Delibera della Giunta Regionale n. 389 del 20/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 5 - UOD - Internazionalizzazione del Sistema regionale-Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER PERFEZIONARE L'ADESIONE ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE MARITTIME D'EUROPA (CRPM) - PRELIEVO DI EURO 61.461,00 DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE E INCREMENTO DELLO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO 320 NEL BILANCIO REGIONALE 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2016/2018 della Regione Campania e sono state dettate, tra l'altro, disposizioni in materia di variazioni di bilancio, nel quadro normativo definito dal decreto legislativo 118/2011, prevedendo i prelievi dal fondo di riserva per spese impreviste di cui alla lettera f) del comma 2 dell'art. 4;

b. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016/2018;

PREMESSO altresì,

a. che con DGRC n. 852 del 29 dicembre 2015 la Giunta regionale ha disposto di aderire alla Conferenza delle Regioni periferiche marittime d'Europa (CRPM), avente sede nella città di Rennes, in Francia;

b. che il costo dell'adesione per l'annualità 2016 è di € 61.461,00 da versare entro il primo semestre dell'anno 2016, come da comunicazione della CRPM del 30 novembre 2015;

CONSIDERATO

a. che nel Bilancio Gestionale 2016/2018 è previsto il capitolo di spesa 320 denominato PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA, CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA, COMITATO DELLE REGIONI, CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA", la cui responsabilità gestionale è incardinata nella UOD 01 "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale" della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

b. che con DGR n.166 del 26/04/2016, a seguito delle modifiche apportate all'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale, il summenzionato capitolo di spesa 320 è stato attribuito alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) - UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale";

c. che con DGR n.187 del 3/05/2016 la UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale" è stata rinumerata e ridenominata quale UOD 05 "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato";

d. che lo stanziamento di competenza e di cassa per l'anno 2016 del già citato capitolo di spesa n. 320 risulta pari a zero in quanto la spesa non era prevista all'atto dell'approvazione del bilancio regionale;

RITENUTO

a. che occorre dare esecuzione a quanto deliberato dalla Giunta regionale con la DGRC n. 852 del 29 dicembre 2015 e che pertanto occorre dotare il capitolo di spesa 320 delle risorse necessarie per perfezionare l'adesione alla Conferenza delle

Regioni periferiche marittime d'Europa (CRPM) demandando alla Direzione Generale 51-16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale l'assunzione dell'impegno sul già citato capitolo di spesa 320;

CONSIDERATO, altresì

a. che a tanto si possa procedere deliberando il prelievo di risorse dal Fondo di Riserva per spese impreviste di cui alla lettera f) del comma 2 dell'art. 4 della citata Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
b. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
c. la Deliberazione di Giunta regionale n. 852 del 29 dicembre 2015;
d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
e. la Deliberazione di Giunta regionale n.166 del 26 aprile 2016;
f. la Deliberazione di Giunta regionale n.187 del 3 maggio 2016;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di autorizzare, per ottemperare a quanto deliberato con la D.G.R.C n. 852 del 29 dicembre 2015, il prelievo di risorse dal fondo di riserva per spese impreviste, ai sensi alla lettera f) del comma 2 dell'art. 4 della citata Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, incrementando lo stanziamento nel bilancio regionale 2016 del capitolo di spesa n. 320 come di seguito indicato e come dettagliato nell'allegato 1 alla presente deliberazione (allegato per il Tesoriere regionale):

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI			
						Competenza €		Cassa €	
						aumento	diminuzione	aumento	diminuzione
20	01	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)		61.461,00		61.461,00
19	01	1	103	320	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA, CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA, COMITATO DELLE REGIONI, CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA.	61.461,00		61.461,00	

2. di inviare il presente provvedimento:
   - al Consiglio Regionale;
   - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
   - alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   - al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio - Acquisizione risorse finanziarie necessarie per perfezionare l'adesione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM)

SPESA

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONE RESIDUI +	VARIAZIONE RESIDUI -	VARIAZIONE COMPETENZA +	VARIAZIONE COMPETENZA -	VARIAZIONE CASSA +	VARIAZIONE CASSA -	Capitolo di entrata correlato
19	1	1	103	320	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA, CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA, COMITATO DELLE REGIONI, CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA.			61.461,00		61.461,00		
			Totale Titolo 1 del Programma 1					61.461,00		61.461,00		
		Totale Programma 1 della Missione 19						61.461,00		61.461,00		
	Totale Missione 19							61.461,00		61.461,00		
20	01	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7).				61.461,00		61.461,00	
			Totale Titolo 1 del Programma 1						61.461,00		61.461,00	
		Totale Programma 1 della Missione 20							61.461,00		61.461,00	
	Totale Missione 20								61.461,00		61.461,00	
Totale Spese								**61.461,00**	**61.461,00**	**61.461,00**	**61.461,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 385 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A), DELLA L.R. N. 2/2016. RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA - LEGGE 210/92.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 / 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

c. che con Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018";

d. Che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha erogato a favore della Regione Campania l'importo di €. 5.238.581,16 per la corresponsione degli indennizzi di cui alla Legge 210/92 "Funzioni amministrative in materia di salute umana";

DATO ATTO:

a. che l'importo complessivo di €. 5.238.581,16, erogato a favore della Regione Campania dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato accreditato sul conto sanità della Regione Campania, dalla Banca d'Italia –Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli, con richiesta di ordinativo d'incasso n. 8257/2011 per €. 2.154.372,70, con richiesta di ordinativo d'incasso n. 8256/2011 per €. 55.405,49, con richiesta di ordinativo d'incasso n. 8255/2011 per €. 2.955.419,67 e con richiesta di ordinativo d'incasso n. 7826/2011 per €. 73.383,30;

b. che la somma complessiva di euro 5.238.581,16 è stata regolarmente accertata e incassata sul capitolo dell'entrate 1217 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2016 con nota prot. n. 0384549 del 06/06/2016 ;

RILEVATO:

a. che la somma complessiva di euro 5.238.581,16 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 2/2016, è autorizzata ad adottare, con propria deliberazione, le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 5.238.581,16 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 104, ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 2/2016;

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2016:

b.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 1217 avente la seguente denominazione **"**risorse finanziarie per funzioni e compiti amministrativi conferiti dallo stato in materia di indennita' ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati (l.15/3/97 n. 59; d.lgvo 31/3/98 n. 112; l. 210/92 e l. 238/97). Salvo conguaglio**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope	Ricorrenti	Cod. ident. U.E.	Perimetro
2	101	2010101	2.01.01.01.000	2.01.01	1	2	2

b.2 nello stato di previsione della spesa al cap. 7060 avente la seguente denominazione: **"**risorse finanziarie per funzioni e compiti amministrativi conferiti dallo stato in materia di indennità ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie,trasfusioni ed emoderivati (l. 15/3/97n. 59 d.lgvo 31/3/98 n. 112; l.210/92 e 238/97 **"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per
13	01	1	104	1.04.02.05.000	07.4	8	1.06.03	3	4

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 2/2016;
c. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
d. la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
e. la D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo complessivo di euro 5.238.581,16 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nell'Entrata al Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e nella Spesa alla Missione 13, Programma 01, Macroaggregato 104 , ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 2/2016;
2. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e cassa, erogabili con la cassa sanitaria, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2016;

2.1 capitolo di entrata 1217 avente la seguente denominazione **"**risorse finanziarie per funzioni e compiti amministrativi conferiti dallo stato in materia di indennità ai soggetti danneggiati da

vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati (l.15/3/97 n. 59; d.lgvo 31/3/98 n. 112; l. 210/92 e l. 238/97). Salvo conguaglio**"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope	Ricorrenti	Cod. ident. U.E.	Perimetro
2	101	2010101	2.01.01.01.000	2.01.01	1	2	2

2.2 capitolo di spesa 7060 avente la seguente denominazione **"**risorse finanziarie per funzioni e compiti amministrativi conferiti dallo stato in materia di indennità ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie,trasfusioni ed emoderivati (l. 15/3/97n. 59 d.lgvo 31/3/98 n. 112; l.210/92 e 238/97 **"** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. U.E.	SIOPE codice bilancio	Ric	Per
13	01	1	104	1.04.02.05.000	07.4	8	1.06.03	3	4

di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento **della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali**, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	1	1	104	7060	Risorse finanziarie per funzioni e compiti amministrativi conferiti dallo stato in materia di indennità ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati (L.15/03/97 n. 59 d.lgvo 31/03/98 n. 112; L. 210/92 e 238/97			5.238.581,16		5.238.581,16				1217
			Totale Titolo 01 del Programma 01					5.238.581,16		5.238.581,16				
		Totale Programma 01 della Missione 13						5.238.581,16		5.238.581,16				
		Totale Spese						5.238.581,16		5.238.581,16				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……... del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	101	2010101	1217	Risorse finanziarie per funzioni e compiti amministrativi conferiti dallo stato in materia di indennità ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati (L.15/03/97 n. 59 d.lgvo 31/03/98 n. 112; L. 210/92 e 238/97). Salvo conguaglio			5.238.581,16		5.238.581,16		7060
Totale Entrata							5.238.581,16		5.238.581,16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 393 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 , come modificato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 2012, n. 189 dispone: *"La Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio nazionale regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione…";*

b. la Regione Campania con legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i. , art. 18 bis, ha disciplinato le procedure di nomina dei Direttori Generali;

c. con legge regionale 8 giugno 2016, n. 15 recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione per la procedura di nomina dei direttori delle Aziende sanitarie ed ulteriori misure di razionalizzazione"* sono state introdotte recenti modifiche alla citata normativa, al fine di semplificarne le procedure in coerenza con la normativa nazionale e in attesa dell'emanazione del decreto legislativo di cui all'art. 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Delega al Governo per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) ;

d. per l'effetto, il comma sei dell'art. 18 bis della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 è stato così sostituito : *"Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta, nomina il direttore generale scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992, iscritti nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale oppure negli analoghi elenchi delle altre Regioni";*

CONSIDERATO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 317 dello 08.08.2014 e s.m.i., è stato costituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR;

b. con avviso pubblico approvato con Delibera di Giunta n. 404 dello 02.09.2015 è stata indetta procedura selettiva per l'aggiornamento dell'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di aziende ed Enti del SSR;

c. con Delibera di Giunta Regionale n. 319 del 28.06.2016, all'esito dei lavori svolti dalla Commissione appositamente costituita, è stato aggiornato il suddetto Elenco;

RILEVATO che

a) alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di Governo dell'Ente;

b) tale provvedimento consente di riportare l'Azienda ad una gestione ordinaria garantendo stabilità e continuità dell'azione amministrativa e favorendo la costante e puntuale attuazione delle misure previste dal Governo per il rientro dall'attuale fase di Commissariamento della Sanità Campana;

VISTI

a) il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
b) la Legge Regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del Dott. Mario De Biasio, nato a Casagiove (CE) il 18.02.1954, il cui nominativo risulta inserito nell' Elenco Unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR ;

RITENUTO

di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta;

ACQUISITE

a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs.vo n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;

b. la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **INDIVIDUARE** il Dott. Mario De Biasio nato a Casagiove (CE) il 18.02.1954, quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta, dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati :

- a) gli adempimenti previsti da disposizioni normative, nazionali e regionali, da provvedimenti giuntali e/o governativi, in considerazione dell'attuale fase commissariale;
- b) il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria;
- c) la predisposizione e l'attuazione del nuovo atto aziendale, in coerenza con i relativi provvedimenti di programmazione regionale;
- d) l'adozione e l'attuazione di misure idonee a garantire il perseguimento, su base aziendale, degli obiettivi individuati nei Programmi Operativi di prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi sanitari;
- e) prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, attraverso una puntuale attuazione del percorso della certificabilità;

Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza automatica del direttore generale;

il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere c), d) ed e) costituisce, invece, grave inadempimento, sanzionabile ai sensi del comma 7, dell'art. 18, della legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i.

3. di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici di natura preliminare:

- erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (attraverso specifici indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" - punto E degli Adempimenti LEA), riportati nell'allegato A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie ;
- continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori obiettivi tematici di cui all'allegato B) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lg.vo del 30/12/92 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/2001.

6. di **DEMANDARE** per l'effetto, ad un successivo provvedimento il sistema e le modalità di attribuzione dei punteggi per la verifica dei risultati di gestione del Direttore Generale;

7. di **PRECISARE,** comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8.di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale :

- ad un monitoraggio trimestrale;
- ad una pre - verifica sull'andamento dell'Azienda ogni sei mesi;
- ad una verifica annuale anche ai fini dell'applicazione del sistema di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, come modificato dalla L.R. n. 15/2016, in aggiunta a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
- a quella prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base alla quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

9.di **STABILIRE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10.di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

12. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, d ella legge regionale 26.7.2002, n. 15;

13. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

14. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

15. di **INVIARE** la presente delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Azienda Sanitaria Locale di Caserta per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A delibera nomina Direttori Generali di Aziende Sanitarie Locali

N.	Definizione	Obiettivo
1	1.1 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento del valore del 95% per tutte le vaccinazioni.
	1.2 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento almeno del valore del 92%
	1.3 Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (>= 65 anni)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento di un valore compreso almeno tra il 60 e il 75%
2	Proporzione di persone che ha effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon retto	Incremento della popolazione che ha effettuato test di screening di primo livello, per cervice uterina, mammella e colon retto con valori superiori almeno rispettivamente al 35%, 25% e 25%.
3	Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare	Incremento del valore percentuale sino alla soglia di copertura ricompreso almeno tra 2,5% e 5%
4	4.1 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla TUBERCOLOSI bovina - (percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza; le regioni con status sanitario non omogeneo per territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni)	Garantire almeno il 100% di allevamenti controllati e inoltre uno dei seguenti casi: - diminuzione del 10% della prevalenza delle aziende se la prevalenza è >0,2% e < 0.9% - diminuzione del 50% della prevalenza delle aziende se la prevalenza è >1% e < 3%
	4,2 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina. OM 28 maggio 2015 - (percentuale di allevamenti controllati, trend della prevalenza e alimentazione dei sistemi informativi; Nota 1: le regioni con status sanitario non omogeneo, per specie o territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni - Nota 2: se risultano inseriti in SANAN <80% dei controlli sierologici, si assegna il punteggio di valutazione immediatamente inferiore)	Garantire almeno un valore ricompreso < 99,8% e $\geq$ 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza delle aziende <0.2% per ciascuna delle 4 specie Oppure: > 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza> 0,2%

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Definizione	Obiettivo
	4.3 ANAGRAFI ANIMALI - Controlli delle popolazioni animali per la prevenzione della salute animale ed umana: percentuale di aziende ovicaprine controllate per anagrafe ovicaprina rispetto al 3% previsto dal Regolamento CE 1505/06	Garantire almeno un valore ricompreso tra il 95% - 97,9%
5	5.1 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui (PNR) -di farmaci, sostanze illecite e contaminanti negli alimenti di origine animale: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati	Garantire almeno valori ricompresi tra il 90% - 97,9%
	5.2 CONTROLLI SANITARI SVOLTI NEGLI ESERCIZI DI COMMERCIALIZZAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI: somma dei valori delle percentuali di ispezioni a esercizi di somministrazione (pubblica e collettiva) e campionamento presso esercizi di commercializzazione e ristorazione (pubblica e collettiva) effettuati sul totale dei programmati, articoli 5 e 6 del DPR 14/07/95	Garantire almeno valori ricompresi tra il <160 e ≥120
	5.3 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE - programma di ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali (tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992); percentuale dei campioni previsti i cui esiti sono resi disponibili per l'invio all'EFSA nei tempi previsti	Garantire valori almeno ≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM
6	6.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite *	- Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15 - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390.
	6.2 1 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco **	- Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x , 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.. - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.
7	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI	Garantire almeno un valore ricompreso tra >= 1,56 e < 1,88
8	Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti	Continuare al garantire un valore ricompreso tra 5,10 - 7,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Definizione	Obiettivo
9	Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale per 1.000 residenti	Continuare al garantire un valore >= 10,82
10	10.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico	Almeno un valore pari al 30% rispetto al dato dell'anno precedente
	10.2 Riduzione degli accessi di tipo medico ***	Almeno un valore pari al 25% rispetto al dato dell'anno precedente
11	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	Garantire un valore <= 0,21
12	Percentuale parti cesarei primari	Garantire almeno un valore ricompreso tra 20,01% e 24,00%
13	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	Garantire un valore >= 60,00%

(*) Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per l'ASL di Benevento alla quale è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali;

(**)Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per l'ASL Napoli 1 Centro alla quale è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali;

(***)Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per le AA.SS.LL. di BN e AV alle quali è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B ASL – INDICATORI TEMATICI

AREA	Integrazione ospedale territorio
DEFINIZIONE	**Percentuale di ultra sessantacinquenni sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI entro due giorni dalla dimissione ospedaliera**
NUMERATORE	Numero di soggetti dimessi con età >= 65 anni, sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI entro due giorni dalla dimissione
DENOMINATORE	Numero di soggetti dimessi con età >= 65 anni, sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	>= 10 %
FONTE	Sistema Informativo SIAD e sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Cure domiciliari
DEFINIZIONE	**Percentuale delle prese in carico (con data di dimissione nell'anno) con almeno un accesso sul totale delle prese in carico con data di dimissione nell'anno**
NUMERATORE	Numero di prese in carico (con data di dimissione nell'anno) con almeno un accesso
DENOMINATORE	Numero totale di prese in carico con data di dimissione nell'anno
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	>= 90 %
FONTE	Sistema informativo SIAD
LIVELLO	Azienda sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di ricoveri con DRG medico tra i dimessi da reparti chirurgici**
NUMERATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici
DENOMINATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Le specialità chirurgiche selezionate sono: 06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica, 98 Day Surgery Sono esclusi: - i dimessi con intervento principale di litotripsia ((codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59) - - i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile) Vengono considerati Drg medici quelli di tipo "M" o senza nessuna indicazione ai sensi del DM tariffe
RIFERIMENTO	< 25%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Giorni di degenza media precedenti l'intervento chirurgico**
NUMERATORE	Numero giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico
DENOMINATORE	Numero di dimessi sottoposti a intervento chirurgico
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono inclusi solo i presidi pubblici. - L'analisi e ristretta ai ricoveri ordinari programmati non urgenti e programmati con preospedalizzazione. - Codifiche ICD-9 CM: Codici di procedure chirurgiche: da 00 a 86 - Reparto di ammissione: • Chirurgico (06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillofacciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica) • Pediatria, Ostetricia e Ginecologia: selezione dei soli dimessi con DRG chirurgico Sono esclusi: - I trapianti (DRG 103, 302, 480, 481, 495, 512, 513. Pancreas: intervento principale 528*) - I dimessi che hanno un errore di compilazione nel campo relativo alla data dell'intervento - I pazienti che presentano un numero di giorni di degenza prima dell'intervento maggiore ad un anno - I dimessi con data di intervento chirurgico precedente alla data di ammissione
RIFERIMENTO	1,4 giorni
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico e degenza oltre soglia negli anziani**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico in soggetti in età >= 65 anni con degenza oltre soglia
DENOMINATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	<= 5%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia
DENOMINATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	<= 20%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro
DEFINIZIONE	**Tasso di ricovero per influenza nell'anziano**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti per influenza nei soggetti di età >=65 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Ricoveri per acuti in regime ordinario con codice ICD9-CM di diagnosi principale 487.x
RIFERIMENTO	<= 9%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda sanitaria

AREA	Assistenza distrettuale
DEFINIZIONE	**Rapporto standardizzato tra il numero di dimissioni per intervento di amputazione maggiore degli arti inferiori determinato dalle complicanze della patologia diabetica e la popolazione residente, espresso per 1.000.000 abitanti.**
NUMERATORE	Numero di dimissioni per intervento di amputazione maggiore nei residenti diabetici di età >=18 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti residenti con età >= 18 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono considerati i ricoveri per acuti in regime ordinario effettuati presso le strutture pubbliche e private accreditate con diagnosi principale cod. ICD-9-CM 250.7x, diagnosi secondaria cod. ICD-9-CM 443.81 e intervento principale cod. ICD-9-CM 84.15 o 84.17. Sono esclusi i pazienti deceduti in ospedale. Il tasso è standardizzato per età e sesso con la popolazione del censimento 2001 presa come riferimento.
RIFERIMENTO	<= 15 per 1.000.000 ab.
FONTE	Sistema informativo SDO – ISTAT popolazione italiana al censimento 2001
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza distrettuale
DEFINIZIONE	**Tasso standardizzato di amputazione maggiore ospedalizzazione per diabete non controllato senza complicanze**
NUMERATORE	Numero di dimissioni per acuti per diabete non controllato senza complicanze nei residenti con età >=18 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti con età >= 18 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono considerate le dimissioni, effettuate presso le strutture pubbliche e private accreditate della regione, in degenza ordinaria, effettuate da parte dei residenti della regione per diabete non controllato senza complicanze, diagnosi principale cod. ICD-9-CM 250.02, 250.03. Sono stati esclusi i pazienti deceduti in ospedale, provenienti da altri istituti di cura, afferenti a MDC 14 e MDC 15. Il tasso è standardizzato per età e sesso per 100.000 abitanti con la popolazione del censimento 2001 presa come riferimento.
RIFERIMENTO	<= 15 per 100.000 ab.
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	Assistenza ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di colecistectomie laparoscopiche effettuate in Day-Surgery e ricovero ordinario 0-1 giorno**
NUMERATORE	Numero di colecistectomie in day surgery e regime di ricovero ordinario 0-1 giorno
DENOMINATORE	Numero di colecistectomie laparoscopiche (DRG 493 e 494).
NOTE PER L'ELABORAZIONE	L'analisi e ristretta ai ricoveri programmati non urgenti e programmati con pre-ospedalizzazione. Con Day-Surgery si intende il regime di ricovero diurno. Codifiche DRG: DRG 493-494.
RIFERIMENTO	10%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 394 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 , come modificato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 2012, n. 189 dispone: *"La Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio nazionale regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione…";*

b. la Regione Campania con legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i. , art. 18 bis, ha disciplinato le procedure di nomina dei Direttori Generali;

c. con legge regionale 8 giugno 2016, n. 15 recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione per la procedura di nomina dei direttori delle Aziende sanitarie ed ulteriori misure di razionalizzazione"* sono state introdotte recenti modifiche alla citata normativa, al fine di semplificarne le procedure in coerenza con la normativa nazionale e in attesa dell'emanazione del decreto legislativo di cui all'art. 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Delega al Governo per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) ;

d. per l'effetto, il comma sei dell'art. 18 bis della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 è stato così sostituito : *"Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta, nomina il direttore generale scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992, iscritti nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale oppure negli analoghi elenchi delle altre Regioni";*

CONSIDERATO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 317 dello 08.08.2014 e s.m.i., è stato costituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR;

b. con avviso pubblico approvato con Delibera di Giunta n. 404 dello 02.09.2015 è stata indetta procedura selettiva per l'aggiornamento dell'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di aziende ed Enti del SSR;

c. con Delibera di Giunta Regionale n. 319 del 28.06.2016, all'esito dei lavori svolti dalla Commissione appositamente costituita, è stato aggiornato il suddetto Elenco;

RILEVATO che

a) alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di Governo dell'Ente;

b) tale provvedimento consente di riportare l'Azienda ad una gestione ordinaria garantendo stabilità e continuità dell'azione amministrativa e favorendo la costante e puntuale attuazione delle misure previste dal Governo per il rientro dall'attuale fase di Commissariamento della Sanità Campana;

VISTI

a) il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

b) la Legge Regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del Dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4.1.1955, il cui nominativo risulta inserito nell' Elenco Unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR ;

RITENUTO

di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno;

ACQUISITE

a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs.vo n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;

b. la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **INDIVIDUARE** il Dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4.1.1955, quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno, dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2.di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati :

- a) gli adempimenti previsti da disposizioni normative, nazionali e regionali, da provvedimenti giuntali e/o governativi, in considerazione dell'attuale fase commissariale;
- b) il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria;
- c) la predisposizione e l'attuazione del nuovo atto aziendale, in coerenza con i relativi provvedimenti di programmazione regionale;
- d) l'adozione e l'attuazione di misure idonee a garantire il perseguimento, su base aziendale, degli obiettivi individuati nei Programmi Operativi di prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi sanitari;
- e) prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, attraverso una puntuale attuazione del percorso della certificabilità;

Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza automatica del direttore generale;

il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere c), d) ed e) costituisce, invece, grave inadempimento, sanzionabile ai sensi del comma 7, dell'art. 18, della legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i.

3. di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici di natura preliminare:

- erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (attraverso specifici indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" - punto E degli Adempimenti LEA), riportati nell'allegato A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie ;
- continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori obiettivi tematici di cui all'allegato B) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lg.vo del 30/12/92 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/2001.

6. di **DEMANDARE** per l'effetto, ad un successivo provvedimento il sistema e le modalità di attribuzione dei punteggi per la verifica dei risultati di gestione del Direttore Generale;

7. di **PRECISARE,** comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8.di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale :

- ad un monitoraggio trimestrale;
- ad una pre - verifica sull'andamento dell'Azienda ogni sei mesi;
- ad una verifica annuale anche ai fini dell'applicazione del sistema di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, come modificato dalla L.R. n. 15/2016, in aggiunta a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
- a quella prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base alla quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

9.di **STABILIRE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10.di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

12. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, d ella legge regionale 26.7.2002, n. 15;

13. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

14. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

15. di **INVIARE** la presente delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Azienda Sanitaria Locale di Salerno per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A delibera nomina Direttori Generali di Aziende Sanitarie Locali

N.	Definizione	Obiettivo
1	1.1 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento del valore del 95% per tutte le vaccinazioni.
	1.2 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento almeno del valore del 92%
	1.3 Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (>= 65 anni)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento di un valore compreso almeno tra il 60 e il 75%
2	Proporzione di persone che ha effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon retto	Incremento della popolazione che ha effettuato test di screening di primo livello, per cervice uterina, mammella e colon retto con valori superiori almeno rispettivamente al 35%, 25% e 25%.
3	Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare	Incremento del valore percentuale sino alla soglia di copertura ricompreso almeno tra 2,5% e 5%
4	4.1 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla TUBERCOLOSI bovina - (percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza; le regioni con status sanitario non omogeneo per territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni)	Garantire almeno il 100% di allevamenti controllati e inoltre uno dei seguenti casi: - diminuzione del 10% della prevalenza delle aziende se la prevalenza è >0,2% e < 0.9% - diminuzione del 50% della prevalenza delle aziende se la prevalenza è >1% e < 3%
	4,2 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina. OM 28 maggio 2015 - (percentuale di allevamenti controllati, trend della prevalenza e alimentazione dei sistemi informativi; Nota 1: le regioni con status sanitario non omogeneo, per specie o territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni - Nota 2: se risultano inseriti in SANAN <80% dei controlli sierologici, si assegna il punteggio di valutazione immediatamente inferiore)	Garantire almeno un valore ricompreso < 99,8% e $\geq$ 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza delle aziende <0.2% per ciascuna delle 4 specie Oppure: > 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza> 0,2%

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Definizione	Obiettivo
	4.3 ANAGRAFI ANIMALI - Controlli delle popolazioni animali per la prevenzione della salute animale ed umana: percentuale di aziende ovicaprine controllate per anagrafe ovicaprina rispetto al 3% previsto dal Regolamento CE 1505/06	Garantire almeno un valore ricompreso tra il 95% - 97,9%
5	5.1 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui (PNR) -di farmaci, sostanze illecite e contaminanti negli alimenti di origine animale: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati	Garantire almeno valori ricompresi tra il 90% - 97,9%
	5.2 CONTROLLI SANITARI SVOLTI NEGLI ESERCIZI DI COMMERCIALIZZAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI: somma dei valori delle percentuali di ispezioni a esercizi di somministrazione (pubblica e collettiva) e campionamento presso esercizi di commercializzazione e ristorazione (pubblica e collettiva) effettuati sul totale dei programmati, articoli 5 e 6 del DPR 14/07/95	Garantire almeno valori ricompresi tra il <160 e ≥120
	5.3 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE - programma di ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali (tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992); percentuale dei campioni previsti i cui esiti sono resi disponibili per l'invio all'EFSA nei tempi previsti	Garantire valori almeno ≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM
6	6.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite *	- Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15 - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390.
	6.2 1 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco **	- Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x , 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.. - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.
7	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI	Garantire almeno un valore ricompreso tra >= 1,56 e < 1,88
8	Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti	Continuare al garantire un valore ricompreso tra 5,10 - 7,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Definizione	Obiettivo
9	Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale per 1.000 residenti	Continuare al garantire un valore >= 10,82
10	10.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico	Almeno un valore pari al 30% rispetto al dato dell'anno precedente
	10.2 Riduzione degli accessi di tipo medico ***	Almeno un valore pari al 25% rispetto al dato dell'anno precedente
11	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	Garantire un valore <= 0,21
12	Percentuale parti cesarei primari	Garantire almeno un valore ricompreso tra 20,01% e 24,00%
13	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	Garantire un valore >= 60,00%

(*) Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per l'ASL di Benevento alla quale è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali;

(**)Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per l'ASL Napoli 1 Centro alla quale è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali;

(***)Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per le AA.SS.LL. di BN e AV alle quali è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B ASL – INDICATORI TEMATICI

AREA	Integrazione ospedale territorio
DEFINIZIONE	**Percentuale di ultra sessantacinquenni sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI entro due giorni dalla dimissione ospedaliera**
NUMERATORE	Numero di soggetti dimessi con età >= 65 anni, sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI entro due giorni dalla dimissione
DENOMINATORE	Numero di soggetti dimessi con età >= 65 anni, sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	>= 10 %
FONTE	Sistema Informativo SIAD e sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Cure domiciliari
DEFINIZIONE	**Percentuale delle prese in carico (con data di dimissione nell'anno) con almeno un accesso sul totale delle prese in carico con data di dimissione nell'anno**
NUMERATORE	Numero di prese in carico (con data di dimissione nell'anno) con almeno un accesso
DENOMINATORE	Numero totale di prese in carico con data di dimissione nell'anno
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	>= 90 %
FONTE	Sistema informativo SIAD
LIVELLO	Azienda sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di ricoveri con DRG medico tra i dimessi da reparti chirurgici**
NUMERATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici
DENOMINATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Le specialità chirurgiche selezionate sono: 06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica, 98 Day Surgery Sono esclusi: - i dimessi con intervento principale di litotripsia ((codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59) - - i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile) Vengono considerati Drg medici quelli di tipo "M" o senza nessuna indicazione ai sensi del DM tariffe
RIFERIMENTO	< 25%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Giorni di degenza media precedenti l'intervento chirurgico**
NUMERATORE	Numero giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico
DENOMINATORE	Numero di dimessi sottoposti a intervento chirurgico
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono inclusi solo i presidi pubblici. - L'analisi e ristretta ai ricoveri ordinari programmati non urgenti e programmati con preospedalizzazione. - Codifiche ICD-9 CM: Codici di procedure chirurgiche: da 00 a 86 - Reparto di ammissione: • Chirurgico (06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillofacciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica) • Pediatria, Ostetricia e Ginecologia: selezione dei soli dimessi con DRG chirurgico Sono esclusi: - I trapianti (DRG 103, 302, 480, 481, 495, 512, 513. Pancreas: intervento principale 528*) - I dimessi che hanno un errore di compilazione nel campo relativo alla data dell'intervento - I pazienti che presentano un numero di giorni di degenza prima dell'intervento maggiore ad un anno - I dimessi con data di intervento chirurgico precedente alla data di ammissione
RIFERIMENTO	1,4 giorni
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico e degenza oltre soglia negli anziani**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico in soggetti in età >= 65 anni con degenza oltre soglia
DENOMINATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	<= 5%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia
DENOMINATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	<= 20%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro
DEFINIZIONE	**Tasso di ricovero per influenza nell'anziano**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti per influenza nei soggetti di età >=65 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Ricoveri per acuti in regime ordinario con codice ICD9-CM di diagnosi principale 487.x
RIFERIMENTO	<= 9%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda sanitaria

AREA	Assistenza distrettuale
DEFINIZIONE	**Rapporto standardizzato tra il numero di dimissioni per intervento di amputazione maggiore degli arti inferiori determinato dalle complicanze della patologia diabetica e la popolazione residente, espresso per 1.000.000 abitanti.**
NUMERATORE	Numero di dimissioni per intervento di amputazione maggiore nei residenti diabetici di età >=18 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti residenti con età >= 18 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono considerati i ricoveri per acuti in regime ordinario effettuati presso le strutture pubbliche e private accreditate con diagnosi principale cod. ICD-9-CM 250.7x, diagnosi secondaria cod. ICD-9-CM 443.81 e intervento principale cod. ICD-9-CM 84.15 o 84.17. Sono esclusi i pazienti deceduti in ospedale. Il tasso è standardizzato per età e sesso con la popolazione del censimento 2001 presa come riferimento.
RIFERIMENTO	<= 15 per 1.000.000 ab.
FONTE	Sistema informativo SDO – ISTAT popolazione italiana al censimento 2001
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza distrettuale
DEFINIZIONE	**Tasso standardizzato di amputazione maggiore ospedalizzazione per diabete non controllato senza complicanze**
NUMERATORE	Numero di dimissioni per acuti per diabete non controllato senza complicanze nei residenti con età >=18 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti con età >= 18 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono considerate le dimissioni, effettuate presso le strutture pubbliche e private accreditate della regione, in degenza ordinaria, effettuate da parte dei residenti della regione per diabete non controllato senza complicanze, diagnosi principale cod. ICD-9-CM 250.02, 250.03. Sono stati esclusi i pazienti deceduti in ospedale, provenienti da altri istituti di cura, afferenti a MDC 14 e MDC 15. Il tasso è standardizzato per età e sesso per 100.000 abitanti con la popolazione del censimento 2001 presa come riferimento.
RIFERIMENTO	<= 15 per 100.000 ab.
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	Assistenza ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di colecistectomie laparoscopiche effettuate in Day-Surgery e ricovero ordinario 0-1 giorno**
NUMERATORE	Numero di colecistectomie in day surgery e regime di ricovero ordinario 0-1 giorno
DENOMINATORE	Numero di colecistectomie laparoscopiche (DRG 493 e 494).
NOTE PER L'ELABORAZIONE	L'analisi e ristretta ai ricoveri programmati non urgenti e programmati con pre-ospedalizzazione. Con Day-Surgery si intende il regime di ricovero diurno. Codifiche DRG: DRG 493-494.
RIFERIMENTO	10%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 395 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE DEI "COLLI" DI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 208 del 23.06.2014 e successivo Decreto Presidenziale n. 149 del 2.7.2014 è stato nominato il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilevo Nazionale dei Colli di Napoli;

b) che l'incarico ha durata triennale;

c) che il predetto Direttore Generale ha rassegnato le proprie dimissioni;

d) occorre scongiurare soluzioni di continuità nella complessa e delicata gestione dell'Azienda;

RILEVATA, pertanto la necessità

a. di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale dei Colli di Napoli, al fine di scongiurare interruzioni nella gestione dell'Azienda e nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e degli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

c. di garantire il conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

CONSIDERATO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 317 dello 08.08.2014 e s.m.i., è stato costituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR;

b. con avviso pubblico approvato con Delibera di Giunta n. 404 dello 02.09.2015 è stata indetta procedura selettiva per l'aggiornamento dell'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di aziende ed Enti del SSR;

c. con Delibera di Giunta Regionale n. 319 del 28.06.2016, all'esito dei lavori svolti dalla Commissione appositamente costituita, è stato aggiornato il suddetto Elenco;

RILEVATO che

alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di Governo dell'Ente;

VISTI

a) il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
b) la Legge Regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del dott. Giuseppe Longo nato a Portici il 29.11.1955, il cui nominativo risulta inserito nell' Elenco Unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR ;

RITENUTO

di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale " dei Colli" di Napoli ;

ACQUISITE

a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs.vo n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;

b. la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1.di **INDIVIDUARE** il Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici il 29.11.1955, quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale " dei Colli" di Napoli , con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2.di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati :

a) gli adempimenti previsti da disposizioni normative, nazionali e regionali, da provvedimenti giuntali e/o governativi, in considerazione dell'attuale fase commissariale;

b) il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria;

c) la predisposizione e l'attuazione del nuovo atto aziendale, in coerenza con i relativi provvedimenti di programmazione regionale;

d) l'adozione e l'attuazione di misure idonee a garantire il perseguimento, su base aziendale, degli obiettivi individuati nei Programmi Operativi di prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi sanitari;

e) prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, attraverso una puntuale attuazione del percorso della certificabilità;

Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza automatica del direttore generale;

il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere c), d) ed e) costituisce, invece, grave inadempimento, sanzionabile ai sensi del comma 7, dell'art. 18, della legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i.

3.di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici di natura preliminare:

erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (attraverso specifici indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" - punto E degli Adempimenti LEA), riportati nell'allegato A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie ;

continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

4.di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori obiettivi tematici di cui all'allegato B) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

5.di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lg.vo del 30/12/92 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/2001.

6.di **DEMANDARE** per l'effetto, ad un successivo provvedimento il sistema e le modalità di attribuzione dei punteggi per la verifica dei risultati di gestione del Direttore Generale;

7.di **PRECISARE,** comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8.di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale :
ad un monitoraggio trimestrale;
ad una pre - verifica sull'andamento dell'Azienda ogni sei mesi;
ad una verifica annuale anche ai fini dell'applicazione del sistema di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, come modificato dalla L.R. n. 15/2016, in aggiunta a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
a quella prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base alla quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

9.di **STABILIRE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10.di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

12. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, d ella legge regionale 26.7.2002, n. 15;

13. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

14. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

15. di **INVIARE** la presente delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "dei Colli" di Napoli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A delibera nomina Direttori Generali

di Aziende Ospedaliere – Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS

N.	Definizione		
1	1.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite	- Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15 - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390.	AO/AOU dove presente U.O. di pediatria
	1.2 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	- Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x , 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.. - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.	AO/AOU
2	2.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico	Almeno di un valore pari al 30% rispetto al dato dell'anno precedente	AO/AOU
	2.2 Riduzione degli accessi di tipo medico	Almeno di un valore pari al 25% rispetto al dato al dato dell'anno precedente	AO/AOU
3	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	Garantire un valore <= 0,21	AO/AOU IRCCS
4	Percentuale parti cesarei primari	Garantire un valore ricompreso tra 20,01% e 24,00%	AO/AOU dove presente punto nascita
5	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	Garantire un valore >= 60,00%	AO/AOU

I

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B AO /AOU / IRCCS – INDICATORI TEMATICI

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di ricoveri con DRG medico tra i dimessi da reparti chirurgici**
NUMERATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici
DENOMINATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Le specialità chirurgiche selezionate sono: 06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica, 98 Day Surgery Sono esclusi: - i dimessi con intervento principale di litotripsia ((codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59) - - i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile) Vengono considerati Drg medici quelli di tipo "M" o senza nessuna indicazione ai sensi del DM tariffe
RIFERIMENTO	< 25%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Giorni di degenza media precedenti l'intervento chirurgico**
NUMERATORE	Numero giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico
DENOMINATORE	Numero di dimessi sottoposti a intervento chirurgico
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono inclusi solo i presidi pubblici. - L'analisi e ristretta ai ricoveri ordinari programmati non urgenti e programmati con preospedalizzazione. - Codifiche ICD-9 CM: Codici di procedure chirurgiche: da 00 a 86 - Reparto di ammissione: • Chirurgico (06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillofacciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica) • Pediatria, Ostetricia e Ginecologia: selezione dei soli dimessi con DRG chirurgico Sono esclusi: - I trapianti (DRG 103, 302, 480, 481, 495, 512, 513. Pancreas: intervento principale 528*) - I dimessi che hanno un errore di compilazione nel campo relativo alla data dell'intervento - I pazienti che presentano un numero di giorni di degenza prima dell'intervento maggiore ad un anno - I dimessi con data di intervento chirurgico precedente alla data di ammissione
RIFERIMENTO	1,4 giorni
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico e degenza oltre soglia negli anziani ***
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico in soggetti in età >= 65 anni con degenza oltre soglia
DENOMINATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	<= 5%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro
DEFINIZIONE	**Tasso di ricovero per influenza nell'anziano *°**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti per influenza nei soggetti di età >=65 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Ricoveri per acuti in regime ordinario con codice ICD9-CM di diagnosi principale 487.x
RIFERIMENTO	<= 9%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda sanitaria

AREA	Assistenza ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di colecistectomie laparoscopiche effettuate in Day-Surgery e ricovero ordinario 0-1 giorno ***
NUMERATORE	Numero di colecistectomie in day surgery e regime di ricovero ordinario 0-1 giorno
DENOMINATORE	Numero di colecistectomie laparoscopiche (DRG 493 e 494).
NOTE PER L'ELABORAZIONE	L'analisi e ristretta ai ricoveri programmati non urgenti e programmati con pre-ospedalizzazione. Con Day-Surgery si intende il regime di ricovero diurno. Codifiche DRG: DRG 493-494.
RIFERIMENTO	10%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di ricoveri ripetuti entro 30 giorni per lo stesso MDC**
NUMERATORE	Numero ricoveri ripetuti dei dimessi dal 1 gennaio al 30 novembre entro 30 giorni con stessa MDC in una qualunque struttura regionale pubblica o privata (evento origine nel periodo 01/01 – 30/11, evento successivo nel periodo 01/01 – 31/12) x 100.
DENOMINATORE	Numero di ricoveri dal 1 gennaio al 30 novembre
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Si considerano tutti i ricoveri erogati in regione relativi a pazienti residenti in regione, con identificativo corretto, in regime di ricovero ordinario, relativi ai primi 11 mesi dell'anno. Si considera ripetuto il ricovero che, rispetto ad un ricovero precedente, ha: codice fiscale stessa MDC, tempo intercorso tra ammissione e precedente dimissione <= 30 giorni. Il ricovero ripetuto è attribuito all'azienda in cui avviene il precedente ricovero. Ad esempio, se avviene un terzo ricovero, anch'esso ripetuto entro i primi 30 giorni dal primo, questo è attribuito all'azienda che ha effettuato il secondo ricovero. I ricoveri con modalità di dimissione volontaria, trasferito ad altro istituto d cura, pubblico o privato per acuti, trasferito ad altro regime nell'ambito dello stesso istituto; trasferimento ad istituto pubblico o privato di riabilitazione non generano ricoveri ripetuti. Al numeratore si considerano i ricoveri erogati da qualsiasi struttura (pubblica o privata). Sono esclusi (sia dal numeratore che dal denominatore) - i ricoveri con codice fiscale anonimo, - con reparto di ammissione psichiatria (cod. 40) - con reparto di ammissione unità spinale (28) riabilitazione (56) lungodegenti (60), neuroriabilitazione (75) - relativi ai dimessi per chemioterapia e radioterapia (DRG 409, 410, 492) dei pazienti che effettuano un solo ricovero con modalità di dimissione deceduto.
RIFERIMENTO	3,7%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

(*) Indicatore non rilevabile nell'AO Santobono
(°) Indicatore non rilevabile nell'IRCCS INT di Napoli Fondazione G Pascale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 , come modificato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 2012, n. 189 dispone: *"La Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio nazionale regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione…";*

b. la Regione Campania con legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i. , art. 18 bis, ha disciplinato le procedure di nomina dei Direttori Generali;

c. con legge regionale 8 giugno 2016, n. 15 recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione per la procedura di nomina dei direttori delle Aziende sanitarie ed ulteriori misure di razionalizzazione"* sono state introdotte recenti modifiche alla citata normativa, al fine di semplificarne le procedure in coerenza con la normativa nazionale e in attesa dell'emanazione del decreto legislativo di cui all'art. 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Delega al Governo per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) ;

d. per l'effetto, il comma sei dell'art. 18 bis della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 è stato così sostituito : *"Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta, nomina il direttore generale scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992, iscritti nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale oppure negli analoghi elenchi delle altre Regioni";*

CONSIDERATO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 317 dello 08.08.2014 e s.m.i., è stato costituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR;

b. con avviso pubblico approvato con Delibera di Giunta n. 404 dello 02.09.2015 è stata indetta procedura selettiva per l'aggiornamento dell'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di aziende ed Enti del SSR;

c. con Delibera di Giunta Regionale n. 319 del 28.06.2016, all'esito dei lavori svolti dalla Commissione appositamente costituita, è stato aggiornato il suddetto Elenco;

RILEVATO che

a) alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di Governo dell'Ente;

b) tale provvedimento consente di riportare l'Azienda ad una gestione ordinaria garantendo stabilità e continuità dell'azione amministrativa e favorendo la costante e puntuale attuazione delle misure previste dal Governo per il rientro dall'attuale fase di Commissariamento della Sanità Campana;

VISTI

a) il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

b) la Legge Regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del Dott. Elia Abbondante, nato a Napoli il 2 luglio 1964, il cui nominativo risulta inserito nell' Elenco Unico degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR ;

RITENUTO

di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro;

ACQUISITE

a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs.vo n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;

b. la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **INDIVIDUARE** il Dott. Elia Abbondante, nato a Napoli il 2 luglio 1964, quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro, dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2.di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati :

- a) gli adempimenti previsti da disposizioni normative, nazionali e regionali, da provvedimenti giuntali e/o governativi, in considerazione dell'attuale fase commissariale;
- b) il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria;
- c) la predisposizione e l'attuazione del nuovo atto aziendale, in coerenza con i relativi provvedimenti di programmazione regionale;
- d) l'adozione e l'attuazione di misure idonee a garantire il perseguimento, su base aziendale, degli obiettivi individuati nei Programmi Operativi di prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi sanitari;
- e) prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, attraverso una puntuale attuazione del percorso della certificabilità;

Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza automatica del direttore generale;

il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere c), d) ed e) costituisce, invece, grave inadempimento, sanzionabile ai sensi del comma 7, dell'art. 18, della legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i.

3. di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici di natura preliminare:

- erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (attraverso specifici indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" - punto E degli Adempimenti LEA), riportati nell'allegato A) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie ;
- continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori obiettivi tematici di cui all'allegato B) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lg.vo del 30/12/92 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/2001.

6. di **DEMANDARE** per l'effetto, ad un successivo provvedimento il sistema e le modalità di attribuzione dei punteggi per la verifica dei risultati di gestione del Direttore Generale;

7. di **PRECISARE,** comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8.di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale :

- ad un monitoraggio trimestrale;
- ad una pre - verifica sull'andamento dell'Azienda ogni sei mesi;
- ad una verifica annuale anche ai fini dell'applicazione del sistema di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, come modificato dalla L.R. n. 15/2016, in aggiunta a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
- a quella prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base alla quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

9.di **STABILIRE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10.di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

12. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, d ella legge regionale 26.7.2002, n. 15;

13. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

14. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

15. di **INVIARE** la presente delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A delibera nomina Direttori Generali di Aziende Sanitarie Locali

N.	Definizione	Obiettivo
1	1.1 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento del valore del 95% per tutte le vaccinazioni.
	1.2 Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento almeno del valore del 92%
	1.3 Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (>= 65 anni)	Incremento della copertura vaccinale sino all'ottenimento di un valore compreso almeno tra il 60 e il 75%
2	Proporzione di persone che ha effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon retto	Incremento della popolazione che ha effettuato test di screening di primo livello, per cervice uterina, mammella e colon retto con valori superiori almeno rispettivamente al 35%, 25% e 25%.
3	Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare	Incremento del valore percentuale sino alla soglia di copertura ricompreso almeno tra 2,5% e 5%
4	4.1 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla TUBERCOLOSI bovina - (percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina e trend della prevalenza; le regioni con status sanitario non omogeneo per territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni)	Garantire almeno il 100% di allevamenti controllati e inoltre uno dei seguenti casi: - diminuzione del 10% della prevalenza delle aziende se la prevalenza è >0,2% e < 0.9% - diminuzione del 50% della prevalenza delle aziende se la prevalenza è >1% e < 3%
	4,2 MALATTIE ANIMALI TRASMISSIBILI ALL'UOMO - Efficacia dei controlli ufficiali per il contrasto alla BRUCELLOSI ovicaprina, bovina e bufalina. OM 28 maggio 2015 - (percentuale di allevamenti controllati, trend della prevalenza e alimentazione dei sistemi informativi; Nota 1: le regioni con status sanitario non omogeneo, per specie o territorio, vengono valutate con i criteri previsti per le non ufficialmente indenni - Nota 2: se risultano inseriti in SANAN <80% dei controlli sierologici, si assegna il punteggio di valutazione immediatamente inferiore)	Garantire almeno un valore ricompreso < 99,8% e $\geq$ 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza delle aziende <0.2% per ciascuna delle 4 specie Oppure: > 98% di allevamenti controllati per ciascuna delle 4 specie e prevalenza> 0,2%

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Definizione	Obiettivo
	4.3 ANAGRAFI ANIMALI - Controlli delle popolazioni animali per la prevenzione della salute animale ed umana: percentuale di aziende ovicaprine controllate per anagrafe ovicaprina rispetto al 3% previsto dal Regolamento CE 1505/06	Garantire almeno un valore ricompreso tra il 95% - 97,9%
5	5.1 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui (PNR) -di farmaci, sostanze illecite e contaminanti negli alimenti di origine animale: percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati	Garantire almeno valori ricompresi tra il 90% - 97,9%
	5.2 CONTROLLI SANITARI SVOLTI NEGLI ESERCIZI DI COMMERCIALIZZAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI: somma dei valori delle percentuali di ispezioni a esercizi di somministrazione (pubblica e collettiva) e campionamento presso esercizi di commercializzazione e ristorazione (pubblica e collettiva) effettuati sul totale dei programmati, articoli 5 e 6 del DPR 14/07/95	Garantire almeno valori ricompresi tra il <160 e ≥120
	5.3 CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE - programma di ricerca di residui di fitosanitari degli alimenti vegetali (tabelle 1 e 2 del DM 23/12/1992); percentuale dei campioni previsti i cui esiti sono resi disponibili per l'invio all'EFSA nei tempi previsti	Garantire valori almeno ≥ 90% in tutte le categorie previste dal DM
6	6.1 Riduzione del 30% dei ricoveri ordinari in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite *	- Asma pediatrica. Diagnosi principale: codice ICD9CM 493.xx (tutti i tipi di asma). Età: < 18 anni. Esclusione: MDC 14 e MDC 15 - Gastroenterite pediatrica. Diagnosi principale: 008.6x, 008.8, 009.x, 5589. Età: < 18 anni. Esclusione: trasferiti da altra struttura; DRG 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390.
	6.2 1 Riduzione del 10% dei ricoveri ordinari in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco **	- Complicanze a breve termine del diabete. Diagnosi principale: codice 250.1x, 250.2x , 250.3x . Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.. - Complicanze a lungo termine tardive del diabete: Diagnosi principale: codice 250.4x, 250.5x, 250.6x, 250.7x, 250.8x, 250.9x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Scompenso cardiaco: Diagnosi principale: codice 428.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura. - Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO): Diagnosi principale: codice 490, 491.xx, 492.x, 494.x, 496.x oppure 466.0 ed almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: codice 491.xx, 492.x, 496.x. Età: ≥ 18 anni. Esclusione: MDC 14, MDC 15; pazienti provenienti da altri istituti di cura.
7	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI	Garantire almeno un valore ricompreso tra >= 1,56 e < 1,88
8	Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti	Continuare al garantire un valore ricompreso tra 5,10 - 7,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Definizione	Obiettivo
9	Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale per 1.000 residenti	Continuare al garantire un valore >= 10,82
10	10.1 Riduzione dei ricoveri diurni di tipo diagnostico	Almeno un valore pari al 30% rispetto al dato dell'anno precedente
	10.2 Riduzione degli accessi di tipo medico ***	Almeno un valore pari al 25% rispetto al dato dell'anno precedente
11	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	Garantire un valore <= 0,21
12	Percentuale parti cesarei primari	Garantire almeno un valore ricompreso tra 20,01% e 24,00%
13	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	Garantire un valore >= 60,00%

(*) Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per l'ASL di Benevento alla quale è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali;

(**)Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per l'ASL Napoli 1 Centro alla quale è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali;

(***)Per i risultati raggiunti nell'anno precedente l'obiettivo per tale indicatore risulta già conseguito per le AA.SS.LL. di BN e AV alle quali è richiesto il mantenimento di tali livelli assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B ASL – INDICATORI TEMATICI

AREA	Integrazione ospedale territorio
DEFINIZIONE	**Percentuale di ultra sessantacinquenni sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI entro due giorni dalla dimissione ospedaliera**
NUMERATORE	Numero di soggetti dimessi con età >= 65 anni, sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI entro due giorni dalla dimissione
DENOMINATORE	Numero di soggetti dimessi con età >= 65 anni, sottoposti a valutazione multidimensionale per la presa in carico ADI
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	>= 10 %
FONTE	Sistema Informativo SIAD e sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Cure domiciliari
DEFINIZIONE	**Percentuale delle prese in carico (con data di dimissione nell'anno) con almeno un accesso sul totale delle prese in carico con data di dimissione nell'anno**
NUMERATORE	Numero di prese in carico (con data di dimissione nell'anno) con almeno un accesso
DENOMINATORE	Numero totale di prese in carico con data di dimissione nell'anno
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	>= 90 %
FONTE	Sistema informativo SIAD
LIVELLO	Azienda sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di ricoveri con DRG medico tra i dimessi da reparti chirurgici**
NUMERATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici
DENOMINATORE	N. di dimessi da reparti chirurgici
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Le specialità chirurgiche selezionate sono: 06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo-facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica, 98 Day Surgery Sono esclusi: - i dimessi con intervento principale di litotripsia ((codice ICD9-CM di procedura: 98.5, 98.51, 98.52, 98.59) - - i dimessi con Drg 470 (Drg non attribuibile) Vengono considerati Drg medici quelli di tipo "M" o senza nessuna indicazione ai sensi del DM tariffe
RIFERIMENTO	< 25%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Giorni di degenza media precedenti l'intervento chirurgico**
NUMERATORE	Numero giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico
DENOMINATORE	Numero di dimessi sottoposti a intervento chirurgico
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono inclusi solo i presidi pubblici. - L'analisi e ristretta ai ricoveri ordinari programmati non urgenti e programmati con preospedalizzazione. - Codifiche ICD-9 CM: Codici di procedure chirurgiche: da 00 a 86 - Reparto di ammissione: • Chirurgico (06 cardiochirurgia pediatrica, 07 cardiochirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillofacciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica) • Pediatria, Ostetricia e Ginecologia: selezione dei soli dimessi con DRG chirurgico Sono esclusi: - I trapianti (DRG 103, 302, 480, 481, 495, 512, 513. Pancreas: intervento principale 528*) - I dimessi che hanno un errore di compilazione nel campo relativo alla data dell'intervento - I pazienti che presentano un numero di giorni di degenza prima dell'intervento maggiore ad un anno - I dimessi con data di intervento chirurgico precedente alla data di ammissione
RIFERIMENTO	1,4 giorni
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico e degenza oltre soglia negli anziani**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico in soggetti in età >= 65 anni con degenza oltre soglia
DENOMINATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti con DRG medico di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	<= 5%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza Ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia
DENOMINATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione
NOTE PER L'ELABORAZIONE	
RIFERIMENTO	<= 20%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro
DEFINIZIONE	**Tasso di ricovero per influenza nell'anziano**
NUMERATORE	Numero di dimissioni in regime ordinario per acuti per influenza nei soggetti di età >=65 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti con età >= 65 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Ricoveri per acuti in regime ordinario con codice ICD9-CM di diagnosi principale 487.x
RIFERIMENTO	<= 9%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda sanitaria

AREA	Assistenza distrettuale
DEFINIZIONE	**Rapporto standardizzato tra il numero di dimissioni per intervento di amputazione maggiore degli arti inferiori determinato dalle complicanze della patologia diabetica e la popolazione residente, espresso per 1.000.000 abitanti.**
NUMERATORE	Numero di dimissioni per intervento di amputazione maggiore nei residenti diabetici di età >=18 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti residenti con età >= 18 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono considerati i ricoveri per acuti in regime ordinario effettuati presso le strutture pubbliche e private accreditate con diagnosi principale cod. ICD-9-CM 250.7x, diagnosi secondaria cod. ICD-9-CM 443.81 e intervento principale cod. ICD-9-CM 84.15 o 84.17. Sono esclusi i pazienti deceduti in ospedale. Il tasso è standardizzato per età e sesso con la popolazione del censimento 2001 presa come riferimento.
RIFERIMENTO	<= 15 per 1.000.000 ab.
FONTE	Sistema informativo SDO – ISTAT popolazione italiana al censimento 2001
LIVELLO	Azienda di erogazione

AREA	Assistenza distrettuale
DEFINIZIONE	**Tasso standardizzato di amputazione maggiore ospedalizzazione per diabete non controllato senza complicanze**
NUMERATORE	Numero di dimissioni per acuti per diabete non controllato senza complicanze nei residenti con età >=18 anni
DENOMINATORE	Numero di soggetti con età >= 18 anni
NOTE PER L'ELABORAZIONE	Sono considerate le dimissioni, effettuate presso le strutture pubbliche e private accreditate della regione, in degenza ordinaria, effettuate da parte dei residenti della regione per diabete non controllato senza complicanze, diagnosi principale cod. ICD-9-CM 250.02, 250.03. Sono stati esclusi i pazienti deceduti in ospedale, provenienti da altri istituti di cura, afferenti a MDC 14 e MDC 15. Il tasso è standardizzato per età e sesso per 100.000 abitanti con la popolazione del censimento 2001 presa come riferimento.
RIFERIMENTO	<= 15 per 100.000 ab.
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA	Assistenza ospedaliera
DEFINIZIONE	**Percentuale di colecistectomie laparoscopiche effettuate in Day-Surgery e ricovero ordinario 0-1 giorno**
NUMERATORE	Numero di colecistectomie in day surgery e regime di ricovero ordinario 0-1 giorno
DENOMINATORE	Numero di colecistectomie laparoscopiche (DRG 493 e 494).
NOTE PER L'ELABORAZIONE	L'analisi e ristretta ai ricoveri programmati non urgenti e programmati con pre-ospedalizzazione. Con Day-Surgery si intende il regime di ricovero diurno. Codifiche DRG: DRG 493-494.
RIFERIMENTO	10%
FONTE	Sistema informativo SDO
LIVELLO	Azienda di erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 81 DEL 09.03.2015 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con DGR n. 81 del 09.03.2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23.03.2015, avente ad oggetto:"Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg." sono state definite le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ex artt. 208 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e smi;

b. con D.D. n. 445 del 01.07.2015 sono state approvati i modelli denominati "Allegato 1.a bis" "Allegato 1.b iscr/bis/ art. 209" e " Allegato 1.b dich/art. 209" da utilizzare per l'applicazione dell'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e smi ;

c. con D.D. n.620 del 18.09.2015 è stato approvato l' "Allegato scarichi" da aggiungere alla documentazione da produrre al fine della richiesta di autorizzazione ex art. 208 e segg del D.Lgs. 152/2006 e smi.

d. Con D.D. n. 760 del 15.10.2015 è stato rettificato ed integrato il D.D. n. 445/2015;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 49, comma 1, della legge n. 221/2015 ha modificato l'art. 187 del D.Lgs.n.152/06 in materia di miscelazione di rifiuti pericolosi e non;

b. il Gruppo di Lavoro – Sottogruppo "A" - Gestione dei Rifiuti, appositamente istituito con D.D. n. 571 del 10.12.2012, ha ritenuto opportuno eliminare le parti non più congruenti con la normativa vigente ed a modificare alcuni aspetti tecnici, nella fattispecie:

I. modifica del punto 1.2.7 dell'Allegato:
II. aggiunta del punto 1.2.10 e 1.2.11 all'Allegato;
III. aggiunta di un capoverso al punto 3.3;
IV. sostituzione del punto 3.5;
V. aggiunta punto 3.5 bis;
VI. aggiunta punto 3.7 bis;
VII. rettifica punto 3.8.5;
VIII. eliminare il punto 7.1 dell'Allegato 1 - Parte Settima;

CONSIDERATO altresì che, al fine di una più rapida ed efficace trasmissione dei documenti a supporto delle istanza di autorizzazione agli Enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione, sia opportuno richiedere al soggetto proponente n. 4 copie della documentazione su supporto informatico, anziché una come previsto al punto 1.2.1 della DGR 81/2015;

VISTO

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
La DGR n. 81/2015;
I D.D. n. 445 del 01.07.2015 n.620 del 18.09.2015 e n. 760 del 15.10.2015.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di

1. **RETTIFICARE e INTEGRARE** la DGR n. 81 del 09.0.2015 come indicato in premessa.
2. **APPROVARE** il Disciplinare (Allegato 1) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale in sostituzione del precedente di cui alla DGR n. 81/2015, che pertanto viene abrogato, e approvare la modulistica denominata "Allegato1.a- Allegato 1.b.iscr.- Allegato 1.b.dich.- Allegato 1.c – Allegato 1.d – Allegato 1.e – Allegato 1.a bis/art. 209 - Allegato 1.b iscr/bis/ art. 209 - Allegato 1.b dich/art. 209 ".
3. **STABILIRE** che le disposizioni di cui al nuovo disciplinare entreranno in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C; le istanze in corso di istruttoria saranno concluse secondo le disposizioni della DGR n. 81/2015**.**
4. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti (52 05-13-14-15-16-17-18) territorialmente competenti, all'ARPAC, al Capo Dipartimento per la Salute e l'Ambiente;
5. **INVIARE** al BURC per la integrale pubblicazione.

Allegato 1

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA

Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARTE PRIMA

1. Documentazione da produrre per nuovi impianti, rinnovi, modifiche di impianti esistenti e comunicazioni di cui all'art. 209 :

1.1 Documentazione Amministrativa

1.1.1 Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 1.a**);
1.1.2 Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto (es: proprietà, locazione, comodato d'uso,etc.) , debitamente registrato
1.1.3 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato **1.b iscr e 1.b dich**.)
1.1.4 Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico *;
1.1.5 Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale:
"Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti- Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."
.

*Responsabile Tecnico

a. La figura del Responsabile Tecnico, definita nell'ambito delle disciplina dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (*D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 3 giugno 2014 n. 120)* è ritenuta necessaria per attribuire a un soggetto esperto e qualificato il controllo delle procedure, delle operazioni e degli strumenti di lavoro adottati dalle imprese nelle attività lavorative connesse alla gestione dei rifiuti.

1.2 Documentazione Tecnica

1.2.1 n. 2 copie del progetto, in forma cartacea, più 4 copie su supporto informatico (CD/pendrive) con allegata dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità con la copia cartacea; l'istanza può essere presentata anche a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC);
1.2.2 Relazione tecnica contenente le seguenti indicazioni:
a) localizzazione dell'impianto
b) descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) descrizione delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento e indicazioni delle risorse utilizzate comprese acqua ed energia, precisando il loro approvvigionamento;
d) descrizione dettagliata delle aree al servizio dell'impianto (aree di conferimento, di lavorazione, di stoccaggio rifiuti recuperati, di rifiuti da smaltire, uffici , etc) con indicazione anche grafica delle rispettive superfici;
e) descrizione della viabilità di accesso;
f) elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea
g) modalità di stoccaggio e/o trattamento ivi comprese le operazioni preliminari (cernita, selezione)
h) quantità massima stoccabile di rifiuti calcolata secondo le indicazioni di cui alla Parte VI Impiantistica Punto 6.2 ;
i) quantità massima di rifiuti pericolosi e/ o non pericolosi specificata per ciascuna delle operazioni di cui agli allegato B (operazioni di smaltimento) e C (operazioni di recupero) alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006; per le sole operazioni di recupero (Allegato C) è possibile l'accorpamento di tipologie di rifiuti della medesima natura in analogia a quanto previsto dal D.M. 5.2.98 e dal D.M. 161/2002 ;
l) giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliere (articolazione su turni lavorativi)
m) indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati
n) indicazione dei codici CER dei rifiuti in uscita decadenti dalle operazioni di trattamento, i rispettivi quantitativi (mc e t) , le rispettive operazioni di stoccaggio (messa in riserva e/o deposito preliminare) nonché le rispettive aree di stoccaggio;
o) illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente:
p) definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (misure di prevenzione);
q) descrizione della modalità di smaltimento finale delle acque reflue comunque prodotte;
1.2.3 Autocertificazione a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.r. n. 445/2000 e smi, attestante la capacità produttiva dell' impianto ai sensi della Circolare del Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
1.2.4 Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);
1.2.5 Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;
1.2.6 Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto:
1.2.7 Relazione sulle emissioni in atmosfera, redatta da tecnico abilitato, contenente:

- le tecniche adottate per il contenimento e/o riduzione delle emissioni;
- le caratteristiche tecniche dei sistemi di contenimento e/o abbattimento delle emissioni scelti tra quelli previsti dalla DGRC n. 243 del 08/05/2015;
- stima quali-quantitativa con allegato calcolo teorico utilizzato, dei flussi di massa delle emissioni prodotte, misurati a valle dei sistemi di abbattimento, ove previsti, o dei singoli punti di emissione, e le relative concentrazioni, riferite ad ogni punto di emissione;
- Quadro riepilogativo delle emissioni convogliate e diffuse (**allegato "1.d** - Quadro Emissioni")
- planimetria generale in scala l:100 / 1:200, o altre scale purché leggibili, redatta da tecnico abilitato, riportante il lay-out, i sistemi di captazione, le canalizzazioni, i sistemi di abbattimento ed i punti di emissioni numerati in ordine crescente con legenda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.8 Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento
1.2.9 Scheda Inquadramento Urbanistico come da **allegato 1.c)**
1.2.10 Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura :
a) planimetria delle reti di scarico acque reflue in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione:
dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, etc.), del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, impianto di depurazione acque reflue, punti di recapito in pubblica fognatura e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico.
b) elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione nella fognatura pubblica (allaccio fognario);
c) relazione tecnico-illustrativa sottoscritta da tecnico abilitato, riportante le indicazioni di cui all' **allegato 1.e** - Scarichi in pubblica fognatura
1.2.11 Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale o sul suolo (Allegato 1.f – Scarichi su corpo idrico superficiale o su suolo
a) planimetria delle reti di scarico acque reflue in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione:
dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, etc.), del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, impianto di depurazione acque reflue, punti di recapito in corpo idrico superficiale e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico;
b) elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione in corpo idrico superficiale;
c) concessione/parere/nullaosta allo scarico, rilasciato dall'autorità addetta alla gestione del corpo idrico;

1.3 Inquadramento territoriale

1.3.1 Corografia scala 1:25000 e planimetria 1:5000 con la localizzazione dell'area oggetto dell'intervento;
1.3.2 Planimetria dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1000 opportunamente quotata;
1.3.3 Planimetria in scala 1:100 / 1:200, o altre scale purché leggibili, dei corpi di fabbrica opportunamente quotata;
1.3.4 Sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:100/ 1:200, o altre scale purché leggibili**,** opportunamente quotati;
1.3.5 Planimetria in scala 1:500, o altre scale purché leggibili, con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio, con indicazione del recapito finale allegando eventuale autorizzazione alla immissione in corpo superficiale o in pubblica fognatura"
1.3.6 Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;
1.3.7 Estratto planimetria catastale;
1.3.8 Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011, del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 Responsabile Tecnico

Il responsabile Tecnico di un impianto di gestione rifiuti deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1.4.1 **Titolo di Studio**

a) Laurea ad indirizzo scientifico.
b) Altre Lauree o Diploma di scuola media superiore più Corso di Formazione Professionale riconosciuto dalla Regione nella Categoria " Gestione di impianti smaltimento e recupero di rifiuti"
c) Diplomi di scuola media inferiore più Corso di Formazione Professionale riconosciuto dalla Regione, nella Categoria " Gestione di impianti smaltimento e recupero di rifiuti" più 3 anni di esperienza.

   c.1) L'esperienza acquisita, a) come titolare di impresa operante nel settore del trattamento dei rifiuti oppure b) con affiancamento al Responsabile Tecnico dell'Azienda, deve essere dimostrata nei modi seguenti :

   I. con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, da parte del legale rappresentante dell'impresa presso la quale è stata maturata l'esperienza;
   II. con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, da parte del diretto interessato;

1.4.2 Il responsabile Tecnico deve possedere, i seguenti requisiti soggettivi:

a) Non trovarsi in stato di interdizione legale e/o di interdizione temporanea dagli uffici;
b) Non aver riportato condanna passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
   I. A pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
   II. Alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
   III. Alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
c) Non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni 8 (ora art. 6 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA

2. DEFINIZIONI

2.1 Varianti sostanziali

La variante sostanziale si configura allorquando si modificano strutture e/o superfici e/o le fasi di gestione dei rifiuti e/o i quantitativi di rifiuti gestiti.
Pertanto si configura una variante sostanziale nei seguenti casi:

2.1.1 Ampliamento delle superfici delle strutture edilizie interne o esterne al perimetro dell'impianto, oltre la soglia del 10%;

2.1.2 Ampliamento o riduzione della intera superficie sulla quale insiste l'impianto, oltre la soglia del 10%;

2.1.3 Aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso, oltre la soglia del 10%;

2.1.4 Aumento del numero dei codici CER , oltre la soglia del 10%;

2.1.5 Variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli Allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

2.1.6. La sostituzione di codici di rifiuti non pericolosi con rifiuti pericolosi

2.1.7 La miscelazione di rifiuti di cui al comma 2 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e smi

2.1.8 La integrazione o la sostituzione di codici di rifiuti che sono regolamentati dalle seguenti norme di settore:

- Rifiuti elettrici ed elettronici (D.Lgs. 151/2005)
- Rifiuti sanitari (D.P.R. n. 254/2003)
- Veicoli fuori uso (D.Lgs. 209/2003)
- Recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto (D.Lgs. 248/2004)
- Oli usati (D.Lgs. 95/92)

2.2 Varianti non sostanziali

Sono da considerare varianti non sostanziali gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria cosi come definiti dall'art. 3 del DP.R. n. 380/2001 e smi, purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici;
La variante non sostanziale deve essere necessariamente comunicata all'ufficio competente che provvederà a emettere apposito decreto dirigenziale di presa d'atto.
Sono altresì da considerare varianti non sostanziali:

2.2.1 Ampliamento delle superfici delle strutture edilizie interne o esterne al perimetro dell'impianto, al di sotto della soglia del 10%;

2.2.2 Ampliamento o riduzione della intera superficie sulla quale insiste l'impianto, al di sotto della soglia del 10% ; in tal caso occorre attestare che gli interventi siano comunque compatibili con le disposizioni vigenti in materia urbanistica ed edilizia adottate dal comune sede dell'impianto;

2.2.3 L'inserimento della fase R13 (messa in riserva) per quelle aziende già autorizzate alla fase D15 (Deposito preliminare), per le medesime tipologie di rifiuti, in applicazione dell'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e smi sui criteri di priorità della gestione dei rifiuti,

2.2.4 La sostituzione e/o lo spostamento di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto, purché non ci sia un incremento significativo delle emissione in atmosfera;

2.2.5 L'incremento dei codici CER e/o dei quantitativi di rifiuti già autorizzate, nel limite del 10%, purché compatibile con la potenzialità dell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.6 La sostituzione di codici di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, purché appartenenti alla stessa classe;

Eventuali richieste di varianti non sostanziale, successive alla prima, con esclusione degli interventi di ordinaria manutenzione, dovranno essere valutate al fine di accertare se tali varianti, complessivamente, configurino una modifica sostanziale; in tal caso dovrà essere valutata anche l' assoggettabilità alle procedure VIA di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE TERZA

3 PROCEDURE

3.1 Avvio del Procedimento

E' la fase che inizia con la presentazione della domanda e si concretizza con l'invio all'Azienda richiedente della formale comunicazione di avvio del procedimento.
La presentazione della domanda costituisce l'adempimento attraverso il quale il gestore di un impianto manifesta la volontà di richiedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
L'Ufficio esegue, preliminarmente, un controllo dell'istanza per verificarne la completezza e la conformità rispetto a quanto previsto dal presente Atto.
Nel caso in cui l'istanza non dovesse essere completa, la ditta sarà invitata a regolarizzarla nel termine di 30 giorni e solo in tal caso si configurerà l'avvio del procedimento.
Nel caso in cui il termine concesso decorra infruttuosamente non si darà seguito all'istanza in quanto improcedibile.

3.2 Commissione Tecnico Istruttoria

La Commissione Tecnico Istruttoria, istituita ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 5880/02 e s.m.i., e confermata dalla D.G.R. n. 81/2016 , provvede all'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione.
La Commissione, fatti salvi casi particolarmente complessi, può richiedere per una sola volta integrazione documentale prima della definizione di un parere da utilizzarsi nelle forme e nei modi previsti dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Le C.T.I. sono costituite dai seguenti componenti:
- Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale, territorialmente competente, con funzione di Presidente o un suo designato ;
-Titolare della Posizione Organizzativa o dipendente di categoria D dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente, designato dal Dirigente della medesima Unità;
- Dipendente dell'Unità Operativa Dirigenziale, territorialmente competente, con funzione di relatore, designato dal Dirigente della medesima Unità;
-Dipendente della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, designato dal Direttore Generale;
- Rappresentante dell'A.R.P.A.C. ;
-Dipendente dell'Unità Operativa Dirigenziale, territorialmente competente, con funzione di Segretario, senza diritto di voto, designato dal Dirigente della medesima Unità.

La C.T.I. è convocata dal Presidente. Il Segretario curerà la predisposizione dell'ordine del giorno, redigerà i verbali delle sedute provvedendo anche alla loro custodia, curerà la tenuta di un registro delle presenze ed adempirà ad ogni altra attività connessa.
La C.T.I. è validamente costituita e pienamente operativa con la presenza di almeno tre componenti con diritto al voto.

Per ogni seduta verrà corrisposto ai membri, compreso il Segretario, un gettone di presenza conforme a quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta Regionale n° 5264 del 31.10.02 e n. 111 del 09.02.2007 , e il rimborso delle spese di viaggio documentate e/o autocertificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I provvedimenti afferenti le Commissioni , relativi alla nomina del personale e alla corresponsione delle spettanze sono predisposti, adottati e resi esecutivi dai Dirigenti delle UOD territorialmente competente.

Reiterate assenze di singoli componenti alle sedute delle Commissioni, non adeguatamente motivate, verranno comunicate, a cura del Presidente, alle Amministrazioni dei rispettivi Enti di appartenenza per le valutazioni del caso e per l'eventuale sostituzione.

La CTI provvede, inoltre, all'esame istruttorio di istanze AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) .

3.3 Nuovi impianti e varianti sostanziali

Il soggetto proponente dovrà inviare apposita istanza di cui al punto 1, corredata dal progetto e relativa documentazione all'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente, che convocherà apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i .
Sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi il Dirigente dell'Unità Operativa competente emetterà il provvedimento finale (decreto di autorizzazione ovvero di diniego) alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,. Detto provvedimento dovrà includere anche le eventuali prescrizioni e condizioni relative alle emissioni in atmosfera e scarichi acque reflue, incluse nell'autorizzazione unica.
Con il decreto di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, ovvero alla realizzazione di una variante sostanziale, sarà stabilito anche un congruo termine entro il quale dovranno essere completati i lavori.
Il soggetto proponente dovrà comunicare all'Unità Operativa e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi.
La competente Unità Operativa Dirigenziale,sia per i nuovi impianti che per le varianti sostanziali, a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, specificate al punto 5 del presente atto, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto ed il termine di scadenza dell'autorizzazione.

I progetti, qualora riconducibili alle tipologie riportate negli Allegati III e/o IV della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli Allegati A e/o B del Regolamento regionale n. 2/2010, dovranno essere assoggettati alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o di VIA .

I progetti che possono determinare incidenze significative su uno o più siti individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" dovranno essere assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza (VI) secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e del Regolamento regionale n. 1/2010.
Per entrambi i casi sopraesposti l'istruttoria sarà subordinata all'acquisizione del relativo parere di compatibilità ambientale.

E' opportuno precisare che allorché per i manufatti esistenti nell'impianto fosse in itinere procedura di condono edilizio, nella attestazione del Comune dalla quale si evince che la pratica di condono

fonte: http://burc.regione.campania.it

edilizio non è stata esaminata deve essere precisato che la richiesta di sanatoria è riferita ad una destinazione d'uso coerente con l'attività ivi esercitata.

Per quanto attiene la disponibilità dell'area,in caso di locazione, l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore di un anno a quello della scadenza di contratto.

Analogamente si procederà al rilascio dell'autorizzazione per un periodo inferiore di un anno rispetto alla copertura assicurativa.

A progetto approvato la costruzione dell'impianto deve iniziare ed i relativi lavori devono essere ultimati entro i tempi stabiliti dal decreto autorizzatorio; per casi particolari rappresentati dalla parte richiedente, è possibile che l'Unità Operativa Dirigenziale conceda la proroga dei suddetti termini; in ogni caso, ai sensi del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 in materia di permesso a costruire, i lavori approvati devono iniziare entro un anno dall'approvazione e concludersi entro tre anni.

Anche in coerenza con la disciplina di cui all'art. 208 qualora, a seguito di controlli, risulti che gli impianti autorizzati non siano conformi all'autorizzazione o che non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, specifici atti:

a) diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

L' Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente, una volta approvato il progetto, provvederà a trasmettere, in sola modalità telematica, copia del decreto alla UOD n. 13 per l'aggiornamento della Banca Dati istituita con DGR n. 5880/2002.

"L'autorizzazione all'esercizio di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, ai sensi del comma 1 art. 208 D.Lgs 152/06, è rilasciata per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 11 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di rinnovo della stessa; in caso contrario l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore di un anno rispetto alla scadenza del contratto di fitto o della garanzia finanziaria.

L'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta ed impianti di recupero di veicoli fuori uso, adeguati alle norme di cui al D.Lgs n. 209 del 24.06.2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 6 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di rinnovo della stessa; in caso contrario l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore di un anno rispetto alla scadenza del contratto di fitto o della garanzia finanziaria.

Gli impianti di gestione da autorizzare in procedura ordinaria devono essere indipendenti e separati fisicamente da attività estranee limitrofe (a mezzo di strutture fisse).

E' ammessa la condivisione di uffici, servizi igienici, pesa e dell' impianto di depurazione delle acque al servizio di un area condominiale laddove esista la possibilità di reti di scarico delle acque di piazzale , delle coperture e di processo separate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Ditte già iscritte nel Registro Provinciale delle Imprese ai sensi degli artt. 214 e 216 del DLgs. 152/2006, che ottengono l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del precitato DLgs, dovranno comunicare tempestivamente alla UOD territorialmente competente l'avvenuta cancellazione.

3.4 Varianti non sostanziali

La presa d'atto di variante non sostanziale avviene con Decreto del Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente

Il soggetto richiedente è tenuto a presentare alla U.O.D. territorialmente competente la seguente documentazione:

3.4.1. Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1.a);
3.4.2 Relazione tecnica asseverata, a firma di tecnico abilitato, relativa alla descrizione della variante proposta. L'elaborato, altresì, dovrà contenere anche l'attestazione del tecnico circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante (in triplice copia);
3.4.3 Elaborato grafico con rappresentazione dello stato di fatto e della variante di progetto (in triplice copia);
3.4.4 Parere del Comune unicamente per gli impianti esistenti e non localizzati in zona industriale.
3.4.5 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)
3.4.6 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

3.5) Rinnovo autorizzazioni

Il soggetto proponente dovrà inviare apposita istanza corredata dalla documentazione sottoelencata all'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente.

3.5.1 Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1.a);
3.5.2 Garanzie finanziarie di cui alla parte V del presente atto;
3.5.3 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)
3.5.4 Scheda Inquadramento Urbanistico come da allegato 1.c)
3.5.5 Perizia asseverata di tecnico abilitato attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti; ove fosse in itinere procedura di condono edilizio, occorre produrre attestazione dell'Amministrazione Comunale dalla quale si evinca che la pratica di condono edilizio non è stata esaminata.
3.5.6 Relazione, redatta in conformità del punto 1.2.2 e contenente la documentazione di cui ai punti 1.2.7* , 1.2.10 e 1.2.11 della Parte Prima, asseverata di tecnico abilitato attestante la permanenza della conformità dell'impianto al progetto approvato con l'atto autorizzativo di cui si chiede il rinnovo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

* per la stima quali-quantitativa dei flussi di massa delle emissioni prodotte, misurati a valle dei sistemi di abbattimento, ove previsti, o dei singoli punti di emissione, e le relative concentrazioni, riferite ad ogni punto di emissione, possono essere presi a riferimento le risultanze delle analisi effettuate più recenti;

3.5.7. Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie.

La competente U.O.D. dopo l'istruttoria e previa acquisizione della garanzia finanziaria di cui alla Parte 5 , emetterà decreto di rinnovo dell'autorizzazione.

L'Ufficio potrà richiedere documentazione integrativa all'Azienda e la conferma del parere ai soggetti competenti in materia ambientale (Enti d'Ambito, ATO, Comuni, altri uffici regionali, etc.).
Per il rinnovo dell'autorizzazione sarà richiesta all'Amministrazione Provinciale competente per territorio apposita certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006.

Quando la domanda di rinnovo è stata presentata almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione e il procedimento non dovesse concludersi nei termini previsti dalla normativa vigente, l'attività potrà proseguire fino alla emanazione del provvedimento di rinnovo, previa estensione della garanzia finanziaria; in tal caso l'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente provvede a fornire apposita certificazione per il prosieguo dell'attività.
In caso di inosservanza del termine di cui sopra, alla scadenza dell'autorizzazione, l'attività sarà sospesa fino all'emissione del Decreto di autorizzazione.

3.5 bis) Rinnovo autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale

Per le ditte in possesso di certificazione ambientale si applicano le disposizioni di cui all'art. 209 del D.Lgs. 152/06 e del D.D. n. 445 del 01.07.2015.
In questo caso la documentazione va presentata almeno 180 giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione.
Il soggetto proponente dovrà inviare apposita istanza corredata dalla documentazione sottoelencata all'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente.
3.5.bis.1 Allegato 1.a /art. 209
3.5.bis.2 Allegato 1.b iscr/ art. 209
3.5.bis.3 Allegato 1.b dich.
3.5.bis.4 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

L'ufficio, riscontrata la regolarità della documentazione e la congruità delle garanzie finanziarie, emetterà apposito provvedimento di presa d'atto contenente,tra l'altro, la nuova data di scadenza dell'autorizzazione.
Nel caso che la certificazione ambientale in possesso della ditta dovesse avere una validità temporale inferiore a 5 anni (per gli impianti di autodemolizione) o a 10 anni (per gli altri impianti di gestione rifiuti) la ditta è obbligata a trasmettere alla UOD competente, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale. In caso di inosservanza la UOD competente procederà a:

a) diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6) Voltura autorizzazione - Variazione assetto societario

La presa d'atto relativa alla variazione dell'assetto societario o di voltura dell'autorizzazione avviene con Decreto del Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente

.

Il soggetto proponente è tenuto a presentare la seguente documentazione:

3.6.1 Domanda in carta libera;

3.6.2 Voltura della garanzia finanziaria;

3.6.3 Atto notarile o scrittura privata con autentica notarile di cessione o fitto di ramo d'azienda, verbale di assemblea degli Organi societari, debitamente registrato; nel caso di variazioni dell'assetto societario verbale di assemblea degli organi societari, debitamente registrato;

3.6.4 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)

3.6.5

In casi particolari, l'Ufficio potrà richiedere documentazione integrativa.

3.7) Cambio legale rappresentante – Cambio Responsabile tecnico

La presa d'atto relativa al cambio del legale rappresentante o del Responsabile Tecnico avviene con Decreto del Dirigente d**e**ll'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente.

Il soggetto proponente è tenuto a presentare Unità Operativa territorialmente competente la seguente documentazione:

3.7.1 Domanda in carta libera;

3.7.2 Atto (Verbale di Assemblea , del Consiglio di Amministrazione, etc.) con il quale è stato formalizzato il cambio del legale rappresentante o del direttore tecnico;

3.7.3 Nomina e Accettazione dell'incarico di RT

3.7.4 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)

3.7.5 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

In casi particolari, l'Ufficio potrà richiedere documentazione integrativa.

3.7.bis) Cambio sede legale

La presa d'atto relativa al cambio della sede legale avviene con Decreto del Dirigente d**e**ll'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente.

Il soggetto proponente è tenuto a presentare alla Unità Operativa territorialmente competente la seguente documentazione:

3.7.bis.1 Domanda in carta libera;

3.7.bis 2 Atto con il quale è stato formalizzato il cambio della sede legale ;

3.7.bis.3 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)

3.7.bis.4 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8) Impianti Mobili

Per impianto mobile si intende una struttura tecnologica unica, o in casi particolari, un assemblaggio di strutture connesse tra loro, che possono essere trasportate e installate in un sito per l'effettuazione di campagne di attività di durata limitata nel tempo e non superiore a 120 giorni. In caso di documentata impossibilità di concludere la campagna nel termine predetto, tale limite temporale potrà essere prorogato, previa valutazione del caso da parte dell'Ufficio.

Per struttura tecnologica unica si intende un unico macchinario (o più macchinari funzionalmente connessi) per l'effettuazione delle operazioni di smaltimento e/o recupero.

Non rientra nella definizione di impianto mobile una apparecchiatura che, sebbene presenti possibilità di essere spostata e posizionata su diverse aree, viene impiegata continuativamente all'interno di un sito già autorizzato alla gestione dei rifiuti.
Le operazioni eseguibili con tale apparecchiatura dovranno necessariamente essere ricomprese all'interno dell'autorizzazione e potranno operare solo nelle aree specificatamente indicate sulla planimetria allegata al progetto definitivo dell'intervento.

L'impianto mobile deve essere nella piena ed esclusiva disponibilità del soggetto autorizzato

L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile avviene con Decreto del Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente
Il richiedente l'autorizzazione deve produrre la seguente documentazione:

3.8.1 Domanda in carta libera completa di tutte le indicazioni di rito;
3.8.2 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)
3.8.3 Titolo di disponibilità dell'impianto;
3.8.4 Relazione tecnico descrittiva contenente le seguenti indicazioni:
a) scheda tecnica del macchinario individuato con marca, modello e matricola;
b) tipologia dei rifiuti trattabili con l'impianto, con specificazione delle caratteristiche e dei relativi codici;
c) descrizione del processo di trattamento;
d) caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto;
e) modalità di svolgimento dell'attività;
f) sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti, liquidi e solidi;
g) tecnologie adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto nonché dispositivi per evitare l' inquinamento acustico.
3.8.5 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

Il provvedimento di autorizzazione dell'impianto mobile si configura, per espressa disposizione di legge, come autorizzazione all'esercizio e pertanto, non può essere considerata né come un' approvazione progettuale né come una omologazione dell'impianto stesso.
Il provvedimento avente valenza sull'intero territorio nazionale dovrà essere trasmesso a tutte le Regioni e alle Provincie autonome di Trento e Bolzano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8.6 Campagne con impianti mobili

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività i soggetti interessati devono, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, inviare all' Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente la comunicazione prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 allegando alla stessa copia dell'autorizzazione ; detta comunicazione dovrà inoltre contenere:

3.8.6.1 data di inizio e durata della campagna;

3.8.6.2 copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna;

.3.8.5.3 descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività (corografia al 25.000, planimetria catastale, estratto P.R.G.);

3.8.6.4 modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività;

3.8.6.5 indicazione di un responsabile tecnico dell'impianto con requisiti professionali analoghi a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale;

3.8.6.6 Garanzie finanziarie di cui alla successiva Parte V.

3.8.6.7 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

Qualora l'impianto mobile sia finalizzato allo svolgimento di operazioni di smaltimento o recupero di rifiuti per le quali la vigente disciplina nazionale e regionale richieda l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, l'effettuazione della relativa campagna sarà subordinata alla preventiva acquisizione del parere di compatibilità ambientale; in tal caso il termine previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006 inizia a decorrere dalla completa acquisizione degli elementi riportati al punto precedente.

Se la campagna richiesta rientra in un progetto già sottoposto a V.I.A. e l'impiego dell'impianto mobile è stato già preventivamente inserito nei lavori da effettuarsi, il giudizio di compatibilità ambientale è da ritenersi già acquisito,pertanto non risulta necessario nessun altro adempimento.

Un impianto mobile non può effettuare campagne di attività all'interno di impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti, autorizzati ai sensi degli artt 214-216 (Procedure semplificate) o dell'art. 208. (Procedura ordinaria) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE QUARTA

4 SPESE AMMINISTRATIVE

A far data dall'esercizio delle competenze in materia da parte della Giunta Regionale, per l'esame istruttorio delle istanze i richiedenti sono tenuti al pagamento delle somme di seguito indicate, quale contributo delle spese di istruttoria:

4.1 Variazione assetto societario/cambio sede legale/voltura autorizzazione/ cambio legale rappresentante/responsabile tecnico e comunicazione campagna di attività con impianto mobile : **€ 185,00**

4.2 Rinnovo, rinnovo alle imprese in possesso di certificazione ambientale, integrazione e modifica non sostanziale autorizzazione: **€ 300,00**

4.3 Nuova autorizzazione e variante sostanziale: **€ 600,00**

Gli importi dovranno essere corrisposti mediante versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale: "Autorizzazioni in campo ambientale. D.Lgs. 152/2006".

La ricevuta del versamento,in originale, dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione o di rinnovo della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE QUINTA

5 GARANZIE FINANZIARIE

Garanzie Finanziarie

Le garanzie finanziarie consistono in una polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata a favore del Presidente della Regione Campania per eventuali danni all'Ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'Attività svolta.

Le garanzie finanziarie sono rideterminate con il presente provvedimento nella seguente misura:

- € 300 per ogni tonnellata di rifiuti pericolosi stoccati* , prodotto da terzi;
- € 150 per ogni tonnellata di rifiuti non pericolosi stoccati*, prodotti da terzi, nonché di rifiuti pericolosi autoprodotti;
- € 150 per ogni tonnellata di rifiuti pericolosi trattati **al giorno;
- € 75 per ogni tonnellata di rifiuti non pericolosi trattati **al giorno;

* operazioni D15- R13

** operazioni da D1a D14 e da R1 a R12

La garanzia finanziaria da prestare per le operazioni di trattamento di rifiuti è aggiuntiva alla garanzia da prestare per le attività di stoccaggio

per gli impianti di autodemolizione gli importi delle garanzie finanziarie , determinate unicamente sul numero di veicoli fuori uso conferiti, sono i seguenti:

-€ 300 per veicoli di tipologia M1, N1

-€ 1.500 per veicoli di tipologia M2, N2

-€ 3.000 per veicoli di tipologia M3, N3

-€ 150 per veicoli a due o tre ruote

Nel caso di conferimento di rifiuti provenienti da attività di autofficine, ai sensi dell'art. 5, comma 15, D.Lgs. n. 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 217/2003, sarà dovuta garanzia per lo stoccaggio e per l'eventuale trattamento.

La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia , il possesso dei requisiti da parte dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazione previsti dalla normativa vigente.

Per le campagne di attività con impianto mobili la durata minima della garanzia finanziaria è di 1 anno.

Le ditte ed Imprese autorizzate provvederanno ad adeguare alle presenti disposizioni le garanzie finanziarie in atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 3,comma 2-bis della L. 24.1.2011 n. 1l'importo della garanzia finanziaria è ridotta del 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) , e del 40% per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SESTA

6. IMPIANTISTICA E CRITERI DI GESTIONE

6.1 Dotazioni minime per gli impianti di GESTIONE RIFIUTI

6.1.1) adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
6.1.2) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
6.1.3) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui dovrà essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema dovrà terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto dovrà essere avviato agli impianti di trattamento;
6.1.4) idonea recinzione;
6.1.5) nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
6.1.6) deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di deposito preliminare e/o messa in riserva;
6.1.7) la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
6.1.8) il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER o le tipologie di rifiuti, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
6.1.9) indicazione sui sistemi adottati per garantire che i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, siano stoccati in modo che non possono venire a contatto;
6.1.10) precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti.

6.2 Quantità massima stoccabile di rifiuti

6.2.1) per rifiuti stoccati in cassoni: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la superficie occupata dal totale dei contenitori non può essere, in ogni caso, superiore all'80% della superficie a disposizione*;
6.2.2) per rifiuti liquidi: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la quantità massima di rifiuti stoccabile è pari alla capacità dei contenitori secondo le indicazioni di cui ai punti 6.4 e 6.5 ;
6.2.3) per rifiuti stoccati in cumuli: "i cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità" –punto 6.3. Sono ammesse modalità di stoccaggio diverse da quelle indicate ai punti precedenti purché la superficie occupata per lo stoccaggio non sia superiore all' 80% della superficie a disposizione e siano rispettate le norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
6.2.4) in ogni caso la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore al 80% della superficie a disposizione.

* per "superficie a disposizione" è da intendersi l'intera superficie interna al perimetro aziendale disponibile per il transito dei veicoli in ingresso/uscita e la movimentazione dei materiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 Stoccaggio in cumuli

I cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

L' area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.

Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate, i rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura.

I cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità.

6.4 Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra

Fatto salvo quanto previsto dal D.M. 392/96 per la disciplina degli oli usati, i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza. le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell' ambiente.

Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza. pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello. Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.

I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non dovrà superare tre livelli. I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

6.5 Stoccaggio in vasche fuori terra

Le vasche devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.

Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.6 Bonifica dei contenitori

I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati.

6.7 Criteri di gestione

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi o solidi deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

Le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento o al recupero possono essere classificate e autorizzate come R12 o D13 solo in mancanza di un altro codice R/D appropriato. Nella fattispecie l'istante, nella relazione tecnica, deve specificare dettagliatamente e per ogni singolo codice CER di cui chiede l'autorizzazione in R12 o in D13, le operazioni e le modalità di trattamento che intende effettuare .

6.8 Miscelazione di rifiuti

E' vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi diverse caratteristiche di pericolosità e la miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, tranne la deroga di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SETTIMA

7. GESTIONE di Particolari categorie di impianti:

7.1 Centri di raccolta e Trattamento RAEE

I Centri di raccolta e trattamento, nonché quelli che effettuano unicamente lo stoccaggio provvisorio, devono essere organizzato nel rispetto del D.Lgs. 49/2014 e le modalità di gestione dei RAEE devono essere conformi a quanto stabilito nel succitato decreto, per cui gli elaborati progettuali devono contenere tutti i dati ivi previsti.

7.1.1 Requisiti tecnici degli impianti di trattamento

a) Gli impianti di trattamento disciplinati dal presente provvedimento non sono caratterizzati da impatti ambientali superiori a quelli di un qualsiasi impianto industriale e non comportano, quindi, particolari precauzioni dovute alla natura di materiali trattati;
b) L'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale. L'impianto deve essere opportunamente attrezzato per:
   a.1) trattare lo specifico flusso di apparecchiature dismesse;
   a.2) identificare e gestire le componenti pericolose che devono essere rimosse preventivamente alla fase di trattamento;
   a.3) deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
   a.4) A chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità dei sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

7.1.2 Organizzazione e dotazioni dell'impianto di trattamento

Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. L'impianto deve essere organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:

a) Settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;
b) Settore di messa in sicurezza;
c) Settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
d) Settore frantumazione delle carcasse;
e) Settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
f) Settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
g) Settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento:

L'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento deve essere dotato di:

a) bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati;
b) adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
d) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, deve essere garantita la presenza di decantatori e di detersivi sgrassanti;
e) superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;
f) copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero;
g) container idonei allo stoccaggio di pile, condensatori contenenti PCB/PCT e altri rifiuti pericolosi come rifiuti radioattivi;

I settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche devono essere provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.

L'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed uscita

Gli impianti di trattamento di apparecchiature contenenti sostane lesive dell'ozono stratosferico devono rispettare i requisiti previsti dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993 n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

7.1.3 MODALITA' DI GESTIONE DEI RAEE NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

Modalità di raccolta e di conferimento

- La raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
- Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- Devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato II del D.Lgs. 49/2014, durante le fasi di raccolta , stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità.

Devono essere:

- Scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- Rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- Assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- Mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- Evitate operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- Utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;

7.1 4 Gestione dei rifiuti in ingresso

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento;
- Un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

7.1.5 . Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti

- Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendo il successivo recupero;
- I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
- I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento;
- I contenitori dei fluidi volatili devono essere a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata;

Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:

- Idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato
- Dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
- Mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

.Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.

Lo stoccaggio dei CFC e degli HCFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993 n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 95 e s.m.i., e dal decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392.

Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aereosol e di polveri.

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

7.1.6 Messa in sicurezza dei RAEE

fonte: http://burc.regione.campania.it

. L’attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l’apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive.

La messa in sicurezza deve comprendere, preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle seguenti sostanze, preparati e componenti:

- Condensatori contenenti difenili policlorurati (PCB) da trattare ai sensi del D.Lgs. n. 209/1999;
- Componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retro illuminatori;
- Pile;
- Circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cmq;
- Cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner di colore;
- Plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati;
- Rifiuti di amianto e componenti che contengono amianto;
- Tubi catodici;
- Clorofluorocarburi (CFC) , idroclorofluorocarburi (HCFC), idrofluorocarburi (HFC) o idrocarburi (HC);
- Sorgenti luminose a scarica;
- Schermi a cristalli liquidi, se del caso con il rivestimento, di superficie superiore a 100 cm2 e tutti quelli retroilluminati mediante sorgenti luminose a scarica;
- Cavi elettrici esterni;
- Componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/CE della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progetto tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio relativa alla classificazione , all’imballaggio e all’etichettatura delle sostanze pericolose;
- Componenti contenenti sostanze radioattive, fatta eccezione per i componenti che sono al di sotto delle soglie di esenzione previste dall’art. 3 e dall’allegato I della direttiva 96/92/Euratom del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti;
- Condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza> 25 mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume)

I seguenti componenti dei RAEE raccolti separatamente devono essere trattati come segue:

- tubi catodici: rimuovere il rivestimento fluorescente;
- apparecchiature contenenti gas che riducono l’ozono o che hanno un potenziale di riscaldamento globale (GPW) superiore a 15, presenti ad esempio nella schiuma e nei circuiti di refrigerazione: i gas devono essere estratti e trattati in maniera adeguata. I gas che riducono l’ozono devono essere trattati ai sensi del regolamento CE n. 2037 del 2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono e nel rispetto delle disposizioni previste dalle disposizioni di attuazione dell’articolo 5 della legge 28 dicembre 1993 n. 549, recante misure a tutela dell’ozono stratosferico;
- sorgenti luminose a scarica: rimuovere il mercurio, evitando la dispersione di polveri e vapori.

Gli impianti di trattamento dei RAEE devono essere gestiti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiale e/o profondi .

devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aeresol e di polveri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
per gli impianti di trattamento di apparecchiature contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico, i valori limite di emissione ed i relativi controlli sono previsti dalle disposizioni di attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

7.2 Impianti di Ricerca e sperimentazione

Oltre alla documentazione prevista ai punti 1, 2 e 3 è necessario che il soggetto proponente faccia pervenire dichiarazione, resa ai sensi della L. 445/2000, attestante che *"l'attività per cui si richiede l'autorizzazione non comporta utile economico"*.

7.3 Impianti di Autodemolizione

l Centri di raccolta e gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso devono essere organizzati e gestiti nel rispetto del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.

7.3.1 Requisiti dei Centri di Raccolta e Impianti di Trattamento di veicoli fuori uso

Ubicazione: i centri di raccolta e gli impianti di trattamento devono essere localizzati, preferibilmente, in:

1. aree industriali dismesse
2. aree per servizi e impianti tecnologici
3. aree per insediamenti industriali e artigianali

Di contro il centro di raccolta non può essere localizzato in:
• Aree individuate nei piani di bacino , ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
• Aree individuate ai sensi dell'art. 3 del DPR 357/1997,come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, fatto salvo il caso in cui la localizzazione è consentita a seguito di valutazione di impatto ambientale o della valutazione di incidenza, effettuate ai sensi dell'articolo 5 del medesimo decreto (Habitat naturali)
• In aree naturali protette sottoposte a misura di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6 comma 3 della legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m..(Aree protette)
• In aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii;
• Nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 42/2004 – art. 20 e seguenti
• In aree esondabili, instabili e alluvionabili individuate ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Relativamente all'ubicazione dei Centri di raccolta , in sede di conferenza di servizi, sono valutate anche le distanze dai centri abitati al fine di adottare eventuali misure di mitigazione ambientale.
Per quanto concerne il procedimento di V.I.A. si applicano le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

7.3.2 Organizzazione del Centro di Raccolta
La Relazione tecnico-descrittiva deve contenere:
a) le indicazioni relative a:
• modalità di stoccaggio;
• quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento: una unità (M1, N1) per ogni 8 mq.* di superficie disponibile per il "settore conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" (totale veicoli prima del trattamento: superficie/8mq.; il numero di veicoli così

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcolato deve essere diminuito di tante unità in relazione al quantitativo di rifiuti provenienti da attività di autofficine tenendo presente che ,convenzionalmente , un autoveicolo è pari a 1 ton)
• quantità massima stoccabile di veicoli dopo il trattamento: una unità (M1, N1) per ogni 8 mq. di superficie disponibile per il "settore dei veicoli trattati; laddove vengano utilizzati appositi cantilever è consentita la sopraelevazione di tre carcasse (totale carcasse=superficie/8 mq.*3)

*Una unità per ogni 8 mq. per veicoli M1,N1 = 1 t per carcassa
Oppure una unità ogni 20 mq. per veicoli M2, N2, O2 e veicoli fuori strada aventi 0,75<peso<3,5 t = 5 t per carcassa
Oppure una unità ogni 40 mq. per veicoli M3, N3,O3 e veicoli fuori strada aventi 3,5<peso<10 t = 10 t per carcassa
Oppure una unità ogni 2 mq. per veicoli a tre ruote
Oppure una unità ogni mq. per veicoli a due ruote;

• periodo massimo di stoccaggio per tipologia di rifiuto nel rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
• descrizione dettagliata dei processi di recupero;
• indicazione sulla collocazione finale del prodotto recuperato e/o da destinare al riutilizzo;
• destinazione degli scarti;
• superficie complessiva del centro di raccolta;

b) Ubicazione dei Settori impermeabilizzati e relativa superficie in mq.
• Settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento
• Settore di trattamento del veicolo fuori uso (area coperta)
• Settore di deposito delle parti di ricambio (area coperta)
• Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica
• Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (area coperta)
• Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (da utilizzare anche per lo stoccaggio di ricambi usati provenienti da autoriparatore, si sensi della Legge n. 217 del 15.12.2011, art. 23*)*
• Settore di deposito dei veicoli trattati

I Centri di Raccolta e gli Impianti di Trattamento dei veicoli fuori uso devono inoltre possedere:

• Area adeguata di stoccaggio del veicolo prima del trattamento, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di sgrassaggio
• Adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione
• Sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli adeguatamente dimensionati
• Adeguato sistema di raccolta e trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
Deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori
• Idonea recinzione lungo tutto il perimetro con adeguata barriera di protezione al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno
• Area di stoccaggio dei pezzi smontati
• Area di stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori
• Area di stoccaggio dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, in appositi serbatoi (carburante, oli, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido freni, acidi degli accumulatori, e fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso
• Adeguato stoccaggio di pneumatici fuori uso

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3.3 Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso

Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso sono effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

• Rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo.

• Rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili

• Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag

• Prelievo del carburante e avvio a riuso

• Rimozione con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi di oli di tutti i tipi, di antigelo, di liquidi refrigerante,di liquidi freni,di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo

• Rimozione del filtro olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti ; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego

• Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB

• Rimozione per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio

• La gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20.9.2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2.10.2002.

• Per i rifiuti pericolosi sono altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

• Lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392

7.3.4 Attività di demolizione

L'attività di demolizione si compone delle seguenti fasi:

• Smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre operazioni equivalenti volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente

• Rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso

• Eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambi commerciabilizzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. I punti di commercializzazione non devono ricadere nelle aree di lavorazione.

7.3.5 Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio

Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio consistono:

• Nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori

• Nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione

• Nella rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto,e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali
• Nella rimozione dei componenti in vetro

7.3.6 Criteri di gestione

• Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento di veicoli
• Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di due veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori Giunta Regionale della Campania
• L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore a 3
• Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego
• Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero
• Le operazioni di stoccaggio sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi
• Il deposito preliminare dei rifiuti non recuperabili deve essere effettuato in idonei contenitori.
Nel caso di conferimento di rifiuti provenienti da attività di autofficine, ai sensi dell'art. 5, comma 15, D.Lgs. n. 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 217/2003, per ogni tipologia di rifiuto (CER) dovrà essere indicata la quantità, l'operazione di recupero che si intende svolgere e le aree dell'impianto interessate per il loro stoccaggio e/o recupero.

7.3.7 Messa in riserva di autoveicoli

L'azienda titolare di autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione può richiedere l'autorizzazione per una seconda unità locale (denominata unità locale secondaria) per la messa in riserva di rifiuti pericolosi (CER 160104* - R13) denominata "area o centro di accettazione autoveicoli ".
In particolare si specifica quanto segue:

1. nella sede principale saranno svolte tutte le operazioni previste per i Centri di Raccolta e/o Impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
2. nella sede secondaria potranno essere invece svolte esclusivamente le operazioni di conferimento (comprese le operazioni amministrative di rilascio del Certificato di demolizione e di cancellazione del veicolo da PRA) e messa in riserva (R13) dei veicoli da bonificare, prima del loro trasferimento nella sede principale, da eseguirsi entro 30 giorni, dove saranno svolte tutte le rimanenti operazioni di recupero ;

Le sedi secondarie dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente provvedimento,ed essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Il Veicolo da bonificare (rifiuto costituito da autovettura senza targa) dalla sede secondaria (sede di accettazione) dovrà essere trasportato verso la sede operativa principale con un mezzo opportunamente autorizzato, di proprietà della ditta, o di ditte autorizzate al trasporto di rifiuti pericolosi, con formulario di accompagnamento (FIR) debitamente vidimato, ai sensi di legge.

7.4 Discariche

Le discariche devono essere organizzate e gestite nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.M. 3 agosto 2005 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARCA DA BOLLO

Allegato 1a

Alla Regione Campania – U.O.D.
Autorizzazioni ambientali e Rifiuti
Settore Provinciale di_____
Via_____

Oggetto: Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ovvero Modifica e/o Rinnovo.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____il _____

residente a _____ via _____.n°_____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)_____

_____

con sede legale a _____

via_____tel/Fax_____

Codice fiscale/partita IVA_____

Nr. Iscrizione REA _____

Codice ATECO _____

Indirizzo PEC _____

Ubicazione Impianto: Comune di _____

Provincia_____

Località _____

CHIEDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i

- ☐ AUTORIZZAZIONE UNICA alla realizzazione e gestione di un impianto di gestione di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni (specificare come indicate negli allegati B e C della parte quarta del Decreto 152/06) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- ☐ VARIANTE SOSTANZIALE di un impianto di gestione di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, autorizzato con D.D. n. _____

☐ VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'autorizzazione di cui al D.D.n. _____

☐ RINNOVO dell'autorizzazione di cui al D.D. n._____

☐ VARIAZIONE assetto societario/voltura autorizzazione

☐ VARIAZIONE sede legale/legale rappresentante/responsabile tecnico

DICHIARA CHE

(barrare le voci che interessano)

- ☐ l'impianto **è/non è** soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- ☐ l'impianto **è/non è** soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- ☐ l'attività **non rientra/rientra** tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui **non è soggetta/ è soggetta** ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco

DATA

TIMBRO e FIRMA del titolare/legale
Rappresentante della Ditta/Società

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 e ss. della medesima legge.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania; Responsabile del trattamento è il Dirigente pro tempore della U.O.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.b. dich Modello Informazione Antimafia per Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, eventuali Soci, familiari conviventi di maggiore età

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.)
Compilare in formato word o a stampatello

_l_ sottoscritt_ (nome-cognome) _____Cod. Fiscale_____

nat_ a_____ Prov____il_____ residente a

_____via/piazza_____n ___ in qualità

di _____della società _____

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'art. 67 del DLgs. n. 159/2011 e smi.
- di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età**, ai sensi dell'art. 85, comma 3 del DLgs. n. 159/2011 e smi:

Nome_____Cognome_____Codice Fiscale_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Nome_____Cognome_____Codice Fiscale_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Nome_____Cognome_____Codice Fiscale_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Nome_____Cognome_____Codice Fiscale_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello
la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.
(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del DLgs 159/2011.
(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Allegato 1.b iscr.

(Iscrizione Camera di Commercio)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il / La sottoscritto/a_____nato/a a _____( )
in data _____residente a _____( )
in via _____
a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P. R. n.445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

a richiesta del _____

per il seguente scopo _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del D.P.R. n.445/2000

CERTIFICA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

- di essere nat a_____ _____ _____ _____ ( ) il ___/____/_____
- di essere il legale rappresentante della Ditta/Società sottoindicata:
- Denominazione Ditta/Società
- forma giuridica _____
- sede legale _____
- codice fiscale/partita IVA _____
- iscrizione al n.. _____del Registro delle Imprese di _____tenuto dalla C.C.I.A.A. di_____ dalla data del _____/____/_____
- Numero Repertorio Economico Amministrativo_____ _____
- durata Ditta/Società _____ _____ _____
- oggetto sociale _____
_____
- poteri da Statuto _____
_____
- titolari di cariche o qualifiche (elenco dei soci se s.n.c.. componenti del Consiglio di Amministrazione se Società di capitali, soci accomandatari se s.a.s. e/o eventuali altri soggetti aventi poteri di firma e rappresentanza) cognome nome e carica ricoperta - ESEMPIO: socio contitolare (S.n.c.), socio accomandatario (S.a.s.), Amministratore Unico, Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore-Consigliere (S.r.l. e S.p.a.):

_____
_____

-che la predetta Ditta non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato.

IL DICHIARANTE

_____ _____
(luogo data) (firma per esteso)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita) di tutti i titolari di cariche o qualifiche sopra certificati:

_____
_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

_____ _____
(luogo. data) (firma per esteso)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica. non autenticata. di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente tramite un incaricato, a mezzo raccomandata e/o posta certificata (PEC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO 1.c - SCHEDA INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Superficie del Complesso [m^2]	**Coperta**……..		
	Scoperta pavimentata ……...		
	Scoperta non pavimentata ……		
	Totale ……...		
Dati catastali del complesso	**Numero del foglio**	**Particella**	

Destinazione d'uso del Complesso come da PUC vigente	

Vincoli presenti[1]	
Tipologia	**Descrizione e riferimenti**

Allegati alla presente scheda		
Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla compatente Autorità di Bacino		
Mappa catastale con individuazione dell'area interessata (foglio, particella, sub)		
Stralcio PUC		
Planimetria del Complesso in scala……		

[1] - Indicare - laddove esistenti - i vincoli urbanistico-territoriali rilevanti previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 metri, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali, zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	

Eventuali commenti

DATA

titolare/legale Rappresentante
TIMBRO e FIRMA

Il tecnico
TIMBRO e FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.d

Quadro riepilogativo emissioni convogliate

Parametri e valori			E_1		E_{1+n}	
Emissione	Metodo		art. 272 c. 1 □ 2 □	S □ M □	art. 272 c. 1 □ 2 □	S □ M □
Camino	Altezza dal suolo	m				
	Altezza dal colmo					
	Geometria sezione					
	Diametro o lati	m				
	Sezione	m^2				
Impianto comb us.	Combustibile					
	Potenza termica	MW				
	Rilevatore in continuo					
Emissioni	Provenienza					
	Frequenza	n/d				
	Durata	h/d				
	Angolo del flusso	°				
	Temperatura	°C				
	Velocità	m/s				
	Portata	Nm^3/h				
	Tenore vap aq	% (v/v)				
	Tenore O_2	% (v/v)				
MTD adottate						
Piano Qualità Aria						
Georeferenziazione E_n						
Tenore O_2 inq		% (v/v)				
Tenore vap aq inq		% (v/v)				

Inquinanti	Classe	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Classe	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	F. emiss. (g/m^2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo emissioni convogliate

COME COMPILARE IL QUADRO RIEPILOGATIVO EMISSIONI CONVOGLIATE					
Parametri e valori			**Indicare con E_n, dove n = 1, 2, 3, 4…, i punti di emissione convogliata.**		
Emissione	**Metodo**		**Spuntare la voce che interessa, per indicare se l'emissione rientra tra gli impianti e le attività contemplate dall'art. 272 comma 1 o 2 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.**	**Spuntare la voce che interessa, per indicare che le variabili o i parametri di seguito riportati sono stati stimati (S) o misurati (M)**	
Camino	**Altezza dal suolo**	**m**	**Indicare l'altezza dello sbocco del camino rispetto al suolo**		
	Altezza dal colmo		**Indicare l'altezza dello sbocco rispetto al colmo del tetto**		
	Geometria sezione		**Indicare la geometria della sezione del camino (es. circolare, quadrata,ecc.) in corrispondenza dei fori di ispezione**		
	Diametro o lati	**m**	**Indicare la misura del diametro o dei lati (es. d=x - base=y - altezza=z)**		
	Sezione	**m^2**	**Indicare la superficie della sezione**		
Impianto combus.	**Combustibile**		**Indicare il/i combustibile/i utilizzato/i**		
	Potenza termica	**MW**	**Indicare la potenza termica nominale dell'impianto termico**		
	Rilevatore in continuo		**Indicare, se presente, il tipo di rilevatore in continuo**		
Emissione	**Provenienza**		**Indicare da quale fase del ciclo produttivo è generata l'emissione**		
	Frequenza	**n/d**	**Se l'emissione del flusso è continua specificarlo, se discontinua indicare il numero di emissioni giornaliere**		
	Durata	**h/d**	**Indicare la durata dell'emissione in ore/giorno**		
	Angolo del flusso	**°**	**Indicare in gradi sessagesimali l'angolo che il flusso emissivo genera rispetto al suolo**		
	Temperatura	**°C**	**Indicare la temperatura delle emissioni nel camino**		
	Velocità	**m/s**	**Indicare la velocità delle emissioni nel camino**		
	Portata	**Nm^3/h**	**Indicare la portata delle emissioni nel camino**		
	Tenore vap aq	**% (v/v)**	**Indicare il tenore volumetrico del vapore acqueo nell'emissione**		
	Tenore O_2	**% (v/v)**	**Indicare il tenore volumetrico di O_2 nell'emissione**		
MTD adottate			**Indicare le migliori tecniche disponibili (MTD) adottate**		
Piano Qualità dell'Aria			**Indicare in quale zona è ubicato l'impianto rispetto alla Zonizzazione Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Regione Campania**		
Georeferenziazione E_n			**Georeferenziare in coordinate UTM dei punti di emissione**		
Tenore O_2 inq		**% (v/v)**	**Indicare il tenore di O_2 di riferimento adoperato per l'espressione della concentrazione degli inquinanti**		
Tenore vap aq inq		**% (v/v)**	**Indicare il tenore del vapore acqueo di riferimento adoperato per l'espressione della concentrazione degli inquinanti**		

Inquinanti	**Classe**	**Conc.ne (mg/Nm^3)**	**Fl. Massa (kg/h)**	**F. emiss. (g/m^2)**
Indicare gli inquinanti presenti nelle emissioni	**Specificare la classe di appartenenza degli inquinanti (vedi Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)**	**Indicare la concentrazione degli inquinanti come previsto dall'art. 271 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**	**Indicare il flusso di massa degli inquinanti come previsto dall'art. 271 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**	**Indicare il fattore di emissione degli inquinanti come previsto dall'art. 271 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**
Somma delle classi come da All 1 parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.		**somma delle concentrazioni come da All 1 parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**	**somma dei Flussi di massa come da All 1 parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo emissioni diffuse

Parametri e valori		P_1		P_{1+n}	
		S □ M □		S □ M □	
Provenienza					
Frequenza	n/d				
Durata	h/d				
MTD adottate					
Piano Qualità dell'Aria					
Georeferenziazione P_n					
Inquinanti		Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)	Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo emissioni diffuse

<table>
<tr><th colspan="4">COME COMPILARE QUADRO RIEPILOGATIVO EMISSIONI DIFFUSE</th></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Parametri e valori.</td><td colspan="2">Indicare con P_n, dove n = 1, 2, 3, 4…, i punti di emissione diffusa.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Spuntare la voce che interessa, per indicare che le variabili o i parametri di seguito riportati sono stati stimati (S) o misurati (M)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Provenienza</td><td colspan="2">Indicare da quale fase del ciclo produttivo è generata l'emissione</td></tr>
<tr><td>Frequenza</td><td>n/d</td><td colspan="2">Se l'emissione del flusso è continua specificarlo, se discontinua indicare il numero di emissioni giornaliere</td></tr>
<tr><td>Durata</td><td>h/d</td><td colspan="2">Indicare la durata dell'emissione in ore/giorno</td></tr>
<tr><td colspan="2">MTD adottate</td><td colspan="2">Indicare le MTD adottate</td></tr>
<tr><td colspan="2">Piano Qualità dell’Aria</td><td colspan="2">Indicare in quale zona è ubicato l'impianto rispetto alla Zonizzazione Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria
Regione Campania</td></tr>
<tr><td colspan="2">Georeferenziazione P_n</td><td colspan="2">Georeferenziare in coordinate UTM i punti di emissione diffusa</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Inquinanti</td><td rowspan="2">Classe</td><td>Concentrazione</td></tr>
<tr><td>(mg/Nm^3)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indicare gli inquinanti presenti nelle emissioni diffuse</td><td>Specificare la classe di appartenenza degli inquinanti (vedi Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)</td><td>Indicare la concentrazione degli inquinanti come previsto dall’art. 271 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.e Scarichi in pubblica fognatura

1. Tipologia del collegamento fognario

□ Allacciamento fognario già esistente nella pubblica fognatura del Comune di _____

□ Allacciamento fognario da realizzare nella pubblica fognatura del Comune di _____

2. Sostanze materiali utilizzate:

Denominazione	Unità di misura	Quantità utilizzata		Presente nello scarico (2)	Prodotto contenente sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 (3)
		Valore max. giornaliero	Valore medio annuo		
				/ SI NO	/ SI NO
				/ SI NO	/ SI NO
				/ SI NO	/ SI NO
				/ SI NO	/ SI NO

(2) Barrare la voce che interessa.
(3) Se nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze (anche
solamente quali componenti di altri prodotti o materiali utilizzati) di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, indicare le sostanza ed allegare la scheda tecnica del prodotto o materiale che contiene detta sostanza; in caso contrario barrare (no) nella colonna.

3. Dati Approvvigionamento Idrico.

Fonti di approvvigionamento idrico:

□ Acquedotto n° contratto _____

□ Acquedotto industriale n° contratto _____

□ Acque superficiali Misuratore di portata SI [ ] NO [ ] n° concessione _____

□ Pozzo Misuratore di portata SI [ ] NO [ ] n° concessione _____

□ Altro _____

4. Caratteristiche Dello Scarico.

Lo scarico in pubblica fognatura è formato (indicare i reflui scaricati e/o le combinazioni di reflui che compongono lo scarico):

□ dalle acque reflue provenienti dal metabolismo umano e da attività di natura "domestica"; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____

ubicata su via _____

e gestita da _____:

□ dalle acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo e/o dall'attività; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____

ubicata su via _____

e gestita da _____:

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ dalle acque di raffreddamento macchinari; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____

ubicata su via _____

e gestita da _____;

□ dalle acque meteoriche di dilavamento; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____

ubicata su via _____

e gestita da _____;

□ altro (specificare) _____

_____;.

(7) Specificare il tipo di fognatura (mista, acque nere, acque bianche).

5. Quantità di acqua prelevata ed utilizzazione:

Fonte	Quantità prelevata			Utilizzazione			Acqua riciclata nell'anno (%)
	Valore Medio mc/giorno	Valore max. mc/giorno	Valore medio mc/anno	Servizi igienici (%)	Acqua di processo (%)	Acqua di raffreddamento (%)	
Acquedotto							
Acquedotto industriale							
Acque superficiali							
Pozzo							
Altro							

6. Dati sulle superfici di scolo delle acque meteoriche:

□ superfici permeabili mq _____

□ superfici impermeabili tetti, coperture, terrazze mq _____

□ piazzali, strade di accesso mq _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARCA DA BOLLO

Allegato 1a /art. 209

Alla Regione Campania – U.O.D.
Autorizzazioni ambientali e Rifiuti
Settore Provinciale di_____
Via_____

Oggetto: Art. 209 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Rinnovo delle Autorizzazioni all'esercizio alle attività di Gestione rifiuti per le imprese in possesso di certificazione ambientale

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____il _____

residente a _____ via _____.n°_____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)_____

_____

con sede legale a _____

via_____tel/Fax_____

Codice fiscale/partita IVA_____

Nr. Iscrizione REA _____

Codice ATECO _____

Indirizzo PEC _____

Ubicazione Impianto: Comune di _____

Provincia_____

Località _____

TRASMETTE al fine del rinnovo dell'autorizzazione , ai sensi dell'art. 209 D.Lgs. 152/2006 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

smi la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 1.b iscr/bis ;
- Dichiarazione antimafia di cui all'Allegato 1.b dich. ;
- Copia conforme della certificazione ambientale;

DATA

TIMBRO e FIRMA del titolare/legale
Rappresentante della Ditta/Società

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 e ss. della medesima legge.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania; Responsabile del trattamento è il Dirigente pro tempore della U.O.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Allegato 1.b iscr./art. 209

(Iscrizione Camera di Commercio)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il / La sottoscritto/a_____nato/a a _____( )
in data _____residente a _____( )
in via _____
a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P. R. n.445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

a richiesta del _____

per il seguente scopo _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del D.P.R. n.445/2000

CERTIFICA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

- di essere nat a_____ _____ _____ _____ ( ) il ___/____/_____
- di essere il legale rappresentante della Ditta/Società sottoindicata:
- Denominazione Ditta/Società
- forma giuridica _____
- sede legale _____
- codice fiscale/partita IVA _____
- iscrizione al n.. _____del Registro delle Imprese di _____tenuto dalla C.C.I.A.A. di_____ dalla data del _____/____/_____
- Numero Repertorio Economico Amministrativo_____ _____
- durata Ditta/Società _____ _____ _____
- oggetto sociale _____
_____
- poteri da Statuto _____
_____
- titolari di cariche o qualifiche (elenco dei soci se s.n.c.. componenti del Consiglio di Amministrazione se Società di capitali, soci accomandatari se s.a.s. e/o eventuali altri soggetti aventi poteri di firma e rappresentanza) cognome nome e carica ricoperta - ESEMPIO: socio contitolare (S.n.c.), socio accomandatario (S.a.s.), Amministratore Unico, Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore-Consigliere (S.r.l. e S.p.a.):

_____
_____

-che la predetta Ditta non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato.

DICHIARA INOLTRE

In relazione all'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

- Di essere in possesso, per l'impianto ubicato in .....

  nel comune di ……

  delle seguente certificazione ambientale ……..

  ……..

  Rilasciata da ……..

  Il ……

  Ai fini della prosecuzione dell'attività dichiara inoltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Che l'attività di gestione rifiuti in essere presso l'impianto di titolarità dell'impresa ……-

   ……

   Ubicata in Via/loc ……

   nel comune di ……

   di cui al provvedimento autorizzativo n ……..

   rilasciato in data ../../…. e in scadenza il ../../…. . inerente le operazioni di ……

   ……..

   proseguirà conformemente all'autorizzazione sopra citata.

2. Che le tipologie di rifiuti interessate sono le seguenti: ……..

   ……

   ……

3. Che la capacità massima di deposito/trattamento è la seguente ……

   ……..

4. Che i requisiti dell'impianto di gestione dei rifiuti sono quelli riportati negli elaborati tecnici e progettuali di cui al progetto del …/…/……e autorizzato con D.D. n. ……

5. Che le operazioni di gestione di rifiuti in essere presso l'impianto sono individuate ai punti ……

   …….. dell'Allegato B e C al D.Lgs. 152/2006;

6. Che l'attività in essere continuerà a essere svolta nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 178 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi e più in generale nel rispetto degli intendimenti tecnici e gestionali dichiarati all'atto di presentazione del progetto approvato;

7. Che al termine dell'attività si impegna a dismettere l'impianto secondo i contenuti del piano di dismissione allegato alla presente (o trasmesso in data …/…/….

8. che la propria posizione rispetto agli adempimenti in materia di prevenzione incendi , per l'attività in oggetto è la seguente ……..

   (indicare gli estremi del Certificato di Prevenzione Incendi o della documentazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente)

- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui sopra;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione del rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

ALLEGA

1. **perizia asseverata da tecnico abilitato sullo stato di fatto, manutenzione e funzionalità dell'impianto e sicurezza dell'impresa (con riferimento alle strutture esistenti, le opere accessorie, gli strumenti ed i macchinari utilizzati)**

2. **copia conforme del certificato ISO 14001 o della Registrazione EMAS come previsto dall'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 e smi;**

3. **fotocopia del documento di identità ;**

4. **copia del titolo di disponibilità dell'area e delle strutture interessate dall'impianto;**

5. **organigramma del personale da adibire alla gestione dell'impianto e generalità del Responsabile Tecnico.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DICHIARANTE

_____ _____

(luogo data) (firma per esteso)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita) di tutti i titolari di cariche o qualifiche sopra certificati:

_____

_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

_____ _____

(luogo. data) (firma per esteso)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica. non autenticata. di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente tramite un incaricato, a mezzo raccomandata e/o posta certificata (PEC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 379 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

DG PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - LEGGE REGIONALE N. 4/2003 - ART.21 - DESIGNAZIONE DELEGATO REGIONALE NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. in data 24 aprile 2016 il Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei ha svolto le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati;
b. ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b) e art.26, comma 3, della legge regionale 25 febbraio 2003, n.4, un delegato della Regione designato dalla Giunta Regionale faccia parte, in qualità di membro di diritto, del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica;
c. alla nomina del delegato, designato dalla Giunta Regionale, provvede, con proprio decreto, ai sensi dell'art.25 comma 5 della citata legge regionale, il Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il curriculum vitae del dott. Lorenzo Giampaglia, nato a Pompei (NA), il 02/06/1967, dal quale risulta la comprovata esperienza e professionalità posseduta dallo stesso;

PRECISATO che il rimborso delle spese sostenute o eventuali compensi devoluti al Delegato regionale andranno a gravare sul bilancio consortile;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla designazione del dott. Lorenzo Giampaglia, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD 18 - quale delegato regionale in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei;

VISTI gli artt.16, 21, comma2, lett.b) e 25, comma 5 della legge regionale 25 febbraio 2003, n.4;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritte:

1. di procedere, ai sensi della summenzionata normativa regionale, alla designazione del delegato della Regione quale membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei;

2. di designare il dott. Lorenzo Giampaglia, nato a Pompei (NA), il 02/06/1967, e residente a Piano di Sorrento (NA), funzionario regionale in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD 18 - quale rappresentante regionale in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei;

3. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
    - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
    - all'UDCP Ufficio XIII “Affari Generali, Servizio di supporto e BURC per la relativa pubblicazione

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 4 del deliberato il riferimento “all'U.D.C.P. – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.” si legga <all’U.D.C.P. – Ufficio I “Staff del Capo di Gabinetto”>.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 384 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

FEAMP 2014/2020 - PRESA D'ATTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE, DELL'ACCORDO MULTIREGIONALE E DESIGNAZIONE DEI REFERENTI REGIONALI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con regolamento 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di pesca e acquacoltura nel periodo 2014/2020;
b. con regolamento 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 sono state approvate le modalità riguardanti il modello per i programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
c. i citati regolamenti comunitari prevedono che ciascun Stato Membro, previa opportuna consultazione con i partner, elabora un Programma Operativo per l'attuazione delle politiche e delle priorità cofinanziate tramite il FEAMP;
d. con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25.11.2015 è stato approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
e. l'Autorità di gestione del FEAMP 2014/2020 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
f. con D.M. 1034 del 19.01.2016 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie di quota comunitaria del programma operativo FEAMP tra Stato e Regioni;

PRESO ATTO che:

a. il Programma Operativo Nazionale prevede che le Regioni siano Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
b. con DM n. 25934 del 16 dicembre 2014 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore Nazionale - è stata individuata quale Autorità di Certificazione del PO FEAMP per il periodo 2014/2020, per lo svolgimento delle funzioni indicate dall'art. 126 del Regolamento(UE) n.1303 del 17 dicembre 2013;
c. la Regione Campania è designata a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1303/2013, sulla base dell'Accordo multiregionale del 9 giugno 2016, approvato in sede di Conferenza Stato - Regioni, avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
d. l'Accordo Multiregionale prevede che il meccanismo di delega alle Regioni delle funzioni di O.I. si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del P.O. FEAMP;
e. il medesimo Accordo Multiregionale prevede che ciascun Organismo Intermedio ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Gestione e un Referente dell'Autorità di Certificazione;

CONSIDERATO che appare opportuno, in vista della definitiva approvazione del documento strategico di programmazione regionale per la pesca e l'acquacoltura 2014/2020, procedere con la presa d'atto del documento di programmazione nazionale e dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016, approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni;

CONSIDERATO, altresì, di dover provvedere alla designazione del Referente regionale dell'Autorità di Gestione e del Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;

RITENUTO di poter procedere:

a. alla presa d'atto del documento di programmazione nazionale e dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016;
b. alla designazione quale Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 del Dirigente *pro tempore* dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 del Dirigente *pro tempore* dell'UOD 18 "Servizio territoriale Provinciale Napoli" della Direzione Generale Politiche Agricole,

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto del Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8452 del 25.11.2015;
2. di prendere atto dell'Accordo multiregionale del 9 giugno 2016, approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni, con il quale la Regione Campania è designata a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1303/2013, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
3. di designare quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 il Dirigente *pro tempore* dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 il Dirigente *pro tempore* dell'UOD 18 "Servizio territoriale Provinciale Napoli" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Copia della presente sarà trasmessa: al Capo di Gabinetto, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema regionale, alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Unità Operativa Dirigenziale 08 – Pesca Acquacoltura e Caccia, all'Unità Operativa Dirigenziale 18 – servizio Territoriale Provinciale Napoli, all'UDCP 40.01.01 – Ufficio STAFF Capo Gabinetto Bollettino Ufficiale – BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 376 del 13/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE E COESIONE - ISCRIZIONE DI RISORSE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA SUL CAPITOLO DI ENTRATA 2064 DEL BILANCIO REGIONALE 2016. MISURE ANTICICLICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b. il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
c. con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
d. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 milioni con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
e. che, con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire il Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e per la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione;
f. che, con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1°agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificata la DGR 495 del 22 novembre 2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;
h. con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
i. con DGR n. 46 del 9 febbraio 2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;
j. tra le misure di salvaguardia individuate vi è la possibilità di utilizzare le risorse del Piano di Azione e Coesione, nei limiti dell'importo di 325,7 milioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 541 del 10 novembre 2014;
k. in attuazione della DGR n. 541/2014, con le DGR n. 236 del 5 maggio 2015 e n. 365 del 7 agosto 2015 sono state acquisite in entrata e stanziate sui pertinenti capitoli di spesa, tenuto conto della

variazione di cui alla DGR n. 500 del 21 ottobre 2015, le risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, per un totale di € 325.700.000,00;

l. con nota prot: ALCT-DPS 2715 del 2 aprile 2015, l'Agenzia per la Coesione Territoriale – ai sensi dell'art. 1 comma 122 e 123 della L.190/2014 - ha individuato le risorse oggetto di riprogrammazione secondo le annualità previste dalla legge (2015, 2016, 2017, e 2018);

m. con nota prot. 7397/UDCP/GAB/CG del 18/04/2015, la Regione Campania – nel precisare di aver proceduto ad impugnare innanzi alla Corte per la dichiarazione di illegittimità costituzionale l'articolo 1, commi 122, 202, 224, 421, 422, 427, 552, lett. b), 554 e 580 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 300 del 29 dicembre 2014, per violazione degli articoli 5, 114, 117, secondo, terzo, quarto e sesto comma, 118, 119, quarto e quinto comma, 120, e 3 e 97 della Costituzione – ha evidenziato il grave pregiudizio arrecato alla strategia di sviluppo del tessuto economico e sociale regionale senza tenere conto degli impegni giuridicamente vincolanti assunti e delle procedure significative avviate con i beneficiari degli interventi;

n. con nota prot. 2604/UDCP/GAB/VCG del 29/01/2016 ad oggetto "Individuazione delle risorse PAC oggetto della riprogrammazione ai sensi dell'art. 1, commi 122 e 123 della L. 190/2014", sulla base delle indicazioni fornite dai dirigenti responsabili delle Linee d'Azione, la Regione Campania ha inviato al Presidente del gruppo Azione e Coesione la proposta di rimodulazione del PAC Campania;

o. con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, che prevede, in particolare, la destinazione di € 316.815.420,31 alle misure anticicliche;

p. che detto piano finanziario è stato assentito dal Gruppo di Azione PAC mediante procedura scritta chiusa con esito positivo in data 16 marzo 2016, come comunicato con nota n. ALCT 3921 del 29 aprile 2016;

q. che in data 16 giugno 2016, con nota n. ALCT 5179 il Gruppo di Azione PAC ha informato le Amministrazioni responsabili del PAC che non interverranno tagli alla dotazione finanziaria del PAC, come riprogrammata a seguito dell'applicazione della Legge di Stabilità 2015;

PREMESSO altresì che

a. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;

b. con Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016/2017/2018";

CONSIDERATO che

a. sulla base di quanto riportato in premessa la nuova dotazione finanziaria del PAC risulta pari a € 1.288.850.000,00;

b. ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo quanto programmato, occorre provvedere all'iscrizione di ulteriori risorse in bilancio;

c. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

d. che tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013 sono inserite le azioni denominate *"Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in*

generale dell'intera area del bacino idrografico" per € 11.884.000,00 - codice linea 31001- codice azione 7007 - n. 1.5.b - ref. PAC AdG FESR e l'intervento "Recupero e valorizzazione del Rione Terra Pozzuoli – IX lotto" – codice linea 33001- codice azione 120004- N. III.1 - importo € 30.240.000,00 - ref. PAC: FSC;

RITENUTO

a. a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.288.850.00,00, degli stanziamenti di bilancio e alla luce delle esigenze esistenti, di provvedere ad iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 11.837.769,83 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come di seguito riportato:

Entrata in conto capitale				Spese in conto capitale			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroagg	Importo
4	200	4020100	11837769,83	5	3	203	6.505.303,13
				9	9	203	5.332.466,70
Totale Entrate c/capitale			11837769,83	Totale Spese c/capitale			11.837.769,83

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2016:

b.1 nello stato di previsione della entrata, al capitolo 2064, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello Piano dei Conti	SIOPE (codice bilancio)	Ric./non ric.	Cod Identific Entrata UE	Perimetro sanità	Stanziamento in c/competenza e in c/cassa
2064	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2 (non ric.)	2	1	11.837.769,83

b.2 nello stato di previsione della spesa ai correlati capitoli di seguito riportati:

Cap. SPESA	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	Struttura assegnataria	Stanziamento in c/competenza e cassa
8264	"*Risanamento disinquinamento deg alvei fluviali: ripristin ambientale dei Reg Lagni e in general dell'intera area de bacino idrografico*	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	8	02.03.02	4	3	DG 53-08	5.332.466,70
8224	Piano di Azione e Coesione III- Interventi nel rione Terra Pozzuoli	5	3	2	203	2.03.01.04.000	08.2	8	2.02.03	4	3	DG 53-08	6.505.303,13
												TOTALE	**11.837.769,83**

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
b. il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
c. la Legge n.190 del 23/12/2014
d. le DD.G.R. n. 756/2012, n. 495/2013, n. 422/2014 e n. 541/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONGONO, e la Giunta

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 11.837.769,83 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come di seguito riportato:

Entrata in conto capitale				Spese in conto capitale			
Titolo	**Tipologia**	**Categoria**	**Importo**	**Missioni**	**Programmi**	**Macroagg**	**Importo**
4	200	4020100	11837769,83.	5	3	203	6.505.303,13
				9	9	203	5.332.466,70
Totale Entrate c/capitale			11837769,83.	Totale Spese c/capitale			11.837.769,83

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2016:
   - nello stato di previsione della entrata al capitolo 2064 avente la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello Piano dei Conti	SIOPE (codice bilancio)	Ric./non ric.	Cod Identific Entrata UE	Perimetro sanità	Stanziamento in c/competenza e in c/cassa
2064	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	2 (non ric.)	2	1	11.837.769,83

   - nello stato di previsione della spesa ai correlati capitoli di seguito riportati:

Cap. SPESA	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	Struttura assegnataria	Stanziamento in c/competenza e cassa
8264	"*Risanamento disinquinamento deg alvei fluviali: ripristin ambientale dei Reg Lagni e in general dell'intera area de bacino idrografico*	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	8	02.03.02	4	3	DG 53-08	5.332.466,70
8224	Piano di Azione e Coesione III- Interventi nel rione Terra Pozzuoli	5	3	2	203	2.03.01.04.000	08.2	8	2.02.03	4	3	DG 53-08	6.505.303,13
												TOTALE	**11.837.769,83**

3. di allegare i prospetti contabili per il Tesoriere, parte "Entrata" e parte "Spesa", che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali proponenti, alle strutture assegnatarie dei capitoli di entrata e di spesa oggetto della presente deliberazione, all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C,, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7 del 30 aprile 2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta PD n.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	9	2	203	8264	***Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico***			**5332466,7**		**5332466,7**				**2064**
			Totale Titolo 2 del Programma 9					**5332466,7**		**5332466,7**				
		Totale Programma 9 della Missione 9			***Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente***			**5332466,7**		**5332466,7**				
				Totale Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***			**5332466,7**		**5332466,7**				
5	3	2	203	8224	***PIANO DI AZIONE E COESIONE III – INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI***			**6505303,13**		**6505303,13**				2064
			Totale Titolo 2 del Programma 3					**6505303,13**		**6505303,13**				
		Totale Programma 3 della Missione 5			*Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali*			**6505303,13**		**6505303,13**				
				Totale Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***			**6505303,13**		**6505303,13**				
Totale Spese								**11837769,83**		**11837769,83**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n.

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	**200**	4020100	2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.			11837769,83				8224 – 8264
		Totale Tipologia del Titolo					11837769,83				
	Totale Titolo										
Totale Entrata							**11837769,83**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 378 del 20/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO DI ATTIVITA' E FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO AI COMUNI, ALLE UNIONI DEI COMUNI O AI COMUNI IN FORMA ASSOCIATA CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA PER L'ANNO 2016 (ART. 4-BIS L.R. 9/83 S.M.I., D.G.R. 161/12).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 – *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico* e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010 – *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*;
b. che la L.R. 9/83 è stata oggetto di integrazioni e modifiche, tra cui quelle introdotte dalla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 – *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)* (B.U.R.C. n. 6 del 28/01/12);
c. che l'art. 33 della L.R. 1/12, tra l'altro, ha aggiunto alla L.R. 9/83 l'art. 4-bis – *Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i comuni*, che nel testo originario recita: *«1. Le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), sono trasferite ai comuni, alle unioni dei comuni o dei comuni in forma associata che, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale entro il 31 gennaio di ogni anno. Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile…6. Per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni di cui al comma 6, i comuni, le unioni di comuni e i comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite annualmente dalla Regione Campania, previa adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione di riparto delle risorse introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2.»;*
d. che con Delibera n. 161 del 04/04/12 (B.U.R.C. n. 23 del 13/04/12), la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico che, in attuazione dell'articolo 4-bis comma 1 della L.R. 9/83 s.m.i. (nel seguito: L.R. 9/83), sono trasferibili agli enti richiedenti;
e. che con Delibera n.317 del 28/06/12 (B.U.R.C. n. 42 del 09/07/12), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle attività e delle funzioni in argomento agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta nell'anno 2012 (entro il termine previsto del 30/04/12);
f. che con Delibera n.119 del 27/05/13 (B.U.R.C. n. 29 del 03/06/13), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento per l'anno 2013 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/13);
g. che con Delibera n. 162 del 03/06/14 (B.U.R.C. n. 39 del 09/06/14), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento per l'anno 2014 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/14);
h. che, successivamente, l'art.4-bis della L.R. 9/83 è stato modificato dalla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 – *Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)* (B.U.R.C. n. 57 del 07/08/14) nel seguente modo:
   h.1. (art.1, co. 192, L.R. 16/14) sono state soppresse alcune parole dal 2°periodo del comma 1, che conseguentemente recita:
   co.1, 2°per. «Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile»
   h.2. (art.1, co. 237, L.R. 16/14) il testo del comma 6 è stato sostituito dal seguente:

co.6. *«Per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni, i comuni, le unioni dei comuni o comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie introitate ai sensi del comma 8 dell'articolo 2 da versarsi direttamente a loro favore.»;*

i. che con Delibera n. 181 del 14/04/15 (B.U.R.C. n. 26 del 27/04/15), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento per l'anno 2015 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta (entro il termine previsto del 31/01/15).

PREMESSO, ALTRESI', che con Delibera n. 478 del 10/09/12 e ss., in attuazione del regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 - *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*, è stata definita la nuova articolazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale della Campania tra le quali, in particolare, è stata istituita l'UOD 53_08_08 – Servizio Sismico, con funzioni (tra l'altro) di attuazione L.R. n. 9/83 e s.m.i. funzioni amministrative per il raccordo delle competenze trasferite agli enti locali.

RILEVATO:

1. che, per effetto delle modifiche apportate all'art.4-bis della L.R. 9/83, si sono determinate le seguenti due tipologie di trasferimenti di attività e funzioni:
   - (tipo -A-) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna (*solo per gli enti che hanno fatto richiesta entro il 07/08/2014 – giorno precedente all'entrata in vigore della L.R. n. 16/2014);*
   - (tipo -B-) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per le opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna (*prime istanze o richieste di ampliamento di trasferimenti già disposti in precedenza presentate a partire dal 08/08/2014 – data di entrata in vigore della L.R. n. 16/2014);*
2. che le *Linee guida per l'attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983* già fornite con D.G.R. 161/12, nonché lo stesso deliberato, entrambi richiamati in premessa, devono intendersi conseguentemente modificati per effetto dell'intervenuta modifica legislativa, sia per quanto riguarda l'oggetto del trasferimento, sia per quanto riguarda il pagamento del contributo di cui all'art.2, comma 8, della L.R. 9/83 s.m.i. che, essendo fatto direttamente in favore degli enti destinatari dei trasferimenti, non richiede più il trasferimento di risorse da ARCADIS in favore dei predetti enti;
3. che per garantire che gli enti destinatari dei trasferimenti applichino uniformemente la vigente normativa, è stato ritenuto utile fornire le *Linee guida per l'espletamento delle attività e delle funzioni, in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, che risultano trasferite in attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii.,* all'uopo predisposte dal Servizio Sismico regionale e riportate nell'allegato "B" di cui alla Delibera n. 181 del 14/04/15 (B.U.R.C. n. 26 del 27/04/15);

DATO ATTO:

a. che, per l'anno 2016, sono pervenute, alle UOD dei Geni Civili competenti a riceverle le seguenti istanze di trasferimento di attività e funzioni ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 9/83, da parte di comuni che intendono iniziare ad esercitare le stesse ovvero che, essendo già stati destinatari del predetto trasferimento negli scorsi anni, chiedono l'ampliamento del trasferimento (dal tipo -A- di cui erano già destinatari, al tipo -B- consentito dall'intervenuta modifica al richiamato art.4-bis):

a.1. (UOD Genio Civile di Avellino) prot. 279441 del 22/04/16 (n°1 istanza);
a.2. (UOD Genio Civile di Ariano Irpino) prot. 280628 del 22/04/16 (nessuna istanza);
a.3. (UOD Genio Civile di Benevento) prot. 134504 del 26/02/16 (n°15 istanze);
a.4. (UOD Genio Civile di Caserta) prot. 105999 del 16/02/16 (n°20 istanze);
a.5. (UOD Genio Civile di Napoli) prot. 301628 del 03/05/16 (n°4 istanze);
a.6. (UOD Genio Civile di Salerno) prot. 118568 del 20/02/15 (n°2 istanze);

b. che dalle richiamate relazioni istruttorie emerge che, per l'anno in corso, non sono assentibili le istanze prodotte dai seguenti enti, per le motivazioni nel seguito specificate:

Comune	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*motivazione*
Ottaviano	NA	in forma singola	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012
Sant'Antimo	NA	in forma singola	istanza non perfezionata secondo le disposizioni e con i contenuti dello schema di domanda, facsimile, approvato con la D.G.R. 161/2012

c. che non sono, altresì, assentibili, per l'anno in corso, le istanze prodotte dai seguenti enti, in quanto afferenti a richiesta di trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i. di tipo –A – presentata in data successiva al 07/08/2014, termine ultimo per formulare tale tipologia di istanza:

Comune	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Tipologia di richiesta*
Castel Volturno	CE	in forma singola	Primo trasferimento di attività e funzioni
Grazzanise	CE	in forma singola	Primo trasferimento di attività e funzioni

RILEVATO:

a. che, a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche introdotte dall'art.1, comma 192 della L.R. n. 16/2014 (08/08/2014) è consentito il solo trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i. di tipo – B - o ampliamento da tipo - A – a tipo – B -;

b. che, pertanto, i Comuni che hanno ottenuto il trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., sulla base di richiesta redatta sul fac simile approvato con D.G.R. n. 161 del 04/04/2012 a far data dal 08/08/2014, chiedendo, per l'effetto, il trasferimento di tipo "A", dovranno provvedere ad integrare l'istanza sul nuovo modello allegato alla presente delibera entro il termine di presentazione delle istanze per la prossima annualità (31/01/2017);

c. che, in mancanza dell'integrazione di cui al punto precedente, i comuni, unioni dei comuni o comuni in forma associata interessati, previa istruttoria da parte del Genio Civile competente, saranno dichiarati decaduti dal trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i.

RITENUTO:

a. di dover adottare, per le istanze di trasferimento oggetto delle richiamate istruttorie, la deliberazione di cui al punto 6 della citata D.G.R. 161/12, per sancire il trasferimento delle attività e delle funzioni di che trattasi (tipo -B-) ai comuni, alle unioni di comuni e ai comuni in forma associata che ne hanno formulato regolare istanza entro il 31/01/2016, nonché - per i comuni già destinatari del predetto trasferimento negli anni precedenti - per sancire l'ampliamento del trasferimento (dal tipo -A- di cui erano già destinatari, al tipo -B- consentito dall'intervenuta modifica al richiamato art.4-bis);

b. di dover approvare, in allegato alla presente deliberazione, il modello di *specifica richiesta* per il trasferimento/ampliamento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., da parte dei comuni, unioni dei comuni o comuni in forma associata, aggiornato a seguito delle modifiche introdotte all'art. 4 - bis ad opera dell'art. 1, co. 192, L.R. 16/14.

VISTO:

a. la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
b. la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1;
c. la legge regionale 7 agosto 2014, n. 16;
d. il regolamento regionale n. 4 del 2010 e ss.mm.ii.;
e. la delibera di Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 317 del 28/06/2012;
g. la delibera di Giunta Regionale n. 119 del 27/05/2013;

h. la delibera di Giunta Regionale n. 162 del 03/06/2014;
i. la delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di trasferire **per l'anno 2016**, ovvero ampliare l'oggetto di trasferimenti già precedentemente operati, in attuazione dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 s.m.i. e D.G.R. n. 161/12, sulla scorta delle istruttorie delle competenti U.O.D. del Genio Civile, le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata, di seguito elencati per provincia:

n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Tipologia di istanza*	*Tipologia di trasferimento*
1	Taurano	AV	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -

n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Tipologia di istanza*	*Tipologia di trasferimento*
1	Airola	BN	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
2	Apice	BN	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
3	Ceppaloni	BN	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
4	Colle Sannita	BN	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
5	Durazzano	BN	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
6	Guardia Sanframondi	BN	in forma associata, in qualità di Ente Capofila, con San Lorenzo Maggiore	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
7	Morcone	BN	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
8	Paupisi	BN	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
9	Ponte	BN	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
10	Reino	BN	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
11	San Leucio del Sannio	BN	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
12	San Lorenzo Maggiore	BN	in forma associata con Guardia Sanframondi (ente capofila)	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
13	San Nicola Manfredi	BN	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
14	Sant'Angelo a Cupolo	BN	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
15	Tocco Caudio	BN	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -

n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Tipologia di istanza*	*Tipologia di trasferimento*
1	Baia e Latina	CE	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
2	Bellona	CE	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
3	Caianello	CE	in forma associata con Vairano Patenora (ente capofila)	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
4	Camigliano	CE	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
5	Capriati al Volturno	CE	in forma associata, in qualità di Ente Capofila, con Ciorlano, Gallo Matese, Letino, Raviscanina e Valle Agricola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
6	Casal di Principe	CE	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
7	Castello del Matese	CE	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
8	Ciorlano	CE	in forma associata con Capriati al Volturno (ente capofila), Gallo Matese, Letino, Raviscanina e Valle	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -

			Agricola		
9	Frignano	CE	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
10	Gallo Matese	CE	in forma associata con Capriati al Volturno (ente capofila), Ciorlano, Letino, Raviscanina e Valle Agricola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
11	Letino	CE	in forma associata con Capriati al Volturno (ente capofila), Ciorlano, Gallo Matese, Raviscanina e Valle Agricola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
12	Lusciano	CE	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
13	Pignataro Maggiore	CE	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
14	Raviscanina	CE	in forma associata con Capriati al Volturno (ente capofila), Ciorlano, Gallo Matese, Letino e Valle Agricola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
15	San Tammaro	CE	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
16	Sessa Aurunca	CE	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
17	Vairano Patenora	CE	in forma associata, in qualità di Ente Capofila, con Caianello	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
18	Valle Agricola	CE	in forma associata con Capriati al Volturno (ente capofila), Ciorlano, Gallo Matese, Letino e Raviscanina	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -

n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***Tipologia del trasferimento***
1	Meta	NA	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -
2	San Paolo Belsito	NA	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -

n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***Tipologia del trasferimento***
1	Santa Marina	SA	in forma singola	Ampliamento di attività e funzioni	da – A - a - B -
2	San Gregorio Magno	SA	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	- B -

2. di dare atto che, per effetto delle modifiche apportate all'art.4-bis della L.R. 9/83, si sono determinate le seguenti due tipologie di trasferimenti di attività e funzioni:
   - (tipo -A-) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna (*solo per gli enti che hanno fatto richiesta entro il 07/08/2014 – giorno precedente all'entrata in vigore della L.R. n. 16/2014);*
   - (tipo -B-) trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., con l'eccezione dell'autorizzazione sismica per le opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna (*prime istanze o richieste di ampliamento di trasferimenti già disposti in precedenza presentate a partire dal 08/08/2014 – data di entrata in vigore della L.R. n. 16/2014);*
3. di dare atto che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, limitatamente alle opere indicate al precedente punto, sono quelle già specificate nelle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015;
4. di precisare che il trasferimento di cui al punto 1 decorre dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione, al fine di consentire agli enti subentranti di dare opportuna pubblicità e diffusione dell'avvenuto trasferimento;
5. di precisare che la richiesta di trasferimento non deve essere ripresentata ogni anno, qualora il comune, l'unione dei comuni o dei comuni in forma associata sia stata già destinatario del trasferimento e che tale trasferimento ha le caratteristiche, a legislazione vigente, di un conferimento definitivo, come già evidenziato ai punti 4 e 7 del dispositivo della deliberazione n. 161/12;

6. di demandare al Direttore Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile l'approvazione, con proprio provvedimento, del fac simile di *specifica richiesta* per il trasferimento o l'ampliamento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., aggiornato a seguito delle modifiche introdotte all'art. 4 - bis ad opera dell'art. 1, co. 192, L.R. 16/14, da presentarsi a cura dei comuni, unioni dei comuni o comuni in forma associata che intendono richiedere il trasferimento medesimo*;*
7. precisare che gli enti che hanno ottenuto il trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., sulla base di richiesta formulata dopo la data del 07/08/2014 su fac simile approvato con D.G.R. n. 161 del 04/04/2012, chiedendo, per l'effetto, il trasferimento di attività e funzioni di tipo "A", dovranno provvedere ad integrare l'istanza sul nuovo modello, entro il termine di presentazione delle istanze per la prossima annualità (31/01/2017);
8. che, in mancanza dell'integrazione di cui al punto precedente, gli enti interessati, previa istruttoria da parte del Genio Civile competente, con deliberazione di G.R. saranno dichiarati decaduti dal trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i. già disposto in loro favore;
9. di confermare, fatti salvi gli adattamenti derivanti dalla sopra richiamata modifica legislativa, quant'altro disposto con la citata deliberazione n. 161/12, della quale la presente costituisce provvedimento consequenziale;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento:
    - al Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
    - alla Direzione Generale 53-08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
    - all'Unità Operativa Dirigenziale 53-08-08 Servizio Sismico;
    - alle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile (53-08-09 Avellino, 10 Benevento, 11 Caserta, 12 Napoli, 13 Salerno, 14 Ariano Irpino);
    - alla Direzione Generale 55-13 per le Risorse Finanziarie;
    - all'ARCADIS – Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 20/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 6 - UOD Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

CAMPAGNA A.I.B. 2016: CONCORSO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO - DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA ALLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA, NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA PREVISIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE E CONNESSE DISPOSIZIONI FINANZIARIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. nell'ambito del vigente ordinamento in materia di protezione civile, definito dalla legge n. 100/2012, di conversione del decreto legge n. 59/2012, con il quale è stata novellata la legge n. 225/92, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile e dagli ulteriori provvedimenti normativi e regolamentari, adottati dallo Stato e dalle Regioni, in attuazione dei principi sanciti dalla legge costituzionale n.3/2001, che ha riconosciuto la protezione civile fra le materie a legislazione concorrente stato-regioni, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia sono affidate alle Regioni, mentre allo Stato è attribuita la competenza delle funzioni di indirizzo e coordinamento;
b. in particolare, alle Regioni, ai sensi della legge n. 353/2000, compete, fra l'altro, l'attivazione delle sale operative per consentire il coordinamento dei diversi soggetti che concorrono agli interventi di protezione civile determinati dall'insorgenza del rischio incendi e l'elaborazione dei piani regionali di previsione, prevenzione e intervento, definiti sulla base di specifiche intese e accordi con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su base locale, oltre che con la rete del volontariato di protezione civile;
c. ai sensi dell'art. 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e s.m.i., le attività di protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e le funzioni trasferite alla Regione, ai sensi dell'articolo n. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, sono attuate dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile, che assicura il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività in ambito di protezione civile, avvalendosi all'uopo del Settore regionale "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", che assicura anche la gestione del sistema regionale di sale operative, previsto dalla Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3095 del 23 novembre 2000 e per specifici obiettivi può stipulare convenzioni con Amministrazioni Pubbliche;
d. a seguito dell'approvazione del nuovo ordinamento regionale, di cui al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 e s.m.i., nell'ambito delle competenze in materia di protezione civile, assegnate, ai sensi dell'art. 19, alla "Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile" del "Dipartimento delle politiche territoriali", risultano ricomprese anche quelle di previsione e prevenzione dei rischi, di attuazione degli interventi urgenti di emergenza e post-emergenza per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità e, in particolare, le azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, assicurate dall'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza", in raccordo con la Direzione Generale per le politiche agricole e forestali;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 6940, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 04 febbraio 2002 e con le successive Deliberazioni n. 905 del 08 marzo 2002, n. 6422 del 30 dicembre 2002 e n. 1262 del 28 marzo 2003, si è provveduto all'unificazione e alla riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche della protezione civile regionale, nonché alla ridefinizione delle competenze e delle funzioni attribuite alla predetta Unità Operativa Dirigenziale, fra le quali rientrano quelle inerenti alle attività di protezione civile per la previsione, prevenzione e pianificazione del rischio incendi boschivi e la gestione delle emergenze correlate;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 08 marzo 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 07 aprile 2003, è stato definito il quadro degli enti e soggetti statali e regionali che, in situazioni di pre-emergenza o di emergenza, assicurano il concorso e la collaborazione alle attività coordinate dall'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, mediante le procedure definite con la stessa D.G.R. n. 854/2003 e attivate dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 della L.R. n. 10/2001;
g. in materia di antincendio boschivo, l'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" assicura il concorso ed il supporto alle strutture centrali e periferiche del ramo Foreste dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, individuate, ai sensi della D.G.R. n. 2246 del 07

giugno 2002, quali strutture regionali competenti alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, di cui all'art. 3 della Legge 30 novembre 2000, n. 353;

h. tale concorso e supporto è svolto anche attraverso la fornitura di dati, informazioni e bollettini previsionali relativi alle condizioni meteorologiche e di suscettività all'innesco, elaborati dall'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" e/o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo svolgimento delle attività in emergenza, coordinate dalla SORU, ai fini del soccorso alle popolazioni, della verifica dell'agibilità delle strutture e/o infrastrutture danneggiate dagli incendi e della rimozione del pericolo incombente, la definizione delle modalità di utilizzazione del volontariato regionale di protezione civile per le attività di avvistamento e spegnimento degli incendi;

i. in relazione agli incendi di interfaccia urbano-rurale, in attuazione del disposto dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n. 3606, con la quale, fra l'altro, sono state impartite disposizioni ai Comuni relative all'obbligo dell'adozione dei piani di emergenza comunali ed attribuiti specifici compiti e ruoli alle strutture regionali di Protezione Civile per il coordinamento e l'attuazione delle misure di prevenzione, previsione e lotta attiva previste nei piani di emergenza comunali (P.E.C.), la Regione Campania assicura, mediante la SORU, il coordinamento delle attività emergenziali, a cui concorrono, in ragione dell'entità dell'evento, le diverse componenti statali, regionali e locali del sistema di protezione civile;

CONSIDERATO che:

a. con comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, del 10 giugno 2016 (prot RIA/0029121 del 09/06/2016), con riferimento alle attività di antincendio boschivo per la stagione estiva 2016, sono state fornite ai Presidenti della Regioni e delle Province autonome le raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti;

b. nel predetto comunicato sono stati individuati i tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo nel periodo estivo, con inizio il 15 giugno 2016 e termine il 30 settembre 2016;

RILEVATO che:

a. nell'egida legislativa configurata dal combinato disposto, di cui all'art. 7, comma 3 della legge 353/2000, che prevede la possibilità per le Regioni di avvalersi, negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che assegna alle Regioni la competenza sugli interventi urgenti, da attuare avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in caso di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 25 novembre 2013 è stato approvato lo schema dell'accordo di programma quadro, successivamente sottoscritto in data 18 giugno 2014, fra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

b. nell'ambito di tale accordo di programma quadro è stato previsto il concorso della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (DRC-CNVVF) all'attuazione di interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi e di interfaccia, da svolgersi con cadenza annuale, nei termini e con le modalità stabilite all'art. 2 dello stesso accordo, ovvero mediante specifico protocollo operativo, da stipularsi separatamente, in appendice all'accordo e in relazione alle esigenze contingenti connesse all'insorgere del rischio sul territorio regionale e alla conseguente emanazione del decreto relativo alla "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi", emanato dal Presidente della Giunta Regionale;

c. il predetto protocollo operativo, da sottoscrivere annualmente, secondo lo schema tipo derivato dall'accordo quadro, con le modalità previste dall'art. 1, comma 439, della legge finanziaria 2007, stabilisce che, con apposita deliberazione di Giunta Regionale, sono approvati l'organizzazione, la consistenza e i costi del concorso assicurato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, definiti sulla base di un apposito elaborato tecnico-economico e organizzativo, predisposto d'intesa con gli Assessorati alla Protezione Civile e all'Agricoltura e Foreste;

d. in relazione all'utilizzo delle forze del volontariato di protezione civile, l'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha provveduto all'individuazione delle associazioni di volontariato, iscritte al Registro

Regionale ex LL.RR. nn. 9/93 e 18/96, che svolgono, senza fini di lucro, prevalentemente attività di protezione civile, così come definite dall'art. 3 della L. 225/92 e che sono ricomprese nell'elenco istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2394 del 22 dicembre 2004, distinte per tipologie di rischio, capacità operative e modalità di intervento;

PRESO ATTO che:

a. con Deliberazioni nn. 1413/2007, 1124/2008, 1360/2009, 551/2010, 300/2013, 345/2014 e 343/2015, la Giunta Regionale ha approvato la pianificazione delle attività di protezione civile sul territorio regionale per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia e i rischi derivanti, la programmazione finanziaria e le disposizioni per l'attuazione degli interventi da parte dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con riferimento anche alle attività da svolgersi con il concorso della DRC-CNVVF, stabilite e regolamentate dal protocollo operativo ex art. 2 dell'accordo di programma quadro del 18 giugno 2014, definito sulla base dell'elaborato tecnico-economico e organizzativo, all'uopo predisposto;
b. con Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute r delle Risorse Naturali n. 30 del 12 luglio 2014 è stata adottata la Dichiarazione per l'anno 2016 dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi, per il periodo 14 luglio 2016 – 20 settembre 2016;

RAVVISATO che:

a. nel territorio della Regione Campania, caratterizzato dall'elevata vulnerabilità ambientale delle zone antropizzate e dalla rilevanza economica e sociale delle attività e dei beni ivi esposti, il rischio incendi boschivi e di interfaccia richiede costanti ed efficaci azioni di mitigazione e contrasto, mirate a prevenire e intervenire con tempestività, sia in relazione alla messa in sicurezza delle attività e dei beni esposti, che alla salvaguardia della vita umana;
b. il concorso operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco costituisce elemento imprescindibile e fortemente qualificante, in termini di efficacia ed efficienza dell'azione di contrasto del rischio incendi, assicurando l'indispensabile presenza sul territorio di personale sul altamente specializzato nelle operazioni di spegnimento e con profili di responsabilità tali da consentire l'ottimale coordinamento delle attività delle squadre a terra con quelle dei mezzi delle flotte aeree statali e regionali;
c. ai sensi dell'art. 11 della legge 225/92, così come novellata dalla legge n. 100/2012, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è individuato quale struttura operativa e componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile, con funzione di supporto alle Regioni che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), si avvalgono del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'attuazione degli interventi urgenti in caso di pre-emergenza ed emergenza;
d. la costante collaborazione istituzionale fra il Settore regionale di protezione civile e la DRC-CNVVF, in forza dei presupposti legislativi sanciti dalla legge n. 225/92, ha consentito la messa in atto di azioni di tutela della pubblica e privata incolumità, la cui efficacia e tempestività è stata resa possibile anche in considerazione della consolidata e reciproca conoscenza delle procedure e tecniche utilizzate per gli interventi a campo;
e. particolarmente in relazione agli incendi di interfaccia, il supporto della DRC-CNVVF si rivela fondamentale ai fini della piena integrazione procedurale e operativa degli interventi messi in atto dalle amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, in relazione all'impiego di risorse strumentali e di conoscenze specialistiche per il contrasto degli effetti indotti dagli incendi nei territori interessati dalla presenza di infrastrutture strategiche, rete viaria e ferroviaria e nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate;
f. sia necessario, pertanto, in considerazione delle raccomandazioni di cui al comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2016, nonché dell'inizio, in data 15 giugno 2016, delle attività di antincendio boschivo e di interfaccia, provvedere all'approvazione della convenzione per la definizione del concorso della DRC-CNVVF alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio (campagna A.I.B. 2016);

TENUTO CONTO che:

a. la recrudescenza del fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia e il deterioramento del patrimonio forestale e urbano-rurale sul territorio della Regione Campania comportano condizioni di elevato degrado ambientale, determinando, altresì, effetti di incremento nella propensione del

territorio al dissesto idrogeologico, nonché rilevanti danni economici alle infrastrutture e alle attività produttive e condizioni di estremo pericolo per la pubblica e privata incolumità;

b. le attività di protezione civile rivolte alla previsione, prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia e dei rischi derivanti possono caratterizzarsi in termini di interventi urgenti e indifferibili, attese le finalità di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e la rilevanza in termini sociali ed economici dei danni causati all'ambiente e alle attività produttive;

c. la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, sulla scorta dei su richiamati provvedimenti dello Stato e della Regione e tenuto conto dei principi e degli indirizzi programmatici adottati per la campagna A.I.B. 2016, ha provveduto alla definizione dell'istruttoria presupposta all'approvazione della predetta convenzione, predisposta sulla base dello schema tipo del protocollo operativo già approvato per le precedenti campagne A.I.B.;

d. in esito alle intese all'uopo intervenute, la DRC-CNVVF ha trasmesso l'elaborato tecnico-economico e organizzativo relativo alle attività della campagna estiva 2016, annesso allo schema di convenzione da sottoscrivere e predisposta per il periodo intercorrente fra le date del 9 agosto e 10 settembre 2016, dal quale risulta che il fabbisogno finanziario per lo svolgimento delle attività concordate nel periodo indicato ammonta a complessivi € 460.000,00;

RITENUTO di:

a. dover provvedere all'approvazione dello schema di convenzione, che, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, è stato predisposto per la definizione dei termini e delle modalità del concorso della DRC-CNVVF alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia;

b. autorizzare, altresì, la spesa necessaria a far fronte agli oneri derivanti dalla predetta convenzione, quantificata in complessivi € 460.000,00, come da elaborato tecnico-economico e organizzativo annesso alla convenzione, all'uopo predisposto dalla DRC-CNVVF d'intesa con gli Assessorati alla Protezione Civile e all'Agricoltura e Foreste;

c. incaricare il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, all'assunzione degli atti gestionali conseguenti, ivi compresi quelli di impegno e liquidazione della spesa, con oneri gravanti sul capitolo di spesa n. 1536 del bilancio gestionale regionale approvato per l'e.f. 2016, da adottare, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, in conformità alla seguente transazione finanziaria:

Importo di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Codice Transazioni della UE	SIOPE (codice Bilancio)	Spese Ricorrenti	Perimetro sanità
460.000,00	1536	1	11	01	104	1.04.01.01.001	03.2	8	1.05.01	3	3

DATO ATTO che:

a. lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento è stato redatto in perfetta analogia a quelli relativi alle Campagne A.I.B. 2015 (Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 29 luglio 2015), A.I.B. 2014 (Delibera di Giunta Regionale n. 345 dell'8 agosto 2014), A.I.B. 2013 (Delibera di Giunta Regionale n. 300 del 5 agosto 2013) e in relazione al quale è stato acquisito e recepito il parere rilasciato dalla Direzione Generale Avvocatura regionale con nota prot. 563178 del 02 agosto 2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. Di approvare lo schema di convenzione, con relativo Piano Tecnico Organizzativo Straordinario ed Elaborato dei Costi all'uopo predisposti dalla Direzione Regionale VV.F. Campania, tutti in allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, predisposto ai fini della definizione dei termini e delle modalità di svolgimento delle attività della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per il concorso alle attività di vigilanza e

spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, programmate nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio per l'anno 2016;

2. Di riconoscere il carattere di urgenza e indifferibilità degli interventi scaturenti dall'attuazione della convenzione, attese le finalità degli stessi di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e la rilevanza, in termini sociali ed economici, dei danni causati all'ambiente, alle attività produttive, alle infrastrutture e alla rete viaria e ferroviaria dal verificarsi di incendi boschivi e/o di interfaccia;
3. Di incaricare il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, all'assunzione degli atti gestionali conseguenti, ivi compresi quelli di impegno e liquidazione della spesa, con oneri gravanti sul capitolo di spesa n. 1536 del bilancio gestionale regionale approvato per l'e.f. 2016, da adottare, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, in conformità alla seguente transazione finanziaria:

Importo di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Codice Transazioni della UE	SIOPE (codice Bilancio)	Spese Ricorrenti	Perimetro sanità
460.000,00	1536	1	11	01	104	1.04.01.01.001	03.2	8	1.05.01	3	3

4. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - alla Direzione Generale 52.06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alla U.O.D. 53.08.06 "Protezione civile, emergenza e post-emergenza;
   - alla U.O.D 52.06.07 "Foreste";
   - alla Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco;
   - alla U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet.

CAMPAGNA AIB REGIONE CAMPANIA

ANNO 2016

ELABORATO DEI COSTI COMPLETO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIB2016
COSTI PRESUMIBILI PER STRAORDINARIO AL PERSONALE PERMANENTE E STIPENDIO AL PERSONALE VVD
PERIODO 09/08/2016 -08/09/2016

DESCRIZIONE	N.	STIPENDIO LORDO VVD	Tariffa FER	Tariffa FEST	GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI	ORE FER	ORE FEST	TOT ORE FER	TOT ORE FEST	IMPORTO FERIALE	IMPORTO FESTIVO	IMPORTO STIPENDIO VVD	TOTALE FERIALE E FESTIVO	TOTALE GENERALE SQUADRE	INPDAP STATO	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO
10 SQUADRE VV.F. - dal 9 agosto al 25 agosto 2016																		
STRAORDINARIO CR / CS	1		16,00	19,00	14	3	12	12	168	36	2.688,00	684,00		3.372,00	33.720,00	8.160,24	2.866,20	44.746,44
STRAORDINARIO VP	3		14,00	17,00	14	3	12	12	504	108	7.056,00	1.836,00		8.892,00	88.920,00	21.518,64	7.558,20	117.996,84
STIPENDIO VVD	1	130,00	0,00	0,00	14	3	0	0	0	0	0,00	0,00	22.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.100,00
QUALIFICATO SALE OPERATIVE NAPOLI/SALERNO PERIODO dal 9 agosto al 25 agosto 2016																		
STRAORDINARIO CR /CS	2		16,00	19,00	14	3	12	12	336	72	5.376,00	1.368,00		6.744,00	6.744,00	1.632,05	573,24	8.949,29
6 SQUADRE VV.F. - 26 agosto al 8 settembre 2016																		
STRAORDINARIO CR / CS	1		16,00	19,00	12	2	12	12	144	24	2.304,00	456,00		2.760,00	16.560,00	4.007,52	1.407,60	21.975,12
STRAORDINARIO VP	3		14,00	17,00	12	2	12	12	432	72	6.048,00	1.224,00		7.272,00	43.632,00	10.558,94	3.708,72	57.899,66
STIPENDIO VVD	1	130,00	0,00	0,00	12	2	0	0	0	0	0,00	0,00	10.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.920,00
FUNZIONARIO E QUALIFICATO c/o SOUP REGIONALE																		
STRAORDINARIO CR / CS	1		16,00	19,00	26	5	12	12	312	60	4.992,00	1.140,00		6.132,00		1.483,94	521,22	8.137,16
STRAORDINARIO DVD / DA / IA	1		18,00	24,00	26	5	12	12	312	60	5.616,00	1.440,00		7.056,00		1.707,55	599,76	9.363,31
FUNZIONARIO E QUALIFICATO c/o SOUP PROVINCIALE																		
STRAORDINARIO CR / CS	5		16,00	19,00	26	5	12	12	1.560	300	24.960,00	5.700,00		30.660,00		7.419,72	2.606,10	40.685,82
STRAORDINARIO DVD / DA / IA	5		18,00	24,00	26	5	12	12	1.560	300	28.080,00	7.200,00		35.280,00		8.537,76	2.998,80	46.816,56
QUALIFICATO DOS/ROS c/o Scenari Operativi di Interfaccia (N°1 DOS dal 9 agosto al 8 settembre 2016)																		
STRAORDINARIO CR /CS	1		16,00	19,00	26	5	12	12	312	60	4.992,00	1.140,00		6.132,00		1.483,94	521,22	8.137,16
autisti Dos (N°1 dal 9 agosto 8 settembre 2016)																		
STRAORDINARIO VP	1		14,00	17,00	26	5	12	12	312	60	4.368,00	1.020,00		5.388,00		1.303,90	457,98	7.149,88
SATI - DIREZIONE REGIONALE E COMANDI PROVINCIALI																		
PERSONALE SATI	7		16,00	19,00	22	0	1,0		154	0	2.464,00	0,00		2.464,00		596,29	209,44	3.269,73
TOTALE GENERALE COSTI STRAORDINARIO PERSONALE VF																		**408.146,98**

periodo	squadre
dal 9 agosto al 25 agosto 2016	n°10 n°2 ce, n°1av, n°1bn, n°3sa, n°3na
dal 26 agosto al 8 settembre 2016	n°6 n°1 ce, n°1av, n°1bn, n°1sa, n°2na
FUNZIONARIO E QUALIFICATO c/o SOUP REGIONALE	n°1 unità funzion.+ n°1 unità qualificato
FUNZIONARIO E QUALIFICATO c/o SOUP PROVINCIALE	n°5 unità funzion.+ n°5 unità qualificato
QUAL. DOS/ROS c/o Scenari Operativi di Interfaccia	(n° 1 DOS dal 9 agosto all' 8 settembre 2016)
autisti DOS	(n° °1 dal 9 agosto all'l 8 settembre 2016)
QUAL. Sale operative Napoli Salerno dal 9 agosto al 25 agosto 2016	n°2 unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIB 2016- COSTI PRESUMIBILI REGIONE CAMPANIA

QUOTA FIGURATIVA

(RISTORO PSICO-FISICO PERSONALE VVF + SPESE DI TRASPORTO + REINTEGRO MATERIALE TECNICO)

PERIODO 09/08/2016 -08/09/2016

DESCRIZIONE	TOTALE COSTI
RISTORO PSICO-FISICO DEL PERSONALE VV.F.	12.383,00
SPESE DI TRASPORTO PERSONALE E MISSIONI	3.500,00
REINTEGRO MATERIALE TECNICO	35.970,02
T O T A L E Q U O T A F I G U R A T I V A	**51.853,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI ANNO 2016

PERIODO 09/08/2016 - 08/09/2016

ELABORATO COSTI

COSTI AIB STRAORDINARIO PERSONALE / STIPENDI VVD	408.146,98
QUOTA FIGURATIVA (costi per il trasoporto, l'uso e la manutenzione straordinaria dei veicoli e delle attrezzature, nonché del loro reintegro)	**51.853,02**
COSTI TOTALI CAMPAGNA AIB	**460.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

OGGETTO: CAMPAGNA AIB 2016

PIANO TECNICO ORGANIZZATIVO STRAORDINARIO VV.F.

Premessa

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania, d'intesa con la Regione Campania (Settore Protezione Civile) ha elaborato il presente Piano Tecnico Organizzativo Straordinario per l'AIB 2016, che costituisce documento essenziale per l'attuazione operativa della Convenzione AIB 2016, allegato alla presente convenzione.
Il dispositivo AIB/VV.F. 2016 sarà attivato in turni da 12 ore, con orario 8.00 - 20.00, nel periodo compreso tra martedì 9 agosto fino a giovedì 8 settembre 2016 e prevede l'impegno di un numero massimo di squadre VF pari a 10 così distinte:

- n°10 squadre nel periodo compreso tra martedì 9 agosto e giovedì 25 agosto 2016.

  Nel periodo si avrà il seguente dettaglio:

  - n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Avellino,
  - n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Benevento,
  - n°2 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Caserta,
  - n°3 squadre AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Napoli,
  - n°3 squadre AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Salerno.

- n°6 squadre nei periodi compreso tra venerdì 26 agosto e giovedì 8 settembre 2016.

  Nel periodo si avrà il seguente dettaglio:

  - n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Avellino,
  - n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Benevento,
  - n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Caserta,

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

- n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Salerno,
- n°2 squadre AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Napoli.

Il presente Piano Tecnico Operativo, elaborato di concerto con la Regione, prevede:

1. l'attivazione di squadre straordinarie AIB/VVF;
2. il potenziamento (mediante l'impiego di un funzionario tecnico di ogni Comando Provinciale della Regione unitamente a n°5 qualificati VF) dell'attività di coordinamento degli interventi AIB presso le Sale Operative Unificate Provinciali (SOUPP);
3. il potenziamento (mediante l'impiego di un funzionario tecnico e di un qualificato VF della Direzione Regionale Campania) dell'attività di coordinamento degli interventi AIB presso la Sala Operativa Unificata Regionale (SOUPR);
4. il potenziamento mediante l'impiego di un qualificato/o vigile VF presso le Sale Operative dei Comandi di Napoli e Salerno, per l'attività di coordinamento degli interventi AIB, nel periodo tra martedì 9 agosto e giovedì 25 agosto 2016;
5. il potenziamento con unità D.O.S./R.O.S. V.F. con autista, per l'attività di coordinamento delle squadre AIB impegnate in scenari operativi classificati come "incendi di interfaccia" di tipo complesso per l'intero periodo, dislocati presso il reparto Volo di Pontecagnano;

Ai fini dell'organizzazione del servizio AIB-VF si specifica che le squadre operative AIB/VVF e le ulteriori unità di coordinamento, saranno attivate facendo ricorso a personale vigile del fuoco operativo da richiamare in servizio straordinario. Al personale impiegato nelle attività di soccorso AIB la convenzione prevede la consegna del buono pasto nei casi di mancata fruizione del servizio mensa o in assenza del servizio stesso.

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

Il Piano Tecnico straordinario AIB-VF si articola sul territorio come segue:

NEI COMANDI di AVELLINO, BENEVENTO

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **n° 1 squadra AIB/VV.F.** dislocata come riportato nello schema allegato (All. 1);
- **n°1 funzionario tecnico con n°1 unità qualificata VF,** per il coordinamento dell'attività AIB-VF. presso la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S. di Benevento ed Avellino.

NEL COMANDO di CASERTA

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **fino a n°1/2 squadra AIB/VV.F.** dislocata come riportato nello schema allegato (All. 1);
- **n°1 funzionario tecnico con n°1 unità qualificata VF,** per il coordinamento dell'attività AIB-VF. presso la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S. di Caserta.

NEL COMANDO DI NAPOLI

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **fino a n°2/3 squadre AIB/VV.F.** dislocate come riportato nello schema allegato (All. 1);
- **n°1 Funzionario tecnico VF con n°1 unità qualificata VF,** per il coordinamento attività AIB delle squadre VVF sul territorio della provincia presso la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S. di Torre del Greco.
- **n°1 unità qualificata/o vigile VF** presso la Sala Operativa del Comando, periodo tra martedì 9 agosto e giovedì 25 agosto 2016;

NEL COMANDO DI SALERNO:

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **fino a n° 1/3 squadre AIB/VV.F.** dislocate come nello schema allegato (All.1);

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

- **n°1 Funzionario tecnico VF con unità qualificata VF,** per il coordinamento attività AIB delle squadre VVF sul territorio della provincia.
  Poiché nella provincia di Salerno è presente sia la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S di Salerno che quella di Vallo della Lucania, per il coordinamento il Funzionario Tecnico presterà servizio ordinariamente in quella con il maggior carico di lavoro, rimanendo in contatto telefonico con l'altra dove sarà presente il qualificato VF;
- **n°1 unità qualificata/o vigile VF** presso la Sala Operativa del Comando, periodo tra martedì 9 agosto e giovedì 25 agosto 2016;

UNITÀ DOS/ROS VF ed autista vigile VF per condurre le operazioni spegnimento incendi sarà allocato come indicato al sopra citato punto 5); il DOS sarà accompagnato dall'autista del rispettivo comando utilizzando le attrezzature specifiche ed automezzo idoneo dislocati come nello schema allegato (All.1);

NELLA DIREZIONE REGIONALE

Si ha un potenziamento straordinario costituto da:

- **n°1 Funzionario tecnico VF con unità qualificata VF** per il coordinamento dell'attività AIB delle squadre VVF sul territorio regionale presso la Sala Operativa Unificata Regionale (SOUP Regionale) del settore Foreste c/o Centro direzionale Napoli.

La Direzione Regionale assicurerà inoltre:

- in caso di interventi particolarmente rilevanti per le attività di spegnimento operate dalle squadre VF sul territorio della Regione, nella Sala di Protezione Civile Regionale c/o Centro Direzionale Napoli, il coordinamento sarà assicurato dal funzionario di guardia e/o reperibile della Direzione Regionale o in caso di

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

necessità dal funzionario di seconda guardia e/o reperibile del Comando provinciale di Napoli;

- il coordinamento del Supporto Amministrativo Contabile, con un contributo totale di 154 ore, di cui 25 ore per ciascuno dei cinque Comandi e per la Direzione Regionale n° 29 ore ;
- I funzionari tecnici ed il personale operativo della Direzione Regionale concorreranno, rispettivamente, al coordinamento delle attività AIB ed alla composizione delle squadre AIB/VF del Comando di Napoli, secondo i criteri previgenti presso lo stesso Comando di Napoli.

Il computo complessivo degli oneri previsti per l'attuazione del piano AIB 2016, a carico della Regione, sviluppato in relazione al presente piano tecnico Organizzativo e ai costi che concorreranno alla gestione del parco mezzi ed attrezzature VF, ammonta ad € 460.000/00 (quattrocentosessantamila/00), finanziati dalla Regione Campania.

I singoli Comandi si atterranno alla presente direttiva, senza variare in alcun modo le qualifiche impiegate nel dispositivo, le quali, com'è noto, costituiscono un parametro fondamentale per il rispetto degli impegni economici.

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA AIB/VF 2016
IPOTESI DELLE DISLOCAZIONI SQUADRE A.I.B./VV.F. (*)

PROVINCE NAPOLI	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede squadre VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
09/08/16 -25/08/16	n°1	Ischia	Ischia
09/08/16 -08/09/16	n°1	Sorrento	Penisola Sorrentina
09/08/16 -08/09/16	n°1	Pozzuoli	Pozzuoli

SALERNO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede squadre VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
09/08/16 -08/09/16	n°1	Comune di Castelnuovo Cilento - Fraz. Casalvelino Scalo	Cilento
09/08/16 -25/08/16	n°1	Eboli	Valle del Sele - Nord Cilento
09/08/16 -08/09/16	n°1	Salerno	Agro-Nocerino Sarnese, Salerno, Monti Lattari
	ROS/DOS ed autista	**Dislocazione sede squadre VV.F.**	**Zone di criticità incendi d'interfaccia**
09/08/16 -08/09/16	n°1+ n°1	Reparto Volo	Intera regione

BENEVENTO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede squadre VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
09/08/16 -08/09/16	n°1	Benevento	Tutta la provincia

CASERTA	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede squadre VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
09/08/16 -25/08/16	n°1	Mondragone	Tutta la provincia
09/08/16 -08/09/16	n°1	Comune Marcianise	Marcianise- Maddaloni- San Marco Evangelista

AVELLINO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede squadre VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
09/08/16 -08/09/16	n°1	Avellino	Tutta la provincia

(*) Le dislocazioni delle sedi delle squadre VVF/AIB potranno essere variate dai rispettivi Comandi sentita la Direzione Regionale.

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

Allegato 2

PROCEDURA OPERATIVA

Il presente piano è relativo al modello di intervento del Settore di Protezione Civile della Regione e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco all'interno del Piano AIB predisposto dal Settore Regionale Foreste, Caccia e Pesca, deputato alle attività di pianificazione e gestione della lotta al fuoco in ambito boschivo.

Protezione Civile Regionale

Il Settore Protezione Civile è chiamato a concorrere al questa attività in virtù dei compiti assegnati dal complesso quadro normativo nazionale e regionale in materia di protezione civile. In particolare tende ad assolvere ai compiti :

a) in ambito di organizzazione e utilizzo del volontariato;
b) di salvaguardia e tutela della popolazione da rischi e danni derivanti da incendi di interfaccia;

Al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevole all'innesco di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori azioni di potenziamento per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.

La Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Protezione Civile

La SORU Protezione Civile regionale rappresenta la struttura tecnica di gestione e coordinamento delle emergenze in collegamento con tutte le strutture operative del sistema di protezione civile, con gli Enti Locali e con le organizzazioni di volontariato.
Presso la Sala Operativa è collocata la Sala Riunioni per la gestione delle emergenze.

Le attività assicurate H24 e per 365 giorni all'anno dal Centro Funzionale e dalla SORU possono riassumersi nelle seguenti:

- Nel corso di eventi di particolare entità dispone il monitoraggio del territorio, tiene costanti contatti con i Sindaci dei comuni, le Prefetture, le sale operative dei VV. F. e le Associazioni di Volontariato, se attivate, ed il personale regionale eventualmente impegnato sul territorio.
- Assume informazioni di eventuali situazioni di crisi sul territorio regionale e adotta, tempestivamente, gli opportuni provvedimenti di soccorso ed assistenza alla popolazione.
- In caso di crisi sul territorio, in concorso con le strutture operative di soccorso, provvede ad inviare tempestivamente nelle zone di crisi i tecnici del Settore Protezione Civile e le Associazioni di Volontariato unitamente agli operatori del Settore P.C. per gli

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

interventi urgenti ed eventuali attività di soccorso, assistenza e messa in sicurezza delle popolazioni.

- Tiene contatti costanti con le sale operative costituenti il sistema A.I.B
- Compilazione del "Foglio notizie"
- Aggiornamento danni a persone e cose in caso di evento
- Al verificarsi di un evento si provvederà alla raccolta ed al continuo aggiornamento di informazioni riguardanti i danni subiti dalla popolazione, dalle infrastrutture abitative e di servizi ed alla elaborazione di uno specifico documento.
- Diramazione delle comunicazioni di cessato allarme e rientro nella situazione ordinaria.

Attività di Coordinamento

Per gli incendi boschivi la Direzione delle Operazioni di Spegnimento compete al più alto in grado del Corpo Forestale presente sul luogo dell'incendio. Per gli incendi di interfaccia che minacciano insediamenti civili ed industriali le operazioni di spegnimento vengono coordinate nel rispetto delle specifiche competenze dal più alto in grado del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (R.O.S.) e dal più alto in grado del Corpo Forestale dello Stato sul luogo dell'incendio.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. è responsabile sul luogo dell'incendio del coordinamento di tutte operazioni di spegnimento e delle forze impiegate nelle aree di competenza.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. ha la responsabilità operativa del personale sottoposto. Il Direttore o R.O.S. è quindi l'autorità decisionale suprema e può anche disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'intervento di misure eccezionali alle autorità competenti. Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. può disporre l'allontanamento dal luogo dell'incendio degli operatori, anche volontari, che non si attengono alle disposizioni impartite.

Successivamente è tenuto a segnalare agli Enti di appartenenza, o al Settore Regionale Protezione Civile se trattasi di Volontari, la gravità delle inadempienze per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. non è responsabile di operazioni svolte da personale della cui presenza non è stato avvertito oppure di operatori che si muovono autonomamente o in modo contrario alle sue disposizioni.

Il Direttore delle Operazioni o R.O.S. non è responsabile dell'idoneità, della formazione, e della dotazione antinfortunistica che il personale addetto all'incendio deve avere, né della messa a norma di mezzi ed attrezzature in quanto è obbligo della struttura di appartenenza inviare personale, mezzi ed attrezzature rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

Tutto il personale che interviene successivamente sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. ed attenersi alle sue disposizioni operative.

Coordinamento Volontariato Settore Protezione Civile

Il responsabile di turno, ricevuta una chiamata, valuta la situazione e l'ammissibilità della richiesta pervenuta, dando indicazioni alternative qualora sia manifesta una richiesta di intervento che non compete alla Regione.

Nel caso giudichi sicura o probabile una emergenza che necessiti di intervento informa il Dirigente o suo sostituto ed assume le decisioni del caso.

Le segnalazioni e le richieste di intervento, dai Comuni, dalla Prefettura, dai Vigili del Fuoco o altri Enti, si traducono in attivazioni del volontariato con specificazione di dettaglio delle singole richieste di intervento.

Nel più breve tempo possibile dovrà essere disposto l'invio sul luogo di personale del Settore per assumere le funzioni di coordinamento del Volontariato attivato.

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità con possibile coinvolgimento della popolazione, derivanti da incendi di interfaccia, il Settore Foreste provvede ad informare la SORU.

Il Responsabile della SORU – sentito il Dirigente del Settore – dispone l'invio sul luogo dell'evento di un gruppo di valutazione che provvederà ad assumere il coordinamento degli interventi specifici di protezione civile.

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Le richieste di intervento, pervenute alle sale operative 115, per estinzione di fuochi che interessano aree boscate, cespugliate o arborate, terreni coltivati o incolti e pascoli, saranno tempestivamente comunicate alle SOUP provinciali telefonicamente o via telematica attraverso il DSS alla SOUP regionale. Le SOUP provinciali disporranno l'invio delle risorse AIB sul luogo dell'incendio e in caso di minaccia diretta ad insediamenti civili ed industriali, in presenza di persone ed infrastrutture, le sale operative VF provinciali disporranno anche l'intervento del R.O.S. con i mezzi antincendio. In caso di indisponibilità dei mezzi antincendio, la richiesta va inoltrata alla SO regionale che adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni.

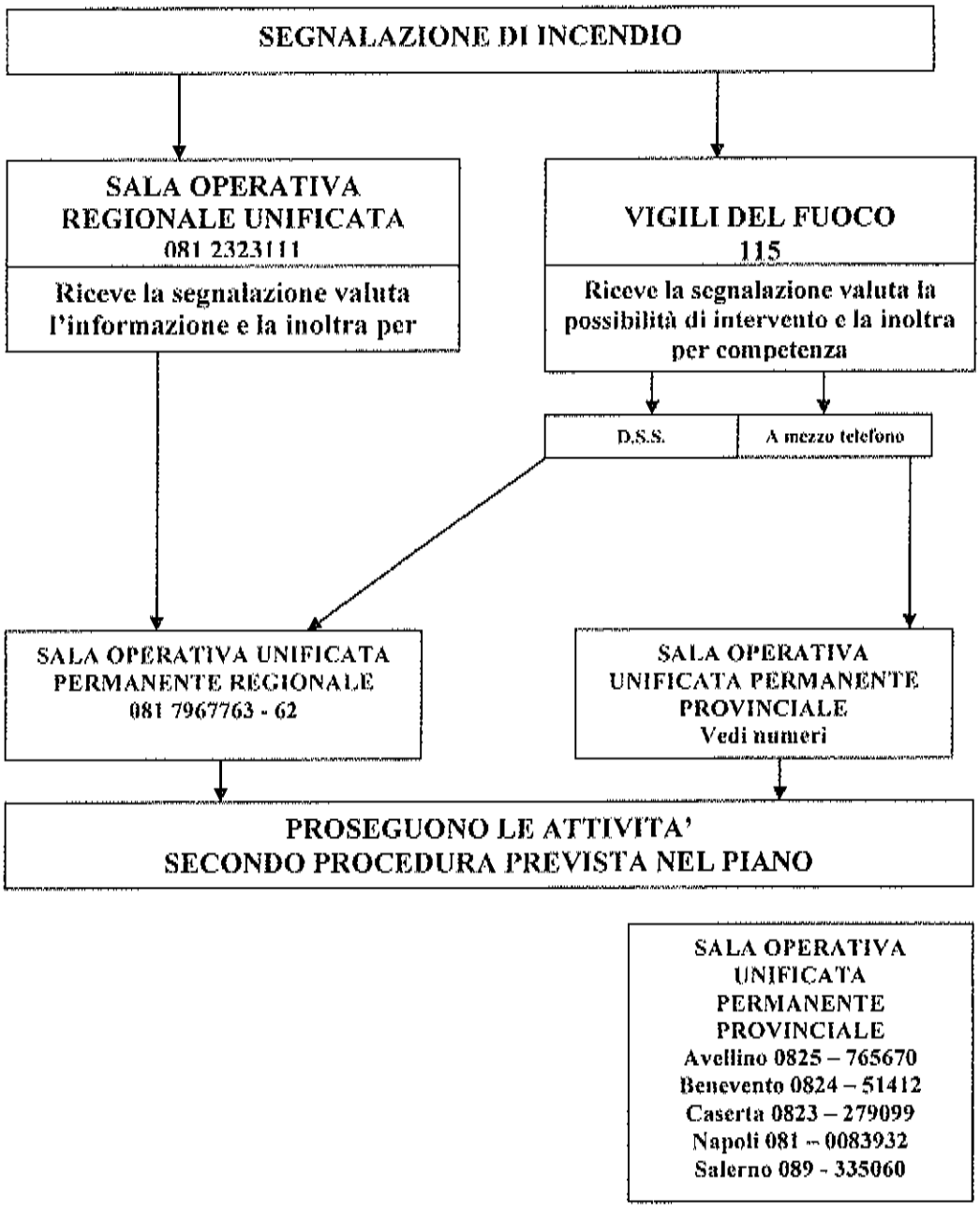
La direzione e il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://

FLUSSI INFORMATIVI

I flussi informativi tra le diverse Sale Operative di Coordinamento seguiranno, di massima il seguente diagramma.



Via Del Sole n°10 – 80138 Napoli Tel. 0812476111 – Fax.081646722
P.E.C.: dir.campania@cert.vigilfuoco.it – E-mail: dir.campania@vigilfuoco.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

MINISTERO DELL'INTERNO

CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL MINISTERO DELL'INTERNO DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE PER CAMPAGNA A.I.B. 2016

(Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio)

PREMESSO

- Che il D.Lgs. 31 marzo 1998, n° 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59" attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3) della lettera f) del comma 1 dell'articolo 107 del D.Lgs. 112/98 (compiti, di rilievo nazionale, connesse alle funzioni operative riguardanti il soccorso tecnico urgente, la prevenzione e lo spegnimento incendi e lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi);
- Che lo stesso D. Lgs. 112/98 prevede, all'art. 108, l'attribuzione alle Regioni, fra l'altro, delle funzioni di protezione civile relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come novellata dalla legge n. 100/2012 (eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria), avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Che la legge 21 novembre 2000, n° 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi", assegna alle Regioni e Province Autonome le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività formative ed informative alla popolazione in merito alle cause determinanti l'innesco di incendio ed alle norme comportamentali da attuare in situazione di pericolo;
- Che la legge 353/2000, all'art. 7, comma 3, punto a), prevede che le Regioni negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi possano avvalersi, mediante apposite convenzioni da stipulare con il Ministero dell'Interno, di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

fonte: http://b

- Che il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229" e, in particolare, l'art. 24 comma 6 stabilisce che: "Ferme restando le competenze delle regioni, delle province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi, di cui all'articolo 7 comma 3 della legge 21 novembre 2000 n° 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo Nazionale pone, inoltre, a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo Nazionale e le regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo Nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni";
- Che con delibera n. 503 del 25 Novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo quadro con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, successivamente sottoscritto in data 18 Giugno 2014;
- Che l'articolo 2 del citato accordo quadro prevede che per l'attuazione degli interventi di contrasto agli incendi boschivi e di gestione delle emergenze conseguenti ad incendi in interfaccia, la Regione Campania ritiene necessario assicurare il concorso della Direzione Regionale dei VV.F., da regolamentare, annualmente mediante apposita Convenzione da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale, in relazione alle esigenze connesse al periodo di "massima pericolosità", per gli incendi boschivi sul territorio regionale, stabilito annualmente con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- Che con Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30 del 12 luglio 2016 è stata adottata la Dichiarazione per l'anno 2016 dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi, per il periodo 14 luglio 2016 – 20 settembre 2016;
- Che con Deliberazione in atto è approvato lo schema della presente convenzione, redatto in perfetta analogia a quelli relativi alle Campagne A.I.B. 2015 (Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 29 luglio 2015), A.I.B. 2014 (Delibera di Giunta Regionale n. 345 dell'8 agosto 2014), A.I.B. 2013 (Delibera di Giunta Regionale n. 300 del 5 agosto 2013) e in relazione al quale è stato acquisito e recepito il parere rilasciato dalla Direzione Generale Avvocatura regionale con nota prot. 563178 del 02 agosto 2013, alla cui sottoscrizione, per la Regione Campania, provvede il Presidente, in qualità di legale rappresentante o suo delegato;
- Che gli oneri previsti sono appostati in bilancio Regionale secondo la seguente tabella:

Importo di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Codice Transazioni della UE	SIOPE (codice Bilancio)	Spese Ricorrenti	Perimetro sanità
460.000,00	1536	1	11	01	104	1.04.01.01.001	03.2	8	1.05.01	3	3

fonte: http://b

VISTI

- la legge 24 febbraio 1992, n° 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", così come novellata dalla legge n. 100/2012;
- la legge 8 agosto 1995 n° 339 recante "disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale ", che prevede la possibilità da parte delle Regioni di stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'utilizzo di personale e mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- la legge 10 agosto 2000, n° 246, recante il "potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco", che prevede l'immediata riassegnazione alle pertinenti unità previsionali di base degli introiti derivanti da convenzioni che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco stipula con le regioni;
- la legge 21 novembre 2000, n° 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi";
- il D.P.C.M. 20 dicembre 2001, "linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n° 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59";
- il decreto legislativo 8 marzo 2006 n° 139, recante: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229";
- la legge 9 novembre 2001, n° 401, recante: "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";
- la legge 27 dicembre 2007 n. 296, art. 1, comma 439;
- l'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la cui applicazione è vincolante per gli effetti della presente convenzione;
- l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Campania ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 503 del 25 novembre 2003 (in BURC n° 68 del 02/12/2013), successivamente sottoscritto in data 18 giugno 2014;
- il comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2016;

L'anno duemilasedici, il giorno ... del mese di luglio, presso la sede della Regione Campania in Napoli, Via Santa Lucia, 81

TRA

la Regione Campania (codice fiscale 80011990639) di seguito denominata Regione, rappresentata dal Presidente, in qualità di legale rappresentante o suo delegato, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania in Napoli, alla via S. Lucia n. 81,

e

la Direzione Regionale Campania dei Vigili Del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile rappresentato dal Direttore Regionale Ing. Giovanni NANNI, nato a Montereale (AQ) il 29/01/1958, CF - NNNGNN58A29F595V domiciliato per la carica in Napoli alla Via Del Sole, n.10,

fonte: http://b

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto della Convezione)

La narrativa che precede, che costituisce patto, fa parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che ha per oggetto le attività che afferiscono al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi nella Regione Campania.

In particolare, la convenzione definisce i termini e le modalità del concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio.

Tale concorso si esplica attraverso il potenziamento stagionale dei dispositivi del C.N.VV.F. mediante l'impiego di squadre stagionali, da richiamare in servizio a cura della Direzione Regionale Campania.

Art. 2

(Decorrenza e Durata)

Gli effetti della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e decadranno al termine del periodo "massima pericolosità" previsto dal Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30 del 12 luglio 2016 è stata adottata la Dichiarazione per l'anno 2016 dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi, per il periodo 14 luglio 2016 – 20 settembre;

Art. 3

(Oneri della Regione)

Con la presente convenzione, le parti intendono regolare i rapporti, definendo le competenze e gli obblighi da essa derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

La presente convenzione viene stipulata a titolo oneroso anche per finanziare il potenziamento del dispositivo di coordinamento e soccorso del Corpo Nazionale VV.F., mediante l'approntamento di squadre VV.F. stagionali, nonché presidi del personale VV.F. presso le SOUP e solo in caso di necessità presso la S.O.R.U., nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi secondo l'elaborato relativo al piano tecnico organizzativo straordinario 2016, predisposto dalla Direzione Regionale VV.F. Campania, d'intesa con gli Assessorati Regionali alla Protezione Civile e all'Agricoltura e Foreste, allegato alla presente convenzione a farne parte integrante e sostanziale.

fonte: http://b

Art. 4

(Obiettivi della Convenzione)

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, le parti contraenti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto della presente convenzione, con particolare riferimento alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "massima pericolosità" per gli incendi, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza del Corpo Forestale dello Stato. Tale periodo di "massima pericolosità" è stato dichiarato con Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30 del 12 luglio 2016, per il periodo 14 luglio 2016 – 20 settembre 2016, salvo necessità di proroga.

Art. 5

(Rispettivi Ruoli)

La Regione Campania fornirà le informazioni inerenti allo stato di pericolosità per gli incendi boschivi, le condizioni meteorologiche per rischio da incendio boschivo, il supporto per le radiocomunicazioni alternative d'emergenza, limitatamente ai periodi "massima pericolosità" e per i soli scopi di cui alla presente Convenzione, ed ogni alta attività effettuata in coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato.

Nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi (PTO), allegato alla presente convenzione, la Direzione regionale VV.F. per la Campania disporrà l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco, da richiamare in servizio straordinario, assicurando la presenza di proprio personale, sempre richiamato in servizio straordinario, presso le S.O.U.P.P. (Sala Operativa Unificata Permanente Provinciale) istituite in conformità all'art. 7, comma 3, della legge n° 353/2000, presso la S.O.U.P.R. - C.O.R. e solo in caso di necessità presso la S.O.R.U. (Sala Operativa Regionale Unificata) della protezione civile della Campania.

Art.6

(Attivazione degli interventi)

Il periodo considerato di maggiore pericolosità, in cui potranno essere attivate le squadre antincendio boschivo e di interfaccia, pur non trascurando altri periodi, riguarda prevalentemente l'arco temporale luglio/settembre e, in particolare, il periodo definito di "massima pericolosità " per gli incendi boschivi nella Regione Campania, dichiarato con apposito Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30 del 12 luglio 2016.

fonte: http://b

Art.7

(Direzione e coordinamento delle squadre nelle operazioni di intervento)

La direzione e il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Art 8

(Organizzazione delle squadre)

Le squadre stagionali VV.F. da richiamare in servizio sono formate ciascuna da n° 5 Vigili del Fuoco, che effettueranno un servizio diurno, dalle ore 8 alle ore 20, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

Le squadre VV.F. da approntare in ciascuno dei Comandi sono composte, in conformità alle direttive ministeriali, da n° 4 unità permanenti di turno libero e da n° 1 (+1) vigili discontinui, attivati a giorni alterni. I vigili da richiamare in servizio per ogni squadra sono:

- n° 4 unità permanenti di cui n° 1 con qualifica di Capo Squadra;
- n° 1 (+1) vigili discontinui (n° 1 per squadra a giorni alterni).

La dislocazione territoriale delle squadre aggiuntive sarà individuata nel PTO.

Le squadre sono dotate, a cura dei rispettivi Comandi, degli automezzi e delle attrezzature necessari, stazioneranno presso le sedi dei Comandi di appartenenza, costituendo rinforzo nei presidi esistenti, e saranno preposte al soccorso per incendi boschivi e di interfaccia. Le squadre VV.F. verranno attivate direttamente dai Comandi Provinciali della Regione Campania. In caso di necessità, la S.O.U.P. inoltra alla Sala Operativa del Comando Provinciale competente per territorio richiesta per l'intervento delle squadre AIB del C.N.VV.F.. Eventuali interventi di emergenza per incendi boschivi che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, saranno disposti direttamente dal C.N.VV.F. che ne darà comunque contestuale comunicazione alla S.O.U.P. per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative. Analogamente, richieste di intervento per incendi boschivi inoltrate direttamente al C.N.VV.F., dovranno essere comunicate alla S.O.U.P.. Le squadre, nelle ore non interessate da servizi di estinzione, possono svolgere servizio di monitoraggio, vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi conseguenti ad intese con le componenti territoriali della Unità Operativa Dirigenziale "Foreste". Le squadre, nello svolgimento dei servizi di cui sopra e/o degli interventi di spegnimento, seguono le procedure proprie del C.N.VV.F. alle quali vengono ordinariamente addestrate. Le squadre non possono essere impiegate in compiti diversi da quelli istituzionali. Il personale dei Vigili del Fuoco designato dalla Direzione Regionale e in servizio presso le S.O.U.P.P., presso la S.O.U.P.R. - C.O.R. avrà compiti di coordinamento delle squadre VV.F., in raccordo con le altre componenti.

fonte: http://b

Per l'attività di coordinamento delle squadre AIB impegnate in scenari operativi classificati come "incendi di interfaccia" è prevista la presenta di n°1unità D.O.S./R.O.S. V.F. con il potenziamento di n°1 unità autista.

Oltre agli oneri per il pagamento dello straordinario del personale permanente VV.F. e per il pagamento del personale discontinuo impiegato nelle squadre terrestri, sono a carico della Regione gli oneri derivanti dai costi del carburante per i mezzi utilizzati nel periodo della campagna antincendi boschiva, le spese per il vitto del personale VV.F. permanente e discontinuo impiegato, nonché gli oneri per il reintegro del materiale tecnico.

fonte: http://b

Art 9

(Informazioni fra le parti)

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nella presente Convenzione.

Art. 10

(Attività di formazione e informazione)

La Regione Campania e il C.N.VV.F. - Direzione Regionale per la Campania potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione del personale adibito ad attività di antincendio boschivo, di informazione ai cittadini in merito alla cause determinanti l'innesco di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo, nonché lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni atte a verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo.

Art. 11

(Disciplina applicabile)

Per quanto non espressamente contemplato e pattuito con la presente Convenzione, si rimanda alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia, sia statale che comunitaria.

Art. 12

(Foro competente)

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 13

(Oneri finanziari)

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico della Regione che provvederà al pagamento dello straordinario del personale permanente VV.F. e delle competenze del personale discontinuo, impiegati nelle squadre aggiuntive e nelle sale operative unificate, secondo le tariffe fissate dal Ministero dell'Interno- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, al lordo degli oneri contributivi e previdenziali, nonché a una quota figurativa necessaria per il vitto del personale VV.F. impiegato, per il rimborso dei biglietti di viaggio del personale impegnato nelle isole e per il reintegro del materiale tecnico utilizzato, a titolo di contributo per i costi gestione necessari all'espletamento del servizio previsto dalla presente Convenzione. La quota figurativa viene, altresì, alimentata da eventuali economie di spesa che dovessero verificarsi nell'attribuzione delle competenze accessorie al personale.

Per l'attuazione di quanto contenuto nella presente Convenzione, la Regione si impegna ad erogare un corrispettivo forfettario complessivo, ogni onere incluso. Per l'anno 2016 il contributo forfettario viene stabilito in Euro 460.000,00 (quattrocentosessantamila/00) ogni onere incluso, da imputarsi, in

fonte: http://b

conformità a quanto all'uopo previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale, con la quale è stato approvato lo schema della presente Convenzione.

La Regione si impegna a versare la somma concordata non prima del 1 novembre 2016 e non oltre il 30 novembre 2016 al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n° 2439 cap. XIV- art. 11 - presso la Tesoreria dello Stato. La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa deve essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, entro il 20 ottobre.

La Direzione Regionale VV.F. dovrà far pervenire alla Regione Campania, entro il 1° ottobre, una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico - finanziaria. Eventuali somme non spese durante l'anno saranno considerate economie per gli anni successivi.

Letto, approvato e sottoscritto,

PER LA REGIONE CAMPANIA

PER LA DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

fonte: http://b

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

All’ultimo punto del deliberato il riferimento alla “U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)” si legga “all’Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC”.

Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 20/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI CASSA AL BILANCIO GESTIONALE 2016 AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 4 LETTERA E DELLA L R N. 2 - 2016 MEDIANTE PRELEVAMENTO DAL CAPITOLO DI SPESA 1012 DENOMINATO FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
c. che la Giunta Regionale con delibera n. 52 del 15/02/2016 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. che con decreto dirigenziale n. 23 del 30/12/2015 a firma del dirigente della UOD Vigilanza e Repressione Abusivismo della Direzione Generale per il Governo del Territorio, così come integrato e rettificato con DD.DD. n. 6 del 9/5/2016 e n. 8 del 31/05/2016 è stata, tra l'altro, liquidata la somma di € 12.840,73 sul capitolo di spesa 2400 in favore dei soggetti che avevano versato la maggiorazione del 10% dell'oblazione relativa alla richiesta di condono edilizio di cui all'art. 32, comma 1, del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, così come modificato dalla Legge di conversione n. 326 del 24 novembre 2003 e s.m.i. di cui e che con esplicita istanza, avevano richiesto il rimborso delle somme versate;

TENUTO conto che la somma di € 12.840,73 è appostata tra i residui del bilancio gestionale 2016 sul capitolo di spesa 2400 che però non presenta la cassa;

CONSIDERATO che i ritardi nel pagamento dei suddetti debiti stanno determinando contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

RILEVATO che:

a. nel succitato bilancio gestionale non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale Governo del Territorio con una codificazione della transazione elementare compatibile per effettuare una variazione compensativa, ai sensi della L.R. n.2/2016;
b. lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2400, denominato "Rimborso incremento del 10 % dell'oblazione di cui al comma 1, art. 6, L.R. n. 10/2004 abrogato dalla corte costituzionale con sentenza n. 49/06." – Missione: 8 Programma: 01 Titolo: 1 Macroaggregato: 109 IV Livello dei Piani dei conti: 1.09.99.04.000 Cofog: 06.2 Cod UE: 8 Siope: 1.09.01 non risulta sufficientemente dotato della cassa per far fronte alle obbligazioni di cui sopra;

RITENUTO,

a. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e), della L.R. n. 2/2016, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario mediante il prelevamento dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1), che presenta sufficiente disponibilità, afferente il capitolo di seguito riportato:

CAP.	Miss	Prog.	Tit	Macroagg.	IV liv. piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. bilan.)	Importo variazione cassa
2400	8	01	1	109	1.09.99.04.000	06.2	8	1.09.01	+ 12.840,73

1012	**20**	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**8**	**1.10.04**	**- 12.840,73**

VISTI
a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge regionale 18/02/2016 n.2;
c. la D.G.R.C. n. 52 del 15/02/2016;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

b. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e), della L.R. n. 2/2016, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario mediante il prelevamento dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1), che presenta sufficiente disponibilità, afferente il capitolo di seguito riportato:

CAP.	Miss	Prog.	Tit	Macroagg.	IV liv. piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. bilan.)	Importo variazione cassa
2400	**8**	**01**	**1**	**109**	**1.09.99.04.000**	**06.2**	**8**	**1.09.01**	**+ 12.840,73**
1012	**20**	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**8**	**1.10.04**	**- 12.840,73**

2. di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
8	**1**	**1**	109	2400	RIMBORSO INCREMENTO DEL 10 % DELL'OBLAZIONE DI CUI AL COMMA 1, ART. 6, L.R. N. 10/2004 ABROGATO DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 49/06.					12.840,73				
			Totale Titolo 1 del Programma 1							12.840,73				
			Totale Programma 1 della Missione 8							12.840,73				
		Totale Missione 8								12.840,73				
20	**1**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA						12.840,73			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								12.840,73			
			Totale Programma 1 della Missione 20								12.840,73			
		Totale Missione 20									12.840,73			
Totale Spese										12.840,73	12.840,73			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 390 del 20/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

"PROGRAMMA NAZIONALE (PAC) SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA E AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" - DEL. CIPE N. 113 DEL 26 OTTOBRE 2012 E ATTUAZIONE PIANI DI INTERVENTO SUL TERRITORIO REGIONALE. APPROVAZIONE COLLABORAZIONE TRA MINISTERO DELL'INTERNO E REGIONE CAMPANIA E PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI ACCORDO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- il documento "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi" approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, e in particolare i punti 4 e 7, dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007□ 2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);
- la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del "Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (di seguito "Programma Nazionale Servizi di Cura"),previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;
- il decreto del 10 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del PAC□ "Programma Nazionale Servizi di Cura";
- il Programma Nazionale Servizi di Cura rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non□autosufficienti nelle quattro regioni dell'area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti 730 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione del fondo di co□finanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007□2013;
- gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura il cui onere è interamente a carico dei fondi assegnati dal PAC Servizi di Cura 2013□2015 agli Ambiti territoriali delle Regioni ob. Convergenza;
- l'allegato alla nota n. 0013085 del 13/02/2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE inerente le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione nonché la circolare n. 5 dell'11/02/2014 emanata dal medesimo Dipartimento;
- la nota prot. n. 46292 del 4/06/2015 con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale – IGRUE – Ufficio IX ha comunicato che a seguito del proprio DM 30 maggio 2014 l'intervento PAC servizi di cura all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti di titolarità dell'Autorità di Gestione PAC sarà gestito sull'apposita contabilità speciale n. 5947, denominata MININT-PAC-FONDI-FDR-L-183-87;
- il precedente Accordo tra l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti e la Regione Campania, stipulato in data 17 giugno 2014;

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocuzione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti/Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;
- il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;
- è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di

un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;

– il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che *"agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa"*e che *"quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg e al Program Manager regionale"*;

– la Regione attiverà l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio,la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale Sistema Gestione Progetti (SGP) ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;

– sui progetti di competenza della Regione Campania, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:

a) riceve dai Soggetti Beneficiari/Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:

1) dai documenti di auto controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);
2) dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;
3) dalla certificazione di regolarità amministrativo contabile redatta dall'Organo di revisione economico finanziaria dell'Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;
4) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;
5) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario Attuatore, all'UTG del capoluogo di regione, Program Manager e all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;
6) trasmette le rendicontazioni di spesa all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;
7) attiva anche la seconda modalità di controllo di primo livello cd. in loco per la verifica in itinere o ex-post della effettiva realizzazione del progetto.

– per lo svolgimento di tutte le attività sopra elencate e per il pieno esercizio delle responsabilità di coordinamento e attuazione del monitoraggio e del controllo di I livello, affidato alle Regioni, ciascuna Regione, ivi inclusa la Regione Campania, usufruiscono dell'attività di assistenza tecnica del FORMEZ, con oneri a totale carico sulle risorse PAC Servizi di Cura 2013 2015 appositamente stanziati dal Ministero dell'Interno in quanto Autorità di Gestione PAC;

– la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell'Adg, prevista dal Programma, è da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;

– l'esigenza rappresentata dalla Regione Campania è quella di far affiancare il personale in servizio presso la Regione stessa, con n. 7 (sette) unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'Adg;

– è necessario proseguire la collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e "in loco" per la verifica in itinere o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, nonché di quelle di accompagnamento alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso;

RITENUTO PERTANTO

- di dover approvare lo schema di Accordo, che disciplina il proseguimento, sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" adottato dall'AdG PAC Servizi di Cura per tutte le regioni dell'obiettivo convergenza, di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, assumendo, altresì, che la spesa dichiarata dal Ministero dell'Interno (AdG PAC Servizi di Cura) a copertura degli impegni assunti deve intendersi riferita ad una sola annualità, rinviando a successive integrazioni del medesimo accordo la copertura finanziaria di ulteriori attività in oggetto;
- di dover demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero, la sottoscrizione dell'Accordo con l'AdG PAC e la costituzione del gruppo di lavoro appositamente individuato, costituito dalle risorse umane interne afferenti l'UOD di riferimento e da n. 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'AdG PAC Servizi di Cura.
- di dover individuare l'Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi e Pari Opportunità quale ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa di tutti i 65 ambiti territoriali campani, di cui alla D.G.R. 320/2012;

ACQUISITO *il parere favorevole dell'Avvocatura Regionale in merito al profilo di legittimità dello schema di Accordo "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" - nota prot. n. 435983 del 27/06/2016.*

ACQUISITO *il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, nel rispetto del programma di governo regionale, dello schema di Accordo "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" - nota prot. n. 19362 del 05/07/2016.*

propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Accordo, che disciplina il proseguimento, sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" adottato dall'AdG PAC Servizi di Cura per tutte le regioni dell'obiettivo convergenza, di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, assumendo, altresì, che la spesa dichiarata dal Ministero dell'Interno (AdG PAC Servizi di Cura) a copertura degli impegni assunti deve intendersi riferita ad una sola annualità, rinviando a successive integrazioni del medesimo accordo la copertura finanziaria di ulteriori attività in oggetto;
2. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero, la sottoscrizione dell'Accordo e con l'AdG PAC e la costituzione del gruppo di lavoro appositamente individuato, costituito dalle risorse umane interne afferenti l'UOD di riferimento e da n. 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'AdG PAC Servizi di Cura.
3. di individuare l'Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi e Pari Opportunità quale ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa di tutti i 65 ambiti territoriali campani, di cui alla D.G.R. 320/2012.
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 12 e e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione.

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

ACCORDO

Tra

il Ministero dell'Interno, con sede in Roma, Piazza Cavour, 25, rappresentato dal Prefetto Silvana Riccio in qualità di Autorità di Gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" del Piano di Azione e Coesione (di seguito AdG)

e

la Regione Campania (di seguito Regione) rappresentata dal dr.ssa Rosanna Romano, in qualità di Dirigente Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero;

VISTO

a. il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e visto in particolare l'art. 33 che prevede la revisione dei Programmi operativi cofinanziati dai detti Fondi strutturali comunitari;
b. il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche ed integrazioni*;*
c. il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
d. il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, adottato con la decisione della Commissione europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
e. il documento «Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi» approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria e visti in particolare i punti 4 e 7 che dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

f. la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 che individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del "Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (di seguito "Programma Nazionale Servizi di Cura"), previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;

g. il decreto del 10 gennaio 2013 con il quale il Ministro dell'Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del PAC - Programma Nazionale Servizi di Cura;

h. il Programma Nazionale Servizi di Cura che rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non-autosufficienti nelle quattro regioni dell'area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti euro 730.000.000,00 provenienti dalla riprogrammazione del fondo di co-finanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007-2013, rideterminati in euro 627.636.020 in relazione al disposto dell'art. 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015);

i. gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, che prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura;

j. l'allegato alla nota n. 0013085 del 13/02/2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE inerente le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione nonché la circolare n. 5 dell'11/02/2014 emanata dal medesimo Dipartimento;

k. la nota prot. n. 46292 del 4/06/2015 con la quale il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale – IGRUE – Ufficio IX ha comunicato che a seguito del proprio DM 30 maggio 2014 l'intervento PAC servizi di cura all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti di titolarità di questa AdG sarà gestito sull'apposita contabilità speciale n. 5947, denominata MININT-PAC-FONDI-FDR-L-183-87;

l. il precedente Accordo tra l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti e la Regione Campania, stipulato in data 17 giugno 2014;

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

CONSIDERATO CHE

a. il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocuzione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;

b. il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;

c. la peculiare impostazione strategica del Programma richiede condizioni di *governance* efficaci e innovative, che comportano un notevole sforzo organizzativo e sono rispondenti alla necessità di implementare un sistema di gestione e controllo delle risorse pubbliche che rispetti i requisiti formali e sostanziali;

d. è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;

e. il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che *"agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale – sulla spesa"* e che *"quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'AdG e al Program Manager regionale"*;

f. il predetto Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevede, inoltre, che: "le *Prefetture – Uffici Territoriale di Governo dei capoluoghi di regione svolgono un ruolo "propulsivo" sull'attuazione dei progetti finanziati assistendo su richiesta i beneficiari del Programma"* e che *"a tal fine saranno costituiti tavoli partenariali a cui prendono parte, a titolo esemplificativo, gli Uffici Regionali competenti ratione materiae, il partenariato economico-sociale (rappresentanze delle Organizzazioni imprenditoriali, sindacali e del terzo Settore), eventualmente i beneficiari portatori di particolari istanze, ed i rappresentanti dell'ANCI. Ai tavoli parteciperanno anche i Program Manager regionali";*

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. al fine di rendere omogenee le attività di monitoraggio e controllo delle azioni realizzate in attuazione dei progetti approvati per ciascun Ambito territoriale, Soggetto Beneficiario-Attuatore dell'intervento, l'AdG ha predisposto appositi documenti per l'attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma nazionale ed in coerenza con i principi definiti nel SI.GE.CO. così come approvati dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS) e dal Comitato operativo di Supporto all'Attuazione del programma (COSA);

h. la Regione ha attivato l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale **Sistema Gestione Progetti** (**SGP**) ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;

i. sui progetti di competenza della Regione Campania, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:

a) riceve dai Soggetti Beneficiari/Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:

1 - dai documenti di auto-controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);

2 - dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;

3 - dalla certificazione di regolarità amministrativo-contabile redatta dal Collegio dei Revisori dei conti ovvero da Revisore dei conti dell'Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;

b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;

c) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario-Attuatore, all'UTG del capoluogo di regione, al Program Manager e all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'AdG;

d) trasmette le rendicontazioni di spesa all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'AdG;

e) attiva anche la seconda modalità di controllo di primo livello cd. in loco per la verifica in itinere o ex-post della effettiva realizzazione del progetto.

TENUTO CONTO

che la concreta realizzazione di un sistema di gestione e controllo, ispirato al principio della sana gestione finanziaria ed all'efficienza dei controlli, comporta l'esigenza di disporre di idonei meccanismi di supporto tecnico a beneficio delle amministrazioni, a vario titolo coinvolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

nell'intero macro-processo di attuazione, con particolare riferimento alle procedure di monitoraggio e controllo;

VISTE

- la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell'AdG, prevista dal Programma, da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;
- l'esigenza rappresentata dalla Regione Campania di affiancare il personale in servizio presso la Regione stessa, ed assegnato all'Ufficio regionale di controllo, senza oneri aggiuntivi a carico dell'AdG, con 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'AdG;

RITENUTO

necessario proseguire la collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e "in loco" per la verifica in itinere o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, nonché di quelle di accompagnamento alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso;

VISTO

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro *accordi* per disciplinare, in collaborazione, lo svolgimento di attività di reciproca competenza;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1
Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Art. 2
Oggetto

1. Il presente Accordo disciplina il proseguimento del rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'Interno – AdG del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti – e la Regione inerente alle attività da svolgere per l'attuazione dei Piani di intervento, in particolare il monitoraggio ed il controllo di primo livello – documentale – sulla spesa e in loco per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del progetto, anche attraverso la realizzazione delle azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture regionali coinvolte nel Programma stesso e previste nel presente Accordo.

Art. 3
Obiettivi e finalità

1. Con il presente Accordo vengono regolate le modalità di coinvolgimento della Regione, e della struttura regionale appositamente individuata, per l'esercizio delle funzioni di controllo che dovranno accertare, nell'ambito delle risorse relative al secondo riparto, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria, che le spese dichiarate dai Beneficiari-Attuatori del programma siano reali, che la fornitura di beni e servizi, ovvero la realizzazione di opere siano poste in atto conformemente al provvedimento di approvazione del Piano di intervento ammesso a finanziamento, che le spese sostenute dal Beneficiario-Attuatore siano corrette sotto il profilo amministrativo-contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione.

2. Con il presente Accordo viene inoltre condivisa la possibilità, ove necessario, di potenziare, attraverso specifiche attività di supporto tecnico e accompagnamento, le competenze amministrative della Regione, funzionali all'efficace attuazione del sistema di gestione, monitoraggio e controllo, secondo le indicazioni del SI.GE.CO. adottato dall'AdG. In particolare, secondo l'approccio innovativo di *governance* che caratterizza il Programma Nazionale Servizi di Cura, potranno essere realizzate le seguenti azioni di accompagnamento ed assistenza tecnica:

a) attività di informazione, sensibilizzazione e affiancamento agli ambiti sociali territoriali funzionali alla predisposizione dei Piani di intervento nonché alla loro attuazione;

b) attività di assistenza tecnica e di supporto all'Amministrazione regionale nell'ambito dei compiti di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, di monitoraggio e di controllo di primo livello – documentale – sulla spesa;

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma
Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232
e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it
pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) messa a disposizione, a cura dell'AdG, di un sistema informativo preposto alle verifiche e ai controlli per la gestione informatizzata delle varie fasi del Programma.

Art. 4
Sistema informativo

1. Il sistema informativo che verrà utilizzato per le verifiche ed i controlli dei diversi enti e dei loro organi coinvolti nei processi di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del PAC – Programma nazionale dei servizi di cura – sono condotte mediante l'utilizzo del sistema informativo locale SGP, realizzato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico (Agenzia per la Coesione Territoriale).

La Regione, attraverso il predetto sistema informativo SGP, raccoglie tutti i dati trasmessi dai Soggetti Beneficiari-Attuatori per il successivo inoltro dei medesimi, da parte del competente Ufficio dell'AdG, previa validazione, alla Banca Dati Unitaria (BDU), secondo i campi previsti dal tracciato standard del sistema di monitoraggio unitario ed in base alle indicazioni riportate nel *vademecum* di monitoraggio del PAC – Ministero dell'Interno – Servizi di Cura e relativo *Addendum* elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Le indicazioni operative e di dettaglio sono fornite con i documenti di Programma previsti per l'attività di monitoraggio e controllo.

Art. 5
Obblighi dell'Autorità di Gestione

1. L'AdG, nell'ipotesi in cui occorre dare attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, si impegna nei confronti della Regione a comunicare formalmente le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo comma.

2. L'AdG si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta attività di monitoraggio e controllo di primo livello – documentale – sulla spesa nonché ad assicurare alla stessa il necessario supporto tecnico-finanziario per l'attivazione dell'apposito Ufficio regionale.

3. L'AdG si impegna inoltre a trasmettere alla Regione gli atti abilitativi, contestualmente alla trasmissione dei medesimi ai Soggetti Beneficiari-Attuatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'AdG assicura il supporto informatico per la gestione documentale degli interventi e per la rendicontazione da parte dei Beneficiari, nonché alla Regione ed alle Amministrazioni centrali coinvolte per il monitoraggio della spesa e di controllo di primo livello, mediante il sistema informativo SGP.

5. L'AdG si impegna, altresì, ad assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma per tutta la durata del presente Accordo.

Art. 6
Obblighi della Regione

1. La Regione svolge l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale – sulla spesa, attraverso l'Ufficio regionale e il relativo responsabile individuato nell'Allegato A e secondo le modalità indicate nel medesimo Allegato A al presente Accordo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La Regione mette a disposizione le proprie strutture per il coordinamento dell'attività di monitoraggio e controllo e/o i locali necessari per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica di cui all'art. 3, comma 2.

3. L'ufficio regionale di riferimento di cui al comma 1 supporta l'attività di controllo attraverso il proprio personale, affiancato dalle unità assegnate a valere sui fondi dell'assistenza tecnica del Programma. A garanzia dell'AdG, la Regione si obbliga pertanto ad osservare le disposizioni di cui al Documento di Programma comprensivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e ad assolvere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa nazionale in vigore per tutta la durata del presente Accordo.

Art. 7
Assistenza Tecnica e Risorse Finanziarie

1. Per le finalità di cui al presente Accordo verrà destinato l'importo complessivo di euro 283.000,00 valere sulle risorse attribuite alla Linea di Intervento per "Assistenza Tecnica" delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti per la copertura dei seguenti costi, come da relazione tecnica allegata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assegnazione di personale esterno per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, a valere sull'accordo in essere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica;
- attribuzione di un'indennità al personale della Regione in considerazione delle attività da svolgere per conto dell'AdG, commisurata all'effettivo stato di avanzamento del Programma;
- rimborso, al personale inviato in missione presso i comuni ai fini delle attività di controllo, delle spese di missione, come previsto dalla normativa vigente per il personale in servizio presso la Pubblica Amministrazione.

2. Tale importo potrà essere oggetto di rimodulazione, in considerazione delle eventuali necessità che dovessero congiuntamente rilevarsi durante l'attuazione del secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma.

Art. 8
Decorrenza e durata

1. Il presente Accordo avrà immediata efficacia tra le parti a decorrere dalla sua sottoscrizione e per l'intera durata del Programma e, comunque, sino al completamento di tutti gli atti che si renderanno necessari per l'espletamento delle attività di chiusura del Programma.

2. L'avvio operativo delle attività di cui all'art. 2 decorrerà dall'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di controllo del presente Accordo.

Art. 9
Modifiche

1. Eventuali integrazioni e modifiche al presente Accordo potranno essere concordate con apposito atto aggiuntivo da sottoscrivere tra l'AdG del Programma Nazionale "Servizi di Cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" e la Regione.

Luogo e data

Per la Regione
Dott.ssa Rosanna Romano

Per l'Autorità di Gestione
Prefetto Slvana Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 383 del 20/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLO "STATUS" DI MUSEO DI INTERESSE REGIONALE. LEGGE REGIONALE N° 12/2005 E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N° 5/2006. MUSEO DIOCESANO DI NAPOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 4 della L.R. n.12 del 23 febbraio 2005, concernente "Norme in materia di Musei e di Raccolte di Enti locali e di interesse locale", stabilisce, fra l'altro, che la Giunta Regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'Assessore competente, attribuisce, con atto deliberativo, lo "status" di interesse regionale ai musei, raccolte o collezioni, particolarmente significative di proprietà degli enti locali o di soggetti giuridici diversi dagli enti locali;
b. il combinato disposto previsto dall'art. 4 della L.R. n° 12/05 e dagli artt. 4 e 5 del relativo Regolamento di attuazione n°5/06, detta i requisiti, le modalità di presentazione dell'istanza e la relativa documentazione a corredo, per ottenere l'Autorizzazione all'istituzione ed il Riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale;

CONSIDERATO che:

a. ha presentato istanza, per conseguire l'Autorizzazione all'istituzione ed il Riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale, il legale rappresentante del seguente istituto museale:

   a.1. "Museo Diocesano di Napoli", con sede in Largo Donnaregina a Napoli, di proprietà della Arcidiocesi di Napoli;

b. l'istanza in parola è corredata dalle documentazioni/dichiarazioni previste in tema di Autorizzazione all'istituzione del Museo di che trattasi, disciplinate dall'art. 4 del Regolamento di attuazione n°5/06 alla L.R. n°12/2005;
c. con Decreto Dirigenziale n°151 del 14/07/2016, riscontrando la sussistenza dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali ai fini dell'Autorizzazione all'istituzione del Museo di che trattasi, si è provveduto ad autorizzare l'istituzione del "Museo Diocesano di Napoli", appartenente all'Arcidiocesi di Napoli, a firma della Unità Operativa Dirigenziale 54.12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche";

RILEVATO che:

a. il legale rappresentante del succitato istituto museale ha presentato istanza per poter conseguire sia l'Autorizzazione all'istituzione che il Riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale;
b. il combinato disposto, previsto dall'art. 4 della L.R. n° 12/05 e dagli artt. 4 e 5 del relativo Regolamento di attuazione n°5/06, detta i requisiti, le modalità di presentazione dell'istanza e la relativa documentazione a corredo, per poter conseguire il Riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale;
c. l'istanza in parola è corredata dalle documentazioni/dichiarazioni previste in tema di Riconoscimento dello "status" di museo di interesse regionale, così come disciplinate dall'art.. 4 della L.R. n°12/05 e dall'art. 5 del relativo Regolamento di attuazione n°5/06;
d. a seguito dell'attività istruttoria posta in essere dall'UOD 54.12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" rispetto alle documentazioni/dichiarazioni suindicate, e che risultano agli atti dell'ufficio, si riscontra la sussistenza dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali ai fini del riconoscimento dello "status" di interesse regionale;

RITENUTO:

di poter attribuire lo "status" di museo di interesse regionale al sopraindicato istituto museale, in quanto provvisto dei requisiti richiesti;

VISTI
- il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 12/05;
- il Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006;
- il DM 10 maggio 2001;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo come parte integrante e sostanziale:

1. di attribuire lo "status" di museo di interesse regionale al seguente istituto museale:

   1.1 "Museo Diocesano di Napoli", con sede in Largo Donnaregina a Napoli, di proprietà della Arcidiocesi di Napoli.

2. di stabilire che:

   2.1. il mantenimento dello "status" di museo di interesse regionale è subordinato all'osservanza delle norme contenute nella L.R.12/05 e relativo regolamento di attuazione n.5/06, segnatamente per quanto attiene alla persistenza dei requisiti, al rispetto delle direttive emanate dalla Giunta Regionale, e al consenso all'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo da parte della competente UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche".

   2.2. in caso di violazione della normativa sui musei o del venire meno della regolare sussistenza dei medesimi requisiti, la competente UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", valutata l'entità della violazione stessa, provvederà eventualmente ad attivare la procedura di revoca dello status di museo di interesse regionale, secondo quanto previsto dal comma 10 dell'art. 5 del Regolamento n. 5/06.

3. di inviare copia della presente deliberazione:
   a. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.
   b. Al Presidente della Giunta Regionale in qualità di Assessore al ramo - Musei e Biblioteche.
   c. alla Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e alla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" per competenza.
   d. all'U.D.C.P. – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.

Deliberazione Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) *il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" prevede che:
   - i Fondi del QSC sono attuati mediante Programmi Operativi, che riguardano il periodo compreso fra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, da redigere conformemente all'Accordo di Partenariato sottoscritto tra Stato Membro e Commissione Europea;
   - l'Accordo di Partenariato redatto dallo Stato Membro costituisce il quadro di riferimento nell'ambito del quale declinare i Programmi Operativi;
   - ciascun Programma Operativo contribuisce alla strategia Europa 2020 e alle relative priorità di investimento, stabilendo gli obiettivi specifici e i risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi europei ed il corrispettivo cofinanziamento nazionale;
   - per l'attuazione dei Programmi è prevista l'adozione di uno specifico Sistema di gestione e controllo che dovrà prevedere, tra l'altro, una descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo, nonché l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
b) con il *Position Paper* Italia della Commissione Europea del 9 novembre 2012 (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012), sono state individuate le principali criticità del sistema Paese e la conseguente necessità di un rafforzamento della capacità amministrativa nella programmazione, nella gestione e nel controllo dei programmi e degli interventi attuati tramite i fondi comunitari
c) con le note Ares (2014) 646165 del 10 marzo 2014 e Ares (2014) 969811 del 28 marzo 2014, indirizzate al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio, la Commissione Europea ha esplicitamente richiesto che tutte le Amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali adottino un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) finalizzato a garantire:
   - la capacità tecnica in termini di quantità e competenze del personale coinvolto;
   - l'assicurazione di standard di quantità in relazione ai tempi e alle modalità di realizzazione;
   - degli interventi;
   - il miglioramento di alcune funzioni trasversali determinanti per la piena e rapida realizzazione
   - degli interventi;
   - la massima trasparenza delle azioni collegate al Programma Operativo;
   - l'individuazione dei "Responsabili della capacità amministrativa"
d) con la nota 6778 dell'11/7/2014, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Commissione Europea, ha trasmesso alle Regioni le "Linee Guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo", da utilizzare per la redazione dei PRA, precisandone le tappe per l'adozione finale, prevista per il mese di dicembre 2014;
e) con l'Accordo di Partenariato, approvato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea (sezione 2.5), si recepiscono le indicazioni delle note Ares suindicate e si conferma pertanto la necessità di adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi dei Fondi Strutturali e dei fondi SIE.

DATO ATTO che:

a) il PRA è il principale riferimento per verificare la capacità amministrativa ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 e rappresenta una componente integrante dei Programmi operativi per quanto riguarda l'ammodernamento e l'efficienza nella gestione delle risorse comunitarie;
b) la Regione Campania ha avviato un percorso di rafforzamento dell'organizzazione amministrativa anche con riferimento specifico alla gestione dei fondi comunitari;
c) è stata inviata dal Capo Dipartimento della Programmazione alla Commissione europea una bozza intermedia del PRA, trasmessa con nota del 31/12/2014 prot. Reg. n. 885343 a cui sono seguite le osservazioni del Valutatore indipendente della Commissione europea sul documento inviato;
d) con DPGR n. 97 del 18/04/2016, è stato affidato l'incarico di responsabile della struttura di Staff al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo in qualità di responsabile tecnico;
e) il DPRC n. 178/2015 e s.m.i. ha previsto presso il Gabinetto del Presidente l'Ufficio IX - Attuazione Piano di miglioramento organizzativo - che collabora tra l'altro all'implementazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ai sensi del Regolamento 1303/2013;
f) il 6 maggio 2016 è stata inviata una nuova bozza del documento, elaborata anche sulla base delle indicazioni dell'Assessore ai Fondi Europei, a cui sono seguite in data 18/05/2016 le osservazioni del Valutatore Indipendente della Commissione europea;
g) il 12/05/2016, con nota prot. A1CT 4230, il Direttore Generale dell'Agenzia della Coesione Territoriale ha chiesto alla regione Campania di porre in essere "*…ogni azione ritenuta utile al fine di colmare entro la scadenza prossima di monitoraggio del 31 maggio 2016, i ritardi evidenziati"* in ordine al Piano di Rafforzamento Amministrativo;
h) il 30/05/2016, con nota prot. n. 371120, a firma congiunta del Capo del Dipartimento 55 e del Responsabile tecnico del PRA, il documento (con i relativi allegati) – rielaborato sulla base delle osservazioni del Valutatore indipendente della CE – è stato trasmesso agli uffici competenti *ratione materiae*, al fine di condividerne formalmente contenuti e tempistica prima dell'approvazione in sede giuntale;
i) il 31/05/2016, il Piano di Rafforzamento elaborato in collaborazione con la Programmazione Unitaria è stato trasmesso al valutatore Indipendente della Commissione Europea il quale ha richiesto in data 17/06/2016, alcuni chiarimenti;
j) il 12/07/2016, il Piano di Rafforzamento è stato trasmesso nuovamente al Valutatore indipendente il quale ha espresso apprezzamenti ed auspicato una rapida approvazione formale;

DATO ATTO, inoltre, che:

a) Le sezioni principali in cui si articola il PRA sono le seguenti:
   - "*Quadro organizzativo, legislativo e procedurale*", nel quale vengono individuate le criticità del passato periodo di programmazione, organizzate per ambito tematico;
   - "*Responsabilità relative agli impegni del PRA*", con l'esplicazione della governance del PRA e delle responsabilità connesse alla sua attuazione e al relativo monitoraggio;
   - "*Obiettivi di miglioramento e standard di qualità*", nel quale vengono riassunti i target di miglioramento che si intende conseguire;
   - "*Interventi per il rafforzamento amministrativo*", nel quale vengono esplicitate le azioni (di semplificazione legislativa e procedurale, da natura organizzativa e sul personale, sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni) che si intende implementare per conseguire i miglioramenti previsti nella sezione precedente
b) Tra le azioni di rafforzamento amministrativo sono, tra l'altro, previste le seguenti:
   - una pianificazione annuale, con verifica almeno semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione degli interventi a valere sui PO FESR e FSE e sul PSR, con l'indicazione delle relative risorse finanziarie

stanziate per obiettivo specifico, dei responsabili e dei tempi di attuazione.
- l'attribuzione alle Autorità di Gestione della facoltà di iniziativa in ordine all'attivazione - nei casi di inerzia delle strutture deputate all'attuazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali europei - del potere sostitutivo da parte dei soggetti titolari, nel rispetto delle competenze previste e ai sensi dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania;

CONSIDERATO:

a) che il Piano di Rafforzamento Amministrativo per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 inviato da ultimo in data 12/07/2016 – corredato dei relativi Allegati A ("Struttura di gestione ed attuazione e relative azioni di miglioramento"), B ("Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle azioni trasversali") e C ("Diagnosi e azioni di miglioramento sulle principali procedure") – è il risultato dei contributi degli uffici che hanno collaborato nel tempo alla sua stesura e che esso risponde sostanzialmente alle ultime richieste del Valutatore indipendente della Commissione;
b) che, pertanto, si possa procedere alla sua formale approvazione, fermo restando la possibilità di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in esito ad ulteriori confronti con i competenti uffici della Commissione europea;
c) che risulta necessario adottare gli interventi per l'attivazione della governance del PRA, individuando i ruoli e le responsabilità connesse;

RITENUTO, pertanto:

a) *che il Responsabile politico del PRA è il Presidente della Giunta regionale*;
b) di istituire il Comitato di Indirizzo previsto nel PRA, deputato a presidiare la strategia di rafforzamento amministrativo dei Fondi SIE, che è composto dal Capo di Gabinetto, o suo delegato, che lo presiede, dall'Assessore alle Risorse Europee, dall'Assessore alle Risorse Umane, dall'Assessore al Bilancio, dal Responsabile della Programmazione Unitaria e dai Capi Dipartimento e che supporta il responsabile del PRA quando necessario per attivare le azioni migliorative indicate nel PRA o da aggiungere ad esso per conseguire gli obiettivi ed i target ivi indicati;
c) di approvare il PRA biennale e, con esso, i target fissati e le specifiche azioni di miglioramento previste, ivi inclusa, tra le altre, l'attività di pianificazione annuale degli interventi per obiettivo specifico, con l'indicazione delle risorse finanziarie stanziate, dei responsabili e dei tempi di attuazione;
d) di stabilire che i soggetti responsabili delle azioni di miglioramento del PRA devono realizzarle nei modi e nei tempi indicati nel piano;
e) di stabilire che i soggetti responsabili delle azioni di miglioramento del PRA e – avuto riguardo allo stato di avanzamento dei procedimenti individuati nell'Allegato C – le Autorità di Gestione devono assicurare un flusso informativo al responsabile tecnico del PRA finalizzato al monitoraggio e al controllo dell'attuazione del PRA;
f) di incaricare il Responsabile Tecnico del PRA di apportare – previo parere favorevole del Comitato di Indirizzo – con la collaborazione dell'Ufficio IX UDCP - Attuazione Piano di miglioramento organizzativo - le eventuali modifiche non sostanziali al Piano che dovessero rendersi necessarie in esito ad ulteriori confronti con i competenti uffici della Commissione europea;

VISTI*:*

- *il Regolamento (UE) N. 1303/2013*
- *la nota n.6778 dell'11/7/2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri di trasmissione delle Linee Guida per la definizione del PRA*

- *la DGR n. 720 del 16/12/2015, che ha preso atto della Decisione della Commissione europea n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR FESR 2014/2020;*
- *la DGR n. 388 del 02/09/2015, che ha preso atto della Decisione della Commissione europea n. C(2015) 5058 del 20/07/2015 del POR FSE 2014/2020;*
- *la DGR n. 565 del 24/11/2015 , che ha preso atto della Decisione della Commissione europea n. C(2015) 8315 del 20/11/2015 di approvazione Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (PSR FEASR 2014/2020)*
- *la DGR n. 123 del 22/03/2016 di conferimento incarico* di Responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", identificata con "codice 55.00.00.03", e il conseguente DPGR *di nomina* n. 97 del 18/04/2016;
- *Il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PA;*
- Il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 20882/UDCP/GAB/VCG1 del 20/07/2016, acquisito al protocollo del Dipartimento con il n. 496437 del 20/07/2016;

propone, e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. che *il Responsabile politico del PRA è il Presidente della Giunta regionale;*
2. *di* istituire il Comitato di Indirizzo, deputato alla strategia di rafforzamento amministrativo dei Fondi SIE, che è composto dal Capo di Gabinetto, o suo delegato, che lo presiede, dall'Assessore alle Risorse Europee, dall'Assessore alle Risorse Umane, dall'Assessore al Bilancio, dal Responsabile della Programmazione Unitaria e dai Capi Dipartimento;
3. di approvare il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 – con i relativi i relativi Allegati A ("Struttura di gestione ed attuazione e relative azioni di miglioramento"), B ("Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle azioni trasversali") e C ("Diagnosi e azioni di miglioramento sulle principali procedure") – che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e, con esso, i target fissati e le specifiche azioni di miglioramento previste, ivi inclusa, tra le altre, l'attività di pianificazione annuale degli interventi per obiettivo specifico, con l'indicazione delle risorse finanziarie stanziate, dei responsabili e dei tempi di attuazione;
4. di stabilire che i soggetti responsabili delle azioni di miglioramento del PRA devono realizzarle nei modi e nei tempi indicati nel piano e che gli uffici responsabili dei procedimenti individuati nell'Allegato C devono attuarli nei tempi indicati;
5. di stabilire che i soggetti responsabili delle azioni di miglioramento del PRA e – avuto riguardo allo stato di avanzamento dei procedimenti individuati nell'Allegato C – le Autorità di Gestione devono assicurare un flusso informativo al responsabile tecnico del PRA finalizzato al monitoraggio e al controllo dell'attuazione del PRA;
6. di affidare al Responsabile tecnico del PRA il compito di monitorare le misure attuative di competenza previste nel PRA e di proporre al Comitato di Indirizzo le determinazioni più idonee per garantire in maniera tempestiva l'adozione delle eventuali misure correttive da apportare rispetto al Piano adottato e per risolvere le criticità che potranno verificarsi al fine di attivare le azioni migliorative indicate nel Piano o da aggiungere ad esso per conseguire gli obiettivi ed i target ivi indicati;
7. di incaricare il Responsabile Tecnico del PRA di apportare – previo parere favorevole del Comitato di Indirizzo – con la collaborazione dell'Ufficio IX UDCP – Attuazione Piano di miglioramento organizzativo - le eventuali modifiche non sostanziali al Piano che dovessero rendersi necessarie in esito ad ulteriori confronti con i competenti uffici della Commissione europea;
8. di trasmettere il documento al Capo di Gabinetto, alle Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, alla Autorità di Audit, a tutte le Direzioni Generali per competenza e ai competenti uffici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e della Commissione europea nonché al Responsabile della Trasparenza e all'ufficio BURC per la pubblicazione.

Piano di Rafforzamento Amministrativo

REGIONE CAMPANIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 50 del 25 Luglio 2016

PARTE I Atti della Regione

14 luglio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. INTRODUZIONE - LA STRATEGIA DEL PRA DELLA REGIONE CAMPANIA 3

2. SEZIONE ANAGRAFICA 4

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE 4

3.1. Criticità di tipo procedurale 5

3.2. Criticità nell'organizzazione e nei sistemi di gestione del personale 6

3.3. Criticità connesse alle funzioni trasversali e agli strumenti comuni 7

4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA 10

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI 11

6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO 14

6.1 Interventi di semplificazione legislativa e procedurale 14

6.2. Interventi sull'organizzazione e il personale 18

6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni 20

7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA 26

8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA 29

9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE - LA STRATEGIA DEL PRA DELLA REGIONE CAMPANIA

Le esigenze di rafforzamento della capacità amministrativa e di gestione dei fondi UE da parte delle amministrazioni italiane sono state evidenziate dalla Commissione Europea (CE), nel position paper "Italia". In particolare, attraverso le azioni dell'Obiettivo Tematico 11, le amministrazioni titolari della gestione dei Programmi cofinanziati sono state chiamate a sviluppare non solo la propria capacity, ma anche quella dei soggetti, a diverso titolo, coinvolti nella preparazione e attuazione degli interventi.

Con lettera sottoscritta dalle Direzioni Generali responsabili dei Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE), indirizzata alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, la Commissione ha chiesto di definire, nell'Accordo di Partenariato, una procedura di verifica delle competenze e delle capacità delle Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi. La successiva nota del 28 marzo 2014 precisa che questo impegno deve essere declinato nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) richiesto a tutte le Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati. Tale richiesta è stata condivisa e fatta propria dal Governo italiano nell'ambito dell'Accordo di Partenariato con la Commissione Europea il 22 aprile 2014.

.....

A partire dal quadro di riferimento sopra delineato, e in coerenza con la riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale, attuata con regolamento n. 12/2011, si è proceduto alla definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania, il quale costituisce una componente integrata dei Programmi finanziati con i Fondi SIE per il periodo 2014-2020 ed è finalizzato al miglioramento e all'adeguamento dei sistemi di gestione e attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) è stato predisposto facendo riferimento a:

- Valutazione ex-ante dei Programmi Operativi FESR e FSE, PSR FEASR 2014/2020;
- Programma Operativo FSE 2014/2020
- Programma Operativo FESR 2014/2020
- Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020
- Regolamento "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania n. 12/2011 e s.m.i.
- Documento di Economia e Finanza 2016 (DEFR approvato con legge regionale il 02.12.2015)
- Decreti del Presidente n. 156/2015 e n.178/2015 s.m.i.

Il PO FSE, il PO FESR e il PSR FEASR della Campania sono attuati nell'ambito di tre differenti contesti organizzativi, pur condividendo alcuni processi di natura trasversale oltre che una governance comune nell'ambito della programmazione unitaria. Di conseguenza, quando necessario, così come previsto dalle Linee Guida, il PRA sarà articolato in tre sezioni distinte per esplicitare le peculiarità delle strutture di presidio dei tre Programmi.

L'attuale versione costituisce l'evoluzione dell'attività svolta tra i servizi della Commissione e la Regione Campania e recepisce le osservazioni del Valutatore indipendente della Commissione e del NVVIP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. SEZIONE ANAGRAFICA

Responsabile politico		
Presidente della Giunta Regionale	Indirizzo: Via S. Lucia, 81 - 80132 - Napoli - Telefono: 081.796.2312-5 – Fax. 081.796.2320	**Vincenzo De Luca** Mail: seg.presidente@regione.campania.it

Soggetti responsabili

Capo di Gabinetto	CONS. SERGIO DE FELICE
Responsabile - Programmazione Unitaria	Vice Capo di Gabinetto MARIA GRAZIA FALCIATORE
Responsabile PRA	Staff Dipartimento risorse finanziarie, umane e strumentali MARIO MONSURRÒ
Responsabile del coordinamento e vigilanza delle Autorità di Gestione	Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico GIUSEPPE CARANNANTE
Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014-2020	Direzione Generale Autorità di Gestione del FESR SERGIO NEGRO
Autorità di Gestione del PSR FEASR Campania 2014-2020	Direzione Generale Politiche Agricole, alimentari e forestali FILIPPO DIASCO
Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020	Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo MARIA SOMMA
Autorità di Certificazione	Dirigente dell'Ufficio "Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali" della Direzione Generale Risorse Finanziarie MARIA CARISTO
Autorità di Audit	Dirigente dell'Ufficio Autorità di audit ANNIA GIORGI ROSSI
Organismo al quale la Commissione effettuerà i pagamenti	L'organismo abilitato a ricevere i pagamenti della Commissione per conto della Amministrazione regionale è il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europa (IGRUE).

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE

Le criticità del periodo 2007-2013

Le difficoltà incontrate dalla Regione Campania nell'attuazione dei Programmi per il periodo 2007-2013 sono state causate sia da criticità comuni ai Programmi connessi ai Fondi Strutturali, sia da criticità specifiche relative ai singoli Programmi.

Le criticità individuate, su cui occorrerà intervenire con azioni di miglioramento, sono state organizzate in 3 aree:

1. Flussi procedurali e finanziari
2. Organizzazione e sistemi di gestione del personale
3. Funzioni trasversali e strumenti comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1. Criticità di tipo procedurale

In quest'ambito rientrano i punti di debolezza connessi a tutte le fasi degli iter procedurali previsti dalla programmazione dei fondi e, più in generale alle procedure poste in atto dall'amministrazione regionale per supportare l'attuazione dei fondi. Tali criticità attengono, pertanto, in parte all'apparato regionale ed in parte alle procedure connesse all'attuazione degli interventi relativi agli specifici fondi.

In primo luogo, nel ciclo 2007-2013, si è registrata una generale **lentezza e pesantezza dell'apparato procedurale,** nelle varie fasi del processo di impiego delle risorse.

In particolare, nella **fase di selezione delle operazioni**, seppure l'eccessiva burocratizzazione iniziale interna alla Regione e quella a carico dei beneficiari sia stata nel tempo snellita, si sono riscontrate criticità derivanti dall'inadeguato coordinamento tra i vari Uffici regionali in termini di condivisione delle informazioni e delle modalità operative. In particolare, la mancanza di una standardizzazione degli avvisi/bandi e le modalità operative delle commissioni di selezione-valutazione, hanno determinato notevoli ritardi nell'implementazione dei Programmi 2007-2013.

Nelle fasi di istruttoria e di controllo di primo livello, si riscontra in primo luogo una lentezza dell'iter procedurale dei bandi, con conseguente impossibilità di garantire la continuità/coerenza fra le diverse fasi e il rispetto dei tempi previsti a causa di:

- Mancanza di standardizzazione dei bandi;
- Lungaggine nei tempi di acquisizione della documentazione/certificazione amministrativa;
- Disomogeneità degli atti;
- Basso livello di presidio e di coordinamento dell'operato delle società in house.

La procedura dei controlli di I° livello preliminari alla liquidazione determina un allungamento dei tempi di attuazione in quanto, sebbene fornisca opportunità di certificazione più sistematiche, allunga i tempi dei pagamenti regionali ai beneficiari. Per buona parte degli avvisi, la procedura è risultata particolarmente lunga a causa, oltre che della carenza di competenze tecnico-amministrative del personale addetto sia al livello dei beneficiari e/o degli O.I. sia della Regione, di cui si parlerà dopo, anche:

- Del numero di operazioni da verificare che per alcuni avvisi sono nell'ordine delle migliaia,
- Del numero di documenti contabili attestanti la spesa da verificare per ciascuna operazione,
- Di una fascicolazione dei progetti non adeguata
- Della mancanza di un sistema di monitoraggio interno per lo stato di avanzamento delle pratiche.

Per quanto attiene alle specifiche criticità dei singoli Fondi, occorre rilevare che, nell'ambito della programmazione del PO FSE 2007-2013, relativamente agli avvisi destinati ai lavoratori ed alle imprese, si è determinato un eccessivo dilatamento dei tempi di attuazione a causa della numerosità delle richieste da gestire. Si tratta di operazioni che, pur essendo unitariamente di scarso valore, necessitano, di una gestione complessa. In tal senso per molte procedure del PO FSE non risulta sufficiente la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, ma occorre anche la verifica, per un periodo piuttosto significativo, del mantenimento dei requisiti di accesso al finanziamento; ciò impone alle strutture all'uopo preposte, un controllo costante e l'impiego di un numero considerevole di risorse dedicate, anche in ragione della numerosità dei beneficiari (basti pensare agli incentivi per l'assunzione dei lavoratori, che richiedono la verifica del mantenimento dell'incremento occupazionale per almeno due anni). Sui tempi di attuazione delle operazioni del PO FSE 2007-2013, hanno inciso anche i tempi lunghi per l'acquisizione della documentazione amministrativa (informativa antimafia, DURC, ecc.), quelli per la definizione dei bandi e quelli per addivenire alle graduatorie.

Criticità sostanzialmente analoghe hanno riguardato l'attuazione del PSR 2007-2013, rallentata dall'eccessivo carico burocratico ricaduto sui beneficiari e sugli stessi Enti attuatori, generato da bandi articolati e complessi. Una condizione che, sommata all'eccessiva durata dei tempi di istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento e alla numerosità delle istanze che sono oltre 35.000/anno, ha prodotto una diffusa insoddisfazione dei partner e dei beneficiari pubblici e privati, riducendo l'interesse alla partecipazione attiva alle politiche di sviluppo rurale attuate dalle Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rientra tra le criticità di natura procedurale anche il **sistema di regole che ha riguardato fino ad oggi la relazione** con gli **Organismi Intermedi** (OI) e con le amministrazioni destinatarie dei fondi (soggetti **Beneficiari**), che non è stato in grado di garantire l'individuazione e il rispetto della tempistica di attuazione oltre che il controllo sulle attività finanziate. Più nel dettaglio, le criticità in tema di governance multilivello attengono ai seguenti punti:

- Oneri amministrativi a carico dei beneficiari sovrabbondanti in termini di produzione e trasmissione dei documenti;
- Inadeguato uso dei sistemi informativi per l'acquisizione della documentazione ed il monitoraggio degli interventi;
- Applicazione della normativa comunitaria non sempre conforme, con particolare riferimento alle procedure di appalto.

Per quanto attiene al tema della gestione dei **flussi finanziari**, la principale criticità è relativa alla non adeguata coerenza tra il Piano finanziario dei Programmi e il Bilancio previsionale regionale. Questo ha portato ad un allungamento dei tempi relativo agli impegni finanziari del programma e, di conseguenza, all'avvio dei bandi. L'allungamento dei tempi si è registrato anche in fase di liquidazione.

3.2. Criticità nell'organizzazione e nei sistemi di gestione del personale

In quest'area ricadono anzitutto le criticità connesse al **modello di governance** dei fondi strutturali emerse dalla precedente programmazione. Si fa in particolare riferimento a:

- Responsabilità separate e non adeguatamente coordinate tra la programmazione strategica e quella operativa che portano a tempi lunghi nella traduzione delle strategie
- Frammentazione e rallentamenti nel processo decisionale dovuti ad una eccessiva numerosità dei centri decisionali e alla debolezza della programmazione e della gestione degli interventi integrati
- Insufficiente collegamento tra i processi decisionali del livello politico e il livello amministrativo

In generale, si è riscontrato che la numerosità dei centri decisionali accresce la complessità dei processi con particolare riferimento alla programmazione (per la necessaria condivisione degli obiettivi strategici) e al controllo, determinando ritardi nell'attuazione dei Programmi e difficoltà nel coordinamento delle strutture impegnate nell'attuazione dei programmi.

Critico appare anche lo squilibrio esistente fra le responsabilità attribuite alle Autorità di Gestione e le leve gestionali a loro disposizione, con particolare riferimento alla possibilità di assumere decisioni che possano incidere con efficacia sulle *performance* delle Direzioni Generali responsabili di Obiettivi Operativi.

Altro aspetto critico relativo all'organizzazione e ai sistemi di gestione del personale è l'insufficiente **coinvolgimento e responsabilizzazione del personale** assegnato ai Programmi Operativi.

Infine, criticità rilevanti relativamente al tema in oggetto attengono alla **carenza di competenze** specialistiche, che interessa un po' tutto il personale impegnato nella gestione dei fondi, come anche all'incoerente allocazione del personale, all'eccessivo carico di lavoro nei pochi soggetti aventi capacità tecniche più elevate, e alla presenza di modalità operative non sempre omogenee tra i diversi uffici coinvolti. Determinante è stato negli anni passati il mancato ricorso alla mobilità del personale e ad una formazione del personale più mirata alle esigenze di gestione dei Fondi Strutturali.

Le risorse umane in alcuni settori chiave appaiono, dunque, inadeguate, sia in termini quantitativi che qualitativi, a causa di una distribuzione inefficace del personale esistente e dei carichi di lavoro e di una mancata analisi dei fabbisogni dei Centri di Responsabilità da eseguirsi in relazione alla complessità degli interventi gestiti ed alle risorse finanziarie da gestire.

D'altra parte, l'assistenza tecnica, che - nell'ottica della internalizzazione delle competenze - avrebbe consentito di superare tale criticità, non è stata utilizzata in modo strategico in tale direzione.

Entrando nel dettaglio delle **specifiche criticità del POR FESR 2007-2013**, occorre segnalare che il ritardo attuativo è stato determinato - per quanto riguarda l'attuazione degli interventi afferenti tematiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

complesse, le performance raggiunte dagli Assi prioritari I, II, e III a cui afferiscono le tematiche più complesse quali l'Ambiente, la Ricerca & Innovazione e l'Energia - oltre che dalla non sempre adeguata competenza delle strutture regionali e delle amministrazioni (in primo luogo quelle locali) beneficiarie degli interventi, anche da questioni legate al coordinamento tra i vari uffici regionali interessati e alla debolezza dell'approccio integrato alla programmazione, nonché dalla sovrapposizione delle attività connesse alla chiusura del Programma FESR 2000-2006. In proposito, la Commissione europea, a seguito dei controlli svolti nei mesi di ottobre 2010 e febbraio 2011 su operazioni 2008 – 2009, che hanno determinato l'interruzione dei pagamenti intermedi a valere sul programma operativo, aveva riscontrato criticità proprio sul relativo sistema di gestione e controllo (SiGeCo) per il quale, pur essendo stati apportati significativi miglioramenti nel corso della programmazione, permangono alcune criticità.

3.3. Criticità connesse alle funzioni trasversali e agli strumenti comuni

Per quanto attiene le funzioni trasversali e gli strumenti comuni, un significativo elemento di debolezza che ha riguardato i tre Fondi, è rappresentato dalle inadeguatezze dei **sistemi informativi per il monitoraggio degli interventi**: i fondi dispongono di differenti strumenti di monitoraggio e le banche dati non dialogano tra loro; l'utilizzo di un sistema di monitoraggio unico per tutti i Fondi e la sua interoperabilità con le banche dati degli altri sistemi informativi regionali consentirebbe di tenere sotto controllo i processi e di agire con maggiore tempestività con le azioni correttive.

Più nel dettaglio, l'Amministrazione regionale ha adeguato alla programmazione 2007-2013 il sistema informativo di supporto al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi cofinanziati con i Fondi FESR e FSE già utilizzato nella programmazione 2000-2006. Tale strumento (SMILE), per quanto coerente con le richieste dati pervenute a livello comunitario e nazionale e in linea con il protocollo di colloquio con il Sistema di Monitoraggio nazionale MONITWEB, presenta criticità delle rigidità che non gli consentono di adattarsi in modo del tutto efficace alle esigenze informative e di interagire con gli altri sistemi informativi regionali (E-grammata, Sistema contabile regionale e sistemi nazionali), inoltre non risponde alle esigenze di reportistica e di modifica/aggiornamento dei campi informativi.

In aggiunta, sono state riscontrate difficoltà nel reperimento dati e nel caricamento delle informazioni nel sistema informativo da parte dei Beneficiari e degli O.I., sopperite solo parzialmente dalle attività delle AT. Questo problema, sebbene con caratteristiche proprie, è riscontrato anche per il PSR FEASR che, per quanto concerne gli aspetti connessi ai pagamenti dialoga direttamente con il sistema AGEA. Tali criticità nell'ultimo quadrimestre sono state affrontate anche tramite una task-force ad hoc, ma questa tipologia di azione spot, sebbene abbia potuto fornire alcune risposte, ha messo in evidenza anche i limiti inclusi nelle possibilità di dare risposte strutturali con strumenti emergenziali e temporanei.

Anche l'attenzione alla misurazione quantitativa (indicatori) dei risultati non è stata una priorità in generale dell'amministrazione e di conseguenza del sistema di monitoraggio, troppo spesso dedicato alla prevalente criticità dei Programmi che è stata costantemente identificata nell'obiettivo del raggiungimento della spesa.

Ulteriori criticità connesse alle funzioni trasversali e agli strumenti comuni sono rappresentate dal ritardo della regione Campania rispetto all'utilizzo di **sistemi e strumenti finalizzati al controllo di gestione e alla misurazione e valutazione delle performance**.

Tali strumenti consentirebbero oltre che di razionalizzare la struttura organizzativa anche di introdurre meccanismi di valutazione dei risultati di performance da collegare con il coordinamento, la gestione e l'attuazione dei programmi europei.

La Regione Campania ha in corso di nomina l'OIV (Organismo indipendente di valutazione) che dovrebbe occuparsi della stesura del SMVP (Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance) e ha prodotto nel 2015 un progetto di Piano della Performance definito proprio in coerenza con gli obiettivi strategici connessi ai PO e al PSR. Ciò incide anche sul comparto più direttamente impegnato nella gestione dei PO.

La regione Campania, inoltre, non si è ancora dotata di un adeguato sistema di controllo di gestione, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

agevolerebbe l'individuazione di obiettivi e di indicatori misurabili. Su tale versante, il lavoro di mappatura dei processi è stato avviato ma non è ancora concluso.

Il processo di innovazione organizzativa andrebbe quindi portato a termine fornendo alla struttura strumenti e metodologie in grado di supportare non solo la pianificazione degli interventi ma anche il monitoraggio.

Altra criticità di tipo trasversale attiene, infine alla **inadeguata capacità amministrativa e organizzativa degli Organismi Intermedi dei beneficiari**, che impatta sulla adeguatezza e completezza del loro operato. In particolare, si è rilevato:

- Una scarsa qualità della progettazione;
- Una insufficiente capacità di assicurare l'avanzamento della spesa;
- La mancanza di un presidio sulle procedure di gara di rilevante complessità e l'assenza di standardizzazione delle procedure di gara ordinarie

Alla complessità del processo attuativo si sono aggiunte, inoltre, in particolare per gli Enti locali, difficoltà di carattere finanziario dovute prioritariamente ai vincoli del Patto di stabilità che hanno influito negativamente sulla capacità di risposta da parte dei beneficiari alle opportunità offerte dai Programmi comunitari. La suindicata scarsa qualità della progettazione comunale è emersa soprattutto per i piccoli Comuni.

Relativamente a questo tema, nello specifico del PSR 2007-2013, si è inoltre evidenziata una notevole difficoltà nella programmazione e gestione di iniziative a carattere pubblico e collettivo ed integrato in particolare dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) e dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP), in ragione delle carenze organizzative evidenziate dai soggetti istituzionali.

La schematizzazione delle criticità per area tematica della tabella 3 consente di leggere in modo correlato le parti successive del documento: ciascuna criticità trova corrispondenza in uno o più interventi di miglioramento (par. 6) che si propongono di raggiungere gli obiettivi di miglioramento e i target indicati al paragrafo successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 Riepilogo delle criticità per ambito tematico

Ambito		Criticità per ambito tematico
Sulle procedure e i flussi finanziari	C 1	Lentezza e pesantezza dell'apparato procedurale • Criticità nella fase di selezione delle operazioni: ▪ Complessità delle procedure di gestione e controllo ▪ Mancanza di una standardizzazione degli avvisi/bandi, ▪ Modalità operative delle commissioni di selezione-valutazione • Criticità nella fase istruttoria: Tempi eccessivi per l'istruttoria e la rendicontazione delle operazioni, rischio di contenzioso, scarsa trasparenza nel riconoscimento dei costi di gestione (FSE) • Criticità nella fase istruttoria dei controlli di I Livello: rigidità della struttura organizzativa dell'Unità Controlli e nella programmazione dei controlli amministrativi e in loco (FESR), tempi medi dei singoli controlli amministrativi eccessivi, presenza di fascicoli di progetto incompleti rispetto alla documentazione richiesta dal Manuale di Attuazione e Difficoltà nel reperire la documentazione in formato cartaceo. • Per il FEASR, criticità nella relazione con gli Organismi Intermedi e con l'organismo pagatore: - Tempi eccessivi dei pagamenti dell'Organismo pagatore - Duplicazione operazioni di verifica documentale formale - Disomogeneità dei procedimenti amministrativi tra i diversi soggetti attuatori
	C 2	Debolezza del presidio sulle procedure di gara di rilevante complessità ed in generale sulla standardizzazione delle procedure di gara ordinarie
	C 3	Insufficiente capacità organizzativa e amministrativa multilivello: - Oneri amministrativi a carico dei beneficiari sovrabbondanti - Inadeguato uso dei sistemi informativi per l'acquisizione della documentazione ed il monitoraggio degli interventi
	C 4	Criticità sui flussi finanziari: - Scarsa coerenza tra piano finanziario dei programmi e bilancio di previsione regionale - Presenza di impegni contabili riconducibili ad operazioni che presentano un cronoprogramma non compatibile con la tempistica prevista dagli orientamenti di chiusura - Tempi di smaltimento delle proposte di impegno e liquidazione
Sull'organizzazione e sul personale	**C 5**	Inadeguatezza della governance della programmazione: - Responsabilità separate e non adeguatamente coordinate della programmazione strategica e operativa (Tempi lunghi di traduzione delle strategie in azioni di programmazione) - Frammentazione e rallentamenti nel processo decisionale - Numerosità dei centri decisionali e debolezza della programmazione e della gestione degli interventi integrati - Insufficiente collegamento tra i processi decisionali del livello politico e il livello amministrativo - Squilibrio esistente fra le responsabilità attribuite alle Autorità di Gestione e le leve gestionali a loro disposizione
	C 6	Incoerente allocazione del personale in funzione delle attività svolte dagli uffici
	C 7	Insufficiente coinvolgimento e responsabilizzazione del personale assegnato alla gestione del PO
	C 8	Adeguatezza non ottimale delle competenze dirigenziali e tecnico-specialistiche del personale a supporto dell'attuazione della programmazione 2014-2020
Sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni	C 9	Carente dinamicità ed interoperabilità dei sistemi informativi regionali
	C 10	Mancanza di un sistema di misurazione e valutazione delle performance
	C 11	Mancanza di un sistema di controllo di gestione
	C 12	Insufficiente capacità amministrativa dei beneficiari e degli organismi intermedi in ordine a: - Pianificazione - Documentazione prodotta - Qualità della progettazione - Utilizzo dei sistemi informativi - Rendicontazione della spesa - Applicazione della normativa comunitaria non sempre conforme

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA

L'attuazione del **Piano di Rafforzamento Amministrativo,** a prescindere dalle peculiarità del contesto organizzativo in cui le azioni di rafforzamento verranno attuate e richiamate anche in premessa, deve essere caratterizzata da un presidio unico e da metodologie e strumenti omogenei.

Il **Responsabile politico** del PRA è il Presidente della Giunta Regionale.

Alla strategia di rafforzamento amministrativo dei Fondi SIE è deputato un **Comitato di Indirizzo.** Le funzioni del comitato sono, inoltre, quelle di garantire e supportare al massimo livello amministrativo il responsabile PRA nella attuazione degli impegni riguardanti l'attività degli altri uffici e quella legislativa laddove necessario. Il Comitato è composto dal Capo di Gabinetto, o suo delegato, che lo presiede, dall'Assessore alle Risorse Europee, dall'Assessore alle Risorse Umane, dall'Assessore al Bilancio, dal Responsabile della Programmazione Unitaria e dai Capi Dipartimento.

L'integrazione del PRA con il programma di governo e con processi di miglioramento della performance regionale è assicurata dal Capo di Gabinetto del Presidente anche attraverso l'**Ufficio IX UDCP** (Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente) - Ufficio Attuazione Piano di miglioramento organizzativo, Controllo di gestione strategico e Statistica.

L'attuazione del Piano è assicurata dal **Responsabile tecnico del PRA**, incardinato nello staff del Dipartimento risorse finanziarie, umane e strumentali. Al Responsabile del PRA è anche affidato il compito di monitorare le misure attuative di competenza previste nel PRA e proporre al Comitato di Indirizzo gli opportuni provvedimenti consequenziali. Gli esiti del monitoraggio saranno rappresentati al Comitato di Indirizzo nonché, per quanto concerne il livello tecnico, agli organismi europei e nazionali di verifica, conformemente a quanto previsto dalle linee guida del PRA.

Il responsabile tecnico del PRA VIENE SUPPORTATO E si interfaccia con il Comitato di Indirizzo, a cui propone le determinazioni più idonee per garantire in maniera tempestiva l'adozione delle eventuali misure correttive da apportare, rispetto al piano adottato e per risolvere le criticità che potranno verificarsi.

Comitato di indirizzo e Capo di Gabinetto si impegnano ad intervenire quando necessario per attivare quelle azioni migliorative indicate nel PRA o da aggiungere ad esso per conseguire gli obiettivi ed i target indicati nel presente documento.

Le Direzioni Generali e le Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE e del PSR sono responsabili dell'attuazione delle misure definite nel PRA, ciascuno per la parte di rispettiva competenza. Il Dipartimento per la programmazione e lo sviluppo economico, in raccordo con il Responsabile del PRA, sovraintende e vigila sull'attuazione delle azioni di competenza delle Autorità di Gestione incardinate all'interno del medesimo. Le Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione delle misure del PRA comunicano al responsabile del Piano le azioni intraprese o in corso di attuazione per la realizzazione degli obiettivi fissati, nonché gli altri dati per il monitoraggio quadrimestrale dell'avanzamento delle azioni di miglioramento e dei target.

Il responsabile tecnico del PRA coordina gli incontri periodici del **gruppo di attuazione e monitoraggio del PRA** – composto dalle Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE e del PSR e dai responsabili delle strutture amministrative incaricate dell'attuazione degli interventi di miglioramento del PRA – nell'ambito del quale sono analizzati i risultati che emergono dal monitoraggio quadrimestrale, è valutata la programmazione finanziaria delle risorse a valere sull'obiettivo tematico 11 per le azioni di miglioramento e rafforzamento amministrativo e sono definite le proposte di variazione del Piano finalizzate al superamento delle criticità che emergono dal monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI

La Regione Campania, seguendo gli orientamenti delle linee guida del PRA, ha individuato per ciascuna delle tre aree di criticità, specifici obiettivi di miglioramento:

1. ***Semplificazione delle procedure*.** A quest'area fanno riferimento gli obiettivi che ci si pone per fronteggiare le criticità connesse ai flussi procedurali dei Programmi. Gli obiettivi di miglioramento incidono sulle procedure (e sulle diverse fasi in cui si articolano le procedure). I target di miglioramento prevedono riduzione dei tempi delle diverse fasi. Sempre in quest'area rientrano gli obiettivi di miglioramento connessi alla gestione finanziaria dei fondi con particolare riferimento ai tempi degli stanziamenti di competenza e di cassa relativi ai capitoli dedicati ai Programmi Operativi nel Bilancio di Previsione regionale. Con il PRA ci si propone anche di migliorare la capacità di programmare gli impegni e i pagamenti per una efficiente gestione della cassa e di ridurre i tempi delle fasi di liquidazione e rendicontazione.

   In quest'area rientrano anche gli obiettivi di miglioramento che si propongono di rendere più efficiente la relazione tra la regione, i beneficiari e gli organismi intermedi attraverso la razionalizzazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, la semplificazione degli strumenti di accesso a finanziamento, gestione e rendicontazione.

   Per un approfondimento specifico, si rimanda ai procedimenti individuati per i singoli programmi (FSE, FESR e PSR FEASR) nell'Allegato C.

2. ***Organizzazione uffici e personale*.** In questa area rientrano gli obiettivi che ci si pone per fronteggiare le criticità connesse al **modello di governance** adottato dalla Regione per la programmazione 2007-2013. In tal senso, gli obiettivi di miglioramento attengono principalmente alla riduzione dei centri decisionali, al rafforzamento della integrazione tra i fondi e ad una più efficace organizzazione del lavoro, e riguardano non solo gli specifici fondi (FSE, FESR e PSR FEASR) ma la governance generale della programmazione, compresa la relazione tra il livello politico ed il livello gestionale. Gli interventi che verranno esplicitati nel paragrafo 6 favoriranno una riduzione dei tempi tra la programmazione strategica e quella operativa ed una più efficiente ed integrata gestione dei fondi. Gli obiettivi di miglioramento da raggiungere conseguono inoltre all'introduzione di interventi sul sistema di gestione del personale (rafforzamento delle competenze e della motivazione, responsabilizzazione, rafforzamento del coinvolgimento) e al rafforzamento del ruolo e della capacità di indirizzo delle AdG.

3. ***Funzioni trasversali e strumenti comuni*.** Rientrano in questa area gli obiettivi di miglioramento connessi alle criticità rilevate rispetto al mancato o errato utilizzo di strumenti di lavoro comuni ai diversi programmi e all'intera organizzazione regionale. E' il caso del miglioramento della flessibilità e del dialogo tra i diversi sistemi informativi esistenti in regione o dell'introduzione del controllo di gestione o del sistema di misurazione e valutazione delle performance connesso agli obiettivi strategici e all'attuazione dei PO.

   Rientrano tra le funzioni trasversali gli obiettivi di miglioramento della capacità dei beneficiari e degli Organismi Intermedi per migliorare le relazioni e le conoscenze e competenze in merito al sistema di regole e alla strumentazione.

   Per i diversi ambiti, si riportano i target di miglioramento per area tematica, che dovrebbero conseguire per effetto della messa in campo delle azioni esplicitate nella sezione 6 del documento e dettagliate negli allegati A, B e C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.1 Target di miglioramento connessi alla semplificazione procedurale

	Target	Data di conseguimento
T 1	Riduzione dei tempi di programmazione medi sulle procedure FSE e FESR individuate nell'allegato C pari al 25% Tale riduzione è stata calcolata operando la media delle riduzioni percentuali delle singole procedure, includendo anche quelle per le quali non sono previste riduzioni. Le riduzioni percentuali delle singole procedure sono riportate in una apposita tabella dell'Allegato C.	entro l'orizzonte temporale coperto dal PRA
T 2	Riduzione dei tempi di selezione delle operazioni medi sulle procedure FSE e FESR individuate nell'allegato C pari al 30% Tale riduzione è stata calcolata operando la media delle riduzioni percentuali delle singole procedure, includendo anche quelle per le quali non sono previste riduzioni. Le riduzioni percentuali delle singole procedure sono riportate in una apposita tabella dell'Allegato C.	entro l'orizzonte temporale coperto dal PRA
T 3	Riduzione dei tempi di istruttoria, controllo e rendicontazione medi sulle procedure FSE e FESR individuate nell'allegato C pari al 30% Tale riduzione è stata calcolata operando la media delle riduzioni percentuali delle singole procedure, includendo anche quelle per le quali non sono previste riduzioni. Le riduzioni percentuali delle singole procedure sono riportate in una apposita tabella dell'Allegato C.	entro l'orizzonte temporale coperto dal PRA
T 4	Riduzione dei tempi di liquidazione medi sulle procedure FSE e FESR individuate nell'allegato C pari al 40% Tale riduzione è stata calcolata operando la media delle riduzioni percentuali delle singole procedure nelle quali è stata esplicitata la fase di liquidazione. Le riduzioni percentuali delle singole procedure sono riportate in una apposita tabella dell'Allegato C.	entro l'orizzonte temporale coperto dal PRA
T 5	**Per FEASR**: Standardizzazione dei tempi di gestione domanda di sostegno e di pagamento del 100% delle operazioni strutturali	entro l'orizzonte temporale coperto dal PRA
T 6	Trasmissione telematica dei dati tra Regione e beneficiari (tasso di dematerializzazione della trasmissione) per almeno il 30% dei casi (n. documenti elettronici/numero totale documenti presentati).	dic-17
T 7	Tempestivo appostamento degli stanziamenti di bilancio relativi alle risorse dei Programmi Operativi	giu-16

Il risparmio complessivo dei tempi è stato calcolato come media delle percentuali di riduzione previste per le singole fasi e per le singole procedure. Le riduzioni per le singole procedure sono state riportate in una tabella di riepilogo dell'Allegato C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.2 target di miglioramento connessi all'organizzazione e al personale

	Target	Data di conseguimento
T 9	Attuazione del modello di governance	Sett-16
T 10	Piena operatività del Comitato di Indirizzo Strategico	Sett-16
T 11	Valutazione delle performance per il 100% del personale dirigenziale impegnato nell'attuazione del POR e del PSR basata sul livello di realizzazione delle azioni e dei target del PRA e del Piano della Performance	dic 17
T 12	Realizzazione del Bilancio delle Competenze per i Dirigenti	dic-16
T 13	Ridefinizione del numero dei profili professionali del personale regionale di almeno il 50%	dic-16
T 14	Formazione manageriale sui temi della nuova programmazione realizzata per almeno il 30% del personale impegnato nella gestione dei Programmi	Sett-16

Tabella 5.3 target di miglioramento connessi alle funzioni trasversali e agli strumenti comuni

	Target	Data di conseguimento
T 15	Utilizzo del Sistema di monitoraggio unico, che risponda ai requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e comunitarie in materia, per il 100% degli interventi finanziati con i Fondi FESR e FSE	sett-16
T16	Piena interoperabilità del sistema di monitoraggio unico con gli altri sistemi informativi regionali e nazionali per il 100% degli interventi finanziati con Fondi FESR e FSE	giu-17
T 17	Approvazione del Sistema di Misurazione e valutazione**, con inclusione degli obiettivi in tema di attuazione dei PO e del PRA**	giu 17
T 18	Approvazione Piano triennale della performance**, con inclusione degli obiettivi in tema di attuazione dei PO e del PRA**	gen 17
T 19	Diagrammi di flusso, indicatori e reportistica prodotti per il 50% delle Unità Operative Dirigenziali	dic-16
T 20	Aumento del numero delle iniziative di comunicazione / animazione / informazione / formazione per la totalità dei beneficiari e degli OI interessati **(iniziativa AdA)**	Per la durata dei Programmi
T 21	Piena operatività dell'Ufficio progettazione e del fondo rotativo per la progettazione	sett -16

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento e gli standard di qualità individuati, saranno realizzati gli interventi descritti nei paragrafi successivi riguardanti:

1) la semplificazione legislativa e procedurale,
2) l'organizzazione e il personale,
3) le funzioni trasversali e gli strumenti comuni.

Gli interventi sono associati agli obiettivi di miglioramento ed organizzati per i cinque ambiti in cui sono state articolate le priorità di miglioramento.

6.1 Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Gli interventi di semplificazione legislativa e procedurale si propongono di intervenire sui tempi delle procedure e delle operazioni e sui sistemi informativi al fine di risolvere le criticità della precedente programmazione connesse alla lentezza degli iter.

Un primo gruppo di interventi è orientato ad incidere in via generale sulla lentezza e pesantezza dell'apparato procedurale regionale. Tra tali interventi di semplificazione, che si sostanziano in una razionalizzazione delle procedure e in una riduzione dei relativi tempi, nonché in un alleggerimento degli oneri amministrativi a carico delle strutture regionali e dei soggetti che interagiscono con queste nell'attuazione dei Programmi, si segnalano i seguenti:

a. Semplificazione legislativa. La legge regionale di semplificazione amministrativa regola, tra le altre, la disciplina dei tempi certi di conclusione dei procedimenti. A tal fine, la legge prevede (art. 9 L.R. 11/2015) l'adozione di un Regolamento con il quale la Giunta regionale stabilisce i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza. In esito a tale dispositivo, si otterrà una Mappatura dei procedimenti, con la definizione dei relativi tempi (v. art. 9 della L.R. n. 11/2015), anche al fine dell'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia. Nella Legge regionale n. 11/2015 è previsto uno specifico strumento di penalizzazione, laddove all'art. 11 (Sanzioni per la burocrazia inefficiente) dispone che: "*In caso di mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 9 non riconducibili a gravi, documentati e giustificati motivi, in caso di violazione di quanto previsto dall'articolo 10, al dirigente o al funzionario responsabile del procedimento non è attribuito totalmente o parzialmente, in ragione della gravità o della reiterazione della violazione, rispettivamente, il trattamento economico accessorio o l'indennità di risultato*".
b. Istituzione e attivazione del SURAP (Sportello Unico Regionale Attività produttive) incardinato nella Direzione Generale Programmazione e sviluppo economico, che potrà supportare le imprese, in termini informativi e di assistenza, anche rispetto alla partecipazione ai bandi promossi dal POR e che svolgerà una funzione di raccordo, impulso e monitoraggio delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi relativi all'insediamento e all'esercizio dell'attività d'impresa.
c. Ricorso al silenzio assenso in tutti i casi di pareri obbligatori ma non vincolanti. L'azione di miglioramento si riferisce ad una previsione di carattere generale contenuta nella legge regionale n. 11 del 14 ottobre 2015 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015), che, all'articolo 15 (Attività sottoposte ad autorizzazione silenzio-assenso), dispone quanto segue: "*Fermo quanto disposto dagli articoli 13 e 14 e fermo restando le normative regionali in materia di autorizzazioni ambientali, nonché quelle attuative di obblighi comunitari o definiti dalle leggi statali, nei procedimenti ad istanza di parte disciplinati da leggi regionali, per i quali permane l'atto preventivo di assenso comunque denominato, il silenzio della amministrazione regionale e delle altre amministrazioni cui la Regione ha conferito l'esercizio di funzioni amministrative, equivale, nel rispetto dell'articolo 20 della legge 241/1990, a provvedimento di accoglimento della domanda senza necessità di ulteriori istanze o diffide.*" Si tratta, dunque, di una azione di miglioramento, già perfezionata, che esplica i propri effetti sull'intera attività amministrativa regionale, derivando dal rispetto di una puntuale disposizione di legge, cui sono tenute le Direzioni Regionali, anche nell'utilizzo delle risorse comunitarie.
d. In tema di trasparenza, con l'implementazione del servizio "Regione in un click" si consentirà la piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

accessibilità alle informazioni per cittadini e operatori economici anche in relazione alle procedure amministrative.

e. Standardizzazione dei Bandi/avvisi pubblici, con previsione di tempi massimi per il completamento della fase di selezione delle operazioni (partendo dall'avviso fino all'individuazione degli interventi da finanziare).

f. Previsione nei manuali di attuazione di tempi massimi per lo svolgimento delle principali fasi procedurali. Grazie a tale intervento, per le attività in capo alla Regione, si rende più agevole anche la valutazione delle prestazioni del personale relativamente ai processi di attuazione dei programmi.
Il rispetto dei tempi per le attività in capo ai beneficiari finali /organismi intermedi sarà incluso nelle Convenzioni – tipo tra Regione e tali soggetti. Tra questi, la previsione di tempi massimi per l'avvio delle operazioni ammesse a cofinanziamento, pena la revoca del contributo.

g. Utilizzo di un *software* attraverso il quale sarà possibile acquisire le domande di partecipazione alle procedure di selezione degli interventi esclusivamente in formato digitale (inizialmente si procederà all'utilizzo dell'applicazione in via sperimentale finalizzata ad una singola procedura).

h. Ricorso ad azioni di tutoraggio stabile al fine di fronteggiare i picchi di lavoro nella fase istruttoria derivanti da operazioni con importo esiguo ma con un numero elevato di beneficiari, nonché per gli interventi di elevata complessità tecnica che richiedono una adeguata competenza specialistica.

i. Definizione di un sistema di monitoraggio interno informatizzato sullo stato di avanzamento delle attività.

j. Azione di snellimento procedurale finalizzato alla riduzione dei tempi: relativamente al FESR, eliminazione della duplicazione dei decreti di liquidazione, al fine di ridurre i tempi delle procedure (previsione nel Si.Ge.Co. e nel Manuale di Attuazione). Per il periodo di programmazione 2007-2013, era previsto che i responsabili di obiettivo operativo procedessero all'emanazione di una decreto di "liquidabilità", che veniva trasferito all'Autorità di Gestione affinché replicasse i contenuti di tale atto in un nuovo decreto di liquidazione, da inviare successivamente alla Ragioneria regionale per l'esecuzione del pagamento.

k. Azione di snellimento procedurale finalizzato alla riduzione dei tempi: relativamente al FESR, limitazione la propedeuticità dell'attività di controllo di primo livello rispetto alla fase di liquidazione delle spese esclusivamente alle procedure di evidenza pubblica (previsione nel Si.Ge.Co. e nel Manuale di Attuazione). Per il periodo di programmazione 2007-2013, era previsto che, prima della liquidazione delle spese, si procedesse al controllo documentale successivo all'istruttoria dei responsabili di obiettivo. Permane il controllo di I livello ai fini della certificabilità delle spese su tutta la documentazione contabile.
Al fine di illustrare questo processo di cambiamento procedurale attinente le due azioni precedenti, si mettono a confronto nella tabella che segue i due modelli 2007-2013 e 2014-2020

2007-2013	**2014-2020**
Rendicontazione del BF	Rendicontazione del BF
Istruttoria del Responsabile di Obiettivo (tra cui: analisi della regolarità delle procedure di evidenza pubblica; relativamente ai SAL, analisi dei documenti giustificativi di spesa)	Istruttoria del Responsabile di Obiettivo (tra cui: analisi della regolarità delle procedure di evidenza pubblica; relativamente ai SAL, analisi dei documenti giustificativi di spesa)
Controllo di I livello propedeutico alla liquidazione: • su analisi della regolarità delle procedure di evidenza pubblica • su analisi dei documenti giustificativi di spesa dei SAL	Controllo di I livello propedeutico alla liquidazione: • esclusivamente su analisi della regolarità delle procedure di evidenza pubblica
Decreto Dirigenziale del Responsabile di Obiettivo di "liquidabilità" della spesa rendicontata	DD del Responsabile di Obiettivo di liquidazione della spesa rendicontata
Invio del Decreto Dirigenziale all'Autorità di Gestione	Invio alla Ragioneria
Decreto Dirigenziale di Liquidazione dell'AdG	
Invio alla Ragioneria	

l. Interventi FESR sui Grandi progetti:
Delega agli Uffici per le attività di modifica dei documenti per la selezione delle operazioni (processo di semplificazione amministrativa) attraverso il ricorso al decreto dirigenziale in luogo della deliberazione di Giunta regionale per le grandi opere. L'adozione del decreto dirigenziale, da adottare previo parere dell'Autorità di gestione, favorirà la riduzione dei tempi di attuazione di interventi complessi (cfr. la scheda dell'allegato C relativa al grande progetto "miglioramento del servizio idrico integrato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. Ricorso all'Unità di Costo Standard. Con tale intervento, standardizzando alcune tipologie di costo previste dal PO FSE, si renderà possibile accelerare la fase di rendicontazione e di liquidazione degli interventi.
   Per il FESR, pur non prevedendo al momento il ricorso ai costi standard, l'Autorità di Gestione valuterà l'opportunità di effettuare uno studio per la determinazione delle tabelle dei costi, con particolare riguardo alle spese del personale nei progetti di ricerca; nel caso in cui si decidesse di procedere in tal senso, le tabelle dei costi verrebbero approvate con apposita delibera di Giunta.
n. Interventi sul FESR: Convenzioni con i soggetti istituzionalmente preposti al rilascio delle autorizzazioni previste per legge, al fine di ridurre i tempi amministrativi per la loro concessione (cfr. scheda dell'allegato C "banda ultra-larga")
o. Relativamente al FEASR, gli interventi di semplificazione previsti sono i seguenti:
    a. Introduzione della Delega Univoca all'Organismo Intermedio con potere istruttorio definitivo
    b. Definizione di una convenzione con l'Organismo pagatore che disciplini in maniera puntuale i tempi per il pagamento al beneficiario finale
    c. Individuazione di un unico soggetto responsabile del processo di verifica della ricevibilità formale e di merito
    d. Individuazione di una procedura che preveda la gestione differita dei riesami e dei ricorsi in modo da non bloccare la graduatoria unica regionale
p. Centrale acquisti e Progettazione: con l'istituzione e piena attivazione di tale unità organizzativa, verrà centralizzata la gestione delle procedure di evidenza pubblica, garantendo in tal modo una maggiore uniformità delle procedure di gara e un miglioramento della loro qualità amministrativa, per effetto dell'accrescimento delle competenze conseguente alla concentrazione delle attività in un unico ufficio. L'ufficio fornirà, inoltre, un supporto alla fase di progettazione, che consentirà di ridurre i tempi delle procedure e di migliorare la qualità della progettazione degli organismi intermedi e dei beneficiari (cfr. l'azione di istituzione del fondo rotativo per la progettazione elencata tra gli interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni).

Un secondo gruppo di interventi è orientato al rafforzamento della capacità organizzativa e amministrativa multilivello. A tal fine, si prevede:

q. Standardizzazione della metodologia di audit per gli Organismi Intermedi
r. Interventi sul FESR
    a. La riduzione degli oneri a carico dei beneficiari attraverso la trasmissione della documentazione in formato digitale (via PEC), anche al fine di favorire la dematerializzazione dei documenti. Una più approfondita descrizione dell'intervento sui sistemi informativi finalizzato alla dematerializzazione è contenuta nel paragrafo 6.3.
    b. Attivazione, all'interno del sito internet istituzionale del POR Campania FESR 2014-2020, di un apposito servizio di community, con accesso riservato: una piattaforma che metta a disposizione uno spazio di lavoro "diffuso" per condividere documenti e scambiare opinioni tra quanti lavorano all'attuazione del POR Campania FESR 2014-2020.

Infine, sono previsti degli interventi finalizzati a fronteggiare le criticità in materia di gestione dei flussi finanziari.

Nell'**allegato C** del documento sono dettagliati, per le singole fasi della pista di controllo delle procedure rilevanti che si prevede di attivare nei prossimi due anni per i PO FESR e FSE e per il PSR, le criticità riscontrate nel precedente periodo di programmazione e le corrispondenti specifiche azioni di miglioramento che si intende mettere in campo, evidenziando i tempi sinora impiegati e i tempi target che si intende conseguire.

Gli interventi di semplificazione procedurale e legislativa a carattere generale illustrati in questa sezione sono schematizzati nella **tabella** che segue, con l'indicazione dei tempi di realizzazione e delle strutture coinvolte ed evidenziandone la correlazione con le specifiche criticità illustrate nella sezione 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6.1.1. –Interventi di miglioramento per la semplificazione procedurale

Ambito		Criticità	Obiettivi di miglioramento			Azioni di miglioramento	Tempo di attuazione	Strutture responsabili
Flussi procedurali e informativi	C 1	Lentezza e pesantezza dell'apparato procedurale • Criticità nella fase di selezione delle operazioni: - Complessità delle procedure di gestione e controllo - Mancanza di una standardizzazione degli avvisi/bandi, - Modalità operative delle commissioni di selezione-valutazione • Criticità nella fase istruttoria: tempi eccessivi per l'istruttoria e la rendicontazione delle operazioni, rischio di contenzioso, scarsa trasparenza nel riconoscimento dei costi di gestione (FSE) • Criticità nella fase dei controlli di I Livello: rigidità della struttura organizzativa dell'Unità Controlli e nella programmazione dei controlli amministrativi e in loco (FESR), tempi medi dei singoli controlli amministrativi eccessivi, presenza di fascicoli di progetto incompleti rispetto alla documentazione richiesta dal Manuale di Attuazione e Difficoltà nel reperire la documentazione in formato cartaceo. • Per il FEASR, criticità nella relazione con gli Organismi Intermedi e con l'organismo pagatore: - Tempi eccessivi dei pagamenti dell'Organismo pagatore - Duplicazione operazioni di verifica documentale formale - Disomogeneità dei procedimenti amministrativi tra - i diversi soggetti attuatori	Semplificare e razionalizzare le procedure	I P	1	Legge regionale annuale di semplificazione	dic-16	Uff. Leg.vo
				I P	2	Adozione di un Regolamento per la disciplina dei termini certi per la conclusione dei procedimenti per i quali disposizioni di legge o di regolamento non fissano il relativo termine di conclusione (art. 9 L.R. 11/2015).	dic-16	Giunta regionale
				I P	3	Istituzione e attivazione del SURAP	sett 16	Giunta R.
				I P	4	Ricorso al silenzio assenso in tutti i casi di pareri obbligatori ma non vincolanti	giu-17	DG competenti
				I P	5	Regione in un click: piena accessibilità alle informazioni di cittadini e operatori economici	giu - 17	DG Risorse Umane
				I P	6	Standardizzazione dei bandi/avvisi pubblici	dic -16	Centrale acquisti e prog.ne
				I P	7	Previsione nei Manuali di Attuazione di tempi massimi per lo svolgimento delle principali fasi procedurali	sett-16	AdG
				I P	8	Implementazione di un software attraverso il quale sarà possibile acquisire le domande di partecipazione alle procedure di selezione degli interventi esclusivamente in formato digitale (applicazione in via sperimentale)	sett-16	DG Ricerca Scientifica
				I P	9	Attivazione di tutoraggio stabile per la fase di istruttoria delle misure di esiguo importo con accompagnamento destinato ai Beneficiari e per le misure ad alta competenza specialistica	giu - 17	DG competenti
				I P	10	FESR: Definizione di uno strumento per il monitoraggio interno dello stato di avanzamento delle attività dei controlli di I livello	giu - 17	AdG
				I P	11	FESR: Eliminazione della duplicazione della fase procedurale relativa all'emanazione dei decreti di liquidazione (previsione nel Si.Ge.Co. Manuale di Attuazione)	sett - 16	AdG
				I P	12	FESR: semplificazione del processo di gestione e controllo: propedeuticità del controllo di I Livello rispetto alla liquidazione esclusivamente per le procedure di evidenza pubblica	dic-16	AdG FESR
				I P	13	FESR: Delega agli Uffici per le attività di modifica dei documenti per la selezione delle operazioni, attraverso il ricorso al decreto dirigenziale previo parere AdG in luogo della deliberazione di Giunta regionale per le grandi opere.	dic-16	Giunta
				I P	14	FESR: Convenzioni con i soggetti istituzionalmente preposti al rilascio delle autorizzazioni previste per legge, al fine di ridurre i tempi amministrativi per la loro concessione (cfr. scheda dell'allegato C "banda ultra-larga")	dic-16	DG competenti
				I P	15	FSE: Adozione dell'Unità di Costo Standard, per la progettazione e rendicontazione di alcune tipologie di Intervento	dic-16	AdG FSE
				IP	16	FEASR: Delega Univoca all'Organismo Intermedio con potere istruttorio definitivo	dic-17	DG Agricoltura - UOD 09
				IP	17	FEASR: Definizione di una convenzione con l'Organismo pagatore che disciplini in maniera puntuale i tempi per il pagamento al beneficiario finale	sett-16	DG Agricoltura - UOD 09
				IP	18	FEASR: Individuazione di un unico soggetto responsabile del processo di verifica della ricevibilità formale e di merito	dic 16	DG Agricoltura - UOD 09
				IP	19	FEASR: Individuazione di una procedura che preveda la gestione differita dei riesami e dei ricorsi in modo da non bloccare la graduatoria unica regionale	dic 16	DG Agricoltura - UOD 09
	C 2	Debolezza presidio procedure di gara di rilevante complessità e		I P	20	Istituzione e attivazione della Centrale acquisti e Progettazione	sett-16	Giunta Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	scarsa standardizzazione delle procedure di gara ordinarie						
C 3	Insufficiente capacità organizzativa e amministrativa multilivello: - Oneri amministrativi a carico dei beneficiari sovrabbondanti - Inadeguato uso dei sistemi informativi per l'acquisizione della documentazione ed il monitoraggio degli interventi - Applicazione della normativa comunitaria e nazionale non sempre conforme	Semplificare le procedure a carico dei beneficiari	I P	21	FESR: Riduzione degli oneri a carico dei beneficiari attraverso la trasmissione della documentazione in formato digitale (via PEC)	sett-16	AdG FESR
			I P	22	Standardizzazione della metodologia di audit per gli Organismi Intermedi	dic-16	AdA
			I P	23	FESR: Attivazione, all'interno del sito internet istituzionale del POR Campania FESR 2014-2020, di un apposito servizio di community, con accesso riservato: una piattaforma che metta a disposizione uno spazio di lavoro "diffuso" per condividere documenti e scambiare opinioni tra quanti lavorano all'attuazione del POR Campania Fesr 2014-2020	dic-16	AdG
C 4	Criticità sui flussi finanziari: - Scarsa coerenza tra piano finanziario dei programmi e bilancio di previsione regionale - Presenza di impegni contabili riconducibili ad operazioni che presentano un cronoprogramma non compatibile con la tempistica prevista dagli orientamenti di chiusura - Tempi di smaltimento delle proposte di impegno e liquidazione	Favorire la coerenza tra il bilancio regionale e le esigenze di utilizzo dei fondi	I P	24	Adeguamento dei sistemi contabili e di bilancio ai principi del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118	sett-16	DG Risorse Finanziarie
			I P	25	Riaccertamento dei residui connessi alle operazioni cofinanziate, sulla base della rimodulazione della copertura finanziaria delle operazioni	dic-16	DG Risorse Finanziarie

6.2. Interventi sull'organizzazione e il personale

In connessione con le criticità rilevate, gli interventi inseriti in questa sezione agiscono contemporaneamente sul versante organizzativo e su quello della gestione del personale.

Dal punto di vista organizzativo, alla criticità rappresentata dall'inadeguatezza della governance della programmazione si intende rispondere attraverso una revisione del relativo modello, ed in particolare attraverso una revisione della struttura organizzativa delle Autorità di Gestione (per il dettaglio, cfr. Allegato A), il potenziamento dell'ufficio della programmazione unitaria, il raccordo con l'assessorato ai fondi europei e la realizzazione di incontri periodici strutturati tra il livello politico e il livello gestionale.

La descrizione dell'attuale assetto delle strutture deputate alla gestione ed attuazione dei PO FESR e FSE e del PSR, delle criticità emerse nel corso della precedente gestione e delle azioni di miglioramento progettate nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo, sono dettagliate nell'Allegato A.

Qui di seguito sono, invece, illustrati gli interventi di carattere generale sull'organizzazione e sul personale.

Al fine di fornire leve gestionali per incidere con efficacia sulle performance delle Direzioni Generali responsabili dell'attuazione, oltre alla revisione del modello organizzativo delle Autorità di Gestione, sono previste, delle azioni specifiche:

- Una pianificazione annuale, con verifica semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione per Obiettivo Specifico con le relative risorse finanziarie stanziate e con indicazione dei responsabili e dei tempi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'attribuzione alle Autorità di Gestione della facoltà di iniziativa in ordine alla attivazione - nei casi di inerzia delle strutture deputate all'attuazione del Programma - del potere sostitutivo da parte dei soggetti titolari dello stesso di cui all'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania (n. 12/2011).
- L'attribuzione alle Autorità di Gestione del compito di concorrere alla definizione degli obiettivi strategici triennali ed annuali contenuti nel Piano della Performance.

Sul versante del personale, la carenza qualitativa di competenze, legate ai diversi aspetti della gestione dei Programmi, è stata una delle principali cause delle difficoltà attuative che hanno caratterizzato il ciclo di programmazione 2007-2013.

L'organico della Regione Campania che opera a supporto dei Programmi Operativi necessita di un rafforzamento delle competenze e di un incremento dei livelli di responsabilizzazione e di orientamento al risultato. Tali obiettivi saranno raggiunti principalmente attraverso:

- Formazione mirata per il personale impegnato nella gestione dei fondi anche attraverso il Bilancio delle competenze trasversali dei dirigenti regionali[1].
- Definizione del Piano pluriennale di formazione del personale e relativa attuazione.
  I suddetti interventi strutturali consentiranno, anche a seguito di una puntuale rilevazione dei fabbisogni formativi delle strutture impegnate nell'attuazione dei PO (Amministrazione regionale, Organismi Intermedi Beneficiari) di definire un Piano pluriennale di sviluppo delle competenze tecniche e trasversali da finanziare con le risorse dell'OT 11 del PO FSE 2014-2020. Nell'attuazione del suddetto Piano si darà priorità alle esigenze di sviluppo formativo connesse ad un'efficace implementazione delle iniziative di miglioramento del PRA (ad esempio, utilizzo di strumenti di project management nel progetto di revisione del modello di governance, rilevazione e caricamento dati nel progetto dedicato ai Sistemi di monitoraggio e nel progetto di implementazione del Sistema di controllo di gestione, corsi sulla rendicontazione finanziaria per gli Organismi Intermedi e i Beneficiari) e, senza trascurare, inoltre, i fabbisogni di sviluppo delle Risorse Umane individuati per migliorare le performance dei procedimenti indicati nell'allegato C.
- Accrescimento della capacità dell'ente di attuare l'effettiva mobilità interna del personale regionale attraverso la ridefinizione del sistema dei profili professionali - che risultano eccessivamente numerosi – del personale di comparto.
- Definizione del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni in coerenza con il presente Piano di Rafforzamento Amministrativo e con gli obiettivi strategici delineati dai fondi SIE. Ad esempio, il rispetto dei tempi di traduzione della programmazione strategica in operativa (avvisi) dovrà rappresentare un target di risultato nella valutazione dei dirigenti. Il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali agganciato ai target dei fondi SIE e del PRA, nonché il Piano della Performance, sono in corso di definizione ed entro la fine del 2016 verranno formalmente approvati.
  Per il 2017, dunque, la valutazione dei dirigenti verrà effettuata in coerenza con il Piano della Performance 2017-2019, che conterrà obiettivi strategici e target relativi ai fondi comunitari e al PRA.
  Per il 2016, la valutazione del personale dirigenziale sarà, comunque, agganciata agli obiettivi e ai temi relativi all'utilizzo delle risorse comunitarie (POR FSE, POR FESR, PSR), in quanto prende le mosse dagli obiettivi strategici fissati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Gli interventi sull'organizzazione e il personale illustrati in questa sezione sono schematizzati nella scheda che segue, con l'indicazione dei tempi di realizzazione e delle strutture coinvolte ed evidenziandone la correlazione con le specifiche criticità illustrate nella sezione 3.

1 Va segnalato che questo intervento rientra nell'ambito di un programma integrato di interventi volti a favorire il rafforzamento della capacità amministrativa e ad implementare il nuovo modello organizzativo - formalizzato in un apposito Regolamento di organizzazione (Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" - Regolamento n° 12 del 15 dicembre 2011) – nato da un Accordo di Collaborazione tra la Regione Campania e il Dipartimento della Funzione Pubblica già richiamato.
Tale programma, con scadenza dicembre 2016, prevede tra le altre azioni anche:

- la predisposizione del Piano della performance 2016-2018,
- l'introduzione del controllo di gestione,
- la ridefinizione dei profili professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6.2.1 – Interventi di miglioramento sull'organizzazione e il personale

Criticità				Interventi	Tempo di attuazione	Strutture responsabili
C 5	Inadeguatezza della governance della programmazione: - Responsabilità separate e non adeguatamente coordinate della programmazione strategica e operativa (Tempi lunghi di traduzione delle strategie in azioni di programmazione) - Frammentazione e rallentamenti nel processo decisionale - Numerosità dei centri decisionali e debolezza della programmazione e della gestione degli interventi integrati - Insufficiente collegamento tra i processi decisionali del livello politico e il livello amministrativo	I O	1	**Revisione del modello di governance** dei Programmi Operativi: strutture organizzative, processi e strumenti di gestione (*per il dettaglio, vedere all. A*).	sett-16	Giunta regionale
		I O	2	Previsione di una **pianificazione annuale**, con verifica semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione per obiettivo specifico con le relative risorse finanziarie stanziate, i responsabili e i tempi	da gen-17	Giunta regionale
		I O	3	FESR e FSE: Attribuzione alle Autorità di Gestione della facoltà di iniziativa in ordine alla attivazione - nei casi di inerzia delle strutture deputate all'attuazione del Programma - del **potere sostitutivo** da parte dei soggetti titolari dello stesso ai sensi dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania	sett-16	Giunta regionale
		I O	4	Attribuzione alle Autorità di Gestione del compito di **concorrere alla definizione degli obiettivi strategici** triennali e annuali contenuti nel Piano della performance e del compito di supporto tecnico all'organo competente della valutazione in merito ai risultati raggiunti	sett-16	Giunta regionale
C 6	Incoerente allocazione del personale in funzione delle attività svolte dagli uffici	I O	5	Accrescimento della capacità dell'ente di attuare l'effettiva mobilità interna del personale regionale attraverso la ridefinizione del sistema dei profili professionali - che risultano eccessivamente numerosi – del personale di comparto.	dic-16	DG Risorse Umane
C 7	Insufficiente coinvolgimento e responsabilizzazione del personale assegnato alla gestione del PO	I O	6	Definizione del nuovo **sistema di valutazione delle prestazioni** in coerenza con il PRA e con gli obiettivi strategici delineati dai fondi SIE. Per es., considerazione del rispetto dei tempi di traduzione della programmazione strategica in operativa (avvisi) come target di risultato nella valutazione dei dirigenti	dic – 16	OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)
C 8	Adeguatezza delle competenze dirigenziali e tecnico-specialistiche (C 20 e C 21) del personale a supporto dell'attuazione della programmazione 2014-2020	I O	7	Definizione del **Piano pluriennale di formazione** del personale con particolare riferimento al personale coinvolto nella gestione dei fondi anche attraverso il **Bilancio delle competenze** trasversali dei dirigenti regionali	giu-17	DG Risorse Umane
		I O	8	Attuazione del Piano pluriennale di formazione del personale per il 2016	dic-17	DG Risorse Umane

6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Nell'ambito dei processi di natura trasversale, l'analisi effettuata ha evidenziato alcune criticità comuni ai Programmi Operativi ma che più in generale coinvolgono il funzionamento dell'intera struttura regionale.

Si fa riferimento al sistema di gestione dei flussi informativi (sistemi di monitoraggio e correlazione tra questi e i sistemi informativi esistenti), nonché all'introduzione/gestione di strumenti di innovazione organizzativa.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le criticità individuate relativamente ai **sistemi informativi gestionali** sono prioritariamente connesse al mancato supporto di alcuni procedimenti caratterizzati da un elevato numero di domande presentate dai beneficiari oltre che da prassi non particolarmente complesse e, di per se, facilmente standardizzabili.

L'implementazione di procedure informatiche e delle relative soluzioni ICT a supporto dei suddetti procedimenti può risultare vantaggiosa con particolare riferimento ad una drastica riduzione dei tempi sia rispetto agli adempimenti richiesti ai beneficiari che ai tempi impiegati per le istruttorie e per i controlli dall'Amministrazione. Altri vantaggi sono connessi all'utilizzabilità dei dati prodotti dai software gestionali per alimentare il sistema di monitoraggio ed alla omogeneizzazione delle prassi, nel caso in cui il procedimento sia affidato a soggetti attuatori diversi.

A titolo di esempio, è previsto l'utilizzo in via sperimentale di un software attraverso il quale sarà possibile acquisire le domande di partecipazione alle procedure di selezione degli interventi esclusivamente in formato digitale (azione inserita tra gli interventi attinenti ai flussi procedurali e informativi). La replicabilità dello strumento ad una gran parte delle procedure di selezione degli interventi è strettamente legata alla standardizzazione dei bandi/avvisi pubblici (ulteriore azione inserita tra gli interventi attinenti ai flussi procedurali e informativi).

I Sistemi di monitoraggio dei PO necessitano di profondi interventi correttivi in quanto presentano limiti che riguardano sia il **software** di supporto che il **personale** addetto alla rilevazione dei dati. Il sistema attuale presenta allo stato difficoltà per il caricamento dei file di supporto e evidenzia insufficienze nella reportistica. Deve essere migliorata l'interoperabilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. Si rende necessario, inoltre, adeguarlo alle rinnovate specifiche tecniche connesse alla programmazione 2014-2020.

Nell'ottica della strategia unitaria regionale di utilizzo delle risorse finanziarie il **software di monitoraggio** per il periodo di programmazione 2014-2020 sarà **unico** per i fondi SIE a differenza di quanto accaduto per la programmazione 2007-2013. Ciò consentirà una facilitazione per il caricamento dei singoli interventi, una più agevole visione di insieme degli stessi indipendentemente dalla fonte di copertura finanziaria utilizzata.

Si procederà inoltre al rafforzamento e adeguamento delle **competenze informatiche** del personale impegnato nella gestione del sistema, che dovranno essere verificate e aggiornate in considerazione dell'evoluzione del sistema stesso e delle esigenze dei Programmi Operativi.

Di seguito si illustrano, nel dettaglio, gli interventi di miglioramento relativi ai sistemi informativi regionali.

- Il sistema di monitoraggio dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020 è in corso di realizzazione. L'intervento previsto è inquadrato all'interno di una complessiva rivisitazione dei sistemi informativi dell'amministrazione regionale. Questo rappresenta uno dei principali interventi di miglioramento messi in campo dalla Regione. La sua realizzazione è stata affidata con un appalto complessivo, di cui si illustrano sinteticamente i contenuti.

  La Regione Campania, con Decreto n. 106 del 03.12.2015 ha aggiudicato al RTI: Engineering Ingegneria Informatica S.p.a, KPMG Advisory S.p.a, CID Software Studio S.p.a, ProtomGroup.p.a per un importo di circa 13 milioni di euro i Servizi di sviluppo e realizzazione del Sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), nell'ambito del quale si procederà, tra l'altro alla realizzazione tecnologica ex-novo di un unico sistema informativo dell'amministrazione regionale che integra tutti gli applicativi software in uso presso la Regione Campania al fine di migliorare la trasparenza, la qualità dei servizi erogati al cittadino, alle imprese e alle PP.AA. del territorio e dematerializzare i procedimenti amministrativi, nonché alla gestione tecnologica della manutenzione e assistenza dei software in uso presso la Regione Campania.
  In particolare, nell'ambito del Sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), la Regione Campania ha previsto lo sviluppo del Sistema Unitario Regionale dei Fondi (SURF) al fine di provvedere alla gestione integrata degli investimenti pubblici sul territorio regionale. Il SURF dovrà soddisfare alcune esigenze regionali come l'informatizzazione dell'intera filiera di gestione delle operazioni finanziate: dalla presentazione della domanda di finanziamento, alla certificazione della spesa sostenuta fino alla presentazione della domanda di pagamento all'UE, la semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la dematerializzazione e lo scambio elettronico dei dati tra i diversi attori della filiera, l'interoperabilità con i sistemi informativi nazionali. Il Sistema Unitario Regionale dei Fondi consentirà la registrazione e la conservazione dei dati e dei documenti di interesse nel rispetto della normativa comunitaria in tema di monitoraggio.
La **messa in produzione** del sistema informativo è prevista per il **30/09/2016** mentre il **completamento** del sistema informatico di gestione dei Programmi (rilascio in produzione del sistema informativo complessivo) è previsto per il **30/12/2016**. L'**interoperabilità** con i sistemi interni all'ente regionale, è previsto per il **31/03/2017**, al fine di garantire l'integrazione con il nuovo sistema integrato contabile. Le azioni volte a garantire l'interoperabilità sono ascrivibili principalmente all'adozione di standard tecnologici e all'applicazione della metodologia di sviluppo software basata su servizi (cd Service oriented architecture, SOA) e al software as a service (cd Saas). Le diverse fasi di processo e di integrazione saranno note con la progettazione dell'architettura tecnologica del SIAR, disponibile, entro 40 giorni dall'avvio dell'esecuzione del contratto.

In riferimento al **Fascicolo di progetto**, il SIAR consentirà che la documentazione relativa ad un procedimento informatizzato sarà depositata in un fascicolo del procedimento, previa catalogazione e indicizzazione mentre il SURF provvederà alla conservazione del fascicolo di progetto. La conservazione digitale, secondo la normativa in materia, di tutti i documenti e/o fatti e/o eventi digitali, sarà possibile solo successivamente alla nomina, nell'ente, della figura del conservatore.

La **dematerializzazione** avverrà grazie all'introduzione di un software di infrastruttura di "gestione documentale", all'uopo da rendere disponibile con il SIAR, con cui tutti i sistemi dell'ente si integreranno e grazie all'uso "normale" della firma digitale in tutti i processi informatizzati.

Il Sistema consentirà, attraverso un "**software di gestione delle procedure di selezione degli interventi**", di acquisire le domande di partecipazione. Lo sviluppo software è stato avviato ma si è in attesa delle informazioni puntuali da acquisire presso le DG competenti anche se si stima il completamento delle attività del **primo bando, per l'estate 2016**. Lo sviluppo complessivo del software **per tutte le procedure di selezione** verrà avviato nell'ambito dell'appalto SIAR. I **tempi** di completamento sono **subordinati ai tempi di ultimazione delle attività di analisi e dettaglio dei procedimenti e dei processi** che descrivono organizzativamente le procedure di selezione da informatizzare e le integrazioni con i sistemi software interni all'ente regionale. Ai fini della riuscita del sistema informatizzato di gestione delle procedure di selezione è necessaria, come attività propedeutica, la standardizzazione degli avvisi pubblici, che è un azione prevista tra gli interventi di rafforzamento procedurale

---

La struttura organizzativa regionale, che nel 2011 è stata interessata da un profondo cambiamento a seguito dell'introduzione del nuovo regolamento sull'ordinamento amministrativo (regolamento n. 12/2011 e successivi aggiornamenti), risente ancora della necessità di alcuni adeguamenti (più coerenti con gli impegni dettati dalla programmazione europea) e della mancanza di alcuni strumenti gestionali di particolare rilevanza (controllo di gestione, sistema di misurazione e valutazione delle performance, ecc…) che oggi si rendono ancor più necessari per misurare e verificare i risultati raggiunti con la gestione dei fondi.

La mancanza di un adeguato sistema di controllo di gestione riduce l'oggettività dei processi di valutazione delle performance (carenza di indicatori e di misurazioni quantitative). Allo stato attuale mancano gli strumenti per monitorare le prestazioni di efficacia e di efficienza dei processi e la correlazione fra l'assorbimento di risorse ed i risultati conseguiti (output) nell'ambito delle attività svolte dal personale.

In riferimento a tali criticità sono in corso di realizzazione diversi interventi che troveranno completamento entro dicembre 2016 e che attengono ad innovazioni organizzative non ancora introdotte. Tra queste le più rilevanti riguardano:

- La definizione del piano delle performance 2017 – 2019.
  Una prima sperimentazione è stata condotta nel 2015 ed ha consentito di individuare una metodologia per garantire la coerenza tra gli obiettivi strategici dei Dipartimenti e delle Direzioni e gli obiettivi dei PO (FSE, FESR e PSR).
  Per il 2016, il Documento di Economia e Finanza Regionale ha consentito l'individuazione degli obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

strategici (connessi agli interventi previsti nel POR FSE, FESR e nel PSR) utili alla valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale (attraverso la definizione di masterplan individuali) che verrà effettuata entro dicembre 2016.

Per il 2017, la valutazione delle performance organizzative e di quelle individuali (attraverso la misurazione dei livelli di raggiungimento dei target) verrà attuata sulla base del Piano della Performance (PdP), che impegnerà la regione nel prossimo triennio 2017-2019 e del nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP, che individua la metodologia per la misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali), che verranno definiti entro la fine del 2016 (cfr. intervento IO6 tabella 6.2.1). Il PdP 2017-2019, in particolare, aggancerà gli obiettivi strategici triennali con gli obiettivi operativi ed i target individuati nei POR FSE e FESR e nel PRA

- Il sistema di controllo di gestione. Nel 2015 è stato avviato un intervento finalizzato all'introduzione del controllo di gestione per l'ente regionale. Tale intervento ha visto la mappatura del 70% circa dei processi delle UOD con un approfondimento su 3 Direzioni. Entro la fine del 2016 si prevede di:
  - sistematizzare i processi in diagrammi di flusso finalizzati ad individuare con maggior dettaglio gli input, gli output e gli attori coinvolti nei processi;
  - individuare un paniere di indicatori, da integrare con la dimensioni dei costi una volta che il sistema di attribuzione degli stessi alle UOD sarà a regime;
  - misurare gli indicatori individuando un opportuno periodo di osservazione (es. anno solare in corso, ultimo semestre 2015 ecc.);
  - progettare la reportistica del controllo di gestione.

Inoltre, per superare l'insufficiente capacità amministrativa dei beneficiari e degli OI che si traduce in una scarsa qualità della documentazione e della progettazione (criticità comune ai diversi fondi) sono stati previsti degli interventi di rafforzamento specifici:

- formazione e sensibilizzazione dei beneficiari sui manuali attuativi, le procedure introdotte, i sistemi informativi da utilizzare
- Un'azione informativa sul territorio in ordine al contenuto dei controlli dell'Autorità di Audit e all'analisi delle tipologie di irregolarità ricorrenti, al fine di evidenziare le maggiori criticità e irregolarità emerse durante la fase di attuazione
- sostegno metodologico, anche sul territorio, ai beneficiari, con personale regionale appositamente formato, su tutte le fasi di realizzazione degli interventi, nel quadro delle disposizioni contenute nei Manuali di Attuazione
- introduzione di un fondo rotativo per finanziare la progettazione di infrastrutture.

Tali interventi integrano quelli di semplificazione procedurale finalizzati a ridurre gli oneri amministrativi**.**

Gli interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni illustrati in questa sezione sono schematizzati nella tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6.3.1 - Interventi di miglioramento sugli strumenti comuni e le funzioni trasversali

Criticità		Interventi di rafforzamento attinenti gli strumenti comuni e le funzioni trasversali			Tempo di attuazione	Strutture responsabili
C 9	Carente dinamicità ed interoperabilità dei sistemi informativi regionali	I FT	1	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi con l'implementazione di un sistema di monitoraggio unico per i fondi SIE.	sett-16	DG Ricerca Scientifica
		I FT	2	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI ANALISI DEI FABBISOGNI INTERNI ED ESTERNI DEI FLUSSI INFORMATIVI.	dic-16	DG Ricerca Scientifica
		I FT	3	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	giu-17	DG Ricerca Scientifica
		I FT	4	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI PROTOCOLLI DI COLLOQUIO CON GLI ALTRI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI	giu-17	DG Ricerca Scientifica
C 10	Mancanza di un sistema di misurazione e valutazione delle performance	I FT	5	Definizione del piano triennale della performance 2017-2019, con inclusione degli obiettivi strategici individuati nei PO, nel PSR e nel PRA	gen-17	DG Risorse Umane
C 11	Mancanza di un sistema di controllo di gestione	I FT	6	Definizione e implementazione della metodologia di controllo di gestione	A partire da gen-17	UDCP - Uff. IX

fonte: http://burc.regione.campania.it

C 12	Insufficiente capacità amministrativa dei beneficiari e degli organismi intermedi in ordine a: - Pianificazione - Documentazione prodotta - Qualità della progettazione - Utilizzo dei sistemi informativi - Rendicontazione della spesa	I FT	7	Azioni di informazione e di sensibilizzazione dei beneficiari in occasione dell'emanazione dei bandi per la selezione degli interventi	Per la durata dei programmi	DG competenti
		I FT	8	Azione informativa sul territorio in ordine al contenuto dei controlli dell'Autorità di Audit e all'analisi delle tipologie di irregolarità ricorrenti	dic-16	AdA
		IF T	9	Azione di sostegno metodologico ai Beneficiari su tutte le fasi di realizzazione degli interventi, nel quadro delle disposizioni contenute nei Manuali di Attuazione	Per la durata dei Programmi	AdG
		IF T	10	Rafforzamento amministrativo degli Organismi intermedi propedeutico alle erogazioni di risorse di assistenza tecnica	giu - 17	AdG AdA
		IFT	11	Introduzione di un fondo rotativo per finanziare la progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio regionale finalizzato al miglioramento della qualità della progettazione dei beneficiari	dic 16	Uff. Speciale Centrale Acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA

Attualmente sono attive solo le strutture in house e il completamento della assistenza tecnica specialistica del periodo 2007-2013. Nei PO Campania FESR e FSE e nel PSR FEARS 2014-2020, le azioni di capacità amministrativa finalizzate all'attuazione del nuovo modello di governance, allo sviluppo dei sistemi di gestione del personale, alla semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, saranno finanziate con le risorse dell'asse IV del PO FSE e del PON *Governance e Capacità Istituzionale*.

Ad integrazione delle suddette fonti volte al miglioramento della capacità amministrativa, l'Asse XI Assistenza Tecnica del **POR FESR 2014-2020** prevede azioni di supporto sia a beneficio delle Autorità e degli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma operativo che al rafforzamento degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

Particolarmente utile sarà il ruolo di Assistenza tecnica specialistica, che consentirà di assicurare sia l'approccio integrato tra i Fondi Strutturali che il raccordo tra l'AT Fondi SIE e quella che verrà messa in campo dalle altre programmazioni che riguardano per esempio le risorse PAC e i programmi regionali.

L'Assistenza tecnica prevede, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici:

- Caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione;
- Trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte nello svolgimento delle attività di assistenza tecnica.

L'assistenza tecnica può essere interna (realizzata attraverso il ricorso a strutture *in house* competenti ratione materiae coerenti con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia) o esterna, selezionata attraverso procedure ad evidenza pubblica anche tramite il ricorso CONSIP in qualità di centrale di committenza nazionale che, sulla base di specifiche convenzioni, supporta le singole amministrazioni su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento.

L'obiettivo delle gare **CONSIP** è quello di standardizzare verso l'alto la qualità dei servizi e di ridurre il *time to market* dei progetti, rendendo l'accesso ai servizi di assistenza molto più rapido e semplice, in base a un contratto quadro a cui le amministrazioni possano accedere senza dover attivare in via diretta specifiche procedure di gara.

Attraverso l'Asse Assistenza Tecnica, il **PO FESR** Campania intende quindi supportare le azioni del Piano di Rafforzamento in modo trasversale, in modo da:

- Soddisfare i fabbisogni specifici di risorse umane e strumentali, necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma;
- Assicurare il presidio costante ed efficiente dei diversi processi che afferiscono l'attuazione: gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo;
- Garantire un affiancamento adeguato alle strutture preposte all'attuazione della Smart Specilization Strategy della Campania (RIS3);
- Rafforzare il ruolo di coordinamento e sorveglianza sulle attività svolte dagli Organismi Intermedi;
- Migliorare la diffusione e l'accesso alle informazioni relative all'attuazione del Programma e prevedere una comunicazione immediata e capillare per dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi;
- Garantire un affiancamento adeguato per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale.

In linea con l'art. 125.4.c) del Reg. UE 1303/13, l'Assistenza Tecnica deve anche garantire il sostegno all'AdG finalizzato all'elaborazione di provvedimenti atti a garantire l'estraneità di comportamenti fraudolenti e di azioni corruttive nell'attuazione del POR con azioni volte ad assicurare:

- Trasparenza in ogni singola fase del processo di erogazione dei fondi;
- Sensibilizzazione sui problemi della trasparenza e del rischio di corruzione (fallimento etico) dei cittadini e dei dipendenti pubblici sotto forma di messaggi istituzionali e di campagne informative;
- Misure preventive e di valutazione del rischio;
- Attività di *benchmarking* e *benchlearning*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, il POR FESR prevede che:

- Nell'ambito dell'**Asse 9** - Infrastrutture per il Sistema di Istruzione Regionale – sia attivata una specifica task force, di servizi di assistenza tecnica e di helpdesk per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni;
- Nell'ambito dell'**Asse 10** siano previsti servizi di assistenza tecnica per il supporto ai beneficiari nell'attuazione delle azioni, avvalendosi per l'attuazione dell'Asse, di organismi opportunamente selezionati coerentemente ai principi guida di selezione delle operazioni.

Nell'Ambito dell'Asse Assistenza Tecnica saranno inoltre realizzate le attività previste dalla Strategia di Comunicazione, fortemente connotata dalla realizzazione di interventi "smart" (specifici, misurabili, accessibili, realistici, temporizzabili), focalizzati quindi ai risultati, con particolare riguardo - per quanto attiene alle criticità rilevate - alle iniziative di comunicazione/animazione/ informazione / formazione per la totalità dei beneficiari e degli OI interessati ed alla implementazione di una community on line destinata alla condivisione e allo scambio delle informazioni e dei documenti sul portale www.porfesr.regione.campania.it.

Il **PO FSE** Campania intende supportare le azioni del Piano di Rafforzamento in modo trasversale, attivando l'Assistenza tecnica per supportare tutte le strutture coinvolte nella gestione, attuazione e monitoraggio del programma. L'AT ha accompagnato l'amministrazione nella definizione degli obiettivi comuni di semplificazione amministrativa, indicati nel precedente paragrafo 5. In particolare, l'AT garantirà il supporto necessario all'adozione delle Unità di Costo Standard, per la progettazione e la rendicontazione di alcune tipologie di Intervento e delle altre opzioni di semplificazione previste dai regolamenti comunitari. Inoltre, l'AT supporterà l'amministrazione nella fase di analisi dei fabbisogni per l'implementazione del sistema monitoraggio, allo scopo di assicurare che sia rispondente alle disposizioni regolamentari ed in linea con i protocolli di colloquio concordati a livello nazionale.

Nello specifico l'assistenza tecnica interviene per assicurare un efficiente sistema di monitoraggio rispondente alle disposizioni regolamentari ed in linea con i protocolli di colloquio concordati a livello nazionale.

Le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio del Programma saranno integrate da iniziative di studio e valutazioni finalizzate ad analizzare l'evoluzione del Programma Operativo in termini di efficacia delle politiche esaminate e delle procedure attuative adottate. In particolare, tale supporto si concentrerà soprattutto nell'identificazione di temi strategici da sottoporre a valutazione, nell'accompagnamento per la costruzione di indicatori rilevanti per la misurazione dei risultati delle politiche e degli interventi, e l'affiancamento nella definizione della domanda valutativa.

Le azioni di assistenza previste nel Programma garantiranno, inoltre, la disponibilità di tutte le informazioni quali-quantitative rispondenti alle esigenze conoscitive del partenariato socio economico territoriale e del Comitato di sorveglianza anche finalizzate a supportare la Regione nell'attuazione del codice di condotta europeo sul partenariato.

Con riferimento alla performance del PO, l'AT supporterà la Regione nell'attuazione del Quadro delle performance, con riferimento alla verifica intermedia, all'attribuzione di riserve premiali, al rientro da eventuali situazioni di scostamento e supporto nell'implementazione delle procedure connesse alle decisioni sanzionatorie.

Inoltre, l'AT fornirà un supporto anche per lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione, informazione e pubblicità del Programma Operativo, rivolgendo particolare attenzione ai risultati conseguiti e alle buone pratiche realizzate.

Per quanto riguarda, infine, l'attuazione del **PSR 2014-20**, l'Assistenza Tecnica esterna sarà utilizzata per:

- monitoraggio, supporto alla selezione dei progetti, supporto all'attuazione, e per la predisposizione della documentazione tecnica del Comitato di Sorveglianza e per le richieste di revisione del programma;
- valutazione del programma, sulla base di quanto previsto al cap. 9;
- attività di controllo e di audit;
- attività di informazione e comunicazione, sulla base di quanto previsto al par. 15.3;
- accompagnamento e formazione al personale coinvolto nella gestione, nell'attuazione e nel controllo delle operazioni del programma (capacity building). Le attività potranno riguardare anche il personale dei GAL e degli eventuali altri soggetti coinvolti. La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha risorse umane e capacità amministrativa per l'attuazione del Programma che vanno però migliorate attraverso un piano di rafforzamento che accompagni l'attuazione del PSR, come evidenziato nella condizionalità ex ante, in quanto i notevoli investimenti fatti sul personale e sui processi organizzativi per rispondere ai grandi cambiamenti di Agenda 2000, che hanno prodotto ottime performances e un ridotto tasso di errore, non sono stati ripetuti con la stessa intensità nel periodo 2007/2013;

- attività di raccordo con la rete rurale nazionale;
- attività di animazione finalizzata alla promozione di progettualità innovativa e di rete;
- attività di supporto ed animazione del partenariato, secondo quanto stabilito dal codice europeo di condotta per il partenariato (ECCP);
- implementazione dei piani di azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte o parzialmente soddisfatte al momento dell'adozione del programma, da portare a termine entro il 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA

La trasparenza dell'intero processo di programmazione, attuazione e gestione dei PO e l'accesso alle informazioni per i potenziali beneficiari dei Fondi europei sono i presupposti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi generali della politica di coesione 2014-2020.

Il PRA, attraverso l'identificazione puntuale del sistema di responsabilità collegato all'attuazione degli interventi, i tempi, gli strumenti e le modalità di attuazione, il sistema dei controlli e la valutazione dei risultati, rende disponibili informazioni rilevanti per gli stakeholders, i beneficiari e i cittadini, contribuendo in tal modo a migliorare la trasparenza e accountability dell'azione amministrativa collegata ai Programmi.

La Regione nell'attuazione del PRA intende garantire il massimo della trasparenza dando spazio alla partecipazione attraverso il coinvolgimento:

- del Partenariato Economico e Sociale, a cui verranno portate le indicazioni maturate nelle varie fasi di attuazione del Piano al fine di avviare un confronto puntuale sull'evoluzione delle azioni previste e sui risultati evolutivi con esse conseguiti;
- dei cittadini, degli *stakeholders* e dei beneficiari, attraverso azioni ad hoc quali, ad esempio, conferenze stampa del Presidente sulla definizione degli obiettivi di miglioramento e sul raggiungimento dei target in itinere, seminari e campagne informative, che saranno previste nei Piani di comunicazione dei diversi Programmi Regionali.

Il PRA, i suoi aggiornamenti periodici, la relazione annuale, i documenti di monitoraggio e di valutazione sullo stato di avanzamento saranno pubblicati sulle pagine web dei singoli Programmi.

Il PRA, i suoi aggiornamenti e la relazione annuale verranno trasmessi altresì agli stakeholders di riferimento dei diversi Programmi. Potranno inoltre essere resi disponibili durante gli eventi pubblici di confronto con il partenariato e di presentazione dei programmi operativi e/o delle iniziative pubbliche ad essi connessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA

Per assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo, il responsabile del PRA:

- Assicura al PRA un orizzonte temporale di almeno 2 anni (già dalla fase iniziale e sperimentale).
- Aggiorna ogni anno il PRA in funzione del piano di attuazione dei Programmi e quindi delle principali procedure da attivare nei due anni seguenti.
- Verifica, sulla base di un monitoraggio quadrimestrale l'avanzamento del PRA e indica le eventuali azioni correttive per assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo.
- Predispone una relazione annuale sullo stato di avanzamento del PRA, da presentare al Comitato di Sorveglianza e includere nel Rapporto Annuale di Esecuzione.
- In raccordo con il coordinamento centrale responsabile della sorveglianza dei PRA, assicura una valutazione esterna ed un supporto analitico all'avanzamento del PRA.

L'evoluzione del PRA sarà sottoposta ad una valutazione indipendente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL PRA DELLA REGIONE CAMPANIA

Gli interventi dettagliati di seguito sono quelli riportati nei diversi allegati al PRA e classificati come Interventi di rafforzamento sui flussi procedurali (IP), Interventi di rafforzamento sull'organizzazione e il personale (IO), Interventi sulle funzioni strumentali e gli strumenti comuni (IFT)

Interventi di rafforzamento			Tempi di attuazione	Struttura responsabile
I P	1	Legge regionale annuale di semplificazione	dic-16	Uff. Leg.vo
I P	2	Adozione di un Regolamento per la disciplina dei termini certi per la conclusione dei procedimenti per i quali disposizioni di legge o di regolamento non fissano il relativo termine di conclusione (art. 9 L.R. 11/2015).	dic-16	Giunta regionale
I P	3	Istituzione e attivazione del SURAP	sett-16	Giunta R.
I P	4	Ricorso al silenzio assenso in tutti i casi di pareri obbligatori ma non vincolanti	giu-17	DG competenti
I P	5	Regione in un click: piena accessibilità alle informazioni di cittadini e operatori economici	giu-17	DG Risorse Umane
I P	6	Standardizzazione dei bandi/avvisi pubblici	dic-16	Centrale acquisti e prog.ne
I P	7	Previsione nei Manuali di Attuazione di tempi massimi per lo svolgimento delle principali fasi procedurali	sett-16	AdG
I P	8	Implementazione di un software attraverso il quale sarà possibile acquisire le domande di partecipazione alle procedure di selezione degli interventi esclusivamente in formato digitale (applicazione in via sperimentale)	set-16	DG Ricerca Scientifica
I P	9	Attivazione di tutoraggio stabile per la fase di istruttoria delle misure di esiguo importo con accompagnamento destinato ai Beneficiari e per le misure ad alta competenza specialistica	giu-17	DG competenti
I P	10	FESR: Definizione di uno strumento per il monitoraggio interno dello stato di avanzamento delle attività dei controlli di I livello	giu-17	AdG
I P	11	FESR: Eliminazione della duplicazione della fase procedurale relativa all'emanazione dei decreti di liquidazione (previsione nel Si.Ge.Co. Manuale di Attuazione)	sett-16	AdG
I P	12	FESR: semplificazione del processo di gestione e controllo: propedeuticità del controllo di I Livello rispetto alla liquidazione esclusivamente per le procedure di evidenza pubblica	dic-16	AdG FESR
I P	13	FESR: Delega agli Uffici per le attività di modifica dei documenti per la selezione delle operazioni, attraverso il ricorso al decreto dirigenziale, previo parere dell'AdG, in luogo della deliberazione di Giunta regionale per le grandi opere.	dic-16	Giunta
I P	14	FESR: Convenzioni con i soggetti istituzionalmente preposti al rilascio delle autorizzazioni previste per legge, al fine di ridurre i tempi amministrativi per la loro concessione (cfr. scheda dell'allegato C "banda ultra-larga")	dic-16	DG competenti
I P	15	FSE: Adozione dell'Unità di Costo Standard, per la progettazione e rendicontazione di alcune tipologie di Intervento	dic-16	AdG FSE
IP	16	FEASR: Delega Univoca all'Organismo Intermedio con potere istruttorio definitivo	dic-17	DG Agricoltura UOD 09
IP	17	FEASR: Definizione di una convenzione con l'Organismo pagatore che disciplini in maniera puntuale i tempi per il pagamento al beneficiario finale	sett-16	DG Agricoltura UOD 09
IP	18	FEASR: Individuazione di un unico soggetto responsabile del processo di verifica della ricevibilità formale e di merito	dic-16	DG Agricoltura UOD 09
IP	19	FEASR: Individuazione di una procedura che preveda la gestione differita dei riesami e dei ricorsi in modo da non bloccare la graduatoria unica regionale	dic-16	DG Agricoltura - UOD 09
I P	20	Istituzione e attivazione della Centrale acquisti e Progettazione	sett-16	Giunta Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

I P	21	FESR: Riduzione degli oneri a carico dei beneficiari attraverso la trasmissione della documentazione in formato digitale (via PEC)	sett-16	AdG FESR
I P	22	Standardizzazione della metodologia di audit per gli Organismi Intermedi	dic-16	AdA
I P	23	FESR: Attivazione, all'interno del sito internet istituzionale del POR Campania FESR 2014-2020, di un apposito servizio di community, con accesso riservato: una piattaforma che metta a disposizione uno spazio di lavoro "diffuso" per condividere documenti e scambiare opinioni tra quanti lavorano all'attuazione del POR Campania Fesr 2014-2020	dic-16	AdG
I P	24	Adeguamento dei sistemi contabili e di bilancio ai principi del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118	sett-16	DG Risorse Finanziarie
I P	25	Riaccertamento dei residui connessi alle operazioni cofinanziate, sulla base della rimodulazione della copertura finanziaria delle operazioni	dic-16	DG Risorse Finanziarie
I O	1	Revisione del modello di governance dei Programmi Operativi: strutture organizzative, processi e strumenti di gestione.	sett-16	Giunta regionale
I O	2	Previsione di una pianificazione annuale, con verifica semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione per obiettivo specifico, con le relative risorse finanziarie stanziate, i responsabili e i tempi.	da gen-17	Giunta regionale
I O	3	FESR e FSE: Attribuzione alle Autorità di Gestione della facoltà di iniziativa in ordine alla attivazione - nei casi di inerzia delle strutture deputate all'attuazione del Programma - del potere sostitutivo da parte dei soggetti titolari dello stesso ai sensi dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania	sett-16	Giunta regionale
I O	4	Attribuzione alle Autorità di Gestione del compito di concorrere alla definizione degli obiettivi strategici triennali e annuali contenuti nel Piano della performance e del compito di supporto tecnico all'organo competente della valutazione in merito ai risultati raggiunti	sett-16	Giunta regionale
I O	5	Accrescimento della capacità dell'ente di attuare l'effettiva mobilità interna del personale regionale attraverso la ridefinizione del sistema dei profili professionali - che risultano eccessivamente numerosi – del personale di comparto.	dic-16	DG Risorse Umane
I O	6	Implementazione del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni in coerenza con il PRA e con gli obiettivi strategici delineati dai fondi SIE. Per es., considerazione del rispetto dei tempi di traduzione della programmazione strategica in operativa (avvisi) come target di risultato nella valutazione dei dirigenti	giu-17	OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)
I O	7	Definizione del Piano pluriennale di formazione del personale con particolare riferimento al personale coinvolto nella gestione dei fondi anche attraverso il Bilancio delle competenze trasversali dei dirigenti regionali	dic-16	DG Risorse Umane
I O	8	Attuazione del Piano pluriennale di formazione del personale per il 2016	dic-17	DG Risorse Umane
I FT	1	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi con l'implementazione di un sistema di monitoraggio unico per i fondi SIE.	set-16	DG Ricerca Scientifica
I FT	2	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI ANALISI DEI FABBISOGNI INTERNI ED ESTERNI DEI FLUSSI INFORMATIVI.	dic-16	DG Ricerca Scientifica
I FT	3	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	giu-17	DG Ricerca Scientifica
I FT	4	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI PROTOCOLLI DI COLLOQUIO CON GLI ALTRI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI	giu-17	DG Ricerca Scientifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

I FT	5	Definizione del piano triennale della performance 2017-2019, con inclusione degli obiettivi strategici individuati nei PO, nel PSR e nel PRA	gen-17	DG Risorse Umane
I FT	6	Definizione e implementazione della metodologia di controllo di gestione esteso a tutta l'amministrazione regionale	A partire da gen-17	UDCP - Uff. IX
I FT	7	Azioni di informazione e di sensibilizzazione dei beneficiari in occasione dell'emanazione dei bandi per la selezione degli interventi	Per la durata dei programmi	DG competenti
I FT	8	Azione informativa sul territorio in ordine al contenuto dei controlli dell'Autorità di Audit e all'analisi delle tipologie di irregolarità ricorrenti	dic-16	AdA
I FT	9	Azione di sostegno metodologico ai Beneficiari su tutte le fasi di realizzazione degli interventi, nel quadro delle disposizioni contenute nei Manuali di Attuazione	Per la durata dei Programmi	AdG
I FT	10	Rafforzamento amministrativo degli Organismi intermedi propedeutico alle erogazioni di risorse di assistenza tecnica	giu-17	AdG AdA
I FT	11	Introduzione di un fondo rotativo per finanziare la progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio regionale finalizzato al miglioramento della qualità della progettazione dei beneficiari	dic-16	Uff. Speciale Centrale Acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL PRA DELLA REGIONE CAMPANIA

Interventi di rafforzamento			Tempi di realizzazione									
			III trim 2016	IV trim 2016	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV trim 2017	I trim 2018	II trim 2018	III trim 2018	IV trim 2018
I P	1	Legge regionale annuale di semplificazione										
I P	2	Adozione di un Regolamento per la disciplina dei termini certi per la conclusione dei procedimenti per i quali disposizioni di legge o di regolamento non fissano il relativo termine di conclusione (art. 9 L.R. 11/2015)										
I P	3	Istituzione e attivazione del SURAP										
I P	4	Ricorso al silenzio assenso in tutti i casi di pareri obbligatori ma non vincolanti										
I P	5	Regione in un click: piena accessibilità alle informazioni di cittadini e operatori economici										
I P	6	Standardizzazione dei bandi/avvisi pubblici										
I P	7	Previsione nei Manuali di Attuazione di tempi massimi per lo svolgimento delle principali fasi procedurali										
I P	8	Implementazione di un software attraverso il quale sarà possibile acquisire le domande di partecipazione alle procedure di selezione degli interventi esclusivamente in formato digitale (applicazione in via sperimentale)										
I P	9	Attivazione di tutoraggio stabile per la fase di istruttoria delle misure di esiguo importo con accompagnamento destinato ai Beneficiari e per le misure ad alta competenza specialistica										
I P	10	FESR: Definizione di uno strumento per il monitoraggio interno dello stato di avanzamento delle attività dei controlli di I livello										
I P	11	FESR: Eliminazione della duplicazione della fase procedurale relativa all'emanazione dei decreti di liquidazione (previsione nel Si.Ge.Co. Manuale di Attuazione)										
I P	12	FESR: semplificazione del processo di gestione e controllo: propedeuticità del controllo di I Livello rispetto alla liquidazione esclusivamente per le procedure di evidenza pubblica										
I P	13	FESR: Delega agli Uffici per le attività di modifica dei documenti per la selezione delle operazioni, attraverso il ricorso al decreto dirigenziale, previo parere dell'AdG, in luogo della deliberazione di Giunta regionale per le grandi opere										
I P	14	FESR: Convenzioni con i soggetti istituzionalmente preposti al rilascio delle autorizzazioni previste per legge, al fine di ridurre i tempi amministrativi per la loro concessione										
I P	15	FSE: Adozione dell'Unità di Costo Standard, per la progettazione e rendicontazione di alcune tipologie di Intervento										
IP	16	FEASR: Delega Univoca all'Organismo Intermedio con potere istruttorio definitivo										
IP	17	FEASR: Definizione di una convenzione con l'Organismo pagatore che disciplini in maniera puntuale i tempi per il pagamento al beneficiario finale										
IP	18	FEASR: Individuazione di un unico soggetto responsabile del processo di verifica della ricevibilità formale e di merito										

fonte: http://burc.regione.campania.it

IP	19	FEASR: Individuazione di una procedura che preveda la gestione differita dei riesami e dei ricorsi in modo da non bloccare la graduatoria unica regionale											
I P	20	Istituzione e attivazione della Centrale acquisti e Progettazione											
I P	21	FESR: Riduzione degli oneri a carico dei beneficiari attraverso la trasmissione della documentazione in formato digitale (via PEC)											
I P	22	Standardizzazione della metodologia di audit per gli Organismi Intermedi											
I P	23	FESR: Attivazione, all'interno del sito internet istituzionale del POR Campania FESR 2014-2020, di un apposito servizio di community, con accesso riservato: una piattaforma che metta a disposizione uno spazio di lavoro "diffuso" per condividere documenti e scambiare opinioni tra quanti lavorano all'attuazione del POR Campania FESR 2014-2020											
I P	24	Adeguamento dei sistemi contabili e di bilancio ai principi del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118											
I P	25	Riaccertamento dei residui connessi alle operazioni cofinanziate, sulla base della rimodulazione della copertura finanziaria delle operazioni											
I O	1	Revisione del modello di governance dei Programmi Operativi: strutture organizzative, processi e strumenti di gestione											
I O	2	Previsione di una pianificazione annuale, con verifica semestrale, nella quale sia esplicitata la programmazione per Obiettivo specifico, con le relative risorse finanziarie stanziate, i responsabili e i tempi.											
I O	3	FESR e FSE: Attribuzione alle Autorità di Gestione della facoltà di iniziativa in ordine alla attivazione - nei casi di inerzia delle strutture deputate all'attuazione del Programma - del potere sostitutivo da parte dei soggetti titolari dello stesso ai sensi dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania											
I O	4	Attribuzione alle Autorità di Gestione del compito di concorrere alla definizione degli obiettivi strategici triennali e annuali contenuti nel Piano della performance e del compito di supporto tecnico all'organo competente della valutazione in merito ai risultati raggiunti											
I O	5	Accrescimento della capacità dell'ente di attuare l'effettiva mobilità interna del personale regionale attraverso la ridefinizione del sistema dei profili professionali - che risultano eccessivamente numerosi – del personale di comparto											
I O	6	Implementazione del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni in coerenza con il PRA e con gli obiettivi strategici delineati dai fondi SIE. Per es., considerazione del rispetto dei tempi di traduzione della programmazione strategica in operativa (avvisi) come target di risultato nella valutazione dei dirigenti											
I O	7	Definizione del Piano pluriennale di formazione del personale con particolare riferimento al personale coinvolto nella gestione dei fondi anche attraverso il Bilancio delle competenze trasversali dei dirigenti regionali											
I O	8	Attuazione del Piano pluriennale di formazione del personale per il 2016											
I FT	1	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi con l'implementazione di un sistema di monitoraggio unico per i fondi SIE											

fonte: http://burc.regione.campania.it

I FT	2	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI ANALISI DEI FABBISOGNI INTERNI ED ESTERNI DEI FLUSSI INFORMATIVI											
I FT	3	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO											
I FT	4	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI PROTOCOLLI DI COLLOQUIO CON GLI ALTRI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI											
I FT	5	Definizione del piano triennale della performance 2017-2019, con inclusione degli obiettivi strategici individuati nei PO, nel PSR e nel PRA											
I FT	6	Definizione e implementazione della metodologia di controllo di gestione											
I FT	7	Azioni di informazione e di sensibilizzazione dei beneficiari in occasione dell'emanazione dei bandi per la selezione degli interventi											
I FT	8	Azione informativa sul territorio in ordine al contenuto dei controlli dell'Autorità di Audit e all'analisi delle tipologie di irregolarità ricorrenti											
IF T	9	Azione di sostegno metodologico ai Beneficiari su tutte le fasi di realizzazione degli interventi, nel quadro delle disposizioni contenute nei Manuali di Attuazione											
IF T	10	Rafforzamento amministrativo degli Organismi intermedi propedeutico alle erogazioni di risorse di assistenza tecnica											
IFT	11	Introduzione di un fondo rotativo per finanziare la progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio regionale finalizzato al miglioramento della qualità della progettazione dei beneficiari											

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – STRUTTURA DI GESTIONE E ATTUAZIONE E RELATIVE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'allegato A è dedicato all'analisi delle strutture di attuazione e gestione dei singoli PO e del PSR.

In particolare, in questa sezione sono illustrate:

A. La struttura di governance generale dei Programmi;
B. La struttura deputata all'attuazione del PO FSE;
C. La struttura deputata all'attuazione del PO FESR;
D. La struttura deputata all'attuazione del PSR.
E. La struttura dell'Autorità di Audit;
F. La struttura dell'Autorità di Certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. La governance dei Programmi 2014-2020

La struttura di gestione ed attuazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali della Regione Campania è descritta nella seguente figura.

Figura A.1 Struttura di gestione ed attuazione dei PO Campania

Nella passata programmazione le debolezze di carattere organizzativo e strutturale della macchina amministrativa regionale sono da ricondursi principalmente alla mancanza di strutture in grado di assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività di competenza delle Autorità di Gestione dei programmi, con la consequenziale difficoltà di intervenire tempestivamente nella risoluzione delle criticità.

La Giunta, quindi, ha avviato un processo di riforma della macchina amministrativa per superare le criticità evidenziate nella gestione della precedente programmazione.

In tal senso, al fine di garantire un indirizzo politico unitario in materia, ha scelto di istituire **un Assessorato ad hoc** che assicuri il necessario raccordo con gli altri Assessorati competenti per materia, nella programmazione dei fondi europei.

Inoltre, ha provveduto a rafforzare e riorganizzare l'**Ufficio della Programmazione Unitaria** che ha il compito di assicurare l'efficacia nell'impiego di tutte le risorse e degli strumenti disponibili per lo sviluppo regionale (Programmi cofinanziati dalla UE, Fondo [illegible] menti della politica ordinaria addizionale).

Successivamente, nell'ottica del conseguimento di una governance omogenea dei programmi di sviluppo regionale e di una maggiore efficacia ed efficienza della spesa dei fondi, la Regione ha provveduto, con la Delibera n. 887 del 29 dicembre 2015, a rafforzare il ruolo del **Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico** che, in raccordo con gli organi di indirizzo politico, sovraintende alla gestione dei fondi strutturali sia nazionali sia comunitari incardinati all'interno del medesimo, con specifiche funzioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento e vigilanza sugli stessi .

Il Dipartimento, infatti, è la struttura in grado di assicurare l'assunzione e la condivisione di decisioni strategiche in merito all'utilizzo dei fondi comunitari/nazionali ed inoltre, attraverso le funzioni di coordinamento e vigilanza dei compiti delle Autorità di Gestione garantisce l'assunzione di posizioni omogenee tra l'Autorità di Gestione ed i singoli Responsabili di Obiettivo.

Sempre nell'ottica di ottimizzare le procedure di monitoraggio e spesa dei fondi è stato istituito presso la IL Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, l'**Ufficio di staff denominato "Raccordo con le autorità di gestione dei Fondi europei e Responsabile del PRA"**.

In vista del rafforzamento di tutte le strutture amministrative coinvolte nella gestione dei fondi comunitari, la Regione sta procedendo ad una **ridefinizione della pianta organica** delle medesime strutture con l'identificazione dei contingenti di personale (sia per quantità che per qualifica) da assegnare agli uffici regionali responsabili della gestione, del monitoraggio e del controllo dei Programmi Operativi FSE e FESR e del PSR FEASR, anche in considerazione delle maggiore complessità degli interventi da gestire a valere sulla nuova programmazione, e della opportunità di consolidare le competenze acquisite nel corso del precedente periodo di programmazione , in linea con le disposizioni della legge di stabilità regionale 2015 in materia di specializzazione settoriale del personale.

Di seguito si riporta una descrizione dell'**attuale assetto** delle strutture deputate alla gestione ed attuazione del POR FESR e FSE, delle **criticità emerse** nel corso della precedente gestione e delle **azioni di miglioramento** progettate nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

B. <u>Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020</u>

Il modello organizzativo scelto per la gestione del Programma Operativo assume una struttura policentrica e flessibile che tiene conto della riorganizzazione delle strutture amministrative e delle funzioni attribuite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 all'Autorità di Gestione.

In attuazione a quanto previsto dal Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 è incardinata presso la **Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo,** afferente al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico.

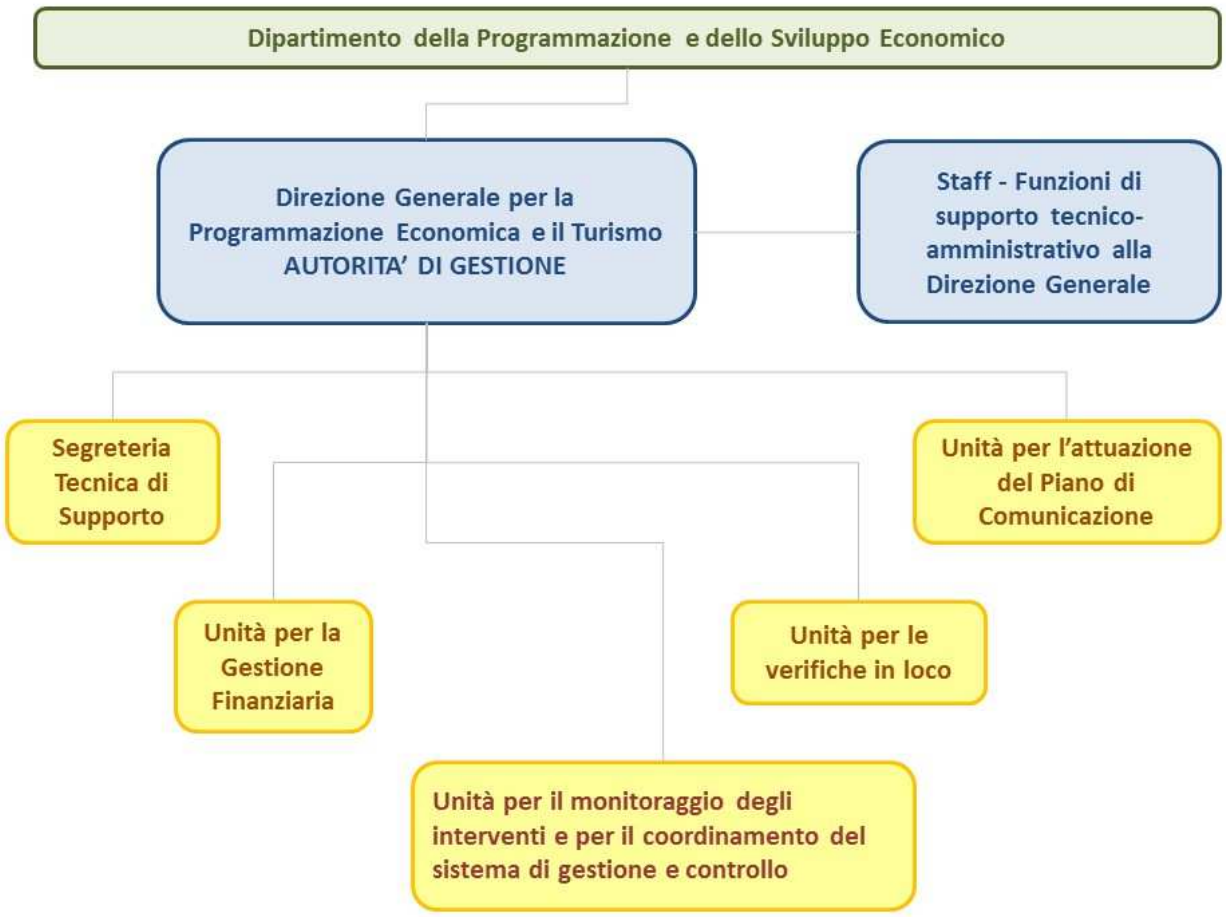
L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del PO Campania FSE 2014-2020 ed esercita le sue funzioni avvalendosi di una struttura interna alla Direzione deputata al presidio del Programma Operativo e coordinando le attività delle strutture esterne a vario titolo coinvolte nell'attuazione e nel controllo del PO Campania FSE 2014-2020.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Autorità di Gestione si avvale di **una struttura dirigenziale di Staff e di 5 Unità di supporto** composte dal personale assegnato alle diverse UOD incardinate all'interno della medesima Direzione e del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico allo scopo di assicurare lo svolgimento di tutti i compiti ad essa attribuiti dai Regolamenti comunitari e di coordinare il rapporto tra la AdG e le strutture regionali deputate all'attuazione degli obiettivi del programma.

In particolare, le Unità a supporto dell'AdG sono composte da personale regionale qualificato, il cui profilo professionale risulta strettamente coerente con le funzioni assegnate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.1 – Organigramma della struttura a supporto dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020



Le funzioni delle singole Unità operative di supporto all'AdG sono, di seguito, esplicitate.

La **Segreteria tecnica di supporto** gestisce la corrispondenza in entrata e in uscita cura l'organizzazione dei Co.Co.Asse e del Comitato di Sorveglianza, nonché la redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisione dei Comitati stessi ed i relativi verbali. L'unità cura, altresì, l'organizzazione delle riunioni o degli incontri a vario titolo svolti dall'AdG, tiene i rapporti con le altre Autorità coinvolte nell'attuazione del programma, segnala le disposizioni innovative di interesse per la corretta gestione del programma, avendo cura di tenere un archivio aggiornato delle norme e dei regolamenti approvati in materia.

L'**Unità per la gestione finanziaria** ha la titolarità dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2014-2020 e sulla base delle proposte delle strutture deputate all'attuazione del Programma adotta i decreti di impegno e di liquidazione; monitora l'avanzamento della spesa del POR Campania FSE 2014-2020 in termini di programmazione, impegno, liquidazione e certificazione della stessa, nonché assicura il necessario coordinamento con il bilancio regionale, per quanto concerne gli adempimenti connessi all'attuazione del Programma e all'applicazione della normativa vigente in materia di contabilità.

L'**Unità per le verifiche in loco** garantisce lo svolgimento dei controlli di I livello sul posto in itinere ed ex post, degli interventi cofinanziati a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 e selezionati su base campionaria.

L'**Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione** coadiuva l'AdG nell'assicurare il rispetto degli obblighi regolamentari in materia di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni finanziate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020. Tali obblighi riguardano in particolare: l'elaborazione delle strategie di comunicazione, la creazione di un sito web unico che fornisca informazioni sul Programma e sull'accesso allo stesso, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consultazione pubblica, la realizzazione di interventi informativi rivolti ai potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nell'ambito dei programmi operativi, la pubblicizzazione presso i cittadini dell'Unione del ruolo e delle realizzazioni della politica di coesione e dei fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto del POR Campania FSE 2014-2020.

L'**Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo** supporta l'Autorità di Gestione al fine di garantire il pieno svolgimento delle funzioni previste dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Nel dettaglio l'Unità supporta l'AdG nella predisposizione delle relazioni di attuazione, nell'istituzione di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, nella elaborazione di procedure e criteri di selezione adeguati nonché nella verifica del rispetto degli stessi, ecc… L'unità, inoltre, affianca l'AdG nella definizione dei sistemi e delle procedure per garantire una pista di controllo adeguata nonché gestire le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati. L'Unità, infine, è competente a garantire la definizione dell'eventuale procedimento di delega e a curare il costante coordinamento tra gli Organismi Intermedi e l'AdG nel rispetto delle prescrizioni contenute nei regolamenti comunitari.

Per lo svolgimento delle funzioni di competenza l'Autorità di Gestione si avvale di n. 31 risorse umane nell'ambito del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, come da tabella allegata.

Per superare le criticità organizzative riscontrate nella programmazione 2007-2013 si prevede di ottimizzare la struttura organizzativa regionale deputata alla gestione e all'attuazione del POR Campania FSE 2014-2020 attraverso:

- la semplificazione delle strutture amministrative coinvolte, in ossequio al principio di concentrazione tematica
  a. in linea con l'assetto organizzativo di cui si è dotata la Giunta Regionale i **Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS)** saranno individuati nei Dipartimenti competenti per materia e negli Uffici Speciali Tale scelta consente di coordinare al meglio l'attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale e la realizzazione delle finalità strategiche del POR Campania FSE 2014-2020 attraverso la verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi da parte delle singole Direzioni Generali competenti per materia.
  b. la responsabilità dei singoli procedimenti amministrativi, la gestione finanziaria così come la certificazione delle operazioni sarà demandata alle **Direzioni Generali** competenti per materia, che in qualità di **Responsabili per l'Attuazione (RdA)** verranno di volta in volta individuate dai rispettivi Dipartimenti gerarchicamente sovraordinati .
- la capitalizzazione delle esperienze e delle competenze acquisite nel ciclo di programmazione 2007-2013 attraverso la valorizzazione del know how esistente e la continuità dei team di lavoro conseguenza che consentono un celere avvio della programmazione 2014-2020
  a. si prevede che il personale regionale già coinvolto nella programmazione 2007-2013 confluirà nei Team di lavoro a supporto dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali. Ad oggi i Team risultano in fase di costituzione; a seguito della formalizzazione dei diversi Team saranno fornite le informazioni di dettaglio sul personale regionale e predisposta una tabella di sintesi con le relative statistiche.
  b. in virtù dei risultati positivi conseguiti nella programmazione 2007-2013 con la centralizzazione presso l'Autorità di gestione dei capitoli di spesa e l'adozione dei provvedimenti di impegno e liquidazione, si prevede la continuità dell'affidame **Gestione Finanziaria**, istituita presso l'AdG, che assicura il costante monitoraggio dell'avanzamento della ed il coordinamento con il bilancio regionale.
  c. si prevede di realizzare un **sistema dei controlli di I livello di tipo integrato;** valorizzando le funzioni di vigilanza dei Dipartimenti si intende riconoscere a questi ultimi la validazione delle attività di controllo da svolgersi con Team da istituire con il personale dedicato. Nell'ottica della semplificazione ed in linea con le indicazioni della Commissione europea tenuto conto delle esperienze apprese nella

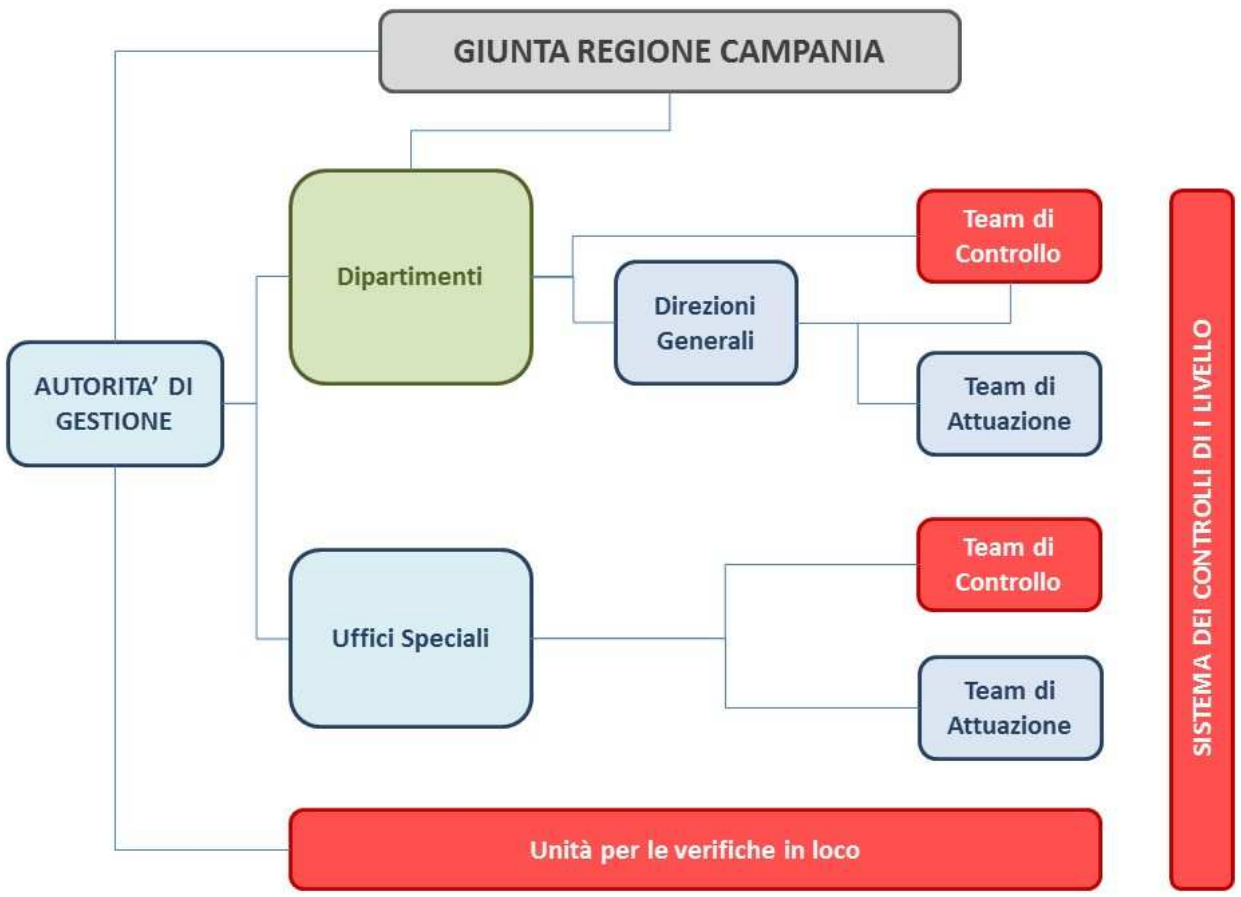
fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione 2007-2013, sarà garantita la complementarietà tra le diverse verifiche previste nell'ambito del sistema dei controlli di I livello, evitando sovrapposizioni ed agevolando il flusso informativo.

- l'affiancamento del personale regionale coinvolto da parte del personale di AT altamente specializzato al fine di consentire il rafforzamento delle competenze;
- l'orientamento ai risultati attraverso l'introduzione di meccanismi di monitoraggio e valutazione delle attività svolte dal personale, nonché di sistemi premiali/sanzionatori, sulla base del conseguimento dei risultati

L'organigramma di seguito riportato descrive la struttura organizzativa prevista per l'attuazione ed il controllo di I livello del POR Campania FSE 2014-2020.

Figura B.2 – Governance del PO FSE 2014-2020



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B.1 – Personale coinvolto nella gestione e attuazione del PO FSE Campania

Unità organizzativa	Nr. dipendenti			% donne sul totale	età media	titolo di studio		media % monte ore
	Dirigenti	Funzionari/ Impiegati	Totale			Laurea	Diploma	
Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo	6	21	27	48%	51,7	59%	41%	66%
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive	1	5	6	0%	54,1	50%	50%	63%
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili	11	59	70	47%	58,5	41%	59%	59%
Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero	1	7	8	75%	46,1	88%	13%	59%
Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione	1	6	7	57%	51,0	57%	43%	59%
Ufficio per il Federalismo	0	11	11	45%	52,8	55%	45%	41%
Totale	**20**	**109**	**129**	**47%**	**55,2**	**53%**	**47%**	**60%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020

L'attuazione operativa del PO FESR viene garantita dai dirigenti incardinati nella struttura organizzativa regionale, ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito anche ROO) o Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) e della Unità Operativa Grandi Progetti (UOGP) che, con il coordinamento dell'AdG, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Operativi e Specifici e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del procedimento previste dalla normativa di riferimento.

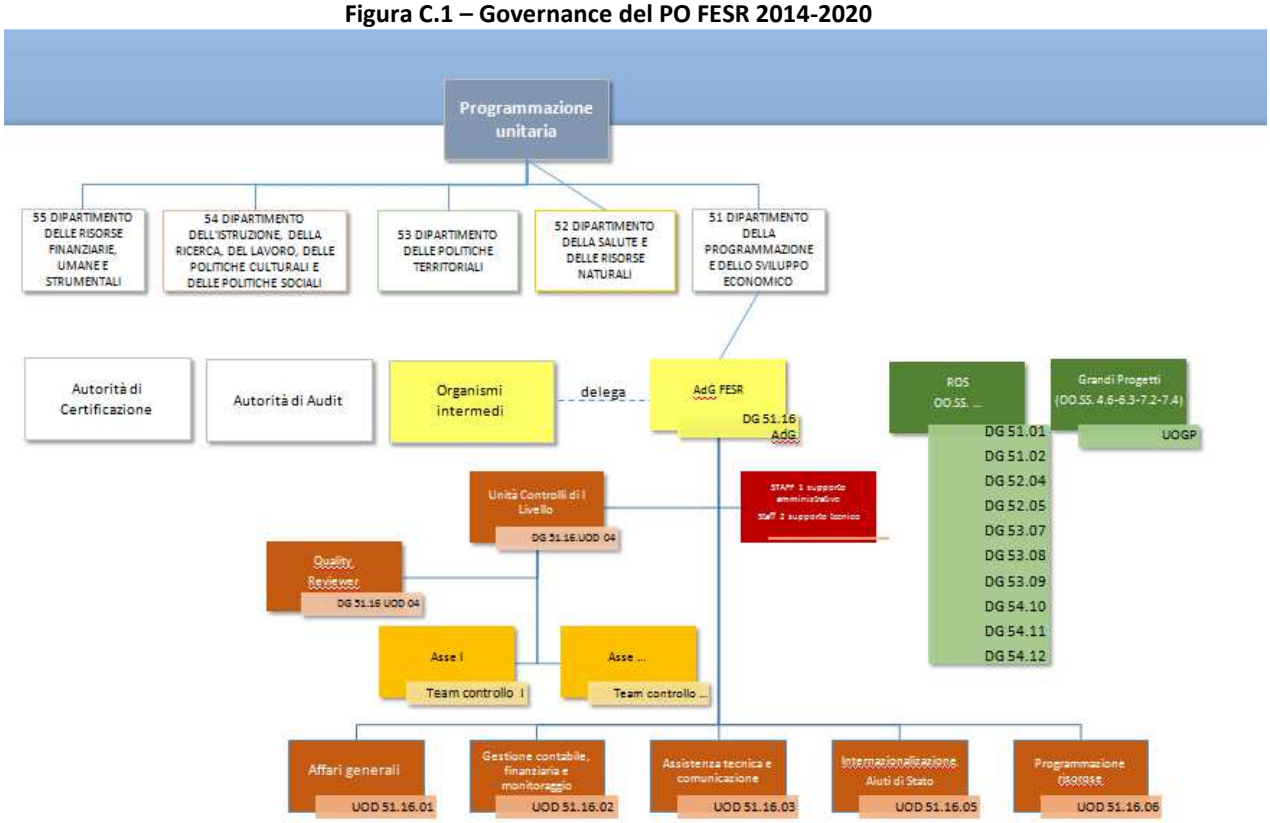
L'Autorità di Gestione, i ROO, i ROS, con l'entrata in vigore del Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 che ha previsto la riorganizzazione dell'intera Amministrazione regionale, sono incardinati generalmente all'interno delle singole Direzioni Generali.
L'Autorità di Gestione del POR FESR è il Direttore Generale della DG 51.16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", svolge i compiti di cui agli artt. 8 e 12 del Regolamento n. 12/2011. Al fine di adempiere a tutte le funzioni di competenza stabilite dalla normativa comunitaria in materia, ad oggi è strutturata in n. 6 Unità Operative Dirigenziali e di n.2 posizioni di Staff, con le competenze sotto riportate:

91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e finanziarie	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
02	Gestione Contabile e finanziaria - Monitoraggio	Tenuta ed aggiornamento dei piani finanziari dei Programmi finanziati con risorse comunitarie e dei Programmi complementari e paralleli (PAC, POC, risorse liberate, ecc.); gestione contabile delle risorse afferenti i capitoli di bilancio dei fondi strutturali e dei programmi di competenza della D.G.; debiti fuori bilancio; predisposizione atti di natura contabile di competenza della Direzione. Gestione degli altri capitoli di competenza della Direzione. Implementazione e gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi.
03	Assistenza Tecnica e Comunicazione	Supporto attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo del POR FESR; azioni di assistenza tecnica per la gestione del programma; azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari; coordinamento azioni di supporto previste dall'OT 11 Capacità Amministrativa a valere sul POR FSE; Attività di bench-marking e bench-learning; Responsabile della Strategia di comunicazione; Azioni di informazione sul POR FESR 2014-2020; Segreteria Comitato di Sorveglianza.
04	Controlli di I Livello	Controlli di I Livello – Controlli in loco - Rapporti con ADA. Coordinamento attività connesse agli audit finanziari svolti da soggetti esterni all'Amministrazione Regionale. Predisposizione e aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo. Misure Antifrode e valutazione del rischio.
05	Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato	Realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale (capitale umano, imprese, distretti, ecc..). Programmazione e gestione di strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione delle PMI. Realizzazione di iniziative e programmi finalizzati all'attrazione di investimenti esteri ed alla promozione di accordi tra Università, Centri di Ricerca, Distretti ed Imprese italiani e stranieri. Realizzazione di iniziative e programmi di promozione all'estero del sistema regionale. Promozione dello Sportello Unico Regionale per l'Internazionalizzazione delle Attività Produttive. Attività di competenza dell'AdG in materia di aiuti di Stato, ivi compresi gli strumenti di Ingegneria Finanziaria. Cooperazione. Smart Specialization Strategy.
06	Programmazione risorse	Pianificazione e programmazione dei programmi FESR e dei programmi complementari e paralleli (PAC, POC, risorse liberate, ecc.). Coordinamento con la Programmazione Unitaria. Valutazioni tecniche sugli interventi ammessi/da ammettere a finanziamento. Coordinamento con l'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione". Reporting strategico. Supporto alle attività per l'elaborazione dei Rapporti Annuali e periodici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'organizzazione interna dell'Autorità di Gestione del POR FESR nell'ambito della Struttura Regionale è sotto rappresentata.

Figura C.1 – Governance del PO FESR 2014-2020



L'attuale struttura organizzativa della Direzione 16, rivista con la recentissima DGR 187/2016, è il frutto di una serie di **azioni di miglioramento** già introdotte nel precedente ciclo di programmazione.

In particolare, in tema di controlli di I livello, in linea con le indicazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, al fine di assicurare adeguata separatezza organizzativa delle unità organizzative dedicate alle funzioni di gestione e le funzioni di controllo, con un modello di governance accentrato, è stata costituita una Unità Centrale per i Controlli di I livello (di seguito anche UCC) in cui il personale, coordinato da un Responsabile controlli, è assegnato su differenti Aree di intervento omogenee (aree tematiche) intese quali aggregazioni funzionali.

Tali aree risultano infatti individuate sia per il contenuto delle iniziative progettuali cofinanziabili, sia per le procedure e modalità di attivazione ed attuazione degli interventi. I componenti dei team svolgono operativamente le attività di verifica presso le Direzioni Generali pur dipendendo dall'UCC.

I Team di controllo sono tuttavia strutture "flessibili", in quanto nel corso della programmazione possono assumere composizione diversa da quella originaria, in funzione di particolari esigenze o scadenze. La scelta di "tematizzare" i Team di controllo risponde all'esigenza velocizzare le verifiche garantendo che il controllo venga svolto da personale con competenze attinenti agli ambiti degli interventi.

Inoltre, l'Unità ha in organico una unità di personale con incarico di Quality Reviewer, che svolge la funzione di garante nei confronti del Responsabile dei controlli I livello del rispetto della normativa di riferimento e della tempistica stabilita per lo svolgimento delle attività di controllo.

Inoltre, ai sensi degli artt. 115-116 del Reg. UE 1303/2013, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Campania 2014-2020 è il soggetto responsabile dell'elaborazione, dell'attuazione e della revisione della Strategia di comunicazione. Presso l'Autorità di Gestione è per tale motivo incardinata (nella UOD 03) l'Unità per l'Attuazione della Strategia di Comunicazione, che predispone ed attua la Strategia di Comunicazione del POR in costante raccordo con le altre strutture regionali che si occupano di comunicazione istituzionale: la Programmazione Unitaria, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, la Redazione del Portale, l'Ufficio Stampa, gli

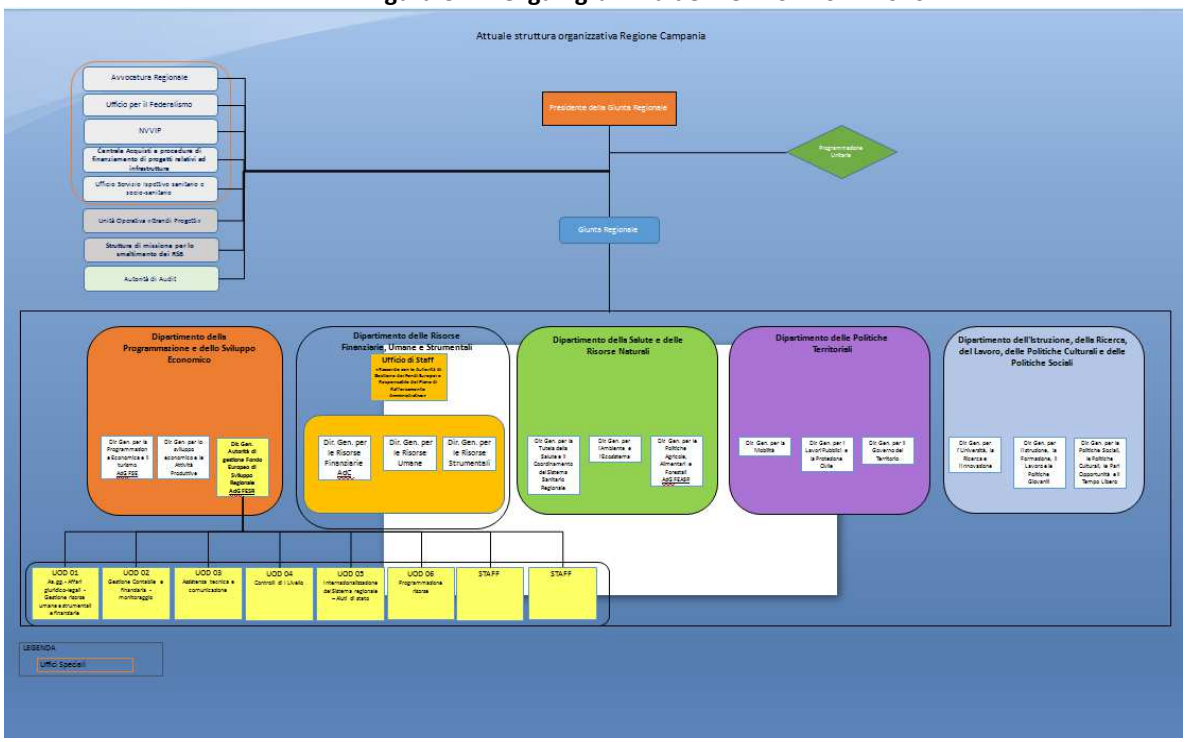
fonte: http://burc.regione.campania.it

Uffici che curano la comunicazione degli altri Fondi Sie a livello regionale, ecc..
L'attuazione operativa del PO FESR, come anzi detto, viene garantita dai dirigenti incardinati nella struttura organizzativa regionale, ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito anche ROO/ROS) che, con il coordinamento dell'AdG, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Operativi e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento previste dalla normativa di riferimento.

In aggiunta, l'Amministrazione regionale, per una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, mediante interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013 nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano, destinati anche ad Amministrazioni locali e imprese, per il ciclo 2007/2013 aveva istituito un Gruppo di lavoro, coordinato dall'Autorità di Gestione, costituito dirigenti individuati *ratione materiae* e da dipendenti del comparto al fine di dare immediata attuazione a progettualità con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013.

Si riportano di seguito le Direzioni Generali dell'Amministrazione regionale in cui ricadono i Responsabili di Obiettivo Operativo/ROS coinvolti nell'attuazione del Programma operativo. Si rinvia all'Appendice per il dettaglio del personale dell'Amministrazione regionale appartenente a tali Direzioni generali.

Figura C.2 – Organigramma del PO FESR 2014-2020



La tabella successiva riporta alcune statistiche relative al personale dipendente della Regione Campania che opera nella gestione ed attuazione del POR FESR, distinto per Strutture Organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.1 – Statistiche sul personale dell'AdG FESR

	Nr. dipendenti			% donne sul totale	età media	titolo di studio		media % monte ore
Unità organizzativa	Dirigenti	Funzionari/ Impiegati	Totale			Laurea	Diploma	
Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	5	66	71	41%	52,9	48	23	90%
Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema	5	21	26	23%	52	24	2	37%
Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile	2	12	14	36%	50,3	8	6	40%
Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo libero	4	39	43	58%	50,6	27	16	66%
Direzione Generale Programmazione economica e Turismo	3	22	25	32%	51,6	15	10	55%
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	2	14	16	31%	49,7	9	7	77%
Direzione Generale Tutela Salute	4	1	5	20%	45,3	5	0	15%
Direzione Generale per il Governo del Territorio	1	11	12	58%	52,7	7	5	50%
Ufficio Autorità ambientale	2	1	3	33%	55,5	3	0	38%
Totale	**28**	**187**	**215**	**37%**	**51,1**	**146**	**69**	**52%**

I dipendenti della Regione Campania che operano sul PO FESR sono complessivamente 215, di cui 28 dirigenti e 187 funzionari/impiegati. Le donne sono il 37% e l'età media è pari a circa 51 anni.

La qualificazione del personale è elevata, con circa il 68% in possesso di laurea, e mediamente con esperienza pluriennale (cfr. appendice). La percentuale media complessiva del monte ore del personale utilizzato su attività del PO FESR è di circa il 60%, con percentuali ovviamente eterogenee nell'ambito delle diverse direzioni.

Di seguito il dettaglio delle 71 risorse umane incardinate nell'Autorità di Gestione POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.2 – Risorse umane incardinate dell'AdG FESR

Nome	Posizione	età	sesso	titolo di studio	Mansioni nella gestione del PO
Sergio Negro	Direttore Generale	48	M	Laurea in Ingegneria	Autorità di Gestione POR FESR
Ciullo Fiorella	Dirigente Economico Finanziario	43	F	Laurea in Economia e Commercio	Dirigente Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate alla internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria
Delle Cave Ottavia	Dirigente Per La Organizzazione Sistema Istruzione e Formazione	49	F	Laurea In Sociologia	Dirigente Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e finanziarie
Paduano Luigi	Dirigente di Staff	63	M	Laurea In Giurisprudenza	Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
Viggiani Paola	Dirigente Economico Finanziario	47	F	Laurea in Economia e Commercio	Dirigente della Gestione Contabile del PO FESR Campania
Accurso Mario	Collaboratore professionale - Addetto macchine complesse	58	M	Diploma di Perito Chimico	Affari generali
Annunziata Vittorio	Funzionario Architetto	65	M	Laurea in Architettura	Chiusura del POP 89/93 e 94/99 - Istuttoria Proposte ex DGR 1731/2006
Barbaro Luciano	Istruttore Contabile	62	M	Diploma di Elettromeccanica	Protocollo e movimentazione merci
Basile Giulio	Istruttore Direttivo Programmazione E Controllo	50	M	Laurea In Economia E Commercio	Controlli di I Livello
Callegari Gennaro	Istruttore Direttivo Agronomo	56	M	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I Livello
Castrignano Ivano	Funzionario Programmazione e Controllo	43	M	Laurea In Economia E Commercio	Controlli di I Livello
Corvino Ernesto	Istruttore Direttivo Agronomo	57	M	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I Livello
Cosenza Raffaele	Istruttore Direttivo Marketing	42	M	Laurea In Economia E Commercio	Monitoraggio e Certificazione - Ob.Op. 7.1
Cuocolo Bruno	Istruttore Direttivo Agronomo	48	M	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I Livello
D'Ambrosio Margherita	Istruttore Direttivo Agronomo	52	F	Laurea In Scienze Agrarie	Affari finanziari e contabili
D'Amore Gabriella	Istruttore esperto sviluppo software	33	F	Laurea In Economia E Commercio	Controlli di I Livello
D'Angelo Veronica	Istruttore Direttivo Relazioni Internazionali	41	F	Laurea In Giurisprudenza	Programmazione, coordinamento e gestione delle iniziative di Internazionalizzazione delle imprese e Cooperazione europea e internazionale
De Vita Gabriella	Istruttore esperto sviluppo software	57	F	Maturità scientifica	Supporto alla Programmazione 2007/13 e 2014/20 - PAC
Di Pietro Maurizio	Funzionario Programmazione E Controllo	41	M	Laurea In Economia e Commercio	Referente della DG per gli Affari finanziari e contabili - Risorse liberate POR 2000/2006 - PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ennio Giuseppe	Commesso	54	M	Licenza Scuola Media Inferiore	Protocollo e movimentazione merci
Esposito Antonella	Istruttore Direttivo Contabile	46	F	Laurea In Economia E Commercio	Controlli di I Livello
Fattore Tania	Istruttore Direttivo Agronomo	50	F	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I Livello
Filardi Immacolata	Collaboratore Amministrativo	53	F	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	Segreteria Particolare AdG
Formicola Carmela	Funzionario Amministrativo	63	F	Laurea in Filosofia	Attuazione Piano di Comunicazione FESR
Fornaro Daniela	Istruttore Amministrativo	54	F	Maturità Magistrale	Controlli di I livello - Supporto alle attività di certificazione
Fucci Giuseppe	Istruttore Direttivo Programmazione e controllo	43	M	Laurea in Economia e Commercio	Attività istruttoria atti di natura economico-finanziaria
Gargiulo Tommaso	Collaboratore Professionale Addetto A Macchine Complesse (Videoscrittura)	58	M	Maturità Tecnica Industriale Chimica Industriale	Affari generali
Giuliani Diego	Funzionario Amministrativo	41	M	Laurea In Scienze Politiche	Controlli di I Livello
Gomez Stefania	Funzionario Amministrativo	57	F	Laurea in Lingue EeLetterature Straniere Moderne	Attuazione - Ob.Op. 7.1 - Assistenza Tecnica
Granata Michele	Istruttore Direttivo	62	M	Laurea in architettura	Controlli di I livello
Guzzi Maria Franca	Funzionario Architetto	59	F	Laurea in Architettura	Controlli di I livello
Imperatore Rossella	Istruttore Direttivo Relazioni Internazionali	42	F	Laurea In Giurisprudenza	Controlli di I livello
Iuliano Barbara	Istruttore Direttivo Attività Socio Assistenziali	45	F	Laurea In Psicologia	Programmazione, coordinamento e gestione delle iniziative di Internazionalizzazione delle imprese e Cooperazione europea e internazionale
La Rotonda Giuliana	Istruttore Direttivo Agronomo	50	F	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I livello
Leonardis Roberto	Istruttore Direttivo contabile	51	M	Diploma di ragioniere - Programmatore	Istruttoria e predisposizione degli atti amministrativo-contabili di gestione delle entrate del POR FESR
Leone Monica	Istruttore Direttivo Agronomo	53	F	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I Livello
Longo Ferdinando	Istruttore Direttivo Divulgatore Agricolo	52	M	Maturità tecnica agraria Indirizzo generale	Controlli di I Livello
Mambuca Claudio	Funzionario Amministrativo	63	M	Maturità classica	Supporto al Resonsabile per le attività connesse ai Controlli di I livello
Maranca Gustavo	Istruttore Direttivo Programmazione e Controllo	45	M	Laurea In Economia E Commercio	Controlli di I Livello
Martinelli Marco	Istruttore Amministrativo	54	M	Maturità scientifica	Segreteria Particolare AdG
Mascolo Clemente	Istruttore Direttivo Tecnico	64	M	Diploma di Geometra	Controlli di I Livello
Massa Silvia	Funzionario Web Project Manager	39	F	Laurea in Scienze della comunicazione	Attuazione Piano di comunicazione FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Minutolo Luisa	Commesso	61	F	Licenza Scuola Media Inferiore	Protocollo e movimentazione merci
Morselli Paola	Istruttore Contabile	56	F	Diploma di Istituto commerciale	Unità per il Monitoraggio
Murino Massimo	Istruttore Amministrativo	59	M	Diploma di maturità commerciale - ragioniere	Controlli di I Livello
Necco Marialuisa	Funzionario Architetto	61	F	Laurea in Architettura	Supporto per l'attuazione dei temi della trasparenza ed anticorruzione
Nipote Antonio	Archivista	62	M	Laurea in Scienze politiche	Affari generali
Occhiuzzi Fabio	Istruttore Direttivo Con Funzioni Educative	59	M	Maturità scientifica	Controlli di I Livello
Perenze Angela	Funzionario agronomo	53	F	Laurea In Scienze Agrarie	Programmazione 2007/13 e 2014/20 - PAC
Pica Brunella	Istruttore Direttivo Agronomo	47	F	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I Livello
Piccolo Nunzia	Funzionario Programmazione E Controllo	45	F	Laurea In Economia Del Commercio Internazionale E Dei Mercati Valutari	Controlli di I Livello
Pili Ciro	Istruttore esperto sviluppo software	35	M	Maturità tecnica industriale informatica	Gestione Risorse umane
Pirozzi Alfonso	Funzionario Architetto	62	M	Laurea in Architettura	Programmazione ed attuazione Ob.Op. 7.1 - Segreteria cds
Pirro Salvatore	Esecutore Amministrativo	65	M	Licenza Scuola Media Inferiore	Gestione Risorse umane
Poerio Giovanni	Istruttore Amministrativo	48	M	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli I livello
Prisco Antonio	Esecutore Amministrativo	58	M	Licenza Scuola Media Inferiore	Protocollo e movimentazione merci
Ravallese Adele	Commesso	56	F	Qual. Prof. Per Il Comm. Add. Segreteria D'Azienda	Protocollo e movimentazione merci
Rolando Alessandro	Funzionario Agronomo	63	M	Laurea In Scienze Agrarie	Chiusura del POP 89/93 e 94/99 - Trasparenza, anticorruzione e prevenzione frodi
Romano Enrico	Istruttore Direttivo Agronomo	52	M	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I Livello
Russo Bianca	Esecutore	62	F	Maturità tecnica nautica	Supporto amministrativo ai Controlli di I livello
Salemme Rosaria	Collaboratore Professionale Addetto A Macchine Complesse (Videoscrittura)	55	F	Licenza Scuola Media Inferiore	Gestione Risorse umane
Santoro Gerardo	Istruttore Direttivo Integrazione Informatica	46	M	Laurea In Scienze Dell'Informazione	Monitoraggio FESR
Sarto Alfredo	Funzionario Architetto	66	M	Laurea in Architettura	Affari finanziari e contabili
Schiavone Salvatore	Istruttore Direttivo Agronomo	55	M	Laurea In Scienze Agrarie	Controlli di I Livello
Sgariglia Antonietta	Istruttore Direttivo Divulgatore Agricolo	62	F	Maturità tecnica agraria Indirizzo generale	Controlli di I Livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sica Pierluigi	Istruttore Direttivo Agronomo	57	M	Laurea In Scienze Agrarie	Responsabile Controlli I Livello
Spiniello Giuseppe	Istruttore Direttivo Agronomo	47	M	Laurea in scienze agrarie	Controlli I livello
Toscano Angelo	Funzionario Programmazione E Controllo	45	M	Laurea In Economia Del Commercio Internazionale E Dei Mercati Valutari	Controlli I livello
Turchetta Lucio	Funzionario Architetto	65	M	Laurea in Architettura	Monitoraggio Attuazione Grandi Progetti
Vesce Luigi	Istruttore Direttivo Contabile	45	M	Laurea in Scienze giuridiche	Gestione Risorse umane - Referente Formativo - Cassiere DG
Volpe Giuseppe	Funzionario Architetto	59	M	Laurea in Architettura	Supporto amministrativo ai controlli di I Livello

Alla luce delle criticità organizzative riscontrate nella programmazione 2007-2013, oltre alle azioni di miglioramento dal carattere trasversale, si prevede di ottimizzare la struttura organizzativa regionale deputate alla gestione e all'attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 attraverso:

- *conservazione del know how* esistente e continuità del *team* di lavoro. Il processo di acquisizione del *know how* da parte del gruppo di lavoro esistente, verrà gestito secondo un approccio caratterizzato da "costo zero" e "tempo zero", capitalizzando l'esperienza della programmazione 2007/2013. In particolare, l'annullamento del tempo di "formazione specifica" sul contesto dei Fondi europei da parte del personale regionale esistente nonché del tempo di acquisizione del *know how* relativo alle attività svolte, consentirà un supporto immediatamente operativo di ulteriore personale regionale da assegnare nelle singole attività di gestione, attuazione e controllo. In tal modo verranno garantiti elevati standard di qualità consentendo quindi il raggiungimento dei seguenti principali benefici:
    - azzeramento dei tempi e dei costi di "avvio della programmazione 2014- 2020";
    - garanzia di continuità di rapporti dell'Amministrazione regionale con i singoli referenti istituzionali;
- sistema valutazione delle performance organizzative ed individuali. Al fine di poter valutare il raggiungimento degli obiettivi strategici connessi all'attuazione dei Fondi strutturali verrà introdotto un sistema di valutazione delle performance organizzative e dirigenziali;
- approccio lavorativo flessibile. Una programmazione a valenza pluriennale non può essere immaginata statica ma dinamica, in quanto la realtà che si sta vivendo è caratterizzata da frequenti mutamenti economico-sociali. Pertanto l'approccio del personale regionale preposto sarà di tipo adattativo e, quindi, orientato a trovare gli aggiustamenti tecnici (competenze) e temporali a fronte di eventuali mutamenti della normativa di riferimento, di trasformazioni del contesto e del quadro istituzionale e/o di criticità impreviste.

Tali azioni/miglioramenti, che andranno ad intervenire anche sulle criticità descritte al paragrafo 3, porteranno ad un'evoluzione sia del modello organizzativo interno dell'Autorità di Gestione, sia della *governance* dell'intero Programma operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. <u>Autorità di Gestione PO FEASR 2014-2020</u>

Per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale FEASR in Campania 2014-2020 sono individuate le seguenti autorità, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1305/2013:

Autorità	Competenze
Autorità di Gestione	Rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e ottempera a tutti gli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'articolo 66 del Reg. UE n. 1305/2013. All'Autorità di Gestione (AdG) competono le seguenti funzioni e responsabilità: • definire, in coerenza con i contenuti programmatici del Programma le modalità di attuazione (predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione; • assicurare la semplificazione e la trasparenza delle procedure adottate; • contribuire ad implementare il sistema informatico che sta definendo AGEA per diverse Regioni, tra cui la Campania, idoneo alla registrazione dei dati inerenti l'attuazione del Programma e rispondente anche alle finalità di sorveglianza, valutazione, monitoraggio e riduzione degli oneri a carico dei beneficiari; • definire e implementare le procedure di raccolta e trattamento delle domande di aiuto fino alla fase della concessione degli aiuti, in accordo con l'OP; • garantire che l'OP sia debitamente informato sulle procedure applicate e sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate, prima che siano autorizzati i pagamenti; • assicurare una adeguata informazione dei potenziali beneficiari, delle organizzazioni professionali, delle parti economiche e sociali, degli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e delle organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le opportunità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti; • assicurare una adeguata informazione verso i beneficiari ed i soggetti comunque coinvolti nell'esecuzione degli interventi circa gli obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti, tra cui la tenuta di un sistema contabile che permetta di distinguere tutte le transazioni relative al progetto finanziato, nonché la trasmissione all'AG dei dati relativi alla realizzazione dell'intervento e dei risultati conseguiti; • assicurare adeguata informazione e pubblicità sulle finalità e sui risultati del Programma per promuovere presso l'opinione pubblica i valori dell'investimento sullo sviluppo rurale; • definire le strategie di spesa per il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche, per il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria; • redigere e trasmettere annualmente alla Commissione la relazione di cui all'art. 75 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sullo stato di attuazione del programma, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza; • assicurare la corretta attivazione e conduzione del Comitato di Sorveglianza, garantendo che ad esso siano fornite le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni; • attivare e gestire l'assistenza tecnica, sia sotto il profilo tecnico operativo che sotto il profilo finanziario; • attivare e gestire l'attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, sia sotto il profilo tecnico operativo finanziario che verificando la qualità delle relazioni proposte in coerenza con il quadro comune per la sorveglianza e la valutazione; • assicurare l'implementazione di un sistema di gestione della qualità necessario per assicurare un efficiente ed efficace gestione dei fondi comunitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità	Competenze
Organismo pagatore	Rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. All'Organismo Pagatore competono le seguenti funzioni e responsabilità: - implementare le procedure di raccolta e trattamento delle domande di aiuto, in accordo con l'AdG, e definire le procedure per la raccolta a il trattamento delle domande di pagamento attraverso uno specifico sistema informativo; - verificare l'ammissibilità delle domande di aiuto e le procedure di concessione degli aiuti, ai fini della conformità alle norme comunitarie; - eseguire e contabilizzare i pagamenti; - eseguire i controlli previsti dalle norme comunitarie; - presentare la documentazione di spesa agli uffici comunitari nelle forme e nei tempi previsti dalle norme che disciplinano l'attuazione finanziaria del Programma; - garantire l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione; - fornire i dati tecnici, economici e finanziari ai sistemi di monitoraggio; - collaborare con le AG nella definizione delle disposizioni operative. L'esercizio di tali funzioni è regolato da accordi di collaborazione tra AGEA e Regione che stabiliscono le modalità di svolgimento dei rispettivi compiti e gli obblighi di carattere economico, fermo restando che i pagamenti ed i rapporti finanziari con la Commissione rientrano nella esclusiva competenza dell'Organismo Pagatore.
Organismo di certificazione	Rappresenta, ai sensi dell'art.9 del Reg. (UE) n. 1306/2013, l'Organismo pubblico o privato designato dallo Stato membro per esprimere un parere sulla completezza, esattezza e veridicità dei conti annuali dell'Organismo Pagatore e per elaborare e trasmettere alla Commissione la Relazione di certificazione. L'Organismo di Certificazione, è incaricato di: • verificare che le spese effettuate siano effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità e documentate mediante fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente, che si riferiscano ad operazioni selezionate in base ai pertinenti criteri e procedure di selezione e realizzate conformemente alla disciplina comunitaria per tutto il periodo di riferimento, che siano relative a Misure/sottomisure/Operazioni che prevedono regimi di aiuto formalmente approvati dalla Commissione o adottati in applicazione della deroga "De Minimis"; • verificare che i pagamenti verso i beneficiari finali e i destinatari ultimi avvengano integralmente e tempestivamente; • verificare che l'OP effettui il tempestivo recupero dei pagamenti irregolari; • predisporre e inviare alla UE e allo Stato le certificazioni della spesa pubblica e le dichiarazioni di spesa complessiva effettivamente sostenuta, oltre alle relative domande di pagamento; • verificare l'adeguatezza dei sistemi di controllo e delle piste di controllo. **Per il triennio 2015- 2017 il MiPAAF ha individuato quale Organismo di Certificazione la società Deloitte & Touche Spa.**

Il coordinamento a livello nazionale delle diverse autorità e affidato al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Con l'introduzione del nuovo ordinamento, vi è stata una sostanziale revisione della macrostruttura dell'Amministrazione regionale che è stata articolata in base alle seguenti strutture amministrative:

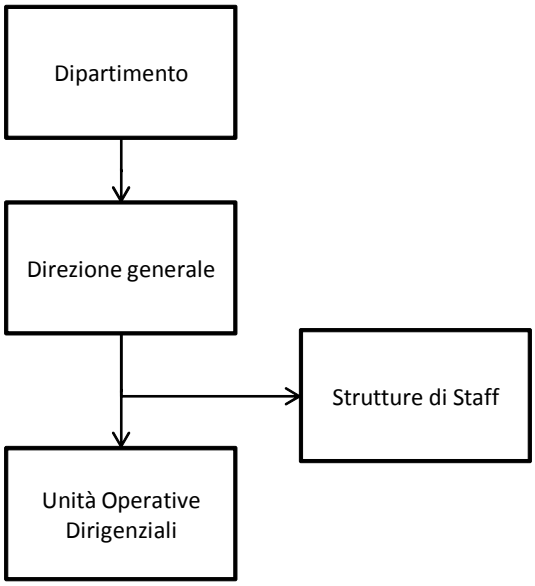
- Dipartimenti
- Direzioni generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Uffici speciali
- Strutture di Staff
- Unità Operative Dirigenziali (UOD)

Per affrontare adeguatamente il nuovo ciclo di programmazione, l'AdG del PSR ha adeguato la propria organizzazione, soprattutto in termini di competenze e di miglioramento dell'efficienza. Ad ogni chiusura di esercizio finanziario, compreso quello di fine programmazione 2007-2013 (31 dicembre 2015), la struttura organizzativa e l'intera filiera di attuazione, compresi i beneficiari pubblici e privati, sono stati chiamati ad uno sforzo rilevante per superare il rischio del disimpegno delle risorse finanziarie.
Nel rispetto di tali vincoli, l'attuazione delle politiche agricole, alimentari e forestali della Campania è stata assegnata ad una macrostruttura che opera su tre livelli gerarchici, così come sintetizza la seguente

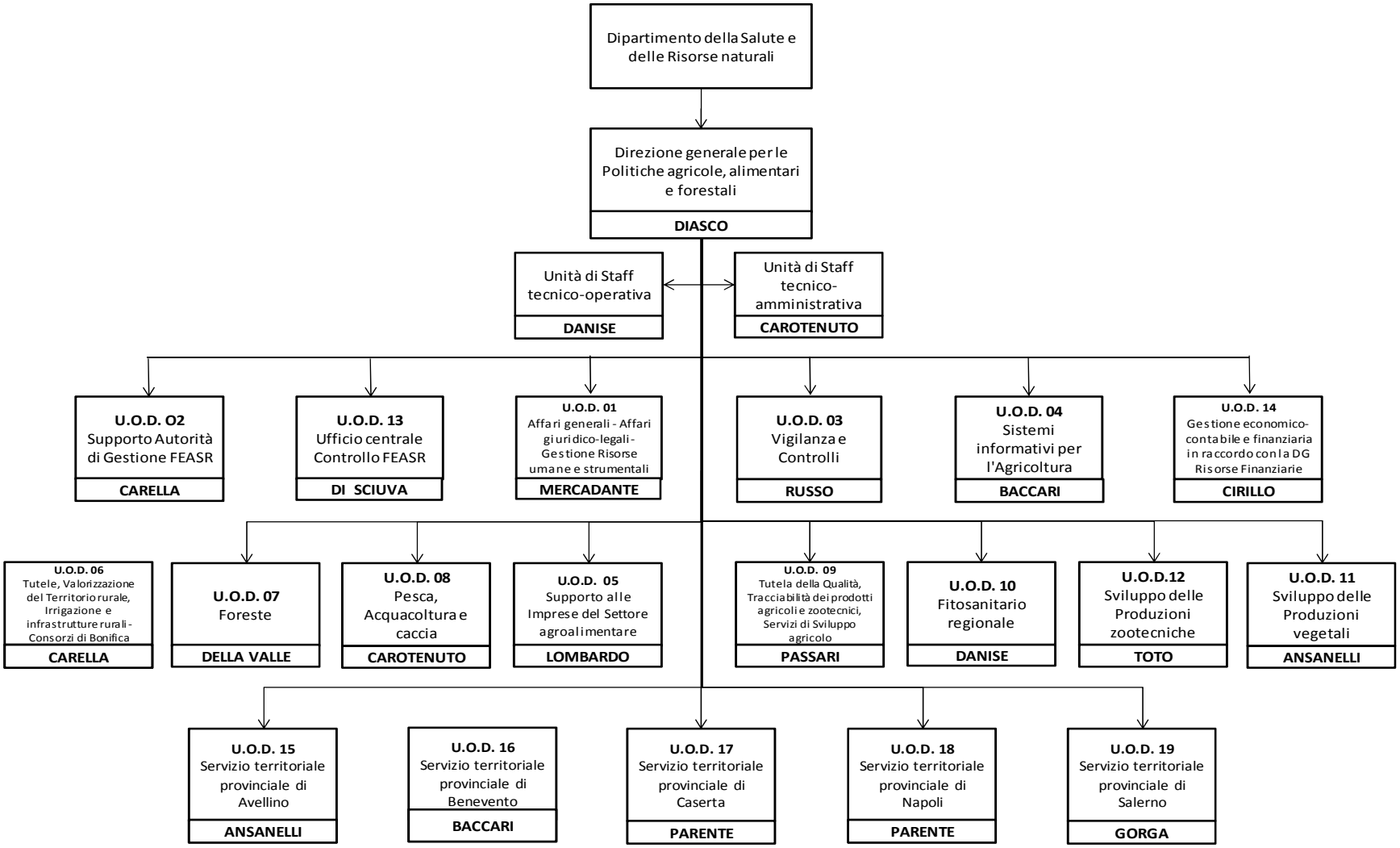
Figura D.1 – Macrostruttura ordinamentale Regione Campania.



Come si evince dal seguente organigramma, oltre all'introduzione di due Strutture di Staff alla Direzione si evidenzia, a livello delle Unità Operative l'istituzione di Unità con funzioni di supporto (collocate nella prima linea dell'organigramma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura D.2 – Organigramma Direzione

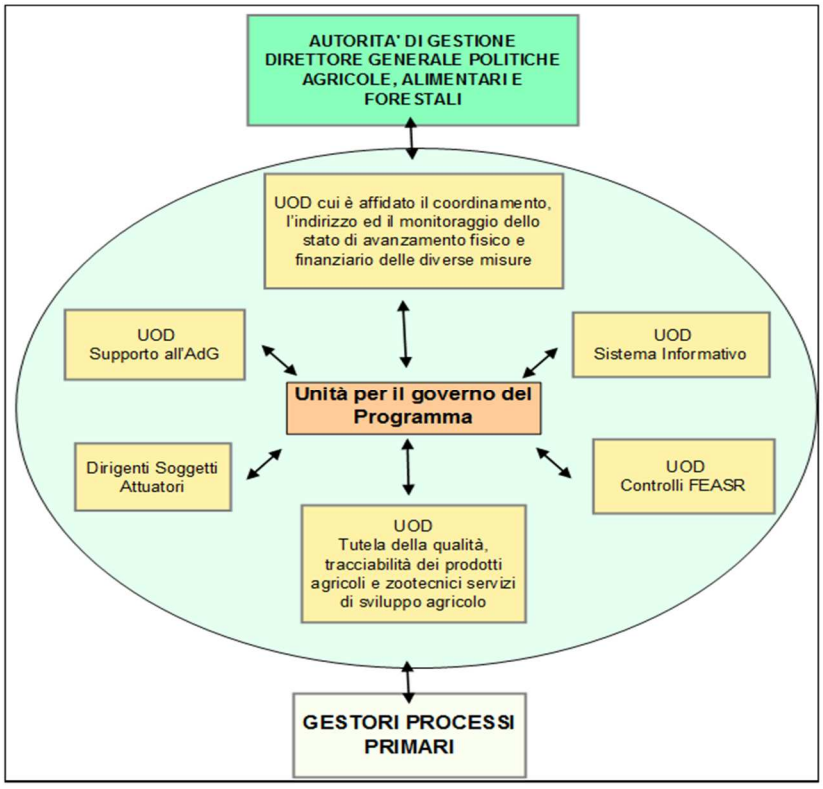


fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attuazione del Programma è stata implementata una struttura organizzativa progettata ad hoc (figura 2 - Modello organizzativo) composta da Unità che presidiano i processi di coordinamento, supporto e controllo oltre ai processi primari (gestione delle domande di aiuto e pagamento).
I processi di coordinamento sono affidati alla responsabilità dell'Unità per il governo del Programma composta da AdG, dirigenti delle unità operative alle quali, sulla base delle specifiche competenze, è affidata la gestione delle diverse misure con il relativo monitoraggio dello stato di avanzamento fisico e finanziario (soggetti attuatori) e dirigenti delle unità operative che garantiscono i processi di supporto trasversali che sono:

- Unità di pianificazione e controllo di gestione che cura sia la pianificazione e controllo finanziario che il monitoraggio (procedure, sistema di indicatori per obiettivi, priorità e focus area in coerenza con le prescrizioni del Sistema di Monitoraggio Unitario del FEASR) e la valutazione del Programma (Piano di valutazione e Valutazione ex post).
- Responsabile Unico dei Rapporti finanziari (RUFA) che gestisce l'interazione ed i flussi informativi con l'Organismo Pagatore.
- Responsabile della Comunicazione che presidia il Piano di Comunicazione del Programma.
- Unità di gestione del Sistema informativo che, in collaborazione con AGEA che ha sviluppato il sistema informatico, presidia la profilatura del sistema SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) sulla base delle specificità dei bandi di attuazione delle diverse misure.
- Unità di Audit interno che è responsabile della quality rewiev delle procedure (prevenzione delle irregolarità e trasparenza amministrativa).
- Responsabile dei Controlli FEASR.

Figura D.3 – Struttura di gestione e attuazione del PSR FEASR Campania



La tabella successiva riporta alcune statistiche relative al personale dipendente della Regione Campania che opera nella gestione ed attuazione del PO FEASR, distinto per Strutture Organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella D.1 – Statistiche sul personale dell'AdG FEASR

	Nr. dipendenti			% donne sul totale	età media	titolo di studio		media % monte ore
	Dirigenti*	Funzionari/Impiegati	Totale			Laurea	Diploma	
DG 52 06 00	3	0	3	0%	57,7	3	0	50%
DG 52 06 02	1	2	3	67%	51,3	3	0	93%
DG 52 06 04	1	2	3	33%	54,0	2	1	68%
DG 52 06 05	1	10	11	64%	55,3	11	0	79%
DG 52 06 06	1	9	10	40%	54,3	10	0	76%
DG 52 06 07	1	5	6	33%	54,7	6	0	77%
DG 52 06 09	1	9	10	50%	54,4	10	0	81%
DG 52 06 11	1	4	5	0%	55,2	5	0	68%
DG 52 06 13	1	3	4	0%	50,5	3	1	100%
DG 52 06 14	1	0	1	0%	58,0	1	0	20%
DG 52 06 15	1	64	65	20%	56,0	32	33	81%
DG 52 06 16	1	59	60	20%	56,7	27	33	81%
DG 52 06 17	1	60	61	20%	56,3	26	35	77%
DG 52 06 18	1	20	21	19%	54,7	15	6	68%
DG 52 06 19	1	88	89	11%	54,2	36	53	79%
	17	**335**	**352**	**20%**	**54,9**	**190**	**162**	**73%**
						54%	**46%**	

* I dirigenti in totale sono 13 di cui 4 ad interim. Il personale è pari a 348 unità.

I dipendenti della Regione Campania che operano sul PSR FEASR sono complessivamente 348, di cui 13 dirigenti e 335 funzionari/impiegati. Le donne sono il 20% e l'età media è pari a 54,9 anni.

La qualificazione del personale è elevata, con circa il 54% in possesso di laurea, e mediamente con esperienza pluriennale (cfr. elenco Tabella 2). La percentuale media complessiva del monte ore del personale utilizzato su attività del PSR FEASR è di circa il 73%, con percentuali ovviamente eterogenee nell'ambito delle diverse UOD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito il dettaglio delle 348 risorse umane incardinate nell'Autorità di Gestione PSR Campania FEASR.

Tabella 2 – Risorse umane coinvolte nella programmazione, gestione e attuazione del PSR

N°	Unità operativa	Nome	Cognome	Carica amministrativa	Età	Sesso	Titolo di studio	Mansione gestione FEASR	Esperienza maturata	Tempo dedicato FEASR %
1	DG 52 06 00	ANTONIO	CAROTENUTO	Dirigente	50	M	Laurea Giurisprudenza	Staff tecnico-amministrativo	4	10%
2	DG 52 06 00	BRUNO	DANISE	Dirigente	65	M	Laurea in Chimica	Staff tecnico-operativo	4	70%
3	DG 52 06 00	FILIPPO	DIASCO	Dirigente	58	M	Laurea in Giurisprudenza	AdG	4	70%
4	DG 52 06 02	DANIELA	CARELLA	Dirigente	50	F	Laurea in Scienze Agrarie	Supporto autorità di gestione FEASR	4	80%
5	DG 52 06 02	GABRIELE	CAPPIELLO	Funzionario	49	M	Laurea in Scienze Agrarie	Supporto autorità di gestione FEASR	4	100%
	DG 52 06 04	LUIGI	BACCARI	Dirigente	60	M	Laurea in Scienze Statistiche	Sistemi informativi per l'agricoltura	4	5%
6	DG 52 06 04	TIZIANA	DE MARTINO	Funzionario	48	F	Laurea in Scienze Agrarie	Supporto autorità di gestione FEASR	4	100%
7	DG 52 06 04	SAVINO	MONTANO	Funzionario	54	M	Maturità Scientifica	Sistemi informativi per l'agricoltura	4	100%
8	DG 52 06 05	FABIO	CRISTIANO	Funzionario	53	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
9	DG 52 06 05	ANTONELLA	DE MARINIS	Funzionario	52	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
10	DG 52 06 05	MARIA PIA	DI MARTINO	Funzionario	48	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
11	DG 52 06 05	MARIA LUISA	D'URSO	Funzionario	56	F	Laurea Scienze Prod. Animali	Responsabile misura	4	80%
12	DG 52 06 05	PAOLO	FERRAIUOLO	Funzionario	64	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
13	DG 52 06 05	DANIELA	LOMBARDO	Dirigente	57	F	Laurea in Scienze Agrarie	Soggetto attuatore misure a titolarità	4	70%
14	DG 52 06 05	FILIPPO	MAZZARELLA	Funzionario	63	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
15	DG 52 06 05	GRAZIA	PARUOLO	Funzionario	58	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
16	DG 52 06 05	LUIGI	SCHIAVONE	Funzionario	53	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
17	DG 52 06 05	GIUSEPPE	VIGILANTE	Funzionario	53	M	Laurea in Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
18	DG 52 06 05	ERMINIA	VIVO	Funzionario	51	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
	DG 52 06 06	DANIELA	CARELLA	Dirigente	50	F	Laurea in Scienze Agrarie	Supporto autorità di gestione FEASR	4	20%
19	DG 52 06 06	GIUSEPPE ROSARIO	MAZZEO	Funzionario	52	M	Laurea in Scienze Agrarie	Supporto autorità di gestione FEASR	4	100%
20	DG 52 06 06	GIUSEPPE	CASTALDI	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
21	DG 52 06 06	GIUSEPPE	FALCO	Funzionario	57	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	DG 52 06 06	ANGELA	IMPERATO	Funzionario	56	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
23	DG 52 06 06	MARIA	LUCIBELLI	Funzionario	63	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
24	DG 52 06 06	ANTONIO	MANNA	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
25	DG 52 06 06	IGNAZIO	MARTINO	Funzionario	58	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
26	DG 52 06 06	LUIGI	PADOVANI	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
27	DG 52 06 06	DOLORINDA	RENZUTO IODICE	Funzionario	54	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
28	DG 52 06 07	SALVATORE	APUZZO	Funzionario	57	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
29	DG 52 06 07	FLORA	DELLA VALLE	Dirigente	54	F	Laurea Scienze Agrarie	Soggetto attuatore misure a titolarità e responsabile di misura	4	40%
30	DG 52 06 07	MATILDE	MAZZACCARA	Funzionario	55	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
31	DG 52 06 07	MARCELLO	MURINO	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
32	DG 52 06 07	GUELFO	PAGANINI	Funzionario	55	M	Laurea in Scienze Agrarie	Supporto autorità di gestione FEASR	4	100%
33	DG 52 06 07	LUIGI	SALZANO	Funzionario	56	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
34	DG 52 06 02	ELIANA	PALADINO	Funzionario	55	F	Laurea in Scienze Agrarie	Supporto autorità di gestione FEASR	4	100%
35	DG 52 06 09	MAURIZIO	CINQUE	Funzionario	53	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile della Comunicazione	4	80%
36	DG 52 06 09	LUCIA	COLETTA	Funzionario	54	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
37	DG 52 06 09	AMEDEO	D'ANTONIO	Funzionario	53	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
38	DG 52 06 09	EMIDDIO	DE FRANCISCIS DI CASANOVA	Funzionario	54	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
39	DG 52 06 09	ASSUNTA	DI MAURO	Funzionario	57	F	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
40	DG 52 06 09	MARIA ROSARIA	INGENITO	Funzionario	51	F	Laurea in Lettere	Responsabile misura	4	80%
41	DG 52 06 09	MARIA	PASSARI	Dirigente	58	F	Laurea in Scienze Agrarie	Soggetto attuatore	4	70%
42	DG 52 06 09	BIANCAMARIA	PASTORE	Funzionario	48	F	Laurea in Scienze Agrarie	Supporto autorità di gestione FEASR	4	100%
43	DG 52 06 09	ITALO	SANTAGELO	Funzionario	65	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
44	DG 52 06 09	MASSIMILIANO	STELLATO	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile misura	4	80%
45	DG 52 06 11	SALVATORE	CUOCI	Funzionario	55	M	Laurea scienze agrarie	Responsabile misura	4	80%
46	DG 52 06 11	GENNARO	DE SIMONE	Funzionario	65	M	Laurea scienze agrarie	Responsabile misura	4	80%
47	DG 52 06 11	SABATO	ESPOSITO	Funzionario	51	M	Laurea scienze agrarie	Responsabile misura	4	80%
48	DG 52 06 11	SALVATORE	RIGNANI	Funzionario	48	M	Laurea in scienze agrarie	Responsabile misura	4	80%
49	DG 52 06 11	CLAUDIO	ANSANELLI	Dirigente	57	M	Laurea scienze agrarie	Soggetto attuatore	4	20%
50	DG 52 06 13	LUIGI	BOCCHINO	Funzionario	52	M	Diploma Geometra	Controlli FEASR	4	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DG 52 06 15	CLAUDIO	ANSANELLI	Dirigente	57	M	Laurea scienze agrarie	Soggetto attuatore	4	50%
51	DG 52 06 13	MARCO	DI SCIUVA	Dirigente	60	M	Laurea in Giurisprudenza	Controlli FEASR	4	100%
52	DG 52 06 13	ANIELLO	MAINOLFI	Funzionario	42	M	Laurea Scienze Agrarie	Controlli FEASR	4	100%
53	DG 52 06 13	ANTONIO	PALUMBO	Funzionario	48	M	Laurea Scienze Agrarie	Controlli FEASR	4	100%
54	DG 52 06 14	PASQUALE	CIRILLO	Dirigente	58	M	Laurea in Scienze Agrarie	Flussi finanziari	4	20%
55	DG 52 06 17	GIAMPAOLO	PARENTE	Dirigente	58	M	Laurea in Veterinaria	Soggetto attuatore	4	45%
	DG 52 06 18	GIAMPAOLO	PARENTE	Dirigente	58	M	Laurea in Veterinaria	Soggetto attuatore	4	25%
56	DG 52 06 19	GIUSEPPE	GORGA	Dirigente	57	M	Laurea Scienze Agrarie	Soggetto attuatore	4	70%
57	DG 52 06 15	Rocco	Alifano	Funzionario	60	M	Diploma di Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
58	DG 52 06 15	Michele	Blasi	Funzionario	58	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	90%
59	DG 52 06 15	Rodolfo	Boccia	Funzionario	64	M	Laurea in Scienze Politiche	Tecnico Istruttore	4	80%
60	DG 52 06 15	Manuela	Borriello	Funzionario	65	F	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
61	DG 52 06 15	Antonio	Botticella	Funzionario	63	M	Maturità Classica	Tecnico Istruttore	4	80%
62	DG 52 06 15	Nunzio	Braccia	Funzionario	51	M	Diploma di Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
63	DG 52 06 15	Luca	Branca	Funzionario	58	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
64	DG 52 06 15	Cinzia	Bruno	Funzionario	44	F	Laurea in Lingue	Addetto Ricevibilità	4	90%
65	DG 52 06 15	Alessandro Luigi	Buccelli	Funzionario	59	M	Laurea Scienze Amm.ne	Tecnico Istruttore	4	75%
66	DG 52 06 15	Luigi Salvatore	Carfagno	Funzionario	53	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
67	DG 52 06 15	Nicola	Casciello	Funzionario	61	M	Dip. Laurea Scienze Turistiche	Tecnico Istruttore	4	75%
68	DG 52 06 15	Rocco	Chiusano	Funzionario	64	M	Diploma di Ragioneria	Addetto Ricevibilità	4	80%
69	DG 52 06 15	Michele	Corbosiero	Funzionario	58	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
70	DG 52 06 15	Biagio Antonio	Coscia	Funzionario	54	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
71	DG 52 06 15	Marina	D'Amato	Funzionario	53	F	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
72	DG 52 06 15	Remo	Damiano	Funzionario	53	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	90%
73	DG 52 06 15	Alfonso	De Benedictis	Funzionario	56	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
74	DG 52 06 15	Nicolangelo	De Vita	Funzionario	57	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	90%
75	DG 52 06 15	Carmine	Del Mastro	Funzionario	64	M	Laurea in Sociologia	Responsabile UDA	4	100%
76	DG 52 06 15	Maria	Della Vecchia	Funzionario	58	F	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
77	DG 52 06 15	Raffaele	Di Pietro	Funzionario	62	M	Diploma di Ragioneria	Tecnico Istruttore	4	90%
78	DG 52 06 15	Carmine	Di Santo	Funzionario	54	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
79	DG 52 06 15	Angelo Antonio	Donadio	Funzionario	59	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
80	DG 52 06 15	Antonella	Famiglietti	Funzionario	42	F	Diploma Geometra	Addetto Ricevibilità	4	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

81	DG 52 06 15	Elio	Feoli	Funzionario	62	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
82	DG 52 06 15	Lorenzo	Filomena	Funzionario	55	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
83	DG 52 06 15	Oscar	Giannattasio	Funzionario	59	M	Maturità Scientifica	Tecnico Istruttore	4	90%
84	DG 52 06 15	Pasquale	Graziosi	Funzionario	60	M	Laurea Ingegneria	Tecnico Istruttore	4	80%
85	DG 52 06 15	Gerardo	Grieco	Funzionario	62	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	90%
86	DG 52 06 15	Anna	Grippo	Funzionario	57	F	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
87	DG 52 06 15	Gerardo	Grippo	Funzionario	52	M	Perito Agrario	Addetto Ricevibilità	4	95%
88	DG 52 06 15	Francesco	Guerriero	Funzionario	56	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	90%
89	DG 52 06 15	Angelo	Imbriale	Funzionario	61	M	Laurea Ingegneria	Tecnico Istruttore	4	75%
90	DG 52 06 15	Ettore	Iorillo	Funzionario	60	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	85%
91	DG 52 06 15	Antonio Michele	Lapenna	Funzionario	51	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
92	DG 52 06 15	Modestina	Limone	Funzionario	45	F	Laurea in Scienze Sociali	Tecnico Istruttore	4	75%
93	DG 52 06 15	Lucilla	Lustrini	Funzionario	48	F	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
94	DG 52 06 15	Fernando	Maglio	Funzionario	52	M	Laurea Scienze dellAmm.ne	Responsabile UDA	4	100%
95	DG 52 06 15	Salvatore	Maglio	Funzionario	58	M	Laurea Scienze dellAmm.ne	Tecnico Istruttore	4	85%
96	DG 52 06 15	Michele	Mancuso	Funzionario	53	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	90%
97	DG 52 06 15	Francesco	Mango	Funzionario	54	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
98	DG 52 06 15	Gabriele	Marano	Funzionario	53	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
99	DG 52 06 15	D'Amelio	Maria Cristina	Funzionario	60	F	Perito Agrario	Responsabile UDP	4	100%
100	DG 52 06 15	Adolfo	Mastroberardino	Funzionario	54	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
101	DG 52 06 15	Giuseppe	Mazzeo	Funzionario	64	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
102	DG 52 06 15	Saverio	Mazzoni	Funzionario	57	M	Laurea in Sociologia	Tecnico Istruttore	4	75%
103	DG 52 06 15	Maria Teresa	Melillo	Funzionario	56	F	Diploma Scuola Media	Tecnico Istruttore	4	80%
104	DG 52 06 15	Luigi	Melone	Funzionario	50	M	Diploma di Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
105	DG 52 06 15	Valentina	Milani	Funzionario	40	F	Diploma di Ragioneria	Addetto Ricevibilità	4	90%
106	DG 52 06 15	Michele	Montemarano	Funzionario	55	M	Diploma di Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
107	DG 52 06 15	Elio	Muscetta	Funzionario	61	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
108	DG 52 06 15	Pandiscia	Nicola	Funzionario	58	M	Diploma geometra	Addetto Ricevibilità	4	85%
109	DG 52 06 15	Antonio	Paduano	Funzionario	57	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
110	DG 52 06 15	Angelo	Petretta	Funzionario	63	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
111	DG 52 06 15	Raffaele	Picone	Funzionario	50	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
112	DG 52 06 15	Addolorata	Ruocco	Funzionario	52	F	Laurea in Enologia	Tecnico Istruttore	4	75%

fonte: http://burc.regione.campania.it

113	DG 52 06 15	Giuseppe	Russo	Funzionario	61	M	Licenza Media	Tecnico Istruttore	4	75%
114	DG 52 06 15	Renato	Sarno	Funzionario	58	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
115	DG 52 06 15	Olimpia	Scannelli	Funzionario	48	F	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
116	DG 52 06 15	Ivano	Siciliano	Funzionario	53	M	Diploma di Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
117	DG 52 06 15	Vito	Strazza	Funzionario	52	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
118	DG 52 06 15	Pellegrino	Venezia	Funzionario	57	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	90%
119	DG 52 06 15	Donato Vincenzo	Zanca	Funzionario	54	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
120	DG 52 06 15	Antonio	Ziccardi	Funzionario	56	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
121	DG 52 06 16	LUIGI	BACCARI	Dirigente	60	M	Laurea in Scienze Statistiche	Sistemi informativi per l'agricoltura	4	65%
122	DG 52 06 16	Aniello	Andreotti	Funzionario	57	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	65%
123	DG 52 06 16	Antonio	Arianna	Funzionario	60	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	90%
124	DG 52 06 16	Antonio	Bibbò	Funzionario	62	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
125	DG 52 06 16	Luigi	Bocchini	Funzionario	52	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile UDP	4	100%
126	DG 52 06 16	Patrizia	Cameli	Funzionario	55	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
127	DG 52 06 16	Antonio	Capitanio	Funzionario	56	M	Perito Industriale	Tecnico Istruttore	4	80%
128	DG 52 06 16	Sebastiano	Cassetta	Funzionario	62	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
129	DG 52 06 16	Vincenzo	Castaldo	Funzionario	60	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	80%
130	DG 52 06 16	Vincenzo	Ciervo	Funzionario	58	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
131	DG 52 06 16	Luigi Carmine	Circelli	Funzionario	59	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
132	DG 52 06 16	Carlo	Coduti	Funzionario	52	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	90%
133	DG 52 06 16	Orsola	Curatolo	Funzionario	61	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
134	DG 52 06 16	Pasquale	De Lauri	Funzionario	54	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
135	DG 52 06 16	Giovanni	De Luca	Funzionario	59	M	Diploma di Ragioneria	Tecnico Istruttore	4	75%
136	DG 52 06 16	Domenico	De Masi	Funzionario	62	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	85%
137	DG 52 06 16	Antonio	De Santis	Funzionario	52	M	Maturità Tecnica Agraria	Tecnico Istruttore	4	80%
138	DG 52 06 16	Carmine	Del Vecchio	Funzionario	55	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
139	DG 52 06 16	Marco	Della Peruta	Funzionario	47	M	Laurea Ingegneria Civile	Responsabile UDA	4	100%
140	DG 52 06 16	Anna	Di Cerbo	Funzionario	56	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	90%
141	DG 52 06 16	Antonio	Errico	Funzionario	65	M	Segret. D'Azienda	Tecnico Istruttore	4	80%
142	DG 52 06 16	Filippo	Falzarano	Funzionario	59	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	85%
143	DG 52 06 16	Mario	Figliola	Funzionario	62	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
144	DG 52 06 16	Mara	Giusti	Funzionario	47	F	Diploma Ragioneria	Tecnico Istruttore	4	80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

145	DG 52 06 16	Oreste	Iadanza	Funzionario	54	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
146	DG 52 06 16	Giovanni	Iannotti	Funzionario	65	M	Diploma geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
147	DG 52 06 16	Pasquale	Izzo	Funzionario	56	M	Diploma di Ragioneria	Tecnico Istruttore	4	80%
148	DG 52 06 16	Nicola	La Porta	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile UDA	4	100%
149	DG 52 06 16	Pasquale Antonio	Laudati	Funzionario	61	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
150	DG 52 06 16	Giovanni	Lavorgna	Funzionario	62	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	90%
151	DG 52 06 16	Roberta	Leuzzi	Funzionario	53	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
152	DG 52 06 16	Valeria	Lombardi	Funzionario	62	F	Diploma Magistrale	Tecnico Istruttore	4	75%
153	DG 52 06 16	Pasquale	Macolino	Funzionario	61	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	65%
154	DG 52 06 16	Rocco Luigi	Menechella	Funzionario	64	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
155	DG 52 06 16	Angela	Meola	Funzionario	63	F	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	90%
156	DG 52 06 16	Rocco	Messere	Funzionario	52	M	Perito Aziendale	Tecnico Istruttore	4	85%
157	DG 52 06 16	Claudio Luca	Mirra	Funzionario	61	M	Maturità Artistica	Tecnico Istruttore	4	85%
158	DG 52 06 16	Tommaso	Modola	Funzionario	64	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
159	DG 52 06 16	Daniele	Nicastro	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
160	DG 52 06 16	Francesco	Orlando	Funzionario	47	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
161	DG 52 06 16	Angelo	Pagnozzi	Funzionario	56	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
162	DG 52 06 16	Aldo	Palladino	Funzionario	53	M	Licenza Media	Tecnico Istruttore	4	80%
163	DG 52 06 16	Paolino	Papa	Funzionario	62	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
164	DG 52 06 16	Carmine	Paradiso	Funzionario	61	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	85%
165	DG 52 06 16	Giuseppe	Parlapiano	Funzionario	60	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	90%
166	DG 52 06 16	Michele	Pelosi	Funzionario	54	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
167	DG 52 06 16	Giovanni	Pengue	Funzionario	50	M	Diploma Ragioneria	Tecnico Istruttore	4	80%
168	DG 52 06 16	Filomena	Raffio	Funzionario	56	F	Laurea in Giurisprudenza	Tecnico Istruttore	4	75%
169	DG 52 06 16	Maria	Rapesta	Funzionario	55	F	Maturità Scientifica	Tecnico Istruttore	4	65%
170	DG 52 06 16	Donato	Rescignano	Funzionario	63	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	85%
171	DG 52 06 16	Roberto	Ricci	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
172	DG 52 06 16	Girolamo	Rovelli	Funzionario	58	M	Laurea in Geologia	Tecnico Istruttore	4	80%
173	DG 52 06 16	Giovanni	Ruscetti	Funzionario	46	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
174	DG 52 06 16	Pasquale	Sanzari	Funzionario	54	M	Perito Industriale	Tecnico Istruttore	4	80%
175	DG 52 06 16	Antonio	Savoia	Funzionario	62	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	80%
176	DG 52 06 16	Angelo	Simone	Funzionario	52	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	65%
177	DG 52 06 16	Rosaria	Tanga	Funzionario	50	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	65%

fonte: http://burc.regione.campania.it

178	DG 52 06 16	Michele	Tavino	Funzionario	51	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
179	DG 52 06 16	Andreana	Valla	Funzionario	49	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
180	DG 52 06 16	Carla	Visca	Funzionario	54	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	90%
181	DG 52 06 17	Domenico	Aiezza	Funzionario	60	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%
182	DG 52 06 17	Assunta	Ambrosino	Funzionario	58	F	Diploma Commerciale	Addetto Ricevibilità	4	90%
183	DG 52 06 17	Giulio	Andolfi	Funzionario	64	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
184	DG 52 06 17	Diego	Berardi	Funzionario	53	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	90%
185	DG 52 06 17	Giuseppe Gabriele	Bersani	Funzionario	50	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	60%
186	DG 52 06 17	Antonio	Bologna	Funzionario	61	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
187	DG 52 06 17	Tommaso	Brosco	Funzionario	63	M	Maturità Tecnica Agraria	Tecnico Istruttore	4	75%
188	DG 52 06 17	Antonio	Cannavale	Funzionario	58	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
189	DG 52 06 17	Clorinda	Capobianco	Funzionario	58	F	Perito Meccanico	Tecnico Istruttore	4	70%
190	DG 52 06 17	Vincenzo	Carfora	Funzionario	55	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
191	DG 52 06 17	Raffaele	Cassandra	Funzionario	51	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
192	DG 52 06 17	Raffaele	Cervo	Funzionario	51	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
193	DG 52 06 17	Francesco	Chierchia	Funzionario	63	M	Diploma di Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	70%
194	DG 52 06 17	Ernesto	Corvino	Funzionario	58	M	Maturità Scientifica	Tecnico Istruttore	4	70%
195	DG 52 06 17	Anna	Cunti	Funzionario	53	F	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	65%
196	DG 52 06 17	Francesco	Cusano	Funzionario	54	M	Laurea in Pedagogia	Tecnico Istruttore	4	70%
197	DG 52 06 17	Bartolomeo	D Anna	Funzionario	64	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	70%
198	DG 52 06 17	Antonio	D'Angelo	Funzionario	56	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
199	DG 52 06 17	Pietro	De Martino	Funzionario	53	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	65%
200	DG 52 06 17	Salvatore	De Risi	Funzionario	60	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
201	DG 52 06 17	Fausto	Del Prete	Funzionario	56	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
202	DG 52 06 17	Domenico	Dell' Aquila	Funzionario	61	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
203	DG 52 06 17	Larino Elia	Di Nardo	Funzionario	60	M	Laure in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
204	DG 52 06 17	Laura	Diglio	Funzionario	57	F	Laurea in Pedagogia	Addetto Ricevibilità	4	90%
205	DG 52 06 17	Massimo	Farina	Funzionario	49	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	70%
206	DG 52 06 17	Lorenzo	Fattore	Funzionario	52	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	70%
207	DG 52 06 17	Sabatino	Francesco	Funzionario	57	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile UDP	4	100%
208	DG 52 06 17	Vincenzo	Graziano	Funzionario	62	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
209	DG 52 06 17	Renato	Guarino	Funzionario	65	M	Qualifica Professionale	Addetto Ricevibilità	4	80%
210	DG 52 06 17	Umberto	Guarino	Funzionario	54	M	Qualifica Professionale	Tecnico Istruttore	4	80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

211	DG 52 06 17	Luigi Maria	Iorio	Funzionario	60	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	65%
212	DG 52 06 17	Raffaele	Landolfi	Funzionario	44	M	Laurea in Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	65%
213	DG 52 06 17	Angela	Maccariello	Funzionario	48	F	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
214	DG 52 06 17	Michele	Magliocca	Funzionario	55	M	Laurea Scienze agrarie	Responsabile UDA	4	100%
215	DG 52 06 17	Francesco	Marconi	Funzionario	63	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
216	DG 52 06 17	Marilena	Marra	Funzionario	55	F	Maturità Tecnica Agraria	Tecnico Istruttore	4	55%
217	DG 52 06 17	Michele	Mastroianni	Funzionario	60	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
218	DG 52 06 17	Luigi	Masucci	Funzionario	50	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
219	DG 52 06 17	Giovanni	Mignone	Funzionario	62	M	Diploma di Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	80%
220	DG 52 06 17	Patrizia	Nappa	Funzionario	54	F	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	90%
221	DG 52 06 17	Giovanni	Norelli	Funzionario	60	M	Mat. Scientifica	Addetto Ricevibilità	4	100%
222	DG 52 06 17	Luigi	Orsi	Funzionario	49	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	70%
223	DG 52 06 17	Luigi	Pagliaro	Funzionario	63	M	Laurea Geotopografica	Tecnico Istruttore	4	65%
224	DG 52 06 17	Rosa	Papale	Funzionario	61	F	Abilitaz. Magistrale	Addetto Ricevibilità	4	80%
225	DG 52 06 17	Aniello	Picozzi	Funzionario	56	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	70%
226	DG 52 06 17	Massimo	Pieri	Funzionario	54	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
227	DG 52 06 17	Antonio	Pragliola	Funzionario	58	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
228	DG 52 06 17	Gaetano	Procida	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
229	DG 52 06 17	Giuseppe	Raucci	Funzionario	64	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
230	DG 52 06 17	Agnese	Rinaldi	Funzionario	47	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
231	DG 52 06 17	Maria Rosaria	Romano	Funzionario	51	F	Perito Agrario	Addetto Ricevibilità	4	90%
232	DG 52 06 17	Antonio	Salzano	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
233	DG 52 06 17	Pasquale	Salzillo	Funzionario	48	M	Maturità Tecnica Agraria	Tecnico Istruttore	4	50%
234	DG 52 06 17	Mario	Schiavone	Funzionario	57	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
235	DG 52 06 17	Adriano	Spagnuolo	Funzionario	54	M	Licenza Media	Addetto Ricevibilità	4	100%
236	DG 52 06 17	Sofia	Spinelli	Funzionario	55	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	60%
237	DG 52 06 17	Sergio	Tescione	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
238	DG 52 06 17	Maria	Thomas	Funzionario	50	F	Ragioniere Perito comm.	Addetto Ricevibilità	4	85%
239	DG 52 06 17	Pasquale	Ventriglia	Funzionario	65	M	Licenza Elementare	Addetto Ricevibilità	4	90%
240	DG 52 06 17	Amedeo	Verazza	Funzionario	54	M	Laurea Scienze agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
241	DG 52 06 18	Pasquale	Allocca	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile UDP	4	100%
242	DG 52 06 18	Amedeo	Ascione	Funzionario	57	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	90%
243	DG 52 06 18	Bruno	Bartiloro	Funzionario	64	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	75%

fonte: http://burc.regione.campania.it

244	DG 52 06 18	Gennaro	Callegari	Funzionario	56	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	60%
245	DG 52 06 18	Valerio	Ciavolino	Funzionario	49	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	70%
246	DG 52 06 18	Marianna	Cozzolino	Funzionario	55	F	Laurea Scienze Politiche	Tecnico Istruttore	4	60%
247	DG 52 06 18	Giorgio	D'Agostino	Funzionario	53	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	70%
248	DG 52 06 18	Raffaele	D'Aniello	Funzionario	52	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
249	DG 52 06 18	Lorenzo	Giampaglia	Funzionario	49	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	50%
250	DG 52 06 18	Valeria	Lanzetta	Funzionario	63	F	Laurea in scienze agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
251	DG 52 06 18	Alfredo	Lassandro	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	60%
252	DG 52 06 18	Giuseppe	Monticelli	Funzionario	58	M	Diploma di Geometra	Tecnico Istruttore	4	50%
253	DG 52 06 18	Luigi	Oliviero	Funzionario	48	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	65%
254	DG 52 06 18	Giovanni	Padovano	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
255	DG 52 06 18	Giovanni	Pirozzi	Funzionario	52	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
256	DG 52 06 18	Giovanni	Rispo	Funzionario	59	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	65%
257	DG 52 06 18	Filomena	Rosa	Funzionario	53	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	55%
258	DG 52 06 18	Luigi	Sicignano	Funzionario	49	M	Perito Agrario	Responsabile UDA	4	100%
259	DG 52 06 18	Grazia	Stanzione	Funzionario	53	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
260	DG 52 06 18	Alfredo	Trinchillo	Funzionario	60	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	60%
261	DG 52 06 19	Pasquale	Ala	Funzionario	54	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	60%
262	DG 52 06 19	Antonio	Alfinito	Funzionario	48	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
263	DG 52 06 19	Gerardo	Amendola	Funzionario	51	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	70%
264	DG 52 06 19	Luigi	Annunziata	Funzionario	59	M	Maturità tecnica Industriale	Tecnico Istruttore	4	85%
265	DG 52 06 19	Francesco	Avagliano	Funzionario	50	M	Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	80%
266	DG 52 06 19	Giancarlo	Avossa	Funzionario	58	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	65%
267	DG 52 06 19	Felice	Berardi	Funzionario	52	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	65%
268	DG 52 06 19	Angelo	Cafaro	Funzionario	51	M	Diploma Ragioneria	Tecnico Istruttore	4	85%
269	DG 52 06 19	Pietro	Calicchio	Funzionario	65	M	Laurea Sociologia	Tecnico Istruttore	4	80%
270	DG 52 06 19	Maurizio	Camillo	Funzionario	59	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile UDP	4	100%
271	DG 52 06 19	Antonella	Cammarano	Funzionario	49	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
272	DG 52 06 19	Luigi	Carnevale	Funzionario	49	M	Diploma Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	70%
273	DG 52 06 19	Santina	Casalnuovo	Funzionario	60	F	Diploma di Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	80%
274	DG 52 06 19	Luciano	Concilio	Funzionario	50	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	65%
275	DG 52 06 19	Aldo	Consalvo	Funzionario	54	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
276	DG 52 06 19	Sabato	Costabile	Funzionario	48	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

277	DG 52 06 19	Gerardo	D Aiutolo	Funzionario	56	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
278	DG 52 06 19	Paolo	D'Agostino	Funzionario	55	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	90%
279	DG 52 06 19	Elio	D'Alessio	Funzionario	58	M	Diploma di Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	85%
280	DG 52 06 19	Alfredo	D'Ambrosio	Funzionario	51	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
281	DG 52 06 19	Paola	De Chiara	Funzionario	54	F	Perito Industriale	Tecnico Istruttore	4	80%
282	DG 52 06 19	Massimo	De Crescenzo	Funzionario	53	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
283	DG 52 06 19	Renato	De Luca	Funzionario	55	M	Diploma di Ragioneria	Tecnico Istruttore	4	85%
284	DG 52 06 19	Franco	De Milita	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
285	DG 52 06 19	Giovanni	De Sio	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
286	DG 52 06 19	Edmondo	Deo	Funzionario	52	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
287	DG 52 06 19	Nicola	Di Biase	Funzionario	58	M	Laurea Scienze Forestali	Tecnico Istruttore	4	85%
288	DG 52 06 19	Pasquale	Di Lascio	Funzionario	62	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
289	DG 52 06 19	Mario	Di Stefano	Funzionario	54	M	Diploma di Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
290	DG 52 06 19	Antonio	Ferrara	Funzionario	50	M	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	85%
291	DG 52 06 19	Antonio	Fiorella	Funzionario	50	M	L. Scienze Prod. Animale	Tecnico Istruttore	4	70%
292	DG 52 06 19	Cosimo	Fortunato	Funzionario	55	M	Perito agrario	Tecnico Istruttore	4	65%
293	DG 52 06 19	Alessandra	Gallevi	Funzionario	51	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
294	DG 52 06 19	Giuseppe	Gallo	Funzionario	51	M	Agrotecnico	Responsabile UDA	4	100%
295	DG 52 06 19	Vincenzo Gaetano	Gallo	Funzionario	61	M	Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	70%
296	DG 52 06 19	Giuseppina	Gargiulo	Funzionario	61	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
297	DG 52 06 19	Felice	Germino	Funzionario	56	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
298	DG 52 06 19	Raffaele	Giordano	Funzionario	54	M	Diploma di Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	65%
299	DG 52 06 19	Diego	Giovine	Funzionario	49	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	85%
300	DG 52 06 19	Stella	Giuseppe	Funzionario	45	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
301	DG 52 06 19	Felice	Grieco	Funzionario	56	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
302	DG 52 06 19	Gerardo	Grosso	Funzionario	52	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
303	DG 52 06 19	Franco	Guida	Funzionario	57	M	Diploma Dattilografia	Tecnico Istruttore	4	85%
304	DG 52 06 19	Lamberto	Lamberti	Funzionario	60	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	75%
305	DG 52 06 19	Pasquale	Lapenta	Funzionario	52	M	Laurea Scienze Forestali	Tecnico Istruttore	4	80%
306	DG 52 06 19	Carmine	Larocca	Funzionario	60	M	Maturità Scientifica	Tecnico Istruttore	4	75%
307	DG 52 06 19	Antonino	Latronico	Funzionario	63	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	65%
308	DG 52 06 19	Rosanna	Lavorgna	Funzionario	52	F	Diploma Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	80%
309	DG 52 06 19	Rocco	Lotito	Funzionario	53	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

310	DG 52 06 19	Angelo Raffaele	Madaio	Funzionario	52	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
311	DG 52 06 19	Nicola	Marino	Funzionario	45	M	Laurea in Giurisprudenza	Tecnico Istruttore	4	80%
312	DG 52 06 19	Vincenzo	Martino	Funzionario	54	M	Diploma di Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
313	DG 52 06 19	Antonia	Mastruglio	Funzionario	61	F	Diploma di Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	80%
314	DG 52 06 19	Francesco	Mega	Funzionario	61	F	Diploma di Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	80%
315	DG 52 06 19	Angelina	Mignone	Funzionario	53	F	Diploma di Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	100%
316	DG 52 06 19	Mario	Minoliti	Funzionario	53	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	65%
317	DG 52 06 19	Giuseppe	Moccia	Funzionario	50	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
318	DG 52 06 19	Giuseppe	Molinaro	Funzionario	62	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	70%
319	DG 52 06 19	Giuseppe	Morello	Funzionario	54	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
320	DG 52 06 19	Marcello	Murino	Funzionario	50	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
321	DG 52 06 19	Luigi	Nacchia	Funzionario	55	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
322	DG 52 06 19	Vincenzo	Passaro	Funzionario	61	M	Diploma Tecnico Industriale	Tecnico Istruttore	4	70%
323	DG 52 06 19	Domenico	Pecoraro	Funzionario	64	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	70%
324	DG 52 06 19	Gerardo	Peduto	Funzionario	52	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	85%
325	DG 52 06 19	Sergio	Picariello	Funzionario	44	M	Licenza Media	Tecnico Istruttore	4	65%
326	DG 52 06 19	Gregorio	Policastro	Funzionario	63	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%
327	DG 52 06 19	Vincenzo	Puca	Funzionario	55	M	Laurea Scienze e Tecn. Agr.	Tecnico Istruttore	4	85%
328	DG 52 06 19	Giovanni	Radano	Funzionario	63	M	Laurea Ingegneria	Tecnico Istruttore	4	70%
329	DG 52 06 19	Gerardo	Rega	Funzionario	51	M	Diploma Ragioneria	Tecnico Istruttore	4	75%
330	DG 52 06 19	Domenico	Rescigno	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	75%
331	DG 52 06 19	Anna Silvana	Rinaldi	Funzionario	52	F	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
332	DG 52 06 19	Biagio	Salsano	Funzionario	54	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	85%
333	DG 52 06 19	Pasquale	Santalucia	Funzionario	58	M	Laurea Scienze Forestali	Addetto Ricevibilità	4	100%
334	DG 52 06 19	Pasquale	Santalucia	Funzionario	58	M	Laurea Scienze Forestali	Tecnico Istruttore	4	75%
335	DG 52 06 19	Vincenzo	Sarno	Funzionario	61	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	70%
336	DG 52 06 19	Francesco	Scocozza	Funzionario	39	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%
337	DG 52 06 19	Vincenzo	Sica	Funzionario	54	M	Maturità Artistica	Tecnico Istruttore	4	70%
338	DG 52 06 19	Giovanni	Silenzio	Funzionario	51	M	Laurea Scienze Agrarie	Responsabile UDA	4	100%
339	DG 52 06 19	Giuseppe	Spiniello	Funzionario	47	M	Diploma geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
340	DG 52 06 19	Giuseppe	Stella	Funzionario	45	M	Laurea Scienze Agrarie	Addetto Ricevibilità	4	100%
341	DG 52 06 19	Giuseppe	Strollo	Funzionario	60	M	Diploma Geometra	Tecnico Istruttore	4	80%
342	DG 52 06 19	Arturo	Testasecca	Funzionario	57	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

343	DG 52 06 19	Giuseppe	Tierno	Funzionario	55	M	Diploma di Agrotecnico	Tecnico Istruttore	4	85%
344	DG 52 06 19	Matteo	Tortora	Funzionario	50	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	70%
345	DG 52 06 19	Pietro	Truono	Funzionario	53	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	85%
346	DG 52 06 19	Francesco	Vassallo	Funzionario	53	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	65%
347	DG 52 06 19	Giuseppe	Villani	Funzionario	45	M	Perito Agrario	Tecnico Istruttore	4	70%
348	DG 52 06 19	Antonio	Vitolo	Funzionario	58	M	Laurea Scienze Agrarie	Tecnico Istruttore	4	85%

Occorre evidenziare che nell'attuale struttura organizzativa della Direzione generale Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania, come riportato nella figura modello organizzativo, sono state istituite **3** unità operative dirigenziali dedicate all'attuazione del PSR, che assumono le funzioni di supporto trasversali ovvero:

- UOD Supporto AdG FEASR che, oltre a facilitare il corretto funzionamento dell'Unità per il Governo del Programma, ingloba il Responsabile Unico dei Rapporti finanziari (RUFA) e l'Unità di pianificazione e controllo di gestione, manutiene il sistema procedurale e di archiviazione del Programma e gestisce altre funzioni previste dai Regolamenti comunitari (Partenariato, Comitato di Sorveglianza, Rapporto Annuale di Esecuzione).
- UOD Ufficio Centrale Controllo FEASR che implementa le specifiche procedure (incluso il coordinamento del sistema di Verificabilità e Controllabilità Misure (VCM) in raccordo con l'AGEA) e gestisce i controlli di competenza dell'AdG in riferimento ai fondi FEASR e ingloba l'Unità di Audit interno per la quality rewiev delle procedure (prevenzione delle irregolarità e trasparenza amministrativa).
- UOD Sistemi Informativi per l'Agricoltura che ingloba l'Unità di Gestione del Sistema informativo e il Responsabile del Sistema Informatico.

L'organismo competente per l'esecuzione del Piano di Comunicazione è rappresentato dalla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo che assicura anche le procedure di ascolto degli utenti e la gestione dei reclami intesi come comunicazioni degli utenti sui servizi resi dalla Regione nell'attuazione del Programma.

I processi primari (gestione delle domande di aiuto e pagamento) sono di competenza dei Soggetti Attuatori ovvero di alcune UOD della Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali e degli Organismi Intermedi (Gruppi di Azione Locale – GAL per la gestione dell'intervento LEADER). Gli attuatori operano con una struttura ad hoc composta da Unità di gestione delle domande di aiuto e Unità di gestione delle domande di pagamento per la necessaria segregazione delle funzioni.

Il Programma di Sviluppo Rurale si articola in misure, sottomisure e operazioni. Si possono distinguere due tipologie di misure:

- misure strutturali, che riguardano gli investimenti materiali (strutture, infrastrutture, impianti) e immateriali (formazione, informazione, consulenza, cooperazione);
- misure a superficie, che riguardano premi e indennità erogate sulla base delle superfici e delle coltivazioni praticate (e del numero di capi allevati).

La strategia regionale per l'attuazione del PSR è attuata mediante tre tipologie di strumenti:

1. Progetti individuali, attivabili da un singolo beneficiario a carico delle singole misure/sottomisure/tipologie di intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Progetti integrati, attivabili da un singolo beneficiario a carico di misure diverse, distinti in progetti integrati aziendali e progetti integrati territoriali. I progetti integrati permettono l'adesione a pacchetti di misure che il singolo beneficiario, pubblico o privato, può attivare per realizzare un'idea progettuale complessiva. L'obiettivo immediato è quello di rendere possibile, per un singolo beneficiario, la realizzazione di un programma complesso di interventi che risponda ad un disegno strategico coerente, potenziandone l'efficacia. I progetti integrati potranno essere attivati da un beneficiario privato quali il Progetto Integrato Competitività e il Progetto Integrato Multifunzionalità, oppure da un beneficiario pubblico quali il Progetto Integrato di Sviluppo Territoriale e il progetto integrato per l'Ambiente ed il Clima.
3. Progetti collettivi, attivabili da più beneficiari, pubblici o privati, su una misura singola o pacchetti di misure, per realizzare un'idea progettuale complessiva che permette a più soggetti di raggiungere un obiettivo comune, realizzando economie di scala e/o amplificando i benefici conseguibili a livello individuale. I progetti collettivi potranno essere attivati per una singola misura (Progetti collettivi AgroSilvoAmbientali) o per più misure (Progetti collettivi di Filiera, Progetti collettivi per lo sviluppo rurale, Progetti collettivi per l'ambiente ed il Clima). Nei Progetti integrati e collettivi devono essere comunque rispettate tutte le condizioni previste per le singole misure/sottomisure/tipologie d'intervento.
Per ogni misura l'AdG approva e pubblica specifiche disposizioni attuative, che prevedono la presentazione di domande da parte dei potenziali beneficiari esclusivamente per via informatica, attraverso il sistema informativo agricolo messo a punto per il 2014/2020 da Agea per diverse Regioni, tra cui la Campania. Le domande possono essere così classificate:

- domanda di sostegno iniziale;
- domanda di pagamento.

Le misure strutturali prevedono una domanda di sostegno e più domande di pagamento (anticipo, stati avanzamento lavori, saldo finale), mentre le misure a superficie prevedono una domanda annuale, che è contestualmente domanda di sostegno iniziale e domanda di pagamento.
La selezione e la gestione delle domande di sostegno sono di competenza dell'AdG, mentre le domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore, che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base di specifica convenzione.
Le domande sono sottoposte a controlli specifici:

- controlli amministrativi, che prevedono la verifica a campione delle dichiarazioni rese insieme alla domanda di sostegno e alla relativa documentazione, anche tramite incroci con altre banche dati certificate e il controllo al 100% dei requisiti di ammissibilità.
- controlli di I livello per tutte le domande relative alle misure strutturali. Prima del pagamento del saldo, sono effettuati controlli tecnici ed amministrativi sugli interventi finanziati e sul rispetto o il raggiungimento degli impegni previsti dalle disposizioni attuative (visita in situ). Le domande, superati positivamente i controlli, sono inserite negli elenchi di liquidazione inviati all'Organismo Pagatore, dove vengono sottoposte a ulteriori verifiche di carattere amministrativo, contabile e finanziario, prima del pagamento;
- controlli di secondo livello, effettuati dall'Organismo Pagatore su un campione di domande già controllate, con l'obiettivo di verificare la corretta applicazione delle procedure e dei controlli;
- controlli in loco, effettuati su un campione di domande di pagamento con una visita presso l'azienda, con lo scopo di accertare, prima del pagamento dell'aiuto, la correttezza delle procedure e il rispetto delle regole tecniche e finanziarie da parte del beneficiario;
- controlli ex post, riguardano le misure che prevedono il mantenimento degli impegni dopo il pagamento dell'intero contributo e sono effettuati su un campione di domande, con visita presso il beneficiario;
- controlli di sistema, effettuati annualmente su un campione di domande dall' Unità di audit, incardinata nella UOD Controlli FEASR, per verificare il funzionamento del sistema di gestione e controllo e definire azioni migliorative/correttive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania dal 2000 ha introdotto importanti innovazioni procedurali quali il bando a scadenza aperta, l'obbligo di presentazione di progetti definitivi/esecutivi, il ricorso all'autocertificazione e l'adozione di un sistema oggettivo e trasparente di valutazione dei progetti. In particolare, ha avviato azioni di semplificazione per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari delle politiche di sviluppo rurale principalmente attraverso la presentazione delle istanze di finanziamento on-line in autocertificazione. Il processo di semplificazione è stato accompagnato da una forte attenzione alla definizione di tempi certi per i beneficiari implementando sistemi informatici che hanno consentito la presentazione delle istanze di finanziamento e la relativa istruttoria all'interno di un processo codificato e costantemente supportato tramite help desk e che nel periodo 2007/2013 è migrato sul web arricchendosi di specifici protocolli di interscambio con AGEA e di protocolli di colloquio con banche dati pubbliche per la verifica dei requisiti dei beneficiari.

Per il periodo 2014/2020 per superare la dicotomia esistente nel 2007/2013 (gestione domanda di aiuto sul sistema regionale proprietario e gestione domanda di pagamento sul SIAN con protocolli di interscambio dei rispettivi dati è stato valutato di affidare ad AGEA l'implementazione dell'intero sistema informatico a partire dall'acquisizione e istruttoria delle domande di aiuto fino al pagamento nonché le specifiche funzioni di supporto al monitoraggio e alla valutazione. Elemento importante del nuovo sistema informativo gestito da AGEA a supporto dell'attuazione del programma è rappresentato dall'integrazione tra sistemi informativi dedicati come:

- Sistema Verificabilità e Controllabilità delle misure, gestione del tasso d'errore;
- Sistema di predisposizione parametri regionali;
- Sistema di gestione domande di aiuto;
- Sistema di gestione domande di pagamento;
- Sistema di monitoraggio fisico e procedurale;
- Sistema Piani Finanziari;
- Firma Digitale.

La realizzazione della presentazione delle domande di aiuto e la conseguente dematerializzazione attraverso l'utilizzo della firma digitale, così come già avviato sul I pilastro della PAC, è l'obiettivo da raggiungere nel corso dell'attuazione del programma. Tale obiettivo permetterà di ottenere notevoli miglioramenti in termini di performance ed affidabilità dei dati raccolti nelle fasi di presentazione, stampa, rilascio e protocollazione che hanno rappresentato per la passata programmazione, in particolare in corrispondenza della scadenza dei bandi, momenti di particolare criticità. Il sistema consentirà peraltro:

- di migliorare la precompilazione delle domande di aiuto con i dati del fascicolo aziendale e degli altri archivi delle Amministrazioni certificanti implementando i servizi di collegamento e cooperazione applicativa per verificare e validare parte delle informazioni dichiarate nelle istanze senza ricorrere all'acquisizione di documentazione,
- di dematerializzare progressivamente eliminando la carta negli iter di presentazione e gestione delle domande e monitorando l'andamento con uno specifico indicatore (numero documenti elettronici caricati a sistema sul numero totale documenti presentati),
- di implementare a sistema un archivio unico dei controlli e dei relativi esiti in grado anche di alimentare il RUCI, il Registro Unico dei controlli ispettivi a carico delle aziende agricole, approvato dal MiPAAF con DM del 7 maggio 2015 e nel quale confluiranno gli esiti dei controlli effettuati da organi di polizia, organi di vigilanza, organismi pagatori, enti pubblici, organismi privati autorizzati allo svolgimento di controlli a carico delle imprese agricole, al fine di evitare sovrapposizioni e di intralciare l'esercizio dell'attività d'impresa. La consultazione del RUCI, una volta a regime, consentirà anche di localizzare maggiormente i controlli verso quelle aziende che hanno avuto esiti negativi a precedenti verifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul sistema dei controlli per lo sviluppo rurale l'innovazione del periodo 2014/2020 è rappresentato dal sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), di cui all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che chiede alle AdG e agli Organismi Pagatori di garantire per ciascuna misura inserita nel Programma 2014 – 2020 la verificabilità e controllabilità ex ante e in itinere (sistema VCM), attraverso una attenta valutazione degli impegni e obblighi che il beneficiario si assume a fronte del sostegno, delle condizioni di ammissibilità cioè dei requisiti che il beneficiario deve rispettare per avere accesso alla misura e dei criteri di selezione dei progetti che nel complesso vengono definiti I.C.O. Il VCM si configura quindi come una sorta di manuale di autocontrollo in cui per ciascuna misura, con riferimento agli impegni e obblighi, condizioni di ammissibilità e criteri di selezione, sono stati individuati i punti di potenziale rischio e sono stati definiti i controlli necessari (automatizzati, semiautomatizzati e documentali) per eliminare o minimizzare il rischio. Infatti il sistema VCM è uno degli strumenti individuati dalla Commissione Europea per la riduzione del tasso di errore nello Sviluppo Rurale per il periodo 2014/2020. Sono comunque già alcuni anni che la Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di pianificare azioni di sistema finalizzate alla riduzione del tasso di errore nello sviluppo rurale (differenza tra i pagamenti chiesti ed effettuati, correlata agli errori riscontrati nel corso degli audit svolti dalla Commissione e dalla Corte Europea), fino a portarlo sotto la soglia del 2% che viene considerata irrilevante. Le azioni di sistema (correttive, preventive o migliorative) definite dalle singole AdG e dagli Organismi pagatori costituiscono nell'insieme il Piano di Azione Nazionale per la riduzione del tasso di errore nello sviluppo rurale, inviato annualmente alla Commissione Europea per il tramite del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e sottoposto al monitoraggio e all' aggiornamento semestrale da parte della stessa Commissione Europea (DG AGRI).
Gli errori specifici emersi nel 2007/2013 attengono principalmente a:

- appalti pubblici e procedure di gara per i beneficiari privati (aggiudicazioni ingiustificate in assenza di una corretta procedura competitiva; errata applicazione dei criteri di selezione e di assegnazione; mancanza di parità di trattamento degli offerenti) rispetto ai quali è necessario intervenire sia migliorando la capacità tecnica in termini di quantità e competenze del personale responsabile della gestione degli interventi sia sviluppando e fornendo una dettagliata guida e percorsi di formazione per i beneficiari su come applicare le regole in materia di appalti pubblici;
- creazione di condizioni artificiose per l'ottenimento del sostegno (con riferimento alle condizioni di ammissibilità e ai criteri di selezione) rispetto alle quali si interviene con il sistema VCM e con l'elaborazione di Linee Guida per aiutare i funzionari istruttori nella individuazione dei cd. "indicatori di sospetta creazione di condizioni artificiali per accedere al sostegno";
- pagamenti agro-climatico-ambientali, rispetto ai quali si interviene estendendo il controllo documentale degli impegni del beneficiario dal 5% del periodo 2007/2013 (nell'ambito dei controlli in loco che per le misure a premio e a superficie sono di competenza di AGEA) al 100% nell'ambito dell'istruttoria della domanda di sostegno/pagamento (nel periodo 2014/2020 quindi la verifica è di competenza dell'AdG).

Alla luce delle criticità organizzative riscontrate nella programmazione 2007-2013, oltre alle azioni di miglioramento dal carattere trasversale, si prevede di ottimizzare la struttura organizzativa regionale deputate alla gestione e all'attuazione del PSR Campania 2014-2020 attraverso anche altre azioni specifiche aggiuntive sull'organizzazione che concorrono il raggiungimento dei target previsti nel PRA:

- *miglioramento generale del sistema di governance.* Nella fase di attuazione, la gestione del FEASR risente della numerosità dei soggetti attuatori e della necessità di omogeneizzare le procedure istruttorie. Sul punto l'AdG è particolarmente attenta anche attraverso azioni dirette per rispondere all'esigenza di condividere univoche informazioni attraverso azioni formative in grado di uniformare gli approcci e gli strumenti;
- *ottimizzazione flussi informativi e procedurali*. L'analisi e la revisione dei processi, la progettazione di procedure operative applicate alle piste di controllo e al sistema di archiviazione, la progettazione e l'implementazione del sistema di reporting, la predisposizione delle check list, dei format di verbali e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimenti amministrativi rappresentano ambiti prioritari di intervento dell'AdG del FEASR.

- *rafforzamento capacità amministrativa dei beneficiari e degli organismi intermedi*. L'AdG punta ad azioni specifiche di formazione/accompagnamento ai GAL che rappresentano l'unico Organismo Intermedio e agli enti pubblici quali beneficiari del PSR 2014-2020.

Le azioni di miglioramento (cfr. Allegato c) sono complementari al rispetto degli impegni che l'AdG FEASR ha assunto nei confronti della Commissione in particolare con il sistema VCM. La tematica "appalti pubblici e procedure di gara rappresentare un campo comune a tutti i fondi SIE, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016) che richiede azioni specifiche di supporto in termini di rafforzamento delle competenze a livello di personale sia della regione sia dei beneficiari.

Tali azioni/miglioramenti, che andranno ad intervenire anche sulle criticità descritte al paragrafo 3, porteranno ad un'evoluzione sia del modello organizzativo interno dell'AdG, sia della *governance* dell'intero Programma operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. Autorità di Audit 2014 - 2020

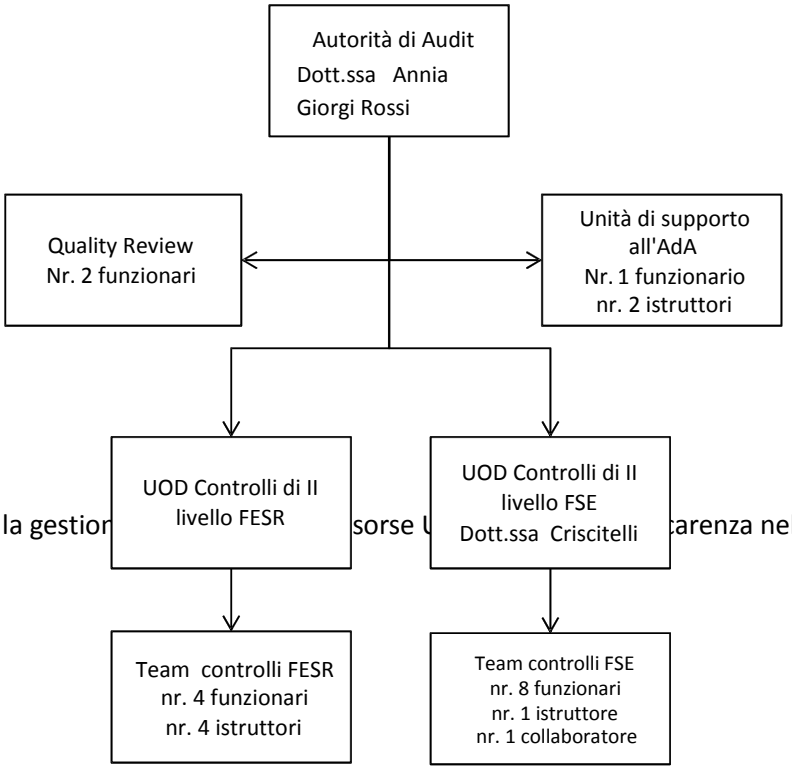
L'Autorità di Audit, Dirigente dr.ssa Annia Giorgi Rossi, si compone di due Unità Operative Dirigenziali:

- Controllo di II livello FESR Dr.ssa Maria Pia Crescitelli. Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale

- Controllo di II livello FSE Dr.ssa Maura Formisano. Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.

L'organico dell'Autorità di Audit è composto da 25 dipendenti (2 dirigenti, 15 funzionari, 7 istruttori, 1 collaboratore) come indicato nel seguente organigramma. Nella struttura operano 18 laureati e 7 diplomati. Il personale è impegnato a tempo pieno sulle funzioni dell'Autorità di Audit.

Figura E.1 – Organigramma dell'Autorità di Audit dei PO FSE e FESR 2007 – 2013 Campania



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda la gestion sorse U carenza nell'organico rispetto ai

ruoli di revisore contabile e di esperto di diritto amministrativo.

F. Autorità di Certificazione 2014-2020

L'Autorità' di Certificazione dei PO FESR e FSE è collocata nella Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali della Direzione Generale Risorse finanziarie della Regione Campania ed ha le competenze, per il periodo di programmazione 2014-2020, stabilite dall'Art. 126 del Reg. (CE) 1303/2013:

a. elaborare e trasmettere alla Commissione le domande di pagamento e certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'autorità di gestione;

b. preparare i bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento finanziario;

c. certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile;

d. garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo;

e. garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'autorità di gestione in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;

f. tenere conto, nel preparare e presentare le domande di pagamento, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità;

g. mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;

h. tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

L'organico dell'AdC è composto da 6 dipendenti (1 dirigente, 4 funzionari, 1 istruttore) così come riportato nel seguente organigramma.

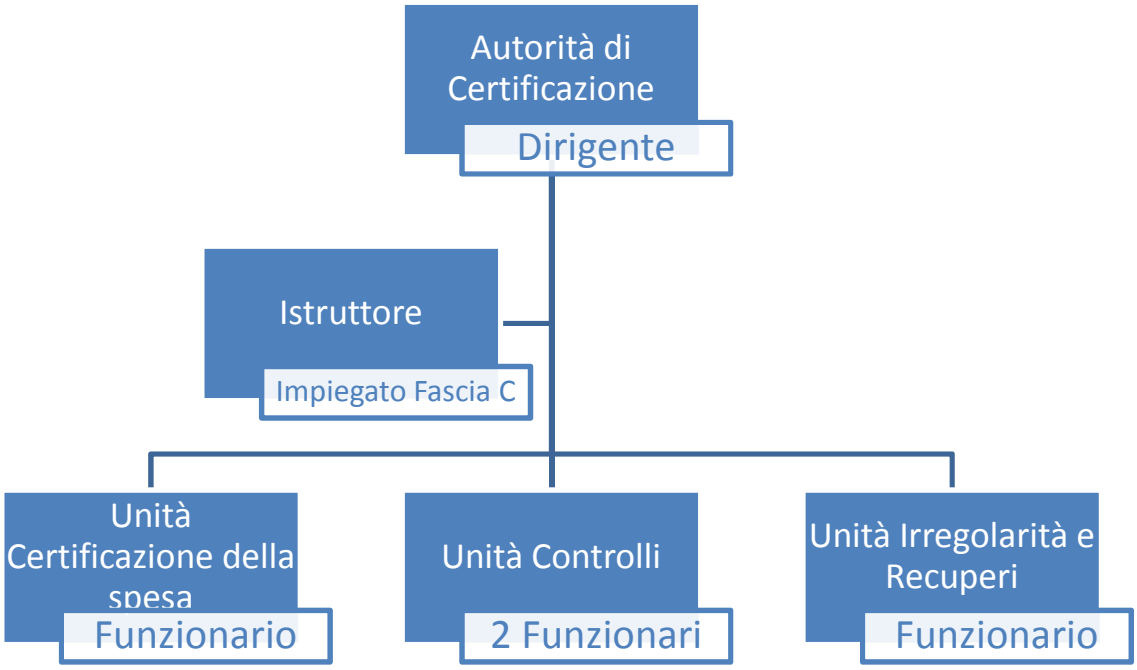
Nella struttura prevalgono i laureati (4 unità). Il personale opera prevalentemente per la certificazione della spesa dei PO FSE e FESR (circa 60% del monte ore annuo).

L'organico supporta l'Autorità di certificazione nelle attività relative alla certificazione della spesa relativa ai fondi:

- Fesr ed Fse 2007-2013
- Fesr ed Fse 2014-2020
- FSC e PAC Campania 2007-2013
- Programma Operativo Complementare 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura F.1 – Organigramma dell'Autorità di Certificazione dei PO FSE e FESR Campania aggiornare



Rispetto alla gestione e sviluppo delle Risorse Umane si evidenzia:

- la carenza di personale che diventa critica in concomitanza delle scadenze di certificazione;
- la mancanza di un piano formativo con particolare riguardo alle competenze tecniche specifiche (amministrativo-contabili).

L'autorità di certificazione per risolvere tali criticità sarà coinvolta, come le altre strutture, negli interventi di rafforzamento programmati all'interno del PRA per le risorse umane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI COMUNI E DELLE FUNZIONI TRASVERSALI

Di seguito è riportato il dettaglio, per ciascuna criticità rilevata, degli interventi di miglioramento previsti sugli strumenti comuni e le funzioni trasversali, illustrati nella sezione 6.3 della parte generale del documento. Le criticità e gli interventi di miglioramento sono raggruppati per tematiche: sistemi informativi e monitoraggio, strumenti funzionali all'organizzazione, governance multilivello.

Tabella B.1 – Criticità ed interventi di rafforzamento per gli strumenti comuni e le funzioni trasversali

Tema	Criticità		target di miglioramento	Interventi di rafforzamento			Tempi	Responsabili
Sistemi informativi e monitoraggio	C 9	Carente dinamicità ed interoperabilità dei sistemi informativi regionali	Utilizzo del Sistema di monitoraggio unico, che risponda ai requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e comunitarie in materia, per il 100% degli interventi finanziati con i Fondi FESR e FSE	I FT	1	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi con l'implementazione di un sistema di monitoraggio unico per i fondi SIE.	sett-16	DG Ricerca Scientifica
				I FT	2	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI ANALISI DEI FABBISOGNI INTERNI ED ESTERNI DEI FLUSSI INFORMATIVI.	dic-16	DG Ricerca Scientifica
			Piena interoperabilità del sistema di monitoraggio unico con gli altri sistemi informativi regionali e nazionali per il 100% degli interventi finanziati con Fondi FESR e FSE	I FT	3	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni. FASE DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	giu-17	DG Ricerca Scientifica
				I FT	4	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni.	giu-17	DG Ricerca Scientifica

						FASE DI PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI PROTOCOLLI DI COLLOQUIO CON GLI ALTRI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI		
Strumenti funzionali all'organizzazione	C 10	Mancanza di un sistema di misurazione e valutazione delle performance	Approvazione del Sistema di Misurazione e valutazione**, con inclusione degli obiettivi in tema di attuazione dei PO e del PRA** Approvazione Piano triennale della performance**, con inclusione degli obiettivi in tema di attuazione dei PO e del PRA**	I FT	5	Definizione del piano triennale della performance 2017-2019, con inclusione degli obiettivi strategici dei Dipartimenti e delle Direzioni associati agli obiettivi settoriali dei PO e che quelli trasversali (amministrativi, organizzativi e procedurali) siano coerenti con gli obiettivi e i target definiti nel PRA	dic-16	DG Risorse Umane
	C 11	Mancanza di un sistema di controllo di gestione	Diagrammi di flusso, indicatori e reportistica prodotti per il 50% delle Unità Operative Dirigenziali	I FT	6	Definizione e implementazione del sistema di controllo di gestione esteso a tutta l'amministrazione regionale	A partire da gen-17	UDCP - Uff. IX
Governance multilivello	C 12	Insufficiente capacità amministrativa dei beneficiari e degli organismi intermedi in ordine a: - Pianificazione - Documentazione prodotta - Qualità della progettazione - Utilizzo dei sistemi informativi - Rendicontazione della spesa	Aumento del numero delle iniziative di comunicazione / animazione / informazione / formazione per la totalità dei beneficiari e degli OI interessati **(iniziativa AdA)** Piena operatività dell'Ufficio progettazione e del fondo rotativo per la progettazione	I FT	7	Azioni di informazione e di sensibilizzazione dei beneficiari in occasione dell'emanazione dei bandi per la selezione degli interventi	Per la durata dei programmi	DG competenti
				I FT	8	Azione informativa sul territorio in ordine al contenuto dei controlli dell'Autorità di Audit e all'analisi delle tipologie di irregolarità ricorrenti	dic-16	AdA
				IF T	9	Azione di sostegno metodologico ai Beneficiari su tutte le fasi di realizzazione degli interventi, nel quadro delle disposizioni contenute nei Manuali di Attuazione	Per la durata dei Programmi	AdG
				IF T	10	Rafforzamento amministrativo degli Organismi intermedi propedeutico alle erogazioni di risorse di assistenza tecnica	giu - 17	AdG AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

				IFT	11	Introduzione di un fondo rotativo per finanziare la progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio regionale finalizzato al miglioramento della qualità della progettazione dei beneficiari	dic 16	Uff. Speciale Centrale Acquisti

ALLEGATO C – DIAGNOSI E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SULLE PRINCIPALI PROCEDURE

L'allegato C è dedicato all'analisi di dettaglio delle criticità e delle azioni migliorative relative ai **procedimenti** ritenuti **rilevanti** perché saranno riproposti all'avvio della programmazione 2014-2020 e perché suscettibili di significativi miglioramenti rispetto ai tempi di attuazione. In particolare,

- **Per il FESR**, gli interventi oggetto di revisione e presi in esame nell'Allegato C, che, a seguito dei necessari adeguamenti, saranno riproposti all'avvio della programmazione 2014-2020, sono i seguenti:
  1. "PIU Europa" – Asse Prioritario VI;
  2. Incentivi alle imprese del territorio regionale per l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione. (I.C.T.) – DGR n. 640/2009;
  3. Sviluppo delle infrastrutture per la fornitura di servizi in Banda Ultra Larga – DGR n.122/2011;
  4. Acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario e adeguamento del materiale esistente a standard europei di efficienza, confort, affidabilità e sicurezza;
  5. Grande progetto "Miglioramento del servizio idrico integrato"
  6. Assistenza tecnica specialistica

  Gli interventi sono stati selezionati in quanto rappresentativi delle tipologie di intervento finanziate e significative della dotazione finanziaria del POR FESR 2007 - 2013, e rappresentano anche sul PO FESR 2014 2020 tipologie di intervento che consentiranno di attuare le principali strategie regionali.

- **Per il FSE**, gli interventi oggetto di revisione organizzativa sono i seguenti:
  1. Più sviluppo più lavoro,
  2. I servizi per la prima infanzia
  3. Costituzione di un elenco di Organismi autorizzati all'erogazione di interventi formativi rivolti ai Beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (DD nr. 215/2012) - Asse Adattabilità - Obiettivi operativi a1, c4.

  Anche in questo caso, le procedure sono state selezionate in quanto rappresentative delle tipologie di intervento finanziate e significative della dotazione finanziaria del POR FSE 2007 - 2013, e sono indicative delle principali tipologie di intervento che saranno finanziate nella programmazione 2014-2020 per il conseguimento degli obiettivi strategici fissati.

- **Per il PSR FEASR**, gli interventi che saranno oggetto di revisione e riproposti all'avvio della programmazione 2014-2020 riguardano l'attuazione delle seguenti misure, rappresentative delle principali criticità riscontrate nel 2007/2013:
  1. Approccio Leader– Asse IV;
  2. Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Asse I;
  3. Ammodernamento strutturale aziende agricole – Asse I.

Tabella di sintesi dei target di riduzione temporale

Di seguito si riporta una tabella in cui sono sintetizzati i target previsti di riduzione dei tempi dei procedimenti selezionati. La riduzione è espressa sia in termini assoluti (gg) che in termini percentuali e sia per singola fase e procedimento che complessiva.

Il dettaglio dei procedimenti è riportato nelle pagine a seguire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.1 – Sintesi dei target di riduzione temporale

Fondo	Asse	Procedure individuate		P 1 Programmazione	P 2 Selezione delle Operazioni	P 3 Istruttoria, Attuazione, Controllo e Rendicontazione	P 4 Liquidazione	Totale
				gg	gg	gg	gg	gg
FSE		"Più sviluppo più lavoro"	Baseline	106	297	180	60	643
			Target	75	151	100	40	366
			Riduz %	**29%**	**49%**	**44%**	**33%**	**43%**
FSE		Servizi per la prima infanzia	Baseline	15	230	840	112	1197
			Target	15	155	630	39	839
			Riduz %	**0%**	**33%**	**25%**	**65%**	**30%**
FSE		Costituz. di un elenco di Organismi autorizzati all'erogaz. di interventi formativi rivolti ai Beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga	Baseline	60	44	420	30	554
			Target	45	44	270	15	374
			Riduz %	**25%**	**0%**	**36%**	**50%**	**32%**
FESR	10	Prog. 1 -PIU Europa	Baseline	547	365	90		1002
			Target	365	182	60		607
			Riduz %	**33%**	**50%**	**33%**		**39%**
FESR	1	Prog. 2 - De minimis ICT	Baseline	450	1350	330	180	2310
			Target	360	690	210	120	1380
			Riduz %	**20%**	**49%**	**36%**	**33%**	**40%**
FESR	2	Prog. 3 - Banda ultralarga	Baseline	1170	630	532,5		2332,5
			Target	690	630	532,5		1852,5
			Riduz %	**41%**	**0%**	**0%**		**21%**
FESR	4	Prog. 4 - Acquisto materiale rotabile	Baseline	480	60	210		750
			Target	480	60	105		645
			Riduz %	**0%**	**0%**	**50%**		**14%**
FESR	6	Prog. 5 - G.P. "Miglioramento del servizio idrico integrato"	Baseline	570	360	180		1110
			Target	300	180	120		600
			Riduz %	**47%**	**50%**	**33%**		**46%**
FESR	11	Prog. 6 - Assistenza tecnica specialistica	Baseline	45	307,5	120		472,5
			Target	45	157,5	60		262,5
			Riduz %	**0%**	**49%**	**50%**		**44%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I procedimenti di seguito riportati sono stati analizzati attraverso interviste che hanno coinvolto i rispettivi responsabili e sintetizzati utilizzando il format della scheda C, che per ciascun processo/attività identifica l'Unità organizzativa responsabile, i tempi storici di completamento (minimo, massimo e medio), le criticità, le azioni di miglioramento ed i tempi obiettivo (o altri target).

Altri procedimenti che nel corso della programmazione 2014-2020 dovessero evidenziare potenziali criticità attuative saranno analizzati applicando la metodologia suggerita dalle Linee Guida ed inseriti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania.

C.1 - Procedimenti rilevanti del PO FSE

Per quanto riguarda il PO FSE sono stati identificati i seguenti tre procedimenti:

1. "Più sviluppo più lavoro" (DD nr. 4/2011) – Asse Occupabilità - Obiettivo operativo e1.
2. "Servizi per la prima infanzia" (DD. nr. 587/2012) - Asse Occupabilità - Obiettivo operativo f2.
3. "Costituzione di un elenco di Organismi autorizzati all'erogazione di interventi formativi rivolti ai Beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga" (DD nr. 215/2012) - Asse Adattabilità - Obiettivi operativi a1, c4.

Nella tabella che segue sono sintetizzate per ciascun procedimento le motivazioni della loro rilevanza e le misure da attivare per conseguire i miglioramenti nella tempistica attuativa. Di seguito le schede dedicate ai tre procedimenti elaborate applicando la metodologia suggerita dalle Linee Guida per la redazione del PRA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.2 – Procedimenti del PO FSE e motivazioni della rilevanza

Procedimento	Importo finanziario	Motivazioni	Misure da attivare
Più sviluppo più lavoro	24 Milioni di Euro	Intervento di rilevante importanza rispetto all'obiettivo di inserire/reinserire i lavoratori adulti nel mercato del lavoro in qualità di occupati. Gli incentivi all'occupazione sono una componente essenziale nella lotta alla disoccupazione in Campania.	Il procedimento può essere migliorato attraverso un'azione formativa ed un accompagnamento on the job che coinvolga i funzionari regionali cui è affidata la progettazione e l'attuazione dell'avviso puntando a semplificare e velocizzare le procedure di selezione ed attuazione con particolare riferimento agli adempimenti ed agli impegni prescritti al beneficiario e gestiti dall'Amministrazione (si veda il progetto Piano pluriennale formativo nell'allegato B). Altro intervento che si ritiene indispensabile è il completamento dell'informatizzazione del procedimento e l'integrazione del software con il sistema di monitoraggio e con il sistema contabile regionale (si veda il relativo progetto inserito nell'allegato B).
Servizi per la prima infanzia	4,5 Milioni di Euro	Le politiche che puntano conciliare i tempi di vita e di lavoro sono indispensabili per migliorare la condizione femminile nel mercato del lavoro. Si tratta di politiche, attuate attraverso gli Ambiti territoriali, che avranno un notevole peso nella prossima programmazione.	Le azioni riguarderanno un accompagnamento on the job a supporto della Amministrazione regionale per migliorare l'analisi delle criticità determinatesi nella passata programmazione, revisionare le procedure e comunicare le innovazioni tecniche, procedurali ed organizzative agli Ambiti territoriali. Questi ultimi saranno il target di azioni di formazione (si veda il progetto Piano pluriennale formativo nell'allegato B) finalizzate ad accrescere le competenze del personale (elaborazione, gestione e rendicontazione dei progetti).
Costituzione di un elenco di Organismi autorizzati all'erogazione di interventi formativi rivolti ai Beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga	26 Milioni di Euro	Intervento di rilevante importanza rispetto all'obiettivo di migliorare l'occupabilità dei lavoratori della Campania, con particolare riguardo ai disoccupati di lunga durata ed agli inoccupati da almeno 12 mesi. Le politiche attive del lavoro sono indispensabili per affrontare la forte disoccupazione che caratterizza la Campania.	Il principale intervento di miglioramento riguarderà l'applicazione delle UCS (Unità di Costo Standard) nella progettazione e rendicontazione delle azioni formative (si veda il progetto Introduzione delle Unità di costo standard nell'allegato C). Saranno inoltre introdotte modalità efficaci/efficienti per il controllo in itinere dell'effettiva erogazione del servizio e della relativa quantificazione a consuntivo (ore/allievo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intestazione	
PO: Programma Operativo FSE della Regione Campania	ASSE PRIORITARIO: Asse II Occupabilità Obiettivo operativo e1 "Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo di lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi"
MACROPROCESSO: Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 1 – Titolarità diretta
LINEA DI INTERVENTO PRESA AD ESEMPIO: Incentivi all'occupazione sotto forma di integrazione salariale – Avviso pubblico *"Più sviluppo più lavoro"* DD nr. 4/2011 in attuazione del Piano di Azione per il lavoro denominato "Campania al lavoro" approvato con DGR nr. 690/2010 – Linea 2 dell'Avviso Beneficiari: Datori di lavoro privati – Destinatari: Disoccupati di lunga durata e inoccupati da almeno 12 mesi. RUP Dott. Volpe Dirigente della UOD Formazione professionale della DG Istruzione Formazione lavoro e Politiche giovanili	LINEA DI INTERVENTO CHE SI ATTIVERA' A BREVE: All'avvio della nuova programmazione verrà attivata una linea di intervento sostanzialmente similare

Analisi della linea di intervento						
PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLE CRITICITA'	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
P1 – Programmazione						
A1 -1 Predisposizione e pubblicazione avviso	DG Istruzione Formazione lavoro e Politiche giovanili UOD Formazione professionale RUP Dott. Volpe	106 gg		Mancato aggiornamento/ formazione continua del personale regionale in materia di aiuti di Stato.	Formazione specialistica e on the job per i dipendenti regionali finalizzata alla **semplificazione** delle fasi di predisposizione degli avvisi pubblici. L'intervento sarà attivato nel corso della predisposizione del nuovo avviso.	75 gg
P2 – Selezione delle operazione						
A2 – 1 Presentazione delle domande	Beneficiari (Imprese)	20 gg		La presentazione è assistita da una piattaforma informatica grazie alla quale è possibile scaricare file che contengono gli elenchi delle domande presentate. Il sistema **non presenta idonei punti di controllo**, consentendo l'invio di domande incomplete. Il bando prevedeva in alcuni casi l'invio della documentazione cartacea; tale previsione ha determinato rallentamenti nella verifica del fascicolo di progetto.	Informatizzazione delle procedure (trasmissione delle domande via PEC e presentazione della documentazione esclusivamente in formato digitale) Da verificare la possibilità di introdurre tale modalità per l'avviso pianificato all'avvio della programmazione 2014-20.	15 gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2 – 2 Selezione delle domande ammesse all'incentivo – emissione del decreto di ammissione a finanziamento	DG Istruzione Formazione lavoro e Politiche giovanili UOD Formazione professionale Commissione di valutazione	165 gg		L'istruttoria **non è assistita da un software gestionale** collegato alla base dati resa disponibile della piattaforma di presentazione delle domande. In questa fase viene gestita anche l'integrazione documentale per la quale **non viene assegnato un limite temporale** e ciò impone la necessità di contattare i beneficiari per sollecitarli.	Informatizzazione delle procedure (trasmissione delle domande via PEC e presentazione della documentazione esclusivamente in formato digitale). Predisposizione di Manuali di Attuazione nei quali gli **oneri amministrativi a carico dei beneficiari** siano ridotti al minimo indispensabile e con indicazione di tempi massimi di pagamento e rendicontazione da parte dei BF e di penalizzazioni in caso di mancato rispetto dei termini Prevedere nelle comunicazioni ai beneficiari **limiti temporali agli adempimenti richiesti**, trascorsi i quali interviene il relativo provvedimento di decadenza del diritto acquisito.	80 gg
	DG Istruzione Formazione lavoro e Politiche giovanili UOD Formazione professionale RUP Dott. Volpe					
A2 – 3 – Richiesta del CUP e del Codice SMILE		22 gg		Mancato aggiornamento / formazione continua in merito all'utilizzo del sistema informatico.	Formazione mirata ai dipendenti regionali per l'accelerazione dell'attività di generazione codici e caricamento dati.	11gg
A2 – 4 - Predisposizione e sottoscrizione congiunta dell'Atto di Concessione		90 gg		Nell'avviso **non è stato previsto l'obbligo di assunzione preventiva del lavoratore** oggetto di incentivo, rendendo necessaria l'acquisizione di ulteriori documenti e la relativa istruttoria (ad es. contratto di assunzione del lavoratore da parte del beneficiario, modello UNILAV dall'Arlas) prima della predisposizione dell'atto di concessione, rendendo non sufficiente l'emissione del solo Decreto di ammissione per l'avvio della fase di rendicontazione e successiva liquidazione dell'incentivo.	Predisposizione di Manuali di Attuazione nei quali gli **oneri amministrativi a carico dei beneficiari** siano ridotti al minimo indispensabile e con indicazione di tempi massimi di pagamento e rendicontazione da parte dei BF e di penalizzazioni in caso di mancato rispetto dei termini Prevedere nelle comunicazioni ai beneficiari **limiti temporali agli adempimenti richiesti**, trascorsi i quali interviene il relativo provvedimento di decadenza del diritto acquisito.	45 gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P3 – Attuazione, controllo e rendicontazione						
A3 – 1 –Rendicontazione del beneficiario	Beneficiari (Imprese)	120gg		La fase viene avviata dal Responsabile del Procedimento con l'inoltro al beneficiario, a mezzo di PEC, del format di richiesta di liquidazione dell'incentivo già parzialmente precompilato sulla base dei dati di cui l'Amministrazione regionale dispone.	Predisposizione di Manuali di Attuazione nei quali gli **oneri amministrativi a carico dei beneficiari** siano ridotti al minimo indispensabile e con indicazione di tempi massimi di pagamento e rendicontazione da parte dei BF e di penalizzazioni in caso di mancato rispetto dei termini Standardizzazione modulistica per aiuti di stato – incentivi all'assunzione. Informatizzazione delle procedure (trasmissione delle domande via PEC e presentazione della documentazione esclusivamente in formato digitale)	60gg
A3 -2 – Controlli di I livello	Team di Obiettivo Operativo – Controllo di I Livello – STAP	60 gg		Le carenze documentali, i ritardi da parte del beneficiario nella lettura della PEC e nella predisposizione della documentazione richiesta ai fini della liquidazione costituiscono le motivazioni principali dei ritardi nei controlli. Il format inviato al beneficiario consente anche una successiva gestione documentale ovvero la elaborazione e stampa del verbale di controllo. Il procedimento in esame è caratterizzato dall'utilizzo di un supporto di strumenti informatici molto disomogeneo e progettato a pezzi. Non esiste una base dati condivisa relativa all'intero procedimento che possa anche interoperare con altri sistemi regionali (E-grammata, Sistema di contabilità, SMILE ai fini della Certificazione della spesa)	Informatizzazione delle procedure (trasmissione delle domande via PEC e presentazione della documentazione esclusivamente in formato digitale) Miglioramento dei **sistemi informatici di monitoraggio** integrato per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi: - Progettazione e predisposizione di protocolli di colloquio con gli altri sistemi informativi regionali Predisposizione di Manuali di Attuazione nei quali gli **oneri amministrativi a carico dei beneficiari** siano ridotti al minimo indispensabile e con indicazione di tempi massimi di pagamento e rendicontazione da parte dei BF e di penalizzazioni in caso di mancato rispetto dei termini Introduzione nelle comunicazioni ai beneficiari di limiti temporali agli adempimenti richiesti, trascorsi i quali interviene il relativo provvedimento di decadenza del diritto acquisito.	40gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P4 – Liquidazione dell'incentivo						
A4 - 1 - Richiesta ed acquisizione del D.U.R.C (INAIL) **A4 – 2 - Predisposizione della Check List e del Verbale Amministrativo Contabile** **A4 – 3 - Acquisizione di Visura Camerale per i soggetti iscritti alla C.C.I.A.A**	DG Istruzione Formazione lavoro e Politiche giovanili UOD Formazione professionale RUP Dott. Volpe	60gg		I tempi lunghi di acquisizione da parte della Regione di alcune certificazioni contribuiscono a ritardare ulteriormente l'attuazione, in particolare il rilascio del DURC, tenuto anche conto del fatto che in caso di esito: "NON REGOLARE" occorre avviare un ulteriore procedura per l'intervento sostitutivo che consente il pagamento pro-quota agli enti previdenziali delle partite debitorie a carico dei beneficiari dell'incentivo.	Implementare **protocolli di intesa** con i vari Enti per definire modalità e procedure di rilascio delle certificazioni più celeri Introdurre sistemi informatici per la gestione delle richieste di certificazioni	40gg
A4 – 4 - Predisposizione del Decreto di proposta di impegno/liquidazione	DG Programmazione economica e Turismo UOD Gestione finanziaria del PO FSE			La predisposizione del decreto non è assistita da una base dati comune con la UOD che attua il procedimento e possono determinarsi errori (ad esempio IBAN) che determinano ulteriori ritardi nei pagamenti.	Informatizzazione delle procedure (trasmissione delle domande via PEC e presentazione della documentazione in formato digitale) L'informatizzazione dell'intero procedimento utilizzando adeguate tecnologie ICT e un sistema di gestione documentale consentirebbe una notevole riduzione del lead time di processo e l'interoperabilità con altri sistemi della Regione compresa la piattaforma in corso di acquisizione attraverso la gara per la implementazione del SIAR (Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale) garantirebbe un risparmi di tempo anche per la gestione di fasi non di competenza della UOD Formazione professionale	
P5 – Pagamento dell'incentivo e riscontro del pagamento avvenuto	DG Risorse finanziarie UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali					

fonte: http://burc.regione.campania.it

P6 – Monitoraggio della spesa						
P6 -1 - Caricamento e convalida della check list ai fini della certificazione	DG Istruzione Formazione lavoro e Politiche giovanili UOD Formazione professionale RUP Dott. Volpe	22 gg		Mancato aggiornamento / formazione continua in merito all'utilizzo del sistema informatico.	Formazione mirata ai dipendenti regionali per l'accelerazione dell'attività di generazione codici e caricamento dati.	11gg
Totale tempi medi iniziali665Totale tempi medi target				**377**		
. L'arco temporale dell'intera procedura corrisponde a n. 1.500 gg (ottobre 2010 data di adozione della Delibera di approvazione del Piano Campania al lavoro – dicembre 2015 ultima certificazione del progetto)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intestazione	
PO: Programma Operativo FSE della Regione Campania	ASSE PRIORITARIO: Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico f) - Obiettivo Operativo 2 "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"
MACROPROCESSO: 3 - Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2 - Interventi a regia *4.500.000,00 € di cui 3.000.000,00 a valere sul FSE*
LINEA DI INTERVENTO PRESA AD ESEMPIO: Programma per favorire l'occupabilità delle donne attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: *"Servizi per la prima infanzia"* - Intesa Stato - Regioni "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" D.D. nr. 587/2012 del 30.07.2012 per il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali (di cui alla LR 11/2007) **Beneficiari: Ambiti Territoriali** **Destinatari: Genitori con bambini da 0 a 36 mesi** **RUP Dott.ssa Caragliano Dirigente della UOD Welfare dei servizi e pari opportunità - Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero**	LINEA DI INTERVENTO CHE SI ATTIVERA' A BREVE: All'avvio della nuova programmazione verrà attivata una linea di intervento che prevederà sostanzialmente le medesime azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi della linea di intervento						
PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLE CRITICITA'	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	MIn-max			
P1 - Programmazione						
A1 - 1 Predisposizione e pubblicazione del decreto di riparto delle risorse	DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero *Rosanna Romano* UOD Welfare dei servizi e pari opportunità RUP *Fortunata Caragliano*	15 giorni				15 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

P2 - Selezione delle operazioni	**Trattasi di procedura a regia con riparto delle risorse a favore degli Ambiti territoriali sulla base dei due seguenti criteri: popolazione residente e popolazione minorili con età compresa tra 0 e 36 mesi**					
A2 - 1 Presentazione del progetto approvato	Ambiti territoriali	60 giorni		Il progetto è stato emanato in un momento di transizione verso la riorganizzazione degli Ambiti Territoriali che ha determinato notevoli criticità rispetto all'individuazione del beneficiario del finanziamento con ripercussioni negative su tutta la procedura di attuazione. Presenza di un organico interno agli Ambiti territoriali inadeguato per la progettazione di più interventi a valere su diversi fonti di finanziamento (FSE, PAC, PSR).	La riorganizzazione degli Ambiti Territoriali (DGR 320/2012) è stata ultimata ed ormai può dirsi consolidata. Occorrerebbe accrescere le competenze del personale degli Ambiti territoriali e rafforzare le azioni di supporto e di accompagnamento da parte della Regione	45 giorni
A2 - 2 Verifica di coerenza e presa d'atto dei Progetti	DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero *Rosanna Romano* UOD Welfare dei servizi e pari opportunità RUP *Fortunata Caragliano*	20 giorni				20 giorni
A2 - 3 Predisposizione e stipula dell'accordo con gli Ambiti territoriali	DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero *Rosanna Romano* UOD Welfare dei servizi e pari opportunità RUP *Fortunata Caragliano*	150 giorni		Gli Ambiti territoriali hanno risposto in ritardo alle richieste di integrazioni della documentazione propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo (es. DGR di Coordinamento di Ambito di approvazione del progetto) producendo uno slittamento dei tempi. L'Accordo sottoscritto non prevedeva la possibilità di revocare il finanziamento in caso di mancato rispetto di un adeguato cronoprogramma né soluzioni tecniche che avrebbero ridotto i tempi attuativi (ad esempio presentazione della progettazione esecutiva, procedura di affidamento già esperita, ecc.). L' organico interno agli Ambiti territoriali era inadeguato per una gestione efficace della procedura e degli adempimenti assegnati	Accrescere le competenze del personale degli Ambiti territoriali e rafforzare le azioni di supporto e di accompagnamento da parte della Regione Inserire nell'accordo da sottoscrivere l'obbligo di presentazione della progettazione esecutiva da parte degli Ambiti e meccanismi più stringenti di revoca del finanziamento in caso di inadempienze rispetto alla tempistica assegnata.	90 gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P3 - Attuazione, controllo e rendicontazione						
A3 - 1 Attuazione dei Progetti	Ambiti territoriali	720 gg	540gg 780 gg	Gli Ambiti territoriali hanno riscontrato delle difficoltà per la gestione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'attuatore. Per la massima parte degli Ambiti è stato necessario concedere una proroga rispetto alla conclusione prevista del progetto.	Prevedere procedure semplificate di selezione delle azioni, anche in continuità, al fine di evitare la fase di selezione del soggetto attuatore E' necessario prevedere da parte della Regione azioni di sensibilizzazione sul territorio che promuovano tali servizi	540gg
A3 - 2 Rendicontazione dei Progetti	Ambiti territoriali	120 gg	90 gg 270 gg	Scarsa capacità di spesa e rendicontazione (dall'invio della documentazione cartacea completa al caricamento e convalida delle spese sull'applicativo BFWEB) - secondo quanto previsto dal manuale di gestione del FSE - del personale interno agli Ambiti territoriali	Accrescere le competenze del personale degli Ambiti territoriali e rafforzare le azioni di supporto e di accompagnamento da parte della Regione. Miglioramento degli strumenti di attuazione e rendicontazione (circolari, manuali, ecc).	90gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P4 - Liquidazione dell'incentivo		I dati relativi ai tempi si riferiscono alla gestione delle richieste di anticipazione.				
A4 - 1 Predisposizione della Check List e del Verbale Amministrativo Contabile (Controllo di I livello)	DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero *Rosanna Romano* UOD Welfare dei servizi e pari opportunità RUP *Fortunata Caragliano*	60 gg	30 gg 90 gg	I Controlli di I livello sono affidati a funzionari della UOD Welfare già impegnati in altre attività. Costoro non possono dedicare un tempo sufficiente ai suddetti controlli e ciò determina sostanziali ritardi nella procedura di liquidazione del finanziamento. Le carenze documentali, i ritardi da parte degli Ambiti territoriali nella predisposizione della documentazione richiesta ai fini della liquidazione (integrazioni e/o modifiche) determinano ulteriori ritardi.	Rafforzare i controlli di I livello e Migliorarne le modalità operative (flusso di comunicazione, richieste integrazioni documentali), per garantire continuità e tempestività nel controllo della spesa, soprattutto sotto scadenza di certificazione.	**15 gg**
A4 - 2 Predisposizione della Proposta di Decreto di liquidabilità	DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero *Rosanna Romano* UOD Welfare dei servizi e pari opportunità RUP *Fortunata Caragliano*	30 gg	15 gg 45 gg	La predisposizione dell'atto, la messa in procedura nel sistema, la firma del DG e del Rup, dell'ADG allunga notevolmente i tempi per la liquidazione delle risorse	Supporto per la predisposizione delle proposte di decreto A partire da giugno 2017 si avrà un sistema informativo integrato, che dalla stesura dell'atto alla liquidazione delle risorse, raccolga le informazioni automaticamente (Dati fiscali, codici ufficio, codici SMILE, IBAN degli Ambiti Territoriali), anche per evitare errori di trascrizioni da un passaggio all'altro.	**7 gg**
A4 - 3 Predisposizione del Decreto di liquidazione	DG per la programmazione economica del turismo *Giuseppe Carrannante* UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania *Michele Cimmino*	7 gg	3 gg 10 gg			7gg
A4 - 4 - Pagamento del finanziamento e riscontro del pagamento avvenuto	DG Risorse finanziarie *Antonietta Mastrocola* UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali *Maria Caristo*	15g g	10 gg 30 gg			10gg
Totale tempi medi iniziali	**1197Totale tempi medi target**			**892**		
Note:L'arco temporale dell'intera procedura corrisponde a n. 1.455 gg (ottobre 2010 data di adozione della Delibera di approvazione del Piano Campania al lavoro – luglio 2016 data prevista per l'ultima certificazione del progetto)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intestazione	
PO: Programma Operativo FSE della Regione Campania	ASSE PRIORITARIO: Asse I Adattabilità - Obiettivi operativi: a.1 Rafforzare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori c.4 Rafforzare le capacità di contrastare i rischi di disoccupazione dei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze
MACROPROCESSO: 3 - Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2 – Interventi a titolarità diretta
LINEA DI INTERVENTO PRESA AD ESEMPIO: Avviso per la *"Costituzione di un elenco di Organismi autorizzati all'erogazione di interventi formativi rivolti ai Beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga"* **DD nr. 215/2012** **Beneficiari: Organismi di formazione** **Destinatari: Lavoratori che beneficiano di ammortizzatori sociali in deroga.** **Rup Dott. P. Volpe Dirigente di staff della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili**	LINEA DI INTERVENTO CHE SI ATTIVERA' A BREVE: All'avvio della nuova programmazione verrà attivata una linea di intervento sostanzialmente similare e/o rivolto a destinatari diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi della linea di intervento						
PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLE CRITICITA'	AZIONI DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	MIn-max			
P1 – Programmazione						
A1 -1 Predisposizione e pubblicazione dell'avviso	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili Rup Dott. P. Volpe	60 gg		Mancato aggiornamento/ formazione continua del personale regionale Applicazione della normativa comunitaria non sempre conforme Nell'avviso era indicata una modalità di rendicontazione a costi standard (UCS) che non è stato poi possibile applicare.	**Aggiornamento e Formazione del personale** Utilizzo della **Unità di Costo Standard** per la progettazione e rendicontazione di alcune tipologie di Intervento E' possibile ridurre i tempi della fase tenendo conto del fatto che si tratta della riproposizione di un avviso già pubblicato anche se sarà necessario effettuare gli opportuni aggiornamenti.	45 gg
P2 – Selezione delle operazioni						
A2 – 1 Presentazione delle domande e dei percorsi formativi	Organismi di formazione	37gg		Non sono state riscontrate criticità considerato che la presentazione delle domande e dei percorsi formativi è stata supportata da apposita piattaforma on line che consente anche la costituzione del catalogo dell'offerta formativa.		37 gg
A2 – 2 Controlli sulle dichiarazioni (DPR 445/2000)	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili Rup Dott. P. Volpe ARLAS	6 gg				6 gg
A3 – 3 Presa d'atto delle graduatorie degli organismi di formazione	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili Rup Dott. P. Volpe	1g				1g

fonte: http://burc.regione.campania.it

P3 – Attuazione, controllo e rendicontazione						
A3 – 1 – Iscrizione ai corsi	Destinatari della formazione	90 gg		Non sono state riscontrate criticità considerato che l'iscrizione è stata effettuata presso i centri per l'Impiego su apposita piattaforma on line		90 gg
A3 -2– Presentazione della richiesta di anticipazione/saldo (rendicontazione)	Organismi di formazione	270gg		Mancato aggiornamento/ formazione continua del personale regionale - Oneri amministrativi a carico dei beneficiari sovrabbondanti - Applicazione della normativa comunitaria non sempre conforme E' stata modificata la modalità di rendicontazione degli interventi in corso d'opera.	Utilizzo della **Unità di Costo Standard** per la progettazione e rendicontazione di alcune tipologie di Intervento L'applicazione delle UCS (Unità di Costo Standard) consentirà una notevole riduzione dei tempi di rendicontazione. Predisposizione di Manuali di Attuazione nei quali gli **oneri amministrativi a carico dei beneficiari** siano ridotti al minimo indispensabile e con indicazione di tempi massimi di pagamento e rendicontazione da parte dei BF e di penalizzazioni in caso di mancato rispetto dei termini	140 gg
A3 -3– Istruttoria della rendicontazione (Controlli ex post)	UOD Servizi territoriali provinciali (BN e CE)	60gg		L'istruttoria delle rendicontazioni per anticipazione e saldo è stata effettuata applicando le regole contabili tradizionali del FSE	Utilizzo della **Unità di Costo Standard** per la progettazione e rendicontazione di alcune tipologie di Intervento L'applicazione delle UCS consentirà una notevole riduzione dei tempi di istruttoria. Predisposizione di Manuali di Attuazione nei quali gli **oneri amministrativi a carico dei beneficiari** siano ridotti al minimo indispensabile e con indicazione di tempi massimi di pagamento e rendicontazione da parte dei BF e di penalizzazioni in caso di mancato rispetto dei termini	40gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P4 – Liquidazione del finanziamento						
A4 – 1 - Emissione del Decreto di preliquidazione	Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili Rup Dott. P. Volpe	10gg		Mancato aggiornamento/ formazione continua del personale regionale Inadeguato uso dei sistemi informativi per l'acquisizione della documentazione ed il monitoraggio degli interventi Il decreto di preliquidazione deve essere inviato, in formato cartaceo, comprensivo di allegati, alla UOD Gestione finanziaria del PO FSE determinando un inutile spreco di tempo e carta. Tra i suddetti allegati, la check list di progetto che viene elaborata solo alla chiusura della procedura mentre in buona parte potrebbe essere compilata in itinere affidando la compilazione alla struttura di gestione.	Miglioramento dei **sistemi informatici di monitoraggio** integrato per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi (Il sistema prevederà di allegare la documentazione in formato digitale a corredo del decreto sul software di gestione degli atti amministrativi E-grammata.): - Progettazione e predisposizione di protocolli di colloquio con gli altri sistemi informativi regionali - Adeguamento del sistema informativo. **Revisione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)**, prevedendo un processo che, pur garantendo la legittimità della spesa, velocizzi i tempi per la compilazione degli strumenti di controllo di I livello, la condivisione tra i diversi uffici delle informazioni in essi contenute anche ai fini della liquidazione delle spese.	5gg
A4 – 2 - Emissione del Decreto di liquidazione	DG Programmazione economica e Turismo UOD Gestione finanziaria del PO FSE	10gg		Mancato aggiornamento/ formazione continua del personale regionale Inadeguato uso dei sistemi informativi per l'acquisizione della documentazione ed il monitoraggio degli interventi La Direzione generale che attua l'avviso non viene informata in tempo reale, attraverso E-grammata, dell'emissione del decreto di liquidazione ma riceve un elenco dei Decreti di liquidazione emessi dalla UOD Gestione finanziaria del PO FSE. Si ricorda che l'emissione del decreto di liquidazione è propedeutica alla possibilità di attivare lo svincolo della polizza fideiussoria da parte del	Miglioramento dei **sistemi informatici di monitoraggio** integrato per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi: - Progettazione e predisposizione di protocolli di colloquio con gli altri sistemi informativi regionali. .	5gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

				beneficiario.		
A4 – 3 - Pagamento del finanziamento e riscontro del pagamento avvenuto	DG Risorse finanziarie UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali	10gg		Mancato aggiornamento/ formazione continua del personale regionale Inadeguato uso dei sistemi informativi per l'acquisizione della documentazione ed il monitoraggio degli interventi L'informazione dell'avvenuto pagamento non è fornita tempestivamente alla DG competente e ritarda i tempi connessi al monitoraggio della spesa.	Miglioramento dei **sistemi informatici di monitoraggio** integrato per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi: Progettazione e predisposizione di protocolli di colloquio con gli altri sistemi informativi regionali	5gg
Totale tempi medi iniziali		**554Totale tempi medi target**		**329**		
Note: **L'arco temporale dell'intera procedura corrisponde a n. 1.245 gg (giugno 2012 data presunta di inizio predisposizione avviso in relazione ai dati sopra riportati – dicembre 2015 mese ultimo di certificazione degli interventi inseriti nella procedura)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 - Procedimenti rilevanti del PO FESR

Nell'ambito del PO FESR sono stati identificati i seguenti procedimenti:

1. "PIU Europa" – Asse Prioritario VI;
2. Incentivi alle imprese del territorio regionale per l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione. (I.C.T.) – DGR n. 640/2009;
3. Sviluppo delle infrastrutture per la fornitura di servizi in Banda Ultra Larga – DGR n.122/2011;
4. Acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario e adeguamento del materiale esistente a standard europei di efficienza, confort, affidabilità e sicurezza;
5. Grande progetto "Miglioramento del servizio idrico integrato"
6. Assistenza tecnica specialistica

Nella seguente tabella sono sintetizzate per ciascun procedimento le motivazioni della loro rilevanza e le misure da attivare per conseguire i miglioramenti nella tempistica attuativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C 3 – Procedimenti del PO FESR e motivazioni della rilevanza

Procedimento	Importo finanziario	Motivazioni	Misure da attivare
PIU Europa – Città Medie	Da definire	Il PIU Europa, rilevante in termini di impatto finanziario sul programma operativo, sarà utilizzato come strumento integrato di attuazione per l'implementazione della strategia urbana regionale attraverso l'Asse Sviluppo Urbano, che prevede un insieme di Obiettivi Tematici e Azioni differenti e l'inquadramento da parte delle Città di tali interventi in una pianificazione cittadina di più ampio respiro.	Le azioni riguarderanno in prevalenza il supporto alle Città Medie – Organismi Intermedi in primo luogo finalizzato al consolidamento della *governance* in riferimento sia alla Cabina di Regia, quale sistema di coordinamento con l'amministrazione regionale e le altre istituzioni coinvolte (vedi Allegato B, sia all'istituzione di un Ufficio per le politiche urbane che coordini tutti gli interventi con risorse ordinarie e a valere su Fondi europei, per massimizzare e razionalizzare l'efficacia delle azioni (vedi Allegato A). In secondo luogo le azioni di miglioramento riguarderanno i flussi informativi per velocizzare anche i tempi di attuazione delle procedure dei singoli progetti.
Incentivi alle imprese del territorio regionale per l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione. (I.C.T.)	Da definire	Nel POR 2014-2020 gran parte delle risorse sono destinate allo sviluppo delle imprese per le attività di ricerca ed innovazione. La procedura analizzata, è stata selezionata come esempio di possibili operazioni da finanziare in quest'ambito per favorire la più ampia diffusione di innovazione di prodotto e di processo, rivolta alle imprese del territorio regionale appartenenti ai settori strategici individuati nella RIS 3 regionale.	Le azioni riguarderanno in prevalenza la capacitazione amministrativa rivolta alla Direzione generale competente in materia (selezione di profili professionali specializzati attraverso procedure di mobilità interna e/o procedure ad evidenza pubblica) e/o la possibilità di affidare l'attuazione di parte degli Obiettivi Tematici 1 e 3 (vedi Allegato A).
Sviluppo delle infrastrutture per la fornitura di servizi in Banda Ultra Larga	**90 mln €circa**	L'intervento è stato inserito tra i progetti più rappresentativi nel POR FESR perché: • interessa una fetta molto estesa del territorio regionale (la maggior parte dei comuni campani), • vengono investite risorse economiche rilevanti • rappresenta un'infrastruttura strategica per garantire lo sviluppo socio-economico del territorio. L'intervento mira, infatti, ad estendere la copertura dell'infrastruttura abilitante alla fornitura dei servizi in Banda Ultra Larga alle porzioni di territorio non raggiunte nel corso dell'analogo intervento attuato nel precedente ciclo di programmazione, allo scopo di raggiungere gli obiettivi di copertura individuati a livello nazionale e riportati nel Piano Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga.	Le azioni riguarderanno la possibilità di avere a disposizione la mappatura delle aree d'intervento aggiornata a livello nazionale a cadenza fissata con una definizione puntuale delle priorità. Inoltre, i comuni interessati dall'Intervento nel nuovo ciclo di programmazione stipuleranno una Convenzione che definisce i criteri di attuazione, al fine di favorire la riduzione di tempi e costi.
Acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario e adeguamento del materiale esistente a standard europei di efficienza, confort, affidabilità e sicurezza	Da definire	L'intervento risulta essere strategico non solo per il livello europeo (dimostrato dall'importo dell'Asse IV molto consistente) ma anche per la regione ed in particolare perché coinvolge molti comuni su tutto il territorio.	Supporto e formazione all'Obiettivo Operativo e ai Beneficiari Prevedere che, in occasione della presentazione delle istanze sia fornita dai beneficiari la quantificazione degli indicatori attenendosi a quelli richiesti dal sistema di monitoraggio Maggiore aderenza degli indicatori nel sistema di monitoraggio rispetto agli interventi Dematerializzazione delle informazioni e collegamento delle stesse tra le varie check list. Condivisione delle check list attraverso il sistema di monitoraggio. Utilizzo della firma elettronica Azione di formazione specialistica all'O.O. anche al fine di realizzare azioni di accompagnamento ai Beneficiari Definizione di uno strumento di monitoraggio interno delle attività svolte dai controlli di I livello Razionalizzazione e informatizzazione del modello organizzativo dei controlli Automazione, attraverso un sistema informativo interno, delle procedure di cui trattasi.
Grande progetto "Miglioramento del servizio idrico integrato"	Da definire	Il progetto è stato selezionato in quanto rappresentativo degli interventi inseriti nell'Asse VI che risulta essere quello economicamente più consistente.	Azioni di sostegno metodologico ai beneficiari in tutte le fasi del procedimento
Assistenza Tecnica	Da definire	La motivazione della scelta del procedimento risiede nel fatto che si tratta di un procedimento complesso che interfaccia tutte le DG interessate all'attuazione del programma, e quindi esemplificativo di azioni che necessitano di una capacitazione amministrativa attraverso snellimento delle procedure, maggiore incisività di azioni programmatorie e standardizzazione delle procedure.	Atto di pianificazione annuale delle azioni da finanziare con il POR al fine di valutare meglio i fabbisogni di AT Standardizzazione bandi Definizione di uno strumento per il monitoraggio interno sullo stato di avanzamento delle attività de controlli di I livello. Adeguamento del modello organizzativo dell'Unità Controlli alle nuove esigenze prevedendo la propedeuticità dei controlli esclusivamente per la verifica della regolarità delle procedure di evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dettaglio dei singoli *step* per ognuno dei citati procedimenti è riportato nelle tabelle che seguono, applicando la metodologia suggerita dalle Linee Guida per la redazione del PRA

PO: POR Campania FESR	**ASSE PRIORITARIO: VI**
MACROPROCESSO: Interventi di sviluppo urbano	**TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Realizzazione di Opere pubbliche a regia regionale**
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: PIU Europa	**LINEA DI INTERVENTO che si attiverà a breve: Attuazione Asse Sviluppo Urbano**

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
P1 – Programmazione						
A.1.1. Istituzione della Cabina di Regia	Città - Partenariato pubblico	540gg	360-720gg	Scarso coinvolgimento dei soggetti privati e delle metodologie di finanza di progetto	Maggiore orientamento al *project financing*, all'integrazione pubblico privato, alla tecnica dell'appalto di concessione e gestione per garantire la funzionalità delle strutture oggetto degli interventi	360gg
A.1.2. Pubblicazione della Manifestazione di interesse per l'elaborazione della Proposta di programmazione degli interventi	Città					
A.1.3. Invio delle istanze contenenti gli interventi da finanziare	Partenariato locale pubblico e privato					
A.1.4. Acquisizione delle istanze, stesura della Proposta di PIU	Città					
A.1.5. Approvazione della Proposta di PIU ed invio all'Ufficio regionale Competente	Città - Cabina di regia					
A.1.6. Delibera di Programmazione del PIU a valere sulle risorse del PO	ROO - Giunta regionale			Scarsa integrazione delle politiche ordinarie con gli interventi previsti dai PIU	Rafforzamento amministrativo attraverso risorse ordinarie e a valere su Fondi europei, per massimizzare e razionalizzare l'efficacia delle azioni (Cfr All. A).	

fonte: http://burc.regione.campania.it

P2 - selezione delle operazioni						
A.2.1. Istruttoria e invio di osservazioni/integrazioni da apportare alla Proposta di PIU	ROO	360gg	180-360gg	Conferire valore amministrativo alle attività di verifica, approvazione, miglioramento svolte in sede di Cabina di Regia	Convocazione della Conferenza dei Servizi in occasione della Cabina di Regia per l'approvazione della Proposta di PIU/definizione iter amministrativo singole operazioni	180gg
A.2.2. Recepimento delle osservazioni/integrazioni e trasmissione della documentazione definitiva	Città - Cabina di regia					
A.2.3. Ottenimento dei pareri necessari per l'approvazione del PIU	Conferenza dei Servizi					
A.2.4. Decreto di approvazione del PIU	ROO					
A.2.5. Sottoscrizione dell'Accordo di Programma e del Provvedimento di delega	Presidente Giunta Regionale - Sindaco Città			Mancato utilizzo del modello di governance dell'Organismo Intermedio per attuare tutti gli interventi ricadenti nel territorio della città interessata	Utilizzare il miglioramento della capacità organizzativa sperimentata nella programmazione 2007-2013, ampliando l'attuazione per gli interventi ricompresi negli OT attinenti all'asse urbano e a quelli ad esso complementari o connessi.	
A.2.6. Approvazione e validazione del Sistema di Gestione e Controllo del PIU	ROO - AdG - AdA					
P3 - attuazione, controllo e rendicontazione						
A.3.1. Inserimento dei dati riconducibili agli interventi nel sistema di monitoraggio informatico sistema 61	Città	30gg	15-45gg	Colloquio tra SISTEMA 61 e SMILE	Miglioramento dei flussi informativi in entrata e in uscita tra i due sistemi di monitoraggio	30gg
A.3.2. Controllo di I livello e rendicontazione delle spese all'Ufficio regionale competente	Città					
A.3.3. Istruttoria della documentazione ricevuta Trasmissione all'AdG del Decreto Dirigenziale di proposta di impegno e liquidazione contabile	ROO	60gg	30-90gg	Tempi di smaltimento delle proposte di impegno e liquidazione	Sistema di monitoraggio interno informatizzato delle proposte di impegno e liquidazione da raccordare con le attività connesse ai controlli di I livello	30gg
A.3.4. Emissione del decreto di impegno e liquidazione e invio alla Ragioneria	Autorità di Gestione					
A.3.5. Assunzione dell'impegno e liquidazione	Ragioneria					
Totale		990gg				600gg
N. progetti approvati e inseriti nel programma: 470						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO: POR Campania FESR	**ASSE PRIORITARIO: V (OB. OP. 5.2)**
MACROPROCESSO: Incentivi alle imprese del territorio regionale	**TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Erogazione di aiuti alle imprese**
LINEA DI INTERVENTO: Agevolazioni "de minimis" ex Reg. (CE) n. 1998/2006 per l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione. (I.C.T.)	

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min max			
P1 – Programmazione						
A1.1. Emanazione delle Linee di Indirizzo Strategico per la ricerca, innovazione e la società dell'informazione in Campania (con DGR 1056 del 19/06/2008)	Giunta Regionale	180gg	N/A	Ritardo dovuto alla sovrapposizione del P.O. con le attività connesse alla chiusura del precedente programma	Previsione di pianificazione annuale nella quale sia esplicitata la programmazione dell'intervento	**120gg**
A.1.2. Proposta di Delibera di programmazione della procedura volta alla predisposizione del Bando per finanziamento a favore delle Imprese a valere sulle risorse del PO FESR e richiesta parere di coerenza all'AdG	Direttore Generale	120gg	N/A			**90gg**
A.1.3. Emissione del parere di coerenza al POR FESR 2007-2013	Autorità di Gestione/Ufficio di Gabinetto del Presidente	30gg	N/A			**30gg**
A.1.4. Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2007-2013 (DGR n. 640 del 03/04/2009)	Giunta Regionale	30gg	N/A			**30gg**
A.1.5. Predisposizione ed approvazione del bando di gara e disciplinare per l'individuazione delle imprese beneficiarie	ROO	90gg	N/A			**90gg**
Sub Totale P1		**450gg**				**360gg**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P2 - selezione delle operazioni						
A.2.1. Pubblicazione del Bando di gara e la relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Soggetti competenti alla pubblicazione	**15gg**	N/A			**15gg**
A.2.2. Predisposizione e presentazione delle domande di contributo corredate dal progetto d'investimento e relativo piano finanziario	Imprese richiedenti	**120gg**	N/A	Allungamento dei termini di presentazione delle istanze	Previsione nei Manuali di Attuazione di tempi massimi per lo svolgimento delle principali fasi procedurali	**60**
A.2.3. Istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo	RTI/ROS	**1080gg**	N/A	vedi sottofasi A.2.3.1-A.2.3.2-A.2.3.3-	vedi sottofasi A.2.3.1-A.2.3.2-A.2.3.3-	**480gg**
A.2.3.1 Affidamento servizi istruttoria e rendicontazione al R.T.I. con apposita gara ed individuazione risorse economiche	ROS/AdG	360gg	N/A	Notevole quantità dei progetti da esaminare Documentazione in formato cartaceo	Presentazione Domande on line	0 mesi
				Bando con procedura a graduatoria	Bando con procedura a sportello	
A.2.3.2 Istruttoria formale delle domande pervenute da parte del R.T.I. e valutazione tecnica dei progetti con attribuzione punteggio da apposita Commissione Tecnica	RTI/Commissione tecnica	480gg	N/A	Impossibilità della Commissione Tecnica di dedicarsi a tempo pieno alle attività valutative	Accrescimento della capacità dell'ente di attuare l'effettiva mobilità interna del personale regionale attraverso la ridefinizione del sistema dei profili professionali - che risultano eccessivamente numerosi – del personale di comparto	360gg
A.2.3.3 Fase della valutazione delle istanze di Riesame (RTI + Commissione tecnica)	RTI/Commissione tecnica	240gg	NA	Previsione di una fase autonoma per il Riesame	Accrescimento della capacità dell'ente di attuare l'effettiva mobilità interna del personale regionale attraverso la ridefinizione del sistema dei profili professionali - che risultano eccessivamente numerosi – del personale di comparto	120gg
A.2.4. Comunicazione alle singole imprese di ammissibilità alla valutazione	Team del ROS	**60gg**	1/3 mesi			**60gg**
A.2.5. Concessione del contributo previa Acquisizione e istruttoria della modulistica prevista dal Bando nonché verifica della regolarità contributiva e vigenza camerale	Team del ROS /ROS	**75gg**	2/3 mesi			**75gg**
Sub Totale P2		**1350gg**				**690gg**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P3 - attuazione, controllo e rendicontazione						
A.3.1. Inserimento degli interventi nel sistema di monitoraggio informatico	Team del ROS	**150gg**	4/6 mesi	Scarsa implementazione del sistema dei dati riconducibili agli indicatori	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi con l'implementazione di un sistema di monitoraggio unico per i fondi SIE Riduzione degli oneri a carico dei beneficiari attraverso la possibilità di trasmissione della documentazione in formato digitale (via PEC)	**90gg**
A.3.1.1 Inserimento dei dati identificati dei Beneficairi	Team del ROS	30gg	NA			30gg
A.3.1.2 Inserimento dei dati contabili relativi ai titoli giustificativi di spesa dei Beneficiari	Team del ROS	120gg	2/6 mesi			60gg
A.3.2. Acquisizione ed esame della documentazione relativa alla rendicontazione dei progetti realizzati	Team del ROS	**180gg**	4/8 mesi	Necessità di chiedere reiterati chiarimenti e/o integrazioni	Previsione nei Manuali di Attuazione di tempi massimi per lo svolgimento delle principali fasi procedurali	**120gg**
Sub Totale P3		**330gg**				**210gg**
P4 - Liquidazione						
A.4.1. Verifica della regolarità contributiva, della vigenza camerale delle imprese ed eventuale richiesta del certificato d' antimafia	Team del ROS	**90gg**	2/4 mesi	Necessità di inoltrare la richiesta ad altra Direzione Generale	Abilitazione alla richiesta in via autonoma	**60gg**
A.4.2. Emissione del Decreto di liquidazione e invio alla Ragioneria	ROS	**90gg**	2/4 mesi	Tempi elevati per l'acquisizione del parere dell'ufficio di controllo di I livello dell'AdG ai fini della successiva liquidazione da parte dell'A.D.G.	Eliminazione della duplicazione della fase procedurale relativa all'emanazione dei decreti di liquidazione (previsione nel Si.Ge.Co. Manuale di Attuazione) (DGR 548 /2015)	**60gg**
Sub Totale P4		**180gg**				**120gg**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P5 - Pagamento						
A.5.1 Emissione del mandato di pagamento ed invio alla Tesoreria	Ragioneria	60gg				60gg
Sub Totale P5		**60gg**				**60gg**
Totale P1+P2+P3+P4+P5		**2310gg**				**1380gg**
N. progetti esaminati: 396						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO: POR Campania FESR		ASSE PRIORITARIO: V (OB. OP. 5.1)				
MACROPROCESSO: Sviluppo delle infrastrutture per la fornitura di servizi in Banda Ultra Larga		TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Realizzazione di lavori pubblici a regia regionale				
LINEA DI INTERVENTO: Estendere la copertura dell'infrastruttura abilitante alla fornitura dei servizi in Banda Ultra Larga						
PROCESSI/ATTIVITA'	**TITOLARITA'**	**TEMPI SINORA IMPIEGATI**		**NATURA DELLA CRITICITA'**	**AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)**	**TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET**
		Media	**Min-max**			
P1 – Programmazione						
A1.1. Inserimento dell'Intervento nell'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi (con DGR n. 122 del 28/03/2011)	Giunta Regionale	360gg	N/A	Ritardo dovuto alla definizione delle priorità di intervento nelle aree non raggiunte dalla rete BUL (c.d. "aree bianche", cioè aree a fallimento di mercato), stante la numerosità delle aree interessate e la limitatezza delle risorse disponibili, essendo queste ultime non sufficienti a soddisfare l'intero fabbisogno	Disponibilità della mappatura delle aree d'intervento aggiornata a livello nazionale a cadenza fissata e definizione puntuale delle priorità di intervento	360gg
A.1.2. Definizione e stipula nel marzo 2013 con il MISE dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga nel territorio della Campania in attuazione del Piano Nazionale della Banda Larga (approvato dalla CE con decisione n. SA 33807(2011/N) e del Piano Nazionale della Banda Ultra Larga (approvato dalla CE con decisione n. SA 34199(2012/N)	Giunta Regionale/Dipartimenti 54 e 55/Autorità di Gestione FESR	720gg	N/A			270gg
A.1.3. Definizione e stipula nel giugno 2013 con il MISE della Convenzione per l'attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga nel territorio della Campania	Autorità di Gestione FESR/Dipartimenti 54 e 55	90gg	N/A			60gg
Sub Totale P1		**1170gg**				**690gg**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P2 - selezione delle operazioni						
A.2.1. Pubblicazione del Bando di Gara secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Soggetto Attuatore	180gg	N/A			180gg
A.2.2. Predisposizione e presentazione delle domande di partecipazione corredate dall'elaborato progettuale esecutivo	Operatori Economici	120gg	N/A			120gg
A.2.3.Valutazione delle Offerte Tecnico-Economiche e comunicazione degli esiti.	Soggetto Attuatore	180gg	N/A			180gg
A.2.4. Predisposizione e stipula della Convenzione per la concessione del contributo relativo al progetto di investimento dell'operatore economico	Soggetto Attuatore	90gg	N/A			90gg
A.2.4. Inizio dei lavori	Soggetto Attuatore	60gg	N/A			60gg
Sub Totale P2		**630gg**				**630gg**
P3 - attuazione, controllo e rendicontazione						
A.3.1. Inserimento dell'Intervento nel sistema di monitoraggio informatico Smile	Organismo intermedio	10gg	N/A			10gg
A.3.2. Trasmissione all'AdG del Decreto Dirigenziale di proposta di impegno e liquidabilità contabile dell'anticipo da corrispondere	ROO (UOGP)	60gg	N/A			60gg
A.3.3. Attivazione delle verifche di competernza finalizzate alla predisposizione dell'atto dii impegno e liquidazione contabile dell'anticipo da corrispondere	Autorità di Gestione	30gg	N/A			30gg
A.3.4. Emissione del decreto di impegno e liquidazione e invio alla Ragioneria	Autorità di Gestione	15gg	N/A			15gg
A.3.5. Assunzione dell'impegno, liquidazione e pagamento	Ragioneria	60gg	N/A			60gg
A.3.6. Realizzazione dell'infrastruttura (scavi, posa della fibra,…)	Soggetto Aggiudicatario	1080*	N/A	Difficoltà del Soggetto Aggiudicatario ad ottenere dalla pluralità dei comuni coinvolti (155) le autorizzazioni agli scavi	Coinvolgimento dei comuni nelle fasi precedenti la realizzazione degli interventi attraverso la stipula di apposite Convenzioni fra Regione Campania ed i singoli comuni coinvolti dall'intervento finalizzate a ridurre i tempi per il rilascio dei permessi	
A.3.7. Acquisizione ed esame della documentazione relativa alla rendicontazione dell'Intervento realizzato	Organismo intermedio	360gg	N/A			360gg
Sub Totale P3		**535gg**				**535gg**
Totale P1+P2+P3		**2335gg**				**1855gg**
Comuni coinvolti nell'Intervento : 155						
*** Poiché il nuovo intervento interesserà 546 comuni, il valore indicato si riferisce ai tempi che sarebbero stati richiesti per l'attuazione di un intervento di analoga entità/impatto**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO: POR Campania FESR	ASSE PRIORITARIO: IV (OB. OP. 4.6)
MACROPROCESSO: Interventi infrastrutturali dei trasporti	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Acquisizione di beni e servizi a regia regionale
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: Acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario e adeguamento del materiale esistente a standard europei di efficienza, confort, affidabilità e sicurezza	

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
P1 – Programmazione						
A1.1. Studi volti all'analisi dei fabbisogni di trasporto e di mobilità sul territorio regionale a partire da una politica globale di infrastrutture e servizi per la mobilità a fini sociali, commerciali, turistici, industriali, nonché dalle istanze provenienti dai vari territori della regione. In questa fase si considerano anche le politiche e le programmazioni nazionali finalizzate alle infrastrutture strategiche sul territorio campano	Direzione Generale per la Mobilità con il supporto dell'Agenzia campana per la Mobilità	360gg	N/A			360gg
A1.2. Individuazione dell'insieme di interventi infrastrutturali relativi a strade, porti, interporti, aeroporti, ferrovie, materiali rotabili di interesse regionale che traduce in programmazione il piano per la mobilità e contestuale proposta di attribuzione alle diverse fonti finanziarie.	Direzione Generale per la Mobilità con il supporto dell'Agenzia campana per la Mobilità	90gg	N/A			90gg
A.1.3. Proposta di Delibera di programmazione del Piano delle Infrastrutture per la Mobilità della Regione Campania.	Direzione Generale per la Mobilità	30gg	N/A			30gg
A.1.4. Delibera di programmazione del Piano delle Infrastrutture per la Mobilità della Regione Campania da cofinanziare nell'ambito del POR FESR 2007-2013, con l'indicazione dei soggetti attuatori per ciascun intervento.	Giunta Regionale		N/A			
A.1.5. Delibera di programmazione del Piano delle Infrastrutture per la Mobilità della Regione Campania da cofinanziare con altre Fonti finanziarie attuatori per ciascun intervento.			N/A			
P2 - Selezione delle operazioni						
A.2.1. Procedura negoziata con il Concessionario di riferimento (EAV, TRENITALIA)	Giunta Regionale	60gg	30-90gg			60gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P3 - Attuazione, controllo e rendicontazione						
A.3.1. Inserimento degli interventi nel sistema di monitoraggio informatico	ROS	60gg	30-90gg	Scarsa conoscenza e implementazione del sistema di monitoraggio	Supporto e formazione all'Obiettivo Operativo e ai Beneficiari	30gg
				Scarsa implementazione del sistema dei dati riconducibili agli indicatori – assenza di indicatori diretti coerenti rispetto agli interventi di acquisto/revamping	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio per la verifica dello stato di avanzamento delle attività di gestione dei fondi con l'implementazione di un sistema di monitoraggio unico per i fondi SIE.	
A.3.2. Attività istruttoria propedeutica alla predisposizione dei decreti di impegno e liquidazione	ROS	30gg	15-30gg	Duplicazione delle informazioni richieste da check list e piste di controllo; complessità dell'attività istruttoria relativa agli interventi di acquisto/revamping	Riduzione degli oneri a carico dei beneficiari attraverso la possibilità di trasmissione della documentazione in formato digitale (Dematerializzazione delle informazioni e collegamento delle stesse tra le varie check list. Integrazione delle check list attraverso il sistema di monitoraggio. Utilizzo della firma elettronica) Azione di formazione specialistica all'O.O. anche al fine di realizzare azioni di accompagnamento ai Beneficiari	15gg
A.3.3. Trasmissione all'AdG del Decreto Dirigenziale di proposta di impegno e liquidazione contabile	ROS	120gg	30-210gg			60gg
A.3.4. Acquisizione del Decreto ed attivazione dell'Unità Controlli di I Livello per l'acquisizione del parere di competenza	Autorità di Gestione					
A.3.5. Svolgimento dei controlli di I livello e rilascio del parere	Unità Controlli di I livello			Tempi medi di controllo troppo lunghi	Miglioramento dei sistemi di monitoraggio attraverso interoperabilità e flessibilità con altri sistemi regionali (E-Grammata, per la gestione degli atti con valenza finanziaria e Sistema di contabilità) e con i sistemi di altre amministrazioni (Definizione di uno strumento di monitoraggio interno delle attività svolte dai controlli di I livello	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Razionalizzazione e informatizzazione del modello organizzativo dei controlli)	
A.3.6. Emissione del decreto di impegno e liquidazione e invio alla Ragioneria	Autorità di Gestione			Tempi elevati per la predisposizione e lo smaltimento delle proposte di impegno e liquidazione (Invio cartaceo e a mano, in copia conforme, alla Ragioneria. Verifica dell'effettivo pagamento. Reperimento di mandati e relative quietanze.	Automazione, attraverso un sistema informativo interno, delle procedure di cui trattasi.	
A.3.7. Assunzione dell'impegno e liquidazione	Ragioneria					
Totale P1		480gg				480gg
Totale P2		60gg				60gg
Totale P3		210gg				105gg
N. progetti esaminati: 11**.**	**Totale**	**750gg**				**645gg**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO: POR Campania FESR	ASSE PRIORITARIO: VI Risultato Atteso: 6.3
MACROPROCESSO: Grandi Progetti	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Realizzazione di Opere Pubbliche
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: Miglioramento del servizio idrico integrato	

PROCESSI/ATTIVITA'	**TITOLARITA'**	**TEMPI SINORA IMPIEGATI**		**NATURA DELLA CRITICITA'**	**AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)**	**TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET**
		Media	**Min-max**			
P1 – Programmazione						
A.1.1. Dalla Delibera della Giunta Regionale per la programmazione dei Grandi Progetti nel Programma Operativo alla Modifica dell'elenco dei Grandi Progetti del Programma Operativo mediante il ricorso alla procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza	Giunta Regionale/Autorità di Gestione	**570gg**	N/A	Responsabilità separate e non adeguatamente coordinate della programmazione strategica e operativa (tempi lunghi di traduzione delle strategie in azioni di programmazione). Frammentazione e rallentamenti nel processo decisionale. Numerosità dei centri decisionali e debolezza della programmazione e della gestione degli interventi integrati. Lentezza e pesantezza dell'apparato procedurale.	Razionalizzare le strutture organizzative deputate all'attuazione dei PP.OO. e migliorare la Governance	Contenimento dei tempi di programmazione operativa entro limiti di tempo predeterminati I tempi si ridurranno di circa il 50% rispetto ai tempi relativi alla programmazione 2007/2013. **300gg**
P2 - Selezione delle operazioni						
A.2.1. Firma del Protocollo di Intesa con il soggetto Beneficiario del Grande Progetto	Giunta Regionale	**360gg**	N/A	Lungaggine del procedimento di modifica del protocollo di intesa con l'allungamento dei tempi burocratici.	Delega agli Uffici per le attività di modifica dei documenti per la selezione delle operazioni (processo di semplificazione amministrativa) attraverso ricorso al decreto dirigenziale previo parere dell'AdG	**180gg**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.2 Emissione del Decreto di ammissione a finanziamento da parte dell'UOGP e firma della convenzione con il Beneficiario	Unità Operativa Grandi Progetti			Insufficiente capacità amministrativa dei beneficiari in ordine alla documentazione prodotta.	Azione di sostegno metodologico ai beneficiari su tutte le fasi di realizzazione degli interventi nel quadro delle disposizioni contenute nel manuale di attuazione.	
P3 - Attuazione, controllo e rendicontazione						
A.3.1. Attività di istruttoria del procedimento e emissione del decreto di liquidazione.	UOGP	90gg	N/A	Insufficiente capacità amministrativa dei beneficiari in ordine alla documentazione prodotta.	Azione di sostegno metodologico ai beneficiari su tutte le fasi di realizzazione degli interventi nel quadro delle disposizioni contenute nel manuale di attuazione.	60gg
A.3.2. Raccolta della documentazione contabile ai fini della rendicontazione della spesa del GP	UOGP	90gg	N/A	Insufficiente capacità amministrativa dei beneficiari in ordine alla documentazione prodotta.	Azione di sostegno metodologico ai beneficiari su tutte le fasi di realizzazione degli interventi nel quadro delle disposizioni contenute nel manuale di attuazione.	60gg
Sub-Totale P1-P2-P3 (A3.1-A.3.2)		**1110gg**				**600gg**
A.3.3.Realizzazione opere, svolgimento dell'attività di Sorveglianza e Monitoraggio	UOGP	900gg	24-36 mesi	Rallentamenti nella realizzazione delle opere a causa di problematiche di natura tecnico-amministrativa.	Azione di sostegno metodologico ai beneficiari su tutte le fasi di realizzazione degli interventi nel quadro delle disposizioni contenute nel manuale di attuazione	720gg
Sub Totale P3 (A.3.3.)		**900gg**				**720gg**
Totale P1-P2-P3		**1110gg**				**600gg**
N. G.P. esaminati: 13 (n. interventi/appalti 92)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO: POR Campania FESR	**ASSE PRIORITARIO:11**
Obiettivo tematico: AT	**TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: Assistenza tecnica**
LINEA DI INTERVENTO: Assistenza tecnica specialistica	

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
P1 – Programmazione						
A.1.1 Predisposizione della Delibera di Programmazione delle risorse di Assistenza Tecnica	Giunta Regionale	30gg	N/A			30gg
A1.2. Predisposizione ed approvazione di decreto che disciplini le modalità attuative della delibera di Programmazione	ROS	15gg	N/A			15gg
P2 - selezione delle operazioni						
A.2.1. Raccolta dei fabbisogni di Assistenza Tecnica da parte dei ROO e strutture impegnate nell'attuazione del programma (AdC/UOGP/ecc.) all'esito della Programmazione delle azioni sugli Obiettivi Operativi del POR	ROS	60gg	N/A	Scarsa visione programmatoria dei ROO	Predisposizione di pianificazione annuale delle azioni da finanziare con il POR al fine di valutare meglio i fabbisogni di AT	30gg
A.2.2. Istruttoria di coerenza ed ammissibilità dei fabbisogni	ROO	60gg	N/A			60gg
A.2.3. Decreti di approvazione della programmazione degli Ob.op.	ROO	10gg				10gg
A.2.4 Avvio – da parte dei ROO – della selezione delle operazioni	ROO	180gg		Disomogeneità dei bandi	Standardizzazione bandi	60gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P3 - attuazione, controllo e rendicontazione						
A.3.1. Stipula contratti	ROS	30gg	30-90gg			60gg
A.3.2. Trasmissione periodica al ROO 7.1 dei documenti ai fini della liquidazione	ROS	90gg	30-90gg			
A.3.3. Acquisizione della documentazione ed attivazione dell'Unità Controlli di I Livello per l'acquisizione del parere di competenza	ROS					
A.3.4. Svolgimento dei controlli di I livello e rilascio del parere	Unità Controlli di I livello			Tempi medi di controllo troppo lunghi dovuti anche al numero ridotto di *controllers* coinvolti.	Definizione di uno strumento per il monitoraggio interno sullo stato di avanzamento delle attività de controlli di I livello.	
A.3.5. Emissione del Decreto di impegno e liquidazione e invio alla Ragioneria	Ros			Tempi elevati per la predisposizione dei decreti di impegno e liquidazione	Adeguamento del modello organizzativo dell'Unità Controlli alle nuove esigenze prevedendo la propedeuticità dei controlli esclusivamente per la verifica della regolarità delle procedure di evidenza pubblica.	
A.3.6. Assunzione dell'impegno e liquidazione	Ragioneria					
Totale		475gg				

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 - Interventi sui procedimenti rilevanti del PSR FEASR

Nell'ambito del PO FEASR sono stati identificati i seguenti procedimenti:

1. Approccio Leader– Asse IV;
2. Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Asse I;
3. Ammodernamento strutturale aziende agricole – Asse I.

Nella seguente tabella sono sintetizzate per ciascun procedimento le motivazioni della loro rilevanza e le misure da attivare per conseguire i miglioramenti nella tempistica attuativa.

Tabella C 4. Procedimenti del PO FEASR e motivazioni della rilevanza

Procedimento	Importo finanziario	Motivazioni	Misure da attivare
Approccio LEADER	73 mln di €	Intervento di rilevante importanza rispetto all'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa e gestionale degli organismi intermedi per la delega delle funzioni	Il procedimento può essere migliorato attraverso un'azione di supporto amministrativo e di accompagnamento finalizzato all'ottenimento dei requisiti per l'accreditamento in qualità di OI
Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	123 mln di €	Il processo assume un'importanza rilevante rispetto all'obiettivo di una corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici	Il procedimento può essere migliorato attraverso un'azione formativa che coinvolga il personale della direzione generale impegnati alla programmazione, gestione e controllo e degli enti locali nella fase di predisposizione e gestione della procedura di gara per l'acquisizione di beni e servizi. Altre misure riguardano la modellizzazione organizzativa e procedurale in un'ottica di semplificazione
Ammodernamento strutturale aziende agricole	871 mln di €	Il processo assume un'importanza rilevante in termini non solo finanziari in quanto elemento centrale per il supporto dello sviluppo agricolo in regione Campania	Il procedimento può essere migliorato attraverso misure idonee a ridurre gli oneri dei beneficiari privati. Altre misure riguardano un'efficace controllo preventivo della congruità dei costi.

Il dettaglio dei singoli *step* per ognuno dei citati procedimenti è riportato nelle tabelle che seguono, applicando la metodologia suggerita dalle Linee Guida per la redazione del PRA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESTAZIONE	
PO: Programma Operativo FEASR della Regione Campania	ASSE PRIORITARIO: Asse 4 Approccio Leader - Obiettivo prioritario - Rafforzamento della capacità progettuale e gestione locale
MACROPROCESSO: 3 - Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2 - Interventi a regia
LINEA DI INTERVENTO PRESA AD ESEMPIO: 41. Strategie di sviluppo locale - PSR Campania 2007-2013. Beneficiari : GAL RUP Dott.Peppe Falco della UOD 52 06 06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica	*LINEA DI INTERVENTO CHE SI ATTIVERA' A BREVE: All'avvio della nuova programmazione verrà attivata una linea di intervento che prevederà sostanzialmente le medesime azioni*

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
P1 – Programmazione						
A.1.1. Proposta di Delibera di programmazione della procedura a valere sulle risorse del PO FEASR	AdG	730 gg	N/A			730 gg 90 gg
A.1.2. Delibera di Giunta Regionale di approvazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del PO FEASR 2007-2013	Giunta Regionale					
A.1.3. Predisposizione ed approvazione del bando di gara e disciplinare per l'individuazione delle imprese beneficiarie.	Ufficio regionale competente	90 gg	N/A			

fonte: http://burc.regione.campania.it

P2 - selezione delle operazioni						
A.2.1. Predisposizione e pubblicazione del Bando di selezione dei PSL e GAL e della relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Soggetti competenti alla pubblicazione (Referente di misura)	90 gg	N/A			90 gg
A.2.2. Predisposizione e presentazione delle domande	GAL richiedenti	60 gg				60 gg
A.2.3. Istruttoria di ammissibilità dei PSL e relativi GAL	Ufficio regionale competente (Commissione ad hoc)	420 gg				420 gg
A.2.4. Emissione del decreto di conformità dei PEA (Piani Economici Annuali) relativo al PSL presentato concessione e notifica al beneficiario	Ufficio regionale competente				□	
A.2.5. Attivazione su SIAN della misura e predisposizione domande di aiuto e istruttoria da parte dei Settori provinciali con emissione di decreti di finanziamento (concessione)	Ufficio regionale competente (UDA)	120 gg				120 gg
P3 - istruttoria, controllo e rendicontazione 41 e 431						
A.3.1 Richiesta anticipazione (20%) (solo per la 4.3.1)	Beneficiario	30 gg	**N/A**			**30 gg**
A.3.2 Istruttoria richiesta ed emissione di parere di ammissibilità dell'anticipazione (solo per la 4.3.1)	Servizio territoriale provinciale competente	60 gg		Frammentazione del potere decisionale della fase istruttoria (la ricevibilità a carico del GAL , ammissibilità GAL o STP e STP a valle dell'ammissibilità del GAL con potere di riesame).	Delega univoca all'Organismo Intermedio con potere istruttorio definitivo Rafforzamento amministrativo e gestionale dell'OI attraverso azioni di supporto/ affiancamento	45 gg
A.3.5 Istruttoria amministrativa con eventuale sopralluogo ed emissione di parere di ammissibilità del SAL	Servizio territoriale provinciale competente	90 gg				90 gg
A.3.6 Eventuale controllo in loco su un campione prelevato da AGEA	Ufficio provinciale regionale competente					
A. 3.7 Trasmissione all'AGEA degli elenchi di pagamento	Ufficio regionale competente (RUFA)					
A.3.8 Richiesta saldo	Beneficiario	40 gg				40 gg
A.3.9 Istruttoria amministrativa con sopralluogo ed emissione di parere di ammissibilità del saldo	Servizio territoriale provinciale competente					
A.3.10 Trasmissione all'AGEA degli elenchi di pagamento	Ufficio regionale competente (RUFA)			Tempi eccessivi pagamenti dell'Organismo pagatore	Definizione di una convenzione con	32 gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3.11 Svolgimento dei controlli a campione sulla documentazione amministrativa proposta per il pagamento	Unità Controlli organismo pagatore AGEA	40 gg			l'Organismo pagatore che disciplini in maniera puntuale i tempi per il pagamento al beneficiario finale	
A.3.12 Assunzione dell'impegno e liquidazione	Organismo pagatore AGEA					
A.3.13 Trasmissione impegno per il pagamento dell'IVA alla ragioneria	Servizio territoriale provinciale competente	210 gg				210 gg
A.3.14 Assunzione dell'impegno e liquidazione	Ragioneria					
P4 – Liquidazione del finanziamento						
A4 – 1 - Emissione del Decreto di liquidazione	Organismo pagatore AGEA					
P5 – Pagamento						
A4 – 2 - Pagamento del finanziamento e riscontro del pagamento avvenuto	Organismo pagatore AGEA					
Totale	**1980 gg**				**1957**	
N. progetti esaminati: 13 Gal, 748 beneficiari per 844 progetti finanziati pari a 73 milioni di euro						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESTAZIONE		
PO: Programma Operativo FEASR della Regione Campania	ASSE PRIORITARIO: Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" - Sottosezione 2 - Misure intese a ristrutturare e a sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione - Obiettivo prioritario - Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche	
MACROPROCESSO: 3 - Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2 - Interventi a regia	
LINEA DI INTERVENTO PRESA AD ESEMPIO: 125. Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - PSR Campania 2007-2013. Beneficiari : Comuni RUP Dott. Dora Renzuto della UOD 52 06 06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica	*LINEA DI INTERVENTO CHE SI ATTIVERA' A BREVE: All'avvio della nuova programmazione verrà attivata una linea di intervento che prevederà sostanzialmente le medesime azioni*	

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
P1 – Programmazione						
A.1.1. Proposta di Delibera di programmazione della procedura a valere sulle risorse del PO FEASR	AdG	730 gg	N/A			730 gg
A.1.2. Delibera di Giunta Regionale di approvazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del PO FEASR 2007-2013	Giunta Regionale					
A.1.3. Predisposizione ed approvazione del bando di gara e disciplinare per l'individuazione delle imprese beneficiarie.	Ufficio regionale competente	90 gg	N/A			90 gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P2 - selezione delle operazioni						
A.2.1. Predisposizione e pubblicazione del Bando di gara e la relativa modulistica secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Soggetti competenti alla pubblicazione (Referente di misura)	90 gg	N/A			50 gg
A.2.2. Predisposizione e presentazione delle domande di contributo corredate dal progetto d'investimento e relativo piano finanziario	Comuni richiedenti	40 gg				40 gg
A.2.3. Istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo	Servizio territoriale provinciale competente	150 gg		Duplicazione operazioni di verifica documentale formale e di merito in capo a soggetti diversi	Individuazione di un unico soggetto responsabile del processo di verifica della ricevibilità formale e di merito	100 gg
A.2.4. Pubblicazione graduatoria definitiva e comunicazione ai singoli comuni di ammissibilità a finanziamento	Servizio territoriale provinciale competente					
A.2.5. Emissione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) e notifica al beneficiario	Servizio territoriale provinciale competente	360 gg				360 gg
P3 - istruttoria, controllo e rendicontazione						
A.3.1 Richiesta anticipazione (35%)	Comuni	30 gg	N/A			30 gg
A.3.2 Istruttoria richiesta ed emissione di parere di ammissibilità dell'anticipazione	Servizio territoriale provinciale competente					
A.3.3 Trasmissione all'AGEA degli elenchi di pagamento	Ufficio regionale competente (RUFA)					
A.3.4 Predisposizione, pubblicazione gara di appalto e aggiudicazione definitiva	Comuni	90 gg			Prevedere dei controlli sul rispetto della normativa appalti prima dell'erogazione dell'anticipazione	75 gg
				Errori dei beneficiari nella corretta applicazione della normativa appalti	Rafforzamento delle competenze del personale sia della regione coinvolto nella programmazione, gestione e controllo sia degli enti locali coinvolti nell'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di lavori, beni e servizi finanziati dalla misura	
A.3.7 Istruttoria amministrativa con eventuale sopralluogo ed emissione di parere di ammissibilità del SAL	Servizio territoriale provinciale competente	30 gg		Disomogeneità dei procedimenti amministrativi tra i diversi soggetti attuatori (R8-9 VCM)	Prevedere moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa (R8-9 VCM)	27 gg
A.3.8 Trasmissione all'AGEA degli elenchi di pagamento	Ufficio regionale competente (RUFA)					
A.3.9 Richiesta saldo	Comuni	60 gg				

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3.10 Istruttoria amministrativa con sopralluogo ed emissione di parere di ammissibilità del saldo	Servizio territoriale provinciale competente					60 gg
A.3.11 Trasmissione all'AGEA degli elenchi di pagamento	Ufficio regionale competente (RUFA)					
A.3.12 Svolgimento dei controlli a campione sulla documentazione amministrativa proposta per il pagamento	Unità Controlli organismo pagatore AGEA	60 gg				60 gg
A.3.13 Assunzione dell'impegno e liquidazione	Organismo pagatore AGEA					
A.3.14 Trasmissione impegno per il pagamento dell'IVA alla ragioneria	Servizio territoriale provinciale competente	210 gg				210 gg
A.3.15 Assunzione dell'impegno e liquidazione	Ragioneria					
P4 – Liquidazione del finanziamento						
A4 – 1 - Emissione del Decreto di liquidazione	Organismo pagatore AGEA	90 gg	N/A			90 gg
P5 – Pagamento						
A4 – 2 - Pagamento del finanziamento e riscontro del pagamento avvenuto	Organismo pagatore AGEA	30 gg	N/A			30 gg
Totale	**2060 gg**				**1.952**	
N. progetti esaminati: 441 comuni beneficiari per 441 progetti finanziati di strade rurali pari a 123 milioni di euro impegnati						

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESTAZIONE		
PO: Programma Operativo FEASR della Regione Campania	ASSE PRIORITARIO: Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"- Sottosezione 2 - Misure intese a ristrutturare e a sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione - Obiettivo prioritario - Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere	
	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE: 2 - Interventi a regia	
MACROPROCESSO: 3 - Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari		
LINEA DI INTERVENTO PRESA AD ESEMPIO: 121 Ammodernamento strutturale aziende agricole - PSR Campania 2007-2013. Beneficiari : Aziende agricole singole e associate RUP Dott. Paolo Ferraiuolo della UOD 52 06 05 Supporto alle imprese del settore agroalimentare	*LINEA DI INTERVENTO CHE SI ATTIVERA' A BREVE: All'avvio della nuova programmazione verrà attivata una linea di intervento che prevederà sostanzialmente le medesime azioni*	

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min-max			
P1 – Programmazione						
A.1.1. Proposta di Delibera di programmazione della procedura a valere sulle risorse del PO FEASR	AdG	730 gg	N/A			730 gg
A.1.2. Delibera di Giunta Regionale di approvazione degli interventi da cofinanziare nell'ambito del PO FEASR 2007-2013	Giunta Regionale					
A.1.3. Predisposizione ed approvazione del bando di gara e disciplinare per l'individuazione delle imprese beneficiarie.	Ufficio regionale competente	90 gg	N/A			90 gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

P2 - selezione delle operazioni						
A.2.1. Pubblicazione del Bando e del relativo formulario secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Soggetti competenti alla pubblicazione (Referente di misura)	240 gg	N/A	Disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo (R8-9 VCM)	Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento (R8-9 VCM)	216 gg
A.2.2. Predisposizione e presentazione delle domande di contributo corredate dal progetto di ammodernamento e relativo piano finanziario	Azienda agricola singola o associata richiedente					
A.2.3. istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo	Servizio territoriale provinciale competente					
A.2.4. Pubblicazione graduatoria definitiva e comunicazione alle singole imprese di ammissibilità a finanziamento sulla base delle proposte pervenute dagli uffici periferici	Referente di misura					
A.2.5. Predisposizione dei DICA sulla base degli elenchi comunicati dal referente di misura del finanziamento e notifica al beneficiario	Servizio territoriale provinciale competente	30 gg	N/A	Frammentazione e rallentamenti nel processo decisionale con particolare riferimento all'attività di verifica per la gestione dei riesami e dei ricorsi.	Individuazione di una procedura che preveda la gestione differita dei riesami e dei ricorsi in modo da non bloccare la graduatoria unica regionale	18 gg
P3 - istruttoria, controllo e rendicontazione						
A.3.1 Richiesta anticipazione (50%)	Azienda agricola singola o associata	30 gg	N/A	Allungamento dei tempi d'istruttoria derivanti da mancata indicazione precisa della documentazione da produrre con conseguente necessità di integrazione/correzione della stessa da parte del beneficiario con particolare riferimento alla selezione dei fornitori da parte dello stesso. (R1-M1 VCM)	Standardizzazione della procedura con identificazione dei contenuti e della documentazione a corredo attraverso specifici format per evitare richieste d'integrazione/modifiche in itinere	18 gg
A.3.2 Istruttoria richiesta ed emissione di parere di ammissibilità dell'anticipazione	Ufficio regionale competente (Soggetti attuatori)		N/A			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3.3 Trasmissione all'AGEA degli elenchi di pagamento	Ufficio regionale competente (RUFA)		N/A			
A.3.5 Richiesta SAL	Azienda agricola singola o associata	90 gg	N/A			90 gg
A.3.6 Istruttoria amministrativa con eventuale sopralluogo ed emissione di parere di ammissibilità del SAL	Servizio territoriale provinciale competente		N/A			
A.3.7 Trasmissione all'AGEA degli elenchi di pagamento	Ufficio regionale competente (RUFA)		N/A			
A.3.8 Richiesta saldo	Azienda agricola singola o associata	90 gg	N/A			90 gg
A.3.9 Istruttoria amministrativa con sopralluogo ed emissione di parere di ammissibilità del saldo	Servizio territoriale provinciale competente		N/A			
A.3.10 Trasmissione all'AGEA degli elenchi di pagamento	Ufficio regionale competente (RUFA)		N/A			
A.3.11 Svolgimento dei controlli a campione sulla documentazione amministrativa proposta per il pagamento	Unità Controlli organismo pagatore AGEA	60 gg	N/A	Tempi eccessivi pagamenti dell'Organismo pagatore	Definizione di una convenzione con l'Organismo pagatore che disciplini in maniera puntuale i tempi per il pagamento al beneficiario finale	48 gg
A.3.12 Assunzione dell'impegno e liquidazione	Organismo pagatore AGEA		N/A			
A.3.13 Trasmissione impegno per il pagamento dell'IVA alla ragioneria	Ufficio regionale competente (Soggetti attuatori)	210 gg	N/A			210 gg
A.3.14 Assunzione dell'impegno e liquidazione	Ragioneria		N/A			
P4 – Liquidazione del finanziamento						
A4 – 1 - Emissione del Decreto di liquidazione	Organismo pagatore AGEA	90 gg	N/A			90 gg
P5 – Pagamento						
A4 – 2 - Pagamento del finanziamento e riscontro del pagamento avvenuto	Organismo pagatore AGEA	30 gg	N/A			30
Totale	**1780**				**1630**	
N. progetti esaminati: 3562 aziende agricole per 3562 progetti pari a € 871 milioni di euro						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 398 del 20/07/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA U.O.D. ENERGIA E CARBURANTI. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

b.1 dipartimenti;
b.2 direzioni generali;
b.3 uffici speciali;
b.4 strutture di staff;
b.5 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli Uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 318 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;

e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e s.s.m e i., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii è stato approvato il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001e ss.mm.ii;

h. con nota prot. n. 9970/UDCP/GAB/CG del 06/04/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, l'avvio del procedimento di interpello, finalizzato al conferimento dell'incarico di *"Responsabile della U.O.D. 04 Energia e Carburanti",* presso la Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, identificata con il codice 51.02.04;

i. ai sensi del richiamato Disciplinare, è stato pubblicato, in data 07/04/2016, sul sito istituzionale della Regione Campania, l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico dirigenziale di che trattasi, con scadenza alle ore 13.00 del decimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

j. l'avviso pubblico prevede che "*Nell'esame delle istanze pervenute si procederà, in una prima fase, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, anche ai fini dell'accertamento dell'esistenza nel ruolo regionale delle professionalità richieste, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii. Soltanto dopo aver accertato l'inesistenza, nell'ambito del ruolo regionale, delle professionalità richieste dall'avviso, si procederà alla valutazione delle candidature presentate ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.Lgs. 165/2001"*;

l. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi. Si evidenzia che non sono pervenute candidature da parte dei dirigenti di ruolo della Giunta Regionale;

n. con D.P.G.R. n. 98 del 18/04/2016 è stata costituita e nominata l'apposita Commissione, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, con il compito di valutare le istanze pervenute, secondo la procedura prevista dall'art. 9, comma 1, lettera d), del sopra richiamato Disciplinare;

CONSIDERATO CHE:

a. si rende necessario prendere atto dell'attività istruttoria svolta dalla suddetta Commissione, in relazione all'avviso pubblicato in data 07/04/2016 inerente il conferimento dell'incarico dirigenziale di "*Responsabile della U.O.D. Energia e Carburanti*", presso la Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
b. l'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 1667/SP del 19/07/2016 ha invitato la Direzione Generale per le Risorse Umane a predisporre apposita deliberazione da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale per le valutazioni di competenza;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:
a. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;
b. ai sensi dell'art. 14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

RILEVATO CHE:
a. la Legge n. 208/2015 prevede al comma 219: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, sono resi indisponibili i posti dirigenziali……. vacanti alla data del 15 ottobre 2015*". La medesima disposizione stabilisce inoltre che: "*Sono fatti salvi... anche dopo la data di entrata in vigore della presente legge, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti "*;
b. con riferimento all'applicazione del comma sopra richiamato alle Regioni ed Enti Locali, tra l'altro, si sono espressi negativamente la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, con nota prot. n°724\C1 Pers del 15.02.2016 inviata al Ministro per gli Affari Regionali ed al Ministro per la Semplificazione e la P.A.;
c. la U.O.D. Energia e Carburanti, presso la Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive risultava peraltro presidiata al 15/10/2015 e non rientra, pertanto, tra le strutture vacanti a tale data;

RITENUTO, pertanto**,** di dover prendere atto dei lavori svolti dalla suddetta Commissione e di conferire l'incarico di *"Responsabile della U.O.D. Energia e Carburanti"*, presso la Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;

VISTI:
a. l' art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
b. la L. n. 208/2015;
c. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
d. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;
e. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
f. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato con D.G.R. n. 661/2012 e con D.G.R. n. 108/2015;
g. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii;
h. D.P.G.R. n. 98 del 18/04/2016;
i. la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 1667/SP del 19/07/2016;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'attività posta in essere dalla suddetta Commissione in relazione all'avviso interno per il conferimento dell'incarico dirigenziale di l'incarico di "*Responsabile della U.O.D. Energia e Carburanti"*, presso la Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
2. di conferire, all'esito dei lavori della Commissione di cui al punto 1, l'incarico di Responsabile della U.O.D. 04 "*Energia e Carburanti*", presso la Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii., al dott. Alfonso Bonavita, dando atto che il Dirigente è stato selezionato sulla base del curriculum vitae ed all'esito della valutazione comparativa compiuta dalla Commissione nominata per la conclusione del procedimento di interpello, con la contestuale cessazione dell'incarico ad interim attualmente in essere;
3. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico di cui al punto 2;
4. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al punto 2 è subordinata alla presentazione, da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;
5. di stabilire che nell'esercizio dell'incarico di cui al punto 2, il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
6. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale del sopra citato incarico;
7. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 2 decorrente dalla data di stipula del relativo contratto di cui al precedente punto;
8. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane di notificare il presente provvedimento all'interessato;
9. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, al Direttore Generale per le Risorse Umane e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 166 del 21/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (P.E.A.R.) E PER LE PROPOSIZIONI DI INTERVENTI IN MATERIA DI GREEN ECONOMY.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che la politica europea per il clima e l'energia (Strategia Europea 20.20.20) e il relativo atto di recepimento a livello nazionale hanno individuato nuovi obiettivi da perseguire, anche a livello regionale;
b. che con il d.lgs. 28/2011 e il successivo d.m. 15 marzo 2012 c.d. “Burden Sharing”, l'Italia, nel recepire la direttiva 28/2009/CE, ha declinato la questione energetica, correlata a livello comunitario con il c.d. “Pacchetto clima – energia 20 – 20 –20”;
c. che con il citato d.m. 15 marzo 2012 è stato suddiviso tra le Regioni e le Province Autonome l’obiettivo nazionale al 2020 della quota di consumo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, attribuendo al livello regionale obiettivi percentuali vincolanti nel rapporto tra produzione elettrica e termica dalle stesse fonti ed il consumo finale lordo regionale al 2020;
d. che il PEAR è il documento regionale che espone i dati relativi alla produzione e all'approvvigionamento delle fonti energetiche primarie, nonché quelli relativi alla evoluzione e alle dinamiche del Sistema Energetico Regionale, lungo un arco temporale sino al 2020;
e. che lo stesso PEAR interviene in una stagione caratterizzata da grande attenzione all'emergenza degli approvvigionamenti energetici, ai cambiamenti climatici e ai legami che questi due fattori hanno tra loro e con la recessione economica in atto, elementi tutti che impongono la ricerca di nuove politiche energetiche e ambientali a livello globale, così come determinato anche nell'ultima Conferenza Internazionale sull'Ambiente di Parigi 2015;
f. che è necessario, per raggiungere tale obiettivo, programmare le politiche energetiche sia rendendo più efficienti, sicure e pulite le tecnologie basate sulle fonti tradizionali, sia intraprendendo iniziative atte a favorire l'introduzione e la diffusione sul territorio di fonti rinnovabili, edilizia ecoefficiente e reti “smart-grid” di distribuzione energetica, in modo da permettere al nuovo modello energetico di “fare sistema”, costituendo massa critica sufficiente al funzionamento dell’economia locale, avviando al tempo stesso una sostanziale "green economy";
g. che le linee d’indirizzo strategico del PEAR costituiscono, nel quadro dei principi sopra esposti, idoneo riferimento a carattere generale per l’azione amministrativa della Regione nei prossimi anni, sino al 2020, da sviluppare con la flessibilità richiesta dalle singole e specifiche congiunture e condizioni operative;
h. che il PEAR assume la centralità della comunicazione, della partecipazione e della condivisione territoriale quali fattori strategici essenziali, al fine di contribuire alla costruzione di processi autentici di condivisione delle comunità circa la valorizzazione di risorse e fonti rinnovabili, che per loro natura sono indissolubilmente legate al territorio ed anche con l’obiettivo di rendere chiari e comprensibili i fattori di attrattività e di competitività dei territori regionali vocati, nonché delle politiche di settore messe in campo;
i. che questa impostazione strategica del PEAR rimanda ad una declinazione coerente delle successive linee d'intervento del piano d'azione regionale per l'energia e l'ambiente, degli strumenti di programmazione regionale di settore e delle procedure e scelte localizzative che consentano:
    - di investire sul sistema territorio;
    - di creare condizioni di convenienza insediativa per le imprese, privilegiando la qualità delle infrastrutture e dei servizi del territorio al fine di sostenere la "permanenza" delle imprese nell'ambito locale;
    - di poter riorientare in tempi rapidi, qualora l'attività di monitoraggio lo evidenzi, strategie e progetti al mutare delle condizioni iniziali o del mancato raggiungimento dei risultati prefissati, attraverso una flessibilità nella gestione e nell'uso dei finanziamenti;
    - di privilegiare i progetti che coinvolgono più imprese ed un numero maggiore di settori

produttivi, piuttosto che i singoli segmenti di una filiera;
- di privilegiare i progetti efficienti, a minore impatto ambientale e, contemporaneamente, a maggiore impatto occupazionale e di innovazione;
- di potenziare la rete di centri di ricerca e sviluppo garantendo un sistema di formazione progressiva;

j. che la realizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile costituisce occasione di potenziamento dell'industria campana, anche in riferimento all'indotto da essi creato;
k. che è prioritario interesse della Regione che le energie derivanti da fonti rinnovabili contribuiscano, con apporti sempre maggiori, alla costituzione di una diversificazione delle fonti di produzione che veda, di contro, una diminuzione dell'apporto delle risorse energetiche di produzione da fonti fossili, al fine di diminuire, nel soddisfacimento della domanda di energia, fonti e cause di inquinamento e, così, contribuire al riequilibrio ambientale del territorio;

PREMESSO altresì

l. che con Deliberazione n.475 del 18 marzo 2009 recante "Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania e avvio delle attività di consultazione, di valutazione ambientale strategica e di stesura del Piano d'Azione per l'Energia e l'Ambiente" la Giunta Regionale della Campania ha adottato la proposta di P.E.A.R.;
m. che la proposta di cui sopra non ha ancora concluso l'iter approvativo in Consiglio Regionale, secondo i termini di procedura dettati dal comma 9 dell'articolo 20 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n.1;

CONSIDERATO

a. che l'adozione del Piano energetico Ambientale (PEAR) costituisce atto urgente e inderogabile necessità per la disciplina della materia energetica in Campania;
b. che il PEAR costituisce attuazione in Campania degli impegni internazionali assunti dall'Italia con la sottoscrizione del protocollo di Kyoto dell'11.12.1997, ratificato con legge 1.06.2002 n. 120, nonché degli accordi discussi nella Conferenza Internazionale sul clima di Parigi, il 6 dicembre 2015;

DATO ATTO

a. che è intenzione della Regione Campania procedere all'acquisizione del Piano Energetico Ambientale Regionale, onde poter rispondere in modo adeguato agli impegni derivanti dalle norme in materia di pianificazione e programmazione energetica e ambientale e alle sollecitazioni di un mercato libero dell'energia;
b. che la Giunta Regionale della Campania con la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015 recante "POR Campania FESR 2014- 2020 - presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma operativo Regionale FESR Campania 2014- 2020" ha recepito la Decisione di Esecuzione della Commissione del 1.12.2015 C (2015) 8578 final – con la quale è stato approvato il programma operativo "Campania" con il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
c. che la Regione Campania con il POR FESR 2014- 2020 ha delineato la propria strategia regionale stabilendo tre linee di intervento tra le quali figura la linea 2 – Campania verde – "cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre che ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura" recepita nell'ambito dell'Asse 4 – Energia sostenibile – avente i seguenti obiettivi tematici.
    - riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico,

- sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings);
- sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili orientato all'autoconsumo;
- istallazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare in autoconsumo;
- efficientamento energetico;
- utilizzo di tecnologie ad alta efficienza;
- incentivare, sulla base della diagnosi energetica, l'efficientamento energetico delle PMI;
- riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive;
- razionalizzare la crescita delle fonti diffuse di energia rinnovabile;
- reti di distribuzione dell'energia al fine di dotarle di tecnologie intelligenti -smart grids;
- potenziamento delle reti intelligenti smart cities e smart communities;

RITENUTO

a. che la centralità della questione energetica, e la sua trasversalità rispetto alle diverse politiche di settore, unitamente alla necessità di predisporre una nuova proposta di pianificazione conforme alle nuove esigenze e agli obiettivi succitati, rendono improrogabile l'adozione di misure organizzative volte ad incrementare l'efficacia dell'azione regionale;
b. necessario, pertanto, procedere all'individuazione di strumenti atti ad agevolare il confronto tra le diverse Direzioni Generali al fine di garantire unitarietà e coerenza interna all'azione regionale nel conseguimento degli obiettivi in campo energetico-ambientale;
c. di dover individuare, in ragione della trasversalità delle competenze rispetto all'Ordinamento Amministrativo regionale, un gruppo di lavoro interdipartimentale, opportunamente supportato da esperti del settore, che conduca alla definizione di una nuova proposta di Piano Energetico Ambientale regionale campano (PEAR);

CONSIDERATO infine

a. che il Vicepresidente della Regione Campania, Assessore all'Ambiente, congiuntamente all'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, ritiene opportuno procedere alla costituzione di un Tavolo Tecnico per la redazione di una nuova proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania (P.E.A.R.) e la predisposizione degli interventi in materia di *green economy*, composto dai referenti indicati dagli Uffici e dalle Direzioni Generali competenti oltre che da sette esperti, di cui quattro in ambito universitario, con partecipazione a titolo gratuito;
b. che, a tal fine, il Vicepresidente della Regione Campania, Assessore all'Ambiente, e l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, con nota n. 802 del 8.03.2016 hanno richiesto, agli uffici regionali competenti, la designazione di propri rappresentanti, quali componenti del suddetto tavolo tecnico;
c. che con successiva nota n. 0193565 del 18.03.2016 sono stati indicati i componenti del suddetto tavolo tecnico, referenti per la D.G. "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" ;
d. che con comunicazione degli uffici di Presidenza del 15/06/2016 sono stati indicati i nominativi degli esperti in materia e dei docenti universitari;
e. che con comunicazione del 24/06/2016 sono stati indicati i componenti del suddetto tavolo tecnico, referenti per la D.G. "Ambiente e Ecosistema ";
f. che, alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto delle competenze specifiche, il tavolo tecnico si avvarrà dei seguenti qualificati componenti:

Regione Campania
D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive:
- dott.ssa Roberta Esposito
- dott. Sergio Mazzarella
- ing. Giuseppe Ragucci

D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema:
- dott. Raimondo Santacroce
- ing. Gianfranco Di Caprio

Esperti della materia
- dott. Pietro Marzano
- dott. Mariano Giustino
- prof. Domenico Villacci

Docenti Universitari
- prof. Pietro Salatino (Federico II)
- prof. Carmine Lubritto (SUN)
- prof. Filippo De Rossi (UNISANNIO)
- prof. Pier Luigi Siani (Università di Salerno)

VISTI

- il D. Lgs. 28/2011 di recepimento della Direttiva 2009/28 CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- il D.M. 15 marzo 2012 "Decreto burden sharing";
- il D.M. 11 maggio 2015 "Metodologia di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi burden sharing"
- il D. Lgs. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/UE in materia di efficienza energetica;
- il Regolamento della Regione Campania n. 12/2011 con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive"

DECRETA

per le motivazioni e con gli obiettivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di istituire, secondo la composizione e gli obiettivi citati nelle premesse, il Tavolo Tecnico, coordinato dal Vicepresidente della Regione Campania, Assessore all'Ambiente, e dall'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, al fine di elaborare la Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania (P.E.A.R.) e predisporre gli interventi in materia di *green economy*;

2. di individuare quali componenti del Tavolo Tecnico:

   Regione Campania

D. G. Sviluppo Economico e Attività Produttive:
- dott.ssa Roberta Esposito
- dott. Sergio Mazzarella
- ing. Giuseppe Ragucci

D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema:
- dott. Raimondo Santacroce
- ing. Gianfranco Di Caprio

Esperti della materia
- dott. Pietro Marzano
- dott. Mariano Giustino
- prof. Domenico Villacci

Docenti Universitari
- prof. Pietro Salatino (Federico II)
- prof. Carmine Lubritto (SUN)
- prof. Filippo De Rossi (UNISANNIO)
- prof. Pier Luigi Siani (Università di Salerno)

3. di stabilire che il Tavolo Tecnico provveda a predisporre il PEAR nei novanta giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto;
4. di stabilire che, qualora ravvisi l'opportunità di integrare la composizione, il Tavolo possa avvalersi della partecipazione alle sedute di ulteriori esperti o funzionari e dirigenti regionali;
5. che la costituzione ed il funzionamento del Tavolo non comportino oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, trattandosi di partecipazione a titolo gratuito;
6. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Capo Ufficio Legislativo del Presidente; al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, al Dipartimento Salute e Risorse Naturali, al Dipartimento Politiche Territoriali, alla D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di sviluppo Regionale, alla D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive, alla D.G. Mobilità, alla D.G. Governo del Territorio, alla D.G. Ambiente e Ecosistema, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 167 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASL DI CASERTA

IL PRESIDENTE

VISTA
la deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 20.07.2016 con la quale è stato nominato il Dott. Mario De Biasio, nato a Casagiove CE) il 18.02.1954, Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta;

CONSIDERATO
che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta il Dott. Mario De Biasio, nato a Casagiove CE) il 18.02.1954;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta il Dott. Mario De Biasio, nato a Casagiove CE) il 18.02.1954, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta il Dott. Mario De Biasio, nato a Casagiove CE) il 18.02.1954, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo lo schema tipo approvato dalla Regione Campania con DGRC n. 192/2011, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, della l egge regionale 26.7.2002, n. 15;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella Delibera di nomina anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 e s.m.i., nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, alla ASL di Caserta, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza ed Anticorruzione, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 168 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AORN DEI COLLI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

VISTA
la deliberazione di Giunta Regionale n. 395 del 20.07.2016 con la quale è stato nominato il Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici il 29.11.1955, Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli;

CONSIDERATO
che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli il Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici il 29.11.1955;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli, il Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici il 29.11.1955, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.O.R.N. dei Colli di Napoli, il Dott. Giuseppe Longo, nato a Portici il 29.11.1955, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo lo schema tipo approvato dalla Regione Campania con DPGRC n. 192/2011, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, della l egge regionale 26.7.2002, n. 15;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella Delibera di nomina anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 e s.m.i., nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, alla AORN dei Colli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza ed Anticorruzione, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 169 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASL DI SALERNO

IL PRESIDENTE

VISTA
la deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 20.07.2016 con la quale è stato nominato il Dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4.1.1955, Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno;

CONSIDERATO
che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno il Dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4.1.1955;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno il Dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4.1.1955, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno il Dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4.1.1955, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo lo schema tipo approvato dalla Regione Campania con DGRC n. 192/2011, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, della l egge regionale 26.7.2002, n. 15;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella Delibera di nomina anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 e s.m.i., nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, alla ASL di Salerno, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza ed Anticorruzione, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 170 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO

IL PRESIDENTE

VISTA
la deliberazione di Giunta Regionale n. 396 del 20.07.2016 con la quale è stato nominato il Dott. Elia Abbondante, nato a Napoli il 2.7.1964, Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;

CONSIDERATO
che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro il Dott. Elia Abbondante, nato a Napoli il 2.7.1964;

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro il Dott. Elia Abbondante, nato a Napoli il 2.7.1964, con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro il Dott**.** Elia Abbondante, nato a Napoli il 2.7.1964, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo lo schema tipo approvato dalla Regione Campania con DGRC n. 192/2011, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 44, 1° comma, della l egge regionale 26.7.2002, n. 15;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella Delibera di nomina anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003 e s.m.i., nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, alla ASL Napoli 1 Centro, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza ed Anticorruzione, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA
RU.2016. 0000006 20/07/2016 16,26
Mitt. : MELCHIORRE BRUNO
Ass. : Segreteria di Giunta
Classifica : 2. Fascicolo : 11 del 2016

REGIONE CAMPANIA

UOD – 55 13 04 00 – GESTIONE delle SPESE REGIONALI

Commissario ad acta ex sent. TAR Campania Salerno-Seconda Sezione n.1461/14

Oggetto: rettifica delibera n. 1 del 27/04/2016. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivato dalla sentenza TAR Campania Salerno Seconda Sezione n. 1461/14 del 31.07.2014 – reg. gen. n. 00904/2014, ai sensi dell'art 73 d.lgs. 118/2011 coord. con il d.lgs. n. 126/14 e la l. n. 190/214 (legge di stabilità 2015).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Deliberazione n. 2 del 20/07/2016

n. 50 del 25 Luglio 2016

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che

- Con la sentenza n. 1461/2014 del 31.07.2014, ritualmente notificata alla Regione Campania in data 02.09.2014 e ricevuta in data 03.09.2014, il TAR Campania Salerno ha ordinato "alla Regione Campania, in persona del suo legale rappresentante pt., di provvedere ad eseguire la sentenza indicata in epigrafe (sentenza n. 2109/2012) provvedendo al pagamento delle spese processuali, liquidate in € 1000,00, oltre IVA, Cassa e Contributo Unificato. A tanto la Regione dovrà provvedere nel termine perentorio di giorni sessanta, decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa ovvero, se anteriore, dalla notificazione, a cura di parte, della predetta sentenza. Fissa, infine, nella misura di € 300,00, la somma da corrispondere alla società ricorrente per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della presente sentenza, dopo il decorso del termine sopra assegnato";
- Nel prescritto termine di giorni 60 alcun provvedimento è stato adottato dall'Amministrazione intimata.
- Con istanza del 27.10.2015, pervenuta in data 29.10.2015 l'Avv. Antonio CAOLO ha chiesto al prefetto di Salerno di dare esecuzione alla sentenza in argomento considerata l'inerzia della Regione Campania,
- Con delega n. 85543/2015/Gab del 04/11/2015 è stato nominato il sig. MELCHIORRE Bruno quale Commissario ad acta con il compito di provvedere alla esecuzione della sentenza 1461/2014 del 31.07.2014 del TAR Campania – Sezione di Salerno –Sezione Seconda con cui è stato accolto il ricorso n. 904/2014 proposto da PCNG Energy s.r.l. contro Regione Campania per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza 2109/12 del 21.11.012 del medesimo Giudice Amministrativo. Con la predetta decisione è stato nominato Commissario ad acta il Prefetto di Salerno;
- In data 1° dicembre 2015 ha, pertanto, provveduto alle operazioni di insediamento presso la D.G.-Valutazioni Ambientali- Via De Gasperi n.28– UOD 520507, allo scopo di dare integrale esecuzione alla sentenza in epigrafe, non spontaneamente eseguita dalla Regione Campania, in presenza della dr.ssa Simona Brancaccio, dirigente della citata UOD, la quale, al riguardo, esibiva proposta di delibera, avente n.ro di protocollo PD32294 datata 30/11/2015, dichiarando di aver dato esecuzione alla sentenza de quo; (all.1)
- il 21/01/2016, con nota n. 0042466, la dr.ssa Simona Brancaccio ha comunicato che la predetta delibera non ha avuto il seguito di competenza; (all.2)
- il 05 febbraio 2016 nel prosieguo delle operazioni, si recava presso la DG per le Risorse Finanziarie – UOD 04 Gestione delle Spese Regionali in Napoli al Centro Direzionale is. C5, al fine di predisporre la parte relativa alla sistemazione contabile, per dare esecuzione al giudicato;
- Il 15 aprile 2016 la D.G. per le Risorse Finanziarie – UOD 04 Gestione delle Spese Regionali in Napoli al Centro Direzionale is. C5 ha provveduto a comunicare i capitoli di bilancio da cui trarre i fondi per il soddisfacimento del debito. In data 27.04.2016 con delibera n. 1, ha proposto al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, il Disegno di Legge per il riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di provvedere a dare esecuzione alla sentenza 1461/14 del 31.07.2014 del 31.07.2014 del TAR Campania – Sezione di Salerno – Sez. II con cui è stato accolto il ricorso n. 904/2014 proposto da PGNG Energy s.r.l. contro Regione Campania per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza 2109/12 del 21.11.2014 del medesimo Giudice Amministrativo;

fonte: http://b

- **Considerato** che con nota n. 2016.0426516, datata 22/06/2016, Il Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali Direzione Generale Risorse Finanziarie ha comunicato che non è stato possibile dare esecuzione alla variazione di bilancio, in quanto sono state rilevate delle discordanze di carattere formale tra il contenuto della delibera adottata e i relativi allegati (all. 3)
- **Atteso**, pertanto, di dover apportare le modifiche limitatamente alla scheda di variazione al bilancio allegata alla delibera n. 1 del 27/04/2016 e all'art. 2 del disegno di legge, nonché alle stringhe della transazione elementare riportate nei vari punti;
- Ritenuto, quindi,di dover proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di Euro **8.049,80** di cui:
- **a)** € **3.064,80** per spese processuali comprensivi di IVA e CPA e RdA ed Euro 600,00 per contributo unificato versato;
- **b)**Euro 300.00 per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della sentenza n.1461/14, " e tanto dopo il decorso dei termini, prima assegnati, e fino all'effettivo pagamento per ogni mese di ritardo nell'esecuzione", nella misura di € **3.900,00** (€300,00x 13 mesi fino a dicembre 2015);

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

per compenso commissariale comprensiva di spese di viaggio ed Euro **85,00** IRAP su ...issari ad acta ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e delle disposizioni attuative stabilite con DGR n. 1731 del 30 ottobre 2006;

di dover dotare dei predetti importi, così come complessivamente quantificati, i seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2016, di competenza della D.G. 52 05 aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Miss/Progr/Tit	Macr.	Piano dei Conti	COFOG	UE	Ricorr.	Perim. sanità	SIOPE
394		09.02.01	107	1.07.06.02.000	05.4	8	4	3	1.09.01
395		09.02.01	110	1.10.05.04.000	05.4	8	4	3	1.09.01
835		09.02.01	103	1.03.02.01.000	05.4	8	4	3	1.03.01
385		09.02.01	102	1.02.01.01.000	05.4	8	4	3	1.08.01

- di dover effettuare ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera f), della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 il seguente prelevamento, in termini di competenza e di cassa, al fine di dotare i predetti capitoli di bilancio:

Cap.	Missi./ Progr/ Tit.	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02			8.049,80	8.049,80
394	09.02.1	1.07.06.02.000	05.04	8	1.09.01	3.900,00	3.900,00		
395	09.02.1	1.10.05.04.000	05.4	8	1.09.01	3.064,80	3.064,80		
835	09.02.1	1.03.02.01.000	05.4	8	1.03.01	1.000,00	1.000,00		
385	09.02.1	1.02.01.01.000	05.4	8	1.03.01	85,00	85,00		

fonte: http://b

- di dover impegnare le citate somme sui capitoli di spesa sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari:
  La somma di € **3900,00** alla società **PCND Energy** sr l con domicilio presso studio Legale avv. **Marcello FORTUNATO,** nato a Salerno il 14.09.1968, ed ivi residente in via SS. Martiri Salernitani, n. 31 con studio legale in Salerno Via SS. Martiri Salernitani, n. 31 - Partita IVA 03127260655 - C.F. FRTMLC68P14H703J - IBAN : IT78A0538715204000000000722 Banca Popolare dell'Emilia Romagna Filiale n. 110;
  La somma di € **1368,80,** al netto di contributo unificato(300,00) e ritenuta d'acconto(200,00), sempre all'Avv. **Marcello FORTUNATO** per spese di giudizio sentenza n.2019/12;
- La somma di € **1496,00,** comprensiva di contributo unificato(300,00), all'avv. **Antonio CAOLO,** nato a Torino il-26.02.1974 residente a Pellezzano(SA) in via M.A. Galdi, n. 8 antistatario, con studio legale in Via S.S. Martiri Salernitani n. 31 c.a.p. 84100 Salerno, C.F. CLANTN74B26L219D, P.I. 0425840655, IBAN: IT12C0316901600CC0010580043, per spese di giudizio sentenza 1461/2014;
- La somma di € **1000,00, al netto** di IRAP(**85,00**) e spese di viaggio, al sig. **Bruno Melchiorre,** nato il 10 maggio 1953 a Montoro Inferiore (AV) e residente a Nocera Superiore(SA), in Via Indipendenza , n. 62, Funzionario Amministrativo in servizio presso la Prefettura di Salerno, **Commissario ad acta,** C.F. MLCBRN53E10F693P - IBAN: IT[illegible]200CC8500282156 Banca Generali di Salerno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art.73 comma 1) lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con la tempistica di cui al suddetto articolo, comma 4) e cioè entro 60 gg. dalla ricezione della relativa proposta, decorsi inutilmente i quali la relativa legittimità si intenderà riconosciuta;

Attesa

- la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visti:
a). l'art. 73 del DLgs 118/11
b). la D.G.R.C. n.1731 del 30.10.2006;
c). la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
d). la D.G.R.C. n.52 del 015.02.2016

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

di rettificare la delibera n. 1 del 2704.2015nella parte relativa agli allegati (scheda variazione di bilancio e DDL ad iniziativa della Giunta Regionale rettificato all'art. 2) con la vigente normativa finanziaria e nell'ultimo capoverso, nonché nelle stringhe riportate nei vari punti della delibera;

- di proporre, quindi, al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, l'allegato Disegno di Legge (Allegato n. 1) corredato della prescritta Relazione – Allegato 4), per il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di Euro **8.049,80** di cui € **3.064,80** per spese processuali comprensivi di IVA e CPA e RdA e Euro **600,00** per contributo unificato versato, più Euro 300.00 per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della sentenza n.1461/14, " e tanto dopo il decorso dei termini, prima assegnati, e fino all'effettivo pagamento per ogni mese di ritardo nell'esecuzione", nella misura di € **3900,00** (€300,00 x 13 mesi fino a dicembre 2015), Euro **1.000,00** per compenso commissariale ed Euro **85,00** IRAP su compensi a commissari ad acta, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e delle disposizioni attuative stabilite con DGR n. 1731 del 30 ottobre 2006 ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- di onerare la D.G. 520507 a predisporre la Delibera di Giunta per l'approvazione del Disegno di Legge da sottoporre al Consiglio Regionale;
- di dotare i seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2016 i capitoli di spesa, aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

fonte: http://b

Cap	Descrizione	Miss/Progr/Tit	Macr.	Piano dei Conti	COFOG	UE	Ricorr.	Perim. sanità	SIOPE
394		09.02.01	107	1.07.06.02.000	05.4	8	4	3	1.09.01
395		09.02.01	110	1.10.05.04.000	05.4	8	4	3	1.09.01
835		09.02.01	103	1.03.02.01.000	05.4	8	4	3	1.03.01
385		09.02.01	102	1.02.01.01.000	05.4	8	4	3	1.08.01

- di dover effettuare ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera f), della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 il seguente prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dal «Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)», al fine di dotare i predetti capitoli di bilancio:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Cap.	Progr/ Tit.	dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02			8.049,80	8.049,80
394	09.02.1	1.07.06.02.000	05.4	8	1.09.01	3.900,00	3.900,00		
395	09.02.1	1.10.05.04.000	05.4	8	1.03.01	3.064,80	3.064,80		
835	09.02.1	1.03.02.01.000	05.4	8	1.03.01	1.000,00	1.000,00		
385	09.02.1	1.02.01.01.000	05.4	8	1.08.01	85,00	85,00		

- di impegnare le citate somme sui capitoli di spesa sopra indicati, in favore dei seguenti beneficiari:
  La somma di € **3900,00** alla società **PCND Energy** sr l con domicilio presso studio Legale avv. **Marcello FORTUNATO,** nato a Salerno il 14.09.1968, ed ivi residente in via SS. Martiri Salernitani, n. 31 con studio legale in Salerno Via SS. Martiri Salernitani, n. 31 - Partita IVA 03127260655 - C.F. FRTMLC68P14H703J - IBAN : IT78A0538715204000000000722 Banca Popolare dell'Emilia Romagna Filiale n. 110;
  La somma di € **1368,80**, al netto di contributo unificato(300,00) e ritenuta d'acconto(200,00), sempre all'Avv. **Marcello FORTUNATO** per spese di giudizio sentenza n.2019/12;
- La somma di € **1496,00**, comprensiva di contributo unificato(300,00), all'avv. **Antonio CAOLO,** nato a Torino il-26.02.1974 residente a Pellezzano(SA) in via M.A. Galdi, n. 8 antistatario, con studio legale in Via S.S. Martiri Salernitani n. 31 c.a.p. 84100 Salerno, C.F. CLANTN74B26L219D, P.I. 0425840655, IBAN: IT12C0316901600CC0010580043, per spese di giudizio sentenza 1461/2014
- La somma di € **1000,00,** al netto di IRAP(85,00) e spese di viaggio, al sig. **Bruno Melchiorre**, nato il 10 maggio 1953 a Montoro Inferiore (AV) e residente a Nocera Superiore(SA), in Via Indipendenza , n. 62, Funzionario Amministrativo in servizio presso la Prefettura di Salerno, **Commissario ad acta**, C.F. MLCBRN53E10F693P - IBAN: IT91Z0307502200CC8500282156 Banca Generali di Salerno.
- di subordinare la liquidazione e il relativo pagamento al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii onerando il Direttore Generale della D.G. 520507 " Tutela Ambiente" ad adottare apposito provvedimento in tal senso;

- di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

fonte: http://b

- Al Consiglio Regionale;
- Al Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- Alla UOD 02 della D.G. per le Risorse Finanziarie;
- Alla UOD 04 della D.G. per le Risorse Finanziarie;
- Al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- Alla Direzione Generale 520507 Tutela Ambiente;
- All'Avvocatura Regionale;
- Al Tesoriere Regionale;
- Alla Procura Regionale della Corte dei Conti;
- All'UDCP – Segreteria di Giunta;
- All'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – Burc per la relativa pubblicazione

Il Commissario ad acta
Bruno MELCHIORRE

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA DI RILEVAZIONE PARTITA DEBITORIA

Dipartimento - Direzione Generale

Il sottoscritto Melchiorre Bruno nella qualità di Commissario ad acta giusta sent. TAR Campania Salerno II quanto di propria competenza

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 25 Luglio 2016 PARTE I

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

SOCIETA PCND ENERGY SRL con domicilio presso l'Avv. **FORTUNATO Marcello** in Salerno, Via SS. Martiri Salernitani, n. 31;

Avv. CAOLO Antonio con studio in Salerno, Via SS. Martiri Salernitani, n. 31;

Oggetto della spesa:

1) **SOCIETA PCND ENERGY SRL** con domicilio presso l'Avv. **FORTUNATO Marcello** in Salerno, Via SS. Martiri Salernitani, n. 31, € **3.900,00**; (condanna sentenza del TAR Campania SALERNO II IV Sez. n.1461/14)
2) **FORTUNATO Marcello** spese di giudizio per € **1.568,80**, al netto di IVA e CPA+ € 300,00 contributo unificato versato ed Euro 200,00 di ritenuta di acconto (ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Salerno II Sezione n. 2109/12 del 21/11/2012, pronunciata nel procedimento n.01248/2012 rg.)
3) Avv. **CAOLO Fortunato** spese di giudizio per € **1.496,00**, comprensivi di IVA e CPA+ € 300,00 contributo unificato versato ottemperanza sentenza del TAR Campania SALERNO II IV Sez. n.1460/14
4) Commissario ad acta spese forfettarie per la funzione commissariale per euro **1000,00** ed IRAP a carico dell'ente per euro **85,00**.

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenza del TAR Campania SALERNO II IV Sez. n.1461/14 di ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Salerno II Sezione n. 2109/12 del 21/11/2012, pronunciata nel procedimento n.01248/2012 rg.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
sentenza del TAR Campania SALERNO II IV Sez. n.1461/14 di ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Salerno II Sezione n. 2109/12 del 21/11/2012, pronunciata nel procedimento n.01248/2012 rg.

TOTALE DEBITO € 8049,80 comprensivi di IVA e CPA ed € 600,00 per contributo unificato versato, € 200,00 Ritenuta d'acconto ed € 85,00 I.R.A.P.

fonte: http://b

SPECIFICA DEBITO :

1) ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Salerno II Sezione n. 2109/12 del 21/11/2012, pronunciata nel procedimento n.01248/2012 rg. **Avv. Difensore Fortunato Marcello:**

Spese giudizio	Euro	1.000,00
C.P.A.	Euro	40,00
I.V.A	Euro	228,80
Contributo unificato	Euro	300,00
T O T A L E	Euro	**1.568,80**
Ritenuta d'acconto	Euro	200,00
NETTO A PAGARE	Euro	**1.368,80**

Ottemperanza sentenza del TAR Campania SALERNO II IV Sez. n.1461/14 **Avv. Difensore**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

OLO

a) Creditore società **PCND Energy S.r.l.:**

Spese di condanna - (Euro 300.00 per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della sentenza n.1461/14, " e tanto dopo il decorso dei termini, prima assegnati, e fino all'effettivo pagamento per ogni mese di ritardo nell'esecuzione", nella misura di € 3900,00 (€300,00x 13 mesi fino a dicembre 2015)

	Euro	**3.900,00**

b) Spese giudizio	Euro	1.000,00
~~Spese generali ex art. 13(15% su oneri)~~	~~Euro~~	~~150,00~~
C.P.A.	Euro	46,00
Contributo unificato	Euro	300,00
T O T A L E	Euro	**1.496,00**

3) Spese forfettarie per la funzione commissariale	Euro	1.000,00
I.R.A.P.	Euro	85,00
TOTALE	Euro	**1.085,00**

Il Commissaria ad Acta
Bruno MELCHIORRE

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

D INIZIATIVA DEL COMMISSARIO AD ACTA IN VIRTU'

DEI POTERI CONFERITI DALLA LEGGE E DALLA

SENTENZA TAR CAMPANIA SALERNO II SEZ. N.1461/14

IL COMMISSARIO AD ACTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126"

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42")

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € **8.049,80** per spese processuali comprensivi di IVA e CPA, contributo unificato versato , e € 3900,00 per spese di condanna derivante da sentenza TAR Campania SALERNO II Sezione n.1461/14, riassuntivamente descritta nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

fonte: http://b

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad acta con deliberazione depositata contestualmente a questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 8.049,80 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 01 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e cassa della somma di euro 8.049,80 dello stanziamento della Missione 09 Programma 02 Titolo 1;

Art.3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il commissario ad acta

Bruno MELCHIORRE

fonte: http://b

ALLEGATO A

COMMISSARIO AD ACTA EX SENT. TAR CAMPANIA SALERNO II SEZ. N.1461/14

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

- con sentenza n. 2109/12 del 21/11/2012 il T.A.R. Campania (sez. II) Sezione staccata di Salerno, notificata alla Regione Campania in data 12 dicembre 2012, divenendo cosa giudicata per mancata annava, tra l'altro, la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio in à PCND Energy S.r.l. ricorrente liquidate nella complessiva somma di € 1.000,00 oltre IVA e CPA, ed al rimborso del contributo unificato come per legge.
- Il debito verso la società PCND Energy S.r.l. trae origine dalla mancata esecuzione della predetta sentenza.
- la società ricorrente, pertanto, adiva il TAR Campania per sentir dichiarare l'obbligo della Regione Campania di procedere all'esecuzione della stessa. Il Collegio, con sentenza del T.A.R. Campania sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1460/14 del 31.07.2014 Reg. Prov. Coll. N. 00904/2014 Reg. Ric. in accoglimento del ricorso proposto, solo per l'esecuzione della parte della sentenza contenente la condanna del soccombente al pagamento delle spese di giudizio, ha ordinato alla Regione Campania, in persona del suo legale rappresentante pt., di provvedere al pagamento delle spese processuali sopra descritte nel termine perentorio di sessanta giorni dalla notificazione, **perfezionatasi in data 03.09.2014.** Ha altresì, nominato quale commissario "ad acta", il Prefetto di Salerno per l'esecuzione della sentenza, in luogo dell'Amministrazione inadempiente, ove inutilmente decorso il termine di cui sopra. Ha fissato, altresì, nella misura di € 300,00 la somma da corrispondere alla società ricorrente per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della sentenza, e di € 1.000,00 le spese delle competenze e degli oneri relativi al giudizio in favore del difensore resosi antistatario, ex art. 93 c.p.c.;
- con nota del 27 ottobre 2015 il legale della ricorrente, Avvocato Antonio CAOLO, ha comunicato l'inottemperanza dell'Ente richiedendo la nomina del Commissario ad acta;
- il prefetto di Salerno con decreto n. . 85543/2015/Gab. del 04/11/2015 ha nominato Commissario ad acta il Funzionario Amministrativo sig. MELCHIORRE Bruno, in servizio presso la Prefettura/UTG di Salerno;
- In merito poi, alla liquidazione delle spese generali, si ritiene idoneo liquidare tali spese limitatamente alla sentenza n.1461/14, in virtù del DM n.55 del 10/03/2014, art. 2 comma 2 (spese generali ex art. 13 legge 31/12/2012 n.247).
- Al contrario, per la sentenza n.2109/12, non si reputa appropriato liquidare le spese generali pari al 15%, seppur richieste dalle parti, in quanto le stesse non vengono riconosciute in sentenza né trova applicazione il suindicato disposto dell'art. 2 del DM n.55/14.

Il Commissario ad acta
Bruno MELCHIORRE

fonte: http://b

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera del Commissario ad Acta

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	2	1	102	385	Pagamento IRAP per compensi liquidati dalla Direzione Generale 52 05			85,00		85,00				
9	2	1	103	835	Spese per compensi a commissari ad acta			1.000,00		1.000,00				
9	2	1	107	394	oneri da contenzioso			3.900,00		3.900,00				
9	2	1	110	395	oneri derivanti da sentenze esecutive			3.064,80		3.064,80				
			Totale Titolo 1 del Programma 2					8.049,80		8.049,80				
		Totale Programma 1 della Missione 9						8.049,80		8.049,80				
	Totale Missione 9							8.049,80		8.049,80				
20	1	1	110	1010	Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/4/2002 n.7)				8.049,80		8.049,80			
			Totale Titolo 1 del Programma N						8.049,80		8.049,80			
		Totale Programma 1 della Missione 20							8.049,80		8.049,80			
	Totale Missione 20								8.049,80		8.049,80			
Totale Spese								8.049,80	8.049,80	8.049,80	8.049,80			

fonte: http://t

Avv. Antonio Caolo
Via SS. Martiri Salernitani 31
84123 - Salerno

DETTAGLIO FATTURA

Onorari	€ 1.000,00
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	€ 150,00
Cassa Avvocati (4%)	€ 46,00
Totale imponibile	€ 1.196,00
Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72	€ 300,00
Totale adempimento S.E.O.	€ 1.496,00

Operazione non soggetta a IVA effettuata ai sensi dell'art. 1, commi 54-75, L. 190/2014 (regime forfettario agevolato).

Imposta di bollo assolta sull'originale.

fonte: http://b

AVV. FORTUNATO

DETTAGLIO FATTURA

Onorari	€ 1.000,00
Cassa Avvocati (4%)	€ 40,00
Ie Imponibile	€ 1.040,00
IVA 22% su Imponibile	€ 228,80
Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72	€ 300,00
Totale documento	€ 1.568,80
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su onorari e spese)	€ 200,00
Netto a pagare s.e.o.	€ 1.368,80

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0426516 22/06/2016 14,35
Mitt. : 9513 Direzione Generale per la rise...
Ass. : 9205 Direzione Generale per l'ambie...
Classifica : 6. Fascicolo : 30 del 2010

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale Risorse Finanziarie
Centro Direzionale – Isola C5 – 80143 Napoli

Alla Direzione Generale
Ambiente e Ecosistema

Oggetto: RU n. 1 del 27/04/2016 - DCA n. 1 del 27/04/2016 - dott. B. Melchiorre - Incongruenze.
RU n. 2 del 27/04/2016 - DCA n. 1 del 27/04/2016 - dott.ssa N. Anastasio - Incongruenze.

In merito alle Delibere commissariali di cui all'oggetto, non è possibile, allo stato, dare esecuzione alla variazione di bilancio, considerato che sono state rilevate delle incongruenze tra il contenuto delle stesse e i relativi allegati, tra cui, in particolare:

- il disegno di legge presenta dei riferimenti normativi errati;
- la scheda contabile contiene capitoli differenti.

È indispensabile, pertanto, apportare tali rettifiche, anche in sede di approvazione del disegno di legge da parte della Giunta.

Si resta, quindi, in attesa degli opportuni provvedimenti di competenza, disponibili ad offrire ogni altra delucidazione in merito.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Mastrocola

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
RU.2016. 0000001 27/04/2016 10,29
Mitt. : IL COMMISSARIO AD ACTA MELCHIO...
Ass. : Segreteria di Giunta
Classifica : 2. Fascicolo : 41 del 2016
REG

UOD – 55 13 04 00 – GESTIONE delle SPESE REGIONALI

Commissario ad acta ex sent. TAR Campania Salerno-Seconda Sezione n.1461/14

Oggetto: proposta deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio derivato dalla sentenza TAR Campania [illegible] n. 1461/14 del 31.07.2014 – reg. gen. n. 00904/2014, ai sensi dell'art 73 d.lgs. 118/2011 [illegible]/14 e la l. n. 190/214 (legge di stabilità 2015).

Deliberazione n. 1 del 27/04/2016

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che

- Con delega n. 85543/2015/Gab del 04/11/2015 è stato nominato il sig. MELCHIORRE Bruno quale Commissario ad acta con il compito di provvedere alla esecuzione della sentenza 1461/2014 del 31.07.2014 del TAR Campania – Sezione di Salerno –Sezione Seconda con cui è stato accolto il ricorso n. 904/2014 proposto da PCNG Energy s.r.l. contro Regione Campania per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza 2109/12 del 21.11.012 del medesimo Giudice Amministrativo. Con la predetta decisione è stato nominato Commissario ad acta il Prefetto di Salerno;
- Con istanza del 27.10.2015, pervenuta in data 29.10.2015 l'Avv. Antonio CAOLO ha chiesto al prefetto di Salerno di dare esecuzione alla sentenza in argomento considerata l'inerzia della Regione Campania,
- Con la sentenza n. 1461/2014 del 31.07.2014, ritualmente notificata alla Regione Campania in data 02.09.2014 e ricevuta in data 03.09.2014, il TAR Campania Salerno ha ordinato "alla Regione Campania, in persona del suo legale rappresentante pt., di provvedere ad eseguire la sentenza indicata in epigrafe (sentenza n. 2109/2012) provvedendo al pagamento delle spese processuali, liquidate in € 1000,00, oltre IVA, Cassa e Contributo Unificato. A tanto la Regione dovrà provvedere nel termine perentorio di giorni sessanta, decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa ovvero, se anteriore, dalla notificazione, a cura di parte, della predetta sentenza...Fissa, infine, nella misura di € 300,00, la somma da corrispondere alla società ricorrente per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della presente sentenza, dopo il decorso del termine sopra assegnato..." Nel prescritto termine di giorni 60 alcun provvedimento è stato adottato dall'Amministrazione intimata.
- il 1° dicembre 2015 ha provveduto alle operazioni di insediamento presso la D.G.-Ambiente ed Ecosistema-Via De Gasperi n.28– UOD 520507, allo scopo di dare integrale esecuzione alla sentenza in epigrafe, non spontaneamente eseguita dalla Regione Campania, in presenza della dr.ssa Simona Brancaccio, dirigente della citata UOD, la quale, al riguardo, esibiva proposta di delibera, avente n.ro di protocollo PD32294 datata 30/11/2015, dichiarando di aver dato esecuzione alla sentenza de quo; (all.1)
- il 21/01/2016, con nota n. 0042466, la dr.ssa Simona Brancaccio ha comunicato che la predetta delibera non ha avuto il seguito di competenza; (all.2)
- il 05 febbraio 2016 nel prosieguo delle operazioni, si recava presso la DG per le Risorse Finanziarie – UOD 04 Gestione delle Spese Regionali in Napoli al Centro Direzionale is. C5, al fine di predisporre la parte relativa alla sistemazione contabile, per dare esecuzione al giudicato;
- il 15 aprile 2016 la DG per le Risorse Finanziarie – UOD 04 Gestione delle Spese Regionali in Napoli al Centro Direzionale is. C5 ha provveduto a comunicare i capitoli di bilancio da cui trarre i fondi per il soddisfacimento del debito.
- Ritenuto pertanto
- di dover proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di Euro 8.049,80 di cui:
- a) € 3.064,80 per spese processuali comprensivi di IVA e CPA e RdA ed Euro 600,00 per contributo unificato versato;

fonte: http://b

- b)Euro 300.00 per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della sentenza n.1461/14, " e tanto dopo il decorso dei termini, prima assegnati, e fino all'effettivo pagamento per ogni mese di ritardo nell'esecuzione", nella misura di € 3.900,00 (€300,00x 13 mesi fino a dicembre 2015);
- c)Euro 1.085,00 per compenso commissariale comprensiva di spese di viaggio ed Euro 85,00 IRAP su compensi a commissari ad acta ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e delle disposizioni attuative stabilite con DGR n. 1731 del 30 ottobre 2006;

di dover dotare dei predetti importi, così come complessivamente quantificati, i seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2016, di competenza della D.G. 52 05 aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Miss/Progr/Tit	Macr.	Piano dei Conti	COFOG	UE	Ricorr.	Perim. sanità	SIOPE
394		09.02.01	110	1.07.06.02.000	05.4	8	4	3	1.09.01
		09.02.01	103	1.03.02.01.000	06.2	8	4	3	1.03.01
835		09.02.01	102	1.03.02.01.000	05.4	8	4	3	1.08.01
385		09.02.01		1.02.01.01.000	05.4	8	4	3	1.08.01

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- di dover effettuare ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera f), della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 il seguente prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dal «Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)», al fine di dotare i predetti capitoli di bilancio:

Cap.	Missi./ Progr/ Tit.	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02			8.049,80	8.049,80
394	08.01.1	1.10.05.02.000	06.02	8	1.09.01	3.900,00	3.900,00		
395	08.01.1	1.03.02.01.000	06.2	8	1.03.01	3.064,80	3.064,80		
835	09.02.1	1.03.02.01.000	05.4	8	1.08.01	1.000,00	1.000,00		
385	09.02.1	1.02.01.01.000	05.4	8	1.08.01	85,00	85,00		

- di dover impegnare le citate somme sui capitoli di spesa sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari:
  La somma di € 3900,00 alla società PCND Energy srl con domicilio presso studio Legale avv. Marcello FORTUNATO, nato a Salerno il 14.09.1968, ed ivi residente in via SS. Martiri Salernitani, n. 31 con studio legale in Salerno Via SS. Martiri Salernitani, n. 31 - Partita IVA 03127260655 - C.F. FRTMLC68P14H703J - IBAN : IT78A0538715204000000000722 Banca Popolare dell'Emilia Romagna Filiale n. 110;
  La somma di € 1368,00, al netto di contributo unificato(300,00) e ritenuta d'acconto(200,00), sempre all'Avv. Marcello FORTUNATO per spese di giudizio sentenza n.2019/12;
- La somma di € 1496,00, comprensiva di contributo unificato(300,00), all'avv. Antonio CAOLO, nato a Torino il 26.02.1974 residente a Pellezzano(SA) in via M.A. Galdi, n. 8 antistatario, con studio legale in Via S.S. Martiri

fonte: http://b

- Salernitani n. 31 c.a.p. 84100 Salerno, C.F. CLANTN74B26L219D, P.I. 0425840655, IBAN: IT12C0316901600CC0010580043, per spese di giudizio sentenza 1461/2014

La somma di € 1000,00, al netto di IRAP(85,00) e spese di viaggio, al sig. Bruno Melchiorre, nato il 10 maggio 1953 a Montoro Inferiore (AV) e residente a Nocera Superiore(SA), in Via Indipendenza , n. 62, Funzionario Amministrativo in servizio presso la Prefettura di Salerno, Commissario ad acta, C.F. MLCBRN53E10F693P - IBAN: IT91Z0307502200CC8500282156 Banca Generali di Salerno.

- di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art.73 comma 1) lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con la tempistica di cui al suddetto articolo, comma 4) e cioè entro 60 gg. dalla ricezione della relativa proposta, decorsi inutilmente i quali la relativa legittimità si intenderà riconosciuta;

Attesa

- la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il to procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visti:
a). l'art. 73 del DLgs 118/11
b). la D.G.R.C. n.1731 del 30.10.2006;
c). la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2016;
d). la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, l'allegato Disegno di Legge (Allegato n. 3) corredato della prescritta Relazione – Allegato 4), per il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di Euro 8.049,80 di cui € 3.064,80 per spese processuali comprensivi di IVA e CPA e RdA e Euro 600,00 per contributo unificato versato, più Euro 300.00 per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della sentenza n.1461/14, " e tanto dopo il decorso dei termini, prima assegnati, e fino all'effettivo pagamento per ogni mese di ritardo nell'esecuzione", nella misura di € 3900,00 (€300,00 x 13 mesi fino a dicembre 2015), Euro 1.000,00 per compenso commissariale ed Euro 85,00 IRAP su compensi a commissari ad acta, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e delle disposizioni attuative stabilite con DGR n. 1731 del 30 ottobre 2006 ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- di onerare la D.G. 520507 a predisporre la Delibera di Giunta per l'approvazione del Disegno di Legge da sottoporre al Consiglio Regionale;
- di dotare i seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2016 i capitoli di spesa, aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Cap	Descrizione	Miss/Progr/Tit	Macr.	Piano dei Conti	COFOG	UE	Ricorr.	Perim. sanità	SIOPE
394	Interessi di Mora	09.02.01	110	1.07.06.02.000	05.4	8	4	3	1.09.01
395	Oneri da contenzioso	09.02.01	103	1.03.02.01.000	06.2	8	4	3	1.03.01
835	Compenso per Commissario ad Acta	09.02.01	102	1.03.02.01.000	05.4	8	4	3	1.08.01
385	Irap	09.02.01		1.02.01.01.000	05.4	8	4	3	1.08.01

fonte: http://b

- di dover effettuare ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera f), della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 il seguente prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dal «Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)», al fine di dotare i predetti capitoli di bilancio:

Cap.	Missi./ Progr/ Tit.	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02			8.049,80	8.049,80
394	08.01.1	1.10.05.02.000	06.02	8	1.09.01	3.900,00	3.900,00		
395	08.01.1	1.03.02.01.000	06.2	8	1.03.01	3.064,80	3.064,80		
		2.01.000	05.4	8	1.08.01	1.000,00	1.000,00		
385	09.02.1	1.02.01.01.000	05.4	8	1.08.01	85,00	85,00		

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- di impegnare le citate somme sui capitoli di spesa sopra indicati, in favore dei seguenti beneficiari:
  La somma di € 3900,00 alla società PCND Energy srl con domicilio presso studio Legale avv. Marcello FORTUNATO, nato a Salerno il 14.09.1968, ed ivi residente in via SS. Martiri Salernitani, n. 31 con studio legale in Salerno Via SS. Martiri Salernitani, n. 31 – Partita IVA 03127260655 - C.F. FRTMLC68P14H703J - IBAN : IT78A0538715204000000000722 Banca Popolare dell'Emilia Romagna Filiale n. 110;
  La somma di € 1368,80, al netto di contributo unificato(300,00) e ritenuta d'acconto(200,00), sempre all'Avv. Marcello FORTUNATO per spese di giudizio sentenza n.2019/12;
- La somma di € 1496,00, comprensiva di contributo unificato(300,00), all'avv. Antonio CAOLO, nato a Torino il 26.02.1974 residente a Pellezzano(SA) in via M.A. Galdi, n. 8 antistatario, con studio legale in Via S.S. Martiri Salernitani n. 31 c.a.p. 84100 Salerno, C.F. CLANTN74B26L219D, P.I. 0425840655, IBAN: IT12C0316901600CC0010580043, per spese di giudizio sentenza 1461/2014
- La somma di € 1000,00, al netto di IRAP(85,00) e spese di viaggio, al sig. Bruno Melchiorre, nato il 10 maggio 1953 a Montoro Inferiore (AV) e residente a Nocera Superiore(SA), in Via Indipendenza , n. 62, Funzionario Amministrativo in servizio presso la Prefettura di Salerno, Commissario ad acta, C.F. MLCBRN53E10F693P - IBAN: IT91Z0307502200CC8500282156 Banca Generali di Salerno.
- di subordinare la liquidazione e il relativo pagamento al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii onerando il Direttore Generale della D.G. 520507 " Tutela Ambiente" ad adottare apposito provvedimento in tal senso;

- di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
- Al Consiglio Regionale;
- Al Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- Alla UOD 04 della D.G. per le Risorse Finanziarie;
- Al Dipartimento 52 00;
- Alla Direzione Generale 52 05 07 Tutela Ambiente ed Ecosistema;
- All'Avvocatura Regionale;
- Al Tesoriere Regionale;
- Alla Procura Regionale della Corte dei Conti;
- All'UDCP – Segreteria di Giunta;
- All'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – Burc per la relativa pubblicazione.

Il Commissario ad acta
Bruno MELCHIORRE

fonte: http://b

Regione Campania ufficio D.G. Risorse Finanziarie UOD 04

Verbale n. 2

In data 5 febbraio 2016 alle ore 10.30 presso la sede della Regione Campania - D.G. delle Risorse Finanziarie UOD 04-, alla presenza della dott.ssa Antonietta Mastrocola - dirigente del predetto Ufficio, lo scrivente Commissario ad acta sig. Bruno Melchiorre sottopone la proposta di delibera, corredata del [illegible], per il riconoscimento di partite debitorie appartenenti alla [illegible]biti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3 lett. A), L.R. n.7/2002, derivante da sentenza del Tribunale Amministrativo Sez. di Salerno n.1461/14 a favore della Società Pcnd srl".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Dopo aver apportato le opportune modifiche relativamente alla parte contabile si concorda l'adozione del provvedimento definitivo ad approvazione del bilancio gestionale per l'es.fin. 2016.

Il Commissario ad Acta

Bruno Melchiorre

La Dirigente ad interim UOD 04

- dott.ssa Antonietta Mastrocola -

fonte: http://b

Allegato 2

Direzione Generale 52-05
UOD 52 05 07

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0042466 21/01/2016 11,41
Mitt. : 52050?-UOD Valutazioni ambientali - R...
Dest. : PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SALERN...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 25 Luglio 2016
PARTE I

Al Dr. Bruno Melchiorre
Prefettura di Salerno
SEDE
Pec depenalizzazione.prefsa@pec.interno.it

Oggetto: Sentenza n. 1461/14 TAR Campania Salerno – Sez II – PCND Energy srl c/ Regione Campania – richiesta di modifiche alla proposta di Delibera n. PD 32294 per riconoscimento partite debitorie fuori bilancio

Con riferimento alla nota in oggetto si rappresenta che la scrivente U.O.D., ha inserito nella procedura e-grammata le proposte di delibere variazione debito fuori bilancio nn. 32351 e 32294 del 30.11.2015, che non hanno avuto il seguito di competenza per motivi tecnici non imputabili alla scrivente U.O.D., che ha altresì provveduto a segnalare la disfunzione ai competenti Uffici, come da nota prot. 33108 del 18/01/2016, che si allega per opportuna conoscenza.
Si rappresenta, altresì, che ogni ulteriore attività relativa all'esecuzione della Sentenza n. 1461/14, a far data dall'insediamento della S.V.,avvenuto in data 1°.12.2015, è di esclusiva competenza del Commissario in epigrafe.

Allegato n. 1 documento

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b

ALLEGATO 1

Deliberazione N. _____

Assessore
Vicepresidente Bonavitacola Fulvio
Assessore D'Alessio Lidia

PD 32294

Dipartim.	Direzione G.
52 55	5 13

Regione Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 50 del 25 Luglio 2016

PARTE I

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL _____

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
RICONOSCIMENTO DI PARTITE DEBITORIE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEI DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 3 LETT. A), L. R. N. 7/2002 DERIVANTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO SEZIONE DI SALERNO N. 1461/2014 ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI A FAVORE PCND ENERGY SRL.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	_____
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	_____
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	_____
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	_____
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	_____
7)	"	Amedeo	LEPORE	_____
8)	"	Chiara	MARCIANI	_____
9)	"	Sonia	PALMERI	_____
	Segretario			_____

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008, la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
b) CHE con DGR 625 del 3.4.2009, l'AGC 21 Settore 03, nelle more della definizione della procedura di infrazione a carico della Regione Campania e del soddisfacimento delle condizioni previste dal PO FESR 2007/2013 in relazione all'Obiettivo Operativo 1.1., è stata autorizzata all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n. 22.84.245 cap. 2600 del relativo bilancio gestionale;
c) con Sentenza 2109/2012 del 21/11/2012, il TAR Campania Salerno concludeva il giudizio promosso da PCND ENERGY SRL Energy contro Regione Campania, per l'annullamento del silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza VIA del 19.01.2010, condannando inter alias, la Regione Campania, al pagamento, in favore [illegible] Energy SRL delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al giudizio, liquidati [illegible]0,00 (mille/09), oltre I. V. A. e C. P. A, come per legge, unitamente al rimborso del contributo unificato, con distrazione in favore del difensore resosi antistatario, ex art. 93 c. p. c.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
50 per 26 Luglio 2016
PARTE I

d) Con sentenza n. 1461/2014 il TAR Campania Salerno, notificata il 2/11/2014, decidendo sul ricorso proposto da PCND ENERGY SRL contro Regione Campania, per l'ottemperanza al giudicato formatosi sulla Sentenza 2109/12, così provvedeva:
   - accoglie per quanto di ragione ricorso promosso dalla PCND Energy Srl
   - ordina alla Regione Campania di dare esecuzione alla sentenza 2109/2012 passata in giudicato, nel termine perentorio di giorni sessanta, decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa ovvero, se anteriore, dalla notificazione, a cura di parte, della detta sentenza;
   - nomina, per il caso di eventuale ulteriore inottemperanza a tale decisione, quale commissario "ad acta", il Prefetto di Salerno affinché provveda direttamente, o tramite un suo delegato, in luogo dell'amministrazione inadempiente,
   - condanna la Regione Campania, ex art. 114, comma 4, lettera e), del codice del processo amministrativo, a corrispondere, in favore della ricorrente, la somma di € 300,00 (trecento/00), per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della presente sentenza, e tanto dopo il decorso dei termini, prima assegnati, e fino all'effettivo pagamento.
   - condanna la Regione Campania al pagamento, in favore del ricorrente, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al presente giudizio, che liquida in complessivi € 1.000,00 (mille/00), oltre I.V.A. e C. P. A come per legge, unitamente al rimborso del contributo unificato, con distrazione in favore del difensore resosi antistatario, ex art. 93 c. p. c.;

RILEVATO:

a) CHE, con Legge Regionale n. 7 del 30.4.2002 e ss.mm.ii., è stato disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
b) CHE, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
c) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
d) CHE il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";*

CONSIDERATO altresì che il pagamento innanzi reclamato rientra tra le fattispecie previste dall'art. 73, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, trattandosi di sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Campania, Sez. di Salerno n. 1461/2014 del 31 luglio 2014;

RILEVATO:

a. CHE, con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio

fonte: http://b

b. Che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che *"Non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio"*;

c. CHE, con circolare prot. reg. n. 0278474 del 22/04/2015, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito, alle strutture regionali, indicazioni in merito alle procedure da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;

d. CHE, con nota prot. reg. n. 0011435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015, il Capo Ufficio Legislativo del Presidente ha espresso un parere-quadro favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito derivanti da sentenze esecutive, previa esatta individuazione, in apposita tabella da allegare al disegno di legge regionale, dei titoli del debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione nonché previo adeguamento dello schema del disegno di legge regionale definito dagli uffici finanziari regionali;

RI

a) CHE, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b) CHE, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 26/02/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c) CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;
d) CHE, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);
e) CHE, con deliberazione n. 332 del 21/07/2015, la Giunta regionale ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) stabiliti nelle su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015;
f) CHE, con deliberazione n. 527 del 03/11/2015, la Giunta Regionale ha ampliato i limiti di spesa stabiliti dalle surrichiamate deliberazioni nn.173/2015, 215/2015 e 332/2015 di 2/12 per un totale complessivo di 10/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata " competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 e successive variazioni, sia per la spesa libera corrente che per quella libera di investimento;

CONSIDERATO:

a. Che il Dirigente *pro tempore* della U.O.D. 020507 ha predisposto e tempestivamente inserito in procedura la proposta di Delibera di n. 245686 del 13/11/2014 avente ad oggetto: "Riconoscimento di partite debitorie appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 lett. a),L. R. N. 7/2002 derivante da Sentenza del TAR di Salerno N. 1461/2014 – adempimenti consequenziali a favore di PCND Energy srl" che non ha avuto il seguito di competenza;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

1. Di dover proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 4.968,80, comprensivi di oneri per ritardo nell'adempimento, IVA e CPA, derivante dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Campania – Sez. di Salerno n. 1461/14 del 31 luglio 2014, appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una sentenza esecutiva;
2. Di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
3. Di dover approvare l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDLR), conforme alle osservazioni rese dall'Ufficio Legislativo con parere-quadro prot. reg. n. 0011435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015, concernente l'approvazione del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale (allegato B), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
4. Di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera f), L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, del Bilancio gestionale 2015-2017, annualità 2015, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 4.968,80 (quattromilanovecentosessantotto,80), di cui € 3.600,00 a favore della Soc. PCND Energy SRL per ritardo nell'adempimento (€ 300,00 per mese di ritardo dalla data della

fonte: http://b

notifica della Sentenza n. 1461/14 avvenuta il 02/11/2014); e € 1.368,80 favore dell'avv. Antonio Caolo per le spese legali (contributo unificato), comprensivi di IVA e CAP in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Salerno n. 1461/2014 del 31 luglio 2014 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una sentenza esecutiva

ione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
0	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 4.968,80

5. Di dover iscrivere nel Bilancio gestionale 2015-2017, esercizio finanziario 2015, in termini di competenza e di plessiva di € 4.968,80 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (bilancio gestionale)	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	2	1	394	1.07.06.02.000	05.4	8	1 09 01	€ 3.600,00
9	2	1	395	1.10.05.04.000	05.4	8	1 09 01	€ 1.368,80

6. Di dover allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al Bilancio di Previsione per l'annualità 2015 (allegato C);
7. Di dover dare mandato al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00) di provvedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa in favore della Soc. PCND Energy SRL e dell'Avv. Antonio Caolo dopo l'intervenuta esecutività del presente provvedimento, subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica, presso l'Avvocatura regionale, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
8. Di dover ampliare il limite di spesa (impegni e pagamenti) per € 4.968,80 assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con le delibere di G.R. n. 173 del 03/04/2015, n. 215 del 21/04/2015, n. 332 del 21/07/2015 e n. 527 del 03/11/2015;

VISTO:

- il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 173 del 03/04/2015;
- la D.G.R. n. 215 del 21/04/2015;
- la D.G.R. n. 332 del 21/07/2015;
- la D.G.R. n. 527 del 03/11/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 4.968,80 (quattromilanovecentosessantotto,80), di cui € 3.600,00 a favore della Soc. PCND Energy SRL per ritardo nell'adempimento (€ 300,00 per mese di ritardo dalla data della notifica della Sentenza n. 1461/14 avvenuta il 02/11/2014); e € 1.368,80 favore dell'avv. Antonio Caolo per le spese legali (contributo unificato), comprensivi di IVA e CAP in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Sez. di Salerno n. 1461/2014 del 31 luglio 2014 appartenente alla categoria dei *"debiti fuori bilancio"* trattandosi di una sentenza esecutiva;
2. Di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

fonte: http://b

3. Di approvare l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDLR), conforme alle osservazioni rese dall'Ufficio Legislativo con parere-quadro prot. reg. n. 0011435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015, concernente l'approvazione del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale (allegato B), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
4. Di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera f), L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, del Bilancio gestionale 2015-2017, annualità 2015, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 4.968,80 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Campania Sez. Salerno n. 1461/14 del 31 luglio 2014, al fine di evitare ulteriori aggravi derivanti dal procedimento esecutivo:

ione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (codice di bilancio)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
)	1	1	1010	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.02	€ 4.968,80

5. Di iscrivere nel Bilancio gestionale 2015-2017, esercizio finanziario 2015, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 4.968,80 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

ione	Programma	Tit.	Capitolo	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice spesa UE	SIOPE (bilancio gestionale)	Aumento stanziamento di competenza e cassa
	2	1	394	1.07.06.02.000	05.4	8	1 09 01	€ 3.600,00
	2	1	395	1.10.05.04.000	05.4	8	1 09 01	€ 1.368,80

6. Di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al Bilancio di Previsione per l'annualità 2015 (allegato C);
7. Di dare mandato al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00) di provvedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa in favore della Soc. PCND Energy SRL e dell'avv. Antonio Caolo dopo l'intervenuta esecutività del presente provvedimento, subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica, presso l'Avvocatura regionale, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
8. Di ampliare il limite di spesa (impegni e pagamenti) per € 4.968,80 assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con le delibere di G.R. n. 173 del 03/04/2015, n. 215 del 21/04/2015, n. 332 del 21/07/2015 e n. 527 del 03/11/2015;
9. Di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00), al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00.00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), all'Avvocatura regionale (60.01.00.00), alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, al Tesoriere Regionale ed all'U.D.C.P. - Segreteria di Giunta-Ufficio V-Bollettino Ufficiale-BURC per la relativa pubblicazione.

fonte: http://b

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	____	del	____	DIPART. 52 55	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 5 13	UOD/STAFF DIR.GEN. 7

OGGETTO : *'O DI PARTITE DEBITORIE APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEI LANCIO, AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 3 LETT. A), L. R. N. 7/2002 DERIVANTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO SEZIONE DI SALERNO N. 1461/2014 ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI A FAVORE PCND ENERGY SRL.*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

QUADRO A.	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Vicepresidente Bonavitacola Fulvio Assessore D'Alessio Lidia*	____	____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*Dr. Palmieri Michele Dr.Rosati Bruno*	____	____
IL CAPO DIPARTIMENTO		*Dott.Vasco (Vicario) Dr. Rosati Bruno (Vicario)*	____	____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	____	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA ____

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://b

Regione Campania ufficio V.I.A.

Verbale n. 1

In data 1°dicembre 2015 ore 10.00, presso la sede della Regione Campania - via De Gasperi n.28 - U.O.D. Valutazioni Ambientali -, il sottoscritto Bruno Melchiorre, funzionario amministrativo, in servizio presso la Prefettura di Salerno, nominato "Commissario ad acta" in data 5/11/2015, con decreto prefettizio n. 85543/2015 Gab., per l'esecuzione della sentenza n. 1461/2014, emessa in data 31/07/2014 dalla Sezione Seconda del T.A.R. Campania di Salerno, si insedia al fine di acquisire ogni utile elemento, per la definizione delle attività richieste dalla sentenza de quo.

All'atto dell'insediamento è presente la dott.ssa Simona Brancaccio in qualità di dirigente della U.O.D. della Regione Campania.

Il Commissario ad acta prende atto che il giudizio di ottemperanza trae origine dalla mancata esecuzione della sentenza n.2109/12 con la quale il T.A.R. Campania di Salerno - Sez. Seconda - in data 21/11/2012, in accoglimento del ricorso proposto dalla Società Pcnd Energy srl, condannava la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio, da liquidarsi in favore della società Pcnd Energy srl nella somma di Euro 1000,00 oltre IVA, Cpa, unitamente al pagamento del Contributo unificato.

In data 31 luglio 2014, con sentenza n.1461/14 il T.A.R. Campania - seconda sezione di Salerno - notificata alla regione Campania il 02/09/2014, ordinava alla Regione Campania di provvedere a dare esecuzione alla sentenza n.2109/12 e contestualmente condannava, la Regione Campania a corrispondere €.1000,00 per le spese di giudizio e € 300,00 per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della sentenza, notificata alla stessa in data 03/09/2014.

fonte: http://b

Preliminarmente, il Commissario si accerta che la sentenza n.1461 sia stata ritualmente notificata alla Regione Campania e che nessun compenso, per le spese di giudizio, sia stato finora liquidato a favore delle parti.

Al riguardo, la dott.ssa Brancaccio riferisce che in data 30/11/2015 è stata adottata la proposta di delibera di riconoscimento di debito n. PD 32294, ai sensi dell'art.47, comma 3 lett.A L.R.n.7 /2002, in esecuzione alla sentenza n. 1461/2014 del T.A.R. Seconda Sezione di Salerno, pertanto rappresenta che tutto quanto ordinato in sentenza dal Giudice Amministrativo è stato regolarmente eseguito dalla Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Commissario acquisisce copia della predetta delibera.

Il presente verbale è redatto in duplice originale, di cui uno viene depositato agli atti della Regione Campania ed uno trattenuto dal Commissario.

Il Commissario ad acta

(Bruno Melchiorre)

Il Dirigente della Regione Campania

(d.ssa Simona Brancaccio)

fonte: http://b

N. 01248/2012 REG.RIC.

Data ultima pubblicazione
per 1/10

Contributo assolto
L. 23.12.1999 n. 488

ORIGINALE

N. 1101/2016 REG.PROV.COLL.
N. 01248/2012 REG.RIC.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1248 del 2012, proposto dalla Pcnd Energy Srl, rappresentata e difesa dall'avv. Marcello Fortunato, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Marcello Fortunato in Salerno, via SS. Martiri Salernitani, 31;

contro

Regione Campania in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Maria Laura Consolazio, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Marialaura Consolazio in Salerno, via Abella Salernitana, 3 c/o Avvocatura Regionale;

Comune di Castelvetere sul Calore in persona del Sindaco p.t.;

per l'annullamento,

del silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza depositata in data 24 novembre 2009 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica e della

fonte: http://b

valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di cui alla richiesta presentata in data 19 gennaio 2010 per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Castelvetere sul Calore (Av);

nonché per la declaratoria dell'obbligo gravante sulla [illegible]istrazione intimata di concludere con provvedimento espresso e motivato il procedimento iniziati con le suddette istanze.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 25 Luglio 2016
PARTE I

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania in persona del Presidente p.t.;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 15 novembre 2012 la dott.ssa Anna Maria Verlengia e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con ricorso, presentato ai sensi dell'art. 31 c.p.a. la società PCDN Energy, agisce avverso il silenzio-rifiuto della Regione Campania asseritamente formatosi sull'istanza depositata in data 24 novembre 2009 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica e della valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di cui alla richiesta presentata in data 19 gennaio 2010 per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Castelvetere sul Calore.

fonte: http://b

Espone di avere la disponibilità di un'area nel Comune di Castelvetere sul Calore e di aver presentato in data 19 dicembre 2011 tutta la documentazione richiesta, ad integrazione, dalla Regione Campania con nota prot. n. 0948005 del 14 dicembre 2011.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Premesso, la ricorrente deduce l'inosservanza dell'obbligo di conclusione del procedimento ad iniziativa privata mediante l'adozione di un provvedimento espresso, lamentando, in particolare, la violazione del termine assegnato per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale dall'art. 26 D.Lgs. 152/06.

La Regione Campania si è costituita depositando la scheda relativa alle pratiche poste all'ordine del giorno dell'8 novembre 2012 della Commissione VIA della Regione e deduce la carenza di interesse al ricorso. Per quanto concerne la possibile contestazione del ritardo, rende noto che il termine di 150 gg. per l'adozione del parere di compatibilità ambientale è stato interrotto dalla richiesta di integrazione documentale alla quale la ricorrente ha provveduto solo con PEC del 19 dicembre 2011 e che la commissione si è di recente dotata di criteri per l'ordine di evasione delle pratiche di autorizzazione VIA per gli impianti eolici anche in considerazione dell'alto numero di domande al fine di evitare il verificarsi di sovrapposizioni e/o interferenze tra i realizzandi impianti.

Alla camera di consiglio del 15 novembre 2012 il ricorso è stato trattenuto in decisione.

fonte: http://b

Nel merito, il ricorso è fondato.

Ai sensi dell'art. 26, co. 1, del D.Lgs. 152/06, il procedimento di valutazione di impatto ambientale deve essere concluso con provvedimento espresso e motivato dall'autorità competente, nel termine di 150 gg., ovvero di 90 gg. dalla trasmissione della documentazione integrativa che l'autorità può chiedere "in un'unica soluzione".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Posto che la documentazione integrativa è stata inviata con posta certificata inviata il 19 dicembre 2011 è abbondantemente spirato il termine per concludere il procedimento.

L'aver sottoposto all'ordine del giorno dell'8 novembre 2012 (data successiva anche alla notifica dell'odierno ricorso) della Commissione la pratica della società ricorrente, trattandosi di attività propedeutica alla adozione del provvedimento richiesto, non è circostanza idonea alla improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Le ulteriori controdeduzioni della Regione non danno adeguatamente conto del ritardo nell'adozione del provvedimento, tenuto conto che l'istanza è stata presentata l'11 agosto 2010 e che le integrazioni documentali, richieste solo il 14 dicembre 2011, sono state fornite il 19 dicembre u.s., e che, pertanto, anche da tale ultima data, è abbondantemente trascorso il termine previsto di 150 gg.

Va conseguentemente dichiarata, in accoglimento del ricorso, l'illegittimità del silenzio-rifiuto serbato dalla regione Campania ed il

fonte: http://b

suo obbligo di definire il procedimento attivato con la richiesta valutazione di impatto ambientale mediante adozione di un provvedimento espresso, del contenuto positivo o negativo che adotterà all'esito della relativa istruttoria, nel termine di trenta giorni decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza o dalla sua notificazione ove anteriore.

Nomina fin d'ora quale Commissario ad acta, per l'ipotesi di persistente inerzia dell'amministrazione intimata, il Prefetto di Napoli o suo delegato, affinché, in sostituzione della Regione Campania, provveda alla conclusione, entro gli ulteriori sessanta giorni, del procedimento suindicato;

Le spese seguono la soccombenza, nella misura liquidata in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie nei sensi di cui in motivazione e, per l'effetto:

- ordina alla Regione Campania, in persona del Direttore Responsabile dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, di provvedere alla definizione del procedimento di valutazione di impatto ambientale attivato dalla parte ricorrente entro e non oltre trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della presente sentenza;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 25 Luglio 2016
PARTE I
fonte: http://b

N. 01248/2012 REG.RIC.

- nomina fin d'ora quale Commissario ad acta, per l'ipotesi di persistente inerzia dell'amministrazione intimata, il Prefetto di Napoli o suo delegato, affinché, in sostituzione della Regione Campania, provveda alla conclusione, entro gli ulteriori sessanta giorni, del procedimento sindicato;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 25 Luglio 2016
PARTE I

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio in favore della società ricorrente, che liquida nella complessiva somma di € 1.000,00 (mille/00), oltre IVA e CPA, ed al rimborso del contributo unificato come per legge.

Liquida a vantaggio del Commissario ad acta, in caso di intervento, la somma di euro 1.500,00 (millecinquecento) a carico dell'amministrazione regionale.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Salerno nella camera di consiglio del giorno 15 novembre 2012 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Antonio Esposito, Presidente

Ferdinando Minichini, Consigliere

Anna Maria Verlengia, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
il 21 NOV. 2012
IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe Cavaliere

fonte: http://b

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DELLA CAMPANIA
SEZIONE DI SALERNO

conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'avv. .....
...NARELLO...FORTUNATO.....

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE
COMANDIAMO

A tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Salerno, 11 DIC. 2012

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe Cavaliere

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA * SEZIONE DI SALERNO *

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994

N. 53

Io sottoscritto Avv. Marcello FORTUNATO in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. Consiglio dell'Ordine di Salerno del 30.06.06, previa iscrizione al n. 359/2012 del mio registro cronologico, per conto della società PCND ENERGY S.r.l., in persona dei legali rappresentanti p.t. Sigg. Enrico D'Anibola e Beniamino Nazzaro, delega in atti, ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. n. 359/2012) – REGIONE CAMPANIA – IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. – DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE DELL'ENTE – VIA S. LUCIA 81 – 80132 – NAPOLI spedendone, copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76531205576,6 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 12.12.2012 Avv. Marcello FORTUNATO

(Reg. Cron. n. 359/2012) – REGIONE CAMPANIA – IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. – ELETTIVAMENTE DOMICILIATO CON IL SUO PROCURATORE COSTITUITO AVV. MARIA LAURA CONSOLAZIO PRESSO L'AVVOCATURA REGIONALE – VIA ABELLA SALERNITANA N. 3 – 84127 - SALERNO spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con

fonte: http://b

raccomandata a.r. n. 76531205577-7 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

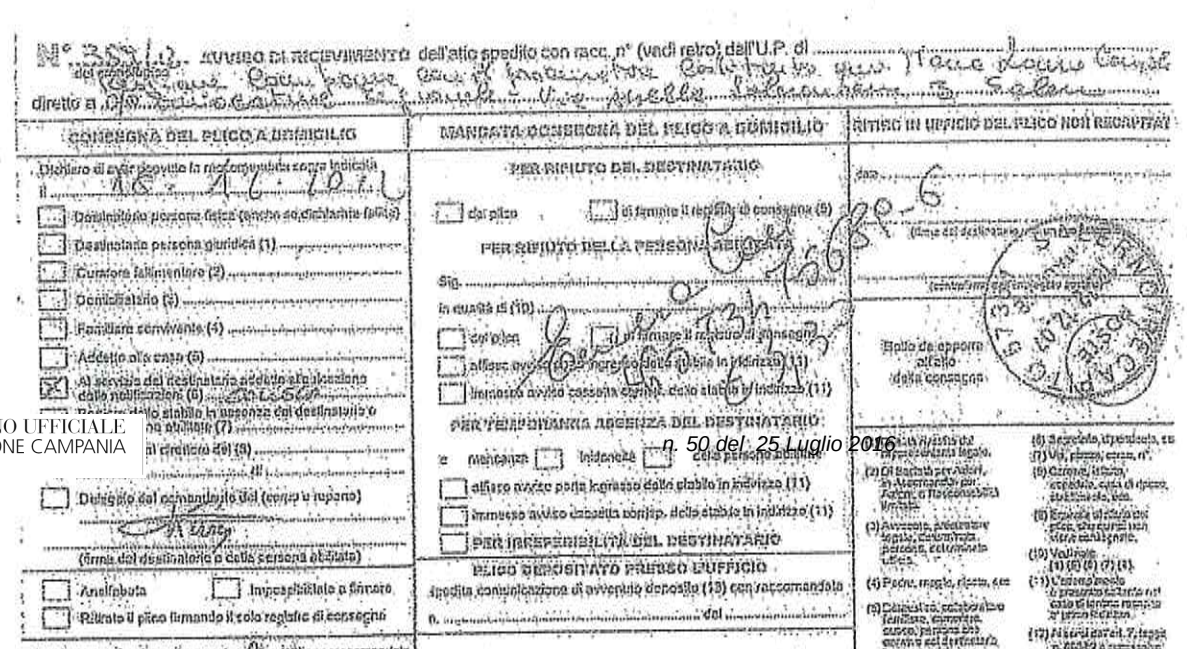
Salerno, 12.12.2012 Avv. Marcello FORTUNATO

[illegible] n. 353/2012) – COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE – IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. – DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA CASA COMUNALE – 83040 – CASTELVETERE SUL CALORE (AV) spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76531205618-7 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 12.12.2012 Avv. Marcello FORTUNATO

9

fonte: http://b



N° ... AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di ... il ...
del cronologico
diretto a ...

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata
il ...
- [ ] Destinatario persona fisica (anche se dichiarato fallito)
- [ ] Destinatario persona giuridica (1) ...
- [ ] Curatore fallimentare (2) ...
- [ ] Domiciliatario (3) ...
- [ ] Familiare convivente (4) ...
- [ ] Addetto alla casa (5) ...
- [x] Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) ...
- [ ] Portiere dello stabile in assenza del destinatario o delle persone abilitate (7) ...
- [ ] Delegato dal direttore del (8) ...
- [ ] Delegato dal comandante del (corpo o reparto) ...

(firma del destinatario o della persona abilitata)

- [ ] Analfabeta
- [ ] Impossibilitato a firmare
- [ ] Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. ... del ...

(data e firma dell'addetto al recapito)

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO
- [ ] del plico
- [ ] di firmare il registro di consegna (9)

PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

Sig. ...
in qualità di (10) ...
- [ ] del plico
- [ ] di firmare il registro di consegna
- [ ] affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)
- [ ] immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

e mancanza [ ] idoneità [ ] delle persone abilitate
- [ ] affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)
- [ ] immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

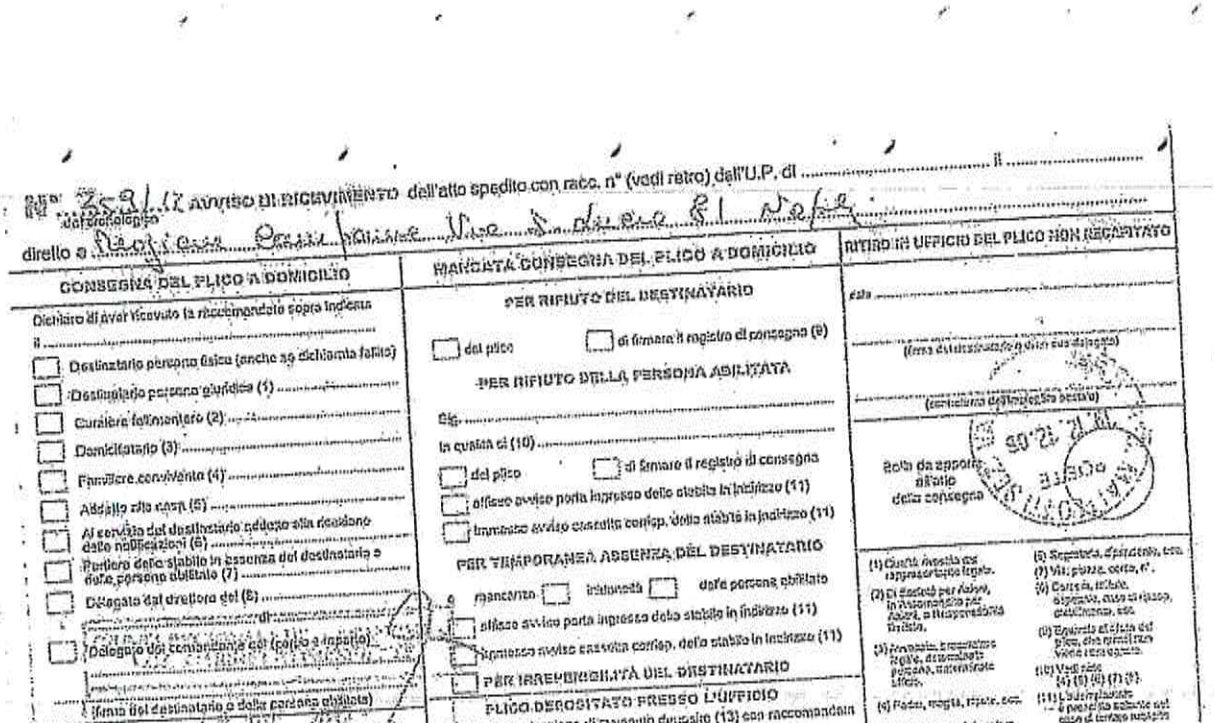
Spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. ... del ...

consegnato/ritirato dall'addetto al recapito — data ... firma ...

RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

data ...
(firma del destinatario o della sua delegata)
(cognome e nome del ricevente scritto)
Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Ditta individuale con rappresentanza legale.
(2) Di società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata.
(3) Amministratore, rappresentante legale, direttore/preposto, commissario liquidatore.
(4) Padre, moglie, figlio, ecc.
(5) Domestico, collaboratore familiare, convivente, portiere, custode, persona addetta alla casa.
(6) Segretario, dipendente, ecc.
(7) Vice, preposto, commesso, ecc.
(8) Comune, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.
(9) Rifiuto di ricevere un plico che contiene non vera corrispondenza.
(10) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8).
(11) L'avviso modello di preavviso lasciato nel caso di temporanea assenza del destinatario.
(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.
(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.



N° ... AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di ... il ...
del cronologico
diretto a ...

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata
il ...
- [ ] Destinatario persona fisica (anche se dichiarato fallito)
- [ ] Destinatario persona giuridica (1) ...
- [ ] Curatore fallimentare (2) ...
- [ ] Domiciliatario (3) ...
- [ ] Familiare convivente (4) ...
- [ ] Addetto alla casa (5) ...
- [ ] Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) ...
- [ ] Portiere dello stabile in assenza del destinatario o delle persone abilitate (7) ...
- [ ] Delegato dal direttore del (8) ...
- [ ] Delegato dal comandante del (corpo o reparto) ...

(firma del destinatario o della persona abilitata)

- [ ] Analfabeta
- [ ] Impossibilitato a firmare
- [ ] Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. ... del ...

(data e firma dell'addetto al recapito)

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO
- [ ] del plico
- [ ] di firmare il registro di consegna (9)

PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

Sig. ...
in qualità di (10) ...
- [ ] del plico
- [ ] di firmare il registro di consegna
- [ ] affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)
- [ ] immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

e mancanza [ ] idoneità [ ] delle persone abilitate
- [ ] affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)
- [ ] immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

Spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. ... del ...

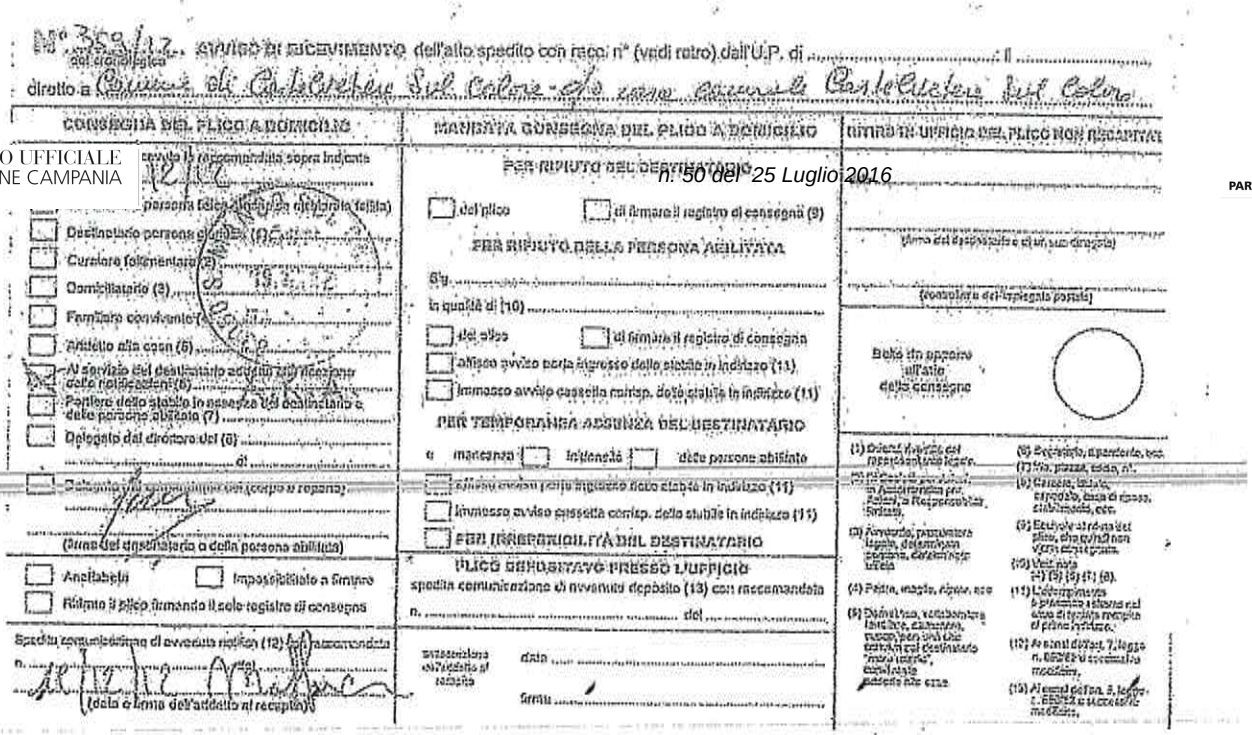
consegnato/ritirato dall'addetto al recapito — data ... firma ...

RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

data ...
(firma del destinatario o della sua delegata)
(cognome e nome del ricevente scritto)
Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Ditta individuale con rappresentanza legale.
(2) Di società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata.
(3) Amministratore, rappresentante legale, direttore/preposto, commissario liquidatore.
(4) Padre, moglie, figlio, ecc.
(5) Domestico, collaboratore familiare, convivente, portiere, custode, persona addetta alla casa.
(6) Segretario, dipendente, ecc.
(7) Vice, preposto, commesso, ecc.
(8) Comune, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.
(9) Rifiuto di ricevere un plico che contiene non vera corrispondenza.
(10) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8).
(11) L'avviso modello di preavviso lasciato nel caso di temporanea assenza del destinatario.
(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.
(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

fonte: http://b



N° 359/12 del cronologico AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di ..... il .....

diretto a Comune di Castelvetro sul Calore - Ufficio Messi Comunali Castelvetro sul Calore

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

eseguita la raccomandata sopra indicata

12/12

persona fisica (diretta destinataria, delegata, familiare)

- [ ] Destinatario persona giuridica (1) .....
- [ ] Curatore fallimentare (2) .....
- [ ] Domiciliatario (3) .....
- [ ] Familiare convivente (4) .....
- [ ] Addetto alla casa (5) .....
- [x] Al servizio del destinatario addetto all'ufficio/casa nella località (6) .....
- [ ] Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) .....
- [ ] Delegato del direttore del (8) .....
  ..... di .....
- [ ] Dichiarato rifiuto di firmare (corpo e ragione) .....

(firma del destinatario o della persona abilitata)

- [ ] Analfabeta
- [ ] Impossibilitato a firmare
- [ ] Rilascio il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) per raccomandata n. .....

(data e firma dell'addetto al recapito)

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

- [ ] del plico
- [ ] di firmare il registro di consegna (9)

PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

Sig. .....

in qualità di (10) .....

- [ ] del atto
- [ ] di firmare il registro di consegna
- [ ] affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)
- [ ] immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

o mancanza [ ] indirizzo [ ] delle persone abilitate

- [ ] affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)
- [ ] immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. ..... del .....

avvenuta consegna all'addetto al recapito

data .....

firma .....

GIACENZA UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

.....

(firma del dipendente e di un suo congiunto)

.....

(controllore del dipendente postale)

Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Ordinal. rivestire del rappresentante legale, amministratore, procuratore, ecc. In dipendenza per Padroni, o Responsabile, Portiere.

(2) Fornendo, parentesi legale, determinare persona, determinare titolo

(4) Padre, moglie, figlio, ecc

(5) Domestico, cameriere, fattorino, cameriere, cuoco, per una che convive col destinatario stesso medesimo, convivente, portiere che esce

(6) Segretario, dipendente, ecc.

(7) Via, piazza, viale, n°.

(8) Capoluogo, frazione, capoluogo, casa di cura, stabilimento, ecc.

(9) Eventuale rifiuto del plico, che va fatto non vanno firmate.

(10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8).

(11) L'adempimento è previsto a pena di nullità della prima notifica.

(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.

(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

fonte: http://b

Contributo assolto
L. 23.12.1999, n. 488

N. 1161/14 REG.PROV.COLL.
N. 00904/2014 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 904 del 2014, proposto da:
Pend Energy S.r.l., rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Caolo, con domicilio eletto presso Antonio Caolo in Salerno, via Ss.Martiri Salernitani, 31;

contro

Regione Campania in Persona del Presidente P.T., Comune di Castelvetere Sul Calore in Persona del Sindaco P.T.;

per l'esecuzione del giudicato sulla sentenza n.2109/12 resa dal t.a.r. campania, salerno (sez.ii) resa in data 21 novembre 2012

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visto l 'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

fonte: http://b

Relatore nella camera di consiglio del giorno 26 giugno 2014 la dott.ssa Rita Luce e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

e considerato in fatto e diritto quanto segue

FATTO e DIRITTO

Con sentenza n. 2109/12, depositata il 21 novembre 2012, questo Tribunale, in accoglimento del ricorso proposto dalla società Pend Energy S.r.l., condannava la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio, da liquidarsi in favore della società ricorrente, nella somma di euro 1.000,00 (mille/00) oltre IVA e cpa, uitamente al pagamento del contributo unificato corne per legge.

La sentenza, munita della formula esecutiva, veniva notificata alla Regione Campania in data 12 dicembre 2012, divenendo cosa giudicata per mancata impugnativa.

La Regione non provvedeva a darvi esecuzione..

La società Pende Energy, quindi, adiva questo Tribunale per sentir dichiarare l'obbligo della Regione Campania di procedere all'esecuzione della sentenza; chiedeva, altresì, la nomina di un Commissario ad acta che provvedesse in luogo dell'amministrazione, nell'ipotesi di sua perdurante inerzia.

La società ricorrente chiedeva anche il pagamento di una somma, da determinarsi in via equitativa, ai sensi dell'art. 114 comma 4 lett. e) c.p.a.

All'udienza del 26 giugno 2014 la causa veniva trattenuta in

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

decisione.

Il ricorso è ammissibile e procedibile oltre che fondato.

Ai sensi dell'art. 112, comma 2, c. p. a., infatti: "l'azione di ottemperanza può essere proposta per conseguire l'attuazione: (...) c) delle sentenze passate in giudicato e degli altri provvedimenti ad esse equiparati del giudice amministrativo o ordinario, al fine di ottenere l'adempimento dell'obbligo della pubblica amministrazione di conformarsi, per quanto riguarda il caso deciso, al giudicato".

Il privato, quindi, a favore del quale sia stata pronunciata dal giudice ordinario sentenza di condanna al pagamento di una somma di denaro, può scegliere per realizzare il suo credito, tra l'esecuzione forzata ordinaria e l'azione di esecuzione al giudice amministrativo, atteso che la sentenza definitiva di condanna costituisce titolo idoneo per la proposizione del rimedio di cui all'art. 37 l. Tar ed all'art. 27 n. 4), t. u. Cons. St. (ora art. 112 comma 2 lett. c, d. lg. n. 104 del 2010)" (T. A. R. Campania Napoli – Sez. IV – 12 luglio 2011, n. 3732).

Per tali ragioni, "il giudizio di ottemperanza deve ritenersi ammissibile anche se proposto per l'esecuzione della parte della sentenza contenente la condanna del soccombente al pagamento delle spese di giudizio" (Consiglio di Stato – Sez. IV – 9 febbraio 2012, n. 682).

Nella specie, poi, risulta soddisfatta anche la condizione prescritta dall'art. 14 del d.l. n. 669/96, come modificato dall'art. 147 della

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

legge n. 388/00 e dall'art. 44 del d.l. n. 269/03, essendo decorso il termine di legge ivi indicato per poter procedere all'esecuzione della sentenza.

Così deciso, il ricorso è, altresì, fondato.

Non vi è, infatti, allo stato, prova dell'avvenuto pagamento delle somme liquidate in sentenza, che tuttora vnano corrisposte.

Il Collegio, pertanto, in accoglimento del ricorso, ordina alla Regione Campania, in persona del suo legale rappresentante pt., di provvedere ad eseguire la sentenza indicata in epigrafe, provvedendo al pagamento delle spese processuali, liquidate in € 1000,00 oltre IVA ,Cassa e Contributo Unificato.

A tanto la Regione dovrà provvedere nel termine perentorio di giorni sessanta, decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa ovvero, se anteriore, dalla notificazione, a cura di parte, della presente sentenza.

Il Collegio, inoltre, nomina, sin da ora, quale commissario "ad acta", il Prefetto di Salerno affinchè lo stesso provveda direttamente, o tramite un suo delegato, ad eseguire la suddetta decisione, in luogo dell'Amministrazione inadempiente, ove inutilmente decorso il termine di cui sopra.

Fissa, infine, nella misura di € 300,00 (trecento/00), la somma da corrispondere alla società ricorrente per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della presente sentenza, dopo il decorso del termine sopra assegnato, risultando sussistenti, nel caso di specie, tutti i

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

presupposti, stabiliti dall'art. 114 cit. per l'applicazione della sanzione richiesta.

Condanna, da ultimo, la Regione Campania al pagamento dei si e delle spese relativi al presente giudizio d'ottemperanza, liquidati come da dispositivo, unitamente al rimborso del contributo unificato, con distrazione in favore del difensore antistatario, ex art. 93 c. p. c..

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda) definitivamente pronunciando sul ricorso in epigrafe lo accoglie e, per l'effetto,

ordina alla Regione Campania di dare esecuzione alla sentenza passata in giudicato, indicata in epigrafe, nel termine perentorio, come indicato in parte motiva;

nomina, per il caso di eventuale ulteriore inottemperanza a tale decisione, quale commissario "ad acta", il Prefetto di Salerno affinchè provveda direttamente, o tramite un suo delegato, in luogo dell'amministrazione inadempiente;

condanna la Regione Campania, ex art. 114, comma 4, lettera e), del codice del processo amministrativo, a corrispondere, in favore della ricorrente, la somma di € 300,00 (trecento/00), per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della presente sentenza, e tanto dopo il decorso dei termini, prima assegnati, e fino all'effettivo pagamento;

condanna la Regione Campania al pagamento, in favore del

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ricorrente, delle spese, delle competenze e degli onorari relativi al presente giudizio, che liquida in complessivi € 1.000,00 (mille/00), oltre I. V. A. e C. P. A., come per legge, unitamente al rimborso del contributo unificato, con distrazione in favore del difensore resosi antistatario, ex art. 93 c. p. c.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Salerno nella camera di consiglio del giorno 26 giugno 2014 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Antonio Esposito, Presidente

Giovanni Sabbato, Consigliere

Rita Luce, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 31 LUG. 2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Il Direttore della II^ Sezione

Dott.ssa Antonella Cirillo

fonte: http://b

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Sezione di Salerno

Per copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'avv. .....AMIO.....E A.O.C.O.....

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE
COMANDIAMO

A tutti gli Uffici Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente mandato, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Salerno, li 25 AGO

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe Cavaliere

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Antonio Caolo in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 21.01.1994 n. 53 del Consiglio dell'Ordine di Salerno del 05.03.2010, previa iscrizione al n. 16/2014 del mio registro cronologico, nella qualità di procuratore della Società PCND Energy S.r.l.; in persona del legale rappresentante p.t., delega in atti, ho notificato il suesteso atto a:

(Reg. Cron. n. 16/2014) – REGIONE CAMPANIA – IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTE P.T. - DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE – VIA S. LUCIA N. 81 – 80132 NAPOLI spedendone copia conforme all'originale, in data corrispondente a quella del timbro postale a margine, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76633815703-7 spedita dall'Ufficio Postale di Salerno Centro.

Salerno, 01.09.2014

Avv. Antonio CAOLO

8

fonte: http://b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000 CON CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

I sottoscritti sigg.ri Enrico D'AMBOLA e Beniamino NAZZARO in qualità di legali rappresentanti della Società "PCND ENERGY S.r.l." (P.I. 02606940647), consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

AUTORIZZANO

La Regione Campania a versare le somme liquidate a titolo di condanna dal T.A.R. Campania - Salerno con la sentenza n. 1461/2014 del 31.07.2014 direttamente in favore dell'Avv. Marcello FORTUNATO, con studio in Salerno alla via SS. Martiri Salernitani n. 31, esonerando la Regione Campania da qualsiasi responsabilità .

Si allega, copia del documento di identità.

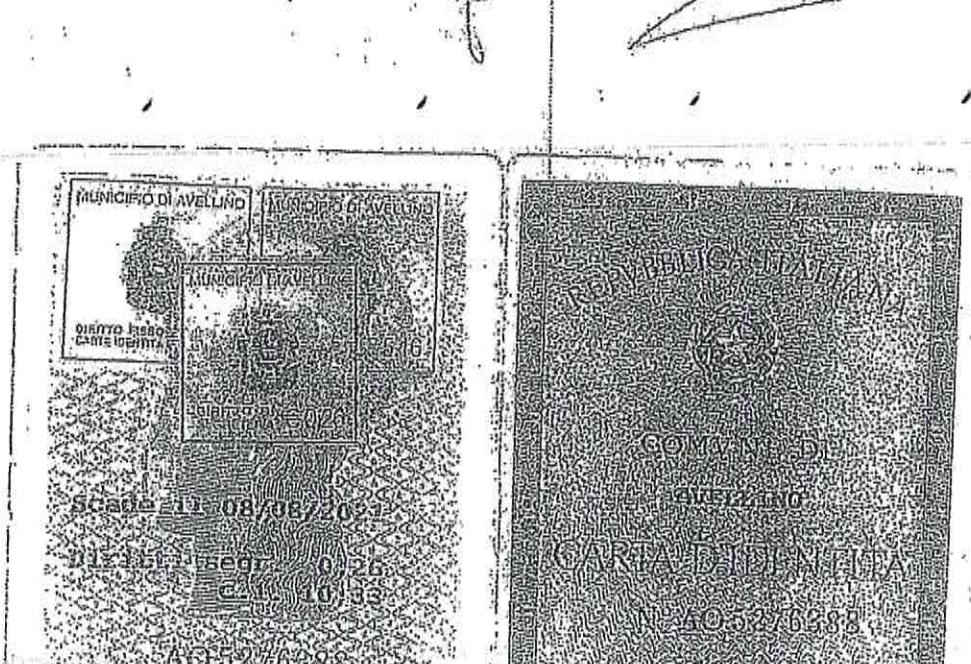
Salerno,

Società "PCND ENERGY S.r.l."
in persona dei legali rappresentanti p.t.
Sig. Enrico D'AMBOLA

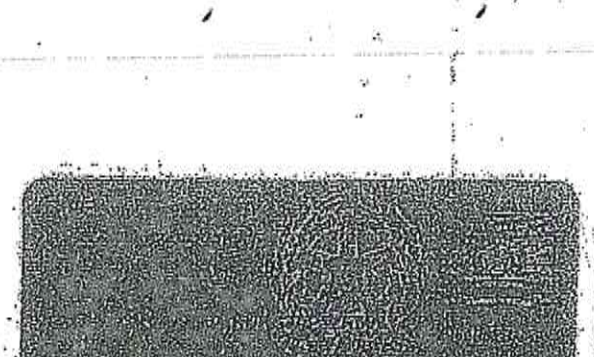
Sig. Beniamino NAZZARO

fonte: http://b

Cognome MAZZARO
Nome BENIAMINO
nato il 15/08/1969
(atto n. 1459 P. 2 A. 1969
AVELLINO (AV)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza AVELLINO
Via GIOVANNI DI GUGLIELMO N. 52
Stato civile CONIUGATO
Professione ARCHITETTO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,78
Capelli CALVO
Occhi CASTANI
Segni particolari PORTA LENTI
FISSE
Firma del titolare
08/08/2011
Impronte dell'indice sinistro
IL SINDACO


MUNICIPIO DI AVELLINO
MUNICIPIO DI AVELLINO
DIRITTO fisso CARTE identità
Scade il: 08/08/2021
AO5276888
REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI
AVELLINO
CARTA D'IDENTITÀ
N. AO5276888
MAZZARO BENIAMINO

fonte: http://b



fonte: http://b

ANTONIO CAOLO - AVVOCATO
Via SS. Martiri Salernitani, 31 - 84123 SALERNO
Tel/Fax: 089.250770 Mob.: 320.1414150
e-mail: avvcaolo@gmail.com
P. IVA: 04259410655 C.F.: CLANTN 74B30 L219b

A S.E. IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Istanza di nomina Commissario ad acta

L'Avv. Antonio CAOLO, quale procuratore della Società PCND Energy S.r.l. in persona dei legali rappresentanti p.t. sigg.ri Enrico D'Ambola e Beniamino NAZZARO, con studio in Salerno via Santi Martiri Salernitani 31, (pec. avvantoniocaolo@pec.ordineforense.salerno.it)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

premesso che

- il T.A.R. Campania Salerno, con sentenza n. 1461 del 31.07.2014 nell'accogliere il ricorso (R.G. 904/2014) proposto dalla Società PCND Energy S.r.l. contro la Regione Campania ha ordinato *"alla Regione Campania , in persona del suo legale rappresentante pt, di provvedere ad eseguire la sentenza indicata in epigrafe* (sentenza del T.A.R. Campania - Salerno n. 2109/2012), *provvedendo al pagamento delle spese processuali, liquidate in € 1000,00, oltre IVA, Cassa e Contributo Unificato.*
A tanto la Regione dovrà provvedere nel termine perentorio di giorni sessanta, decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa ovvero, se anteriore, dalla notificazione, a cura di parte, della predetta sentenza.
Il Collegio, inoltre, nomina, sin da ora, quale commissario "ad acta", il Prefetto di Salerno.... Fissa, infine, nella misura di € 300,00 (trecento/00), la somma da corrispondere alla società ricorrente per ogni mese di ritardo nell'esecuzione della presente sentenza, dopo il decorso del termine sopra assegnato ...".
- la predetta sentenza è stata ritualmente notificata alla Regione Campania in data 02.09.2014 e ricevuta in data 03.09.2014.
- nel prescritto termine di giorni 60 alcun provvedimento è stato adottato dall'Amministrazione intimata;

fonte: http://b

- pertanto, ricorrono i presupposti per l'attivazione del procedimento sostitutivo disposto dal T.A.R. con la predetta sentenza.

Tanto premesso, il sottoscritto Avv. Antonio Caolo, nella qualità di difensore della Società PCND Energy S.r.l.,

chiede

a S.E. il Prefetto della Provincia di Salerno di voler nominare un Commissario *ad acta* affinchè provveda, in luogo dell'Amministrazione inadempiente, a dare esecuzione alla sentenza del T.A.R. Campania - Salerno n. 2109/12 del 21.11.2012, così come disposto dal T.A.R. Campania - Salerno con sentenza n. 1461/2014.

Si allega:

1 – Copia sentenza T.A.R. Campania – Salerno n. 1461/2014 con estremi di notifica;

2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio della Società PCND Energy S.r.l..

Con osservanza.

Salerno, 27.10.2015

Avv. Antonio CAOLO

fonte: http://b

Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

prot. n. 85543/2015/Gab.
all. vari

Salerno, 5 novembre 2015

PEC

Al Rag. Bruno MELCHIORRE
Funzionario amministrativo
SEDE

e, p.c.:

Al T.A.R. per la Campania
- Sezione Seconda
SALERNO

Alla Giunta Regionale
della Campania
NAPOLI

Alla "Pend Energy s.r.l."
presso lo studio legale CAOLO
SALERNO

All'Ufficio del Personale
SEDE

OGGETTO: Incarico di Commissario *ad acta* - T.A.R. per la Campania - Salerno - Sezione Seconda - Sentenza n. 1461/2014 - Pend Energy s.r.l. contro Regione Campania ed altri.

Si comunica che, con l'allegato provvedimento di eguale numero in data 4 novembre decorso, è stato conferito alla S.V. l'incarico in oggetto.

Si prega di far tenere comunicazione sull'esito dell'attività che verrà svolta al riguardo.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa R. De Raimundis)

lv

1

fonte: http://b

Il Prefetto della Provincia di Salerno

prot. n. 85543/2015/Gab.

Premesso che:

- con sentenza n. 1461/2014 del 31 luglio 2014 del T.A.R. Campania - Sezione di Salerno - Sezione Seconda è stato accolto il ricorso n. [illegible]/2014 proposto da Pond Energy s.r.l. contro Regione Campania ed [illegible]er l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 2109.12 del medesimo Giudice amministrativo;
- con la predetta decisione è stato nominato Commissario *ad acta* il Prefetto di Salerno;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Vista la nota pervenuta il 29 ottobre 2015 con la quale l'Avv. Antonio Cuolo ha chiesto al Prefetto di Salerno di dare esecuzione alla sentenza in argomento considerata l'inerzia della Regione Campania;

Ritenuto di delegare il Rag. Bruno Melchiorre nelle funzioni di Commissario *ad acta*;

Visto l'art. 114 del c.p.a.;

DELEGA

il Rag. Bruno MELCHIORRE, Funzionario amministrativo in servizio presso questa Prefettura, nelle attività disposte dal T.A.R. Campania con la sentenza indicata in premessa.

Salerno, 4 novembre 2015

p. IL PREFETTO t.a.
IL VICE PREFETTO VICARIO
(Forlenza)

RDA/lv

fonte: http://b

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

DECRETO n. 65 del 05.07.2016

OGGETTO: Attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Gestione Sanitaria Accentrata e Consolidato del Servizio Sanitario Regionale

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;
- che, a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario;
- che il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26/7/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, al titolo II, denominato "PRINCIPI CONTABILI GENERALI E APPLICATI PER IL SETTORE SANITARIO":
    a. dispone che nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale;
    b. prevede che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei loro bilanci;
    c. disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario;
    d. detta i principi contabili cui devono attenersi gli enti coinvolti;
    e. istituisce la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per la parte del finanziamento del servizio sanitario, regionale direttamente gestito dalla Regione (qualora sussista), rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, nonché per il consolidamento dei conti degli enti sanitari (aziende sanitarie locali; aziende ospedaliere; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici; aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale) e della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
    f. istituisce appositi conti di tesoreria riservati alla sanità, sui quali affluiscono le risorse statali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, nonché ogni ulteriori risorsa destinata dalla Regione al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
    g. prevede che il bilancio d'esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata sia redatto con riferimento all'anno solare e si componga dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
    h. prevede che il bilancio consolidato Sanità si componga e sia corredato dagli stessi documenti, salvo adeguamenti necessari nella struttura e nel contenuto che compongono

fonte: http://burc.regione.campania.it

e corredano il bilancio d'esercizio ivi inclusa la relazione sulla gestione a cura del responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la Regione;

i. stabilisce che le disposizioni recate dal titolo II in materia di sanità si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. 118/2011 e, quindi, dall'anno 2012;

- che lo stesso D.Lgs. 118/2011 dispone che le Regioni che gestiscono centralmente una parte del finanziamento del SSN:

a. individuano nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali; il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione registra i fatti gestionali nel libro giornale e li imputa ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da dame rappresentazione nel bilancio di esercizio;

b. individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione che è tenuto:

1. all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione;

2. alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice "000";

3. alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti delle aziende sanitarie, secondo le modalità definite dalle disposizioni del D.Lgs. 127/1991 e dallo stesso D.Lgs. 118/2011; in sede di consolidamento:

- il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. e relative all'ente ivi identificato con il codice "999";

- il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria; tale riconciliazione è obbligatoriamente riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato;

c. individuano un ulteriore responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione: i. in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità; ii. in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i) , nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità;

d. adottano un piano dei conti unico uniforme, sia per la "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", sia per le aziende sanitarie, le cui singole voci siano univocamente riconducibili ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

e. predispongono e sottopongono all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 32 del citato decreto il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

- che il D.Lgs. 118/2011 dispone, poi, al fine di consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati delle amministrazioni pubbliche, che la riclassificazione dei dati contabili delle aziende sanitarie è operata attraverso la rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; mentre con successivo DPCM è definito lo schema di transcodifica delle voci dei modelli LA, CE ed SP di cui rispettivamente al DM 18 giugno 2004 e s.m.i. DM 13 novembre 2007 e s.m.i. necessarie per la predisposizione dell'articolazione della spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello; nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e funzioni COFOG di secondo livello, vanno individuate due o più funzioni COFOG con l'indicazione delle percentuali di attribuzione della spesa del programma a ciascuna di esse;

DATO ATTO

- che nel nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania di cui al Regolamento n. 12 approvato con D.G.R. n° 612 del 2 9/10/2011, BURC n. 77 del 16/12/2011:

  a. le funzioni in materia sanitaria, svolte dalle ex Aree Generali di Coordinamento 19 - Piano Sanitario Regionale e 20 - Assistenza Sanitaria fanno capo al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali e, nell'ambito del Dipartimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

  b. le funzioni in materia di bilancio della Regione, svolte dalla ex AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi, fanno capo al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e, nell'ambito del Dipartimento, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

- che, pertanto, in conformità al decreto commissariale n. 80 del 16 luglio 2012, attualmente:

  a. il Centro di Responsabilità denominato "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 è individuato nella Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 52.04.14 Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie, incardinata nella Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

  b. la funzione di "Responsabile Regionale della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", prevista dall'art. 22, comma 3, lettera a), b) e c) del D.Lgs. 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

c. la funzione di "Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", prevista dall'art. 22, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;

- che la Regione Campania con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° 58 del 29 Maggio 2015 ha approvato la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta e vincolata per l'esercizio 2014, sulla base del finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni, approvato dalle Intese Stato Regioni Rep. n°173/CSR e n°174/CSR del 04 dicembre 2014;
- che in data 29 dicembre 2015 è stato trasmesso alla Regione il verbale relativo alla riunione del 5 novembre 2015 del Tavolo e Comitato relativo alla verifica sul consuntivo 2014; sulla base di quanto riportato nel predetto verbale, sono attribuite alla gestione ordinaria della regione le risorse aggiuntive derivanti dal gettito da manovre fiscali regionali, precedentemente appostate nel conto economico preconsuntivo dell'esercizio 2014;

CONSIDERATO

- che, con il supporto dell'advisor contabile, nel corso del mese di giugno 2015 si sono tenuti diversi incontri con le singole aziende sanitarie, finalizzati alla riconciliazione delle poste creditorie e debitorie tra aziende sanitarie e Regione alla data del 31 dicembre 2014, in prosecuzione dell'attività già avviata in occasione della chiusura dei bilanci consuntivi 2012 e 2013 e che alla data del presente provvedimento risultano ancora delle residue posizioni meritevoli di ulteriori approfondimenti e chiarimenti;
- che il bilancio d'esercizio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale al 31 dicembre 2014 è stato elaborato sulla base dei bilanci consuntivi 2014 approvati dai Direttori Generali delle aziende sanitarie e dei relativi modelli CE e SP allegati ai medesimi bilanci e resi disponibili da ciascuna azienda sanitaria alla Regione tramite conferimento degli stessi al Sistema Informativo del Ministero della Salute, nonché di ulteriore documentazione e/o chiarimenti forniti dalle stesse aziende in merito alle poste contabili del bilancio consuntivo 2014, come deliberato dagli Organi Aziendali;
- che allo stato è in corso l'attività di istruttoria ai fini dell'approvazione da parte della Regione, dei bilanci degli enti del SSR relativi agli esercizi 2012, 2013 e 2014 ai sensi dell'art. 32, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che i risultati di gestione relativi al consolidato sanità per gli esercizi fino al 31 dicembre 2014 sono stati già oggetto di validazione da parte dei Tavoli Tecnici di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 23 marzo 2005;
- che, pertanto, eventuali rettifiche – allo stato non previste – delle contabilità delle aziende sanitarie fino al 31 dicembre 2014, saranno evidenziate e registrate nel bilancio consuntivo 2015 delle medesime aziende e, quindi, nel bilancio consolidato sanità del medesimo esercizio;

DATO ATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione, (Terzo Certificatore delle Gestione Sanitaria Accentrata), a seguito delle verifiche di competenza, con verbale del 20 e 21 aprile 2016 ha certificato:
  - la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità economico-patrimoniale tenuta dalla Gestione Sanitaria Accentrata;
  - la regolare tenuta dei libri contabili;
  - la riconciliazione dei dati di cassa;
  - la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare l'allegato bilancio di esercizio della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione" al 31 dicembre 2014, composto da:
   a. Stato Patrimoniale;
   b. Conto Economico;
   c. Nota Integrativa con gli allegati modelli CE e SP 000 di cui al Decreto Interministeriale Salute MEF del 15 giugno 2012;
   d. Relazione sulla Gestione a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata con relativo Rendiconto Finanziario
3. Di approvare l'allegato bilancio d'esercizio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale al 31 dicembre 2014, composto da:
   a. Stato Patrimoniale;
   b. Conto Economico,
   c. Nota Integrativa con gli allegati modelli CE e SP 999 di cui al Decreto Interministeriale Salute MEF del 15 giugno 2012
   d. Relazione sulla Gestione a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata con relativo Rendiconto Finanziario.
4. Di dare atto che il bilancio d'esercizio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale al 31 dicembre 2014 è stato elaborato sulla base dei bilanci consuntivi 2014 approvati dai Direttori Generali delle aziende sanitarie e dei relativi modelli CE e SP allegati ai medesimi bilanci e resi disponibili da ciascuna azienda sanitaria alla Regione tramite conferimento degli stessi al Sistema Informativo del Ministero della Salute, nonché di ulteriore documentazione e/o chiarimenti forniti dalle stesse aziende in merito alle poste contabili del bilancio consuntivo 2014, come deliberato dagli Organi Aziendali.

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

5. Di precisare che allo stato è in corso l'attività di istruttoria ai fini dell'approvazione da parte della Regione, dei bilanci degli enti del SSR relativi agli esercizi 2012, 2013 e 2014 ai sensi dell'art. 32, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; pertanto, eventuali rettifiche – allo stato non previste – delle contabilità delle aziende sanitarie fino al 31 dicembre 2014, saranno evidenziate e registrate nel bilancio consuntivo 2015 delle medesime aziende e, quindi, nel bilancio consolidato sanità del medesimo esercizio.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente UOD 14 G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Direttore Generale per la Tutela della
Salute e il Coordinamento del SSR f.f.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA
AL 31.12.2014

Importi: Euro

ATTIVO

SCHEMA DI BILANCIO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013 Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali			-	-	-	-
1) Costi d'impianto e di ampliamento			-	-	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	-	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			-	-	-	-
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali			-	-	-	-
II Immobilizzazioni materiali			-	-	-	-
1) Terreni			-	-	-	-
a) Terreni disponibili			-	-	-	-
b) Terreni indisponibili			-	-	-	-
2) Fabbricati			-	-	-	-
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			-	-	-	-
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			-	-	-	-
3) Impianti e macchinari			-	-	-	-
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			-	-	-	-
5) Mobili e arredi			-	-	-	-
6) Automezzi			-	-	-	-
7) Oggetti d'arte			-	-		
8) Altre immobilizzazioni materiali			-	-	-	-
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			-	-	-	-
	Entro 12 mesi	**Oltre 12 mesi**	-	-	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)			-	-	-	-
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
a) Crediti finanziari v/ Stato	-	-	-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/ Regione	-	-	-	-		
c) Crediti finanziari v/ partecipate	-	-	-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/ altri	-	-	-	-	-	-
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni			-	-	-	-
b) Altri titoli			-	-		
Totale A)			-	-		
			-			
B) ATTIVO CIRCOLANTE			-		-	-
I Rimanenze			-	-	-	-
1) Rimanenze beni sanitari			-	-	-	-
2) Rimanenze beni non sanitari			-	-	-	-
3) Acconti per acquisti beni sanitari			-	-	-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari			-	-	-	-
	Entro 12 mesi	**Oltre 12 mesi**	-	-	-	-
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)			**5.909.296.881**	**4.815.343.313**	**1.093.953.569**	**23%**
1) Crediti v/Stato	705.659.996	1.572.425.892	2.278.085.889	1.856.244.998	**421.840.891**	**23%**
a) Crediti v/Stato - parte corrente	*703.957.545*	*1.244.286.886*	*1.948.244.431*	*1.528.042.469*	**420.201.962**	**27%**
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	703.957.545	1.244.286.886	*1.948.244.431*	*1.528.042.469*	**420.201.962**	**27%**
2) Crediti v/Stato - altro	-	-	-	-	-	**0%**
b) Crediti v/Stato - investimenti	-	*328.139.006*	*328.139.006*	*326.500.078*	**1.638.928**	**1%**
c) Crediti v/Stato - per ricerca	*1.702.451*	-	*1.702.451*	*1.702.451*	-	**0%**
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-	-	**0%**
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	1.702.451	-	*1.702.451*	*1.702.451*	-	**0%**
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	-	**0%**
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-	-	-	-	-	**0%**
d) Crediti v/prefetture	-	-	-	-	-	**0%**
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	717.846.729	-	*717.846.729*	*1.229.303.095*	- **511.456.366**	**-42%**
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*628.301.016*	-	*628.301.016*	*1.228.524.690*	- **600.223.675**	**-49%**
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	628.301.016	-	*628.301.016*	*1.228.524.690*	- **600.223.675**	**-49%**
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	193.438.433		*193.438.433*	-	**193.438.433**	**0%**
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-	**0%**
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-	**0%**
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	434.862.582		*434.862.582*	*1.228.524.690*	- **793.662.108**	**-65%**
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-	**0%**
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	89.545.713		*89.545.713*	*778.404*	**88.767.309**	**11404%**
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	89.545.713		*89.545.713*	*778.404*	**88.767.309**	**11404%**
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione	-	-	-	-	-	**0%**
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-	-	-	**0%**
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	**0%**
3) Crediti v/Comuni	-	-	-	-	-	**0%**
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	1.963.497.629		*1.963.497.629*	*927.317.976*	**1.036.179.653**	**112%**
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	1.963.497.629		*1.963.497.629*	*927.317.976*	**1.036.179.653**	**112%**
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-	-	-	**0%**
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	926.288.607		*926.288.607*	*760.295.020*	**165.993.587**	**22%**
6) Crediti v/Erario	-	-	-	-	-	**0%**
7) Crediti v/altri	23.578.027		*23.578.027*	*42.182.224*	- **18.604.196**	**-44%**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	**0%**
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	**0%**
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	**0%**
IV Disponibilità liquide			**197.717.261**	**241.421.582**	- **43.704.320**	**-18%**
1) Cassa			-	-	-	**0%**
2) Istituto Tesoriere			*197.717.261*	*241.421.582*	- **43.704.320**	**-18%**
3) Tesoreria Unica			-	-	-	**0%**
4) Conto corrente postale			-	-	-	**0%**
Totale B)			**6.107.014.143**	**5.056.764.894**	**1.050.249.248**	**21%**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi			-	-	-	-
II Risconti attivi			-	-	-	-
Totale C)			-	-	-	**0%**
			-			
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			**6.107.014.143**	**5.056.764.894**	**1.050.249.248**	**21%**
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-	-	-
2) Depositi cauzionali			-	-	-	-
3) Beni in comodato			-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-	-	-
Totale D)			-	-	-	-

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO			-			
I Fondo di dotazione			-	-	-	-
II Finanziamenti per investimenti			-	-	-	-
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione			-	-	-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti			-	-	-	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88			-	-	-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca			-	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro			-	-	-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti			-	-	-	-
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			-	-	-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio			-	-	-	-
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti			-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV Altre riserve			-	-	-	-
V Contributi per ripiano perdite			1.033.604.950	1.021.320.082	12.284.868	1%
VI Utili (perdite) portati a nuovo			594.861.924	532.516.977	62.344.947	12%
VII Utile (perdita) dell'esercizio			184.374.453	62.344.947	122.029.506	196%
Totale A)			**1.812.841.327**	**1.616.182.006**	**196.659.321**	**12%**
			-	-	-	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			-	-	-	-
1) Fondi per imposte, anche differite			-	-	-	-
2) Fondi per rischi			487.805.726	361.413.726	126.392.000	35%
3) Fondi da distribuire			-	-	-	0%
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati			103.392.565	25.655.461	77.737.104	303%
5) Altri fondi oneri			12.565.000	7.927.000	4.638.000	59%
Totale B)			**603.763.291**	**394.996.187**	**208.767.104**	**53%**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
1) Premi operosità			-	-	-	-
2) TFR personale dipendente			-	-	-	-
Totale C)			**-**	**-**		
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**				
1) Mutui passivi	-	-	-	-	-	-
2) Debiti v/Stato	-	-	-	-		
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	352.746.486		352.746.486	153.625.962	199.120.524	130%
4) Debiti v/Comuni	-	-	-	-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	3.131.287.024		**3.131.287.024**	**2.698.647.168**	432.639.855	16%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	1.946.818.632		1.946.818.632	1.635.756.268	311.062.364	19%
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	499.927.792		499.927.792	429.369.029	70.558.763	16%
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	684.540.600		684.540.600	633.521.871	51.018.728	8%
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-	-	-	-
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	6.718.726		6.718.726	17.115.765	- 10.397.039	-61%
7) Debiti v/fornitori	76.010.793		76.010.793	48.583.382	27.427.411	56%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-	-	-
9) Debiti tributari	254.017		254.017	-	254.017	0%
10) Debiti v/altri finanziatori	-		-	-	-	0%
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	-	-	-	-	-	-
12) Debiti v/altri	125.629.620		125.629.620	127.614.424	- 1.984.804	-2%
Totale D)			**3.692.646.666**	**3.045.586.701**	**647.059.965**	**21%**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
1) Ratei passivi			-	-	-	-
2) Risconti passivi			-	-	-	-
Totale E)			**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			**5.922.639.690**	**5.056.764.894**	**865.874.795**	**0**
F) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-	-	-
2) Depositi cauzionali			-	-	-	-
3) Beni in comodato			-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-	-	-
Totale F)			**-**	**-**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA AL 31.12.2014

***Importi*: Euro**

SCHEMA DI BILANCIO	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	**582.513.033**	**684.064.420**	**-101.551.388**	**-14,8%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	562.237.625	602.432.928	-40.195.302	-6,7%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	20.275.408	81.631.493	-61.356.085	-75,2%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	*1.558.985*	*53.999.000*	*-52.440.015*	*-97,1%*
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	*18.716.422*	*27.632.493*	*-8.916.071*	*-32,3%*
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	0,0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	*0,0%*
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-**	**-**	**-**	**-**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**-**	**-**	**-**	**-**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**45.855.380**	**91.210.903**	**-45.355.523**	**-49,7%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	45.855.380	91.210.903	-45.355.523	-49,7%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	-	-	-	-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	-	-	-	-
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**44.434.004**	**40.369.862**	**4.064.142**	**10,1%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**-**	**-**	**-**	**-**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale A)	**672.802.416**	**815.645.185**	**-142.842.768**	**-17,5%**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	**2.684.840**	**2.513.308**	**171.533**	**6,8%**
a) Acquisti di beni sanitari	-	-	-	-
b) Acquisti di beni non sanitari	2.684.840	2.513.308	171.533	6,8%
2) Acquisti di servizi sanitari	**251.830.231**	**663.655.406**	**-411.825.175**	**-62,1%**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	49.358	2.074.343	-2.024.985	-97,6%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	141.841	7.644.434	-7.502.593	-98,1%
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	4.604.984	49.670.790	-45.065.806	-90,7%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	160.991.124	480.163.812	-319.172.688	-66,5%
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	**486.540**	**18.866.778**	**-18.380.238**	**-97,4%**
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	**41.912**	**1.795.794**	**-1.753.882**	**-97,7%**
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	50.404	1.973.865	-1.923.461	-97,4%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	-	-	-	-
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	**80.782.718**	**70.209.104**	**10.573.615**	**15,1%**
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.681.350	3.851.470	-170.120	-4,4%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	1.000.000	27.405.017	-26.405.017	**-96,4%**
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**26.239.779**	**29.057.569**	**-2.817.790**	**-9,7%**
a) Servizi non sanitari	5.229.903	8.212.750	-2.982.847	-36,3%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	9.442.975	8.534.119	908.856	10,6%
c) Formazione	11.566.901	12.310.700	-743.799	-6,0%
4) Manutenzione e riparazione	-	-	-	-
5) Godimento di beni di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**
6) Costi del personale	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Personale dirigente medico	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA AL 31.12.2014

Importi: Euro

SCHEMA DI BILANCIO	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
			Importo	%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	-	-	-	-
c) Personale comparto ruolo sanitario	-	-	-	-
d) Personale dirigente altri ruoli	-	-	-	-
e) Personale comparto altri ruoli	-	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	**-**	**13**	**-13**	-100,0%
8) Ammortamenti	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
b) Ammortamenti dei Fabbricati	-	-	-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**-**	**-**	**-**	**-**
10) Variazione delle rimanenze	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-	-	-
11) Accantonamenti	**253.877.229**	**22.176.657**	**231.700.572**	**1044,8%**
a) Accantonamenti per rischi	171.119.000	2.314.650	168.804.350	7292,9%
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	78.120.229	19.862.007	58.258.222	293,3%
d) Altri accantonamenti	4.638.000	-	4.638.000	0,0%
Totale B)	**534.632.080**	**717.402.954**	**-182.770.874**	**-25,5%**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**138.170.336**	**98.242.231**	**39.928.105**	**40,6%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**1.221.719**	**444.007**	**777.712**	**175,2%**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**1.221.719**	**444.007**	**777.712**	**175,2%**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	**-**	**-**	**-**	**-**
2) Svalutazioni	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale D)	**-**	**-**	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	**144.930.780**	**44.121.347**	**100.809.433**	**228,5%**
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	144.930.780	**44.121.347**	100.809.433	228,5%
2) Oneri straordinari	**99.948.353**	**80.462.638**	**19.485.715**	**24,2%**
a) Minusvalenze	-	-	-	-
b) Altri oneri straordinari	99.948.353	**80.462.638**	19.485.715	24,2%
Totale E)	**44.982.427**	**-36.341.291**	**81.323.718**	**-223,8%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**184.374.453**	**62.344.947**	**122.029.506**	**195,7%**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	**-**	**-**	**-**	**-**
a) IRAP relativa a personale dipendente	-	-	-	-
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-	-	-	-
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-	-	-	-
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	**-**	**-**	**-**	**-**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale Y)	**-**	**-**	**-**	**-**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**184.374.453**	**62.344.947**	**122.029.506**	**195,7%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014
DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La Regione Campania con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° 58 dell'29 Maggio 2015 ha approvato la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta e vincolata per l'esercizio 2014, sulla base del finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni, approvato dalle Intese Stato Regioni Rep. n° 173/CSR e n° 174/CSR del 04 dicembre 2014.

Il Decreto Commissariale n° 58 del 29 maggio 2015 tra le disposizioni di carattere contabile (Allegato D) al punto 7 prevede tra l'altro quanto segue:
"… un accantonamento di euro 85 milioni specificamente destinato a dare copertura (insieme alle somme già impegnate e non liquidate in passato per le finalità di seguito esposte) alle aziende sanitarie che provvedono alla elisione di crediti verso la Regione, relativi ad esercizi pregressi, che presentano profili di criticità e, segnatamente:

- dei crediti iscritti dalla AOU Federico II nei bilanci 2011 – 2013 ai sensi dell'art. 12, comma 5, del protocollo d'intesa con la Regione vigente per quegli esercizi, al netto del relativo fondo rischi aziendale;
- dei crediti iscritti dall'IRCCS Pascale nei bilanci 2009 – 2013 ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera c), dei protocolli d'intesa sottoscritti con la Regione ai sensi delle DGRC n. 1739/07, n. 1961/09 e n. 255/10 ;
- dei crediti iscritti dalla AOU Ruggi d'Aragona nei bilanci 2008 – 2013 per i contributi regionali previsti dalla DGRC n. 967/07, come modificata ed integrata dalla DGRC n. 1761/08;
- di eventuali altre sistemazioni contabili che altre aziende sanitarie dovessero operare riguardo ai crediti vs. la Regione ed ancora in corso di approfondimento".

Alla luce di quanto sopra di seguito si rappresentano le rilevazioni contabili effettuate dalle singole aziende in questione e dalla GSA ai fini del bilancio 2014.

AOU FEDERICO II

Al 31 dicembre 2013 erano iscritti nel bilancio della AOU Federico II crediti verso la Regione per €/000 66.000, riguardanti quote di contributo regionale (FSR), relativo alla premialità per gli anni 2011, 2012 e 2013 rispettivamente per €/000 20.000, 22.000 e 24.000, non liquidabili a seguito delle prescrizioni rese dai Ministeri affiancanti con pareri 220/P del 3/6/2013 e 164/P del 12/6/2014.
A fronte di tali crediti l'Azienda nel bilancio 2012 e 2013 prudenzialmente aveva iscritto tra i fondi per rischi ed oneri €/000 18.000.
Alla luce di quanto previsto dal predetto DCA 58/2015 l'Azienda nel bilancio 2014 ha provveduto a rilevare:

- insussistenze passive (voce R "insussistenze passive vs Aziende sanitarie pubbliche della Regione") per €/000 48.000, a fronte dello stralcio dei crediti residui verso la Regione dopo aver utilizzato lo specifico stanziamento a fondo rischi ed oneri sopra citato di €/000 18.000;
- sopravvenienze attive (voce R "sopravvenienze attive vs Aziende sanitarie pubbliche della Regione") per €/000 48.000, con contropartita Crediti vs. Regione per copertura prevista dal DCA 58/2015.

Al 31 dicembre 2013 erano iscritti nel bilancio dell'IRCCS Pascale crediti verso la Regione per contributi ai sensi delle DGRC n. 1739/07, n. 1961/09 e n. 255/2010 per €/000 38.380, relativi a quote del finanziamento regionale (FSR) 2009 – 2013 dell'IRCCS destinate a finanziare attività a forte integrazione tra la ricerca e l'assistenza in campo oncologico (cd. ricerca traslazionale e attività di servizio, come: produzione di radiofarmaci e diagnostica molecolare).
Alla luce di quanto previsto dal predetto DCA 58/2015 l'Azienda nel bilancio 2014 ha provveduto a rilevare:

- insussistenze passive (voce R "insussistenze passive vs Aziende sanitarie pubbliche della Regione") per €/000 38.380 a fronte dell'eliminazione dei citati crediti;
- sopravvenienze attive (voce R "sopravvenienze attive vs Aziende sanitarie pubbliche della Regione") per €/000 38.380, con contropartita Crediti vs. Regione per copertura prevista dal DCA 58/2015.

AOU RUGGI di Salerno
Al 31 dicembre 2013 l'azienda esponeva in bilancio crediti verso la Regione per circa €/000 6.667, riguardanti il contributo regionale (FSR) atteso dall'azienda per gli esercizi 2009 – 2013 (in base alla DGRC n. 1761/2008), per lavori urgenti di messa in sicurezza, ristrutturazione della cucina interna ed ampliamento e ristrutturazione del Pronto Soccorso.
Alla luce di quanto previsto dal predetto DCA 58/2015 l'Azienda nel bilancio 2014 ha provveduto a rilevare:

- insussistenze passive (voce R "insussistenze passive vs Aziende sanitarie pubbliche della Regione") per €/000 6.667 a fronte dell'eliminazione dei citati crediti;
- sopravvenienze attive (voce R "sopravvenienze attive vs Aziende sanitarie pubbliche della Regione") per €/000 6.667, con contropartita Crediti vs. Regione per copertura prevista dal DCA 58/2015.

Pertanto, come sopra evidenziato, le rilevazioni contabili non hanno inciso sul risultato economico, determinando – in ultima analisi – un mero effetto di riclassifica, volto a qualificare correttamente i rapporti di debito / credito tra aziende sanitarie e Regione ai sensi di quanto previsto dal DCA 58/2015.
Specularmente a quanto rilevato dalle aziende, nella contabilità della GSA si è provveduto a rilevare:

- insussistenze attive (voce R "insussistenze attive vs Aziende sanitarie pubbliche della Regione") per €/000 93.047 a fronte dell'eliminazione dei debiti per quote FSR verso le singole aziende interessate e specificamente: IRCCS Pascale per €/000 38.380, AOU Federico II per €/000 48.000 e AOU Ruggi per €/000 6.667;
- sopravvenienze passive (voce R "sopravvenienze passive vs Aziende sanitarie pubbliche della Regione") per €/000 93.047, con contropartita Debiti vs. Aziende Sanitarie per assegnazione prevista dal DCA 58/2015 e specificamente: IRCCS Pascale per €/000 38.380, AOU Federico II per €/000 48.000 e AOU Ruggi per €/000 6.667.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di giugno 2015, la Regione con il supporto del con le aziende per il monitoraggio dei dati relativi al Consuntivo 2014. La verifica ha riguardato la riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra le AA.SS e la Regione alla data del 31 dicembre 2014; mentre è ancora in corso la riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie tra le AA.SS. stesse.

In data 29 dicembre 2015 è stato trasmesso alla Regione il verbale del 5 novembre 2015 della riunione Tavolo e Comitato relativo alla verifica del consuntivo 2014. Sulla base di quanto riportato nel predetto verbale non sono state rilevate le risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA relative al gettito da manovre fiscali destinate al SSR.

Relativamente ai rapporti di natura finanziaria con la società partecipata So.Re.Sa. spa si evidenzia che, con il DCA 122/2012 approvato dal Consiglio Regionale con la L.R. n. 41/2012, viene decretata la trasformazione della So.Re.Sa. spa da soggetto che acquista a proprio nome per poi trasferire agli enti del SSR (*centrale acquisti*), a soggetto che aggiudica gli appalti o conclude gli accordi quadro di lavori, forniture o servizi, destinati alle ASL e AO, ai sensi dell'articolo 3, comma 34 e dell'articolo 33 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 a (*centrale di committenza*). Il ruolo di centrale di committenza è stato inoltre affiancato da quello di Centrale Unica di Pagamento, in virtù del quale la So.Re.Sa. spa è delegata ai sensi dell'articolo 1269 del codice civile inizialmente in via sperimentale (articolo 1, comma 224, L.R. 15 marzo 2011, n. 4) e successivamente in via ordinaria, alla esecuzione dei pagamenti dovuti per l'esercizio del servizio sanitario e dei debiti regolarmente accertati delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

In attuazione dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di ca. €/000 1.950.746, di cui ca. €/000 957.546 nel corso del 2013 (I tranche e acconto II tranche) e ca. €/000 993.000 in data 27 giugno 2014 (saldo II tranche). Al 31 dicembre 2015 risultano erogate alle Aziende tutte le risorse incassate a valere sulla predetta anticipazione di liquidità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. I commenti esplicativi in nota integrativa sono in migliaia di euro.

Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:

GEN01 – NO	Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione:

GEN02 – NO	I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Eventuali casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente:

GEN03 – NO	Non si sono verificati casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente

Altre informazioni di carattere generale, relative alla conversione dei valori

GEN04 - NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda sanitaria. Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio. Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Al fine di una migliore leggibilità del documento, si è ritenuto di omettere le sessioni, relative alle voci/poste di bilancio non riguardanti la Gestione Sanitaria accentrata (GSA).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione".
Fondi per rischi e oneri	I fondi per quote inutilizzate di contributi sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Crediti

Si riporta di seguito la tabella relativa ai crediti vs Stato e crediti vs Regione:

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	*di cui per fatture da emettere*
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE	**1.528.042.469**	**10.015.346.458**	**9.595.144.496**	**1.948.244.431**	
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:	**1.528.042.469**	**10.015.346.458**	**9.595.144.496**	**1.948.244.431**	
ABA210	*Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000*	853.304.533	9.666.719.125	9.059.468.139	1.460.555.519	
ABA220	*Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN*	270.691.713	210.278.824	121.070.231	359.900.306	
ABA230	*Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale*	-	138.348.509	138.348.509	-	
ABA240	*Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale*	-	-	-	-	
ABA250	*Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard*	-	-	-	-	
ABA260	*Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente*	404.046.223	-	276.257.617	127.788.606	
	Crediti v/Stato - altro:	-	-	-	-	
ABA270	*Crediti v/Stato per spesa corrente - altro*	-	-	-	-	
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	**326.500.078**	**13.436.854**	**11.797.926**	**328.139.006**	
ABA280	**Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:**	326.500.078	13.436.854	11.797.926	328.139.006	
	.....	-	-	-	-	
	.....	-	-	-	-	
	CREDITI V/STATO - RICERCA	**1.702.451**	-	-	**1.702.451**	
ABA300	**Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute**	**1.702.451**	-	-	**1.702.451**	
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.702.451	-	-	1.702.451	
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	-	-	
ABA340	**CREDITI V/PREFETTURE**	-	-	-	-	
	TOTALE CREDITI V/STATO	**1.856.244.998**	**10.028.783.312**	**9.606.942.422**	**2.278.085.888**	
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	**803.546.392**	**954.684.170**	**1.129.929.547**	**628.301.016**	
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	**29.019.272**	**164.419.162**	**-**	**193.438.434**	
ABA370	*Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP*	-	73.852.015	-	73.852.015	
ABA380	*Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF*	29.019.272	90.567.147	-	119.586.418	
ABA390	*Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR*	-	-	-	-	
ABA400	*Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale*	-	-	-	-	
ABA410	*Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale*	-	-	-	-	
ABA420	*Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR*	-	-	-	-	
ABA430	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA**	-	-	-	-	
ABA440	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA**	-	-	-	-	
ABA450	**Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro**	**774.527.121**	**790.265.008**	**1.129.929.547**	**434.862.582**	
ABA460	**CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:**	-	-	-	-	
	.....	-			-	
	.....	-			-	
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	**778.404**	**88.767.309**	**-**	**89.545.713**	
ABA480	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti**	**778.404**	**88.767.309**	-	**89.545.713**	
ABA490	**Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione**	-			-	
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:	-	-	-	-	
ABA500	*Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite*	-			-	
ABA510	*Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005*	-			-	
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-			-	
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	**804.324.796**	**1.043.451.480**	**1.129.929.547**	**717.846.729**	

Tab. 1 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – I parte

La voce "*Crediti verso Stato per spesa corrente integrazione a norma del D.l.vo 56/2000*" (ABA210) di ca. €/000 1.460.555 si riferisce principalmente a:

- ✓ quota premiale (3%) anno 2010 per ca. €/000 6.517, crediti incassato nel corso del 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota premiale (3%) anno 2011 per ca. €/000 280 €/000 280.000;

- ✓ residuo quota premiale (3%) anno 2012 per ca. €/000 289.441; di cui incassati nel corso del 2015 €/000 145.000;
- ✓ residuo quota premiale anno 2013 per ca. €/000 276.916; di cui incassati €/000 54.127 nel corso del 2015;
- ✓ quota premiale (3%) anno 2014 per ca. €/000 607.250.

La voce "*Crediti verso stato per spesa corrente FSN*" (ABA220) di ca. €/000 359.900 si riferisce per ca. €/000 149.621 a fondi vincolati assegnati per gli anni fino al 2013 e per la parte rimanente pari ad un importo di ca. €/000 210.279 a fondi vincolati assegnati per l'esercizio 2014.

Nel corso del 2015 risultano incassati ca. €/000 22.710 a fronte di crediti per fondi vincolati fino al 2013 ed €/000 151.825 a fronte di crediti per fondi vincolati al 2014.

La voce "*Crediti per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente*" (ABA260) per ca. €/000 127.789 si riferisce a:

- ✓ gettito relativo alla manovra fiscale anno di imposta 2013 per ca. €/000 109.226;
- ✓ gettito relativo alla manovra fiscale anno di imposta 2014 per ca. €/000 18.563;

La voce "*Crediti per finanziamenti per investimenti*" (ABA280) per ca. €/000 328.139 si riferisce al credito verso lo stato per edilizia sanitaria (art.20 – art.71 – legge 135/90 – ALPI) come risultante dalla ricostruzione di cui alla sotto riportata tabella riepilogativa:

RICOSTRUZIONE CREDITI VS STATO E DEBITI VS AA.SS. PER EDILIZIA SANITARIA 31.12.2014

DESCRIZIONE	Art. 20 I fase			Art. 20 II fase			ALPI			AIDS	CREDITI VS STATO ART 20, ALPI, AIDS AL 31.12.2014	CREDITI VS STATO ART 71 - AL 31.12.2014	TOTALE CREDITI VS STATO AL 31.12.2014
	Residui 95%	Residuo 5%	Totale	Residui 95%	Residuo 5%	Totale	Residui 95%	Residuo 5%	Totale	l.135/90			
ASL AVELLINO	1.184.232,17	62.328,01	1.246.560,18	169.089,90	8.899,47	177.989,37	-	-	-	-	1.353.322,07	-	1.353.322,07
ASL BENEVENTO	1.539.662,85	81.034,89	1.620.697,74	68.410,79	3.600,57	72.011,36	-	-	-	-	1.608.073,64	-	1.608.073,64
ASL CASERTA	6.585.354,68	346.597,61	6.931.952,29	256.586,05	13.504,53	270.090,58	-	-	-	-	6.841.940,73	-	6.841.940,73
ASL NAPOLI 1 CENTRO	7.126.869,52	375.098,40	7.501.967,92	4.662.636,52	245.401,92	4.908.038,44	-	-	-	-	11.789.506,04	97.151	11.886.657,15
ASL NAPOLI 2 NORD	1.731.313,06	91.121,74	1.822.434,80	1.052.129,56	55.375,24	1.107.504,80	-	-	-	-	2.783.442,62	-	2.783.442,62
ASL NAPOLI 3	12.700.601,24	668.452,70	13.369.053,94	1.281.385,03	67.441,32	1.348.826,35	-	-	-	-	13.981.986,27	-	13.981.986,27
ASL SALERNO	1.290.757,59	67.934,61	1.358.692,20	22.607.851,99	1.189.886,95	23.797.738,94	-	-	-	-	23.898.609,58	-	23.898.609,58
AO CARDARELLI	7.964,79	419,20	8.383,99	46.710.991,08	2.458.473,21	49.169.464,29	589.493,42	31.025,97	620.519,39	-	47.308.449,29	-	47.308.449,29
AO MONALDI - COLLI	292.716,09	15.406,11	308.122,20	12.907.425,92	679.338,21	13.586.764,13	5.700.000,00	300.000,00	6.000.000,00	30.248.363,12	49.148.505,13	-	49.148.505,13
AO MOSCATI (AV)	78.154,73	4.113,41	82.268,14	668.153,28	35.165,96	703.319,24	375.070,19	19.740,54	394.810,73	-	1.121.378,20	-	1.121.378,20
AO RUMMO (BN)	-	-	-	8.361.454,77	440.076,57	8.801.531,34	1.805.632,26	95.033,28	1.900.665,54	-	10.167.087,03	-	10.167.087,03
AO SAN SEBASTIANO	275.838,00	14.517,79	290.355,79	10.260.441,48	540.023,24	10.800.464,72	5.225.000,00	275.000,00	5.500.000,00	-	15.761.279,48	-	15.761.279,48
AORN SANTOBONO	-	-	-	-	-	-	3.895.000,00	205.000,00	4.100.000,00	-	3.895.000,00	-	3.895.000,00
AO RUGGI (SA)	-	-	-	-	-	-	3.533.640,62	185.981,09	3.719.621,71	-	3.533.640,62	-	3.533.640,62
IRCCS PASCALE	-	-	-	7.292.589,10	383.820,48	7.676.409,58	1.251.000,09	65.842,11	1.316.842,20	-	8.543.589,19	-	8.543.589,19
AOU FEDERICO II	-	-	-	17.661.958,76	929.576,78	18.591.535,54	543.903,50	28.626,50	572.530,00	1.306.000,00	19.511.862,26	-	19.511.860,74
TOTALE ASL/AO	**32.813.464,72**	**1.727.024,46**	**34.540.489,18**	**133.961.104,23**	**7.050.584,43**	**141.011.688,66**	**22.918.740,08**	**1.206.249,48**	**24.124.989,56**	**31.554.363,12**	**221.247.672,15**	**97.151,11**	**221.344.821,74**
SUN (CE)	-			106.794.184,34	5.620.746,54	112.414.930,88	-			-	106.794.184,34		106.794.184,34
TOTALE GENERALE	**32.813.464,72**	**1.727.024,46**	**34.540.489,18**	**240.755.288,57**	**12.671.330,98**	**32.813.464,72**	**22.918.740,08**	**1.206.249,48**	**24.124.989,56**	**31.554.363,12**	**328.041.856,49**	**97.151,11**	**328.139.006,08**

La voce "*Crediti verso Stato per ricerca finalizzata*" (ABA310) per ca. €/000 1.702 si riferisce a progetti di ricerca finalizzata ex. art.12 comma n.2 lettera b D.lvo 502/92 che risulta invariata rispetto all'anno 2013.

I Crediti verso Regione o Provincia autonoma pari a ca. €/000 717.847 comprendono:

- la voce "*Crediti verso Regione per spesa corrente – addizionale IRAP"* (ABA 370) pari a ca. €/000 73.852;
- la voce "*Crediti verso Regione per spesa corrente – addizionale IRPEF"* (ABA 380) pari a ca. €/000 119.586;
- la voce "*Crediti verso Regione per spesa corrente altro*" (ABA450) pari a ca. €/000 434.863 risulta così composta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ crediti verso Regione per anticipazione temporanea di liquidità per ca. €/000 40.000;
- ✓ crediti verso Regione per finanziamento altri Enti (IZS Portici) per ca. €/000 19.566;
- ✓ crediti verso Regione per anticipazione rata cartolarizzazione prestito MEF per ca. €/000 61.866;
- ✓ crediti verso Regione per utenti Trasfusi pari a ca. €/000 41.743.

- la voce " *Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti*" (ABA480) pari a ca. €/000 89.546 relativi a somme incassate sulla Tesoreria Ordinaria destinate al finanziamento dell'Ospedale del mare.

Ai Crediti verso Regione o Provincia autonoma, va detratto il debito della Sanità verso la Regione per somme anticipate pari a ca. €/000 352.746 ed esposto nell'apposita voce del passivo "*Altri debiti verso Regione o Provincia Autonoma*" (PDA120). Pertanto i crediti verso Regione o Provincia autonoma netti alla data del 31.12.2014 sono pari a ca. €/000 365.101.

Si rappresenta che tali Crediti verso la regione risultano azzerati nel corso del 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIM				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	*di cui per fatture da emettere*
ABA530	CREDITI V/COMUNI	-	-	-	-	
	.....					
	.....					
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	927.317.976	10.008.735.542	8.972.555.889	1.963.497.629	
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-			-	
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-			-	
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	927.317.976	10.008.735.542	8.972.555.889	1.963.497.629	
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire	-			-	
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	-			-	
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	927.317.976	10.008.735.542	8.972.555.889	1.963.497.629	
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	760.295.020	4.633.341.399	4.467.347.812	926.288.607	
ABA620	Crediti v/enti regionali:	-	-	-	-	
	.....	-			-	
	.....	-			-	
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-	-	
	.....	-			-	
	.....	-			-	
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	760.295.020	4.633.341.399	4.467.347.812	926.288.607	
	SO.RE.SA. SPA	760.295.020	4.633.341.399	4.467.347.812	926.288.607	
	.....	-			-	
ABA650	CREDITI V/ERARIO	-	-	-	-	
	.....	-			-	
	.....	-			-	
	CREDITI V/ALTRI	42.182.224	86.930.330	105.534.527	23.578.027	
ABA670	Crediti v/clienti privati	-	-	-	-	
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	-	-	-	-	
	.....	-	-	-	-	
	.....	-	-	-	-	
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	25.206.521	18.716.422	41.743.542	2.179.402	
	.....	-			-	
	.....	-			-	
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-	
	.....	-			-	
	.....	-			-	
ABA710	Altri crediti diversi	16.975.702	68.213.908	63.790.985	21.398.626	
	.....	-			-	
	.....	-			-	

Tab. 2 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – II parte

La voce "*Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della regione*" per ca. €/000 1.963.498 risulta costituita come segue:

- per ca. €/000 1.671.721 riferiti ai residui crediti verso Aziende sanitarie per anticipazioni di liquidità, per pagamenti ai sensi del DCA n.12/2011 e per pagamenti/rimborsi di cui al D.L. 35/2013 convertito in Legge n.64/2013. Con specifico successivo provvedimento sarà comunicato alle Aziende l'allocazione di detti crediti (debiti per le Aziende Sanitarie ed ospedaliere) in conto ripiano perdite pregresse o in conto FSR;

- e per ca. €/000 291.776 relativi alla contabilizzazione delle differenze emerse in sede di elisione delle partite infragruppo (voci "RR").

La voce "*Crediti verso altre partecipate*" (ABA640) per ca. €/000 926.289 si riferisce al finanziamento del socio unico (So.Re.Sa. spa) ai sensi della DGRC 960 del 15 Maggio 2009 e ss.mm.ii che può essere così scomposto:

- ✓ finanziamento in essere per centrale acquisti pari a ca. €/000 341.724 concernente le risorse trasferite alla So.Re.Sa per attività di centralizzazione degli acquisti che vengono poi trattenute alle aziende sulle rimesse mensili in massimo sei mensilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nto in essere per centrale di pagamento par

dall'applicazione del DCA n. 90/2013, con il quale si procede alla graduale attuazione della Centrale Unica di Pagamento, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal DCA n. 11 del 31 gennaio 2013;

- ✓ finanziamento in essere per D.L. 35/2013 e DCA n. 12/2011 pari a ca. €/000 332.684.

La voce "*Crediti verso altri soggetti pubblici*" (ABA690) per ca. €/000 2.179 sono relativi al "Fondo AIFA" per l'anno 2013.

La voce "*Altri crediti diversi*" (ABA710) per ca. €/000 21.399, si riferisce per ca. €/000 20.006 a crediti verso le Aziende farmaceutiche per rimborso pay back relativo all'anno 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE N PER ANNO DI FORMAZIONE		
		Anno 2012 e precedenti	Anno 2013	Anno 2014
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE	**730.748.697**	**399.965.924**	**817.529.810**
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:	**730.748.697**	**399.965.924**	**817.529.810**
ABA210	*Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000*	576.388.163	276.916.370	607.250.986
ABA220	*Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN*	45.290.356	104.331.126	210.278.824
ABA230	*Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale*	-	-	-
ABA240	*Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale*	-	-	-
ABA250	*Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard*	-	-	-
ABA260	*Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente*	109.070.178	18.718.428	-
	Crediti v/Stato - altro:	**-**	**-**	-
ABA270	*Crediti v/Stato per spesa corrente - altro*	-	-	-
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	**328.139.006**	**-**	**-**
ABA280	**Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:**	328.139.006	-	-
	.....			
	.....			
	CREDITI V/STATO - RICERCA	**1.702.451**	**-**	**-**
ABA300	**Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute**	-	-	-
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.702.451	-	-
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-
ABA330	**Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti**	-	-	-
ABA340	**CREDITI V/PREFETTURE**	-	-	
	TOTALE CREDITI V/STATO	**1.060.590.154**	**399.965.924**	**817.529.810**

	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	**3.453.747**	**310.815.295**	**314.031.974**
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	**-**	**29.019.272**	**164.419.162**
ABA370	*Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP*	-	-	73.852.015
ABA380	*Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF*	-	29.019.272	90.567.147
ABA390	*Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR*	-	-	-
ABA400	*Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale*	-	-	-
ABA410	*Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale*	-	-	-
ABA420	*Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR*	-	-	-
ABA430	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA**	-	-	-
ABA440	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA**	-	-	-
ABA450	**Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro**	**3.453.747**	**281.796.023**	**149.612.812**
ABA460	**CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:**	**-**	**-**	
	.....			
	.....			
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	**778.404**	**-**	**88.767.309**
ABA480	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti**	778.404	-	88.767.309
ABA490	**Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione**	-	-	-
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:			-
ABA500	*Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite*	-	-	-
ABA510	*Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005*	-	-	-
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	**4.232.151**	**281.796.023**	**431.814.543**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2014 PER ANNO DI FORMAZIONE		
		Anno 2012 e precedenti	Anno 2013	Anno 2014
ABA530	CREDITI V/COMUNI	-	-	-
	.....	-	-	-
	.....	-	-	-
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	**21.670.626**	**905.647.250**	**1.036.179.653**
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-	-
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-	-
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	21.670.626	905.647.250	1.036.179.653
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire	-	-	-
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	21.670.626	905.647.250	1.036.179.653
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	**-**	**-**	**926.288.607**
ABA620	Crediti v/enti regionali:	-	-	-
	.....			
	.....			
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-
	.....			
	.....			
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	-	-	926.288.607
	.....			
	.....			
ABA650	CREDITI V/ERARIO	-	-	-
	.....	-	-	-
	.....	-	-	-
	CREDITI V/ALTRI	**-**	**2.872.302**	**20.705.726**
ABA670	Crediti v/clienti privati		-	-
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie			
	.....			
	.....			
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	-	2.179.402	-
	.....			
	.....			
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-
	.....			
	.....			
ABA710	Altri crediti diversi	-	692.900	20.705.726
	.....			
	.....			

Tab. 4 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – II parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE	**703.957.545**	**1.244.286.886**	**-**
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:	**703.957.545**	**1.244.286.886**	**-**
ABA210	*Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000*	485.644.955	974.910.564	-
ABA220	*Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN*	171.757.590	188.142.716	-
ABA230	*Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale*	-	-	-
ABA240	*Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale*	-	-	-
ABA250	*Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard*	-	-	-
ABA260	*Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente*	46.555.000	81.233.606	-
	Crediti v/Stato - altro:	-	-	-
ABA270	*Crediti v/Stato per spesa corrente - altro*	-		
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	-	**328.139.006**	-
ABA280	**Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:**	-	328.139.006	-
	.....	-	-	-
	.....	-	-	-
	CREDITI V/STATO - RICERCA	**1.702.451**	-	-
ABA300	**Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute**	1.702.451	-	-
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.702.451	-	-
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	-
ABA340	**CREDITI V/PREFETTURE**	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/STATO	**705.659.996**	**1.572.425.892**	-
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	**628.301.016**	-	**-**
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	**193.438.433**	-	-
ABA370	*Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP*	73.852.015		
ABA380	*Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF*	119.586.418		
ABA390	*Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR*	-		
ABA400	*Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale*	-		
ABA410	*Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale*	-		
ABA420	*Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR*	-		
ABA430	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA**	-		
ABA440	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA**	-		
ABA450	**Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro**	**434.862.582**		
ABA460	**CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:**	-	-	-
	.....	-		
	.....	-		
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	**89.545.713**	-	-
ABA480	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti**	89.545.713		
ABA490	**Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione**	-		
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:	-	-	-
ABA500	*Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite*	-		
ABA510	*Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005*	-		
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-		
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	717.846.729	-	-

Tab. 5 – Valore netto dei crediti per anno di scadenza – I parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
ABA530	CREDITI V/COMUNI	-	-	-
	.....			
	.....			
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	1.963.497.629	-	-
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-		
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-		
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	1.963.497.629		
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire	-		
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	-		
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.963.497.629	-	-
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	926.288.607	-	-
ABA620	Crediti v/enti regionali:	-	-	-
	.....	-		
	.....	-		
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-
	.....	-		
	.....	-		
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	926.288.607	-	-
	So.Re.Sa. SpA	926.288.607		
	.....	-		
ABA650	CREDITI V/ERARIO	-	-	-
	.....	-		
	.....	-		
	CREDITI V/ALTRI	23.578.027	-	-
ABA670	Crediti v/clienti privati	-		
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	-	-	-
	.....	-		
	.....	-		
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	2.179.402	-	-
	.....	-		
	.....	-		
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-
	.....	-		
	.....	-		
ABA710	Altri crediti diversi	21.398.626	-	-
	.....			
	.....			

Tab. 6 – Valore netto dei crediti per anno di scadenza – II parte

CRED01 – Svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante.

CRED01 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative ai crediti.

Informazione	**Caso presente in azienda?**		**Se sì, illustrare**
CRED02 – Gravami. Sui crediti dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	NO X	SI	
CRED03 – Cartolarizzazioni. L'azienda ha in atto operazioni di cartolarizzazione dei crediti?	X		
CRED04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Disponibilità liquide

CODICE MOD. SP	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale
			Incrementi	Decrementi	
ABA760	Cassa	-	-	-	-
ABA770	**Istituto Tesoriere**	241.421.582	11.001.165.081	11.044.869.402	197.717.261
ABA780	Tesoreria Unica	-	-	-	-
ABA790	Conto corrente postale	-	-	-	-

Tab. 7 – Movimentazioni delle disponibilità liquide

Il saldo della voce "*Istituto tesoriere*" (ABA770) si riferisce al saldo del conto di tesoreria intestato alla sanità al 31 Dicembre 2014.

Tale saldo risulta corrispondente a quello risultante dalla giornaliera di cassa al 31 dicembre 2014 trasmessa dal tesoriere.

Altre informazioni relative alle disponibilità liquide.

Informazione	**Caso presente in azienda?**		**Se sì, illustrare**
DL02 – Gravami. Sulle disponibilità liquide dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	NO **X**	SI	
DL03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Patrimonio netto

CODICE MOD. SP	PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					Consistenza finale
			Giroconti e Riclassificazioni	Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Utilizzi per sterilizzazioni nel corso dell'esercizio	Altre variazioni (+/-)	Risultato di esercizio (+/-)	
PAA000	**FONDO DI DOTAZIONE**	-	-	-	-	-	-	-
PAA010	**FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI:**	-	-	-	-	-	-	-
PAA020	Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-	-	-	-
PAA030	Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA040	*Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88*	-	-	-	-	-	-	-
PAA050	*Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca*	-	-	-	-	-	-	-
PAA060	*Finanziamenti da Stato per investimenti - altro*	-	-	-	-	-	-	-
PAA070	Finanziamenti da Regione per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA080	Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA090	Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-
PAA100	**RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**	-	-	-	-	-	-	-
PAA110	**ALTRE RISERVE:**	-	-	-	-	-	-	-
PAA120	Riserve da rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
PAA130	Riserve da plusvalenze da reinvestire	-	-	-	-	-	-	-
PAA140	Contributi da reinvestire	-	-	-	-	-	-	-
PAA150	Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA160	Riserve diverse	-	-	-	-	-	-	-
PAA170	**CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE:**	**1.021.320.082**	**-**	**489.459.485**	-	**501.744.353**	**-**	**1.033.604.950**
PAA180	Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	1.006.673.045	-	487.298.342	-	499.033.901	-	1.018.408.605
PAA190	Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	14.647.037	-	2.161.143	-	2.710.451	-	15.196.346
PAA200	Altro							
PAA210	**UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO**	**532.516.977**	**62.344.947**		**-**		-	**594.861.924**
PAA220	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**62.344.947**	**- 62.344.947**	**-**	**-**		**184.374.453**	**184.374.453**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.616.182.006**	**-**	**489.459.485**	**-**	**501.744.353**	**184.374.453**	**1.812.841.327**

Tab. 8 – Consistenza, movimentazioni e utilizzazioni delle poste di patrimonio netto

La voce "*Contributi per ripiano perdite*" (PAA170) per ca. € /000 1.033.605 è suddivisa in "Contributi per ripiani perdite anni precedenti" e "Contributi per rideterminazione saldo GSA" e si riferisce principalmente alle somme ancora da assegnare alle aziende alla data del 31.12.2014 in conto ripiano disavanzi pregressi (per la maggior parte) o in conto FSR di esercizi precedenti. A riguardo si precisa che tale importo comprende ca. €/000 104.297 relativi alla contabilizzazione delle differenze emerse in sede di elisione delle partite infragruppo (voci "RR").

Le Assegnazioni nel corso dell'esercizio, pari a ca. €/000 489.460, si riferiscono alle assegnazioni alle aziende avvenute nel corso del 2014 ed in particolare, alle assegnazione in conto Ripiano Perdite anno 2012 e 2013 disposte dal DCA 140/2014.

Altre informazioni relative al patrimonio netto

Informazione	**Caso presente in azienda?**		**Se sì, illustrare**
PN03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO **X**	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Fondi per rischi e oneri

CODICE MOD. SP	FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
PBA000	**FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**	-				-
PBA010	**FONDI PER RISCHI:**	**361.413.726**	**171.119.000**	**-**	**44.727.000**	**487.805.726**
PBA020	Fondo rischi per cause civili e oneri processuali	-	-	-	-	-
PBA030	Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	-	-	-	-	-
PBA040	Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	44.729.000		-	-	44.729.000
PBA050	Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-	-	-
PBA060	Altri fondi rischi:	316.684.726	171.119.000		44.727.000	443.076.726
	...					
	...					
PBA070	**FONDI DA DISTRIBUIRE:**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
PBA080	FSR indistinto da distribuire	-	-	-	-	-
PBA090	FSR vincolato da distribuire	-	-		-	-
PBA100	Fondo per ripiano disavanzi pregressi	-	-	-	-	-
PBA110	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
PBA120	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
PBA130	Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-	-	-
PBA140	Fondo finanziamento per investimenti	-	-	-	-	-
PBA150	**QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI:**	**25.655.461**	**78.120.229**	**-**	**383.126**	**103.392.565**
PBA160	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	18.268.060	76.561.244	-	-	94.829.304
PBA170	Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	7.387.401	1.558.985	-	383.126	8.563.261
PBA180	Quote inutilizzate contributi per ricerca	-	-	-	-	-
PBA190	Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	-	-	-
PBA200	**ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE:**	**7.927.000**	**4.638.000**	**-**	**-**	**12.565.000**
PBA210	Fondi integrativi pensione	-	-	-	-	-
PBA230	Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	-	-	-	-	-
PBA240	Fondo rinnovi convenzioni MMG - PLS - MCA	716.000	-	-	-	716.000
PBA250	Fondo rinnovi convenzioni Medici SUMAI	711.000	-	-	-	711.000
PBA260	Altri fondi per oneri e spese	6.500.000	4.638.000	-	-	11.138.000
	...			-	-	
	...			-	-	
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	**394.996.187**	**253.877.229**	**-**	**45.110.126**	**603.763.291**

Tab. 9 – Consistenza e movimentazioni dei fondi rischi e oneri

L'accantonamento di ca. €/000 171.119 degli "*Altri fondi per rischi*" (PBA060) fa riferimento per: ca. €/000 90.000 a pagamenti effettuati sulla tesoreria ordinaria per contenziosi che il bilancio regionale ritiene di competenza della sanità e per i quali sono in corso gli accertamenti del caso, ca. €/000 40.645 a copertura della squadratura tra i crediti e i debiti intercompany delle AA.SS come rilevato a Consuntivo 2014 per i quali è in corso l'attività di riconciliazione con le Aziende; ca. €/000 16.141 alla copertura del rischio di non recuperabilità dei crediti vs comuni maturati dalle Aziende fino al 2009; per ca. €/000 24.333 per la copertura di sistemazioni contabili da parte delle aziende di crediti verso la Regione ed in corso di approfondimento.

L'accantonamento di ca. €/000 76.561 alla voce "*Quota inutilizzata contributi da regione o provincia autonoma FSN vincolato*" (PBA160) si riferisce al completo accantonamento di fondi vincolati relativi all'annualità 2014 non assegnati in sede di ripartizione effettuata con DCA 58/2015.

L'accantonamento alla voce "*Quota inutilizzata contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)*" (PBA170) per ca. €/000 1.559 si riferisce a fondi incassati nel 2014 e non assegnati alle aziende entro la chiusura dell'esercizio.

L'utilizzo alla voce "*Quota inutilizzata contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)*" (PBA170) per ca. €/000 383.126 si riferisce a quote accantonate e successivamente erogate alle A-A.SS.

La voce "*Altri fondi per oneri e spese*" (PBA260) risulta incrementato di ca. €/000 4.638 per effetto dell'accantonamento, nelle more della definizione della convenzione, relativo alla società CEINGE per gli esercizi 2013-2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre informazioni relative a fondi rischi e oneri.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
FR01. Con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, esiste la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli ammontari stanziati?	NO X	SI	
FR02. Esistono rischi probabili, a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili?	X		
FR03. Esistono rischi (né generici, né remoti) a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo perché solo possibili, anziché probabili? Da tali rischi potrebbero scaturire perdite significative?	X		
FR04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Debiti

CODICE MOD. SP	DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale	di cui per fatture da ricevere	di cui per acquisti di beni iscritti tra le immobilizzazioni
			Incrementi	Decrementi			
PDA000	MUTUI PASSIVI	-	-	-	-		
	DEBITI V/STATO	-	11.601.251.795	11.601.251.795	-		
	Debiti v/Stato		2.105.111.152	2.105.111.152	-		
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	-	408.750.605	408.750.605	-		
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	-	27.921.000	27.921.000	-		
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato	-	9.059.469.038	9.059.469.038	-		
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:	-	-	-	-		
	...						
	...						
PDA060	Altri debiti v/Stato	-	-	-	-		
	...						
	...						
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	153.625.962	1.283.337.732	1.084.217.208	352.746.486		
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	-	-	-	-		
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	-	-	-	-		
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	-	-	-	-		
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-		
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	153.625.962	1.283.337.732	1.084.217.208	352.746.486		
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	-	-	-	-	-	-
	...						
	...						
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	2.065.125.297	9.988.186.148	9.606.565.021	2.446.746.424		
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	1.635.756.268	9.526.271.790	9.215.209.426	1.946.818.632		
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-		
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-		
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-	-	-		
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-	-	-		
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	429.369.029	461.914.358	391.355.595	499.927.792		
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-	-		
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	633.521.871	192.878.267	243.896.995	684.540.600		
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.698.647.168	10.181.064.415	9.850.462.016	3.131.287.024		
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	17.115.765	69.849.998	80.247.039	6.718.725		
PDA250	Debiti v/enti regionali:	8.472.346	59.256.135	67.361.081	367.400		
	ARPAC	8.425.915	47.605.862	55.710.808	320.969		
	ARPA ROMAGNA	11.200	-	-	11.200		
	ARPA PIEMONTE	-	11.303	11.303	-		
	ARSAN	35.231	11.638.969	11.638.969	35.231		
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-	-		
	.....						
/	.....						
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	8.643.419	10.593.864	12.885.958	6.351.325	5.247.702	
	CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE	3.681.350	3.681.350	6.494.565	868.135	-	
	SORESA SPA	4.962.070	6.912.514	6.391.393	5.483.191	5.247.702	
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	48.583.382	175.087.505	147.659.774	76.011.113	5.688.009	
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	39.615.047	160.703.389	133.997.521	66.320.915	4.333.611	
PDA300	Debiti verso altri fornitori	8.968.335	14.384.116	13.662.253	9.690.198	1.354.398	
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-		
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	-	254.016,55	-	254.016,55		
	Erario c/ritenute fiscali su indennità a organi	-	8.470	-	8.470		
	Altri debiti tributari	-	245.547	-	245.547		
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIA	-	-	-	-		
	...						
	...						
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	127.614.424,06	38.008.752,58	39.995.888,28	125.627.288,36	675,00	
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	-			-		
PDA360	Debiti v/dipendenti	-			-		
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	-			-		
PDA380	Altri debiti diversi:	127.614.424	38.008.753	39.995.888	125.627.288	675,00	
	.....						
	.....						

Tab. 10 – Consistenza e movimentazioni dei debiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. SP	DEBITI	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
PDA000	MUTUI PASSIVI		-	-
	DEBITI V/STATO		-	-
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale		-	-
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale		-	-
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato		-	-
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:		-	-
	...			
	...			
PDA060	Altri debiti v/Stato		-	-
	...			
	...			
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA		153.625.962	199.120.524
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti		-	-
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale		-	-
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale		-	-
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma		-	-
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma		153.625.962	199.120.524
PDA130	DEBITI V/COMUNI:		-	-
	...			
	...			
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	1.066.625.940	630.094.559	551.943.125
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	1.066.625.940	462.742.788	418.225.545
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-	-
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-	-
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	-	167.351.771	133.717.580
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	298.534.009	286.600.944	9.039.793
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.365.159.949	916.695.503	560.982.918
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	235.490	-	6.483.237
PDA250	Debiti v/enti regionali:	-	-	367.400
	.....			
	.....			
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:		-	-
	.....			
	.....			
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	235.490	-	6.115.837
	.....			
	.....			
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	25.029.390	16.879.634	34.101.770
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	23.488.902	9.451.787	33.379.907
PDA300	Debiti verso altri fornitori	1.540.488	7.427.847	721.863
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE		-	-
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:		-	254.017
	Erario c/ritenute fiscali su indennità a organi		-	8.470
	Altri debiti tributari		-	245.547
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:		-	-
	...		-	-
	...		-	-
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	105.463.565	20.118.236	59.988
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	-	-	-
PDA360	Debiti v/dipendenti	-	-	-
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	-	-	-
PDA380	Altri debiti diversi:	105.463.565	20.118.236	59.988
	.....			
	.....			

Tab. 11 – Dettaglio dei debiti per anno di formazione

La voce "debiti verso le Aziende Sanitarie pubbliche della Regione" per ca. €/000 2.842.838 si riferisce a:

- ✓ "*Debiti verso Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per FSR*" (PDA160) per ca. €/000 1.947.594.
- ✓ "*Debiti verso Aziende Sanitarie pubbliche della regione per altre prestazioni*" (PDA210) per ca. €/000 301.069 riferiti principalmente a fondi vincolati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamenti a patrimonio netto" (PDA230) per assegnazioni a titolo di ripiano perdite che ai debiti per finanziamenti per investimenti.

La voce "*Debiti verso società partecipate e/o enti dipendenti*" per ca. €/000 6.718 si riferisce per ca. €/000 367 a debiti verso enti regionali quali A.R.P.A.C ed A.R.SAN e per ca. €/000 6.351 a debiti verso società partecipate di cui So.Re.Sa. per ca. €/000 5.483 e Ceinge Biotecnologie avanzate per ca. €/000 868.
La voce "*Debiti verso erogatori privati accreditati di prestazioni sanitarie*" (PDA290) pari a ca. €/000 66.321 si riferisce ai debiti verso Fondazione Salvatore Maugeri, Ospedale Fatebenefratelli, Fondazione Evangelica Betania e P.O. Santa Maria della Pietà, comprensivi delle fatture da ricevere ed al netto delle note credito da ricevere.
La voce "*Debiti verso fornitori*" (PDA300) per ca. €/000 9.690 si riferisce a debiti verso fornitori per beni e servizi nazionali, debiti verso professionisti e collaboratori (ad esclusione degli organi direttivi ed istituzionali), comprensivi delle fatture da ricevere ed al netto delle note credito da ricevere.

La voce "*Debiti v/altri*" (PDA340) per ca. € 125.642 si riferisce a debiti verso amministrazioni ed enti pubblici e a debiti diversi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. SP	DEBITI	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
PDA000	MUTUI PASSIVI			
	DEBITI V/STATO			
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	-		
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	-		
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato	-		
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:	-		
	...	-		
	...	-		
PDA060	Altri debiti v/Stato	-		
	...	-		
	...	-		
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA			
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	-		
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	-		
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	-		
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-		
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	352.746.486		
PDA130	DEBITI V/COMUNI:			
	...			
	...			
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	2.446.746.424		
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	1.946.818.632		
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-		
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-		
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	499.927.792		
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	-		
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	684.540.600		
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	3.131.287.024		
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	6.718.726		
PDA250	Debiti v/enti regionali:	367.400		
	.....	320.969		
	.....	11.200		
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:	-		
	.....	-		
	.....	-		
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	6.351.326		
	.....	-		
	.....	-		
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	76.010.793		
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	66.320.595		
PDA300	Debiti verso altri fornitori	9.690.198		
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-		
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	254.017		
	...	8.470		
	...	245.547		
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	-		
	...	-		
	...	-		
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	125.627.288		
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	-		
PDA360	Debiti v/dipendenti	-		
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	-		
PDA380	Altri debiti diversi:	125.627.288		
	.....	-		
	.....	-		

Tab. 12 – Dettaglio dei debiti per scadenza

DB01 – Transazioni

DB01 – NO	I debiti verso fornitori non sono sottoposti a procedure di transazione regionali.

Altre informazioni relative a debiti.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
DB02 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informa-	NO	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Contributi in conto esercizio

CODICE MOD. CE	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Quota capitaria	Funzioni	Altro	Note
AA0030	Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	485.676.381			
AA0080	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	1.558.985			
AA0090	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	-			

Tab. 13 – Dettagli contributi in conto esercizio

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Importo
AA0020	**DA REGIONE O P.A. PER QUOTA F.S. REGIONALE:**	**562.237.625**
AA0030	**Quota F.S. regionale - indistinto**	485.676.381
AA0040	**Quota F.S. regionale - vincolato:**	76.561.244
	Contributi da Regione per pazienti extracomunitari (STP) (40/98)	-
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per obiettivi di piano (L. 662/96 e L 133/08)	-
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per borsa di studio ai medici di medicina generale (L 109/88)	-
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per fondo di esclusività (L. 488/99)	-
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per OPG	-
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per provvidenze economiche agli Hanseniani (L. 31/86)	-
AA0050	**EXTRA FONDO:**	**20.275.408**
AA0070	**Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:**	-
	Progetto 1	
	Progetto ….	
AA0080	**Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA**	1.558.985
AA0090	**Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA**	-
AA0100	**Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro**	-
AA0120	**Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:**	-
	Progetto 1	
	Progetto ….	
AA0130	**Contributi da Aziende sanitarie pubbliche (extra fondo) altro:**	-
	….	
	….	
AA0150	**Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati:**	-
	Progetto 1	
	Progetto ….	
AA0160	**Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L.210/92:**	18.716.422
AA0170	**Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro:**	-
	….	
	….	
	PER RICERCA:	-
AA0190	**Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente:**	-
	….	
	….	
AA0200	**Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata:**	-
	Progetto ….	
	Progetto ….	
AA0210	**Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca:**	-
	….	
	….	
AA0220	**Contributi da privati per ricerca:**	-
	….	
	….	
AA0230	**CONTRIBUTI DA PRIVATI:**	-
	….	
	….	
	TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	**582.513.033**

Tab. 14 – Informativa contributi in conto esercizio

La voce "*Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolata*" (AA0040) è composta da ca. €/000 76.561; questi rappresentano i contributi non assegnati alle aziende nel corso del 2014 ed interamente accantonati a "*Quota inutilizzata contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)*" (PBA170) come visto in precedenza (Paragrafo 6 del presente documento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Proventi e ricavi diversi

	RICAVI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE (B)	45.855.380
AA0460	Prestazioni di ricovero	28.459.100
AA0470	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	9.511.316
AA0480	Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-
AA0490	Prestazioni di File F	2.388.617
AA0500	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	307.803
AA0510	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	1.443.031
AA0520	Prestazioni termali	3.745.514
AA0530	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-
AA0540	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	-
AA0550	Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali	-
AA0560	Ricavi per differenziale tariffe TUC	-

	COSTI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE (B)	9.152.163
BA0480	Acquisti servizi sanitari per medicina di base	49.358
BA0520	Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	141.841
BA0560	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	1.198.298
BA0730	Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	-
BA0780	Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	-
BA0830	Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	7.183.809
BA0990	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e File F	486.540
BA1060	Acquisto prestazioni termali in convenzione	41.912
BA1120	Acquisto prestazioni trasporto sanitario	50.404

Tab. 15 – Dettaglio ricavi per prestazioni sanitarie in mobilità

Il saldo di mobilità pari a ca. €/000 36.703, corrisponde al dato indicato nell' *"Allegato C"* al DCA 58/2015 relativo alla ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2014 e assegnazione provvisoria per l'esercizio 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Acquisti di servizi

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - MEDICINA DI BASE	**49.358**	**2.074.343**	**- 2.024.985**	**-98%**
BA0420	- da convenzione	-	-	-	
BA0430	*Costi per assistenza MMG*	-	-	-	
BA0440	*Costi per assistenza PLS*	-	-	-	
BA0450	*Costi per assistenza Continuità assistenziale*	-	-	-	
BA0460	*Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)*	-	-	-	
BA0470	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	
BA0480	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	49.358	2.074.343	- 2.024.985	-98%
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - FARMACEUTICA	**141.841**	**7.644.434**	**- 7.502.593**	**-98%**
BA0500	- da convenzione	-	-	-	
BA0510	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-	-	-	
BA0520	- da pubblico (Extraregione)	141.841	7.644.434	- 7.502.593	-98%
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSITENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	**4.604.984**	**49.670.790**	**- 45.065.806**	**-91%**
BA0540	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	
BA0550	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0560	- da pubblico (Extraregione)	1.198.298	46.429.352	- 45.231.054	-97%
BA0570	- da privato - Medici SUMAI	-	-	-	
BA0580	**- da privato**	**3.406.686**	**3.241.438**	**165.248**	**5%**
BA0590	*Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati*	-	-	-	
BA0600	*Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati*	3.406.686	3.241.438	165.248	5%
BA0610	*Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private*	-	-	-	
BA0620	*Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati*	-	-	-	
BA0630	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA RIABILITATIVA	-	-	-	
BA0650	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	
BA0660	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0670	- da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	-	-	-	
BA0680	- da privato (intraregionale)	-	-	-	
BA0690	- da privato (extraregionale)	-	-	-	
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA INTEGRATIVA	-	-	-	
BA0710	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	
BA0720	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0730	- da pubblico (Extraregione)	-	-	-	
BA0740	- da privato	-	-	-	
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA PROTESICA	-	-	-	
BA0760	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	
BA0770	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0780	- da pubblico (Extraregione)	-	-	-	
BA0790	- da privato	-	-	-	
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA OSPEDALIERA	**160.991.124**	**480.163.812**	**- 319.172.688**	**-66%**
BA0810	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	
BA0820	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0830	- da pubblico (Extraregione)	7.183.809	323.236.664	- 316.052.854	-98%
BA0840	**- da privato**	**153.807.314**	**156.927.148**	**- 3.119.834**	**-2%**
BA0850	*Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati*	18.200.000	18.581.000	- 381.000	-2%
BA0860	*Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati*	135.607.314	138.346.148	- 2.738.834	-2%
BA0870	*Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private*	-	-	-	
BA0880	*Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati*	-	-	-	
BA0890	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	
	ACQUISTI PRESTAZIONI DI PSICHIATRICA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	-	-	-	
BA0910	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	
BA0920	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0930	- da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	-	-	-	
BA0940	- da privato (intraregionale)	-	-	-	
BA0950	- da privato (extraregionale)	-	-	-	
	ACQUISTI PRESTAZIONI DI DISTRIBUZIONE FARMACI FILE F	**486.540**	**18.866.778**	**- 18.380.238**	**-97%**
BA0970	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	
BA0980	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0990	- da pubblico (Extraregione)	486.540	18.866.778	- 18.380.238	-97%
BA1000	- da privato (intraregionale)	-	-	-	
BA1010	- da privato (extraregionale)	-	-	-	
BA1020	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	
	ACQUISTI PRESTAZIONI TERMALI IN CONVENZIONE	**41.912**	**1.795.794**	**- 1.753.882**	**-98%**
BA1040	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	
BA1050	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA1060	- da pubblico (Extraregione)	41.912	1.795.794	- 1.753.882	-98%
BA1070	- da privato	-	-	-	
BA1080	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	

Tab. 16 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – I parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valo al 31/1			
	ACQUISTI PRESTAZIONI DI TRASPORTO SANITARIO	**50.404**	**1.973.865**	**-1.923.461**	**-97%**
BA1100	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	
BA1110	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA1120	- da pubblico (Extraregione)	50.404	1.973.865	-1.923.461	-97%
BA1130	- da privato	-	-	-	
	ACQUISTI PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	-	-	-	
BA1150	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	
BA1160	- da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	-	-	-	
BA1170	- da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	-	-	-	
BA1180	- da privato (intraregionale)	-	-	-	
BA1190	- da privato (extraregionale)	-	-	-	
	COMPARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATT. LIBERO-PROF. (INTRAMOENIA)	-			
	RIMBORSI ASSEGNI E CONTRIBUTI SANITARI	**80.782.718**	**70.209.104**	**10.573.615**	**15%**
BA1290	Contributi ad associazioni di volontariato	487.343	491.343	-4.000	-1%
BA1300	Rimborsi per cure all'estero	-	-	-	
BA1310	Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	55.360.000	47.360.000	8.000.000	17%
BA1320	Contributo Legge 210/92	18.716.422	19.573.269	-856.846	-4%
BA1330	Altri rimborsi, assegni e contributi	6.218.953	2.784.493	3.434.461	123%
BA1340	Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	
	CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	**3.681.350**	**3.851.470**	**-170.120**	**-4%**
BA1360	Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	
BA1370	Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	3.681.350	3.681.350	-	0%
BA1380	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	-	**170.120**	**-170.120**	**-100%**
BA1390	*Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000*	-	-	-	
BA1400	*Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato*	-	170.120	-170.120	-100%
BA1410	*Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato*	-	-	-	
BA1420	*Indennità a personale universitario - area sanitaria*	-	-	-	
BA1430	*Lavoro interinale - area sanitaria*	-	-	-	
BA1440	*Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria*	-	-	-	
BA1450	Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	-	-	-	
BA1460	*Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-	
BA1470	*Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università*	-	-	-	
BA1480	*Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)*	-	-	-	
	ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA	**1.000.000**	**27.405.017**	**-26.405.017**	**-96%**
BA1500	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	
BA1510	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	-	-	-	
BA1520	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	-	-	-	
BA1530	Altri servizi sanitari da privato	1.000.000	-	1.000.000	0%
BA1540	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	-	27.405.017	-27.405.017	-100%
BA1550	**COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC**	-	-	-	
	TOTALE	**85.514.472**	**103.439.456**	**-17.924.983**	**-17%**

Tab. 17 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – II parte

Per quanto concerne i "*Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione*" (BA1310), l'incremento di ca. €/000 € 8.000 rispetto al 2013 è interamente imputabile all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.).

Per quanto concerne la voce *"Altri rimborsi, assegni e contributi"* (BA1330), la variazione di ca. €/000 3.434 rispetto al 2013 è principalmente imputabile all'incremento del contributo a favore dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno pari a ca. €/000 2.010, la restante parte è imputabile all'incremento del contributo a favore delle Associazioni di volontariato.

DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - DA PRIVATO	Codice Struttura da classificazione NSIS	Partita IVA (o Codice Fiscale)	Tipologia di prestazione	Anno di competenza	Importo fatturato	Budget / Tetto annuale	Importo liquidato/ certificato	Importo delle note di credito richieste	Importo delle note di credito ricevute	Importo pagato
Denominazione Struttura										
FATEBENEFRATELLI (BN) - Sacro Cuore di Gesù	15003200	00894591007	Ric + Specialistica	2014	86.251.202	85.200.000	76.680.000	1.051.202		63.006.000
FATEBENEFRATELLI (NA) - Osp. Gen. Di Zona Buonconsiglio	15007300	03516070632	Ric + Specialistica							
BETANIA - Fondazione Evangelica Betania	15014608	06408500632	Ricovero	2014	37.000.000	37.000.000	33.300.000	-		36.959.600
CAMILLIANI - P.O. S. Maria della Pietà	15011800	00191770833	Ric + Specialistica	2014	16.898.440	16.814.000	15.132.600	84.440		15.132.600
MAUGERI - Fondazione Salvatore Maugeri	15041100	00305700189	Ricovero	2014	18.200.000	18.200.000	16.380.000	-		15.323.000

Tab. 18 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari da privato

Altre informazioni relative a proventi e ricavi diversi.

AS03 – Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie

AS03 – SI	Nell'esercizio sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie relative esclusivamente a: - Ceinge per ca. €/000 3.681

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	Valo al 31/1			
	SERVIZI NON SANITARI	**5.229.903**	**8.212.750**	**- 2.982.847**	**-36%**
BA1580	Lavanderia	-	-	-	
BA1590	Pulizia	-	-	-	
BA1600	Mensa	-	-	-	
BA1610	Riscaldamento	-	-	-	
BA1620	Servizi di assistenza informatica	-	-	-	
BA1630	Servizi trasporti (non sanitari)	-	-	-	0%
BA1640	Smaltimento rifiuti	-	-	-	
BA1650	Utenze telefoniche	4.661.946	4.818.830	- 156.884	-3%
BA1660	Utenze elettricità	-	-	-	
BA1670	Altre utenze	-	-	-	
BA1680	Premi di assicurazione	-	-	-	
BA1720	Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	
	...	-			
	...	-			
BA1730	Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	56.000	2.836.711	- 2.780.711	-98%
	...	-			
	...	-			
BA1740	Altri servizi non sanitari da privato	511.957	557.209	- 45.252	-8%
	...	-			
	...	-			
	CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	**9.442.975**	**8.534.119**	**908.856**	11%
BA1760	Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	
BA1770	Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	-	-	-	
BA1780	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	-	-	-	
BA1790	Consulenze non sanitarie da privato	9.442.975	8.534.119	908.856	11%
BA1800	Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	-	-	-	
BA1810	Indennità a personale universitario - area non sanitaria	-	-	-	
BA1820	Lavoro interinale - area non sanitaria	-	-	-	
BA1830	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	-	-	-	
BA1840	Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	-	-	-	
BA1850	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	
BA1860	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	-	-	-	
BA1870	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	-	-	-	
	FORMAZIONE	**11.566.901**	**12.310.700**	**- 743.799**	**-6%**
BA1890	Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	11.519.850	12.310.700	- 790.850	-6%
BA1900	Formazione (esternalizzata e non) da privato	47.051	-	47.051	0%
	TOTALE	**35.682.755**	**37.591.688**	**- 1.908.934**	**-5%**

Tab. 19 – Dettaglio acquisti di servizi non sanitari

AS04 – Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie

AS04 – SI	Nell'esercizio sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie imputabili principalmente a: - SoReSa S.P.A. pari a ca. €/000 6.912; - KPMG Advisory S.P.A. pari a ca. €/000 1.955.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Accantonamenti

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACCANTONAMENTI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
	Accantonamenti per rischi:	**171.119.000**	**2.314.650**	**168.804.350**	**7293%**
BA2710	Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	-	-	-	
BA2720	Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	-	-	-	
BA2730	Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	-	-	-	
BA2740	Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-	
BA2750	Altri accantonamenti per rischi	171.119.000	2.314.650	168.804.350	7293%
	...	-			
	...	-			
	Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)				
	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati:	**78.120.229**	**19.862.007**	**58.258.222**	**293%**
BA2780	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	76.561.244	12.474.607	64.086.637	514%
BA2790	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	1.558.985	7.387.401	- 5.828.416	-79%
BA2800	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	
BA2810	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	-	
	Altri accantonamenti:	**4.638.000**	**-**	**4.638.000**	**0%**
BA2830	Accantonamenti per interessi di mora	-	-	-	
BA2840	Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	-	-	-	0%
BA2850	Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	-	-	-	0%
BA2860	Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-	
BA2870	Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-	
BA2880	Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-	
BA2890	Altri accantonamenti	4.638.000	-	4.638.000	0%
	...	-			
	...	-			
	TOTALE	**253.877.229**	**22.176.657**	**231.700.572**	**1045%**

Tab. 20 – Dettaglio accantonamenti

Per il dettaglio degli accantonamenti si rimanda a quanto descritto al paragrafo n.6 (**Fondi per rischi ed oneri**).

AC01 –Altri accantonamenti

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
AC01. La voce "Altri accantonamenti" è stata movimentata? Se sì, a fronte di quali rischi?	NO X	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Proventi e oneri finanziari

OF01 – Proventi e oneri finanziari

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
OF01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO X	SI	
OF02. Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri finanziari? Se sì, da quale operazione derivano?	X		

La voce "Interessi Attivi su c/Tesoreria" (CA0020) (che confluisce nei Proventi ed Oneri finanziari "CZ9999") è pari a ca. €/000 1.222 e si riferisce a quanto incassato dalla GSA per Interessi Attivi maturati sul conto Tesoreria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Proventi e oneri straordinari

PS01 –Plusvalenze/Minusvalenze

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
PS01. Nell'esercizio sono state rilevate plusvalenze/minusvalenze?	NO X	SI	

PS02 –Sopravvenienze attive

La voce "Altre Sopravvenienze Attive v/Terzi" (EA0140) pari a ca. €/000 7.157 è riferito ad incassi per ripiano eccedenza, payback di anni precedenti.

PS03 –Insussistenze attive

La voce "Altre Insussistenze Attive v/Terzi" (EA0240) pari a ca. €/000 44.727 si riferisce interamente all'utilizzo degli "Altri Fondi Rischi".

PS04 –Sopravvenienze passive

La voce "Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione" (EA0340) di ca. €/000 97.668 è composto principalmente per:

- ca. €/000 93.047 imputati all' IRCCS G. Pascale , all'A.O.U Federico II e all' A.O.U Ruggi per riclassifica DCA 58;
- ca. €/000 3.480 imputati alla IRCCS G. Pascale;
- ca. €/000 809 imputati alla A.U.O. 2° Università di Napoli:
- ca. €/000 175 imputati all'ASL di Napoli 2 Nord;
- ca. €/000 78 imputati all'ASL Caserta;
- ca. €/000 67 imputati alla A.O. Sant'Anna e San Sebastiano;
- ca. €/000 12 imputati all'ASL di Benevento.

Altre informazioni

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
PS06. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO X	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Raccordo tra rendiconto contabilità finanziaria e bilancio d'esercizio GSA

La tabella di seguito riportata evidenzia per i soli capitoli di spesa afferenti il finanziamento sanitario indistinto e riferiti alle spese gestite a livello accentrato:

- l'importo complessivo impegnato;
- l'importo impegnato a favore di soggetti terzi rispetto alle aziende sanitarie;
- il totale costi registrati in Contabilità GSA al 31.12.2014.

Si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato Sanità al 31.12.2014 per il raccordo tra il rendiconto contabilità finanziaria e bilancio d'esercizio consolidato.

FONDO INDISTINTO - ESERCIZIO 2014 - Capitoli di Spesa GSA

CAPITOLO	TOTALE IMPEGNATO €/000	di cui IMPEGNATO €/000 GSA (a)	TOTALE REGISTRATO IN CO.GE (b)	Δ (c)=(a)-(b)
7002	7.800	7.800	7.800	-
7020	47.560	47.560	47.560	-
7028	500	500	500	-
7029	158.000	158.000	157.261	739
7057	90.000	90.000	90.000	-
7060	5.600	5.600	18.716	- 13.116
7061	120	120	-	120
7063	6.000	6.000	6.000	-
7065	13.167	13.167	9.042	4.125
7066	14	14	1	13
7067	240	240	240	-
7075	50	50	11	39
7076	50	50	-	50
7078	7.100	1.056	1.056	-
7081	2.800	2.800	2.670	130
7083	3.000	3.000	-	3.000
7085	3.000	3.000	3.000	-
7087	65	65	65	-
7091	3.435	3.435	1.662	1.773
7096	300	300	-	300
7104	350	350	-	350
7124	25	25	25	-
7125	4	4	4	-
7127	10	10	10	-
7132	274	274	-	274
7138	400	400	114	286
7139	56	56	56	-
7141	52	52	52	-
7151	30	30	1	29
7155	10	10	-	10
7157	10	10	-	10
7159	10	10	-	10
7161	1.750	1.750	1.675	75
7163	30	30	13	17

CAPITOLO	TOTALE IMPEGNATO €/000	di cui IMPEGNATO €/000 GSA (a)	TOTALE REGISTRATO IN CO.GE (b)	Δ (c)=(a)-(b)
7192	300	300	-	300
7169	300	300	100	200
7222	12.470	12.470	11.520	950
7224	10	10	-	10
7226	15	10	-	10
7228	5	5	-	5
7293	15	15	-	15
7294	125	125	94	31
7295	10	10	-	10
7298	487	487	487	0
7310	48	48	3	45
7311	0	0	0	-
7335	155	155	144	11
7338	500	500	-	500
7340	4	4	-	4
7341	5	5	-	5
7343	5	5	-	5
7345	5	5	-	5
7370	25	25	22	3
7372	15	15	-	15
7606	258	258	258	-
7610	250	250	250	-
7614	650	650	650	-
7616	100	100	100	-
7621	300	300	8	292
7628	3.500	19	19	-
7636	600	600	599	1
7644	500	450	450	-
7656	700	450	250	200
7660	600	600	600	-
7661	10	10	-	10
7662	660	660	660	-
7670	100	83	64	19
TOTALE	**374.540**	**364.694**	**363.813**	**881**

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di un totale impegnato nel 2014 a favore di fo costi registrati in Contabilità GSA sono pari a ca. €/000 363.813 (di cui accantonamenti per ca. €/000 92.319 e sopravvenienze passive per ca. €/000 240). La differenza fra l'importo impegnato a favore di fornitori e terzi e l'importo registrato in Contabilità GSA di ca. €/000 881 è dovuta sostanzialmente alle seguenti operazioni:

- ca. €/000 9.004 per impegni generici, assunti ai sensi dell'art. 20 D.lgs 118/2011;
- ca. €/000 739 per economie di spesa a favore degli Ospedali Classificati;
- ca. €/000 - 13.116 quale ulteriore quota pagata a favore dei soggetti trasfusi Legge 210/92;
- ca. €/000 1.411 quale differenza tra l'importo fatturato a copertura dei costi di funzionamento della So.Re.Sa e il totale impegnato sulla base della convenzione;
- ca. €/000 2.713 quale differenza fra l'importo fatturato dall'R.T.I Advisory e il totale impegnato con decreto n. 82 del 19/11/2014 sulla base del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA
REGIONE

(migliaia di euro)

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13	SEGNO (+/-)
	AAZ999	**A) IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	+
	AAA000	**A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**-**	**-**	+
	AAA010	***A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento***	**-**	**-**	+
	AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	+
	AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	-	-	+
	AAA040	***A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo***	**-**	**-**	+
	AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	+
	AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	-	-	+
	AAA070	***A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno***	**-**	**-**	+
	AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	-	-	+
	AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	-	-	+
	AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	-	-	+
	AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	-	-	+
	AAA120	***A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti***	-	-	+
	AAA130	***A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali***	**-**	**-**	+
	AAA140	A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	+
	AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	+
	AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	-	-	+
	AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	-	-	+
	AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	-	-	+
	AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	-	-	+
	AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	+
	AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-	-	+
	AAA220	***A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali***	**-**	**-**	+
	AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	+
	AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	-	-	+
	AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	+
	AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	+
	AAA270	**A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**-**	**-**	+
	AAA280	***A.II.1) Terreni***	**-**	**-**	+
	AAA290	*A.II.1.a) Terreni disponibili*	-	-	+
	AAA300	*A.II.1.b) Terreni indisponibili*	-	-	+
	AAA310	***A.II.2) Fabbricati***	**-**	**-**	+
	AAA320	*A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	+
	AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	+
	AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	+
	AAA350	*A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	+
	AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	-	-	+
	AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	-	-	+
	AAA380	***A.II.3) Impianti e macchinari***	**-**	**-**	+
	AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	-	-	+
	AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	-	-	+
	AAA410	***A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche***	**-**	**-**	+
	AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	+
	AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	+
	AAA440	***A.II.5) Mobili e arredi***	**-**	**-**	+
	AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	-	-	+
	AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	-	-	+
	AAA470	***A.II.6) Automezzi***	**-**	**-**	+
	AAA480	A.II.6.a) Automezzi	-	-	+
	AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	-	-	+
	AAA500	***A.II.7) Oggetti d'arte***	-	-	+
	AAA510	***A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali***	**-**	**-**	+
	AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	+
	AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	-	-	+
	AAA540	***A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti***	-	-	+
	AAA550	***A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali***	**-**	**-**	+
	AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	-	-	+
	AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	-	-	+
	AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	-	-	+
	AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	+
	AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	-	-	+
	AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	-	-	+
	AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	-	-	+
	AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	-	-	+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA
REGIONE

(migliaia di euro)

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13	SEGNO (+/-)
	AAA640	**A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**-**	**-**	+
	AAA650	***A.III.1) Crediti finanziari***	**-**	**-**	+
	AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	-	-	+
	AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	-	-	+
	AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	+
	AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	-	-	+
	AAA700	***A.III.2) Titoli***	**-**	**-**	+
	AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	-	-	+
	AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	-	-	+
	AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	-	-	+
	AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	-	-	+
	AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	-	-	+
	AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	-	-	+
	ABZ999	**B) ATTIVO CIRCOLANTE**	**6.107.014**	**5.056.765**	+
	ABA000	**B.I) RIMANENZE**	**-**	**-**	+
	ABA010	***B.I.1) Rimanenze beni sanitari***	**-**	**-**	+
	ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-	-	+
	ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	-	-	+
	ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	-	-	+
	ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	-	-	+
	ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	-	-	+
	ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	-	-	+
	ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	-	-	+
	ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	-	-	+
	ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	-	-	+
	ABA110	***B.I.2) Rimanenze beni non sanitari***	**-**	**-**	+
	ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	-	-	+
	ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	-	-	+
	ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	-	-	+
	ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	-	-	+
	ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	-	-	+
	ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	-	-	+
	ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	-	-	+
	ABA190	**B.II) CREDITI**	**5.909.297**	**4.815.343**	+
	ABA200	***B.II.1) Crediti v/Stato***	***2.278.086***	***1.856.245***	+
SS	ABA210	B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000	1.460.556	853.305	+
SS	ABA220	B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	359.900	270.692	+
S	ABA230	B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	+
	ABA240	B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	+
SS	ABA250	B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	+
SS	ABA260	B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	127.789	404.046	+
SS	ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-	+
SS	ABA280	B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	328.139	326.500	+
	ABA290	B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca	1.702	1.702	+
SS	ABA300	B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	-	-	+
SS	ABA310	B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.702	1.702	+
SS	ABA320	B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	+
SS	ABA330	B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	+
	ABA340	B.II.1.l) Crediti v/prefetture	-	-	+
	ABA350	***B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma***	***717.847***	***1.229.303***	+
	ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	628.301	1.228.525	+
RR	ABA370	B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	73.852	-	+
RR	ABA380	B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	119.586	29.019	+
RR	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	-	-	+
R	ABA400	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	-	-	+
S	ABA410	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	-	-	+
RR	ABA420	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	-	-	+
RR	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	+
RR	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	+
RR	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	434.863	1.199.505	+
RR	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	+
	ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	89.546	778	+
RR	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	89.546	778	+
RR	ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	-	-	+
RR	ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	+
RR	ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	+
RR	ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA
REGIONE

(migliaia di euro)

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13	SEGNO (+/-)
	ABA530	***B.II.3) Crediti v/Comuni***	-	-	+
	ABA540	***B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche***	***1.963.498***	***927.318***	+
	ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	1.963.498	927.318	+
R	ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	-	-	+
RR	ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	-	-	+
RR	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	1.963.498	927.318	+
RR	ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	-	-	+
S	ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	-	-	+
	ABA610	***B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione***	***926.289***	***760.295***	+
	ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	-	-	+
	ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	-	-	+
	ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	926.289	760.295	+
	ABA650	***B.II.6) Crediti v/Erario***	-	-	+
	ABA660	***B.II.7) Crediti v/altri***	***23.578***	***42.182***	+
	ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	-	0	+
	ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	-	-	+
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	2.179	25.206	+
	ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	+
	ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	21.399	16.976	+
	ABA720	**B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	+
	ABA730	***B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni***	-	-	+
	ABA740	***B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni***	-	-	+
	ABA750	**B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**197.717**	**241.422**	+
	ABA760	***B.IV.1) Cassa***	-	-	+
	ABA770	***B.IV.2) Istituto Tesoriere***	197.717	241.422	+
	ABA780	***B.IV.3) Tesoreria Unica***	-	-	+
	ABA790	***B.IV.4) Conto corrente postale***	-	-	+
	ACZ999	**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**-**	**-**	+
	ACA000	**C.I) RATEI ATTIVI**	**-**	**-**	+
	ACA010	***C.I.1) Ratei attivi***	-	-	+
R	***ACA020***	***C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione***	-	-	+
	ACA030	**C.II) RISCONTI ATTIVI**	**-**	**-**	+
	ACA040	***C.II.1) Risconti attivi***	-	-	+
R	***ACA050***	***C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione***	-	-	+
	ADZ999	**D) CONTI D'ORDINE**	**-**	**-**	+
	ADA000	**D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE**	-	-	+
	ADA010	**D.II) DEPOSITI CAUZIONALI**	-	-	+
	ADA020	**D.III) BENI IN COMODATO**	-	-	+
	ADA030	**D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE**	-	-	+
	PAZ999	**A) PATRIMONIO NETTO**	**1.628.467**	**1.616.182**	+/-
	PAA000	**A.I) FONDO DI DOTAZIONE**	**-**	**-**	+/-
	PAA010	**A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**	**-**	**-**	+
	PAA020	***A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione***	**-**	**-**	+
	PAA030	***A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti***	**-**	**-**	+
	PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	**-**	-	+
	PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	**-**	-	+
	PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	**-**	-	+
	PAA070	***A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti***	**-**	**-**	+
	PAA080	***A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti***	**-**	**-**	+
	PAA090	***A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio***	**-**	**-**	+
	PAA100	**A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**	**-**	**-**	+
	PAA110	**A.IV) ALTRE RISERVE**	**-**	**-**	+
	PAA120	***A.IV.1) Riserve da rivalutazioni***	**-**	-	+
	PAA130	***A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire***	**-**	-	+
	PAA140	***A.IV.3) Contributi da reinvestire***	**-**	-	+
	PAA150	***A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti***	**-**	-	+
	PAA160	***A.IV.5) Riserve diverse***	**-**	-	+
	PAA170	**A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE**	**1.033.605**	**1.021.320**	+
	PAA180	***A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005***	**-**	**-**	+
	PAA190	***A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti***	**-**	-	+
	PAA200	***A.V.3) Altro***	**1.033.605**	***1.021.320***	+
	PAA210	**A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO**	**594.862**	**532.517**	+/-
	PAA220	**A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**184.374**	**62.345**	+/-
	PBZ999	**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**	**603.763**	**394.996**	+
	PBA000	**B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**	**-**	**-**	+
	PBA010	**B.II) FONDI PER RISCHI**	**487.806**	**361.414**	+
	PBA020	***B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali***	**-**	**-**	+
	PBA030	***B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente***	**-**	**-**	+
	PBA040	***B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato***	**44.729**	***44.729***	+
	PBA050	***B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)***	**-**	**-**	+
	PBA060	***B.II.5) Altri fondi rischi***	**443.077**	***316.685***	+
	PBA070	**B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE**	**-**	**-**	+
	PBA080	***B.III.1) FSR indistinto da distribuire***	**-**	**-**	+
	PBA090	***B.III.2) FSR vincolato da distribuire***	**-**	**-**	+
	PBA100	***B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi***	**-**	**-**	+
	PBA110	***B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA***	**-**	**-**	+
	PBA120	***B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA***	**-**	**-**	+
	PBA130	***B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca***	**-**	**-**	+
	PBA140	***B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti***	**-**	**-**	+
	PBA150	**B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	**103.393**	**25.655**	+
	PBA160	***B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato***	**94.829**	**18.268**	+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA	
REGIONE	

(migliaia di euro)

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13	SEGNO (+/-)
	PBA170	***B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)***	**8.563**	**7.387**	+
	PBA180	***B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca***	**-**	**-**	+
	PBA190	***B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati***	**-**	**-**	+
	PBA200	**B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**	**12.565**	**7.927**	+
	PBA210	***B.V.1) Fondi integrativi pensione***	**-**	**-**	+
	PBA220	***B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali***	***1.427***	***1.427***	+
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	**-**	**-**	+
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	**716**	**716**	+
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	**711**	**711**	+
	PBA260	***B.V.3) Altri fondi per oneri e spese***	**11.138**	***6.500***	+
	PCZ999	**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**-**	**-**	+
	PCA000	**C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	**-**	**-**	+
	PCA010	**C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI**	**-**	**-**	+
	PDZ999	**D) DEBITI**	**3.690.410**	**3.045.587**	+
	PDA000	**D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI**	**-**	**-**	+
	PDA010	**D.II) DEBITI V/STATO**	**-**	**-**	+
S	***PDA020***	***D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale***	**-**	-	+
	PDA030	***D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale***	**-**	-	+
SS	***PDA040***	***D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato***	**-**	-	+
SS	***PDA050***	***D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca***	**-**	-	+
SS	***PDA060***	***D.II.5) Altri debiti v/Stato***	**-**	-	+
	PDA070	**D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA**	**352.746**	**153.626**	+
RR	***PDA080***	***D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti***	**-**	-	+
R	***PDA090***	***D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale***	**-**	-	+
S	***PDA100***	***D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale***	**-**	-	+
RR	***PDA110***	***D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma***	**-**	-	+
	PDA120	***D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma***	**352.746**	**153.626**	+
	PDA130	**D.IV) DEBITI V/COMUNI**	**-**	**-**	+
	PDA140	**D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**	**3.131.287**	**2.698.647**	+
	PDA150	***D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione***	**2.446.746**	**2.065.125**	+
RR	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	1.946.819	1.635.756	+
RR	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	+
RR	PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	+
R	PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	-	-	+
RR	PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	-	-	+
RR	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	**499.928**	**429.369**	+
SS	***PDA220***	***D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione***	**-**	**-**	+
R	***PDA230***	***D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto***	**684.541**	**633.522**	+
	PDA240	**D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE**	**6.719**	**17.116**	+
	PDA250	***D.VI.1) Debiti v/enti regionali***	**367**	**8.472**	+
	PDA260	***D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali***	**-**	**-**	+
	PDA270	***D.VI.3) Debiti v/altre partecipate***	**6.351**	**8.643**	+
	PDA280	**D.VII) DEBITI V/FORNITORI**	**76.010**	**48.583**	+
	PDA290	***D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie***	**66.320**	**39.615**	+
	PDA300	***D.VII.2) Debiti verso altri fornitori***	**9.690**	**8.968**	+
	PDA310	**D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE**	**-**	**-**	+
	PDA320	**D.IX) DEBITI TRIBUTARI**	**254**	**-**	+
	PDA330	**D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE**	**-**	**-**	+
	PDA340	**D.XI) DEBITI V/ALTRI**	**125.630**	**127.614**	+
	PDA350	***D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori***	**-**	**-**	+
	PDA360	***D.XI.2) Debiti v/dipendenti***	**-**	-	+
	PDA370	***D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie***	**-**	-	+
	PDA380	***D.XI.4) Altri debiti diversi***	**125.630**	**127.614**	+
	PEZ999	**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**-**	**-**	+
	PEA000	**E.I) RATEI PASSIVI**	**-**	**-**	+
	PEA010	***E.I.1) Ratei passivi***	**-**	**-**	+
R	***PEA020***	***E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione***	**-**	**-**	+
	PEA030	**E.II) RISCONTI PASSIVI**	**-**	**-**	+
	PEA040	***E.II.1) Risconti passivi***	**-**	**-**	+
R	***PEA050***	***E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione***	**-**	**-**	+
	PFZ999	**F) CONTI D'ORDINE**	**-**	**-**	+
	PFA000	**F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE**	**-**	**-**	+
	PFA010	**F.II) DEPOSITI CAUZIONALI**	**-**	**-**	+
	PFA020	**F.III) BENI IN COMODATO**	**-**	**-**	+
	PFA030	**F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE**	**-**	**-**	+

Dettaglio debiti (PDZ999) per anno di formazione

BITI COMMERCIALI	
NON COMMERCIALI	
TOTALE	

Data

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE

NUOVO MODELLO CE				(migliaia di euro)
Cons	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**CONS 2014**	**CONS 2013**
		A) Valore della produzione		
	AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**582.513**	**684.064**
	AA0020	***A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale***	**562.238**	**602.433**
	AA0030	*A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto*	485.676	570.134
	AA0040	*A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato*	76.561	32.299
	AA0050	***A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)***	**20.275**	**81.631**
	AA0060	*A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	**1.559**	**53.999**
	AA0070	*A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	0	0
	AA0080	*A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA*	1.559	53.999
	AA0090	*A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA*	0	0
	AA0100	*A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro*	0	0
	AA0110	*A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	**0**	**0**
R	*AA0120*	*A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	0	0
R	*AA0130*	*A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro*	0	0
	AA0140	*A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)*	**18.716**	**27.632**
	AA0150	*A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	0	5.880
	AA0160	*A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92*	18.716	19.573
	AA0170	*A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro*	0	2.179
	AA0180	*A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca*	**0**	**0**
	AA0190	*A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente*	0	0
	AA0200	*A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata*	0	0
	AA0210	*A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca*	0	0
	AA0220	*A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca*	0	0
	AA0230	*A.1.D) Contributi c/esercizio da privati*	0	0
	AA0240	*A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*	**0**	**0**
Cons	*AA0250*	*A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.*	0	0
	AA0260	*A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi*	0	0
	AA0270	*A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*	**0**	**0**
	AA0280	*A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.*	0	0
	AA0290	*A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	0	0
	AA0300	*A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca*	0	0
	AA0310	*A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati*	0	0
	AA0320	*A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*	**45.855**	**91.211**
	AA0330	*A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici*	**45.855**	**91.211**
R	*AA0340*	*A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della*	**0**	**0**
	AA0350	*A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero*	0	0
R	*AA0360*	*A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale*	0	0
R	*AA0370*	*A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale*	0	0
R	*AA0380*	*A.4.A.1.4) Prestazioni di File F*	0	0
R	*AA0390*	*A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale*	0	0
R	*AA0400*	*A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata*	0	0
R	*AA0410*	*A.4.A.1.7) Prestazioni termali*	0	0
R	*AA0420*	*A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso*	0	0
R	*AA0430*	*A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria*	0	0
	AA0440	*A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici*	0	0
	AA0450	*A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione*	**45.855**	**91.211**
S	*AA0460*	*A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero*	28.459	63.804
S	*AA0470*	*A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali*	9.511	13.193
SS	*AA0480*	*A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)*	0	0
S	*AA0490*	*A.4.A.3.4) Prestazioni di File F*	2.389	4.171
S	*AA0500*	*A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione*	308	648
S	*AA0510*	*A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione*	1.443	500
S	*AA0520*	*A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione*	3.746	8.896
S	*AA0530*	*A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione*	0	0
S	*AA0540*	*A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione*	0	0
	AA0550	*A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione*	0	0
S	*AA0560*	*A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC*	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cons		DESCRIZIONE	.3	
SS	AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	0	0
SS	AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	0	0
SS	AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione	0	0
	AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	0	0
S	AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in	0	0
S	AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
S	AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
S	AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
	AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in	0	0
	AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	0	0
	AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	**0**	**0**
	AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	0	0
	AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	0	0
	AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	0	0
	AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	0	0
R	AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende	0	0
	AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	0	0
R	AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**44.434**	**40.370**
	AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	0	0
	AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	0	0
	AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	0	0
	AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	0	0
R	AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	**0**	**0**
R	AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende	0	0
R	AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	**0**	**0**
	AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri	0	0
	AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	0	0
	AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	0	0
	AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	**44.434**	**40.370**
	AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	44.434	40.370
	AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	44.434	40.370
	AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	0	0
	AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	0	0
	AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	0	0
	AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**0**	**0**
	AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	0	0
	AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	0	0
	AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	0	0
	AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	**0**	**0**
	AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	0	0
	AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	0	0
	AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	0	0
	AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	0	0
	AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	0	0
	AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	0	0
	AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	**0**	**0**
	AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	0	0
	AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	0	0
	AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	0	0
	AZ9999	Totale valore della produzione (A)	**672.802**	**815.645**
		B) Costi della produzione		
	BA0010	B.1) Acquisti di beni	**2.685**	**2.513**
	BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	**0**	**0**
	BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	**0**	**0**
	BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	0	0
	BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	0	0
	BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	0	0
	BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	**0**	**0**
R	BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) – Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	0	0
	BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	0	0
	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	**0**	**0**
	BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	0	0
	BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	0	0
	BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	0	0
	BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	0	0
	BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	0	0
	BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	0	0
	BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	0	0
	BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	0	0
R	BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	**2.685**	**2.513**
	BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cons		DESCRIZIONE		
	BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	0	0
	BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	0	0
	BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.685	2.513
	BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	0	0
	BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	0	0
R	BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA0390	B.2) Acquisti di servizi	**278.070**	**692.713**
	BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	**251.830**	**663.655**
	BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	**49**	**2.074**
	BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	*0*	*0*
	BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	0	0
	BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	0	0
	BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	0	0
	BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	0	0
R	BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	49	2.074
	BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	**142**	**7.644**
	BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	0	0
R	BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	142	7.644
	BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	**4.605**	**49.671**
	BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	1.198	46.429
	BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	0	0
	BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	3.407	3.241
	BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	0	0
	BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	3.407	3.241
	BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	0	0
	BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	0	0
	BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
R	BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	**0**	**0**
R	BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
SS	BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	0	0
	BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	0	0
	BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	0	0
	BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	**0**	**0**
R	BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	0	0
R	BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	0	0
	BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	**0**	**0**
R	BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	0	0
	BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	0	0
	BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	**160.991**	**480.164**
R	BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	7.184	323.237
	BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	*153.807*	*156.927*
	BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.200	18.581
	BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	135.607	138.346
	BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	0	0
	BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	0	0
	BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
	BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	**0**	**0**
R	BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
SS	BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	0	0
	BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	0	0
	BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	0	0
	BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	**487**	**18.867**
R	BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
	BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	487	18.867
	BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	0	0
	BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	0	0
	BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
	BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	**42**	**1.796**
R	BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
	BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	42	1.796
	BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	0	0
	BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
	BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	**50**	**1.974**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cons		DESCRIZIONE		
R	BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
	BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	50	1.974
	BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	0	0
	BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	**0**	**0**
R	BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
	BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	0	0
SS	BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	0	0
	BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	0	0
	BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	0	0
	BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	**0**	**0**
	BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	0	0
	BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	0	0
	BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	0	0
	BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett.	0	0
R	BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett.	0	0
	BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	0	0
R	BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie	0	0
	BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	**80.783**	**70.209**
	BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	487	491
	BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	0	0
	BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	55.360	47.360
	BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	18.716	19.573
	BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	6.219	2.784
R	BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	**3.681**	**3.851**
R	BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	3.681	3.681
	BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	*0*	*170*
	BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	0	0
	BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	0	170
	BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	0	0
	BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	0	0
	BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	0	0
	BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0
	BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	0	0
R	BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	0	0
SS	BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	0	0
	BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	**1.000**	**27.405**
R	BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della	0	0
	BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	0	0
	BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	0	0
	BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	1.000	0
	BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	0	27.405
S	BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0
	BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	**26.240**	**29.058**
	BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	**5.230**	**8.213**
	BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	0	0
	BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	0	0
	BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	0	0
	BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	0	0
	BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	0	0
	BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	0	0
	BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	0	0
	BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	4.662	4.819
	BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	0	0
	BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	0	0
	BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	0	0
	BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	0	0
	BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	0	0
	BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	*568*	*3.394*
R	BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	56	2.837
	BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	512	557
	BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	**9.443**	**8.534**
R	BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	0	0
	BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	*9.443*	*8.534*
	BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	9.443	8.534
	BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	0	0
	BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	0	0
	BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	0	0
	BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0
	BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	0	0
R	BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cons		DESCRIZIONE		.3
SS	BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	0	0
	BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	**11.567**	**12.311**
	BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	11.520	12.311
	BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	47	0
	BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	**0**	**0**
	BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	0	0
	BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	0	0
	BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	0	0
	BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	0	0
	BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	0	0
	BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	0	0
R	BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	**0**	**0**
	BA2000	B.4.A) Fitti passivi	0	0
	BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	**0**	**0**
	BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	0	0
	BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	0	0
	BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	**0**	**0**
	BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	0	0
	BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	0	0
R	BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA2080	Totale Costo del personale	***0***	***0***
	BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	**0**	**0**
	BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	**0**	**0**
	BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	**0**	**0**
	BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	0	0
	BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	0	0
	BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	0	0
	BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	**0**	**0**
	BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	0	0
	BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	0	0
	BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	0	0
	BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	**0**	**0**
	BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	0	0
	BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	0	0
	BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	0	0
	BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	**0**	**0**
	BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	**0**	**0**
	BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	0	0
	BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	0	0
	BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	0	0
	BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	**0**	**0**
	BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	0	0
	BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	0	0
	BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	0	0
	BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	**0**	**0**
	BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	**0**	**0**
	BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	0	0
	BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	0	0
	BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	0	0
	BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	**0**	**0**
	BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	0	0
	BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	0	0
	BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	0	0
	BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	**0**	**0**
	BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	**0**	**0**
	BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	0	0
	BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	0	0
	BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	0	0
	BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	**0**	**0**
	BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	0	0
	BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	0	0
	BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	0	0
	BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	**0**	**0**
	BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	0	0
	BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	0	0
	BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	**0**	**0**
	BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	0	0
	BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	0	0
	BA2560	Totale Ammortamenti	***0***	***0***
	BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	0	0
	BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	**0**	**0**
	BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati	**0**	**0**
	BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	0	0
	BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	0	0
	BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	0	0
	BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**0**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cons		DESCRIZIONE		.3
	BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0
	BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	0	0
	BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze	**0**	**0**
	BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	0	0
	BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	0	0
	BA2690	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	**253.877**	**22.177**
	BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	**171.119**	**2.315**
	BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	0	0
	BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	0	0
	BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0
	BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	0	0
	BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	171.119	2.315
	BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	0	0
	BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	**78.120**	**19.862**
	BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	76.561	12.475
	BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	1.559	7.387
	BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	0	0
	BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	0	0
	BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	**4.638**	**0**
	BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	0	0
	BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	0	0
	BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	0	0
	BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	0	0
	BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	0	0
	BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	0	0
	BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	4.638	0
	BZ9999	Totale costi della produzione (B)	**534.632**	**717.403**
		C) Proventi e oneri finanziari		
	CA0010	C.1) Interessi attivi	**1.222**	**444**
	CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	1.222	444
	CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	0	0
	CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	0	0
	CA0050	C.2) Altri proventi	**0**	**0**
	CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	0	0
	CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	0	0
	CA0100	C.2.E) Utili su cambi	0	0
	CA0110	C.3) Interessi passivi	**0**	**0**
	CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	0	0
	CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	0	0
	CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	0	0
	CA0150	C.4) Altri oneri	**0**	**0**
	CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	0	0
	CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	0	0
	CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	**1.222**	**444**
		D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	DA0010	D.1) Rivalutazioni	0	0
	DA0020	D.2) Svalutazioni	0	0
	DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	**0**	**0**
		E) Proventi e oneri straordinari		
	EA0010	E.1) Proventi straordinari	**144.931**	**44.121**
	EA0020	E.1.A) Plusvalenze	0	0
	EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	**144.931**	**44.121**
	EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	0	0
	EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	**7.157**	**11.546**
R	EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	7.157	11.546
S	EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	0	0
	EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	0	0
	EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	0	0
	EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	7.157	11.546
	EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	**137.774**	**32.576**
R	EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	93.047	0
	EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	44.727	32.576
S	EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	0	0
	EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	0	0
	EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	0	0
	EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	44.727	32.576
	EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	0	0
	EA0260	E.2) Oneri straordinari	**99.948**	**80.463**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cons		DESCRIZIONE		.3
	EA0270	E.2.A) Minusvalenze	0	0
	EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	**99.948**	**80.463**
	EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	15	0
	EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	556	0
	EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	**99.377**	**80.463**
R	EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	97.668	80.463
R	EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	0	0
R	EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	97.668	80.463
	EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	**1.709**	**0**
S	EA0360	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	0	0
	EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	0	0
	EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	0	0
	EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	0	0
	EA0410	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0420	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0430	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	0	0
	EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	1.659	0
	EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	50	0
	EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	**0**	**0**
R	EA0470	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0480	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	0	0
S	EA0490	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0500	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	0	0
	EA0510	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0520	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0530	E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	0	0
	EA0540	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	0	0
	EA0550	E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	0	0
	EA0560	E.2.B.5) Altri oneri straordinari	0	0
	EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	**44.982**	**-36.341**
	XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	**184.374**	**62.345**
		Imposte e tasse		
	YA0010	Y.1) IRAP	**0**	**0**
	YA0020	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	0	0
	YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	0	0
	YA0040	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	0	0
	YA0050	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	0	0
	YA0060	Y.2) IRES	**0**	**0**
	YA0070	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	0	0
	YA0080	Y.2.B) IRES su attività commerciale	0	0
	YA0090	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	0	0
	YZ9999	Totale imposte e tasse	**0**	**0**
	ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	**184.374**	**62.345**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Relazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio 2014
Gestione Sanitaria Accentrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ gli obiettivi che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione, si prefigge di raggiungere nel breve e medio periodo soprattutto allo scopo di migliorare l'informativa contabile e gestionale degli enti del Servizio Sanitario e quindi del bilancio consolidato sanità;
- ✓ l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa al consuntivo 2014 della Gestione Sanitaria Accentrata.

Si rimanda poi alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato sanità 2014 per tutte le informazioni di carattere più generale che riguardano il servizio sanitario regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

Le azioni specifiche che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione si prefigge di porre in essere nel breve-medio periodo, allo scopo di migliorare l'informativa contabile gestionale degli enti del SSR, riguardano prioritariamente:

- l'analisi del fondo rischi per singola azienda e quindi consolidato a fronte del contenzioso in essere, relativo principalmente al ritardato pagamento ai fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa, nonché alle ancora pendenti questioni su tariffe, COM, ecc.;
- il miglioramento dei flussi informativi (economico-produttivi) allo stato non ancora del tutto rispondenti ai requisiti di completezza, qualità e puntualità;
- la prosecuzione delle procedure relative al Percorso attuativo di certificabilità dei dati contabili degli enti del SSR, con particolare riferimento alle azioni che riguardano la Gestione Sanitaria Accentrata;
- lo sviluppo di uno specifico software di contabilità per la Gestione Sanitaria Accentrata coerente con il portato di cui al D.Lgs. n.118/2011, volto a rilevare in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate al SSR e di un sistema di controllo regionale ed aziendale che garantisca la produzione di informazioni contabili attendibili ed omogenee per tutte le AA.SS. e la comparabilità delle stesse;
- l' implementazione di un sistema di consolidamento dei conti della sanità integrato con le dinamiche contabili della Gestione Sanitaria Accentrata e degli enti del SSR e con meccanismi di raccordo e riconciliazione con il bilancio regionale.
- monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori del SSR, al fine di renderli coerenti con il rispetto della specifica direttiva europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premettendo che, essendo la presente relazione sulla gestione un documento complementare al bilancio di esercizio della GSA al 31.12.2014, si rimanda a tale documento ed in particolare alla Nota Integrativa, per i dettagli delle voci di bilancio più significative nonché per il commento ai principali scostamenti rispetto ai dati al 31 dicembre 2013.

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Gestione Sanitaria Accentrata relativa all'esercizio 2014 attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali conto economico riclassificato "a valore aggiunto" e stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011, si è provveduto a redigere il prospetto del rendiconto finanziario in confronto rispetto al Consuntivo 2013.

Tali documenti sono redatti in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto economico consuntivo 2014 della GSA riclassificato a "valore aggiunto" confrontato con il consuntivo 2013:

Conto economico riclassificato	Bilancio al 31.12.14	Bilancio al 31.12.13	Δ 2014-2013
A.1) Contributi in c/esercizio	582.513	684.064	- 101.551
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	-
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	-
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	45.855	91.211	- 45.356
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	44.434	40.370	4.064
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	-	-	-
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	-	-	-
A) Produzione dell'esercizio	**672.802**	**815.645**	**- 142.843**
- Acquisti di beni	2.685	2.513	172
- Acquisti di servizi	278.070	692.713	- 414.643
- Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
- Godimento beni di terzi	-	-	-
- Oneri diversi di gestione	-	0	- 0
+/- variazione rimanenze materie prime	-	-	-
B) costi della produzione	**280.755**	**695.226**	**- 414.471**
Valorte Aggiunto	**392.048**	**120.419**	**271.629**
- Costi per il personale	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**392.048**	**120.419**	**271.629**
- Accantonamento al FSC	-	-	-
- Ammortamento beni immateriali	-	-	-
- Ammortamento beni materiali	-	-	-
Accantonamenti fondo rischi	253.877	22.177	231.701
Accantonamenti TFR	-	-	-
Reddito operativo caratteristico	**138.170**	**98.242**	**39.928**
Totale proventi e oneri finanziari (C)	1.222	444	778
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	- 0	-	- 0
Totale proventi e oneri straordinari (E)	44.982	- 36.341	81.324
Reddito ante imposte	**184.374**	**62.346**	**122.029**
Imposte d'esercizio	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**184.374**	**62.345**	**122.030**

I contributi in conto esercizio pari a ca. €/000 582.513 risultano così composti:

✓ ca. €/000 485.676 contributi da Regione per quota Fondo Sanitario regionale indistinto;

✓ ca. €/000 76.561 contributi da Regione per quota Fondo Sanitario regionale vincolato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ca. €/000 1.559 contributi in c/esercizio extrafondo;
- ✓ ca. €/000 18.716 contributi da altri enti pubblici vincolati.

Il risultato positivo deriva fondamentalmente dalla contabilizzazione dei contributi in c/esercizio indistinto e vincolato non assegnati alle aziende entro la chiusura dell'esercizio, ma in ogni caso interamente accertati ed impegnati nel bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata al 31.12.2014 confrontata con lo Stato Patrimoniale al 31.12.2013, riclassificato con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente nonché il commento alle variazioni più rilevanti.

CODICE	Stato Patrimoniale Riclassificato	Bilancio al 31.12.14	Bilancio al 31.12.13	Δ 2014-2013
ABA000	Rimanenze	-	-	-
ABA010	B.I.1) RIMANENZE MATERIALE SANITARIO	-	-	-
ABA110	B.I.2) RIMANENZE MATERIALE NON SANITARIO	-	-	-
	Crediti esigibili entro i 12 mesi	5.909.297	4.815.343	1.093.954
ABA200	B.II.1) CREDITI V/STATO	2.278.086	1.856.245	421.841
ABA350	B.II.2) CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	717.847	1.229.303	(511.456)
ABA530	B.II.3) CREDITI V/COMUNI	-	-	-
ABA540	B.II.4) CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.963.498	927.318	1.036.180
ABA610	B.II.5) CREDITI V/SOCIETÀ PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	926.289	760.295	165.994
ABA650	B.II.6) CREDITI V/ERARIO	-	-	-
ABA660	B.II.7) CREDITI V/ALTRI	23.578	42.182	(18.604)
ABA750	Disponibilità liquide	197.717	241.422	(43.704)
ACZ999	Ratei e risconti attivi	-	-	-
	ATTIVO CORRENTE	**6.107.014**	**5.056.765**	**1.050.249**
AAA000	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
AAA270	Immobilizzazioni materiali	-	-	-
AAA640	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	ATTIVO IMMOBILIZZATO	**-**	**-**	**-**
	Totale attivo	**6.107.014**	**5.056.765**	**1.050.249**
	Debiti esigibili entro i 12 mesi	3.690.410	3.045.588	644.822
PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	-	-	-
PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	352.746	153.626	199.121
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	-	-	-
PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	3.131.287	2.698.647	432.640
PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	6.719	17.116	(10.397)
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	73.774	48.584	25.189
PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	-
PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	254	-	254
PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSIST. E SICUREZZA SOCIALE	-	-	-
PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	125.630	127.614	(1.985)
PEZ999	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	PASSIVO CORRENTE	**3.690.410**	**3.045.588**	**644.822**
PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	603.763	394.995	208.768
PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-	-
PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	-	-	-
	PASSIVO CONSOLIDATO	**603.763**	**394.995**	**208.768**
PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	-	-	-
PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	-	-	-
PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	-	-	-
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	1.033.605	1.021.320	12.285
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	594.862	532.517	62.345
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	184.374	62.345	122.029
	PATRIMONIO NETTO	**1.812.841**	**1.616.182**	**196.659**
	Totale passivo e netto	**6.107.014**	**5.056.765**	**1.050.249**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le variazioni più rilevanti sopra rappresentate, si rileva quanto segue:

- **Crediti vs Stato:** incremento di ca. **€/000 421.841** che, al netto dell'incremento attribuibile ai Crediti vs Stato per finanziamenti per investimenti di ca. €/000 1.639, risulta pari a ca. €/000 420.202 e deriva dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:
  - incremento di ca. €/000 818.026;
  - decremento di ca. €/000 397.825;

  L'incremento di ca €/000 818.026 dei crediti vs Stato è imputabile principalmente a: ca. €/000 607.250 quota premiale anno 2014 (3%); ca. €/000 210.279 nuovi crediti per fondi vincolati ed obiettivi di piano sorti nell'anno 2014.

  Il decremento di €/000 397.825 dei crediti vs Stato è imputabile a: ca. €/000 121.070 in cassi a titolo di acconto su fondi vincolati relativi agli anni 2012 e 2013; ca. €/000 83.321 incasso del saldo del fondo di accompagnamento 2009; ca. €/000 193.434 incasso sul gettito di manovre fiscali anni d'imposta precedenti.

- **Crediti vs Regione**: decremento di ca. **€/000 511.456** associato all'incremento dei Debiti vs Regione e provincia autonoma pari a ca. **€/000 199.121** per un effetto complessivo pari a ca. **€/000 710.557** derivante dall'effetto congiunto dello scomputo delle risorse incassate a valere su D.L 35/2013 e di ulteriori crediti sorti nell'esercizio, per effetto principalmente di anticipazioni di liquidità dalla Tesoreria Sanitaria alla Tesoreria Ordinaria.
- **Crediti vs Aziende sanitarie:** incremento di ca. **€/000 1.036.180** per effetto principalmente delle anticipazioni di liquidità, dei pagamenti di cui al DCA n.12/2011 e al D.L. 35/2013 e successivi.
- **Crediti vs società partecipate:** incremento di ca. **€/000 165.994** per effetto principale dall'applicazione del DCA n. 90/2013, con il quale si procede alla graduale attuazione della Centrale Unica di Pagamento, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal DCA n. 11 del 31 gennaio 2013; nonché per effetto del finanziamento in essere per centrale di pagamento ai sensi del DL 35/2013 e DCA n.12/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		Bilancio al 31.12.14
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	**risultato di esercizio**	184.374
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	-
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	-
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti		-
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		-
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	-
(-)	pagamenti TFR	-
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		-
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-)	*utilizzo fondi svalutazioni**	-
- Fondi svalutazione di attività		-
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	253.877
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	-45.109-
- Fondo per rischi ed oneri futuri		**208.768**
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		393.142
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali*	199.121
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso comune*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche*	432.640
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso società partecipate e/o enti dipendenti dalla Regione*	- 10.397
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso fornitori*	25.189
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti tributari*	254
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione altri debiti*	- 1.985
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)**	**644.822**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione ratei e risconti passivi**	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato*	- 421.841
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione*	511.456
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche*	- 1.036.180
(+)/(-)	*diminuzione/aumento Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione*	- 165.994
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri*	18.604
(+)/(-)	**diminuzione/aumento di crediti**	**- 1.093.954**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento del magazzino*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino*	-
(+)/(-)	**diminuzione/aumento rimanenze**	-
(+)/(-)	**diminuzione/aumento ratei e risconti attivi**	-
A - Totale operazioni di gestione reddituale		- 55.990
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
B - Totale attività di investimento		-
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+)	**aumento fondo di dotazione**	-
(+)/(-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	12.285
(+)/(-)	**aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	**12.285**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere***	-
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	-
C - Totale attività di finanziamento		12.285
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		- *43.704*
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)		- **43.704**
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE - BILANCIO CONSOLIDATO SANITA'

ATTIVO

Importi: unità di Euro

SCHEMA DI BILANCIO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013 Importo	VARIAZIONE 2014/2013 %
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali			**18.239.000**	**21.919.020**	**- 3.680.020**	**-17%**
1) Costi d'impianto e di ampliamento			339.000	556.000	- 217.000	-39%
2) Costi di ricerca e sviluppo			202.000	64.000	138.000	216%
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			5.657.000	5.366.000	291.000	5%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			219.000	209.020	9.980	5%
5) Altre immobilizzazioni immateriali			11.822.000	15.724.000	- 3.902.000	-25%
II Immobilizzazioni materiali			**2.031.015.000**	**1.967.871.007**	**63.143.993**	**3%**
1) Terreni			29.039.000	28.987.874	51.126	0%
a) Terreni disponibili			*19.883.000*	*19.880.140*	*2.860*	*0%*
b) Terreni indisponibili			*9.156.000*	*9.107.734*	*48.266*	*1%*
2) Fabbricati			1.230.489.000	1.253.419.095	- 22.930.095	-2%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			*69.900.000*	*64.974.095*	*4.925.905*	*8%*
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			*1.160.589.000*	*1.188.445.000*	- *27.856.000*	*-2%*
3) Impianti e macchinari			28.721.000	27.500.057	1.220.943	4%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			86.516.000	85.189.000	1.327.000	2%
5) Mobili e arredi			15.084.000	14.335.748	748.252	5%
6) Automezzi			1.681.000	1.912.000	- 231.000	-12%
7) Oggetti d'arte			50.000	50.000	-	0%
8) Altre immobilizzazioni materiali			11.144.000	10.388.113	755.887	7%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			628.291.000	546.089.121	82.201.879	15%
	Entro 12 mesi	**Oltre 12 mesi**	-			
III Immobilizzazioni finanziarie (*con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*)	-	**2.623.000**	**2.623.000**	**9.286.590**	**- 6.663.590**	**-72%**
1) Crediti finanziari	-	2.037.000	2.037.000	8.703.590	- 6.666.590	-77%
a) Crediti finanziari v/ Stato	-	-	-	-	-	-
b) Crediti finanziari v/ Regione	-	-	-	*6.666.950*	- *6.666.950*	*-100%*
c) Crediti finanziari v/ partecipate	-	-	-	-	-	-
d) Crediti finanziari v/ altri	-	*2.037.000*	*2.037.000*	*2.036.640*	*360*	*0%*
2) Titoli			586.000	583.000	3.000	*1%*
a) Partecipazioni			*585.000*	*582.000*	*3.000*	*1%*
b) Altri titoli			*1.000*	*1.000*	-	*0%*
Totale A)			**2.051.877.000**	**1.999.076.617**	**52.800.383**	**3%**
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze			**161.101.150**	**142.497.228**	**18.603.922**	**13%**
1) Rimanenze beni sanitari			155.306.000	136.149.100	19.156.900	14%
2) Rimanenze beni non sanitari			5.772.000	6.348.128	- 576.128	-9%
3) Acconti per acquisti beni sanitari			23.150	-	23.150	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari			-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE - BILANCIO CONSOLIDATO SANITA'

ATTIVO

Importi: unità di Euro

SCHEMA DI BILANCIO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013	VARIAZIONE 2014/2013 Importo	VARIAZIONE 2014/2013 %
			-			
II Crediti (*con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*)			**5.103.285.943**	**5.174.610.672**	**- 71.324.729**	**-1%**
1) Crediti v/Stato	1.089.709.887	1.197.943.742	2.287.652.889	1.866.016.337	421.636.552	23%
a) Crediti v/Stato - parte corrente	*1.082.835.222*	*865.483.209*	*1.948.318.431*	*1.528.116.466*	*420.201.965*	*27%*
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	1.082.835.222	865.483.209	1.948.318.431	1.528.116.466	420.201.965	27%
2) Crediti v/Stato - altro	-	-	-	-	-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti	-	*328.526.006*	*328.526.006*	*328.487.078*	*38.928*	*0%*
c) Crediti v/Stato - per ricerca	*3.469.192*	-	*3.469.192*	*3.541.451*	*- 72.259*	*-2%*
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	966.000	-	966.000	1.001.000	- 35.000	-3%
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	1.803.451	-	1.803.451	1.803.451	0	0%
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	699.000	-	699.000	737.000	- 38.000	-5%
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-	-	-	-	-	-
d) Crediti v/prefetture	*3.405.473*	*3.934.527*	*7.340.000*	*5.871.342*	*1.468.658*	25%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	718.365.729	-	718.365.729	1.229.822.095	- 511.456.366	-42%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	*628.819.433*	-	*628.819.433*	*1.229.043.690*	*- 600.224.257*	*-49%*
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	628.820.016	-	628.820.016	1.229.043.690	- 600.223.674	-49%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	*193.957.433*	-	*193.957.433*	*29.538.272*	*164.419.161*	*557%*
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	*434.862.582*	-	*434.862.582*	*1.199.505.419*	*- 764.642.837*	*-64%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	89.545.713	-	89.545.713	778.404	88.767.309	11404%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	*89.545.713*	-	*89.545.713*	*778.404*	*88.767.309*	*11404%*
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione	-	-	-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni	*154.764.865*	*12.683.847*	*167.448.712*	*186.427.000*	*- 18.978.288*	*-10%*
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	58.263.863	-	58.263.863	58.401.000	- 137.137	0%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-	-
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	*58.264.000*	-	*58.264.000*	*58.401.000*	*- 137.000*	*0%*
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	928.461.850	-	928.461.850	762.534.020	165.927.830	*22%*
6) Crediti v/Erario	3.731.000	-	3.731.000	5.208.000	- 1.477.000	*-28%*
7) Crediti v/altri	877.079.317	62.282.584	939.361.901	1.066.202.220	- 126.840.319	*-12%*
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			**-**	**-**	**-**	**-**
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
IV Disponibilità liquide			**989.292.261**	**1.055.868.580**	**- 66.576.319**	**-6%**
1) Cassa			1.040.000	1.241.000	- 201.000	-16%
2) Istituto Tesoriere			826.579.261	943.900.580	- 117.321.319	-12%
3) Tesoreria Unica			97.509.000	48.211.000	49.298.000	102%
4) Conto corrente postale			64.164.000	62.516.000	1.648.000	3%
Totale B)			**6.253.679.355**	**6.372.976.480**	**- 119.297.125**	**-2%**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
I Ratei attivi			**919.000**	**735.000**	**184.000**	**25%**
II Risconti attivi			**5.378.000**	**3.899.000**	**1.479.000**	**38%**
Totale C)			**6.297.000**	**4.634.000**	**1.663.000**	**36%**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			**8.311.853.355**	**8.376.687.097**	**- 64.833.742**	**-1%**
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare			**4.413.000**	**6.304.000**	**- 1.891.000**	**-30%**
2) Depositi cauzionali			**47.000**	**64.000**	**- 17.000**	**-27%**
3) Beni in comodato			**6.144.000**	**6.853.000**	**- 709.000**	**-10%**
4) Altri conti d'ordine			**183.847.000**	**118.755.000**	**65.092.000**	**55%**
Totale D)			**194.451.000**	**131.976.000**	**62.475.000**	**47%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

Importi: unità di Euro

SCHEMA DI BILANCIO	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	**10.209.343.033**	**9.886.995.928**	**322.347.105**	**3%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	10.175.322.625	9.790.850.928	384.471.698	4%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	27.330.408	90.177.000	-62.846.592	-70%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	621.000	1.273.000	-652.000	-51%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	1.558.985	53.999.000	-52.440.015	-97%
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	1.526.000	59.000	1.467.000	2486%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	23.624.422	34.846.000	-11.221.578	-32%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	5.592.000	5.292.000	300.000	6%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	3.083.000	2.797.000	286.000	10%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	422.000	183.000	239.000	131%
3) da Regione e altri soggetti pubblici	1.194.000	2.024.000	-830.000	-41%
4) da privati	893.000	288.000	605.000	210%
d) Contributi in c/esercizio - da privati	1.098.000	676.000	422.000	62%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-83.710.000**	**-34.305.000**	**-49.405.000**	**144%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**41.281.000**	**29.697.000**	**11.584.000**	**39%**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**222.839.380**	**171.621.000**	**51.218.380**	**30%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	139.277.380	93.315.000	45.962.380	49%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	51.563.000	48.317.000	3.246.000	7%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	31.999.000	29.989.000	2.010.000	7%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**70.951.004**	**70.318.000**	**633.004**	**1%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**55.139.000**	**60.396.000**	**-5.257.000**	**-9%**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**85.374.000**	**61.773.000**	**23.601.000**	**38%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**17.707.000**	**22.206.000**	**-4.499.000**	**-20%**
Totale A)	**10.618.924.416**	**10.268.701.928**	**350.222.489**	**3%**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	**1.320.238.840**	**1.225.567.000**	**94.671.840**	**8%**
a) Acquisti di beni sanitari	1.291.562.000	1.197.780.000	93.782.000	8%
b) Acquisti di beni non sanitari	28.676.840	27.787.000	889.840	3%
2) Acquisti di servizi sanitari	**4.583.352.231**	**4.553.653.617**	**29.698.614**	**1%**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	644.549.358	644.859.343	-309.985	0%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	898.152.841	908.651.434	-10.498.593	-1%
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	795.599.984	788.812.000	6.787.984	1%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	275.949.000	288.920.000	-12.971.000	-4%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	93.258.000	98.109.000	-4.851.000	-5%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	73.868.000	71.399.000	2.469.000	3%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.143.754.124	1.142.007.812	1.746.312	0%
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	39.589.000	41.245.000	-1.656.000	-4%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	41.359.540	34.168.778	7.190.762	21%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	18.807.912	18.290.794	517.118	3%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	38.742.404	37.091.865	1.650.539	4%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	108.867.000	99.542.000	9.325.000	9%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	45.913.000	39.501.000	6.412.000	16%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	99.878.718	89.042.104	10.836.614	12%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	195.038.350	187.790.470	7.247.880	4%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	70.025.000	64.223.017	5.801.983	9%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**642.840.779**	**638.711.569**	**4.129.210**	**1%**
a) Servizi non sanitari	583.989.903	581.032.750	2.957.153	1%

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

Importi: unità di Euro

SCHEMA DI BILANCIO	Anno 2014	Anno 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
			Importo	%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	44.686.975	42.879.119	1.807.856	4%
c) Formazione	14.163.901	14.799.700	-635.799	-4%
4) Manutenzione e riparazione	**176.089.000**	**159.849.000**	**16.240.000**	**10%**
5) Godimento di beni di terzi	**54.702.000**	**55.701.090**	**-999.090**	**-2%**
6) Costi del personale	**2.653.675.000**	**2.725.557.000**	**-71.882.000**	**-3%**
a) Personale dirigente medico	1.108.194.000	1.139.057.000	-30.863.000	-3%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	94.050.000	96.555.000	-2.505.000	-3%
c) Personale comparto ruolo sanitario	1.023.368.000	1.041.148.000	-17.780.000	-2%
d) Personale dirigente altri ruoli	41.985.000	44.005.000	-2.020.000	-5%
e) Personale comparto altri ruoli	386.078.000	404.792.000	-18.714.000	-5%
7) Oneri diversi di gestione	**38.967.000**	**38.353.025**	**613.975**	**2%**
8) Ammortamenti	**126.003.000**	**135.278.000**	**-9.275.000**	**-7%**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.329.000	13.212.000	-3.883.000	-29%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	59.247.000	57.874.000	1.373.000	2%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	116.674.000	64.192.000	52.482.000	82%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**13.664.000**	**5.298.000**	**8.366.000**	**158%**
10) Variazione delle rimanenze	**-18.602.000**	**883.000**	**-19.485.000**	**-2207%**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-19.178.000	2.320.000	-21.498.000	-927%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	576.000	-1.437.000	2.013.000	-140%
11) Accantonamenti	**647.524.229**	**459.579.657**	**187.944.572**	**41%**
a) Accantonamenti per rischi	412.522.000	260.541.650	151.980.350	58%
b) Accantonamenti per premio operosità	7.353.000	6.680.000	673.000	10%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	180.528.229	153.285.007	27.243.222	18%
d) Altri accantonamenti	47.121.000	39.073.000	8.048.000	21%
Totale B)	**10.238.454.080**	**9.998.430.958**	**240.023.122**	**2%**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**380.470.336**	**270.270.970**	**110.199.367**	**41%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**2.281.719**	**1.116.000**	**1.165.719**	**104%**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**18.673.000**	**18.205.000**	**468.000**	**3%**
Totale C)	**-16.391.281**	**-17.089.000**	**697.719**	**-4%**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	**-30**	**306.000**	**-306.030**	**-100%**
2) Svalutazioni	**21.000**	**-**	**-**	**-**
Totale D)	**-21.030**	**306.000**	**-306.030**	**-100%**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	**164.608.030**	**118.314.000**	**46.294.030**	**39%**
a) Plusvalenze	96.000	28.000	68.000	243%
b) Altri proventi straordinari	164.512.030	118.286.000	46.226.030	39%
2) Oneri straordinari	**131.172.389**	**90.549.000**	**40.623.389**	**45%**
a) Minusvalenze	37.000	60.000	-23.000	-38%
b) Altri oneri straordinari	131.135.389	90.489.000	40.646.389	45%
Totale E)	**33.435.641**	**27.765.000**	**5.670.641**	**20%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**397.493.667**	**281.252.970**	**116.240.697**	**41%**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	**209.741.000**	**213.788.000**	**-4.047.000**	**-2%**
a) IRAP relativa a personale dipendente	186.561.000	192.305.000	-5.744.000	-3%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	19.223.000	18.688.000	535.000	3%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	3.907.000	2.736.000	1.171.000	43%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	50.000	59.000	-9.000	-15%
2) IRES	**2.363.000**	**2.540.000**	**-177.000**	**-7%**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**2.500.000**	**2.155.000**	**345.000**	**16%**
Totale Y)	**214.604.000**	**218.483.000**	**-3.879.000**	**-2%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**182.889.667**	**62.769.970**	**120.119.697**	**191%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 71 del 15.07.2016

OGGETTO: Prescrizione delle prestazioni branca di Diagnostica per Immagini: Medicina Nucleare. Determinazioni.

PREMESSO:

che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

DEFINITO

- che la prestazione comunemente indicata come PET/TC, perché riferita all'impianto/attrezzatura, nella realtà configura la contestuale ed integrata erogazione di prestazioni afferenti a branche specialistiche differenti (Medicina Nucleare per la parte PET, e radiodiagnostica per la parte TC) ed eseguibili con attrezzature ibride, e questo, tanto per quanto attiene al profilo autorizzativo all'esercizio della specifica apparecchiatura nonchè delle prestazioni da essa erogabili, tanto per quanto attiene all'aspetto dell'accreditamento di tale funzione sanitaria, come già regolamentato in DGR Campania 491/2006;
- che ai sensi della L. 724/94, l'accreditamento opera per branche e non più per prestazioni;
- che le prestazioni PET afferiscono alla branca di Diagnostica per Immagini: Medicina Nucleare, mentre quelle TC afferiscono alla branca di Diagnostica per Immagini: Radiologia Diagnostica;
- che al fine dell'erogazione della prestazione con oneri a carico del SSR resta condizione necessaria e non sufficiente (ai sensi del decreto commissariale n. 32/2016) il contemporaneo possesso dell'accreditamento per le singole branche di Diagnostica per immagini - Medicina nucleare e di Diagnostica per immagini - Radiologia Diagnostica nella medesima sede allocativa al fine di mantenere intatto il requisito della contestualità nella integrata erogazione delle prestazioni di cui trattasi.

RISCONTRATO

- che nell'ambito della Regione Campania, l'erogazione delle prestazioni comprese nella branca di Diagnostica per immagini-Medicina nucleare ed identificate con i codici 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET); 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio qualitativo- ; 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo- eseguiti con macchine ibride PET/TC, consuetudinariamente avviene con prescrizione doppia del MMG, ovvero una contenente la prestazione ricompresa nella branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare e una o più richieste del MMG (a seconda dei vari distretti interessati all'indagine) per le prestazioni TC che invece sono ricomprese nella branca Diagnostica per immagini - Radiologia diagnostica;
- che, di conseguenza, in Campania per l'erogazione a carico del SSN di una delle suddette prestazioni, è necessario prescrivere una serie di prestazioni singole, su varie ricette come da circolare del MinSalute 100/SCPS/214075 che si riferisce all'applicazione del DM 22/07/1996 ed alla Legge 8 del 25/01/1990 e smi in materia di limiti di prescrittibilità per ricetta e partecipazione alla spesa da parte del cittadino che impone il divieto di prescrizione di prestazioni afferenti a branche diverse sulla stessa impegnativa/ricetta del MMG e PLS con conseguente impegno del tetto di spesa su due branche specialistiche differenti;
- che, specificamente, una delle fattispecie concreta per le richieste è la seguente: 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) € 1.071,65 (per la parte afferente alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Medicina Nucleare) + 88.01.5 TC addome completo € 103,68 + 87.03 TC Capo € 74,88 + 87.41 TC Torace € 77,67 + 87.03.7 TC collo € 74,88 (per la parte afferente alla Radiologia Diagnostica) per un costo totale di € 1.402,76;

VERIFICATO

- che le prestazioni comprese nella branca di Diagnostica per Immagini - Medicina nucleare tra le quali quelle identificate con i codici 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) , 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo - 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) sono effettuate con le moderne macchine ibride PET/TC integrate, eseguite in contemporanea in maniera integrata e contestuale, ovvero senza l'ausilio di altre tecnologie e di conseguenza senza la necessità di ulteriori aggravi di costo per la prestazione;
- che l'utilizzo dei radiofarmaci traccianti necessari per l'esecuzione delle prestazioni Tomoscintigrafia /PET dal 1996 ad oggi ha subito un significativo ridimensionamento sia delle dosi necessarie che un notevole abbattimento dei costi di approvvigionamento soprattutto per il radiofarmaco, [18F]-FDG (fluoridesossiglucosio) con costi di mercato, odierni, per dose, che sono di circa 60€;

CONSIDERATO

- che le tariffe stabilite nel Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012 e recepite in Regione Campania con DCA 32/13, per le prestazioni comprese nella branca di Diagnostica per immagini - Medicina nucleare tra le quali quelle contrassegnate con i codici 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET); 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio qualitativo- ; 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo- sono rimaste inalterate rispetto al valore economico delle stesse elencate nel DM del 22/7/1996 recepito in Regione Campania con la DGR 378/98;
- che, di conseguenza, non è stato ancora valutato l'impatto degli aggiornamenti tecnologici, né dei ridotti costi dei radiofarmaci utilizzati per l'esecuzione di dette prestazioni;
- che in gran parte delle Regioni, si è provveduto a disciplinare l'erogazione delle prestazioni contrassegnate con i codici 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET); 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio qualitativo- ; 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo, stabilendo che la stesse siano prescritte con un' unica richiesta di prestazione del MMG, riferita al codice afferente alla branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare e di conseguenza con un' unica tariffa per la remunerazione della prestazione stessa;
- che le Regioni di seguito elencate, hanno provveduto ad emanare direttive per l'erogazione delle prestazioni 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET); 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio qualitativo- ; 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo- con un'unica prescrizione anche se riferita alla contestuale ed integrata erogazione di prestazioni di PET/TC e, contemporaneamente, hanno rimodulato la correlata tariffa:

	cod 92.18.6	cod. 92.11.6	cod. 92.11.7
Lombardia	1.081,86	948,92	1.081,86
Basilicata	1.263,00	939,95	1.071,65
Toscana	850,00	850,00	850,00
Puglia	1.071,65	939,95	1.071,65
E. Romagna	1.286,00	1.127,00	1.286,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TENUTO CONTO

- che, secondo la normativa vigente richiamata anche nel Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, le Regioni possono rimodulare le tariffe delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attraverso un' analisi dei costi analitici o adottando le tariffe di altre Regioni, che hanno già eseguito una verifica analitica dei costi e ricalcolate le tariffe;
- che la tariffa massima, in base al Dm Ministero Salute per la prestazione di 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) è pari a €1.071,65, per la prestazione 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo è pari a € 939,95, per la prestazione 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) -studio quantitativo è pari a € 1.071,65;
- che la Regione Campania, in quanto regione in Piano di Rientro, è tenuta a contenere il limite massimo della remunerazione delle prestazioni entro il valore massimo fissato con Decreto Ministeriale;

RITENUTO :

- che la Regione Campania per le seguenti prestazioni 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) , 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo - 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo-, in ottemperanza alla normativa vigente, ha inteso riconfermare le tariffe stabilite con Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012 e recepite in Regione Campania con DCA n. 32 del 27 marzo 2013;
- che la Regione Campania, allineandosi alle modalità di prescrizione adottate dalla maggior parte delle Regioni tra cui Lombardia, Basilicata, Toscana, Puglia, Emilia Romagna, stabilisce che per le seguenti prestazioni TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) , TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo - TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)- studio quantitativo- la prescrizione dovrà avvenire con un unico codice afferente alla branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare e la relativa tariffa, riferita alla contestuale ed integrata erogazione delle suddette prestazioni, eseguite con macchina ibrida PET/TC, dovrà essere unica ed omnicomprensiva;
- che la Regione Campania non riconoscerà e non retribuirà le prestazioni di Tomografia assiale con codice 87.03; 87.03.1; 87.03.7; 87.03.8; 87.41; 87.41.1; 88.01.1; 88.01.2; 88.01.3; 88.01.4; 88.01.5; 88.01.6 eseguite in concomitanza o nell'arco dei precedenti o successivi 7 giorni, alla prescrizione e all'erogazione di una delle seguenti prestazioni, 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) , 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo - 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo afferenti alla branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare;
  che qualora vi siano condizioni di necessità ed urgenza di prescrivere congiuntamente o nell'arco dei precedenti o successivi 7 giorni le prestazioni di Tomografia assiale con codice 87.03; 87.03.1; 87.03.7; 87.03.8; 87.41; 87.41.1; 88.01.1; 88.01.2; 88.01.3; 88.01.4; 88.01.5; 88.01.6 alla prescrizione e all'erogazione di una delle seguenti prestazioni, 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) , 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo - 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo, il medico prescrittore, sotto la sua diretta responsabilità, dovrà inserire nella prescrizione una nota specifica;
- che, a tal fine l'allegato 1 del Catalogo Regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali approvato con DGRC 431/2015 dovrà essere aggiornato come segue:

Codice Reg	Descrizione Nomenclatore completa	Tariffa in vigore	Codice Catalogo regionale	Descrizione CATALOGO
92.11.6	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo	939,95	92116.002	PET-studio quantitativo/TC CEREBRALE-associabile solo a 92116.002-eseguita con macchina ibrida PET/TC
92.11.7	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio quantitativo	1.071,65	92117.002	PET-Studio qualitativo/TC CEREBRALE-associabile solo a 92117.002-eseguita con macchina ibrida PET/TC
92.18.6	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET)	1.071,65	92186.002	PET/TC TOTAL-BODY(non associabile ad altre voci) eseguita con macchina ibrida PET/TC

- che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale debba provvedere a integrare il Catalogo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di concerto con il Gruppo di lavoro costituito con Decreto del DG Tutela della Salute n.79/2016, inserendo i suddetti 3 codici TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo 92116.002,TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio quantitativo 92117.002, TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) 92186.002 nel Catalogo Regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali approvato con DGRC 431/2015 e le note consequenziali in osservanza del presente atto, in fase di manutenzione e di revisione costante, così come previsto dalla normativa;
- che la prescrizione/proposta del MMG, per le suddette prestazioni, contenente obbligatoriamente la diagnosi con codice ICD-9-CM , o quesito diagnostico come condiviso con MdS e RGS, dovrà essere formulata esclusivamente su una unica ricetta e riportare i codici del Catalogo delle prestazioni così come introdotto con il presente atto, e dovrà inoltre, rispettare le "condizioni di erogabilità" previste dal Decreto Ministero Salute "Lorenzin" del 9 dicembre 2015;
- che la prescrizione dovrà avvenire con un unico codice, afferente alla branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare e che la tariffa, riferita alla contestuale ed integrata erogazione di prestazioni di PET/TC, dovrà essere unica ed omnicomprensiva;

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

D E C R E T A

1) di STABILIRE che la Regione Campania non riconoscerà e non retribuirà le prestazioni di Tomografia assiale con codice 87.03; 87.03.1; 87.03.7; 87.03.8; 87.41; 87.41.1; 88.01.1; 88.01.2; 88.01.3; 88.01.4; 88.01.5; 88.01.6 eseguite in concomitanza o nell'arco dei precedenti o successivi 7 giorni, alla prescrizione e all'erogazione di una delle seguenti prestazioni, 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) , 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo - 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo afferenti alla branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare. Qualora si tratti di prestazione "suggerita", i MMG e/o PLS dovranno biffare la lettera "S" di "*suggerita*" sulla ricetta del SSR ed inserire, nel campo a disposizione delle Regioni, il codice identificativo del medico specialista, nel rispetto della disciplina di cui al decreto commissariale n. 33 del 20.03.2012.

2) di CONSENTIRE al medico prescrittore, solo qualora vi siano condizioni di necessità ed urgenza, la prescrizione congiunta o nell'arco dei precedenti o successivi 7 giorni di prestazioni di Tomografia assiale con codice 87.03; 87.03.1; 87.03.7; 87.03.8; 87.41; 87.41.1; 88.01.1; 88.01.2; 88.01.3; 88.01.4; 88.01.5; 88.01.6 unitamente alla prescrizione di una delle seguenti prestazioni, 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) , 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA

CEREBRALE (PET) Studio qualitativo - 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo.

3) di PREVEDERE l'inserimento, sotto la diretta responsabilità del prescrittore, una nota specifica nella quale deve essere indicato il preciso riferimento alla letteratura scientifica di tipo clinico, con particolare riguardo all'efficacia ed alla necessità diagnostica, alle motivazioni medico-cliniche che inducono a prescrivere a distanza di pochi giorni l'una dall'altra ulteriori prestazioni di Diagnostica per Immagini, con possibili rischi di inappropriatezza prescrittiva e di aggravi di spesa per il SSN. In caso di ricetta "suggerita", la tale motivazione è a carico dello specialista.

4) di PREVEDERE che detta nota specifica debba essere riportata nelle note testuali esplicative - sia nelle ricette cartacee SSN che nelle ricette dematerializzate (DM 2 nov 2011) - ed inserita nell'apposito spazio previsto dai gestionali di prescrizione ricetta e debba essere trasmessa al Sistema TS nel campo "**descrTestoLiberoNote**"del tracciato "I**nvioPrescrittoRichiesta**" e debba apparire nel promemoria, alla posizione contrassegnata dal numero 18 del fac simile. Tutti i documenti della ricetta dematerializzata sono reperibili nel sito ufficiale www.sistemats.it> medici in rete > ricetta dematerializzata. Per le ricette SSN in formato cartaceo, la motivazione va riportata nella stessa riga della prescrizione, immediatamente dopo l'indicazione della prestazione.

5) di PREVEDERE che le ASL, anche in collaborazione con gli Organismi di cui all'art. 8 dell'AIR, effettueranno controlli sull'appropriatezza di tali eccezioni. I medici prescrittori che non si atterranno alle disposizioni di cui ai punti precedenti potranno incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa vigente *(*art 2, comma 5 della Legge 405/2001 e s.m.i.).

6) di APPROVARE e ADOTTARE,a partire dal 1 ottobre 2016, i seguenti 3 codici e le note consequenziali in osservanza del presente atto:

Codice Reg	Descrizione Nomenclatore completa	Tariffa in vigore	Codice Catalogo regionale	Descrizione CATALOGO
92.11.6	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo	939,95	92116.002	PET-studio quantitativo/TC CEREBRALE-associabile solo a 92116.002-eseguita con macchina ibrida PET/TC
92.11.7	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio quantitativo	1.071,65	92117.002	PET-Studio qualitativo/TC CEREBRALE-associabile solo a 92117.002-eseguita con macchina ibrida PET/TC
92.18.6	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET)	1.071,65	92186.002	PET/TC TOTAL-BODY(non associabile ad altre voci) eseguita con macchina ibrida PET/TC

7) Di PREVEDERE che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale proceda e, di concerto con il Gruppo di lavoro costituito con Decreto del DG Tutela della Salute n.79/2016, inserisca e integri i suddetti 3 codici e le note consequenziali in osservanza del presente atto nel Catalogo Regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali approvato con DGRC 431/2015, in fase di manutenzione e di revisione costante, così come previsto dalla normativa.

8) di PREVEDERE che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale proceda ad adottare tutte le necessarie misure idonee alla adozione e

diffusione delle suddette modifiche ed integrazioni, garantendo di fatto, l'entrata in vigore delle tariffe e dei collegati codici del catalogo, a partire dal 1 ottobre 2016.

9) di STABILIRE che la prescrizione/proposta del MMG, per le suddette prestazioni:
- dovrà essere formulata esclusivamente su una unica ricetta,
-contenere la diagnosi con codice ICD-9-CM o quesito diagnostico" come condiviso con MdS e RGS
- riportare l'unico codice (catalogo) delle prestazioni così come modificato con il presente atto, afferente alla branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare.

10) di STABILIRE che la tariffa, riferita alla contestuale ed integrata erogazione di prestazioni di PET/TC, dovrà essere unica ed omnicomprensiva.

11) di RIBADIRE, pertanto, che, fatte salve le eccezioni disciplinate al precedente punto 2-3), la Regione Campania non riconoscerà e non retribuirà le prestazioni di Tomografia assiale codici 87.03; 87.03.1; 87.03.7; 87.03.8; 87.41; 87.41.1; 88.01.1; 88.01.2; 88.01.3; 88.01.4; 88.01.5; 88.01.6 eseguite in concomitanza o nell'arco dei precedenti o successivi 7 giorni, alla prescrizione e all'erogazione di una delle seguenti prestazioni, 92.18.6 TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET) , 92.11.6 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET) Studio qualitativo - 92.11.7 TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)-studio quantitativo afferenti alla branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare.

12) di VALUTARE sin d'ora, fortemente lesivo del criterio di buona fede nell'esecuzione del contratto ogni eventuale comportamento elusivo del disposto di cui al presente decreto.

13) di TRASMETTERE attraverso la procedura SIVEAS il presente Provvedimento al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni io prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti.

14) di TRASMETTERE il presente provvedimento alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. IRCSS, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, al Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Socio sanitario, alla So.Re.Sa SpA, al BURC per la pubblicazione.

Il Componente della Strutture Commissariale
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Dott. Giovanni Colacicco

Il Dirigente di staff del Dipartimento
per la Tutela della Salute
Avv, Lara Natale

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute e il Coordinamento
del Sist. Sanit. Reg.le - 52 - 04
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 21/07/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 104 DEL 12/05/2016. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31-12-2015. RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il comma 1 dell'art. 43 della L.R. n. 7/2002 dispone che "*entro il 31 marzo di ciascun anno la Giunta Regionale provvede con propria deliberazione alla revisione dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo";*

b. il comma 2 dell'art. 43 della L.R. n. 7/2002 dispone che *"mediante la revisione dei residui viene accertata la consistenza dei residui la 1 gennaio e l'ammontare delle somme riscosse o pagate nel corso dell'esercizio precedente, quelle cancellate, perché non più dovute o realizzabili, quelle perenti nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare";*

CONSIDERATO che

a. ai fini della predisposizione del Rendiconto della gestione esercizio 2015, ed in attuazionre del principio di competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 come modificato la D.Lgs. 126/2014, è necessario procedere alla ricognizione annuale ordinaria dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2015;

b. con nota prot. n. 260014 del 15/04/2016 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie avente ad oggetto: "Rendiconto della Gestione anno 2015. Riaccertamento ordinario dei residui", è stato richiesto di effettuare con apposito atto amministrativo un riaccertamento ordinario dei residui che dovrà essere diretto a verificare:
   - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità di credito;
   - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
   - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
   - la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

c. La ricognizione dovrà consentire di individuare formalmente:
   - I crediti di dubbia e difficile esazione;
   - I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
   - I crediti riconosciuti insussistenti;
   - I debiti insussistenti o prescritti;
   - I crediti e debiti non imputati correttamente in bilancio;
   - I crediti e debiti imputati all'esercizio di riferimento che risultano non di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

d. che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 - 2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

e. Che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;

f. Che con **d.d. n. 104 del 12/05/2016** si è provveduto a:

- *imputare la complessiva somma di € 967.727,76= dei residui passivi 2015, all'anno 2016, la complessiva somma di € 500.000,00= dei residui passivi 2015, all'anno 2017 e la complessiva somma di € 482.215,97= dei residui passivi 2015, all'anno 2018, come analiticamente indicato dall'allegato residui passivi al 31/12/2015 della nota prot. n. 260014 del 15/04/2016 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che fa parte integrante del presente atto;*
- *registrare economie per € 1.142.980,55= come analiticamente indicato dall'allegato residui passivi al 31/12/2015 della nota prot. n. 260014 del 15/04/2016 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che fa parte integrante del presente atto;*
- *trasmettere il presente atto alla Direzione Generale alle Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;*

CONSIDERATO che

Nell'allegato residui passivi del suindicato d.d. n. 104 del 12/05/2016, per mero errore materiale, è stata apposta una errata descrizione del residuo passivo relativo al nr. impegno 3896/2015;

VISTA

Che, dagli atti trasmessi dai sopra indicati uffici e dalla documentazione attualmente in possesso dello scrivente ufficio, al netto dei pagamenti già effettuati ed in itinere nel corso dell'anno 2016, risulta, pertanto, una situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 che può essere così sintetizzata:

	DIREZIONE GENERALE 40 03			
	Anno di imputazione			
	2016	**2017**	**2018**	**Economie da registrare**
Residui passivi	**€ 967.727,76=**	**€ 500.000,00=**	**€ 482.215,97=**	**€ 1.142.979,65=**
Residui attivi	**0**	**0**	**0**	**0**

RITENUTO
Doversi provvedere alla trasmissione del corretto allegato;

VISTA
- la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la legge regionale 12 giugno 2006, n. 12;
- la L.R. n. 1/2016;
- la L.R. n. 3/2014;
- la deliberazione di Giunta regionale 15 febbraio 2016, n. 52;
- la nota prot. n. 260014 del 15/04/2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono qui integralmente riportati,

- **di imputare la complessiva somma di € 967.727,76=** dei residui passivi 2015, all'anno **2016**, **la complessiva somma di € 500.000,00=** dei residui passivi 2015, all'anno **2017** e **la complessiva somma di € 482.215,97=** dei residui passivi 2015, all'anno **2018,** come analiticamente indicato

dall'**allegato residui passivi al 31/12/2015** della nota prot. n. 260014 del 15/04/2016 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che fa parte integrante del presente atto;

- **di registrare economie per € 1.142.979,65**= come analiticamente indicato dall'allegato residui passivi al 31/12/2015 della nota prot. n. 260014 del 15/04/2016 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che fa parte integrante del presente atto;
- **di trasmettere** il presente atto alla Direzione Generale alle Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza.

- DE SIMONE -

Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

DECRETO 76 DEL 8 LUGLIO 2016 - ERRATA CORRIGE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 76 del 08/07/2016 è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati: Allegato 1 "Modello di domanda di ammissione all'incentivo e dichiarazioni sostitutive", Allegato 2 "Modello di richiesta di liquidazione "a consuntivo" e dichiarazioni sostitutive ex art. 13", all'Allegato 3A "Modello di richiesta di liquidazione "in anticipazione" e dichiarazioni sostitutive ex art. 14", Allegato 3B "Modello liquidazione saldo e dichiarazioni sostitutive ex art. 14";
b. che l'art. 10 del su detto avviso prevede al comma 4 che l'invio della domanda di partecipazione, per le assunzioni effettuate dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, può avvenire, a far data dal 28 luglio 2016 alle ore 12.00 e fino alle ore 12.00 del 31 gennaio 2017;

RILEVATO

a. che l'art. 5 del su detto avviso, al comma 2, erroneamente esclude la concessione del beneficio per i contratti di somministrazione di lavoro;
b. che in base alla disciplina vigente in materia dettata dall'art. 31 del D.lgs n.150 del 14/09/2015, che individua i principi generali di fruizione degli incentivi, non è esclusa la possibilità di concedere incentivi anche nelle ipotesi di assunzioni con contratto di somministrazione;

RITENUTO

a. di dover assicurare la più ampia partecipazione alla presentazione di domande di incentivo di cui al DD 76/16;
b. a tal fine di dover rettificare l'art. 5, comma 2 dell'allegato A) al su citato avviso espungendo al comma 2, art.5, seconda interlinea, le parole "- *per i contratti di somministrazione*;"
c. di dover confermare l'avviso di cui all'Allegato A del DD 76/16 in ogni altra sua parte non modificata dal presente atto;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
c. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. la Deliberazione di .G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
e. la Deliberazione di .G.R. n. 191 del 3 maggio 2016
f. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
g. il Decreto Dirigenziale n. 76 del 08/07/2016 ed i relativi Allegati;
h. il D.Lgs n. 81 del 15/06/2015;
i. il D.Lgs n. 150 del 14/09/2015;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo";

DECRETA

1. di rettificare l'art. 5, comma 2 dell'avviso di cui all'allegato A) del Decreto Dirigenziale n. 76 del 08/07/2016;
2. di espungere al comma 2, art.5, seconda interlinea, del su detto Allegato A) al DD n.76/2016, le parole "- per i contratti di somministrazione";
3. di confermare l'avviso di cui all'Allegato A del DD 76/16 in ogni altra sua parte non modificata dal presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per la registrazione, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente provvedimento.

Maria Somma

Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 DEL 18/02/2016 - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROVA COMPENSATIVA DISPOSTA DAL MIBACT - APPROVAZIONE ESITI DELLE PROVE ORALI DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 394/99 in combinato disposto con il D.Lgs 206/2007, la procedura per il riconoscimento di titoli abilitanti all'esercizio di una professione turistica conseguiti in un Paese estero, già di competenza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nelle attribuzioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), come da DPCM del 21 0ttobre 2016;
b. il riconoscimento dei suddetti titoli professionali, quali titoli abilitanti per l'accesso e l'esercizio delle professioni turistiche nella Regione Campania è subordinato al superamento di una misura compensativa, individuata dal citato Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo alternativamente in una prova attitudinale orale o un tirocinio, da organizzare a cura della Regione medesima al fine di adeguare la diversa formazione ricevuta dal soggetto interessato nel Paese estero alla preparazione richiesta nell'ambito di esercizio;

PREMESSO altresì CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31 luglio 2012, pubblicata sul BURC n. 48 del 06/08/2012 e successivo D .D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo sono stati indetti gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, attualmente in corso di svolgimento;
b. con D.D. P.G.R. n. 188 del 14/09/2013, è stata istituita la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di Guida Turistica, successivamente integrata con D.D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014, n. 129 del 28/05/2014 e n. 21 del 03/02/2016;

PRESO ATTO

a. che il MIBACT dispone con specifici Decreti Dirigenziali la misura compensativa per il riconoscimento dei titoli abilitanti all'esercizio della professione turistica conseguiti in un Paese estero da organizzarsi a cura della Regione Campania;
b. che il contenuto del programma della prova attitudinale orale per l'esercizio delle professioni turistiche indicato dal MIBACT nei suddetti Decreti Dirigenziali di riconoscimento coincide con quello previsto dall'art. 7 L.R. n. 11/86 in tema di esami di abilitazione;
c. che con D.D. n. 3 del 18.02.2016 si è stabilito di avvalersi della Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di Guida Turistica, istituita con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 188/2013, n.63/2014, n.129/2014 e n. 21/2016, per lo svolgimento della prova compensativa orale disposta dal MIBACT con appositi decreti Dirigenziali di riconoscimento delle professioni turistiche;
d. che in data 29 giugno 2016 si sono svolti gli esami per la valutazione dei 5 candidati per i quali il MIBACT aveva indicato la necessità del superamento di una prova attitudinale orale quale misura compensativa per l'abilitazione alla professione turistica;

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nella seduta di prove orali del 29 giugno 2016, la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali della seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

c. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nella seduta, in quanto in linea con i criteri individuati nel D.D. n. 3 del 18.02.2016 nonché nei decreti ministeriali emessi per ciascun esaminando;
d. di dover redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati il 29 giugno 2016;

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. il D.P.R. 394/99 e D.Lgs 206/2007;
c. il DPCM del 21 0ttobre 2016;
d. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
e. il D.D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
f. i D.D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014, n. 129/2014 e n. 21/2016;
g. Il Regolamento 12/2011 e le DD.G.R. 427/2013 e 488/2013;
h. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nella seduta di prove orali del 29 giugno 2016, dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nel D.D. n. 3 del 18.02.2016 nonché nei decreti ministeriali emessi per ciascun esaminando;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati il 29 giugno 2016, che si articola nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	Professione	Paese conseguimento titolo	DATA DECRETO MIBACT	lingue riconosciute dal MIBACT	Esito seduta del 29/6/2016
Kaliada	Alena	16/02/1973	Skidel – Grodno (Bielorussia)	Guida Turistica	Repubblica Bielorussa	27/10/2015	Russo, Italiano	IDONEO
Kapanayko	Ilona	14/12/1983	Sumy (Ucraina)	Accompagnatore Turistico	Ucraina	03/06/2015	Russo, Ucraino, Italiano	NON IDONEO
Palumbo	Gianluca	06/02/1970	Napoli	Guida Turistica	Regno Unito	14/10/2014	Inglese, Italiano	IDONEO
Petrenko	Elena	07/04/1980	Uralsk (Repubblica del Kazakistan)	Guida Turistica	Federazione Russa- San Pietroburgo	25/06/2014	Russo	ASSENTE
Sukhanevich	Viktoriya	06/03/1981	Kam'yanez - Podilsky (Ucraina)	Guida Turistica	Ucraina	10/06/2014	Russo, Inglese, Spagnolo	ASSENTE

c. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
d. **di inviare** il presente atto al MIBACT e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

Decreto Dirigenziale n. 59 del 19/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO B/95. IMPRESA TEATRO AUGUSTEO S.R.L.. LIQUIDAZIONE SALDO DI EURO 411.902,50.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
- **b.** con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
- **c.** con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
- **d.** con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
- **e.** con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
- **f.** la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
- **g.** che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
- **h.** con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
- **i.** con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
- **j.** con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

- **a.** che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
- **b.** che l'impresa TEATRO AUGUSTEO s.r.l. – P. tta Duca D'Aosta, 263 – 80100 Napoli, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/95 da realizzare nel Comune Napoli (CUP B66D09000110002), risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B;

c. che l'impresa suddetta ha sottoscritto l'atto di accettazione (prot. 148067 del 28/02/2013) del contributo assegnato (di euro 422.196,58) impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;

CONSIDERATO

a. che l'impresa TEATRO AUGUSTEO s.r.l con nota acquisita il 30/11/2015 prot. n. 824630, ha chiesto l'erogazione del saldo del contributo assentito, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto III del Bando;
b. che le spese ammissibili nei limiti degli importi autorizzati suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto:

a)	b)	c)	e)
Categorie di spesa	Importo richiesto €	Importo ammesso con D.D. 375/2009 €	Spesa rendicontata ammissibile €
a)- progettazione, direzione lavori, collaudo e accessorie	*37.000,00*	*0,00*	*0,00*
b) - acquisto suolo aziendale e immobili	*0,00*	*0,00*	*0,00*
c)- opere murarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*
d)- impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di impianti di sicurezza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
e)- macchinari, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	*844.890,00*	*823.093,16*	806.510,00
f)- Immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici,ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	*21.300,00*	*21.300,00*	17.295,00
Totali €	903.190,00	844.393,16	823.805,00

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
B/95	---	*B66D09000110002*

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
TEATRO AUGUSTEO s.r.l	P. tta Duca D'Aosta, 263	80100 Napoli	**03655720633**

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
60 DEL 28/12/2012	7224	NON NECESSARI	**IT77 Q010 1003 4001 0000 0018 012**	EROGAZIONE SALDO	422.196,58	NON PREVISTA	2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
2204	07	02	04.7	2	203	2030303000	2.03.02	2323	**8**

VERIFICATO

a. che il DURC, prot. INPS n. 3024941 acquisito on line in data 22/04/2016, agli atti della UOD è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;

b. la visura camerale del 18/07/2016 presso la CCIAA di Napoli, acquisita agli atti della UOD risulta regolare;

c. che il creditore con nota prot. n. 824630 del 30/11/2015, acquisita agli atti della UOD, ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i., gli estremi del conto corrente dedicato;

d. che in data 31/05/2016 è stata richiesta l'informativa antimafia on line di cui si ha ricevuta e che sono trascorsi i termini di cui al comma 2 dell'art 92 del Dlgs n. 159/2011, per cui è possibile procedere alla liquidazione del saldo;

e. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;

f. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto III del Bando, alla liquidazione del del contributo erogabile a titolo di saldo pari ad € 411.902,50;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;

j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m. il Dlgs n. 118 del 23/06/2011;
n. la L.R. n. 1 del 18/01/2016;
o. la L.R. n. 2 del 18/01/2016;
p. La DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento …

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto III del Bando, per il progetto CUP B66D09000110002, la somma di **€ 411.902,50** a titolo di saldo all'impresa TEATRO AUGUSTEO s.r.l. – P. tta Duca D'Aosta, 263 – 80100 Napoli - part. IVA 06832620643 corrispondente al saldo del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno n. 7224 assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204;
2. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di **€ 411.902,50** all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN IT77 Q010 1003 4001 0000 0018 012** di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali previste dall'art.14 comma 2 lettera g) del Bando;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
5. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa Somma Maria**
DIRIGENTE U.O.D.	**Arch. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto B/95. Impresa Teatro Augusteo s.r.l.. Liquidazione saldo di euro 411.902,50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	2.03.02	0	8	411.902,50	,00

TOTALE	411.902,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	2204	7224

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Somma Maria**

DIRIGENTE UOD **Arch. Grassia Mario**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Garofalo Domenico**

DIPART.	51	DIR.GEN.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto B/95. Impresa Teatro Augusteo s.r.l.. Liquidazione saldo di euro 411.902,50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TEATRO AUGUSTEO S.R.L.	06832620634		VIA TOLEDO	NAPOLI	411.902,50	,00

TOTALI	**411.902,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TEATRO AUGUSTEO S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT77Q0101003400100000018012***	**2016**	**2204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 19/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. SOCIETA' EXPORIENTA GROUP S.R.L.. REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 131.243,39 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che l'Ufficio, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che la Società Exporienta Group s.r.l., con sede legale in Via Libertà snc 81051 Pietramelara (CE), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/156, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato, con raccomandata A.R. n. 15251357477-1 il 12/05/2016, l'atto d'impegno (prot. 318089 del 10/05/2016) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 131.243,39) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che la suddetta raccomandata è ritornata all'Ufficio in data 27/05/2016 a causa di indirizzo insufficiente, indirizzo comunicato dalla stessa società nella domanda di contributo;
d. che successivamente è stato inviato lo stesso atto d'impegno all'indirizzo del legale rappresentante della società con raccomandata A.R. n. 15251487835-9 il 09/06/2016;
e. che la suddetta raccomandata è ritornata all'Ufficio a causa di destinatario trasferito;
f. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
g. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Società Expprienta Group s.r.l., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione del contributo;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
e. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
f. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
g. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
h. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
i. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
j. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
k. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
l. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
m. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
n. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
o. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
p. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
q. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 131.243,39 assegnato alla Società Ezporienta Group s.r.l. , con sede legale in Via Libertà snc 81051 Pietramelara (CE), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;

2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria “A” delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall’art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD “Gestione delle Spese Regionali” della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all’ Ufficio II “Esecuzione Atti Sedute di Giunta” della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale a titolo di notifica alla società in quanto irraggiungibile – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 62 del 19/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A - P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. PROGETTO P/12 - DITTA MORMILE LUIGI CON SEDE IN PIETRELCINA (BN) REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 87/2006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la D.I. Mormile Luigi con sede in vico Catalano - 82020 Pietrelcina (BN) richiedeva, in data 11/07/2005, di accedere ai contributi previsti dal Bando approvato con D.D. n. 85 del 21 marzo 2005 relativo alla "Misura 4.5 'Azione A' Regime di aiuto alle PMI del settore turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a valere sulle risorse del POR 2000-2006 'Asse 4 Sviluppo locale';
b. che, a seguito dell'ammissione del programma proposto, la ditta Mormile Luigi accettava il contributo ad essa assegnato di € 379.735,00, sottoscrivendo l'atto d'impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando predetto in data 24/07/2006;
c. che tra dette condizioni è previsto che:
   1) *"il programma dovrà essere realizzato entro il 30/06/2008",*e che esso *"si intende realizzato allorquando siano stati completati gli interventi previsti, acquisite le relative fatture (recanti data antecedente la data di cui sopra), e sostenuti i relativi costi";*
   2) *"eventuali inadempienze rispetto agli impegni assunti ed alle prescrizioni sancite nell'atto d'impegno e nell'avviso pubblico, determineranno la revoca del contributo concesso ed il recupero delle anticipazioni erogate, maggiorate degli interessi legali e dei costi di recupero";*
d. che, a seguito della sottoscrizione dell'atto d'impegno, la ditta Mormile Luigi chiedeva una prima quota a titolo di anticipazione, nella misura del 30% del contributo assentito, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria escutibile a richiesta a favore della Regione Campania, erogata per l'importo di € 113.920,50 con Decreto dirigenziale n. 275 del 30/11/2006;
e. che la ditta Mormile Luigi richiedeva ripetute proroghe dei termini di ultimazione dell'intervento previsto e, in particolare:
   1) con nota del 11/06/2008 prot. n. 500009 chiedeva una proroga di 3 mesi per impossibilità a realizzare lavori esterni all'immobile causa forti e continue piogge; proroga autorizzata (con nota del 16/06/2008 prot. 512468) fino al 30 settembre 2008;
   2) con nota del 27/06/2008 prot. n. 553512 chiedeva una ulteriore proroga al 30 settembre; proroga autorizzata con nota del 4/04/2008 prot. n. 578659, fino al 31 gennaio 2009 e resa possibile a seguito di comunicazione, pervenuta all'ex Settore 02 dell'ex AGC 13 da parte dello Staff POR Regione Campania, che fissava la conclusione delle procedure amministrative e di "reporting", connesse alla conclusione delle operazioni di certificazione della spesa e dell'Azione, al 30/04/2009;
   3) con nota del 06/02/2009 prot. n. 1103201 e nota del 12/02/2009 prot. n. 122556, quindi, già oltre il predetto termine del 31 gennaio 2008, concesso in precedenza, chiedeva ancora una proroga per l'ultimazione del programma al 30/03/2009, comunicando *che l'impresa era in fase di completamento e pagamento dell'investimento, ma a causa delle difficoltà macroeconomiche che sta attraversando il settore turistico campano ha subito un allungamento dei tempi dei lavori e dei pagamenti a quanto preventivato, comunque non imputabili all'azienda stessa* e *che le particolari scelte architettoniche hanno richiesto tempi più lunghi del previsto per la realizzazione dei lavori di progetto* (quindi, fatti non imputabili all'Amministrazione Regionale *ndr*);
   4) con nota del 31/03/2009 prot. n. 277902 la ditta chiedeva un'ulteriore proroga, senza indicare di quanto, per ultimazione di "*lavorazioni di finitura*" dichiarando che avrebbe cercato "*di limitare il più possibile la dilazione temporale del programma che prevede l'ultimazione delle lavorazioni esterne";* aggiungendo alle motivazioni descritte nella nota precedente le intense e continue piogge degli ultimi mesi che non avevano reso "*possibile la regolare esecuzione dei lavori per l'ultimazione di alcune lavorazioni di finiture";*
   5) che il dirigente dell'ex Settore dell'ex AGC 13, a seguito dell'adozione di un proprio Decreto con il quale stabiliva la data di ultimazione dei programmi d'investimento ammessi a contributo al 30 aprile 2009, autorizzava, con nota del 7/04/2009 prot. n. 305992, la proroga a detta data, termine entro il quale presentare anche la documentazione necessaria per la liquidazione del saldo, prevista dall'art. 11, comma 1, punto III del Bando;

6) con nota consegnata in data del 31/03/2009, assunta al protocollo del Settore in data 14/04/2009 prot. n. 320685, il sig. Mormile Luigi ha chiesto *"una ulteriore proroga di non meno di 30 giorni a far tempo dal 1° aprile 2009"* , causa "*condizioni atmosferiche nel mese di marzo e nevicate dei giorni scorsi*"*che hanno rallentato fortemente l'esecuzione dei lavori di finitura esterna dell'immobile e delle infrastrutture annesse, comprese i servizi";*
7) con nota del 30/04/2009 acquisita al prot. n. 373998 è stata richiesta ancora una proroga per l'intero mese di maggio, considerato *"che il mese di aprile è stato interessato interamente da continue piogge*";

f. con nota del 19/05/2009 acquisita al prot. n. 433557 è stata comunicata alla ditta Mormile l'impossibilità a concedere un'ulteriore proroga, considerato che il termine di chiusura della programmazione POR Campania 2000/2006 era fissato al 30 giugno 2009 e che entro tale termine dovevano essere liquidati gli stati finali, di talché era necessario disporre dei tempi tecnici per l'istruttoria e gli accertamenti consequenziali alla presentazione della documentazione e alla predisposizione degli atti formali da trasmettere agli Uffici della Ragioneria;
g. con la nota predetta il dirigente dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 comunicava, nel contempo, che, compatibilmente con i tempi a disposizione, avrebbe proceduto per quanto di competenza nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della documentazione prevista presentata oltre il termine del 30 aprile 2009;

PREMESSO, altresì

a. che in data 6/07/2009 con nota prot. n. 602621 l'ex Settore 02 dell'AGC 13 inviava alla Ditta Mormile Luigi l'avviso dell'avvio di revoca del contributo;
b. che con nota raccomandata AR sottoscritta in data 30/06/2009, pervenuta in data 2 luglio 2009 e assunta al prot. n. 618881 del 9/07/2009, la Ditta Mormile Luigi ha lamentato di non aver ricevuto la delibera giuntale n. 1046 del 28/05/2009 e la delibera giuntale n. 1100 del 12/06/2009 (entrambe, peraltro, ritualmente pubblicate sul BURC a ogni effetto di legge e, comunque, aventi valore meramente programmatico, che prevedevano la possibilità di presentare una polizza fideiussoria ai fini dell'erogazione anticipata del saldo); con la stessa nota, la ditta invitava *"la Regione a ritenere completa la documentazione, sia pure in assenza di polizza, che ci si riserva* (la documentazione, *ndr) di prestare entro un ragionevole termine che avrete l'onere di comunicarci";*
c. con successiva nota del 27/07/2009 l'avv.Raffaele Barricella, per conto del sig. Mormile, lamentava anch'egli la mancata informativa sulle due delibere predette che avrebbero consentito al suo assistito *"di poter pervenire alla riscossione di quanto ancora dovuto facendo una semplice polizza assicurativa";* asseriva, altresì, che il suo assistito *"alla data del 31 maggio 2009 aveva già provveduto ad eseguire lavori per un importo superiore al 60% con pagamenti avvenuti mediante bonifici e liberatoria delle fatture";* anch'egli invitava, infine, la Regione *"a ritenere la documentazione completa e di dare la possibilità di esibire, in un ragionevole lasso di tempo, l'apposita istanza di saldo, redatta e corredata dei documenti previsti al punto III dell'art. 1 del Bando, accompagnata dalla polizza fideiussoria a garanzia dell'importo da liquidare";*

RILEVATO

a. che le numerose richieste di proroghe, tutte motivate da condizioni atmosferiche avverse, autorizzate dall'ex Settore dell'AGC13 entro i limiti previsti dall'art. 12 comma 2 del bando, hanno comportato un prolungamento dei tempi di attuazione del programma d'investimento di circa 13 mesi;
b. che solo dalla su citata nota dell'avv. Barrichella del 27/07/2009, si è acquisita l'attestazione, da parte della ditta Mormile, circa l'avvenuta realizzazione, alla data del 31 maggio 2009, di opere per oltre il 60% dei lavori previsti nonché dei relativi pagamenti entro la medesima data, pur avendo, per converso, la ditta Mormile dichiarato in precedenza e ripetutamente di aver avuto difficoltà a ultimare i lavori;
c. che, sia pur tardivamemente, avendo la Ditta attestato di aver realizzato il 60% dell'investimento ed effettuati i relativi pagamenti (la cui documentazione dimostrativa non era stata ancora

trasmessa alla data della citata nota 675898/2009), si è soprasseduto dalla revoca dell'intero contributo, ritenendo che non ricorressero i presupposti di cui all'art. 14, comma 2, lettera b, del Bando;

d. che, conseguentemente, l'ex Settore 02 dell'AGC 13 ha provveduto a inserire l'intervento nell'allegato 4 (elenco dei progetti non conclusi e non operativi) del Rapporto finale di esecuzione del POR Campania 2000/2006 approvato con DGRC n. 685 del 8/10/2010, ferma restando la verifica della documentazione tecnico-amministrativa e dei titoli di spesa (tra i quali l'ultimo di essi corrispondente alla data di ultimazione dell'investimento come prescrive l'art. 6, comma 9, del Bando);
e. che la data di ultimazione del programma d'investimento di cui trattasi è fissata al 30/06/2009, considerando sia le proroghe concedibili, che non possono superare i 12 mesi (art. 12 comma 2 del Bando) sia quanto previsto al punto 2.2. delle Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000/2006;
f. che la presentazione di una garanzia fideiussoria non sarebbe stata utile ai fini dell'ottenimento del pagamento anticipato del saldo, poiché entro la data del 30/06/2009 non ne era pervenuta richiesta, né era stata trasmessa alcuna documentazione al riguardo;

RILEVATO, altresì

a. che con nota del 6/10/2009 acquisita al prot. n. 851322 la Ditta Mormile Luigi ha comunicato che "*i lavori sono ultimati e si riserva di presentare entro dieci giorni la documentazione tecnico-amministrativa"*;
b. che con nota del 13/11/2009 acquisita al prot. n. 984345 la stessa ha comunicato "*di aver definito con l'impresa costruttrice l'ultimazione dei lavori con il ripristino delle opere non corrispondenti e che pertanto attende la definizione amministrative e contabile della pratica onde presentare la contabilità finale, ricordando di aver realizzato oltre il 70% dei lavori previsti";*
c. che con nota presentata in data 22/12/2009 assunta al protocollo n 23733 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 del 12/01/2010 la Ditta Mormile ha presentato la documentazione del saldo;

VERIFICATO

a. che, in merito alla già tardiva richiesta di saldo, inviata in data 22/12/2009, la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla stessa è risultata incompleta, mentre quella contabile è risultata mancante delle dichiarazioni liberatorie e documenti d'identità per quasi tutte le fatture e mancante, altresì, di alcuni bonifici bancari;
b. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13 ha chiesto con nota del 13/01/2010 prot. n. 28200 la documentazione integrativa necessaria al completamento dell'istruttoria;
c. che in data 5/02/2010 la Ditta Mormile ha trasmesso, con nota assunta al protocollo n. 137534 del 16/02/2010, le integrazioni richieste riguardanti la documentazione tecnico-amministrativa e quella contabile dalla quale si evincono le spese ammissibili come dal seguente prospetto, dove sono indicati i motivi di non ammissibilità:

Fatt. n./anno	Ditta	Importo al netto dell'IVA €	Motivi di inammissibilità	Spese ammissibili €
7/2006	Be Consulting s.r.l.	22.784,00	Spesa per studi di fattibilità già non ammessa per studi di fattibilità in fase d'istruttoria	0,00
2/2007	Ing. Fusco Gennaro	21.914,06	- - - -	21.914,06
10/2007	Geom. Aucone Angelo Marino	496,18	Inammissibile ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g), del Bando, essendo l'importo inferiore ad € 500,00	0,00
6/2007	Geol. Giuseppe	996,09	- - - -	996,09

	Piacquadio			
4/2007	Arch. Nicola Piacquadio	1.494,14	- - - -	1.494,14
1/2007	Vita Costruzioni s.r.l.	101.700,00	Fattura pagata per € 110.000,00 IVA inclusa e non per 111.870,00 IVA inclusa	101.100,00
30/2007	ISE s.a.s.	1.354,17	Il sig. Mormile dichiara che la fattura non è stata saldata	0,00
14/2007	Vita Costruzioni s.r.l.	314.700,00	Fattura pagata per € 337.000,00 IVA inclusa e non per 346.170,00 IVA inclusa	307.000,00
5/2008	Arch. Nicola Piacquadio	996,09	- - - -	996,09
43/2008	Electrolux professional Impianti s.r.l.	19.334,00	Non sono stati prodotti fattura, bonifici e liberatorie	
20/2008	AZ International Mobili	20.000,00	- - - -	20.000,00
4/2008	Seneca di Pasquale Seneca	5.000,89	Non sono stati prodotti fattura bonifici e liberatorie	0,00
16/04/2009	Vita Costruzioni s.r.l.	261.870,00	Il sig. Mormile dichiara che la fattura non è stata saldata	0,00
	Totale	**772.639,62**		**453.500,38**

d. che in data 24/02/2010 è stato effettuato sopralluogo da parte di funzionari regionali, durante il quale, come da verbale redatto in quella sede in contraddittorio, non è stato possibile verificare la documentazione contabile;
e. che, dall'esame della sola documentazione contabile agli atti dell'Ufficio, risulta una spesa complessiva ammissibile, a fronte di quella riportata dalla Ditta nel prospetto presentato con la richiesta di saldo, di € 453.500,38, inferiore, pertanto al 60% dell'importo complessivo del programma d'investimento pari ad € 778.470,00, determinandosi, così, la definitiva impossibilità per l'Ente Regione di erogare alcuna contribuzione;

RILEVATO

a. che in data 25 settembre 2009 la Ditta Mormile con la innanzi citata nota assunta al protocollo 851322 del 6/10/2009 ha comunicato la conclusione dei lavori, mentre successivamente ha dichiarato in data 12/02/2010, ai sensi del D.P:R. 445/2000, che i lavori sono stati ultimati il 3/08/2009 (oltre la data del 30/06/2009); nell'atto d'obbligo registrato il 7/01/2010 al n. 162 innanzi al notaio Filippo Marinelli, detta data di ultimazione viene, invece, indicata al 30 giugno 2009;
b. che dall'invito, diffida e costituzione in mora da parte dell'avv. Eugenio Romanelli Grimaldi pervenuto in data 7/03/2016 (prot. n. 158731) si evince che la ditta Mormile Luigi avrebbe adempiuto ai chiarimenti richiesti con nota della Giunta Regionale della Campania prot. 1010613 del 17/12/2010, nota che, in realtà, ha riguardato soltanto chiarimenti circa le modalità di calcolo delle U.L.A. inviati, come circolare, indistintamente a tutte le imprese beneficiare, compresa la ditta Mormile Luigi, che, peraltro, in merito non risulta aver trasmesso alcuna documentazione;

CONSIDERATO

a. che l'Amministrazione regionale non può certamente ritenersi **silente** tenuto conto che la Ditta in parola era pienamente consapevole di aver attestato circostanze non corrispondenti alla realtà e che, invece, una serie di spese presentate era macroscopicamente inammissibile, come

evidenziato nel prospetto analitico di cui innanzi, essendo, pertanto, assolutamente conscia del mancato raggiungimento della soglia minima del 60%;

b. che neanche successivamente la Ditta Mormile ha esibito altri titoli di spesa necessari al raggiungimento del 60% dell'importo del programma d'investimento (onde evitare un'eventuale revoca del contributo ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera b) del Bando), che avrebbe consentito la liquidazione del 60% del contributo assegnato;
c. opportuno precisare che, laddove le spese ammissibili avessero raggiunto il 60% dell'importo dell'investimento previsto (€ 778.470,00), il credito che la Ditta avrebbe potuto vantare non ammonterebbe in nessun caso a quello indicato (€ 265.814,50) nell'atto di diffida e messa in mora da parte dell'avv. Eugenio Romanelli Grimaldi;

RITENUTO

a. che, per tutto quanto innanzi rilevato, sussistono i presupposti determinanti la formalizzazione della revoca del contributo assentito con D.D. n. 87 del 21 giugno 2006, conclamatisi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere a) e b), del Bando;
b. di aver, pertanto, opportunamente avviato, con note n. 266246 del 18/04/2016 e n. 309895 del 05/05/2016, il procedimento di revoca del contributo assentito, poiché, come dichiarato dalla stessa impresa, l'ultimazione dei lavori è avvenuta oltre il 30/06/2009 (3/08/2009 oppure 13/11/2009), tenuto conto che nemmeno sono state documentate spese ammissibili per un importo superiore al 60% di quello previsto per l'attuazione del programma d'investimento ammesso a contributo (vedi art. 6 comma 4 del Bando);
c. che, in quanto pienamente a conoscenza delle prescrizioni del Bando, la Ditta Mormile doveva provvedere autonomamente all'invio, entro i termini prescritti, di tutta la documentazione richiesta conformemente al Bando stesso;
d. che tra le controdeduzioni ai rilievi contenuti nel predetto avviso di revoca l'avv. Eugenio Romanelli Grimaldi sottolinea come il mancato raggiungimento del 60% dell'importo dell'investimento originariamente previsto sia un fatto formale e non sostanziale, avendo la Ditta completato tutte le opere, ma tralascia, tuttavia, l'aspetto dirimente che la liquidazione del contributo da parte della Regione può solo avvenire sulla base di quanto, all'atto della richiesta di saldo, l'impresa abbia effettivamente pagato;
e. che è fondato *per tabulas* l'accertamento circa il mancato raggiungimento della soglia minima di spesa del 60% dell'importo dell'investimento che non è stata raggiunta per € 13.581,62 e non, invece, per € 2.000,00 come erroneamente asserito dal legale della Ditta in sede di controdeduzioni;
f. che la fattura del 16/04/2009 della Vita Costruzioni s.r.l. di ben 261.870,00, pur se riferita ad opere effettivamente realizzate, non è ammissibile poiché la stessa Ditta Mormile ne dichiara, in data 12/02/2010, il mancato saldo;

DATO ATTO

a. che la Ditta Mormile ha richiesto copie di gran parte della documentazione agli atti al fine di poter controdedurre ai rilievi contenuti nell'avviso di revoca e che le stesse sono state ad essa consegnate in data 2/05/2016;
b. che non sono, tuttavia, pervenute ulteriori controdeduzioni a valle dell'acquisizione delle copie degli atti richiesti;

VISTI

a. il decreto dirigenziale n. 85 del 21/03/05 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 dell'11/04/05) con cui è stato approvato il Bando di gara;
b. il decreto dirigenziale n. 87 del 21/06/06 con cui sono state approvate le graduatorie definitive relative al Bando di gara sopra citato;
c. la deliberazione della G.R.n. 972 del 21/07/06 con cui è stato autorizzato il finanziamento di tutti i progetti ritenuti ammissibili nelle singole graduatorie;
d. il decreto dirigenziale n. 190 del 17/10/06;
e. il decreto dirigenziale n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;

f. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
g. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
h. il D.P.G.R. n. 221 del 31.10.2013;
i. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
j. il decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
k. il decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il D.Lgs. 31/03/1998, n. 123;
m. il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di revocare il contributo assentito alla ditta individuale Mormile Luigi con D.D. n. 87 del 21/06/2006 ai sensi e per gli effetti dell’art. 14, comma 1, e comma 2, lettera a) e b) del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 85 del 21/03/05 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 dell’11/04/05);
2. di attivare, conseguentemente, tutte le procedure per la restituzione dei contributi concessi, maggiorati degli interessi legali, fatte salve maggiori penali previste dall’art. 9 del D.Lgs. n. 123/1998;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all’Ufficio II “Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione, all’Avvocatura regionale e alla Ditta individuale Mormile Luigi a titolo di notifica agli effetti di Legge.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 63 del 19/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A . P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO B/159. IMPRESA SAL.TUR S.R.L.. LIQUIDAZIONE SALDO DI EURO 129.895,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
- **b.** con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
- **c.** con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
- **d.** con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
- **e.** con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
- **f.** la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
- **g.** che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
- **h.** con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
- **i.** con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
- **j.** con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

- **a.** che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
- **b.** che l'impresa SAL.TUR s.r.l. - via Diego Taiani n. 4 - 84010 Maiori (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/159 da realizzare nel Comune Maiori (SA) (CUP B91B 09000460002), risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B;

c. che l'impresa suddetta ha sottoscritto l'atto di accettazione (prot. 432861 del 18/06/2013) del contributo assegnato (di euro 129.895,00) impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;

CONSIDERATO

a. che l'impresa SAL.TUR s.r.l. con nota prot. n. 519221 acquisita il 25/07/2014 ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Bando, una variazione del programma d'investimento originariamente proposto che ha comportato compensazioni tra le macrovoci di spesa con una riduzione dell'importo complessivo dello stesso, come si rileva dal prospetto in seguito riportato;
b. che, con nota del 11/03/2015 prot. n. 174669 inviata all'impresa richiedente l'ex Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche ha autorizzato le variazioni richieste tenuto conto delle modalità e i criteri di cui alla nota del dirigente dell'ex Settore 02 – A.G.C. 13 n. 565400 del 02/08/2013;
c. che l'impresa SAL.TUR s.r.l., con nota acquisita il 04/03/2016 prot. n. 153743, ha chiesto l'erogazione del saldo del contributo assentito, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto III del Bando;
d. che le spese ammissibili nei limiti degli importi autorizzati con la citata nota del 11/03/2015 prot. n. 174669 suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto:

a)	b)	c)	d)	e)
Categorie di spesa	Importo richiesto €	Importo ammesso con D.D. 375/2009 €	Importo ammesso a seguito di variazioni €	Spesa rendicontata ammissibile €
a)- progettazione, direzione lavori, collaudo e accessorie	*18.340,00*	*18.340,00*	*11.600,00*	11.600,00
b) - acquisto suolo aziendale e immobili	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00
c)- opere murarie	*164.470,00*	*164.470,00*	*132.181,82*	137.181,82
d)- impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di impianti di sicurezza	*159.200,00*	*25.170,00*	*71.400,00*	73.000,00
e)- macchinari, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	*241.680,00*	*51.270,00*	*140.768,66*	144.721,50
f)- Immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici,ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	*5.000,00*	*0,00*	*0,00*	0,00
Totali €	588.690,00	259.790,00	355.950,00	366.503,32

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
B/159	---	B91B09000460002

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
SAL.TUR s.r.l.	via Diego Taiani n. 4 -	84010 Maiori (SA),	**04364760654**

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
60 DEL 28/12/2012	7224	NON NECESSARI	**IT25 C030 6715 2010 0000 0010 493**	EROGAZIONE SALDO	129.895,00	**NON PREVISTA**	**2016**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**IV Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**
2204	07	02	04.7	2	203	2030303000	2.03.02	2323	**8**

VERIFICATO

a. che il DURC, prot. INAIL n. 3975011, acquisito on line in data 08/07/2016, agli atti della UOD è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;

b. la visura camerale del 08/07/2016 presso la CCIAA di Napoli, acquisita agli atti della UOD risulta regolare;

c. che il creditore con nota prot. n. 196268 del 21/03/2016 acquisita agli atti della UOD ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i., gli estremi del conto corrente dedicato;

d. che l'informativa antimafia non è stata richiesta perché l' importo da erogare è inferiore ad euro 150.000,00;

e. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;

f. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto III del Bando, alla liquidazione del del contributo erogabile a titolo di saldo pari ad € 129.895,00;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;

b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;

c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m. il Dlgs n. 118 del 23/06/2011;
n. la L.R. n. 1 del 18/01/2016;
o. la L.R. n. 2 del 18/01/2016;
p. La DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento …

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto III del Bando, per il progetto CUP B91B09000460002, la somma di € 129.895,00 a titolo di saldo all'impresa SAL.TUR s.r.l. - via Diego Taiani n. 4 - 84010 Maiori (SA) - part. IVA 04364760654 corrispondente al saldo del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno n. 7224 assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204;
2. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di € 129.895,00 all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN IT25 C030 6715 2010 0000 0010 493** di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali previste dall'art.14 comma 2 lettera g) del Bando;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
5. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

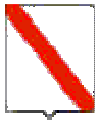
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**dott.ssa Somma Maria**
DIRIGENTE U.O.D.	**Arch. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Garofalo Domenico**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A . P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto B/159. Impresa SAL.TUR s.r.l.. Liquidazione saldo di euro 129.895,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	2.03.02	0	8	129.895,00	,00

TOTALE	129.895,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	2204	7224

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Somma Maria**

DIRIGENTE UOD **Arch. Grassia Mario**

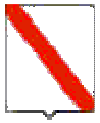
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Garofalo Domenico**

DIPART.	51	DIR.GEN.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A . P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto B/159. Impresa SAL.TUR s.r.l.. Liquidazione saldo di euro 129.895,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SAL.TUR S.R.L.	04364760654		VIA DIEGO TAIANI	MAIORI	129.895,00	,00

TOTALI	**129.895,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SAL.TUR S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT25C0306715201000000010493***	**2016**	**2204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 21/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L.106/2011- MODIFICA ALLA DELIMITAZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO "CILENTO, SELE, TANAGRO E VALLO DI DIANO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici nei territori costieri, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, consentendo alle medesime imprese di beneficiare delle disposizioni agevolative in materia amministrativa, finanziaria, per la ricerca e lo sviluppo di cui all'art.1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con i comuni interessati, previa conferenza di servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico e alla quale deve sempre partecipare l'Agenzia del Demanio;

c. l' art. 10 co. 6 della legge 29 luglio 2014, n. 106, "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" pubblicata in G.U. 30 luglio 2014, n. 175 ha esteso l' opportunità di istituire i distretti turistici di cui alla L. 106/2011 anche alle areee interne;

d. il decreto legge "cosiddetto milleproroghe" 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ha stabilito il termine per la delimitazione dei distretti al 30 giugno 2016;

e. al protocollo n. 2016.0018214 del 23.06.2016 UDCP/GAB/VCG1 è pervenuta al Presidente della Giunta Regionale della Campania la richiesta del dott. Carlo Giuliani, nella sua qualità di presidente dell'associazione Distretto turistico"Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", per ottenere la delimitazione dell'omonimo distretto turistico;

f. che in data 23 giugno 2016 al prot. n. 18214 la suddetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ed assegnata al Dirigente della UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" per il seguito di competenza;

g. l'Assessore al Turismo, avv. Corrado Matera, con propria nota prot. 378/SPP del 23/06/2016, ha delegato il dirigente responsabile della suddetta UOD 12 a indire e a presiedere, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, la Conferenza dei Servizi per la delimitazione del distretto, nonché all'adozione del decreto di delimitazione del medesimo;

h. che con nota prot. n. 0432709 del 24/06/2016 il dirigente della suddetta UOD, ha convocato la Conferenza di Servizi in argomento invitando il presidente dell'Associazione "Distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano " a trasmettere in copia, in tempo utile, a tutte le amministrazioni ed Enti convocati la documentazione necessaria per la valutazione del caso;

i. in data 29 giugno 2016 si è svolta la seduta della Conferenza di servizi alla quale sono stati invitati il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

l'Agenzia del Demanio, l'Associazione Distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", i novanta comuni compresi nella proposta di delimitazione dell'istituendo distretto;

j. nella seduta del 29 giugno 2016, presente l'Agenzia del Demanio, la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", limitatamente ai 58 comuni che hanno aderito all'iniziativa adottando i rispettivi atti deliberativi, Aquara, Auletta , Atena Lucana, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Controne , Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere ,Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Magliano Vetere ,Moio della Civitella,Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Rufo, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Pertosa, compresi tra quelli proposti dall'associazione e riportati nella mappa cartografica, che allegata al suddetto verbale, ne costituisce parte integrante;

k. i comuni aderenti all'iniziativa e che hanno partecipato direttamente o per delega alla seduta conclusiva del 29 giugno 2016 hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte;

l. il dirigente della suddetta UOD, con decreto n. 52 del 30.06.2016, ha delimitato il distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", limitatamente ai 58 comuni che hanno aderito all'iniziativa adottando i rispettivi atti deliberativi, Aquara, Auletta , Atena Lucana, Bellosguardo , Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Controne , Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere ,Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Magliano Vetere ,Moio della Civitella,Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Rufo, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Pertosa;

m. il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con decreto n. 322 del 30.06.2016, ha istituito il distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", limitatamente ai 58 comuni che hanno aderito all'iniziativa adottando i rispettivi atti deliberativi, Aquara, Auletta , Atena Lucana, Bellosguardo , Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Controne , Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere ,Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Magliano Vetere ,Moio della Civitella,Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Rufo, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Pertosa;

CONSIDERATO CHE :

a. la richiesta del dott. Carlo Giuliani, nella sua qualità di presidente dell'associazione Distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", pervenuta al protocollo n. 2016.0018214 del 23.06.2016 UDCP/GAB/VCG1, per ottenere la delimitazione dell'omonimo distretto turistico, comprendeva l'elenco di novanta comuni tra cui i comuni di Albanella, Celle di Bulgheria, Laurito, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, San Pietro al Tanagro, Sanza e Stella Cilento;

b. in data 24.06.2016, con nota prot. 0432709, il dirigente regionale delegato dall'Assessore al Turismo, avv. Corrado Matera, ha convocato la Conferenza dei Servizi, fissandone la data al 29.06.2016;

c. in considerazione del breve lasso di tempo intercorrente tra la data di convocazione della Conferenza dei Servizi, 26 giugno, e la data della seduta della Conferenza stessa, 29 giugno, otto Comuni, già ricompresi nei novanta comuni proposti dall'associazione Distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano" ed invitati alla suddetta Conferenza dei Servizi, non hanno potuto partecipare alla seduta della Conferenza, pur avendo adottato entro la data del 29 giugno l'atto formale di deliberazione di giunta comunale con la quale hanno espresso una chiara volontà di adesione all'istituendo Distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano";

d. che gli atti deliberativi suddetti sono specificatamente:

- Delibera Giunta Com. n. 93 del 29.06.2016 del Comune di Albanella;
- Delibera Giunta Com. n. 52 del 16.06.2016 del Comune di Celle di Bulgheria;
- Provvedimento del Sindaco n. 37 del 15.06.2016 del Comune di Laurito;
- Delibera Giunta Com. n. 30 del 28.06.2016 del Comune di Romagnano al Monte;
- Delibera Giunta Com. n. 103 del 24.06.2016 del Comune di San Gregorio Magno;
- Delibera Giunta Com. n. 28 del 20.06.2016 del Comune di San Pietro al Tanagro;
- Delibera Giunta Com. n. 61 del 23.06.2016 del Comune di Sanza;
- Delibera Giunta Com. n. 39 del 24.06.2016 del Comune di Stella Cilento;

e. che in considerazione dei tempi ristretti i suddetti atti deliberativi sono stati assunti al protocollo regionale in data successiva al 29 giugno 2016, data in cui si è svolta la Conferenza dei Servizi, quantunque adottati nei tempi stabiliti e precedenti alla data del 29 giugno 2016;

PRESO ATTO:

a. del Verbale della Conferenza di servizi del 29 giugno 2016 nonché dei pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti;

b. del parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano" avanzata dall'Associazione.

DATO ATTO della chiara volontà politica espressa di adesione all'istituendo distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano" da parte dei comuni di Albanella, Celle di Bulgheria, Laurito, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, San Pietro al Tanagro, Sanza e Stella Cilento.

RITENUTO:

a. di poter modificare la delimitazione del territorio afferente il distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", come riportato nella mappa cartografica allegata e parte integrante del presente decreto, delimitazione che coincide con gli interi territori dei sessantasei comuni interessati, Aquara, Auletta , Atena Lucana, Bellosguardo , Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Controne , Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere ,Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella,Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Rufo, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Pertosa, Albanella, Celle di Bulgheria, Laurito, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, San Pietro al Tanagro, Sanza e Stella Cilento.

VISTI:

- il decreto legge 13 maggio 2011 n.70;
- la legge 12 luglio 2011 n.106;
- la legge 29 luglio 2014, n. 106
- la legge n.241 del 1990;
- il verbale della seduta del 29 giugno 2016 della Conferenza di servizi;
- il D.D. n. 52 del 30.06.2016;
- il Decreto n. 322 del 30.06.2016 del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di modificare la delimitazione del territorio afferente il distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", come riportato nella mappa cartografica allegata e parte integrante del presente decreto, delimitazione che coincide con gli interi territori dei sessantasei comuni interessati, Aquara, Auletta , Atena Lucana, Bellosguardo , Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Controne , Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere ,Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monte San

Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Rufo, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Pertosa, Albanella, Celle di Bulgheria, Laurito, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, San Pietro al Tanagro, Sanza e Stella Cilento.

2. che gli allegati, citati nel presente atto, sono depositati presso gli uffici della della UOD 12 “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e possono essere presi in visione nei modi e nei limiti di legge;

3. di trasmettere il presente atto, unitamente all’allegata planimetria relativa alla perimetrazione del suddetto distretto turistico, all’Agenzia del Demanio, al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il seguito di competenza;

4. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, all’Assessore al Turismo, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

GRASSIA

REGIONE CAMPANIA

D.G. 53.09 "Governo del Territorio" - U.O.D. 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale"

PERIMETRAZIONE DISTRETTO TURISTICO "CILENTO, SELE, TANAGRO E VALLO DI DIANO"

ALLEGATO AL DECRETO N. 65 DEL 21/07/2016

N

ELENCO COMUNI DEL DISTRETTO

65003 - ALBANELLA	65029 - CASELLE IN PITTARI	65049 - CUCCARO VETERE	65077 - MORIGERATI	65095 - PIAGGINE	65117 - SALVITELLE	65146 - TEGGIANO
65008 - AQUARA	65032 - CASTELNUOVO CILENTO	65051 - FELITTO	65080 - NOVI VELIA	65097 - POLLA	65119 - SAN GIOVANNI A PIRO	65150 - TORTORELLA
65010 - ATENA LUCANA	65033 - CASTELNUOVO DI CONZA	65057 - GIOI	65083 - OLIVETO CITRA	65105 - RICIGLIANO	65120 - SAN GREGORIO MAGNO	65152 - TRENTINARA
65012 - AULETTA	65035 - CASTEL SAN LORENZO	65058 - GIUNGANO	65084 - OMIGNANO	65106 - ROCCADASPIDE	65125 - SAN PIETRO AL TANAGRO	65153 - VALLE DELL'ANGELO
65015 - BELLOSGUARDO	65038 - CELLE DI BULGHERIA	65061 - LAURINO	65085 - ORRIA	65109 - ROFRANO	65126 - SAN RUFO	65154 - VALLO DELLA LUCANIA
65017 - BUCCINO	65040 - CERASO	65062 - LAURITO	65086 - OTTATI	65110 - ROMAGNANO AL MONTE	65128 - SANT'ANGELO A FASANELLA	65155 - VALVA
65019 - CAGGIANO	65042 - CICERALE	65065 - MAGLIANO VETERE	65087 - PADULA	65111 - ROSCIGNO	65131 - SANTOMENNA	
65022 - CAMPAGNA	65045 - CONTRONE	65069 - MOIO DELLA CIVITELLA	65089 - PALOMONTE	65112 - RUTINO	65133 - SANZA	
65024 - CANNALONGA	65046 - CONTURSI TERME	65070 - MONTANO ANTILIA	65092 - PERITO	65113 - SACCO	65136 - SASSANO	
65027 - CASALETTO SPARTANO	65048 - CORLETO MONFORTE	65075 - MONTE SAN GIACOMO	65093 - PERTOSA	65114 - SALA CONSILINA	65144 - STELLA CILENTO	

Legenda

Perimetrazione distretto

Limite amministrativo dei Comuni

Base Territoriale: ortofoto AGEA 2011
Sistema di riferimento WGS 1984 UTM Zona 33N

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 25/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. ATTUAZIONE DGR 345/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania S.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015, n.122/2015, n. 155/2015, n. 166/2015, n. 216/2015, n.240/2015, n. 1/2016, n. 17/2016, n. 20/2016 e n. 58/2016 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO CHE

a) ai sensi dell'Accordo di finanziamento paragrafo 6.1 l'AdG si avvale del supporto del Comitato di Monitoraggio per le decisioni di natura strategica;
b) il Comitato di Monitoraggio nella seduta del 27/06/2016 ha preso atto dello stato di attuazione del Fondo concordando sull'opportunità di attivare anche a livello regionale procedure per coadiuvare e rafforzare quanto già attuato dal soggetto gestore;
c) con DGR 345/2016 è stato demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 il compito di dare attuazione alle determinazioni assunte dal Comitato di Monitoraggio nella seduta del 27/06/2016;

RITENUTO PERTANTO

a) di dover costituire a livello regionale una task force per supportare il soggetto gestore nelle attività di competenza per il recupero delle somme erogate ai beneficiari e non restituite;
b) di dover individuare quali componenti della citata task force:
   - la dott.ssa Rina Di Marco, Dirigente della UOD 51.01.05 "Controlli di I livello FSE-FSC;
   - la dott.ssa Ada Morrongiello, funzionario presso la DG 51.01;
   - la dott.ssa Giuliana Taglialatela, funzionario del Dipartimento 51;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
o. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
p. la Decisione della CE del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573;
q. il verbale del Comitato di Monitoraggio del 27/06/2016;
r. la DGR 345/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario ai sensi del DD 3/2016 nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di dover costituire a livello regionale una task force per supportare il soggetto gestore nelle attività di competenza per il recupero delle somme erogate ai beneficiari e non restituite;
2. di dover individuare quali componenti della citata task force:
   - la dott.ssa Rina Di Marco, Dirigente della UOD 51.01.05 "Controlli di I livello FSE-FSC;

- la dott.ssa Ada Morrongiello, funzionario presso la DG 51.01;
- la dott.ssa Giuliana Taglialatela, funzionario del Dipartimento 51;

3. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   – al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   – al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   – ai componenti della task force;
   – a Sviluppo Campania Spa;
   – all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   – alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;.

Somma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 25/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania S.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015, n.122/2015, n. 155/2015, n. 166/2015, n. 216/2015, n.240/2015, n. 1/2016, n. 17/2016, n. 20/2016 e n. 58/2016 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b) che con nota prot. PU 7151 del 20/07/2016, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.12 per l'ammissibilità, n. 12 per la decadenza, n.49 per la non ammissibilità e n. 2 per la non accoglibilità;

DATO ATTO che

a) Il Fondo "Microcredito" fornisce copertura finanziaria alle erogazioni disposte da Sviluppo Campania entro la data ultima di chiusura del POR FSE 2007/2013 secondo quanto stabilito con Decisione della Commissione Europea del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007- 2013);

b) occorre che la citata Società assuma tutte le misure necessarie allo scopo di ottimizzare l'impiego di tutte le risorse ammissibili in linea con la citata Decisione della Commissione Europea del 30.04.2015;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 7151 del 20/07/2016;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
o. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
p. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
r. la Decisione della CE del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573;
s. la nota prot. PU 7151 del 20/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario ai sensi del DD 3/2016 nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota . PU 7151 del 20/07/2016, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande non accoglibili", l'allegato 4 "Domande non ammissibili";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Somma

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
3741	MOLINO TERESA	MLNTRS71C55D390Z	€ 25.000,00
4044	TUSCANO TULLIO	TSCTLL73M23F839K	€ 25.000,00
4927	VAIRANO LUCA	VRNLCU71S03F839M	€ 25.000,00
5089	FRAGANTE VINCENZO	FRGVCN58P19F839W	€ 12.300,00
5108	PETRONI GIOVANNI	PTRGNN86P24H834Q	€ 25.000,00
5152	GAROFANO LUISA	GRFLSU68E56A783Q	€ 25.000,00
5277	PISCOPO JUAN GABRIEL	PSCJGB82H10Z604K	€ 25.000,00
5767	MASTURZO ANGELA	MSTNGL67L50F839N	€ 25.000,00
6081	ASCIONE ANTONIO	SCNNTN82A13C495H	€ 25.000,00
6514	SARGIOTTA LUIGI	SRGLGU66M31B925N	€ 25.000,00
6616	MARRO MAURIZIO	MRRMRZ93M06A783V	€ 25.000,00
6661	VETRELLA ALESSANDRA	VTRLSN75B48F839K	€ 25.000,00
6111	FRUNCILLO FILOMENA	FRNFMN60M54H703I	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
3623	18/12/13 18.31	DE FEO LOREDANA	DFELDN78D41A091U	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
4064	22/12/13 10.29	TOUKARA IBRAHIM	TKRBHM79D25Z313U	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
4851	10/01/14 10.39	ONOFRIO ANTONELLA	NFRNNL81B961G309	Il proponente ha inoltrato formale rinuncia.
4899	10/01/14 16.24	CARBONE DANIELA	CRBDNL75H62C129B	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
4904	10/01/14 16.57	RAELE ANNA	RLANNA64R51A717Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta. Inoltre, la P. IVA risulta cessata in data 31/12/2014.
4938	10/01/14 19.00	VINGIANO SALVATORE	VNGSVT85S06C129F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
5591	15/01/14 1.54	CAPUTO GIANLUCA	CPTGLC90M16F912D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
5844	15/01/14 16.07	PISANO GIUSEPPE	PSNGPP91T12F839Z	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6372	16/01/14 8.41	SPERANZA GIOVANNI	SPRGNN72R22I410X	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6376	16/01/14 8.47	RUSSO ROSA	RSSRSO68H58H703U	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6524	16/01/14 10.25	SEPE GIOVANNI	SPEGNN62D23F839A	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6539	16/01/14 10.30	GERBASE CRISTIAN	GRBCST83S19I422P	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
5495	14/01/14 18.47	MORINELLI DOMENICO	MRNDNC72R26L628P	11/07/2016	1635	25/02/2016
6087	15/01/14 19.24	ZINNO EUGENIO	ZNNGNE68T05F839C	11/07/2016	14168	11/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
885	16/12/13 11.16	ROSA PATRIZIA	RSOPRZ76C48G230V	5549	10/12/2014
1876	16/12/13 13.44	PERFETTO IMMACOLATA	PRFMCL84P65F839Y	7481	30/03/2015
3055	17/12/13 11.19	PERRONE FABRIZIO	PRRFRZ83S14H703L	5669	27/04/2016
3158	17/12/13 13.23	SHARENDA HANNA	SHRHNN86C67Z139N	7549	30/03/2015
4104	23/12/13 12.28	GALLO FRANCESCO	GLLFNC78D25L845V	737	08/02/2016
4597	07/01/14 17.09	SELLITTO VINCENZO	SLLVCN76B03H703X	5670	27/04/2016
4781	09/01/14 17.01	MARANTA DAVIDE	MRNDVD79L28F839O	5671	27/04/2016
4783	09/01/14 17.16	DI BENEDETTO SIMONE	DBNSMN93S23A717B	5672	27/04/2016
4796	09/01/14 18.08	MERLINO FRANCESCO	MRLFNC81B14Z112X	8861	01/06/2015
4877	10/01/14 13.16	ADDEO GIOVANNI	DDAGNN88H11F839N	591	26/01/2016
4890	10/01/14 15.43	DELLA PIETRA FRANCESCO	DLLFNC93L08F839O	10725	28/09/2015
4956	10/01/14 23.02	FIORILLO ADRIANO	FRLDRN91S21F839M	457	19/01/2016
4979	11/01/14 12.54	TULIMIERO LUCIA	TLMLCU70B44F924Q	458	19/01/2016
5042	12/01/14 17.59	GATTA FRANCESCO	GTTFNC90D30F839Z	459	19/01/2016
5135	13/01/14 14.46	AKON AZIZUL	KNAZZL88H15Z249G	5673	27/04/2016
5299	14/01/14 11.36	GENTILE ANTONINO	GNTNNN80A12C129J	5674	27/04/2016
5302	14/01/14 11.40	SANTOMAURO VINCENZO	SNTVCN78D26D390R	1687	25/02/2016
5319	14/01/14 12.04	GUARINO ANNA	GRNNNA77S49I234P	13605	26/11/2015
5364	14/01/14 13.20	NUNZIATA DANIELE	NNZDNL81L06F924K	461	19/01/2016
5419	14/01/14 16.33	DI FUCCIA ANNA	DFCNNA68M55E932M	463	19/01/2016
5438	14/01/14 17.00	DEL VILLANO CIPRIANO	DLVCRN56C14H798H	466	19/01/2016
5454	14/01/14 17.22	RESCIGNO ALESSANDRA	RSCLSN77B65F839C	467	19/01/2016
5496	14/01/14 18.49	ESPOSITO SALVATORE	SPSSVT58T25F839C	469	19/01/2016
5597	15/01/14 2.26	NAPOLITANO MICHELE	NPLMHL86T07A509N	5675	27/04/2016
5619	15/01/14 9.44	FERRANTE FEDERICO	FRRFRC68B24F839F	5676	27/04/2016
5643	15/01/14 10.27	MARI FRANCESCO	MRAFNC68T12G190S	11221	14/10/2015
5647	15/01/14 10.37	RINA MARIA	RNIMRA52H43L835T	1706	25/02/2016
5832	15/01/14 15.59	MARTINO MARINA	MRTMRN80M68I422M	1721	25/02/2016
5840	15/01/14 16.04	ASTONE EMIDDIO	STNMDD62T28A091F	5677	27/04/2016
5959	15/01/14 17.43	DEL VECCHIO VINCENZO	DLVVCN62T20F839T	470	19/01/2016
5967	15/01/14 17.47	BORTONE FILOMENA	BRTFMN68B54H798A	1735	25/02/2016
6108	15/01/14 19.37	TESCIONE CIRO	TSCCRI50L03B963K	1743	25/02/2016
6165	15/01/14 20.31	TUFO NICOLA	TFUNCL66C19A328K	5679	27/04/2016
6205	15/01/14 21.15	CASALINO ANTONIO ANIELLO	CSLNNN71C14E997B	5680	27/04/2016
6206	15/01/14 21.17	GAGLIANO EDUARDO	GGLDRD73E23F839V	475	19/01/2016
6219	15/01/14 21.47	BEVILACQUA AMALIA	BVLMLA71E51E919Q	1747	25/02/2016
6227	15/01/14 22.07	RUSSO EMILIANA	RSSMLN92E42F839A	476	19/01/2016
6260	15/01/14 23.23	PIROZZI ANNA	PRZNNA62M69E054B	477	19/01/2016
6294	16/01/14 0.47	SPENA ROSARIO	SPNRSR68S19F839Q	482	19/01/2016
6300	16/01/14 1.03	DI GIOVANNI BATTISTA OLIMPIA	DGVLMP79H54F839Q	483	19/01/2016
6327	16/01/14 2.56	FUSCO DANIELA	FSCDNL70R53E589X	5681	27/04/2016
6609	16/01/14 11.01	AMBROSIO DOMENICO	MBRDNC85R09F839X	597	26/01/2016
6705	16/01/14 11.31	LAUDANNA COSTANZA	LDNCTN63H50A110V	1811	25/02/2016
6738	16/01/14 11.38	BOCCIA GIOVANNI	BCCGNN89A20H931F	862	08/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
6745	16/01/14 11.40	FERRIGNO ALBERTO	FRRLRT53D18F912V	13643	26/11/2015
6765	16/01/14 11.46	ADINOLFI GABRIELE	DNLGRL84E13F839H	868	08/02/2016
6772	16/01/14 11.48	DARIA ROBERTA	DRARRT91P64F839B	1824	25/02/2016
6798	16/01/14 11.53	PISANI LUCIA	PSNLCU69D48F839X	5683	27/04/2016
6834	16/01/14 11.59	D'ANGELO FRANCESCO	DNGFNC92L31F839K	881	08/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 183 del 19/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. PROROGA INIZIO LAVORI PER LA COSTRUZIONE E ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 850 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)-ZONA PIP P.LLA 923,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N:79 DEL 5/8/2015 E SUCCESSIVA MODIFICA CON DD. 118/2015. PROPONENTE: 3R COSTRUZIONI S.R.L.. COD.PROG. 48-59.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  - attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";

p. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

q. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;

r. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito.

s. che con Decreto Dirigenziale n.79 del 15 giugno 2015 la società 3R Costruzioni S.r.L,è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e della DGR 48/2014, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 850 kW da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV)-Zona PIP p.lla 923; Cod. Prog. 48-59.

t. che con Decreto Dirigenziale n.118 del 5/8/2015 è stato rettificato il DD. n. 79/2015;

u. che con nota acquisita tramite PEC del 29/4/2016, da questa UOD, la società 3R COSTRUZIONI SRL ha chiesto la proroga per l'ultimazione dei lavori al 31/5/2017 nonché la modifica di alcuni dati errati nel DD.118/2015.

RITENUTO

di dover, quindi, accogliere la richiesta di proroga per l'inizio dei lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 850 kW da realizzare nel Comune di Ariano Irpino- Zona PIP p.lla 923.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di prorogare l'inizio dei lavori di mesi 12 (dodici),decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 850 kW da realizzare nel Comune di Ariano Irpino-Zona PIP p.lla 923.
   Proponente : soc. 3R COSTRUZIONI SRL con sede in Ariano Irpino-Rampa Covotti,38-P.IVA 01652610641

2. di confermare la data di ultimazione dei lavori così come previsto dal Decreto Dirigenziale n.118 del 5/8/2015 al 15/5/2019;

3. di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nei decreti dirigenziali n. 79/2015 e n.118/2015non oggetto di modifica e/o integrazioni col presente decreto;

4. il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

5. avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

6. copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 20/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 SMEI - PROROGA DEL TERMINE ULTIMO PER L'EMISSIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO IN FAVORE DI MARANT SRL PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO NEL COMUNE DI VALVA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito ;
k) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito loro affidate;;
l) che con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato al 31 ottobre 2016 con DGR 113/2016;

VISTO

a. il decreto dirigenziale n° 209 del 02/05/2011 co n il quale è stato autorizzato e contestualmente dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità del parco eolico proposto dalla società MARANT srl , da realizzarsi nel comune di Valva (SA)

b. che con il medesimo decreto dirigenziale n° 209/ 2011 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione ed all'esercizio del prefato parco eolico **;**
c. visto l'art. 13, comma 4; del DPR 327/01 come modificato il quale recita che "se manca l'espressa determinazione del termine di cui al comma 3, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera"

CONSIDERATO

a. che l'efficacia della autorizzazione unica rilasciata a Marant srl con il citato D.D. n°209/2011 era subordinata ad una connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale da realizzarsi " .. *previa chiusura dell'antenna "Goleto-Sturno" verso la dorsale " Calabritto-Calitri-Bisaccia" mediante una nuova linea RTN a 150 kV* ";
b. che detta linea elettrica è stata autorizzata in favore di altro soggetto e poi volturata , con il decreto dirigenziale n°440 del 15/10/2012, in fav ore di TERNA SpA;
c. che i lavori avviati da Terna SpA per la realizzazione della prefata linea elettrica sono stati sospesi – dal novembre 2014 al febbraio 2016- per effetto di un provvedimento di sequestro disposto dall'Autorità Giudiziaria;

RITENUTO

a. che, a causa delle vicissitudini di cui sopra, indipendenti dalla volontà di Marant srl, la linea elettrica necessaria alla connessione RTN dell'impianto eolico autorizzato alla Marant srl con il DD209/2011 non è ancora stata ultimata e che , conseguentemente, non è entrata in esercizio;
b. che, giusto quanto disposto dal punto 1 del decreto dirigenziale n° 516/2011 , il termine per l'inizio dei lavori decorre dall'immissione in possesso delle aree oggetto di procedura ablativa; .

ACQUISITA

a. La nota prot. reg. n. 338309 del 17/05/2016, con la quale la srl Marant chiede la proroga del termine per l'emissione del decreto di esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera autorizzata con il decreto dirigenziale n°209/2011;
b. La nota prot. reg. n. 244996 del 22/06/2016, con la quale la srl Marant reitera la richiesta già avanzata con la nota di cui al precedente punto a).

PRESO ATTO

a. che in difetto di proroga del termine per l'emissione del decreto di esproprio diventerebbe inefficace la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera, giusto quanto disposto dall'art. 13, comma 6 del T.U. sugli Espropri;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla richiesta proroga del termine ultimo per l'emissione del decreto di esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione l'esercizio del parco eolico della società Marant srl da realizzarsi nel comune di Valva (SA) , in località Serra Castigliano- Piano della Perrella

VISTI

- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- i DD.DD. 209/2011 , 440/2012 e 516/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1 E' prorogato al **01/05/2018** il termine ultimo per l'emissione del decreto di esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile autorizzato con il decreto dirigenziale n°209 del 02/05/2011, in di Marant srl con sede in Napoli, alla P.za Dei Martiri30, P.IVA 05122981219

2 Il presente provvedimento sarà inviato, alla Marant srl , sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti conseguenziali.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 21/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 SMEI - ESPROPRIO DELLE ALLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DEL SOLO PARCO EOLICO E DI PARTE DELLE OPERE CONNESSE AL PROGETTO DELLA SRL E2I ENERGIE SPECIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito ;
k) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito loro affidate;;
l) che con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato al 31 ottobre 2016 con DGR 113/2016;

VISTO

a. il decreto dirigenziale Dip51/Dg02/UOD04 n° 342 del 20/05/2014 con il quale, conformemente alle risultanze della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 03/03/2014, è stato approvato il progetto del parco eolico nel comune di San Giorgio La Molara e delle opere connesse site nei

comuni di Molinara, Foiano di Val Fortore, Montefalcone di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Castelfranco in Miscano e Ariano Irpino, con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità dell'opera, promosso dalla società E2i Energie Speciali srl (già Edison Energie Speciali SpA), con sede in Milano alla via Dante n°15, P.IVA 12921540154;

b. il decreto dirigenziale Dip51/Dg02/UOD04 n°187 del 14/10/2015 con il quale, ai sensi del punto 6.2.3 della D.G.R. 325 del 08/08/2013, è stata approvata la Presa D'Atto di Variante Non Sostanziale al progetto del parco eolico e delle opere connesse, nonché l'estensione degli effetti del Decreto Dirigenziale n°368 del 23/10/2013 ai d estinatari del Decreto Dirigenziale n°342 del 20/05/2014, al fine di consentire la sottoscrizione del Contratto di Connessione con il Gestore di Rete per la costruzione e l'esercizio della Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino;

ACQUISITA

a. la nota della società E2i Energie Speciali srl, assunta al protocollo regionale in data 13/11/2015 con il n. 0777204, con la quale, vista la complessità dell'opera che prevede – tra l'altro - tre stazioni elettriche, una stazione di trasformazione, un elettrodotto aereo in doppia terna ed un cavidotto interrato, è stata chiesta l'attivazione della procedura ablativa limitatamente alle aree occorrenti alla realizzazione ed alla gestione del solo parco eolico e di parte delle opere connesse al progetto, quindi escludendo le aree interessate dalle restanti opere connesse, ovvero della Stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore (BN) e relativi raccordi alla RTN, dell'Elettrodotto in doppia terna 150 kV "Foiano-Ginestra-Ariano", della Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino e relativi raccordi alla RTN;
b. che con la nota citata nel punto precedente, la società E2i Energie Speciali srl ha trasmesso il particellare grafico e descrittivo delle aree da sottoporre alla presente procedura ablativa e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante,

VISTA

a. la D.G.R. 325 del 08/08/2013 con la quale , tra l'altro, si delibera di assegnare al Settore 04 la competenza delle procedure ablative previste dal T.U. sugli espropri;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.e i.;
b. che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

CONSIDERATO CHE

a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di una consistente quota di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO

a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;
j. la D.G.R. n°1152/09;
k. la D.G.R. n°46/10;
l. la D.G.R. n°529/2010;
m. la D.G.R. n°128/2011;
n. la DGR 250/2011;
o. il D.D.Dip51/Dg02/UOD04 n. 342 del 20/05/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

a. per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società E2i Energie Speciali srl (già Edison Energie Speciali SpA), con sede in Milano alla via Dante n°15, P.IVA 12921540154 ,l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di San Giorgio La Molara, Molinara, Foiano di Val Fortore, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che, pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori, nonché di tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;
c. la società E2i Energie Speciali srl (già Edison Energie Speciali SpA), con sede in Milano alla via Dante n°15, P.IVA 12921540154 beneficiaria della pr ocedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;

e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con

l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso **.**

p**.** Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q**.** L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

*r***.** Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t**.** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Il dirigente ad interim della UOD 04
Dr. Sergio Mazzarella

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
1	**1**	**8**	CARUSO	Pietro	Fù Alessandro			Livellario	1000/1000	Sem. di 3	1 20 80	21,48	40,55		550,00			797,50		797,50
			Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1000/1000											
2	**1**	**214**	CARETTI	Carmine	San Giorgio La Molara (BN)	14/07/1962	CRTCMN62L14H898Y	Proprietario	1000/1000	Sem. di 4	1 30 00	12,09	40,28		630,00			913,50		913,50
3	**1**	**10**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1000/1000	Sem. di 4	55 70	5,18	17,26		355,00			514,75		514,75
			GIROLAMO	Pasqualina	Fù Rocco Luigi			Livellario	1000/1000											
			PIRRO	Concetta	Fù Cosimo Vedova Girolamo Rocco Luigi			Usufruttuaria	3/6											
4	**1**	**156**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1000/1000	Sem. di 4	01 16 20	36.01	10.80		710,00			1029,50		1029,50
			GIROLAMO	Donato	Molinara (BN)	16/10/1928	GRLDNT28R16F287U	Livellario	1000/1000											
5	**1**	**157**	GALLUCCIO	Concetta	Molinara (BN)	06/11/1954	GLLCCT54S46F287J	Proprietaria	1/1	Sem. di 4	54 30	5,05	16,83		360,00			522,00		522,00
6	**1**	**11**	CARETTI	Graziella	Benevento	03/04/1982	CRTGZL82D43A783R	Enfiteusi	1/1	Sem di 3	44 20	7,99	14,84		275,00			398,75		398,75
			Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1											
7	**1**	**27**	CARETTI	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	02/10/1922	CRTNCL22R02H898J	Livellario	1/2	Sem. di 3	52 20	4,85	16,18		350,00			507,50		507,50
			CARETTI	Pietro	San Giorgio La Molara (BN)	13/07/1982	CRTPTR82L13A783R	Livellario	1/1											
			Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/2											
8	**1**	**28**	CARETTI	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	02/10/1922	CRTNCL22R02H898J	Livellario	1/2	Sem. di 4	40 90	3,80	12,67		300,00			435,00		435,00
			CARETTI	Pellegrino	San Giorgio La Molara (BN)	29/06/1925	CRTPLG25H29H898J	Livellario	1/1											
			Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/3											
9	**1**	**29**	D'ONOFRIO	Donato	Fù Pasquale			Proprietario	1/3	Sem. di 4	45 80	4,26	14,19		320,00			464,00		464,00
			MERCOLELLA	Lucio	San Giorgio La Molara (BN)	27/05/1956	MRCLCU56E27H898V	Proprietario	1/3											
			MERCOLELLA	Pietro	San Giorgio La Molara (BN)	27/03/1954	NRCPTR54C27H898Z	Proprietario	1/1											
10	**1**	**30**	CARETTI	Immacolata	San Giorgio La Molara (BN)	10/12/1957	CRTMCL57T50H898C	Livellaria	1000/1000	Sem. di 4	35 30	3,28	10,94		225,00			326,25		326,25
			Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1000/1000											
11	**1**	**228**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Proprietario	1/1	Sem di 4	65 00	11,75	21,82		100,00			145,00		145,00
										Pasc. dl 2	1 26 78	7,20	3,27							
12	**1**	**112**	BALDINO	Nicolina	Molinara (BN)	22/01/1949	BLDNCN49A62F287J	Livellaria	1/1	Sem di 4	33 70	3,13	10,44		285,00			413,25		413,25
			Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1											
13	**1**	**206**	BORRILLO	Nicola	Molinara (BN)	21/01/1954	BRRNCL54A21F287F	Proprietario	1/3	Sem. di 4	36 40	3,38	11,28		285,00			413,25		413,25
14	**1**	**203**	LONGO	Donato	Molinara (BN)	16/12/1954	LNGDNT54T16F287A	Proprietario	2/3 Bene P.	Sem di 4	47 06	4,37	14,58		235,00			340,75		340,75
			LONGO	Donato	Molinara (BN)	16/12/1954	LNGDNT54T16F287A	Proprietario .	1/1											
15	**1**	**204**	D'ONOFRIO	Carmela	Molinara (BN)	10/03/1939	DNFCML39C50F287W	Proprietaria	1/2	Sem di 4	47 06	4,37	14,58		220,00			319,00		319,00
16	**1**	**224**	IONNO	Angelo	Benevento	27/04/1970	MNINGL70D27A783K	Proprietario	1/2	Sem di 4	1 49 80	27,08	50,29		765,00			1109,25		1109,25
			IONNO	Antonio	Benevento	24/03/1965	MNINTN65C24A783E	Proprietario	1/1											
17	**1**	**126**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem. di 4	25 70	2,39	7,96		490,00			710,50		710,50
			SPAGNOLETTI	Tommasina	Molinara (BN)	15/10/1925	SPGTMS25R55F287M	Livellaria	500/1000											
18	**1**	**226**	CICCARELLO	Giuseppe	San Giorgio La Molara (BN)	19/03/1959	CCCGPP59C19H898J	Proprietario	500/1000	Sem di 4	37 60	3,50	11365		225,00			326,25		326,25
			MOFFA	Felicia N.	San Giorgio La Molara (BN)	21/12/1971	MFFFCN71T21H898R	Proprietaria	500/1000											
19	**1**	**139**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 4	20 00	1,86	6,20		235,00			340,75		340,75
			CIROCCO	Giuseppantonia fù Michele Mar. Girolamo				Livellaria	1/1											
20	**1**	**140**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 4	38 30	3,56	11,87		630,00			913,50		913,50
			VORRASI	Antonio	Benevento	07/07/1977	VRNNTN77L07A783W	Enfiteuta	1/1											
21	**1**	**216**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 4	26 15	2,43	8,10		220,00			319,00		319,00
			MOFFA	Costantino	San Giorgio La Molara (BN)	26/04/1936	MFFCTN36D26H898A	Livellario	1/1											
22	**3**	**146**	CARETTI	Carmine	San Giorgio La Molara (BN)	14/07/1962	CRTCMN62L14H898Y	Proprietario	1/1	Sem di 3	34 20	6,18	11,48		50,00			72,50		72050
23	**3**	**1**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1000/1000	Sem di 3	34 10	6,16	11,45		525,00			761,25		761,25
			BRILLI	Giorgio	San Giorgio La Molara (BN)	28/09/1951	BRLGRG51P28H898D	Enfiteusi	665/1000											
			BRILLI	Antonella	Benevento	06/06/1985	BRLNNL85H46A783B	Enfiteusi	67/1000											
			BRILLI	Carmelina	San Giorgio La Molara (BN)	19/07/1979	BRLCML79L59H898G	Enfiteusi	67/1000											
			BRILLI	Domenico	San Giorgio La Molara (BN)	27/06/1977	BRLDNC77H27H898E	Enfiteusi	67/1000											
			BRILLI	Grazia	San Giorgio La Molara (BN)	05/11/1975	BRLGRZ5S45H898J	Enfiteusi	67/1000											
			BRILLI	Salvatore	Benevento	18/02/1986	BRLSVT86T18A783D	Enfiteusi	67/1000											
24	**3**	**18**	MOFFA	Felicia	San Giorgio La Molara (BN)	21/12/1971	MFFFLC71T61H898J	Proprietaria	1/1	Sem di 3	26 20	4,74	8,80		165,00			239,25		239,25
		2								Sem di 3	62 30	11,26	20,91		245,00			355,25		355,25
25	**3**	**3**	DOMIZIO Antonio fù Tommaso					Proprietario	1000/1000	Sem di 3	32 90	3,06	10,19		375,00			543,75		543,75

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
26	**3**	**4**	DOMINO	Carmine	San Giorgio La Molara (BN)	15/08/1966	DMNCMN66M15H898X	Proprietario	1000/1000	Sem di 4	32 20	2,99	9,98		350,00			507,50		507,50
27	**3**	**5**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 4	51 10	4,75	15,83		280,00			406,00		406,00
			BRILLI	Paolo	San Giorgio La Molara (BN)	22/04/1954	BRLPLA54D22H898V	Livellario	1/1											
28	**3**	**6**	BRILLI	Paolo	San Giorgio La Molara (BN)	22/04/1954	BRLPLA54D22H898V	Proprietario	1000/1000	Sem di 4	54 10	5,03	16,76		120,00			174,00		174,00
29	**3**	**264**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Proprietario	1/1	Sem di 3	5 96 64	107,85	200,29		4090,00			5930,50		5930,50
		258								Sem di 3	77 89	14,08	26,15		100,00			145,00		145,00
30	**3**	**226**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 3	52 00	9,40	17,46		550,00			797,50		797,50
			MOFFA	Antonio	San Giorgio La Molara (BN)	09/04/1959	MFFNTN59D09H898Y	Enfiteusi	1/1											
31	**3**	**26**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 3	54 40	9,83	18,26		580,00			841,00		841,00
			VORRASI	Antonio	San Giorgio La Molara (BN)	16/07/1932	MFFNTN59D09H898Y	Livellario	1/2											
			VORRASI	Grazia	San Giorgio La Molara (BN)	29/10/1929	VRRGRZ29R69H898V	Livellario	1/2											
		196								Sem di 3	16 40	2,96	5,51		240,00			348,00		348,00
32	**3**	**69**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 2	43 00	12,21	15,55		495,00			717,75		717,75
			MOFFA Annantonia fù Michelangelo ved. Fragnito					Usufruttuaria Generale di Livello												
			ZOTTI Carmela di Angelo					Livellaria di Parte												
			ZOTTI Libero di Angelo					Livellaria di Parte												
33	**3**	**186**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 2	51 10	14,52	18,47		410,00			594,50		594,50
			MERCOLELLA	Anna	San Giorgio La Molara (BN)	20/07/1947	MRCNNA47L60H898Y	Livellaria	1/4											
			MERCOLELLA	Antonio	San Giorgio La Molara (BN)	25/02/1942	MRCNTN42B52H898E	Livellario	1/4											
			MERCOLELLA	Donato	San Giorgio La Molara (BN)	01/03/1940	MRCDNT40C01H898U	Livellario	1/4											
			MERCOLELLA	Incoronata	San Giorgio La Molara (BN)	03/09/1944	MRCNRN44P43H898Z	Livellaria	1/4											
34	**3**	**102**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 2	34 90	6,31	11,72		255,00			369,75		369,75
			MOFFA	Costantino	San Giorgio La Molara (BN)	26/04/1936	MFFCTN36D26H898A	Livellario	1/1											
		103								Sem di 2	32 50	5,87	10,91		290,00			420,50		420,50
		104								Se, di 3	01 45 30	26,26	48,78		880,00			1276,00		1276,00
35	**3**	**115**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 4	99 10	9,21	30,71		245,00			355,25		355,25
			MERCOLELLA	Anna	San Giorgio La Molara (BN)	20/07/1947	MRCNNA47L60H898Y	Livellaria	1/4											
			MERCOLELLA	Antonio	San Giorgio La Molara (BN)	25/02/1942	MRCNTN42B52H898E	Livellario	1/4											
			MERCOLELLA	Donato	San Giorgio La Molara (BN)	01/03/1940	MRCDNT40C01H898U	Livellario	1/4											
			MERCOLELLA	Incoronata	San Giorgio La Molara (BN)	03/09/1944	MRCNRN44P43H898Z	Livellaria	1/4											
			DE CICCO Grazia fù Carmine					Usufruttuaria parziale di livello												
36	**3**	**176**	MERCOLELLA	Linda	Australia	31/08/1969	MRCLND69M71Z700K	Proprietaria	1000/1000	Sem di 4	94 30	8,77	29,22		220,00			319,00		319,00
		13								Sem di 4	01 09 30	9,26	26,77		350,00			507,50		507,50
37	**3**	**157**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio la Molara 00113230627					Concedente	1000/1000	Sem di 4	88 90	8,26	27,52		250,00			362,50		362,50
			MERCOLELLA	Biagio	Benevento	12/04/1969	MRCBGI69D12A783D	Enfiteusi	222/1000											
			MERCOLELLA	Carmela	San Giorgio La Molara (BN)	24/08/1962	MRCCML62M64H898T	Enfiteusi	222/1000											
			MERCOLELLA	Giovanna	San Giorgio La Molara (BN)	12/10/1960	MRCGNN60R52H898K	Enfiteusi	222/1000											
			MERCOLELLA	Filomena	San Giorgio La Molara (BN)	10/12/1938	MRCFMN38T50H898R	Enfiteusi	334/1000											
		158								Sem di 4	33 10	3,08	10,26		125,00			181,25		181,25
38	**3**	**159**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 4	01 12 60	10,47	34,89		610,00			884.50		884.50
			ZILLANTE Libero Maria fù Giorgio					Livellario	1/1											
39	**3**	**169**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 4	84 10	7,82	26,06		225,00			326,25		326,25
			MERCOLELLA	Antonio	San Giorgio la Molara (BN)	25/02/1942	MRCNTN42B25H898E	Livellario	8/18											
			MERCOLELLA	Mario	San Giorgio la Molara (BN)	03/09/1964	MRCMRA64P03H898N	Livellario	10/18	Pasc. di 2	20 00	1,14	0,52							
40	**3**	**14**	MERCOLELLA	Antonio	San Giorgio La Molara (BN)	25/02/1942	MRCNTN42B52H898E	Proprietario	1/2	Sem di 3	82 50	14,91	27,70		140,00			203,00		203,00
			MERCOLELLA	Donato	San Giorgio La Molara (BN)	01/03/1940	MRCDNT40C01H898U	Proprietario	1/2											
41	**3**	**15**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 3	86 32	15,60	28,98		225,00			326,25		326,25
			MERCOLELLA	Antonio	San Giorgio la Molara (BN)	25/02/1942	MRCNTN42B25H898E	Livellario	1/2											
			MERCOLELLA	Donato	San Giorgio la Molara (BN)	01/03/1940	MCRDNT40C01H898U	Livellario	1/2	P.A. di 2	18 28	1,42	0,47							
42	**3**	**16**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem. di 3	92 60	16,74	31,09		225,00			326,25		326,25
			MERCOLELLA	Pasquale	San Giorgio la Molara (BN)	21/01/1932	MRCPQL32A21H898I	Livellario	1/1											
43	**3**	**19**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Pasc. di 2	27 40	1,56	0,71		105,00			152,25		152,25
			MERCOLELLA	Mario	San Giorgio la Molara (BN)	03/09/1964	MRCMRA64P03H898N	Livellario	1/1	Sem di 3	04 00	0,72	1,34							

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
44	**3**	**56**	MERCOLELLA	Andrea Biagio	San Giorgio La Molara (BN)	30/01/1931	MRCNRB31A30H898Z	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	50 50	9,13	1695		225,00			326,25		326,25
45	**3**	**228**	MERCOLELLA	Giorgio	San Giorgio La Molara (BN)	01/09/1959	MRCGRG59P01H898J	Proprietario	1/14	Sem di 3	54 20	9,80	18,19		730,00			1058,550		1058,50
46	**3**	**42**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	65 30	11,80	21,92		130,00			188,50		188,50
			MERCOLELLA	Luciano	San Giorgio La Molara (BN)	11/12/1941	MRCLCN41T11H898S	Livellario	1/8											
			MERCOLELLA	Margherita	San Giorgio La Molara (BN)	15/01/1927	MRCMGH27A55H898D	Livellario	1/8											
			MERCOLELLA Nicola fù Andrea					Livellario	4/8											
			MERCOLELLA	Pasqualina	San Giorgio La Molara (BN)	03/01/1930	MRCPQL30A43H898P	Livellaria	1/8											
			MERCOLELLA	Pietro	San Giorgio La Molara (BN)	07/11/1935	MRCPTR35S07H898Z	Livellario	1/8											
47	**3**	**54**	MERCOLELLA	Giorgio	San Giorgio La Molara (BN)	01/09/1959	MRCGRG59P01H898J	Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	42 80	7,74	14,37		530.00		768,50	768,50		
48	**3**	**64**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 3	19 30	3,49	6,48		315,00			456,75		456,75
			ZILLANTE	Concetto Donato	San Giorgio La Molara (BN)	07/12/1926	ZLLCCT26T07H898E	Livellario	1/1											
49	**3**	**215**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 3	19 20	3,47	6,45		265,00			384,25		384,25
			ZILLANTE	Cristina	San Giorgio La Molara (BN)	21/02/1940	ZLLCST40B61H898K	Enfiteusi	1/3											
			ZILLANTE	Grazia	San Giorgio La Molara (BN)	18/07/1951	ZLLGRZ51L58H898R	Enfiteusi	1/3											
			ZILLANTE	Maria Rosaria	San Giorgio La Molara (BN)	29/07/1942	ZLLMRS42L69H898Q	Enfiteusi	1/3											
50	**3**	**216**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 3	20 50	3,71	6,88		220,00			319,00		319,00
			BALDINO	Chiara	Molinara (BN)	21/12/1947	BLDCHR47T61F287V	Livellaria	1/1											
51	**3**	**187**	GARIBALDI	Maria	San Giorgio La Molara (BN)	16/09/1961	GRBMRA61P56H898P	Proprietaria	1/1	Sem di 3	35 80	6,47	12,02		320,00			464,00		464
52	**3**	**175**	VELLA	Carmine	San Giorgio La Molara (BN)	09/07/1947	VLLCMN47L09H898X	Proprietaria	1/1	Sem di 3	71 80	12,98	24,10		310,00			449,50		449,5
53	**3**	**184**	GALLARELLO	Onofrio	San Giorgio La Molara (BN)	09/02/1941	GLLNFR41B09H898C	Proprietaria	1/1	Sem di 3	38 90	7,03	13,06		420,00			609,00		609
54	**6**	**165**	BELPERIO	Ermando	San Giorgio La Molara (BN)	21/07/1955	BLPRND55L21H898C	Proprietaria	1/1	Sem di 3	56 40	10,19	18,93		850,00			1232,25		1232,25
55	**6**	**221**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1	Sem di 3	42 30	7,65	14,20			310,00			224,75	224,75
			D'AGOSTINO	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	07/03/1964	DGSNCL64C07H898T	Livellario	1/1											
56	**6**	**223**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara				00113230627	Concedente	1000/1000	Sem di 3	39 10	7,07	13,13			690,00			500,25	500,25
			D'AGOSTINO	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	07/03/1964	DGSNCL64C07H898T	Enfiteusi	1000/1000											
			EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. Con sede in Milano				01890981200	iritto di Superfic	1000/1000											
57	**6**	**226**	BRILLI	Ludovico M.	San Giorgio La Molara (BN)	08/04/1938	BRLLVC38D08H898J	Proprietà	1000/1000	Sem di 2	48 60	13,80	17,57		641,00	10,00		929,45	7,25	936,70
58	**6**	**238**	D'AGOSTINO	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	11/09/1956	DGSNCL56P11H898B	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	79 30	14,33	26,62	593,00		595,00	859,85		431,40	1291,25
59	**6**	**259**	CARETTI Carmine fù Giovanni					Livellario	1/2	Sem di 3	51 10	9,24	17,15	3795,00		210,00	5502,75		152,25	5655,00
			CARETTI Giovannina fù Girolamo					Livellario	1/2											
			Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA					Concedente	1/1											
			PARADISO Biagina di Angelopellegrino Ved. Caretti Girolamo					Usufruttuaria	14											
60	**6**	**248**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	42 10	7,61	14,13			932,00			675,70	675,70
			D'AGOSTINO	Donato	San Giorgio La Molara (BN)	13/08/1959	DSGDNT59M13H898N	Livellario	1/3											
			D'AGOSTINO	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	11/09/1956	DSGNCL56P11H898B	Livellario	1/3											
			D'AGOSTINO	Filomena	San Giorgio La Molara (BN)	21/06/1935	PSFMN35H61H898V	Livellaria	1/3											
61	**6**	**246**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	48 50	8,77	16,28			1675,00			1214,40	1214,40
			BELPERIO	Camillo	San Giorgio La Molara (BN)	02/03/1953	BLPCLL53C02H898H	Livellario	1/3											
			BELPERIO	Reparata	San Giorgio La Molara (BN)	19/0/1963	BLPRRT63M59H898S	Livellaria	2/3											
62	**6**	**245**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	23 20	4,19	7,79		36,00	580,00		52,20	420,50	472,70
			D'AGOSTINO	Rosanna	San Giorgio La Molara (BN)	04/06/1978	DGSRNN78H44H898C	Livellaria	1/1											
			EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. Con sede in Milano				01890981200	iritto di Superfic	1/1											
		243								Sem di 3	26 30	4,75	8,83		630,00	5,00		913,50	3,62	917,12
63	**6**	**244**	D'AGOSTINO	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	11/09/1956	DSGNCL56P11H898B	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	91 40	16,52	30,68		580,00			841,00		841,00
64	**7**	**1**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Proprietario	1000/1000	Sem di 3	2 91 00	27,05	90,17		595,00			862,75		862,75
										Pasc. dl 3	1 98 90	6,16	3,08							
65	**7**	**245**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	36 70	6,63	12,32		545,00			790,25		790,25
			GAGLIARDI	MariaRosaria di Pasquale Mar. Domino				Livellaria	1/1											
66	**7**	**247**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	56 70	10,25	19,03		625,00			906,25		906,25
			GAGLIARDI	MariaRosaria	San Giorgio La Molara (BN)	22/09/1920	GGLMRS20P26H898G	Livellaria	1/1											
67	**7**	**81**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	70 70	12,78	23,73		245,00			355,25		355,25
			VICARIO	Concetto	San Giorgio La Molara (BN)	07/12/1951	VCRCCT51T07H898P	Livellario	1/1											

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
68	**7**	**79**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	99 90	18,06	33,54			110,00			797,50	797,50
			CORRENTE	Carmela	San Giorgio La Molara (BN)	28/02/1960	CRRCML60B68H898Z	Livellaria	1/1											
69	**7**	**167**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	48 80	8,82	16,38			1440,00			826,50	826,50
			GALLARELLO	Pasqualina	San Giorgio La Molara (BN)	08/12/1939		Livellaria	1/1											
70	**7**	**82**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	75 20	13,59	25,24	3565,00	120,00	1992,00	5169,25	174,00	1444,20	6787,45
			LEPPA	Vincenzo	San Giorgio La Molara (BN)	21/01/1951	LPPVCN51A21H898C	Livellario	1/1											
71	**7**	**83**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Se di 3	46 10	8,33	15,48		225,00			326,25		326,25
			PALMA	Giuseppina	San Giorgio La Molara (BN)	03/03/1955	PLMGPP55C43H898O	Livellario	1/2											
			PARADISO	Michele	San Giorgio La Molara (BN)	27/04/1953	PRDMHL53D27H898H	Livellario	1/2											
72	**7**	**84**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	43 90	7,94	14,74		175,00			253,75		253,75
			PARADISO	Maria Antonia	San Giorgio La Molara (BN)	08/06/1928	PRDMNT28H48H898D	Livellario	1/1											
73	**7**	**85**	MERCOLELLA	Giorgio	San Giorgio La Molara (BN)	01/09/1959	MRCGRG59P01H898J	Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	59 80	10.81	20.07		245.00			355.25		355.25
		102								Sem di 3	57 10	10,32	19,17			365,00			264,65	264,65
		103								Sem di 3	45 40	8,21	15,24		265,00	315,00		377,00	288,40	665,40
		105								Sem di 3	53 60	9,69	17,69		160,00			232,00		232,00
		107								Sem di 3	50 20	9,07	16,85		160,00			232,00		232,00
		106								Sem di 3	54 90	9,92	18,43		155,00			224,75		224,75
74	**7**	**86**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	65 70	11,88	22,06		210,00			304,50		304,50
			GIROLAMO	Mariagrazia				Livellario	1/1											
75	**7**	**87**	VICARIO	Giovanni	Benevento	17/03/1977	VCRGNN77C17A783I	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 40 30	18,65	35,01		358,00			519,10		519,10
76	**7**	**114**	DìAGOSTINO	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	11/09/1956	DSGNCL56P11H898B	Proprietario	1/1	Sem di 3	54 80	9,91	18,40		620,00			884,50		884,50
77	**7**	**115**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	55 20	9,98	18,53		535,00			775,75		775,75
			FACCHINO	Achille	San Giorgio La Molara (BN)	14/09/1951	FCCCLL51P14H898O	Livellario	1/1											
78	**7**	**118**	DOMINO	Tommaso	San Giorgio La Molara (BN)	09/10/1962	DMNTMS62R09H898M	Proprietario	1000/1000	Sem. Irrig. U	33 00	28,97	16,19		1150,00			1667,50		1667,50
										Sem di 2	78 00	22,16	28,20							
79	**7**	**121**	Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 2	56 60	10,68	20,46		370,00			536,50		536,50
			BELPERIO	Filomena	San Giorgio La Molara (BN)	16/02/1938	BLPFMN38B56H898J	Enfiteusi	68/1000											
			DE VIZIO	Anna	San Giorgio La Molara (BN)	01/04/1963	DVZNNA63D41H898L	Enfiteusi	33/1000											
			DE VIZIO	Giorgio	San Giorgio La Molara (BN)	18/02/1959	DVZGRG59B18H898L	Enfiteusi	33/1000											
			DE VIZIO	Giovannina	San Giorgio La Molara (BN)	17/06/1969	DVZGNN69H57H898Z	Enfiteusi	33/1000											
			DE VIZIO	Giuseppina	San Giorgio La Molara (BN)	11/09/1961	DVZGPP61P51H898X	Enfiteusi	33/1000											
			DE VIZIO	Colomba	San Giorgio La Molara (BN)	16/02/1940	DVZCMB40B56H898Z	Livellaria	1/5											
			DE VIZIO	Giovanni	San Giorgio La Molara (BN)	20/06/1937	DVZGNN37H20H898W	Livellario	1/5											
			DE VIZIO	Girolamo	San Giorgio La Molara (BN)	03/04/1932	DVZGLM32D03H898U	Livellario	1/5											
			DE VIZIO	Grazia	San Giorgio La Molara (BN)	12/09/1929	DVZGRZ29P52H898P	Livellario	1/5											
			DE VIZIO	Nazzareno	San Giorgio La Molara (BN)	24/03/1934		Livellario	1/5											
80	**7**	**122**	BRILLI	Paolo	San Giorgio La Molara (BN)	22/04/1954	BRLPLA54D22H898V	Proprietario	1/1	Sem di 2	45 70	12,98	16,52		210,00			304,50		304,50
81	**7**	**242**	BRILLI	Paolo	San Giorgio La Molara (BN)	22/04/1954	BRLPLA54D22H898V	Livellario	1/1	Sem di 2	1 19	0,34	0,43		25,00			36,25		36,25
			Comune di San Giorgio la Molara					Concedente	1/1											
82	**7**	**241**	BRILLI	Giorgio	San Giorgio La Molara (BN)	28/09/1951	BRLGRG51P28H898D	Enfiteusi	665/1000	Sem di 2	63 51	18,04	22,96		650,00			942,50		942,50
			BRILLI	Antonella	Benevento	06/06/1985	BRLNNL85H46A783B	Enfiteusi	67/1000											
			BRILLI	Carmelina	San Giorgio La Molara (BN)	19/07/1979	BRLCML79L59H898G	Enfiteusi	67/1000											
			BRILLI	Domenico	San Giorgio La Molara (BN)	27/06/1977	BRLDNC77H27H898E	Enfiteusi	67/1000											
			BRILLI	Grazia	San Giorgio La Molara (BN)	05/11/1975	BRLGRZ5S45H898J	Enfiteusi	67/1000											
			BRILLI	Salvatore	Benevento	18/02/1986	BRLSVT86T18A783D	Enfiteusi	67/1000											
			Comune di San Giorgio la Molara					Concedente	1000/1000											
83	**7**	**252**	PALMA	Mario	San Giorgio La Molara (BN)	29/11/1965	PLMMRA65S29H898F	Oneri	1/1	Sem di 2	1 54 250	43,80	55,75		1150,00			1667,50		1667,50
			ITALIAN VENTO POWER CORPORATION SRL con sede in AVELLINO					Prop. Superficie	1/1											
84	**7**	**269**	BELPERIO	Donato	Benevento	15/10/1975	BLPDNT75R15A783C	Proprietario	1000/1000	Sem di 2	1 34 69	38,26	48,69		965,00			1399,25		1399,25
		270								Sem di 2	66 72	18,95	#######		295,00			427,75		427,75
85	**7**	**140**	D'AGOSTINO	Donato	San Giorgio La Molara (BN)	13/08/1959	DGSDNT59M13H898N	Proprietario	1/3	Sem di 2	1 10 50	31,39	39,95		435,00			630,75		630,75
			D'AGOSTINO	Nicola	San Giorgio La Molara (BN)	11/09/1956	DGSNCL56P11H898B	Proprietario	1/3											
			PESCHETA	Filomena	San Giorgio La Molara (BN)	21/06/1935	PSCFMN35H61H898V	Proprietario	1/3											

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
86	**7**	**139**	GARIBALDI	Michelina	San Giorgio La Molara (BN)	07/05/1964	GRBMHL64E47H898T	Proprietario	1000/1000	Sem di 2	81 40	23,12	29,43		495,00			717,75		717,75
87	**7**	**108**	BRILLI	Paolo	San Giorgio La Molara (BN)	22/04/1954	BRLPLA54D22H898V	Proprietario	6/18	Sem di 2	62 40	11,28	20,95		460,00			667,00		667,00
			CARETTI	Luigi				Proprietario	6/18											
			FACCHINO	Achille	San Giorgio La Molara (BN)	14/09/1951	FCCCLL51P14H898O	Proprietario	6/18											
88	**7**	**109**	FACCHINO	Achille	San Giorgio La Molara (BN)	14/09/1951	FCCCLL51P14H898O	Proprietario	6/18	Sem di 2	81 70	23 21	29,54		570,00			826,50		826,50
89	**7**	**109**	BRILLI	Ludovico Mario	San Giorgio La Molara (BN)	08/04/1938	BRLLVC38D08H898J	Proprietario	1000/1000	Sem di 2	47 40	8,57	15,91		175,00			253,75		253,75
		111								Sem di 2	50 00	14,20	18,08		290,00			420,50		420,50
90	**7**	**112**	BRILLI	Ludovico Mario	San Giorgio La Molara (BN)	08/04/1938	BRLLVC38D08H898J	Enfiteusi	1/8	Sem di 2	45 10	12,81	16,30		265,00			384,25		384,25
			BRILLI	Ludovico Mario	San Giorgio La Molara (BN)	08/04/1938	BRLLVC38D08H898J	Enfiteusi	7/8											
			Comune di San Giorgio la Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
91	**7**	**147**	REVERUZZI	Antonio	San Giorgio La Molara (BN)	15/09/1963	RVRNT63P15H898K	Proprietario	1/2	Sem di 2	66 00	18,75	23,86		640,00			928,00		928,00
			ZOTTI	Giorgina	San Giorgio La Molara (BN)	23/04/1945	ZTTGGN45D63H898W	Proprietaria	1/2											
92	**7**	**258**	PALMA	Biagio Carmine	San Giorgio la Molara (BN)	02/01/1934	PLMBCR34B01H898Q	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	01 73 00	65,37	121,40		980,00			1421,00		1421,00
93	**7**	**257**	PALMA	Michele	San Giorgio La Molara (BN)	12/11/1943	PLMMHL43S12H898A	Proprietario	1/1	Sem di 3	3 61 63	65,37	121,40		610,00			884,50		884,50
94	**7**	**259**	PALMA	Giuseppina	San Giorgio La Molara (BN)	03/03/1955	PLMGPP55C43H898O	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	62 97	11,38	21,14		765,00	390,00		1109,25	282,75	1392,00
95	**7**	**159**	PALMA	Giorgio	Benevento	15/07/1993	PLMGRG93L15A783W	Proprietario	500/1000	Sem di 3	5 38 70	153,02	194,75	3702,00	120,00	5290,00	5367,90	174,00	3835,25	9377,15
			PALMA	Massimo	Telese Terme (BN)	29/11/1955	PLMMSM95S29L086I	Proprietario	500/1000											
96	**15**	**19**	D'AGOSTINO	Alessandro	Benevento	31/10/1989	DGSSLN89R31A783C	Proprietario	30/180	Sem di 3	1 10 90	20,05	37,23		720,00			1044,00		1044,00
			D'AGOSTINO	Antonio	Benevento	14/01/1986	DGSNTN86A14A783D	Proprietario	30/180											
			D'AGOSTINO	Donato	San Giorgio La Molara (BN)	21/05/1958	DGSDNT58E21H898X	Proprietario	30/180											
			GARIBALDI	Giovanni Antonio	San Giorgio La Molara (BN)	01/06/1930	GRBGNN30H01H898T	Proprietario	37/180											
			GARIBALDI	Giuseppe	San Giorgio La Molara (BN)	10/03/1928	GRBGPP28C10H898A	Proprietario	30/180											
			GARIBALDI	Orazio	San Giorgio La Molara (BN)	04/10/1957	GRBRZO57R04H898V	Proprietario	23/180											
97	**15**	**241**	Comune di San Giorgio La Molara					Proprietario	1000/1000	Sem di 3	53 56	9,68	17,98		75,00			108,75		108,75
		250								Pasc. di 1	8 17	0,68	0,38		925,00			1341,25		1341,25
		283								Sem di 3	5 12 46	92,63	172,03		200,00			290,00		290,00
		248								Sem di 3	1 25 49	22,68	42,13		965,00			1399,25		1399,25
		236								Sem di 3	93 10	16,83	31,25		240,00			348,00		348,00
		257								Pasc. di 1	24 00	1,98	1,12		135,00			195,75		195,75
		258								Pasc. di 1	4 30	0,36	0,20							
		254								Pasc. di 1	1 25 90	10,40	5,85		20,00			29,00		29,00
98	**15**	**237**	LEPPA	Giorgio	Benevento	03/05/1965	LPPGRG65E03A783G	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	93 10	16,83	31,25		535,00			775,75		775,75
99	**15**	**267**	BELPERIO	Antonietta	San Giorgio La Molara (BN)	06/01/1968	BLPNNT68A46H898H	Enfiteusi	1000/1000	Pasc. di 1	15 94	1,32	0,74		445,00			645,25		645,25
			Comune di San Giorgio La Molara					Concedente	1000/1000											
100	**15**	**268**	BELPERIO	Antonietta	San Giorgio La Molara (BN)	06/01/1968	BLPNNT68A46H898H	Proprietario	1000/1000	Pasc. di 1	1 25 66	10,38	5,84		45,00			65,25		65,25
101	**15**	**256**	VORRASI	Santo	San Giorgio la Molara	02/11/1950	VRRSNT50S20H898U	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	43 34	7,836	14,55			10,00			7,25	7,25
102	**15**	**38**	BELPERIO	Donato	Benevento	15/10/1975	BLPDNT75R15A783C	Proprietario	1000/1000	Sem di 2	69 30	19,68	25,05			4005,00			2903,65	2903,65
103	**15**	**39**	BOFFA	Felice	San Giorgio la Molara	02/02/1958	BFFFLC58B02H898F	Proprietario	1000/1000	Sem di 2	74 90	21,28	27,08	3495,00	120,00	2510,00	5067,75	174,00	1819,75	7061,50
104	**15**	**261**	BOFFA	Liberatore	San Giorgio la Molara	15/08/1924	BFFLRT24M15H898V	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	30 97	5,60	10,40		150,00	250,00		217,50	181,25	398,75
105	**15**	**235**	BELPERIO	Vincenzo	San Giorgio la Molara (BN)	16/01/1951	BLPVCN51A16H898I	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	54 74	9,89	18,38			245,00			177,65	177,65
106	**15**	**269**	Comune di San Giorgio La Molara					Proprietario	1000/1000	Sem di 3	4 54 61	82,18	152,61		40,00			58.00		58,00
107	**15**		Comune di San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 2	1 41 50	40,19	51,16		1050,00			1522,50		1522,50
		51	LAUDONIO	Maria Rosaria	San Giorgio la Molara (BN)	27/04/1955	LDNMRS55D67H898L	Livellario	1/2											
			LEPPA	Dante	San Giorgio la Molara (BN)	21/05/1952	LPPDNT52E21H898O	Livellario	1/2											
		52								Sem di 2	55 40	15,74	20,03		320,00			464,00		464,00
		53								Sem di 2	53 20	15,11	19,23		320,00			464,00		464,00
		54								Sem di 2	47 70	13,55	17,24		260,00			377,00		377,00
108	**15**	**55**	Comune di San Giorgio La Molara					Concedente	1000/1000	Sem di 2	44 50	8,04	14,94		245,00			355,25		
			SOC. GAIA ENERGIE UNO SRL con sede in Montefalcone Val Fortore (BN)					Propr per l'area	1000/1000											
109	**15**	**56**	Comune di San Giorgio La Molara					Concedente	1000/1000	Sem di 3	55 70	10,07	18,70		255,00			369,75		369,75
			BOFFA	Felice	San Giorgio la Molara (BN)	02/02/1958	BFFLLC58B02H898F	Livellario	1000/1000											

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE						DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale		Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
110	**15**	**57**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1000/1000	Sem di 3	58 70	10,61	19,71		760,00			1102,00		1102,00
			BELPERIO	Vincenzina	San Giorgio la Molara (BN)	13/01/1968	BLPVCN68A53H898N		Livellario	1000/1000											
111	**15**	**72**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1000/1000	Sem di 3	60 90	11,01	20,44		665,00			964,25		964,25
			PESCHETA	Grazia	San Giorgio la Molara (BN)	25/02/1924	PSCGRZ24B65H898R		Livellario	1000/1000											
112	**15**	**85**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1000/1000	Sem di 3	44 80	8,10	15,04		555,00			804,75		804,75
			PESCHETA	Donato	San Giorgio la Molara (BN)	14/11/1937	PSCDNT37S14H898C		Livellario	1000/1000											
		100									Sem di 3	30 70	5,55	10,31		255,00			369,75		369,75
113	**15**	**115**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1000/1000	Sem di 3	49 70	8,98	16,68		625,00			906,25		906,25
			LEPPA	Giuseppina	San Giorgio la Molara (BN)	23/11/1973	LPPGPP73S23H898L		Enfiteusi	1000/1000											
		133									Sem di 3	59 50	10,76	19,97		725,00			1051,25		1051,25
114	**15**	**204**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1000/1000	Sem di 3	48 20	8,71	16,18		840,00			1218,00		1218,00
			PESCHETA	Vittorio	San Giorgio La Molara	24/04/1940	PSCVTR40D24H898D		Livellario	1000/1000											
		202									Sem di 3	45 00	8,13	15,11		150,00			181,25		181,25
115	**15**	**183**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	180/180	Sem di 3	69 30	12,53	23,26		800,00			1160,00		1160,00
			GARIBALDI	Giovanni Antonio	San Giorgio La Molara	01/06/1930	GRBGNN30H01H898T		Livellario	37/180											
			GARIBALDI	Giuseppe	San Giorgio La Molara	10/03/1928	GRBGPP28C10H898A		Livellario	30/180											
			GARIBALDI	Orazio	San Giorgio La Molara	04/10/1957	GRBRZO57R04H898V		Livellario	23/180											
			SPINA	Maria Cristina	San Giorgio La Molara	14/06/1900	SPNCRO00H54H898L		Livellario	90/180											
116	**15**	**203**	PESCHETA	Vittorio	San Giorgio La Molara	24/04/1940	PSCVTR40D24H898D		Proprietario	1000/100	Sem di 3	45 00	8,13	15,11		140,00			203,00		203,00
117	**15**	**201**	BELPERIO	Filomena	San Giorgio La Molara	19/01/1922	BLPFMN22A59H898I		Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	43 10	7,79	14,47		145,00			210,25		210,25
118	**15**	**200**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1000/1000	Sem di 3	44 00	7,95	14,77		150,00			217,50		217,50
			PESCHETA	Salvatore	San Giorgio La Molara	19/08/1925	PSCSVT25M19H898V		Livellario	1000/1000											
119	**15**	**199**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1000/1000	Sem di 3	42 80	7,74	14,37		135,00			195,75		195,75
			SANTILLO	Francesco					Livellario	1000/1000											
120	**15**	**198**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1000/1000	Sem di 3	45 80	9,28	15,37		140,00			245,00		245,00
			BELPERIO	Rosa					Livellario	1000/1000											
		197									Sem di 3	45 60	8,06	14,97		165,00			239,25		239,25
121	**15**	**196**	BELPERIO	Rosa					Proprietario	1000/1000	Sem di 3	37 90	6,85	12,72		125,00			181,25		181,25
122	**15**	**195**	CARETTI	Antonietta	San Giorgio La Molara	16/08/1915	CRTNNT15M16H898Z		Livellario	1/3	Sem di 4	45 30	4,21	14,04		130,00			188,50		188,50
			ZOTTI	Celestino	San Giorgio La Molara	04/08/1936	ZTTCST36M04H898B		Livellario	1/3											
			ZOTTI	Rita	San Giorgio La Molara	09/05/1939	ZTTRTI39E49H898R		Livellario	1/3											
			Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627		Concedente	1/14											
		252									Sem di 4	44 43	4,13	13,77		165,00			239,25		239,25
123	**15**	**193**	CARETTI	Antonietta	San Giorgio La Molara	16/08/1915	CRTNNT15M16H898Z		Livellario	1/3	Pasc. di 1	42 20	3,49	1,96		150,00			217,50		217,50
			ZOTTI	Celestino	San Giorgio La Molara	04/08/1936	ZTTCST36M04H898B		Livellario	1/3											
			ZOTTI	Rita	San Giorgio La Molara	09/05/1939	ZTTRTI39E49H898R		Livellario	1/3											
124	**15**	**192**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627		Concedente	1000/1000	Sem di 4	46 00	4,28	14,25		150,00			217,50		217,50
			PESCHETA	Filomena	San Giorgio La Molara	23/01/1961	PSCFMN61A63H898Q		Enfiteusi	500/1000											
			PESCHETA	Libera	San Giorgio La Molara	29/05/1963	PSCLBR63E69H898G		Enfiteusi	500/100											
		191									Sem di 4	48 00	4,46	14,87		150,00			217,50		217,50
125	**15**	**190**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627		Concedente	1000/1000	Sem di 4	24 70	2,30	7,65		90,00			130,50		130,50
			BELPERIO	Antonio Lucio	San Giorgio La Molara	12/12/1961	BLPNNL61T12H898S		Livellario	1000/1000											
		189									Sem di 4	22 80	2,12	7,07		85,00			123,25		123,25
126	**15**	**188**	BELPERIO	Antonio Lucio	San Giorgio La Molara	12/12/1961	BLPNNL61T12H898S		Proprietario	1/1	Sem di 4	38 90	3,62	12,05		135,00			195,75		195,75
127	**15**	**187**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627		Concedente	1000/1000	Sem di 4	44 30	4,12	13,73		155,00			224,75		224,75
			BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	09/04/1938	BLPNTN38D09H898V		Livellario	1000/1000											
128	**15**	**228**	PESCHETA	Giorgio Orazio	San Giorgio La Molara	30/06/1968	PSCGGR68H30H898G		Proprietario	1000/1000	Pasc. di 1	42 30	3,47	1,95		155,00	70,00		224,75	50,75	275,50
129	**15**	**229**	BIASCO	Angelantonio					Comproprietario		Sem di 4	70 6	0,66	2,19			95,00			68,90	68,90
			BIASCO	Giorgio					Comproprietario												
130	**15**	**226**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)						Proprietario	1000/1000	Pasc. di 3	16 64	0,52	0,26		581,00	1060,00		842,45	768,50	1610,95
		227									Pasc. di 3	13 36	0,41	0,21			1130,00			819,25	819,25

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
131	**15**	**206**	BALDINO	Antonio	Napoli	05/06/1939	BLDNTN39H05F839W	Proprietario	2/84	Sem di 2	22 80	6,48	8,24			820,00			594,50	594,50
			BALDINO	Antoinio	Napoli	22/04/1932	BLDNTN32D22F839Z	Comproprietario	41/84											
			BALDINO	Giovanni	Napoli	27/04/1942	BLDGNN42D27F839M	Comproprietario	41/84											
			BALDINO	Giuseppe	San Vitaliano (NA)	02/01/1946	BLDGPP46A02I391J	Comproprietario	41/84											
			BALDINO	Maria	San Giorgio La Molara	04/05/1914	BLDMRA14E44H898O	Proprietario	41/84											
			BALDINO	Nazzareno	Napoli	02/01/1935	BLDNZR35A02F839H	Comproprietario	41/84											
			BALDINO	Vincenzo	Napoli	12/04/1937	BLDVCN 37D12F839C	Comproprietario	41/84											
		230								Sem. I. di U	4 67	4,10	2,29							
132	**16**	**158**	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	16/01/1951	BLPNTN51A16H898J	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	4 82 90	87,14	161,84		900,00			1305,00		1305,00
										P. A Di 2	12 11	0,94	0,31							
		151								Sem di 3	1 37 00	24,76	45,99		665,00			964,25		964,25
133	**15**	**233**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1000/1000	P. A. di 2	21 60	1,67	0,56			1982,00			1436,95	1436,95
			CICCONE	Giovannino	San Giorgio La Molara	02/01/1952	CCCGNN52A02H898W	Livellario	1000/1000											
		232								Sem di 3	66 51	12,02	22,33	3930,00		440,00	5698,50		319,00	6017,50
										P. A.. di 2	6 39	0,50	0,17							
134	**16**	**298**	BELPERIO	Rosaria	San Giorgio La Molara	18/09/1940	BLPRSR40P58H898U	Comproprietario		Sem. I di U	1 90 90	167,61	93,66		180,00	825,00		261,00	598,15	859,15
			BELPERIO	Salvatore	San Giorgio La Molara	17/04/1933	BLPSVT33D17H898U	Comproprietario												
		296								Sem. I. di U	1 90 90	167,61	93,66		1245,00			1805,25		1805,25
		297								Sem. I di U	1 90 90	167,61	93,66		570,00	95,00		826,50	68,90	895,40
135	**16**	**330**	BRILLI	Mario	San Giorgio La Molara	09/01/1945	BLRMRA45A09H898B	roprietà per l'are	1000/1000	D/1	7 70	1,148			85,00			123,25		123,25
			EDISON ENERGIE SPECIALI SPA con sede in MILANO				01890981200	ropr. Superficiar	1000/1000											
136	**16**	**312**	BRILLI	Mario	San Giorgio La Molara	09/01/1945	BLRMRA45A09H898B	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	68 50	12,38	23,00		450,00			652,50		652,50
137	**17**	**260**	CICCONE	Carmelina L.	San Giorgio La Molara	01/05/1949	CCCCML49E41H898Y	Proprietaria	1/1	Sem di 4	2 19 50	20,36	67,88		650,00			945,50		945,50
										Pasc di 2	3 72	0,21	0,10							
		262								Sem di 4	2 22 77	20,71	69,03		1760,00			2552,00		2552,00
138	**17**	**1**	GUIDA	Anna Vittoria	Canosa di Puglia (BN)	20/04/1948	GDUNVT48D60B619P	Proprietaria	3/90	Sem di 3	2 72 50	49,18	91,33		1650,00			2392,50		2392,50
			LOMBARDI	Achille	San Giorgio La Molara	13/02/1935	LMBCLL35B13H898D	Comproprietario												
			LOMBARDI	Antonella	Benevento	18/10/1982	LMBNNL82R58A783P	Proprietaria	2/90											
			LOMBARDI	Concetta	San Giorgio La Molara	25/10/1944	LMBCCT44R65H898G	Comproprietario												
			LOMBARDI	Emilia	Benevento	12/07/1975	LMBMLE75L52A783A	Proprietaria	2/90											
			LOMBARDI	Filomena	San Giorgio La Molara	26/02/1937	LMBFMN37B66H898L	Comproprietario												
			LOMBARDI	Giorgio	San Giorgio La Molara	19/09/1952	LMBGRG52P19H898A	Comproprietario												
			LOMBARDI	Giusy	Benevento	15/01/1990	LMBGSY90A55A783A	Proprietaria	2/90	P. A. di 2	98 75	7,65	2,55							
			LOMBARDI	Leda	San Giorgio La Molara	28/01/1957	LMBMDE57A68H898I	Comproprietario												
			LOMBARDI	Leonardo	San Giorgio La Molara	07/01/1949	LMBLRD49A07H898Y	Comproprietario												
			LOMBARDI	Ottaviano	San Giorgio La Molara	31/08/1940	LMBTVN40M31H898M	Comproprietario												
			LOMBARDI	Paolo	San Giorgio La Molara	27/06/1954	LMBPLA54H27H898M	Comproprietario												
			LOMBARDI	Salvatore	San Giorgio La Molara	25/08/1950	LMBSVT50M25H898H	Comproprietario												
		41								Sem di 4	1 41 20	13,13	43,75		177,00			256,65		256,65
139	**17**	**287**	CICCONE	Michele	San Giorgio La Molara	08/05/1953	CCCMHL53O8H898U	Proprietaria	1/1	Sem di 4	2 14 83	19,97	66,57		600,00			870,00		870,00
140	**17**	**9**	CARETTI	Libera	San Giorgio La Molara	07/09/1898		Usufrutto	1/1	Sem di 3	75 30	13,61	25,28		690,00			1000,50		1000,50
			PESCHETA	Filomena	San Giorgio La Molara	21/06/1935	PSCFMN35H61H898V	Proprietaria	1/1											
141	**17**	**64**	PESCHETA	Vittorio	San Giorgio La Molara	24/04/1940	PSCVTR40D24H898D	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	23 00	4,16	7,72		820,00			1189,00		1189,00
142	**17**	**65**	CARETTI	Libera	San Giorgio La Molara	07/09/1898		Usufrutto	1/1	Sem di 3	16 10	2,91	5,40		60,00			87,00		87,00
			PESCHETA	Grazia	San Giorgio La Molara	25/02/1924	PSCGRZ24B65H898R	Proprietaria	1/1											
143	**17**	**66**	CARETTI	Libera	San Giorgio La Molara	07/09/1898		Usufrutto	1/1	Sem di 3	18 20	3,29	6,11		85,00			123,25		123,25
			PESCHETA	Salvatore	San Giorgio La Molara	19/08/1925	PSCSVT25M19H898V	Proprietaria	1/1											
144	**17**	**67**	CARETTI	Libera	San Giorgio La Molara	07/09/1898		Usufrutto	1/1	Sem di 3	18 50	3,34	6,21		85,00			123,25		123,25
			PESCHETA	Antonia	San Giorgio La Molara	24/03/1922	PSCNTN22C64H898R	Proprietaria	1/1											
145	**17**	**68**	CARETTI	Libera	San Giorgio La Molara	07/09/1898		Livellaria	1/1	Sem di 3	17 40	3,15	5,84		85,00			123,25		123,25
			PESCHETA	Filomena	San Giorgio La Molara	21/06/1935	PSCFMN35H61H898V	Concedente	500/1000											
			PESCHETA	Libera	San Giorgio La Molara	29/05/1963	PSCLBR63E69H898G	Concedente	500/1000											
146	**17**	**69**	DE VIZIO	Antonio	San Giorgio La Molara	29/05/1954	DVZNTN54E29H898M	Proprietario	1/1	Sem di 3	30 30	5,48	10,17		195,00			282,75		282,75

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
147	**17**	**80**	DE VIZIO	Carmen	Benevento	11/02/1985	DVZCMN85B51A783P	Proprietaria	1/1	Sem di 3	30 30	5,48	10,17		210,00			304,50		304,50
148	**17**	**47**	SCARINO	Filomena	San Giorgio La Molara	10/12/1938	SCRFMN38T50H898R	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	1 83 90	33,24	61,73		865,00			1254,25		1254,25
149	**17**	**265**	MARCIANO	Ermanda	Benevento	24/03/1987	MRCRND87C64A783C	Proprietà	1/2	Sem di 3	1 38 60	24,96	46,35		870,00			1216,50		1216,50
			MARCIANO	Mariarosaria	Benevento	24/03/1987	MRCMRS87C64A783A	Proprietà	1/2											
150	**17**	**49**	BARTEMUCCI	Costanza	San Giorgio La Molara	14/01/1935	BRTCTN35A54H898L	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	66 34	11,99	22,27		1150,00			1667,50		1667,50
										Pasc di 2	1 11 56	6,34	2,88							
151	**17**	**279**	EDISON ENERGIE SPECIALI SPA con sede a Milano				01890981200	ropr. Superficiar	1000/1000	Sem di 3	3 37	0,61	1,13		95,00			137,75		137,75
			SCARINO	Raffaele	San Giorgio La Molara	15/10/1911	SCRRFL11R15H898K	Propr. Per l'area	1000/1000											
		280								Sem di 3	3 91	0,71	1,31		85,00			123,25		123,25
		282								F/1	2 97				80,00			116,00		116,00
		281								Sem di 3	1 80	0,33	0,60		140,00			203,00		203,00
152	**17**	**290**	SCARINO	Giuseppina	San Giorgio La Molara	06/12/1948	SCRGPP48T46H898U	Propr. Per l'area	1000/1000	D/1	37 85	20128,00			150,00			217,50		217,50
			EDISON ENERGIE SPECIALI SPA con sede a Milano				01890981200	ropr. Superficiar	1000/1000											
153	**17**	**270**	SCARINO	Giuseppina	San Giorgio La Molara	06/12/1948	SCRGPP48T46H898U	Propr. Per l'area	1000/1000	Sem di 3	1 61 20	29,14	54,11		1970,00			2856,50		2856,50
154	**17**	**292**	LEPPA	Michele	San Giorgio La Molara	25/02/1958	LPPMHL58B25H898W	Proprietario	1000/1000	Sem di 4	04 00 60	37,24	124,14		90,00			130,50		130,50
155	**17**	**21**	BELPERIO	Rosario	San Giorgio La Molara	20/10/1951	BLPRSR51R20H898J	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 48 25	26,80	49,77		480,00			696,00		696,00
156	**17**	**83**	BELPERIO	Maria	Benevento	14/11/1971	BLPMRA71S54A783G	Proprietaria	111/1000	Sem di 3	74 10	13,39	24,88		540,00			783,00		783,00
			BELPERIO	Mario	San Giorgio La Molara	01/09/1951	BLPMRA51P01H898B	Proprietario	333/1000											
			BELPERIO	Nicola	San Giorgio La Molara	14/04/1955	BLPNCL55D14H898C	Proprietario	333/1000											
			BELPERIO	Rosina	San Marco dei Cavoti	23/05/1974	BLPRSN74E63H894O	Proprietaria	111/1000											
			DE VIZIO	Rita	San Giorgio La Molara	08/05/1949	DVZRTI49E48H898M	Proprietaria	111/1000											
		63								Sem di 3	6 00	1,08	2,01		120,00			174,00		174,00
		59								Sem di 3	1 61 00	29,10	54,05		850,00			1232,50		1232,50
157	**17**	**44**	BELPERIO	Luigi Nazzareno	San Giorgio La Molara	10/04/1922	BLPLNZ22D10H898K	Proprietario	1000/10000	Sem di 3	2 83 20	51,19	95,07		385,00			558,25		558,25
158	**17**	**86**	DITTA MANCANTE particella soppressa e unita alle strade												190,00			275,50		275,50
159	**17**	**35**	PALMA	Giovanna	San Giorgio La Molara	07/11/1955	PLMGNN51S47H898Q	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	14 70	2,66	4,93		535,00			775,75		775,75
160	**17**	**36**	BELPERIO	Carmine	San Giorgio La Molara	10/04/1963	BLPCMN63D10H898Y	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	4 80	0,87	1,61		125,00			181,25		181,25
161	**17**	**254**	BELPERIO	Concetto	San Giorgio La Molara	12/01/1947	BLPCCT47A12H898N	Pror. Per L'area	1/1	Sem di 3	27 66	5,00	9,29		320,00			464,00		464,00
			EDISON ENERGIE SPECIALI SPA con sede a Milano				01890981200	ropr. Superficiar	1/1											
		283								Sem di 3	2 54	0,46	0,85		65,00			94,25		94,25
162	**17**	**38**	BELPERIO	Carmine	San Giorgio La Molara	02/08/1949	BLPCMN49M02H898M	Proprietario	1/1	Sem di 3	48 10	8,69	16,15		340,00			493,00		493,00
163	**17**	**247**	BELPERIO	Grazia	San Giorgio La Molara	17/10/1926	BLPGRZ26R57H898S	Pror. Per L'area	1/1	Sem di 3	36 57	6,61	12,28		300,00			435,00		435,00
			EDISON ENERGIE SPECIALI SPA con sede a Milano				01890981200	ropr. Superficiar	1/1											
		278								F/1	3 60				80,00			116,00		116,00
164	**17**	**276**	DE VIZIO	Antonio	San Giorgio La Molara	29/05/1954	DVZNTN54E29H898M	Proprietario	1/2	Sem di 3	55 19	9,98	18,53		300,00			435,00		435,00
			DE VIZIO	Luca	San Giorgio La Molara	01/03/1951	DVZLCU51C01H898E	Proprietario	1/2											
165	**17**	**82**	BELPERIO	Michelina	San Giorgio La Molara	03/04/1960	BLPMHL60D43H898L	Proprietaria	1/2	Sem di 3	6 90	1,25	2,32		25,00			36,25		36,25
			DE VIZIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	02/01/1961	DVZGRG61A02H898R	Proprietario	1/2											
166	**17**	**81**	DE VIZIO	Carmen	Benevento	11/02/1985	DVZCMN85B51A783P	Proprietaria	1/1	Sem di 3	93 50	16,90	31,39		270,00			391,50		391,50
167	**17**	**40**	DE VIZIO	Luca	San Giorgio La Molara	01/03/1951	DVZLCU51C01H898E	Proprietario	1/1	Sem di 3	93 40	16,88	31,35		215,00			311,75		311,75
168	**19**	**68**	BELPERIO	Marcello	San Giorgio La Molara	25/07/1952	BLPMCL52L25H898A	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	2 76 99	78,68	100,14	3307,00	388,00	690,00	4795,15	562,60	500,25	5858
169	**20**	**1213**	BELPERIO	Camillo	San Giorgio La Molara	02/03/1953	BLPCLL53C02H898H	Proprietario	1/3	Sem di 3	10 16	1,84	3,41		45,00			65,25		65,25
		1215								Sem di 3	155	0,28	0,52		90,00			130,50		130,50
		1210	BELPERIO	Reparata	San Giorgio La Molara	19/08/1963	BLPRRT63M59H898S	Proprietario	2/3	Sem di 3	2 54 49	46,00	85,43		225,00			326,25		326,25
		1214								Sem di 3	1 19	0,22	0,40		50,00			72,50		72,50
170	**20**	**1216**	BELPERIO	Camillo	San Giorgio La Molara	02/03/1953	BLPCLL53C02H898H	Propr. Per L'area	1/3	D/1	39 91	1,84	3,41		300,00			435,00		435,00
			BELPERIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	22/04/1951	BLPGRG51D22H898M	Propr. Per L'area	1/3											
			BELPERIO	Giovanna	San Giorgio La Molara	16/11/1948	BLPGNN48S56H898A	Propr. Per L'area	1/3											
			EDISON ENERGIE SPECIALI SPA con sede a Milano				01890981200	Propr. Superfici	1/1											
171	**20**	**7**	LEPPA	Dante	San Giorgio La Molara	21/05/1952	LPPDNT52E21H898O	Proprietario	1/1	Sem di 3	93 60	16,92	31,42		550,00			797,50		797,50
172	**20**	**33**	PESCHETA	Salvatore	San Giorgio La Molara	19/08/1925	PSCSVT25M19H898V	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	87 00	15,73	29,21		865,00			1254,25		1254,25
173	**20**	**30**	CARETTI	Libera	San Giorgio La Molara	07/09/1898		Usufruttuaria	1/1	Sem di 3	48 80	8,82	16,38		275,00			398,75		398,75
		28	PESCHETA	Filomena	San Giorgio La Molara	21/06/1935	PSCFMN35H61H898V	Proprietaria	1/1	Sem di 3	82 90	14,98	27,83		160,00			232,00		232,00

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE						DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale		Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
174	**20**	**21**	BELPERIO	Angelo					Proprietario	1/3	Sem di 3	5 97 30	107,97	200,51		50,00			72,50		72,50
			BELPERIO	Carmine	San Giorgio La Molara	15/08/1945	BLPCMN45M15H898R		Comproprietario	1/3											
			BELPERIO	Giorgio					Proprietario	1/3											
			BELPERIO	Vincenzo	San Giorgio La Molara	16/01/1951	BLPVCN51A16H898I		Comproprietario	1/3											
			GAGLIARDI	Vitantonia					Usufr. Parziale												
175	**20**	**31**	PESCHETA	Salvatore	San Giorgio La Molara	19/08/1925	PSCSVT25M19H898V		Proprietario	1000/1000	Sem di 3	50 80	9,18	17,05		225,00			326,25		326,25
			CARETTI	Libera	San Giorgio La Molara	07/09/1898			Usufruttuaria	1/1											
176	**20**	**16**	BELPERIO	Pasqualina	San Giorgio La Molara	08/04/1934	BLPPQL34D48H898L		Uufruttauario	500/1000	Sem di 3	37 00	6,69	12,42		120,00			174,00		174,00
			MARCIANO	Antonio	San Giorgio La Molara	12/10/1971	MRCNTN71R12H898K		Nudo Proprietari	500/1000											
			MARCIANO	Camillo	San Giorgio La Molara	25/11/1927	MRCCLL27S25H898U		Proprietario	500/1000											
		17									Sem di 3	87 80	15,87	29,47		150,00			217,50		217,50
177	**20**	**18**	FUSCO	Carmine	San Giorgio La Molara	01/01/1945	FSCCMN45A01H898I		Proprietario	1/2	Sem di 3	1 20 35	18,50	34,36		360,00			522,00		522,00
			FUSCO	Giuseppe A.	San Giorgio La Molara	10/11/1935	FSCGPP05S01H898K		Proprietario	1/2	Pasc. A. di 2	42 65	3,30	1,10							
178	**20**	**19**	FUSCO	Carmine	San Giorgio La Molara	01/01/1945	FSCCMN45A01H898I		Proprietario	1/2	Sem di 3	45 41	8,21	15,24		140,00			203,00		203,00
			FUSCO	Giuseppe A.	San Giorgio La Molara	10/11/1935	FSCGPP05S01H898K		Proprietario	1/2	Pasc. A. di 2	39 79	3,08	1,03							
179	**20**	**20**	LA FALCE	Michele	San Giorgio La Molara	24/09/1966	LFLMHL66P24H898M		Proprietario	1000/1000	Sem di 3	2 52 20	45,59	84,66		45,00			65,25		65,25
		8									Sem di 3	46 20	8,35	15,51		475,00			688,75		688,75
180	**20**	**41**	LA FALCE	Eugenio	San Giorgio La Molara	18/12/1968	LFLGNE68T18H898Y		Proprietario	541/1000	Sem di 4	76 90	7,07	23,58		210,00			304,50		304,50
			IGNELZI	Ginevra Gemma	Ginestra degli Schiavoni	04/02/1932	GNLGRV32A44E034B		Proprietaria	333/1000											
			LA FALCE	Elena Concetta	San Giorgio La Molara	23/02/1964	LFLLCN46B63H898Y		Proprietaria	42/1000											
			LA FALCE	Maria Antonia	San Giorgio La Molara	13/08/1959	LFLMNT59M53H898O		Proprietaria	42/1000	Pasc di 2	2 48	0,14	0,06							
			LA FALCE	Michele	San Giorgio La Molara	24/09/1966	LFLMHL66P24H898M		Proprietaria	42/1000											
181	**20**	**12**	GUIDA	Anna Vittoria	Canosa di Puglia (BN)	20/04/1948	GDUNVT48D60B619P		Proprietaria	3/90	Sem di 3	63 80	11,53	21,42		120,00			174,00		174,00
			LOMBARDI	Achille	San Giorgio La Molara	13/02/1935	LMBCLL35B13H898D		Comproprietario												
			LOMBARDI	Antonella	Benevento	18/10/1982	LMBNNL82R58A783P		Proprietaria	2/90											
			LOMBARDI	Concetta	San Giorgio La Molara	25/10/1944	LMBCCT44R65H898G		Comproprietario												
			LOMBARDI	Emilia	Benevento	12/07/1975	LMBMLE75L52A783A		Proprietaria	2/90											
			LOMBARDI	Filomena	San Giorgio La Molara	26/02/1937	LMBFMN37B66H898L		Comproprietario												
			LOMBARDI	Giorgio	San Giorgio La Molara	19/09/1952	LMBGRG52P19H898A		Comproprietario												
			LOMBARDI	Giusy	Benevento	15/01/1990	LMBGSY90A55A783A		Proprietaria	2/90											
			LOMBARDI	Leda	San Giorgio La Molara	28/01/1957	LMBMDE57A68H898I		Comproprietario												
			LOMBARDI	Leonardo	San Giorgio La Molara	07/01/1949	LMBLRD49A07H898Y		Comproprietario												
			LOMBARDI	Ottaviano	San Giorgio La Molara	31/08/1940	LMBTVN40M31H898M		Comproprietario												
			LOMBARDI	Paolo	San Giorgio La Molara	27/06/1954	LMBPLA54H27H898M		Comproprietario												
			LOMBARDI	Salvatore	San Giorgio La Molara	25/08/1950	LMBSVT50M25H898H		Comproprietario												
		13									Sem di 3	4 20 17	75,95	141,05		1080,00			1566,00		1566,00
											P. A. di 2	2 22 93	17,27	5,76							
182	**20**	**42**	PESCHETA	Giorgio Orazio	San Giorgio La Molara	30/06/1968	PSCGGR68H30H898G		Proprietario	1000/1000	Sem di 4	70 14	6,52	21,73		195,00			282,75		282,75
183	**20**	**43**	VORRASI	Incoronata	San Giorgio La Molara	22/04/1961	VRRNRN61D62H898B		Proprietaria	1/1	Sem di 4	2 61 33	24,29	80,98		415,00			601,75		601,75
											P. A. di 2	80 60	6,20	2,07							
		45									Sem di 3	1 60 76	19,30	35,84		1400,00	100,00		2030,00	75,00	2105,00
											Pasc di 2	1 27 85	7,26	3,30							
											P. A. di 2	3 39 84	26,33	8,78							
184	**20**	**1209**	BELPERIO	Domenico	San Giorgio La Molara	16/11/1955	BLPDNC55S16H898J		Proprietario	1/1	Sem di 3	1 50 00	27,11	50,35		685,00	250,00		993,25	188,00	1181,25
											P. A. di 2	4 60	0,36	0,12							
185	**20**	**1208**	BELPERIO	Antonio Lucio	San Giorgio La Molara	12/12/1961	BLPNNL61T12H898S		Proprietario	1/1	Sem di 3	1 55 70	28,14	52,27	4950,00	280,00	5525,00	7177,00	406,00	4005,65	11588,65
186	**20**	**44**	BELPERIO	Marcello	San Giorgio La Molara	25/07/1952	BLPMCL52L25H898A		Proprietario	1000/1000	Sem di 4	29 55	2,75	9,16	135,00	445,00	510,00	195,75	645,25	369,75	1210,75
	21	**26**									Sem di 3	1 19 49	21,60	40,11		535,00	2024,00		775,75	1467,40	2243,15
187	**21**	**23**	MARCIANO	Antonio	San Giorgio La Molara	12/10/1971	MRCNTN71R12H898K		Proprietario	1/1	Pasc di 2	2 18 92	12,44	5,65		1025,00			1486,25		1486,25
											P.A. di 2	68 80	5,27	1,76							
188	**21**	**32**	SCINTO	Fedele	Castelfranco in Miscano	15/09/1973	SCNFDL73P15C106H		Proprietario	1/2	Sem di 3	38 80	7,01	13,03		130,00			188,50		188,50
			SCINTO	Pasquale	Castelfranco in Miscano	11/04/1969	SCNPQL69D11C106L		Proprietario	1/2											
189	**21**	**29**	SCINTO	Pasquale	Castelfranco in Miscano	11/04/1969	SCNPQL69D11C106L		Proprietario	1/1	Sem di 3	2 64 74	47,85	88,87		1725,00			2501,25		2501,25

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
190	21	30	SCINTO	Fedele	Castelfranco in Miscano	15/09/1973	SCNFDL73P15C106H	Proprietario	1/1	Sem di 3	3 34 40	60,45	112,26		755,00			1094,75		1094,75
	22	130								Sem di 3	1 92 34	34,77	64,57	760,00	670,00	1130,00	1102,00	971,50	819,25	2892,75
										P. A. di 2	44 66	3,46	1,15							
191	22	99	RICCIO	Carmela	Castelfranco in Miscano	29/01/1964	RCCCML64A69C106G	Proprietaria	1/1	Sem di 3	2 90 20	52,46	97,42	4870,00	950,00	1200,00	7061,50	1377,50	870,00	9309,00
192	22	70	ANTONUCCI	Dante	Ginestra degli Schiavoni	11/02/1943	NTNDNT43B11E034B	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	54 00	9,76	18,13		230,00			333,50		333,50
193	22	44	ESPOSITO	FORTUNATA	Ginestra degli Schiavoni	28/01/1953	SPSFTN53A68E034A	Proprietario	1/1	Sem di 3	12 70 80	229,71	426,60	3910,00	2740,00	3420,00	5669,50	3973,00	2479,50	12122,00
										P. A. di 2	7 00 00	54,23	18,08							
194	28	306	CASIERO	Michele	San Giorgio La Molara	07/01/1955	CSRMHL55A07H898F	Proprietario	1/1	S. I. cl U	1 16 73	102,49	52,27		350,00	50,00		507,50	36,25	543,75
195	28	2	CASIERO	Michele	San Giorgio La Molara	07/01/1955	CSRMHL55A07H898F	Livellario	1/1	Sem di 3	44 00	7,95	14,77		180,00			261,00		261,00
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
		3								Sem di 3	40 20	7,27	13,50		180,00			261,00		261,00
196	28	4	CICCONE	Donato	San Giorgio La Molara	31/05/1955	CCCDNT55E31H898I	Enfiteusi	1/2	Sem di 3	34 90	6,31	11,72		160,00			232,00		232,00
			LA FALCE	Elena Concetta	San Giorgio La Molara	23/02/1964	LFLLCN64b63h898y	Enfiteusi	1/2											
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
197	28	5	CICCONE	Donato	San Giorgio La Molara	31/05/1955	CCCDNT55E31H898I	Proprietario	1/1	Sem di 3	36 10	6,53	12,12		170,00			246,50		246,50
198	28	6	GALLARELLO	Lina	Benevento	08/05/1978	GLLLNI78E48A783C	Enfiteusi	1/1	Sem di 3	37 20	6,72	12,49		116,00			168,20		168,20
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
199	28	7	CICCONE	Giuseppina	Benevento	27/09/2001	CCCGPP01P67A783S	Proprietaria	1/2	Sem di 3	79 70	14,41	26,76		380,00			551,00		551,00
			CICCONE	Marco	Benevento	02/01/2000	CCCMRC00A02A783V	Proprietario	1/2											
200	28	8	PESCHETA	Vittorio	San Giorgio La Molara	24/04/1940	PSCVTR40D24H898D	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	38 10	6,89	12,79		175,00			253,75		253,75
201	28	9	REVERUZZI	Nicola	San Giorgio La Molara	02/01/1956	RVRNCL56A02H898P	Livellario	1/1	Sem di 3	36 30	6,62	12,29		155,00			224,75		224,75
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
202	28	11	BELPERIO	Rosaria				Livellario	1/1	Sem di 3	38 10	6,89	112,79		170,00			246,50		246,50
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
203	28	10	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	10/06/1945	BLPNTN45H10H898L	Livellario	1/5	Sem di 3	40 90	7,39	13,73		190,00			275,50		275,50
			BELPERIO	Luigi	San Giorgio La Molara	08/04/1936	BLPLGU36D08H898X	Livellario	1/5											
			BELPERIO	Mario	San Giorgio La Molara	17/09/1941	BLPMRA41P17H898P	Livellario	1/5											
			BELPERIO	Pasqualina	San Giorgio La Molara	08/04/1934	BLPPQL34D48H898L	Livellario	1/5											
			BELPERIO	Reparata	San Giorgio La Molara	21/08/1938	BLPRRT38M61H898V	Livellario	1/5											
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
204	28	12	PESCHETA	Filomena	San Giorgio La Molara	23/01/1961	PSCFMN61A63H898Q	Enfiteusi	1/2	Sem di 3	36 60	6,62	12,29		165,00			239,25		239,25
			PESCHETA	Libera	San Giorgio La Molara	29/05/1963	PSCLBR63E69H898G	Enfiteusi	1/2											
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
		13								Sem di 3	37 20	6,72	12,09		170,00			246,50		246,50
205	28	14	DE IONNO	Luigia	San Giorgio La Molara	27/10/1944	DNNLGU44R67H898C	Usufr.	1/2	Sem di 3	35 40	6,40	11,88		165,00			239,25		239,25
			VELLA	Antonio	San Giorgio La Molara	10/07/1938	VLLNTN38L10H898K	Usufr.	1/2											
		26	VELLA	Carmine	San Giorgio La Molara	14/11/1973	VLLCMN73S14H898Y	Nuro Propr.	1/1	Sem di 3	3 20 10	54,61	101,41		1310,00			1899,50		1899,50
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
206	28	15	PESCHETA	Donatto	San Giorgio La Molara	14/11/1937	PSCDNT37S14H898C	Enfiteusi	1/1	Sem. di 3	34 50	6,24	11,58		150,00			217,50		217,50
			Comune di San Giorgio La Molara con sede IN San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1/1											
207	28	43	BELPERIO	Anna	San Giorgio La Molara	17/07/1936	BLPNNA36L57H898K	Proprietaria	4/54	Sem di 3	46 60	8,42	15,64		550,00			797,50		797,50
			BELPERIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	07/02/1939	BLPGRG39B07H898R	Proprietario	4/54											
			BELPERIO	Giovanni	San Giorgio La Molara	14/02/1907	BLPGNN07B14H898V	Proprietario	4/54											
			PESCHETA	Giorgio Biagio	San Giorgio La Molara	29/01/1921	PSCGGB21A29H898C	Proprietario	21/54											
			PESCHETA	Pietro	San Giorgio La Molara	29/12/1912	PSCPTR12T29H898J	Proprieatrio	21/54											
208	28	181	REVERUZZI	Anna	San Giorgio La Molara	01/01/1968	RVRNNA68A41H898W	Proprietaria	143/1000	Sem di 3	26 00	4,70	8,73		200,00			290,00		290,00
			REVERUZZI	Antonia	San Giorgio La Molara	17/05/1956	RVRNTN56E57H898Z	Proprietaria	143/1000											
			REVERUZZI	Carmine	San Giorgio La Molara	22/02/1945	RVRCMN45B22H898P	Proprietario	143/1000											
			REVERUZZI	Cristina	San Giorgio La Molara	23/08/1958	RVRCST58M63H898U	Proprietaria	143/1000											
			REVERUZZI	Luigia	San Giorgio La Molara	26/01/1962	RVRLGU62A66H898U	Proprietario	143/1000											
			REVERUZZI	Mario	San Giorgio La Molara	17/05/1950	RVRMRA50E17H898V	Proprietario	143/1000											
			REVERUZZI	Michelina	San Giorgio La Molara	07/05/1948	RVRMHL48E47H898W	Proprietaria	143/1000											
209	28	195	LEPPA	Giuseppina	San Giorgio La Molara	23/11/1973	LPPGPP73S63H898P	Proprietaria	1/1	Sem di 3	25 70	4,65	8,63		180,00			261,00		261,00

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
210	**28**	**196**	LEPPA	Donatangelo	San Giorgio La Molara	13/11/1905	LPPDTN05S13H898C	Proprietario	1000/1000	S.I. cl U	14 00	12,29	6,87		75,00			108,75		108,75
		55								Sem di 3	11 80	2,13	3,96		120,00			174,00		174,00
211	**28**	**194**	D'ALOIA	Giuseppe	San Giorgio La Molara	17/04/1891		Proprietario	4/82	Pasc di 2	26 00	1,48	0,67		155,00			224,75		224,75
			LEPPA	Antonietta	San Giorgio La Molara	09/06/1938	LPPNTN38H49H898D	Proprietaria	1/8											
			LEPPA	Cristina	San Giorgio La Molara	16/12/1924	LPPCST24T56H898W	Proprietaria	1/8											
			LEPPA	Giovanni	San Giorgio La Molara	02/03/1931	LPPGNN31C02H898D	Proprietario	1/8											
			PALMA	Antonio	San Giorgio La Molara	02/05/1956	PLMNTN56E02H898D	Proprieatrio	6/192											
			PALMA	Giovanna	San Giorgio La Molara	07/11/1951	PLMGNN51S47H898Q	Proprietaria	6/192											
			PALMA	Giuseppina	San Giorgio La Molara	03/03/1955	PLMGPP55C43H898O	Proprietaria	6/192											
			PALMA	Nicola	San Giorgio La Molara	29/05/1960	PLMNCL60E29H898G	Proprietario	6/192											
212	**28**	**80**	LEPPA	Giorgio	San Giorgio La Molara	21/01/1957	LPPGRG57A21H898P	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	59 30	10,72	19,91		950,00			1377,50		1377,50
213	**28**	**103**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 4	50 60	4,70	15,68		580,00			841,00		841,00
			LEPPA	Mario	San Giorgio La Molara	15/09/1947	PLLMRA47P15H898Z	Enfiteusi	1/1											
214	**28**	**116**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	48 30	8,73	16,21		575,00			833,75		833,75
			DE VIZIO	Luca	San Giorgio La Molara	01/03/1951	DVZLCU51C01H898E	lLivellario	1/1											
215	**28**	**115**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	43 70	7,90	14,67		175,00			253,75		253,75
			LEPPA	Pasquale				Livellario	1/1											
216	**28**	**182**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	38 10	6,89	12,79		175,00			253,75		253,75
			LEPPA	Giuseppina	San Giorgio La Molara	23/11/1973	LPPGPP73S23H898L	Enfiteusi	1/1											
217	**28**	**114**	LEPPA	Giorgio	Benevento	03/05/1965	LPPGRG65E03A783G	Proprietario	1/1	Sem di 3	33 40	6,04	11,21		160,00			232,00		232,00
		113								Sem di 3	35 30	6,38	11,85		160,00			232,00		232,00
218	**28**	**184**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	34 80	6,29	11,68		170,00			246,50		246,50
			BELPERIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	23/06/1975	BLPGRG75H23H898G	Enfiteusi	1/1											
219	**28**	**112**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	36 30	6,56	12,19		165,00			239,25		239,25
			DE VIZIO	Luca	San Giorgio La Molara	12/02/1953	DVZLCU53B12H898H	Enfiteusi	1/1											
		111								Sem di 3	33 10	5,98	11,11		145,00			210,25		210,25
		110								Sem di 3	38 10	6,89	12,79		175,00			253,75		253,75
220	**28**	**109**	BELPERIO	Giuseppina	San Giorgio La Molara	20/03/1975	BLPGPP75C60A783A	Proprietaria	1/1	Sem di 3	34 50	6,24	11,58		160,00			232,00		232,00
221	**28**	**191**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	19 60	3,54	6,58		100,00			145,00		145,00
			LEPPA	Anna I.	San Giorgio La Molara	08/12/1963	LPPNMM63T48H898S	Enfiteusi	1/1											
222	**28**	**108**	REVERUZZI	Anna	San Giorgio La Molara	01/01/1968	RVRNNA68A41H898W	Livellaria	16/126	Sem di 3	19 70	3,56	6,61		95,00			137,75		137,75
			REVERUZZI	Antonia	San Giorgio La Molara	17/05/1956	RVRNTN56E57H898Z	Livellaria	16/126											
			REVERUZZI	Carmine	San Giorgio La Molara	22/02/1945	RVRCMN45B22H898P	Livellario	23/126											
			REVERUZZI	Cristina	San Giorgio La Molara	23/08/1958	RVRCST58M63H898U	Livellaria	16/126											
			REVERUZZI	Luigia	San Giorgio La Molara	26/01/1962	RVRLGU62A66H898U	Livellaria	16/126											
			REVERUZZI	Mario	San Giorgio La Molara	17/05/1950	RVRMRA50E17H898V	Livellario	23/126											
			REVERUZZI	Michelina	San Giorgio La Molara	07/05/1948	RVRMHL48E47H898W	Livellaria	23/126											
			Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	126/126											
223	**28**	**107**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	36 30	6,56	12,19	1135,00	450,00	1313,00	1645,75	652,50	951,95	3250,20
			LEPPA	Giorgio	Benevento	03/05/1965	LPPGRG65E03A783G	Livellario	1/1											
224	**28**	**185**	LEPPA	Anna I.	San Giorgio La Molara	08/12/1963	LPPNMM63T48H898S	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	47 10	8,51	15,81	2910,00	790,00	980,00	4219,50	1145,50	710,50	6075,5
225	**28**	**106**	EDISON ENERGIE SPECIALI con sede in MILANO				01892981200	ropr. Superficiaria		Sem di 3	45 20	8,17	15,17			3185			2309,15	2309,15
			LEPPA	Benito	San Giorgio La Molara	31/08/1971	LPPBNT71M31H898Z	Propr per L'aerea												
			LEPPA	Donatangelo	San Giorgio La Molara	09/10/1967	LPPDTN67R09H898B	Propr. Per L'area												
226	**28**	**91**	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	22/11/1935	BLPNTN35S62H898N	Proprietario	1/3	Sem di 3	36 50	6,60	12,25			265			192,25	192,25
			PARADISO	Pietro	San Giorgio La Molara	02/07/1958	PRDPTR58L02H898B	Proprietario	2/3											
227	**28**	**199**	BELPERIO	Reparata	San Giorgio La Molara	19/08/1963	BLPRRT63M59H898S	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	37 70	6,81	12,66			410,00			297,25	297,25
228	**28**	**90**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)					Concedente		Sem di 3	37 80	6,83	12,69			35,00			25,40	25,40
			BELPERIO	Rosaria	San Giorgio La Molara	18/09/1940	BLPRSRP58H898U	Livellaria												
229	**28**	**206**	PESCHETA	Libera	San Giorgio La Molara	02/09/1957	PSCLBR57P42H898K	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	44 10	7,97	14,80		815,00			1181,75		1181,75
230	**28**	**205**	VORRASI	Gina	Benevento	04/03/1988	VRRGNI88C44A783Q	Proprietaria	1/1	Sem di 3	42 40	7,66	14,23		815,00			1181,75		1181,75
		125								Sem di 3	43 60	7,88	14,64	2735,00	995,00	540,00	3695,75	1442,75	391,50	5530,00
231	**28**	**127**	PARADISO	Pietro	San Giorgio La Molara	02/07/1958	PRDPTR58L02H898B	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	42 20	7,63	14,17	1150,00	745,00	1150,00	1667,50	1080,25	833,75	3581,50

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
232	**28**	**309**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	S.I. cl U	46 65	40,96	22,89		215,00	2960,00		311,75	2146,00	2457,75
			BELPERIO	Vincenzina	San Giorgio La Molara	13/01/1968	BLPVCN68A53H898N	Livellario	1/1											
233	**28**	**308**	CARETTI	Vincenzo	San Giorgio La Molara	17/11/1951	CRTVCN51S17H898R	Proprietaria	1/6	S.I. cl U	46 65	40,96	22,89		220,00		319,00			319,00
			CASIERE	Giorgio	San Giorgio La Molara	29/10/1954	CSRGRG54R29H898X	Enfiteusi	2/6											
			CASIERO	Leonarda	San Giorgio La Molara	23/09/1925	CSRLRD25P63H898D	Enfiteusi	1/6											
			Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)					Concedente												
234	**28**	**187**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	1000/1000	Sem di 3	21 10	3,81	7,08		100,00			145,00		145,00
			EDISON ENERGIE SPECIALI con sede in MILANO					Propr. Superficiar	1000/1000											
			GAGLIARDI	Anna	San Giorgio La Molara	02/05/1948	GGLNNA48E42H898R	Enfiteusi	333/1000											
			GAGLIARDI	Giuseppe	San Giorgio La Molara	12/05/1955	GGLGPP55E12H898G	Enfiteusi	333/1000											
			GAGLIARDI	Pasquale	San Giorgio La Molara	01/08/1942	GGLPQL42M01H898K	Enfiteusi	334/1000											
		121								Sem di 3	45 10	8,15	15,14		195,00			282,75		282,75
235	**28**	**120**	BELPERIO	Paolo	San Giorgio La Molara	29/06/1942	BLPPLA42H29H898I	Proprietario	1/1	Sem di 3	44 70	8,08	15,01		200,00			290,00		290,00
		123								Sem di 3	21 10	3,81	7,08		105,00			152,25		152,25
236	**28**	**122**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	40 60	7,34	13,63		195,00			282,75		282,75
			LEPPA	Cristina	San Giorgio La Molara	16/12/1924	LPPCST24T56H898W	Livellario	1/1											
237	**28**	**126**	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	22/11/1935	BLPNTN35S62H898N	Propr. Per l'area	1/3	Sem di 3	57 10	10,32	19,17		550,00			797,50		797,50
			PARADISO	Pietro	San Giorgio La Molara	02/07/1958	PRDPTR58L02H898B	Propr. Per l'area	2/3											
			EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. con sede in MILANO (MI)				01890981200	Prop. Superficiar	3/3											
239	**28**	**208**	BELPERIO	Domenico	San Giorgio La Molara	16/11/1955	BLPDNC55S16H898J	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	44 50	7,96	14,79			635,00			460,40	460,40
240	**28**	**207**	BELPERIO	Antonia	Benevento	09/05/1970	BLPNTN70E49A783H	Proprietaria	1/1	Sem di 3	44 35	8,02	14,89			1155,00			837,40	837,40
241	**28**	**137**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	Sem di 3	46 60	8,42	15,64			285,00			206,65	206,65
			BELPERIO	Maria	San Giorgio La Molara	04/09/1944	BLPMRA44P44H898N	Livellario	1/1											
242	**28**	**162**	LEPPA	Vincenzo	San Giorgio La Molara	07/03/1955	LPPVCN55C07H898Z	Proprietario	1/1	Sem di 3	34 70	6,27	11,65		255,00	1045,00		369,75	757,65	1127,4
243	**28**	**163**	LEPPA	Vincenzo	San Giorgio La Molara	07/03/1955	LPPVCN55C07H898Z	Enfiteusi	1000/1000	Sem di 3	31 00	5,60	10,41		430,00			523,50		523,50
			Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1000/1000											
244	**28**	**161**	BELPERIO	Giuseppina	Benevento	20/03/1975	BLPGPP65C60A783A	Proprietaria	1/1	Sem di 3	55 10	9,96	18,50		805,00			1167,25		1167,25
245	**28**	**179**	Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1	S.I. cl U	47 30	41,53	23,21		600,00			870,00		870,00
			BELPERIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	28/03/1931	BLPGRG31C28H898S	Livellario	1/1											
244	**28**	**172**	BELPERIO	Angelo				Livellario	1/4	S.I. cl U	80 00	70,24	39,25		615,00			891,75		891,75
			BELPERIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	28/03/1931	BLPGRG31C28H898S	Livell. Parziale	1/4											
			BELPERIO	Girolamo	San Giorgio La Molara	21/02/1937	BLPglm37b21h898c	Livell. Parziale	1/4											
			BELPERIO	Maria			Usufr. Parz. Di Liv.													
			BELPERIO	Maria Cristina	San Giorgio La Molara	15/02/1947	BLPMCR47B55H898G	Livellario	1/4	Sem di 3	7 30	1,32	2,45							
			BELPERIO	Maria Giuseppa	San Giorgio La Molara	13/03/1908	BLPMGS08C53H898J	sufr. Parz. Di Liv.												
			BELPERIO	Orazio				Livellario	1/4											
			Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)					Concedente	4/4											
245	**29**	**59**	CASIERO	Angelo	Benevento	04/04/1983	CSRNGL83D04A783K	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 64 00	29,64	55,05		1240,00			1798,00		1798,00
246	**29**	**2**	BELPERIO	Marcello	San Giorgio La Molara	25/07/1952	BLPMCL52L25H898A	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	2 14 10	38,70	71,8		405,00			587,25		587,25
247	**29**	**3**	LEPPA	Anna Imm.	San Giorgio La Molara	08/12/1963	LPPNMM63T48H898S	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	2 00 00	36,15	67,14		360,00			522,00		522,00
248	**29**	**4**	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	11/02/1933	BLPNTN33B11H898P	Proprietario	1/4	Sem di 3	2 13 90	38,66	71,81		410,00			594,50		594,50
			BELPERIO	Liberatore	San Giorgio La Molara	01/01/1928	BLPLRT28A01H898Q	Proprietario	1/4											
			BELPERIO	Vincenzo	San Giorgio La Molara	03/05/1925	BLPVCN25E03H898D	Proprietario	1/4											
			LEPPA	Giovannantonio	San Giorgio La Molara	09/09/1926	LPPGNN26P09H898U	Usufruttuario	1/4											
			LEPPA	Vincenzo	San Giorgio La Molara	21/01/1951	LPPVCN51A21H898C	Proprietario	1/4											
249	**29**	**5**	BELPERIO	Antonietta	San Giorgio La Molara	17/01/1935	BLPNNT35A57H898Z	Proprietaria	3/9	Sem di 3	1 96 10	35,45	65,83		375,00			543,75		543,75
			BELPERIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	18/07/1958	BLPGRG58L18H898D	Proprietario	2/9											
			BELPERIO	Grazia	San Giorgio La Molara	22/01/1962	BLPGRZ62A62H898G	Proprietaria	2/9											
			BELPERIO	Reparata	San Giorgio La Molara	18/07/1956	BLPRRT66L58H898F	Proprietaria	2/9											
250	**29**	**69**	BELPERIO	Paolo	San Giorgio La Molara	29/06/1942	BLPPLA42H29H898I	Concedente	1/1	Sem di 2	1 40 55	29,70	37,80		600,00			870,00		870,00
			RITMO	Fernanda	San Giorgio La Molara	09/06/1936	RTMFNN36H49H898K	Proprietario	333/1000											
			RITMO	Italia	San Giorgio La Molara	28/02/1931	RTMTLI31B68H898H	Proprietaria	333/1000											
			RITMO	Reparata	San Giorgio La Molara	31/12/1928	RTMRRT28T71H898V	Proprietaria	333/1000											

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
251	**29**	**68**	BELPERIO	Donato	Benevento	15/10/1975	BLPDNT75R15A783C	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 90 25	19,75	36,67		530,00			768,50		768,50
252	**29**	**8**	BELPERIO	Pasqualina	San Giorgio La Molara	08/04/1934	BLPPQL34D48H898L	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	50 40	9,11	16,92		275,00			398,75		398,75
253	**29**	**33**	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	10/06/1945	BLPNTN45H10H898L	Proprietario	11/45	Sem di 3	91 50	16,54	30,72		290,00			420,50		420,50
			BELPERIO	Luigi	San Giorgio La Molara	08/04/1936	BLPLGU36D08H898X	Proprietario	11/45											
			BELPERIO	Mario	San Giorgio La Molara	17/09/1941	BLPMRA41P17H898P	Proprietario	11/45											
			BELPERIO	Pasqualina	San Giorgio La Molara	08/04/1934	BLPPQL34D48H898L	Proprietaria	6/45											
			BELPERIO	Reparata	San Giorgio La Molara	21/08/1938	BLPRRT38M61H898V	Proprietaria	6/45											
254	**29**	**12**	Comune di San Giorgio La Molara					Proprietario	1000/1000	Pasc di 2	44 40	2,52	1,15		85,00			123,25		123,25
255	**29**	**9**	BELPERIO	Rosario	San Giorgio La Molara	20/10/1951	BLPRSR51R20H898J	Proprietario	1/1	Sem di 3	82 50	14,91	27,70		710,00			1029,50		1029,50
		76								Sem di 3	1 14	0,21	0,38		75,00			108,75		108,75
		63								Sem di 3	74 60	13,39	24,86		1325,00			1921,25		1921,25
256	**29**	**78**	BELPERIO	Rosario	San Giorgio La Molara	20/10/1951	BLPRSR51R20H898J	Prop. Per L'area	1/1	D/1	14 10	18228,00			180,00			261,00		261,00
			EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. con sede in MILANO (MI)				01890981200	ropr. Superficiar	1/1											
257	**29**	**65**	LEPPA	Rosaria	San Giorgio La Molara	04/10/1958	LPPRSR58R44H898I	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	58 55	10,58	19,66		550,00			797,50		797,50
258	**29**	**34**	LEPPA	Cristina	San Giorgio La Molara	16/12/1924	LPPCST24T56H898W	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	68 50	12,38	23,00		445,00			645,25		645,25
259	**29**	**13**	PESCHETA	Filomena	San Giorgio La Molara	23/01/1961	PSCFMN61A63H898Q	Proprietario	1/2	Sem di 3	35 00	6,33	11,75		360,00			522,00		522,00
			PESCHETA	Libera	San Giorgio La Molara	29/05/1963	PSCLBR63E69H898G	Proprietaria	1/2											
260	**29**	**50**	BELPERIO	Antonio Lucio	San Giorgio La Molara	12/12/1961	BLPNNL61T12H898S	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 65 68	29,98	55,68		60,00			87,00		87,00
261	**29**	**46**	BELPERIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	30/11/1966	BLPGRG66S30H898V	Proprietario	1/1	Sem di 3	33 95	6,14	11,40		650,00			942,50		942,50
262	**29**	**47**	HONDY	Maria	San Giorgio La Molara	28/03/1949	HNDMRA49C68H898D	Proprietaria	1/1	Sem di 3	33 95	6,14	11,40		285,00			413,25		413,25
263	**29**	**35**	BELPERIO	Angelo Raffaele	San Giorgio La Molara	05/02/1919	BLPNLR19B05H898U	Proprietario	1/1	Sem di 3	67 70	12,24	22,73		340,00			493,00		493,00
264	**29**	**15**	Comune di San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	1 96 10	35,45	65,83		100,00			145,00		145,00
			LEPPA	Pasquale	San Giorgio La Molara	30/03/1929	LPPPQL29C30H898B	Livellario	1/1											
265	**30**	**1**	LEPPA	Concetta	San Giorgio La Molara	02/02/1955	LPPCCT55B42H898Z	Proprietaria	1/2	Sem di 3	1 89 70	34,29	63,68		1070,00			1551,50		1551,50
			LEPPA	Giorgio	Benevento	03/05/1965	LPPGRG65E034A783G	Proprietario	1/2											
266	**30**	**2**	VORRASI	INCORONATA	San Giorgio La Molara	22/04/1961	VRRNRN61D62H898B	Proprietaria	1/1	Sem di 3	90 45	16,35	30,36		900,00			1305,00		1305,00
										S.I. cl U	89 45	78,54	43,89							
267	**30**	**3**	LEPPA	Giorgio	Benevento	03/05/1965	LPPGRG65E034A783G	Proprietario	1000/100	Sem di 3	2 30 80	36,84	68,42		1450.,00			2102,50		2102,50
268	**30**	**20**	DE VIZIO	Andrea	San Giorgio La Molara	12/03/1926	DVZNDR26C12H898I	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 93 10	34,90	64,82		50,00			72,50		72,50
269	**30**	**21**	LEPPA	Vincenzo	San Giorgio La Molara	07/03/1955	LPPVCN55C07H898Z	Proprietario	1/1	Sem di 3	30 10	5,44	10,10		775,00			1123,75		1123,75
		5								Sem di 3	2 27 20	41,07	76,27		1030,00			1493,50		1493,50
270	**30**	**22**	LEPPA	Donatangelo	San Giorgio La Molara	09/10/1967	LPPDNT67R09H898B	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	24 70	4,46	8,29		400,00			58,00		58,00
271	**30**	**33**	CASIERO	Leonarda	San Giorgio La Molara	23/09/1925	CSRLRD25P63H898D	Livellario	2/6	Sem di 3	1 18 60	21,44	39,81		385,00			558,25		558,25
			CASIERO	Maria Rosaria	San Giorgio La Molara	01/09/1927	CSRMRS27P41H898M	Livellario	2/6											
			CASIERO	Giorgio	San Giorgio La Molara	29/10/1954	CSRGRG54R29H898X	Livellario	2/6											
			Comune di San Giorgio La Molara					Concedente	6/6											
272	**30**	**906**	BELPERIO	Anna	San Giorgio La Molara	17/07/1936	BLPNNA36L57H898K	Enfiteusi	1/1	Sem di 3	1 94 40	35,07	65,14		950,00			1377,50		1377,50
			Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1											
			EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. con sede in MILANO (MI)				01890981200	ropr. Superficiar	1/1											
		929								Sem di 3	1 66	0,30	0,56		60,00			87,00		87,00
273	**30**	**6**	LEPPA	Michele	San Giorgio La Molara	25/02/1958	LPPMHL58B25H898W	Proprietario	1/2	Sem di 3	1 16 60	21,08	39,14		175,00			253,75		253,75
			LEPPA	Nicolino	San Giorgio La Molara	11/11/1981	LPPNLN81S11A783N	Proprietario	1/2											
274	**30**	**913**	BELPERIO	Salvatore	San Giorgio La Molara	17/04/1933	BLPSVT33D17H898U	Concedente	1/1	Sem di 3	94 35	17,05	31,67		215,00			311,75		311,75
		914	BELPERIO	Salvatore	San Giorgio La Molara	17/04/1933	BLPSVT33D17H898U			Sem di 3	94 35	17,05	31,67		225,00			326,25		326,25
275	**30**	**8**	BELPERIO	Luigi	San Giorgio La Molara	09/11/1939	BLPLGU39S09H898H	Proprietario	1/1	Sem di 3	86 95	15,72	29,19		240,00			348,00		348,00
		93								Sem di 3	86 95	15,72	29,19		255,00			369,75		369,75
276	**30**	**9**	LEPPA	Benito	San Giorgio La Molara	31/08/1971	LPPBNT71M31H898Z	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 78 30	32,23	59,85		640,00			928,00		928,00
277	**30**	**931**	LEPPA	Mario	San Giorgio La Molara	15/09/1947	LPPMRA47P15H898Z	Propr. Per L'area	1/1	D/1	36 18	19994,00			255,00			369,75		369,75
			Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Propr. Per L'area	1/1											
			EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. con sede in MILANO (MI)				01890981200	ropr. Superficiar	1/1											
278	**30**	**921**	LEPPA	Mario	San Giorgio La Molara	15/09/1947	LPPMRA47P15H898Z	Enfiteusi	1/1	Sem di 3	1 43 87	26,01	48,30		280,00			406,00		406,00
			Comune di San Giorgio La Molara con sede in San Giorgio La Molara (BN)				00113230627	Concedente	1/1											

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
279	**30**	**11**	DE VIZIO	Antonio	San Giorgio La Molara	29/05/1954	DVZNTN54E29H898M	Proprietario	1/2	Sem di 3	85 20	15,40	28,60		615,00			891,75		891,75
			DE VIZIO	Luca	San Giorgio La Molara	01/03/1951	DVZLCU51C01H898E	Proprietario	1/2											
280	**30**	**131**	CASIERO	Lina	San Giorgio La Molara	18/04/1962	CSRLNI62D58H898Q	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	91 65	16,57	30,77		620,00			899,00		899,00
281	**30**	**14**	BELPERIO	Pasqualina	San Giorgio La Molara	08/04/1934	BLPPQL34D48H898L	Usufruttuaria	1000/1000	Sem di 3	1 76 90	31,98	59,38		460,00			667,00		667,00
			MARCIANO	Lucia	San Giorgio La Molara	21/01/1959	MRCLCU59A61H898D	Nuda Proprietà	1000/1000											
282	**30**	**13**	BELPERIO	Pasqualina	San Giorgio La Molara	08/04/1934	BLPPQL34D48H898L	Usufruttuaria	500/1000	Sem di 3	1 75 30	31,69	58,85		515,00			746,75		746,75
			MARCIANO	Antonio	San Giorgio La Molara	12/10/1971	MRCNTN71R12H898K	Nuda Proprietà	500/1000											
			MARCIANO	Camillo	San Giorgio La Molara	25/11/1927	MRCCLL27S25H898U	Proprietario	500/1000											
283	**30**	**919**	LA FALCE	Eugenio	San Giorgio La Molara	18/12/1968	LFLGNE68T18H898Y	Proprietario	541/1000	Sem di 3	01 21 00	21,87	40,62		560,00			812,00		812,00
			IGNELZI	Ginevra Gemma	Ginestra degli Schiavoni	04/02/1932	GNLGRV32A44E034B	Proprietaria	333/1000											
			LA FALCE	Elena Concetta	San Giorgio La Molara	23/02/1964	LFLLCN46B63H898Y	Proprietaria	42/1000											
		920	LA FALCE	Maria Antonia	San Giorgio La Molara	13/08/1959	LFLMNT59M53H898O	Proprietaria	42/1000	Sem di 3	57 50	10,39	19,30		290,00			420,50		420,50
			LA FALCE	Michele	San Giorgio La Molara	24/09/1966	LFLMHL66P24H898M	Proprietario	42/1000											
284	**30**	**16**	LEPPA	Mario	San Giorgio La Molara	15/09/1947	LPPMRA47P15H898Z	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	2 74 70	49,65	92,22		1000,00			1450,00		1450,00
285	**30**	**910**	BELPERIO	Michele	San Giorgio La Molara	09/02/1971	BLPMHL71B09H898R	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	31 30	5,61	10,42		280,00			406,00		406,00
286	**30**	**933**	BARTEMUCCI	Concetta	San Giorgio La Molara	23/08/1955	BRTCCT55M63H898E	Proprietario	7/48	Sem di 3	73 70	13,32	24,74		600,00			870,00		870,00
			CICCARELLO	Adelina	San Giorgio La Molara	07/02/1931	CCCDLN31B47H898L	Proprietario	6/48											
			DALOIA	Antonio	San Giorgio La Molara	04/01/1947	DLANTN47A04H898J	Proprietario	7/48											
			DALOIA	Giuseppa	San Giorgio La Molara	20/04/1956	DLAGPP56D20H898W	Proprietario	14/48											
			DALOIA	Raffaele	San Giorgio La Molara	17/10/1948	DLARFL48R17H898B	Proprietario	7/48											
			PALMA	Giovanna	San Giorgio La Molara	07/11/1951	PLMGNN51S47H898Q	Proprietario	7/48											
287	**30**	**23**	LEPPA	Donatangelo	San Giorgio La Molara	09/10/1967	LPPDTN67R09H898B	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	80 10	14,48	26,89		375,00					543,75
288	**30**	**28**	CICCARELLO	Adelina	San Giorgio La Molara	07/02/1931	CCCDLN31B47H898L	Proprietario	2/16	Sem di 3	1 43 60	25,96	48,21		1120,00			1624,00		1624,00
			D'ALOIA	Carmela	San Giorgio La Molara	25/04/1950	DLACML50D65H898N	Proprietario	7/16											
			LEPPA	Mario	San Giorgio La Molara	15/09/1947	LPPMRA47P15H898Z	Concedente	1000/1000											
			LEPPA	Mario	San Giorgio La Molara	15/09/1947	LPPMRA47P15H898Z	Proprietario	7/16											
289	**30**	**34**	CARETTI	Vincenzo	San Giorgio La Molara	17/11/1951	CRTVCN51S17H898R	Proprietario	1/1	Sem di 3	96 30	17,41	32,33		1525,00	2005,00		2211,25	1453,60	3664,85
290	**30**	**35**	BELPERIO	Angelo Raffaele	San Giorgio La Molara	05/02/1919	BLPNLR19B05H898U	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 83 10	33,10	61,47		300,00	3850,00		435,00	2791,25	3226,25
291	**30**	**900**	BARTEMUCCI	Giorgio	San Giorgio La Molara	09/02/1961	BRTGRG61B09H898M	Proprietario	1/1	Sem di 3	86 90	15,71	29,17	1250,00	150,00	1515,00	1812,50	217,50	1090,40	3120,40
292	**30**	**37**	REVERUZZI	Emilio	San Giorgio La Molara	25/04/1960	RVRMLE60D25H898S	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 74 50	31,54	58,58		380,00	370,00		551,00	268,25	819,50
291	**30**	**899**	BARBATO	Eugenia	San Giorgio La Molara	21/02/1935	BRBGNE35B61H898P	Oneri		Sem di 3	97 20	17,57	32,36	2050,00	200,00	1600,00	2972,50	290,00	1160,00	4242,50
			BARBATO	Giovannantonio	San Giorgio La Molara	13/12/1929	BRBGNN29T13H898Q	Oneri												
			BARBATO	Grazia	San Giorgio La Molara	01/07/1931	BRBGRZ31L41H898W	Oneri												
			BELPERIO	Camillo	San Giorgio La Molara	02/03/1953	BLPCLL53C02H898H	Proprietario	6/36											
			BELPERIO	Giorgio	San Giorgio La Molara	22/04/1951	BLPGRG51D22H898M	Proprietario	6/36											
			BELPERIO	Giovanna	San Giorgio La Molara	16/11/1948	BLPGNN48S56H898A	Proprietario	6/36											
			LEPPA	Maria				Proprietario	7/36											
			PESCHETA	Fiorangelo	di Biagio			Proprietario	4/36											
294	**30**	**38**	BELPERIO	Giuseppe	San Giorgio La Molara	17/03/1975	BLPGPP75C17H898H	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 83 30	33,13	61,53		340,00			493,00		493,00
295	**30**	**39**	BARTEMUCCI	Giovanni Antonio	San Giorgio La Molara	28/03/1915	BRTGNN15C28H898Z	Proprietario	3/27	Sem di 3	1 84 30	33,31	61,87		330,00			478,50		478,50
			BARTEMUCCI	Giorgina	San Giorgio La Molara	23/02/1932	BRTGGN32B63H898L	Proprietario	3/27											
			BARTEMUCCI	Giuseppe	San Giorgio La Molara	26/02/1943	BRTGPP43B26H898I	Proprietario	3/27											
			BARTEMUCCI	Maria	San Giorgio La Molara	02/03/1923	BRTMRA23C42H898X	Proprietario	3/27											
			BARTEMUCCI	Maria Rosaria	San Giorgio La Molara	29/09/1939	BRTMRS39P69H898N	Proprietario	3/27											
			PALMA	Carmina	Pago Veiano (BN)	09/08/1905	PLMCMN05M49G243A	Proprietario	9/27											
			MAZZACANO	Antonio	San Giorgio La Molara	01/08/1944	MZZNTN44M01H898J	Proprietario	1/27											
			MAZZACANO	Carmine	San Giorgio La Molara	19/01/1941	MZZCMN41A19H898E	Proprietario	1/27											
			MAZZACANO	Michele	San Giorgio La Molara	07/10/1946	MZZMHL46R07H898S	Proprietario	1/27											
296	**30**	**40**	LEPPA	Dante	San Giorgio La Molara	21/05/1952	LPPDNT52E21H898O	Concedente	1000/1000	Sem di 3	1 79 50	32,45	60,26		325,00			471,25		471,25
297	**30**	**41**	Comune di San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	1 82 70	33,02	61,33		330,00			478,50		478,50
			GAGLIARDI	Michelangelo				Livellario	1/1											
298	**30**	**42**	DE VIZIO	Luca	San Giorgio La Molara	12/02/1953	DVZLCU53B12H898H	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	58 00	10,48	19,47		105,00			152,25		152,25
		101								Sem di 3	59 00	10,66	19,81		105,00			152,25		152,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
299	**30**	**102**	FONTANELLA	Maria	Afragola (NA)	14/11/1976	FNTMRA67S54A064V	Proprietario	1/1	Sem di 3	61 10	11,04	20,51		105,00			125,25		125,25
300	**30**	**43**	PESCHETA	Filomena	San Giorgio La Molara	23/01/1961	PSCFMN61A63H898Q	Proprietario	250/1000	Sem di 3	1 82 90	33,06	61,40		325,00			471,25		471,25
			PESCHETA	Libera	San Giorgio La Molara	29/05/1963	PSCLBR63E69H898G	Proprietario	250/1000											
			PESCHETA	Vittorio	San Giorgio La Molara	24/04/1940	PSCVTR40D24H898D	Proprietario	500/1000											
301	**30**	**44**	BELPERIO	Vincenzo	San Giorgio La Molara	02/08/1950	BLPVCN50M02H898N	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 77 90	32,16	59,72		325,00			471,25		471,25
302	**30**	**45**	GAGLIARDI	Giuseppe	San Giorgio La Molara	25/07/1940	GGLGPP40L25H898B	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 86 30	33,68	62,54		350,00	4293,00		507,50	3112,45	3620
		46								Sem di 3	1 79 30	32,41	60,19	2770,00	2225,00	3355,00	4016,50	3226,25	2432,40	9765,15
		68								Sem di 3	1 55 20	28,05	52,10		815,00		1181,75			1181,75
303	**30**	**47**	DE VIZIO	Antonio	San Giorgio La Molara	29/05/1954	DVZNTN54E29H898M	Proprietario	1/2	Sem di 3	1 72 50	31,18	57,91		630,00			913,50		913,50
			DE VIZIO	Luca	San Giorgio La Molara	01/03/1951	DVZLCU51C01H898E	Proprietario	1/2											
304	**30**	**48**	VICARIO	Tommaso	San Giorgio La Molara	23/12/1978	VCRTMS78T23A783Z	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 68 50	30,46	56,56		925,00			1341,25		1341,25
305	**30**	**49**	MOFFA	Giovanni	Benevento	15/12/1978	MFFGNN78T15A783E	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 70 90	30,89	57,37		1930,00			2798,50		2798,50
306	**30**	**51**	BELPERIO	Maria Michela	San Giorgio La Molara	30/04/1934	BLPMMC34D70H898W	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 51 00	27,29	50,69		1565,00			2269,25		2269,25
307	**30**	**69**	LEPPA	Dante	San Giorgio La Molara	21/05/1952	LPPDNT52E21H898O	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 54 80	27,98	51,97		65,00			94,25		94,25
308	**30**	**67**	GALLARELLO	Lina	Benevento	08/05/1978	GLLLNI78E48A783C	Proprietario	2/6	Sem di 3	1 72 30	31,14	57,08		1045,00			1515,25		1515,25
			LAUDONIO	Domenico	San Giorgio La Molara	02/09/1954	LDNDNC52P02H898B	Proprietario	1/3											
			VICARIO	Federico	San Giorgio La Molara	24/01/1930	VCRFRC30A24H898E	Proprietario	1/3											
			VICARIO	Laura	San Giorgio La Molara	15/02/1923	VCRLRA23B55H898P	Concedente	1/1											
309	**30**	**66**	LEPPA	Giuseppina	San Giorgio La Molara	23/11/1973	LPPGPP73S63H898P	Proprietario	1/1	Sem di 3	2 47 90	44,81	83,22		430,00			623,50		623,50
310	**30**	**65**	LEPPA	Anna Immac.	San Giorgio La Molara	08/12/1963	LPPNMM63T48H898S	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 86 30	33,68	62,54		355,00			514,75		514,75
		64								Sem di 3	1 93 10	34,90	64,82		,50,00			72,50		72,50
311	**30**	**918**	PAPILLO	Rosario	San Giorgio La Molara	30/10/1947	PPLRSR47R30H898U	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	88 95	16,08	29,86		165,00			239,25		239,25
		917								Sem di3	88 95	16,08	29,86		170,00			246,50		246,50
312	**30**	**62**	REVERUZZI	Antonio	San Giorgio La Molara	15/09/1963	RVRNTN63P15H898K	Proprietario	1/1	Sem di 3	1 77 30	32,05	59,52		330,00			478,50		478,50
313	**30**	**61**	BELPERIO	Marianna	San Giorgio La Molara	17/09/1961	BLPMNN61P57H898Y	Condedente	1/1	Sem di 3	1 75 50	31,72	58,91		320,00			464,00		464,00
			CASIERO	Michele	San Giorgio La Molara	07/01/1955	CSRMHL55A07H898F	Proprietario	1/1											
314	**30**	**60**	LEPPA	Donatangelo	San Giorgio La Molara	09/10/1967	LPPDNT67R09H898B	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 25 10	22,61	42,00		320,00			464,00		464,00
										S.A. cl U	55 00	48,29	29,68							
		59								Sem di 3	93 54	16,91	31,40		375,00			543,75		543,75
										S.I. cl U	45 26	39,74	22,21							
315	**31**	**1**	BELPERIO	Antonio				Comproprietario		Sem di 3	1 54 90	28,00	1280,00		1280,00			1856,00		1856,00
			BELPERIO	Liberatore				Comproprietario												
			BELPERIO	Vincenzo				Comproprietario												
316	**31**	**3**	BELPERIO	Gianni	Benevento	24/10/1979	BLPGNN79R24A783A	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 54 80	27,99	51,97		650,00			942,50		942,50
										P.A. di 2	21 10	1,63	0,54							
317	**31**	**14**	CASIERO	Luigi	San Giorgio La Molara	13/05/1968	CSRLGU68E13H898P	Proprietario	1/2	Sem di 3	40 00	7,23	13,43		115,00			166,75		166,75
			CASIERO	Nicola	San Giorgio La Molara	26/12/1964	CSRNCLO64T26H898I	Proprietario	1/2											
			EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A. Con sede In Milano (MI)				01890981200	ropr. Superficiar	1/1	Pasc di 2	3 60	0,11	0,06							
318	**31**	**13**	CASIERO	Luigi	San Giorgio La Molara	13/05/1968	CSRLGU68E13H898P	Proprietario	1/2	Sem di 3	2 37 20	42,88	79,63		108,00			156,60		156,60
			CASIERO	Nicola	San Giorgio La Molara	26/12/1964	CSRNCLO64T26H898I	Proprietario	1/2											
319	**31**	**113**	FRAGNITO	Rosa				Proprietario	2/3	Sem di 3	47 62	8,61	15,99		40,00			58,00		58,00
			LEPPA	Vincenzo	San Giorgio La Molara	21/01/1951	LPPVCN51A21H898C	Proprietario	1/3											
320	**31**	**135**	BELPERIO GIUSEPPANTONIA fù Rosario					Proprietario	1/4	Sem di 4	71 64	6,66	22,20							
			BELPERIO LUIGI fù Rosario					Proprietario	1/4											
			LEPPA	Dante	San Giorgio La Molara	21/05/1952	LPPDNT52E21H898O	Proprietaro	1/4											
			LEPPA	Vincenzo	San Giorgio La Molara	21/01/1951	LPPVCN51A21H898C	Proprietario	1/4											
		134								Sem di 3	1 36 76	12,71	42,38		1350,00			1957,50		1957,50
321	**31**	**66**	Comune di San Giorgio La Molara					Concedente	1/1	Sem di 3	1 14 70	20,73	38,50		2450,00			3552,50		3552,50
			COOPT	Carmine	San Giorgio La Molara	16/07/1940	CPTCMN40L16H898U	Livellario	1/1											
322	**31**	**67**	VORRASI	Antonio	San Giorgio La Molara	30/03/1964	VRRNTN64C30H898P	Proprietario	1/2	Sem di 3	1 37 60	24,87	46,19		40,00			58,00		58,00
			VORRASI	Pellegrina	San Giorgio La Molara	15/03/1970	VRRPLG70C55H899Y	Proprietaria	1/2											
323	**31**	**101**	BELPERIO	Antonia	Benevento	09/05/1970	BLPNTN70E49A783H	Proprietaria	1/1	Sem di 3	74 70	13,50	25,08		155,00			224,75		224,75

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE						DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale		Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
324	**31**	**102**	Comune di San Giorgio La Molara						Concedente	1/1	Sem di 3	74 70	20,73	38,50		170,00			246,50		246,50
			BELPERIO	Maria	San Giorgio La Molara	04/09/1944	BLPMRA44P44H898N		Livellario	1/1											
325	**31**	**77**	BELPERIO	Carmine	San Giorgio La Molara	10/04/1963	BLPCMN63D10H898Y		Proprietario	1/1	Sem di 3	73 80	13,34	24,77		330,00			478,50		478,50
326	**31**	**70**	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	11/02/1933	BLPNTN33B11H898P		Comproprietario		Sem di 3	1 00 60	18,18	33,77		340,00	3940,00		493,00	2856,50	3349,5
			BELPERIO	Liberatore	San Giorgio La Molara	02/01/1928	BLPLRT28A02H898V		Comproprietario		Sem di 3										
			BELPERIO	Vincenzo	San Giorgio La Molara	03/05/1925	BLPVCN25E03H898D		Comproprietario		S. I. cl U	50 30	44,16	24,68							
327	**31**	**71**	LEPPA	Anna Imm.	San Giorgio La Molara	08/12/1963	LPPNMM63T48H898S		Proprietario	1000/1000	Sem di 3	1 43 30	25,90	48,11	3680,00		2705,00	5336,00		1961,50	7297,50
328	**32**	**2**	SOC ANONIMA AGRICOLA INDUSTRIALE						Proprietario	1/1	Sem di 3	80 40	14,53	26,99		235,00			340,75		340,75
329	**32**	**60**	VELLA	Bice	San Giorgio La Molara	20/05/1972	VLLBCI72E60H898Y		Proprietario	1/1	Pasc di 2	4 80 70	23,22	10,55		730,00			1058,85		1058,85
330	**32**	**38**	GRAZIANO	Elvida	Granbretagna	20/08/1952	GRZLVD52M60Z114Y		Proprietario	1/4	Pasc di 3	36 20	6,54	12,15		65,00			94,25		94,25
			GRAZIANO	Giorgio	Granbretagna	20/08/1952	GRZGRG52M20Z114Q		Proprietario	1/4											
			GRAZIANO	joseph Antonio	Granbretagna	29/12/1948	GRZJPH48T29Z114H		Proprietario	1/4											
			GRAZIANO	Maria	San Giorgio La Molara	02/09/1940	GRZMRA40P42H898U		Proprietario	1/4											
331	**32**	**16**	D'AGOSTO	Ilvana	San Giorgio La Molara	30/05/1950	DGSLVN50E70H898N		Proprietario	223/1000	Sem di 3	24 00	4,34	8,06		95,00			137,75		137,75
			MOFFA	Claudio	San Giorgio La Molara	28/10/1981	MFFCLD81R28H898S		Proprietario	111/1000											
			MOFFA	Giovanna	San Giorgio La Molara	03/10/1977	MFFGNN77R43H898Q		Proprietario	111/1000											
			MOFFA	Marcello	San Giorgio La Molara	26/12/1978	MFFMCL78T26H898S		Proprietario	111/1000											
			MOFFA	Maria Lucia	San Giorgio La Molara	12/10/1931	MFFMLC31R52H898E		Proprietario	333/1000											
			MOFFA	Veronica	Benevento	25/06/1986	MFFVNC86H65A783Q		Proprietario	111/1000											
332	**32**	**19**	DEL PRETE	Mario	San Giorgio La Molara	17/10/1975	DLPMRA75R17H898M		Proprietario	1/1	Sem di 3	38 30	6,92	12,86		75,00			108,75		108,75
333	**32**	**37**	DE VIZIO	Luca	San Giorgio La Molara	01/03/1951	DVZLCU51C01H898E		Proprietario	1/1	Pasc di 2	59 00	3,35	1,52		75,00			108,75		108,75
334	**32**	**17**	BELPERIO	Michelina	San Giorgio La Molara	03/04/1960	BLPMHL60D43H898L		Proprietario	1/1	Pasc di 2	18 20	1,03	0,47		65,00			94,25		94,25
335	**32**	**41**	BELPERIO	Marianna	San Giorgio La Molara	09/03/1957	BLPMNN57C49H898H		Comproprietario		Sem di 3	55 13	9,97	18,51		225,00			326,25		326,25
			BELPERIO	Rita	San Giorgio La Molara	20/05/1948	BLPRTI48E60H898K		Comproprietario												
			PESCHETA	Grazia	San Giorgio La Molara	25/02/1924	PSCGRZ24B65H898R		Comproprietario		Pasc di 2	32 80	1,82	0,83							
336	**32**	**42**	RUSSO	Filomena	San Giorgio La Molara	14/05/1951	RSSFMN51E54H898J		Proprietario		Sem di 3	36 30	6,51	12,10		140,00			203,00		203,00
											Pasc di 2	17 36	0,99	0,45							
337	**32**	**43**	BELPERIO	Antonietta	Benevento	12/01/1986	BLPNNT86A52A783E		Proprietario	1/6	Sem di 3	73 40	13,20	24,52		190,00			274,05		274,05
			BELPERIO	Gina	Benevento	22/10/1980	BLPGNI80R62A783O		Proprietario	1/6											
			BELPERIO	Lina	San Giorgio La Molara	05/11/1975	BLPLNI75S45H898C		Proprietario	1/6											
			BELPERIO	Maria	Benevento	13/09/1977	BLPMRA73P53A783B		Proprietario	1/6											
			D'ALOIA	Rosaria	San Giorgio La Molara	02/10/1953	DLARSR53R42H898W		Proprietario	2/6											
338	**32**	**18**	BELLONIA	Maria	San Giorgio La Molara	15/10/1948	BLLMRA48R55H898C		Proprietario	5/75	Pasc di 2	18 80	1,07	0,49		60,00			87,00		87,00
			MOFFA	Gino	Benevento	17/09/1981	MFFGNI81P17A783N		Proprietario	2/75											
			MOFFA	Gioconda	Svizzera	13/10/1970	MFFGND78R53Z133H		Proprietario	2/75											
			MOFFA	Giorgio	San Giorgio La Molara	07/05/1975	MFFGRG75E07H898C		Proprietario	2/75											
			MOFFA	Italo	San Giorgio La Molara	02/02/1943	MFFTLI43B02H898I		Proprietario	15/75											
			MOFFA	Lucia	San Giorgio La Molara	20/07/1940	MFFLCU40L60H898Q		Proprietario	15/75											
			MOFFA	Orazio	San Giorgio La Molara	02/07/1976	MFFRZO76L02H898U		Proprietario	2/75											
			MOFFA	Teodolinda	San Giorgio La Molara	26/04/1938	MFFTLN38D66H898N		Proprietario	15/75											
			MOFFA	Vera	San Giorgio La Molara	14/04/1945	MFFVRE45D54H898C		Proprietario	15/75											
			MOFFA	Vincenzina	San Giorgio La Molara	18/10/1972	MFFVCN72R58H898Y		Proprietario	2/75											
		14									Sem di 3	2 24 60	40,60	75,40		240,00			348,00		348,00
339	**32**	**44**	MAZZACANE	Antonio	Benevento	09/01/1975	MZZNTN75A09A783A		Proprietario	1/2	Sem di 3	1 21 49	21,96	40,78		220,00			319,00		319,00
			MAZZACANE	Giorgio	Benevento	27/11/1972	MZZGRG72S27A783M		Proprietario	1/2											
340	**32**	**45**	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	16/01/1951	BLPNTN51A16H898J		Proprietario	1000/1000	Sem di 3	65 24	11,79	21,90		130,00			188,50		188,50
											P.A. di 2	1 88	0,15	0,05							
341	**32**	**46**	BELPERIO	Donato	Benevento	15/10/1975	BLPDNT75R15A783C		Proprietario	1/1	Sem di 3	64 54	11,67	21,67		130,00			188,50		188,50
342	**32**	**47**	BELPERIO	Antonio	San Giorgio La Molara	26/12/1938	BLPNTN38T66H898C		Proprietario	1/3	Sem di 3	59 88	10,82	20,10		140,00			203,00		203,00
			BELPERIO	Giuseppe	San Giorgio La Molara	12/09/1945	BLPGPP45P12H898L		Proprietario	1/3											
			BELPERIO	Paolo	San Giorgio La Molara	29/06/1942	BLPPLA42H29H898I		Proprietario	1/3											

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di San Giorgio la Molara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE lin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
343	**32**	**48**	BRILLI	Giorgio	San Giorgio La Molara	28/09/1951	BRLGRG52P28H898D	Proprietario	708/1000	Sem di 3	67 74	12,24	22,74		210,00			304,50		304,50
			BRILLI	Antonella	Benevento	06/05/1985	BRLNNL85H46A783B	Proprietaria	58/1000											
			BRILLI	Carmela	San Giorgio La Molara	19/07/1979	BRLCML79L59H898G	Proprietaria	58/1000											
			BRILLI	Grazia	San Giorgio La Molara	05/11/1975	BRLGRZ75S45H898J	Proprietaria	59/1000											
			BRILLI	Salvatore	Benevento	18/12/1986	BRLSVT86T18A783D	Proprietario	58/1000											
			BRILLI	Domenico	San Giorgio La Molara	27/06/1977	BRLDNC77H27H898E	Proprietario	59/1000											
344	**32**	**49**	BELPERIO	Maria Rosa	San Giorgio La Molara	01/09/1919	BLPMRS19P41H898S	Proprietario	1/1	Sem di 3	73 36	13,26	24,63		140,00	800,00		203,00	580,00	783
345	**32**	**50**	LEPPA	Giorgio	San Giorgio La Molara	21/01/1957	LPPGRG57A21H898P	Proprietario	1/2	Sem di 3	76 43	13,82	25,66		280,00	1425,00		406,00	1033,15	1439,15
			LEPPA	Michele	San Giorgio La Molara	25/02/1958	LPPMHL58B25H898W	Proprietario	1/2											
346	**32**	**40**	LEPPA	Giorgio	San Giorgio La Molara	21/01/1957	LPPGRG57A21H898P	Proprietario	1/2	Sem di 3	13.20	2.39	4.43		160.00	260,00		232.00	188,50	420,50
			LEPPA	Michele	San Giorgio La Molara	25/02/1958	LPPMHL58B25H898W	Proprietario	1/2											
347	**33**	**73**	LEPPA	Giorgio	San Giorgio La Molara	21/01/1957	LPPGRG57A21H898P	Proprietario	1/2	Sem di 3	1 25 10	22,61	42,00		35,00			50,75		50,75
			LEPPA	Michele	San Giorgio La Molara	25/02/1958	LPPMHL58B25H898W	Proprietario	1/2											
348	**33**	**1**	CARETTI	Giuseppina				Proprietario	2/3	Sem di 3	8 76 00	158,35	294,07	5587,00	2020,00	3990,00	8101,15	2929,00	2892,75	13922,90
			PERITO	Vito				Proprietario	1/2											
349	**33**	**81**	RICCIO	Carmelina	Castelfranco in Miscano (BN)	29/01/1964	RCCMHL64A69C106G	Proprietaria	1/1	Sem di 3	2 94 47	53,23	98,85		440,00	150,00		638,00	108,75	746,75
		88								Sem di 3	1 19	0,22	0,40		45,00	85,00		65,25	61,25	126,5
		87								Sem di 3	2 25 42	40,75	75,67		545,00	400,00		790,25	290,00	1080,25
		86								Sem di 3	2 53 80	45,88	85,20		310,00			449,50		449,5
350	**33**	**90**	SPINA	Benito	Torino	01/01/2000	SPNBNT00A01L219X	Proprietario	1/1	Sem di 3	5 68 00	102,67	190,68		1200,00	1800,00		1740,00	1305,00	3045,00
										P.A. di 2	80 42	6,23	2,08							

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di Molinara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

N. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE						DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale		Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dom. (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per sottostazione	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a sottostazione	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità Provvisoria
351	**6**	**115**	CIROCCO	Luca	Molinara	17/02/1940	CRCLCU40B17F287V		Proprietario	1/1	Sem. di 3	6 60	1,02	2,05		85,00			108,75		108,75
352	**6**	**116**	SPAGNOLETTI	Angelo	Molinara	06/11/1947	SPGNGL47S06F287D		Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	6 70	1,04	2,08		90,00			130,50		130,50
353	**6**	**117**	CAPORASO	Lucia	Molinara	23/04/1934	CPRLCU34D63F287A		Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	19 00	2,94	5,89		180,00					
354	**6**	**118**	SIMILE	Angelo					Comproprietario		Sem. di 3	27 80	4,31	8,61		170,00			246,50		246,50
			SIMILE	Carmelo					Comproprietario												
			SIMILE	Cristina					Comproprietario												
			SIMILE	Giuseppe					Comproprietario												
			SIMILE	Grazia					Comproprietario												
355	**6**	**120**	D'ONOFRIO	Cristina	Molinara	30/12/1916			Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	78,70	12,19	24,39		340,00			493,00		493,00
356	**6**	**121**	ADDABBO	Cosino	Molinara	12/09/1939	DDBCSM39P12F287S		Proprietario	1/2	Sem. di 3	26,15	4,05	8,10		250,00			362,50		362,00
		114	LILLO	Lucia	Molinara	21/04/1944	LLLLCU44D61F287N		Proprietario	1/2	P. Arb di 2	80,85	5,85	1,25		90,00			130,50		130,50
357	**6**	**180**	CIROCCO	Cosimo	Molinara	14/09/1951	CRCCSM51P14F287L		Proprietario	1/1	Sem. di 3	36 60	5,67	11,34		145,00			210,25		210,25
		339									Sem. di 3	36 60	5,67	11,34		145,00			210,25		210,25
		179									Sem. di 3	42 20	6,54	13,08		195,00			282,75		282,75
358	**6**	**467**	LEONARDIS	Cosimo	Molinara	01/11/1929	LNRCSM29S01F287I		Proprietario	1000/1000	Sem. di 4	23 61	1,71	6,71		310,00			449,50		449,50
359	**6**	**331**	CALLISTO	Carmela	Molinara	20/02/1933	CLLCML33B60F287Z		Proprietario	1/3	Sem.di 3	14 20	2,20	4,4		55,00			79,75		79,75
			CALLISTO	Cosimo	Molinara	18/12/1930	CLLCSM30T18F287S		Proprietario	1/3											
			CALLISTO	Rocco	Molinara	15/08/1940	CLLRCC40M15F287Q		Proprietario	1/3											
360	**6**	**330**	VERRILLO	Filomena	Molinara	17/06/1962	VRRFMN62H57F287G		Proprietario	1/1	Sem. 3	33 60	5,21	10,41		55,00			79,75		159,50
		154									Sem. 3	54 60	8,46	16,92		95,00			137,75		137,75
		155									Sem. 3	56 60	8,77	17,54		80,00			116,00		116,00
361	**6**	**161**	CIROCCO	Nicola	Molinara	09/03/1947	CRCNCL47C09F287D		Proprietario	1000/1000	Sem di 3	55 20	8,55	17,11		75,00			108,75		108,75
362	**6**	**163**	IANZITO	Andrea	Molinara	12/05/1949	NZTNDR49E12F287I		Proprietario	159/189	Sem. di 3	19 80	3,07	6,14		110,00			159,50		159,50
			IANZITO	Andrea	Molinara	12/05/1949	NZTNDR49E12F287I		Proprietario	25/189											
			MIRESSE	Giuseppe	San Giorgio La Molara	06/11/1957	MRSGPP57S06H898Q		Proprietario	14/189											
363	**6**	**165**	GIROLAMO	Antonio	Molinara	23/10/1939	GRLNTN39R23F287O		Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	25 24	3,91	7,82		105,00			152,25		152,25
											P. Arb di 2	3 36	0,24	0,05							
364	**6**	**172**	IONNO	Angelo	Benevento	27/04/1970	NNINGL70D27A783K		Proprietario	1/2	Sem. di 3	17 40	2,70	5,39		60,00			87,00		87,00
			IONNO	Antonio	Benevento	24/03/1965	NNINTN65C24A783E		Proprietario	1/2											
365	**6**	**346**	GIROLAMO	Antonio	Molinara	23/10/1939	GRLNTN30R23F287O		Proprietario		Sem di 3	45 00	6,97	13,94		265,00			384,25		384,25
			SOC. IVPC srl				01895480646		Oneri												
366	**6**	**174**	LILLO	Carmelo	Molinara	13/07/1939	LLLCML39L53F287N		Proprietario	1000/1000	Sem di 3	26 50	4,11	8,21		125,00			181,25		181,25
367	**6**	**175**	LEPORE	Reparata	Molinara	08/02/1958	LPRRRT58B48F287U		Proprietario	1/1	Sem. di 3	32 10	4,97	9,95		165,00			239,25		239,25
368	**6**	**160**	FACCHIANO	Carmine P.R.	Foiano di Val Fortore	30/09/1966	FCCCMN66P30D650B		Proprietario	1/1	Sem. di 3	1 10 30	17,09	34,18		265,00			384,25		384,25
369	**6**	**182**	GALLUCCIO	Maddalena					Proprietario	1/1	Sem di 3	14 60	2,26	4,52		300,00			435,00		435,00
370	**6**	**181**	CIROCCO	Cristina	Benevento	21/11/1973	CRCCST73S61A783A		Proprietaria	333/1000	Sem. 3	26 30	4,07	8,15		220,00			319,00		319,00
			CIROCCO	Rocco	Benevento	30/01/1968	CRCRCC68A30A783A		Proprietario	333/1000											
			FAIOLI	Donata	Foianno di Val Fortore	09/08/1947	FLDDNT47M49D650U		Proprietaria	334/1000											
371	**6**	**184**	SIMILE	Angelo					Comproprietario		Sem di 3	12 90	2,00	4,00		170,00			246,50		246,50
			SIMILE	Carmelo					Comproprietario												
			SIMILE	Cristina					Comproprietario												
			SIMILE	Giuseppe					Comproprietario												
			SIMILE	Grazia					Comproprietario												
372	**6**	**186**	IANNICELLI	Michele					Proprietario	1000/1000	Sem di 3	47 90	7,42	14,84		275,00			398,75		398,75
		191									Sem di 3	12 70	1,97	3,94		95,00					
373	**6**	**192**	ADDABBO	Antonina	Molinara	27/11/1916	DDBNNN16S67F287C		Usufrutto		Sem. di 3	13 10	2,03	4,06		110,00			159,50		319,00
			SPAGNOLETTI	Antonio	Molinara	18/10/1939	SPGNTN39R18F287F		Proprietario												
374	**6**	**193**	LO IUCCO	Clara	Averva (CE)	12/08/1892	LCCCLR92M52A512A		Usufr. Parz.		Sem di 3	14 40	2,23	4,46		110,00			159,50		159,00
			SANTORO	Alfonso	Molinara	17/09/1904	SNTNLS04P17F287T		Proprietario	1/5											
			SANTORO	Anna	Molinara	13/07/1915			Proprietario	1/5											
			SANTORO	Francesco	Molinara	05/05/1909	SNTFNC09E05F287D		Proprietario	1/5											
			SANTORO	Giuseppe	Molinara	15/08/1907	SNTGPP07M15F287I		Proprietario	1/5											
			SANTORO	Nicola	Molinara	24/03/1911	SNTNCL11C24F287Q		Proprietario	1/5											
375	**6**	**194**	ROSATI	Maria Rosa					Proprietario	1000/1000	Sem di 3	40 60	6,29	12,58		300,00			435,00		435,00
		315									Sem di 3	1 79 90	27,87	55,75		570,00			826,50		826,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di Molinara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

N. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dom. (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per sottostazione	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a sottostazione	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità Provvisoria
376	**6**	**326**	ADDABBO	Donato				Proprietario	1000/1000	Sem di 3	43 00	6,66	13,32		40,00			58,00		58,00
377	**6**	**195**	ADDABBO	Carmelo	Molinara	15/07/1946	DDBCML46L15F287F	Proprietario	1/2	Sem di 3	40 60	6,29	12,58		200,00			290,00		290,00
			ADDABBO	Pasqualina	Molinara	02/03/1943	DDBPQL43C42F287Z	Proprietario	1/2											
378	**6**	**348**	LA BELLA	Antonio	San Giorgio La Molara	02/03/19758	LBLNTN58C02H898E	Proprietario	1/2	Sem.di 3	51 90	8,04	16,08		1000,00			1450,00		1450,00
			LA BELLA	Girolamo	San Giorgio La Molara	17/12/1956	LBLGLM56T17H898G	Proprietario	1/2											
			SOC. IVPC srl con sede in Avellino				01895480646	Oneri	1/1											
379	**6**	**228**	DE IONNO	Giorgio	San Giorgio La Molara	30/10/1950	DNNGRG50R30H898J	Proprietario	1/1	Sem. di 3	11 90	1,84	3,69		40,00			58,00		58,00
		229								Sem. di 3	11 80	1,83	3,66		40,00			58,00		58,00
380	**6**	**230**	GENTILCORE	Pasquale	Molinara	07/09/1946	GNTPQL46P07F287O	Proprietario	1/1	Sem. di 3	9 90	1,53	3,07		30,00			43,50		43,50
381	**6**	**197**	CALLISTO	Cristina				Proprietaria	20/96	Sem. di 3	45 30	7,02	14,04		900,00			1305,00		1035,00
			CALLISTO	Damiano	Molinara	01/05/1942	CLLDMN42E01F287F	Proprietario	5/96											
			CALLISTO	Donato	Molinara	20/05/1948	CLLDNT48E20F287W	Proprietario	5/96											
			CALLISTO	Giovanni	Molinara	24/03/1945	CLLGNN45C24F287U	Proprietario	5/96											
			CALLISTO	Incoronata	Molinara	31/01/1899	CLLNRN99A71F287X	Proprietaria	20/96											
			CALLISTO	Pasquale				Proprietario	8/96											
			CALLISTO	Raffaele				Proprietario	8/96											
			CALLISTO	Rocco	Molinara	09/07/1936	CLLRCC36L09F287N	Proprietario	5/96											
			CALLISTO	Rosaria				Proprietaria	20/96											
382	**6**	**231**	DE IONNO	Giorgio	San Giorgio La Molara	30/10/1950	DNNGRG50R30H898J	Proprietario	1/1	Sem di 3	10 70	1,66	3,32		50,00			72,50		72,50
383	**6**	**232**	DE VIZIO	Grazia	San Giorgio La Molara	27/06/1961	DVZGRZ61H67H898S	Proprietara	1/1	Sem. di 3	5 00	0,77	1,55		20,00			29,00		29,00
		233								Sem di 3	4 00	0,62	1,24		20,00			29,00		29,00
		469								Sem. di 3	33 50	5,19	10,38		22,00			319,00		319,00
384	**6**	**235**	SACCO	Lea	Molinara	14/06/1955	SCCLEA55H54F287T	Proprietaria	1000/1000	Sem di 3	75 20	11,65	23,3		250,00			362,50		362,00
385	**6**	**236**	L'ONGO	Cristina	Molinara	30/091896		Proprietaria	1000/1000	Sem. di 3	23 70	3,67	7,34		90,00			130,50		130,50
386	**6**	**460**	DE IONNO	Giorgio	San Giorgio La Molara	30/10/1950	DNNGRG50R30H898J	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	61 40	9,51	19,03		295,00			427,75		427,75
387	**6**	**237**	LONGO	Caterina	Molinara	17/03/1947	LNGCRN47C57F287D	Proprietaria	1/2	Sem di 3	14 40	2,23	4,46		70,00			101,50		105,50
			LONGO	Donata	Molinara	12/08/1952	LNGDNT52M52F287W	Proprietaria	1/2											
		335								Sem di 3	10 60	1,64	3,28		40,00			58,00		58,00
388	**6**	**238**	ADDABBO	Cosimo	Molinara	12/09/1939	DDBCSM39P12F287S	Proprietario	1/2	Sem di 3	10 40	1,61	3,22		85,00			123,25		123,25
			ADDABBO	Maria Cristina	Molinara	02/03/1946	DDBMCR46C42F287E	Proprietaria	1/2											
389	**6**	**239**	GENTILCORE	Carmine	Fù Giovanni			Oneri		Sem. di 3	9 10	1,41	2,82		90,00			130,50		130,50
			GENTILCORE	Cosimo	Fù Giovanni			Oneri												
			GENTILCORE	Giovanni	Molinara	22/06/1940	GNTGNN40H22F287T	Oneri												
			GENTILCORE	Maria	Fù Angelo Maria			Oneri												
390	**6**	**336**	CIROCCO	Rosa	Molinara	02/05/1951	CRCRSO51E42F287H	Proprietaria	1000/1000	Sem. di 3	12 20	1,89	3,78		45,00			62,25		62,25
		337								Sem di 3	10 60	1,64	3,28		45,00			62,25		62,25
391	**6**	**240**	BORRILLO	Rosaria	Benevento	24/04/1967	BRRRSR67D64A783R	Proprietaria	1/2	Sem. di 3	49 80	7,72	15,43		190,00			275,50		275,50
			BORRILLO	Vincenzo	Benevento	10/07/1971	BRRVCN71L10A783Q	Proprietario	1/2											
392	**6**	**320**	GENTILCORE	Giuseppina	Molinara	17/03/1941	GNTGPP41C57F287I	Proprietario	1000/1000	Sem di 3	12 70	1,97	3,94		50,00			72,50		72,50
393	**6**	**241**	GENTILCORE	Francesco	Molinara	05/02/1928	GNTFNC28B05F287A	Proprietario	2/4	Sem. di 3	11 90	1,84	3,69		60,00			87,00		87,00
			SPAGNOLETTI	Angelo	Molinara	31/03/1944	SPGNGL44C31F287H	Proprietario	1/4											
			SPAGNOLETTI	Cristina	Molinara	19/07/1954	SPGCST54L59F287P	Proprietario	1/4											
394	**6**	**242**	CALLISTO	Damiano	Molinara	01/05/1942	CLLDMN42E01F287F	Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	44 90	6,96	13,91		100,00			145,00		145,00
395	**7**	**1**	IAROSSI	Angela Maria	Castelvetere in Val Fortore	29/04/1907	RSSNLM07D69C584D	Proprietà	1000/1000	Pas di 2	29 60	1,68	0,76		200,00			290,00		290,00
396	**7**	**2**	GIROLAMO	Cristina	Molinara	04/02/1913	GRLCST13V44F287Q	Proprietà	1/18	Sem di 3	8 50	1,32	2,63		55,00			79,75		79,75
			GIROLAMO	Dorotea	Molinara	09/03/1908	GRLDRT05C49F287K	Proprietà	1/18											
			GIROLAMO	Filomena	Molinara	28/05/1917	GRLFMN17E68F287S	Proprietà	1/18											
			GIROLAMO	Graziella	Svizzera	22/08/1979	GRLGZL79M62Z133K	Proprietà	1/18											
			GIROLAMO	Nicolina	Molinara	08/03/1915	GRLNLN15C48F287E	Proprietà	1/18											
			MENECHELLA	Lucia				Proprietà	6/18											
			MENECHELLA	Maria				Proprietà	6/18											
			MINOCCHIA	Franco	Benevento	20/05/1950	MNCFNC50E20A783Q	Proprietà	1/18											
397	**7**	**3**	SPAGNOLETTI	Ilda	Molinara	28/06/1950	SPGLDI50H68F287C	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	7 10	1,10	2,2		40,00			58,00		58,00

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di Molinara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

N. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE						DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale		Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dom. (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare sottostazione	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a sottostazione	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità Provvisoria
398	**7**	**4**	CALLISTO	Maria					Usufr. Parz		Sem di 3	7 60	1,18	2,36		40,00			58,00		58,00
			GENTILCORE	Carmela	Molinara	30/10/1920	GNTCML20R70F287Z		Proprietà												
399	**7**	**6**	GALLARELLO	Onofrio	San Giorgio La Molara	09/02/1941	GLLNFR41B09H898C		Proprietà		Sem di 3	77 60	12,02	24,05		450,00			652,50		652,50
400	**7**	**7**	IAROSSI	Angela Maria	Castelvetere in Val F.	29/04/1907	RSSNLM07D69C584D		Proprietà	1000/1000	Sem di 3	48 50	7,51	15,03		200,00			290,00		290,00
		83									Sem di 3	18 40	2,85	5,7		450,00			652,50		652,50
401	**7**	**162**	CIROCCO	Maria Cristina	Benevento	19/08/1968	CRCMCR68M59A783E		Proprietà		Sem di 3	65 70	10,18	20,36		65,00			94,25		94,25
			Soc. I.V.P.C. srl					Propr. Superficiaria													
402	**7**	**5**	CIROCCO	Angelo	Molinara	08/04/1935	CRCNGL35D08F287J		Proprietà	1/48	Sem di 3	8 10	1,25	2,51		50,00			72,50		72,50
			CIROCCO	Antonio	Molinara	25/06/1938			Proprietà	8/48											
			CIROCCO	Biagio	Molinara	03/04/1942	CRCBGI42D03F287H		Proprietà	1/48											
			CIROCCO	Carmine	Molinara	12/04/1930	CRCCMN30D12F287L		Proprietà	1/48											
			CIROCCO	Cristina	Molinara				Proprietà	8/48											
			CIROCCO	Donata	Molinara	14/06/1928	CRCDNT28H54F287S		Proprietà	1/48											
			CIROCCO	Grazia	Molinara	29/03/1932	CRCGRZ32C69F287M		Proprietà	1/48											
			CIROCCO	Maddalena	Molinara	15/05/1907			Proprietà	8/48											
			CIROCCO	Mario	Molinara	19/09/1940	CRCMRA40P19F287M		Proprietà	1/48											
			CIROCCO	Nina	Molinara	02/01/1938	CRCNNI38A42F287Y		Proprietà	1/48											
			CIROCCO	Pellegrino	Molinara	24/01/1906			Proprietà	8/48											
			CIROCCO	Rocco Luigi	Molinara	17/07/1898			Proprietà	8/48											
			CIROCCO	Valentina	Molinara	02/03/1944	CRCVTN44C42F287T		Proprietà	1/48											
403	**7**	**9**	CARAPELLA	Emanuela	Molinara	18/09/1945	CRPMNL45P58F287O		Proprietà	18/540	Sem di 3	58 20	9,02	18,03		45,00			65,25		35,25
			CARAPELLA	Giovanna	Molinara	06/04/1950	CRPGNN50D46F287I		Proprietà	18/540											
			CASANASSA	Antonia	Foiano di Val Fortore	15/08/1910	CSMNTN10M55D650L		Proprietà	54/540											
			CASANASSA	Carolina G.	Foiano di Val Fortore	01/10/1919	CSMCLN19R41D650B		Proprietà	54/540											
			EMANUELE	Carmelo	Molinara	17/09/1925	MNLCML25P17F287R		Proprietà	36/540											
			EMANUELE	Pasquale	Molinara	04/06/1975	MNLPQL75H04F287U		Proprietà	108/540											
			EMANUELE	Emanuela G.	Molinara	06/01/1947	MMNMLG47A46F287N		Proprietà	15/540											
			EMANUELE	Giovanni V.	Molinara	30/10/1951	MMNGNN51R30F287U		Proprietà	15/540											
			IANZITI	Angelo	Molinara	02/07/1897	NZTNGL97L02F287O		Proprietà	27/540											
			IANZITI	Filomena	Molinara	23/04/1914	NZTFMN14D63F287Y		Proprietà	27/540											
			IANZITI	Germano	Molinara	06/03/1908	NZTGMN08C06F287E		Proprietà	27/540											
			IANZITI	Giorgino	Molinara	01/11/1905	NZTGGN05S01F287Q		Proprietà	27/540											
			MATTEO	Maria A.	Molinara	10/10/1905	NZTMNT05R50F287B		Proprietà	108/540											
			ROSAMILIA	Vincenzo	Teora (AV)	27/08/1942	RSMVCN42M27L102R		Proprietà	6,540											
404	**7**	**164**	SEBASTIANO	Matteo	Molinara	14/01/1915	SBSMTT15A14F287R		Proprietà		Sem di 4	3 50 41	25,34	99,53		520,00			754,00		754,00
			Soc. IVPC SRL					Prop Superficiaria			P. A. di 2	58 90	4,20	0,9							
405	**7**	**26**	GALLARELLO	Onofrio	San Giorgio La Molara	09/02/1941	GLLNFR41B09H898C		Proprietà	1/1	Sem di 4	29 70	2,15	8,44		275,00			398,75		398,75
		159									Sem di 3	59 20	9,17	18,34		410,00			594,50		594,50
406	**7**	**27**	GIROLAMO	Damiana A.	Molinara	06/11/1934	GRLDNN34S46F287T		Proprietà	1000/1000	Sem di 3	30 60	4,74	9,48		290,00			420,50		420,50
407	**7**	**28**	LONGO	Maria	Molinara	13/02/1938	LNGMRA38B53F287K		Proprietà	1/3	Sem di 3	39 90	6,18	12,36	1230'00	235,00		1783,00	340,75		2124,25
			LONGO	Rocco	Molinara	25/04/1934	LNGRCC34D25F287U		Proprietà	1/3											
			LONGO	Vittoria	Molinara	26/05/1941	LNGVTR41E66F287D		Proprietà	1/3											
		47									Sem di 3	59 50	12,32	24,63	250,00			362.50			362,50
408	**7**	**29**	GENTILCORE	Angelo					Comproprietario		Sem di 3	36 00	5,58	11,16	3210,00	300,00		4654,50	435,00		5089,50
			GENTILCORE	Giovanni					Comproprietario												
			GENTILCORE	Lucia					Comproprietario												
			GENTILCORE	Luigi					Comproprietario												
			GENTILCORE	Modestino					Comproprietario												
			GENTILCORE	Pellegrino					Comproprietario												
			GENTILCORE	Rocco					Comproprietario												
			IANNICELLI	Maria Michela					Usufr. Parz.												
			MATTEO	Carmela	Molinara	14/07/1935			Comproprietario												
			MATTEO	Filomena	Molinara	21/01/1923	MTTFMN23A61F287H		Comproprietario												
			MATTEO	Giuseppe	Molinara	12/11/1897	MTTGPP97S12F287A		Usufr. Parz.												
409	**7**	**46**	GIROLAMO	Maria Amelia	Molinara	05/01/1958	GRLMML58A45F287V		Proprietà	1/1	Sem di 3	95 40	14,78	29,56	150,00			217,50			217,50

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di Molinara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

N. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE lin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dom. (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare sottostazione	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a sottostazione	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità Provvisoria
410	**7**	**48**	GIROLAMO	Lucia	Molinara	21/02/1922	GRLLCU22B61F287Q	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	39 00	6,04	12,09	140,00	125,00		244,30	181,25		425,55
411	**7**	**161**	GIROLAMO	Pasqualina	Molinara	07/10/1924	GRLPQL24R47F287L	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	39 00	6,04	12,09		140,00			203,00		203,00
412	**7**	**157**	MERLETTI	Caterina	San Giorgio La Molara	20/10/1961	MRLCRN61R60H898R	Proprietà	1/1	Sem di 3	73 50	11,39	22,78		305,00			442,25		442,25
413	**7**	**50**	GIROLAMO	Filomena	Molinara	07/05/1927	GRLFMN27E47F287T	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	18 40	2,85	5,7		225,00			236,25		236,25
414	**7**	**85**	BORRILLO	Antonio	Molinara	15/11/1922	BRRNTN22S15F287D	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	21 30	3,30	6,6		105,00			152,25		152,25
415	**7**	**86**	IANNICELLI	Maria	San Giorgio La Molara	23/03/1969	NNCMRA69C63H898Y	Proprietà	1/1	Pas di 2	19 10	1,09	0,49		125,00			181,25		181,25
		87								Sem di 3	21 10	3,27	6,54		150,00			217,50		217,50
416	**7**	**130**	SPAGNOLETTI	Cosimo	Molinara	20/11/1942	SPGCSM42S20F287Z	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	55 80	8,65	17,29		140,00			203,00		203,00
		141								Sem di 3	68 00	10,54	21,07		120,00			174,00		174,00
417	**7**	**172**	SPAGNOLETTI	Cosimo	Molinara	20/11/1942	SPGCSM42S20F287Z	Proprietà		Sem di 3	39 50	6,12	12,24		115,00			166,75		166,75
			SCO. I.V.P.C. srl				Propr. Superficiaria													
418	**7**	**140**	SPAGNOLETTI	Cosimo	Molinara	20/11/1942	SPGCSM42S20F287Z	Proprietà	1/2	Sem di 3	45 90	7,11	14,22		115,00			166,75		166,75
			SPAGNOLETTI	Lucia	Molinara	21/04/1974	SPGLCU74D61F287R	Proprietà	1/6											
			SPAGNOLETTI	Luigia	Molinara	21/01/1962	SPGLGU62A61F287R	Proprietà	1/6											
			SPAGNOLETTI	Maria	Benevento	06/01/1969	SPGMRA69A64A783I	Proprietà	1/6											
419	**7**	**95**	DE IONNO	Giorgio	San Giorgio La Molara	30/10/1950	DNNGRG50R30H898J	Proprietà		Sem di 4	1 63 80	11,84	46,53		970,00			1406,50		1406,50
420	**7**	**132**	ROSATO	Carmela	Molinara	29/10/1944	RSTCML44R69F287Y	Proprietà		Pas di 2	1 65 70	9,41	4,28		400,00			580,00		580,00
421	**7**	**104**	CIROCCO	Cristina	Molinara	04/08/1928	CRCCST28M44F287J	Proprietà	1/7	Sem di 3	39 30	6,09	12,18		150,00			217,50		217,50
			CIROCCO	Domenico	Molinara	29/05/1926	CRCDNC26E29F287A	Proprietà	1/7											
			CIROCCO	Giuseppe	Molinara	12/03/1933	CRCGPP33C12F287D	Proprietà	1/7											
			CIROCCO	Incoronata	Molinara	27/03/1939	CRCNRN39C67F287K	Proprietà	1/7											
			CIROCCO	Lucia	Molinara	29/05/1937	CRCLCU37E69F287S	Proprietà	1/7											
			CIROCCO	Matteo	Molinara	15/06/1930		Proprietà	1/7											
			CIROCCO	Michele	Molinara	16/12/1944	CRCMHL44T16F287P	Proprietà	1/7											
422	**7**	**105**	CALLISTO	Concetta	Molinara	18/12/1949	CLLCCT49T58F287H	Proprietà	1/7	Sem di 3	4 30	0,67	1,33		100,00			145,00		145,00
423	**7**	**110**	CIROCCO	Angelo				Comproprietario		Sem di 3	7 40	1,15	2,29		45,00			65,25		65,25
			CIROCCO	Donata				Comproprietario												
			CIROCCO	Francesco				Comproprietario												
			CIROCCO	Rocco				Comproprietario												
424	**7**	**111**	EMANUELE	Antonietta	Molinara	04/11/1939	MNLNNT39S44F287H	Proprietà	1/7	Sem di 3	7 40	1,15	2,29		45,00			65,25		62,25
			EMANUELE	Cristina	Molinara	24/07/1944	MNLCST44L64F287F	Proprietà	1/7											
			EMANUELE	Damiana	Molinara	25/05/1947	MNLDMN47E65F287S	Proprietà	1/7											
			EMANUELE	Lucia	Molinara	13/02/1956	MNLLCU56B53F287H	Proprietà	1/7											
			EMANUELE	Maria Lucia	Molinara	07/06/1950	MNLLML50H47F287J	Proprietà	1/7											
			EMANUELE	Pasqualina	Molinara	23/03/1953	MNLPQL53C63F287G	Proprietà	1/7											
			EMANUELE	Pellegrino	Molinara	14/09/1937	MNLPLG37914F287S	Proprietà	1/7											
425	**7**	**112**	GENTILCORE	Giovanni	Molinara	22/06/1940	GNTGNN40H22F287T	Proprietà	1/2	Sem di 3	11 00	1,70	3,41		70,00			101.50		101,50
			GENTILCORE	Maria	Molinara	21/11/1943	GNTMRA43S61F287X	Proprietà	1/2											
426	**7**	**143**	TRABELLO	Angelo Rosario	Molinara	03/10/1931	TRBNLR31R03F287T	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	12 30	1,91	3,81		80,00			116,00		116,00
427	**7**	**60**	IANZITO	Andrea	Molinara	12/05/1949	NZTNDR49E12F287I	Proprietà	1/1		3 37 60	52,31	104,61		255,00			369,75		369,75
428	**7**	**170**	CIROCCO	Pellegrino	Molinara	17/05/1947	CRCPLG47E17F287A	Proprietà		Sem di 3	1 35 80	9,82	38,57		900,00			1305,00		1305,00
429	**7**	**67**	VICARIO	Annalisa	Benevento	18/07/1987	VCRNLS87L58A783L	Proprietà	1/1	Sem di 3	1 61 20	24,98	49,95		35,00			50,75		50,75
430	**7**	**68**	MARTUCCI	Saverio	Foiano di Val Fortore	11/05/1952	MRTSVR52E11D650N	Proprietà		Sem di 3	42 00	6,51	13,01		85,00			123,25		123,25
		69								Sem di 3	40 70	6,31	12,61		45,00			62,25		62,25
431	**7**	**180**	SERVODIO	Donatella	Venezuela	08/08/1959	SRVDTL59M48Z614Y	Proprietà	1/1	Sem di 3	2 70 00	14,97	58,8		870,00			1261,50		1261,50
432	**7**	**76**	PETRILLO	Cristina Lucia	San Giorgio La Molara	23/07/1969	PRTCST69L63H898C	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	27 20	4,21	8,43		125,00			181,25		181,25
433	**7**	**77**	CIROCCO	Antonio	Molinara	11/06/1938	CRCNTN38H11F287F	Proprietà	1/1	Sem di 3	23 90	3,70	7,4		105,00			152,25		152,25
434	**7**	**79**	CIROCCO	Mario	Molinara	02/10/1960	CRCMRA60R02F287G	Proprietà	1/1	Pas di 2	18 90	1,07	0,49		150,00			217,50		217,50
		80								Pas di 2	23 10	1,31	0,6		200,00			290,00		290,00
435	**7**	**81**	BALDINO	Nicolina	Molinara	22/01/1949	BLDNLN49A62F287J	Proprietà	1000/1000	Sem di 3	38 10	5,90	11,81		200,00			290,00		290,00
436	**7**	**82**	FACCHIANO	Pietro Luciano	Foiano di Val Fortore	04/01/1963	FCCPRL63A04D650C	Proprietà	1/1	Sem di 3	36 40	5,64	11,28		210,00			304,50		304,50

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di Molinara

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

N. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE Iin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dom. (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare sottostazione	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a sottostazione	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità Provvisoria
437	**7**	**78**	CARETTI	Antonio	San Giorgio La Molara	28/07/1973	CRTNTN37U28H898T	Proprietà	40/360	Sem di 3	58 50	9,06	18,13		190,00			275,50		275,00
			CARETTI	Concetta	San Giorgio La Molara	27/02/1954	CRTCCT54B67H898A	Proprietà	60/360											
			CARETTI	Graziella	Benevento	03/04/1982	CRTGZL82D43A783R	Proprietà	40/360											
			CARETTI	Igino	San Giorgio La Molara	23/09/1975	CRTGNI75P23H898C	Proprietà	40/360											
			GENTILCORE	Biase	Molinara	22/02/1913	GNTBSI13B22F287E	Usufrut.	500/1000											
			GENTILCORE	Maria Rosaria	Molinara	01/06/1949	GNTMRS49H41F287Y	Proprietà	18/360											
			GENTILCORE	Pasquale	Molinara	06/01/1947	GNTPQL47A06F287L	Proprietà	18/360											
			GIROLAMO	Antonio	Molinara	17/07/1930	GRLNTN30L54F287G	Proprietà	36/360											
			GIROLAMO	Filomena	Molinara	20/03/1924	GRLFMN24C60F287Y	Proprietà	36/360											
			GIROLAMO	Maria Donata	Molinara	04/08/1921	GRLMDN21M44F287K	Proprietà	36/360											
			GIROLAMO	Pellegrino	Molinara	11/10/1964	GRLPLG64R11F287U	Proprietà	18/360											
			GIROLAMO	Pellegrino	Molinara	22/01/1890	GRLPLG90A22F287V	Usufrut.	500/100											
			LONGO	Katia	Benevento	27/09/1976	LNGKTA76P67A783H	Proprietà	9/360											
			LONGO	Maria Donata	Benevento	30/05/1970	LNGMDN70E70A783A	Proprietà	9/360											
		160								Sem. 3	85 10	13,19	26,37		200,00			290,00		290,00

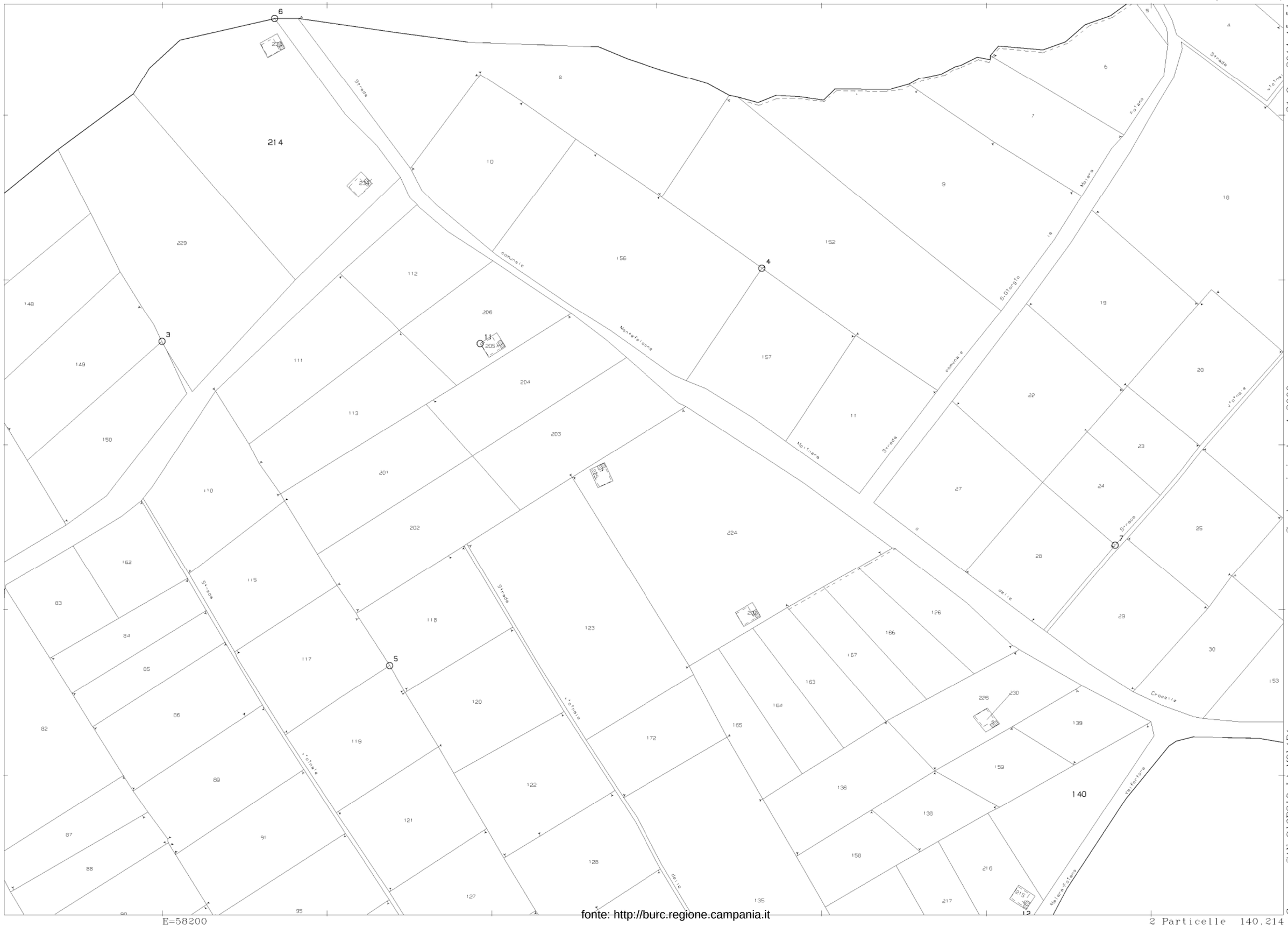
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - PARCO EOLICO di San Giorgio La Molara (BN)

Provincia di Benevento - Comune di Foiano di Val Fortore

Elenco dei Beni soggetti a procedura di esproprio

Num. ditta	IMMOBILE		DATI ANAGRAFICI E INTESTAZIONE CATASTALE					DIRITTI E ONERI REALI		DATI CATASTALI				SUPERFICIE DA OCCUPARE lin Mq.			INDENNITA' PROVVISORIA IN EURO			
	Foglio	Particella	Cognome	Nome	nato nel Comune di	in Data	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Coltura U.T.E. (Qualità Classe)	Superfice Particella (mq)	Reddito Dominicale (Euro)	Reddito Agrario (Euro)	Area da Espropriare per torre Eolica e Piazzola	Area da Esprorpriare per servitù di viabilità e cavidotto	Area da espropriare per servitù Area	Indennità per aree destinate a Torre eolica e piazzola	Indennità per aree destinate alla Viabilità e cavidotto	indennità per aree destinate a servitù aerea	Totale indennità provvisoria
438	**36**	**46**	FRAGNITO	Pellegrino	Molinara	05/02/1948	FRGPLG48B05F287F	Proprietario	1000/1000	Sem. di 2	1 17 50	27,31	42,48		410,00			594,50		594,50
439	**36**	**126**	ANTONUCCI	Antonio	Ginestra degli Schiavoni	10/02/1944	NTNNTN44B10E0348B	Proprietario	1000/1000	Sem. di 2	2 34 10	36,27	78,59		775,00			1123,75		1123,75
440	**37**	**95**	FERRO	Pasquale	Foiano di Val Fortore	26/03/1970	FRRPQL70C26D650D	Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	60 70	1,04	2,250,00		65,00			94,25		94,25
		94								Sem. di 3	13 75	2,13	4,62		175,00			253,75		253,75
		93								Sem. di 3	1 21 75	18,85	40,87		140,00			203,00		203
441	**37**	**28**	CASAMASSA	Antonia Maria R.	Foiano di Val Fortore	16/05/1947	CSMNNM43E56D650W	Proprietario	1000/1000	Sem. di 3	1 61 30	24,99	54,15		200,00			290,00		290,00
442	**37**	**65**	CILENTI	Emanuele Carlo	Foiano di Val Fortore	10/08/1949	CLNMCL49M10D650M	Proprietario	1/2	Sem. di 4	3 40 70	26,39	105,57		525,00			761,25		761,25
			CILENTI	Emilia Maria A.	Foiano di Val Fortore	23/08/1942	CLNMMR47M36D650Y	Proprietario	1/2											
443	**37**	**76**	IVPC Srl con sede in Avellino				018954806446	Proprietario	1000/1000	D/1	76 60				225,00			326,25		326,25



Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

31-Gen-2014 15 54
Prot n T198548/2014

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 1

2 Particelle 140,214

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara

Foglio 01

31-Gen-2014 15:54
Prot. n. T198548/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 1

2 Particelle: 140,214

N=37100

E=58200

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

12-Feb-2014 14 34
Prot n T178277/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 1

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 01

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

12-Feb-2014 14:34
Prot. n. T178277/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 1

N=-37300

E=58400

1 Particella: 140

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=58600

N=-37000

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(1 80 euro)

2 Particelle 1.262

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 3

Scala originale: 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

31-Gen-2014 17 19
Prot n T229288/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=58600

N=-37000

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 03

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

2 Particelle: 1,262

Visura telematica(1.80 euro)

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 3

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

31-Gen-2014 17:19
Prot. n. T229288/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(1 80 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

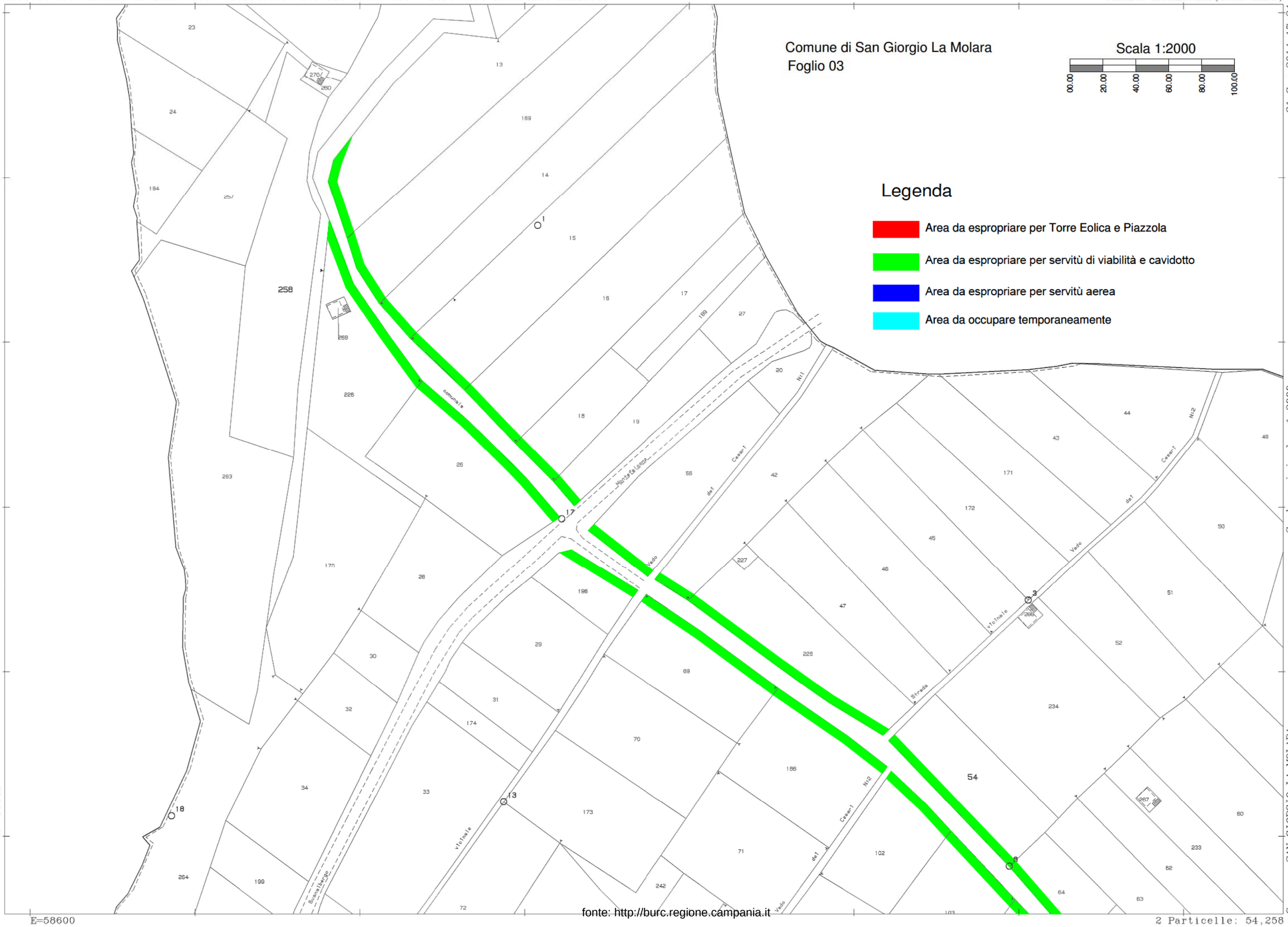
Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 03

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente



N=-38000

E=58600

2 Particelle: 54,258

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 3

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

31-Gen-2014 17:24
Prot. n. T230652/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

E=59100

N=37900

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 3

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

31-Gen-2014 17 26
Prot n T231481/2014

2 Particelle 103,159

Visura telematica(1 80 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59100

N=37900

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 03

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

2 Particelle: 103,159

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 3

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

31-Gen-2014 17:26
Prot. n. T231481/2014

Visura telematica(1.80 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 11 55
Prot n T122307/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 6

Visura telematica(1.80 euro)

3-Feb-2014 11:55
Prot. n. T122307/2014

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 06

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

SGM 31

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

N=-39400

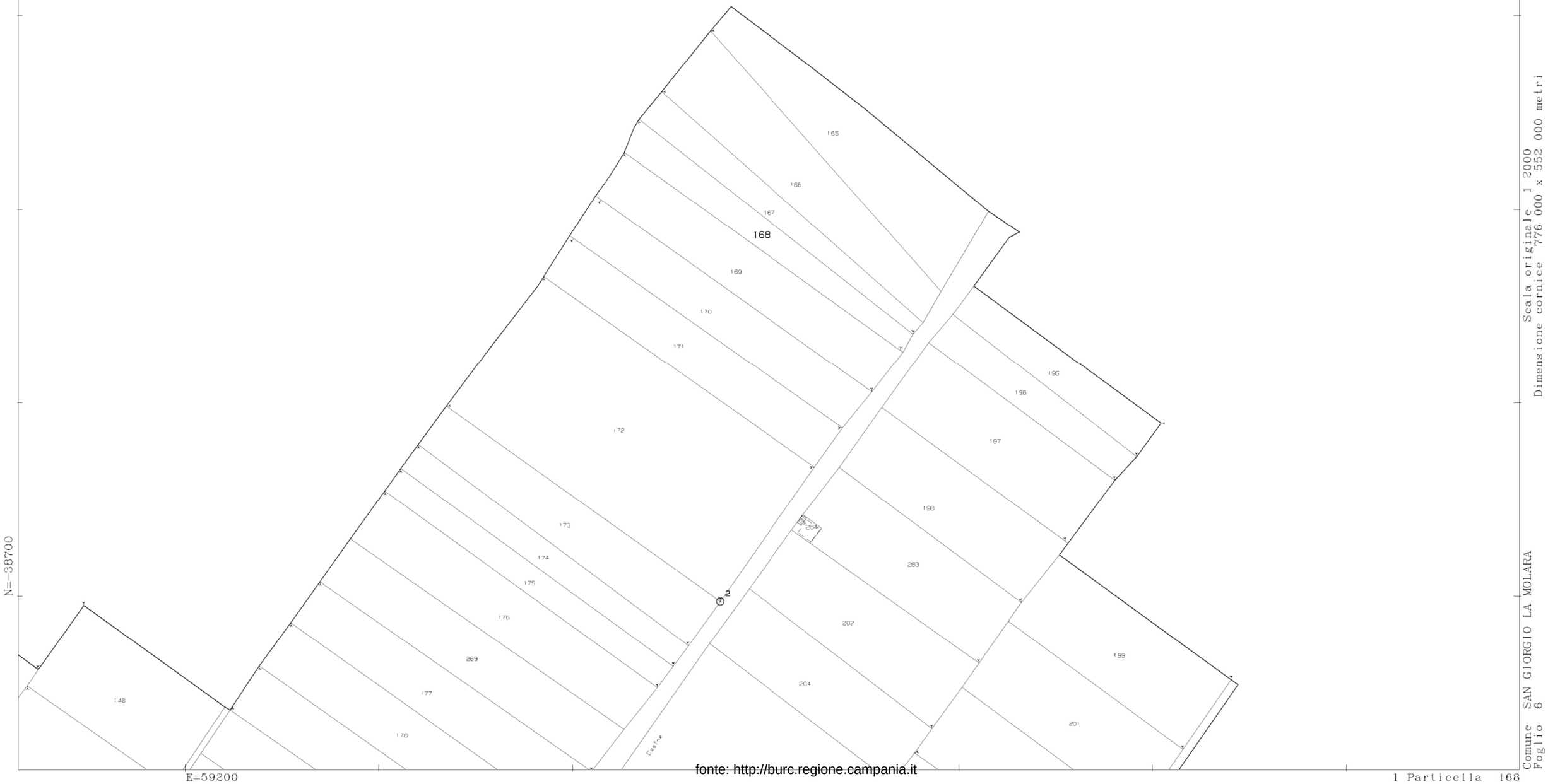
E=59100

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Particelle: 224,244

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 6



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 6

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

12-Feb-2014 14 46
Prot n T182584/2014

12-Feb-2014 14:46
Prot. n. T182584/2014

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 06

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 6

1 Particella: 168

fonte: http://burc.regione.campania.it

N=-38600

E=59400

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 7

2 Particelle 14,104

31-Gen-2014 18 34
Prot n T250227/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 07

SGM33

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

N=-38600

E=59400

2 Particelle: 14,104

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 7

31-Gen-2014 18:34
Prot. n. T250227/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59700

N=-38400

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(80 euro)

2 Particelle 86,112

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 7

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

31-Gen-2014 18 38
Prot n T251178/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59700

N=-38400

SGM33

Comune di San Giorgio
La Molara
Foglio 07

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

2 Particelle: 86,112

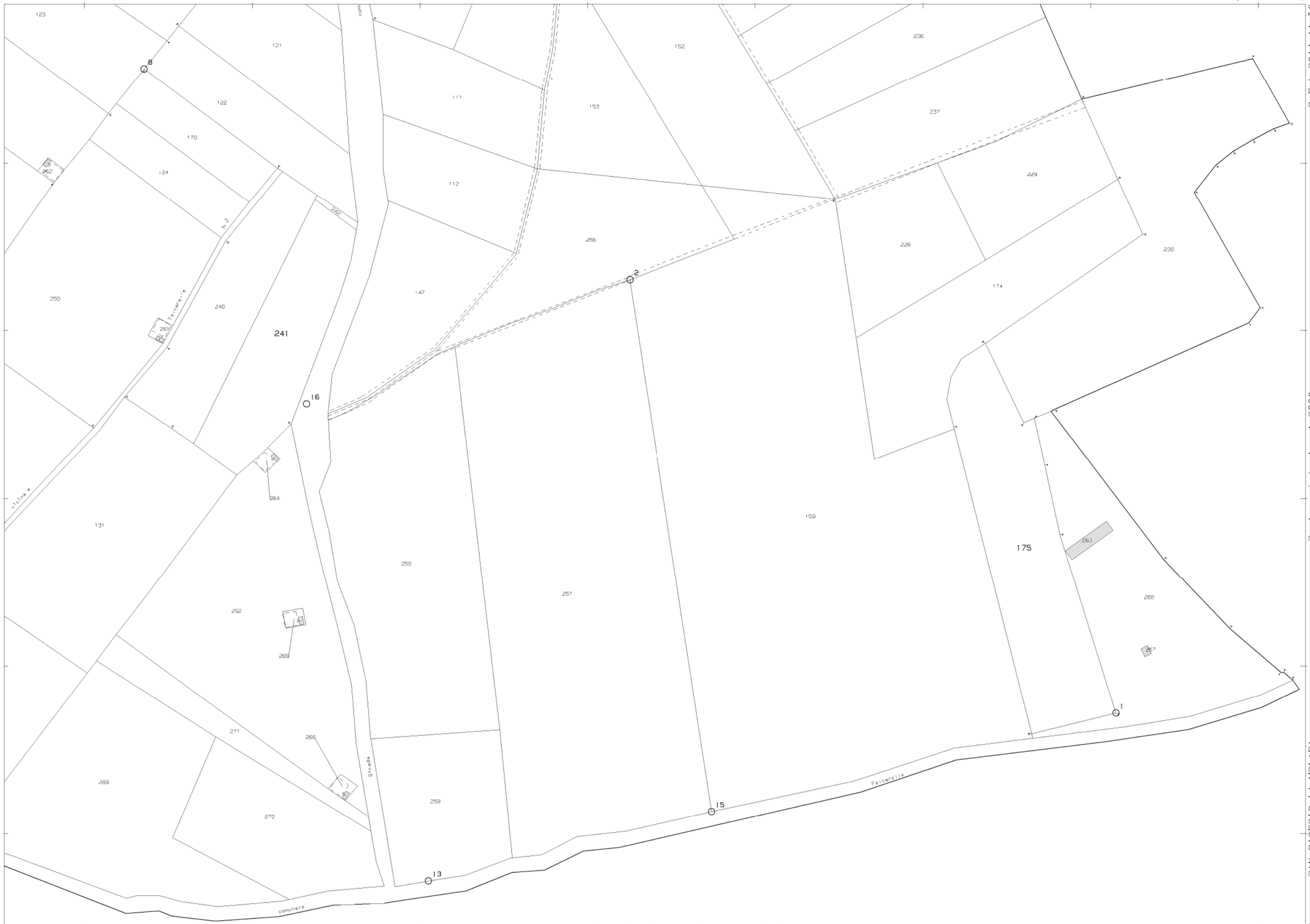
Visura telematica(1.80 euro)

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 7

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

31-Gen-2014 18:38
Prot. n. T251178/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it


123
121
122
170
124
262
250
261
240
241
131
264
252
269
271
266
269
270
111
153
112
256
147
152
236
237
229
228
238
174
159
175
263
268
267
258
257
259
Strada
Ferrovia
Fabbricato
Fabbricato
Fabbricato

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 07

3-Feb-2014 11:50
Prot. n. T118552/2014

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

SGM32

Legenda

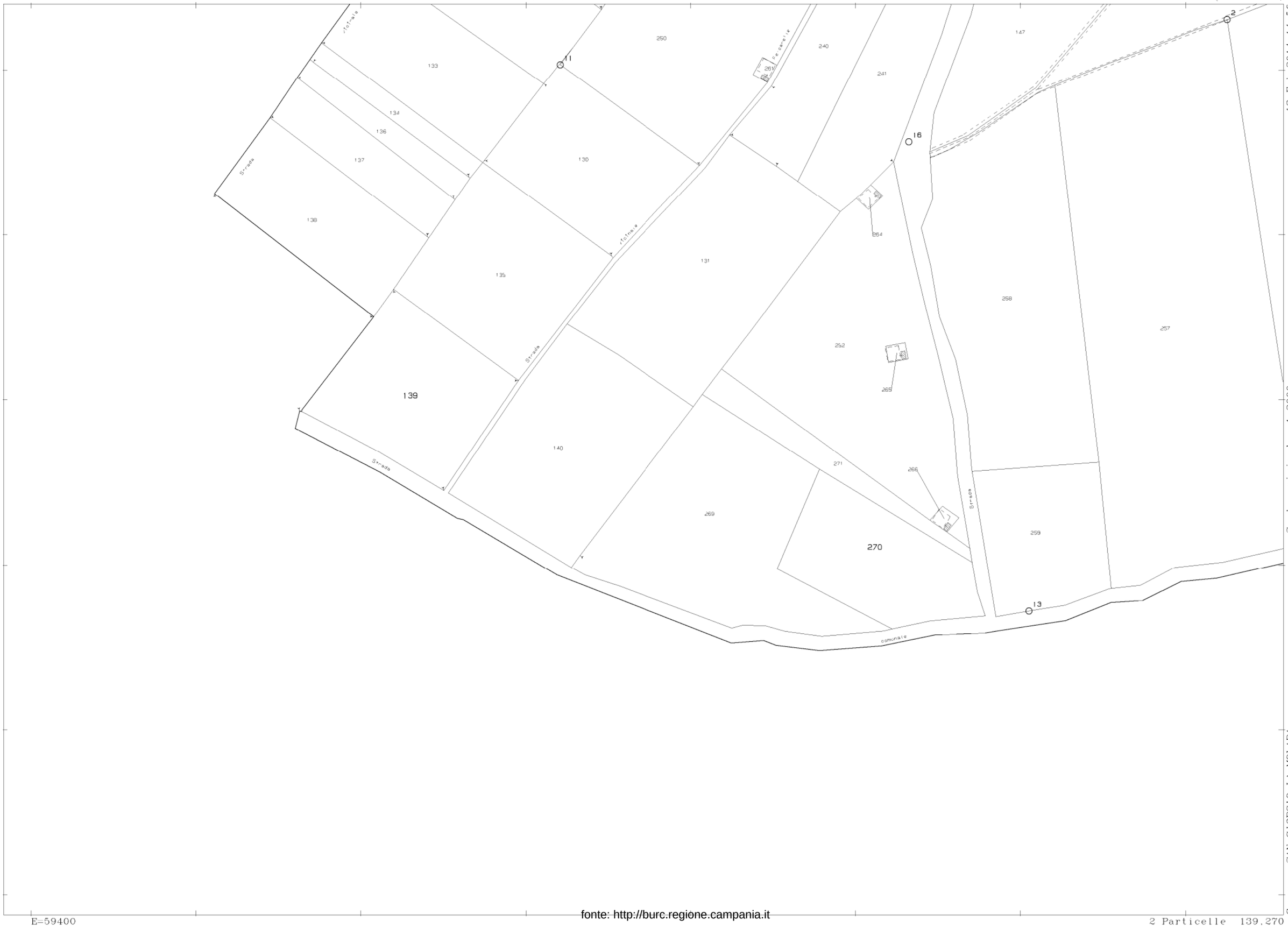
- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

N=-39300

E=59800

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 7
2 Particelle: 175,241

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 07

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

12-Feb-2014 14:56
Prot. n. T186493/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 7
N=-39500
E=59400
2 Particelle: 139,270
fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0 90 euro)

4-Feb-2014 10 50
Prot n T76545/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 15

1 Particella 283

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 15

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

15 14 13 4

19 20 21 22 23 237 241 242 243 244 245 246 247 248 250 251 283 284 51 52 53 54 55 56

Serre di Sannato

N=-39800

E=59500

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

4-Feb-2014 10:50
Prot. n. T76545/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 15

1 Particella: 283

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 15

Prot n T124330/2014 3-Feb-2014 11 58

2 Particelle 72,257

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(1.80 euro)

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 15

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

SGM30

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Strada Serre di Scannato

Strada comunale

Strada Vicinale Nocevarde N.1

Strada Gravinf N.4

N=40000

E=59200

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Particelle: 72,257

3-Feb-2014 11:58 Prot. n. T124330/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 00
Prot n T125342/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 15

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 15

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

N=40500

E=59400

2 Particelle: 87,133

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12:00
Prot. n. T125342/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 15

3-Feb-2014 12 01
Prot n T126421/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 15

N=-40800

E=59200

2 Particelle 183,232

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12:01
Prot. n. T126421/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 15

2 Particelle: 183,232

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59900

N=39200

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

298

297

296

12

158

159

1

151

179

241

65

154

67

68

69

175

330

315

312

64

74

316

240

82

132

314

310

75

66

239

308

76

329

78

Strada

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 16

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

4-Feb-2014 10 52
Prot n T77962/2014

2 Particelle 298,312

Visura telematica(1 80 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59900

N=39200

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

SGM32

Comune di San Giorgio La M.
Foglio 16

298
297
296
158
159
151
241
179
65
154
67
68
69
175
64
74
330
315
312
316
240
132
82
75
314
310
66
239
308
76
329
78
12
1
2

Strada

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(1.80 euro)

2 Particelle: 298,312

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 16

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

4-Feb-2014 10:52
Prot. n. T77962/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

12-Feb-2014 15 16
Prot n T194555/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 17

1 Particella 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 17

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

12-Feb-2014 15:16
Prot. n. T194555/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 17

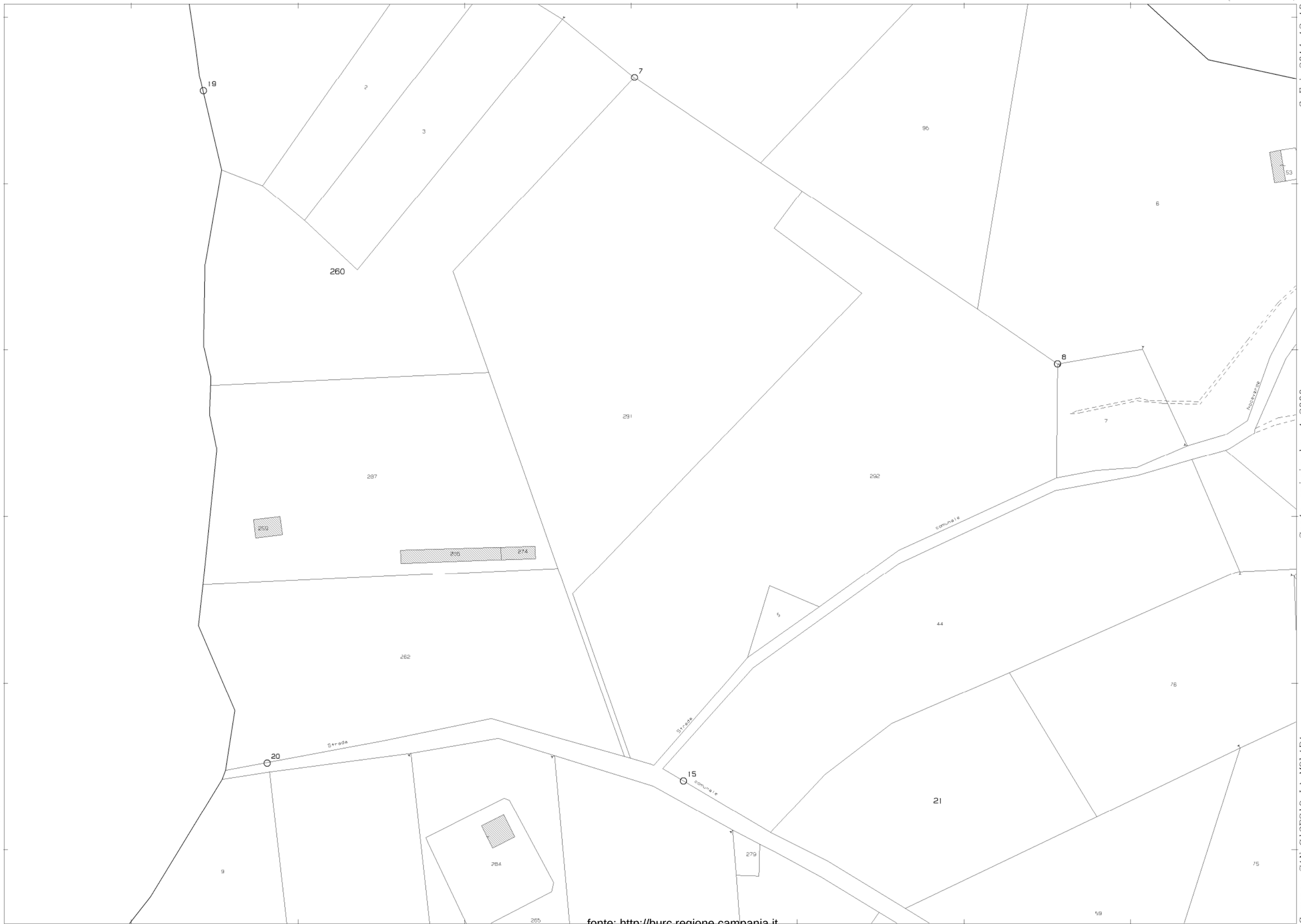
N=-40300

E=59700

1 Particella: 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(1 80 euro)



3-Feb-2014 12 18
Prot n T137689/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 17

N=-40600

E=59900

2 Particelle 21,260

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 17

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

3-Feb-2014 12:18
Prot. n. T137689/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 17

N=-40600
E=59900

2 Particelle: 21,260

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 25
Prot n T141584/2014

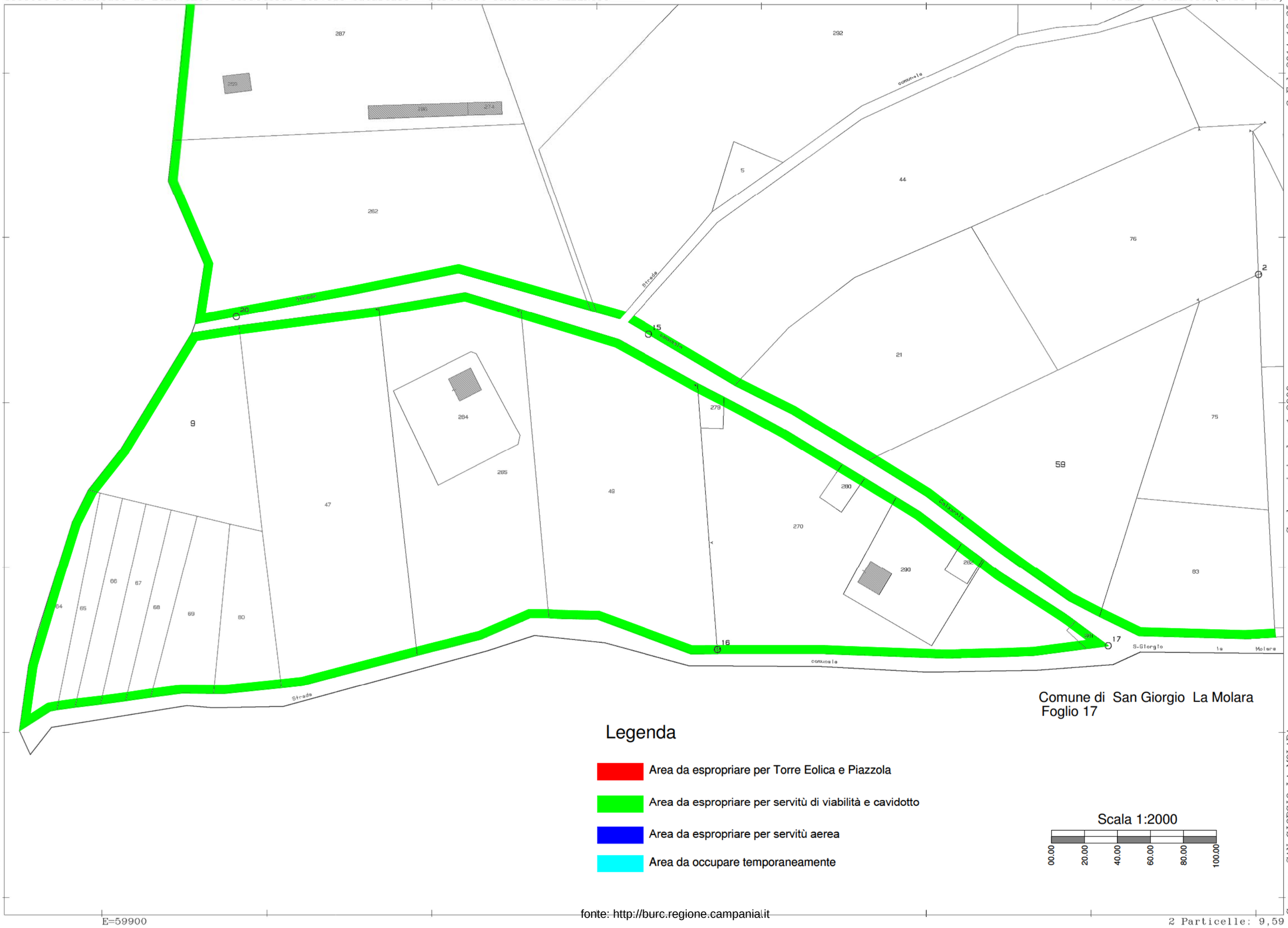
Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 17

2 Particelle 9,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12:25
Prot. n. T141584/2014



Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 17

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

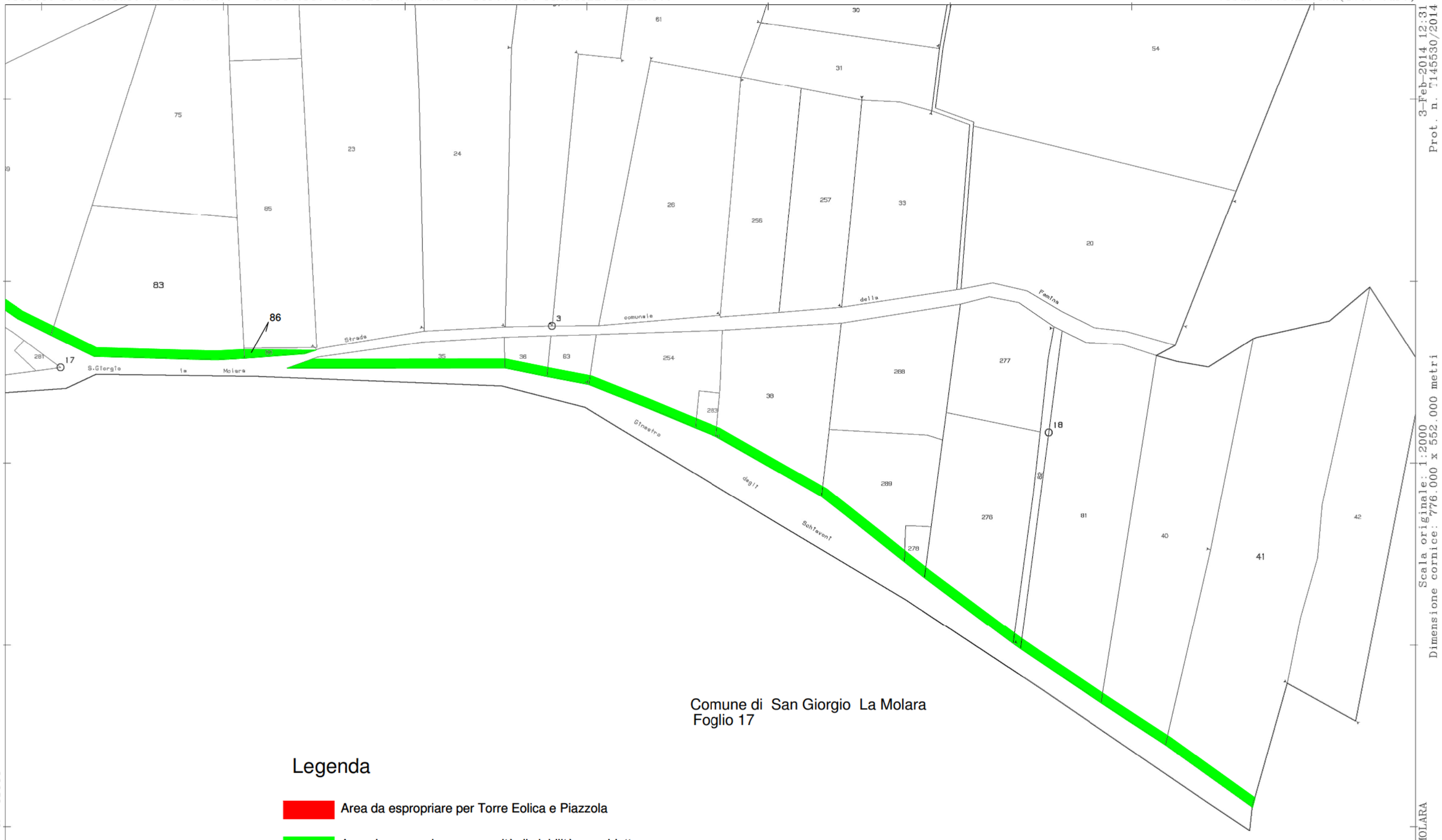
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 17

N=-40900
E=59900
2 Particelle: 9,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12:31
Prot. n. T145530/2014



Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 17

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

N=-41000

E=60500

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 17

2 Particelle: 41,83

12-Feb-2014 15 24
Prot n T197996/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 19

1 Particella 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

12-Feb-2014 15:24
Prot. n. T197996/2014

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 19

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

283

68

SGM 25

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

N=41000

E=62500

1 Particella: 68

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 33
Prot n T146703/2014
Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri
Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 20

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

3-Feb-2014 12:33
Prot. n. T146703/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 20

N=41100

E=61200

2 Particelle: 19,1210

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(1 80 euro)

3-Feb-2014 12 36
Prot n T148156/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 20

N=-41200

E=61800

2 Particelle 8,1209

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 20

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

SGM 24

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

3-Feb-2014 12:36
Prot. n. T148156/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 20

N=41200

E=61800

2 Particelle: 8,1209

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 37
Prot n T148793/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 20

2 Particelle 44,1208

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 20

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

SGM 25

SGM 24

1208

9
45
44
43
42
1209
1

N=-41100

E=62300

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

3-Feb-2014 12:37
Prot. n. T148793/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 20
2 Particelle: 44,1208

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 40
Prot n T150386/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 21

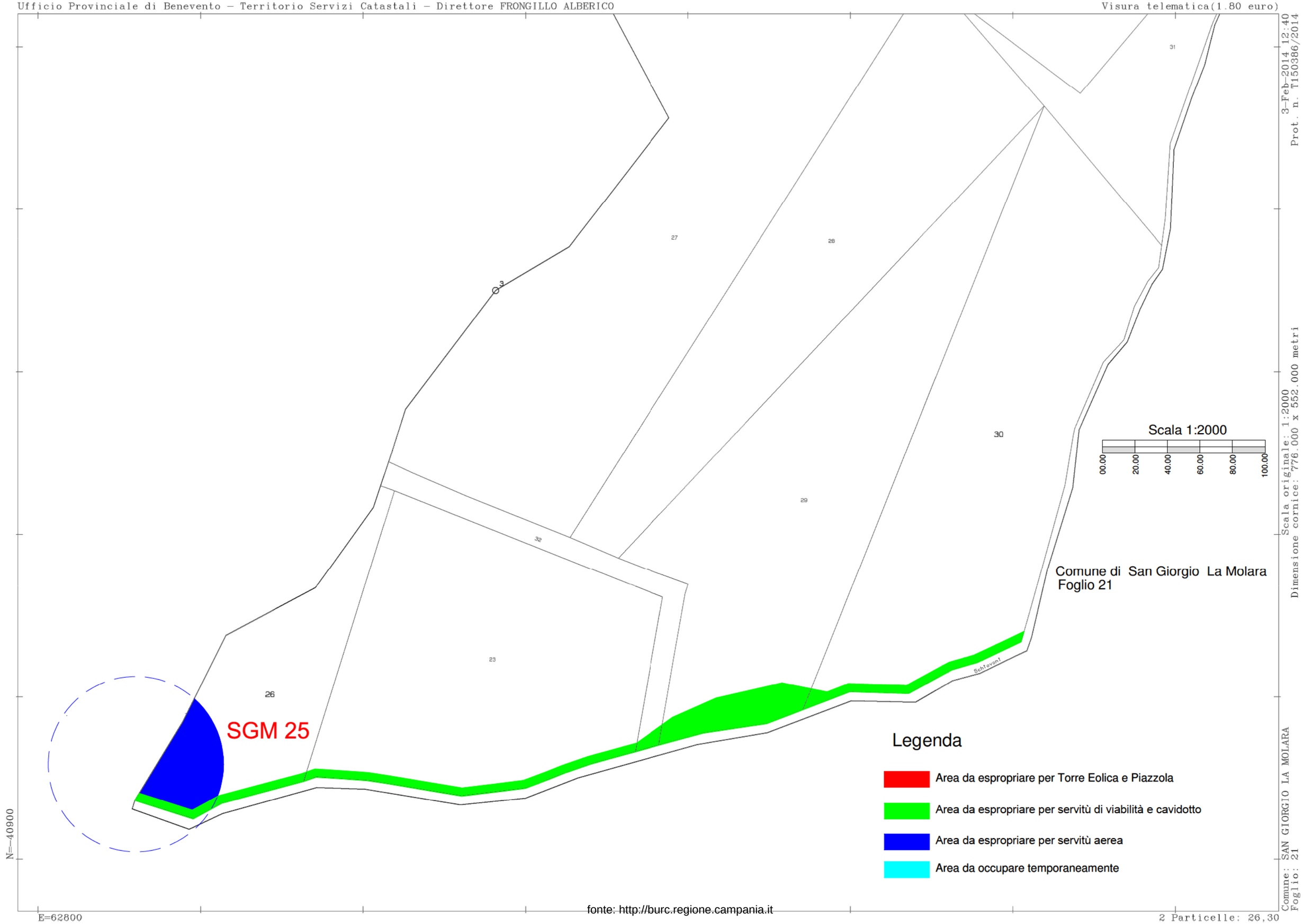
N=-40900

E=62800

2 Particelle 26,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12:40
Prot. n. T150386/2014



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

N=-40900

E=62800

2 Particelle: 26,30

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 42
Prot n T151485/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 22

N=-40900

E=63300

2 Particelle 70,130

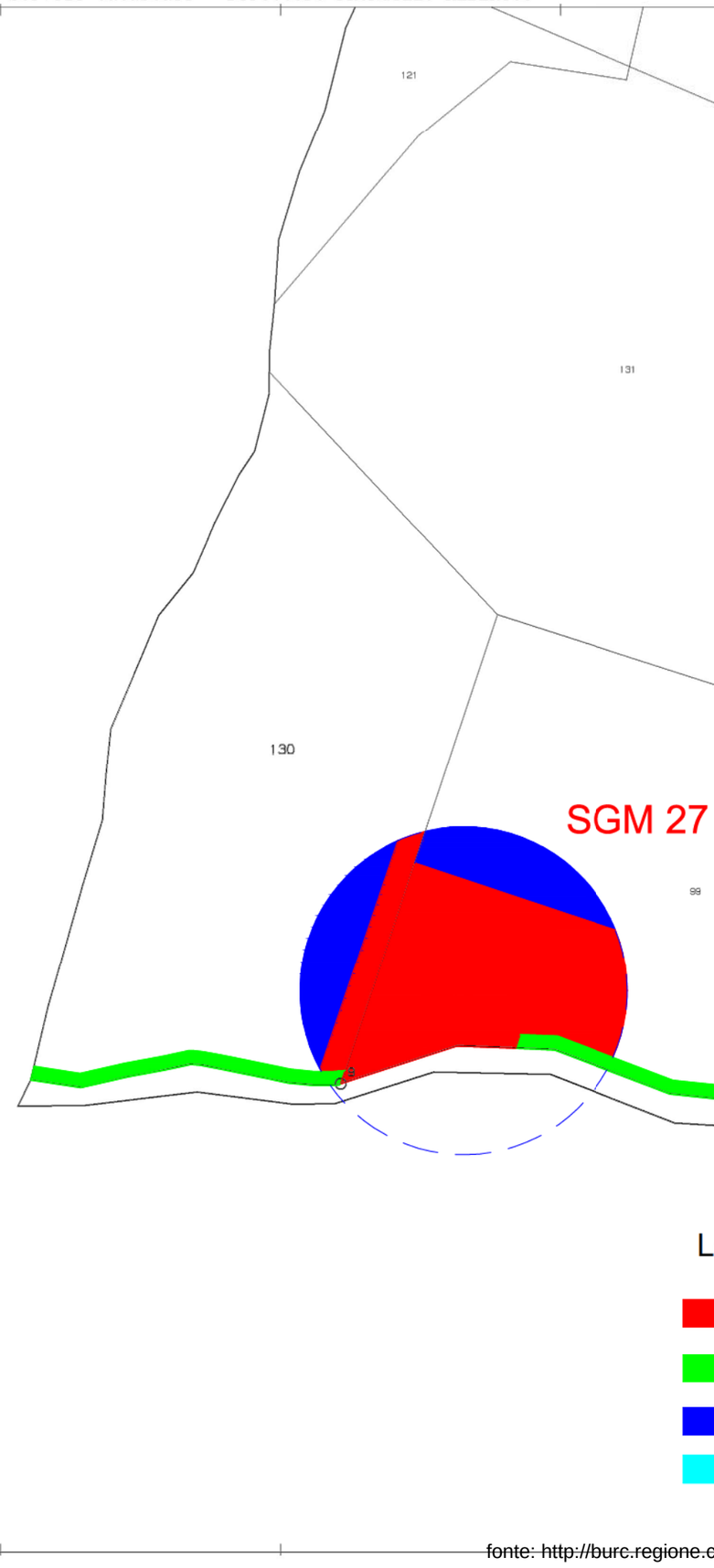
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 22

Scala 1:2000

0.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

3-Feb-2014 12:42
Prot. n. T151485/2014



Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 22

N=40900

E=63300

2 Particelle: 70,130

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 44
Prot n T152164/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 22

Visura telematica(0.90 euro)

3-Feb-2014 12:44
Prot. n. T152164/2014

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 22

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

SGM 28

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 22

N=40900

E=63700

1 Particella: 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

E=59500

N=40800

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 28

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Valfortore

Monte Rovina n°2

Montefalcone

Monte Rovina n°3

Monte Rovina n°4

Molara

Monte Rovina n°5

Via Nazionale

Via Provinciale

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

2 Particelle: 26,80

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 28

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

3-Feb-2014 13:01
Prot. n. T160779/2014

Visura telematica(1.80 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4-Feb-2014 10 46
Prot n T74255/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 28

N=-41900
E=59100

3 Particelle 90,103,208

fonte: http://burc.regione.campania.it

SGM29

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 28

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

7-Feb-2014 9:46
Prot. n. T39004/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 28

N=41100

E=59200

2 Particelle: 26,306

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

E=59200

N=41700

11 12 15 16 18

121 122 123 187 308 309 125 127 205 206

132 133 186 134 135 136 137 207 208 126

146 148 150 152 153 155 157 160 162 163

147 149 151 154 156 158 159 161

167 168 169 170 171 172

176 177 178 179

via Pezzo del Medico n°5

via Pezzo del Medico

via Pezzo del Medico n°7

Strada comunale

Strada

Visura telematica(1 80 euro)

2 Particelle 126,179

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 28

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

3-Feb-2014 13 04
Prot n T161893/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

SGM 01

SGM 02

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 28

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

4-Feb-2014 10:46
Prot. n. T74255/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 28

N=4190O

E=59100

3 Particelle: 90,103,208

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

7-Feb-2014 9.46
Prot n T39004/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 28

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

E=59200

N=41700

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 28

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Visura telematica(1.80 euro)

2 Particelle: 126,179

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 28

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

3-Feb-2014 13:04
Prot. n. T161893/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59800

N=40700

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(1 80 euro)

2 Particelle 45.59

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 29

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

3-Feb-2014 12 52
Prot n T156319/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59800

N=40700

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 29

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

2 Particelle: 45,59

Visura telematica(1.80 euro)

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 29

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

3-Feb-2014 12:52
Prot. n. T156319/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 53
Prot n T157147/2014
Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri
Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 29
N=-41100
E=60100
2 Particelle 13.69
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 29

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

N=-41100

E=60100

3-Feb-2014 12:53
Prot. n. T157147/2014

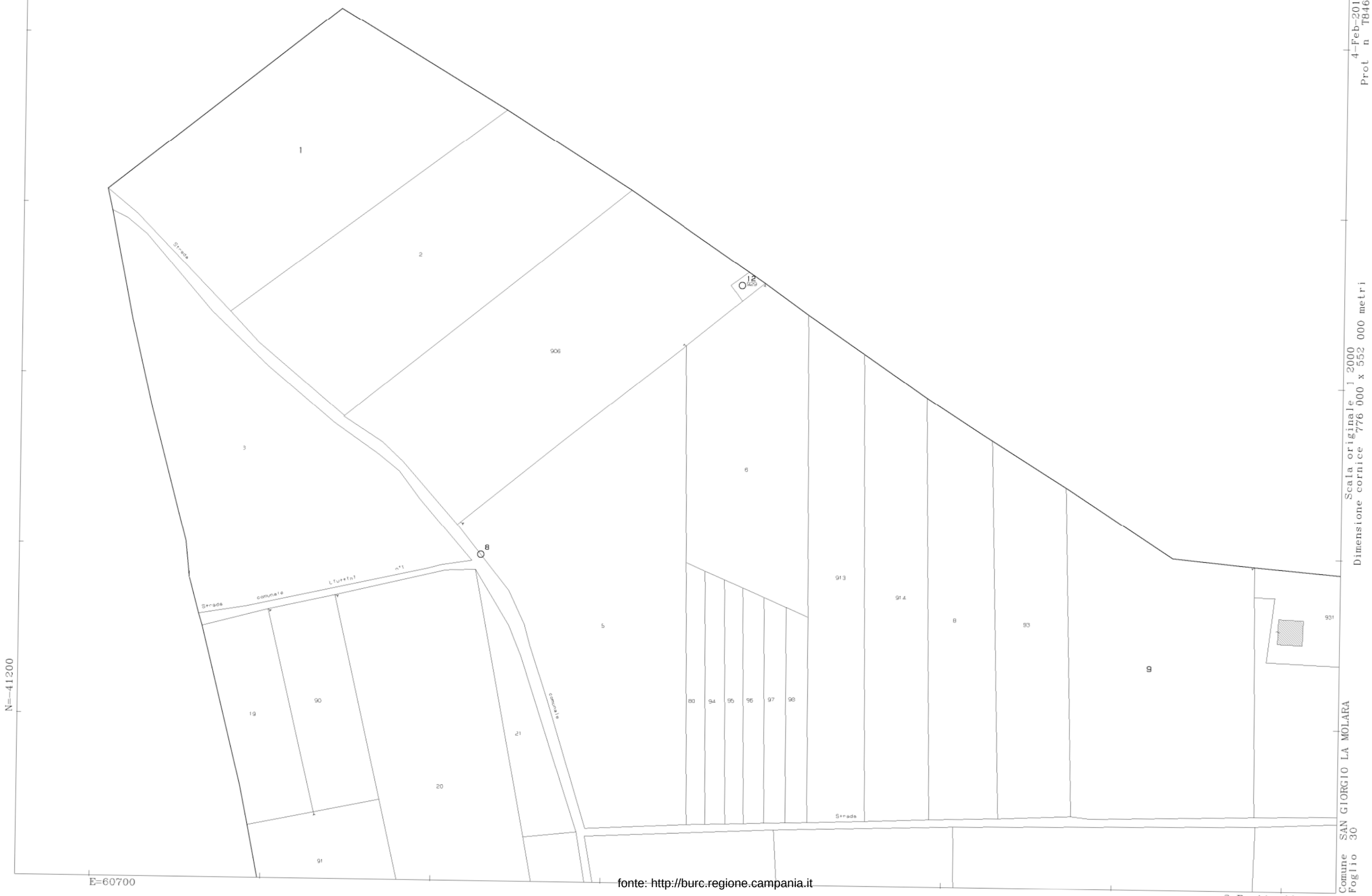
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 29

2 Particelle: 13,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

4-Feb-2014 11 03
Prot n T84658/2014



Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri
Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 30
2 Particelle 1,9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 30

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

4-Feb-2014 11:03
Prot. n. T84658/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

3-Feb-2014 13 08
Prot n T163358/2014

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 30

2 Particelle 919,931

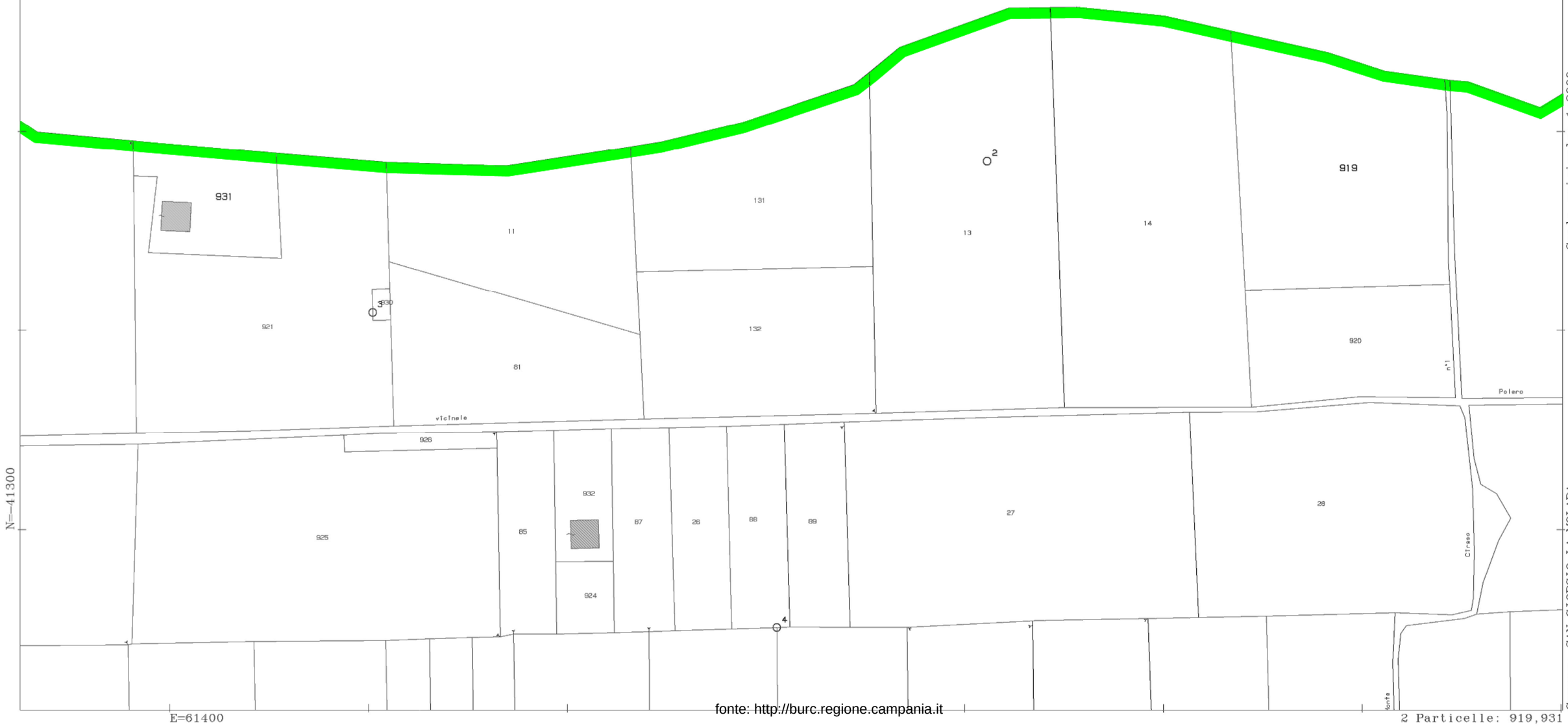
Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 30

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente



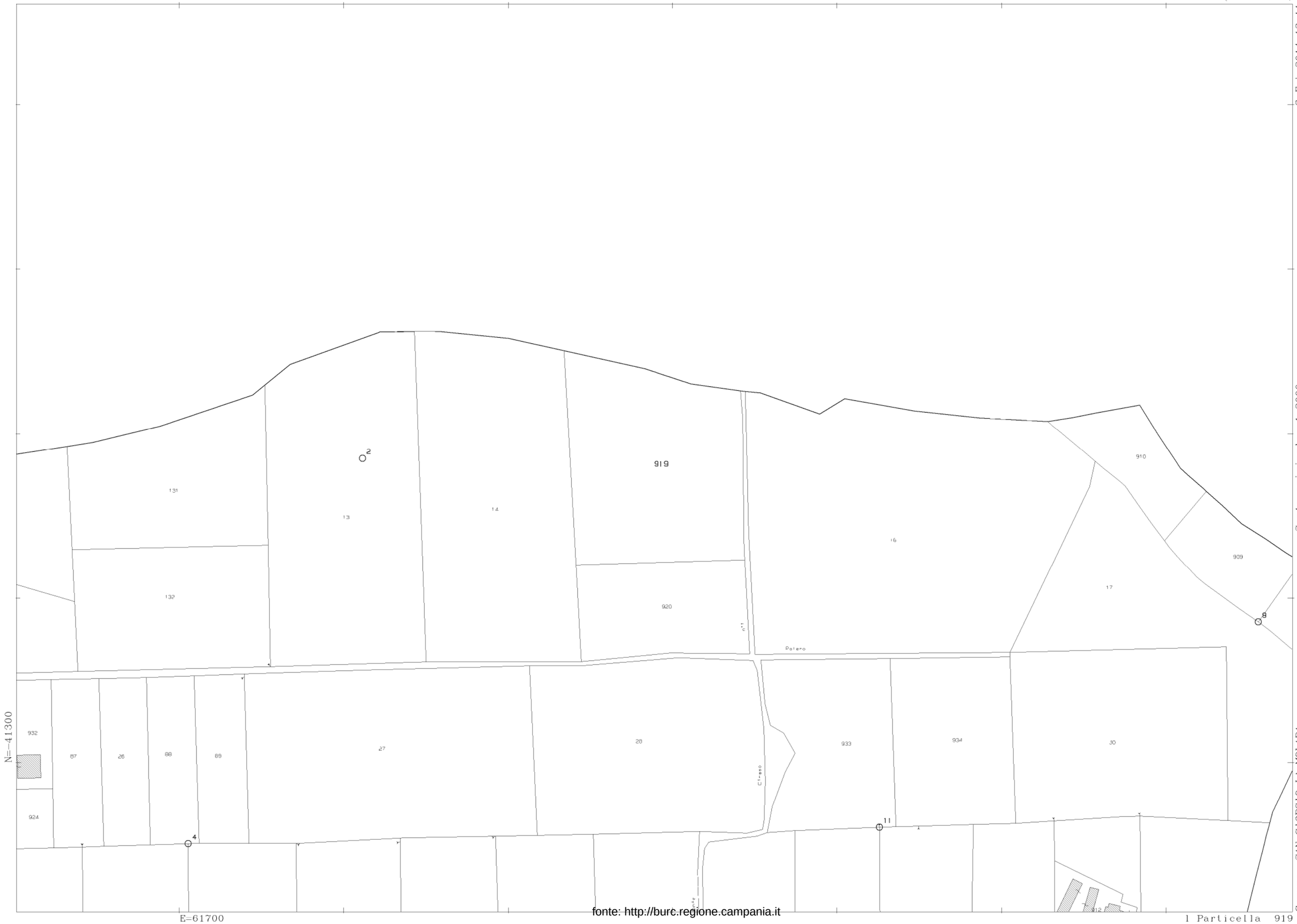
3-Feb-2014 13:08
Prot. n. T163358/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 30

2 Particelle: 919,931

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

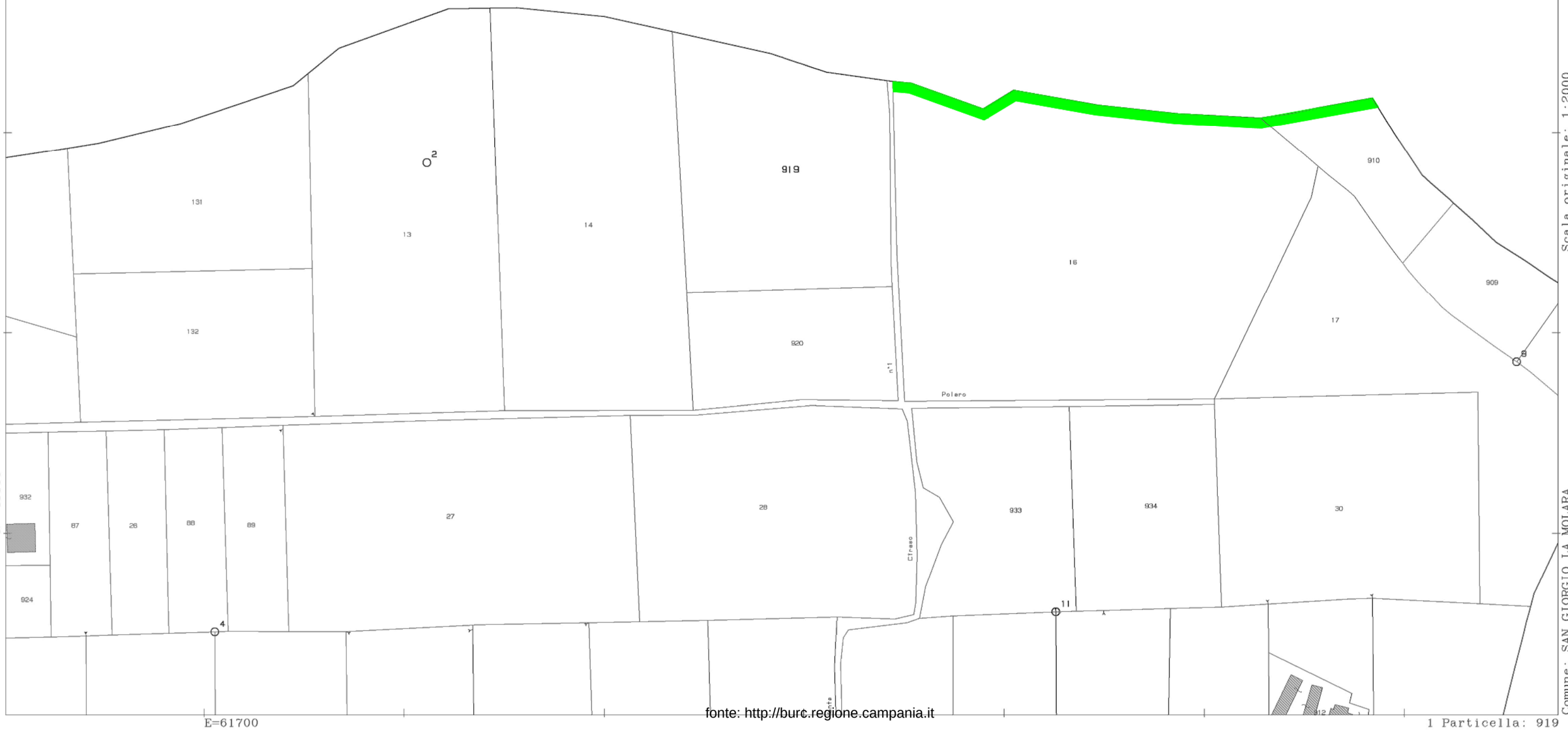
Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 30

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente



3-Feb-2014 13:11
Prot. n. T164230/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 30

1 Particella: 919

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

E=61000

N=-41300

Strada

S.Giorgio

Cassiarre

Ischiafe

21 22 23 34 35 899 900 37 38 39 40 41 33 59 60 61 62 917 918 64 65 24 325

7 5 6 14

Visura telematica(80 euro)

2 Particelle 23.64

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 30

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 726.000 x 552.000 metri

4-Feb-2014 11 05
Prot n T85928/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=61000

N=41300

SGM 22

Strada

Cassibore

Fosso

Fosso

Cassibore

Legenda

Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola

Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto

Area da espropriare per servitù aerea

Area da occupare temporaneamente

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 30

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

2 Particelle: 23,64

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 30

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

4-Feb-2014 11:05
Prot. n. T85928/2014

Visura telematica(1.80 euro)

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=61500

N=41300

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

vicinale

926

925

85

932

924

3

26

88

89

27

4

41

42

101

102

43

44

45

46

47

48

vicinale

13

Strada

67

68

vicinale

Monte

65

66

72

73

74

75

76

3 Particelle 65,76,85

Visura telematica(70 euro)

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 30

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

4-Feb-2014 11 07
Prot n T87228/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=61500

N=41300

SGM 23

Legenda

Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola

Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto

Area da espropriare per servitù aerea

Area da occupare temporaneamente

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 30

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

3 Particelle: 65,76,85

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 30

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

4-Feb-2014 11:07
Prot. n. T87228/2014

Visura telematica(2.70 euro)

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=61800

N=41000

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

O2

919

616

920

13

14

15

910

90

17

n°1

Polero

27

28

933

934

30

Cirasa

11

50

Monte

912

58

53

100

911

10

54

46

47

48

49

51

52

99

79

57

Vicinale

Lattini

70

68

69

O1

71

Strada

Cirasa

n°2

Monte

2 Particelle 69,919

Visura telematica(1 80 euro)

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 30

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

4-Feb-2014 11 09
Prot n T88547/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=61800

N=-41000

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 30

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Polero

Strada

Strada

Strada

Strada

Monte

Legenda

Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola

Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto

Area da espropriare per servitù aerea

Area da occupare temporaneamente

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 30

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

4-Feb-2014 11:09
Prot. n. T88547/2014

2 Particelle: 69,919

Visura telematica(1.80 euro)

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59500

N=41200

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(1 80 euro)

2 Particelle 1.13

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 31

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

7-Feb-2014 10 10
Prot n T53867/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=59500

N=-41200

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 31

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

1 2 3 4 5 105 106 107 104 139 14 16 13 113 112 38 39 40 41

3 4

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

2 Particelle: 1,13

Visura telematica(1.80 euro)

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 31

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

7-Feb-2014 10:10
Prot. n. T53867/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

SGM 21

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 31

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

7-Feb-2014 10:11
Prot. n. T54716/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 31

N=42300
E=59300

2 Particelle: 85,113

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 32

Scala 1:2000

0.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

SGM 25

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

3-Feb-2014 12:49
Prot. n. T155109/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 32

N=-41300

E=62300

2 Particelle: 2,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 33

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

SGM 27

SGM 26

3-Feb-2014 12:46
Prot. n. T153612/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 33

N=-41200

E=62900

2 Particelle: 73,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

3-Feb-2014 12 48
Prot n T154299/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio 33

2 Particelle 58,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(1.80 euro)

3-Feb-2014 12:48
Prot. n. T154299/2014

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Comune di San Giorgio La Molara
Foglio 33

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

SGM 27

SGM 28

1 2 3 4

61 87 88 89 90 58 82 84 83 30 31 46 45 38 72 57 33 59

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: SAN GIORGIO LA MOLARA
Foglio: 33

N=-41200

E=63500

2 Particelle: 58,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

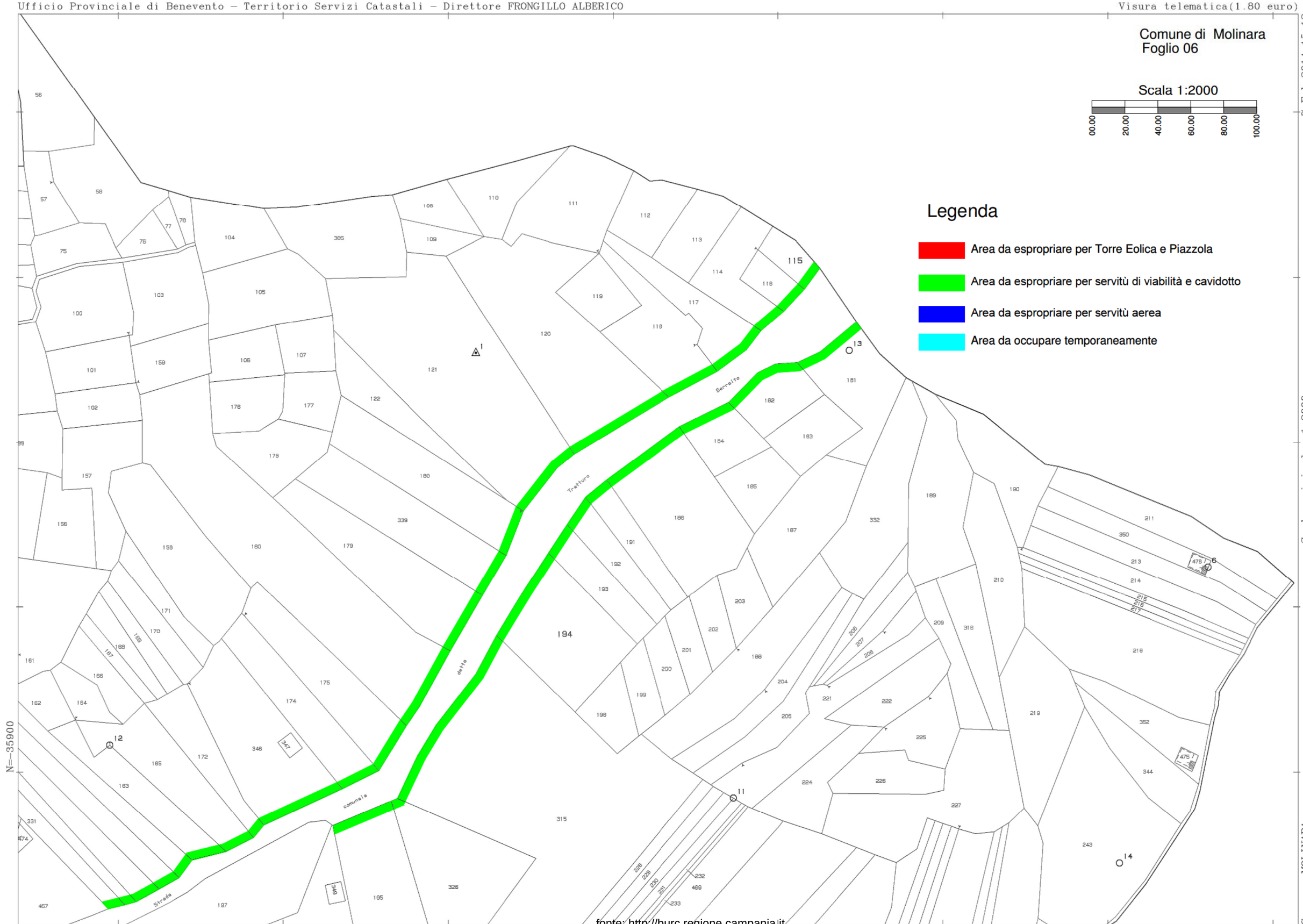
Comune di Molinara
Foglio 06

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente



fonte: http://burc.regione.campania.it

7-Feb-2014 15:12
Prot. n. T186661/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MOLINARA
Foglio: 6

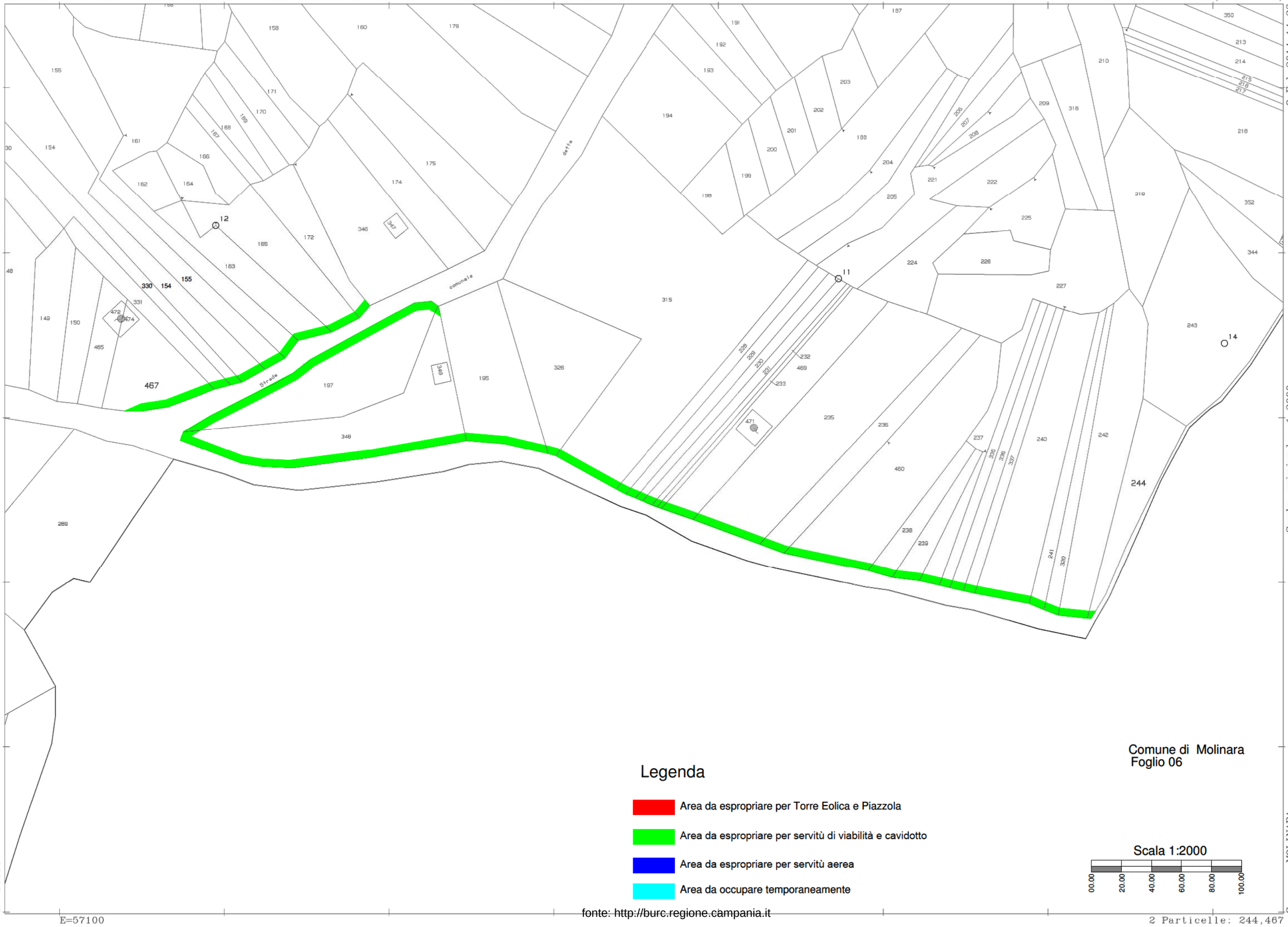
8-Feb-2014 14 33
Prot n T28668/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune MOLINARA
Foglio 6

2 Particelle 244,467

fonte: http://burc.regione.campania.it



8-Feb-2014 14:33
Prot. n. T28668/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: MOLINARA
Foglio: 6
2 Particelle: 244,467

fonte: http://burc.regione.campania.it

8-Feb-2014 15 04
Prot n T29318/2014
Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri
Comune MOLINARA
Foglio 7
N=-36400
E=57200
2 Particelle 1.159
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
20
22
23
24
26
27
28
29
30
31
32
34
35
36
37
38
40
41
42
43
44
45
46
47
48
50
51
55
83
84
133
134
135
145
153
156
157
158
159
161
162
164
165
166
167
170
175
176
Strada
Cesolle
Cesolle
fonte: http://burc.regione.campania.it

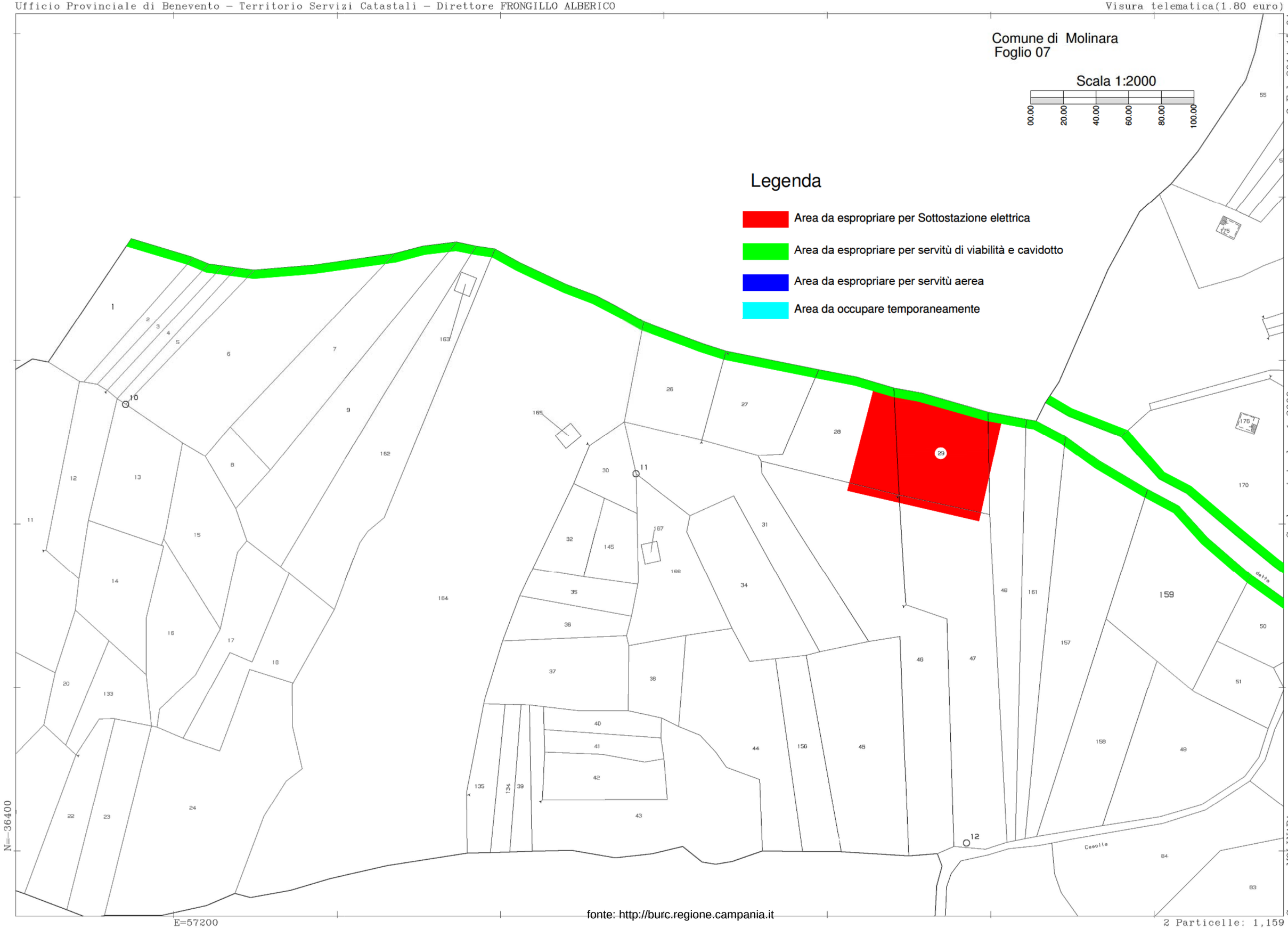
Comune di Molinara
Foglio 07

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Sottostazione elettrica
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente



8-Feb-2014 15:04
Prot. n. T29318/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MOLINARA
Foglio: 7

2 Particelle: 1,159

fonte: http://burc.regione.campania.it

N=-36500

E=57500

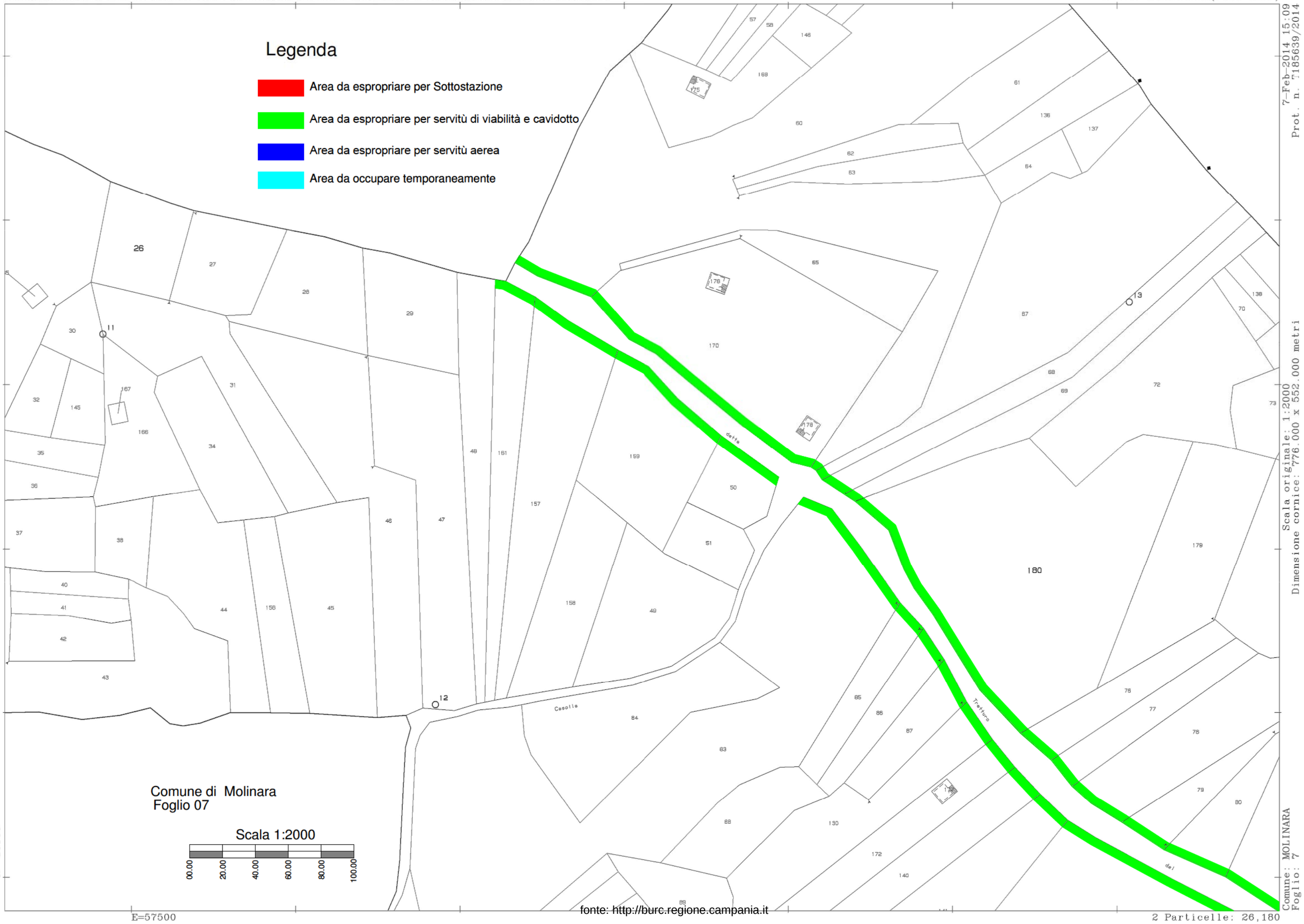
2 Particelle 26,180

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune MOLINARA
Foglio 7

7-Feb-2014 15 09
Prot n T185639/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



7-Feb-2014 15:09
Prot. n. 7185639/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: MOLINARA
Foglio: 7

2 Particelle: 26,180

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(1 80 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Molinara
Foglio 07

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

7-Feb-2014 15:08
Prot. n. 7185183/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

N=-36700

E=57900

Comune: MOLINARA
Foglio: 7

2 Particelle: 76,112

Legenda

- Area da espropriare per Sottostazione
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

7-Feb-2014 15 15
Prot n T187823/2014

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

Comune FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio 36

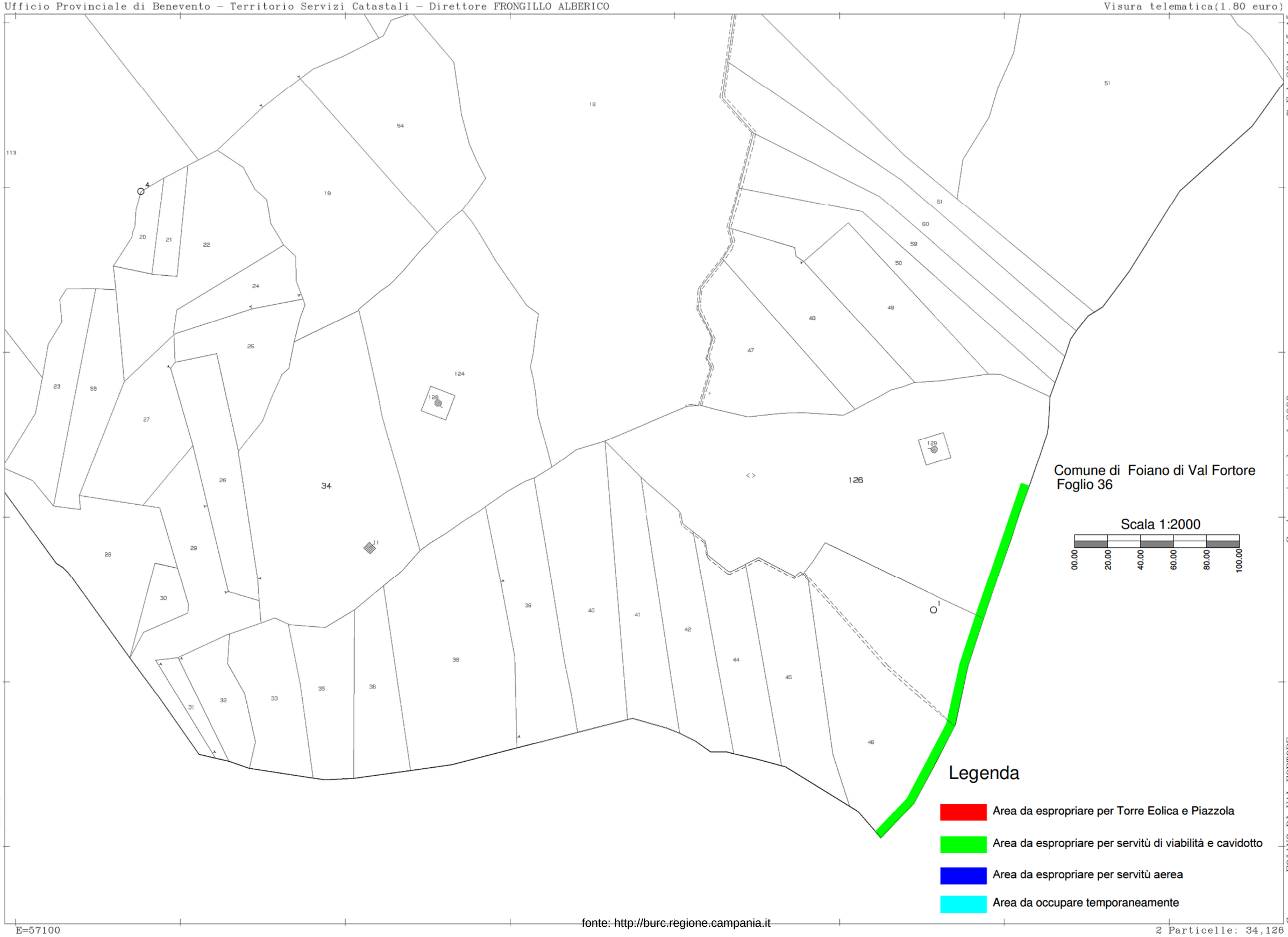
N=-35600

E=57100

2 Particelle 34,126

fonte: http://burc.regione.campania.it

7-Feb-2014 15:15
Prot. n. T187823/2014



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

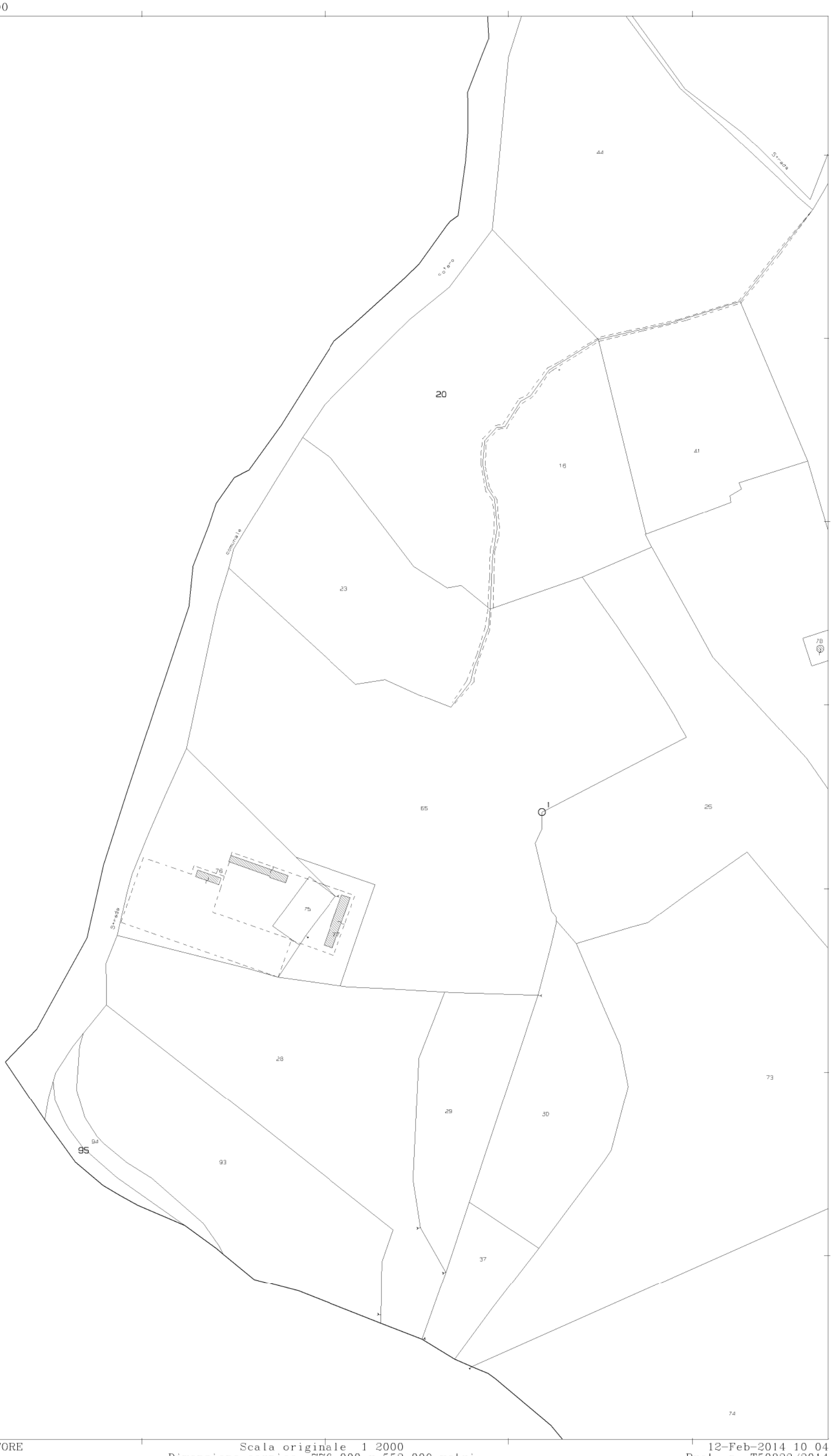
Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

E=57600

N=-35100



2 Particelle 20.95

Visura telematica(1 80 euro)

Comune FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio 37

Scala originale 1 2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

12-Feb-2014 10 04
Prot n T50823/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=57600

N=-35100

Comune di Foiano di Val Fortore
Foglio 37

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(1.80 euro)

2 Particelle: 20,95

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 37

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

12-Feb-2014 10:04
Prot. n. T50823/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 186 del 22/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETA' SANTORO ENERGIA SRL, CON SEDE IN SCAMPITELLA (AV), VIA PIANO DI CONTRA N. 20 P.IVA 02850180643, DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.194 DEL 22/10/2015, AVENTE AD OGGETTO LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA 900 KW ED OPERE CONNESSE (COD. PROG. 48-18), DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SCAMPITELLA (AV). RICHIEDENTE: SANTORO VITO - AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOC. SANTORO ENERGIA SR

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m) che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   - **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
o. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
p- che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
s. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
t. Che con decreto emesso da questa UOD col n. 194 del 22/10/2015, l'Azienda Agricola Rauseo Filomena è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 900 kW da realizzare nel comune di Scampitella (AV);
u. che con nota via PEC del 30/06/2016 la soc. Santoro Energia Srl ha chiesto a questo Ente di prendere atto di quanto espresso e pattuito dalle parti costituite nell'atto notarile sotto riportato e conseguentemente di disporre la voltura del suddetto decreto autorizzativo n. 194 del 22/10/2015, emesso a fovore dell'Azienda Agricola Rauseo Filomena;

AQUISITO

a. **copia del rogito notarile, notar Gerardo Santomauro del 04/12/2015 Rep. n. 4811, Racc. n. 3710**

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;
- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;
- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016

dalla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto di quanto espresso e pattuio dalle parti costituite nell'atto a firma del notaio Gerardo Santomauro del 04/12/2015 Rep. n. 4811, Racc. n. 3710;

2) di Volturare a favore della società Santoro Energia Srl con sede in Scampitella (AV), Via Piano di Contra n. 20 P.IVA 02850180643, il decreto dirigenziale n.194 del 22/10/2015, avente ad oggetto la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 900 kW ed opere connesse (Cod. Prog. 48-18), da realizzare nel comune di Scampitella (AV) in catasto al foglio 14 p.lla 146, emesso da questa UOD a favore dell'Azienda Agricola Rauseo Filomena;

3) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n. 194/2015;

4) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

5) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

6) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 187 del 22/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART.12 D.LGS 387/03 - RETTIFICA,PER MERO ERRORE MATERIALE,DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.144 DEL 01/06/2016 INERENTE LA PRESA D'ATTO DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SCAMPITELLA (AV). DITTA: RAUSEO MICHELE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **i.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **j.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **l.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  - **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";

p. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";

q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

r. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

s. che con decreto dirigenziale n. 144 del 01/06/2016 questa UOD ha preso atto della variante non sostanziale per la costruzione ed esercizio di un aerogeneratore eolico avente potenza nominale di 800 kW e potenza dell'alternatore pari a 850 kw, da realizzare nel comune di Scampitella (AV).

CONSIDERATO

a) che per mero errore materiale nell'oggetto del decreto è stato indicata la sola potenza dell'alternatore di kw 850 omettendo di indicare anche quella nominale dell'aerogeneratore pari a 800 kw;
b) che al punto "a" del CONSIDERATO è stata riportata erroneamente la data del 10/06/2013 del Decreto autorizzativo n. 11/2013 rilasciato dalla Provincia di Avellino, in luogo di quella corretta del 06/06/2013;
c) che al punto "c" del CONSIDERATO è stata riportata erroneamente la data del 01/03/2013 di richiesta di variante inoltrata dalla proponente, in luogo di quella corretta del 17/05/2016;
d) che al punto "1" del DECRETATO è stata riportata erroneamente la data del 10/06/2013 del Decreto autorizzativo n. 11/2013 rilasciato dalla Provincia di Avellino, in luogo di quella corretta del 06/06/2013;
e) che al punto "1" del DECRETATO è stato riportato erroneamente il numero di Decreto autorizzativo n. 012/EO rilasciato dalla Provincia di Avellino, in luogo di quello corretto n. 011/EO;
f) che al punto "2" del DECRETATO è stata riportata erroneamente la data del 10/06/2013 relativa al Decreto dirigenziale n. 011/EO della Provincia di Avellino in luogo di quella corretta del 06/06/2013;

RITENUTO di poter, pertanto, rettificare il DD n. 144/2016

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;

m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di rettificare l'oggetto del decreto dirigenziale n. 144 del 01/06/2016 come segue:

I. nell'oggetto del decreto appresso alle parole “potenza nominale” vada aggiunta la dicitura “dell'aerogeneratore pari a 800 Kw”;
II. che al punto “a” del CONSIDERATO sia sostituita la data corretta del 06/06/2013 del Decreto autorizzativo n. 11/2013 rilasciato dalla Provincia di Avellino, in luogo di quella errata del 10/06/2013 ;
III. che al punto “c” del CONSIDERATO sia sostituita la data corretta a corretta del 17/05/2016 di richiesta di variante inoltrata dalla proponente, in luogo di quella errata del 01/03/2013 ;
IV. che al punto “1” del DECRETATO sia sostituita la data corretta del 06/06/2013 del Decreto autorizzativo n. 11/2013 rilasciato dalla Provincia di Avellino, in luogo di quella errata del 10/06/2013;
V. che al punto “1” del DECRETATO sia sostituito il numero corretto di Decreto autorizzativo n. 011/EO rilasciato dalla Provincia di Avellino, in luogo di quello errato n. 012/EO;
VI. che al punto “2” del DECRETATO sia sostituita la data corretta del 06/06/2013 del Decreto autorizzativo n. 11/2013 rilasciato dalla Provincia di Avellino, in luogo di quella errata del 10/06/2013;

2. di fare salvo tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n.144/2016, non oggetto di modifiche approvate col presente provvedimento;

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarela

Decreto Dirigenziale n. 188 del 22/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 1000 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) IN LOCALITA' FOSSO VALLE OSCURA FOGLIO 2 P.LLA 107,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N. 7996 DEL 28/11/2012 PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA CARETTI SALVATORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
o. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
p. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
s. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
t. che con Decreto Dirigenziale della Provincia di Benevento 7996 del 28/11/2012 la società Azienda Agricola Caretti Salvatore è stata autorizzata,ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 1000 kW da realizzare nel Comune di San Giorgio la Molara (BN) in località Fosso Valle Oscura foglio 2 p.lla 107;
u. che con nota prot.0405725 del 14/6/2016 ha chiesto la presa d'atto di variante non sostanziale per la sostituzione dell'aerogeneratore autorizzato con uno di potenza inferiore "LT WIND 77" pari a 999 kW e una piccola modifica della linea elettrica di connessione.

ATTESO CHE

a. le variazioni proposte rientravano nei limiti previsti al punto 6.1.2.della DGR 325 del 8/8/2013 per cui è stato emesso il Decreto dirigenziale n. 172 del 11/07/2016 di presa d'atto di variante non sostanziale;
b. in data 19/07/2016 il proponente faceva pervenire richiesta di rettifica del suddetto Decreto dirigenziale nella parte in cui viene indicata la potenza elettrica dell'aerogeneratore pari a Kw 1000 in luogo di quella effettivamente richiesta di Kw 860, ed inoltre, nel modello di aerogeneratore variato che risulta essere del tipo GAMESA G58 e non più LEITWIND LTW77;

RITENUTO

di dover provvedere alla rettifica del Decreto di variante non sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in questione, nel senso richiesto dal proponente.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;

n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di dover rettificare il Decreto dirigenziale n. 172 11/07/2016 di variante non sostanziale, dove al punto 1 del decretato dopo le parole "*sostituzione dell'aerogeneratore autorizzato con uno di potenza inferiore*" in luogo del modello di aerogeneratore "LT WIND 77" come erroneamente indicato, sia sostituito il modello tipo GAMESA G58 e al posto della dicitura "*pari a 999 kW*" sia sostituita la corretta indicazione di potenza in variante in minus pari a Kw 860;

2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel decreto dirigenziale n. 172 del 11/07/2016 non oggetto di modifica o integrazioni;

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr.Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 189 del 22/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. PROROGA ULTIMAZIONE LAVORI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA 850 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE VAL FORTORE (BN) IN LOC. TRIVOLICCHIO,AUTORIZZATO CON DD N. 6121 DEL 12/9/2012 DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  - attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";

p. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

q. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;

r. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito.

s. che con con DD n. 6121 del 12/9/2012 dalla Provincia di Benevento la società Gaia,è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e della DGR 48/2014, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 850 kW da realizzare nel Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) in loc. Trivolicchio.

t. Che con nota acquisita tramite PEC del 6/7/2016, da questa UOD, la società Gaia Srl ha chiesto la proroga per l'ultimazione dei lavori al 10/8/2018 ai sensi della legge 9/8/2013.

RITENUTO

a. di dover, quindi, accogliere la richiesta di proroga per l'inizio dei lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 850 kW da realizzare nel Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) in loc. Trivolicchio al foglio 33 p.lle 92 e 91 (ex 16).

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di prorogare l'ultimazione dei lavori al 10/8/2018, ai sensi della legge 9/8/201, per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza 850 kW da realizzare nel Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) in loc. Trivolicchio al foglio 33 p.lle 92 e 91 (ex 16) .
Propnente : soc. Gaia Srl con sede in via San Vincenzo-Montefalcone di Val Fortore BN)-P.IVA 01187730625

2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel decreto 6121 del 12/9/2012 rilasciato dalla Provincia di Benevento non oggetto di modifica e/o integrazioni col presente decreto;

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 239 del 21/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 8/2008 S.M.I. . CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE MINERALI "FERRARELLE" IN COMUNE DI RIARDO (CE). AUTORIZZAZIONE NUOVA PERFORAZIONE POZZO FA1. ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.M. del 02/09/1932 è stata rilasciata la concessione denominata “Ferrarelle” per lo sfruttamento in perpetuo del giacimento di acque minerali in Comune di Riardo (CE) per un’estensione di ha 15.63.35;
b. la soc. Ferrarelle s.p.a., C.F. *04864160587*, con sede legale in Roma, alla Via Porta Pinciana, n. 4 è titolare della citata concessione a seguito dell’adozione del decreto D.D. n. 54 del 22/09/2005;
c. che con nota prot. n. 0722183 del 21/10/2013, a seguito dell’emanazione della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, per quanto disposto dall’articolo 1 comma 107, la concessione “Ferrarelle” continua quale concessione temporanea di durata trentennale a far data dal 12/08/2008 (data di entrata in vigore della L.R. n. 8/2008);
d. che con istanza datata 23/10/2015, acquisita dalla U.O.D.51.02.03 al prot. n 2015.0744272 del 03/11/2015, ripresentata, secondo i canoni stabiliti dal regolamento regionale 10/2010, in data 22/03/2016, prot n. 2016.0199654 del 22/03/2016, la soc. Ferrarelle SpA ha chiesto, tra l’altro, al fine di preservare l’equilibrio della miscela Ferrarelle e l’ottimale distribuzione degli emungimenti nell’area in concessione di ricaptare la sorgente FA con l’intento di ripristinare la facies geochimica originaria, mediante la realizzazione di un pozzo sostitutivo dei pozzi denominati FA e FB, da realizzarsi, come da indicazione pervenuta a seguito di integrazione documentale, sul Fg di mappa n. 20 particella n. 5064 del Comune di Riardo (CE);
e. che la U.O.D. 51.02.03 con nota prot. n. 0378313 del 01/06/2016 ha chiesto, ad integrazione della istanza presentata, la documentazione necessaria per la realizzazione della nuova perforazione;
f. che detta documentazione è pervenuta con note acquisite al protocollo ai nn. 0375462 del 01/06/2016, 0399109 del 10/06/2006 e 0410791 del 16/06/2016;
g. che la soc Ferrarelle spa, con nota del 07/06/2016, prot n. 0399109 del 10/06/2006 ha dichiarato di avvalersi in merito ai lavori a farsi per la chiusura mineraria dei pozzi FA e FB della fidejussione bancaria rilasciata dalla UBI Banca Popolare di Ancona n. 5441/29 del 17/02/2015 a favore della Regione Campania, già depositata in sede di rinnovo della concessione Ferrarelle II, entro cui ricade la concessione Ferrarelle, aventi le stesse finalità e di valore economico maggiore di quello necessario all’esecuzione dei lavori a farsi;
h. che è stata acquisita, prot. 04110791 del 16/06/2016, la dichiarazione del tecnico incaricato circa l’esclusione degli interventi a farsi dalle procedure di verifica alla Valutazione d’Impatto ambientale in quanto gli stessi oltre a non comportare modifiche rispetto a quanto valutato dal competente Settore regionale, in ordine al rinnovo della concessione stessa espressa con DD n. 605 del 01/12/2006, senza modificare gli emungimenti consentiti nell’ambito delle concessioni esaminate e comunque per una portata di esercizio dello stesso pozzo a farsi non superiore a 2 l/sec;

PRESO ATTO

a. del programma dei lavori nonché della relazione idrogeologica e della relazione tecnico finanziaria trasmessi dalla società istante rispettivamente in allegato alle note integrative datate 30/05/2016, prot. n. 0375462 del 01/06/2016 e del 15/06/2016 prot. n.0410791 del 16/06/2016;
b. della idoneità della documentazione presentata relativamente alle distanze dei pozzi indicate negli articoli 62 e 63 del D.P.R. 9/4/1959, n 128;

CONSIDERATO che:

a. l’eventuale emungimento rientra nello sfruttamento sostenibile della risorsa non comportando incrementi del prelievo totale della risorsa valutata in sede di rinnovo della concessione “Ferrarelle II”;
b. il reinserimento del nuovo pozzo in miscela per la produzione del prodotto Ferrarelle, potrà avvenire previo rilascio della necessaria autorizzazione riportata dall’articolo 10 della l.r. 8/2008, con le procedure previste dal regolamento di attuazione e di quanto disposto dal Decreto del Ministro della Salute del 10/02/2015 e previo parere della competente azienda sanitaria locale;

RITENUTO pertanto di dover favorevolmente accogliere la richiesta in premessa

VISTO:

a. il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;*
b. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
c. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 – *Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
d. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
e. 'art. 61 del D.P.R. n. 616/1977;
f. l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 ss.mm.ii, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
i. la deliberazione della Giunta Regionale 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dr. Roberta Esposito;
j. il DPGR n. 273 del 13/11/2013 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di dirigente della U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente delI'U.O.D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. La Società "Ferrarelle s.p.a.", cod. fisc. 04864160587, con sede legale in via di Porta Pinciana n. 4 – Roma (RM), titolare della concessione, originariamente in perpetua, per lo sfruttamento di acqua minerale denominata "Ferrarelle", in comune di Riardo (CE), dell'estensione per un'estensione di ha 15.63.35 è autorizzata a realizzare un nuovo pozzo da denominarsi "FA1", in sostituzione dei pozzi denominati "FA" e "FB", nell'appezzamento di terreno riportato in Catasto al foglio di mappa n. n. 20 particella n. 5064 del Comune di Riardo (CE), come riportato nella planimetria allegata al presente decreto in quanto dello stesso è parte integrante;

2. la società è tenuta:
   2.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n ° 10/2010, e delle prescrizioni e condizioni dettate nel provvedimento di rilascio della concessione con D.M. del 02/09/1932 e di quanto previsto e disposto in sede di rinnovo della concessione "Ferrarelle II" rilasciato con D.D. n. 47 del 27/11/2006 nel cui ambito ricade la concessione ex perpetua "Ferrarelle";

2.2 ad aggiornare la cauzione (art. 4, comma 17 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 31 del regolamento n°10/2010), presentata per l'ev entuale chiusura mineraria e il ripristino ambientale, annualmente in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo;
2.3 ad aggiornare la perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione, anche grafica ove ricorrono le condizioni, delle stesse;
2.4 ad effettuare, nel caso di indagini negative, la chiusura mineraria del pozzo nel rispetto dell'art. 29 e del disciplinare di cui al regolamento n.10/10 di attuazione della l.r. n. 8/08;
2.5 ad inviare alla Unità Operativa Territoriale di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASL Caserta/1, competente ai sensi dell'art. 37 comma 9 della L.R. 8/2008, ogni necessaria e utile comunicazione nonché relazione conclusiva sulle programmate attività;
2.6 ad acquisire l' autorizzazione regionale, per quanto previsto dal regolamento di attuazione della L.R. 8/2008 e previo parere della azienda sanitaria locale all'ASL di Caserta - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - ai fini della utilizzazioni delle acque minerali emunte dal nuovo pozzo nel rispetto della miscela Ferrarelle e di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 10 febbraio 2015;
2.7 a presentare la istanza di cui al precedente punto 2.6 nei limiti delle modalità di prelievo e di potenzialità di emungimento del pozzo come descritte nel programma di lavori presentato e comunque senza modificare gli emungimenti complessivi consentiti nell'ambito delle concessioni esaminate in sede di VIA;

3. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

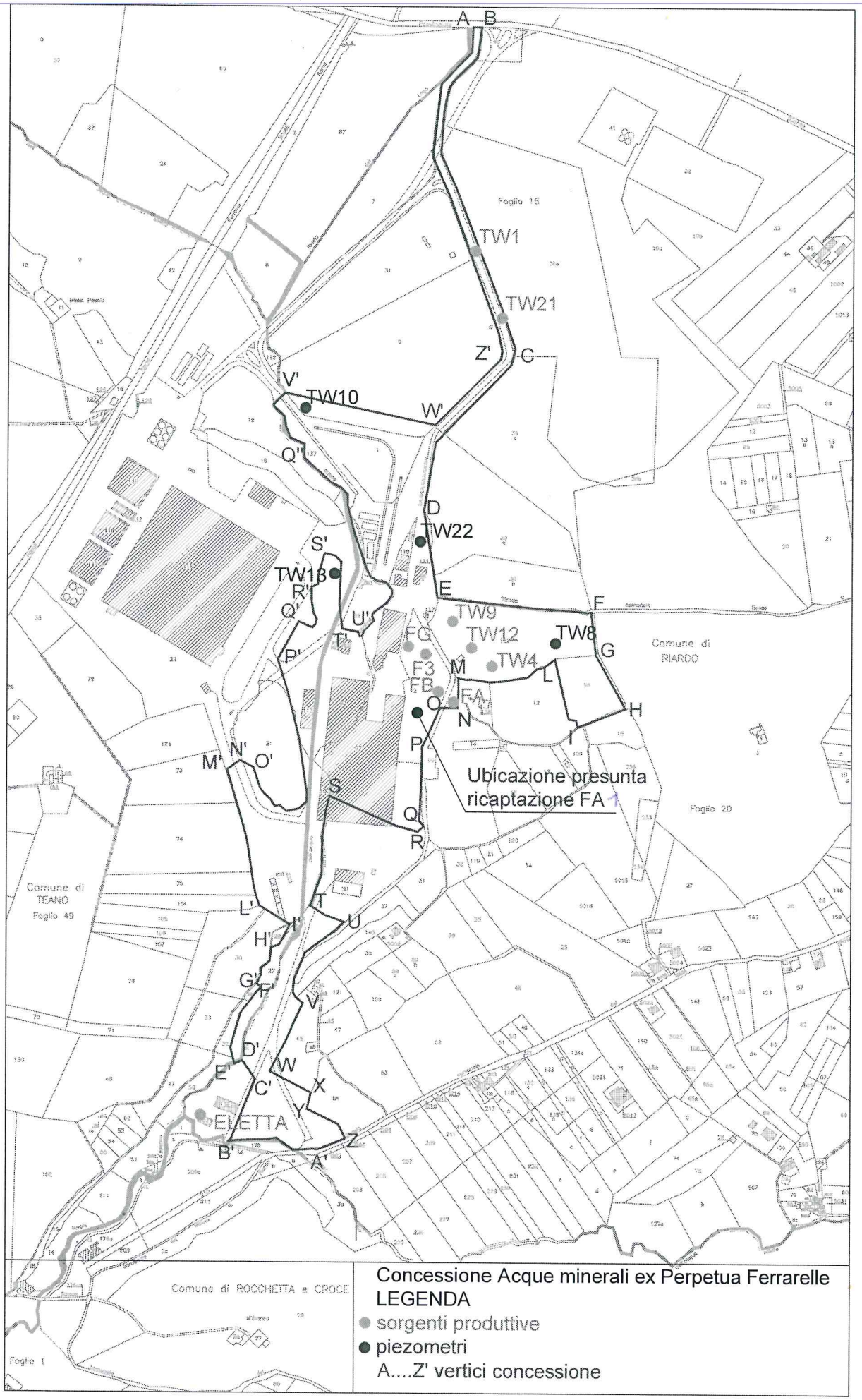
4. l'esecuzione dei lavori è subordinata all'acquisizione, da parte della società, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;

5. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n°8 del 29/07/2008 s.m. i., nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

7. il presente provvedimento sarà notificato alla società in via telematica e in copia trasmesso:
   7.1. all'Assessore delegato alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
   7.2. al Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   7.3. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   7.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   7.5. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
   7.6. al Comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
   7.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.
   7.8. all'ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Fortunato Polizio


A
B
TW1
TW21
Z'
C
V'
TW10
W'
Q''
D
TW22
S'
TW13
R'
Q'
U'
T'
P'
E
F
TW9
TW12
TW8
G
TW4
FG
F3
FB
M
L
FA
O
N
H
I
P
M'
N'
O'
S
Q
R
Ubicazione presunta
ricaptazione FA 1
Foglio 16
Comune di
RIARDO
Foglio 20
Comune di
TEANO
Foglio 49
L'
T
U
I'
H'
G'
F'
V
D'
E'
W
C'
X
Y
ELETTA
B'
A'
Z
Comune di ROCCHETTA e CROCE
Foglio 1
Concessione Acque minerali ex Perpetua Ferrarelle
LEGENDA
sorgenti produttive
piezometri
A....Z' vertici concessione

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 70 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

SO.RE.SA. S.P.A. - FINANZIAMENTO DEL SOCIO UNICO PER LE ATTIVITA' DI CENTRALE DI ACQUISTO E DI CENTRALE DI PAGAMENTO - DISPOSIZIONI PER IL MESE DI LUGLIO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario; il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO
- che in attuazione dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di complessivi euro 1.950.546.000,00=, di cui:
  - euro 957.546.000,00= nel corso del 2013;
  - euro 993.000.000,00= in data 26 giugno 2014;
- che l'ultima erogazione di euro 993.000.000,00=, come stabilito nel verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali nella riunione avuta con la Regione Campania del 15 aprile 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013;

DATO ATTO
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

"*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:*

• per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;

• per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;

• per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;

• per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;

B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:

a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;

b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) …

(omissis)

5. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".

6. Di elevare, pertanto, il suddetto finanziamento del socio unico fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.

7. Di stabilire che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).

8. Di prevedere che la suddetta compensazione potrà continuare ad essere ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", non risulta sostenibile il beneficio della ripartizione su più mesi, e la compensazione dovrà operare nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.

9. Di stabilire che per il finanziamento dei pagamenti inerenti al Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o agli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i., i Settori delle AGC 19 e 20, competenti per la gestione dei rispettivi capitolo di Spesa attingeranno:

a. al capitolo 1041 della Missione 13 – Programma 04, istituito con DGRC n. 241 del 19 luglio 2013, denominato "Fondo per la ricapitalizzazione delle AA.SS. per i maggiori costi 2001 - 2011 derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 26 giugno 2011, n. 118 di cui all'articolo 3, lettera a), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64" e dotato di uno stanziamento di competenza e di cassa di euro 531.970.000,00=;

b. ai fondi relativi alle assegnazioni "disposte" o "previste" negli allegati n. 2 e n. 3 al decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013, compresi i residui ancora da liquidare a valere sull'impegno n. 723/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 112 dell'11 luglio 2013 sul capitolo 1038 del Bilancio gestionale 2013;

c. ad ogni altra disponibilità a valere sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti, operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del Piano dei

Pagamenti ex decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. e del Piano dei Pagamenti ex decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.";

- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che con deliberazione n°703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 l e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);
- che il decreto del Commissario ad acta n. 56 del 21 giugno 2016 ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, passando dall'importo fisso di euro 950 milioni ad un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 779.268.797 x 3 = circa euro 2.337,8 milioni, giusta comunicazione del ministero dell'economia e finanze prot. 42043 del 10/05/2016 - U);

CONSIDERATO

- che, in esecuzione del citato decreto commissariale n. 90/2013, è possibile con il presente decreto erogare alla So.Re.Sa. S.p.A. la somma di euro 268.000.000,00= per ricostituire il finanziamento del socio unico, di cui:
  - euro 219.200.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Pagamento dei debiti correnti delle aziende sanitarie che hanno attivato la centralizzazione completa e/o parziale di tutti i loro pagamenti, ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013;
  - euro 48.800.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Acquisto: tale importo comprende quello delle attestazioni di debiti certi liquidi ed esigibili fino alla n. 515 del 8/7/2016 (e, parzialmente, della attestazione n. 516 del 15/7/2016), finora fornite dalla So.Re.Sa. S.p.A. alla Regione, e non ancora finanziate;
- che, pertanto, il finanziamento del socio unico della So.Re.Sa. S.p.A. per le attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento risulta movimentato come esposto nella seguente tabella, rimanendo inferiore al limite massimo stabilito dal DCA n. 56/2016:

Importi in euro	Pagato SORESA in conto DL 35/2013 e DCA 12/2011	Trattenute alle AA.SS. per acquisti SORESA	Nuove erogazioni a SORESA	Trattenute Centrale di Pagamento	Fin.to del socio unico in essere
Finanziamento in essere al 18/3/2016 come da decreto dirigenziale n. 63 del 4/7/2016					908.670.244,52
F24 EP scad 18/7/2016				-70.915.654,10	979.585.898,62
In corso: acquisti centralizzati lug 2016		137.936.000,00	48.800.000,00		890.449.898,62
Variazione pagamenti rendicontati ancora da trattenere				5.446.678,34	885.003.220,28
In corso: pagamenti correnti lug 2016			219.200.000,00	289.778.000,00	814.425.220,28
Pagato SORESA dal 7-6-16 al 13-7-16:					814.425.220,28
DL 35/2013 a terzi	15.644.786,00				798.780.434,28
DL 35/2013 restituito alle AA.SS.	0,00				798.780.434,28
DCA 12/2011 (debito pregresso)	150.747,00				798.629.687,28
TOTALE al 18 luglio 2016	15.795.533,00	137.936.000,00	268.000.000,00	224.309.024,24	798.629.687,28

PRECISATO
- che le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme erogate dal presente decreto e pagate per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ne stabiliranno la destinazione definitiva;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 268.000.000,00=** sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** la somma sopra indicata, accreditando il **conto speciale di Tesoreria Unica n°319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 71 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

AA.SS.LL. E AA.OO. ACCONTO MENSILE PER LUGLIO 2016 SUL FONDO SANITARIO REGIONALE PER LA SPESA CORRENTE E SULLA COMPENSAZIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario; il nuovo Commissario ad acta ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO

- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

CONSIDERATO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21 giugno 2016 è stata definita la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015 e l'assegnazione provvisoria dello stesso finanziamento per l'esercizio 2016, negli importi esposti nella colonna A) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che in base allo stesso decreto - paragrafo 5 dell'Allegato "D – Disposizioni Contabili" -:
  - I dirigenti delle UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute, competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa, devono operare le conseguenti compensazioni e conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto dell'avanzamento delle erogazioni da parte dello Stato e delle somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle anticipazioni effettuate dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;

- che, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2016, le aziende sanitarie dovranno assumere il riparto stabilito dallo stesso decreto per l'esercizio 2015 quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2016;
- che le erogazioni di cassa, invece, saranno proporzionali alle effettive somme erogate dallo Stato alla Regione, fermo restando che l'art. 4 della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, ha stabilito che i ratei di anticipazione per l'IRCCS Pascale, per l'AOU Federico II e per l'AOU SUN sono determinati nella misura del 95% del finanziamento di competenza;

- che con nota prot. 42043 del 10/05/2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che per l'esercizio 2016 le erogazioni mensili dell'acconto statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta sono incrementate ad un importo complessivo di euro 9.351.225.568,62=;
- che, pertanto, nelle more della definizione del riparto del fondo sanitario regionale per l'esercizio 2016, tenuto conto della mobilità interregionale e degli acconti già erogati, nella colonna E) dell'allegato n. 1 è determinato l'acconto mensile del finanziamento indistinto della spesa sanitaria corrente per il secondo semestre 2016;

CONSIDERATO altresì
- che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 31/5/2016, prot. n. 374580, sono stati definiti gli importi provvisori da trattenere o da erogare a ciascuna azienda sanitaria, ai fini della compensazione interaziendale della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015 nella misura esposta per ciascuna azienda sanitaria nell'allegato n. 3 al presente decreto;
- che, pertanto, tenuto conto degli acconti già erogati, l'acconto mensile della manovra compensativa 2016 può essere provvisoriamente determinato negli importi esposti nella colonna H) dell'allegato n. 3 al presente decreto, e riportati nella colonna F) dell'allegato n. 1 al presente decreto;

DATO ATTO
- che le delibere della Giunta Regionale n. 1784/08, 960/09, 1653/09, 193/10, ed il decreto commissariale n. 18/2012, hanno concesso alla So.Re.Sa. S.p.A. un finanziamento del socio unico Regione Campania fino ad un importo massimo (in essere, al netto dei rimborsi) di euro 375 milioni per adempiere ai pagamenti in scadenza a fronte degli acquisti effettuati per conto delle aziende sanitarie, da recuperare "… *direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria* …";
- che il decreto commissariale n. 90/2013, sopra citato, ha elevato fino ad euro 950 milioni il suddetto finanziamento del socio unico, in modo da estenderlo all'attività della Centrale Unica dei Pagamenti;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 56 del 21 giugno 2016 ha stabilito di elevare il limite massimo del finanziamento del socio unico, stabilito dal DCA 90/2013, passando dall'importo fisso di euro 950 milioni ad un importo variabile, pari a tre mensilità della rimessa mensile statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (attualmente: euro 779.268.797 x 3 = circa euro 2.337,8 milioni, giusta comunicazione del ministero dell'economia e finanze prot. 42043 del 10/05/2016 - U);
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con successive lettere (come riportato in nota all'allegato n. 4 al presente decreto) ha comunicato di avere effettuato i pagamenti per acquisti centralizzati di beni e servizi, riepilogati per singola azienda ed esposti nella colonna A) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che a fronte di tali pagamenti, in adempimento delle disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 666/08, n. 1784/08, n. 960/09, n. 1653/09 e n. 193/10, si è provveduto a trattenere dalle rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria corrente gli importi per singola azienda riportati nella colonna B) dell'allegato n. 4 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con E mail del 14/7/2016 ha comunicato l'importo dell'IVA sulle fatture attive che ha emesso a carico delle AA.SS. e che queste ultime devono versare all'Erario con scadenza 16/8/2016 ai sensi della cd. "*Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972 – Split Payment*"; tali importi, in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del

14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment,* sono riportati nella colonna J) dell'allegato n. 4 per ridurre la trattenuta mensile per gli acquisti centralizzati;
- che, pertanto, in esecuzione delle delibere sopra citate e in conformità alla circolare del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 14/1/2016, prot. n. 24929, in materia di applicazione dello *Split Payment*, si può procedere a trattenere dalla presente rimessa mensile l'importo esposto nella colonna K) dell'allegato n. 4 al presente decreto, riportato nella colonna G) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. e le aziende sanitarie dovranno, quindi, provvedere alle conseguenti compensazioni e sistemazioni contabili nel bilancio dell'esercizio in corso;

RITENUTO
- che, per tutto quanto sopra esposto, gli importi della rimessa regionale mensile per la spesa sanitaria corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle A.O.U. Ruggi d'Aragona, Federico II e SUN e dell'IRCSS Pascale, per la mensilità in oggetto sono calcolati nella misura esposta nella colonna H) dell'allegato n. 1 al presente decreto; tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna I) dell'allegato n. 1;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 305.985.000,00=** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **colonna H) dell'allegato n. 1**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 209.577.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 60.575.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 30.958.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1552	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 4.875.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 791.300,00=** a valere sul **capitolo 7064** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore dell'IRCCS Pascale, come esposto nella **colonna H) dell'allegato n. 1**, effettuando il pagamento sul relativo conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposto nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7064	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che tutte le spese sopra disposte afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda **A PAGARE** le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 1 e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 72 del 19/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI CENTRO MEDICO DI TELESE TERME: ACCONTO PER IL MESE DI LUGLIO SULLE PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO RESE NELL'ANNO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Fondazione "Salvatore Maugeri" Clinica del Lavoro e della Riabilitazione gode del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in virtù del D.M. 28.11.87;
- che con delibera n. 713 del 24.4.2008 la Giunta Regionale ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità della Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto scientifico di Telese Terme quale IRCCS di diritto privato con la programmazione sanitaria regionale ai sensi degli artt. 13 e 15 del dlgs 288/03 al fine della verifica triennale da parte del Ministero della Salute della permanenza del possesso di tutti i requisiti previsti dal dlgs 288/2003;
- che con Decreto del Ministro della Salute del 11.12.2009 è stato confermato, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15, co. 1, dlgs. n. 288/2003, il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri per le discipline "riabilitazione e medicina del lavoro";
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18.7.03 ha inserito la Fondazione Maugeri nella 1^ categoria di cui alla DGRC n. 5741/2000, assegnandole la fascia più alta delle tariffe ospedaliere, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;
- che con accordo del 30/10/2013 e ADDENDUM del 29/10/2014, approvato con apposito decreto Commissariale n. 14 del 16/02/2015, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati per l'anno 2014 e 2015 in euro **18.200.000,00**=;
- che, pertanto, la Regione Campania deve corrispondere mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo pari ad **€ 16.380.000,00**=;
- che, pertanto, per i mesi correnti, si può procedere ad erogare un acconto pari ad **€ 1.365.000,00**=;

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che risulta ancora in itinere il procedimento di definizione del saldo dei crediti dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme maturati fino al 31 dicembre 2012: in particolare:
    - l'ASL di Benevento con nota del 10/4/2014, prot. n. 54124, ha dato riscontro alle ulteriori verifiche richieste dal Sub Commissario ad acta sui ricoveri 2006 - 2009 con nota del 11 marzo 2014, prot. n. 1193/C, limitatamente ai ricoveri 2006 e 2007, e solo con nota del 15/5/2014, prot. n. 69959, pervenuta a mezzo E-Mail del 22/5/2014, ha completato il riscontro richiesto, comunicando l'esito dei controlli effettuati sui ricoveri 2008 e 2009;
    - la Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme, tuttavia, con lettera del 5/6/2014, registrata al protocollo della Regione n. 389074 del 6/6/2014, ha dettagliatamente contestato le decurtazioni operate dalla ASL di Benevento sui suddetti ricoveri 2006 – 2009, chiedendo l'attivazione di un tavolo tecnico per una valutazione congiunta: tale richiesta deve essere ancora valutata ed approfondita con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e con il Sub Commissario ad acta;
- che, pertanto, non sono ancora definite le eventuali trattenute da operare sulle mensilità correnti 2014, previste dal verbale del 24/01/2014, registrato al protocollo del Sub Commissario ad acta n. 379/C, e dal conseguente decreto dirigenziale n. 47 del 27 gennaio 2014, fermo restando che esse potranno essere utilmente effettuate a valere sulle mensilità future e/o sul saldo delle competenze 2012 e 2013, ancora da liquidare;

CONSIDERATO, altresì,
- che con nota prot. n. 53.2014 GB-eb del 05/12/2014, pervenuta in data 09/12/2014, ns. prot. n. 2014.832745, avente ad oggetto: "*Vs. Versamento del 25/11/2014 sul c/c n. … presso la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna)*", la Fondazione Maugeri, nel fare riferimento al bonifico di € 1.393.000,00= disposto in data 25/11/2014 (mensilità novembre 2014), comunicava di aver depositato davanti al Tribunale di Pavia rituale ricorso ex art. 161, co. 6, l. fall., e di essere stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva in data 4/11/2014;
- che, nella stessa nota, la Fondazione Maugeri comunicava alla Regione che d'ora in poi ogni pagamento in suo favore doveva essere effettuato sulla Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 10038639 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT64J0315801600CC1010038639;
- che con nota prot. n. 528/14 MB/ml del 9/12/2014, pervenuta in data 12/12/2014 e registrata al prot. n. 846263 la Fondazione Maugeri ha confermato il suddetto conto corrente, indicando i nominativi delle persone abilitate ad operare su di esso ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 136/2010);
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 5/3/2015 ha sospeso il mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) per 18 giorni, in attesa dell'udienza da tenersi con le parti il 25/3/2015;
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 26/3/2015 ha prorogato la sospensione del mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) fino al **02/05/2015**;
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 23/4/2015 ha confermato il proprio provvedimento del 26/03/2015 e, quindi, la sospensione del mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) fino al **02/05/2015**;
- che, pertanto, si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento degli acconti relativi all'annualità 2015 a favore della Fondazione Maugeri fino a tutto il mese di aprile 2015;

- che con nota ns. prot. n. 488000 del 14/07/2015, la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) con lettera del 10/07/2015 trasmessa a mezzo PEC del 13/07/2015 al Direttore Generale per la tutela della salute comunicava alla Regione Campania che, "… *facciamo riferimento al mandato all'incasso conferito alla scrivente banca in data 20 dicembre 2013 dalla Fondazione salvatore Maugeri … Premesso che allo stato non è stata assunta alcuna decisione da parte del tribunale in merito a quanto sopra, siamo con la presente a informarVi che tutti i pagamenti dei crediti vantati dalla Fondazione nei vostri confronti ed eccedenti il nostro credito pari a* ***€ 607.000,00****= possono essere da Voi effettuati direttamente a favore della Fondazione Maugeri. Vi autorizziamo, pertanto, per quanto occorrer possa, a effettuare i suddetti pagamenti sul conto corrente che vi sarà indicato dalla Fondazione";*
- che con decreto dirigenziale n. 72 del 17/07/2015 si è provveduto, pertanto, ad erogare la somma di **€ 2.123.000,00**= per assicurare i normali livelli assistenziali per i mesi di maggio e giugno 2015, a netto della somma di **€ 607.000,00**= come da nota sopra indicata;
- che con nota ns. prot. n. 601083 del 09/09/2015, la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) con lettera del 05/08/2015 trasmessa al Direttore Generale per la tutela della salute comunicava alla Regione Campania che, "…*Facendo seguito alla nostra comunicazione del 10 luglio u.s. siamo con la presente ad informarVi che, in considerazione degli accordi raggiunti fra il nostro Istituto di Credito e la Fondazione Salvatore Maugeri, tutti i pagamenti dei crediti vantati dalla Fondazione stessa nei vostri confronti,* ***ivi inclusi quelli di importo corrispondente al nostro credito di € 607.000,00=, possono da Voi interamente effettuati direttamente a favore della Fondazione Salvatore Maugeri****. Vi autorizziamo, pertanto, per quanto occorrer possa, a effettuare ogni e qualunque pagamento dei crediti vantati dalla Fondazione sul conto corrente che vi sarà indicato dalla Fondazione stessa.";*

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che la Fondazione Maugeri ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell' Ospedale di Napoli nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché*

assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate";

RITENUTO, pertanto,

- che per il funzionamento dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere al trasferimento di euro **1.365.000,00**= per il mese di **LUGLIO 2016**, da impegnare e liquidare con il presente decreto;

VISTA

- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la DGRC n. 3466/2000 avente ad oggetto : "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della G.R.";
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali - Adempimenti";
- il parere dell'Avvocatura Regionale PP-20-52-00 reso con lettera del 18/3/2015 prot. n. 185111;
- la lettera della Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) del 10/07/2015;
- la lettera della Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) del 05/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE**, in favore della Fondazione "Salvatore Maugeri" – Istituto Campoli M.T. – Telese (BN) - C.F. e P.I. 00305700189 la somma di **€ 1.365.000,00**= a titolo di acconto per il mese di **LUGLIO** sulle prestazioni sanitarie rese nel **2016** a valere sul capitolo **7029** del bilancio gestionale **2016**, a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL di Benevento, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;

Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la complessiva somma di **€ 1.365.000,00**=, in favore della Fondazione "Salvatore Maugeri" – Istituto Campoli M.T. – Telese (BN) - C.F. e P.I. 00305700189, accreditando il seguente conto corrente bancario intestato all'IRCCS Fondazione S. Maugeri presso Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 10038639 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT64J0315801600CC1010038639.

Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 05/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

SVILUPPO PROGETTUALITA' OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO "SVILUPPO DEI PROCESSI DI UMANIZZAZIONE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI AI SENSI DEL DCA 22/2016 E DCA 55/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e *34bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2014. Rep. Atti n. 126/CSR del 30 luglio 2015

b) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e *34bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2015. Rep. Atti n. 234/CSR del 23 dicembre 2015

c) con il decreto Commissariale n.22 del 31/03/2016 è stato assegnato l'importo di Euro 3.366.272,00 (al netto del percorso pediatrico) a favore delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere per la realizzazione della linee progettuale n.2- Sviluppo dei processi di umanizzazione per l'anno 2014

d) con il decreto Commissariale n. 55 del 21/06/2016 è stato assegnato l'importo di Euro 1.548.254,00 a favore delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere per la realizzazione della linee progettuale n.2- Sviluppo dei percorsi di umanizzazione per l'anno 2015

RITENUTO CHE è possibile per le aziende sanitarie sviluppare dei percorsi assistenziali relativi ai Processi di Umanizzazione che si attengano alle linee guida generali indicate nei citati decreti commissariali, alle disposizioni operative indicate dal presente provvedimento e alle indicazioni sintetizzate e trasmesse a ciascun referente aziendale

CONSIDERATO che

a) La linea progettuale da sviluppare sarà articolata secondo obiettivi, indicatori di risultato, strategie ,costi connessi e tempi ,corredata da un cronoprogramma , un piano delle attività formative e un piano finanziario

b) Ciascuna azienda dovrà presentare un progetto articolato su un biennio, anche se la ripartizione del finanziamento è oggetto di due distinte assegnazioni, disposte con i citati decreti commissariali

c) La Direzione Generale per la Tutela della Salute prenderà atto dei singoli progetti e ne valuterà la conformità tecnica ed economica, attribuendo una unica data di inizio attività

d) Ciascuna azienda potrà scegliere di implementare la precedente progettualità divisa in area critica e comunicazione, relativa agli obiettivi di piano anno 2013,

e) Ciascuna azienda per le annualità 2014-2015 attiverà nuovi percorsi concordati con la Direzione Generale per la Tutela della Salute privilegiando quelle aree più esposte all'impatto con gli utenti e alla misurazione della relativa valutazione partecipata

f) Con il presente provvedimento saranno suggeriti dei percorsi da seguire, di cui uno è ritenuto indispensabile : Creare un percorso per facilitare e migliorare la raccolta delle dichiarazioni di volontà dei cittadini sulla donazione di organi a scopo trapianto (SIT)

g) Ciascuna azienda potrà confermare il precedente gruppo di lavoro integrato con il referente civico o procederà alla nomina di un nuovo gruppo

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;

b. la L.R. n. 4/2014

c. la L. R n.2/2016

d. la DGRC n.52/2016

e. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”.

f. Circolare prot n. 0908447 del 30/12/2015 “ Dlgs 23 giugno 2011 n.118 Contabilità economico-patrimoniale

Alla stregua dell’istruttoria compiuta, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità ,

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, :

1. di concludere la progettualità “Sviluppo dei percorsi di Umanizzazione” Area Critica e Comunicazione ,relativa agli obiettivi di piano anno 2013
2. di sviluppare la linea progettuale degli obiettivi di piano “Sviluppo dei percorsi di Umanizzazione” per le annualità 2014-2015 attenendosi alle linee guida generali indicate nei citati decreti commissariali, alle disposizioni operative indicate dal presente provvedimento e alle indicazioni sintetizzate e trasmesse a ciascun referente aziendale L
3. La progettualità da sviluppare sarà articolata secondo obiettivi, indicatori di risultato, strategie, costi connessi, e tempi corredata da un cronoprogramma , un piano delle attività formative e un piano finanziario
4. Ciascuna azienda dovrà presentare un progetto articolato su un biennio, anche se la ripartizione del finanziamento è oggetto di due distinte assegnazioni disposte con i citati decreti commissariali
5. Ciascuna azienda potrà scegliere di implementare la precedente progettualità divisa in area critica e comunicazione, relativa agli obiettivi di piano anno 201, in particolare migliorando l'accoglienza e l’ assistenza familiari nell’area critica
6. Ciascuna azienda potrà confermare il precedente gruppo di lavoro integrato con il referente civico o potrà procedere alla nomina di un nuovo gruppo
7. di suggerire alle aziende dei nuovi percorsi assistenziali, per i quali sono emerse delle criticità, di seguito elencate:

- Inserimento del pronto soccorso come prima area di accesso all'area Critica
- Interessare anche la terapia Intensiva Neonatale, e altre U.O. non coinvolte nella precedente progettualità
- definire un percorso di umanizzazione per pazienti «fragili Esempio soggetti affetti da Disturbi cognitivi/demenze
- Percorso di umanizzazione per pazienti assistiti dal SERT
- Creazione del numero verde reclami o potenziare se già presente
- Creare un percorso per facilitare e migliorare la raccolta delle dichiarazioni di volontà dei cittadini sulla donazione di organi a scopo trapianto (SIT) (obbligatorio)
- Predisporre la carta dei servizi multilingue
- Dimissione protette: dall’ospedale al territorio per la continuità delle cure

8. Ciascuna azienda per le annualità 2014-2015 potrà attivare nuovi percorsi, oltre quelli suggeriti, concordando con la Direzione Generale per la Tutela della Salute,e privilegiando quelle aree più esposte all'impatto con gli utenti e alla misurazione della relativa valutazione partecipata
9. di Costituire un gruppo regionale, che fungerà anche da Cabina di regia per il nuovo progetto autofinanziato dell'Agenas R.A. 2015 Umanizzazione : La valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero", a cui parteciperanno tutte le aziende sanitarie campane e che avrà come compito di coordinare le attività dei progetti e di definire una strategia comune. Il gruppo regionale sarà definito con successivo provvedimento
10. la Direzione Generale per la Tutela della Salute 52,04 prenderà atto dei singoli progetti presentati con delibera aziendale e ne valuterà la conformità tecnica ed economica. Sarà assegnata una data di inizio attività unica per tutti i progetti, e con successivo provvedimento sarà assegnato un acconto sulla prima annualità pari al 50%del finanziamento totale definito sulla base della ripartizione del decreto commissariale n.22/2016 per l'annualità 2014
11. di inviare alla pubblicazione sul BURC ai sensi del Dlgs 33/2013

Avv Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 149 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'ASL NA3 SUD PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL REGISTRO TUMORI DI POPOLAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

.

a. Che la Regione Campania, ai sensi della L.R. 2/98, ha istituito con DGR 6965 del 21/12/2001 il Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania presso la ex ASL NA4;
b. che il finanziamento delle attività del Registro era assicurato dalla Regione Campania nella misura di € 103.291,00 mediante quota parte del Fondo Sanitario Regionale, determinata in sede di riparto annuale, previa presentazione del programma annuale delle attività e la relativa previsione di spesa;

RILEVATO che il Decreto Commissariale n. 90 del 9/8/2013 ha stabilito, tra l'altro:

a) Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …

(omissis)

b) *Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";*

TENUTO CONTO:

.

a. che l'ASL NA3 sud con propria Deliberazione n. 253 del 20 aprile 2016, trasmessa con nota prot. n. 35375 del 20/4/2016, ha rinnovato il Protocollo d'Intesa con la Lega Italiana contro i Tumori fino al 30 ottobre 2016, pertanto le attività del Registro proseguiranno in regime di Convenzione con la LILT fino a tale data, proseguendo successivamente come attività internalizzata alla ASL Na3 sud;
b. che l'A.S.L. Napoli 3 sud ha inviato con nota Prot. n.35464 del 20/04/2016, acquisita agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coord.to del SSR con Prot. n.0273187 del 20/4/2016, la relazione delle attività svolte nell'anno 2015, il programma annuale delle attività e il relativo piano finanziario per l'anno in corso, con il quale viene formulata una richiesta di contributo di € 167.000,00 per il prosieguo delle attività del Registro fino al 30 ottobre 2016;
c. che il Comitato Tecnico del Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania, riunitosi in data 20/04/2016 presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute, ha approvato il programma annuale delle attività e il relativo piano finanziario per l'anno in corso, presentato dal Direttore del Registro Tumori di Popolazione Regione Campania;
d. che il Comitato Tecnico del Registro Tumori ha, altresì, approvato la relazione delle attività per l'anno 2015 e la relativa rendicontazione;

RITENUTO

.

a. di poter approvare il Piano di Lavoro per l'anno 2016 fino alla data del 30 ottobre 2016, relativo alle attività del Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania c/o l'Asl Na3 sud quantificando in € 167.000,00 i costi per le attività in questione;
b. di dover prendere atto della rendicontazione di € 199.098,65 presentata dall' ASL Napoli 3 sud per le attività connesse alla gestione del Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania per l'anno 2015;
c. di dover procedere all'impegno della relativa spesa, quantificata in € 167.000,00 sul capitolo 7078 dell'esercizio finanziario 2016;

d. di dover liquidare la somma complessiva rendicontata pari a € 199.098,65 per le attività del Registro Tumori di Popolazione Regione Campania per l'anno 2015;
e. di dover disporre che il pagamento della somma da liquidare in favore della ASL NA3 sud sia rinviato ad un successivo provvedimento come disposto dal DCA 90/2013;

VISTE
a. la L.R. n.7/2002
b. la DGRC n. 488/2013 – "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali. Adempimenti" che prevede l'attribuzione dei capitoli di Bilancio corrispondenti alle attuali funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali ai Dirigenti di vertice degli stessi (Direttore Generale);
c. il D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 – "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
d. la L.R. n. 2/2016;
e. la DGRC n. 52 del 15/2/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della rendicontazione di € 199.098,65 presentata dall' ASL Napoli 3 sud per le attività connesse alla gestione del Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania per l'anno 2015;
2. di impegnare la somma di € 167.000,00 sul capitolo 7078 del Bilancio Regionale esercizio finanziario 2016 a favore dell' ASL NA3 sud (codice bilancio 1.05.03) per il prosieguo delle attività connesse alla gestione del Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania fino alla data del 30 ottobre 2016;
3. di disporre che il pagamento della somma di € 199.098,65 in favore dell'Asl napoli 3 sud (codice gestionale 1538) per l'attività svolta nell'anno 2015, sia rinviato ad un successivo provvedimento, traendo la spesa dall'impegno assunto sul capitolo 7078 del bilancio gestionale 2016 con il DD n. 84 del 20/5/2015 – classificazione in applicazione del D.Lgs n. 118/2011:

Missione	programma	titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod.ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
13	01	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03

4. di inviare alla UOD 04 "Gestione delle spese regionali"- Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Finanziamento in favore dell'Asl Na3sud per la prosecuzione delle attivita' connesse al Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL NA 3 SUD	6322711216		Via Alcide De Gasperi n. 167	Castellammare di Stabia	€ 167,000.00	,00

TOTALI	**€ 67,000.00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL NA 3 SUD	***Codice Tesoreria 425 – codice Conto di Tesoreria 0306042***	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Finanziamento in favore dell'Asl Na3sud per la prosecuzione delle attivita' connesse al Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7078	1	13	1	104	01.04.01.02.020	07.04.00	01.05.03	1538	8	167,000.00	,00

TOTALE	167,000.00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/04 - ALL. III - CATEGORIE VI E VIII - VARIAZIONE TITOLARITA' DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO CON APPROVAL NUMBER CE IT 392 L DA SOCIETA' DELFINO S.P.A. A SOCIETA' LA DORIA S.P.A. - SITO IN ACERRA (NA) - VIA PAGLIARONE, N. 2

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di variazione di titolarità l'impresa subentrante deve soltanto comunicarlo al SUAP senza la presentazione di alcuna altra documentazione aggiuntiva;
b) che la citata D.G.R.C. stabilisce che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione titolarietà da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania, al n. 203624 del 23.3.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Acerra (NA) del 17.3.2016, così come integrata con comunicazione del 10.6.2016 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 403273 del 14.6.2016, con le quali sono state trasmesse l'istanza e la relativa documentazione prodotte dal rappresentante legale della Società La Doria S.p.A., volte ad ottenere la variazione della titolarietà dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT 392 L, da Società Delfino SPA a Società La Doria SpA, con sede legale in Angri (SA), Via Nazionale, n. 320 ed operativa in Acerra (NA) - Via Pagliarone, n. 2 – P. IVA: 00180700650, il cui rappresentante legale è il Sig. Andrea Ferraioli, nato ad Angri (SA) il 31.8.1957 e residente in Cava dei Tirreni (SA), alla Via Bassi, n. 1 – C.F.: FRRNDR57N39A294J;

VISTI
a. il Decreto del Ministero della Sanità n. 600.9/24481/AG50/2305 del 9.9.1999 con cui lo stabilimento condotto dalla Società Delfino SPA, sito in Acerra (NA), è stato riconosciuto idoneo per l'attività di Trasformazione – Prodotti della Pesca ai sensi del Reg. CE 853/04 – All III – Cat. 8 - I – Codice Sanco PP - (ex D. lg.vo 531/92);
b. il Decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/52.1/1318 del 7.12.1999 con cui il citato stabilimento condotto dalla Società Delfino SPA, è stato riconosciuto idoneo per un impianto di trasformazione – Prodotti a base di carne - ai sensi Reg. CE 853/04 – All III – Sez. VI – Codice Sanco PP - (ex D.Lg.vo 537/92);

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società La Doria SpA, con sede legale in Angri (SA), Via Nazionale, n. 320 ed operativa in Acerra (NA) - Via Pagliarone, n. 2 – P. IVA: 00180700650, ai sensi dell'All. III – Reg. CE 853/04 con Approval Number CE IT 392 L, per svolgere le citate attività;

VISTI altresì:
a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito di variazione di titolarità, ai sensi dell'All. III – Reg. CE 853/04, lo stabilimento condotto dalla Società La Doria SpA, con sede legale in Angri (SA), Via Nazionale, n. 320 ed operativa in Acerra (NA) - Via Pagliarone, n. 2 – P. IVA: 00180700650, a svolgere le attività di:

a) Stabilimento di Trasformazione – Prodotti della Pesca – Carni di pesce separate meccanicamente, prodotti della pesca freschi e trasformati - Codice Sanco PP, afferente la Cat. VIII;

b) Stabilimento di trasformazione – Prodotti a base di Carne - Codice Sanco PP afferente la Cat. VI;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT 392 L al citato stabilimento sito in Acerra (NA);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce i precedenti Decreto del Ministero della Sanità n. 600.9/24481/AG50/2305 del 9.9.1999, Decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/52.1/1318 del 7.12.1999;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società La Doria SpA ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 164 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 E SUCC. MODIFICHE - ART. 31, PARAGRAFO 2, LETTERA D) E REG. 852/04 - RETTIFICA D.D. N. 154 DELL'11.7.2016 - ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO N. CE IT P5D3B - SOCIETA' AL VERO POLLO 1962 S.R.L. - STABILIMENTO SITO IN S. GIORGIO A CREMANO (NA) - VIA PITTORE, N. 57

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che con D.D. n. 154 dell'11.7.2016, lo stabilimento condotto dalla Società AL VERO POLLO 1962 S.R.L., con sede legale ed operativa in S. Giorgio a Cremano (NA) – Via Pittore, n. 57 – P. IVA: 08099791215, è stato riconosciuto idoneo per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04:

a. Cat. I denominata Carne degli Ungulati Domestici, per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Ungulati bovini, ovini, caprini e suinidi;
b. Cat. II denominata Carne di Pollami e Lagomorfi, per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Faraone, Lagomorfi allevati, galline, polli, anatidi, tacchini;
c. Cat. V denominata CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE, per un Laboratorio di Preparazioni di Carni – Codice Sanco MP – Prodotti: Carne macinata di bovini, caprini, ovini, suini e pollame; Preparazioni di carne di bovini, suini, ovini, caprini e pollame;
d. Cat. V denominata CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE, per un Laboratorio di Carni Macinate – Codice Sanco MM – Prodotti: Carne macinata di bovini, caprini, ovini, suini e pollame; Preparazioni di carne di bovini, suini, ovini, caprini e pollame;

CONSIDERATO che, in seguito ad un riesame della pratica, è emerso che, nel succitato Decreto Dirigenziale di riconoscimento, c'è stato un refuso, per mero errore materiale di trascrizione, sia nelle “Premesse” che nel “Decretato”, ove è stato omesso che lo stabilimento condotto dalla Società in oggetto è stato riconosciuto anche per la seguente attività prevista dal Reg. 853/04:

- Cat. VI denominata Prodotti a base di Carne, per un Impianto di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Insaccati freschi, insaccati freschi di carne bianca;

VISTA la documentazione agli atti di questa UOD 2;

RITENUTO di dover provvedere alla rettifica del D.D. n. 154 dell'11.7.2016, relativamente al quarto paragrafo del “Preambolo” e al punto 1) del “Decretato”, dove deve intendersi:

a. Cat. I denominata Carne degli Ungulati Domestici, per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Ungulati bovini, ovini, caprini e suinidi;
b. Cat. II denominata Carne di Pollami e Lagomorfi, per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Faraone, Lagomorfi allevati, galline, polli, anatidi, tacchini;
c. Cat. V denominata CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE, per un Laboratorio di Preparazioni di Carni – Codice Sanco MP – Prodotti: Carne macinata di bovini, caprini, ovini, suini e pollame; Preparazioni di carne di bovini, suini, ovini, caprini e pollame;
d. Cat. V denominata CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE, per un Laboratorio di Carni Macinate – Codice Sanco MM – Prodotti: Carne macinata di bovini, caprini, ovini, suini e pollame; Preparazioni di carne di bovini, suini, ovini, caprini e pollame;
e. Cat. VI denominata Prodotti a base di Carne, per un Impianto di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Insaccati freschi, insaccati freschi di carne bianca;

VISTI altresì:

a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. il D. Lg.vo 111/92 in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;
g. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
h. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
i. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
j. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
k. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
l. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
m. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
n. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
o. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di rettificare il D.D. n. 154 dell'11.7.2016, relativamente al quarto paragrafo del "Preambolo" e al punto 1) del "Decretato", dove deve intendersi:
a. Cat. I denominata Carne degli Ungulati Domestici, per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Ungulati bovini, ovini, caprini e suinidi;
b. Cat. II denominata Carne di Pollami e Lagomorfi, per un Laboratorio di Sezionamento – Codice Sanco CP – Prodotti: Faraone, Lagomorfi allevati, galline, polli, anatidi, tacchini;
c. Cat. V denominata CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE, per un Laboratorio di Preparazioni di Carni – Codice Sanco MP – Prodotti: Carne macinata di bovini, caprini, ovini, suini e pollame; Preparazioni di carne di bovini, suini, ovini, caprini e pollame;

d. Cat. V denominata CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE, per un Laboratorio di Carni Macinate –

Codice Sanco MM – Prodotti: Carne macinata di bovini, caprini, ovini, suini e pollame; Preparazioni di carne di bovini, suini, ovini, caprini e pollame;

e. Cat. VI denominata Prodotti a base di Carne, per un Impianto di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Insaccati freschi, insaccati freschi di carne bianca;

2. Di confermare, per tutto quanto non oggetto di rettifica, quanto già contenuto nel D.D. n. 154 dell'11.7.2016.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 165 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N. 854/2004 DEL 29 APRILE 2004 ALLEGATO II - CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA RACCOLTA PER IL CONSUMO UMANO DEGLI SPECCHI D'ACQUA SEDE DI BANCHI NATURALI DI TELLINE (DONAX TRUNCULUS) CANNOLICCHI (ENSIS MINOR E SOLEN MARGINATUS), DI LUPINI (CHAMELEA GALLINA) E DI CUORI (CARDIUM EDULE) SITI NEL COMUNE DI MONDRAGONE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il Regolamento CE n° 852/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme sull'igiene dei prodotti alimentari;
- la Sezione VII dell'allegato III del Regolamento CE n°853/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento CE n°854/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento CE n° 2073 del 15 novembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la determinazione di escherichia coli e di salmonella;
- il Regolamento CE n° 2074 del 5 dicembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la ricerca delle biotossine marine;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 reca nome in materia ambientale;
- il Regolamento CE 1881 del 19 dicembre 2006 e succ. modifiche, definisce i tenori massimi di taluni contaminanti nelle derrate alimentari;
- la legge 26 febbraio 2010 n. 25 con la quale è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
- con delibera n° 229 del 31 maggio 2011 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'intesa dell'8 luglio 2010 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "*Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 854/2004 e del Regolamento CE n. 854/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*";
- con delibera n. 377 del 4 agosto 2011 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011 - 2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale, che include il Piano di monitoraggio nelle zone di produzione e nelle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi, con le istruzioni operative da adottare in fase di classificazione e riclassificazione degli specchi d'acqua;
- con decreto dirigenziale n. 42/2013, sono state approvate le istruzioni operative per lo svolgimento e le attività previste dal P.R.I.;
- con decreto dirigenziale n. 217/2013 sono state approvate le modifiche alle istruzioni operative del "Piano di monitoraggio nelle zone di produzione e nelle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi";
- con delibera n. 617 del 2 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) per il quadriennio 2015/2018;
- con decreto dirigenziale n°9 del 24/02/2011 dell 'ex Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime sono stati individuati i punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania;

TENUTO CONTO che

- l'allegato II, Capitolo II, punto A.6 del Regolamento CE 854/2004 e s.m.i. stabilisce che, preliminarmente alla classificazione delle zone di produzione, l'autorità competente deve effettuare una specifica indagine sanitaria in relazione a:
  a) fonti di contaminazione prossime alle zone di produzione;
  b) quantitativi di inquinanti organici emessi nei diversi periodi dell'anno in funzione delle variazioni stagionali della popolazione umana e animale nel bacino idrografico, delle precipitazioni, del trattamento delle acque di scarico;
  c) caratteristiche della circolazione in funzione dell'andamento delle correnti, della batimetria e del ciclo delle maree;

PRESO ATTO

- della nota n. 42125/2015 del 6/7/2015 con la quale l'ARPAC ha descritto le fonti di contaminazione prossime agli specchi d'acqua da classificare;
- della nota n. 137514/VET C del 20/05/2016 con la quale l'ASL Caserta, effettuati i dovuti accertamenti e valutato l'esito delle analisi sui campioni di telline (*Donax trunculus*), cannolicchi (*Ensis minor e Solen marginatus*), di lupini (*Chamelea gallina*) e di cuori (Cardium edule) prelevati alla batimetria propria della specie, ha comunicato, attraverso la relazione relativa alla "sorveglianza sanitaria" redatta ai sensi del Regolamento CE 854/2004, il proprio parere sulla classificazione della zona di produzione prospiciente il Comune di Mondragone (CE) per la raccolta delle summenzionate specie;
- che attraverso la citata relazione relativa alla "sorveglianza sanitaria" l'ASL Caserta comunica che gli specchi d'acqua sedi di banchi naturali di molluschi bivalvi da classificare nel Comune di Mondragone (CE) sono in località Levagnole:
  1. tratto Nord, area di costa compresa tra il confine sud del Comune di Sessa Aurunca (località Levagnole) e fino a 500 m a nord dell'alveo del canale di scolo delle acque piovane denominato Treppete;
  2. tratto Sud, area di costa a partire da 500 m dall'alveo del canale di scolo delle acque piovane denominato Fiumarelle, fino a 500 m dalla riva destra del Fiume Savone, contraddistinte dalle seguenti coordinate geografiche:

Mondragone Loc. Levagnole CUN 1500004					
	Formato Sessagesimale			**Formato Decimale**	
Levagnole I (Nord)	Lat	Long		Lat	Long
T58a punto terra Levagnole	41°8' 26.76''	13°51' 7 .69''	T58a	41.1407667	13.8521361
L59a punto mare Levagnole	41°8' 23.02''	13°51' 0. 61''	L59a	41.1397278	13.8501694
T61 punto terra Treppete	41°7' 56.30''	13°51' 34 .24"	T61	41.1323056	13.8595111
L60 punto mare Treppete	41°7' 49.83''	13°51' 24.2 6"	L60	41.1305083	13.8567389
	Formato Sessagesimale			**Formato Decimale**	
Levagnole II (Sud)	Lat	Long		Lat	Long
T63 punto terra Fiumarelle	41°6' 55.29''	13°52' 23.20''	T63	41.1153583	13.8731111
L53 punto mare Fiumarelle	41°6' 51.85''	13°52' 13 .24''	L53	41.1144028	13.8703444
T64 punto terra Savone	41°6'15.32''	13°52'58.56"	T64	41.1042556	13.8829333
L64 punto mare Savone	41°6'9.84''	13°52' 50.17"	L 64	41.1027333	13.8806028

- che nella Banca Dati Nazionale (BDN) allo specchio d'acqua con sede nel Comune di Mondragone (CE) Località Levagnole (tratto Nord e tratto Sud) è assegnato il C.U.N. (Codice Univoco Nazionale) 1500004;

RITENUTO OPPORTUNO

- classificare, ai fini della raccolta per il consumo umano, lo specchio d'acqua sede di banchi naturali di telline Donax trunculus), cannolicchi (Ensis minor e Solen marginatus), di lupini (Chamelea gallina) e di cuori (Cardium edule);
- disporre che il Consorzio di Gestione dei Molluschi (Co.Ge.Mo.) fornisca mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L. Caserta;

VISTO

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

D E C R E T A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

- di classificare

Classe B

ai fini della raccolta per il consumo umano di **telline (*Donax trunculus*)**, di **cannolicchi (*Ensis minor e Solen marginatus*)**, di **lupini (*Chamelea gallina*)** e di **cuori *(Cardium edule)***
lo specchio acqueo sede di banchi naturali di molluschi bivalvi antistante il Comune di Mondragone (CE) località Levagnole, alla batimetria naturale di ciascuna specie , C.U.N. 1500004, identificato dalle seguenti coordinate geografiche riportate nella planimetria allegata, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

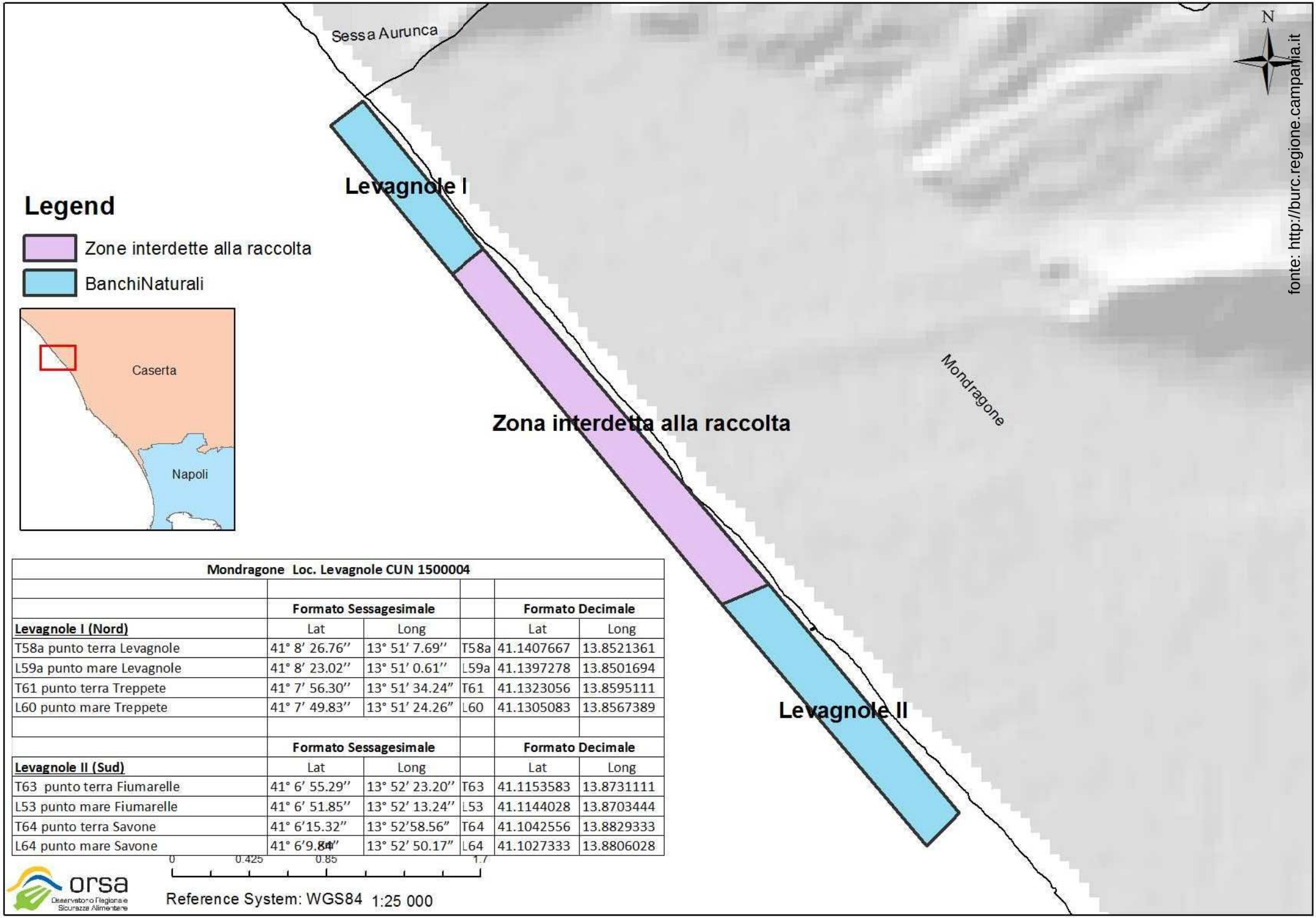
1. tratto Nord, area di costa compresa tra il confine sud del Comune di Sessa Aurunca (località Le Vagnole) e fino a 500 m a nord dell'alveo del canale di scolo delle acque piovane denominato Treppete;
2. tratto Sud, area di costa a partire da 500 m dall'alveo del canale di scolo delle acque piovane denominato Fiumarelle, fino a 500 m dalla riva destra del Fiume Savone.

Mondragone Loc. Levagnole CUN 1500004					
	Formato Sessagesimale			**Formato Decimale**	
Levagnole I (Nord)	Lat	Long		Lat	Long
T58a punto terra Levagnole	41°8' 26.76''	13°51' 7 .69''	T58a	41.1407667	13.8521361
L59a punto mare Levagnole	41°8' 23.02''	13°51' 0. 61''	L59a	41.1397278	13.8501694

T61 punto terra Treppete	41°7' 56.30''	13°51' 34 .24"	T61	41.1323056	13.8595111
L60 punto mare Treppete	41°7' 49.83''	13°51' 24.2 6"	L60	41.1305083	13.8567389
	Formato Sessagesimale			**Formato Decimale**	
Levagnole II (Sud)	Lat	Long		Lat	Long
T63 punto terra Fiumarelle	41°6' 55.29''	13°52' 23.20''	T63	41.1153583	13.8731111
L53 punto mare Fiumarelle	41°6' 51.85''	13°52' 13 .24''	L53	41.1144028	13.8703444
T64 punto terra Savone	41°6'15.32''	13°52'58.56"	T64	41.1042556	13.8829333
L64 punto mare Savone	41°6'9.84''	13°52' 50.17"	L 64	41.1027333	13.8806028

- di stabilire che la classificazione formalizzata con il presente decreto ha durata triennale e che sarà rinnovata secondo le modalità stabilite dalla citata delibera di Giunta Regionale n°229 del 31/5/2011e s.m.ed i.;
- di stabilire che il prodotto raccolto sarà sbarcato, salvo casi di condizioni meteo-marine sfavorevoli, presso i punti di sbarco identificati ed elencati nel decreto dirigenziale n. 9 del 24/02/2011 dell'ex A.G.C. Trasporti e Viabilità - Settore Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime, e disciplinati;
- di incaricare il Co.Ge.Mo. di fornire i mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L.;
- di inviare il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, al Comune di Mondragone (CE), alla Direzione Marittima di Napoli, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, all'A.R.P.A.C., al Co.Ge.Mo., all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), al Bollettino Ufficiale per la successiva pubblicazione.

Il Dirigente dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli



Mondragone Loc. Levagnole CUN 1500004					
	Formato Sessagesimale			Formato Decimale	
Levagnole I (Nord)	Lat	Long		Lat	Long
T58a punto terra Levagnole	41° 8′ 26.76″	13° 51′ 7.69″	T58a	41.1407667	13.8521361
L59a punto mare Levagnole	41° 8′ 23.02″	13° 51′ 0.61″	L59a	41.1397278	13.8501694
T61 punto terra Treppete	41° 7′ 56.30″	13° 51′ 34.24″	T61	41.1323056	13.8595111
L60 punto mare Treppete	41° 7′ 49.83″	13° 51′ 24.26″	L60	41.1305083	13.8567389
	Formato Sessagesimale			Formato Decimale	
Levagnole II (Sud)	Lat	Long		Lat	Long
T63 punto terra Fiumarelle	41° 6′ 55.29″	13° 52′ 23.20″	T63	41.1153583	13.8731111
L53 punto mare Fiumarelle	41° 6′ 51.85″	13° 52′ 13.24″	L53	41.1144028	13.8703444
T64 punto terra Savone	41° 6′15.32″	13° 52′58.56″	T64	41.1042556	13.8829333
L64 punto mare Savone	41° 6′9.84″	13° 52′ 50.17″	L64	41.1027333	13.8806028

Decreto Dirigenziale n. 166 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N. 854/2004 DEL 29 APRILE 2004 ALLEGATO II - CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA RACCOLTA PER IL CONSUMO UMANO DEGLI SPECCHI D'ACQUA SEDE DI BANCHI NATURALI DI TELLINE (DONAX TRUNCULUS) CANNOLICCHI (ENSIS MINOR E SOLEN MARGINATUS), DI LUPINI (CHAMELEA GALLINA) E DI CUORI (CARDIUM EDULE) SITI NEI COMUNI DI CELLOLE (CE) E SESSA AURUNCA (CE) IN LOCALITA' BAIA DOMIZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il Regolamento CE n° 852/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme sull'igiene dei prodotti alimentari;
- la Sezione VII dell'allegato III del Regolamento CE n°853/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento CE n°854/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento CE n° 2073 del 15 novembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la determinazione di escherichia coli e di salmonella;
- il Regolamento CE n° 2074 del 5 dicembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la ricerca delle biotossine marine;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 reca nome in materia ambientale;
- il Regolamento CE 1881 del 19 dicembre 2006 e succ. modifiche, definisce i tenori massimi di taluni contaminanti nelle derrate alimentari;
- la legge 26 febbraio 2010 n. 25 con la quale è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
- con delibera n° 229 del 31 maggio 2011 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'intesa dell'8 luglio 2010 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "*Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 854/2004 e del Regolamento CE n. 854/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*";
- con delibera n. 377 del 4 agosto 2011 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011 - 2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale, che include il Piano di monitoraggio nelle zone di produzione e nelle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi, con le istruzioni operative da adottare in fase di classificazione e riclassificazione degli specchi d'acqua;
- con decreto dirigenziale n. 42/2013, sono state approvate le istruzioni operative per lo svolgimento e le attività previste dal P.R.I.;
- con decreto dirigenziale n. 217/2013 sono state approvate le modifiche alle istruzioni operative del "Piano di monitoraggio nelle zone di produzione e nelle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi";
- con delibera n. 617 del 2 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) per il quadriennio 2015/2018;
- con decreto dirigenziale n°9 del 24/02/2011 dell 'ex Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime sono stati individuati i punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania;

TENUTO CONTO che

- l'allegato II, Capitolo II, punto A.6 del Regolamento CE 854/2004 e s.m.i. stabilisce che, preliminarmente alla classificazione delle zone di produzione, l'autorità competente deve effettuare una specifica indagine sanitaria in relazione a:
  a) fonti di contaminazione prossime alle zone di produzione;
  b) quantitativi di inquinanti organici emessi nei diversi periodi dell'anno in funzione delle variazioni stagionali della popolazione umana e animale nel bacino idrografico, delle precipitazioni, del trattamento delle acque di scarico;
  c) caratteristiche della circolazione in funzione dell'andamento delle correnti, della batimetria e del ciclo delle maree;

PRESO ATTO

- della nota n. 42125/2015 del 6/7/2015 con la quale l'ARPAC ha descritto le fonti di contaminazione prossime agli specchi d'acqua da classificare;
- della nota n. n. 131966/VET C del 16/05/2016, integrata dalla nota n. 183209/VET C del 13/7/2016, con la quale l'ASL Caserta, effettuati i dovuti accertamenti e valutato l'esito delle analisi sui campioni di telline (*Donax trunculus*), cannolicchi (*Ensis minor e Solen marginatus*), di lupini (*Chamelea gallina*) e di cuori (Cardium edule) prelevati alla batimetria propria della specie, ha comunicato, attraverso la relazione relativa alla "sorveglianza sanitaria" redatta ai sensi del Regolamento CE 854/2004, il proprio parere sulla classificazione della zona di produzione prospiciente i Comuni di Cellole (CE) e Sessa Aurunca (CE) – Località Baia Domizia per la raccolta delle summenzionate specie;
- che attraverso la citata relazione relativa alla "sorveglianza sanitaria" l'ASL Caserta comunica che gli specchi d'acqua sedi di banchi naturali di molluschi bivalvi da classificare nei Comuni di Cellole (CE) e Sessa Aurunca (CE) sono in località Baia Domizia, nell'area compresa tra la sponda sud della foce del Garigliano ed il confine geografico meridionale del comune di Sessa Aurunca, contraddistinta dalle seguenti coordinate geografiche, con esclusione dei seguenti tratti:
  1. i primi 500 m dalla sponda sinistra del fiume Garigliano;
  2. tratto di 1000 m prospiciente la foce del canale Aurunco in località Macchine Vecchie nel comune di Sessa Aurunca;
  3. tratto di circa 3100 m compreso tra i punti T56 e T57 di cui alla cartografia allegata ed il confine geografico meridionale del comune di Sessa Aurunca:

Comuni di Cellole – Sessa Aurunca località Baia Domizia CUN 1500003					
	Formato Sessagesimale			**Formato Decimale**	
BAIA DOMITIA I	**Latitudine**	**Longitudinale**		**Latitudine**	**Longitudinale**
T50 punto terra Garigliano	41°13' 11.63''	13°46' 0.46''	T50	41.2198972	13.7667944
T51 punto mare Garigliano	41°13' 10.61"	13°45' 58.74''	T51	41.2196139	13.7663167
T52 punto terra Macchine Vecchie nord	41°12' 23.06''	13°47' 9.93"	T52	41.2064056	13.7860917
T53 punto mare Macchine Vecchie nord	41°12' 22.04''	13°47' 8.17"	T53	41.2061222	13.7856028
BAIA DOMITIA II	**Latitudine**	**Longitudinale**		**Latitudine**	**Longitudinale**
T54 punto terra Macchine Vecchie sud	41°11' 59.88''	13°47' 40.35"	T54	41.1999667	13.7945417
T55 punto mare Macchine Vecchie sud	41°11' 58.64''	13°47' 38.88"	T55	41.1996222	13.7941333
T56 punto terra Baia Domizia sud	41°9' 54.35''	13° 50' 1.23"	T56	41.1650972	13.833675
T57 punto mare Baia Domizia sud	41°9' 53.36''	13° 49' 59.35"	T57	41.1648222	13.8331528

- che nella Banca Dati Nazionale (BDN) allo specchio d'acqua con sede nei Comuni di Cellole (CE) e Sessa Aurunca (CE) – Località Baia Domizia è assegnato il C.U.N. (Codice Univoco Nazionale) 1500003;

RITENUTO OPPORTUNO

- classificare, ai fini della raccolta per il consumo umano, lo specchio d'acqua sede di banchi naturali di telline Donax trunculus), cannolicchi (Ensis minor e Solen marginatus), di lupini (Chamelea gallina) e di cuori (Cardium edule);

- disporre che il Consorzio di Gestione dei Molluschi (Co.Ge.Mo.) fornisca mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L. Caserta;

VISTO

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

D E C R E T A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

- di classificare

Classe B

ai fini della raccolta per il consumo umano di **telline (*Donax trunculus*)**, di **cannolicchi (*Ensis minor e Solen marginatus*)**, di **lupini (*Chamelea gallina*)** e di **cuori *(Cardium edule)***
lo specchio acqueo sede di banchi naturali di molluschi bivalvi antistante i **Comuni di Cellole (CE) e Sessa Aurunca (CE)** in località **Baia Domizia**, alla batimetria naturale di ciascuna specie, nell'area compresa tra la sponda sud della foce del Garigliano ed il confine geografico meridionale del comune di Sessa Aurunca, C.U.N. 1500003, contraddistinta dalle seguenti coordinate geografiche riportate nella planimetria allegata, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ***con esclusione*** dei seguenti tratti:

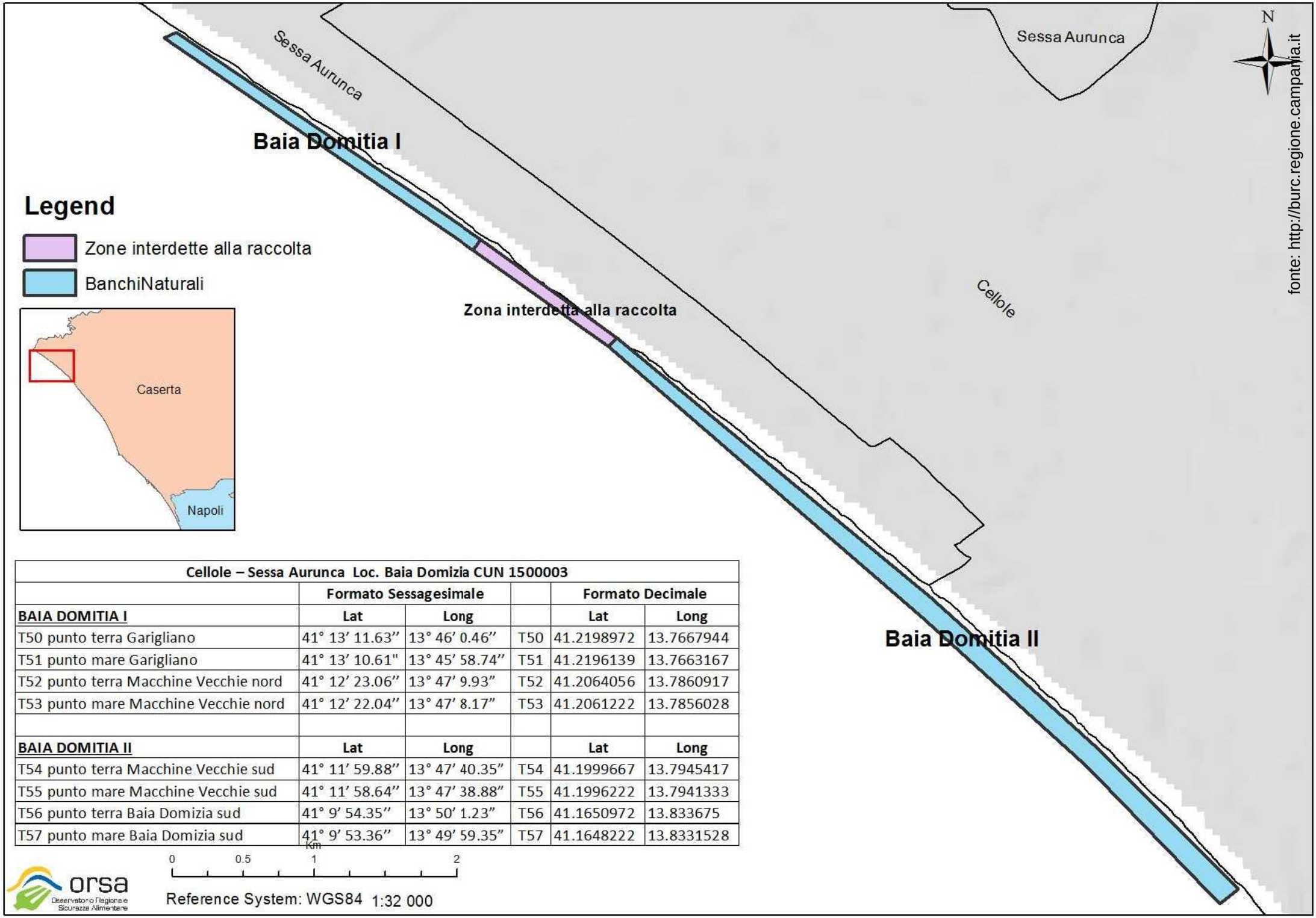
1. i primi 500 m dalla sponda sinistra del fiume Garigliano;
2. tratto di 1000 m prospiciente la foce del canale Aurunco in località Macchine Vecchie nel comune di Sessa Aurunca;
3. tratto di circa 3100 m compreso tra i punti T56 e T57 di cui alla cartografia allegata ed il confine geografico meridionale del comune di Sessa Aurunca:

Comuni di Cellole – Sessa Aurunca località Baia Domizia CUN 1500003					
	Formato Sessagesimale			**Formato Decimale**	
BAIA DOMITIA I	**Latitudine**	**Longitudinale**		**Latitudine**	**Longitudinale**
T50 punto terra Garigliano	41°13' 11.63''	13°46' 0.46''	T50	41.2198972	13.7667944
T51 punto mare Garigliano	41°13' 10.61"	13°45' 58.74''	T51	41.2196139	13.7663167
T52 punto terra Macchine Vecchie nord	41°12' 23.06''	13°47' 9.93"	T52	41.2064056	13.7860917

T53 punto mare Macchine Vecchie nord	41°12' 22.04''	13°47' 8.17"	T53	41.2061222	13.7856028
BAIA DOMITIA II	**Latitudine**	**Longitudinale**		**Latitudine**	**Longitudinale**
T54 punto terra Macchine Vecchie sud	41°11' 59.88''	13°47' 40.35"	T54	41.1999667	13.7945417
T55 punto mare Macchine Vecchie sud	41°11' 58.64''	13°47' 38.88"	T55	41.1996222	13.7941333
T56 punto terra Baia Domizia sud	41°9' 54.35''	13° 50' 1.23"	T56	41.1650972	13.833675
T57 punto mare Baia Domizia sud	41°9' 53.36''	13° 49' 59.35"	T57	41.1648222	13.8331528

- di stabilire che la classificazione formalizzata con il presente decreto ha durata triennale e che sarà rinnovata secondo le modalità stabilite dalla citata delibera di Giunta Regionale n°229 del 31/5/2011e s.m.ed i.;
- di stabilire che il prodotto raccolto sarà sbarcato, salvo casi di condizioni meteo-marine sfavorevoli, presso i punti di sbarco identificati ed elencati nel decreto dirigenziale n. 9 del 24/02/2011 dell'ex A.G.C. Trasporti e Viabilità - Settore Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime, e disciplinati;
- di incaricare il Co.Ge.Mo. di fornire i mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L.;
- di inviare il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, ai Comuni di Cellole (CE) e Sessa Aurunca (CE), alla Direzione Marittima di Napoli, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, all'A.R.P.A.C., al Co.Ge.Mo., all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), al Bollettino Ufficiale per la successiva pubblicazione.

Il Dirigente dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli



Cellole – Sessa Aurunca Loc. Baia Domizia CUN 1500003					
	Formato Sessagesimale			Formato Decimale	
BAIA DOMITIA I	**Lat**	**Long**		**Lat**	**Long**
T50 punto terra Garigliano	41° 13’ 11.63’’	13° 46’ 0.46’’	T50	41.2198972	13.7667944
T51 punto mare Garigliano	41° 13’ 10.61"	13° 45’ 58.74’’	T51	41.2196139	13.7663167
T52 punto terra Macchine Vecchie nord	41° 12’ 23.06’’	13° 47’ 9.93’’	T52	41.2064056	13.7860917
T53 punto mare Macchine Vecchie nord	41° 12’ 22.04’’	13° 47’ 8.17’’	T53	41.2061222	13.7856028
BAIA DOMITIA II	**Lat**	**Long**		**Lat**	**Long**
T54 punto terra Macchine Vecchie sud	41° 11’ 59.88’’	13° 47’ 40.35’’	T54	41.1999667	13.7945417
T55 punto mare Macchine Vecchie sud	41° 11’ 58.64’’	13° 47’ 38.88’’	T55	41.1996222	13.7941333
T56 punto terra Baia Domizia sud	41° 9’ 54.35’’	13° 50’ 1.23’’	T56	41.1650972	13.833675
T57 punto mare Baia Domizia sud	41° 9’ 53.36’’	13° 49’ 59.35’’	T57	41.1648222	13.8331528

0 0.5 1 2
Km

orsa Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare

Reference System: WGS84 1:32 000

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N. 854/2004 DEL 29 APRILE 2004 - PRESA D'ATTO DELL'AFFERENZA DELLO SPECCHIO D'ACQUA IN CONCESSIONE AL CONSORZIO PESCA PORTICI ALLA ZONA DI PRODUZIONE DI MOLLUSCHI BIVALVI, GIA' CLASSIFICATA "ZONA B" SITA NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) - LOCALITA' CALASTRO/MOLO FORANEO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento CE n°852/2004 del 29 aprile 2004, e succ. modifiche, stabilisce norme sull'igiene dei prodotti alimentari;
- la Sezione VII dell'allegato III del Regolamento CE n° 853/2004 del 29 aprile 2004, e succ. modifiche, stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento CE n°854/2004 del 29 aprile 2004, e succ. modifiche, stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento CE n°2073 del 15 novembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la determinazione di escherichia coli e di salmonella;
- il Regolamento CE n° 2074 del 5 dicembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la ricerca delle biotossine marine;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152 recante norme in materia ambientale;
- il Regolamento CE 1881 del 19 dicembre 2006 e succ. modifiche, definisce i tenori massimi di taluni contaminanti nelle derrate alimentari;
- la legge 26 febbraio 2010 n. 25 con la quale è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
- con delibera n°229 del 31 maggio 2011 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'intesa del 8 luglio 2010 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "*Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 854/2004 e del Regolamento CE n. 854/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*";
- con delibera n. 617 del 2 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015 – 2018 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale, che include il Piano di monitoraggio nelle zone di produzione e nelle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi, con le istruzioni operative da adottare in fase di classificazione e riclassificazione degli specchi d'acqua;
- con decreto dirigenziale n°9 del 24/02/2011 del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime sono stati individuati i punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania;
- con decreti dirigenziali n. 81, 82 ed 83 del 6/5/2016 è stata riclassificata l'intera zona di produzione di molluschi bivalvi vivi sita nel Comune di Torre del Greco (NA), località Calastro/Molo Foraneo, in concessione a più ditte;
- che in Banca Dati Nazionale (BDN) il predetto specchio d'acqua è identificato con Codice Univoco Nazionale (CUN) n. 1500029;

CONSIDERATO che

- le linee guida regionali sulla molluschicoltura prevedono che, trascorsi tre anni dalla classificazione, è necessario procedere alla riclassificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi, sulla base dei dati derivanti dal monitoraggio periodico svolto dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. e delle notizie aggiornate, fornite dall'A.R.P.A.C., sulle fonti di contaminazione prossime all'area;

TENUTO CONTO che

- lo specchio d'acqua in concessione alla ditta "C*onsorzio Pesca Portici*" è parte di una zona di produzione più ampia, delimitata dalle coordinate geografiche di seguito riportate e già riclassificata con decreti dirigenziali n. 81, 82 ed 83 del 6/5/2016:

Area Generale					
Vertice	**Latitudine Nord**	**Longitudine Est**	**Vertice**	**Latitudine Nord**	**Longitudine Est**
	Formato Sessagesimale			**Formato Decimale**	

A	40° 47,2098	14° 20,8693	A	40.78683	14.34782
B	40° 47,3000	14° 21,2588	B	40.78833	14.35431
C	40° 46,9196	14° 21,3692	C	40.78199	14.35615
D	40° 46,8399	14° 21,0293	D	40.78067	14.35049

VISTE

- l'istanza inoltrata dal sig. Pastore Paolo, legale rappresentante del "*Consorzio Pesca Portici*" tesa ad ottenere la riclassificazione dello specchio d'acqua antistante il Comune di Torre del Greco (NA), località Calastro/Molo Foraneo, che è stato già riclassificato con decreti dirigenziali n. 81, 82 ed 83 del 6/5/2016;
- la concessione n. 1/2016 rilasciata in data 21/1/2016 dal Comune di Torre del Greco a favore della ditta "*Consorzio Pesca Portici*" per mq. 30.000 (trentamila) in località Calastro/Molo Foraneo, riferita all'area delimitata dalle seguenti coordinate geografiche:

Consorzio Pesca Portici					
Vertice	**Latitudine Nord**	**Longitudine Est**	**Vertice**	**Latitudine Nord**	**Longitudine Est**
	Formato Sessagesimale			**Formato Decimale**	
1	40° 47.1350	14° 21.0243	1	40.78558	14.35041
2	40° 47.1549	14° 21.1095	2	40.78592	14.35183
3	40° 47.0320	14° 21.1604	3	40.78387	14.35267
4	40° 47.0115	14° 21.0753	4	40.78353	14.35126

- la nota n. 66753/2014 del 13/11/2014 con la quale il Dipartimento Provinciale di Napoli dell'A.R.P.A.C. ha descritto le fonti di contaminazione censite che sono in prossimità dello specchio d'acqua in questione;
- la nota n. 170 del 24/3/2016 con la quale l'ASL Napoli 3 Sud ha comunicato le coordinate geografiche che delimitano l'intera zona di produzione, specificando in dettaglio le aree in concessione a ciascuna impresa in essa operante;

PRESO ATTO

- dei decreti dirigenziali nn. 81, 82 ed 83 del 6/5/2016 con i quali è stato riclassificato l'intero specchio d'acqua antistante il Comune di Torre del Greco (NA), località Calastro/Molo Foraneo;
- della nota n° 26 del 19/1/2016, integrata dalla nota n. 232 del 14/4/2016, con la quale l'A.S.L. Napoli 3 Sud, esaminata la documentazione propedeutica alla riclassificazione, effettuati i dovuti accertamenti e valutati gli esiti delle analisi sui campioni di mitili (mytilus galloprovincialis) prelevati, in applicazione del monitoraggio periodico, nella zona di produzione in questione nel quale è ubicato l'impianto di mitilicoltura sito nello specchio d'acqua in concessione alla ditta "*Consorzio Pesca Portici*", ha trasmesso la relazione di "sorveglianza sanitaria" effettuata ai sensi del Regolamento CE n. 854/2004, allegato II, Capo II, punto A/6, comprensiva del proprio parere sulla riclassificazione della zona di produzione per l'assegnazione della "**classe B**";
- che l'A.S.L. Napoli 3 Sud ha comunicato che i molluschi raccolti nella zona di produzione sbarcano sulla banchina del molo di ponente del Porto di Torre del Greco;
- che lo specchio d'acqua in questione, in concessione alla ditta "*Consorzio Pesca Portici*", è incluso nella zona di produzione classificata nel Comune di Torre del Greco (NA), località Calastro/Molo Foraneo;

CONSIDERATO che

- l'area in concessione alla ditta "*Consorzio Pesca Portici*", pur essendo affidata in gestione ad più ditte, è soggetta alla medesima valutazione del rischio in relazione alla presenza di agenti patogeni e contaminanti che potrebbero condizionare la sicurezza dei molluschi prodotti;

RITENUTO OPPORTUNO

- prevedere i medesimi vincoli sanitari per l'intera zona di produzione in concessione alla ditta "*Consorzio Pesca Portici*" qualora dovessero essere evidenziati rischi anche in una sola parte dello specchio d'acqua;
- che la citata ditta "*Consorzio Pesca Portici*" fornisca mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L. Napoli 3 Sud;

VISTO

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

D E C R E T A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

di prendere atto che lo specchio d'acqua in concessione alla ditta ***"Consorzio Pesca Portici"*****,** identificato nella planimetria allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un'estensione di mq. 30.000 (trentamila) e compreso dalle seguenti coordinate geografiche,

Area Generale					
Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est	Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
	Formato Sessagesimale			Formato Decimale	
A	40° 47,2098	14° 20,8693	A	40.78683	14.34782
B	40° 47,3000	14° 21,2588	B	40.78833	14.35431
C	40° 46,9196	14° 21,3692	C	40.78199	14.35615
D	40° 46,8399	14° 21,0293	D	40.78067	14.35049

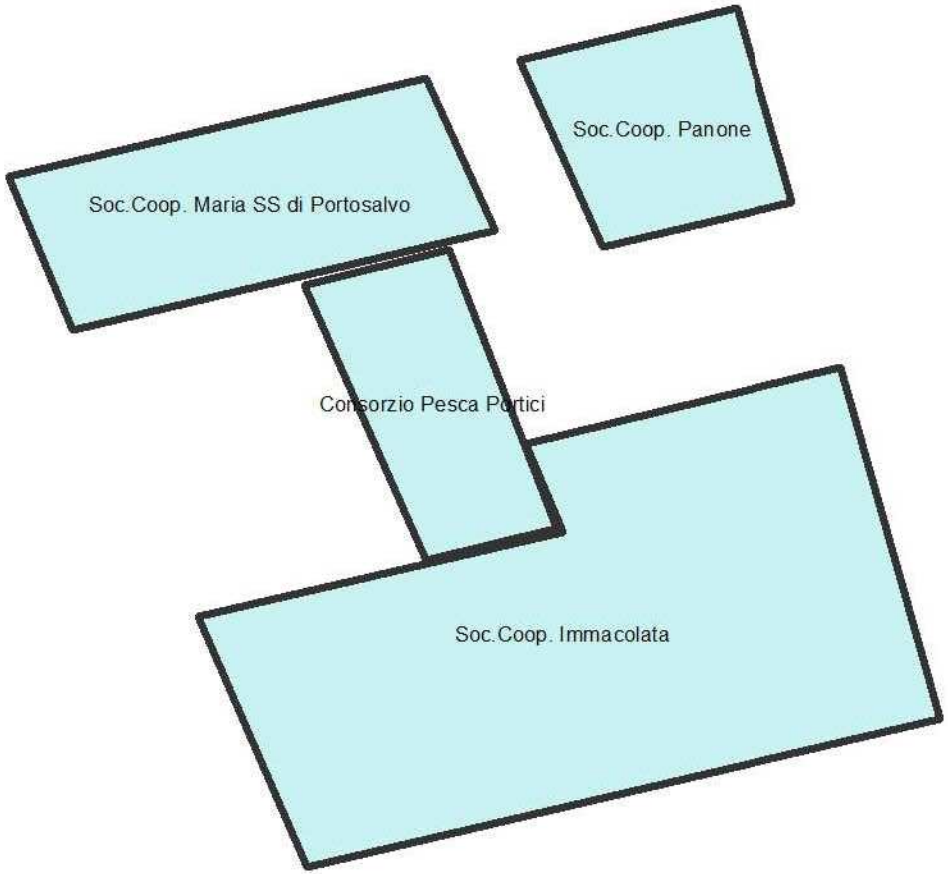
è incluso nella zona di produzione, Codice Univoco Nazionale (CUN) n. 1500029, sita nel Comune di **Torre del Greco (NA)**, località **Calastro/Molo Foraneo,** già classificata **Classe B** e delimitata dalle coordinate geografiche di seguito riportate:

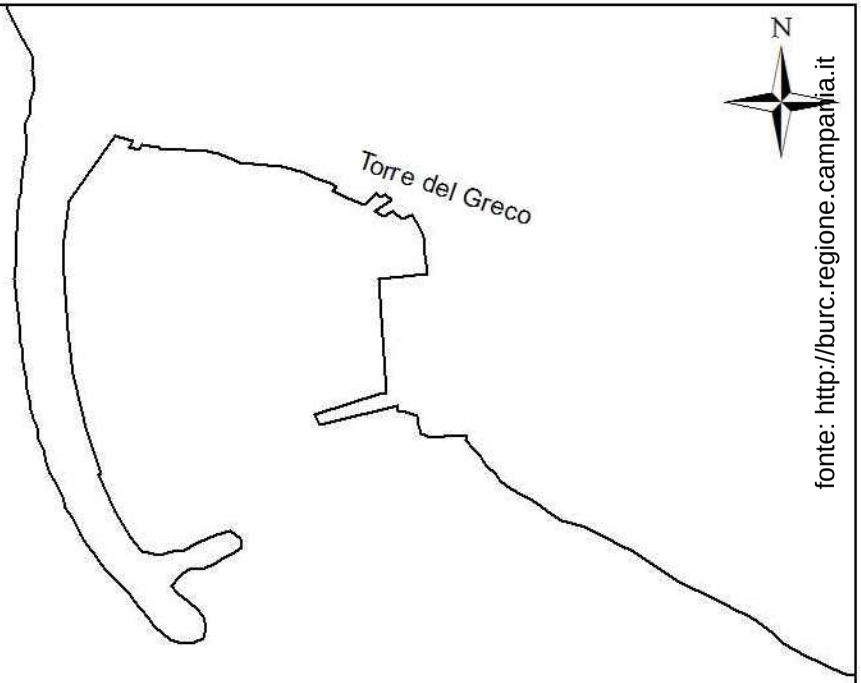
Consorzio Pesca Portici					
Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est	Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
	Formato Sessagesimale			Formato Decimale	
1	40° 47.1350	14° 21.0243	1	40.78558	14.35041
2	40° 47.1549	14° 21.1095	2	40.78592	14.35183

3	40° 47.0320	14° 21.1604	3	40.78387	14.35267
4	40° 47.0115	14° 21.0753	4	40.78353	14.35126

- di incaricare la "*Consorzio Pesca Portici*" di fornire mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L. Napoli 3 Sud;
- di stabilire che la classificazione dell'intero specchio d'acqua in questione ha durata triennale, a far data dal 06/05/2016, e che è cura delle ditte concessionarie presentare istanza almeno sessanta giorni prima della scadenza della validità, secondo le procedure previste dalla citata delibera di Giunta Regionale n°229 del 31/5/2011;
- di incaricare la ditta "*Consorzio Pesca Portici*" di trasmettere, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, eventuali aggiornamenti relativi a variazioni sulla concessione dello specchio d'acqua ed eventuali variazioni della titolarità della gestione di altre imprese di parti dello specchio d'acqua;
- che il prodotto raccolto, ad eccezione di particolari condizioni meteomarine, sarà sbarcato sulla banchina del molo di ponente del Porto di Torre del Greco;
- di stabilire che l'intera area marina, in concessione a più imprese, è soggetta ai medesimi vincoli sanitari adottati in tutti i casi in cui il monitoraggio evidenzi non conformità, anche in una sola di esse, che possano pregiudicare la sicurezza alimentare;
- di inviare il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, al Comune di Torre del Greco (NA), alla Direzione Marittima di Napoli, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, all'A.R.P.A.C., alla ditta "*Consorzio Pesca Portici*", all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), al Bollettino Ufficiale per la successiva pubblicazione.

Il Dirigente dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli





Area Generale					
Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est	Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
	Formato Sessagesimale			Formato Decimale	
A	40° 47,2098	14° 20,8693	A	40.78683	14.34782
B	40° 47,3000	14° 21,2588	B	40.78833	14.35431
C	40° 46,9196	14° 21,3692	C	40.78199	14.35615
D	40° 46,8399	14° 21,0293	D	40.78067	14.35049

Consorzio Pesca Portici					
Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est	Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
	Formato Sessagesimale			Formato Decimale	
1	40° 47.1350	14° 21.0243	1	40.78558	14.35041
2	40° 47.1549	14° 21.1095	2	40.78592	14.35183
3	40° 47.0320	14° 21.1604	3	40.78387	14.35267
4	40° 47.0115	14° 21.0753	4	40.78353	14.35126

orsa
Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare

Km
0 0.125 0.25 0.5

Reference System: WGS84 1:7 500

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - 12A SEDE FARMACEUTICA DELLA TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA DOTT. PASQUALE FIORE S.A.S." INTEGRAZIONE AL DECRETO N.29 DEL 25 GENNAIO 2016.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, n. 48 del 07 giugno 2013, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia dott. Pasquale Fiore s.a.s."** con sede legale in Salerno alla piazza Sinno n.15, è titolare della dodicesima sede farmaceutica del Comune di Salerno, costituita dai soci, dott. **Fiore Pasquale**, nato a Salerno il 26 luglio 1938, C.F. FRI PQL 38L26 H703S, socio accomandatario, e dott.ssa **Grimaldi Antonia**, nata a Salerno il 07 settembre 1970, C.F. GRM NTN 70P47 H703G, socio accomandante, con annessa azienda commerciale;

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.29 del 25 gennaio 2016, è stato autorizzato il trasferimento della farmacia dai locali siti in piazza Sinno n.15, ai nuovi ubicati in Piazza Sinno nn.1D e 1E, rientranti nell'ambito della sede farmaceutica n.10 della farmacia sotto la ragione sociale "Farmacia Galeno della d.ssa M.A. Lordi e C. s.n.c.";

VISTI:

- l'istanza del dott. Fiore Pasquale**,** nella qualità di amministratore unico e legale rapp.te della farmacia **"Farmacia dott. Pasquale Fiore s.a.s.,** acquisita al protocollo in data 06 luglio 2016 al n.0460288, con la quale chiede che venga integrato il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali di trasferimento dei locali della farmacia, in quanto la planimetria dei locali allegata al Decreto contiene una scala di congiungimento tra il piano terra e il primo piano a chiocciola viceversa, detta scala, è "lineare", allegando la planimetria aggiornata, nuova relazione tecnico-illustrativa e il verbale d'ispezione dell'ASL di Salerno prot. n.1 del 22.04.2016;
- il verbale d'ispezione dell'ASL di Salerno prot. n.1 del 22.04.2016, con il quale i componenti la Commissione ispettiva (art. 23, L.R. 8.3.1985, n.13) a pagina 16 hanno prescritto ***"rendere conforme, entro tempi brevi, la planimetria di cui al decreto autorizzativo allo stato attuale dei locali (modifica scala interna);***
- la planimetria prodotta dal dott. Fiore Pasquale, corredata da relazione tecnica a firma dell'arch. Pasquale Toscano, iscritto all'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia al n.7662;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di integrazione al Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.29 del 25 gennaio 2016;

RITENUTO di dover integrare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.29 del 25 gennaio 2016 allegando al presente Decreto la planimetria dei locali della farmacia modificata nella parte della scala di congiungimento tra il piano terra e il primo piano, riconfermando tutte le altre parti del Decreto stesso;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di integrare** il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.29 del 25 gennaio 2016, nella parte in cui la planimetria allegata contiene una scala di congiungimento tra il piano terra e il primo piano a chiocciola viceversa, detta scala, allo stato attuale, è "lineare";
2) **di sostituire** la planimetria allegata al Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.29 del 25 gennaio 2016, con la planimetria allegata al presente Decreto, confermando tutte le altre parti del Decreto stesso;
3) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 262 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI - 1A SEDE FARMACEUTICA URBANA. TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT. VALLETTA CHERUBINO IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIA SANTORO E VALLETTA DELLA DOTT.SSA FABRIZIA SANTORO S.A.S.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, il dott. **Valletta Cherubino**, nato a Pellezzano (SA) il 02.03.1959, C.F.VLL CRB 59C02 G426W è titolare, giusta Decreto Dirigenziale n.1191/SANSTAP SA dell'11 dicembre 2002, della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Maiori (SA), ubicata al Corso Reginna n.7, con annessa azienda commerciale;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Valletta Cherubino**, nato a Pellezzano (SA) il 02.03.1959, C.F.VLL CRB 59C02 G426W**,** nella qualità di direttore tecnico e socio della società **"Farmacia Santoro e Valletta della dott.ssa Fabrizia Santoro s.a.s.",** con sede in Maiori al Corso Reginna n.7, acquisita al protocollo al n. 0442475 del 29.06.2016, con la quale chiede, ai sensi dell'art. 12, co.3° della legge n.475/68 e art. 7, co.1 della legge n.362/91, il riconoscimento del trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Maiori, da egli stesso in favore della società **"Farmacia Santoro e Valletta della dott.ssa Fabrizia Santoro s.a.s.",** con annessa azienda commerciale;
- l'atto notarile rogato dal dott. Fabrizio Virginio Pesiri, notaio in Avellino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, repertorio n.37220, raccolta n.10254, del 16 giugno 2016, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, con il quale tra il dott. **Valletta Cherubino**, nato a Pellezzano (SA) il 02.03.1959, C.F.VLL CRB 59C02 G426W e la dott.ssa **Santoro Fabrizia**, nata ad Avellino il 05 gennaio 1988, C.F. SNT FRZ 88A45 A509A, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Santoro e Valletta della dott.ssa Fabrizia Santoro s.a.s.",** in breve **"Farmacia Santoro e Valletta s.a.s.**"iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno, C.F. 05508750659 – R.E.A. n.451550, costituita dai soci dott. Valletta Cherubino – accomandante e d.ssa Santoro Fabrizia – accomandatario e il dott. Valletta Cherubino conferisce in detta società la titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Maiori (SA), con annessa azienda commerciale con affidamento della direzione tecnico-responsabile al dott. Valletta Cherubino;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Valletta Cherubino**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 30.10.1985 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1985, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1210 dal 20.03.1986, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 in quanto già titolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Santoro Fabrizia**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 28.07.2014 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2014, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1471 dal 29.12.2015, di avvalersi dell'art. 7 comma 4 – quater del D.L. n.192/2014,

dalla legge n.11/2015 in materia di sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

3) planimetria dei locali redatta dall'arch. Giuseppe Ottone, iscritto all'Albo degli architetti della Provincia di Napoli al n.4403;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Maiori (SA), ubicata al Corso Reginna n.7, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Maiori (SA), ubicata al Corso Reginna n.7, con annessa azienda commerciale, dal dott. Valletta Cherubino in favore della società **"Farmacia Santoro e Valletta della dott.ssa Fabrizia Santoro s.a.s.** ;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Fabrizio Virginio Pesiri, notaio in Avellino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, repertorio n.37220, raccolta n.10254, del 16 giugno 2016, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, tra il dott. **Valletta Cherubino**, nato a Pellezzano (SA) il 02.03.1959, C.F.VLL CRB 59C02 G426W e la dott.ssa **Santoro Fabrizia**, nata ad Avellino il 05 gennaio 1988, C.F. SNT FRZ 88A45 A509A, è stata costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Santoro e Valletta della dott.ssa Fabrizia Santoro s.a.s.",** in breve **"Farmacia Santoro e Valletta s.a.s.**" iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno, C.F. 05508750659 – R.E.A. n.451550, costituita dal dott. **Valletta Cherubino** – socio accomandante e dalla d.ssa **Santoro Fabrizia** – socio accomandatario e il dott. Valletta Cherubino ha conferito in detta società la titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Maiori (SA), con annessa azienda commerciale;
2) **di autorizzare** il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Maiori (SA), ubicata al Corso Reginna n.7, con annessa azienda commerciale, giusta Decreto Dirigenziale n.1191/SANSTAP SA dell' 11 dicembre 2002, dal dott. **Valletta Cherubino**, in favore della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Santoro e Valletta della dott.ssa Fabrizia Santoro s.a.s.",** in breve **"Farmacia Santoro e Valletta s.a.s.**"iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno, C.F. 05508750659 – R.E.A. n.451550,
3) **di prendere atto** che la direzione tecnico-responsabile è stata affidata al dott. Valletta Cherubino;
4) **di dichiarare** decaduto il dott. **Valletta Cherubino** dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n.1191/SANSTAP SA dell'11 dicembre 2002, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Maiori SA ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 263 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TRAMONTI - 2A SEDE FARMACEUTICA RURALE TITOLARE DOTT.SSA PELO CARMELINA - INTEGRAZIONE E RETTIFICA AL DECRETO N. 329 DEL 14 DICEMBRE 2015.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO :

che, giusta DPGRC n.2822 del 14 aprile 1988, il dott. Pelo Antonio, nato ad Angri (SA) l'8 marzo 1948, C.F. PLE NTN 48C08 A294X, è titolare della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Tramonti (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata nella frazione Gete, in via Sclavo n.51;

che giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.329 del 14.12.2015, è stata trasferita la titolarità della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Tramonti, dal dott. Pelo Antonio in favore della d.ssa Pelo Carmelina, nata a Pompei l'1 ottobre 1979, C.F. PLE CML 79R41 G813V;

VISTI:

- l'istanza della d.ssa **Pelo Carmelina,** nata a Pompei l'1 ottobre 1979, C.F. PLE CML 79R41 G813V, acquisita al protocollo al n.0315843 del 09.05.2016, con la quale, richiamando il verbale d'ispezione preventiva di cui all'art. 111 del T.U.LL.SS. R.D. 27.07.1934 N.1265, ispezione effettuata in data 22.12.2015 in esecuzione del D.D. n.329 del 14.12.2015, chiede che si prenda atto della planimetria aggiornata dei locali farmacia rispetto a quella allegata al D.D. n.329 del 14.12.2015;
- il verbale d'ispezione preventiva di cui all'art. 111 del T.U.LL.SS. R.D. 27.07.1934 N.1265, ispezione effettuata in data 22.12.2015 in esecuzione del D.D. n.329 del 14.12.2015, dall'avvocato Luciano Farro – responsabile P.O. "Farmaceutica" della Regione Campania e dal dott. Vincenzo Del Pizzo, farmacista dirigente dell'ASL di Salerno, con il quale, a pag. due, lett. B), punto 1), viene rilevato la non conformità della planimetria allegata al Decreto Dirigenziale n.329 del 14.12.2015 allo stato di fatto, "*in quanto non sono ben delineati – delimitati i locali farmacia dai locali privati",* ponendo la condizione che entro 45 giorni si provveda a produrre istanza con allegata planimetria dei soli locali farmacia così come s'evince dallo stato dei luoghi all'atto della visita ispettiva, al fine dell'emissione di nuovo Decreto ad integrazione e rettifica dell'attuale n.329 del 14.12.2015;
- la planimetria prodotta dalla dott. ssa Pelo Carmelina, corredata da relazione tecnica descrittiva dei locali adibiti ad attività commerciale di farmacia al piano terra di un edificio sito alla frazione Gete di via Sclavo del Comune di Tramonti, a firma dell'arch. Bartolomeo Giordano, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno al n.1996;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di integrazione e rettifica del Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.329 del 14.12. 2015;

RITENUTO di dover integrare e rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.329 del 14.12. 2015, allegando al presente Decreto la planimetria dei locali della farmacia modificata e la relazione tecnica descrittiva redatta dall'arch. Bartolomeo Giordano, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno al n.1996;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di integrare e rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.329 del 14 dicembre 2015, sostituendone la planimetria con questa allegata al presente Decreto Dirigenziale, confermando tutte le altre parti del Decreto stesso;
2) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Tramonti ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 265 del 21/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - AUTORIZZAZIONE AMPLIAMENTO LOCALI FARMACIA DR. VITOLO ANTONIO - SEDE URBANA N. 5 UBICATA IN VIA DOMENICANTONIO SINISCALCHI NN. 70 - 72 - 74, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 72 - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N.362/91.

Comune di Nocera inferiore (SA) - Autorizzazione ampliamento locali Farmacia dr. Vitolo Antonio - sede urbana n. 5 ubicata in via Domenicantonio Siniscalchi nn. 70 - 72 - 74, con ingresso al pubblico dal n. civico 72 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n.148 del 11.11.2008 A.G.C.20 Settore 10 Servizio 03, il dr. Vitolo Antonio, nato a Nocera Inferiore (SA) il 23.02.1981, C.F. VTL NTN 81B23F912E, è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica urbana n.5 del Comune di Nocera Inferiore (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata alla via D. Siniscalchi nn.64-66;
- che con Decreto Dirigenziale n.127 del 28.10.2011 A.G.C.20 Settore 10 Servizio 03, il dr. Vitolo Antonio è stato autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via D. Siniscalchi nn. 70 -72, con ingresso al pubblico dal n. civico 72;
ACQUISITA in data 18.03.2016 al protocollo n.0191579, l'istanza del dr. Vitolo Antonio, con la quale ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare i locali della farmacia, con l'aggiunta di un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 74 di via D. Siniscalchi, ed ha precisato che l'ingresso al pubblico resta invariato dal civico 72;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva** redatta dall'arch. Matilde Rita Candilori, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 26.12.1972, iscritta all'Ordine degli Architetti della provincia di Salerno al n.2069, incaricata dal dr. Vitolo Antonio, titolare della 5^ sede farmaceutica del Comune di Nocera Inferiore, per S.C.I.A. n.50807C del 13.10.2015, dei lavori di manutenzione straordinaria dei locali della farmacia siti in Nocera Inferiore alla via D. Siniscalchi nn.70 -72, ai quali è stato aggiunto un nuovo locale adiacente ubicato al n.civico 74, catastalmente individuati al foglio 18 part. 5831 sub 1 cat.C/1; i locali ampliati disposti al piano terra sono stati rimodulati in: area vendita con banchi etici, ambiente ufficio, ambiente attrezzature tecniche, cassettiere per farmaci etici, bagno con relativo antibagno, area operativa retro-banco con zona stoccaggio prodotti da vendere in farmacia, banco riscontro merci, bagno con antibagno per il personale; nella zona operativa retro-banco è situata un scala a chiocciola a che mette in comunicazione il piano terra della farmacia con il laboratorio galenico, posto al primo piano;
2. **planimetrie** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Matilde Rita Candilori, iscritta all'Ordine degli Architetti della provincia di Salerno al n.2069;
3. **copia segnalazione certificata d'inizio attività edilizia,** ai sensi degli artt.22 comma 1 e 2, e 23, DPR n.380/01 e ss.mm.ii., per lavori di fusione e modifiche interne dei locali ubicati in via D. Siniscalchi nn.70-72, riportati in N.C.E.U. al foglio 18 part. 5815 Sub 3 cat. C/1; del locale di via D. Siniscalchi n.74 riportati nel N.C.E.U. al foglio 18 part. 5831 Sub 1 cat. C/1; del locale di via D. Siniscalchi n.68 riportati nel N.C.E.U. al foglio 18 part. 5815 Sub 18 cat. C/1, presentata al Comune di Nocera Inferiore (SA), Servizio Sportello Unico Edilizia, in data 13.10.2015, prot. n.50807C, dal dr. Vitolo Antonio, in qualità di locatario, e dal progettista e direttore dei lavori arch. Candilori Matilde Rita;
4. **copia dichiarazione di fine lavori -SCIA prot.n.50807C del 13.10.2015 - con certificazione di collaudo finale e dichiarazione di conformità ed agibilità**, presentata al Comune di Nocera Inferiore, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 23.06.2016, prot. n.31684, per i locali commerciali ubicati alla via D.Siniscalchi n.74, ai sensi art.23 e art.25, comma 5 bis del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;
5. **ricevuta di avvenuta denuncia di variazione,** prot. n.SA0198928 identificativo unità immobiliare individuata al foglio 18 part.lla 5831 sub 1 cat. C/1, ubicata in Nocera Inferiore alla via Domenicantonio Siniscalchi n.74 piano terra rilasciata in data 22.06.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Salerno - Territorio, Servizi Catastali;
6. **certificato ASL Salerno - Dipartimento di Prevenzione Area Nord Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Nocera Inferiore,** prot. n.761 del 17.06.2016, con il quale si certifica che:" i locali *siti in Nocera Inferiore alla via D. Siniscalchi nn. 70 -72 -74 sono igienicamente idonei per adibiti ad attività di Farmacia";*

7. **copia carta d'identità** del dr. Vitolo Antonio n.AR 9493844 rilasciata dal Comune di Nocera Inferiore (SA) in data 30.05.2011;
8. **copia carta d'identità** dell'arch. Candilori Matilde Rita n.AO0880275 rilasciata dal Comune di Nocera inferiore (SA) in data 19.09.2007;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per **autorizzare l'ampliamento dei locali della "Farmacia dr. Vitolo Antonio", sede urbana n. 5 del Comune di Nocera Inferiore, ubicati in via Domenicantonio Siniscalchi nn.70-72, con ingresso al pubblico dal n. civico 72 -** già autorizzati con Decreto Dirigenziale n.127 del 28.10.2011 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 – **ai quali è stato aggiunto un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 74 di via D. Siniscalchi,** come da relazione tecnica descrittiva e planimetrie della superficie complessiva dei locali, a firma dell'arch. Matilde Rita Candilori, iscritta all'Ordine degli Architetti della provincia di Salerno al n.2069;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 2 del 22.02.2016 di delega all'avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1 L. n.362/91, **l'ampliamento dei locali della "Farmacia dr. Vitolo Antonio", sede urbana n. 5 del Comune di Nocera Inferiore, ubicati in via Domenicantonio Siniscalchi nn.70 - 72, con ingresso al pubblico dal n. civico 72, -** già autorizzati con Decreto Dirigenziale n.127 del 28.10.2011 A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 - **ai quali è stato aggiunto un locale adiacente contraddistinto dal n. civico 74 di via D. Siniscalchi,** come da relazione tecnica descrittiva e planimetrie della superficie complessiva dei locali, a firma dell'arch. Matilde Rita Candilori, iscritta all'Ordine degli Architetti della provincia di Salerno al n.2069;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 266 del 21/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.93 - TITOLARE SOCIETA' - FARMACIE SAN CARLO S.A.S. DI ROBERTA D'ANGELO- AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA CAVALLEGGERI D'AOSTA NN.5/B -11 E VIA GIUSEPPE TESTA N.6, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 5/B DI VIA CAVALLEGGERI D'AOSTA - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N. 362/91.

Comune di Napoli - Sede farmaceutica urbana n.93 - Titolare società "Farmacie San Carlo s.a.s. di Roberta D'Angelo" - Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Cavalleggeri d'Aosta nn.5/b -11 e via Giuseppe Testa n.6, con ingresso al pubblico dal n. civico 5/b di via Cavalleggeri d'Aosta - art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 9 Servizio 1 n. 76 del 17.03.2010, e successivo D.D. n.132 del 12.05.2010 di rettifica, **la società "Farmacie San Carlo s.a.s. di Roberta D'Angelo"**, formata dai soci: dr.ssa Roberta D'Angelo, nata a Napoli il 20.07.1979, C.F. DNG RRT 79L60 F839I, socio accomandatario, e dr.ssa Paola D'angelo, nata a Napoli il 27.02.1975, C.F. DNG PLA 75B67 F839R, socio accomandante, **è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica urbana n.93 del Comune di Napoli,** con annessa azienda commerciale, ubicata alla frazione Fuorigrotta, via Cavalleggeri d'Aosta n.11;
ACQUISITA in data 05.05.2016 al protocollo n.0308675, l'istanza con la quale la dr.ssa Roberta D'Angelo, in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della suddetta società, ha chiesto l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali della frazione Fuorigrotta, via Cavalleggeri d'Aosta n.5/b – 11, e via G. Testa n.6, con ingresso al pubblico dal n.civico 5/b, ubicati nell'ambito della sede di appartenenza;
TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **attestato di pubblicazione del Comune di Napoli, del 21.06.2016,** acquisito agli atti in pari data al protocollo n.0423047, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della sede farmaceutica n.93, titolare società "Farmacie San Carlo s.a.s.", nei nuovi locali di via Cavalleggeri d'Aosta n.5/B è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 11.05.2016 al 26.05.2016;
2. **nota della ASL Napoli 1 centro, U.O.C. Farmaceutica Convenzionata***,* prot. 4197 del 01.06.2016, acquisita agli atti in data 06.06.2016 al protocollo n. 0382701, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della sede farmaceutica urbana n.93 del Comune di Napoli, "Farmacie San Carlo s.a.s." è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 16.05.2016 al 01.06.2016;
3. **nota del Comune di Napoli,** Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Servizio Promozione e Tutela della Salute e degli Animali, prot.n. 0534934 del 24.05.2016, acquisita al protocollo in data 15.07.2016 al n.0485113, con la quale si attesta: "*che il trasferimento della sede n.93, titolare società "Farmacie San Carlo s.a.s." nei nuovi locali di via Cavalleggeri d'Aosta n.5/B, avviene nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica, ossia all'interno del perimetro stabilito con deliberazione commissariale n. 797 del 31 maggio 2001 (vigente pianta organica) – (Servizio Statistica, U.O. Toponomastica); che da accertamenti esperiti (Polizia Locale U.O. Fuorigrotta – Bagnoli), si comunica che sussistono le condizioni previste dalle vigenti normative, la farmacia più vicina dista circa 240 mt., ed il trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona";*
4. **nota** della dr.ssa D'Angelo Roberta, acquisita al protocollo n.0461393 del 06.07.2016, con la quale trasmette:
5. **relazione tecnica descrittiva,** redatta dall'arch. Giuseppe Ottone, nato a Sant'Antonio Abate (NA) il 21.02.1961, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.4403, dei locali da adibire a farmacia, la quale sarà costituita dall'accorpamento di tre distinti locali, l'ingresso principale al pubblico si troverà su via Cavalleggeri d'Aosta n.5/b, l'ingresso retrostante posto nella traversa di via Cavalleggeri d'Aosta n.11 sarà utilizzato come ingresso di servizio, il n. civico 6 di via Giuseppe Testa, sarà adibito a vetrina espositiva; la superficie totale è di circa 192 mq, i locali sono suddivisi in: area vendita con moduli espositivi, cabina servizi, area retrobanco e cassettiere, laboratorio galenico, spogliatoio dipendenti, area di stoccaggio dei prodotti dispensati in farmacia con banco smistamento, servizi igienici;
6. **planimetria** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Giuseppe Ottone, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.4403;

7. **copia comunicazione di inizio lavori asseverata,** ai sensi art.6, commi 2 e 4 DPR n.380/01 e s.m.i., mod. CILA _2945_2016, presentata al Comune di Napoli, Servizio S.U.E.P., Municipalità X Fuorigrotta - Bagnoli in data 28.06.2016, prot. PG/542826/2016, per l'immobile sito in via Cavalleggeri d'Aosta nn.5/b -11 e via Giuseppe Testa n.6, dr.ssa Roberta D'Angelo e dal tecnico direttore dei lavori geom. Visconti Daniele;
8. **nota** della dr.ssa D'Angelo Roberta, acquisita al protocollo n.0467283 del 08.07.2016, con la quale trasmette:
9. **copia dichiarazione di fine lavori** - CIL_2945_2016 del 28.06.2016 PG/542826/2016 – con **certificazione di collaudo finale e dichiarazione di conformità ed agibilità**, presentata al Comune di Napoli, Sportello Unico Edilizia Privata, Municipalità X Fuorigrotta - Bagnoli, in data 01.07.2016 dalla dr.ssa D'angelo Roberta e dal direttore dei lavori geom. Visconti Daniele, per i locali commerciali ubicati alla via Cavalleggeri D'Aosta nn.5/b-11 e via G.Testa n.6, ai sensi dell'art.25, comma 5 bis del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;
10. **certificato ASL Napoli 1 Centro, Dipartimento di Prevenzione** U.O.P.C. Distretto Sanitario protocollo n. 0843 del 06.07.2016, con il quale si certifica che: "*i locali siti in Napoli alla via Cavalleggeri d'Aosta n.5/B sono idonei sotto il profilo igienico – sanitario per adibiti ad attività di Farmacia" ;*
11. **variazioni DOCFA:**1) prot.NA0292413/2016; 2) NA0292414; 3)NA0292416; relative: a) immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli al Sez. Urb. CHI foglio 22 part.lla136 sub 6 cat. C/1, ubicato in via Cavalleggeri d'Aosta n.5/b; b) immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli al Sez. Urb. CHI foglio 22 part.lla 136 sub 38 cat. C/1, ubicato in via Cavalleggeri d'Aosta n.11; c) immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli al Sez. Urb. CHI foglio 22 part.lla 136 sub 2 cat. C/1, ubicato in via Giuseppe Testa n.6, rilasciate in data 13.07.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
12. **copia patente di guida** della dr.ssa Roberta D'Angelo n. U15318159T ;
13. **copia carta d'identità** del geom. Daniele Visconti n. AO 1974666 rilasciata dal Comune di Napoli in data 10.09.2007, con scadenza 10.09.2017;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare la dr.ssa D'Angelo Roberta,** nata a Napoli il 20.07.1979, C.F. DNG RRT 79L60 F839I, **in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante, della società "Farmacia San Carlo s.a.s. di Roberta D'Angelo", titolare della sede farmaceutica n.93 del Comune di Napoli, a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali siti alla frazione Fuorigrotta, via Cavalleggeri d'Aosta nn.5/b - 11, e via Giuseppe Testa n.6, con ingresso principale riservato al pubblico dal n. civico 5/b di via Cavalleggeri d'Aosta,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie complessiva dei locali, relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Giuseppe Ottone, nato a Sant'Antonio Abate (NA) il 21.02.1961, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.4403;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 “Ordinamento amministrativo della G.R.C.” pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato A;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 2 del 22.02.2016 di delega all'avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell’art.1, L. n.362/91, **la dr.ssa D'Angelo Roberta,** nata a Napoli il 20.07.1979, C.F. DNG RRT 79L60 F839I, **in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante, della società “Farmacia San Carlo s.a.s. di Roberta D'Angelo”, titolare della sede farmaceutica n. 93 del Comune di Napoli, a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali siti alla frazione Fuorigrotta, via Cavalleggeri d'Aosta nn.5/b - 11, e via Giuseppe Testa n.6, con ingresso principale riservato al pubblico dal n. civico 5/b di via Cavalleggeri d'Aosta,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie complessiva dei locali, relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Giuseppe Ottone, nato a Sant'Antonio Abate (NA) il 21.02.1961, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.4403;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli e all’ASL Napoli 1 Centro per quanto di competenza, all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 10/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL D.D. N. 28 DEL 21/03/2016

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del 10/09/12 e s.m.i. e la D.G.R.C. n.280 dell'11/07/2014 nonché il D.P.G.R.C. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell 'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Benevento.

Richiamato il proprio decreto n° 28 del 21/03/2016 con cui si è preso atto dell' adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera presentata dal Sig. Zuppa Nicola, rappresentante legale della ditta F.lli Zuppa snc alla Via Rocce, 23 – San Marco dei Cavoti (BN) per l'attività di "Fabbro";

Tenuto conto che nel decreto n. 28 del 21/03/2016 per mero errore è stato riportato la data di validità del suddetto decreto 11/02/2016, invece, dell' 11/02/2026;

Ritenuto, conseguentemente, di rettificare il D.D. n. 28 del 21/03/2016 per motivi di opportunità;

Visto l'art. 66, comma 2, della L.R. 28 Maggio 2009 n°6 di approvazione dello Statuto Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento.

Decreta

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di rettificare la data di validità del decreto dirigenziale n° 28 del 21/03/2016 da 11/02/2016 a 11/02/2026";
2. il presente atto modifica il D.D. n. 28 del 21/03/2016 ed è parte integrante dello stesso;
3. di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Marco dei Cavoti(BN), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta F.lli Zuppa snc, all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'ARPAC dipartimento di Benevento;
4. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6. di inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Dr. ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 - ART 208 - DITTA ECO TRANSIDER SRL CON IMPIANTO UBICATO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA STAZIONE LOC PIOPPO LUNGO ZONA ASI - PRESA D'ATTO DEL CAMBUIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE NELLA PERSONA DEL DOTT MONTAPERTO GIOVANNI NATO A NAPOLI IL 17/03/1973

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 813 del 23/12/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 03/08/2009, il progetto per la realizzazione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI, della ditta ECO TRANSIDER SRL;

- con D.D. n. 18 del 11/01/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, la ditta ECO TRANSIDER SRL, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 801452 del REA, P.IVA n. 06205911214, con sede legale in Napoli alla via Gramsci n. 19, legalmente rappresentata dal sig. Ragosta Giuseppe, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 19/01/1990, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), zona ASI, Foglio 2 Particella 10 - 5175 - 5177, su un'area di mq. 18.830 c.a. per 10 anni, ovvero fino al 11/01/2020;

- con D.D. n. 777 del 08/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 55 del 09/08/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale con l'integrazione di alcuni codici CER non pericolosi;

- con D.D. n. 857 del 30/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 60 del 06/09/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nella sostituzione e integrazione di alcuni codici CER e del trasferimento della sede legale presso la sede operativa dell'impianto in Gricignano di Aversa e la contestuale iscrizione alla CCIAA di Caserta al n.257943 del REA, a far data dal 13/05/2010;

- con D.D. n. 1283 del 17/12/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale e del cambio del Rappresentante Legale, nella persona del sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09.02.1962;

- con D.D. n. 414 del 14/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 38 del 20/06/2011, è stato rilasciato parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) con prescrizioni, per un progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- con D.D. n. 191 del 10/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/06/2011, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, aggiornando il D.D. n. 18/2010, autorizzando la ditta alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera per l'attività di gestione rifiuti, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 5 agosto 2011;

- con D.D. n. 140 del 22/06/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 41 del 02/07/2012, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, aggiornando il D.D. n. 18/2010 e il D.D. n. 191/2011, consistente nell'integrazione di alcuni codici CER pericolosi e non pericolosi e nell'inserimento di alcune operazioni, in conformità alle determinazioni della CdS del 31 maggio 2012;

- con D.D. n. 366 del 11/09/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'inserimento di alcune operazioni in R12 e R4, relative a codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati;

- con decreto n. 48015/08 del GIP Ufficio 20 del Tribunale di Napoli del 13.03.2012 è stato disposto il sequestro preventivo della società ECO TRANSIDER SRL, con la contestuale nomina del custode ed amministratore giudiziario nella persona dell'avv. Esposito Antonio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n. 3 del 07/03/2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10 marzo 2014, è stato preso atto della nomina del Legale Rappresentante, nella persona del dott. LUCIANO Manuel, anche Amministratore e Custode Giudiziario, nonché della sostituzione del Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. CIRINO Mariano;

- la ditta, con nota trasmessa via pec ed acquisita al protocollo regionale n. 0834975 del 09/12/2014, ha trasmesso il provvedimento del Tribunale di Napoli sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, con il quale è stato nominato il nuovo Amministratore Giudiziario, nella persona del dott. Migliaccio Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958;

- con D.D. n. 34 del 03/03/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, si è preso atto della nomina del Rappresentante Legale della ditta nella persona del sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09.02.1962, del nuovo Amministratore Giudiziario nella persona del dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958 e del nuovo Direttore Tecnico nella persona del sig. MONDA Giosuè, nato a San Gennaro Vesuviano (NA) il 14/12/1976;

- con D.D. n. 64 del 09/04/2015, pubblicato sul BURC n. 24 del 13 aprile 2015, è stato approvato un progetto per variante sostanziale dell'impianto, consistente nella installazione di n.2 scrubber e un biofiltro, nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'installazione di un punto di emissione, denominato E4;

- con D.D. n. 259 del 18/11/2015 si è preso atto della variazione del Rappresentante Legale della ditta, nella persona del dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958, in sostituzione del sig. ROMANO Ciro;

- con D.D. n. 262 del 19/11/2015, pubblicato sul BURC n. 69 del 23/11/2015, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio per la variante sostanziale di cui al D.D. n.64/2015.

Considerato che
- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0463319 del 07/07/2015, ha trasmesso l'istanza per il Cambio del Rappresentante Legale, nella persona del dott. MONTAPERTO GIOVANNI nato a Napoli il 17/03/2016, in sostituzione del dott. MIGLIACCIO Massimo;
- la ditta ha allegato, oltre alla documentazione di cui alla DGR 81/2915, il provvedimento del 20/04/2016 reso dal Presidente Aggiunto presso il Tribunale di Napoli sezione G.I.P. dr. Bruno D'Urso, con il quale è stata affidata la rappresentanza legale della ECO TRANSIDER srl in sostituzione del dott. MIGLIACCIO MASSIMO al Custode e Amministratore Giudiziario dott. MONTAPERTO GIOVANNI nato a Napoli il 17/03/2016.

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover prendere atto del Cambio del Rappresentante Legale della ditta ECO TRANSIDER SRL, nella persona del dott. MONTAPERTO GIOVANNI nato a Napoli il 17/03/2016, in sostituzione del dott. MIGLIACCIO Massimo.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D E C R E T A

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **Prendere atto** del Cambio del Rappresentante Legale della ditta ECO TRANSIDER SRL, nella persona del dott. MONTAPERTO GIOVANNI nato a Napoli il 17/03/2016, in sostituzione del dott. MIGLIACCIO Massimo.

3. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta ECOTRANSIDER SRL.

4. **Inviare** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL CE Ambito 6 Distretto 18 - UOPC di Gricignano di Aversa, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ATO 2 Napoli - Volturno, al Consorzio ASI, per quanto di competenza.

5. **Inviare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

6. **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

7. **Inviare** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

8. **Inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DITTA COSMER SRL CON IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE N 93 CONTE ZONA INDUSTRIALE - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N 69 DEL 29/04/2016

IL DIRIGENTE

Premesso che con D.D. n. 69 del 29/04/2016, pubblicato sul BURC n. 27 del 02/05/2016 è stata concessa, in favore della ditta COSMER SRL, la voltura a seguito di cessione di ramo azienda, i provvedimenti autorizzativi rilasciati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con il D.D n. 25 del 17/05/2004, il D.D. n. 178 del 30/09/2004, il D.D. n. 1330 del 28/1/2008, il D.D. n. 809 del 23/10/2009 e il D.D. n. 848 del 30/07/2010 all'esercizio dell'attività di gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Provinciale n.93 Conte zona Industriale foglio 15 p.lla 208, in favore della ditta COSMER SRL, P.Iva 02410300699, fino al 17/06/2018;

Considerato che la ditta con istanza acquisita al prot. regionale n. 0346901 del 19/05/2016, ha chiesto la rettifica del D.D. n. 69 del 29/04/2016, atteso che è stata indicata erroneamente l'ubicazione dell'impianto nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Vicinale Canale del Conte zona Industriale Volturno Nord anziché nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Provinciale n.93 Conte zona Industriale.

Rilevato che nel predetto D.D. n.69/2016, per mero errore materiale, è stata indicata l'ubicazione dell'impianto nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Vicinale Canale del Conte zona Industriale Volturno Nord anziché nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Provinciale n.93 Conte zona Industriale.

Ritenuto di dover rettificare il D.D. n.69/2016, indicando l'ubicazione dell'impianto nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Provinciale n.93 Conte zona Industriale.

Dato Atto che il presente provvedimento sarà inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la DGR n. 81/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **RETTIFICARE** il D.D. n.69 del 29/04/2016, pubblicato sul BURC n. 27 del 02/05/2016, indicando l'ubicazione dell'impianto della ditta COSMER SRL nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Provinciale n.93 Conte zona Industriale.

3. **PRECISARE** che resta confermato ed invariato il restante contenuto del D.D. n. 69 del 29/04/2016.

4. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta alla ditta COSMER SRL.

5. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, all'ASL/CE UOPC di Capua, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta.

6. **INVIARE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

8. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 81/2015 - DITTA CETEX GROUP SRL CON IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI CONFEZIONATI POST-CONSUMO, UBICATO NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE) ALLA VIA BUGNANO SNC - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.16 del 02/02/2015, pubblicato sul BURC n. 9 del 09/02/2015, rilasciato in favore della ditta CETEX GROUP SRL P.IVA 0679012121, con sede legale in Orta di Atella (CE) alla via San Michele n. 16, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 263384 del REA a far data dal 03/02/2011, legalmente rappresentata dal sig. Cesaro Salvatore, nato a Frattamaggiore (NA) il 02/04/1955 e residente in Frattaminore (NA) alla via IV Novembre n. 60 C.F. CSRSVT55D02D789B, è stato approvato - ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 - il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo, ubicato nel Comune di Orta di Atella (CE), alla via Bugnano snc, censito catastalmente al N.C.E.U. del suddetto Comune al Foglio 4 P.lla 5074, Zona D1;

- con D.D. n.36 del 05/03/2015, pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;

Rilevato che:

- la ditta, con istanza acquisita al prot. regionale n. 0279582 del 22/04/2016, ha chiesto l'approvazione di una variante sostanziale;

- dall'esame della documentazione allegata all'istanza, è emerso che il Legale Rappresentante, a far data dal 27/04/2014, è il sig. Cesaro Francesco nato a Frattamaggiore il 08/09/1961, anzichè il sig. Cesaro Salvatore;

- la ditta, non avendo comunicato tempestivamente la variazione del Legale Rappresentante, è stata oggetto di atto di diffida, prot. n.0302660 del 03/05/2016, con il quale sono stati richiesti chiarimenti in merito al ritardo nella comunicazione del cambio del Legale Rappresentante;

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n.0326778 del 12/05/2016, ha dichiarato, in relazione all'atto di diffida, che avendo comunicato il cambio alla CCIAA competente, "che l'adempimento si credeva trasmesso anche agli Enti collegati per conoscenza";

Considerato che la ditta, su richiesta della UOD prot. n. 0343536 del 18/05/2016, con note prott. nn. 046327 del 14/06/2016, 0421637 del 21/06/2016, 0461740 e 0459011 del 06/07/2016, ha depositato tutta la documentazione prevista al punto 3.7 della DGR 81/2015.

Ritenuto di poter prendere atto del cambio del Legale Rappresentante nella persona del sig. Cesaro Francesco nato a Frattamaggiore (NA) il 08/09/1961 ed ivi residente alla via P. Ianniello 23, in sostituzione del sig. Cesaro Salvatore.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** del Cambio del Legale Rappresentante della ditta CETEX GROUP SRL nella persona del sig. Cesaro Francesco nato a Frattamaggiore il 08/09/1961 ed ivi residente alla via P. Ianniello 23, in sostituzione del sig. Cesaro Salvatore.

3. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

4. **RICHIAMARE** il D.D. n.16 del 02/02/2015 e il D.D. n.36 del 05/03/2015 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta CETEX GROUP SRL.

6. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Orta di Atella (CE), ASL/CE Ambito 6 Distretto 18 - UOPC di Gricignano di Aversa (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

7. **INVIARE** copia dello stesso, ai sensi dell'art.212 del D.Lgs. n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

10. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 97 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON D.D. N. 344 DEL 22/12/2009 AGGIORNATA CON D.D. N. 261 DEL 14/11/2011 E D.D. N. 104 DEL 18/06/2013, ALLA DITTA BOSTON TAPES S.P.A., SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE CELLOLE PIEDIMONTE. ATTIVITA' IPPC 6.7: IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICI DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI, UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI, PER APPRETTARE, STAMPARE, SPALMARE, SGRASSARE,

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;

- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Tecnici Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;

- con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate "Norme in materia ambientale";

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di **A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale (AIA);

- con Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

- l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D. Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;

- l'art. 4 del D. Lgs. 29/06/2010, n. 128 ha abrogato il D. Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

- il D.D. n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ha modificato e integrato il D. Lgs 152/06;

- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN);

- alla ditta BOSTON TAPES S.p.A., con sede legale nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla Strada Provinciale Cellole Piedimonte, con con D.D. n. 344 del 22/12/2009, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla Strada Provinciale Cellole Piedimonte, per Attività IPPC di cui al codice 6.7: Impianti per il trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti, utilizzando solventi organici, per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente superiore a 150kg/ora o a 200 tonn/anno;

- con D.D. n. 261 del 14/11/2011 è stata approvato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e contestuale presa d'atto del nuovo gestore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n. 104 del 18/06/2013 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

CONSIDERATO che

- con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0224960 del 01/04/2016, la ditta ha trasmesso la "Comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto autorizzato AIA"

- con nota prot. n. 2016.0229504 del 05/04/2016 questa UOD ha rappresentato che la documentazione trasmessa "non è conforme a quanto disposto dal DD n. 369 del 18/03/2014 e pertanto, non si darà avvio al procedimento";

- con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0260872 del 15/04/2016, la ditta BOSTON TAPES S.p.A. ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies ed art. 5 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;

- con nota prot. n. 2016.0293028 del 29/04/2016 questa UOD ha rappresentato alla ditta che alla documentazione inviata non risultava allegato il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo.

- con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0313035 del 06/05/2016 la ditta ha inviato la documentazione integrativa

Sulla scorta di quanto sopra evidenziato, al fine di una puntuale valutazione, la UOD con nota prot. n. 0418964 del 20.06.2016 ha convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 30/06/2016.

Il Tavolo Tecnico nella seduta del 30/06/2016 ha rinviato l'espressione del parere per acquisizione di integrazioni e chiarimenti da parte della ditta, rinviando la seduta del tavolo tecnico al giorno 19 luglio 2016.

La ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0485756 del 15/07/2016, ha inviato documentazione integrativa.

Il Tavolo Tecnico, nella seduta del 19/07/2016, esaminata la documentazione presentata dalla ditta, dopo ampia discussione, ha convenuto che la documentazione risponde a tutte le richieste formulate nel verbale del 30 giugno 2016, anche in termini di documentazione aggiornata (Relazione Tecnica, Documento descrittivo e prescrittivo, Piano di Monitoraggio e Controllo e schede complete) completata dai dati tecnici delle nuove caldaie. Inoltre ha esaminato in dettaglio il Piano di Monitoraggio e Controllo, ed ha approvato in particolare la tabella del Piano Solventi che deve coincidere con quella riportata nella sezione L-3 della scheda L "Emissioni in atmosfera".

RITENUTO di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con .D. n. 344 del 22/12/2009 aggiornata con D.D. n. 261 del 14/11/2011 e D.D. n. 104 del 18/06/2013, alla ditta BOSTON TAPES S.p.A., con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 19/07/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

VISTO

a. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
c. il D.Lgs. 04/2008;
d. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decr eto Legge 30.10.07 n°180;
e. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decre to Legge 31.12.07 n°248;
f. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
h. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007;
i. la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **AGGIORNARE,** ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 344 del 22/12/2009 aggiornata con D.D. n. 261 del 14/11/2011 e D.D. n. 104 del 18/06/2013, alla ditta BOSTON TAPES S.p.A. con sede legale e installazione nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla Strada Provinciale Cellole Piedimonte, con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza riportata in narrativa, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 19/07/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

2. **PRECISARE** che la presente autorizzazione di modifica non sostanziale è rilasciata sulla scorta della documentazione trasmessa dalla ditta BOSTON TAPES S.p.A., che si richiama nel presente provvedimento, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta del 19/07/2016 e riportata negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituiscono l'Allegato B: Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT e l'Allegato C: Piano di monitoraggio e controllo, del Decreto Dirigenziale n. 344/2009 e s.m.i., dei quali restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni.

3. **OBBLIGARE** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   Per i punti di emissione E78, E79 ed E80 l'azienda è tenuta a rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 6 del Dlgs n°152/2006 e smi, in particol are:
   - Comunicare, almeno 15 gg prima, agli enti di cui al decreto AIA, la data di messa in esercizio dell'impianto
   - La messa a regime dovrà avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga
   - Effettuare, per un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte
   - Trasmettere nei successivi 15 gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni di cui al decreto AIA

4. **DISPORRE** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;

5. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta BOSTON TAPES S.p.A.;

6. **INVIARE** copia del presente provvedimento al Comune di Sessa Aurunca (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Sessa Aurunca, per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott. Angelo Ferraro
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT
Codici IPPC 6.7

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Boston Tapes S.p.A.
Anno di fondazione	1992
Sede Legale	Sessa Aurunca- Strada Provinciale Cellole-Piedimonte (CE)
Sede operativa	Sessa Aurunca- Strada Provinciale Cellole-Piedimonte (CE)
Settore di attività	Impianti trattamento superfici con consumo solventi > 150 kg/h
Codice attività (Istat 1991)	25.24
Codice attività IPPC	6.7- Impianti trattamento superfici con consumo solventi > 150 kg/h
Codice NOSE-P attività IPPC	103.03
Codice NACE attività IPPC	11-40
Codificazione Industria Insalubre	Non attribuita dal Comune di appartenenza
Dati occupazionali (dato al 31/12/2007)	130
Tipico orario di lavoro	24h/giorno
Numero di turni/giorno	3/1
Giorni/settimana	7/7
Giorni/anno	320 anno

fonte: http://b

QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

B.1 Inquadramento del complesso e del sito

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

La Boston Tapes è un'azienda leader nel mercato europeo nella produzione e nella distribuzione dei nastri autoadesivi per la protezione delle superfici.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	6.7	Impianti trattamento superfici con consumo solventi > 150 kg/h	160.000.000 m^2/anno

Tabella B.1 – Attività IPPC

La BOSTON Tapes è una società, inizialmente denominata A.T. Advanced Tapes S.p.A., che nasce nel 1991 dalla fusione della BOSTON S.p.A. sezione nastri e della COVERPLAST ITALIANA S.p.A., con la partecipazione della GEPI S.p.A. Il 31 maggio 1995 BOSTON Tapes è acquistata dalla società NOVACEL di Rouen, affiliata al gruppo francese CHARGEURS che esercita la sua attività in tutto il mondo nei settori tessile, comunicazioni, protezioni di superfici e trasporto auto su strada. Dal 1995 l'Azienda ha ottenuto il riconoscimento della conformità del proprio Sistema Qualità alla norma UNI EN ISO 9002 e nel 1998 alla norma UNI EN ISO 9001.

L'intero ciclo industriale avviene nello stabilimento di Sessa Aurunca (CE). Lo stabilimento della BOSTON Tapes nasce nel 1992, occupando una superficie di 40.600 m^2, di cui 11.000 m^2 coperti. Questi ultimi sono suddivisi in fabbricati contenenti le aree produttive, gli uffici ed il laboratorio di ricerca-sviluppo e controllo qualità.

Le caratteristiche geoidrologiche del suolo e del sottosuolo dell'area d'ubicazione dello stabilimento offrono garanzie di impermeabilità. Inoltre le aree di stoccaggio delle sostanze chimiche sono adeguatamente attrezzate per assicurare il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.
La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie coperta (m^2)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	Superficie totale (m^2)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
11.000	19.400	40.600	1992	1992

Tabella B 2 Superfici coperte e scoperte dello Stabilimento

B.1.2 Inquadramento geografico-territoriale del sito

Lo stabilimento della BOSTON Tapes è ubicato insieme con altri insediamenti produttivi nel territorio del comune di Sessa Aurunca in provincia di Caserta.

L'opificio si trova tra la SS. Domiziana e la SS. Appia sulla strada provinciale da Cellole a Piedimonte.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostitutive

Lo stabilimento è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

fonte: http://b

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Aria	278 20/10/2006	Regione Campania – Settore Provinciale di Caserta	D. Lgs. 152/06	SI
Aria	234 28/07/2008	Regione Campania – Settore Provinciale di Caserta	D. Lgs. 152/06	SI
Scarico acque reflue	4977 01/04/2003	Provincia di Caserta	D. Lgs. 152/06	SI
ALTRO: Certificato Prevenzione Incendi	Prat. 16373 16/02/2007	Comando Prov. Vigili del Fuoco di Caserta	DM 16/02/1982	NO
ALTRO: Approvvigionamento idrico	Domanda di concessione 10/07/2001	Provincia di Caserta	R.D. 1775/33 e LR 16 del 20/03/1982	NO
ALTRO: Concessione Edilizia	132/91 09/11/1991	Comune di Sessa Aurunca		NO

Tabella B.3 Stato autorizzativo dello stabilimento Boston Tapes S.p.A

Lo stabilimento è in possesso della certificazione ISO 14001 rilasciata da Sincert (CERT-686-2004-AE-NPL-SINCERT) in data 14/04/2006 e della certificazione Vision 2000 rilasciata da Sincert (CERT-00620-95-AQ-ROM-SINCERT) in data 18/10/2006

B.2 QUADRO PRODUTTIVO IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

La BOSTON Tapes produce e commercializza un'ampia gamma di film protettivi per superfici o per moquettes, di film freezer, di nastri macerabili e di nastri destinati a speciali applicazioni industriali.

B.2.2. Materie prime e prodotti

Con riferimento all'anno 2006 si possono individuare le materie prime e prodotti utilizzati nello Stabilimento, con le relative quantità:

1. Inchiostri (consumo circa 6,7 tonnellate): si tratta di una materia prima, liquida, formata per circa il 70% da solventi e circa il 30% da pigmenti. Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (R11 – R36 – R67). E' stoccata in recipienti mobili.
2. Alcol Isopropilico (consumo circa 56,6 tonnellate): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo alcol isopropilico (100%). Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (R11 – R36 – R67). E' stoccata in recipienti mobili.
3. Toluene (consumo circa 1.010,0 tonnellate): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo toluene (100%). Normalmente è classificata Nociva e Facilmente Infiammabile (R11 – R38 – R48/20 – R63 - R65). E' stoccata in serbatoi.
4. Etil Acetato (consumo circa 6,7 tonnellate): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo etil acetato (100%). Normalmente è classificata Irritante e Facilmente Infiammabile (R11 – R36 – R66 - R67). E' stoccata in serbatoi.

fonte: http://b

5 Esano (consumo circa 250,0 tonnellate): si tratta di una materia prima, liquida, formata da solo esano tecnico (100%). Normalmente è classificata Nociva, Facilmente Infiammabile e Pericolosa per l'Ambiente (R11 – R38 – R48/20 – R51/53 – R62 - R65 – R67). E' stoccata in serbatoi.

6 Adesivi (consumo circa 887,6 tonnellate): si tratta di una materia prima, liquida, formata per circa il 60% da solventi e circa il 40% da sostanze secche. Normalmente è classificata Nociva, Facilmente Infiammabile e Pericolosa per l'Ambiente (R11 – R38 – R48/20 – R51/53 – R62 - R65 – R67). E' stoccata in recipienti mobili o serbatoi.

7 Gomma (consumo circa 674,0 tonnellate): si tratta di una materia prima, solida, formata da sola gomma naturale (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. E' stoccata in recipienti mobili

8 Resine (consumo circa 320,9 tonnellate): si tratta di una materia prima, solida, formata da sola resina plastica (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. E' stoccata in recipienti mobili

9 Polietilene in granuli (consumo circa 3.811,8 tonnellate): si tratta di una materia prima, solida, formata da solo polietilene (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. E' stoccata in recipienti silos.

10 Master coloranti (consumo circa 336,3 tonnellate): si tratta di una materia prima, solida, formata da polietilene e basi coloranti in composizioni diverse. Normalmente è classificata Nociva (R11 – R38 – R67). E' stoccata in recipienti mobili

11 Film di polietilene (acquisto circa 90.000.000 metri quadrati): si tratta di una materia prima, solida, formata da solo polietilene (100%). Normalmente non è soggetta ad etichettatura o classificazione di pericolo. E' stoccata in rotoli.

B.2.3. Risorse idriche ed energetiche

Consumi idrici

L'unica fonte di approvvigionamento idrico è costituita da due pozzi presenti all'interno dell'insediamento. L'acqua viene destinata a:

- Uso igienico/sanitari (consumo riferito all'anno 2006 circa 5.000 m^3, pari ad un consumo giornaliero di 15 m^3)
- Uso industriale (consumo riferito all'anno 2006 circa 68.000 m^3, pari ad un consumo giornaliero di 206 m^3)

I principali usi industriali sono:

- Produzione acqua demineralizzata
- Innaffiamento verde aziendale
- Reintegro vasca antincendio

Il consumo è uniformemente distribuito nel tempo e non sono individuabili ore di punta, giorni di punta o mesi di punta.

L'azienda effettua il riutilizzo delle acque di raffreddamento ricircolando le stesse alle torri evaporative.

Energia termica ed elettrica

L'energia termica prodotta presso la Boston Tapes è ottenuta per combustione di gas naturale in una Centrale Termica da 12 MW e per combustione di gas naturale e solventi in due postcombustori recuperativi, ognuno da 8,5 MW.

I dati relativi all'anno 2006 mostrano una produzione totale di 56.616 MWh così ripartiti:

Apparecchiatura	Combustibile	Consumo
Centrale Termica	Gas naturale	1.397.543m^3
Combustore 1	Gas naturale	2.403.772m^3
	Vapori di solventi	1.478 t
Combustore 2	Gas naturale	1.788.853m^3
	Vapori di solventi	268 t

Per quel che riguarda l'energia elettrica, l'Azienda si approvvigiona da fornitore esterno per un consumo di circa 11.900 MWh, a fronte di una potenza impegnata di 1.860 kW

fonte: http://b

B.2.4. Ciclo produttivo

La BOSTON Tapes produce e commercializza un'ampia gamma di film protettivi per superfici o per moquettes, di film freezer, di nastri macerabili e di nastri destinati a speciali applicazioni industriali. I nastri sono costituiti da un film di supporto in polietilene, poliestere, polipropilene, carta, ecc., sul quale sono spalmati: uno strato di primer (d'aggancio tra il supporto e l'adesivo), uno d'adesivo e uno di release (per facilitare lo svolgimento dei rotoli durante il loro impiego). Il ciclo di produzione consta essenzialmente di quattro fasi principali cui si aggiunge una fase di recupero/riciclo di solvente; tali fasi sono descritte di seguito, mettendo in luce i principali aspetti ambientali associati a ciascuna di loro.

Preparazione del Film di Polietilene
All'interno dello stabilimento della BOSTON Tapes avviene parte della produzione del film in polietilene, destinati a costituire il supporto dei nastri protettivi di superfici. Il ciclo di produzione del film avviene partendo dal polimero in granuli ed arrivando alle bobine di film avvolto e pronto per l'adesivizzazione. La prima operazione di questo processo è quella d'estrusione del film che è seguita da una di stiro doppio, longitudinale e trasversale, eseguito col metodo in bolla verticale. Quindi il film è pinzato tra i rulli dell'impianto e tagliato in modo da ottenere due fogli uguali. La superficie da spalmare dei fogli di film prodotti è attivata mediante un trattamento elettronico a corona, che dà luogo ad un'emissione d'ozono. L'intero processo industriale è gestito e controllato da calcolatori elettronici in grado di assicurare al prodotto le caratteristiche d'uniformità, spessore e resistenza richieste.

Preparazione delle Masse Adesive
Esiste una vasta gamma di nastri adesivi per i diversi impieghi applicativi e, pertanto, oltre che la natura dei supporti, anche la formulazione delle masse adesive è molto variabile. Si può del resto generalizzare ed affermare che tutti gli adesivi sono delle miscele di solidi disciolti in solventi di varia natura, o in sospensione acquosa. In particolare i solidi sono costituiti di gomma naturale e/o sintetica, di resine idrocarboniche e/o acriliche. I solventi organici che caratterizzano il ciclo produttivo sono n-esano, toluene, acetone, acetato d'etile e alcol isopropilico. La preparazione degli adesivi acrilici avviene mediante semplice additivazione e miscelazione di particolari additivi quali componenti tensioattivi, antischiuma ed altri e dei vari elementi solidi. Nel caso della preparazione degli adesivi cosiddetti "base gomma" sono previste più fasi di lavorazione. La gomma in granuli è mescolata con componenti solidi e con opportune dosi di solventi, che rendono quindi gli adesivi idonei al loro utilizzo.

La Spalmatura e la Stampa
Il processo d'applicazione del film di adesivo sui supporti specifici, denominato spalmatura, è eseguito in linea, su apposite macchine che provvedono direttamente a svolgere il film di supporto dalle bobine, quindi a spalmare su di esso gli strati di primer, d'adesivo e di release. La spalmatura, in strati uniformi e dosati secondo necessità, è effettuata tramite dei dispositivi detti "teste di spalmatura", di caratteristiche diverse in base alla natura e ai quantitativi da applicare. Infine tali strati sono fatti essiccare dirigendo il film spalmato attraverso forni o tunnels d'essiccamento, ove l'evaporazione dei solventi è facilitata dall'azione di getti d'aria che colpiscono la superficie in transito. Le condizioni di temperatura e di velocità dell'aria sono stabili e caratteristiche per ogni tipo di macchina e di prodotto (ottimizzando così i consumi energetici, la capacità produttiva e l'impiego di manodopera). Un'altra operazione complementare, eseguita in linea con la spalmatura è la stampa del film direttamente prima dell'applicazione dell'adesivo. A tale scopo è necessario migliorare l'affinità chimico-fisica della superficie del film in polietilene con gli inchiostri per la stampa, mediante un ulteriore trattamento elettronico a corona. Infine l'ultima fase di questo processo prevede che il prodotto spalmato sia riavvolto in grosse bobine.

Recupero e Combustione dei solventi
Durante la spalmatura degli adesivi in base gomma e di quelli acrilici in base solvente si estrae dai tunnel d'essiccamento aria arricchita dai vapori di solvente, che deve essere depurata. Quest'operazione, complementare e strettamente connessa con quella di spalmatura, avviene mediante l'utilizzo di appositi impianti di abbattimento o di recupero dei solventi. Negli impianti di combustione l'aria, contenente i solventi, è utilizzata insieme al gas metano. In questo modo in atmosfera sono liberati solo i prodotti di tale reazione che si possono ritenere non inquinanti. Il calore così generato è rimesso in circolo, tramite olio diatermico, e riutilizzato nelle spalmatrici e nelle altre macchine. L'impianto di recupero dei solventi è basato sulla proprietà caratteristica dei carboni attivi di assorbire i solventi stessi. Questo trattamento consente l'abbattimento degli inquinanti presenti nel ciclo produttivo, che dopo lo strippaggio dalle masse di carbone, mediante vapore, sono riutilizzati come solventi nel ciclo produttivo.

Taglio e Confezionamento
Le bobine di spalmato, provenienti dal reparto di spalmatura, devono essere trasformate in rotoli di dimensioni inferiori e confezionate in imballi adatti alla spedizione e alla distribuzione. Il reparto di taglio e confezionamento lavora a ciclo continuo trasformando ogni giorno oltre 700.000 metri di film in prodotto finito. Da queste operazioni non provengono emissioni inquinanti.

fonte: http://b

Decompressione del Gas Metano
Nello stabilimento sono presenti due generatori con bruciatore a gas metano che sono atti alla produzione d'acqua calda per la termostatazione del metano in fase di espansione da utilizzarsi nel ciclo produttivo. La potenzialità termica di ognuno di essi è di circa 63 kW.

Generatori Termici
La produzione di energia termica avviene sia sotto forma di olio diatermico che per generazione indiretta di vapore. Il generatore termico utilizzato a tal fine ha una potenzialità di circa 10.000.000 kcal/h, producendo vapore ad una pressione di 6 kg/cm^2. Il suo funzionamento è automatico mediante l'utilizzo di un bruciatore a metano e in caso d'emergenza, a gasolio. Il consumo medio giornaliero di metano è di circa 15.000 Stm^3. Anche le emissioni generate, in questo caso, sono non inquinanti.

Sala Compressori Aria
La sala dei compressori d'aria è costituita da due compressori rotativi a palette, da un essiccatore e da un serbatoio polmone (una macchina di riserva all'altra). L'emissione di aria per la ventilazione o la refrigerazione del locale non risulta generare alcun impatto ambientale.

Cabina Elettrica di Trasformazione
Nello stabilimento sono installati due trasformatori da media a bassa tensione con i relativi quadri di entrata e di distribuzione. La potenza disponibile per ciascun trasformatore è di circa 2.500 kVA ed il consumo attuale è di 1.750 kW.
L'emissione di aria per la ventilazione e la refrigerazione del locale dei trasformatori non risulta generare alcun impatto ambientale.

Si precisa, inoltre, che sono state individuate delle sottofasi di attività per pura comodità di analisi anche se dal punto di vista concettuale ed ai fini di questo documento è individuata una sola fase relativa all'attività IPPC di riferimento.
Per questo si è fatto e si farà sempre riferimento a questa unica fase nella determinazione delle materie prime utilizzate, nell'individuazione dell'energia utilizzata, in quella delle utilities consumate, nella produzione di rifiuti, nella generazione delle emissioni sia liquide che gassose, nell'individuazione dei fattori di emissione ed in ogni altra trattazione specifica.

fonte: http://b

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

La seguente tabella riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto:

Prospetto Riepilogativo Emissioni in Atmosfera

Emissione	Provenienza emissioni	Portata (Nmc/h)	Inquinante	mg/Nm³	Flusso di massa (g/h)	Note
E11	Spalmatrice SP2700/SP1300	41.000	Polveri	10	410	Alternativo ad E12
			COV (mgC)	35	1.435	
E12	Spalmatrice SP2700/SP1300	41.000	Polveri	10	410	Alternativo ad E11
			COV (mgC)	35	1.435	
E13	Spalmatrice SP2700/SP1300 (in caso di utilizzo adesivi base acqua)	60.000	vapore d'acqua			
E15	Estrattore Sala Mescole	20.000	Polveri	10	200	
			COV (mgC)	40	800	
E16	Caldaia 12 MW	20.000	NOx	150	3.000	Alternativo rispetto ad E79 oppure rispetto a E80
E17	Caldaietta 1	1.000	NOx	150	150	Alternativo ad E18
E18	Caldaietta 2	1.000	NOx	150	150	Alternativo ad E17
E19	Trattatore SP2700	2.500	Ozono	60	150	
E20	Trattatore SP1300	2.500	Ozono	60	150	
E42	Officina meccanica	1.500	Polveri	5	8	
E74	Spalmatrice SP2700	120.000	Polveri	8	960	150 mgC/Nm³ limite medio orario 60 mgC/Nm³ limite medio giornaliero (media aritmetica di 3 misurazioni rappresentative a distanza di 8 ore circa)
			COV (mgC)	150	15.000	
E71	Caricamento gomma Sala Mescole	1.500	Polveri	30	45	
			COV (mgC)	40	60	mgC
E73	Silos stoccaggio PE	Eliminato				
E75	Spalmatrice SP2700/SP1300	60.000	Polveri	10	600	
			COV (mgC)	35	2.100	
E76	Spalmatrice SP2700	Camino emergenza				
E77	Spalmatrice SP1300	Camino emergenza				
E78	Lampade ad irraggiamento UV	1.200	Ozono	60	72	
E79	Evaporatore 6MW	4.500	NOx	150	675	Alternativo rispetto ad E16
E80	Caldaia 5MW	5.000	NOx	150	750	Alternativo rispetto ad E16

Note : Le portate massime si intendono con un margine di oscillazione del 15 %
Con sfondo grigio i camini per i quali si richiede modifica o nuova installazione

---

Il prospetto modifica quello ad oggi valido , approvato ed allegato al DD 104 del 18/06/2013

Impianti a servizio dei punti 11 e 12

Si tratta di due postcombustori termici ossidativi/recuperativi ciascuno della potenzialità di 6,5 Mw. In tali combustori confluiscono i solventi provenienti dalle linee di spalmatura con una concentrazione media tra i 2 g/m3 ed i 12 g/m3 e con potere calorifico medio di 7000 kcal/kg.

La portata, e quindi la concentrazione di solventi in ingresso ai postcombustori, è adattata tramite ventilatori di aspirazione a velocità variabile posti a monte ed a valle degli stessi. Le portate di ciascuno dei ventilatori possono variare tra circa 25000 Nm3/h e 40000 Nm3/h.

La temperatura della camera di combustione è mantenuta costante, a circa 750°C, con l'utilizzo del combustibile ausiliario gas metano.

Parte del calore sviluppato durante la combustione è reimmesso nel ciclo produttivo mediante degli scambiatori aria/olio diatermico.

Impianti a servizio del punto E74

L' impianto di recupero solvente a caboni attivi è utilizzato per abbattere e riutilizzare il solo esano tecnico.Il sistema è costituito da:

• Filtro per 90.000 Nmc/h di aria in ingresso, contenente solventi a 50°C.

fonte: http://b

• Batteria di raffreddamento aria in ingresso, a tubi alettati con tubi di rame ad alette in alluminio e cassa in Acciaio al carbonio, funzionante con acqua di torre a 30°C. Portata aria 90.000 Nmc/h.
• Quattro adsorbitori a letto orizzontale: L=8.000mm, Dia.=2.950mm, costruiti in AISI 304, sp. 8 mm, atti ad essere riempito con carbone attivo, completi di camino di scarico dell'aria depurata. Certificati per una pressione di esercizio di 0,49 bar.
Il quantitativo di carbone attivo installato è pari a circa 10 t per reattore.
• Ventilatore centrifugo principale, per l'aspirazione dell'aria con solventi, in esecuzione antiscintilla, a norme ATEX (gruppo II – categoria 3 – zona 2 gas) con portata di 90.000 Nm3/h per aria contenente solventi; prevalenza 500mm ca. Trasmissione a cinghie, 1250 rpm al valore nominale della portata pari a 90.000 Nmc/h. Motore a 4 poli da 250KW, antideflagrante a norme ATEX, comandato da inverter.
• Condensatore a fascio tubero orizzontale raffreddato con acqua, costruito in acciaio inox AISI 304, da circa 30 m2.
Per ognuno dei quattro di emissione, sarà garantita una concentrazione massima di solvente in uscita di 150 mg/Nm3, in ottemperanza alla normativa di riferimento D.M. 44/04.
In questo modo inoltre viene raggiunto un livello di recupero di solvente pari al 98% come rapporto ingresso-uscita impianto, in condizioni di marcia normale.
Per quel che riguarda le manutenzioni è previsto quanto segue:
• Setacciatura e reintegro dei carboni attivi una volta ogni 5 anni o con cadenza più ravvicinata in funzione della resa dei carboni stessi.
• Controllo parti meccaniche una volta all'anno.

Impianto a servizio del punto E71

Il dosaggio polveri ai soluzionatori della sala mescole avviene con un nastro che viaggia in un tunnel chiuso e tenuto in aspirazione attraverso un impianto che ha le seguenti caratteristiche:
• Ventilatore centrifugo da 1.500 Nm3/h, potenza 1,5 kW, 2.900 giri/minuto
• Filtro a tasche di tipo autopulente con getto d'aria compressa. Tasche filtranti in feltro di agugliato da 500 g/m2. Superficie filtrante 12 m2.

Per quel che riguarda le manutenzioni è previsto quanto segue:
• Controllo delle parti meccaniche e degli elementi filtranti (con eventuale sostituzione) una volta all'anno.
• Lavaggio elementi filtranti una volta all'anno.

Impianti a servizio del punto E75

Si tratta di un ossidatore termico rigenerativo (RTO) con recupero di calore. Ha una portata di 60,000 Nm3/h e può trattare concentrazioni fino a 9 g/Nm3 di solvente con un potere calorifico di circa 7000 kcal/kg. Al di sopra dell'autotermia, il calore in eccesso è recuperato per il processo tramite uno scambiatore aria/olio diatermico.. Esso è adeguato per trattare le portate d'aria inquinata da solventi provenienti da due spalmatrici. Ha una potenza termica di 2,093 Mw ed utilizza metano come combustibile ausiliario al fine di mantenere sempre in camera di combustione una temperatura di circa 800 °C.

La Boston Tapes rientra nel campo di applicazione dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 162/2006, parte III, tabella 1, punto 16 "Rivestimenti adesivi" ed elaborerà, entro il 31 marzo di ogni anno, il "Piano Gestione Solventi". Quello relativo all'anno 2006 è riassunto nel seguito ed è stato elaborato sulla base del DM 44/04, allora vigente.
Si precisa che gli impianti di cui al citato piano lavorano 24 ore al giorno per 330 giorni all'anno circa.
Per le valutazioni delle SOV sono stati usati i seguenti metodi:
- campionamenti secondo quanto indicato dal metodo UNICHIM M.U. 422 (UNI 10169)
- analisi secondo il metodo UNICHIM 10391 (UNI 13649)

fonte: http://b

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	Dal 01/01/2006 al 31/12/2006
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	Punto 16 – Rivestimenti adesivi
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	6,3
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	2.092
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	Non applicabile

INPUT[14] E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	2.092
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	3.365
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	5.457
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	2.092

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	(tonn/anno)
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	81
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	0
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	0
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	0
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	1.735
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	140
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	0
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	0
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	0

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://b

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	Vedi sez. L.1
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	150 (camini recupero) 50 (altri camini)

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]		
Punto 5, lett. a) all'Allegato IV al DM 44/04		**(tonn/anno)**
[X]	**F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	136
[ ]	**F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]		2,4
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]		20

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	217

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

fonte: http://b

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

La Boston Tapes scarica i propri reflui liquidi nel corso d'acqua superficiale denominato "Fosso degli Asperi" dopo che gli stessi hanno attraversato una vasca finale da circa 70 m^3 dove, in continuo, vengono analizzati il pH e la eventuale presenza accidentale di solventi.

La vasca stessa, se dovessero verificarsi situazioni d'emergenza, può essere intercettata, lo scarico interrotto ed i reflui gestiti nei modi più opportuni.

Gli scarichi liquidi generati sono:

- Acque meteoriche: si tratta di uno scarico saltuario in dipendenza delle precipitazioni atmosferiche. Per l'anno 2006 si può stimare un quantitativo d'acqua scaricata pari a 69.600 m^3. Questo tipo di acque proviene da tetti o da strade e piazzali esclusivamente adibiti a transito e parcheggio di veicoli nonché allo stoccaggio di materiali in confezioni tali da non poter cedere significativi inquinanti all'acqua stessa.
- Acque domestiche: si tratta di uno scarico periodico, a valle di trattamento in apposito depuratore. Per l'anno 2006 si stima un quantitativo scaricato pari a 5.000 m^3.
- Spurghi acque di raffreddamento / evaporatore: si tratta di uno scarico pressoché continuo come blow-down delle torri evaporative. Nel 2006 è stato stimato uno scarico pari a 7.000 m^3.
- Concentrato da osmosi inversa: si tratta dello scarico di acqua concentrata in sali dall'impianto di osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata. E' uno scarico continuo. Nel 2006 è stato stimato pari a circa 26.000 m^3.

Il quantitativo di acqua di scarico è stato stimato in base ai seguenti criteri:

- L'acqua meteorica è stata valutata considerando il quantitativo calcolato moltiplicando la superficie impermeabile dell'azienda per l'altezza di pioggia desunta dal Documento "*Gli indicatori del Clima in Italia nell'anno 2005 a cura dell'APAT*".
- Lo scarico industriale propriamente detto è stato stimato sulla base dello "*Schema di massima del ciclo delle acque*" di cui al paragrafo sull'approvvigionamento idrico e sul consumo di acqua per usi umani prelevata, effettuando le opportune approssimazioni.

In ogni caso, per meglio valutare il quantitativo di acqua scaricato è stato recentemente installato un misuratore/contatore ad altezza di stramazzo che consentirà di avere a disposizione dati più affidabili.

L'Azienda tiene sotto controllo la qualità degli scarichi attraverso controlli in continuo (pH ed eventuale presenza accidentale di solventi nella vasca finale) e attraverso analisi periodiche.

I principali parametri controllati in discontinuo sono:

- pH
- Solidi Sospesi (mg/l)
- BOD5 (mg/l)
- COD (mg/l)
- PO_4-P (mg/l)
- NH_4 (mg/l)
- NO_3-N (mg/l)
- NO_2-N (mg/l)
- Tensioattivi (mg/l)
- Escherichia coli
- Cloro
- Portata (m^3/h)

B.3.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il Comune di Sessa Aurunca non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio e per questo le valutazioni fatte dall'Azienda fanno riferimento alla normativa nazionale.

La zona d'appartenenza è "*Area VI – Esclusivamente Industriale*" con limiti di emissione sonora pari a 70 dB(A) sia in periodo diurno che notturno.

La Boston Tapes rispetta i limiti imposti anche grazie al fatto che la gran parte delle fonti di emissione sono al chiuso, in capannoni, sempre chiusi e distanti dai confini dell'insediamento.

Si riporta nel seguito una scheda riepilogativa della situazione "Impatto Acustico".

fonte: http://b

Precisare se l'attività è a «ciclo continuo» a norma del D.M. 11 dicembre 1996	SI [X] NO [ ]
Se sì	
Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996?	a) [ ] b) [X] ENTRAMBE [ ]
Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	SI [ ] NO [X]
È stata verificata (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI [ ] NO [ ]
(nonostante la mancanza di zonizzazione comunale si farà riferimento ai limiti imposti dall'art. 6 comma 1 DPCM 01/03/1991)	
Con quali risultati?	rispetto dei limiti [X] non rispetto dei limiti [ ]
Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI [X] NO [ ]
Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	Le apparecchiature utilizzate sono per massima parte marcate CE e, generalmente utilizzate all'interno di capannoni chiusi e lontani dai confini
Classe di appartenenza del complesso IPPC	Area VI – Esclusivamente industriale
Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici)	Area VI – Esclusivamente industriale

B.3.4 Emissioni al Suolo e Sistemi di Contenimento

La Boston Tapes S.p.A. non effettua alcuna attività con emissioni sul suolo e sottosuolo.

B.3.5 Rischi di Incidente rilevante

Il Gestore del complesso industriale Boston Tapes S.p.A. ha dichiarato che l'impianto non svolge attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.334/99.

B.3.6 Produzione di Rifiuti

Con riferimento all'anno 2006 si sono prodotti i seguenti rifiuti:

Descrizione del rifiuto	Quantità (t)	Impianti di provenienza	Codice CER	Classificazione	Destinazione
Altre basi	0,72	3	060205*	Pericoloso	D9
Altri residui di filtrazione e assorbenti esausti	6,5	3	070110*	Pericoloso	R13
Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	1,36	3	080312*	Pericoloso	D15
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	81,84	3	080409*	Pericoloso	D9 – D15
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	14,10	3	080409*	Pericoloso	D15

fonte: http://b

Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	59,14	3	080415*	Pericoloso	D9
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	0,155	4	120109*	Pericoloso	D15
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,38	1-2-3-4	130205*	Pericoloso	D15
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	21,70	2-3	150110*	Pericoloso	D15
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	7,42	1-2-3-4	160211*	Pericoloso	R13
Batterie al piombo	5,42	1-2-3-4	160601*	Pericoloso	R13
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	6,30	Vasca decantazione finale acque	060503	Non pericoloso	D9
Imballaggi in carta e cartone	83,56	1-2-3-4	150101	Non pericoloso	R13
Imballaggi in plastica	884,48	3-4	150102	Non pericoloso	R13
Imballaggi in plastica	266,59	1-2	150102	Non pericoloso	R13
Imballaggi in legno	52,56	1-2-3-4	150103	Non pericoloso	R13
Imballaggi metallici	4,26	1-2-3-4	150104	Non pericoloso	R13
Imballaggi in materiali misti	355,56	1-2-3-4	150106	Non pericoloso	R13
Imballaggi in materiali misti	0,081	1-2-3-4	150106	Non pericoloso	R5
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	7,30	1-2-3-4	150203	Non pericoloso	D15
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,281	1-2-3-4	160214	Non pericoloso	R13
Rottami di ferro	6,96	1-2-3-4	170405	Non pericoloso	R13
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	25,14	Vasca decantazione finale acque	190814	Non pericoloso	D9
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	2,14	1-2-3-4	190905	Non pericoloso	D15

Tabella rifiuti prodotti

L'Azienda si avvale delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 183, lettera m, del D.Lg. 152/06. In particolare, avvia i rifiuti pericolosi a smaltimento o recupero entro 2 mesi dalla produzione, que non pericolosi entro 3 mesi.

Ove possibile privilegia l'invio a recupero rispetto allo smaltimento.

fonte: http://b

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

B.4.1 Applicazione delle MTD

La Valutazione Integrata Ambientale viene condotta confrontando la situazione aziendale con quanto previsto nel Documento BREF "Reference Document on Best Available Techniques on Surface Teatment Using Organic Solvent – Gennaio 2007" che rappresenta il riferimento per l'applicazione delle migliori tecniche disponibili relative al settore d'appartenenza della Boston Tapes.
In sintesi la situazione è riportata nella tabella segue.

BAT	Situazione aziendale	Riferimento Documento BREF
Sistema di gestione ambientale	L'azienda adotta un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato conforme alla norma ISO 14001 dall'ente verificatore DNV. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.1.1
Miglioramento continuo ed effetti incrociati	Il coinvolgimento delle persone e la loro formazione sono parte integrante del SGA. Ne scaturisce una partecipazione a tutti i livelli con la consapevolezza di ciò che le proprie azioni possono comportare in termini ambientali. A livello tecnico sono condotti degli studi interni e monitoraggi che tengono conto di come gli effetti di abbattimento implicano l'utilizzo di risorse energetiche. Le proposte per limitare l'utilizzo di tali risorse, compatibilmente con la visione del gruppo di riferimento, sono inserite nei budget annuali. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.1.2
Obiettivi sui consumi, sulle emissioni ed azioni conseguenti	Sempre nella logica del SGA, sono previsti degli indicatori relativi agli aspetti ambientali significativi. Nell'ottica del miglioramento continuo, su tali indici sono previsti obiettivi e le relative variazioni sono giustificate da un programma di interventi. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.1.3
Progetto dell'impianto, costruzione e operatività	Gli ipotetici pericoli individuati (emissione nube tossica, sversamenti, incendi, esplosioni, ecc...) sono stati analizzati in termini di valutazione del rischio. Tale valutazione, laddove il rischio è stato considerato elevato, ha condotto a degli interventi per la riduzione del rischio stesso. Gli interventi strutturali principali sono: bacini di contenimento, sistemi di controllo del processo, analizzatori di solvente, programmi di manutenzione. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.2
Monitoraggio Bilancio di massa dei solventi	Annualmente, l'azienda conduce un bilancio di massa dei solventi come previsto dalla normativa nel quale campo di applicazione, tra l'altro, l'azienda ricade. Dal sistema informatico sono ricavate le materie prime in ingresso che danno luogo all'emissione di solvente. Attraverso modelli di calcolo, dati di monitoraggio e dati di abbattimento dei sistemi utilizzati, sono calcolate le emissioni diffuse e le emissioni totali (Piano annuale solventi). Inoltre, l'Azienda adotta un piano di monitoraggio dei parametri che possono dar luogo ad impatti ambientali che si allega. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.3 20.3.1
Gestione delle acque	I consumi sono costantemente monitorati. Per evitare l'utilizzo di prodotti chimici quali cloro e soda, l'acqua demineralizzata necessaria allo stabilimento è prodotta tramite delle membrane osmotiche in cui il processo di desalinizzazione è puramente fisico. Per quanto riguarda la riduzione dei quantitativi di acqua utilizzati, la torre di raffreddamento, inserita nell'impianto di recupero dell'esano, riutilizza l'acqua proveniente dalla condensazione dell'esano strippato in corrente di vapore. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.4

fonte: http://b

Gestione dell'energia	Per quanto riguarda i dati relativi al consumo di energia elettrica e metano, essi sono costantemente monitorati e legati ad indicatori di produzione. Eventuali miglioramenti, derivanti da studi interni o consulenze esterne, sono inseriti nel budget aziendale annuale. Per quanto riguarda l'energia elettrica, i ventilatori di aspirazione dei postcombustori e quelli del recupero solvente sono dotati di inverter. L'illuminazione è effettuata con lampade a risparmio energetico. Nella fase di produzione dell'aria compressa, è stato inserito un compressore a vite, in luogo di uno a palette. La sostituzione del compressore è stata fatta nell'ottica di farlo funzionare il più possibile a regime evitando continue fasi di accensione/spegnimento. Per quanto riguarda il metano, i ventilatori dei postcombustori hanno la possibilità di lavorare a velocità variabile. Ciò permette di ottimizzare la concentrazione all'ingresso con risparmio di combustibile ausiliario. L'efficienza energetica di tali postcombustori ossidativi, di per sé bassa, è notevolmente incrementata dall'utilizzo di un sistema di recupero dell'energia contenuta dai fumi della combustione con un rendimento termico di circa il 65%. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.5
Gestione delle materie prime	Le materie prime sono gestite da un sistema informatico che determina gli approvvigionamenti tramite i carichi/scarichi effettuati in magazzino. Il sistema informatico determina che la materia prima che entra per prima deve essere utilizzata per prima. Per quanto riguarda la produzione degli adesivi a partire dalle materie prime, essi possono essere preparati a batch ed utilizzati a bordo macchina, oppure, per la maggior parte, essere trasportati mediante delle tubazioni. L'adesivo è prelevato da serbatoi di stoccaggio ed immesso direttamente sulle spalmatrici. Nel primo caso, i quantitativi da preparare sono ottimizzati dalla logistica secondo i quantitativi da spalmare. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.6
Essiccamento	La fase di essiccamento è effettuata tramite una batteria di forni dove è immessa la portata di aria richiesta. L'eventuale riscaldamento dell'aria è effettuato tramite degli scambiatori aria/olio diatermico. Per ottenere un risparmio energetico ai postcombustori, l'aria viene saturata il più possibile con i solventi (anche mediante ricircolo) compatibilmente con i limiti di esplodibilità dei solventi utilizzati. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.8
Pulizia	L'Azienda adotta un programma dettagliato di pulizia delle macchine e degli ambienti di lavoro inserito nel più generale SGA. In particolare effettua pulizia manuale con l'uso di solventi a bassa tossicità ed in contenitori chiusi (punto 20.9.4). Inoltre effettua pulizia ad acqua con l'ausilio di detergenti (punto 20.9.8). Infine, effettua pulizia a mano (punto 20.9.9) In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.9
Sostituzione dei materiali con altri di pericolosità inferiore	Il citato Sistema di Gestione Ambientale prevede la ricerca di sostanze e preparati a basso livello di pericolosità. L'azienda utilizza sostanze e preparati di ridotto livello di pericolosità: non ci sono classificazioni "T" o frasi di rischio di particolare pericolosità. Nell'ambito della procedura di progettazione dei nuovi prodotti, vengono valutati gli impatti delle materie prime e quindi la loro possibile sostituzione prima della fase di industrializzazione. Per prodotti esistenti, si tende ad aumentare il residuo secco	20.10

fonte: http://b

	degli adesivi utilizzati, riducendo la quantità di solvente che deve evaporare durante il processo di spalmatura. Quanto sopra corrisponde a quanto previsto ai punti 20.10.1, 20.10.2, 20.10.3 e 20.10.4. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	
Trattamento delle emissioni in atmosfera	Tutte le emissioni in atmosfera che possono dare impatto ambientale sono trattate in idonei impianti di abbattimento. I principali sistemi sono: ➢ Carboni attivi ➢ Post-combustori ➢ Filtri a tessuto In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate. In effetti ai punti 20.11.4.3 e 20.11.4.4 del BREF si evidenzia come il tipo di post combustori adottati dalla Boston Tapes (ossidazione termica recuperativa) sia adatta per portate di gas inferiori ai 26.000 m^3/h mentre quelle effettive sono rispettivamente di 30.000 e 41.000 m^3/h. Sarebbe da preferire la tecnologia dei combustori rigenerativi adatti per portate fino a 70.000 m^3/h. A questo proposito bisogna considerare quanto segue: - All'epoca dell'installazione la citata tecnologia dei combustori rigenerativi non consentiva di lavorare con le concentrazioni tanto elevate di solvente come quelle previste per la Boston Tapes per problemi tecnologici legati ai materiali con cui i combustori stessi erano realizzati. - Oggi esistono materiali in grado di sopportare le condizioni di lavoro previste in azienda e per questo la Boston Tapes sta valutando la possibilità tecnico/economica di sostituire gli attuali impianti con uno di tipo rigenerativo (tecnologia hot by-pass).	20.11 20.11.2 20.11.4
Contenimento e raccolta delle emissioni in atmosfera	Ove possibile le emissioni in atmosfera di analoga origine sono collettate insieme prima di essere avviate ai sistemi di trattamento finale. Lo stesso programma di interventi migliorativi descritto nella scheda L prevede l'adozione di un sistema di tal genere. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.11.2
Ossidazione	Presso la Boston Tapes sono utilizzati due postcombustori per l'ossidazione termica dei solventi a circa 750°C per garantire emissioni al di sotto di 50 mgC/Nm^3 così come previsto dalle specifiche BAT. La temperatura necessaria per garantire il rispetto dei limiti di legge, qualora il contenuto di solvente sia insufficiente, è mantenuta dal combustibile ausiliario gas metano. I postcombustori sono del tipo ossidativi/recuperativi come richiesto dalla specifica BAT. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.11.4
Condensazione	Non applicabile	
Adsorbimento	L'adsorbimento dell'esano tecnico è effettuato tramite 4 corpi adsorbitori contenenti carboni attivi. Sono garantiti, in tal modo, i limiti di legge della Direttiva COV per impianti che effettuano il recupero del solvente. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.11.5 20.11.6
Trattamento acque di scarico	Le acque di scarico potenzialmente inquinate vengono inviate ad un depuratore biologico. Tutti gli scarichi convogliano in una vasca finale nella quale vengono controllati il pH e l'eventuale presenza di solventi. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.12
Minimizzazione della produzione rifiuti e loro trattamento	Il Sistema di Gestione Ambientale prevede la riduzione continua dei rifiuti prodotti. Su questo punto sono stati introdotti indici di controllo sui quali sono posti obiettivi aziendali.	20.13

fonte: http://b

	La Boston Tapes, ove possibile, riutilizza al proprio interno i materiali di scarto. Per gli altri si privilegia l'invio a recupero al posto dello smaltimento. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	
Recupero solventi usati nel processo	L'Azienda effettua il recupero ed il riutilizzo del principale solvente utilizzato che è l'esano tecnico. Il recupero avviene attraverso 4 assorbitori a carbone attivo dai quali l'esano viene strippato con corrente di vapore e successivamente separato per condensazione. Gli altri solventi sono riutilizzati come combustibile. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.13.1
Recupero dei carboni attivi usati presso il sito	I carboni attivi utilizzati sono rigenerati all'interno del sito mediante corrente di vapore. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.13.7.1
Abbattimento odori	I sistemi di trattamento delle emissioni potenzialmente odorigene, carboni attivi e combustori, abbattono anche i potenziali odori. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.15
Abbattimento rumore	L'impatto acustico ambientale, al confine dello stabilimento, rientra nei limiti di norma come si dimostra nella scheda N. Nonostante ciò l'aspetto rumore è inserito nel più generale SGA. Ne è previsto il monitoraggio, la riduzione della rumorosità è ottenuta attraverso l'esecuzione di accurate manutenzioni e, nel caso di fine vita, con la sostituzione dei macchinari con altri a ridotta rumorosità. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.	20.16

fonte: http://b

Si farà anche riferimento ad un Documento Bref di tipo orizzontale per tenere conto della Gestione dell'Efficienza Energetica nella scelta/esercizio delle nuove caldaie.

Tecniche da prendere in considerazione per l'utilizzo delle BAT nella produzione di nastri adesivi – Documento BREF *"Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency – February 2009".*

BAT	Situazione aziendale	Misure Migliorative
Tecniche di gestione per il raggiungimento dell'efficienza energetica 2.1; 2.2; 2.3; 2.4; 2.5; 2.6; 2.7; 2.8; 2.9; 2.10; 2.11; 2.15; 2.16	Sistema gestione efficienza energetica, Obiettivi e traguardi, Progettazioni con obiettivi di efficienza energetica, Integrazione processi, Iniziative di efficienza energetica, esperti settore manutenzione, Comunicazione, Controllo processi, Manutenzione, Monitoraggio e misurazione , Diagnosi energetiche; Database energetici, benchmarking	Situazione conforme
Riduzione della temperatura dei gas esausti – Preriscaldo aria 3.1 Combustione 3.1.1	La caldaia ad olio diatermico EPC-ES 2500 è provvista di un preriscaldatore aria comburente di tipo in controcorrente, con fumi nei tubi e aria lato mantello. Completamente isolato termicamente, riscaldando laria comburente consente un aumento di rendimento di circa il 7%	Situazione conforme
Riduzione della temperatura dei gas esausti – Combinazione con un processo addizionale 3.1 Combustione 3.1.1	La caldaia ad olio diatermico EPC-ES 2500 è provvista di una batteria di scambio termico fumi/acqua calda per riscaldare circa 6000 l/h da 65°C a 90 °C	Situazione conforme
Regolazione modulante 3.1 Combustione 3.1.4	La caldaia ad olio diatermico EPC-ES 2500 ha un termoregolatore sulla temperatura di ingresso deell'olio in caldaia che comanda, con azione PID, un servocomando elettrico che regola con continuità la portata del combustibile e dell'aria comburente.	Situazione conforme
Riduzione delle perdite tramite isolamento 3.1 Combustione 3.1.7	La caldaia ad olio diatermico EPC-ES 2500 ha un involucro di contenimento costituito da pannelli di lana di roccia, di opportuno spessore, limitati esternamente da un rivestimento protettivo in pannelli di lamiera grecata.	Situazione conforme
Regolazione modulante 3.1 Combustione 3.1.4	L'evaporatore ESM-MP 5000 è dotato di un algoritmo per cui la quantità d'acqua immessa è legata alla quantità di combustibile bruciato ed alla portata d'aria tramite una curva di ottimizzazione	Situazione conforme
Preriscaldo acqua di alimentazione 3.2 3.2.5	L'evaporatore ESM-MP 5000 è dotato di una batteria di preriscaldo acqua alimento inserita nel condotto fumi (acqua da 60°C a 90°C) e di un economizzatore fumi/acqua di alimento posizionato sul condotto fumi in uscita dalla	Situazione conforme

fonte: http://b

	caldaia (acqua da 90°C a 114 °C)	
Riduzione della temperatura dei gas esausti – Preriscaldo aria 3.1 Combustione 3.1.1	L'evaporatore ESM-MP 5000 effettua un preriscaldo dell'aria comburente nell'intercapedine tra il corpo serpentini ed il mantello esterno	Situazione conforme
Minimizzazione perdite durante i periodi di fermo 3.2 3.2.9	L'evaporatore ESM-MP 5000, essendo a tubi d'acqua, minimizza le perdite in quanto si minimizza il contenuto d'acqua	Situazione conforme
Ottimizzazione del sistema di distribuzione vapore 3.2 3.2.10	E' presente una serie di controlli visivi per individuare perdite e per controllare lo stato della coibentazione	Situazione conforme
Coibentazione delle linee vapore e dei ritorni di condensa 3.2 3.2.11	Le linee del vapore e quelle dei ritorni di condensa sono coibentate	Situazione conforme
Recupero condense 3.2 3.2.13	Sulle linee di distribuzione del vapore sono inseriti separatori di condensa per il recupero delle stesse nel serbatoio dell'acqua di alimento	Situazione conforme

B.4.2 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento

Per quanto detto e dalla documentazione prodotta ed esaminata in CdS risulta che la Boston Tapes S.p.A. attua tecnologie di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento come da MTD applicate.
L'azienda, inoltre, per contenere ulteriormente l'impatto ambientale, ha predisposto, per ciò che concerne le emissioni in atmosfera, un progetto di adeguamento con l'eliminazione, tra l'altro, dei punti di emissione da E1 a E10.
Gli interventi relativi saranno realizzati entro la fine del 2009.

fonte: http://b

B.5 PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato, e comunque rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di Conferenza dei servizi..

B.5.1 Aria

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Prospetto Riepilogativo Emissioni in Atmosfera

Emissione	Provenienza emissioni	Portata (Nmc/h)	Inquinante	mg/Nm³	Flusso di massa (g/h)	Note
E11	Spalmatrice SP2700/SP1300	31.000	Polveri	10	310	Alternativo ad E12
			COV (mgC)	35	1.085	
E12	Spalmatrice SP2700/SP1300	31.000	Polveri	10	310	Alternativo ad E11
			COV (mgC)	35	1.085	
E13	Spalmatrice SP2700/SP1300 (in caso di utilizzo adesivi base acqua)	60.000	Vapore d'acqua			
E15	Estrattore Sala Mescole	20.000	Polveri	10	200	
			COV (mgC)	40	800	
E16	Caldaia 12 MW	40.000	NOx	150	3.000	Alternativo rispetto ad E78 oppure rispetto a E80
E17	Caldaietta 1	1.000	NOx	150	150	Alternativo ad E18
E18	Caldaietta 2	1.000	NOx	150	150	Alternativo ad E17
E19	Trattatore SP2700	2.500	Ozono	60	150	
E20	Trattatore SP1300	2.500	Ozono	60	150	
E42	Officina meccanica	1.800	Polveri	5	5	
E74	Spalmatrice SP2700	120.000	Polveri	8	960	150 mgC/Nm³ limite medio orario 90 mgC/Nm³ limite medio giornaliero (media aritmetica di 2 misurazioni rappresentative a distanza di 8 ore circa)
			COV (mgC)	150	18.000	
E71	Caricamento gomma Sala Mescole	1.500	Polveri	30	45	mgC
			COV (mgC)	40	60	
E73	Silos riciclaggio PE				Eliminato	
E75	Spalmatrice SP2700/SP1300	60.000	Polveri	10	600	
			COV (mgC)	35	2.100	
E76	Spalmatrice SP2700	Camino emergenza				
E77	Spalmatrice SP1300	Camino emergenza				
E78	Lampada ad irraggiamento UV	1.200	Ozono	60	72	
E79	Evaporatore <3MW	4.500	NOx	150	675	Alternativo rispetto ad E16
E80	Caldaia <3MW	5.000	NOx	150	750	Alternativo rispetto ad E16

Note : Le portate massime si intendono con un margine di oscillazione del 15 %
Con sfondo grigio i camini per i quali è richiesta modifica o nuova installazione

---

B.5.1.2

- Identificare tutti i camini con apposita cartellonistica

Per i punti di emissione E78, E79 ed E80 l'azienda è tenuta a rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 6 del Dlgs n° 152/2006 e smi, in particolare:

- ✓ Comunicare, almeno 15 gg prima, agli enti di cui al decreto AIA, la data di messa in esercizio dell'impianto
- ✓ La messa a regime dovrà avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga
- ✓ Effettuare, per un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte
- ✓ Trasmettere nei successivi 15 gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni di cui al decreto AIA

fonte: http://b

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
5. Contenere le emissioni prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione, nei valori indicati nelle tabelle sopra riportate e comunque rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione previsti dall'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06.
6. Provvedere, con cadenza annuale, alla rielaborazione e all'inoltro all'Autorità competente del Piano di gestione dei solventi, di cui alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, con le modalità e per i fini in esso riportati.
7. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
   a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
   b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
   c. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
8. Porre in essere gli adempimenti previsti dell'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
9. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
10. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
11. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.
12. Precisare ulteriormente che:
    - qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto 2 dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
    - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
    - i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità alle norme UNI 10169;
    - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
13. Demandare all'ARPAC l'accertamento della regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite, formendone le risultanze.

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Valori limite di emissione

Il gestore della Boston Tapes Spa dovrà assicurare per lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento di Sessa Aurunca, delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali e delle acque reflue civili, con immissione in corpo idrico superficiale denominato Fosso degli Asperi, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. n.152/2006.

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Il pozzetto fiscale deve essere identificato con apposita cartellonistica

fonte: http://b

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Per detti scarichi saranno effettuati accertamenti e controlli secondo la templatica riportata nel piano di monitoraggio e controllo.

4. **La ditta è obbligata ad adottare le procedure di cui alla DGRC 259/2012**

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

In assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di Sessa Aurunca (CE), la ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione, con riferimento alla legge 447/1995 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 tenuto conto che l'area su cui è insediato lo stabilimento della Boston Tapes è classificata "Area VI - Esclusivamente industriale".

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente Settore, al Comune di Sessa Aurunca e all'ARPAC dipartimentale.

B.5.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

6. **La tenuta della rete di convogliamento delle acque meteoriche e di dilavamento deve essere mantenuta in buono stato e verificata periodicamente**

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nello stabilimento nell'anno 2006 nelle varie fasi del ciclo produttivo sono quelli riportati nella Tabella del paragrafo B.3.6.

B.5.5.2 Prescrizioni generali

1. Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D.Lgs. 152/06.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi o prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

fonte: http://b

5. La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di refiui.
6. Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
7. I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
8. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
9. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesso.
10. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
11. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06; le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
12. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

B.5.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, al Comune di Sessa Aurunca, alla Provincia di Caserta e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 6 al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al successivo Allegato C.
L'adozione del PMC avverrà a partire dalla notifica del provvedimento AIA
Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesso allo scrivente Settore, al Comune di Sessa Aurunca e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
La frequenza e la modalità di trasmissione di tali dati sono quelli riportati nel medesimo Piano di Monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

Il predetto Piano di Monitoraggio è integrato, su specifica indicazione dell'ARPAC dipartimentale di Caserta e sulla base di quanto concordato nella CdS conclusiva del 22.05.2008, con le seguenti prescrizioni:

1. Sistemi di depurazione:
   a) la misura dell'indice volumico del fango e l'analisi semestrale della composizione dei fanghi;
   b) il controllo visivo delle vasche giornaliero;
   c) Prove di tenuta delle vasche annuale

2. **Rifiuti**: Monitoraggio quindicinale inerente un controllo visivo delle aree di raccolta rifiuti sia per quanto riguarda l'integrità dei contenitori, dei fusti e delle cisternette che della pavimentazione ove sono stoccati i rifiuti
3. **Suolo**: Al fine di verificare eventuali contaminazioni delle acque sotterranee e del suolo, il piano di monitoraggio dovrà prevedere l'esecuzione di prove di tenuta annuale su tutte le vasche comprese tutte quelle del depuratore biologico (oltre che nella vasca finale) e l'effettuazione di un monitoraggio, con pari cadenza, delle acque sotterranee prelevate dai pozzi di captazione

L'autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo

fonte: http://b

5.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

5.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

5.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.

fonte: http://b

ALLEGATO C

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Oggetto del controllo: Emissioni in atmosfera
Riferimenti: DD 104 del 18/06/2013 così come modificato secondo il punto B.3.1 (Prospetto riepilogativo emissioni in atmosfera)
Responsabilità: RSPP
Parametri di controllo:

Descrizione	Streumentazione/esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
COV	Laboratorio esterno	*	Semestrale	**
Polveri	Laboratorio esterno	*	Semestrale	**
NOx	Laboratorio esterno	*	Semestrale	**
Ozono	Laboratorio esterno	*	Semestrale	**
Vapore d'acqua E13	Laboratorio esterno	*	Biennale	**

*

§ 3 METODOLOGIE DI PRELIEVO ED ANALISI

§ 3.1 Strategie di campionamento e criteri di valutazione [manuale Unichim 158]

§ 3.2 Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento [metodo Unichim 422]

§ 3.3 Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot [UNI EN ISO 16911-1:2013)

§ 3.4 Determinazionie della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni [metodo Unichim 494] [UNI EN 13284-1]

§ 3.5 Determinazione dell'ossigeno, ossidi di azoto, anidride carbonica con l'analizzatore di combustione mod. ecoline 4000

§ 3.6 Determinazione degli ossidi di azoto [D.M. 25 agosto 2000]

§ 3.7 Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa. [UNI CEN/TS 13649:2015]

§ 3.8 Determinazione dell'ozono (metodo OSHA n. ID-214)

Un volume noto di refluo gassoso è stato fatto passare attraverso una cassetta di plastica conduttiva in cui sono alloggiati due filtri in fibra di vetro impregnati con un sale nitrito il quale, al passaggio di ozono, viene convertito in nitrato; questo analita viene estratto e analizzato per cromatografia ionica. Dalla concentrazione di nitrato si risale al valore di ozono.

fonte: http://b

**

Prospetto Riepilogativo Emissioni in Atmosfera

Emissione	Provenienza emissioni	Portata (Nmc/h)	Inquinante	mg/Nm³	Flusso di massa (g/h)	Note
E11	Spalmatrice SP2700/SP1300	41.000	Polveri	10	410	Alternativo ad E12
			COV (mgC)	35	1.435	
E12	Spalmatrice SP2700/SP1300	41.000	Polveri	10	410	Alternativo ad E11
			COV (mgC)	35	1.435	
E13	Spalmatrice SP2700/SP1300 (in caso di utilizzo adesivi base acqua)	60.000	vapore d'acqua			
E15	Estrattore Sala Mescole	20.000	Polveri	10	200	
			COV (mgC)	40	800	
E16	Caldaia 12 MW	20.000	NOx	150	3.000	Alternativo rispetto ad E79 oppure rispetto a E80
E17	Caldaietta 1	1.000	NOx	150	150	Alternativo ad E18
E18	Caldaietta 2	1.000	NOx	150	150	Alternativo ad E17
E19	Trattatore SP2700	2.500	Ozono	60	150	
E20	Trattatore SP1300	2.500	Ozono	60	150	
E42	Officine meccaniche	1.500	Polveri	5	8	
E74	Spalmatrice SP2700	120.000	Polveri	8	960	150 mgC/Nm³ limite medio orario 90 mgC/Nm³ limite medio giornaliero (media aritmetica di 3 misurazioni rappresentative a distanza di 5 ore circa)
			COV (mgC)	150	18.000	
E71	Caricamento gomma Sala Mescole	1.500	Polveri	30	45	
			COV (mgC)	40	60	mgC
E75	Silos stoccaggio PE	Eliminato				
E76	Spalmatrice SP2700/SP1300	60.000	Polveri	10	600	
			COV (mgC)	35	2.100	
E78	Spalmatrice SP2700	Camino emergenza				
E77	Spalmatrice SP1300	Camino emergenza				
E78	Lampada ad irraggiamento UV	1.200	Ozono	60	72	
E79	Evaporatore 10MW	4.500	NOx	150	675	Alternativo rispetto ad E16
E80	Caldaia 5MW	5.000	NOx	150	750	Alternativo rispetto ad E16

Note : Le portate massime si intendono con un margine di oscillazione del 15 %
Con sfondo grigio i camini per i quali si richiede modifica o nuova installazione

Punti sottoposti a controllo

Emissione	Provenienza emissioni
E11	Spalmatrice SP2700
E12	Spalmatrice SP1300
E13	Spalmatrice SP2700 (in caso di utilizzo adesivi base acqua)
E15	Estrattore Sala Mescole
E16	Caldaia 12 MW
E17	Caldaietta 1
E18	Caldaietta 2
E19	Trattatore SP2700
E20	Trattatore SP1300
E42	Officine meccaniche
E74	Spalmatrice SP2700
E71	Caricamento gomma Sala Mescole
E75	Spalmatrice SP2700
E76	Spalmatrice SP2700
E77	Spalmatrice SP1300
E78	Lampada ad irraggiamento UV
E79	Evaporatore
E80	Caldaia 5MW

fonte: http://b

Oggetto del controllo: Scarichi Acque
Riferimenti: D. Lgs. 152/99 e smi; D. Lgs. 152/06
Responsabilità: RSPP / Manutenzione
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione / Esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Ipoclorito di sodio	Personale interno con KIT rapido	Interno di Stabilimento	Giornaliera	0,2 mg/l di cloro attivo
pH	pHmetro	n. a.	In continuo	5,5 – 9,5

Odore	Laboratorio Esterno	Rapporti ISTISAN 97/8 pag. 11	Trimestrale	Non percettibile
Colore	Laboratorio Esterno	APAT-IRSA 2020 29/03	Trimestrale	Non percettibile
Materiali in sospensione	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 2090 B MAN 29 2003	Trimestrale	5 mg/l
Materiali grossolani	Laboratorio Esterno	L. 319/76	Trimestrale	Assenti
pH	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 2060 MAN 29 2003	Trimestrale	5,5 – 9,5
Azoto Ammoniacale	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 4030 A2/C MAN 29 2003	Trimestrale	15 mg/l (come NH_4)
Azoto Nitrico	Laboratorio Esterno	EPA 300.1 1997	Trimestrale	20 mg/l (come N)
Azoto Nitroso	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 4050 MAN 29 2003	Trimestrale	0,6 mg/l (come N)
BOD 5	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 5120 MAN 29 2003	Trimestrale	40 mg/l
Cloro Attivo	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 4080 MAN 29 2003	Trimestrale	0,2 mg/l
COD	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 5130 MAN 29 2003	Trimestrale	160 mg/l
Cloruri	Laboratorio Esterno	EPA 300.1 1997	Trimestrale	1.200 mg/l
Solfati	Laboratorio Esterno	EPA 300.1 1997	Trimestrale	1.000 mg/l
Fosforo Totale	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 4110 MAN 29 2003	Trimestrale	10 mg/l
Oli e Grassi Animali e Vegetali	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 5160 A MAN 29 2003	Trimestrale	20 mg/l
Tensioattivi Totali	Laboratorio Esterno	MP – 1403 – RO/05	Trimestrale	2 mg/l
Idrocarburi Totali	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 5160 A MAN 29 2003	Trimestrale	5 mg/l
Solventi Organici Aromatici	Laboratorio Esterno	EPA 5021 1996 + EPA 8260 B 1996	Trimestrale	0,2 mg/l
Solventi Clorurati	Laboratorio Esterno	EPA 5021 1996 + EPA 8260 B 1996	Trimestrale	1 mg/l
Fenoli Totali	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 5070 A1/A2 MAN 29 2003	Trimestrale	0,5 mg/l
Escherichia Coli	Laboratorio Esterno	APAT – CNR – IRSA 7030 MAN 29 2003	Trimestrale	n. a.
Saggio di Tossicità Acuta (Daphnia Magna)	Laboratorio Esterno	UNI EN ISO 6341:1999	Trimestrale	negativo

Oggetto del controllo: Recupero solventi (oltre ai controlli sulle emissioni in atmosfera sui punti E23, E24, E25 ed E72)
Riferimenti: D. Lgs. 152/06; Norme di buona tecnica
Responsabilità: Manutenzione
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Temperatura del letto di carboni attivi	Termocoppia	Interno di Stabilimento	In continuo	< 50°C
Temperatura dell'acqua di raffreddamento	Termocoppia	Interno di Stabilimento	In continuo	< 30°C
S.O.V. totali	Analizzatore (a)	n. a.	In continuo	150 mg/Nm³

(a) = FID SOV-IR/SV mod. 3001 Scorpius della NIRA di Biassono (MI)

fonte: http://b

Oggetto del controllo: Emissione da operazioni di spalmatura per assicurare le condizioni di sicurezza in relazione al limite inferiore di esplosività (LEL)
Riferimenti: Norma UNI EN 12753 del settembre 2005
Responsabilità: Produzione (Spalmatura) / Manutenzione
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento*
Concentrazione di solventi totali nella corrente in ingresso ai Combustori	Analizzatore (a)	n. a.	In continuo	25% del LEL: allarme 30% del LEL: blocco

(a) = "FID" mod. Sagittarius 911-2201 della società NIRA di Biassono (MI)

* = In caso di presenza di toluene > 25% i limiti diventano 20% allarme e 25% blocco

Oggetto del controllo: Combustione vapori di solventi non avviati a recupero
Riferimenti: Norme di buona tecnica; Manuale d'uso del Combustore
Responsabilità: Produzione (Spalmatura) / Manutenzione
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Temperatura in camera di combustione	Termocoppia	n. a.	In continuo	750°C ± 30°C

Oggetto del controllo: Centrale termica
Riferimenti: Dlgs 152/06
Responsabilità: Manutenzione
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione/esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Rendimento di combustione	Ditta esterna specializzata	UNI10389:1994	Annuale	>88%

fonte: http://b

Oggetto del controllo: Emissione Acustica
Riferimenti: DPCM 01/03/1991
Responsabilità: RSPP
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione / Esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Livello di emissione sonora	Laboratorio Esterno	DPCM 01/03/1991	Biennale o in occasione di cambiamenti significativi	Zona Industriale (< 70 dBA sia diurno che notturno)

Oggetto del controllo: Circuito di refrigerazione
Riferimenti: Norme di buona tecnica; Regolamento CE 19/12/2007 n. 1516/2007
Responsabilità: Manutenzione
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione / Esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Controllo Perdite	Ditta Esterna Specializzata	Regolamento CE 19/12/2007 n. 1516/2007	Annuale	Assenza Perdite

Oggetto del controllo: Serbatoi di stabilimento / Bacini di contenimento
Riferimenti: Norme di buona tecnica
Responsabilità: RSPP
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione / Esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Controllo Perdite Serbatoi interrati e vasche	Ditta Esterna Specializzata	Test Underfill/Ullage	Annuale	Assenza Perdite
Controllo integrità di tutti i serbatoi	Manutenzione	Visivo	Quindicinale	Assenza anomalie
Controllo integrità di tutti i bacini di contenimento	Manutenzione	Visivo	Quindicinale	Assenza anomalie
Controllo vasche	Manutenzione	Visivo	Giornaliero	Assenza anomalie

fonte: http://b

Oggetto del controllo: Monitoraggio Indicatori di Prestazione Ambientale
Riferimenti: UNI EN ISO 14001
Responsabilità: RSGA
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione / Esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Indicatori di Prestazione Ambientale (a)	RSGA	Secondo sez. 3 Manuale – all. 11	Mensile	Quelli stabiliti dal Programma "*Obiettivi e Traguardi*" (a)

(a) = I documenti relativi agli "Indicatori di Prestazione Ambientale" ed agli "Obiettivi e Traguardi" sono di tipo "dinamico" nel senso che vengono aggiornati periodicamente (normalmente una volta all'anno).

A titolo d'esempio si riportano gli indicatori relativi all'anno 2007:

- Produzione specifica di rifiuti Pericolosi (kg/m^2)
- Produzione specifica di rifiuti Non Pericolosi (kg/m^2)
- Consumo specifico di acqua (m^3/m^2)
- Consumo specifico di metano (stm^3/m^2)
- Consumo specifico di Energia Elettrica (kwh/m^2)

Oggetto del controllo: Monitoraggio delle quantità di materiale stoccato all'interno dello Stabilimento per verificarne la congruenza con quanto previsto dal CPI
Riferimenti: Certificato Prevenzione Incendi
Responsabilità: RSPP
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione / Esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Controllo del quantitativo di materiale stoccato in stabilimento	Procedura di sistema informativo "*Situazione materie prime alla data*"	Da procedura interna	Trimestrale	Quantitativi inferiori a quanto previsto dal CPI

Oggetto del controllo: Gestione Rifiuti
Riferimenti: D. Lgs. 152/06
Responsabilità: Impiegato Tecnico di Logistica
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione / Esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento / azione da intraprendere
Registrazione carichi su registro carico e scarico rifiuti	Impiegato Tecnico di Logistica	Registrazione manuale	Ogni dieci giorni lavorativi	Verificare che i rifiuti pericolosi rimangano in giacenza meno di due mesi e quelli non pericolosi rimangano meno di tre mesi
Sopralluogo per permettere le registrazioni di cui al punto precedente	Impiegato Tecnico di Logistica	Registrazione manuale	Ogni dieci giorni lavorativi	n. a.
Registrazione scarichi su registro carico e scarico rifiuti	Impiegato Tecnico di Logistica	Registrazione manuale	Entro dieci giorni lavorativi dal movimento	n. a.
Ritorno IV copia formulari	Impiegato Tecnico di Logistica	Verifica cartacea	mensile	Entro 3 mesi dalla data dello scarico (6 mesi se effettuato all'estero)
Mancato ritorno IV copia dei formulari nei termini previsti	Impiegato Tecnico di Logistica	n. a.	Al verificarsi dell'evento	Comunicazione alla Regione del mancato ritorno della IV copia del formulario
Redazione del MUD	Impiegato Tecnico di Logistica con l'ausilio di RSPP e consulente esterno	Modulistica cartacea o programma informatico della Camera di Commercio	Entro 30/04 di ogni anno	n. a.
Caratterizzazione di nuovo rifiuto	Impiegato Tecnico di Logistica con l'ausilio di RSPP e consulente esterno	Da valutare in funzione del rifiuto da caratterizzare	Al verificarsi della necessità	n. a.
Controllo integrità contenitori e pavimentazione	Manutenzione	Visivo	Quindicinale	Assenza anomalie

fonte: http://b

Oggetto del controllo: Acque di falda con parametri ambientali
Riferimenti: D.Lgs. 152/06 e smi
Responsabilità: RSPP
Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione / Esecutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Controllo acque pozzo n° 1	Laboratorio esterno	Vedi profilo 1	Annuale	Vedi profilo 1
Controllo acque pozzo n° 2	Laboratorio esterno	Vedi profilo 1	Annuale	Vedi profilo 1

Profilo 1:

Descrizione	Metodo	Valori di riferimento D.Lgs.31/2001 Allegato I Parte A-B	Valori di riferimento D.Lgs. 152/06 Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta – tab. 2 µg/l
Odore	Rapporti Istisan 97/8 pag. 11	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	n.d.
Temperatura	APAT IRSA 29/03 2100		n.d.
Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 MAN 29 2003	2500 µScm-1	n.d.
Colore	Rapporti Istisan 97/8 pag. 11	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	n.d.
pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	6.5-9.5(*)	n.d.
Acrilammide	EPA 9060A 2004	0,1 µg	0,1 µg
Carbonio Organico Totale	EPA 9060A 2004	Senza variazioni anomale	
Cloro residuo libero	APAT CNR IRSA 2080 MAN 29 2003		
Durezza totale	APAT CNR IRSA 2040 MAN 29 2003	15-50°F	n.d.
Ossidabilità	Rapporti Istisan 97/8 pag. 74	5.0 mg/l O_2	n.d.
Residuo fisso 180°C	APHA 2540 C 2005	1500 mg/l	n.d.
Torbidità	Rapporti Istisan 97/8 pag. 11	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	n.d.
Epicloridrina	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,1 8260 C 2006	0,1 µg/l	n.d.
Ammonio	APAT IRSA 29/03 4030 A2/C	0.50 mg/l	n.d.
Cianuro	APAT CNR IRSA 4070 MAN 29 2003	50 µg/l	50 µg/l
Nitrito	APAT CNR IRSA 4050 MAN 29 2003	0,5 mg/l	500 µg/l

fonte: http://b

Cloruro	EPA 300.1 1997	700 µg/l	n.d.
Fluoruro	EPA 300.1 1997	1.5 mg/l	1.500 µg/l
Nitrato	EPA 300.1 1997	50 mg/l	n.d.
Solfato	EPA 300.1 1997	250 mg/l	250 mg/l
Alluminio	EPA 6010 C 1997	200 µg/l	200 µg/l
Antimonio	EPA 200.8 1994	5 µg/l	5 µg/l
Arsenico	EPA 200.8 1994	10 µg/l	10 µg/l
Boro	EPA 6010 C 1997	1,0 mg/l	1.0 mg/l
Cadmio	EPA 200.8 1994	5 µg/l	5 µg/l
Ferro	EPA 6010 C 1997	200 µg/l	200 µg/l
Cromo	EPA 6010 C 1997	50 µg/l	50 µg/l
Manganese	EPA 6010 C 1997	50 µg/l	50 µg/l
Mercurio	EPA 200.8 1994	1 µg/l	1 µg/l
Nichel	EPA 6010 C 1997	20 µg/l	20 µg/l
Piombo	EPA 200.8 1994	10 µg/l	10 µg/l
Rame	EPA 200.8 1994	1.000 µg/l	1.000 µg/l
Selenio	EPA 200.8 1994	10 µg/l	10 µg/l
Sodio	EPA 6010 C 1997	200 mg/l	n.d.
Vanadio	EPA 200.8 1994	50 µg/l	n.d.
Bromato	Rapporti Istisan 2500	10 µg/l	n.d.
Benzene	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,03 8260 C 2006	1 µg/l	1 µg/l
Etilbenzene	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,03 8260 C 2006	n.d.	50 µg/l
Benzofluorantene	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,03 8260 C 2006	n.d.	0,1 µg/l
Stirene	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,2 8260 C 2006	n.d.	25 µg/l
Toluene	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,08 8260 C 2006	n.d.	15 µg/l
Xileni	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,15 8260 C 2006	n.d.	10 µg/l
o-Xilene	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,06 8260 C 2006	n.d.	10 µg/l
m-Xilene	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,03 8260 C 2006	n.d.	10 µg/l
p-Xilene	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,06 8260 C 2006	n.d.	10 µg/l
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5161 A 0,5 MAN 29 2003	n.d.	350 µg/l
Fitofarmaci	MP 1555-R0/06	n.d.	0,5 µg/l (oltre al rispetto dei singoli limiti)
Idrocarburi policiclici aromatici	EPA 3510 C 1996 + EPA 0,005 8270 D 2007	0,1 µg/l	0,1 µg/l
Benzo (k) Fluorantene	EPA 3510 C 1996 + EPA 0,005 8270 D 2007	n.d.	0,1 µg/l
Benzo (g,h,i) Perilene	EPA 3510 C 1996 + EPA 0,005 8270 D 2007	n.d.	0,01 µg/l
Indeno (1,2,3-cd) Pirene	EPA 3510 C 1996 + EPA 0,005 8270 D 2007	n.d.	0,1 µg/l

fonte: http://b

(a) Pirene	EPA 3510 C 1996 + EPA 0,005 8270 D 2007	0,01 µg/l	0,01 µg/l
Composti organoalogenati	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,01 8260 C 2006 + EPA 1 8260 C 2006	n.d.	10 µg/l (oltre al rispetto dei singoli limiti)
Cloruro di vinile	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,1 8260 C 2006	0,5 µg/l	0,5 µg/l
1,2-dicloroetano	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,1 8260 C 2006	3 µg/l	3 µg/l
Diclorometilene + Tricloroetilene	EPA 5030 C 2003 + EPA 1 8260 C 2006	10 µg/l	2,6 µg/l
Idrocarburi totali	EPA 5030 C 2003 + EPA 1 8260 C 2006	30 µg/l (Somma delle concentrazioni di composti specifici)	n.d.
Triclorometano	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,1 8260 C 2006	n.d.	0.3 µg/l
Bromoformio	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,1 8260 C 2006	n.d.	1,5 µg/l
Dibromoclorometano	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,1 8260 C 2006	n.d.	0.17 µg/l
Bromodiclorometano	EPA 5030 C 2003 + EPA 0,1 8260 C 2006	n.d.	0.13 µg/l

Parametri microbiologici

Descrizione	Metodo	Valori di riferimento D.Lgs.31/2001 Allegato I Parte A-B	Valori di riferimento D.Lgs. 152/06 Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta – tab. 2-
Conta microbica totale a 22°	UNI EN ISO 6222:2001 1	100 UFC/ml	n.d.
Coliformi totali	ISO 9308-1:2000/Cor.1:2007	0 UFC/100 ml	n.d.
Escherichia coli	ISO 9308-1:2000/Cor.1:2007	0 UFC/100 ml	n.d.
Enterococchi	ISO 7899-2:2000	0 UFC/100 ml	n.d.
Clostridium perfringens	Rapporti Istisan 2007/5 pag. 48 MET ISS A 005°	0 UFC/100 ml	n.d.

Il presente Piano di Monitoraggio è stato integrato, su specifica indicazione dell'ARPAC dipartimentale di Caserta e sulla base di quanto concordato nella CdS conclusiva del 22.05.2009, con le seguenti prescrizioni:

1. Sistemi di depurazione:
   a) la misura dell'indice volumico del fango e l'analisi semestrale della composizione dei fanghi;
   b) il controllo visivo delle vasche giornaliero;
   c) prove di tenuta delle vasche annuale;
2. Rifiuti: Monitoraggio quindicinale inerente un controllo visivo delle aree di raccolta rifiuti sia per quanto riguarda l'integrità dei contenitori, dei fusti e delle cisternette che della pavimentazione ove sono stoccati i rifiuti;

3. **Suolo**: Al fine di verificare eventuali contaminazioni delle acque sotterranee e del suolo, il piano di monitoraggio dovrà prevedere l'esecuzione di prove di tenuta annuale su tutte le vasche comprese tutte quelle del depuratore biologico (oltre che nella vasca finale) e l'effettuazione di un monitoraggio, con pari cadenza, delle acque sotterranee prelevate dai pozzi di captazione

fonte: http://b

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 34/2010 AGGIORNATA CON D.D. 211/2012 E D.D. 54/2013, VOLTURATA CON D.D. 138/2015 E D.D. N. 224/2015 DI PRESA D'ATTO DI CAMBIO GESTORE, D.D. N. 26 DEL 18/02/2016 DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E D.D. N. 83 DEL 28/05/2016 DI VOLTURA PER CAMBIO RAGIONE SOCIALE, ALLA DITTA CAPUA BIO SERVICE S.P.A. (EX PATHEON CAPUA S.P.A.), CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI CAPUA (CE), STRADA STATALE APPIA 46/48.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;

- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Tecnici Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;

- con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate "Norme in materia ambientale";

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di **A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale (AIA);

- con Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

- l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D. Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;

- l'art. 4 del D. Lgs. 29/06/2010, n. 128 ha abrogato il D. Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

- il D.D. n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ha modificato e integrato il D. Lgs 152/06;

- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN);

- alla ditta DSM Capua S.p.A., con sede legale nel Comune di Capua (CE) alla Strada Statale Appia 46/48, con D.D. n. 34 del 04/02/2010, e successivi D.D. n. 211 del 01/10/2012 e D.D. n. 54 del 20/03/2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48, per l'attività IPPC di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, di cui al codice 4.5;

- con D.D. n. 138 del 02/07/2015 è stata volturata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società DSM CAPUA S.p.A, a seguito di variazione della denominazione della ragione sociale da DSM CAPUA S.p.A. in PATHEON CAPUA S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48, nello stesso D.D. si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n. 224 del 15/09/2015 si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC, individuato nella persona del sig. Mirco Iwan;

- con D.D. n. 26 del 18/02/2016 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- con D.D. n. 83 del 26/05/2016 è stata volturata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società PATHEON CAPUA S.p.A, a seguito di variazione della ragione sociale da PATHEON CAPUA S.p.A. in CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48.

CONSIDERATO che

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0296230 del 02/05/2016, la ditta ha trasmesso la "Comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto autorizzato AIA"

- Al fine di una puntuale valutazione, la UOD con nota prot. n. 0351040 del 23.05.2016 ha convocato il Tavolo Tecnico per il giorno 22 giugno 2016.

- Il Tavolo Tecnico nella seduta del 22/06/2016 ha rinviato l'espressione del parere per acquisizione di integrazioni e chiarimenti da parte della ditta.

- La ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0449900 del 01/07/2016, ha inviato la documentazione integrativa.

- La UOD con nota, prot. n. 0453268 del 04/07/2016, ha riconvocato la seduta di Tavolo Tecnico il giorno 14/07/2016.

- Il Tavolo Tecnico, nella seduta del 14/07/2016, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla modifica non sostanziale, che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;

RITENUTO di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 34/2010 aggiornata con D.D. 211/2012 e D.D. 54/2013, volturata con D.D. 138/2015 e D.D. n. 224/2015 di Presa d'Atto di Cambio Gestore, D.D. n. 26 del 18/02/2016 di modifica non sostanziale e D.D. n. 83 del 28/05/2016 di Voltura per Cambio Ragione Sociale, alla Ditta CAPUA BIO SERVICE S.p.A. (ex PATHEON CAPUA S.p.A.), con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 14/07/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

VISTO

a. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
c. il D.Lgs. 04/2008;
d. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decr eto Legge 30.10.07 n°180;
e. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decre to Legge 31.12.07 n°248;
f. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
g. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
h. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007;
i. la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.O.D. 52.05.16 “Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta”, presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l’adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **AGGIORNARE,** ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 34/2010 aggiornata con D.D. 211/2012 e D.D. 54/2013, volturata con D.D. 138/2015 e D.D. n. 224/2015 di Presa d'Atto di Cambio Gestore, D.D. n. 26 del 18/02/2016 di modifica non sostanziale e D.D. n. 83 del 28/05/2016 di Voltura per Cambio Ragione Sociale, alla Ditta CAPUA BIO SERVICE S.p.A. (ex PATHEON CAPUA S.p.A.), con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48, con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell’istanza riportata in narrativa, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 14/07/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

2. **PRECISARE** che la presente autorizzazione di modifica non sostanziale è rilasciata sulla scorta della documentazione trasmessa dalla ditta CAPUA BIO SERVICE S.p.A., che si richiama nel presente provvedimento, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta del 14/07/2016 e riportata negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituiscono l’Allegato B: Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT e l’Allegato C: Piano di monitoraggio e controllo, del Decreto Dirigenziale n. 34/2010 e s.m.i., dei quali restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni.

3. **DISPORRE** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;

4. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta CAPUA BIO SERVICE S.p.A.;

5. **INVIARE** copia del presente provvedimento al Comune di Capua (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Capua, all’ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema, per via telematica;

6. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott. Angelo Ferraro
(f.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT
Codici IPPC 4.5

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Capua BioServices S.p.A.
Anno di fondazione	1948 (Celdit); 1958 (Pierrel); 2000 (DSM Capua); 2015 (Patheon Capua) ; 2016 Capua BioServices
Gestore Impianto IPPC	Mirco Iwan
Sede Legale	S.S. Appia 46/48
Sede operativa	S.S. Appia 46/48
UOD di attività	16
Codice ISTAT attività	24410
Codice attività IPPC	4.5
Codice NOSE-P attività IPPC	107.03
Codice NACE attività IPPC	24.41
Codificazione Industria Insalubre	1B.52-Farmaceutici-Produzione di materie prime, di intermedi, di principi attivi
Dati occupazionali	N° addetti 163
Giorni/settimana	7
Giorni/anno	365

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Lo stabilimento Capua BioServices S.p.A. è ubicato alla S.S. Appia n°46/48 nel Comune di Capua (CE), e specificamente posto a SE dell'abitato del Comune capoluogo, all'interno della Zona Industriale, ad una quota media di circa 20 m rispetto al livello medio del mare. Il sito ricade all'interno della tavoletta n°16 – Caserta (quadrante 172-II) della Carta Topografica Programmatica Regionale in scala 1/25.000

Lo stabilimento è facilmente raggiungibile attraverso le principali arterie stradali (autostrada A1 Napoli – Milano, uscita Capua o S. Maria Capua Vetere. Il centro abitato più vicino è quello di Capua, distante circa 1,5 km.

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della Capua BioServices S.p.A. è un impianto per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base. L'attività è iniziata nel 2000 come DSM Capua S.p.A.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordin	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva
1	4.5	Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	550 DHW (Decaettolitri per settimana) a cui si aggiungono 7 unità estrattive

Tabella 1 – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale (m^2)	**Superficie coperta e pavimentata (m^2)**	**Superficie scoperta e pavimentata (m^2)**	**Superficie scoperta non**
210.287	27.327	80.968	99.824

Tabella 1 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:04 per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi di gestione volontari	UNI EN ISO 14001:04
Numero certificazione/ registrazione	N° **IT211345** rilasciato da Bureau Veritas Italia S.p.A.
Data emissione	**22/05/2003**

Tabella 2 – Certificazioni presenti

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento Capua BioServices S.p.a. è ubicato nel Comune di Capua (CE), e specificamente ubicato a SE dell'abitato del Comune capoluogo, all'interno della Zona Industriale, ad una quota media di circa 20 m rispetto al livello medio del mare. Il sito ricade all'interno della tavoletta n°16 – Caserta (quadrante 172-II) della Carta Topografica Programmatica Regionale in scala 1/25.000.

Lo stabilimento è facilmente raggiungibile attraverso le principali arterie stradali (autostrada A1 Napoli-Milano, uscita Capua o S. Maria Capua Vetere). Il centro abitato più vicino è quello di Capua. distante circa 1,5 km.

L'area è destinata per la quasi totalità dal PRG del Comune a Zona industriale D; su di essa non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e non/si configura la presenza di recettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale dell'azienda è così definito:

UOD interessato	Numero ultima autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostit. Da AIA
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera: • D.D.n.413 del 13.09.2000 • D.D.n.1751 del 24.07.2003	n.a.	Regione Campania	DPR 203/88	n.a.	SI
Scarico acque reflue civili, meteoriche e industriali	Autorizzazione prot. 14621 del 28/09/2006	n.a.	Provincia di Caserta	D.lgs. 152/2006	n.a.	SI
	Autorizzazione 34/D/2006 del 13/12/2006		Comune di Capua	D.lgs. 152/2006		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Certificato Prevenzione Incendi	CPI 19392	13/03/2016	Dipartimento dei VV.F	D.P.R. 151/2011	n.a.	NO
Approvvigionamento acqua da pozzi	Concessione di derivazione acqua da pozzo – Lettera prot. 1389 del 31/09/203	n.a.	Provincia di Caserta	D.lgs. 152/2006 R.D. del 1775 del 1933	n.a.	NO

Tabella 3 – Stato autorizzativo dello stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

L'attività della ditta Capua BioServices S.p.A è Produzione di sostanze intermedie per prodotti farmaceutici, additivi alimentari, enzimi industriali ecc.

B.2.2 Materie prime

Di seguito si riporta a titolo esemplificativo un breve elenco di alcune delle principali materie prime utilizzate nel 2014, ciò al solo scopo di descrivere le tipologie di sostanze potenzialmente in uso

Materie prime ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata (kg/anno)	Stato fisico	Applicazione
Acido Cloridrico Tecnico	752.110	Liquido	Trattamento acque
Acido Solforico tecnico 96%	16.346	Liquido	Correttore di pH-trattamento
Acetone	453.362	Liquido	Estrazione e purificazione
Alcool n-Propilico 70%	85.500	Liquido	Stabilizzante brodo concentrato
Ammoniaca sol. 28% FG	50.359	Liquido	Correttore di pH
Azoto Liquido	679.680	Liquido	Inertizzazione
Calcio Cloruro Sol.25% FG	341	Polvere	Flocculante-nutriente per crescita microbica
Glucosio Sciroppo FG	141.107	Liquido	Nutriente per crescita microbica
Metilisobutilchetone	49.680	Liquido	additivo per cristallizzazione
Sodio Idrossido sol. 50% FG	573.906	Liquido	correttore pH-cleaning
Sodio Idrossido Soluzione	13.733	Liquido	cleaning apparecchiature-
Sodio Solfocianuro	61.075	Polvere	coadiuvante per estrazione

Tabella 4 - Materie prime ed ausiliarie

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 900.000 m3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 2800 m3. Si tratta di acqua proveniente dai pozzi
Inoltre, la ditta ha un consumo di acqua potabile pari a circa 10.000 m3 annui. Il fabbisogno idrico è variabile a seconda della produzione.

Consumi energetici

I consumi energetici sono ripartiti in accordo alla tabella seguente e sono variabili in funzione della produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	16.500	**MT > 500 kW; potenza impegnata: 2500 kW**
Energia termica	n.a.	

Fase/attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase
FER	**Fermentazione**	10000	11500	**Brodo di fermentazione**
EST	**Estrazione**	6250	5000	**Intermedio/principio attivo**
TOTALI		16250	16500	

Tabella 5 – Consumi energetici

Rifiuti

A titolo di esempio si riporta di seguito la tabella con i quantitativi relativi ai principali rifiuti dell'anno 2014, forniti al solo scopo di descrivere le tipologie dei rifiuti prodotti

CER	Descrizione	Quantità (Kg/anno)
060203*	Idrossido di ammonio	1.058
070213	Rifiuti plastici	60
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	101.320
070508*	altri fondi e residui di reazione	215
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	63.020
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	151
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	957
130307*	olio combustibile e carburante diesel	2.700
130802*	altre emulsioni	165
150101	imballaggi in carta e cartone	3.320
150102	imballaggi in plastica	4.200
150103	imballaggi in legno	13.480
150105	imballaggi in materiali compositi	1.780
150106	imballaggi in materiali misti	40.380
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	12.930
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	4.607
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1.229
160103	Pneumatici fuori uso	200
160209	Trasformatori e condensatori	131

fonte: http://burc.regione.campania.it

160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	235
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenenti componenti pericolosi	826
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	910
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	270
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1.402
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	3.746
160504*	gas in contenitore a pressione contenenti sostanze pericolose	504
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	7.205
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	1.320
160601*	batterie al piombo	33
170202	vetro	1.000
170405	ferro e acciaio	5.860
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2.473
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	1.200
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	8.540
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1.624
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	1.500
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	85
200201	rifiuti biodegradabili	3.161
200304	Fanghi delle fosse settiche	115.000

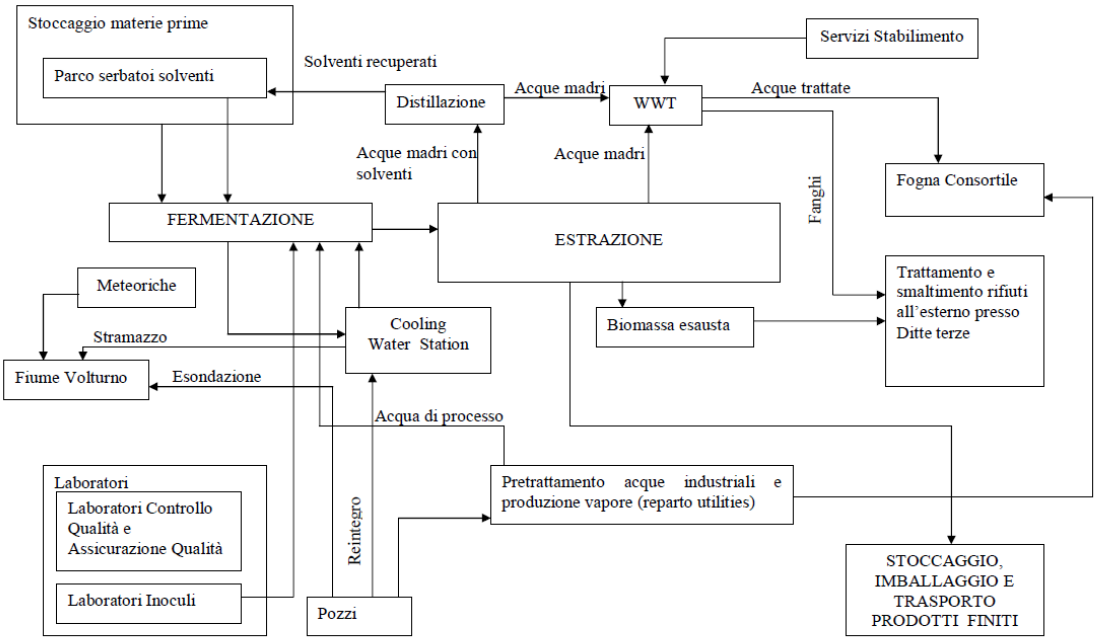
In caso di rifiuti provenienti da una nuova produzione o da una variazione del processo produttivo, si provvede alla caratterizzazione analitica del rifiuto e in conformità alla normative vigente, si attribuisce il codice CER e la classificazione di pericolo. Si provvede alla caratterizzazione analitica del rifiuto con la periodicità prevista dalla normativa vigente

Tabella 6 – Elenco dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato nella figura seguente: per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione Tecnica Generale.



La Capua BioServices S.p.A. è specializzata nello sviluppo, produzione e vendita di intermedi di lavorazione, principi attivi per l'industria farmaceutica, enzimi per l'applicazione farmaceutica ed alimentare ottenuti per via fermentativa e/o estrattiva

Il polo di Capua si basa su diversi processi produttivi due dei quali sono dedicati alle attività di fermentazione. I restanti processi sono dedicati al recupero mediante estrazione di quanto prodotto dalle fermentazioni.

L'unità produttiva è ubicata nel comune di Capua (CE), S.S. Appia 46-48. L'attività produttiva è svolta all'interno di reparti industriali dedicati. Completano le attività gli uffici centrali e la direzione.

La parte coperta è invece dedicata alla produzione vera e propria, divisa in reparti ed ai servizi ausiliari.

La descrizione riportata nel seguito è volutamente generica per motivi di riservatezza aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività produttive svolte sono sostanzialmente quelle di Fermentazione (accrescimento controllato di inoculi in una massa fluida detta brodo di fermentazione) ed Estrazione (a fermentazione avvenuta, la brodo-coltura viene opportunamente trattata per estrarre la sostanza attiva, successivamente si procede alla sua purificazione e finitura).

Reparti di Fermentazione

L'impianto è costituito da serbatoi in acciaio (fermentatori) muniti di agitazione e di filtri per la depurazione dell'aria di processo. Il tutto è sostenuto da carpenteria metallica.

Si sviluppano processi di fermentazione batterica allo scopo di produrre principi attivi per l'industria farmaceutica, alimentare e cosmetica.

Gli impianti sono essenzialmente dedicati alle produzioni standard, ed a campagne i fermentatori sono utilizzati anche per altre lavorazioni le cui caratteristiche e procedure sono assimilabili a quelle delle produzioni principali

La maggior parte delle lavorazioni sono a campagna e per piccole quantità.

Reparti di Estrazione

E' formato da impianti quali: centrifughe, pompe, concentratori, reattori ecc. Sono sostenuti da carpenteria metallica indipendente dalla struttura del fabbricato.

Avviene la lavorazione del così detto brodo di fermentazione, l'estrazione e la preparazione dei derivati.

Si omette il dettaglio del ciclo produttivo per ragioni di riservatezza industriale e di tutela della proprietà intellettuale.

Alcuni dei reparti di Estrazione sporadicamente vengono utilizzati per effettuare la fase estrattiva successiva a processi di fermentazione di alcune lavorazioni particolari a campagna

Distilleria

L'impianto è costituito da colonne di distillazione, evaporatori, scambiatori ecc. sostenuti da carpenteria metallica.

Nell'impianto avviene il recupero dei solventi dalle acque reflue delle lavorazioni, che vengono riciclati nel ciclo produttivo di pertinenza con enorme vantaggio per l'ambiente e per l'economicità dei processi produttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Il quadro emissivo di dettaglio è riportato nelle tabelle seguenti; i dati emissivi si riferiscono all'anno 2015:

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata [Nm^3/h]		*Inquinanti*						Definizione del punto di emissione
							Limiti		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E01/E14	Fermentazione 1	Fermentatori T1/T14	Sfiato									
E15/E22	Fermentazione 1	Fermentatori T15/T22	Sfiato									
E23/E36	Fermentazione 2	Fermentatori F1/F14	Sfiato									
E37/E44	Fermentazione 2	Vegetativo V1/V8	Sfiato									
E075	Estrazione 4	Niro	Filtri a manica	30000	18416	Polveri	5	0,15	~ 2850	0,5	0,0092	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E076	Estrazione 4	Caldaia impianto con potenza termica nominale inferiore a 3 MW Alimentato a metano	Non soggetto ad autorizzazione art. 272, comma 1									
E077	Estrazione 4	Miscelatore	Sfiato									
		Insaccatrice	Sfiato									
E078	Estrazione 4	Estrattore box filtropressa	--	10000	7111	Acetone	100	1	~ 660	8	0,0569	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento		Portata [Nm^3/h]		*Inquinanti*						Definizione del punto di emissione
								Limiti			*Dati emissivi*		
					autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E079	Estrazione 4	Serbatoi	Emissioni collettate in E 214										
E080	Estrazione 4	Serbatoi	Emissioni collettate in E 214										
E081	Estrazione 4	Aerbed	Fintri a maniche	Scrubber	3300	3017	Acetone	100	0,33	1980	3,9	0,012	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
		Serbatoi Estrazione 4	Condensatore				MIBK	100	0,33	847	0,03	0,0001	
E082	Estrazione 4	Sala finitura	Sfiato										
E123/E140	Distilleria	Stoccaggi	Sfiato										
E141	Distilleria	Stoccaggio – S50 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388										
E142A	Distilleria	Stoccaggio - S48 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388										
E142B	Distilleria	Stoccaggio - S49 equalizzatore	Lo sfiato relativo al serbatoio è stato collettato nello scrubber con punto di emissione E 388										
E143	Distilleria	Colonna - C2 condensatore	Sfiato										
E144	Distilleria	Colonna - C2	Sfiato										
E145	Distilleria	Colonna - C1 condensatore	Sfiato										

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata [Nm^3/h]		*Inquinanti*						Definizione del punto di emissione
						Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E146	Distilleria	Colonna - C1	Sfiato									
E147	Distilleria	Colonna - C3 condensatore	Attualmente la colonna C3 non è utilizzata (Vedi anche nota 1)									
E148	Distilleria	Colonna - C3	Attualmente la colonna C3 non è utilizzata (Vedi anche nota 1)									
E149	Distilleria	Colonna - C4 condensatore	Attualmente la colonna C4 non è utilizzata (Vedi anche nota 1)									
E150	Distilleria	Colonna - C4	Attualmente la colonna C4 non è utilizzata (Vedi anche nota 1)									
E156A	Utility	Caldaia	--	40000	35349	NOx	300	12	~ 8280	73,3	2,59	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E156	Utility	Caldaia	--	45000	43800	NOx	300	13,5	~ 129	56	2,45	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E159	Estrazione 5	Letto Fluido Vibrato (Ventilex)	Filtri a manica	60000	(1)	Polveri	5	0,3	(1)	(1)	(1)	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C Al momento non utilizzato (vedi anche nota 1)
E160	Estrazione 5	HVAC	Ricambio d'aria, non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs 152/06, ai sensi comma 5 dell'art. 272									
E162/E188	Stoccaggi	Stoccaggi	Sfiato									
E214	Estrazione 4	Serbatoi EST4	Condensatore	300	(1)	Acetone (Inertizzazione con azoto)	100	0,03	n.d.	(1)	(1)	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata [Nm^3/h]		*Inquinanti*						Definizione del punto di emissione
							Limiti		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
				300	(1)	Mibk (Inertizzazione con azoto)	100	0,03	n.d.	(1)	(1)	
E312	Estrazione 4	Micronizzatore	Filtri a manica	3000	569	Polveri	5	0,015	~ 940	0,33	0,0002	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E332	Stoccaggi	Stoccaggi	Sfiato (2)									
E335/E347	Distilleria	Stoccaggi	Sfiato									
E353/E360	Magazzini	Stoccaggi	Sfiato									
E361/E363	Utility	Stoccaggi	Sfiato									
E366/E373	Fermentazione	Serbatoi	Sfiato (2)									
E374	Fermentazione 1	Dissolutori PB1, PB2	Sfiato									
E375	Fermentazione 2	Dissolutori T1, T2	Sfiato									
E384	Estrazione 3	Valvole automatiche apparecchiature di reparto	Guardia idraulica	(1)	(1)	Acetone	100	1	(1)	(1)	(1)	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
						2-propanolo	100	1				
						etanolo	100	1				
E385	Estrazione 3	Eventuali scarichi provenienti dai dischi di rottura presenti sulle apparecchiature di reparto	Disco di rottura									

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata [Nm^3/h]		*Inquinanti*						Definizione del punto di emissione
						Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
				autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
E386A	Fermentazione 2	Fermentatore F15	Sfiato									
E386 B	Fermentazione 2	Vegetativo F15	Sfiato									
E387	WWT	Caldaia impianto con potenza termica nominale inferiore a 3 MW metano	Scarsamente Rilevante art. 272 comma 1 - lettera dd parte I Allegato IV alla Parte V D.Lgs. 152/06									
E 388	WWT	WWT sistema di abbattimento odori	Scarsamente Rilevante art. 272 comma 1 - lettera p parte I Allegato IV alla Parte V D.Lgs. 152/06									
E389	Mensa	Sfiato cucina	Scarsamente rilevante art. 272 comma 1 - lettera e parte I Allegato IV alla Parte V D.Lgs. 152/06									
E390/E393	Estrazione 3	Serbatoi	Sfiato									
E394	WWT	Torcia	Scarsamente Rilevante art. 272 comma 1 - lettera p parte I Allegato IV alla Parte V D.Lgs. 152/06									
E395	WWT	Sfiato da colonne di deodorizzazione C1 – C2	Scarsamente Rilevante art. 272 comma 1 - lettera p parte I Allegato IV alla Parte V D.Lgs. 152/06									
E396	Estrazione 1	Apparecchiature di reparto	Condensatore	(1)	(1)	Solvente	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
E397	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								
E398	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								
E399	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	impianto di abbattimento	Portata [Nm^3/h]		Inquinanti						Definizione del punto di emissione
							Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi		
				autorizzata	misurata	Tipologia	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [kg/h]	
E400	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								
E401	Laboratori	Cappe di aspirazione	n.a.	Reagenti di laboratorio								
E402	Utility	Trigeneratore	n.a.	7.700	Misure in corso come da PMC	NO_x	250	1,92	8.250	Misure in corso come da PMC	Misure in corso come da PMC	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
						CO	300	2,31				
						COT	75	0,6				
E403	Estrazione	Estrattore box filtropressa Aerbed Serbatoi Estrazione	Ossidatore termico	22.000	Impianto da installare, le misure non sono disponibili	NO_x	230	5,06	8.250	Impianto da installare, le misure non sono disponibili	Impianto da installare, le misure non sono disponibili	Emissione convogliata ordinaria come definita dal D.Lgs 152/06 art. 268 comma 1 lettera C
						CO	280	6,16				
						COV	100	2,2				
						Acetone	90	1,98				
						MIBK	90	1,98				

(1) Al momento non utilizzato

(2) Le emissioni di ammoniaca dal serbatoio sono convogliate in uno scrubber e successivamente nel sistema di trattamento acque reflue

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

A fronte della richiesta da parte della Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta che, con nota prot. 2015.0062153 del 29/01/15, invitava a mettere in essere alcune modifiche del sistema degli scarichi, sono state apportate le modifiche di seguito descritte che consentono l'ottemperanza alle prescrizioni impartite, (Disposizione Dirigenziale Regione Campania- U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta prot. 2015.0522991 del 28/07/2015) e segnatamente garantiscono:

1. La possibilità di campionare le acque reflue industriali separatamente da quelle di esondazione naturale dai pozzi;
2. Il collettamento delle acque di esondazione naturale dai pozzi allo scarico che versa nel Fiume Volturno.

Nello specifico è stata modificata la rete di raccolta dei reflui, sostituendo l'impianto di trattamento delle acque di pozzo esistente (Impianto di trattamento con resine a scambio ionico) con un impianto ad osmosi inversa, le cui acque reflue non necessitano di trattamento di neutralizzazione, e sono state convogliate le stesse in un sistema di miscelazione nel quale confluiscono anche le acque provenienti dall'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico (WWTP) a monte del pozzetto di campionamento V45. Inoltre, è stato deviato il flusso delle acque di esondazione dei pozzi allo scarico recapitante nel Fiume Volturno.

Nel dettaglio, i due scarichi censiti in autorizzazione restano gli stessi in numero ed ubicazione, ma con una configurazione di reflui affluenti così modificata:

1. **Scarico S1** – in collettore fognario, nella **nuova configurazione** raccoglie:

- le **acque reflue industriali** provenienti dal processo produttivo (fermentazione, estrazione e **distillazione**), trattate nell'impianto di trattamento (denominato WWTP);
- le **acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque di pozzo**; queste acque vengono utilizzate, previo trattamento, per alcuni processi produttivi interni allo stabilimento. In particolare, si utilizza sia acqua demineralizzata, sia deionizzata. Precdentemente il trattamento delle acque per garantire tali caratteristiche qualitative avveniva all'interno di un impianto con resine a scambio ionico. Il nuovo impianto si basa su una differente tecnologia, l'osmosi inversa. L'acqua di alimentazione proviene dai pozzi di stabilimento mentre le acque di scarico (i concentrati dell'osmosi) sono convogliate in una condotta fuori terra di nuova realizzazione in acciaio inox che confluisce in un serbatoio, che funge da sistema di miscelazione (a monte del pozzetto V45) e nel quale confluiscono anche le acque provenienti dal WWTP.
- le **acque reflue in eccedenza dalle vasche Imhoff** (acque assimilabili a quelle domestiche) presenti all'interno dello stabilimento. Nella configurazione attuale le Imhoff sono collegate alla fogna di processo, in modo da evitare il passaggio nella vasca V66, e di conseguenza i reflui confluiscono direttamente all'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di stabilimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Scarico S2** – al Fiume Volturno, invece raccoglie:

- i **reflui costituiti dall'eventuale eccedenza proveniente dal ciclo di recupero delle acque di raffreddament**o (così come da prescrizione AIA già ottemperata);
- le **acque provenienti dalla vasca V66** in cui convergono le aliquote di esondazione dei pozzi, le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte, previo trattamento nell'impianto di disoleazione e decantazione ubicato nella medesima vasca.

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Il Comune di Capua non ha provveduto all'approvazione definitiva del piano Comunale di Zonizzazione Acustica.

Le aree di interesse assumono diverse classificazioni da PRG e precisamente: Zona D (esclusivamente industriale) per la quasi totalità dell'area, Verde e di rispetto ferroviario per la porzione confinante con la linea ferroviaria Napoli-Roma, Zona I (Parco pubblico attrezzato e verde di nucleo) per una porzione posta ad Ovest Nord-Ovest. Per tale motivo i limiti di accettabilità sono, quelli richiamati dalla tabella di cui all'art. 6 del DPCM 1/03/91 e specificamente di 70 dB(A) diurni e notturni per la zona D e di 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni per le restanti zone.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale non è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/05.

B.3.5 Impianto di trigenerazione

Il sistema trigenerativo è costituito da un motore alternativo alimentato a gas metano di potenza elettrica pari a 1.500 kW, in esecuzione containerizzata da esterno, dotato di generatore di vapore a recupero sui fumi esausti di potenzialità termica pari a circa 750 kW e di un sistema di recupero dell'energia termica a bassa temperatura, di potenzialità pari a circa 600 kW frigoriferi.

L'energia termica a bassa temperatura è convogliata ad un assorbitore, anch'esso in esecuzione containerizzata da esterno, in grado di produrre acqua fredda alla temperatura richiesta dal sito. Il sistema è governato da un opportuno sistema di controllo locale ed in remoto.

L'energia elettrica -elevata in MT- è consegnata al power center tramite una linea in MT; il vapore è consegnato presso l'adiacente collettore in Centrale Termica, mentre l'acqua fredda è consegnata sulla linea di ritorno del circuito di stabilimento

L'impianto è alloggiato in manufatti speciali, completo di componenti e sistemi ausiliari a corredo e costituito dai seguenti elementi principali:

- M
  odulo di cogenerazione potenza elettrica pari a circa 1.500 kWe
- M
  odulo ad assorbimento per produzione di H2O refrigerata, potenza frigorifera circa 600 kWf

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dai seguenti circuiti di recupero termico:

- P
  roduzione di Vapore Saturo dal recupero sui fumi gas di scarico del cogeneratore.
- P
  roduzione di H2O calda dal recupero su circuiti motore e sui residui fumi gas di scarico del cogeneratore.
- P
  roduzione di H2O refrigerata dal gruppo ad assorbimento.
- F
  uoriuscita dal circuito H2O calda verso assorbitore per il recupero dell'energia ove non richiesta dall'assorbitore.
- P
  roduzione di H2O refrigerata dal gruppo ad assorbimento.

Il sistema di trigenerazione è dotato di un trasformatore in resina epossidica con raffreddamento naturale in aria per l'innalzamento della tensione elettrica in uscita dal cogeneratore da 400V ai 20000V della cabina di distribuzione principale dello stabilimento.

È prevista l'acquisizione dei segnali dai PLC di comando gruppo, i quali sono abbinati ad una piattaforma, dedicata alla programmazione e visualizzazione dei parametri di regolazione. L'architettura del sistema di automazione, che presiede il funzionamento dell'intero impianto di trigenerazione, garantisce l'integrazione dei componenti e la sicurezza di funzionamento. Il sistema di supervisione consente la visualizzazione degli stati operativi dell'impianto, degli allarmi e dei trend, nonchè l'acquisizione comandi dall'operatore. Il software di sistema provvede a tutte le funzioni di controllo, diagnostica e monitoraggio, ogni pagina video è composta da una finestra sinottica, che riporte la grafica ad oggetti dell'area interessata oltre che il lay-out generale semplificato dell'impianto, suddiviso per zone con le linee di collegamento principali.

Il sistema di abbattimento emissioni a valle del motore è costituito da una sezione catalitica di ossidazione CO al di sotto dei 300 mg/Nm^3 (rif. 5%di O_2), mentre il sistema di miscelazione magra del motore limiterà gli ossidi di azoto, espressi come NO_2, ad una concentrazione nei fumi inferiore a 250 mg/Nm^3 (rif. 5% di O_2).

Tutti gli scarichi delle linee di condensa e gli spurghi dei sistemi di recupero termico saranno collettati nell'esistente sistema fognario dello stabilimento.

L'impianto consente di migliorare sensibilmente l'efficienza energetica dello stabilimento riducendo i costi di approvvigionamento dell'energia sotto forma di Energia Elettrica e Metano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

Non risultano emanate le conclusioni sulle BAT applicabili allo specifico settore di appartenenza della Capua BioServices S.p.A.: per tale motivo non è possibile effettuare una valutazione del grado di applicazione delle stesse alle lavorazioni ed, in generale, alle attività aziendali. La medesima considerazione vale per le attività secondarie per le quali non essendovi riferimenti ufficiali di valutazione non è possibile effettuare alcun confronto.

La definitiva valutazione dell'applicazione delle BAT specifica per il settore e per quelle secondarie sarà a norma di legge effettuata a seguito della ufficiale emanazione delle BAT Conclusions secondo la tempistica e le modalità previste dall'art. 29 octies D.Lgs. 152/06 in sede di Riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato e comunque rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi

B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti più punti di emissione come da quadro riepilogativo di cui al precedente punto b.3.1.

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Sigla dei punti di emissione	Origine	Inquinanti emessi	Valori limite AIA		
			Concentrazione mg/Nm3	*Portata Nm3/h*	*Flusso di massa kg/h*
E75	EST4 - essiccatore Niro	Polveri	5	30.000	0,15
E78	EST4 - estrattore box filtropressa	Acetone	100	10.000	1,0
E81	EST4 – Aerbed - serbatoi - fase di carico solventi nei serbatoi	Acetone	100	3.300	0,33
		MIBK	100		0,33
E156	Caldaia produzione vapore	Ossidi di azoto	300	45.000	13,5
E156A	Caldaia produzione vapore	Ossidi di azoto	300	40.000	12,0
E159	EST 5 – Attualmente non in uso	Polveri	5	60.000	0,3
E214	EST 4 - da serbatoi - fase di carico solventi nei serbatoi	Acetone	100	300	0,03
		MIBK	100		0,03
E312	Micronizzazione Nistatina	Polveri	5	3000	0,015
E384	EST3	Acetone	100	1000	1,0
		2-propanolo,	100		1,0
		etanolo	100		1,0
E402	Trigeneratore	Ossidi di azoto	250	7700	1,92
		monossido di carbonio	300		2,31
		COT	75		0,6
E403	Estrattore box filtropressa Aerbed Serbatoi Estrazione	Ossidi di azoto	230	22.000	5,06
		monossido di carbonio	280		6,16
		COV	100		2,2
		Acetone	90		1,98
		MIBK	90		1,98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 e s.m.i.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
5. Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.
6. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
8. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

   Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;
9. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;

10. Provvedere ad elaborare ed inoltrare, con cadenza annuale il Piano Gestione Solventi (PGS)
11. Prevedere l'annotazione in appositi registri dei rapporti di manutenzione sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore
12. Rispettare le prescrizioni relative alle caratteristiche dei camini di cui al punto 10 del paragrafo B.5.1.2 del D.D.211 del 01/10/2012:
    - qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase
    - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
    - i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni di approccio ad essi vanno realizzati in conformità alle norme UNI di riferimento.
    - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
    - In deroga alle prescrizioni di cui al precedente punto i seguenti punti di emissione presentano la direzione del flusso allo sbocco orizzontale per garantire l'integrità dal prodotto (ingredienti farmaceutici): E78, E159, E214, E384
13. Per quanto riguarda i controlli della qualita dell'aria, effettuare 2 controlli all'anno con cadenza semestrale per almeno 2 anni, in 3 postazioni di cui, una interna al perimetro del sito, una nelle adiacenze del rione boscariello e l'altra nelle vicinanze del rione santagata, determinando i seguenti parametri: NOx e SOV totali con specifica determinazione dei principali solventi utilizzati dalla ditta come da prescrizione; Disposizioni del 22/01/2016 prot 2016.0046529 della Regione Campania
14. Per gli impianti di nuova installazione, l'azienda è tenuta a:
    a. Rispettare quanto stabilito dall'art.269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
        i. Comunicare almeno 15 giorni prima agli enti di cui al decreto AIA, la data di messa in esercizio dell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. La messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga
iii. Effettuare, periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
iv. Tramsettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli enti di cui al decreto AIA

15. Per il postcombustore, l'impresa deve, nella fase di avviamenti degli impianti, verificare l'intervallo di temperature di esercizio, riferito a tempo di permanenza degli effluenti, nel quale si ottiene il migliore equilibrio tra risparmio energetico e resa ottimale di abbattimento delle sostanze organiche presenti. Il postcombustore dovrà essere conseguentemente regolato alla temperatura ottimale come sopra individuata. Il Gestore dovrà inviare una relazione sulle verifiche effettuate nonchè indicare la temperatura di regolazione prescelta. La temperatura degli effluenti in uscita dalla camera di postcombustione deve essere controllata e registrata in continuo.

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:

Sigla dei punti di emissione	Origine	Inquinanti emessi	Valori limite condizioni anomale	
			mg/Nm^3	kg/h
E75	EST4 - essiccatore Niro	Polveri	50	0,15
E78	EST4 - estrattore box filtropressa	Acetone	600	1,0
E81	EST4 – Aerbed - serbatoi - fase di carico solventi nei serbatoi	Acetone	600	0,33
		MIBK	150	0,33
E156	Caldaia produzione vapore	Ossidi di azoto	600	13,5
E156A	Caldaia produzione vapore	Ossidi di azoto	600	12,0
E159	EST 5 – Attualmente non in uso	Polveri	50	0,3
E214	EST 4 - da serbatoi - fase di carico solventi nei serbatoi	Acetone	600	0,03
		MIBK	150	0,03
E312	Micronizzazione Nistatina	Polveri	50	0,015
E384	EST3	Acetone	600	1,0
		2-propanolo	300	1,0
		etanolo	600	1,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

E402	Trigeneratore	Ossidi di azoto	600	1,92
		Monossido di carbonio	300	2,31
		COT	100	0,77
E403	Estrattore box filtropressa Aerbed Serbatoi Estrazione	Ossidi di azoto	600	13,2
		Monossido di carbonio	300	6,6
		COV	200	4,4
		Acetone	600	13,2
		MIBK	150	3,3

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento sono presenti due scarichi idrici così come precedentemente descritti.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detti scarichi, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
3. Il pozzetto fiscale per il campionamento delle acque di scarico deve essere identificato con apposita cartellonistica

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Capua e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

Il Comune di Capua non ha provveduto all'approvazione definitiva del piano Comunale di Zonizzazione Acustica.

Le aree di interesse assumono diverse classificazioni da PRG e precisamente: Zona D (esclusivamente industriale) per la quasi totalità dell'area, Verde e di rispetto ferroviario per la porzione confinante con la linea ferroviaria Napoli-Roma, Zona I (Parco pubblico attrezzato e verde di nucleo) per una porzione posta ad Ovest Nord-Ovest. Per tale motivo i limiti di accettabilità sono, quelli richiamati dalla tabella di cui all'art. 6 del DPCM 1/03/91 e specificamente di 70 dB(A) diurni e notturni per la zona D e di 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni per le restanti zone.

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di Capua (CE) e all'ARPAC.

B.5.4 Suolo

a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
f) La tenuta della rete di convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento deve essere mantenuta in buono stato e verificata periodicamente

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

- Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

- Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
- La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

B.5.6. Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Capua (CE), alla Provincia di Caserta e all'ARPAC Dipartimentale di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
4. Come prescritto dal Parere ARPAC n 134/PR/15 la ditta ha provveduto a
    - Comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;
    - Notificare a questo Dipartimento Provinciale la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08/07/03 artt. 3 e 4;
    - Provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e controllo presentato;
    - Provvedere, dopo la data di entrata in esercizio, ad effettuare misure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore nei punti sensibili individuati nella relazione di valutazione di impatto acustico ed a trasmetterle tempestivamente a questo Dipartimento;

- Attuare in maniera puntuale gli idonei interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria".

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato.
Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di Capua (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
La trasmissione di tali dati dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato. L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito allegato all'istanza di AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Capua BioServices S.p.A.

Piano di Monitoraggio e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo, per lo stabilimento Capua BioServices S.p.A., sito in Capua, S.S.Appia 46/48 CAP 81043, è stato elaborato in conformità alle linee guida per il settore farmaceutico redatte dal'APAT ed è stato redatto ai sensi del D.Lgs 152/06.
È inoltre conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta ufficiale n°135 del 13 giugno 2005, decreto 31 genn aio 2005 recante "Emanazione di linea guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n°372").

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO GENERALE

(Settore Farmaceutico)

La Capua BioServices S.p.A. è specializzata nelle tecnologie di fermentazione e nei processi di estrazione dei prodotti.

L'azienda chimico-farmaceutica è caratterizzata da processi produttivi inerenti alla produzione di diversi intermedi e principi attivi per industria farmaceutica, cosmetica e alimentare.

Ognuna delle "produzioni", soggette a tutela della proprietà industriale, prevede ingredienti ed istruzioni operative diverse a seconda del prodotto.

Il ciclo comprende diverse fasi di processo a seconda della tipologia di produzione, quali fermentazione, estrazione, filtrazione, separazione, centrifugazione e di essiccamento.

I dati quantitativi sono riportati nel presente documento a solo titolo esemplificativo e sono riferiti all'anno 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI	Gestore Autocontrollo	Gestore Reporting
Consumi		
Materie prime	A batch	annuale
Risorse idriche	Mensile	annuale
Energia	Mensile	annuale
Combustibili	Mensile	annuale
Aria		
Misure periodiche	Semestrale	Semestrale
Acque		
Misure periodiche	Mensile / semestrale	Mensile / semestrale
Rumore		
Misure periodiche rumore sorgenti	Ogni due anni o ogni variazione significativa e a conclusione degli interventi programmati	Ogni due anni o ogni variazione significativa e a conclusione degli interventi programmati
Rifiuti		
Misure periodiche rifiuti prodotti	Continuo	Annuale
Prestazioni		
Indicatore di performance	Annuale	
Suolo		
Monitoraggio acque da pozzi di captazione attivi	Semestrale	Semestrale
Verifica di tenuta delle vasche interrate	Annuale	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPORTAMENTI AMBIENTALI

Consumo materie prime

Tabella C1 – *Materie prime*

Di seguito si riportano le principali materie prime utilizzate:

Denominazione	Codice (CAS, …)	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Acido Cloridrico Tecnico	7647-01-0	Aree di stoccaggio/magazzini	trattamento acque	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Acido Fosforico 35% FG (bulk)	7664-38-2	Aree di stoccaggio/magazzini	correttore di pH	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Acido Solforico tecnico 96%	7664-93-9	Aree di stoccaggio/magazzini	correttore di pH-trattamento acque	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Acetone	67-64-1	Aree di stoccaggio/magazzini	Estrazione e purificazione	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Alcool n-Propilico 70%	71-23-8	Aree di stoccaggio/magazzini	stabilizzante brodo concentrato	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Ammoniaca sol. 28% FG	1336-21-6	Aree di stoccaggio/magazzini	correttore di pH	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Azoto Liquido	7727-37-9	Aree di stoccaggio/magazzini	inertizzazione	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Calcio Cloruro Sol.25% FG	10043-52-4	Aree di stoccaggio/magazzini	Flocculante-nutriente per crescita microbica	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Farina di Soia Grits (20.80.20)	NO	Aree di stoccaggio/magazzini	nutriente per crescita microbica	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Glucosio Sciroppo FG	50-99-7	Aree di stoccaggio/magazzini	nutriente per crescita microbica	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Metilisobutilchetone	108-10-1	Aree di stoccaggio/magazzini	additivo per cristallizzazione	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Olio di Soja	NO	Aree di stoccaggio/magazzini	nutriente per crescita microbica	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Sodio Idrossido sol. 50% FG	1310-73-2	Aree di stoccaggio/magazzini	correttore pH-cleaning	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Sodio Idrossido Soluzione 25% F.G.	1310-73-2	Aree di stoccaggio/magazzini	cleaning apparecchiature-correttore ph	pesata	Annuale	SAP	Annuale
Sodio Solfocianuro	NO	Aree di stoccaggio/magazzini	coadiuvante per estrazione	pesata	Annuale	SAP	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C1 – 2 – *Prodotti finiti*

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
Nistatina	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Natamicina	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Lattoferrina	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Ago	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Dioics	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Pal	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Eba	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Heveab	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Meltamase	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
PNR	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Thorase	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale
Valencene	magazzino	Pesata	Annuale	Cartacea	annuale

La denominazione e la tipologia di prodotto, essendo la produzione di natura sperimentale, potrà cambiare di anno in anno

Consumo risorse idriche

Tabella C2 – *Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Metodo misura	Fase di utilizzo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Pozzi	Presso il pozzo	contalitri	industriale	mensile	Elettronica	annuale
Acquedotto	Presso il contalitri	contalitri	Igienico sanitario	mensile	Elettronica	annuale

Consumo energia

Tabella C3 – *Energia*

Descrizione	Tipologia	Punto misura	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Elettrica importata da rete esterna	elettrica	contatori	Lettura contatori	Mensile	Elettronica	Annuale
Energia termica (vapore) prodotta	termica	contatori	Lettura consumo gas	Mensile	Elettronica	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumo combustibili

Tabella C4 – *Combustibili*

Tipologia	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	reporting
metano	contatori	Caldaie produzione vapore	contatore	mc/a	mensile	Elettronica	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni in aria

Tabella C6 – Monitoraggio inquinanti da emissioni convogliate

Tabella C6 - 1 – *Inquinanti monitorati – metodi standard di riferimento*

Parametro / inquinante	UM	Punto di emissione	Frequenza di controllo	Metodi standard di riferimento*	Riferimento legislativo
polveri nistatina fase di essiccamento	mg/Nm^3	E 075	Semestrale	UNI EN 13284-1	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
NOx Produzione vapore	mg/Nm^3	E 156	Semestrale	UNI 9970	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
NOx Produzione vapore	mg/Nm^3	E 156A	Semestrale	UNI 9970	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone - Mibk Da serbatoi fase di carico solventi nei serbatoi	mg/Nm^3	E 214	Semestrale	UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Polveri fase di micronizzazione	mg/Nm^3	E 312	Semestrale	UNI EN 13284-1	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone Estrattore Box Filtropressa	mg/Nm^3	E 78	Semestrale	UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone - Mibk	mg/Nm^3	E 81	Semestrale	UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Polveri	mg/Nm^3	E 159	Semestrale	UNI EN 13284-1	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
Acetone, 2-propanolo, etanolo	mg/Nm^3	E384	Semestrale	UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
NOx ** CO COT	mg/Nm^3	E 402	Semestrale	UNI 9970 UNI EN 15058 UNI EN 13199	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V
NOx ** CO COV Acetone - Mibk	mg/Nm^3	E 403	Semestrale	UNI 9970 UNI EN 15058 UNI EN 13199 UNI EN 13649	D.Lgs 152/06 del 03/04/2006 parte V

*Il metodo indicato potrà essere sostituito da altro ufficiale e riconosciuto
** misurazione in continuo della temperatura per il controllo del processo
I punti di emissione E159 e E384 attualmente non sono in uso. Verranno monitorati in caso di avvio di fasi produttive, di cui sarà data preventiva comunicazione agli enti competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C7 – *Sistema di trattamento fumi: controllo del processo*

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
E 75	Filtri a manica	Differenza pressione	KPa	Annuale	Elettronica	Annuale
E 81	*Scrubber**	*Concentrazione acetone in acqua*	*mg/l*	*Annuale*	*Elettronica*	*Annuale*
	Filtri a manica	Differenza pressione	KPa	Annuale	Elettronica	Annuale
E 214	Condensatore	Temperatura di equilibrio	℃	Annuale	Elettronica	Annuale
E 312	Filtri a manica	Differenza pressione	KPa	Annuale	Elettronica	Annuale
E403	Ossidatore termico	T	℃	Annuale	Elettronica	Annuale

*impianto utilizzato solo in caso di manutenzione/emergenza dell'ossidatore termico

Tabella C8-1 *Emissioni diffuse*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Solventi organici	Condutture e recipienti a tenuta	Piano di manutenzione programmato	Bilancio annuale solventi	t/a	annuale	cartaceo	Annuale e puntuale se si verificano

Tabella C8-2 *Emissioni fuggitive*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Solventi organici	Raccordi, valvole, pompe	Piano di manutenzione programmato	Bilancio annuale solventi	t/a	annuale	cartaceo	Annuale e puntuale se si verificano

Tabella C8-3 *Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili*

Il processo in esame non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedono specifiche procedure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni in acqua

Tabella C9 – Inquinanti monitorati

Tabella C9 - 1 *Scarichi*

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema depurazione)	UM
Scarico a consortile	Acque di processo – acque dell'impianto ad osmosi inversa -servizi igienici	Consortile Marcianise	m^3/a
Scarico a fiume	Acque esondate spontaneamente dai pozzi - Troppo pieno vasca di raccolta acqua di pozzo utilizzata per raffreddamento - Acque meteoriche di dilavamento	Fiume Volturno	m^3/a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9 - 2 *Inquinanti monitorati (1 di 2) Scarico a Consortile*

Parametro / inquinante	UM	Metodo standard di riferimento*	Punto di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	reporting
pH	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	**Acque a consortile**	mensile	Cartaceo	mensile
Odore	Organol.	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Colore	Organol.	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Materiali grossolani	-	APAT CNR IRSA 2090 Metodo B Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Solidi sospesi	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 Metodo B Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
COD	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
BOD5	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Azoto nitroso	mg/l N	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Azoto nitrico	mg/l N	APAT CNR IRSA 4040 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Ammoniaca totale	mg/l NH4	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Fosforo totale	mg/l P	APAT CNR IRSA 4110 Metodo A2 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Tensioattivi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Cadmio	mg/l Cd	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Piombo	mg/l Pb	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Ferro	mg/l Fe	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Cromo totale	mg/l Cr	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cromo VI	mg/l Cr	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Manganese	mg/l Mn	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Nichel	mg/l Ni	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Zinco	mg/l Zn	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Rame	mg/l Cu	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Cloro attivo	mg/l	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4090 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile
Sali disciolti	mg/l	APAT CNR IRSA 2070 Man 29 2003		mensile	Cartaceo	mensile

*Il metodo indicato potrà essere sostituito da altro ufficiale e riconosciuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C9 - 2 *Inquinanti monitorati (2 di 2)* Scarico a fiume

Parametro / inquinante	UM	Metodo standard di riferimento*	Punto di emissione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	reporting
pH	-	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	**Acque a fiume**	semestrale	Cartaceo	semestrale
Odore	Organol.	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Colore	Organol.	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Materiali grossolani	-	APAT CNR IRSA 2090 Metodo B Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Solidi sospesi	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 Metodo B Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
COD	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
BOD5	mg/l O2	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Azoto nitroso	mg/l N	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Azoto nitrico	mg/l N	APAT CNR IRSA 4040 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Ammoniaca totale	mg/l NH4	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Grassi e oli veg. ed animali	mg/l	APAT CNR IRSA 51 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Tensioattivi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Fosforo totale	mg/l P	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Cadmio	mg/l Cd	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Piombo	mg/l Pb	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Ferro	mg/l Fe	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cromo totale	mg/l Cr	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Cromo VI	mg/l Cd	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Manganese	mg/l Mn	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Rame	mg/l Cu	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Nichel	mg/l Ni	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Zinco	mg/l Zn	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4090 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Cloro attivo	mg/l	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Sali disciolti	mg/l	APAT CNR IRSA 2070 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Idrocarburi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003				
Escherichia coli	**Ufc/100 ml**	APAT CNR IRSA 7030 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale
Dosaggio di tossicità acuta con Daphnia Magna	**% di organismi immobili**	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003		semestrale	Cartaceo	semestrale

*Il metodo indicato potrà essere sostituito da altro ufficiale e riconosciuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C10 – *sistemi di depurazione*

Lo Stabilimento è dotato di un depuratore biologico.

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Reflui a monte dell'impianto WWTP	Depuratore biologico	pH	-	mensile	Cartaceo	Annuale
		Solidi sospesi	mg/l	mensile	Cartaceo	Annuale
		COD	mg/l O2	mensile	Cartaceo	Annuale
		Azoto nitroso	mg/l N	mensile	Cartaceo	Annuale
		Azoto nitrico	mg/l N	mensile	Cartaceo	Annuale
		Azoto totale	mg/l N	mensile	Cartaceo	Annuale
		Azoto ammoniacale	mg/l NH4	mensile	Cartaceo	Annuale
		Fosforo totale	mg/l P	mensile	Cartaceo	Annuale
Uscita filtropressa/ Impianto WWTP	Depuratore biologico	Indice volumico del fango	/	trimestrale	Cartaceo	Annuale
		Analisi composizione dei fanghi	/	trimestrale	Cartaceo	Annuale
		Controllo visivo delle vasche	/	Annuale	Cartaceo	Annuale
		Verifica della funzionalità delle vasche	/	Annuale	Cartaceo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore

Tabella C11 – *Sorgenti, postazioni e frequenze di controllo*

Sorgente	Postazione di misura	frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Reporting
Pompe di rilancio allo scarico al consortile	Confine stabilimento	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB(A)	Cartaceo - elettronico	Ogni due anni o ogni variazione significativa
Gruppi frigo presso il reaprto Estrazione 5	Confine stabilimento	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB(A)	Cartaceo - elettronico	Ogni due anni o ogni variazione significativa
Compressori asserviti alla centrale aria di processo	Confine stabilimento	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB(A)	Cartaceo - elettronico	Ogni due anni o ogni variazione significativa
Torri di raffreddamento a servizio della centrale aria di processo	Confine stabilimento	Ogni due anni o ogni variazione significativa	dB(A)	Cartaceo - elettronico	Ogni due anni o ogni variazione significativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C12 – *Controllo riifuti prodotti*

In caso di rifiuti provenienti da una nuova produzione o da una variazione del processo produttivo, si provvede alla caratterizzazione analitica del rifiuto**,** e, in conformità alla normativa vigente, si attribuisce il codice CER, la classificazione di pericolo, e si determina la necessità dell'ADR. In ogni caso si provvede alla caratterizzazione analitica del rifiuto con la periodicità prevista dalla normativa vigente.

A titolo di esempio si riporta di seguito la tabella riportante i dati relativi ai principali rifiuti dell'anno 2011

CER	Descrizione	Frequenza	Modalità Registrazione	Reporting
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070508*	altri fondi e residui di reazione	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130701*	olio combustibile e carburante diesel	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
130802*	altre emulsioni	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150101	imballaggi in carta e cartone	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150103	imballaggi in legno	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150105	imballaggi in materiali compositi	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150106	imballaggi in materiali misti	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC,	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	HFC			
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160605	altre batterie ed accumulatori	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
160708*	rifiuti contenenti olio	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170202	vetro	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170203	plastica	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170405	ferro e acciaio	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
190905	resine a scambio ionico	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	saturate o esaurite			
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
200139	plastica	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale
200201	rifiuti biodegradabili	Annuale	Elettronico/cartaceo	Annuale

Tabella C13 bis – Controllo aree raccolta rifiuti pericolosi e non

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	frequenza	Modalità di registrazione	reporting
Integrità contenitori	visivo	quindicinale	Elettronico	Annuale
Integrità fusti	visivo	quindicinale	Elettronico	Annuale
Integrità cisternette	visivo	quindicinale	Elettronico	Annuale
Integrità pavimentazione	visivo	quindicinale	Elettronico	Annuale

Suolo

Tabella C14 – *acque sotterranee*

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	frequenza	Modalità di registrazione	reporting
Vasche	Attuazione procedura di verifica di tenuta annuale delle vasche interrate	annuale	Elettronico	annuale
Pozzi di captazione	Monitoraggio analitico	semestrale	Elettronico	semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C14 bis – acque sotterranee

Pozzo di captazione	Parametro	Metodo standard di riferimento*	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Pozzo 2 e pozzo 3	Cromo totale	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Ferro	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Cadmio	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Arsenico	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Mercurio	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Nichel	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Zinco	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Piombo	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Rame	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Manganese	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Clorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Triclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Cloruro di vinile monomero	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2 dicloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,1 dicloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Tricloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Tetracloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Esaclorobutadiene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Sommatoria Organoalogenati	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,1 -Dicicloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2 - Dicloroetilene	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2 - Dicloropropano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,1,2 - Tricloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2,3 - Tricloropropano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,1,2,2 - Tetracloroetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Tribrometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	1,2 dibromoetano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Dibromoclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Bromodiclorometano	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Acetone	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	MIBK	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	pH	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale
	Conducibilità elettrica	APAT/IRSA-CNR	Semestrale	Cartaceo	Semestrale

*Il metodo indicato potrà essere sostituito da altro ufficiale e riconosciuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Indicatori di prestazioni

Tabella C15 – *monitoraggio degli indicatori di performance*

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio	reporting
IN ARIA				
polveri	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
NOX	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000	annuale	annuale
solventi	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
IN ACQUA				
COD	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
Fosforo tot.	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
N-NH4	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
N-NO3 Azoto nitrico	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
N-NO2 Azoto nitroso	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	Annuale
N tot	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solidi sospesi	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
Cloruri	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale
Solfati	t/a	Dati del Campionamento * tempo di funzionamento / 1000000	annuale	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ARTT 208 E 269 - DGR N 81/2015 - DITTA ECOPLUS SPA - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NONCHE' ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DA UBICARE IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ZONA AVERSA NORD ASI LOC. CESINA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta ECOPLUS SPA, con sede legale in Napoli al Corso Arnaldo Lucci n.45, P.IVA 03548890619 iscritta alla CCIAA di Napoli al n. REA 823682 a far data dal 26/02/2010, legalmente rappresentata dal sig. Marrandino Enrico nato a Caserta il 04/07/1987, C.F. MRRNRC87L04B963K, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0448762 del 29/06/2015, successivamente integrata con note acquisite al prot. regionale nn. 0546385 del 04/08/2015, 0564115 del 13/08/2015, 0800198 del 20/11/2015 per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera da ubicarsi in Gricignano di Aversa (CE) zona Aversa Nord ASI, loc. Cesina, su un'area di ca. mq. 10.581 identificata al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 Particella 281, allegando la documentazione prevista dalla DGR 81/2015;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di compravendita del Notaio Umberto d'Angelo rep. n.2376 racc.n.1665, stipulato in data 30/03/2010 con Di Luise Aniello nato ad Aversa il 26/08/1935 e res. in Gricignano di Aversa alla via Santa Lucia n.20 CF. DLSNLL35M26A512U e Ruffo Maria nata a Gricignano di Aversa ed ivi residente alla via Santa Lucia n.20 CF.RFFMRA50P42E173L, registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 13/04/2010 al n. 1838 serie 1T e trascritto in S.Maria C.V. il 14/04/2010 ai nn. 142018/9394;
- con D.D. n. 447 del 25/10/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, il progetto della ditta è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS espresso nella seduta del 11/10/2012, con prescrizioni;
- la ditta, atteso che il sito ricade nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", con nota acquisita al prot. regionale n. 0211690 del 25/03/2016, ha depositato il Piano delle Indagini Preliminari e con nota acquisita al prot. regionale n. 0295929 del 02/05/2016, ha trasmesso il crono programma delle attività.

Preso atto che la CdS nella seduta del 16/05/2016, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0334561**,** a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri espressi, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta, con prescrizioni. La CdS, inoltre, ha prescritto alla ditta, prima del rilascio del decreto autorizzativo, entro gg. 15i:

- di verificare la congruenza tra il cronoprogramma e il Piano delle Indagini Preliminari presentati ed in particolare, la definizione del numero dei sondaggi e campionamenti da effettuare, trasmettendo la suddetta documentazione alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento;
- di aggiornare il Business Plan, trasmettendolo alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento.

Rilevato che la ditta con nota acquisita al prot. reg. n**.** 0348925 del 20/05/2016 ha ottemperato alle richieste della CdS.

Ritenuto che

- in conformità alle determinazioni della CdS del 16/05/2016, ai sensi dell'art. 208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta ECOPLUS SPA dell'autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi nonché alle emissioni in atmosfera, da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) zona Aversa Nord ASI, loc. Cesina, su un'area di ca. mq. 10.581 identificata al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 Particella 281.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti
- il DLgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 16/05/2016, uniformandosi ad esse.

3. **RILASCIARE** in favore della ditta ECOPLUS SPA dell'autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi nonché alle emissioni in atmosfera, da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) zona Aversa Nord ASI, loc. Cesina, , su un'area di ca. mq. 10.581 identificata al NCT del medesimo Comune al Foglio 3 Particella 281, con le seguenti prescrizioni, oltre a quelle riportate nel D.D. n. 447 del 25/10/2012:
   a) La ditta dovrà chiarire il numero dei cassoni adibiti nell'area O;
   b) La ditta dovrà presentare la relazione tecnica aggiornata e completata con adeguamento alle disposizioni di cui all'art.5 della L.R. n. 20 del 09/12/2013 ed in particolare per quanto concerne la stima dei rifiuti prodotti e la loro destinazione;
   c) La ditta dovrà presentare il Piano di Monitoraggio e Controllo completato con tutti i provvedimenti necessari da adottare per la riduzione del rischio incendio sia strutturali che gestionali;
   d) Per limitare le emissioni durante la fase di cantiere mettere in atto in maniera rigorosa tutte le opere di mitigazione in fase di cantiere di cui al punto 6.5 della relazione Tecnica 01 ed in particolare quanto previsto:
      - 6.5.1.1 controllo dell'inquinamento atmosferico;
      - 6.5.1.2 controllo del rumore:
      - 6.5.1.3 impatti di cantiere sull'ambiente idrico;
      - 6.5.1.4 impatti di cantiere su suolo e sottosuolo;
      - 6.5.1.5 impatti di cantiere su vegetazione, flora e fauna;
   e) Per limitare le emissioni dovute alla movimentazione del materiale prima e dopo il trattamento, nonché al transito degli autocarri, adottare le seguenti misure di controllo e mitigazione previste alla relazione 03:
      - Assicurare l'umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali, soprattutto nei periodi secchi e ventosi comunque, al fine di limitare il trasporto eolico di materiale polverulento, in giornate particolarmente ventose limitare al massimo le attività;
      - Nelle aree di deposito dei cumuli e in quelle maggiormente esposte a fenomeni di sollevamento di polveri, collocare in postazioni fisse nebulizzatori di acqua;
      - Pavimentare adeguatamente piazzali e le aree maggiormente soggette al transito di veicoli (accesso all'insediamento e viabilità interna), al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento dei mezzi;
      - Mantenere costantemente in piena efficienza la viabilità interna e le aree pavimentate;
      - Durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento impiegare dispositivi chiusi, con la copertura del carico in entrata e in uscita dall'impianto;
      - Imporre l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo la viabilità interna, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, mantenere una adeguata altezza di caduta assicurando anche la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato ad es. mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti;
- Umidificare adeguatamente il materiale inerte in lavorazione, in corrispondenza delle fasi più polverose e dello scarico da nastri;
- Mantenere le barriere arboree, che operano una azione di frangivento, in buono stato di conservazione.

f) Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di part di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale;
g) Dare attuazione al Piano di Monitoraggio presentato, con le opportuno integrazioni di cui al punto 4;
h) Sottoporre l'impianto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di fitodepurazione, alle acque di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
i) Rispettare tutte e prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGR 81/2015;
j) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di CdS.

4. AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 81/2015;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, ai sensi del punto 3.3 della DGR 81/2015, è stabilita dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni R13 - R12 - R3 – R4 – R5;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per le emissioni in atmosfera, nella Relazione Tecnica è riportato che il sistema utilizzato per l'abbattimento delle polveri per le emissioni diffuse è un cannone mobile su ruote marca WLP

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello WLP500, le cui caratteristiche tecniche sono in grado di coprire l'area di intervento e spostarsi nei punti;
- per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica a firma del Tecnico in Acustica Ambientale Prof. Giuseppe Lagnese, iscritto al n. 403/03 dell'elenco della Regione Campania, l'impianto, atteso che il sito su cui insiste è sprovvisto del Piano Comunale di Classificazione Acustica, rispetta i valori limite di emissione ed immissione stabiliti dal DPCM 14/11/1997;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del DLgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del DLgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su un'area di ca. mq.10.581, come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 475,25 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del DLgs. n.152/2006;
- la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio**,** dovrà effettuare le operazioni R13-R12-R3-R4-R5, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti non pericolosi riportati nella seguente tabella, pari a 123.565 tonn/anno in operazione R13 (di cui 104.000 tonn/anno in operazione R12-R3-R4-R5):

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	Tonn/anno Operazioni R13	Tonn/anno Operazioni R12-R3-R4-R5
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1.999,4	780 R12-R5
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	499,2	260 R12-R5
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1.497,6	780 R12-R5
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	2.152,8	1.950 R12-R3
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	1300	780 R12-R5
150102	imballaggi in plastica	2.080	1.950 R12-R3
160118	metalli non ferrosi	2.340	===
160122	componenti non specificati	2.340	===
170101	cemento	260	260 R12-R5
170102	mattoni	260	520 R12-R5
170103	mattonelle e ceramiche	260	780 R12-R5
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170301	260	520 R12-R5
170203	plastica	2.340	1.950 R12-R3
170401	rame, bronzo, ottone	2.470	===

fonte: http://burc.regione.campania.it

170402	alluminio	===	260 R12-R3
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	2.470	1.950 R12-R4
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	18.200	15.600 R12-R5
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	3.900	3.900 R12-R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	1.066	6.500 R12-R5
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	910	520 R12-R5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901.170902 e 170903	71.500	60.060 R12-R5
191204	plastica e gomma	2.340	1.950 R12-R3
200139	plastica	2.340	1.950 R12-R3
200140	metallo	780	780 R12-R5
	TOTALE	123.565	104.000

6. OBBLIGARE la ditta a:

6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 81/2015, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

6.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

6.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

6.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

6.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

6.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

6.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodito durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato**:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 – E2	Trituratore	Polveri	Filtro a maniche
E3 – E4 – E5	Emissioni diffuse	Polveri	Nebulizzatore Cannone mobile su ruote WLP mod. WLP500

8. OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

8.1.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

8.1.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

8.1.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

8.1.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

8.1.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

8.1.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;

8.1.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 7.1.4;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

9. PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing Di Fenza Renato nato a Napoli il 30/04/1947 CF. DFNRNT47D30F839H.

10. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

11. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECOPLUS SPA.

12. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa (CE), Consorzio ASI di Caserta, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

13. **INVIARE** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

14. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

15. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 203 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   - a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   - a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   - a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che il Comune di PRAIANO (SA) ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito definito al punto d. della premessa;

b. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Praiano (Sa) la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

8. di trasmettere il presente atto:
   9.1 ai Comuni interessati;
   9.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   9.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   9.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   9.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   9.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   9.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   9.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
   9.9 al Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato;
   9.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD
Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
PRAIANO	SA	NO	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 414 del 01/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 10 - UOD-0510- Impianti e reti del ciclo integrato acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO ALLA SMA CAMPANIA S.P.A. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con contratto n. 6219 del 21 luglio 1982 (e successive modifiche) la Cassa per il Mezzogiorno (poi divenuta Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno) ha affidato al Consorzio FU.GI.S.T. l'esecuzione dei lavori e delle prestazioni relative alla costruzione e alla gestione delle opere previste nel progetto n. PS 3/145 – Impianto di depurazione Napoli Est e rete collettori (di seguito "Impianto");
b) la gestione dell'Impianto è stata successivamente affidata al Consorzio FU.GI.S.T. (giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 8280/1996 e n. 9221/1997 e atto di sottomissione del 20 aprile 1998, rep. 8946), da ultimo prorogata con Delibera DGR n.4618/2001, sino all'atto di formale aggiudicazione della gara indetta con la stessa deliberazione, mai intervenuta tenuto conto del mancato avvio delle procedure di gara ivi indicate;
c) il Consorzio Fu.Gi.S.T., a sua volta, ha affidato detta gestione alla consorziata Termomeccanica Ecologia in virtù di deliberazioni del proprio Consiglio Direttivo;
d) con nota prot. n.2012.0880981 del 28.11.2012 il Settore C.I.A. della Regione Campania ha disposto la modifica della modalità di rimborso per la gestione al fine di contenere gli oneri.
e) In particolare la suddetta nota ha previsto il rimborso di tutte le spese, per le quali sono riconosciute le sole Spese Generali nella percentuale massima del 15%, ad esclusione delle sole spese per il personale, in cui sono inclusi inoltre gli utili di impresa nella misura del 10%,.
f) nel corso dell'incontro del 14.06.2016, tenutosi presso gli uffici della Regione Campania, il Consorzio Fu.Gi.S.T., alla presenza della Termomeccanica e delle Organizzazioni Sindacali, ha espresso l'impossibilità di proseguire nella gestione dell'Impianto oltre la data del 30 giugno 2016 e pertanto di voler, in ogni caso, recedere da ogni rapporto di gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est;
g) successivamente, in considerazione della necessità, a decorrere dal 1 luglio 2016, di assicurare la sicurezza delle persone e delle cose e di mantenere i livelli di servizio dell'impianto di depurazione di Napoli Est - e per evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione del suddetto impianto, che determinerebbe gravi disfunzioni di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica – la Direzione Generale per l'Ambiente con nota n. 42875 del 22/06/2016, incaricava la SMA Campania, società in house della Regione Campania, ai sensi dell'art.32 del D.Lgs 50/2016 e nelle more della stipula del relativo contratto, a far data dal 1/07/2016 ad avviare la gestione tecnico-operativa e la manutenzione ordinaria dell'impianto di Napoli Est;
h) tale decisione veniva quindi ribadita al Consorzio Fugist dalla Regione Campania con nota prot. 0430016 del 24.06.2016;
i) il giorno 24.06.2016, giusta convocazione di cui alla nota prot. 424921 del 22.06.2016, le parti si incontravano presso il depuratore di Napoli Est al fine di dare avvio alle attività di verifica dello stato dell'impianto, tuttora in corso di svolgimento;
j) nel corso dell'incontro del 27.06.2016, tenutosi presso gli uffici della Regione Campania, il Consorzio Fu.Gi.S.T. e la consorziata con funzioni operative Termomeccanica Ecologia S.p.A., alla presenza della SMA Campania e delle Organizzazioni Sindacali si impegnavano a fornire tutto quanto necessario entro il 29.06.2016, alla SMA Campania al fine di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il subentro della medesima SMA Campania S.p.A. nella gestione dell'impianto entro e non oltre le ore 00:00 del 01.07.2016.

CONSIDERATO:

a) che la S.M.A. Sistemi per la meteorologia e l'Ambiente Campania (S.M.A. Campania s.p.a.), con DGR 177 del 3/6/2013, è stata trasformata da società a totale partecipazione regionale in società in house della Regione, in quanto deputata a svolgere attività volte a soddisfare bisogni della collettività consistenti in un servizio di interesse generale, anche strumentale a soddisfare finalità istituzionali;
b) che, con DGR n. 526 del 03/11/2015, è stata approvata la modifica dell'oggetto sociale della SMA Campania s.p.a., integrandolo con la seguente previsione *"svolgimento di tutte le attività*

connesse alla gestione dei servizi pubblici essenziali nel campo del ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti";

c) nel caso di specie risultano soddisfatte tutte le condizioni previste dall'art. 5, primo comma, del D.Lgs. 50/2016 tenuto conto che:
   i. la Regione Campania esercita sulla SMA Campania S.p.A. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
   ii. oltre l'80 per cento delle attività della SMA Campania S.p.A. è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione regionale controllante
   iii. nella Sma Campania S.p.A. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati essendo la stessa di proprietà, al 100 %, della Regione Campania
d) che, con deliberazione n. 829 del 23/12/2015, è stato stabilito che il soggetto regionale che viene individuato per subentrare nelle attività del Commissario delegato ex OPCM 4022/12 è la SMA Campania s.p.a., operante sugli impianti fino al successivo trasferimento al soggetto individuato in esecuzione della L.R. n. 2 dicembre 2015, n. 15, e demandato alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema ogni conseguenziale adempimento amministrativo;
e) che con decreto dirigenziale n. 29 del 04/03/2016 si è proceduto all'affidamento alla SMA Campania nella gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Napoli Nord, Marcianise, Cuma e Foce Regi Lagni, oltre che nei rapporti giuridici pendenti, unitamente ai beni ed alle attrezzature utilizzate, in capo al Commissario delegato ex OPCM 4022/12 ai sensi della richiamata Ordinanza 294/15;

RITENUTO CHE

f) in virtù di quanto previsto con la nota prot. 880981 del 28.11.2012, per la gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est veniva corrisposto al Consorzio Fugist il rimborso di tutte le spese (a piè di lista), oltre le spese generali nella percentuale del 15%. Per il personale, viceversa, veniva rimborsato in aggiunta al relativo costo ed alle spese generali nella misura del 15% anche l'utile di impresa nella misura del 10%;
g) che la SMA Campania, con nota n. 5288/16 del 30/06/2016, oltre a confermare la propria volontà di subentrare nella gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est a far data dal 1/07/2016, ha rappresentato l'economicità della sua gestione derivante dalla contrazione delle spese generali rispetto al 15% riconosciuto, sino ad oggi, al Consorzio Fu.Gi.S.T., nonché l'esclusione dell'utile di impresa nella misura del 10% sino al 30.06.2016 riconosciuto al medesimo Consorzio Fu.Gi.S.T.;

PRESO ATTO:

a) della volontà manifestata del Consorzio Fugist, nel corso dell'incontro 14.06.2016, di non proseguire nell'attività di gestione dell'impianto a far data dal 01.07.2016 e pertanto di recedere da ogni rapporto con la Regione Campania relativamente all'impianto di depurazione di Napoli Est dal 01.07.2016;
b) della conferma da parte della Sma Campania, con nota prot. n. 5288/16 del 30/06/2016, di subentrare nella gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est a far data dal 1/07/2016, con condizioni meno onerose per la Regione Campania, tenuto conto della contrazione delle spese generali rispetto al 15% riconosciuto, sino ad oggi, al Consorzio Fu.Gi.S.T., nonché dell'esclusione dell'utile di impresa nella misura del 10% sino al 30.06.2016 riconosciuto al medesimo Consorzio Fu.Gi.S.T.;
c) che allo stato ancora non risulta individuato il gestore del servizio idrico integrato per l'ambito distrettuale di competenza come previsto dalla L.R. n. 15/2015.

RILEVATO CHE

a) alla luce di quanto rappresentato nel corso dell'incontro del 14.06.2016, il rapporto, in qualsiasi forma intrattenuto tra la Regione Campania ed il Consorzio Fugist per la gestione dell'Impianto di depurazione di Napoli Est, deve ritenersi definitivamente concluso alla data del 30.06.2016;
b) la conclusione del rapporto con il precedente gestore, oltre a quanto sopra con carattere assorbente evidenziato, si fonda altresì sull'impossibilità giuridica di proseguire un rapporto di

gestione iniziato nel 1998 (giusto atto di sottomissione del 20 aprile 1998, rep. 8946) e che, dopo la sua originaria scadenza, è proseguito, di fatto, sulla base della delibera di Giunta Regionale n. 4618/2001 senza un termine di scadenza, essendo rimasta senza esito, in quanto mai avviata, la gara per l'affidamento della gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est a cui la delibera regionale rimandava per la determinazione della durata del rapporto con la Fugist;

c) in particolare, la mancanza di un termine certo di durata del suddetto servizio di gestione dell'impianto di depurazione di Napoli est si pone in contrasto con la normativa comunitaria e nazionale sui contratti pubblici;
d) pertanto, anche per tale motivo la conclusione del rapporto con il Consorzio Fugist non appare in alcun modo procrastinabile

RITENUTO PERTANTO

e) concluso, a far data dal 01.07.2016, il rapporto, in qualsiasi forma intrattenuto tra il Consorzio Fugist e la Regione Campania, per la gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est;
f) di dover, con il presente decreto, confermare e ratificare l'affidamento, giusta nota prot. 42875 del 22/06/2016, della gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est, a far data dal 01.07.2016, in favore della Sma Campania S.p.A. nelle more della individuazione del gestore del servizio idrico integrato per l'ambito distrettuale di competenza come previsto dalla L.R. 15/2015;

VISTI:

a) il D.Lgs. n. 50/2016;
b) la L.R. n. 3/2007
c) il Regolamento regionale n. 7/2010
d) la delibera di G.R.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione organizzativa Ing. Manlio Martone

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto e tenuto conto della volontà manifestata del Consorzio Fugist, nel corso dell'incontro 14.06.2016, di non proseguire nell'attività di gestione dell'impianto a far data dal 01.07.2016 e pertanto di recedere da ogni rapporto con la Regione Campania relativamente all'impianto di depurazione di Napoli Est dal 01.07.2016:

1. di affidare, a far data dal 01.07.2016, il servizio di gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est in favore che la società SMA Campania s.p.a., con sede in Napoli – Centro Direzionale Is.E/7 (P.IVA 07788680630), società in house della Regione Campania;
2. di trasmettere il presente atto al Consorzio Fugist, alla Sma Campania S.p.A., al alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione.

dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 422 del 05/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 10 - UOD-0510- Impianti e reti del ciclo integrato acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI DI AREA NOLANA, NAPOLI EST, FOCE SARNO, NOCERA SUPERIORE, ANGRI E COMPLESSO DEPURATIVO ALTO SARNO (MERCATO SAN SEVERINO E SOLOFRA) - ATTIVITA' DI CONTROLLO E VIGILANZA DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI REGIONALI. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DD N. 774/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE la Regione Campania, nelle more dell'affidamento ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato delle Autorità di Ambito competenti per territorio ovvero all'Ente da individuarsi a cura della Regione ai sensi del comma 186 bis, art. 2 della legge 23.12.2009 n. 191 con apposita legge regionale, ha in gestione diretta i seguenti impianti di depurazione regionale centralizzati:
   - Impianto di depurazione e rete dei collettori di Area Nolana in gestione regionale dal 1988 ed attualmente condotto dal gestore provvisorio ATI Dondi - IMPEC – IBI;
   - Impianto di depurazione e rete dei collettori di Napoli Est in gestione regionale dal 1997 ed attualmente condotto dal gestore provvisorio Consorzio FU.GI.ST. e per esso dalla T.ME. S.p.A. – Termomeccanica Ecologia;
   - Impianto di depurazione e rete dei collettori di Foce Sarno in gestione regionale dal 1999 ed attualmente condotto dal gestore provvisorio Consorzio Consarno e per esso dalla T.ME. S.p.A. – Termomeccanica Ecologia;
   - Impianto di depurazione e rete dei collettori di Nocera Superiore trasferito dal Commissario Delegato Emergenza Sarno ex OPCM 3270/2003 alla Regione Campania il 7 maggio 2007 ed attualmente condotto dal gestore provvisorio ATI Dondi - IMPEC – IBI – COGEI;
   - Impianto di depurazione e rete dei collettori di Angri trasferito dal Commissario Delegato Emergenza Sarno ex OPCM 3270/2003 alla Regione Campania il 12 novembre 2008 ed attualmente condotto dal gestore provvisorio ATI Passavant – SIBA – SLED;

b) CHE, in ottemperanza all'O. P. C. M. n. 3849 del 16.2.2010 ed a seguito della delibera di Giunta Regionale n. 353 del 19.3.2010, con verbale del 26.03.2010, si è provveduto al trasferimento , in regime ordinario, della gestione unitaria del complesso depurativo Alto Sarno dal Commissario ex OPCM 3270/2003 e Soggetto Attuatore ex OPCM 3494/2006 alla Regione Campania, affidandone la conduzione temporanea alla società COGEI s.r.l., giusta approvazione degli esiti di gara di cui al Decreto Dirigenziale n.17 del 21.1.10;

c) CHE, con Ordinanza del Presidente del Consiglio del Ministri n. 4022 del 09.05.2012 è stato disposto il subentro alla società Hydrogest Campania S.p.A di un Commissario delegato per la gestione degli Impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi lagni e Cuma, fino al 31 marzo 2013, di seguito prorogato con le leggi n. 71 del 24 giugno 2013 e n. 97 del 2107/2014 fino al 30 novembre 2014;

d) CHE, a seguito della cessazione del Commissariato ex OPCM 4022/2012, la Giunta Regionale della Campania, con DGR 146 del 28/03/2015 – riscontrando la persistenza di tutte le condizioni che hanno determinato in passato l'impossibilità da parte dell'amministrazione regionale a subentrare nelle funzioni attribuite al Commissario delegato nella gestione diretta degli impianti di depurazione - ha disposto, nelle more della piena operatività dell'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale ex art. 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la gestione commissariale degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, al fine di evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione dei predetti impianti;

e) CHE, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29/10/2015 la Regione Campania è stata individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale istituita ai sensi dell'OPCM 4022/12, previa individuazione di una propria struttura incaricata dell'espletamento delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi;

f) CHE, con la medesima OCDPC 294/15 il Commissario delegato ex OPCM 4022/12 è stato incaricato della ricognizione e dell'accertamento delle procedure e del rapporti giuridici pendenti

al fine del trasferimento dei medesimi alla struttura regionale all'uopo individuata, unitamente al beni ed alle attrezzature utilizzate;

g) CHE, con DGR n. 526 del 3 novembre 2015 la Giunta Regionale ha individuato la SMA Campania SpA - società in house della Ragione Campania – quale soggetto strutturalmente idoneo, per le risorse umane e le professionalità di cui dispone, all'assolvimento delle funzioni di gestione diretta degli Impianti di depurazione Napoli Ovest (Cuma), Acerra (Calvano), Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Villa Literno);

h) CHE, con atto repertorio n. 2962 del 27 novembre 2015 dinanzi al notalo dott. Luca Di Lorenzo, la SMA Campania SpA ha provveduto a modificare il proprio Statuto rispetto a quanto sancito dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione di GR n. 526/2015, integrandolo con la seguente previsione "svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione dei servizi pubblici essenziali nel campo del ciclo integrato delle acque e del ciclo integrato dei rifiuti";

i) CHE, con la medesima deliberazione n. 526/2015 la Giunta Regionale ha demandato al Dipartimento della Salute e Risorse Naturali ogni conseguenziale adempimento amministrativo e alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema tutti i necessari compiti di coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione Commissariale istituita ai sensi dell'OPCM n. 4022/12;

j) CHE, in data 4 dicembre 2015 SMA Campania S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della Legge n. 428/90, ha comunicato alle OO.SS. il proprio subentro nella gestione degli impianti di depurazione a far data dal 1.01.2016;

k) CHE con decreto n.414 dell'1/07/2016 è stato disposto di affidare, a far data dal 01.07.2016, il servizio di gestione dell'impianto di depurazione di Napoli Est in favore che la società SMA Campania s.p.a.;

l) CHE, con Decreti Dirigenziali n. 309 del 8.5.2009 e n. 63 del 03/03/2011 e ss. mm. e ii., sono stati individuati i funzionari regionali per la vigilanza ed il controllo tecnico, amministrativo e contabile della gestione, oltre che delle opere di manutenzione straordinaria ed urgente, adeguamento e completamento degli impianti di depurazione regionali, affidando gli incarichi di Responsabili del Procedimento, di tecnici incaricati del controllo e della vigilanza dei lavori di gestione e degli interventi, nonché i gruppi di supporto ai predetti incaricati;

m) CHE con Decreto Dirigenziale n.131 del 12/05/2011 e successivi DD n.626 del 18/05/2012, N°665 del 06/06/2012, n.817 del 23/07/2012 e Dispos izioni di Servizio n. 2012.0305621 del 20.4.2012, n. 2012.0533026 del 11.7.2012, n. 2012.0647239 del 4.9.2012, n.672 del 27/09/2013 e n.774 del 19/10/2015 si è proceduto alla nomina ed integrazione del personale regionale necessario per il supporto al Responsabile del Procedimento, incaricato della vigilanza e controllo nella fase transitoria della gestione degli impianti di depurazione della rete di collettori comprensoriali tributari di che trattasi in base all'accordo del 18/04/11

CONSIDERATO

a) CHE, è necessario estendere le attività di vigilanza e di controllo tecnico, amministrativo e contabile della gestione e delle opere di manutenzione straordinaria, finora svolte sugli impianti di cui al Decreto Dirigenziale n. 774 del 19/10/2015 agli altri impianti di depurazione regionali, di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

b) CHE, è necessario integrare, aggiornare e modificare gli incarichi tecnici ed amministrativi - contabili ai dipendenti regionali impegnati nei compiti professionali individuati con il Decreto Dirigenziale n. 774 del 19/10/2015;

RIITENUTO

a) Di poter prendere atto delle modifiche intervenute nell'ambito del personale e , in considerazione dell'l'inizio della gestione regionale degli impianti depurazione regionali, di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, gestiti da SMA Campania s.p.a., le attività dal personale all'uopo incaricato, alla luce dei risultati ottenuti e dell'esperienza acquisita nello specifico settore, l'elenco del personale interno regionale incaricato della vigilanza e controllo con il Decreto Dirigenziale n. 774 del 19/10/2015, per i sette impianti di depurazione regionali (compreso i due nuovi del Complesso Alto Sarno); le attività dal personale all'uopo incaricato, alla luce dei risultati ottenuti e dell'esperienza acquisita nello specifico settore,

b) Di, poter e dover rielaborare, modificare ed integrare l'elenco del personale interno regionale incaricato della vigilanza e controllo di cui al Decreto Dirigenziale n. 774 del 19/10/2015, in considerazione delle modifiche intervenute nell'ambito del personale ed dell'l'inizio della gestione regionale degli impianti depurazione regionali, di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, gestiti da SMA Campania s.p.a.,;

c) Di poter stabilire che, per la vigilanza ed il controllo tecnico, amministrativo e contabile della gestione e delle opere di manutenzione straordinaria, adeguamento e completamento degli impianti di depurazione regionali di Area Nolana, Napoli Est, Foce Sarno, Nocera Superiore, Angri, Complesso Alto Sarno, Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, a modifica e integrazione dell'elenco di cui al Decreto Dirigenziale n. 774 del 19/10/2015 con decorrenza dall'1/07/2016, il personale regionale assegnato all'UOD 52.05.10 è quello di seguito riportato:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE		Responsabile del Procedimento	Direzione Esecuzione	Assistenza alla direzione esecuzione
Gestione SMA Campania S.p.A.	Impianto di depurazione e rete dei collettori di Napoli Est	Pasquale Bruno	Andrea Rosario Bovier	Antonio Panniello
	Impianto di depurazione di Cuma	Pasquale Bruno	Carlo Giri	Felice Rescigno
	Impianto di depurazione di Foce Regi Lagni	Pasquale Bruno	Antonio Recano	Giustino Scarano
Gestione SMA	Impianto di depurazione di Acerra	Pasquale Bruno	Manlio Fortunato	Raffaele Donnarumma

	Impianto di depurazione di Marcianise	**Pasquale Bruno**	**Antonio Della Peruta**	**Vincenzo Trinchillo**
	Impianto di depurazione di Napoli Nord	**Pasquale Bruno**	**Manlio Fortunato**	**Pompeo Coico**
Impianto di depurazione e rete dei collettori di Foce Sarno		**Antonio Recano**	**Antonio Della Peruta**	**Giustino Scarano**
Impianto di depurazione e rete dei collettori di Area Nolana		**Andrea Rosario Bovier**	**Gennaro Tarantino**	**Michele Nappo**
Impianto di depurazione e rete dei collettori di Nocera Superiore		**Pasquale Bruno**	**Andrea Rosario Bovier**	**Pompeo Coico**
Impianto di depurazione e rete dei collettori di Angri		**Andrea Rosario Bovier**	**Gennaro Tarantino**	**Felice Rescigno**
Complesso Depurativo Alto Sarno – Mercato San Severino		**Gennaro Tarantino**	**Carlo Giri**	**Felice Rescigno**
Complesso Depurativo Alto Sarno – Solofra		**Gennaro Tarantino**	**Carlo Giri**	**Giustino Scarano**
Supporto tecnico ai RUP **Manlio Martone**				

VISTI

a) la Determinazione n. 5 del 6 novembre 2013 dell'ANAC avente ad oggetto le Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;
b) il D.Lgs.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare gli artt.4, comma 2, 16 e 17;
c) la normativa sopra richiamata in preambolo e motivazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento che ha inserito in procedura e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) Di prendere atto delle modifiche intervenute nell'ambito del personale e , in considerazione dell'l'inizio della gestione regionale degli impianti depurazione regionali, di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, gestiti da SMA Campania s.p.a., le attività dal personale all'uopo incaricato, alla luce dei risultati ottenuti e dell'esperienza acquisita nello specifico settore, l'elenco del personale interno regionale incaricato della vigilanza e controllo con il Decreto Dirigenziale n. 774 del 19/10/2015, per i sette impianti di depurazione regionali (compreso i due nuovi del Complesso Alto Sarno); le attività dal personale all'uopo incaricato, alla luce dei risultati ottenuti e dell'esperienza acquisita nello specifico settore,

2) Di rielaborare, modificare ed integrare l'elenco del personale interno regionale incaricato della vigilanza e controllo di cui al Decreto Dirigenziale n. 774 del 19/10/2015, in considerazione delle modifiche intervenute nell'ambito del personale ed dell'l'inizio della gestione regionale degli impianti depurazione regionali, di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, gestiti da SMA Campania s.p.a.,;

3) Di stabilire che, per la vigilanza ed il controllo tecnico, amministrativo e contabile della gestione e delle opere di manutenzione straordinaria, adeguamento e completamento degli impianti di depurazione regionali di Area Nolana, Napoli Est, Foce Sarno, Nocera Superiore, Angri, Complesso Alto Sarno, Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, a modifica e integrazione dell'elenco di cui al Decreto Dirigenziale n. 774 del 19/10/2015 con decorrenza dall'1/07/2016, il personale regionale assegnato all'UOD 52.05.10 è quello di seguito riportato:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE		Responsabile del Procedimento	Direzione Esecuzione	Assistenza alla direzione esecuzione
Gestione SMA Campania S.p.A.	**Impianto di depurazione e rete dei collettori di Napoli Est**	**Pasquale Bruno**	**Andrea Rosario Bovier**	**Antonio Panniello**
	Impianto di depurazione di Cuma	**Pasquale Bruno**	**Carlo Giri**	**Felice Rescigno**
	Impianto di depurazione di Foce Regi Lagni	**Pasquale Bruno**	**Antonio Recano**	**Giustino Scarano**

Gestione SMA Campania S.p.A.	Impianto di depurazione di Acerra	Pasquale Bruno	Manlio Fortunato	Raffaele Donnarumma
	Impianto di depurazione di Marcianise	Pasquale Bruno	Antonio Della Peruta	Vincenzo Trinchillo
	Impianto di depurazione di Napoli Nord	Pasquale Bruno	Manlio Fortunato	Pompeo Coico
Impianto di depurazione e rete dei collettori di Foce Sarno		Antonio Recano	Antonio Della Peruta	Giustino Scarano
Impianto di depurazione e rete dei collettori di Area Nolana		Andrea Rosario Bovier	Gennaro Tarantino	Michele Nappo
Impianto di depurazione e rete dei collettori di Nocera Superiore		Pasquale Bruno	Andrea Rosario Bovier	Pompeo Coico
Impianto di depurazione e rete dei collettori di Angri		Andrea Rosario Bovier	Gennaro Tarantino	Felice Rescigno
Complesso Depurativo Alto Sarno – Mercato San Severino		Gennaro Tarantino	Carlo Giri	Felice Rescigno
Complesso Depurativo Alto Sarno – Solofra		Gennaro Tarantino	Carlo Giri	Giustino Scarano
Supporto tecnico ai RUP **Manlio Martone**				

4) di dare atto che la presente revoca tutte le disposizioni precedenti di diversa assegnazione ed ha validità fino a nuove determinazioni in merito che dovessero intervenire per esigenze di carattere organizzativo;

5) di notificare il presente atto al Dirigente dell'UOD 52.05.10.00, al Dirigente dell'UOD 52.05.09.00, alla UOD 52.05.01.00 anche ai fini dell'anagrafe delle prestazioni e per la notifica ai soggetti destinatari, alla Direzione Generale per le risorse umane nonché all'Assessore all'Ambiente, ai soggetti individuati per competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 437 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

APQ "TERRA DEI FUOCHI" AMMISSIONE DEFINITIVA E FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE PRIMO ACCONTO COMUNE DI ORTA DI ATELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con DGR 169 del 03/06/2013 è stato approvato lo schema di "Patto per la Terra dei Fuochi" e programmato l'importo di € 5.000.000,00 a valere sui FSC 2007/2013 di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito in legge 24.01.2011, n 1, da destinare a progetti di investimento per attività di controllo e tutela ambientale presentati dagli enti firmatari del Patto.

b. in data 11/07/2013, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Giampiero Bocci, è stato stipulato il "Patto per la Terra dei Fuochi" tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania, ARPA Campania, ASL di Napoli e Caserta, ANAS, FAI – Fondo Ambiente Italia, Legambiente Campania, ISDE Medici per l'Ambiente, nonché i Comuni della provincia di Napoli e di Caserta territorialmente interessati dal fenomeno;

c. con DD n. 6 del 30/09/2013 il Dirigente del Settore 1 dell'AGC 21 ha emanato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi";

d. con DGR 575 del 16/12/2013 la Giunta Regionale, ridefinendo il Piano di Riparto dei Fondi FSC 2007/2013 ex legge n 1/2011 di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii., ha programmato lo stanziamento di ulteriori 2 Meuro per l'attuazione delle Misure di cui al Patto per la Terra dei Fuochi, per cui le risorse programmate per l'attuazione dell'Avviso Pubblico sono state incrementate per un ammontare complessivo pari a € 7.000.000,00;

e. con DD n. 1 del 13/05/2014 la U.O.D. 52.05.11, nel prendere atto degli esiti istruttori della Commissione di cui al DD n. 158 del 29/11/2013 e s.m.i., ha approvato la graduatoria delle istanze dei Comuni ammissibili e l'elenco delle istanze dei Comuni non ammissibili;

f. con DD n. 7 del 20/10/2014 della UOD 52.05.11 è stata impegnata, nelle more dell'approvazione dell'APQ "Terra dei Fuochi", la somma complessiva di € 7.000.000,00 in favore delle Amministrazioni Comunali risultate ammissibili al finanziamento di cui al DD 6/2013 sul capitolo di spesa 2582 "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010,n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dell'esercizio finanziario 2014 del Bilancio gestionale 2014-2016, Missione 9, Programma 9, Cofog 05.6, Titolo 2, Macroaggregato 202, V livello dei conti 2.02.03.99.001, Siope di bilancio 2.01.03, Codice UE 4;

g. in data 20/01/2016, è stato sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007- 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Terra dei Fuochi";

h. con detto Accordo, in particolare, si è provveduto al finanziamento di n.34 interventi per il complessivo ammontare di euro 7.514.228,41, di cui euro 7.000.000 a carico dei fondi FSC 2007/2013 e la restante quota di euro 514.228,41 a carico degli Enti Locali;

i. tale Accordo prevede, tra gli altri, la realizzazione dell'intervento intitolato "Potenziamento dell'impianto di videosorveglianza delle aree oggetto di abbandono incontrollato dei rifiuti per il contrasto al fenomeno dei roghi" presentato dal Comune di Orta di Atella, per un importo complessivo di € 30.000,00 a carico delle risorse FSC 2007- 2013;

j. con DD n. 12 del 11/02/2016 della DG 52.05 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il richiamato Accordo, nonché le norme finanziarie per la regolamentazione dei flussi finanziari;

k. detto provvedimento, tra l'altro, prevede che con decreto dirigenziale si procederà, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati nonché dell'attestazione relativa alla cantierabilità degli stessi, all'assegnazione provvisoria dei fondi;

l. in esito alla verifica di coerenza con quanto testè citato, l'intervento intitolato "Progetto per le attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi - Comune di Orta di Atella" presentato dal Comune di Orta di Atella, con DD n.201 del 21/04/2016 è stato provvisoriamente ammesso a finanziamento;

m. il DD n. 12/2016 prevede la determinazione e l'assegnazione definitiva del finanziamento con il contestuale eventuale disimpegno delle economie realizzate, sulla base della comunicazione del quadro economico definitivo da parte dell'Ente Attuatore da rimodularsi sulla base dei principi ivi riportati;

n. con nota inviata a mezzo pec del 28/06/2016 ed acquisita al prot reg 443396 del 30/06/2016 il Comune di Orta di Atella ha trasmesso la documentazione attestante l'affidamento dei lavori di che trattasi ed il quadro economico rimodulato;

o. che dall'analisi della documentazione agli atti è desumibile il seguente prospetto riepilogativo del quadro economico:

Quadro economico dell'intervento	Ante gara da progetto esecutivo (Determina n. 161 del 5/04/2016)	Post gara (ribasso di 33,5%) Determina n.79 del 28/06/2016
Lavori/Forniture	**€ 26.051,52**	**€ 19.142,36**
Lavori a base d'asta	€ 20.624,37	€ 13.715,21
Costi mano d'opera	€ 5.427,15	€ 5.427,15
Somme a disposizione	**€ 3.948,48**	**€ 4.671,81**
Spese di gara	€ 500,00	€ -
Imprevisti	€ 843,33	€ 843,33
Accantonamento		€ 1.914,24
IVA forniture (10%)	€ 2.605,15	€ 1.914,24
Totale	**€ 30.000,00**	**€ 23.814,17**
	Economie	**€ 6.185,83**

CONSIDERATO CHE

a. risultano, pertanto, ai sensi del punto E del DD 12/2016, residue economie derivanti dal ribasso d'asta, al netto dell'accantonamento del 10%, pari ad € 6.185,83 che, con successivo atto, saranno oggetto di disimpegno;

b. il punto K) del DD n. 12/2016 prevede l'erogazione della prima rata pari al 20% dell'impegno definitivo all'atto della comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori e del quadro economico rimodulato e definitivo;

c. la documentazione prodotta dal Comune di Orta di Atella giustifica il riconoscimento dell'erogazione della prima rata, pari al 20%, dell'assegnazione definitiva del finanziamento;

RILEVATO CHE

a. gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
"Potenziamento dell'impianto di videosorveglianza delle aree oggetto di abbandono incontrollato dei rifiuti per il contrasto al fenomeno dei roghi"	X0C18C872A	D64H14000190002

b. gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Orta di Atella	Viale Petrarca 1	Orta di Atella	90002510619

c. gli elementi informativi contabili sono:

Atto di impegno	Impegno definitivo Reimputato	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
n. 7 del 20/10/2014	9836/2015	giroconto cod. tesoreria n. 422 ecod. conto di tesoreria n. 0071391;	1^ rata	€ 4.762,83	-	**2016**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Livello Piano dei conti**	**SIOPE (codice bilancio)**	**SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Trans. U.E.**	**Ric.**	**Perim. Sanità**
2582	09	09	05.6	2	202	2.02.03.99.001	2.01.03	2138	8	4	3

VERIFICATO CHE

a. la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;

b. trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo di entrata 1464 esercizio finanziario 2012, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

DATO ATTO CHE

a. la fattispecie di cui al presente provvedimento rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

b. con Legge regionale n. 2 del 18/01/2016 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018;
c. con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016 – 2018;
d. con DGR n. 52 del 15/02/2016, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
e. con DGR n.5 del 12/01/2016 avente ad oggetto" Riaccertamento ordinario dei residui 2014", l'impegno di spesa n.3535 assunto con DD n.7 del 20/10/2014 è stato reimputato al n. di impegno 9836/2015;
f. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 65 del 22/02/2016, ha rideterminato, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;
g. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 181 del 03/05/2016, ha autorizzato la Direzione Generale 52-05 a gestire la spesa in modo tale da garantire, al 31 dicembre 2016, il rispetto del limite di € 112.758.789,10 per gli impegni su spesa libera ed € 190.485.831,25 per i pagamenti (in c/competenza su spesa libera, spesa con copertura costituita da reiscrizione di quote di avanzo, spesa con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, ed in c/residui da spesa libera e vincolata). Tali importi saranno automaticamente adeguati ad ogni variazione di bilancio;

RITENUTO

a. di dover assegnare in via definitiva la somma di euro 23.814,17 al Comune di Orta di Atella;
b. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Orta di Atella- C.F. 90002510619 l'importo complessivo di € 4.762,83 a titolo di prima rata pari al 20% del finanziamento assegnato;
c. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali al pagamento della somma di € 4.762,83, facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n.3535 assunto con DD n. 7 del 20/10/2014 sul capitolo 2582 del bilancio gestionale 2016, oggetto di reimputazione al n. di impegno 9836/2015 in esecuzione della DGR n.5 del 12/01/2016 avente ad oggetto" *Riaccertamento ordinario dei residui 2014*";

VISTI

a. la L. n. 1 del legge 24.01.2011,
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 03/06/2013,
c. la Delibera della Giunta Regionale 575 del 16/12/2013,
d. il DD n. 6 del 30/09/2013,
e. il DD n. 1 del 13/05/2014,
f. Il DD n. 7 del 20/10/2014,
g. Il DD n. 12 del 11/02/2016,
h. Il DD n.201 del 21/04/2016
i. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania,
j. la Legge regionale n. 2 del 16/01/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018;
k. la DGR n. 17 del 26/01/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016 – 2018;
l. la DGR n. 52 del 15/02/2016, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
m. la DGR n. 65 del 22/02/2016 di rideterminazione dei Residui passivi;;
n. la D.G.R. n.5 del 12/01/2016 di Riaccertamento ordinario dei residui 2014;
o. la D.G.R. n. 181 del 03/05/2016" *Pareggio di bilancio – determinazioni*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team nominato con Decreto Dirigenziale n.17 del 16/01/2015, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di assegnare in via definitiva al Comune di Orta di Atella il finanziamento della somma di euro € 23.814,17, quale quota a carico dell'APQ "Terra dei Fuochi" per la realizzazione dell'intervento "Progetto per le attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi - Comune di Orta di Atella" così determinata in base al quadro economico di cui in premessa;
2. di liquidare al Comune di Orta di Atella (C.F. 90002510619) la prima rata del finanziamento (pari al 20% dell'impegno definitivo) di euro 4.762,83;
3. di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno assunto come riportato nelle precedenti stringhe sul capitolo 2582;
4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali al pagamento della complessiva somma di € 4.762,83 a favore del comune di Orta di Atella – CF 90002510619 mediante giroconto cod. tesoreria n. 422 e cod. conto di tesoreria n. 0071391;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015 - 31/12/2015.
6. di demandare a successivo atto il disimpegno della somma di € 6.185,83 quali residue economie derivanti dal ribasso d'asta, al netto dell'accantonamento del 10%;
7. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Orta di Atella, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Gabinetto della Presidenza, alla DG 51 01 per la Programmazione Economica e il Turismo, alla UOD 51.01.03 e all' UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale ai sensi degli artt 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 438 del 18/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

APQ "TERRA DEI FUOCHI" AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE PRIMO ACCONTO COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con DGR 169 del 03/06/2013 è stato approvato lo schema di "Patto per la Terra dei Fuochi" e programmato l'importo di € 5.000.000,00 a valere sui FSC 2007/2013 di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito in legge 24.01.2011, n 1, da destinare a progetti di investimento per attività di controllo e tutela ambientale presentati dagli enti firmatari del Patto.

b. in data 11/07/2013, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Giampiero Bocci, è stato stipulato il "Patto per la Terra dei Fuochi" tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania, ARPA Campania, ASL di Napoli e Caserta, ANAS, FAI – Fondo Ambiente Italia, Legambiente Campania, ISDE Medici per l'Ambiente, nonché i Comuni della provincia di Napoli e di Caserta territorialmente interessati dal fenomeno;

c. con DD n. 6 del 30/09/2013 il Dirigente del Settore 1 dell'AGC 21 ha emanato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi";

d. con DGR 575 del 16/12/2013 la Giunta Regionale, ridefinendo il Piano di Riparto dei Fondi FSC 2007/2013 ex legge n 1/2011 di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii., ha programmato lo stanziamento di ulteriori 2 Meuro per l'attuazione delle Misure di cui al Patto per la Terra dei Fuochi, per cui le risorse programmate per l'attuazione dell'Avviso Pubblico sono state incrementate per un ammontare complessivo pari a € 7.000.000,00;

e. con DD n. 1 del 13/05/2014 la U.O.D. 52.05.11, nel prendere atto degli esiti istruttori della Commissione di cui al DD n. 158 del 29/11/2013 e s.m.i., ha approvato la graduatoria delle istanze dei Comuni ammissibili e l'elenco delle istanze dei Comuni non ammissibili;

f. con DD n. 7 del 20/10/2014 della UOD 52.05.11 è stata impegnata, nelle more dell'approvazione dell'APQ "Terra dei Fuochi", la somma complessiva di € 7.000.000,00 in favore delle Amministrazioni Comunali risultate ammissibili al finanziamento di cui al DD 6/2013 sul capitolo di spesa 2582 "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010,n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dell'esercizio finanziario 2014 del Bilancio gestionale 2014-2016, Missione 9, Programma 9, Cofog 05.6, Titolo 2, Macroaggregato 202, V livello dei conti 2.02.03.99.001, Siope di bilancio 2.01.03, Codice UE 4;

g. in data 20/01/2016, è stato sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007- 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Terra dei Fuochi";

h. con detto Accordo, in particolare, si è provveduto al finanziamento di n.34 interventi per il complessivo ammontare di euro 7.514.228,41, di cui euro 7.000.000 a carico dei fondi FSC 2007/2013 e la restante quota di euro 514.228,41 a carico degli Enti Locali;

i. tale Accordo prevede, tra gli altri, la realizzazione dell'intervento intitolato "Terra dei Fuochi – Sistema di Videosorveglianza – Interventi per l'acquisizione, implementazione/potenziamento di dispositivi per la videosorveglianza**"** presentato dal Comune di Mugnano di Napoli, per un importo complessivo di € 100.000,00 di cui € 30.000,00 a carico delle risorse FSC 2007- 2013 e la rimanente quota pari a € 70.000 a valere sulle risorse del bilancio comunale;

j. con DD n. 12 del 11/02/2016 della DG 52.05 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il richiamato Accordo, nonché le norme finanziarie per la regolamentazione dei flussi finanziari;

k. detto provvedimento, tra l'altro, prevede che con decreto dirigenziale si procederà, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati nonché dell'attestazione relativa alla cantierabilità degli stessi, all'assegnazione provvisoria dei fondi;

l. in esito alla verifica di coerenza con quanto testè citato, l'intervento "Terra dei Fuochi – Sistema di Videosorveglianza – Interventi per l'acquisizione, implementazione/potenziamento di dispositivi per la videosorveglianza**"** del Comune di Mugnano di Napoli, con DD n.78 del 04/04/2016 è stato provvisoriamente ammesso a finanziamento;

m. il DD n. 12/2016 prevede la determinazione e l'assegnazione definitiva del finanziamento con il contestuale eventuale disimpegno delle economie realizzate, sulla base della comunicazione del quadro economico definitivo da parte dell'Ente Attuatore da rimodularsi sulla base dei principi ivi riportati;

n. con nota inviata a mezzo pec del 28/04/2016, recepita al prot reg 292102 del 29/04/2016 il Comune di Mugnano di Napoli ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n.272 del 21/04/2016 di approvazione del quadro economico post gara rimodulato, successivamente rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 405 del 23/06/2016 di cui alla trasmissione prot n.10923 del 23/06/2016 acquisita in pari data al Prot. Reg 429893;

o. con nota prot 7869 del 05/05/2016 recepita al prot reg 308466 del 05/05/2016 ha trasmesso la documentazione relativa alla procedura di gara (determina di indizione e di aggiudicazione con relativi allegati);

p. che dall'analisi della documentazione agli atti è desumibile il seguente prospetto riepilogativo del quadro economico:

	Mugnano			
Quadro economico dell'intervento	**Ante gara**	**Post gara**	**Finanziamento FSC**	**Finanziamento comunale**
	da progetto definitivo cantierabile (Determinazione Dirigenziale n. 188/2015)	**da determinazione dirigenziale n. 272/2016)**	**30,00%**	**70,00%**
Lavori/Forniture	**€ 76.674,00**	**€ 69.155,30**	**€ 20.746,59**	**€ 48.408,71**
Lavori a base d'asta (fornitura e installazione, licenze software	€ 75.187,00	€ 67.668,30	€ 20.300,49	**€ 47.367,81**
Oneri per la sicurezza	€ 1.487,00	€ 1.487,00	€ 446,10	**€ 1.040,90**
Spese varie	**€ 23.326,00**	**€ 22.574,53**	**€ 6.772,36**	**€ 15.802,17**
Spese tecniche	€ 3.682,00	€ 5.666,00	€ 1.699,80	**€ 3.966,20**
Spese tecniche (gara e pubblicità)	€ 1.984,00		€ -	**€ -**
Imprevisti	€ 6.993,00	€ 6.993,00	€ 2.097,90	**€ 4.895,10**
IVA lavori (10%)	€ 7.667,00	€ 6.915,53	€ 2.074,66	**€ 4.840,87**
Lavori in economia (Oneri associazioni ambientaliste)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 900,00	**€ 2.100,00**
Totale	**€ 100.000,00**	**€ 91.729,83**	**€ 27.518,95**	**€ 64.210,88**
	Economie	**€ 8.270,17**	**€ 2.481,05**	**€ 5.789,12**

CONSIDERATO CHE

a. la quota parte di economie di gara riferibile al fondo FSC, pari a € 2481,05, non eccede il limite del 10% dell'importo aggiudicato e che pertanto viene accantonata in apposita voce del quadro economico rimodulato come da prospetto seguente:

Quadro economico dell'intervento	Post gara	Finanziamento FSC	Finanziamento comunale
Lavori/ Forniture	**€ 69.155,30**	**€ 20.746,59**	**€ 48.408,71**
Lavori a base d'asta (fornitura e installazione, licenze software	€ 67.668,30	€ 20.300,49	€ 47.367,81
Oneri per la sicurezza	€ 1.487,00	€ 446,10	€ 1.040,90
Spese varie	**€ 22.574,53**	**€ 6.772,36**	**€ 15.802,17**
Spese tecniche	€ 5.666,00	€ 1.699,80	€ 3.966,20
Spese tecniche (gara e pubblicità)		€ -	€ -
Imprevisti	€ 6.993,00	€ 2.097,90	€ 4.895,10
IVA lavori (10%)	€ 6.915,53	€ 2.074,66	€ 4.840,87
Lavori in economia (Oneri associazioni ambientaliste)	€ 3.000,00	€ 900,00	€ 2.100,00
Accantonamento	**€ 8.270,17**	**€ 2.481,05**	**€ 5.789,12**
TOTALI	**€ 100.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ 70.000,00**

b. non risulta, pertanto, ai sensi del punto C del DD 12/2016, alcuna economia da disimpegnare;

c. il punto K) del DD n. 12/2016 prevede l'erogazione della prima rata pari al 20% dell'impegno definitivo all'atto della comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori e del quadro economico rimodulato e definitivo;

d. il quadro economico rimodulato post-gara dell'intervento ammonta a complessivi euro100.000,00, di cui euro 30.000,00 a carico delle risorse FSC;

e. la documentazione prodotta dal Comune di Mugnano di Napoli giustifica il riconoscimento dell'erogazione della prima rata, pari al 20%, dell'assegnazione definitiva del finanziamento;

RILEVATO CHE

a. gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
"Telecontrollo e riqualificazione ambientale della Città di Mugnano di Napoli finalizzato ad innalzare la capacità di contrasto ai reati ambientali con particolare riferimento alla lotta all'inquinamento da roghi e depositi abusivi"	62002185C0	F51B15000010006

b. gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO

Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Mugnano di Napoli	Piazza Municipio	Mugnano di Napoli	00637570631

c. gli elementi informativi contabili sono:

Atto di impegno	Impegno definitivo Reimputato	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
n. 7 del 20/10/2014	9836/2015	giroconto cod. tesoreria n. 425 ecod. conto di tesoreria n. 0068015;	1^ rata	€ 6.000,00	-	**2016**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Trans. U.E.	Ric.	Perim. Sanità
2582	09	09	05.6	2	202	2.02.03.99.001	2.01.03	2138	8	4	3

VERIFICATO CHE

a. la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;

b. trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo di entrata 1464 esercizio finanziario 2012, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

DATO ATTO CHE

a. la fattispecie di cui al presente provvedimento rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
b. con Legge regionale n. 2 del 18/01/2016 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018;
c. con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016 – 2018;
d. con DGR n. 52 del 15/02/2016, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
e. con DGR n.5 del 12/01/2016 avente ad oggetto" *Riaccertamento ordinario dei residui 2014*", l'impegno di spesa n.3535 assunto con DD n.7 del 20/10/2014 è stato reimputato al n. di impegno 9836/2015;
f. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 65 del 22/02/2016, ha rideterminato, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;
g. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 181 del 03/05/2016, ha autorizzato la Direzione Generale 52-05 a gestire la spesa in modo tale da garantire, al 31 dicembre 2016, il rispetto del limite di € 112.758.789,10 per gli impegni su spesa libera ed € 190.485.831,25 per i pagamenti (in c/competenza su spesa libera, spesa con copertura costituita da reiscrizione di quote di avanzo, spesa con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, ed in c/residui da spesa libera e vincolata). Tali importi saranno automaticamente adeguati ad ogni variazione di bilancio;

RITENUTO

a. di dover assegnare in via definitiva la somma di euro € 30.000 al Comune di Mugnano di Napoli;

b. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Mugnano di Napoli- C.F. 00637570631 l'importo complessivo di € 6.000,00 a titolo di prima rata pari al 20% del finanziamento assegnato;

c. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali al pagamento della somma di €6.000,00 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n.3535 assunto con DD n. 7 del 20/10/2014 sul capitolo 2582 del bilancio gestionale 2016, oggetto di reimputazione al n. di impegno 9836/2015 in esecuzione della DGR n.5 del 12/01/2016 avente ad oggetto" *Riaccertamento ordinario dei residui 2014*";

VISTI

a. la L. n. 1 del legge 24.01.2011,
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 03/06/2013,
c. la Delibera della Giunta Regionale 575 del 16/12/2013,
d. il DD n. 6 del 30/09/2013,
e. il DD n. 1 del 13/05/2014,
f. Il DD n. 7 del 20/10/2014,
g. Il DD n. 12 del 11/02/2016,
h. Il DD n. 78 del 04/04/2016,
i. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania,
j. la Legge regionale n. 2 del 16/01/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018;
k. la DGR n. 17 del 26/01/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016 – 2018;
l. la DGR n. 52 del 15/02/2016, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
m. la DGR n. 65 del 22/02/2016 di rideterminazione dei Residui passivi;;
n. la D.G.R. n.5 del 12/01/2016 di Riaccertamento ordinario dei residui 2014;
o. la D.G.R. n. 181 del 03/05/2016" *Pareggio di bilancio – determinazioni*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team nominato con Decreto Dirigenziale n.17 del 16/01/2015, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di assegnare in via definitiva al Comune di Mugnano di Napoli il finanziamento della somma di euro € 30.000,00, quale quota a carico dell'APQ "Terra dei Fuochi" per la realizzazione dell'intervento "Telecontrollo e riqualificazione ambientale della Città di Mugnano di Napoli finalizzato ad innalzare la capacità di contrasto ai reati ambientali con particolare riferimento alla lotta all'inquinamento da roghi e depositi abusivi", così determinata in base al quadro economico post gara di cui in premessa;
2. di liquidare al Comune di Mugnano di Napoli (C.F. 00637570631) la prima rata del finanziamento (pari al 20% dell'impegno definitivo) di euro 6.000,00;
3. di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno assunto come riportato nelle precedenti stringhe sul capitolo 2582;
4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali al pagamento della complessiva somma di € 6.000,00a favore del comune di Mugnano di Napoli– CF 00637570631 mediante giroconto cod. tesoreria n. 425 e cod. conto di tesoreria n.0068015;

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015 - 31/12/2015.
6. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Mugnano di Napoli, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Gabinetto della Presidenza, alla DG 51 01 per la Programmazione Economica e il Turismo, alla UOD 51.01.03 e all' UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale ai sensi degli artt 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 443 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE VI "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATUALE E CULTURALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 6.2 "RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE" - AZIONE 6.2.1 - DGR N. 343/2016 - OPERAZIONE "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA DI DISCARICA RSU IN LOCALITA' FRASCINETA" NEL COMUNE DI CASALDUNI (BN) - CUP: G73J09006090009 - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASALDUNI (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - I M P E G N O DI SPESA - APPROVAZIONE SCHEMA DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla
   Commissione europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
   - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
   - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
j. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

CONSIDERATO che

a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 175 del 3 giugno 2013, ha programmato, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, derivante dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, il finanziamento di interventi di bonifica di siti di ex discariche comunali/consortili non più in esercizio, oggetto di procedure d'infrazione comunitarie (n. 2003/2077 e n. 2011/2215), a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. i Comuni (per le discariche comunali) e le Amministrazioni Provinciali (per le discariche consortili), individuati quali beneficiari dei finanziamenti de quibus, avevano il compito di attuare i progetti nel rispetto delle procedure disciplinanti le modalità di utilizzo delle risorse comunitarie e la tempistica nonché le modalità di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13;
c. attesa la complessità degli interventi a farsi, sotto il profilo tecnico e sotto il profilo dell'iter procedimentale previsto dalla normativa di settore (artt. 242 e s.s. del D. Lgs. n. 152/06) per l'approvazione dei progetti, non tutti quelli programmati con la citata deliberazione hanno prodotto spesa entro il termine finale di ammissibilità del 31/12/2015, previsto per il ciclo di programmazione 2007/13 e, pertanto, non trovano copertura finanziaria sulle risorse di cui al Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), approvato dal CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 (cfr. DGR n. 215/2016 e successivo Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di Gestione del PO FESR);
d. il finanziamento dei progetti di bonifica dei siti inquinati assume una rilevanza strategica sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo economico connesso alla riduzione della sanzione pecuniaria semestrale di cui alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02/12/2014 per la procedura di infrazione n. 2003/2077;
e. pertanto, con D.G.R. n. 343 del 6/7/2016 è stato:
    - programmato il finanziamento di n.14 interventi su siti oggetto della procedura di infrazione n.2003/2077 e della sentenza di condanna del 02/12/2001 e della procedura di infrazione n.2011/2215, per un importo complessivo di € 38.442.292,19, calcolato sulla base delle progettazioni redatte ai sensi degli artt. 242 e s.s. del D. Lgs. n. 152/06 e del codice degli appalti, riportati nell'Allegato 1 al medesimo provvedimento, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1;
    - demandato al responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.2 di porre in essere gli adempimenti consequenziali, ivi compresi i necessari provvedimenti di adeguamento contabile tra i capitoli di spesa del bilancio regionale;
    - è stato istituito in bilancio il capitolo di spesa 6220 denominato "POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali", attribuito alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52. 05 correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516;
f. con Decreto Dirigenziale n. 98 del 11/7/2016 della D.G. 51.16 sono state accertate le entrate iscritte con la D.G.R. n. 343 del 6/07/2016;
g. con Deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

RILEVATO che

a. nell'ambito degli interventi riportati nell'Allegato 1 alla citata deliberazione n. 343/2016 è compreso anche il progetto denominato "Bonifica Ex Discarica Comunale Località Capitorto" - CUP G67B14000430002 - Beneficiario Comune di Casalduni (BN), per l'importo complessivo di € 3.823.109,69;
b. il suddetto intervento era stato ammesso a finanziamento a valere sull'O.O. 1.2 del POR FESR 2007/13 con decreto dirigenziale n. 750 del 14/10/2015, ma non essendo stata sostenuta alcuna spesa a valere sul POR FESR 2007/13, da parte del Comune di Casalduni, entro il termine finale di ammissibilità del 31/12/2015, stabilito dall'art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i,, il finanziamento nonché gli obblighi discendenti dallo stesso sono decaduti;
c. con decreto dirigenziale n. 1269 del 9/12/2015 è stato liquidato l'importo di € 2.338.456,61 in favore del Comune di Casalduni (BN) a titolo di prima quota di finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 di cui al capitolo di spesa 2905, sulla scorta di richiesta per fatture non pagate ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015;
d. la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è stato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18/01/2016;
e. con decreti dirigenziali n. 138 del 6/4/2016 e n. 265 del 30/5/2016 è stata riproposta la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1269 del 09/12/2015, a valere sulle risorse a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania di cui alle DD.G.R. n. 62 del 15/2/2016 e n. 216 del 18/5/2016;

CONSIDERATO che:

a. il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e s.m.i. (31/12/2023);
b. il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. l'intervento è coerente con la strategia del POR Campania FESR 2014/2020 di "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" nonché con le regole di ammissibilità relative al Programma;
d. nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020, trovano applicazione il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 nonché le misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 stabilite con DGR n. 548 del 10/11/2015, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione prot.n. 489320 del 18/07/2016;

RITENUTO:

a. di poter dare atto della coerenza dell'intervento "Bonifica Ex Discarica Comunale Località Capitorto" - CUP G67B14000430002 – con beneficiario il Comune di Casalduni (BN) - con l'Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;
b. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (CE) n.1303/2013 e s.m.i. (31/12/2023);
c. di poter ammettere a finanziamento l'operazione denominata "Bonifica Ex Discarica Comunale Località Capitorto" - CUP G67B14000430002 – con beneficiario il Comune di Casalduni (BN) - per l'importo complessivo di € 3.823.109,69 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1, con il quadro economico post-gara ammissibile di cui al Decreto Dirigenziale n. 1269 del 9/12/2015 di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE POST GARA DI CUI AL D.D. N. 1269/2015		
a.1	Lavori al netto del ribasso d'asta	€ 2.843.570,86
a.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 44.310,92
A)	**Totale lavori post-gara**	**€ 2.887.881,78**
B)	**Somme a disposizione della Stazione Appaltante**	**€ 935.227,91**
b.1	Oneri smaltimento (16248 mc* 7€/mc)	€ 113.736,00

b.2	Imprevisti	€ 68.205,66
b.3	Acquisizione di aree o immobili	€ 95.745,65
b.4	Spese generali:	€ 302.256,09
b.4.1	Controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato – v. elaborato in atti "Controllo e gestione ante-bonifica sito"	€30.737,52
b.4.2	Spese generali e tecniche (comprensive di compenso ex art.92 D.lgs. n.163/06, collaudi - pubblicità, commissioni di gara)	€ 271.518,57
b.5	IVA:	€ 355.284,51
b.5.1	IVA sui lavori (10% su A)	€ 288.788,18
b.5.2	I.V.A. (22%) su controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato	€ 6.762,25
b.5.3	IVA (22%) su spese generali e tecniche	€ 59.734,08
COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)		**€ 3.823.109,69**

d. di poter dare atto che il quadro economico in questione rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, come modificato con Decreto Dirigenziale n. 2219 del 23 novembre 2015 della Direzione Generale 51.03.00.00;
e. di dover impegnare l'importo complessivo di € 3.823.109,69, in favore del Comune di Casalduni (BN) – C.F. 00119310621 - sul bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, facendo gravare la spesa sul capitolo 6220 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6220	POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali	09	09	2	203	2.03.01.02.001	05.6	3	2.02.03	4	3

f. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
g. di dover dare atto che il progetto non è configurabile tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art. 61 del Reg. UE n.1303/2013 e s.m.i.;
h. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2014/20;
i. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa complessiva di € 3.823.109,69 sarà sostenuta nell'esercizio finanziario 2016;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, nelle more dell'approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, che troverà applicazione non appena vigente e potranno, pertanto, essere apportate al presente provvedimento e alla convenzione di finanziamento le necessarie ed opportune modifiche;

k. di dover liquidare l'importo complessivo di € 2.338.456,61, in favore del Comune di Casalduni (BN) – C.F. 00119310621 - sul bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, facendo gravare la spesa sul capitolo 6220 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6220	POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali	09	09	2	203	2.03.01.02.001	05.6	3	2.02.03	4	3

l. di dover provvedere alla sistemazione contabile degli ordinativi di pagamento nn. 5983/2016 e 9405/2016, dell'importo complessivo di € 2.338.456,61 mediante imputazione alla liquidazione disposta con il presente provvedimento sul capitolo di spesa 6220, finanziato con le risorse del POR FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo specifico 6.2, come di seguito indicato:

Ordinativo di pagamento	Importo	Capitolo di spesa	Impegno e liquidazione di spesa
5983/2016	€ 1.496.617,99	6220	Presente provvedimento
9405/2016	€ 848.838,62	6220	Presente provvedimento

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 750 del 14/10/2015;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/1/2016 – 31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 98/2016 della Direzione Generale 51.16, al capitolo d'entrata 1512, 1514 e 1516 per gli esercizi finanziari 2016-17-18 e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI:

- la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
- l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
- il POR Campania FESR 2014/2020;
- la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n.10;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39;
- la D.G.R. n. 228/2016;
- il D.P.G.R. n. 141/2016;
- la D.G.R. n. 343/2016;
- il D.D. n. 98 del 11/7/2016 della D.G. 51.16;
- la D.G.R. n. 278/2016;
- la nota AdG prot. n.489320/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52.05.06

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto della coerenza dell'intervento "Bonifica Ex Discarica Comunale Località Capitorto" - CUP G67B14000430002 – con beneficiario il Comune di Casalduni (BN) - con l'Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (CE) n.1303/2013 e s.m.i. (31/12/2023);
3. di ammettere a finanziamento l'operazione denominata "Bonifica Ex Discarica Comunale Località Capitorto" - CUP G67B14000430002 – con beneficiario il Comune di Casalduni (BN) - per l'importo complessivo di € 3.823.109,69 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1, con il quadro economico post-gara ammissibile di cui al Decreto Dirigenziale n. 1269 del 9/12/2015 di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE POST GARA DI CUI AL D.D. N. 1269/2015		
a.1	Lavori al netto del ribasso d'asta	€ 2.843.570,86
a.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 44.310,92
A)	**Totale lavori post-gara**	**€ 2.887.881,78**
B)	**Somme a disposizione della Stazione Appaltante**	**€ 935.227,91**
b.1	Oneri smaltimento (16248 mc* 7€/mc)	€ 113.736,00
b.2	Imprevisti	€ 68.205,66
b.3	Acquisizione di aree o immobili	€ 95.745,65
b.4	Spese generali:	€ 302.256,09
b.4.1	Controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato – v. elaborato in atti "Controllo e gestione ante-bonifica sito"	€30.737,52
b.4.2	Spese generali e tecniche (comprensive di compenso ex art.92 D.lgs. n.163/06, collaudi - pubblicità, commissioni di gara)	€ 271.518,57
b.5	IVA:	€ 355.284,51
b.5.1	IVA sui lavori (10% su A)	€ 288.788,18
b.5.2	I.V.A. (22%) su controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato	€ 6.762,25
b.5.3	IVA (22%) su spese generali e tecniche	€ 59.734,08
COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)		**€ 3.823.109,69**

4. di dare atto che il quadro economico in questione rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, come modificato con Decreto Dirigenziale n. 2219 del 23 novembre 2015 della Direzione Generale 51.03.00.00;
5. di impegnare l'importo complessivo di € 3.823.109,69, in favore del Comune di Casalduni (BN) – C.F. 00119310621 - sul bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, facendo gravare la spesa sul capitolo 6220 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6220	POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali	09	09	2	203	2.03.01.02.001	05.6	3	2.02.03	4	3

6. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
7. di dare atto che il progetto non è configurabile tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art. 61 del Reg. UE n.1303/2013 e s.m.i.;
8. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2014/20;
9. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa complessiva di € 3.823.109,69 sarà sostenuta nell'esercizio finanziario 2016;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, nelle more dell'approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, che troverà applicazione non appena vigente e potranno, pertanto, essere apportate al presente provvedimento e alla convenzione di finanziamento le necessarie ed opportune modifiche;
11. di liquidare l'importo complessivo di € 2.338.456,61, in favore del Comune di Casalduni (BN) – C.F. 00119310621 - sul bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, facendo gravare la spesa sul capitolo 6220 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6220	POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali	09	09	2	203	2.03.01.02.001	05.6	3	2.02.03	4	3

12. di provvedere alla sistemazione contabile degli ordinativi di pagamento nn. 5983/2016 e 9405/2016 dell'importo complessivo di € 2.338.456,61 mediante imputazione alla liquidazione disposta con il presente provvedimento sul capitolo di spesa 6220, finanziato con le risorse del POR FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo specifico 6.2, come di seguito indicato:

Ordinativo di pagamento	Importo	Capitolo di spesa	Impegno e liquidazione di spesa
5983/2016	€ 1.496.617,99	6220	Presente provvedimento
9405/2016	€ 848.838,62	6220	Presente provvedimento

13. di dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del

portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 750 del 14/10/2015;

14. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/1/2016 – 31/12/2016;
15. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.98/2016 della Direzione Generale 51.16, al capitolo d'entrata 1512, 1514 e 1516. per gli esercizi finanziari 2016-17-18 e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
16. di inviare il presente provvedimento:
    - Al Beneficiario;
    - All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
    - Al BURC;
    - Alla Direzione Generale 51.16.00.00;
    - Al Responsabile della Programmazione Unitaria.

DIRETTORE GENERALE
Responsabile O.S. 6.2
dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 6 - Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1
SCHEMA CONVENZIONE
TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) 6.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n. 141 del 15/06/2016,

E

Il Legale rappresentante del Comune di_____ _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "_____– CUP _____ - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 6 luglio 2016, pubblicata sul BURC del 7 luglio 2016.

PREMESSO che:

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 20 20";
- a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
    - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
    - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
    - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;

- demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020;
- nelle more dell'approvazione del manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020, trovano applicazione il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 nonché le misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 stabilite con DGR n. 548 del 10/11/2015, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione prot.n. 489320 del 18/7/2016;
- con deliberazione n. 343 del 06.07.2016, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato il finanziamento degli interventi di bonifica relativi a n. 13 siti oggetto delle procedure di infrazione comunitaria n. 2003/2077 e n. 2011/2215, oltre a n. 1 intervento di caratterizzazione del sito ex discarica nel Comune di Rotondi, anch'esso oggetto della procedura di infrazione n. 2003/2007, per l'importo complessivo stimato di € 38.442.292,19 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1;
- trattasi di interventi originariamente programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 con DGR n. 175/2013 che, stante la complessità sia sotto il profilo tecnico sia per l'iter procedimentale previsto dalla normativa di settore (art. 242 del D. Lgs. n. 152/06) per l'approvazione dei progetti, non hanno effettuato spesa nel ciclo di programmazione 2007/13 e, pertanto, non trovano copertura finanziaria sulle risorse di cui al Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) approvato dal CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016;
- che tra i siti regionali di discarica in procedura d'infrazione ……., oggetto di finanziamento programmatico con la richiamata D.G.R. n. 343/2016, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____;
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stata ammessa a finanziamento l'operazione denominata ……., con beneficiario il Comune di …… per l'importo complessivo di € ….. a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1;
- con Deliberazione di Giunta regionale n.278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

1. Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

2. La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'operazione "_____" – CUP _____ - ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/20, Obiettivo Specifico 6.2, Azione 6.2.1.

Articolo 2. Obblighi delle parti

3. Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione per le entrate e le uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROS, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità e le specifiche che saranno dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa, della dicitura "POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.2 – Operazione: _____ - CUP _____ - CIG _____";
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione per almeno i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo 2014/2020;

4. Con la stipula della presente Convenzione, il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello ai fini della certificazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

5. Nelle more dell'approvazione del manuale di gestione del POR FESR Campania 2014/2020, trova applicazione l'iter procedurale stabilito con DGR n. 548 del 10/11/2015, pubblicata sul BURC n. 67 del 16/11/2015.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

1. Nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari afferenti il periodo di programmazione 2014/2020 (n. 1301/2013, n. 1303/2013), il ROS è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, che sarà debitamente pubblicato;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

2. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità che verranno indicate dall'AdG. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
3. Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario. Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni che verranno indicate dall'AdG. Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
4. Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
5. Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014-2020.
6. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- ogni altro elemento definito dall'AdG;

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. Nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020, la prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decreto Dirigenziale n. 2219 del 23/11/2015.
3. Il beneficiario trasmette al ROS la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROS, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
4. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
5. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
6. Il ROS può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
7. In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROS della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dal Regolamento CE n. 1303/2013.
2. Nelle more dell'emanazione delle norme nazionali e dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020, trovano applicazione il D.P.R. n.196 del 03/10/2008, il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013.
3. Le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2014-2020 sono quelle effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 6. Verifiche e controlli

1. Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
2. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:
   - la correttezza formale delle domande di rimborso;
   - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
   - la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
   - la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
   - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

3. In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
   - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
   - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
   - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
   - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.
4. A seguito della conclusione dell'operazione, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
   - completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
   - comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.
6. Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
7. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROS in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
8. Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
9. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014 -2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
2. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 9. Norme finali

1. La presente convenzione sarà integrata e/o modificata con l'approvazione del Manuale d'attuazione del POR FESR Campania 2014 – 2020 e di ogni altro documento d'attuazione inerente il Programma Comunitario 2014 – 2020.

Letto confermato e sottoscritto.
Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di

Il R.O.S. 6.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 444 del 22/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 6 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 6.2 "RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE" - AZIONE 6.2.1 - D.G.R. N. 343/2016 - OPERAZIONE "BONIFICA DELLA DISCARICA DI R.S.U. ALLA LOCALITA' SCARRUPI" NEL COMUNE DI MELIZZANO (AV) - CUP G33D12000670002 - BENEFICIARIO: COMUNE DI MELIZZANO (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E I M P E G N O DI SPESA - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE - SISTEMAZIONE CONTABILE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla
   Commissione europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
   - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
   - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
j. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

CONSIDERATO che

a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 175 del 3 giugno 2013, ha programmato, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, derivante dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, il finanziamento di interventi di bonifica di siti di ex discariche comunali/consortili non più in esercizio, oggetto di procedure d'infrazione comunitarie (n. 2003/2077 e n. 2011/2215), a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. i Comuni (per le discariche comunali) e le Amministrazioni Provinciali (per le discariche consortili), individuati quali beneficiari dei finanziamenti de quibus, avevano il compito di attuare i progetti nel rispetto delle procedure disciplinanti le modalità di utilizzo delle risorse comunitarie e la tempistica nonché le modalità di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13;
c. attesa la complessità degli interventi a farsi, sotto il profilo tecnico e sotto il profilo dell'iter procedimentale previsto dalla normativa di settore (artt. 242 e s.s. del D. Lgs. n. 152/06) per l'approvazione dei progetti, non tutti quelli programmati con la citata deliberazione hanno prodotto spesa entro il termine finale di ammissibilità del 31/12/2015, previsto per il ciclo di programmazione 2007/13 e, pertanto, non trovano copertura finanziaria sulle risorse di cui al Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), approvato dal CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 (cfr. DGR n. 215/2016 e successivo Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di Gestione del PO FESR);
d. il finanziamento dei progetti di bonifica dei siti inquinati assume una rilevanza strategica sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo economico connesso alla riduzione della sanzione pecuniaria semestrale di cui alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02/12/2014 per la procedura di infrazione n. 2003/2077;
e. pertanto, con D.G.R. n. 343 del 6/7/2016 è stato:
    - programmato il finanziamento di n.14 interventi su siti oggetto della procedura di infrazione n.2003/2077 e della sentenza di condanna del 02/12/2001 e della procedura di infrazione n.2011/2215, per un importo complessivo di € 38.442.292,19, calcolato sulla base delle progettazioni redatte ai sensi degli artt. 242 e s.s. del D. Lgs. n. 152/06 e del codice degli appalti, riportati nell'Allegato 1 al medesimo provvedimento, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1;
    - demandato al responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.2 di porre in essere gli adempimenti consequenziali, ivi compresi i necessari provvedimenti di adeguamento contabile tra i capitoli di spesa del bilancio regionale;
    - è stato istituito in bilancio il capitolo di spesa 6220 denominato "POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali", attribuito alla responsabilità gestionale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52. 05 correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516;
f. con Decreto Dirigenziale n. 98 del 11/7/2016 della D.G. 51.16 sono state accertate le entrate iscritte con la D.G.R. n. 343 del 6/07/2016;
g. con Deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

RILEVATO che

a. nell'ambito degli interventi riportati nell'Allegato 1 alla citata deliberazione n. 343/2016 è compreso anche il progetto denominato "Bonifica della discarica di R.S.U. alla località Scarrupi" - CUP G33D12000670002 - Beneficiario Comune di Melizzano (BN), per l'importo complessivo di € 718.610,14;
b. il suddetto intervento era stato ammesso a finanziamento a valere sull'O.O. 1.2 del POR FESR 2007/13 con decreto dirigenziale n. 47 del 27/01/2015, ma non essendo stata sostenuta alcuna spesa a valere sul POR FESR 2007/13, da parte del Comune di Melizzano, entro il termine finale di ammissibilità del 31/12/2015, stabilito dall'art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i,, il finanziamento nonché gli obblighi discendenti dallo stesso sono decaduti;
c. con decreto dirigenziale n. 1258 del 9/12/2015 è stato liquidato l'importo di € 414.656,72 in favore del Comune di Melizzano (BN) a titolo di prima quota di finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 di cui al capitolo di spesa 2905, sulla scorta di richiesta per fatture non pagate ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015;
d. la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è stato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 31675 del 18/01/2016;
e. con decreti dirigenziali n. 193 del 19/04/2016 e n. 266 del 30/5/2016 è stata riproposta la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1258 del 09/12/2015, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione della Campania di cui alle DD.G.R. n. 62 del 15/2/2016 e n. 216 del 18/5/2016;

CONSIDERATO che:

a. il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e s.m.i. (31/12/2023);
b. il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. l'intervento è coerente con la strategia del POR Campania FESR 2014/2020 di "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" nonché con le regole di ammissibilità relative al Programma;
d. nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020, trovano applicazione il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 nonché le misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 stabilite con DGR n. 548 del 10/11/2015, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione prot.n. 489320 del 18/07/2016;

RITENUTO:

a. di poter dare atto della coerenza dell'intervento "Bonifica della discarica di R.S.U. alla località Scarrupi" - CUP G33D12000670002 - con l'Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;
b. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (CE) n.1303/2013 e s.m.i. (31/12/2023);
c. di poter ammettere a finanziamento l'operazione denominata "Bonifica della discarica di R.S.U. alla località Scarrupi" - CUP G33D12000670002 – con beneficiario il Comune di Melizzano (BN) - per l'importo complessivo di € 718.610,14 - a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1, con il quadro economico post-gara ammissibile di cui al Decreto Dirigenziale n. 1258 del 9/12/2015 di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA AMMISSIBILE DI CUI AL D.D. 1258/2015		
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 510.245,62**
Al	Importo lavori aggiudicati	€ 503.045,62
a2	Oneri per la sicurezza	€ 7.200,00

B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€ 133.829,96**
b1	Spese Generali	€ 65.329,96
b2	Imprevisti	€ 25.000,00
b3	Oneri smaltimento rifiuti	€ 33.500,00
b4	Occupazione temporanea suolo (IVA compresa)	€ 10.000,00
b5	TOTALE IVA	€ 74.534,56I
b5.1	IVA sui Lavori (10% di A+b2)	€ 53.524,56
b5.2	IVA sulle spese generali (22% di b1)	€ 13.640,00
b5.3	IVA smaltimento rifiuti (22% di b3)	€ 7.370,00
	COSTO TOTALE PROGETTO	**€ 718.610,14**

d. di poter dare atto che il quadro economico in questione rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, come modificato con Decreto Dirigenziale n. 2219 del 23 novembre 2015 della Direzione Generale 51.03.00.00;
e. di dover impegnare l'importo complessivo di € 718.610,14, in favore del Comune di Melizzano (BN) – C.F. 92005110629 - sul bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, facendo gravare la spesa sul capitolo 6220 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6220	POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali	09	09	2	203	2.03.01.02.001	05.6	3	2.02.03	4	3

f. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
g. di dover dare atto che il progetto non è configurabile tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art. 61 del Reg. UE n.1303/2013 e s.m.i.;
h. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2014/20;
i. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa complessiva di € 718.610,14 sarà sostenuta nell'esercizio finanziario 2016;
j. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, nelle more dell'approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, che troverà applicazione non appena vigente e potranno, pertanto, essere apportate al presente provvedimento e alla convenzione di finanziamento le necessarie ed opportune modifiche;

k. di dover liquidare l'importo complessivo di € 414.656,72, in favore del Comune di Melizzano (BN) – C.F. 92005110629 - sul bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, facendo gravare la spesa sul capitolo 6220 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6220	POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali	09	09	2	203	2.03.01.02.001	05.6	3	2.02.03	4	3

l. di dover provvedere alla sistemazione contabile degli ordinativi di pagamento nn. 8287/2016 e 9424/2016, dell'importo complessivo di € 414.656,72 mediante imputazione alla liquidazione disposta con il presente provvedimento sul capitolo di spesa 6220, finanziato con le risorse del POR FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo specifico 6.2, come di seguito indicato:

Ordinativo di pagamento	Importo	Capitolo di spesa	Impegno e liquidazione di spesa
8287/2016	€ 265.680,30	6220	Presente provvedimento
9424/2016	€ 149.276,42	6220	Presente provvedimento

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 47 del 27/01/2015;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/1/2016 – 31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 98/2016 della Direzione Generale 51.16, al capitolo d'entrata 1512, 1514 e 1516 per gli esercizi finanziari 2016-17-18 e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI:

- la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
- l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
- il POR Campania FESR 2014/2020;
- la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n.10;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39;
- la D.G.R. n. 228/2016;
- il D.P.G.R. n. 141/2016;
- la D.G.R. n. 343/2016;
- il D.D. n. 98 del 11/7/2016 della D.G. 51.16;
- la D.G.R. n. 278/2016;
- la nota AdG prot. n.489320/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52.05.06

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto della coerenza dell'intervento "Bonifica della discarica di R.S.U. alla località Scarrupi" - CUP G33D12000670002 - con l'Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (CE) n.1303/2013 e s.m.i. (31/12/2023);
3. di ammettere a finanziamento l'operazione denominata "Bonifica della discarica di R.S.U. alla località Scarrupi" - CUP G33D12000670002 – con beneficiario il Comune di Melizzano (BN) - per l'importo complessivo di € 718.610,14 - a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1, con il quadro economico post-gara ammissibile di cui al Decreto Dirigenziale n. 1258 del 9/12/2015 di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA AMMISSIBILE DI CUI AL D.D. 1258/2015		
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 510.245,62**
Al	Importo lavori aggiudicati	€ 503.045,62
a2	Oneri per la sicurezza	€ 7.200,00
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€ 133.829,96**
b1	Spese Generali	€ 65.329,96
b2	Imprevisti	€ 25.000,00
b3	Oneri smaltimento rifiuti	€ 33.500,00
b4	Occupazione temporanea suolo (IVA compresa)	€ 10.000,00
b5	TOTALE IVA	€ 74.534,56I
b5.1	IVA sui Lavori (10% di A+b2)	€ 53.524,56
b5.2	IVA sulle spese generali (22% di b1)	€ 13.640,00
b5.3	IVA smaltimento rifiuti (22% di b3)	€ 7.370,00
	COSTO TOTALE PROGETTO	**€ 718.610,14**

4. di dare atto che il quadro economico in questione rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, come modificato con Decreto Dirigenziale n. 2219 del 23 novembre 2015 della Direzione Generale 51.03.00.00;
5. di impegnare l'importo complessivo di € 718.610,14, in favore del Comune di Melizzano (BN) – C.F. 92005110629 - sul bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, facendo gravare la spesa sul capitolo 6220 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6220	POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali	09	09	2	203	2.03.01.02.001	05.6	3	2.02.03	4	3

6. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
7. di dare atto che il progetto non è configurabile tra quelli generatori di entrate, ai sensi dell'art. 61 del Reg. UE n.1303/2013 e s.m.i.;
8. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2014/20;
9. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa complessiva di € 718.610,14 sarà sostenuta nell'esercizio finanziario 2016;
10. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/13, nelle more dell'approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, che troverà applicazione non appena vigente e potranno, pertanto, essere apportate al presente provvedimento e alla convenzione di finanziamento le necessarie ed opportune modifiche;
11. di liquidare l'importo complessivo di € 414.656,72, in favore del Comune di Melizzano (BN) – C.F. 92005110629 - sul bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, facendo gravare la spesa sul capitolo 6220 del Bilancio avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6220	POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali	09	09	2	203	2.03.01.02.001	05.6	3	2.02.03	4	3

12. di provvedere alla sistemazione contabile degli ordinativi di pagamento nn. 8287/2016 e 9424/2016, dell'importo complessivo di € 414.656,72 mediante imputazione alla liquidazione disposta con il presente provvedimento sul capitolo di spesa 6220, finanziato con le risorse del POR FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo specifico 6.2, come di seguito indicato:

Ordinativo di pagamento	Importo	Capitolo di spesa	Impegno e liquidazione di spesa
8287/2016	€ 265.680,30	6220	Presente provvedimento
9424/2016	€ 149.276,42	6220	Presente provvedimento

13. di dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 47 del 27/01/2015;

14. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/1/2016 – 31/12/2016;
15. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.98/2016 della Direzione Generale 51.16, al capitolo d'entrata 1512, 1514 e 1516. per gli esercizi finanziari 2016-17-18 e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
16. di inviare il presente provvedimento:
    - Al Beneficiario;
    - All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
    - Al BURC;
    - Alla Direzione Generale 51.16.00.00;
    - Al Responsabile della Programmazione Unitaria.

DIRETTORE GENERALE
Responsabile O.S. 6.2
dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 6 - Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1
SCHEMA CONVENZIONE
TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) 6.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n. 141 del 15/06/2016,

E

Il Legale rappresentante del Comune di_____ _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "_____– CUP _____ - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 6 luglio 2016, pubblicata sul BURC del 7 luglio 2016.

PREMESSO che:

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 20 20";
- a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
    - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
    - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
    - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;

- demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020;
- nelle more dell'approvazione del manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020, trovano applicazione il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 nonché le misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 stabilite con DGR n. 548 del 10/11/2015, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione prot.n. 489320 del 18/7/2016;
- con deliberazione n. 343 del 06.07.2016, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato il finanziamento degli interventi di bonifica relativi a n. 13 siti oggetto delle procedure di infrazione comunitaria n. 2003/2077 e n. 2011/2215, oltre a n. 1 intervento di caratterizzazione del sito ex discarica nel Comune di Rotondi, anch'esso oggetto della procedura di infrazione n. 2003/2007, per l'importo complessivo stimato di € 38.442.292,19 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1;
- trattasi di interventi originariamente programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 con DGR n. 175/2013 che, stante la complessità sia sotto il profilo tecnico sia per l'iter procedimentale previsto dalla normativa di settore (art. 242 del D. Lgs. n. 152/06) per l'approvazione dei progetti, non hanno effettuato spesa nel ciclo di programmazione 2007/13 e, pertanto, non trovano copertura finanziaria sulle risorse di cui al Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) approvato dal CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016;
- che tra i siti regionali di discarica in procedura d'infrazione ……., oggetto di finanziamento programmatico con la richiamata D.G.R. n. 343/2016, figura l'ex discarica comunale in località _____, nel comune di _____;
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stata ammessa a finanziamento l'operazione denominata ……., con beneficiario il Comune di …… per l'importo complessivo di € ….. a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1;
- con Deliberazione di Giunta regionale n.278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

1. Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

2. La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS ed il Beneficiario Comune di _____ per l'attuazione dell'operazione "_____" – CUP _____ - ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/20, Obiettivo Specifico 6.2, Azione 6.2.1.

Articolo 2. Obblighi delle parti

3. Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione per le entrate e le uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROS, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità e le specifiche che saranno dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa, della dicitura "POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.2 – Operazione: _____ - CUP _____ - CIG _____";
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione per almeno i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo 2014/2020;

4. Con la stipula della presente Convenzione, il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello ai fini della certificazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

5. Nelle more dell'approvazione del manuale di gestione del POR FESR Campania 2014/2020, trova applicazione l'iter procedurale stabilito con DGR n. 548 del 10/11/2015, pubblicata sul BURC n. 67 del 16/11/2015.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

1. Nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari afferenti il periodo di programmazione 2014/2020 (n. 1301/2013, n. 1303/2013), il ROS è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, che sarà debitamente pubblicato;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

2. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità che verranno indicate dall'AdG. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
3. Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario. Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni che verranno indicate dall'AdG. Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
4. Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
5. Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014-2020.
6. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- ogni altro elemento definito dall'AdG;

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. Nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020, la prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decreto Dirigenziale n. 2219 del 23/11/2015.
3. Il beneficiario trasmette al ROS la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROS, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
4. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
5. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
6. Il ROS può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
7. In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROS della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dal Regolamento CE n. 1303/2013.
2. Nelle more dell'emanazione delle norme nazionali e dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020, trovano applicazione il D.P.R. n.196 del 03/10/2008, il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013.
3. Le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2014-2020 sono quelle effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 6. Verifiche e controlli

1. Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
2. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:
   - la correttezza formale delle domande di rimborso;
   - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
   - la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
   - la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
   - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

3. In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
   - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
   - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
   - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
   - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.
4. A seguito della conclusione dell'operazione, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità dell'operazioni" di cui all'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
   - completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
   - comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.
6. Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
7. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROS in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
8. Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
9. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014 -2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
2. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 9. Norme finali

1. La presente convenzione sarà integrata e/o modificata con l'approvazione del Manuale d'attuazione del POR FESR Campania 2014 – 2020 e di ogni altro documento d'attuazione inerente il Programma Comunitario 2014 – 2020.

Letto confermato e sottoscritto.
Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di

Il R.O.S. 6.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R N. 362 DEL 13/07/2016: DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002 N. 4

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n°4 del 28 marzo 2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
- il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il regolamento n° 4 del 14 ottobre 2006: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4", successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 30 ottobre 2006.

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 362 del 13/07/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 48 del 18 luglio 2016, ha stabilito che:

- per le finalità della legge regionale 28 marzo 2002 n. 4, è individuata come prioritaria l'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- che l'area interessata dall'emergenza suddetta è l'intero territorio regionale;
- i Progetti di Intervento Territoriale (P.I.T.), incentrati sul controllo biologico del *Dryocosmus kuriphilus* attraverso l'antagonista specifico *Torymus sinensis*, beneficeranno di un contributo a carico dell'amministrazione pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- l'importo stimato per il finanziamento di tali progetti, pari ad € 250.000,00, graverà sulle risorse finanziarie vincolate previste per € 50.000,00 sul Cap. 3570 e per € 150.000,00 sul Capitolo 3572 del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 e sulle risorse finanziarie libere previste per € 50.000,00 sul capitolo 3202 del bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2016;
- la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali è incaricata di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

CONSIDERATO che:

- i criteri fondamentali per l'accesso agli incentivi della L.R.04/02 sono individuati dal relativo Regolamento n. 4/2006 e dalla decisione C(2015) 3034 (aiuto di Stato n°39767/ 2014/N).
- per favorire l'accesso agli incentivi della legge in oggetto è necessario chiarire tutti gli aspetti procedurali non esplicitamente indicati dal Regolamento n°4/2006;

RITENUTO, pertanto, per le richiamate finalità di poter approvare il documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificate le categorie dei beneficiari, le tipologie di intervento e le spese ammissibili, le modalità di presentazione delle istanze;

VISTI :

il D.P.G.R.C. n. 88 del 06/04/2016;
la DGR n. 362 del 13/07/2016;
la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate";
il regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006 di attuazione della Legge Regionale 28/03/2002, n. 4;
il DRD 20 del 28/04/2016 "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno - Aggiornamento";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Fitosanitario regionale"

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) di approvare il documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificate le categorie dei beneficiari, le tipologie di intervento e spese ammissibili, le modalità di presentazione delle istanze per l'accesso agli incentivi previsti dalla Legge regionale n°04/02;

2) di inviare il presente provvedimento all'UDCP - Ufficio I – STAFF del Capogabinetto ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., in ragione dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti, come stabilito dall'art.2 del regolamento n°3 del 2 5.03.05 disciplinante gli atti da pubblicare.

BRUNO DANISE

ALLEGATO

DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N.4 "INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE" – DGR 362 DEL 13/07/2016

1) Beneficiari degli incentivi

Gli aiuti previsti dalla legge regionale n° 4/02 potranno essere erogati ai responsabili dell'attuazione delle misure, ossia gli enti pubblici locali presenti sul territorio della Regione Campania (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, ecc.), le associazioni, le cooperative e i consorzi di produttori.

I beneficiari finali delle misure di aiuto possono essere i seguenti:

1. Enti pubblici: per le piante di loro proprietà, che non siano utilizzate per fini economici (per es. spazi verdi pubblici) e per le colture o varietà di piante per le quali gli interventi di prevenzione, ad esempio nell'ambito di piani di lotta biologica, interessano vaste superfici che non comprendono superfici agricole.
2. Operatori del settore della produzione agricola primaria per i quali il regime di aiuto si applica esclusivamente alle PMI secondo la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.
3. Operatori di altri settori economici: per le piante ornamentali e forestali che si trovano sui terreni di loro proprietà e non sono utilizzate a fini produttivi o commerciali. Per questa categoria di operatori gli aiuti si erogano in conformità del Regolamento (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (aiuti "de minimis").

Sono escluse dal regime di aiuto:

- le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, finché non sia stato effettuato il rimborso o finché l'importo da rimborsare non sia stato depositato su conto bloccato (inclusi gli interessi in entrambi i casi).

2) Descrizione delle misure, spese ammissibili e forma dell'aiuto

In base a quanto stabilito dalla Legge regionale n. 4/2002 e dalla D.G.R 362/2016, nell'ambito delle misure fitosanitarie regionali approvate dalla Regione Campania con DRD n 20 del 28/04/2016 "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno – Aggiornamento", gli incentivi erogabili riguardano l'emergenza fitosanitaria legata alla lotta contro il cinipide galligeno del castagno *(Dryocosmus kuriphilus)* mediante il controllo biologico con l'impiego dell'organismo antagonista specifico (*Torymus sinesis*), le cui fortissime infestazioni, segnalate anche per l'anno 2016, dopo quanto registrato nel corso degli anni scorsi, arrecano gravi danni alle coltivazioni castanicole campane.
Gli incentivi consistono in un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile derivante dall'attuazione delle azioni previste dai singoli Progetti di Intervento Territoriale (P.I.T.) per contrastare l'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali.
Gli aiuti non sono cumulabili con altri aiuti pubblici che perseguono fini identici o analoghi a quelli della legge 4/2002.
I P.I.T., in attuazione della DGR 362/2016, possono essere realizzati nei castagneti di tutto il territorio regionale e dovranno prevedere un ambito territoriale minimo di intervento che dovrà coincidere con il territorio di almeno una comunità montana (secondo la ripartizione prevista dalla Legge regionale n. 12 del 30.09.08 "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane").

fonte: http://burc.regione.campania.it

I P.I.T:

- dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di emissione del decreto di concessione;
- si concentreranno sulle misure di prevenzione e controllo delle infestazioni di cinipide galligeno del castagno;
- dovranno essere incentrati sul controllo biologico del *D.kuriphilus,* essenzialmente mediante l'antagonista specifico *Torymus sinensis;*
- saranno rivolti ai castagni da frutto presenti nelle aziende agricole.

Ciascun P.I.T. potrà beneficiare di un contributo massimo ammissibile, a carico delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di riferimento del bilancio gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016-2018, pari ad € 30.000,00.

Per i P.I.T. ammessi a contributo saranno ammissibili le spese previste dal Progetto stesso sempreché materialmente pagate dal beneficiario dopo la data di pubblicazione sul B.U.R.C. della DGR n.362 del 13/07/2016 I lanci di *Torymus sinensis*, in considerazione del ciclo biologico del parassita e dell'antagonista, potranno essere stati effettuati anche in epoca antecedente alla pubblicazione sul BURC della DGR predetta, ma comunque nel corso del 2016; le altre attività previste dal PIT potranno essere avviate solo dopo la pubblicazione sul BURC della DGR predetta. In ogni caso, tutte le attività e le spese sostenute prima dell'emissione del decreto di concessione sono effettuate sotto l'esclusiva responsabilità del richiedente, senza che nessun obbligo derivi per la Regione Campania nel caso di non ammissibilità/finanziabilità del P.I.T.

2.1 Misure di prevenzione e controllo ammissibili

Saranno ammissibili solo le spese strettamente necessarie a porre sotto controllo l'emergenza fitosanitaria individuata e di seguito riportate:

- spese per la fornitura, anche sottoforma di galle parassitizzate, delle coppie di *Torymus sinensis* per realizzare la lotta biologica di tipo inoculativo nei castagneti da frutto infestati del rispettivo ambito territoriale.
- retribuzione del personale impiegato nelle operazioni connesse al prelievo, alla conservazione e distribuzione degli esemplari di *Torymus sinesis,* anche sottoforma di galle parassitizzate*,* ed eventuali indennità di missione collegate a tali operazioni. I costi per la fornitura del torimide non potranno essere inferiori al 70% del totale del costo delle misure di prevenzione controllo.
- retribuzione del personale impiegato nella realizzazione di specifici programmi di monitoraggio, finalizzati alla valutazione sul territorio del grado di infestazione del parassita e del grado di insediamento del *T. sinesis* e degli altri antagonisti naturali e necessari anche per l'attuazione delle misure di controllo dell'organismo nocivo, ed eventuali indennità di missione collegate a tali operazioni;
- acquisto di materiale di consumo collegato alle operazioni sopra citate (etichette, tabelle identificative, nastri, buste, sacchetti, scatole, ecc.).

Nel caso che gli Enti pubblici proponenti indichino l'impiego di proprio personale di ruolo, i relativi oneri possono essere computati tra le spese ammesse a finanziamento alle seguenti condizioni:

- il personale dovrà essere individuato dall'Ente con apposito provvedimento che, per ciascuna unità, dovrà indicare la durata (che non potrà essere superiore alla durata temporale di realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte ed il numero delle ore previste;
- le attività dovranno essere svolte oltre gli ordinari compiti ed oltre il normale orario di lavoro;
- le ore di lavoro svolte da detto personale, dovranno essere riportate su appositi registri ed il pagamento dovrà essere supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente.

I criteri per la scelta dei siti di prelievo delle galle parassitizzate, dei siti di rilascio, le modalità di lancio degli insetti utili, i rilievi da effettuare prima e dopo il lancio dovranno uniformarsi alle disposizioni del Servizio fitosanitario regionale di cui al DRD 20/2016.

2.2 Misure di assistenza tecnica

Saranno ammissibili le spese strettamente necessarie al trasferimento delle conoscenze e alla realizzazione di azioni di informazione come di seguito riportate:
tipologia a: attività di aggiornamento delle conoscenze degli operatori del settore, divulgazione e informazione per gli operatori del settore e non;
tipologia b: azioni dimostrative (diffusione delle tecniche più adeguate per la prevenzione e controllo dell'emergenza fitosanitaria).
Gli aiuti per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica saranno erogati ai responsabili dell'attuazione dei P.I.T. i quali utilizzeranno, anche con apposito incarico a soggetti esterni, organismi qualificati per lo svolgimento delle attività di trasferimento di conoscenze e di azioni di informazione, garantendo nel contempo l'accessibilità a tutti gli operatori del territorio preso in considerazione dal piano di intervento oggetto del finanziamento. Gli organismi incaricati dovranno disporre di capacità adeguate in termini di qualifiche del personale.
Le spese ammissibili per attività di assistenza tecnica non potranno superare complessivamente il 10% dell'importo complessivo del progetto di intervento.

3) Documentazione tecnica ed amministrativa

I progetti di intervento territoriale potranno essere presentati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della DGR n. 362 del 13/07/2016.
Il Progetto dovrà essere presentato dal soggetto attuatore, a firma del legale rappresentante, con l'indicazione dell'ambito territoriale interessato e dell'importo della spesa necessaria per la sua realizzazione.
La presentazione del progetto dovrà essere corredato da:

a) relazione descrittiva delle attività previste che conterrà:
   - la descrizione delle attività e delle modalità di attuazione degli interventi di prevenzione, controllo e assistenza tecnica, programmate nel rispetto delle misure fitosanitarie previste dalle "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno" di cui al DRD 20 del 28/04/2016;
   - la descrizione dell'ambito territoriale di intervento tramite: l'indicazione del numero di aziende agricole con castagneti da frutto, la superficie complessiva a castagneto ricadente nell'ambito territoriale di intervento distinta per castagneto da frutto e castagneto non da frutto (la superficie a castagneto da frutto va calcolata rilevandola dai fascicoli aziendali), lo stato dell'infestazione del cinipide galligeno del castagno (stima del grado di infestazione eventualmente distinto per le singole aree dell'ambito territoriale);
   - una stima della dimensione media delle imprese agricole (in termini di SAU e fatturato) con superfici castanicole da frutto e, quindi, del numero di aziende Piccole e Medie Imprese (come definite dall'allegato I del regolamento UE n. 702/2014) potenzialmente coinvolte e destinatarie dell'intervento;
b) cronoprogramma delle attività;
c) adeguata cartografia;
d) elenco dei CUAA delle aziende con superficie a castagneto da frutto localizzata nell'ambito territoriale d'intervento e la relativa superficie a castagneto da frutto cosi come riportata nel fascicolo aziendale;
e) un prospetto finanziario riepilogativo delle spese da sostenere distinte per Misure di prevenzione e controllo e Misure di assistenza tecnica.

Alla richiesta dovrà, inoltre, essere allegata:

a) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta che il beneficiario soggetto attuatore:
   - non costituisce impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
   - non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato

interno, oppure, nel caso, che sia stato effettuato il rimborso o il deposito su conto bloccato dell'importo da rimborsare (inclusi gli interessi in entrambi i casi);
- non è concessionario di altri aiuti pubblici per interventi aventi finalità eguali o assimilabili a quelli previsti dalla Legge Regionale n°4/02;
- risulta in possesso e la disponibilità delle risorse economiche necessarie a coprire la quota del costo dell'intervento a proprio carico.

b) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta la natura giudica e la vigenza del soggetto attuatore o che l'Ente attuatore non è soggetto a gestione commissariale e non si trova in condizione di dissesto finanziario.

Nel caso di cooperative, associazioni e consorzi dovrà essere presentata una copia conforme all'originale dello statuto e dell'atto costitutivo nonché l'elenco dei soci e l'elenco dei soci con superfici castanicole da frutto.

4) Criteri di valutazione

Saranno ammissibili esclusivamente i progetti che prevedono l'impiego della lotta biologica.
Per ciascun ambito territoriale, sarà ammissibile a contributo un solo progetto. Qualora ci sia sovrapposizione parziale di ambiti territoriali, la parte in sovrapposizione sarà attribuita al progetto che prevede il minor costo unitario per ettaro di superficie di castagneto da frutto interessato dal P.I.T. calcolata come sopra. Qualora detta superficie in sovrapposizione sia necessaria ad un beneficiario per raggiungere l'ambito territoriale minimo di intervento, questa sarà attribuita a tale beneficiario indipendentemente dal costo unitario.
Per la redazione della graduatoria e quindi dell'elenco dei beneficiari ammessi al finanziamento si terrà conto del punteggio conseguito dal P.I.T. per la realizzazione delle attività programmate, calcolato secondo la griglia di valutazione seguente.

Descrizione misure	Descrizione criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Misure fitosanitarie di prevenzione e controllo	Numero di aziende destinatarie dell'intervento	Il punteggio è attribuito in base al numero di aziende con superficie a castagneto da frutto localizzata nell'ambito territoriale d'intervento in base alla seguente scala: > di 50 > di 30 e < di 50 < di 30	 10 6 3
	Incidenza del castagno da frutto nell'ambito territoriale di intervento	Il punteggio è attribuito valutando la percentuale di superficie a castagno da frutto come sopra calcolata, sulla SAU totale dell'ambito territoriale di intervento desunta dal 6° censimento dell'agricoltura (% sup. n) e raffrontandola con la percentuale della superficie a castagno da frutto sulla SAU totale di tutti i progetti ammissibili a finanziamento (% sup. tot) in base alla seguente scala: (% sup. n) ≥ (% sup. tot) + 20% (% sup. tot) + 20%>(% sup. n) > (% sup. tot) - 20% (% sup. n) ≤ (% sup. tot) - 20% Laddove: (% sup. n) = [(sup. castagno da frutto del P.I.T.)/(SAU totale P.I.T.)]*100 (% sup. tot) = [(∑sup. castagno da frutto di tutti i P.I.T. ammissibili a finanziamento)/(∑SAU totale di tutti i P.I.T. ammissibili a finanziamento)]*100	 35 25 10

	Azioni di monitoraggio del *D. kuriphilus* e del *T. sinensis*	Il punteggio sarà attribuito per la realizzazione di azioni di monitoraggio del *D. kuriphilus* e del *T. sinesis,* attuate con le modalità previste dalle Linee guida di cui al DRD 20/2016 ed in base alla seguente scala: - Monitoraggio del cinipide e del *Torymus* sulla superficie a castagneto dell'ambito di intervento con uso di trappole per il monitoraggio del volo degli adulti di cinipide - Monitoraggio solo del *Toryimus* - Monitoraggio solo del cinipide - Georeferenziazione delle superfici castanicole e dei siti di monitoraggio ed allestimento di cartografia GIS - Assenza di azioni di monitoraggio Il punteggio per la georeferenziazione e l'allestimento della cartografia è cumulabile con il punteggio attribuibile alle altre azioni di monitoraggio	22 12 6 13 0
Misure di assistenza tecnica	Realizzazione di azioni di assistenza tecnica rispetto agli obiettivi del P.I.T.	Il punteggio è attribuito in base alla presenza nelle azioni di assistenza tecnica previste di entrambe le tipologie indicate nel paragrafo 2.2 "Misure di assistenza tecnica": - tipologia a e tipologia b - una sola tipologia - nessuna azione di assistenza tecnica	10 6 0
	Capacità adeguate del personale impiegato per lo svolgimento delle azioni di assistenza tecnica.	Il punteggio è attribuito sulla base delle qualifiche del personale impiegato per lo svolgimento delle azioni di assistenza tecnica. Il criterio premia la presenza, tra detto personale, di almeno una risorsa in possesso dei titoli in base alla seguente scala: - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in scienze agrarie o titolo equipollente ed esperienza dimostrabile nel campo della comunicazione/informazione - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) o Laurea triennale (L) in scienze agrarie o titolo equipollente - Diploma di PA o titolo equipollente ed esperienza dimostrabile nel campo della comunicazione/informazione - Negli altri casi I punteggi non sono cumulabili. Le azioni di assistenza tecnica per essere finanziabili devono conseguire almeno il punteggio di 1 in questo campo.	10 5 2 0

A parità di punteggio saranno privilegiati i P.I.T. che presentano un costo per la realizzazione dei lanci di *T. sinesis* per ettaro di superficie di castagneto da frutto calcolata come sopra, più basso.

5) Documenti di riferimento:

- Dati Istat del 6° censimento dell'agricoltura;
- Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno" di cui al DRD 20 del 28/04/2016;
- Misure di Carattere agronomico per prevenire e contenere il degrado vegetativo, produttivo e sanitario del castagneto da frutto, così come approvate con DGR n. 104 del 27/05/2013.

6) Consegna dei progetti territoriali di intervento

L'Ufficio competente a cui far pervenire i plichi contenenti i P.I.T., con la documentazione a corredo, redatti secondo quanto indicato dalla L.R. 4/2002, dal suo regolamento applicativo nonché dal presente documento esplicativo, è:
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD – Fitosanitario regionale
Centro Direzionale di Napoli Isola A6 80143 Napoli
Il plico dovrà essere chiuso e all'esterno dovrà riportare la seguente dicitura: "Progetto d'intervento territoriale ai sensi della L.R. n. 4/2002".
I termini per la ricezione dei P.I.T. riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate scadono alle ore 12,00 del sessantesimo giorno, calcolato a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della Deliberazione della Giunta Regionale n° 362 del 13/07/2016.

7) Per tutto quanto non riportato nel presente documento vale quanto previsto dalla decisione C (2015) 3034, reperibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/aiuti.html, e dal Regolamento n° 04/06 del 14.10.06 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 30.10.06.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: Unità Operativa Dirigenziale 10 "Fitosanitario regionale", Tel. 081/7967371, 081/7967607, Fax 081/7967511, e mail: giuseppina.gargiulo@regione.campania.it, giorni e orari ricevimento il martedì-mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle13.00.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. DOTT. MARTUCCIO GIUSEPPE. NOMINA DI TECNICO COLLAUDATORE RELATIVA AL TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA DENOMINATA "STAGLI PARTICELLA 5 - VALLE PARTICELLA 8 E VALLE PAOLA, PARTICELLA 9" DEL P.A.F., IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 " Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;

b) ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, è disposto il riscontro finale effettuato nella sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente al termine dell'utilizzazione boschiva;

c) la U.O.D. Foreste, ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato, da parte della U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente e alla impresa che ha condotto la lavorazione boschiva;

d) ai sensi del precitato Allegato B, art. 16, comma 5, le competenze del collaudatore restano fissate nell'uno per cento del prezzo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita e una copia del verbale di collaudo viene rimessa anche alla U.O.D. Foreste;

VISTA la nota prot. n. 2016. 0454321 del 05/07/2016, a firma del Dirigente della U.O.D. - S.T.P. di Caserta, presa in carico dall'U.O.D Foreste in data 13/07/2016 , con cui è stato trasmesso il verbale di riscontro finale del taglio della sezione boschiva denominato "Stagli particella 5 - Valle particella 8 e Valle Paola particella 9, del P.E, in agro e di proprietà del Comune di Conca della Campania (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Ricci s.a.s. di Ricci Luigi con sede in Conca della Campania (CE), per un importo complessivo di €.25.200,00 oltre IVA ;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla nomina del tecnico collaudatore della precitata sezione boschiva ai sensi della precitata L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16,comma 1, da individuare, mediante scorrimento tra gli iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori della Regione Campania, istituito ai sensi della "L.R. 27/02/2007, n. 3 art. 60, la cui gestione è affidata all' Unità Operativa Dirigenziale "Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP." (Codice: 53 08 02) della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

VISTI:

- la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo" ;
- la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
- il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione di competenze ai dirigenti delle Unità Operative;

– Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

–le note del D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il Dott. Martuccio Giuseppe, attualmente iscritto all'Albo regionale dei Collaudatori della Regione Campania con il numero 221, quale tecnico collaudatore del taglio della sezione boschiva denominata "Stagli particella 5 - Valle particella 8 e Valle Paola particella 9 del P.E, in agro e di proprietà del Comune di Conca della Campania (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Ricci sas di Ricci Luigi con sede in Conca della Campania Via Sessa Mignano n.42, per un importo complessivo di €. 25.200,00 oltre IVA;

2. il collaudo deve esse svolto secondo le disposizioni previste dalla L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16 ;

3. che il nominato collaudatore è tenuto, entro il termine di 15 gg (quindici giorni) dalla ricezione del presente atto, a dare comunicazione alla UOD Foreste dell'accettazione o della rinuncia all'incarico;

4. In caso di accettazione, il collaudo, oltre al rispetto di quanto già previsto al suddetto art. 16 della L.R. 11/96, va espletato entro il termine fissato dal capitolato d'oneri sottoscritto dalle parti contraenti. Un'eventuale proroga, giustificata solo per sopraggiunte cause di forza maggiore (es. impedimento alla verifica in loco per avversità atmosferiche), va comunicata in tempo utile alla U.O.D. Foreste, all'Ente proprietario, alla ditta che ha eseguito i lavori e alla U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, indicando il tempo ulteriore richiesto, che in ogni caso, al fine di evitare un'eventuale revoca, non dovrà superare i sessanta giorni;

5. a seguito della prestazione effettuata, al collaudatore spetta una competenza pari all'uno per cento del prezzo complessivo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II e ss.mm.ii.;

6. copie del verbale di collaudo devono essere rimesse all' U.O.D. Foreste – all'U.O.D - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta , all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;

7. la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o presso la U.O.D.- Servizio Territoriale Provinciale di Caserta Viale Carlo III ex Ciapi San Nicola la Strada (CE), i cui recapiti sono: tel. 0823 554125 0823 279099 - pec:dg06.uod17@pec.regione.campania.it ;

8. di inviare il presente Decreto:

   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D. - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52.06.17);
   - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

- all'U.D.C.P.- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
- all'Ente proprietario interessato: tecnico.concadellacampania@asmepec.it ;
- all'impresa interessata Ricci s.a.s. di Ricci Luigi, Via Sessa Mignano n.42, Conca della Campania (CE);
- al Dott. Martuccio Giuseppe, Via G. Garibaldi 14, Colle Sannita (BN).

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. DOTT. MARTUCCIO GIUSEPPE . NOMINA DI TECNICO COLLAUDATORE RELATIVA AL TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA DENOMINATA "MONTE IANARA", PARTICELLA N.1, DEL P.A.F. IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 " Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;

b) ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, è disposto il riscontro finale effettuato nella sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente al termine dell'utilizzazione boschiva;

c) la U.O.D. Foreste, ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato, da parte della U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente e alla impresa che ha condotto la lavorazione boschiva;

d) ai sensi del precitato Allegato B, art. 16, comma 5, le competenze del collaudatore restano fissate nell'uno per cento del prezzo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita e una copia del verbale di collaudo viene rimessa anche alla U.O.D. Foreste;

VISTA la nota prot. n. 2016. 0454334 del 05/07/2016, a firma del Dirigente della U.O.D. - S.T.P. di Caserta , presa in carico dall'U.O.D Foreste in data 13/07/2016 , con cui è stato trasmesso il verbale di riscontro finale del taglio della sezione boschiva denominato " Monte Ianara" particella n.1 del P.E. in agro e di proprietà del Comune di Valle Agricola /CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Cestari Giacomo con sede in Gioia Sannitica (CE), per un importo complessivo di €.10.498,19 oltre IVA;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla nomina del tecnico collaudatore della precitata sezione boschiva ai sensi della precitata L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16,comma 1, da individuare, mediante scorrimento tra gli iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori della Regione Campania, istituito ai sensi della "L.R. 27/02/2007, n. 3 art. 60, la cui gestione è affidata all' Unità Operativa Dirigenziale "Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP." (Codice: 53 08 02) della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

VISTI:

- la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";
- la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n.33;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
- il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione di competenze ai dirigenti delle Unità Operative;

– Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

– le note del D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il Dott. Martuccio Giuseppe, attualmente iscritto all'Albo regionale dei Collaudatori della Regione Campania con il numero 221, quale tecnico collaudatore del taglio della sezione boschiva denominata " Monte Ianara " particella n.1 del P.A.F. in agro e di proprietà del Comune di Valle Agricola /CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Cestari Giacomo con sede in Gioia Sannitica (CE) Via Fontanelle n. snc, per un importo complessivo di €.10.498,19 oltre IVA ;

2. il collaudo deve esse svolto secondo le disposizioni previste dalla L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16;

3. che il nominato collaudatore è tenuto, entro il termine di 15 gg (quindici giorni) dalla ricezione del presente atto, a dare comunicazione alla UOD Foreste dell'accettazione o della rinuncia all'incarico;

4. In caso di accettazione, il collaudo, oltre al rispetto di quanto già previsto al suddetto art. 16 della L.R. 11/96, va espletato entro il termine fissato dal capitolato d'oneri sottoscritto dalle parti contraenti. Un'eventuale proroga, giustificata solo per sopraggiunte cause di forza maggiore (es. impedimento alla verifica in loco per avversità atmosferiche), va comunicata in tempo utile alla U.O.D. Foreste, all'Ente proprietario, alla ditta che ha eseguito i lavori e alla U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, indicando il tempo ulteriore richiesto, che in ogni caso, al fine di evitare un'eventuale revoca, non dovrà superare i sessanta giorni;

5. a seguito della prestazione effettuata, al collaudatore spetta una competenza pari all'uno per cento del prezzo complessivo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II e ss.mm.ii.;

6. copie del verbale di collaudo devono essere rimesse all' U.O.D. Foreste – all'U.O.D - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;

7. la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o presso la U.O.D.- Servizio Territoriale Provinciale di Caserta,Viale Carlo III ex Ciapi San Nicola la Strada (CE), i cui recapiti sono: tel. 0823 554125 - 0823 279099 - pec:dg06.uod17@pec.regione.campania.it ;

8. di inviare il presente Decreto:

   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52.06.17);

- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'U.D.C.P.- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali
- all'Ente proprietario interessato: valle.segretario@asmepec.it
- all'impresa interessata Cestari Giacomo, Via Fontanelle n. snc, Gioia Sannitica (CE);
- al Dott. Martuccio Giuseppe, Via G. Garibaldi 14, Colle Sannita (BN).

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. DOTT. MARTUCCIO GIUSEPPE. NOMINA DI TECNICO COLLAUDATORE RELATIVA AL TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA DENOMINATA "COSTA DI SELVAPIANA" PARTICELLA N. 2, IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 " Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;

b) ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, è disposto il riscontro finale effettuato nella sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente al termine dell'utilizzazione boschiva;

c) la U.O.D. Foreste, ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato, da parte della U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente e alla impresa che ha condotto la lavorazione boschiva;

d) ai sensi del precitato Allegato B, art. 16, comma 5, le competenze del collaudatore restano fissate nell'uno per cento del prezzo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita e una copia del verbale di collaudo viene rimessa anche alla U.O.D. Foreste;

VISTA la nota prot. n. 2016. 0454281 del 05/07/2016, a firma del Dirigente della U.O.D. - S.T.P. di Caserta , presa in carico dall'U.O.D Foreste in data 13/07/2016 , con cui è stato trasmesso il verbale di riscontro finale del taglio della sezione boschiva denominato " Costa di Selvapiana " particella n.2 del P.E. in agro e di proprietà del Comune di Valle Agricola /CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Raviele Giovanni & Figli con sede in Piedimonte Matese (CE), per un importo complessivo di €.17.720,16 oltre IVA ;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla nomina del tecnico collaudatore della precitata sezione boschiva ai sensi della precitata L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16,comma 1, da individuare, mediante scorrimento tra gli iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori della Regione Campania, istituito ai sensi della "L.R. 27/02/2007, n. 3 art. 60, la cui gestione è affidata all' Unità Operativa Dirigenziale "Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP." (Codice: 53 08 02) della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

VISTI:

- la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";
- la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
- il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione di competenze ai dirigenti delle Unità Operative;

– Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

– le note del D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di nominare il Dott. Martuccio Giuseppe,** attualmente iscritto all'Albo regionale dei Collaudatori della Regione Campania con il numero 221, quale tecnico collaudatore del taglio della sezione boschiva denominata " Costa di Selvapiana" particella n.2 del P.E. in agro e di proprietà del Comune di Valle Agricola (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Raviele Giovanni & Figli con sede in Piedimonte Matese (CE) Piazza Europa n.snc, per un importo complessivo di €.17.720,16 oltre IVA ;

2. il collaudo deve esse svolto secondo le disposizioni previste dalla L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16;

3. che il nominato collaudatore è tenuto, entro il termine di 15 gg (quindici giorni) dalla ricezione del presente atto, a dare comunicazione alla UOD Foreste dell'accettazione o della rinuncia all'incarico;

4. In caso di accettazione, il collaudo, oltre al rispetto di quanto già previsto al suddetto art. 16 della L.R. 11/96, va espletato entro il termine fissato dal capitolato d'oneri sottoscritto dalle parti contraenti. Un'eventuale proroga, giustificata solo per sopraggiunte cause di forza maggiore (es. impedimento alla verifica in loco per avversità atmosferiche), va comunicata in tempo utile alla U.O.D. Foreste, all'Ente proprietario, alla ditta che ha eseguito i lavori e alla U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, indicando il tempo ulteriore richiesto, che in ogni caso, al fine di evitare un'eventuale revoca, non dovrà superare i sessanta giorni;

5. a seguito della prestazione effettuata, al collaudatore spetta una competenza pari all'uno per cento del prezzo complessivo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II e ss.mm.ii.;

6. copie del verbale di collaudo devono essere rimesse all' U.O.D. Foreste – all'U.O.D - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta , all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;

7. la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o presso la U.O.D.- Servizio Territoriale Provinciale di Caserta Viale Carlo III ex Ciapi San Nicola la Strada (CE), i cui recapiti sono: tel. 0823 554125 0823 279099 - pec:dg06.uod17@pec.regione.campania.it ;

8. **di inviare il presente Decreto:**

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52.06.17);

- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'U.D.C.P.- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
- all'Ente proprietario interessato: valle.segretario@asmepec.it
- all'impresa interessata **Raviele Giovanni & Figli, Piazza Europa n.snc, Piedimonte Matese (CE)**
- **al Dott. Martuccio Giuseppe Via G. Garibaldi 14, Colle Sannita (BN)**

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. DOTT. MARTUCCIO GIUSEPPE. NOMINA DI TECNICO COLLAUDATORE RELATIVA AL TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA DENOMINATA "COLLE CROCCO", PARTICELLA N. 29, IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 " Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;

b) ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, è disposto il riscontro finale effettuato nella sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente al termine dell'utilizzazione boschiva;

c) la U.O.D. Foreste, ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato, da parte della U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente e alla impresa che ha condotto la lavorazione boschiva;

d) ai sensi del precitato Allegato B, art. 16, comma 5, le competenze del collaudatore restano fissate nell'uno per cento del prezzo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita e una copia del verbale di collaudo viene rimessa anche alla U.O.D. Foreste;

VISTA la nota prot. n. 2016. 0454273 del 05/07/2016, a firma del Dirigente della U.O.D. - S.T.P. di Caserta, presa in carico dall'U.O.D. Foreste in data 13/07/2016 , con cui è stato trasmesso il verbale di riscontro finale del taglio della sezione boschiva denominato " Colle Crocco " particella n.29 del P.E. in agro e di proprietà del Comune di Valle Agricola /CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Zannini Antonio, con sede in Piedimonte Matese (CE) per un importo complessivo di €.13.076,40 oltre IVA ;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla nomina del tecnico collaudatore della precitata sezione boschiva ai sensi della precitata L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16,comma 1, da individuare, mediante scorrimento tra gli iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori della Regione Campania, istituito ai sensi della "L.R. 27/02/2007, n. 3 art. 60, la cui gestione è affidata all' Unità Operativa Dirigenziale "Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP." (Codice: 53 08 02) della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

VISTI:

- la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";
- la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
- il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione di competenze ai dirigenti delle Unità Operative;

– Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

– le note del D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di nominare il Dott. Martuccio Giuseppe,** attualmente iscritto all'Albo regionale dei Collaudatori della Regione Campania con il numero 221, quale tecnico collaudatore del taglio della sezione boschiva denominata " Colle Crocco " particella n.29 del P.E. in agro e di proprietà del Comune di Valle Agricola /CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Zannini Antonio con sede in Piedimonte Matese (CE)) Via Cesare Battisti n.8, per un importo complessivo di €.13.076,40 oltre IVA ;

2. il collaudo deve esse svolto secondo le disposizioni previste dalla L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16 ;

3. che il nominato collaudatore è tenuto, entro il termine di 15 gg (quindici giorni) dalla ricezione del presente atto, a dare comunicazione alla UOD Foreste dell'accettazione o della rinuncia all'incarico;

4. In caso di accettazione, il collaudo, oltre al rispetto di quanto già previsto al suddetto art. 16 della L.R. 11/96, va espletato entro il termine fissato dal capitolato d'oneri sottoscritto dalle parti contraenti. Un'eventuale proroga, giustificata solo per sopraggiunte cause di forza maggiore (es. impedimento alla verifica in loco per avversità atmosferiche), va comunicata in tempo utile alla U.O.D. Foreste, all'Ente proprietario, alla ditta che ha eseguito i lavori e alla U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, indicando il tempo ulteriore richiesto, che in ogni caso, al fine di evitare un'eventuale revoca, non dovrà superare i sessanta giorni;

5. a seguito della prestazione effettuata, al collaudatore spetta una competenza pari all'uno per cento del prezzo complessivo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II e ss.mm.ii.;

6. copie del verbale di collaudo devono essere rimesse all' U.O.D. Foreste – all'U.O.D - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;

7. la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o presso la U.O.D.- Servizio Territoriale Provinciale di Caserta Viale Carlo III ex Ciapi San Nicola la Strada (CE), i cui recapiti sono: tel. 0823 554125 0823 279099 - pec:dg06.uod17@pec.regione.campania.it ;

8. **di inviare il presente Decreto:**

   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52.06.17);

- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'U.D.C.P.- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali
- all'Ente proprietario interessato: valle.segretario@asmepec.it
- all'impresa interessata **Zannini Antonio, Via Cesare Battisti n.8, Piedimonte Matese (CE);**
- **al Dott. Martuccio Giuseppe Via G. Garibaldi 14 Colle Sannita (BN).**

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 20/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L.R.11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. DOTT. MARTUCCIO GIUSEPPE. NOMINA DI TECNICO COLLAUDATORE RELATIVA AL TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA DENOMINATA "COLLE AMATO", SEZIONE 60/A, IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 " Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;

b) ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, è disposto il riscontro finale effettuato nella sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente al termine dell'utilizzazione boschiva;

c) la U.O.D. Foreste, ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato, da parte della U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D. - S.T.P. territorialmente competente e alla impresa che ha condotto la lavorazione boschiva;

d) ai sensi del precitato Allegato B, art. 16, comma 5, le competenze del collaudatore restano fissate nell'uno per cento del prezzo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita e una copia del verbale di collaudo viene rimessa anche alla U.O.D. Foreste;

VISTA la nota prot. n. 2016. 0454290 del 05/07/2016, a firma del Dirigente della U.O.D. - S.T.P. di Caserta , presa in carico dall'U.O.D Foreste in data 13/07/2016 , con cui è stato trasmesso il verbale di riscontro finale del taglio della sezione boschiva denominato " Colle Amato" sezione 60/A del P.E. in agro e di proprietà del Comune di Mignano Montelungo (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Marra Giovanni con sede in Mignano Montelungo (CE), per un importo complessivo di €.27.455,18 oltre IVA ;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla nomina del tecnico collaudatore della precitata sezione boschiva ai sensi della precitata L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16,comma 1, da individuare, mediante scorrimento tra gli iscritti all'Albo Regionale dei Collaudatori della Regione Campania, istituito ai sensi della "L.R. 27/02/2007, n. 3 art. 60, la cui gestione è affidata all' Unità Operativa Dirigenziale "Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP." (Codice: 53 08 02) della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

VISTI:

- la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";
- la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
- il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

– il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione di competenze ai dirigenti delle Unità Operative;

– Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

– le note del D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n.166279 del 07/03/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Foreste" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il Dott. Martuccio Giuseppe, attualmente iscritto all'Albo regionale dei Collaudatori della Regione Campania con il numero 221, quale tecnico collaudatore del taglio della sezione boschiva denominata " Colle Amato" sezione 60/A del P.E. in agro e di proprietà del Comune di Mignano Montelungo (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato all'impresa boschiva Marra Giovanni con sede in Mignano Montelungo (CE) Via Roma n. 6, per un importo complessivo di €.27.455,18 oltre IVA ;

2. il collaudo deve esse svolto secondo le disposizioni previste dalla L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16 ;

3. che il nominato collaudatore è tenuto, entro il termine di 15 gg (quindici giorni) dalla ricezione del presente atto, a dare comunicazione alla UOD Foreste dell'accettazione o della rinuncia all'incarico;

4. In caso di accettazione, il collaudo, oltre al rispetto di quanto già previsto al suddetto art. 16 della L.R. 11/96, va espletato entro il termine fissato dal capitolato d'oneri sottoscritto dalle parti contraenti. Un'eventuale proroga, giustificata solo per sopraggiunte cause di forza maggiore (es. impedimento alla verifica in loco per avversità atmosferiche), va comunicata in tempo utile alla U.O.D. Foreste, all'Ente proprietario, alla ditta che ha eseguito i lavori e alla U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, indicando il tempo ulteriore richiesto, che in ogni caso, al fine di evitare un'eventuale revoca, non dovrà superare i sessanta giorni;

5. a seguito della prestazione effettuata, al collaudatore spetta una competenza pari all'uno per cento del prezzo complessivo di aggiudicazione del materiale legnoso posto in vendita, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II e ss.mm.ii.;

6. copie del verbale di collaudo devono essere rimesse all' U.O.D. Foreste – all'U.O.D - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta , all'Ente proprietario della sezione boschiva e all'impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;

7. la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l'Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell'utilizzazione, o presso la U.O.D.- Servizio Territoriale Provinciale di Caserta Viale Carlo III ex Ciapi San Nicola la Strada (CE), i cui recapiti sono: tel. 0823 554125 0823 279099 - pec:dg06.uod17@pec.regione.campania.it ;

8. di inviare il presente Decreto:

   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52.06.17);

- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'U.D.C.P.- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
- all'Ente proprietario interessato: tecnico.mignanomontelungo@asmepec.it
- all'impresa interessata Marra Giovanni, Via Roma n. 6, Mignano Montelungo (CE);
- al Dott. Martuccio Giuseppe,Via G. Garibaldi 14, Colle Sannita (BN);

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 113 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA " FOSSE " IN AGRO DEI COMUNI DI VALLO DELLA LUCANIA E CERASO (SA) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I..

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA " ***FOSSE*** *" IN AGRO DEI COMUNI DI VALLO DELLA LUCANIA E CERASO (SA) - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..*

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n°193 del 06/08/2004 e successivo D.D.R. di rinnovo n°112 del 26/06/2009 è stata concessa al Sig. Passarelli Gaetano nato a Vallo Della Lucania (SA) il 18.1.1936 ed ivi residente alla via Loreto l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "FOSSE" della superficie di ha 453.00.00, ricadente nei Comuni di Vallo della Lucania e Ceraso (SA) con scadenza al 30 giugno 2014;
f. a seguito di specifica richiesta del Sig. Passarelli Gaetano, con decreto dirigenziale n°61 del 04.05.2011, è stata concessa una variazione di superficie in diminuzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "FOSSE" di ha 9;
g. con richiesta del 19.12.2013 acquisita al prot. regionale n. 0890816 del 31.12.2013, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Passarelli Gaetano, ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
h. con DRD n°35 del 27/08/2014, nelle more dei chiarimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 di cui al comma 3, dell'art.23 della l.r. 26/2012, è stata rinnovata la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "FOSSE" per un periodo di 12 mesi, anziché dieci anni come previsto dal comma 1 dell'art. 23 della medesima legge regionale;
i. con DRD n°340 del 12/08/2015, nelle more delle definitive determinazioni di merito in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n.619/2003, è stata rinnovata per ulteriori 12 mesi;
j. con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26/2012 "personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e"

CONSIDERATO CHE

a. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;

b. il territorio aziendale di ha 444.00.00 risulta pressoché invariato ed omogeneo a quello già autorizzato e non risultano modificate le condizioni e le caratteristiche per le quali è stata istituita l'azienda, per cui possono essere ritenuti validi i pareri favorevole già espressi;
c. il medesimo territorio, per la sua ubicazione nelle vicinanze del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, riveste particolare interesse dal punto di vista faunistico ambientale e pertanto l'Istituzione della "Azienda Faunistica-venatoria" è rivolto ad una migliore tutela e controllo del patrimonio faunistico;

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0132731 del 24.02.2014, il sig. Passarelli Gaetano ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD con il n. 0486076 del 11.07.2014;

RILEVATO **dall'esame della documentazione pervenuta che:**

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì **che:**

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per l'immissione della selvaggina prevista per la ricostituzione del patrimonio faunistico;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede:

- per la starna i ripopolamenti nelle zone indicate devono avvenire utilizzando parchetti di preambientamento, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi, anche allo scopo di legare gli individui al territorio;
- i ripopolamenti per la lepre europea (Lepus europaeus) qualora sia accerta nel territorio in cui ricade la zona interessata l'assenza della lepre italica;

RITENUTO pertanto **di dover provvedere**

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "FOSSE" della superficie complessiva di ha 444.00.00, ricadenti nel Comune di Vallo della Lucania e Ceraso (SA) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. a ridurre la pressione venatoria sul territorio aziendale, sia attraverso il numero delle giornate di caccia per settimana durante la stagione venatoria, sia nel numero dei praticanti quotidianamente ammessi, sia nel numero delle specie cacciabili e sia nel numero di capi prelevabili rispetto a quanto previsto nel Calendario Venatorio sulla restante parte del territorio regionale e, quindi, di comportare con il provvedimento istitutivo di tale azienda vantaggi ambientali per il patrimonio faunistico regionale;
c. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;

d. a procedere alla *reintroduzione della starna* utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi, previo*:*
- *il monitoraggio ambientale;*
- *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;

VISTI
- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, al sig. **Passarelli Gaetano** nato a Vallo Della Lucania (SA) il 18.1.1936 ed ivi residente alla via Loreto, n°16 in qualità di rappresentante legale dell'associazione "FOSSE", la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**FOSSE**" della superficie di **ha 444.00.00**, ricadente nel Comune di Vallo della Lucania e Ceraso (SA) con **scadenza al 30 giugno 2026**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

2. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000) e alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

3. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 ed in p articolare per quanto riguarda:
   3.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura stabilito dal calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania;
   3.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003 nonché alla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
   3.3 le giornate di caccia dovranno essere preventivamente determinate in non più di due e non consecutive per settimana durante la stagione venatoria e comunicate all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione entro il mese di Agosto di ciascun anno,;

3.4 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non può essere superare il numero di 18 unità corrispondente a circa il 80% dell'indice di densità venatoria vigente per la Campania;

3.5 il prelievo, al fine di ridurre l'eccessiva pressione venatoria per ciascun partecipante iscritto, non potrà superare un capo per giornata per la fauna stanziale mentre per quella migratoria il numero di capi per giornata non dovrà superare il limite dell'80% di quello stabilito dal calendario venatorio;

3.6 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.

3.7 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;

3.8 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate. Eventuali modifiche potranno essere effettuate tenendo presente il prelievo realizzato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dell'azienda e dalla consistenza censita a fine annata venatoria;

3.9 il titolare, al fine di completare la ricostituzione del patrimonio faunistico della specie fagiani, è tenuto ad effettuare l'immissione annuale rispettivamente di 80 capi, rapp. 1m/3f, preferibilmente di soggetti giovani (3-4 mesi), previo ambientamento nelle voliere di rilascio da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere; Inoltre per la starna, al fine di creare le condizioni necessarie alla ripresa delle popolazioni della medesima specie, previo miglioramento dell'habitat, così come citato in premessa, va operata l'immissione annuale di 10 coppie, utilizzando starnotti di 90 giorni previo ambientamento utilizzando parchetti di preambientamento per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere. In ogni parchetto di preambientamente devono essere immessi un numero di 15-20 animali, da rilasciare in tempi progressivi, e vietare la caccia a detta specie per i primi tre anni.

3.10 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA;

3.11 l'Azienda deve destinare il 15% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;

3,12 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente e favorire la conservazione e l'incremento della popolazione faunistica così come riportato nel "programma di conservazione, ripristino, ambientale e assestamento faunsitico" custodito agli atti dell'UOD Caccia e Pesca, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;

3.13 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

3.14 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;

3.15 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;

3.16 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la

successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

4. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

   - ✓ copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;
   - ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;
   - ✓ relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;
   - ✓ copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";
   - ✓ planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 114 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "CHIUVITTA" IN AGRO DEL COMUNE DI S. PIETRO INFINE (CE) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I..

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA " **CHIUVITTA** " IN AGRO DEL COMUNE DI S. PIETRO INFINE (CE) - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n°5/150 del 05/08/2009 e successivi D.D.R. n°5/238 del 16/12/2010 e n°193 del 12.12.2011 è stata concessa al Sig. Picano Benedetto nato a Cassino (FR) il 15.03.60 e residente in Cervaro (FR) alla via Piternis, n.11 l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**CHIUVITTA**" della superficie di ha **573.36.59**, ricadente nel Comune di S. Pietro Infine (CE) con scadenza al 30 giugno 2015, previo parere, tra l'altro, favorevole di Valutazione di Incidenza DA PARTE DELLA Commissione V.I.A. nella seduta del 10.11.2011, essendo gran parte del territorio costituente l'azienda inserito, in zona SIC;
f. tale concessione è stata subordinata all'osservanza di tutti gli obblighi elencati nel citato decreto di concessione, n°150 del 05.08.2009 e alle seguenti ed ulteriori prescrizioni derivati dal citato D.D. n°755 del 02.12.2011 del Settore Ecologia:
    - *procedere ad un monitoraggio (comprensivo di un censimento della fauna oggetto di interesse venatorio), con cadenza annuale, finalizzato a verificare che il piano di gestione previsto produca effetti migliorativi, sul lungo termine, sulla fauna presente nell'area. Tale studio dovrà essere messo a disposizione dell'eventuale pubblico interessato ed inviato al Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'AGC 11;*
    - *per ciascuna specie sedentaria si programmi annualmente il prelievo massimo consentito sulla base delle informazioni derivate dai censimenti annuali e in base alle previsioni di crescita delle popolazioni;*
    - *fatto salvo il divieto di introduzione di specie non autoctone ex art.12 D.P.R. 357/97, si prescrive che ogni ulteriore intervento di introduzione di fauna, diversa dalle specie previste in progetto, dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza;*
    - *per tutta l'area dell'azienda ricadente nel SIC IT8010005 si prescrive il pieno rispetto ed attuazione delle misure di conservazione previste Deliberazione di Giunta n.23 del 19.01.2007, " Misure di conservazione per i siti Natura 2000 della Regione Campania, integrate con la Deliberazione di Giunta n.2295 del 29 dicembre 2007;*
    - *considerato che il decreto di concessione prevede che il 15% del territorio dell'azienda sia adibito a zona di rifugio della selvaggina, con espresso divieto di caccia, si prescrive che tale percentuale comprenda esclusivamente l'area perimetrata come SIC, così come previsto da progetto;*
    - *le specie di fauna selvatica da immettere sul territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati; inoltre le immissioni dovranno essere effettuate in osservanza delle normative e prescrizioni in materia veterinaria, attestate dal rilascio degli specifici certificati dell'autorità sanitaria competente;*
    - *conformemente a quanto previsto nel Decreto Dirigenziale AGC 11 – Settore 05 n.150 del 05.08.2009, si sia previsto un numero massimo di ingressi (n.20 unità) per due giorni di*

caccia a settimana, non consecutivi, esclusivamente nei periodi consentiti dal Calendario Faunistico Venatorio vigente sul territorio, per tutto il tempo di durata della concessione;

- *come previsto nel piano di gestione del progetto, si prescrive che i parchetti smontabili siano utilizzati una volta l'anno per un massimo di 6 anni e un massimo di 30 giorni l'anno;*
- *qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalle 2 guardie volontarie o private ai sensi del decreto di concessione, dovrà essere tempestivamente comunicata al Comando del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio e responsabile della sorveglianza nei siti della rete Natura 2000;*
- *si fa obbligo di esperire nuovamente la procedura di Valutazione d'incidenza in fase di rinnovo della concessione o qualora dovesse intervenire qualsiasi tipo di variazione del piano di gestione e degli interventi previsti in progetto.*

g. con richiesta del 09.12.2014 acquisita al prot. regionale n. 0834006 del 09.12.2014, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Picano Benedetto, in qualità di concessionario dell' Azienda Faunistico-venatoria "**CHIUVITTA**" ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003" e contestualmente trasmetteva la documentazione inoltrata al Servizio VIA per la valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n°1/2010 così come prescritto nelle prescrizioni del precedente parere favorevole di Valutazione di Incidenza da parte della Commissione V.I.A. nella seduta del 10.11.2011 e riportate nel decreto di istituzione dell'azienda;
h. con nota del 04.06.2015 acquisita al prot. regionale n. 0391758 del 08.06.2015, il sig. Picano Benedetto nel trasmettere la relativa documentazione annuale prevista, ha chiesto una proroga della concessione dell'azienda faunistica in attesa del parere del Settore Tutela dell'Ambiente Serrvizio VIA;
i. con DRD n°340 del 12/08/2015, nelle more delle definitive determinazioni di merito in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n.619/2003, è stata rinnovata per ulteriori 12 mesi;
j. con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26 /2012 "personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e"

CONSIDERATO CHE

a. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
b. con nota del 14.06.2016 acquisita al prot. regionale n. 0405300 del 14.06.2016, il sig. Picano Benedetto nel trasmettere la documentazione annuale prevista ha ripresentato la richiesta di rinnovo, così come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
c. il territorio aziendale di ha 573.36.59 risulta invariato con quello autorizzato con decreto dirigenziale n°150 del 05/08/2009 di concessione pe r la costituzione dell'azienda, per cui può essere ritenuto valido il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), espresso con nota n. 20726/T-B76A del 14.05.09;
d. con decreto dirigenziale n°279 dell' 11/12/2015 ad oggetto: "Valutazione di Incidenza –Parere della Commissione V.I.A. – V.A.S. –V.I. relativo al progetto "concessione per l'Istituzione della azioenda faunistica-venatoria Chiuvitta" da realizzarsi nel Comune di San Pietro Infine (CE) – proposto dal sig. Benedetto Picano –CUP 7448." l 'UOD 07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientali ha espresso parre favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme

giudizio della Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. espresso nella seduta del 29.07.2015, per il rinnovo della concessione e con il rinnovo delle prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale 755 del 2.12.2011 e come di seguito riportate:

- *procedere ad un monitoraggio (comprensivo di un censimento della fauna oggetto di interesse venatorio), con cadenza annuale, finalizzato a verificare che il piano di gestione previsto produca effetti migliorativi, sul lungo termine, sulla fauna presente nell'area. Tale studio dovrà essere messo a disposizione dell'eventuale pubblico interessato ed inviato al Settore Foreste, Caccia e Pesca;*
- *per ciascuna specie sedentaria si programmi annualmente il prelievo massimo consentito sulla base delle informazioni derivate dai censimenti annuali e in base alle previsioni di crescita delle popolazioni;*
- *fatto salvo il divieto di introduzione di specie non autoctone ex art.12 D.P.R. 357/97, si prescrive che ogni ulteriore intervento di introduzione di fauna, diversa dalle specie previste in progetto, dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza;*
- *per tutta l'area dell'azienda ricadente nel SIC IT8010005 si prescrive il pieno rispetto ed attuazione delle misure di conservazione previste Deliberazione di Giunta n.2295 del 29 dicembre 2007;*
- *considerato che il decreto di concessione prevede che il 15% del territorio dell'azienda sia adibito a zona di rifugio della selvaggina, con espresso divieto di caccia, si prescrive che tale percentuale comprenda esclusivamente l'area perimetrata come SIC, così come previsto da progetto;*
- *le specie di fauna selvatica da immettere sul territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati; inoltre le immissioni dovranno essere effettuate in osservanza delle normative e prescrizioni in materia veterinaria, attestate dal rilascio degli specifici certificati dell'autorità sanitaria competente;*
- *conformemente a quanto previsto nel Decreto Dirigenziale AGC 11 – Settore 05 n.150 del 05.08.2009, si sia previsto un numero massimo di ingressi (n.20 unità) per due giorni di caccia a settimana, non consecutivi, esclusivamente nei periodi consentiti dal Calendario Faunistico Venatorio vigente sul territorio, per tutto il tempo di durata della concessione;*
- *come previsto nel piano di gestione del progetto, si prescrive che i parchetti smontabili siano utilizzati una volta l'anno per un massimo di 6 anni e un massimo di 30 giorni l'anno;*
- *qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalle 2 guardie volontarie o private ai sensi del decreto di concessione, dovrà essere tempestivamente comunicata al Comando del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio e responsabile della sorveglianza nei siti della rete Natura 2000;*
- *si fa obbligo di esperire nuovamente la procedura di Valutazione d'incidenza in fase di rinnovo della concessione o qualora dovesse intervenire qualsiasi tipo di variazione del piano di gestione e degli interventi previsti in progetto;*
- *in considerazione della possibile mutazione degli aspetti filo-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art.10 comma 3 e dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;*

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0165992 del 07.03.2014, il sig. Picano Benedetto ha presentato la documentazione prevista dalle nuove disposizioni della l.r. 26/2012, come modificata ed integrata dalla L.R. 12/2013, acquisita al prot. dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia con il n. 0354934 del 23.05.2014;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per le specie indicate nel programma di gestione dell'azienda e i ripopolamenti della specie starna, nelle zone indicate, devono avvenire utilizzando parchetti di preambientamento, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi anche allo scopo di legare gli individui al territorio;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede il ripopolamento della lepre europea (Lepus europaeus) qualora sia accerta nel territorio in cui ricade la zona interessata l'assenza della lepre italica;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "**CHIUVITTA**" della superficie complessiva di **ha 573.36.59**, ricadenti nei Comuni di S. Pietro Infine (CE) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;
c. a procedere alla *reintroduzione della starna* utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi, previo*:*
   - *il monitoraggio ambientale;*
   - *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;
d. alla reintroduzione dei fagiani con soggetti di cattura e/o giovani di 90/120 giorni, a mezzo di idonee strutture di ambientamento da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali, per un periodo non inferiore a dieci giorni e miglioramento dell'habitat;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, al sig. **Picano Benedetto** nato a Cassino (FR) il 15.03.60 e residente in Cervaro (FR) alla via Piternis, n.11 in qualità di rappresentante legale dell'associazione "AFV Chiuvitta", la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**CHIUVITTA**" della superficie di **ha 547.92.59** ricadenti nei Comuni di S. Pietro Infine (CE) con **scadenza al 30 giugno 2026**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

2. di subordinare la validità della presente autorizzazione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e di tutti gli obblighi riportati nel decreto dirigenziale n°279 dell' 11/12/2015 dell 'UOD 07 Valutazioni ambientali e a quanto indicato nel progetto allegato alla richiesta di valutazione di Incidenza, che si intendono riportati e trascritti ed in particolare alle seguenti prescrizioni:
   - *2.1. procedere ad un monitoraggio (comprensivo di un censimento della fauna oggetto di interesse venatorio), con cadenza annuale, finalizzato a verificare che il piano di gestione previsto produca effetti migliorativi, sul lungo termine, sulla fauna presente nell'area. Tale studio dovrà essere messo a disposizione dell'eventuale pubblico interessato ed inviato al Settore Foreste, Caccia e Pesca;*
   - *2.2. per ciascuna specie sedentaria si programmi annualmente il prelievo massimo consentito sulla base delle informazioni derivate dai censimenti annuali e in base alle previsioni di crescita delle popolazioni;*
   - *2.3. fatto salvo il divieto di introduzione di specie non autoctone ex art.12 D.P.R. 357/97, si prescrive che ogni ulteriore intervento di introduzione di fauna, diversa dalle specie previste in progetto, dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza;*
   - *2.4. per tutta l'area dell'azienda ricadente nel SIC IT8010005 si prescrive il pieno rispetto ed attuazione delle misure di conservazione previste Deliberazione di Giunta n.2295 del 29 dicembre 2007;*
   - *2.5. considerato che il decreto di concessione prevede che il 15% del territorio dell'azienda sia adibito a zona di rifugio della selvaggina, con espresso divieto di caccia, si prescrive che tale percentuale comprenda esclusivamente l'area perimetrata come SIC, così come previsto da progetto;*
   - *2.6. le specie di fauna selvatica da immettere sul territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati; inoltre le immissioni dovranno essere effettuate in osservanza delle normative e prescrizioni in materia veterinaria, attestate dal rilascio degli specifici certificati dell'autorità sanitaria competente;*
   - *2.7. conformemente a quanto previsto nel Decreto Dirigenziale AGC 11 – Settore 05 n.150 del 05.08.2009, si sia previsto un numero massimo di ingressi (n.20 unità) per due giorni di caccia a settimana, non consecutivi, esclusivamente nei periodi consentiti dal Calendario Faunistico Venatorio vigente sul territorio, per tutto il tempo di durata della concessione;*
   - *2.8. come previsto nel piano di gestione del progetto, si prescrive che i parchetti smontabili siano utilizzati una volta l'anno per un massimo di 6 anni e un massimo di 30 giorni l'anno;*
   - *2.9. qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalle 2 guardie volontarie o private ai sensi del decreto di concessione, dovrà essere tempestivamente comunicata al Comando del Corpo*

Forestale dello Stato competente per territorio e responsabile della sorveglianza nei siti della rete Natura 2000;

2.10. *si fa obbligo di esperire nuovamente la procedura di Valutazione d'incidenza in fase di rinnovo della concessione o qualora dovesse intervenire qualsiasi tipo di variazione del piano di gestione e degli interventi previsti in progetto;*

2.11. *in considerazione della possibile mutazione degli aspetti filo-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art.10 comma 3 e dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;*

3. di stabilire che il legale rappresentante è tenuto a conformarsi ovvero ad adeguare la presente autorizzazione alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art. 23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

4. l'autorizzazione è sottoposta a condizioni risolutiva derivante dalla stipula del contratto di rinnovo di comodato d'uso del terreno facente parte del comprensorio aziendale di proprietà del Comune di S. Pietro Infine (CE);

5. di subordinare, altresì, l'autorizzazione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n. 625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 e s.m.i. ed in particolare per quanto riguarda:

   5.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania con le seguenti ulteriori limitazioni:
   - *non superare una quota giornaliera di prelievo superiore a un individuo di fauna stanziale per cacciatore;*
   - *per la fauna migratoria non superare 10 individui in totale, con ulteriore limitazione per tortore, quaglie e beccacce di 15 individui in tutto l'intera stagione venatoria;*

   5.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003;

   5.3 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non deve superare il numero di 20 (venti) unità per due giorni di caccia a settimana, non consecutivi, esclusivamente nei periodi consentiti dal Calendario Faunistico Venatorio vigente sul territorio, per tutto il tempo di durata della concessione;

   5.4 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione;

   5.5 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;

   5.6 fatto salvo il divieto di introduzione di specie non autoctone ex art.12 D.P.R. 357/97, il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate, si prescrive che ogni ulteriore intervento di introduzione di fauna, diversa dalle specie previste in progetto, dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza;

   5.7 il titolare, al fine di completare la ricostituzione del patrimonio faunistico della specie fagiani, è tenuto ad effettuare l'immissione per i primi tre anni di 198 capi, rapp. 1m/2f, preferibilmente di soggetti giovani (3-4 mesi), nel periodo primaverile, previo ambientamento usando parchetti smontabili (tipo Teknor) da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata

anche artificiali e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere così come indicato nel progetto (tav. relazione tecnico-descrittiva e piano di gestione); Inoltre per la starna, previo miglioramento dell'habitat, così come citato nel citato progetto, va operata l'immissione annuale di 50 coppie di starne per il primo anno e da 25 a 50 coppie per il secondo e terzo anno da stabilirsi a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA; il numero dei prelievi dovrà essere calibrato comunque sull'incremento utile annuo della popolazione:

5.8 l'Azienda deve destinare 90 ha del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia, tale percentuale comprenda esclusivamente l'area perimetrata come SIC dove sono presenti habitat e specie sensibili;

5.9 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;

5.10 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

5.11 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;

5.12 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;

5.13 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

6. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

   - ✓ copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;
   - ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;
   - ✓ relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;
   - ✓ copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";
   - ✓ planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e dell'area adibita a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 115 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "VALSECCHI" IN AGRO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I..

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "**VALSECCHI**" IN AGRO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n°269 del 12.10.2004 e successivi D.D.R. n°5/121 del 22/06/2010, n°143 del 10.10.2013 e 177 del 31.10.2013 è stata concessa al Sig. Marano Antonio nato a Scafati (SA) il 11.02.1939 l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**VALSECCHI**" della superficie complessiva di **ha 433.55.60** ricadente nel Comune di Battipaglia (SA) **con scadenza al 30 giugno 2015**;
f. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0387065 del 22.5.2012 e n. n. 0675621 del 14.9.2012 per l' adeguamento dell'azienda alla nuova normativa (art.23, L.R. 26/2012), con nota del 24.09.2012, acquisita al protocollo generale in data 25.09.2012 prot. n°0695584, e nota del 25.06.2013, acquisita al protocollo generale in data 25.06.2013 prot. n°0449949, il sig. Marano Antonio ha trasmesso, tra l'altro, gli atti di assenso dei proprietari delle particelle catastali costituenti l'intero territorio aziendale;
g. con richiesta del 13.12.2014 acquisita al prot. regionale n. 0850479 del 15.12.2014, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il Sig. Marano Antonio, in qualità di concessionario dell' Azienda Faunistico-venatoria "**VALSECCHI**" ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
h. con DRD n°340 del 12/08/2015, nelle more delle definitive determinazioni di merito in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n.619/2003, è stata rinnovata per ulteriori 12 mesi;
i. con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26/2012 "personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e"

CONSIDERATO CHE

a. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
b. il territorio aziendale di ha 433.55.60 risulta invariato con quello autorizzato con decreto dirigenziale n°269 del 12/10/2004 di concessione per la costituzione dell'azienda, per cui può

essere ritenuto valido il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), espresso con nota n.005562/T-B78A del 19.08.04;

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0205462 del 25.03.2015, il sig. Sig. Marano Antonio ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia con il n. 0400596 del 10.06.2015;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per l'immissione della selvaggina prevista per la ricostituzione del patrimonio faunistico;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede il ripopolamento della lepre europea (Lepus europaeus) solo a seguito di accertamento dell'assenza della lepre italica nel territorio interessato;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "**VALSECCHI**" della superficie complessiva di **ha 547.92.59**, ricadenti nei Comuni di Battipaglia (SA) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;
c. a procedere alla reintroduzione del fagiano utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, da rilasciare in tempi progressivi, previo:
   - *il monitoraggio ambientale;*
   - *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;

- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, al sig. Marano Antonio nato a Scafati (SA) il 11.02.1939, la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**VALSECCHI**" della superficie di **ha 433.55.60** ricadenti nei Comuni di Battipaglia (SA) con **scadenza al 30 giugno 2026**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

2. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000) e alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

3. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 e s.m.i . ed in particolare per quanto riguarda:
   3.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania;
   3.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003;
   3.3 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non deve superare l'indice di densità venatoria vigente per la Campania e le giornate di caccia dovranno essere preventivamente determinate in non più di DUE per settimana e comunicate all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione entro il mese di Agosto di ciascun anno;
   3.4 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.
   3.5 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;
   3.6 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate. Eventuali modifiche potranno essere effettuate tenendo presente il prelievo realizzato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dell'azienda e dalla consistenza censita a fine annata venatoria;
   3.7 il titolare, al fine di completare la ricostituzione del patrimonio faunistico della specie fagiani, è tenuto ad effettuare, in zone maggiormente vocate per tale specie, l'immissione annuale di 248 capi, rapp. 1m/3f, a mezzo di idonee strutture di ambientamento da localizzarsi in

prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere e previo miglioramento dell'habitat; il numero dei prelievi dovrà essere calibrato comunque sull'incremento utile annuo della popolazione e comunque non dovrà superare il 30% delle presenze censite, tenendo in debita considerazione il rapporto sessi. Per le immissione di tale specie dovranno riguardare soggetti di cattura e/o giovani di 90/120 giorni, con progressiva riduzione nel tempo delle immissioni stesse fino all'azzeramento e raggiungimento di una popolazione autosufficiente;

3.8 inoltre per la lepre, al fine di mantenere ed incrementare la popolazione esistente senza procedere ad immissioni, il prelievo dovrà essere limitato ad 1 capo/100 ettari;

3.9 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA;

3.10 l'Azienda deve destinare il 10% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;

3.11 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente e favorire la conservazione e l'incremento della popolazione faunistica così come riportato nel "programma di conservazione, ripristino, ambientale e assestamento faunsitico" custodito agli atti dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;

3.12 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

3.13 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;

3.14 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;

3.15 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

4. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

   4.1 copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;

   4.2 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni perquanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;

   4.3 relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;

   4.4 copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";

   4.5 planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "SANTILLO" IN AGRO DEL COMUNE DI TEANO (CE) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I.

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "**SANTILLO**" IN AGRO DEL COMUNE DI TEANO (CE) - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n°1293 del 31.05.2001 e successivo DDR di rinnovo n°5/105 del 27/06/2005, è stata concessa al Sig. Toscano Mario nato a Teano (CE) il 02.03.1935 l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**SANTILLO**" della superficie complessiva di ha 997 ricadente nel Comune di Teano (CE);
f. con decreto dirigenziale n°127 del 27.06.2010 è stata rinnovata la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**SANTILLO**" con variazione superficie in diminuzione per una superficie aziendale complessiva di ha 988.25.01 ricadente nel Comune di Teano (CE) con scadenza al 30 giugno 2015;
g. con decreto dirigenziale n°159 del 17.10.2013, per l'adeguamento dei requisiti alla nuova normativa (art.23, L.R. 26/2012), è stata rideterminata la superficie aziendale in **ha 873.49.76** ricadente nei Comuni di Teano (CE);
h. con richiesta del 30.12.2014 acquisita al prot. regionale n. 0008550 del 08.01.2015, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Mario Toscano, in qualità di concessionario dell' Azienda Faunistico-venatoria "**SANTILLO**" ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
i. con DRD n°340 del 12/08/2015, nelle more delle definitive determinazioni di merito in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n.619/2003, è stata rinnovata per ulteriori 12 mesi;
j. con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26 /2012 "personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e"

CONSIDERATO CHE

a. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
b. il territorio aziendale di ha 873.49.76 risulta pressoché invariato con quello autorizzato con decreto dirigenziale n°1293 del 31.05.2001 di concessione per la costituzione dell'azienda, per

cui può essere ritenuto valido il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), espresso con nota n.001097/T-B76A del 13.02.01;

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. n. 0205367 del 25.03.2015, il sig. Sig. Toscano Mario ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia con il n. 0440239 del 25.06.2015;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. la superficie risulta non superiore al limite di 1000 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per l'immissione della selvaggina prevista per la ricostituzione del patrimonio faunistico;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede il ripopolamento della lepre europea (Lepus europaeus) solo a seguito di accertamento dell'assenza della lepre italica nel territorio interessato;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "**SANTILLO**" della superficie complessiva di ha 873.49.76, ricadenti nei Comuni di Teano (CE) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;
c. a procedere alla reintroduzione del fagiano utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, da rilasciare in tempi progressivi, previo:
   - *il monitoraggio ambientale;*
   - *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, al sig. Mario Toscano nato a Teano (CE) il 02.03.1935, la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**SANTILLO**" della superficie di ha 873.49.76 ricadente nel Comune di Teano (CE) con **scadenza al 30 giugno 2026**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

2. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000) e alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

3. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 e s.m.i . ed in particolare per quanto riguarda:

   3.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania;
   3.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003;
   3.3 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non deve superare l'indice di densità venatoria vigente per la Campania;
   3.4 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.
   3.5 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;
   3.6 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate. Eventuali modifiche potranno essere effettuate tenendo presente il prelievo realizzato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dell'azienda e dalla consistenza censita a fine annata venatoria;
   3.7 il titolare, al fine di completare la ricostituzione del patrimonio faunistico della specie fagiani, è tenuto ad effettuare, in zone maggiormente vocate per tale specie, l'immissione annuale di 100 capi, rapp. 1m/3f, a mezzo di idonee strutture di ambientamento da localizzarsi in

prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere e previo miglioramento dell'habitat; il numero dei prelievi dovrà essere calibrato comunque sull'incremento utile annuo della popolazione e delle presenze censite, tenendo in debita considerazione il rapporto sessi. Per le immissione di tale specie dovranno riguardare soggetti di cattura e/o giovani di 90/120 giorni, con progressiva riduzione nel tempo delle immissioni stesse fino all'azzeramento e raggiungimento di una popolazione autosufficiente; inoltre per la lepre il titolare è tenuto ad effettuare l'immissione di 12 capi, rapporto 1m/1f, il prelievo non dovrà superare il 50% della consistenza censita a fine annata venatoria;

3.9 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA;

3.10 l'Azienda deve destinare il 10% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;

3.11 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente e favorire la conservazione e l'incremento della popolazione faunistica, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;

3.12 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

3.13 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;

3.14 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;

3.15 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

4. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'Amministrazione territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

4.1 copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;

4.2 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni perquanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;

4.3 relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;

4.4 copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";

4.5 planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA " IL SERRONE " IN AGRO DEL COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I. (CON ALLEGATO).

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA " **IL SERRONE** " IN AGRO DEL COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV)" - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i. (con allegato).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n°5/733 del 22/09/2000 e successivi D.D.R. di rinnovo n°5/192 del 06/08/2004 e n°59 del 20.4.2009 è stata concessa al Sig. De Simone Pietro nato a Guardia dei Lombardi (AV) il 30.1.43 ed ivi residente alla via Sotto La Chiesa,n.16 l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**IL SERRONE**" della superficie di **ha 995.00.00**, ricadente nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV) con scadenza **al 30 giugno 2014**;
f. con richiesta del 30.12.2013 acquisita al prot. regionale n. 0890821 del 31.12.2013, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. De Simone Pietro, ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
g. con DRD n°32 del 25/08/2014, nelle more dei chiarimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 di cui al comma 3, dell'art.23 della l.r. 26/2012, è stata rinnovata la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "IL SERRONE" per un periodo di 12 mesi, anziché dieci anni come previsto dal comma 1 dell'art. 23 della medesima legge regionale;
h. con DRD n°340 del 12/08/2015, nelle more delle definitive determinazioni di merito in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n.619/2003, è stata rinnovata per ulteriori 12 mesi;
i. con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26 /2012 "personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e"

CONSIDERATO CHE

a. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
b. il territorio aziendale di ha 995.00.00 risulta invariato rispetto a quello autorizzato con decreto dirigenziale n°5/733 del 22/09/2000, per cui può essere ritenuto valido il parere favorevole

dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), espresso con nota n.5362/T-B74a/2000;

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0127177 del 21.02.2014, il sig. De Simone Pietro ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD con il n. 0401972 del 12.06.2014, n. 0404549 del 13.06.2014 e n. 0486065 del 11.07.2014;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. la superficie risulta inferiore al limite di 1000 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
c. la superficie non assentita, di cui all'allegato elenco particellare, che fa parte integrante del presente decreto, risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per l'immissione della selvaggina prevista per la ricostituzione del patrimonio faunistico;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede:

- per la starna i ripopolamenti nelle zone indicate devono avvenire utilizzando parchetti di preambientamento, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi, anche allo scopo di legare gli individui al territorio;
- i ripopolamenti per la lepre europea (Lepus europaeus) qualora sia accerta nel territorio in cui ricade la zona interessata l'assenza della lepre italica;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "IL SERRONE" della superficie complessiva di ha 995.00.00, ricadenti nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;
c. a procedere alla *reintroduzione della starna* utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi, previo*:*
   - *il monitoraggio ambientale;*
   - *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;

d. a procedere alla reintroduzione della lepre europea (Lepus europaeus) previa verifica dell'eventuale presenza di "lepre italica" sul territorio.

VISTI
- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, al sig. **De Simone Pietro** nato a Guardia dei Lombardi (AV) il 30.1.43 ed ivi residente alla via Sotto La Chiesa,n.16 in qualità di rappresentante legale dell'associazione "**IL SERRONE** – Associazione per lo sviluppo turistico-venatorio", la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "IL SERRONE" della superficie di **ha 995.00.00**, ricadente nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV) con **scadenza al 30 giugno 2026**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

2. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000) e alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

3. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 ed in particolare per quanto riguarda:

   3.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania;
   3.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003;
   3.3 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non deve superare l'indice di densità venatoria vigente per la Campania;
   3.4 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.
   3.5 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;

3.6 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate. Eventuali modifiche potranno essere effettuate tenendo presente il prelievo realizzato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dell'azienda e dalla consistenza censita a fine annata venatoria;

3.7 il titolare, al fine di consentire la completa ripresa delle popolazioni della specie lepre è tenuto ad effettuare l'immissione di almeno 5 coppie di lepri, e vietare la caccia a detta specie per tre anni; per il fagiano, va operata l'immissione annuale rispettivamente di 60 capi, rapp. 1m/3f, a mezzo di idonee strutture di ambientamento da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali, previo miglioramento dell'habitat, così come citato in premessa e previo ambientamento nelle voliere di rilascio per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere; Inoltre per la starna previo miglioramento dell'habitat, così come citato in premessa, va operata l'immissione annuale di 30 coppie, utilizzando starnotti di 90 giorni previo ambientamento utilizzando parchetti di preambientamento per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere. In ogni parchetto di preambientamente devono essere immessi un numero di 15-20 animali, da rilasciare in tempi progressivi, e vietare la caccia a detta specie per i primi tre anni.

3.8 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA;

3.9 l'Azienda deve destinare il 15% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;

3.10 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente e favorire la conservazione e l'incremento della popolazione faunistica così come riportato nel "programma di conservazione, ripristino, ambientale e assestamento faunsitico" custodito agli atti dell'UOD Caccia e Pesca, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;

3.11 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

3.12 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;

3.13 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;

3.14 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

4. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

4.1 copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;

4.2 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;

4.3 relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;

4.4 copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";
4.5 planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE "RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA " IL SERRONE " IN AGRO DEL COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV)" - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i. (con allegato)".

ELENCO DELLE PARTICELLE SENZA ASSENSO DEI PROPRIETARI E DEI CONDUTTORI:

FOGLIO n.31 - particelle n. 5-15-16-17-26-588-31-35-577-42-583-43-36-44-45-6-834-793-794-798-64-875-46-758-756-841-842-63-79-325-839-840-82-80-81-629-89-90-91 -95-68-87-631-682-92-751-526-202-203-537-204-205-206-308-781-209-830-831-832-852-207-323-324-364-321-320-319-316-318-315-773-305-540174-241-375-815-714-713-711-710-712-255-263-265-267-266-268-269-370-272-890-887-884-248-247-245-720-344-349-350-351-346-345-805-806-808-809-810-281-670-118-651-652-655-667-668-669-132-200-195-535-109-777-658-649-619-385-405-383-382-592-407-562-771-563-584-823-567-409-420-381-384-380-494-495-748-767-874-498-759-760-761-762-497-368-369-476-477-741-765-763-764-468-472-470-782-471-783-466-464-358-357-358-792-354-353-485-739-776-442-443-444-445-446-447-448-897-549-457-456-455-454-453-452-451-450-459-737-738-449-818-458-550-460-462-469-480-481\-488-487-459-538-187-536-

FOGLIO n.32 - particelle n. 206-212-216-388-407-227-296-237-238-239-240-214-241-280-423-424-268-269-374-270-172-272-262-313-265-420-188-187-1 84-479-178-

FOGLIO n. 38- particelle n. 316-228-56-15-185-176-69-76-177-377-39408-376-314-315-313-380-381-310-54-44-52-53-293-294-214-215-221-264-365-364-1 62-86-

FOGLIO n. 34- particelle n. 9-302-81-318-320-385-432-76-206-196-186-156-179-147-208-314-808-319-97-406-82-83-315-98-111-11 2-326-327-100-101-102-103-345-136-135-113-114-115-133-307-234-142-

FOGLIO n.35 - particelle n. 714-715-720-156-158-159-126-260-263-264-265-266-808-587-588-267-674268-269-270-271-272-705-274-279-280-281-282-287-379-302-708-304-593-306-309-326-301 -707-303-305-592-307-325-327-329-675-676-677-678-330-595-615-310-319-320-321-322-324-621-622-732-323-41 9-358-602-804-357-359-605-606-355-338-342-600-345-343-344-333-337-788-789-397-371 -607-758-406-408-411-410-651-37-756-650-1 34-652-644-654-645-648-649-140-166-168-173-171-177-665-172-564-561 -563-666-170-565-182-569-185-186-188-190-192-187-189-191-201 -559-663-164-167-816-560-664-169-821-822-823-825-147-659-149-151-160-161 -220-240-829-
269-254-

FOGLIO n.37 - particelle n. 193-142-5-14-12-13-165-146-155-166-184-23-26-30-35-66-67-68-89-70-71-72-73-74-75-194-194-195-196-197-198-1 99-65-76-77-61-79-64-135-136-243-32-44-43-161-204-

FOGLIO n. 39- particelle n. 569-14-18-19-20-17-53-54-48-64-65-66-67-76-77-78-79-80-81-75-573-692-73-74-88-691-69-83-85-681-704-160-230-225-227-261 -267-304-323-286-294-717-295-616-296-281-288-582-721 -377-378-622-339-764-386-354-345-346-723-724-725-348-347-728-402-404-729-709-401 -406-422-424-458-459-460-461-463-469-473-474-480-482-440-444-445-624-625-626-627-447-495-496-568-499-494-493-492-455-418-452-416-417-376-520-

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO n.40 - particelle n. 36-37-38-39-67-54-51-83-78-95-94-93-92-91-98-97-96-23-108-105-25-13-35.

FOGLIO n.41 - particelle n.2-1 2-283-14-27-22-21-131-182-43-44-55-81-82-171.

FOGLIO n.42 - particelle n.4-1 30-131-172-173-75-132-22-23-65-1 7~1 7478-18-31-32-33-33-34-58-29-30-179-28-26-186-58-183-27-24-25-40-41 -42-184185-43-136-135-44-158-159-160-218-45-59.

FOGLIO n.44 - particelle n. 25-26-3-22-215-217-438-227-228-238-239-281-353-354-387-135-74-71-73-72-78-74-108-109-71-72-73-401 -402-403-405-95-98-97-98-103-391-441-442-

FOGLIO n.48 - particelle n. 5-12-13-14-34-198-1-11-229-26-27-28-29-30-31-32-33-199-49-48-205-65-203-64-233-71-81-62-70-76-312-321 -323-83-206-326-8144-8546-102-103-91-92-104-124-128-247-217-238-215-148-149-1 50-236-166-190-163-168-169-270-173-317-

FOGLIO n.22 - particelle n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-416-417-18-503-16-17-488-490-491- 489-39-40-35-25-41 9-92-65-64-47-48-83-73-497-473-477-478-480-481-499-91-476-484-87-88-89-482-72-470-496-80-492-494-81-57-

FOGLIO n.1 - particelle n. 585-10-448-442-4-52-109-111-502-166-168-216-237-234-582-288-229-218-228-227-225-284-502-167-112-113-114-115-1 69-208-239-240-61-495-117-580-120-121 -122-123-125-208-241-118-452-244-245-131-62-457-179-543-84-578-126-211-212-258-25945-449-557-549-154-185-450-451-66-87-51 3-498-181-611-183-184-185-458-51 3-548-455-72-73-74-25-26-27-28-29-30-74-75-76-77-78-79-486-32-33-8344-37-38-40-41 -43-44-47-i 01-102-499-514-91-89-90-93-92-94-96-584-150-151-152-153-154-156-515-517-518-456-1 96-197-198-199-200-303-277-278-161-159-105-106-107-108.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "BOSCO FEUDO" IN AGRO DEI COMUNI DI MONTESANO SULLA MARCELLANA E CASALBUONO (SA) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I..

*OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "**BOSCO FEUDO**" IN AGRO DEI COMUNI DI MONTESANO SULLA MARCELLANA E CASALBUONO (SA) - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..*

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n°194 del 06/08/2004 e successivo D.D.R. di rinnovo n°111 del 26/06/2009 è stata concessa al Sig. **Passarelli Gaetano** nato a Vallo Della Lucania (SA) il 18.1.1936 ed ivi residente alla via Loreto l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**BOSCO FEUDO**" della superficie di ha 360.00.00, ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana e Casalbuono (SA) con scadenza al 30 giugno 2014;
f. a seguito di specifica richiesta del Sig. Passarelli Gaetano, con decreto dirigenziale n°46 del 09.03.2012, è stata rideterminata la superficie aziendale in **ha 333**, anziché ha 360 ricadenti nei Comuni di Montesano sulla Marcellana e Casalbuono (SA)
a. con richiesta del 19.12.2013 acquisita al prot. regionale n. 0890814 del 31.12.2013, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Passarelli Gaetano, ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
b. con DRD n°36 del 27/08/2014, nelle more dei chiarimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 di cui al comma 3, dell'art.23 della l.r. 26/2012, è stata rinnovata la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "BOSCO FEUDO" per un periodo di 12 mesi, anziché dieci anni come previsto dal comma 1 dell'art. 23 della medesima legge regionale;
c. con DRD n°340 del 12/08/2015, nelle more delle definitive determinazioni di merito in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n.619/2003, è stata rinnovata per ulteriori 12 mesi;
d. con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26/2012 "personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e"

CONSIDERATO CHE

e. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
f. il territorio aziendale di ha 333.00.00 risulta pressoché invariato ed omogeneo a quello già autorizzato e non risultano modificate le condizioni e le caratteristiche per le quali è stata istituita l'azienda, per cui possono essere ritenuti validi i pareri favorevole già espressi;

g. il territorio aziendale di ha 333.00.00 risulta invariato ed omogeneo a quello già autorizzato e non risultano modificate le condizioni e le caratteristiche per le quali è stata istituita l'azienda;
h. il medesimo territorio, per la sua ubicazione nelle vicinanze del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, riveste particolare interesse dal punto di vista faunistico ambientale e pertanto l'Istituzione della "Azienda Faunistica-venatoria" è rivolto ad una migliore tutela e controllo del patrimonio faunistico;

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0132736 del 24.02.2014, il sig. Passarelli Gaetano ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD con il n. 0486083 del 11.07.2014;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. **il** territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per l'immissione della selvaggina prevista per la ricostituzione del patrimonio faunistico;
b. la regolamentazione regionale (comma 7, art.18 L.R. n°26 del 9 agosto 2012) vieta l'immissione della specie cinghiali (*Cervus elaphus*) in natura su tutto il territorio regionale ad eccezione delle sole strutture faunistico venatorie, previste dalla pianificazione faunistica provinciale o regionale, in grado di garantire aree recintate in modo tale da impedire ogni possibile fuga;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "**BOSCO FEUDO**" della superficie complessiva di **ha 333.00.00**, ricadenti nel Comune di Montesano sulla Marcellana e Casalbuono (SA) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. a ridurre la pressione venatoria sul territorio aziendale, sia attraverso il numero delle giornate di caccia per settimana durante la stagione venatoria, sia nel numero dei praticanti quotidianamente ammessi, sia nel numero delle specie cacciabili e sia nel numero di capi prelevabili rispetto a quanto previsto nel Calendario Venatorio sulla restante parte del territorio regionale e, quindi, di comportare con il provvedimento istitutivo di tale azienda vantaggi ambientali per il patrimonio faunistico regionale;
c. a non autorizzare il sig. Passarelli Gaetano alla immissione della specie cinghiali in quanto il territorio aziendale non risulta dotato di recinzione in modo tale da impedire ogni possibile fuga;
d. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;
e. a procedere alla *reintroduzione del fagiano* utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, da rilasciare in tempi progressivi, previo*:*
   - *il monitoraggio ambientale;*

- *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, al sig. **Passarelli Gaetano** nato a Vallo Della Lucania (SA) il 18.1.1936 ed ivi residente alla via Loreto, n°16 in qualità di rappresentante legale dell'associazione "BOSCO FEUDO", la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**BOSCO FEUDO**" della superficie di **ha 333.00.00**, ricadente nel Comune di Montesano sulla Marcellana e Casalbuono (SA) con **scadenza al 30 giugno 2026**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

2. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000) e alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

3. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 ed in p articolare per quanto riguarda:
   3.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania;
   3.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003 nonché alla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
   3.3 le giornate di caccia dovranno essere preventivamente determinate in non più di due e non consecutive per settimana durante la stagione venatoria e comunicate all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione entro il mese di Agosto di ciascun anno,;
   3.4 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non può essere superare il numero di 15 unità corrispondente a circa il 80% dell'indice di densità venatoria vigente per la Campania;
   3.5 il prelievo, al fine di ridurre l'eccessiva pressione venatoria per ciascun partecipante iscritto, non potrà superare un capo per giornata per la fauna stanziale mentre per quella migratoria il

numero di capi per giornata non dovrà superare il limite dell'80% di quello stabilito dal calendario venatorio;

3.6 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.

3.7 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;

3.8 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate. Eventuali modifiche potranno essere effettuate tenendo presente il prelievo realizzato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dell'azienda e dalla consistenza censita a fine annata venatoria;

3.9 il titolare, al fine di completare la ricostituzione del patrimonio faunistico della specie fagiani, è tenuto ad effettuare l'immissione annuale rispettivamente di 40 capi, rapp. 1m/3f, preferibilmente di soggetti giovani (3-4 mesi), previo ambientamento nelle voliere di rilascio da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere;

3.10 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA;

3.11 l'Azienda deve destinare il 15% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;

3.12 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente e favorire la conservazione e l'incremento della popolazione faunistica così come riportato nel "programma di conservazione, ripristino, ambientale e assestamento faunsitico" custodito agli atti dell'UOD Caccia e Pesca, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;

3.13 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

3.14 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;

3.15 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;

3.16 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

4. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'Amministrazione Provinciale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:
   - copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;
   - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;
   - relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti

ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;
- copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";
- planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 119 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "S. UBERTO" IN AGRO DEI COMUNI DI CARINOLA E FRANCOLISE (CE) ART. 23 - L.R. 26/2012 E S.M.I.

OGGETTO: *RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "**S. UBERTO**" IN AGRO DEI COMUNI DI CARINOLA E FRANCOLISE (CE) Art. 23 - L.R. 26/2012 e s.m.i.*

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n.63 del 22/06/2006 è stata concessa al Sig. Capezzuto Giovanni, nato a Carinola il 22/01/59 ed ivi residente alla Frazione Nocelleto, via IV Novembre località "S. Barbara", la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "S. UBERTO" della superficie di ha 399,54, in agro del comune di Carinola (CE) e Francolise (CE), con scadenza 30 giugno 2011;
f. con decreto dirigenziale n°202 del 26/10/2009 è stata concessa un ampliamento della superficie aziendale per una superficie complessiva di Ha 436.82.46, anziché Ha 399.54 in agro dei Comuni di Carinola (CE) e Francolise (CE), a modifica della precedente concessione rilasciata con DRD n°63 del 22.06.2006;
g. con decreto dirigenziale n°96 del 27.06.2011 è stato concesso il rinnovo della concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**S. UBERTO**" della superficie di **ha 436.82.46**, in agro del comune di Carinola (CE) e Francolise (CE), **con scadenza 30 giugno 2016**;
h. con nota del 09.12.2015 acquisita al prot. regionale n. 0248040/2016, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Capezzuto Giovanni, ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
i. con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26/2012 "personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e"

CONSIDERATO che

a. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
b. il territorio aziendale di ha 436.82.46 risulta invariato con quello autorizzato con decreto dirigenziale n° 202 del 26/10/2009, per cui può essere ritenuto valido il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), espresso con nota n. 041920/T-B76A, del 6 ottobre 2009 assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 14.10.2009 prot. n.0879890;

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0166011 del 07.03.2014, il sig. Capezzuto Giovanni ha presentato la documentazione prevista dalle nuove disposizioni della l.r. 26/2012, come modificata ed integrata dalla L.R. 12/2013, acquisita al prot. dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia con il n. 0594999 del 09.09.2014;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per le specie indicate nel programma di gestione dell'azienda;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede il ripopolamento della lepre europea (Lepus europaeus) qualora sia accerta nel territorio in cui ricade la zona interessata l'assenza della lepre italica;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "S. UBERTO" di ha 436.82.46, ricadenti nei Comuni di Carinola (CE) e Francolise (CE) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;
c. a procedere alla reintroduzione della lepre europea (Lepus europaeus) previa verifica dell'eventuale presenza di "lepre italica" sul territorio.

VISTI
- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare al sig. **Capezzuto Giovanni**, nato a Carinola (CE) il 22/01/59 ed ivi residente alla Frazione Nocelleto, via IV Novembre località "S. Barbara" la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**S. UBERTO**" della superficie di **ha 436.82.46**, in agro del comune di Carinola (CE) e Francolise (CE) con scadenza al **30 giugno 2026**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.,

2. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000) e alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

3. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 e s.m.i . ed in particolare per quanto riguarda:
   - 3.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania;
   - 3.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003;
   - 3.3 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non deve superare l'indice di densità venatoria vigente per la Campania;
   - 3.4 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.
   - 3.5 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;
   - 3.6 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate. Eventuali modifiche potranno essere effettuate tenendo presente il prelievo realizzato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dell'azienda e dalla consistenza censita a fine annata venatoria;
   - 3.7 il titolare, al fine di completare la ricostituzione del patrimonio faunistico della specie fagiani, è tenuto ad effettuare l'immissione annuale nel territorio aziendale, maggiormente vocato per tale specie, rispettivamente di 92 capi, rapp. 1m/3f, preferibilmente di soggetti di cattura e/o giovani (3-4 mesi), con progressiva riduzione nel tempo delle immissioni stesse fino all'azzeramento e raggiungimento di una popolazione autosufficiente, previo ambientamento nelle voliere di rilascio da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle medesime voliere; il numero dei prelievi dovrà essere calibrato comunque sull'incremento utile annuo della popolazione e tenendo in debita considerazione il rapporto sessi; inoltre per la lepre, qualora sia accertata l'assenza della lepre italica, al fine di creare le condizioni necessarie alla ripresa delle popolazioni della medesima specie, previo miglioramento dell'habitat, va operata l'immissione annuale di 15 capi di lepri, rapporto 1m/2f, il numero dei prelievi non dovrà superare il 50% delle presenze censite, lasciando un rapporto pari tra maschi e femmine;
   - 3.8 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA;
   - 3.9 l'Azienda deve destinare il 10% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;

3.10 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;
3.11 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;
3.12 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;
3.13 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;
3.14 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

4. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

- copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;
- relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;
- copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";
- planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 120 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE CON VARIAZIONE SUPERFICIE IN AUMENTO DELL' AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "ARTEMIDE" IN AGRO DEI COMUNI DI TORA E PICCILLI (CE) E CONCA DELLA CAMPANIA - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I..

*OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE CON VARIAZIONE SUPERFICIE IN AUMENTO DELL' AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "**ARTEMIDE**" IN AGRO DEI COMUNI DI TORA E PICCILLI (CE) E CONCA DELLA CAMPANIA - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..*

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n°5/732 del 22/09/2000 e successivo D.D.R. di rinnovo n°5/191 del 06/08/2004 è stata concessa al Sig. Grillo Silvestro nato a Tora e Piccilli (CE) il 19.03.1929 l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "ARTEMIDE" della superficie di ha 840.00.00, ricadente nel Comune di Tora e Piccili (CE) e Conca della Campania (CE) con scadenza al 30 giugno 2009;
f. con decreto dirigenziale n°120 del 26.06.2009 è stato concesso il rinnovo della concessione, con variazione in aumento della superficie aziendale, per complessivi ha 881.28.77, anziché ha 840.00.00, ricadenti nei Comuni di Tora e Piccili (CE) e Conca della Campania (CE) con scadenza al 30 giugno 2014;
g. con decreto dirigenziale n°75 del 23.07.2013, per l'adeguamento dei requisiti alla nuova normativa (art.23, L.R. 26/2012), è stata rideterminata la superficie aziendale in ha 558.00.00 ricadente nei Comuni di Tora e Piccili (CE) e Conca della Campania (CE);
h. con richiesta del 29.11.2013 acquisita al prot. regionale n. 0826611 del 03.12.2013, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Grillo Silevstro, ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
i. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0132724 del 24.02.2014, il sig. Grillo Silvestro ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD con il n. 0243729 del 07.04.2014, n. 0325642 del 13.05.2014, n. 0442976 del 27.06.2014 e n. 0444531 del 27.06.2014;
j. con DRD n°34 del 25/08/2014, nelle more dei chiarimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 di cui al comma 3, dell'art.23 della l.r. 26/2012, è stata rinnovata la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "ARTEMIDE" per un periodo di 12 mesi, anziché dieci anni come previsto dal comma 1 dell'art. 23 della medesima legge regionale;
k. con DRD n°340 del 12/08/2015, nelle more delle definitive determinazioni di merito in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n.619/2003, è stata rinnovata per ulteriori 12 mesi;

CONSIDERATO CHE

a. con richiesta del 27.12.2015 acquisita al prot. regionale n. 0018270 del 12.01.2016, il sig. Grillo Silvestro, in attesa del rinnovo della concessione, ha inviato istanza di modifica in aumento della superficie aziendale, per una superficie complessiva di circa 948 ha anziché ha 558.00.00, includendo la superficie precedentemente scorporata con DRD n°75 del 23.07.2013 al fine di adeguare il medesimo comprensorio aziendale a quanto prescriveva il comma 5 (ultimo rigo) dell'art.23 della *l.r. n°26/2012* "*non è consentita la frammentazione delle superfici incluse coattivamente in più di cinque corpi*" e abrogato successivamente con L.R. n°12 del 6 settembre 2013;
b. con le modifiche apportate con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26/2012 "*personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e*"
c. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
d. con l'ampliamento richiesto si andrebbe a ripristinare il territorio aziendale precedentemente al DRD n°75 del 23.07.2013 con il quale fu rideter minata in ha 558.00.00 la superficie aziendale per l'adeguamento dei requisiti alla nuova normativa (art.23, L.R. 26/2012);

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia con nota n. 0277240 del 22/04/2016, il sig. Grillo Silvestro ha prodotto ulteriore documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD con il n. 0354537 del 24.05.2016, n. 0379652 del 03.06.2016 e n. 0381391 del 06.06.2016;

PRESO ATTO che

a. a seguito di richiesta dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia con nota n. 0277240 del 22/04/2016, ancorchè le superfici interessate all'ampliamento richiesto riguardano i territori della precedente concessione, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Nazionale con nota prot. n°27450 del 10.05.2016, assunta al protocollo della Regione Campania con n° 0369119 del 30.05.2016 ha espresso parere favorevole, raccomandando tuttavia, l'immediata cessazione delle immissioni di lepre europee.

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. le superfici aziendali interessate all'ampliamento riguardano i territori della precedente concessione, autorizzata con DD n°120/2009;
c. la superficie risulta non superiore al limite di 1000 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
d. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per l'immissione della selvaggina prevista per la ricostituzione del patrimonio faunistico;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede il ripopolamento della lepre europea (Lepus europaeus) solo a seguito di accertamento dell'assenza della lepre italica nel territorio interessato;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "ARTEMIDE", ricadenti nei Comuni di Tora e Piccili (CE) e Conca della Campania (CE) con scadenza 30 giugno 2026 ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. alla rideterminazione della superficie in aumento dell'Azienda Faunistico-venatoria "ARTEMIDE" per una superficie complessiva di ha 948, anziché ha 558.00.00, precedentemente autorizzata con decreto dirigenziale n°75 del 23.07.2013;
c. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;
d. a procedere alla *reintroduzione del fagiano* utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, da rilasciare in tempi progressivi, previo*:*
   - *il monitoraggio ambientale;*
   - *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. al sig. Grillo Silvestro nato a Tora e Piccilli (CE) il 19.03.1929 in qualità di rappresentante legale dell'associazione "ARTEMIDE", è rinnovata la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**ARTEMIDE**" per una superficie complessiva di **ha 948**, anziché ha 558.00.00, ricadenti nei Comuni di Tora e Piccili (CE) e Conca della Campania (CE) con scadenza al **30 giugno 2026**, ai

sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 nonché dei nuovi criteri emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

2. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000) e alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

3. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 e s.m.i. ed in particolare per quanto riguarda:

   3.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania;
   3.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003;
   3.3 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non deve superare l'indice di densità venatoria vigente per la Campania;
   3.4 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.
   3.5 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;
   3.6 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate. Eventuali modifiche potranno essere effettuate tenendo presente il prelievo realizzato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dell'azienda e dalla consistenza censita a fine annata venatoria;
   3.7 il titolare, al fine di consentire la completa ripresa delle popolazioni della specie fagiano, va operata l'immissione annuale di soggetti di cattura e/o giovani di 90/120 giorni di 60 capi, rapp. 1m/3f, a mezzo di idonee strutture di ambientamento da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali, previo miglioramento dell'habitat, così come citato in premessa e previo ambientamento nelle voliere di rilascio per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere;
   3.8 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA;
   3.9 l'Azienda deve destinare il 10% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;
   3.10 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;
   3.11 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;
   3.12 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;
   3.13 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In

caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;

3.14 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

4. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

- copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;
- relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;
- copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";
- planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 121 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "MAZZONI" IN AGRO DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M..I..

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "**MAZZONI**" IN AGRO DEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE) - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
b. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
c. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
d. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
e. con decreto dirigenziale n°206 del 08/09/2008 è stata concessa al sig. **Ventriglia Vincenzo**, nato a Francolise (CE) il 14/09/58 ed ivi residente alla Via Perrone n°22, in qualità di Presidente del Consorzio appositamente costituito con atto registrato all'Ufficio del Registro di S. Maria C.V. in data 05.2.2007 al n°368 dal notaio Raffaele Orsi, l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**MAZZONI**" della superficie di ha **547.92.59** ricadenti nel Comune di Francolise (CE) con scadenza **30 giugno 2014**;
f. con il medesimo decreto dirigenziale n°206 del 08.09.2008 e precisamente nell'allegato 1 sono state identificate le particelle catastali, della superficie complessiva di ha 26.25.45, per le quali non è stato prodotto l'atto di assenso ed inclusi coattivamente nel territorio aziendale;
g. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0387065 del 22.5.2012 e n. 0675621 del 14.9.2012 per l' adeguamento dell'azienda alla nuova normativa (art.23, L.R. 26/2012), con nota del 29.08.2013 acquisita al protocollo generale in data 30.08.2013 prot. n°0600375, il sig. Ventriglia Vincenzo ha trasmesso, tra l'altro, gli atti di assenso dei proprietari delle particelle catastali costituenti l'intero territorio aziendale e comprendente la superficie non assentita di ha 26.25.45;
h. con richiesta del 29.12.2013 acquisita al prot. regionale n. 0890812 del 31.12.2013, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Ventriglia Vincenzo, ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
i. con DRD n°33 del 25/08/2014, nelle more dei chiarimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 di cui al comma 3, dell'art.23 della l.r. 26/2012, è stata rinnovata la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "MAZZONI" per un periodo di 12 mesi, anziché dieci anni come previsto dal comma 1 dell'art. 23 della medesima legge regionale;
j. con DRD n°340 del 12/08/2015, nelle more delle definitive determinazioni di merito in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n.619/2003, è stata rinnovata per ulteriori 12 mesi;
k. con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016, art. 6 comma 5 lett.b) sono state soppresse le parole di cui al comma 3 dell'articolo 23 della l.r. n°26/2012 "personalità giuridica privata in forma associativa, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 e"

CONSIDERATO CHE

a. alla luce delle modifiche all'art.23 della l.r. 26/2012 citate al punto precedente non risultano necessari gli adempimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n.619 del 22 settembre 2003 e per la quale l'azienda come citata nelle premesse è stata rinviata per un periodo di 12 mesi invece di 10 anni come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012;
b. con nota del 01.06.2016 acquisita al prot. regionale n. 0396379 del 10.06.2016, il sig. Ventriglia Vincenzo ha ripresentato la richiesta di rinnovo, così come previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 ;
c. il territorio aziendale di 547.92.59 risulta invariato con quello autorizzato con decreto dirigenziale n°206 del 08/09/2008 di concessione per la costituzione dell'azienda, per cui può essere ritenuto valido il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), espresso con nota n.000429/T-B76A del 21.07.08;

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0132714 del 24.02.2014, il sig. Ventriglia Vincenzo ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia con il n. 0460167 del 02.07.2014, n. 0446300 del 30.06.2014, n. 0460151 del 02.07.2014 e n.0377366 del 01.06.2016;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri …" per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per le specie indicate nel programma di gestione dell'azienda e i ripopolamenti della specie starna, nelle zone indicate, devono avvenire utilizzando parchetti di preambientamento, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi anche allo scopo di legare gli individui al territorio;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede il ripopolamento della lepre europea (Lepus europaeus) qualora sia accerta nel territorio in cui ricade la zona interessata l'assenza della lepre italica;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

a. al rinnovo dell'azienda faunistico-venatorie "MAZZONI" della superficie complessiva di ha 547.92.59, ricadenti nei Comuni di Francolise (CE) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;

c. a procedere alla *reintroduzione della starna* utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi, previo*:*
- *il monitoraggio ambientale;*
- *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;

d. a procedere alla reintroduzione della lepre europea (Lepus europaeus) previa verifica dell'eventuale presenza di "lepre italica" sul territorio.

VISTI
- la legge 157/92 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, al sig. **Ventriglia Vincenzo** nato a Francolise (CE) il 14/09/58 ed ivi residente alla Via Perrone n° 22 in qualità di rappresentante legale dell'associazione "MAZZONI", la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "**MAZZONI**" della superficie di **ha 547.92.59** ricadenti nel Comune di Francolise (CE) con **scadenza al 30 giugno 2026**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

2. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000) e alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

3. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 e s.m.i . ed in particolare per quanto riguarda:

   3.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania;
   3.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt.3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003;

3.3 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non deve superare l'indice di densità venatoria vigente per la Campania;

3.4 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.

3.5 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;

3.6 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate. Eventuali modifiche potranno essere effettuate tenendo presente il prelievo realizzato durante la stagione venatoria e risultante dal registro dell'azienda e dalla consistenza censita a fine annata venatoria;

3.7 il titolare, al fine di completare la ricostituzione del patrimonio faunistico della specie fagiani, è tenuto ad effettuare l'immissione annuale rispettivamente di 100 capi, rapp. 1m/3f, preferibilmente di soggetti di cattura e/o giovani (3-4 mesi), previo ambientamento nelle voliere di rilascio da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere; Inoltre per la starna, al fine di creare le condizioni necessarie alla ripresa delle popolazioni della medesima specie, previo miglioramento dell'habitat, così come citato in premessa, va operata l'immissione annuale di 20 coppie, utilizzando starnotti di 90 giorni previo ambientamento utilizzando parchetti di preambientamento per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere. In ogni parchetto di preambientamente devono essere immessi un numero di 15-20 animali, da rilasciare in tempi progressivi. Il progetto di reintroduzione e ricostituzione di una popolazione sufficientemente stabile di tale specie dovrà tendere ad interessare nel breve periodo comprensori estesi, coinvolgendo quindi con un' azione integrata i diversi istituti preposti alla gestione faunistica;

3.8 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso la metodologia riconosciuta dall'ISPRA;

3.9 l'Azienda deve destinare il 10% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;

3.10 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere;

3.11 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

3.12 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno a carico del concessionario;

3.13 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. In caso di danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria gli stessi vengono rimborsati dal concessionario;

3.14 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

4. Il concessionario, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "nuovi criteri ….", è tenuto a comunicare, all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

   - copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;
   - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;
   - relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;
   - copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";
   - planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 19/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 9.8.2012, N. 26 E S.M.I. ART. 36 COMMA 2 E 3. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE DEI CACCIATORI I AMMESSI AGLI A.T.C. DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 36, comma 2, della Legge Regionale 9.8.2012, n°26, come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n.12, tra l'altro, dispone gli adempimenti relativi merito all'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, la cui domanda deve essere inoltrata ai competenti Uffici provinciali dal primo febbraio fino al 31 marzo*;*
b. il successivo comma 3, tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale deve determinare per ciascun A.T.C., il numero dei cacciatori ammissibili, la sua ripartizione, ed i criteri di priorità, supplementari a quelli stabiliti dalla Legge, per l'ammissione;
c. l'articolo 42, comma 2 della legge citata stabilisce, tra l'altro, che nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione si applicano le norme regolamentari attuative della legge regionale 8/1996 non in contrasto con la L. R. 26/2012;
d. tra i regolamenti di cui al punto precedente c'è anche il "*Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.)"* emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii. che disciplina anche le modalità per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali.

RILEVATO che dall'annata venatoria 2009-2010 è in uso in regione una procedura telematica collegata al sito web *www.campaniacaccia.it* che agevola i cacciatori a presentare la richiesta di ammissione agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania e le Istituzioni competenti a gestire il processo di istruttoria, formazione delle graduatorie ed ammissione.

PRESO ATTO:

a. del documento" *Indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.".* approvato dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia con D.D. n. 02 del 29.01.2016;
b. che nel citato documento (DD n. 02 del 29.01.2016) è stato previsto che la domanda di ammissione agli A.T.C. della Campania con residenza venatoria deve pervenire agli Uffici competenti per la caccia delle Amministrazioni Provinciali della Campania e della Città Metropolitana di Napoli dove ha sede l'A.T.C. prescelto. Il termine per l'invio è fissato **dal primo febbraio al 31 marzo**;
c. del D.D. n. 83 del 01.06.2016 avente ad oggetto :"L.R. 9.9.2012, n. 26 e s.m.i. art 36. comma 2 e 3. Approvazione delle graduatorie dei cacciatori ammessi agli ATC della Campania", con il quale sono state approvate le **Graduatorie provvisorie** per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2016/2017 e gli Elenchi delle domande non ammesse. Con lo stesso provvedimento si è stabilito che, per le domande non ammesse, gli interessati potessero chiedere la revisione entro 7 giorni dalla pubblicazione degli elenchi.

PRECISATO che:

a. con nota acquisita agli atti della UOD al numero 0395317 del 09/06/2016, le Associazioni Venatorie hanno inoltrato esplicita richiesta di proroga per le attività di revisione delle domande;
b. con avviso del 9 giugno 2016, pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it, è stata concessa una proroga per la regolarizzazione e l'aggiornamento dei dati delle domande tramite procedura telematica predisposta nel sistema al giorno 14 giugno 2016;
c. con successiva nota acquisita agli atti della UOD al numero 0405795 del 14/06/2016, le Associazioni Venatorie (Enalcaccia, Federcaccia e Libera caccia) hanno inoltrato esplicita richiesta di proroga per le attività di revisione delle domande presentate dal

primo febbraio al 31 marzo e per la regolarizzazione di quelle relative all'anno precedente e confermate per l'anno in corso;

d. a seguito della succitata richiesta, con DD n. 107 del 21/06/2016, si è stabilito di concedere un ulteriore termine di giorni 10, per consentire, unicamente a coloro che sono stati esclusi dalla graduatoria provvisoria, la revisione delle domande presentate dal primo febbraio al 31 marzo 2016 e la regolarizzazione di quelle relative all'anno precedente e confermate per l'anno in corso, da realizzarsi attraverso il sistema www.campaniacaccia.it;
e. Tale proroga è stata effettuata in considerazione del fatto che le criticità maggiori erano state riscontrate per le domande confermate ai sensi dell'art. 36 della L.R. 26/2012 ed in particolare per i cacciatori che detenevano un'iscrizione perfezionata ad un ATC con residenza venatoria nella stagione 2015-2016, esclusi nella corrente stagione perché, per effetto della conferma, avvenuta in applicazione della disposizione su citata, risultavano avere una licenza di porto di fucile scaduta;
f. per le fattispecie di cui al punto precedente, è stato consentita, sulla scorta dei principi del soccorso istruttorio, una mera regolarizzazione della posizione per coloro che risultavano già in possesso del requisito sostanziale (licenza di porto di fucile uso caccia) alla data di scadenza del termine per la domanda, fissato al 31 marzo 2016, nell'intento di aggiornare i dati presenti sul sistema informatico www.campaniacaccia.it e garantire il conseguente corretto funzionamento dello stesso, in considerazione del fatto che i requisiti e le informazioni sui cacciatori, utilizzati per la procedura di iscrizione all'ATC, risultano necessari anche per il procedimento di rilascio e convalida del tesserino venatorio regionale;
g. la suddetta procedura di regolarizzazione/revisione è volta ad assicurare l'esercizio venatorio di tutti gli aventi diritto, nel rispetto del *favor partecipationis* enucleabile dal disposto di cui all'art 14 comma 5 della Legge 157/1992, laddove stabilisce che "…*sulla base di norme regionali, ogni cacciatore* […] *ha diritto all'accesso in un ambito territoriale di caccia* […]";

CONSIDERATO che:

a. in tale prospettiva, è necessario evitare, da un lato, che l'ammissione all'ATC di coloro che hanno provveduto, in conseguenza del decreto dirigenziale del 21.6.2016, n. 107, alla revisione/regolarizzazione della domanda possa pregiudicare la posizione dei cacciatori, già originariamente inseriti in graduatoria di ATC prescelto - le cui domande andrebbero a confluire in graduatoria di altro ATC, sulla base dell'ordine di preferenze indicato in domanda - e, dall'altro, evitare che l'ammissione in graduatoria delle domande regolarizzate, in aggiunta a quelle già presenti in posizione utile, determini il superamento del numero massimo di posti disponibili un ATC;
b. a seguito di apposito confronto con le associazioni venatorie, nel corso della riunione tenuta in Regione Campania presso l'UOD Acquacoltura, Pesca e Caccia in data 14 luglio 2016, è stata individuata una soluzione idonea a contemperare le esigenze delle due categorie di cacciatori succitati e compatibile con gli indici di densità venatoria, condensata nei seguenti punti:
    - b.1 inserire nelle **Graduatorie definitive** i cacciatori già collocati utilmente nelle graduatorie provvisorie, consentendo loro di perfezionare l'iscrizione mediante pagamento della relativa quota entro un termine stabilito;
    - b.2 inserire i cacciatori che hanno provveduto a regolarizzare/revisionare la domanda, ai sensi decreto dirigenziale del 21.6.2016, n. 107, in elenchi domande di iscrizione agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2016-2017 revisionate con esito favorevole. In tali elenchi i cacciatori sono collocati nell'ordine determinato dai criteri di priorità loro riconosciuti ai sensi del decreto dirigenziale del 29.1.2016, n. 2;
    - b.3 una volta scaduto il termine per il pagamento per i cacciatori inseriti nelle **Graduatorie definitive** di cui al punto b.1, consentire ai cacciatori inseriti negli

elenchi domande di iscrizione agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2016-2017 revisionate con esito favorevole, di perfezionare l'iscrizione all'ATC prescelto, provvedendo a pagare la quota di iscrizione per i posti non coperti di cui al punto b.1 (a causa del mancato pagamento della quota di iscrizione) e nel limite numerico degli stessi;

DATO ATTO che al termine della istruttoria compiuta dalla Regione Campania - UOD Acquicoltura, Pesca e Caccia, sono state elaborate:

a. le graduatorie definitive **di ammissione** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2016-2017;
b. gli elenchi delle domande **non ammesse** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2016-2017;
c. le graduatorie definitive di ammissione agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2016-2017 per coloro che hanno conseguito per **la prima volta la licenza di caccia**;
d. le graduatorie definitive **di ammissione** agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori **residenti fuori Regione** anno 2016-2017;
e. gli elenchi delle domande **non ammesse** agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori **residenti fuori Regione** anno 2016 -2017;
f. gli Elenchi delle **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016-2017 agli A.T.C. della Regione Campania **revisionate** con esito favorevole.

RITENUTO pertanto di dover approvare le **Graduatorie Definitive** per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2016/2017, così come riportato nelle tabelle riepilogative di seguito indicate:

*tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione **con residenza venatoria**.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC
AV	10.975	6.673	-
BN	6.984	5.667	-
CE	9.328	9.328	2.044
NA	3.412	3.412	612
SA1	6.940	6.220	-
SA2	7.900	3.237	-

Il numero di posti disponibili a Caserta è stato aumentato di una unità, in presenza di un ex aequo nella posizione di due cacciatori, sottraendo un posto a quelli riservati (ma non coperti) per i cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia.

*tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione **dei residenti fuori regione.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento
AV	650	360	-
BN	428	123	-
CE	576	576	46
NA	26	21	-
SA1	120	86	-
SA2	-	-	-

Gli elenchi di dettaglio sono contenuti nei seguenti 30 documenti che vanno in pubblicazione esclusivamente sul sito www.campaniacaccia.it contestualmente all'emanazione del presente provvedimento:

1. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 6.673 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.668 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
3. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 9.327 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 2.045 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
4. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.412 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 612 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
5. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 6.220 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
6. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.237 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
7. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 1.088 istanze;
8. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 399 istanze;
9. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 360 istanze;
10. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 89 istanze;
11. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 196 istanze;
12. Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 454 istanze;
13. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
14. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
15. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 359 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
16. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 122 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
17. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 576 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 46 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione salvo eventuali scorrimenti determinati da mancati pagamenti;
18. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 21 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
19. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 86 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;

20. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 9 istanze;
21. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
22. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
23. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
24. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
25. Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Avellino, **revisionate** con esito favorevole;
26. Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Benevento, **revisionate** con esito favorevole.
27. Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Caserta, **revisionate** con esito favorevole.
28. Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Napoli, **revisionate** con esito favorevole;
29. Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Salerno, **revisionate** con esito favorevole;
30. Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC Aree Contigue al P.N.C.V.D, **revisionate** con esito favorevole.

RITENUTO necessario, stabilire che:

a. a causa del protrarsi dei tempi della procedura di iscrizione agli ATC campani, stabilire, a rettifica di quanto indicato nel documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.",* approvato con decreto dirigenziale del 29.1.2016, n. 2, **i cacciatori inseriti nelle Graduatorie definitive debbano provvedere ad effettuare il pagamento della quota di iscrizione agli ATC - con registrazione degli estremi sul sito www.campaniacaccia.it - entro e non oltre il 2 agosto 2016**;
b. Successivamente, scaduto il termine di pagamento per i cacciatori inseriti nelle Graduatorie definitive, con apposito avviso pubblicato sul www.campaniaccia.it si comunicherà il termine per pagamento dei cacciatori inseriti nell'Elenco **domande di iscrizione** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2016-2017 **revisionate** con esito favorevole.

VISTO il documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i."*; predisposto dalla U.O.D.;

VISTI

a. il Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii;
b. l'art. 4 della L.R n. 24 del 29.12.2005;
c. la Legge 9 agosto 2012, n. 26;
d. la Legge 6 settembre 2013, n.12;
e. la deliberazione di G. R. n°520 del 9.12.2013;
f. Il D.D. del Direttore Generale n. 199 del 24.01.2014.

VISTA la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 "*disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*" che all'articolo 3 rialloca alla Regione le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali, e tra queste quelle della caccia e della pesca.

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. **di approvare** le **Graduatorie definitive** per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2016/2017, così come riportato nelle tabelle riepilogative di seguito indicate:

tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria****.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC
AV	10.975	6.673	-
BN	6.984	5.667	-
CE	9.328	9.328	2.044
NA	3.412	3.412	612
SA1	6.940	6.220	-
SA2	7.900	3.237	-

Il numero di posti disponibili a Caserta è stato aumentato di una unità, in presenza di un ex aequo nella posizione di due cacciatori, sottraendo un posto a quelli riservati (ma non coperti) per i cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia.

tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***dei residenti fuori regione*****.**

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento
AV	650	360	-
BN	428	123	-
CE	576	576	46
NA	26	21	-
SA1	120	86	-
SA2	-	-	-

2. **di approvare gli elenchi di dettaglio** contenuti nei seguenti 30 documenti che vanno in pubblicazione esclusivamente sul sito www.campaniacaccia.it contestualmente all'emanazione del presente provvedimento:

2.1 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 6.673 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;

2.2 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.668 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;

2.3 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 9.328 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 2.045 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
2.4 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.412 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 612 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
2.5 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 6.220 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.6 Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.237 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.7 Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 1.088 istanze;
2.8 Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 399 istanze;
2.9 Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 360 istanze;
2.10 Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 89 istanze;
2.11 Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 196 istanze;
2.12 Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 454 istanze;
2.13 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.14 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.15 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 359 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.16 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 122 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.17 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 576 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 46 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione salvo eventuali scorrimenti determinati da mancati pagamenti;
2.18 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 21 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.19 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 86 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.20 Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 9 istanze;
2.21 Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.22 Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.23 Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;

2.24 Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.25 Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Avellino, **revisionate** con esito favorevole;
2.26 Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Benevento, **revisionate** con esito favorevole;
2.27 Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Caserta, **revisionate** con esito favorevole;
2.28 Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Napoli, **revisionate** con esito favorevole;
2.29 Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC di Salerno, **revisionate** con esito favorevole;
2.30 Elenco **domande di iscrizione** con residenza venatoria anno 2016 - 2017 all'ATC Aree Contigue al P.N.C.V.D, **revisionate** con esito favorevole.

3. **di stabilire** che i cacciatori inseriti nelle Graduatorie definitive debbano provvedere ad effettuare **il pagamento della quota di iscrizione agli ATC - con registrazione degli estremi sul sito www.campaniacaccia.it - entro e non oltre il 2 agosto 2016**;

4. di stabilire che, scaduto il termine di pagamento per i cacciatori inseriti nelle Graduatorie definitive di cui al punto 3, con apposito avviso pubblicato sul sito www.campaniaccia.it si comunicherà, ai cacciatori inseriti negli elenchi **domande di iscrizione** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2016-2017 **revisionate** con esito favorevole, il termine per pagamento della quota di iscrizione per i posti non coperti di cui al punto 3 precedente (a causa del mancato pagamento della quota di iscrizione) e nel limite numerico degli stessi.

Il presente provvedimento è pubblicato esclusivamente sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato:
- Ai Servizi Territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno della Campania;
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
- alla U.O.D. 40 01 01.

Dott. Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 411 del 15/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 34 DEL 15/02/2016) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2015.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 34 del 15/02/2016 è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2015;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 34 del 15/02/2016 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO, è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. per l'anno 2015;
- che nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2015 è stato apposto il simbolo (**) per la ditta DI GUIDA Tommaso nato il 30/08/1946 e residente a Mugnano di Napoli (NA) partita IVA n. 00270211212;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- la richiesta di riesame presentata dalla ditta DI GUIDA Tommaso nato il 30/08/1946 e residente a Mugnano di Napoli (NA) partita IVA n. 00270211212, prot. n. 0418915 del 20/06/2016;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0435178 del 27/06/2016;
- la comunicazione inviata dall'Ufficio periferico di Santa Maria Capua Vetere (CE) dell'U.O.D. 17 di Caserta avente ad oggetto: trasmissione verbale di riesame esito ammissibilità P.R.C.F.A. per l'anno 2015, acquisita al protocollo regionale n. 0480737 del 14/07/2016;

RITENUTO

- pertanto, di dover modificare il D.R.D. n. 34 del 15/02/2016, nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2015 in corrispondenza del nominativo: DI GUIDA Tommaso nato il 30/08/1946 e residente a Mugnano di Napoli (NA) partita IVA n. 00270211212, non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 34 del 15/02/2016 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2015 in corrispondenza del nominativo: DI GUIDA Tommaso nato il 30/08/1946 e residente a Mugnano di Napoli (NA) partita IVA n. 00270211212 non viene apposto il simbolo (**);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro- alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- **dott. Giampaolo PARENTE** -

Decreto Dirigenziale n. 412 del 21/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - RECESSO PARZIALE DITTA BADOM SRL - CUAA 03434780619 - DICA 0719001 DEL 28/10/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2010) 1261 del 02 marzo 2010, ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale delle Regione Campania (PSR) 2007/2013;
- la Ditta BADOM srl, identificata con CUAA 03434780619 - ID 651804147, ha presentato istanza di concessione di aiuto sulla Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" che è stata positivamente istruita ed inserita nell'elenco delle istanze di finanziate;
- con DICA 0719001 del 28/10/2014 è stato concesso a favore della Ditta beneficiaria un contributo in conto capitale di € 667.619,33 a fronte di una spesa ammissibile di € 1.564.266,06, relativo ad un costo totale dell'investimento;
- la Ditta beneficiaria ha presentato una richiesta di recesso parziale acquisita al protocollo di questa UOD n. 0798519 del 20/11/2015;

VISTI:

- le risultanze della istruttoria di recesso parziale istruita dal tecnico istruttore p.a. Luigi Pagliaro con verbale prot.n. 123795 del 22/02/2016, conclusasi con esito negativo;
- la nota prot.n. 197242 del 21/03/2016 con la quale si comunicava alla ditta Beneficiario l'esito negativo della richiesta di recesso e contestuale avvio del procedimento di revoca, concedendo 20 gg. per presentare eventuale memoria difensiva;
- la nota prot.n. 356833 del 24/05/2016 con la quale la ditta beneficiaria chiedeva un riesame del recesso;
- il verbale di istruttoria, a firma del tecnico accertatore Antonio D'Angelo, acquisito al prot. 0405591 del 14/06/2016 che accoglieva positivamente la richiesta di Recesso Parziale in quanto presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione adducendo valide motivazioni che hanno determinato la richiesta stessa e che sono risultate essere indipendenti dalla volontà della ditta beneficiaria;

CONSIDERATO che:

- il DICA del 28/10/2014 prot. 0719001, all'art. 7 comma b) riporta che l'eventuale richiesta di Recesso Parziale può essere accordata per validi motivi, illustrati in una dettagliata relazione, in cui si esplicitano le difficoltà nella realizzazione di parte delle opere concesse e che la restante parte sia stata già realizzata come da progetto delle attività previste dal decreto stesso;
- l'azienda ha beneficiato dell'anticipazione di € 229.027,40 su di un contributo erogabile di €. 667.619,33 e che le opere realizzate e rendicontate ammontano ad € 208.440,59;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

RITENUTO, pertanto, valide, le motivazioni riportate nella relazione tecnica a firma del beneficiario e di dover procedere al recesso parziale della Ditta BADOM srl, identificata con CUAA 03434780619 - ID 651804147, con DICA 0719001 del 28/10/2014 sulla Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" e di concedere a sanatoria il recesso parziale cosi come da richiesta presentata in data 20/11/2015 prot.n. 798519 e successive integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria della scrivente U.O.D. "Servizio territoriale di Caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie Forestali;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di approvare la richiesta di recesso parziale delle opere concesse per la realizzazione del progetto favore della Ditta BADOM srl, identificata con CUAA 03434780619 - ID 651804147, con DICA 0719001 del 28/10/2014 sulla Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" secondo quanto previsto dell'articolo 7 comma b) del DICA sopra citato, rimodulando il nuovo quadro economico cosi come da prospetto di seguito indicato:

Voce di finanziamento	importo da dica 28/10/2014 prot. 0719001	importo proposto da richiesta Recesso Parziale	%	contributo pubblico
Importo coofinanziato	€ 1.145.137,03	€ 93.782,43	40	€ 37.512,97
Spese Generali	€	€ 15.100,00	40	€ 6.040,00
Health Check – Gestione delle risorse idriche	€ 30.600.00	€ 0,00	50	€ 0,00
Health Check – Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	€ 246.472,53	€ 88.082,75	50	€ 44.041,37
Health Check – Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima – Reti Antigrandine	€ 142.056,50	€ 11.475,41	50	€ 5.737,70
Totale	€ 1.564.266,06	€ 208.440,59		€ 93.332,04

2. di considerare in economia la somma di € 135.695.36 a valere sulla Misura 121,da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;
3. di notificare il presente provvedimento all'interessato, a mezzo raccomandata A/R, e di trasmetterlo per via telematica a:

- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 21/06/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "LA CERRETESE" IN AGRO DEL COMUNE DI CERRETO SANNITA (CE) Art. 23 - L.R. 26/2012 e s.m.i.

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "LA CERRETESE" IN AGRO DEL COMUNE DI CERRETO SANNITA (CE) Art. 23 - L.R. 26/2012 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 23 comma 1, lett. b), punto 1) prevede il rilascio di autorizzazioni per l'istituzione di Aziende Faunistico-venatorie ed Aziende Agro-turistico-venatorie;
a. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
b. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°6 25 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47, convalidati dal Consiglio Regionale con Regolamento n°3 del 25 marzo 2005;
c. con nota acquisita in data 17.07.2013 con prot. n°0521970, il sig. Barbieri Federico, nato a Cerreto Sannita (BN) il 22.09.1943, c.f. BRB FRC 43P22 C525G, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione "*LA CERRETESE*" con sede in Cerreto Sannita al C.so Umberto n.183, ha prodotto istanza con la relativa documentazione, intesa ad ottenere la concessione per l'istituzione di una azienda faunistico-venatoria denominata "*LA CERRETESE*" della superficie di ha 305.86.60 in agro del Comune di Cerreto Sannita (BN);
d. il territorio di ha 305.86.60 riportato in Catasto nell'intero Foglio n°15 p.lla 12 risulta di proprietà del Comune di Cerreto Sannita (BN) e si sviluppa interamente all'interno del SIC "Pendici meridionali del Monte Mutria";
e. a seguito dell'istanza del sig. Barbieri Federico, in qualità di Presidente pro-trempore della Associazione "La Cerretese…" per la concessione in fitto in comodato d'uso per anni dieci di terreno demaniale per la costituzione di una azienda faunistico-venatoria, il Consiglio Comunale del Comune di Cerreto Sannita (BN) con atto di deliberazione n°35 del 11.12.2012 ha disposto:
    - di dare mandato, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione, agli uffici comunali preposti, alla stipula del contratto di comodato d'uso dei citati terreni;
    - richiedere alla Giunta Regionale, Settore Bilancio e Credito Agrario la mutazione di destinazione di terre gravate da Usi Civici per consentire le attività faunistiche-venatorie nel comprensorio aziendale;

f. con decreto dirigenziale n°46 del 08/05/2016 dell'UOD 06, DIPART. 52, il Comune di Cerreto Sannita (BN) è stato autorizzato a mutare la destinazione delle terre collettive insistenti nella località "Monte Coppe" distinte in catasto al foglio 15, particella 12, per la realizzazione di un progetto destinato ad attività destinata ad attività sportivo-venatoria-ecologica;
g. con decreto dirigenziale n°452 del 26/03/2014 ad oggetto "D.P.R. 357/97 e s.m.i. – VALUITAZIONE DI INCIDENZA –PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. – V.A.S. –V.I. RELATIVO ALL'AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA MONTE COPPE NEL COMUNE DI CERETTO SANNITA (BN)" – PROPOSTO DAL SIG. BARBIERI FEDERICO PRESIDENTE PRO-TEMPORE DELL'ASSOCIAZIONE "LA CERRETESE-CACCIA, NATURA, AMBIENTE E SVILUPPOI" l'UOD 07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientali ha espresso parre favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, relativamente all'Azienda faunistica venatoria Monte Coppe nel Comune di Cerreto Sannita (BN) proponente il sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo", con sede in Cerreto Sannita (BN) al C.so Umberto n.1, con le seguenti prescrizioni:

g.1 dare seguito a tutte le indicazioni presenti nello studio di incidenza (allegata alla richiesta di valutazione appropriata di incidenza e custodita agli atti di questa UOD) con particolare riferimento alle misure di mitigazione/compensazione di cui ai punti E. 1.1 e seguenti della relazione;

g.2 la realizzazione delle opere di mitigazione/compensazione di cui ai punti E. 1.1. e seguenti nonché le attività di ripopolamento dovranno essere seguite da tecnici qualificati con competenze in materia di gestione faunistica e della vegetazione;

g.3 dovrà essere rispettata la previsione di destinare per le colture a perdere una superficie di almeno 5 ettari;

g.4 le specie vegetati di cui si prevede ripopolamento (ad esempio le orchidee) dovranno provenire da vivai che producono gli ecotipi locali al fine di evitare inquinamenti genetici;

g.5 qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalla vigilanza interna all'azienda, dovrà essere comunicata al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

g.6 le specie di fauna selvatica da immettere nel territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati in maniera da risultare geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale; in particolare per la starna i soggetti da immettere dovranno provenire da aziende di produzione i cui allevamenti abbiano la caratteristica di produrre animali con fenotipo italico. Dovranno altresì essere presi in considerazione protocolli di immissione già sperimentati in altre aree vocate alla starna e documentati in letteratura scientifica;

g.7 gli individui rilasciati dovranno essere censiti, anche attraverso l'uso di richiami sonori, per raccolta dati sulla sopravvivenza della specie al fine di definire il contigente da prelevare nella successiva stagione venatoria e il numero di individui da immettere per favorire popolazioni stabili;

g.8 qualunque modifica dovesse essere apportata alla proposta progettuale a seguito dell'espressione di parere dell'ISPRA dovrà essere oggetto di nuova istanza di valutazione di incidenza;

h. con nota del 28.05.2014, acquisita al protocollo in data 30.05.2014 col n°0895975, a seguito di richiesta dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia in data 15.05.2014 prot. n°0334160, il sig. Barbieri Federico, ha prodotto ulteriore documentazione integrativa;

CONSIDERATO che con nota del 22.04.2016 assunta al protocollo generale in data 03.05.2016 con prot. n°0299304, il sig. Barbieri Federico, alla luce delle modifiche apportate alla legge n°26 del 9 agosto 2012 con legge regionale n°6 del 5 aprile 2016 art.6 comma 5 lett.b), ha chiesto il prosieguo dell'istruttoria;

PRESO ATTO che

a. l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Nazionale, a seguito di richiesta dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia in data 29/10/2014 prot. n. 0723565, ha espresso parere favorevole con nota prot. n°46103/2014, assunta al protocollo della Regione Campania con n° 0758064 del 11.11.2014, evidenziando nel contempo le seguenti criticità in merito al programma di gestione faunistico-venatoria:

- relativamente al fagiano le operazioni di immissioni dovrebbero essere effettuate solo nei primi 3-4 anni della concessionee dovrebbero progressivamente diminuire nel tempo fino ad azzerarsi. Inoltre, il quantitativo di soggetti da immettere proposto, pari a 500 capi/anno, appare sovradimensionato sia rispetto all'estensione aziendale sia in relazione alle corrette modalità gestionali per lo sviluppo di una popolazione naturale stabile(miglioramento ambientale e incremento del successo riproduttivo). Le immissioni dovrebbero prevedere l'impiego preferenziale di soggetti di cattura locale (nel periodo gennaio-febbraio)) e/o di

giovani di 90-120 giorni (da luglio fino al 31 agosto. Il pioano di prelievo dovrebbe essere ripartito per sessi nell'ambito della popolazione; nel caso delle femmine, ad esempio, il prelievo non dovrebbe superare il 20% della copsistenza autunnale accertata delle stesse (prima della stagione venatoria);

- relativamente alla proposta di reintroduzione della Starna, si esprimono perplessità sulle possibilità di successo: infatti, le popolazioni vitali di tale specie sono pressoché scomparse a livello nazionale, anche a causa della diminuita vocazionalità di ampie porzioni del territorio nazionale. Un eventuale progetto di reintroduzione dovrebbe essere attuato su un comprensorio esteso diverse migliaia di ettari;
- relativamente alla lepre, poiché il comprensorio ricade nell'area di presenza della Lepre italica, la cui presenza è tra l'altro accertata in aree vicine a quella in esame seppur non all'interno del comprensorio aziendale, si dissuade comunque dall'effettuare operazioni di ripopolamento artificiale di Lepre europea al fine di evitare impatti negativi sulla specie autoctona, ostacolandone l'irradiamento spontaneo, facilitando la diffusione di patogeni e causando rischi di inquinamento genetico.

DATO ATTO che

a. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0060359 del 28.01.2014, il sig. Muccillo Giuseppe ha presentato la documentazione integrativa così come stabilito dai nuovi criteri per il rilascio delle concessioni per le aziende Faunistica-Venatoria ed agro-turistico venatorie e dalla nuova normativa regionale, acquisita al prot. dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia con il n. 0165870 del 07.03.2014, n. 0218362 del 27.03.2014, n. 0244430 del 07.04.2014 e n.0407991 del 16.06.2014;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei criteri per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nelle parti non in contrasto con la normativa vigente;

b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;

c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012 come modificato dalla legge regionale 12/2013;

RILEVATO altresì che:

a. il territorio dell'azienda, come indicato dal piano faunistico regionale, ricade tra quelli che risultano avere una buona vocazione per le specie indicate nel programma di gestione dell'azienda;
b. il nuovo piano faunistico regionale prevede che per la starna i ripopolamenti nelle zone indicate devono avvenire utilizzando parchetti di preambientamento, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi anche allo scopo di legare gli individui al territorio;

RITENUTO pertanto di poter provvedere:

a. alla istituzione, con effetto dall'inizio della stagione venatoria 2017/2018, dell'azienda faunistico-venatorie "*LA CERRETESE*" della superficie complessiva di ha 305.86.60, ricadente nei Comuni di Cerreto Sannita (BN) ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

b. a stabilire a carico del legale rappresentante dell'azienda le eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i. in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente, e in particolare:

1) alla *reintroduzione della starna* utilizzando parchetti di preambientamento, per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere, di almeno 15-20 esemplari da rilasciare in tempi progressivi, previo*:*

- *il monitoraggio ambientale;*
- *il miglioramento dell'habitat attraverso la* frammentazione colturale, la presenza di aree incolte e cespugliate con piccoli appezzamenti boschivi provvisti di acqua presente tutto l'anno; coltivazioni a perdere a maturazione stagionale di tipo scalare, così da migliorare le disponibilità di cibo specialmente nel periodo autunno-inverno e la disponibilità di rifugi e di alimentazione verde;

2) alla reintroduzione dei fagiani con soggetti di cattura e/o giovani di 90/120 giorni, a mezzo di idonee strutture di ambientamento da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali, per un periodo non inferiore a dieci giorni e miglioramento dell'habitat;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- legge regionale n°6 del 5 aprile 2016
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. per le aziende faunistiche venatorie;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende approvato ed integralmente riportato nel seguente dispositivo:

1. al sig. Barbieri Federico, nato a Cerreto Sannita (BN) il 22.09.1943, c.f. BRB FRC 43P22 C525G, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione "*LA CERRETESE*" con sede in Cerreto Sannita al C.so Umberto n.183, si autorizza l'istituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria **"***LA CERRETESE***"** della superficie di ha 305.86.60, in agro del Comune di Cerreto Sannita (BN) con effetto dall'inizio della stagione venatoria 2017/2018 e con scadenza al **30 giugno 2027**, ai sensi dell'art.23 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;

2. di subordinare la validità della presente autorizzazione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e di tutti gli obblighi riportati nel decreto dirigenziale n°452 del 26/03/2014 dell 'UOD 07 Valutazioni ambientali, che si intendono riportati e trascritti ed in particolare delle seguenti prescrizioni:

2.1 dare seguito a tutte le indicazioni presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento alle misure di mitigazione/compensazione di cui ai punti E. 1.1 e seguenti della relazione;
2.2 la realizzazione delle opere di mitigazione/compensazione di cui ai punti E. 1.1. e seguenti nonché le attività di ripopolamento dovranno essere seguite da tecnici qualificati con competenze in materia di gestione faunistica e della vegetazione;
2.3 dovrà essere rispettata la previsione di destinare per le colture a perdere una superficie di almeno 5 ettari;
2.4 le specie vegetati di cui si prevede ripopolamento (ad esempio le orchidee) dovranno provenire da vivai che producono gli ecotipi locali al fine di evitare inquinamenti genetici;
2.5 qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalla vigilanza interna all'azienda, dovrà essere comunicata al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
2.6 le specie di fauna selvatica da immettere nel territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati in maniera da risultare geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale; in particolare per la starna i soggetti da immettere dovranno provenire da aziende di produzione i cui allevamenti abbiano la caratteristica di produrre animali con fenotipo italico. Dovranno altresì essere presi in considerazione protocolli di immissione già sperimentati in altre aree vocate alla starna e documentati in letteratura scientifica;
2.7 gli individui rilasciati dovranno essere censiti, anche attraverso l'uso di richiami sonori, per raccolta dati sulla sopravvivenza della specie al fine di definire il contingente da prelevare nella successiva stagione venatoria e il numero di individui da immettere per favorire popolazioni stabili;
2.8 qualunque modifica dovesse essere apportata alla proposta progettuale a seguito dell'espressione di parere dell'ISPRA dovrà essere oggetto di nuova istanza di valutazione di incidenza;

3. di stabilire che il legale rappresentante è tenuto a conformarsi ovvero ad adeguare la presente autorizzazione alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero essere indicati nel successivo regolamento previsto dall'art. 23 della l.r. 26/2012 e s.m.i.;

4. l'autorizzazione è sottoposta a condizioni risolutiva derivante dalla stipula del contratto di comodato d'uso del terreno facente parte del comprensorio aziendale di proprietà del Comune di Cerreto Sannita (BN) e riportato in Catasto nell'intero Foglio n°15 p.lla 12 e dal mutamento di destinazione delle medesime terre gravate da Usi Civici per attività faunistiche-venatorie che dovrà avvenire entro 120 giorni dalla data del presente provvedimento;

5. di subordinare, altresì, l'autorizzazione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n. 625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012 e s.m.i. ed in particolare per quanto riguarda:

5.1 l'esercizio della caccia all'interno dell'azienda è consentito soltanto nel periodo di apertura secondo il calendario venatorio annuale emanato dalla Regione Campania con le seguenti ulteriori limitazioni:

- ogni cacciatore non potrà effettuare più di 2 giornate a settimana anziché tre come previsto;
- per ogni singolo cacciatore è previsto, per ogni giornata, l'uso di una sola arma con canna liscia e di un numero massimo di cartucce pari a 10 con pallini di acciaio e non a piombo;
- del carniere per le specie in seguito citate e da adottare solo nel caso in cui tali limitazioni risultano più restrittive rispetto alle prescrizioni del calendario venatorio:

- fagiano quattro capi complessivi ogni settimana invece che 6 capi;
- starna un capo ogni 4 giorni invece che ogni 3 giorni;
- lepre un capo ogni 10 giorni invece di che ogni settimana

per la specie starna tali limitazioni si riferiscono dal terzo anno in quanto per i primi due anni è vietato il prelievo;

5.2 per l'esercizio della caccia di cui al punto precedente il concessionario è tenuto ad attenersi a quanto previsto agli artt. 3 e 4 del D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003;

5.3 durante il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio la densità dei cacciatori presenti sul territorio dell'Azienda in ciascun giorno non deve superare l'indice di densità venatoria vigente per la Campania;

5.4 il titolare della concessione deve tenere un apposito registro, vidimato dall'ufficio territoriale, su cui deve annotare il numero dei cacciatori ed il numero dei capi, distinti per specie, complessivamente prelevati per ogni giornata di caccia. Tale prelievo deve essere effettuato tenendo presente la capacità produttiva di ogni singola specie, al fine di non compromettere il potenziale riproduttivo della popolazione.

5.5 il titolare è tenuto ad assicurare sul territorio una vigilanza permanente per tutto l'anno, in numero di una unità ogni duecento ettari, effettuata da guardie volontarie o private con le caratteristiche di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo 28 della Legge Regionale 26/2012 e s.m.i.;

5.6 il titolare deve liberare sul territorio aziendale, nei modi e nei tempi stabiliti, le sole specie autorizzate ed appresso indicate;

5.7 al fine di ricostituire una popolazione autosufficiente della specie fagiano, va operata l'immissione annuale di 240 capi, rapp. 1m/3f, preferibilmente nel periodo primaverile, a mezzo di idonee strutture di ambientamento da localizzarsi in prossimità di fonti per l'abbeverata anche artificiali e previo miglioramento dell'habitat così come indicato nella relazione "Studio di Incidenza" al punto C.1.5.1; il numero dei prelievi dovrà essere calibrato comunque sull'incremento utile annuo della popolazione e comunque non dovrà superare il 30% delle presenze censite, tenendo in debita considerazione il rapporto sessi. Per le immissione di tale specie dovranno riguardare soggetti di cattura e/o giovani di 90/120 giorni, con progressiva riduzione nel tempo delle immissioni stesse fino all'azzeramento nell'arco di 3 anni e raggiungimento di una popolazione autosufficiente;

5.8 Inoltre per la starna previo miglioramento dell'habitat, così come citato in premessa, va operata l'immissione annuale di almeno 25 coppie di starne per il primo anno, 30 coppie per il secondo anno e 35 coppie dal terzo anno e vietare la caccia a detta specie per i primi due anni. Dal terzo anno il numero dei prelievi non dovrà superare il 50% delle presenze censite, lasciando un rapporto pari tra maschi e femmine. L'immissione dovrà essere effettuata con starnotti di 90 giorni e utilizzando parchetti di preambientamento per un periodo non inferiore a dieci giorni e predisposizione di aree di foraggiamento in prossimità delle voliere. In ogni parchetto di preambientamente devono essere immessi un numero di 15-20 animali, da rilasciare in tempi progressivi. Il progetto di reintroduzione e ricostituzione di una popolazione sufficientemente stabile di tale specie dovrà tendere ad interessare nel breve periodo, per quanto concerne gli interventi per i miglioramenti ambientali, una superficie territoriale maggiore a quella aziendale, coinvolgendo quindi con un' azione integrata i diversi istituti preposti alla gestione faunistica;

5.9 Il quantitativo delle specie da immettere può variare a seguito della consistenza della popolazione presente, il cui censimento deve essere effettuato attraverso le metodologie riconosciute dall'ISPRA;

5.10 l'Azienda deve destinare il 10% del territorio a zona di rifugio della selvaggina, opportunamente tabellata con espresso divieto di caccia;

5.11 il titolare della concessione è tenuto ad assicurare interventi necessari al mantenimento e miglioramento dell'ambiente e favorire la conservazione e l'incremento della popolazione faunistica così come riportato nel "programma di conservazione, ripristino, ambientale e assestamento faunsitico" custodito agli atti dell'UOD Pesca Acquacoltura e Caccia, inoltre dovrà destinare il 2% della superficie aziendale alle coltivazioni a perdere su superfici di contenute dimensioni, destinate esclusivamente al miglioramento dell'alimentazione e della riproduzione della fauna selvatica, nelle quali non è consentito l'uso di pesticidi ed erbicidi;

5.12 il titolare è tenuto a delimitare con tabelle indicanti il divieto all'esercizio venatorio le zone interessate da incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000 art.10 comma 1;

5.13 eventuali danni causati dalla selvaggina o dall'attività venatoria all'interno del perimetro dell'Azienda saranno risarciti a carico del concessionario;

5.14 nel territorio i cui proprietari o conduttori non hanno dato l'assenso alla costituzione dell'azienda, opportunamente delimitato da apposite tabelle, è vietato a chiunque la caccia. Gli eventualii danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria vengono rimborsati dal concessionario;

5.15 il titolare è tenuto a rendere individuabile l'Azienda mediante l'installazione di tabelle lungo il perimetro esterno e lungo le aree interne nelle quali è interdetta l'attività venatoria. Dalla posizione di ciascuna tabella deve risultare chiaramente visibile sia quella precedente sia la successiva. Le tabelle dovranno essere conformi a quanto stabilito dal regolamento emanato con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

5.16 Il legale rappresentante dell'azienda, annualmente, entro il mese di maggio, unitamente alle determinazioni di cui all'art.4 dei "criteri per la costituzione…." emanati con D.P.G.R. n.625 del 22.9.2003, è tenuto a comunicare, all'ufficio territoriale ed all'Ufficio Caccia della Regione, l'avvenuto rispetto delle condizioni imposte facendo pervenire:

- ✓ copia della ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono state variazioni per quanto attiene la disponibilità delle proprietà costituite in azienda;
- ✓ relazione tecnica redatta esclusivamente da un tecnico abilitato regolarmente iscritto al proprio albo professionale in merito alla gestione faunistica attuata dal concessionario (miglioramenti ambientali, colture a perdere ecc.) e monitoraggio delle specie stanziali oggetti di prelievo venatorio presenti e censite a fine annata venatoria e i metodi adottati per tale censimento ;
- ✓ copia dei verbali redatti in occasione di immissioni di selvaggina effettuate alla presenza del personale di cui all'art.3, comma 2, dei "nuovi criteri …";
- ✓ planimetria dell'azienda con l'indicazione delle località di ubicazione delle superfici destinate alle colture a perdere e del 10% adibito a protezione, nonchè dei punti di collocazione dei recinti di ambientamento.

La mancata osservanza di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 416 del 21/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE NEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI. DITTA CASEIFICIO GALLO DI GALLO MARIO CODICE FISCALE GLLMRA74S19E054U DI MONDRAGONE (CE). RICONOSCIMENTO COME PRIMO ACQUIRENTE AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 3, DEL DECRETO MIPAAF 7 APRILE 2015, N. 2337.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,* all'art. 151 *Dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari* stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2015, i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo di latte crudo che è stato loro consegnato ogni mese e che gli Stati membri notificano alla Commissione tali quantità di latte crudo;
- il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari, è stato modificato dal regolamento (UE) n.1097/2014, del 17 ottobre 2014;
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, entrato in vigore il 21 maggio 2015, sono state definite le *Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;*
- con Decreto Dirigenziale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015 è stato approvato il documento *Procedure regionali di attuazione del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06 12) n. 8 del 21 maggio 2015 è stato istituito l'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - tenuto in formato elettronico - ed approvato l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti, ai sensi della legge n. 119/2003 e smi, alla data del 20 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- il sig. Gallo Mario nato a Giugliano in Campania (NA) il 19/11/1974 C.F. GLLMRA74S19E054U residente in Trentola Ducenta (CE) alla via Martino n. 11 cap 81038 in qualità di titolare della ditta Caseificio Gallo di Gallo Mario, con sede legale in Mondragone (CE) alla via Domiziana n.638-642 - cap 81034 con istanza del 06/07/2016 acquisita al protocollo regionale al n. 0463487 in data 07/07/2016, ha presentato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, indicando la data di inizio attività di primo acquirente a decorrere dal 16/08/2016 ;

- le fasi istruttorie che hanno interessato la richiamata istanza e la documentazione ad essa allegata nonché gli accertamenti espletati in data 19/07/2016 presso la sede legale della richiamata ditta individuale hanno fornito esito positivo in ordine ai prescritti requisiti per il riconoscimento stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali richiamate in premessa;

- il titolare della ditta in fase di accertamento ha chiesto di iniziare l'attività di primo acquirente a far data 01/08/2016 anziché in data 16/08/2016 come richiesto nell'istanza di riconoscimento presentata in data 06/07/2016;

- con nota prot. n. 2016.0494775 del 20/07/2016 è stato richiesto al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (52 06 12) *Sviluppo delle produzioni zootecniche* l'attribuzione della posizione che il

riconoscendo acquirente deve occupare nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – DM 7 aprile 2015* una volta adottato il provvedimento di riconoscimento*;*

- il Dirigente della UOD *Sviluppo delle produzioni zootecniche* ha determinato la posizione che l'acquirente deve occupare nel suddetto Albo con nota di riscontro n. 2016.0496193 del 20/07/2016 ;

RITENUTO di dover riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la ditta Caseificio Gallo di Gallo Mario Codice fiscale GLLMRA74S19E054U ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015,a decorrere dal 01/08/2016;*

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la ditta Caseificio Gallo di Gallo Mario Codice fiscale GLLMRA74S19E054U i cui dati identificativi ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* sono i seguenti:

1	Numero Albo regionale	1506100662
2	Matricola AGEA	8522
3	Codice fiscale	GLLMRA74S19E054U
4	Partita IVA	03689830614
5	Denominazione/ragione sociale	Caseificio Gallo di Gallo Mario
6	Indirizzo della sede legale	Mondragone (CE) Via Domiziana, n.638-642, cap 81034
7	Matricola Albo regionale	1506100662
8	Inizio attività riconosciuta	01/08/2016
9	Fine attività riconosciuta	

- di incaricare il competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;

- di notificare alla ditta in oggetto quanto stabilito con il presente provvedimento e, segnatamente, i dati identificativi sopra indicati;

- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:

  - ✓ all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 09);
  - ✓ all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
  - ✓ all'Unità Operativa Dirigenziale *Sviluppo delle produzioni zootecniche (52 06 12 00)*;
  - ✓ al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to Dirigente

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 74 del 18/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MICROIDROELETTRICO DI POTENZA MASSIMA DI 20KWE IN CORRISPONDENZA DELLE SORGENTI DEL FIUME PECCIA - LOC. ZAPPATINA NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO - PART.LLA 171 DEL FOGLIO 1, PART.LLA 5019 DEL FOGLIO 7 E PART.LLE 1 E 12 DEL FOGLIO 4 - IMPIANTO PZ1, PZ2 E PZ3 - SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI A RL

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa"*;
b. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza

PREMESSO ALTRESI':

a. che con le note prot. reg. 138491 del 29.02.2016, prot. reg. 130606 del 24.02.2016 e prot. reg. 138516 del 29.02.2016, il Sig. Vascellari Valentino, nato a Pieve di Cadore (BL) il 25.01.1954, in qualità di Amministratore Unico della società "Sviluppi Industriali a r.l." con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) via Alemagna, 9 iscritta alla C.C.I.A.A. di Belluno al n. 94761, C.F. - P.IVA 01090450253, ha trasmesso istanze per l'utilizzazione di area demaniale sita nel Comune di Rocca d'Evandro - part.lla 171 del foglio 1, part.lla 5019 del foglio 7 e part.lle 1 e 12 del foglio 4 - per la realizzazione di un impianto microidroelettrico per la produzione di energia elettrica;
b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione: domanda di autorizzazione unica; relazione tecnica generale asseverata con allegati: relazione tecnico – esplicativa particolareggiata – relazione sullo studio di prefattibilità ambientale – relazione sullo studio geologico ed idrogeologico – relazione sulla valutazione tecnico - economica; Inquadramento generale dell'intervento: su IGM 1:25.000 - su ORTOFOTO 1:10.000 - su CTR 1:5.000 - su CATASTALE 1:2.000; Inquadramento dell'intervento rispetto ai vincoli: ambientali - paesaggistici; Inquadramento dell'intervento: rispetto al vincolo idrogeologico – rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico e al Progetto IFFI – del bacino sotteso dalla presa di domanda di domanda in concessione – piano topografico; stato di fatto e di progetto; profili longitudinali e trasversali; lay – out impianto con sezioni; certificato di destinazione urbanistica; piano particellare di occupazione dei terreni; documentazione amministrativa: visura camerale – domanda di concessione acqua pubblica – perizie tecniche asseverate – perizie tecniche asseverate – atti di impegno – accettazione con relativa STMG – dichiarazione atto notorio del progettista veridicità della documentazione; relazione tecnica elettrica; relazione di compatibilità elettromagnetica; relazione sulla compatibilità paesaggistica; attestazione di conformità per cavi cordati ad elica);
c. che in data 18.03.2016 è stato resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 171 – 172 – 173), che si allega al presente decreto in uno con l'elaborato grafico titolato *"Stralcio catastale"* (prot. reg. 138491 del 29.02.2016);
d. che le coordinate geografiche rispetto al sistema di riferimento UTMWGS84 dei punti di ubicazione delle turbine sono 408460.43E e 4585195.54N (PZ1) - 408377.73E e 4584935.65N (PZ2) - 407301.27E e 4584365.29N (PZ3);

CONSIDERATO:

a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone che, per l'anno 2016 è stabilito in € 74.25 (settantaquattro/25) - per ogni area chiesta in concessione - determinato prendendo a riferimento il valore medio delle aree edificabili (EP Agricola Produttiva) stabilito dal Comune di Rocca d'Evandro al fine della determinazione dell'IMU - ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
b. che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 427037 del 23.06.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canone per l'anno 2016 e del deposito di una cauzione di € 148,50 per ogni area chiesta in concessione;

c. che, con nota prot. reg. 440516 del 29.06.2016, la Società in oggetto ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

VISTI

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP5660 del 15.07.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di concedere alla "Sviluppi Industriali a r.l.", con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) via Alemagna, 9 iscritta alla C.C.I.A.A. di Belluno al n. 94761, C.F. - P.IVA 01090450253 l'utilizzazione di area demaniale sita nel Comune di Rocca d'Evandro - part.lla 171 del foglio 1, part.lla 5019 del foglio 7 e part.lle 1 e 12 del foglio 4 - per la realizzazione di un impianto microidroelettrico per la produzione di energia elettrica;
2. di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
3. di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
4. il presente decreto viene consegnato in via telematica:
    a. alla Sviluppi Industriali a rl. con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) via Alemagna 9;
    b. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
    c. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
    e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
5. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Atto di concessione allegato in schema al Decreto Dirigenziale n. … del ….
di area demaniale per la realizzazione di un impianto microidroelettrico di potenza massima di 20 KWe in corrispondenza delle sorgenti del Fiume Peccia - loc. Zappatina nel Comune di Rocca d'Evandro (CE) - part.lla 171 del foglio 1, part.lla 5019 del foglio 7 e part.lle 1 e 12 del foglio 4 - impianto PZ1 – PZ2 e PZ3 – Società Sviluppi Industriali a rl. con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) via Alemagna, 9.

L'anno duemilasedici il giorno 15 del mese di luglio alle ore 10 nella sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28 si sono incontrati:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile ing. Sergio Caiazzo, nato a Napoli, il 12.01.1967 C.F. CZZSRG67A12F839G,
- per la Sviluppi Industriali a r.l. con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) via Alemagna, 9 iscritta alla C.C.I.A.A. di Belluno al n. 94761, C.F. - P.IVA 01090450253, in seguito denominata concessionario, l'Amministratore Unico Sig. Vascellari Valentino, nato a Pieve di Cadore (BL) il 25.01.1954, C.F. VSCVNT54A25G642A, per la stipula del presente atto alle così articolate:

Articolo 1

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di concessione, che devono intendersi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto a cui è allegato lo stralcio della tavola ""*Stralcio catastale"* è dato in concessione esclusivamente alla Sviluppi Industriali a r.l. per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio entro 10 giorni dalla sottoscrizione e a riconsegnarlo a questo Ufficio.

Articolo 2

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto;
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.
2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2016 è fissato in € 74,25 (centosettantaquattro/25) comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72 per ogni area chiesta in concessione.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale di € 148,50, già corrisposto dalla Ditta per ogni area chiesta in concessione, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.
2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari

della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.

2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.
3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinchè provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta
Ing. Sergio Caiazzo

per accettazione il concessionario

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Rep n°171 del 18.03.2016

Oggetto: **D.Lgs. 387/03, art. 12 – Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto idro per la produzione di energia elettrica proposto dalla Società Sviluppi Industriali della potenza di 0.40 MW ubicato nel Comune di Rocca d'Evandro (CE) (Foglio 7 part.lla 5019 – Peccia Zotloterer 1).**

PARERE IDRAULICO
(R.D. 25 luglio 1904 n.523)

PREMESSO che:

a. in data 26.03.2015, la UOD Energia e Carburanti, ha indetto Conferenza dei Servizi sul progetto in epigrafe per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ai sensi del dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
b. nella fattispecie si dovrà realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte micro-idroelettrica con potenza massima di 40 kWe presso un ramo delle sorgenti del Fiume Peccia nel Comune di rocca d'Evandro;
c. con nota prot. reg. 130606 del 24.02.2016, il Sig. Valentino Vascellari quale Amministratore Unico della Società Sviluppi Industriali S.r.l., ha trasmesso formale istanza di rilascio di autorizzazione idraulica e conseguente concessione per l'occupazione di area demaniale nel Comune di Rocca d'Evandro;
d. a tale istanza erano allegati i seguenti elaborati tecnici:
   Relazione tecnica generale asseverata;
   Al.1 Relazione tecnico esplicativa particolareggiata;
   Al.2 Relazione sullo studio di prefattibilità ambientale;
   Al.3 Relazione sullo studio geologico ed idrogeologico;
   Al.4 Relazione sulla valutazione tecnico economica;
   Al.5 Inquadramento generale dell'intervento:
   - a) su IGM 1:25.000;
   - b) su ortofoto 1:10.000;
   - c) su CTR 1:5.000;
   - d) su catastale 1:2.000;

   Al.6 Inquadramento dell'intervento rispetto ai vincoli
   - a) ambientali;
   - b) paesaggistici;

   Al. 7 Inquadramento dell'intervento
   - a) rispetto al vincolo idrogeologico;
   - b) rispetto al piano di assetto idrogeologico ed al progetto IFFI;
   - c) del bacino sotteso dalla presa di domanda in concessione;

   Al.8 Piano topografico;
   Al. 9 Stato di fatto e di progetto:
   - a) con profili longitudinali e trasversali;
   - b) layout impianto con sezioni;

   Al. 10 Certificato di destinazione urbanistica;
   Al. 11 Piano particellare di occupazione dei terreni;
   Relazione tecnica elettrica;

fonte: http://b

Relazione di compatibilità elettromagnetica;
Relazione sulla compatibilità paesaggistica ;

e. per le opere di progetto questa UOD ha espresso preventivo parere idraulico favorevole nella seduta di conferenza del 24/09/2015;

CONSIDERATO che:

a. le opere in progetto vengono posizionate allo sbocco di canali artificiali che sversano le acque sorgive nel Canale Forma che a sua volta recapita queste nel Fiume Peccia;
b. la portata del canale è pari a 3.00 m/sec per il sito denominato PZ1;
c. gli atti tecnici presentati mostrano la compatibilità dell'intervento a farsi con le condizioni idrauliche del canale Forma di collegamento della sorgente del Fiume Peccia con lo stesso e, pertanto, la realizzazione delle opere (sbarramento, opera di presa, bioreattore turbina a vortice) non alterano minimamente le condizioni idrauliche sia del Canale Forma che del Fiume Peccia

VISTO:

- il R.D. n°523/1904;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto si esprime

PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'impianto micro idroelettrico con potenza massima di 40kWe da realizzarsi lungo il percorso del Canale Forma prima della sua confluenza con il Fiume Peccia.

Il Funzionario Responsabile
dr. Geol. Antonio DE MATTEIS

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

***Rep n°172** del 18.03.2016*

Oggetto: **D.Lgs. 387/03, art. 12 – Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto idro per la produzione di energia elettrica proposto dalla Società Sviluppi Industriali della potenza di 0.20 MW ubicato nel Comune di Rocca d'Evandro (CE) (Foglio 4 part.lla 5057 – Peccia Zotloterer 2).**

PARERE IDRAULICO
(R.D. 25 luglio 1904 n.523)

PREMESSO che:

a. in data 26.03.2015, la UOD Energia e Carburanti, ha indetto Conferenza dei Servizi sul progetto in epigrafe per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ai sensi del dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
b. nella fattispecie si dovrà realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte micro-idroelettrica con potenza massima di 40 kWe presso un ramo delle sorgenti del Fiume Peccia nel Comune di rocca d'Evandro;
c. con nota prot. reg. 138491 del 29.02.2016, il Sig. Valentino Vascellari quale Amministratore Unico della Società Sviluppi Industriali S.r.l., ha trasmesso formale istanza di rilascio di autorizzazione idraulica e conseguente concessione per l'occupazione di area demaniale nel Comune di Rocca d'Evandro;
d. a tale istanza erano allegati i seguenti elaborati tecnici:
   Relazione tecnica generale asseverata;
   Al.1 Relazione tecnico esplicativa particolareggiata;
   Al.2 Relazione sullo studio di prefattibilità ambientale;
   Al.3 Relazione sullo studio geologico ed idrogeologico;
   Al.4 Relazione sulla valutazione tecnico economica;
   Al.5 Inquadramento generale dell'intervento:
   - a) su IGM 1:25.000;
   - b) su ortofoto 1:10.000;
   - c) su CTR 1:5.000;
   - d) su catastale 1:2.000;

   Al.6 Inquadramento dell'intervento rispetto ai vincoli
   - a) ambientali;
   - b) paesaggistici;

   Al. 7 Inquadramento dell'intervento
   - a) rispetto al vincolo idrogeologico;
   - b) rispetto al piano di assetto idrogeologico ed al progetto IFFI;
   - c) del bacino sotteso dalla presa di domanda in concessione;

   Al.8 Piano topografico;
   Al. 9 Stato di fatto e di progetto:
   - a) con profili longitudinali e trasversali;
   - b) layout impianto con sezioni;

   Al. 10 Certificato di destinazione urbanistica;
   Al. 11 Piano particellare di occupazione dei terreni;
   Relazione tecnica elettrica;
   Relazione di compatibilità elettromagnetica;

fonte: http://b

Relazione sulla compatibilità paesaggistica ;

e. per le opere di progetto questa UOD ha espresso preventivo parere idraulico favorevole nella seduta di conferenza del 24/09/2015;

CONSIDERATO che:

a. le opere in progetto vengono posizionate allo sbocco di canali artificiali che sversano le acque sorgive nel Canale Forma che a sua volta recapita queste nel Fiume Peccia;
b. la portata del canale è pari a 3.00 m/sec per il sito denominato PZ2;
c. gli atti tecnici presentati mostrano la compatibilità dell'intervento a farsi con le condizioni idrauliche del canale Forma di collegamento della sorgente del Fiume Peccia con lo stesso e, pertanto, la realizzazione delle opere (sbarramento, opera di presa, bioreattore turbina a vortice) non alterano minimamente le condizioni idrauliche sia del Canale Forma che del Fiume Peccia

VISTO:

- il R.D. n°523/1904;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto si esprime

PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'impianto micro idroelettrico con potenza massima di 40kWe da realizzarsi lungo il percorso del Canale Forma prima della sua confluenza con il Fiume Peccia.

Il Funzionario Responsabile
dr. Geol. Antonio DE MATTEIS

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

***Rep n°173** del 18.03.2016*

Oggetto: **D.Lgs. 387/03, art. 12 – Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto idro per la produzione di energia elettrica proposto dalla Società Sviluppi Industriali della potenza di 0.40 MW ubicato nel Comune di Rocca d'Evandro (CE) (Foglio 4 part.lla 2 – Peccia Zotloterer 3).**

PARERE IDRAULICO
(R.D. 25 luglio 1904 n.523)

PREMESSO che:

a. in data 26.03.2015, la UOD Energia e Carburanti, ha indetto Conferenza dei Servizi sul progetto in epigrafe per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ai sensi del dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
b. nella fattispecie si dovrà realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte micro-idroelettrica con potenza massima di 40 kWe presso un ramo delle sorgenti del Fiume Peccia nel Comune di rocca d'Evandro;
c. con nota prot. reg. 138516 del 29.02.2016, il Sig. Valentino Vascellari quale Amministratore Unico della Società Sviluppi Industriali S.r.l., ha trasmesso formale istanza di rilascio di autorizzazione idraulica e conseguente concessione per l'occupazione di area demaniale nel Comune di Rocca d'Evandro;
d. a tale istanza erano allegati i seguenti elaborati tecnici:
   Relazione tecnica generale asseverata;
   Al.1 Relazione tecnico esplicativa particolareggiata;
   Al.2 Relazione sullo studio di prefattibilità ambientale;
   Al.3 Relazione sullo studio geologico ed idrogeologico;
   Al.4 Relazione sulla valutazione tecnico economica;
   Al.5 Inquadramento generale dell'intervento:
   - a) su IGM 1:25.000;
   - b) su ortofoto 1:10.000;
   - c) su CTR 1:5.000;
   - d) su catastale 1:2.000;

   Al.6 Inquadramento dell'intervento rispetto ai vincoli
   - a) ambientali;
   - b) paesaggistici;

   Al. 7 Inquadramento dell'intervento
   - a) rispetto al vincolo idrogeologico;
   - b) rispetto al piano di assetto idrogeologico ed al progetto IFFI;
   - c) del bacino sotteso dalla presa di domanda in concessione;

   Al.8 Piano topografico;
   Al. 9 Stato di fatto e di progetto:
   - a) con profili longitudinali e trasversali;
   - b) layout impianto con sezioni;

   Al. 10 Certificato di destinazione urbanistica;
   Al. 11 Piano particellare di occupazione dei terreni;
   Relazione tecnica elettrica;
   Relazione di compatibilità elettromagnetica;

fonte: http://b

Relazione sulla compatibilità paesaggistica ;

e. per le opere di progetto questa UOD ha espresso preventivo parere idraulico favorevole nella seduta di conferenza del 24/09/2015;

CONSIDERATO che:

a. le opere in progetto vengono posizionate allo sbocco di canali artificiali che sversano le acque sorgive nel Canale Forma che a sua volta recapita queste nel Fiume Peccia;
b. la portata del canale è pari a 10.00 m/sec per il sito denominato PZ3;
c. gli atti tecnici presentati mostrano la compatibilità dell'intervento a farsi con le condizioni idrauliche del canale Forma di collegamento della sorgente del Fiume Peccia con lo stesso e, pertanto, la realizzazione delle opere (sbarramento, opera di presa, bioreattore turbina a vortice) non alterano minimamente le condizioni idrauliche sia del Canale Forma che del Fiume Peccia

VISTO:

- il R.D. n°523/1904;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto si esprime

PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'impianto micro idroelettrico con potenza massima di 40kWe da realizzarsi lungo il percorso del Canale Forma prima della sua confluenza con il Fiume Peccia.

Il Funzionario Responsabile
dr. Geol. Antonio DE MATTEIS

fonte: http://b

STRALCIO CATASTALE (Foglio 1-2-4-7 Comune di Rocca d'Evandro (CE))

PZ1-PZ2-PZ3

Scala 1:5.000

Foglio 1

Foglio 2

Foglio 4

Foglio 7

PZ1

PZ2

PZ3

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 634 del 18/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI ISPANI (SA). MUTUI POSIZIONI NN.4547102-4540865-4547185 ANNUALITA' - 2015. IMPORTO TOTALE EURO 50.379,64

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

- con DD. 301 del 21/08/12,con DD. n.299 del 21/08/12; con DD.n. 2 del 28/02/13 ;del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **ISPANI (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- il suindicato Comune, con nota acquisita n. 581607-581552-581538 del 01/09/15- n.93594-93575 del 10/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 728426 del 22/10/13 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **ISPANI (SA)**) non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
b) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
c) con con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2015"* del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa

in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;

d) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

1) DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO
- o l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
- o il Decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni con legge 6 giugno 2013, n. 64.
- o la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3;
- o la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1;
- o la L.R. 16 gennaio 2014 n. 3;
- o la L.R. 16 gennaio 2014 n. 4;
- o la D.G.R. n. 816 del 27/12/2012;
- o la D.G.R. n. 380 del 31/07/2012;
- o la D.G.R. n. 121 del 27/05/2013;
- o la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- o la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 428230 del 23/06/16 ;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

2) di disporre il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 50.379,64(cinquantamilatrecentosettantanove/64),** vantati dal **Comune di ISPANI (SA)C.F.84001590656** nella seguente maniera:

3) **di impegnare** l'importo di **€ 50.379,64(cinquantamilatrecentosettantanove/64),** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di ISPANI (SA)C.F.84001590656** l'importo complessivo di **€ 50.379,64(cinquantamilatrecentosettantanove/64),**secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015. del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 50.379,64(cinquantamilatrecentosettantanove/64),,** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno

5) **a) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
7) **di dare atto** che, le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al D.D. n. 431/14;
8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. *428230 del 23/06/16* ;
9) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza, nonchè al BURC

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

	RIMBORSO ANNUALITA' 2015							
	Cap. **638**							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Scadenza Mutuo	Importo Annuo	Importo Semestrale	Scadenza Rata e competenza economica	CODICE TESORERIA-CODICE CONTO
ISPANI	301	21/08/2012	4547102	31/12/2030	14.836,80	7.418,40	01/01/15-30/06/15	424-0304787
C.F.84001590656	301	21/08/2012	4547102	31/12/2030	14.836,80	7.418,40	01/07/15-31/12/15	
	299	21/08/2012	4540865	31/12/2030	25.357,56	12.678,78	01/01/15-30/06/15	
	299	21/08/2012	4540865	31/12/2030	25.357,56	12.678,78	01/07/15-31/12/15	
	448-2	15/10/12-28/02/13	4547185	31/12/2030	10.185,28	5.092,64	01/01/15-30/06/15	
	448-2	15/10/12-28/02/13	4547185	31/12/2030	10.185,28	5.092,64	01/07/15-31/12/15	
						50.379,64		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ISPANI (SA).
Mutui Posizioni nn.4547102-4540865-4547185
Annualità - 2015.
Importo totale Euro 50.379,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ISPANI	84001590656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI ISPANI	50.379,64	,00

TOTALI	**50.379,64**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ISPANI	***, Spec. di pag. : 424 0304787***	**2016**	**638**

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ISPANI (SA).
Mutui Posizioni nn.4547102-4540865-4547185
Annualità - 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Importo totale Euro 50.379,64

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	50.379,64	,00

TOTALE	50.379,64	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ing.Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 613 del 12/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CAPITOLO 2417 CANONI DEMANIALI ANNI 2003-2007.

IL DIRIGENTE
della Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno

PREMESSO

a. che ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 112/98 è stata trasferita alle Regioni la gestione delle aree del demanio idrico;

b. che l'occupazione e l'utilizzazione delle aree del demanio idrico sono soggette al pagamento del canone annuo di concessione;

c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile (oggi U.O.D. Genio Civile Presidio di Protezione Civile) la competenza in materia di gestione dei beni del demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

d. che la U.O.D. Genio Civile di Salerno Presidio di Protezione Civile è deputata alla gestione dei beni appartenenti al demanio Idrico in provincia di Salerno e quindi anche alla concessione di tali beni a fronte del pagamento di un canone annuo;

e. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 157 del 18.04.2011, ha approvato il Bilancio gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

f. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 17 del 26/01/2016 ha Approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016, 2017 e 2018;

g. che la L.R. n. 12 del 19/01/2016 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016, 2017 e 2018);

h. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15.02.2016, pubblicata sul BURC n. 12 del 22.02.2016, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016 2017 e 2018 attribuendo alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici;

i. che nel bilancio gestionale è previsto il cap. di entrata 2417 denominato: "*Gestione del demanio idrico – Occupazione ed utilizzazione di aree del demanio idrico – canoni di concessione (D.Lgs. 112/98, art. 89, comma 1, lett. D, E – D.Lgs. 96/99)*" di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, sul quale confluiscono i versamenti di cui trattasi;

j. che il predetto capitolo 2417 ha la seguente classificazione ex D.lgs. 118/2011:

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello Piano dei conti	SIOPE bilancio	Codice identificativo entrata UE	SIOPE Gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
2417	3	100	3010300	3.01.03.01.003	3.01.03	2	3132	1	1

ed è correlato:

h.1 al cap. di spesa 1115 denominato: "*Trasferimenti ad enti per manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua di competenza regionale. Testo Unico 523/1904*", di competenza della U.O.D. 03 della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

h.2 al cap. di spesa 1119 denominato: "*Trasferimenti ad enti per manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua di competenza regionale. Testo Unico 523/1904*", di competenza della U.O.D. 03 della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

h.3 al cap. di spesa 1120 denominato: "M*anutenzione straordinaria dei corsi d'acqua di competenza regionale. Testo unico 523/1904 decreto legislativo 112/98, Decreto legislativo 96/99*", di competenza della U.O.D. 03 della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

h.4 al cap. di spesa 1121 denominato: "Manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua di competenza regionale.Testo unico 523/1904 decreto legislativo 112/98, Decreto legislativo 96/99", di competenza della U.O.D. 03 della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

h.5 che il versamento del suddetto contributo deve essere effettuato mediante bollettino ovvero tramite bonifico, sul conto corrente postale n. 21965181 - IBAN IT59 A076 0103 4000 0002

1965 181 -, oppure sul conto bancario intestati alla Regione Campania, specificando nella causale:

i.1 il codice 1520 per il "*canone annuo per attraversamenti corsi d'acqua demaniali (ponti – condutture – passerelle)*";

CONSIDERATO

a. che, per quanto attiene al pagamento dei canoni demaniali mediante bollettino sul conto corrente postale n. 21965181 (codice tariffa 1520) di competenza della U.O.D. 53-08-13 Genio Civile di Salerno, sulla scorta delle verifiche contabili effettuate, da accertare per la provincia di Salerno, per gli anni dal 2003 al 2007, la somma complessiva di **€ 24.318,40,** come indicato nella **tabella 1** che segue::

Tabella 1

Anno	Importo	Competenza Economica
2003	**€ 377,21**	**2011**
2004	**€2.936,99**	**2011**
2005	**€ 18.998,71**	**2011**
2006	**€ 1.275,35**	**2011**
2007	**€730,14**	**2011**

e come dettagliatamente specificato nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;

a. di stabilire ,ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento sul quale è imputata la presente disposizione di incasso presenta la competenza economica così come riportato nella tabella 1;
b. che i versamenti effettuati tramite bollettino sul conto corrente postale intestato alla Regione Campania sono stati riscontrati e validati da questa U.O.D. Genio Civile di Salerno sull'applicativo sistema informatizzato PUCC;
c. che il codice di validazione dei bollettini di pagamento è da ritenersi 1520 e che mero errore gli stessi sono stati validati con altro codice;
d. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

RILEVATA l'esigenza e l'urgenza di accertare e riscuotere le somme summenzionate somme;

RITENUTO

a. che, per quanto sopra, occorre procedere, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011, all'accertamento della somma complessiva di **€ 24.318,40**, corrisposta mediante bollettino sul conto corrente postale n. 21965181, sul capitolo di entrata 2417 del bilancio gestionale 2011, denominato: "*Gestione del demanio idrico – Occupazione ed utilizzazione di aree del demanio idrico – canoni di concessione (D.Lgs. 112/98, art. 89, comma 1, lett. D, E – D.Lgs. 96/99)*" cosi suddivisa per anno nell'allegata **tabella 1**;

Tabella 1

Anno	Importo	Competenza Economica
2003	**€ 377,21**	**2011**
2004	**€2.936,99**	**2011**
2005	**€ 18.998,71**	**2011**
2006	**€ 1.275,35**	**2011**
2007	**€730,14**	**2011**

b. di dover altresì riscuotere, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 118/2011, la somma complessiva di **€ 24.318,40**, sul cap. di entrata 2417 del bilancio gestionale 2011;
c. di dover rinviare a un successivo provvedimento l'accertamento e la riscossione dei versamenti effettuati mediante bonifico;

VISTO

a. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
b. la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
c. il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s. m. e i. - Principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali;
d. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
e. la D.G..R. n. 478 del 10.09.2012 relativa all'articolazione degli Uffici alla luce del nuovo Ordinamento;
f. la circolare della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile n. 120503 del 19.02.2014;
g. la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
h. la D.G.R. n. n. 157 del 18.04.2011 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2011;
i. la D.G.R. n. 17 del 26/01/2016 (Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016, 2017 e 2018);
j. la L.R. n. 12 del 19/01/2016 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016, 2017 e 2018)
k. la D.G.R. n. 52 del 15.02.2015 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2016, 2017 e 2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O.D. 13, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.
In riferimento al procedimento istruttorio in argomento ed ai fini dell'adozione del presente atto endoprocedimentale o provvedimento finale, si attesta che nel relativo fascicolo è depositata la dichiarazione di "assenza di conflitti di interesse", (prot. n. 750 del 01.07.2016 e prot. n. 751 del 01.07.2016), resa ai sensi dell'art. 6/bis della Legge n. 241/1991 3 dellart. N. 6 – comma 2 del D.P.R. n. 62/2013.

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate
di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011, la somma complessiva di **€ 24.318,40**, corrisposta mediante bollettino sul conto corrente postale n. 21965181, sul capitolo di entrata 2417 del bilancio gestionale 2011:

Tabella 1

Anno	Importo	Competenza Economica
2003	**€ 377,21**	**2011**
2004	**€2.936,99**	**2011**
2005	**€ 18.998,71**	**2011**
2006	**€ 1.275,35**	**2011**
2007	**€730,14**	**2011**

sul capitolo di entrata 2417 del bilancio gestionale 2015 e 2011 denominato *"Gestione del demanio idrico – Occupazione ed utilizzazione di aree del demanio idrico – Canoni di concessione (D.Lgs. 112/98, art. 89, comma 1, lett. D, E – D.Lgs. 96/99)*", avente la seguente classificazione ex D.lgs. 118/2011:

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello Piano dei conti	SIOPE bilancio	Codice identificativo entrata UE	SIOPE Gestionale	Ricorrenti	Perimetro sanità
2417	3	100	3010300	3.01.03.01.003	3.01.03	2	3132	1	1

1 di riscuotere, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 118/2011, la somma complessiva di **€ 24.318,40**, sul citato capitolo di entrata 2417 del bilancio gestionale 2011;
2 di rinviare a un successivo provvedimento l'accertamento e la riscossione dei versamenti effettuati mediante bonifico e/o bollettini postali;
3 di stabilire ,ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento sul quale è imputata la presente disposizione di incasso presenta la competenza economica così come

riportato nella **tabella 1**;
4 di disporre per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 23 dello stesso decreto legislativo;
5 di inviare il presente decreto:
- 5.1 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53-08) affinché provveda alla repertoriazione, all'emissione di esso e a quant'altro indicato nella circolare prot. n. 120503 del 19.02.2014;
- 5.2 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali (53-00);
- 5.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55-13);
- 5.4 alla U.O.D. Gestione delle Entrate Regionali (55-13-03);
- 5.5 alla U.O.D. 53-08-03 Difesa Suolo.

Il Dirigente
Biagio Franza

PROGR.	CONTRIBUENTE	COD. TARIFFA	DATA VERSAMENTO	MPORTO	IMPORTO PER MESE	IMPORTO PER ANNO
400832	COMUNE DI GIFFONI VALE PINNA	1520	24/12/03	€ 277,23	**Dicembre € 377,21**	**Anno 2003 €377,21**
400833	COMUNE DI GIFFONI VALE PINNA	1520	24/12/03	€ 54,53		
400834	COMUNE DI GIFFONI VALE PINNA	1520	24/12/03	€ 45,45		
424169	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	1520	18/05/04	€ 27,26	**Maggio € 299,94**	**Anno 2004 € 2936,99**
424170	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	1520	18/05/04	€ 272,68		
488298	COMUNE DI OLIVETO CITRA	1520	27/09/04	€ 136,34	**Settembre € 136,34**	
491793	COMUNE DI MONTECORICE	1520	02/10/04	€ 136,34	**Ottobre € 136,34**	
518865	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 68,16	**Novembre € 2364,37**	
518890	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 136,34		
518815	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 437,43		
518889	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 136,34		
518859	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 136,34		
518864	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 72,72		
518863	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 136,34		
518893	ENEL COSTRUZIONI	1520	15/11/04	€ 115,89		
518866	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 68,16		
518888	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 136,34		
518814	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 136,34		
518812	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 136,34		
518813	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 136,34		
518826	ENEL DISTRIBUZIONE	1520	15/11/04	€ 511,29		
261284	COMUNE DI GIFFONI VALLE	1520	24/01/05	€ 277,23	**Gennaio € 513,55**	
261232	COMUNE DI GIFFONI PIANO	1520	24/01/05	€ 45,45		
261283	COMUNE DI GIFFONI VALLE	1520	24/01/05	€ 54,53		
261830	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	1520	25/01/05	€ 136,34		
273803	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA	1520	25/02/05	€ 36,36		
273823	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA SLA CONSILINA	1520	25/02/05	€ 409,02		
273820	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA SLA CONSILINA	1520	25/02/05	€ 272,69		
273784	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	1520	25/02/05	€ 9,08		
273821	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA SLA CONSILINA	1520	25/02/05	€ 409,04		

fonte: http://burc.regione.campania.it

273817	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA SALA CONSILINA	1520	25/02/05	€ 68,16	**Febbraio € 2961,7**
273822	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA SLA CONSILINA	1520	25/02/05	€ 136,33	
273835	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA SALA CONSILINA	1520	25/02/05	€ 1.271,09	
273819	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA SLA CONSILINA	1520	25/02/05	€ 281,77	
273817	ENEL DISTRIBUZIONE SPA ZONA SALA CONSILINA	1520	25/02/05	€ 68,16	
278650	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA	1520	24/03/05	€ 204,50	
278647	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 1.840,64	
278632	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 40,88	
278633	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50	
278634	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 409,03	
278625	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50	
278629	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 13,62	
278784	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 1.840,64	
278649	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 409,03	
278823	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 27,25	
278643	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50	
278630	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50	
278631	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

278628	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 40,88		**Anno 2005 €18.998,71**
278627	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50		
278639	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50	**Marzo € 9557,34**	
278642	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50		
278646	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 136,45		
278640	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 409,03		
278648	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 409,03		
278641	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 13,62		
278644	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 13,62		
278645	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 409,03		
278637	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 409,03		
278635	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,43		
278638	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 463,58		
278636	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,43		
278627	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50		
278624	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 204,50		
278785	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	24/03/05	€ 13,62		
286391	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA	1520	02/05/05	€ 13,62		

fonte: http://burc.regione.campania.it

286350	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1501	02/05/05	€ 27,25	**Maggio € 2290,54**	
286337	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	02/05/05	€ 818,07		
286336	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERNO	1520	02/05/05	€ 1.431,60		
352913	COMUNE DI OLIVETO CITRA	1520	14/07/05	€ 136,34	**Luglio € 440,83**	
352844	COMUNE DI OLIVETO CITRA	1520	14/07/05	€ 31,81		
353398	COMUNE MERCATO S SEVERINO	1520	15/07/05	€ 136,34		
299201	COMUNE MONTECORICE	1520	18/07/05	€ 136,34		
303356	COMUNE MAIORI	1520	17/08/05	€ 2.584,86	**Agosto € 2721,2**	
300313	COMUNE DI MERCATO S SEVERINO	1520	23/08/05	€ 136,34		
328534	COMUNE	1520	09/09/05	€ 136,34	**Settembre € 136,34**	
378115	COMUNE	1520	12/12/05	€ 54,53	**Dicembre € 377,21**	
378116	COMUNE	1520	12/12/05	€ 277,23		
378117	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	1520	12/12/05	€ 45,45		
42568	COMUNE	1520	24/07/06	€ 13,63	**Luglio €13,63**	**Anno 2006 € 1275,35**
47763	COMUNE DI OLIVETO CITRA	1520	05/08/06	€ 31,81	**Agosto € 577,17**	
47764	COMUNE DI OLIVETO CITRA	1520	05/08/06	€ 136,34		
47733	COMUNE DI PERTOSA	1520	08/08/06	€ 136,34		
47756	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	1520	17/08/06	€ 136,34		
47793	COMUNE MERCATO S.SEVERINO	1520	24/08/06	€ 136,34		
63252	COMUNE MONTECORICE	1520	25/09/06	€ 136,34	**Settembre € 136,34**	
98559	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERN	1520	11/10/06	€ 136,34	**Ottobre € 525,48**	
98556	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERN	1520	11/10/06	€ 68,16		
98562	ENEL DISTRIBUZIONE ZONA SALERN	1520	11/10/06	€ 320,98		
131654	COMUNE DI PELLAZZANO	1520	29/12/06	€ 22,73	**Dicembre €22,73**	
175721	COMUNE MERCATO SILVERINO	1520	27/07/07	€ 136,34	**Luglio € 304,49**	**Anno 2007 € 730,14**
185326	COMUNE DI OLIVETO CITRA	1520	30/07/07	€ 136,34		
185325	COMUNE DI OLIVETO CITRA	1520	30/07/07	€ 31,81		
185330	COMUNE DI S. GREGORIO MA	1520	06/08/07	€ 152,97	**Agosto € 289,31**	
185327	COMUNE DI PERTOSA	1520	13/08/07	€ 136,34		
382189	COMUNE DI MONTANO ANTIL	1520	17/12/07	€ 136,34	**Dicembre € 136,34**	
			TOTALE	**€ 24.318,40**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 643 del 19/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ORDINANZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DELEGATO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 3158 DEL 12/11/2001 - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEGLI ALVEI INTERCOMUNALI: TORRENTI DEI CORVI, CANALE CASARSANO E FOSSO MANNARA NEI COMUNI DI PAGANI, NOCERA INFERIORE E S.MARZANO SUL SARNO (SA). RESCISSIONE DEL CONTRATTO REPERTORIO N. 13986 IN DATA 21/06/2007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con ordinanza del Ministero dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 3158 del 12.11.2001, il Presidente della Regione Campania ed il Sindaco del Comune di Napoli sono stati nominati Commissari Delegati per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'ordinanza medesima, rispettivamente nei territori dei comuni elencati nella premessa dell'ordinanza n. 3147 del 21 settembre 2001 e nel territorio di Napoli;
- Che con OPCM n. 3564 del 9 febbraio 2007 i poteri conferiti al Presidente della Regione Campania con l'Ordinanza sopra citati sono stati prorogati fino al 30 giugno 2007;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 229 del 21.12.2005 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di: " *Ripristino della funzionalità idraulica degli alvei intercomunali:Torrente dei Corvi - Canale Casarsano - Fosso Mannara*" nei comuni di Pagani (SA) e di Nocera Inferiore (SA) e San. Marzano sul Sarno (SA) per un importo complessivo di € 2.428.472,50;
- Che l'intervento suddetto, risultava finanziato a valere sui fondi derivanti dalla contrazione del mutuo ai sensi delle ordinanze commissariali n. 65 e n. 66/2003 attuative del D.L. n. 15/2003 convertito in Legge n. 62/2003 e dell'OPCM n. 3311 del 12 settembre 2003, così come modificata dalla OPCM n. 3317 del 10.010.2003;
- Che con Decreto Dirigenziale ex Settore Programmazione degli Interventi sul Territorio di Protezione Civile sul Territorio n. 103 del 27.10.2006 venivano approvati il bando di gara ed il disciplinare per la presentazione delle offerte dell'intervento de quo;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 435 del 22.05.2007, sono stati approvati i verbali di gara ed aggiudicati i lavori "*Ripristino della funzionalità Idraulica dei alvei intercomunali: Torrente dei Corvi - Canale Casarsano - Fosso Mannara*" all'ATI Tecnocostruzioni s.r.l. - Toriello Aniello s.r.l. ed approvato il nuovo quadro economico a seguito di ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria del 29.290% e per un importo complessivo dell'intervento di € 1.936.759,60;
- Che con Verbale del 18.06.2007 venivano consegnati i lavori (sotto riserva di legge) e limitatamente ai lavori che non implicavano attività di trasporto a rifiuto dei materiali provenienti dalla pulizia del fondo degli Alvei all'ATI Tecnocostruzioni s.r.l. - Toriello Aniello s.r.l.;
- Che in data 21.06.2007 al n. 13986 di Repertorio veniva registrato il contratto d'appalto dei lavori di " *Ripristino della funzionalità Idraulica dei alvei intercomunali: Torrente dei Corvi - Canale Casarsano - Fosso Mannara";*
- Che in data 25.07.2007 il Direttore dei Lavori trasmetteva perizia di variante e suppletiva n. 1 dei lavori in esame indicante un importo dei lavori in aumento del 19.104%;
- Che con nota n.1015 del 01.10.2007 viene trasmesso l'atto di " Cessioni di Crediti" della Tecnocostruzioni Srl (iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA di Caserta al n. 01781180300) a favore di MpS leasing & Factoring - Banca per servizi finanziari alle Imprese SPA (iscritta al registro delle Imprese di Siena con C.F. 92034720521);
- Che con Ordinanza Commissariale n.04 del 05.10.2007 - Struttura Unificata Commissariale OPCM 3591/2007 - è stata approvata la perizia di variante e suppletiva n. 1 relativa all'intervento de quo;
- Che con verbale del 07.04.2008 sono stati sospesi i lavori in attesa dell'individuazione del sito di destinazione dei materiali di escavo in alveo.

CONSIDERATO:

- Che ad oggi i lavori risultano ancora in sospensione di cui al verbale del 07.04.2008;
- Che ad oggi non è stato individuato il sito di destinazione dei materiali di escavo in alveo;
- Che l'ATI ha promosso un giudizio nei confronti della Regione Campania per la risoluzione del contratto e per il riconoscimento dei danni subiti presso il Tribunale di Napoli alla X sezione Dott.ssa Ascione (Rg 1172/12), chiedendo il riscontro degli, mediante l'individuazione di un Consulente Tecnico di Ufficio (CTU);
- Che nell'ambito della procedura giudiziaria con R.G. n. 1172/2012 ed R.S: 208/2012, il Tribunale di Napoli ha nominato quale CTU l'Ing. Gerardo Marco Di Pietro, al fine di valutare in ragione di quanto richiesto dall'attore, quanto risulta effettivamente riconoscibile;

- Che con propria nota conclusionale il CTU ha riconosciuto la somma complessiva di € 568.359,78, di cui € 33.348,38, per lavori eseguiti dopo il SAL n.2 e non riportati nei documenti contabili*;*
- Che la suddetta somma è stata contabilizzata al 22.05.2014 con conseguenti riconoscimenti di eventuali ulteriori somme per interessi e/o rivalutazione;

PRESO ATTO:

- Che il geom. Vincenzo Cincini, in riscontro alla specifica nota prot. 463930 del 07.07.2016 con cui sono state richieste informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania in data 18.07.2016, al n. 487087, ha comunicato che dal 27.11.2012 non ricopre più il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento;
- Che a seguito della riorganizzazione degli Uffici Regionali avvenuta nel novembre 2013, l'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio è stato smembrato in varie U.O.D. e trasferito dall'ex AGC Ambiente alla D.G. Lavori Pubblici e protezione Civile, con conseguenti ritardi operativi nella gestione dei procedimenti, tra cui quello della vacanza della figura del RUP relativamente al procedimento in argomento;

CONSIDERATO:

- Che l'intervento in oggetto, anche al fine di superare la situazione di stallo creatasi in merito al procedimento di che trattasi, è stato riprogrammato nell'ambito del più ampio e generale intervento di sistemazione del bacino del fiume Sarno previsto con la esecuzione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" da finanziarsi con fondi POR FESR;

RITENUTO:

- Che, sussistono le condizioni di pubblico interesse, per procedere alla rescissione contrattuale ex articolo 134, del D.lgs 12.04.2006, n.163,
  a) per intervenuta eccessiva onerosità dell'intervento;
  b) per oggettiva impossibilità alla esecuzione degli interventi che ormai non risultano essere più congruenti con la dinamica evolutiva dello stato dei luoghi;
  c) per incongruenza con l'intervenuta normativa in materia ambientale disciplinata dal Dlgs 152/2006 ed s.m.i.;
- Che occorre procedere alla nomina del RUP per gli adempimenti connessi alla formalizzazione della rescissione ed alla conseguente chiusura di tutto il procedimento amministrativo;
- Di dover comunicare all'ATI appaltatrice il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- Di dover trasmettere all'Avvocatura regionale il presente provvedimento ai fini del seguito di competenza nell'ambito del giudizio promosso dall'ATI appaltatrice presso il Tribunale di Napoli alla Sezione X - (Rg 1172/12).

VISTI:

- La DGR 1748/2008;
- La DGR 1100/2009;
- La DGR 1276/2009;
- La DGR 745//2010
- Il D.D.205 del 08/10/2010;
- Il D.D.28 del 17/12/2011;
- Il Dlgs 163/2006 ed s.m.i;
- Il DPR 207/2010 ed s.m.i.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nonché, dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati:

- Di riconoscere le su motivate circostanze di pubblico interesse così come riportato nel corpo del presente provvedimento;
- Di recedere dal contratto di appalto dei lavori di:" Ripristino della funzionalità idraulica degli alvei intercomunali: Torrenti Dei Corvi, Canale Casarsano e Fosso Mannara nei comuni di Pagani, Nocera Inferiore e S. Marzano Sul Sarno (Sa)" stipulato in data 21.06.2007 con repertorio n. 13986, ai sensi dell'articolo 134 del D.lgs 12.04.2006, n.163;
- Di nominare RUP con il compito di espletare gli adempimenti connessi alla formalizzazione della rescissione ed alla conseguente chiusura di tutto il procedimento amministrativo, l'ing. Massimino Cavallaro, matr. 16629, funzionario regionale incardinato presso la Direzione generale lavori Pubblici e Protezione Civile;
- Di dover comunicare all'ATI appaltatrice il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- Di trasmettere all'Avvocatura regionale il presente provvedimento ai fini del seguito di competenza nell'ambito del giudizio promosso dall'ATI appaltatrice presso il Tribunale di Napoli alla sezione X Dott.ssa Ascione (Rg 1172/12).
- Di demandare a successivi provvedimenti l'impegno contabile della somme necessarie nell'ambito applicativo di cui al richiamato articolo 134 del D.lgs 12.04.2006, n.163, con la conseguente rideterminazione dell'importo richiesto dall'appaltatore nell'ambito del giudizio instaurato con la Regione Campania;
- Di dare mandato al RUP per gli adempimenti consequenziali all'applicazione del presente Decreto;
- Di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 644 del 19/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ORDINANZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DELEGATO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 3158 DEL 12/11/2001 - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEGLI ALVEI INTERCOMUNALI CANALI DI ANGRI E CANALE FOSSO DEL MULINO NEI COMUNI DI ANGRI (SA) E DI SCAFATI (SA). RISOLUZIONE DEL CONTRATTO REPERTORIO N. 13978 IN DATA 05/06/2007, EX ARTICOLO 157, D.P.R. 05/10/2010, N. 207.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con ordinanza del Ministero dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 3158 del 12.11.2001, il Presidente della Regione Campania ed il Sindaco del Comune di Napoli sono stati nominati Commissari Delegati per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'ordinanza medesima, rispettivamente nei territori dei comuni elencati nella premessa dell'ordinanza n. 3147 del 21 settembre 2001 e nel territorio di Napoli;
- Che con OPCM n. 3564 del 9 febbraio 2007 i poteri conferiti al Presidente della Regione Campania con l'Ordinanza sopra citati sono stati prorogati fino al 30 giugno 2007;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 225 del 21.12.2005 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di: " *Ripristino della funzionalità idraulica degli alvei intercomunali: Canali di Angri e Canale Fosso del Mulino*" nei comuni di Angri (SA) e di Scafati (SA) per un importo complessivo di € 7.767.312,57;
- Che l'intervento suddetto, risultava finanziato a valere sui fondi derivanti dalla contrazione del mutuo ai sensi delle ordinanze commissariali n. 65 e n. 66/2003 attuative del D.L. n. 15/2003 convertito in Legge n. 62/2003 e dell'OPCM n. 3311 del 12 settembre 2003, così come modificata dalla OPCM n. 3317 del 10.010.2003;
- Che con Decreto Dirigenziale ex Settore Programmazione degli Interventi sul Territorio di Protezione Civile sul Territorio n.102 del 27.10.2006 veniva approvato l'adeguamento del progetto esecutivo ed indetta la gara per l'affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 , comma 5, del Dlgs n.163/2006;
- Che, all'esito della gara svoltasi, l'appalto di detti lavori risultava aggiudicato all'ATI RCM Costruzioni S.r.l (mandataria) C.F. 01808910655 con sede in Sarno (SA) alla Via Pioppazze n.45 - LI.CA Costruzioni S.r.l. C.F. 03444231215 con sede in Giugliano in Campania (NA) alla via Giacomo Parente n.9 (mandante) - CO.GE.R. SpA - C.F. 07006201003 con sede in Roma alla via Fontana Zoe n. 220 (mandante) - Med Impresit Scarl C.F. 04080600655 con sede in Salerno al Corso Garibaldi n.154 (mandante), con il ribasso del 22.601% sull'importo posto a base d'asta di € 4.787.575,75 e quindi per un importo netto a misura di € 3.659.722,37, oltre a € 59.191,18 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un totale complessivo netto di € 3.718.913,55;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 434 del 22.05.2007 sono stati approvati i verbali di gara redatti in data 22.12.2006 ed in data 10.01.2007, dalla commissione esaminatrice e si è provveduto all'aggiudicazione in via definitiva dei lavori in oggetto all'ATI sopracitata, rimodulando tra l'altro il quadro economico dell'intervento in oggetto in complessivi € 6.326.927,93 di cui € 3.718.913,55 per lavori, ed € 2.608.018,38 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- Che la suddetta ATI appaltatrice, si è costituita con atto notarile della Dott.ssa Emilia D'Antonio in Pagani (SA), in data 22.01.2007 con repertorio 52373 individuando quale procuratore speciale per la stipula del contratto di appalto il Dott. Rainone Eugenio, nato a Sarno (SA) il 15.09.1976 e domiciliato per la carica presso la sede della società RCM Costruzioni S.r.l. mandataria dell'associazione temporanea di imprese;
- Che in data 5.06.2007 con repertorio n.13978 è stato stipulato il contratto tra la Regione Campania (*ex Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania Delegato Ordinanza del Ministro dell'Interno n.3158/2001)* e l'ATI appaltatrice nella persona del Dott. Rainone Eugenio, giusta procura speciale per atto della Dott.ssa Emilia D'Antonio, notaio in Pagani (SA) repertorio n. 33868 del 5.10.2004 registrato a Pagani (SA) in data 8.10.2004 al n.4790 conferita dall'amministratore unico e rappresentante legale della società mandataria RCM costruzioni S.r.l., ing. Rainone Aldo.

CONSIDERATO:

- Che l'Amministrazione per sopraggiunte ed impreviste circostanze non ha dato corso alla Consegna dei Lavori;
- Che l'ATI appaltatrice nel dicembre 2015 ha promosso giudizio presso il Tribunale di Napoli - X Sezione Civile (R.g. n.19344/2015), per sentire dichiarare risolto per grave inadempimento della committente il contratto di appalto e per conseguire il risarcimento integrale dei danni;

PRESO ATTO:

- Che, dalla consultazione del casellario ANAC, la certificazione SOA delle imprese costituenti l'ATI appaltatrice, come da documentazione agli atti di ufficio, non è più efficace e pertanto l'ATI medesima risulta priva dei requisiti di qualificazione utile all'esecuzione dei lavori, atteso che:
    - la società CO. GE.R. S.P.A. (mandante del Raggruppamento Temporaneo) con C.F. e PIVA 0700621003 e sede in Roma alla via Zoe Fontana N. 220 iscritta alla CCIAA di Roma al n. 0700621003, è priva della relativa qualifica SOA, la cui validità quinquennale risultava valida fino al 07.02.2010;

- la società LI. CA. Costruzioni Srl (mandante del Raggruppamento Temporaneo) con C.F. e PIVA 03444231215 e sede in Giugliano in Campania alla via Giacomo Parente N. 9 iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 601515 è priva della relativa qualifica SOA, la cui validità quinquennale risultava valida fino al 08.01.2014;
- la società MED IMPRESIT S.C.R.L. (mandante del Raggruppamento Temporaneo) con C.F. e PIVA 04080600655 e sede in Salerno alla via C.so Garibaldi N. 154 iscritta alla CCIAA di Salerno al n. 04080600655 è priva della relativa qualifica SOA, la cui validità quinquennale risultava valida fino al 10.07.2011.

- Che con nota prot. 0115114 del 18.02.2016 si è comunicato l'avvio del procedimento per la risoluzione del contratto;
- Che con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania in data 07.03.2016, al n.0160780, l'ATI ha quantizzato l'entità del risarcimento conseguente alla richiesta di risoluzione del contratto in complessivi € 474.107,05, secondo le seguenti voci di dettaglio:
  - Costi sostenuti per la partecipazione alla gara € 75.790,00;
  - Costi sostenuti per la stipula del contratto € 171,72;
  - Costi sostenuti per la costituzione dell'ATI € 550,00;
  - Costi sostenuti per cauzione provvisoria € 70,00;
  - Costi sostenuti per cauzione definitiva € 25.523,98;
  - Mancato utile pari al 10% dell'importo di contratto € 371.891,35.

RILEVATO:

- Che, dall'esame dello stato della documentazione tecnica ed amministrativa agli atti e delle diverse opzioni operative previste dal Codice dei Contratti e dal relativo Regolamento di attuazione, non risulta possibile in ogni caso procedere alla consegna dei lavori, atteso che:
  a) L'ATI è priva dei requisiti di qualificazione utile all'esecuzione dei lavori;
  b) L'intervento in oggetto, anche al fine di superare la situazione di stallo creatasi in merito al procedimento di che trattasi, è stato riprogrammato nell'ambito del più ampio e generale intervento di sistemazione del bacino del fiume Sarno previsto con la esecuzione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" da finanziarsi con fondi POR FESR;
  c) La recente evoluzione normativa in materia ambientale disciplinata dal Dlgs 152/2006 e s.m.i., renderebbe necessario provvedere ad un adeguamento tecnico progettuale e contabile considerevole del progetto;
  d) per la naturale dinamica evolutiva idraulica, lo stato dei luoghi non risulta più congruente con le previsioni di cui al progetto in appalto;

PRESO ATTO:

- Che l'ing. Maurizio Giannattasio, in riscontro alla specifica nota prot. 464321 del 07.07.2016 con cui sono state richieste informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania in data 14.07.2016, al n. 480380, ha comunicato che dal 30.04.2013 non ricopre più il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento;
- Che a seguito della riorganizzazione degli Uffici Regionali avvenuta nel novembre 2013, l'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio è stato smembrato in varie U.O.D. e trasferito dall'ex AGC Ambiente alla D.G. Lavori Pubblici e protezione Civile, con conseguenti ritardi operativi nella gestione dei procedimenti, tra cui quello della vacanza della figura del RUP relativamente al procedimento in argomento;

RITENUTO:

- Che la richiesta di recesso di cui al giudizio promosso dall'ATI presso il Tribunale di Napoli - X Sezione Civile (R.g. n.19344/2015), attesa lo stato amministrativo del procedimento in corso, rientra nella fattispecie normativa di cui all'articolo 153, comma 8, del D.P.R. 05.10.2010, n.207, nel rispetto del quale "*qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate ma in misura non superiore ai limiti indicati dall'articolo 157*. ….. omissis …";
- Che è opportuno e rispondente all'interesse pubblico procedere alla risoluzione del Contratto stipulato in data 05.06.2007, con repertorio n. 13978, accogliendo l'istanza di recesso dell'ATI ai sensi e per gli affetti di cui all'articolo 157, comma 1, del DPR 05.10.2010, n.207 nel rispetto del quale "*Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'esecutore dal contratto l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali ai sensi dell'art.139 nonché, delle spese effettivamente sostenute e documentate";*

- Che occorre procedere alla nomina del RUP per gli adempimenti connessi alla formalizzazione della risoluzione ed alla conseguente chiusura di tutto il procedimento amministrativo;
- Di dover comunicare all'ATI appaltatrice il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- Di dover trasmettere all'Avvocatura regionale il presente provvedimento ai fini del seguito di competenza nell'ambito del giudizio promosso dall'ATI appaltatrice presso il Tribunale di Napoli alla Sezione X - (Rg 19344/2015).

VISTI:

- La DGR 1748/2008;
- La DGR 1100/2009;
- La DGR 1276/2009;
- La DGR 745//2010
- Il D.D.205 del 08/10/2010;
- Il D.D.28 del 17/12/2011;
- Il Dlgs 163/2006 ed s.m.i;
- Il DPR 207/2010 ed s.m.i.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nonché, dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati:

- di dar seguito alla richiesta di risoluzione dell'ATI appaltatrice, accogliendo l'istanza di recesso del contratto relativo ai lavori di "ripristino della funzionalità idraulica degli alvei intercomunali: canali di Angri e canale Fosso del Mulino" nei comuni di Angri (Sa) e di Scafati (Sa) stipulato in data 05.06.2007, repertorio n. 13978, ai sensi e per gli affetti di cui all'articolo 157, comma 1, del DPR 05.10.2010, n.207, sussistendone i motivi di interesse pubblico indicati in premessa*;*
- Di nominare RUP con il compito di espletare gli adempimenti connessi alla formalizzazione della risoluzione ed alla conseguente chiusura di tutto il procedimento amministrativo, l'ing. Massimino Cavallaro, matr. 16629, funzionario regionale incardinato presso la Direzione generale lavori Pubblici e Protezione Civile;
- Di dover comunicare all'ATI appaltatrice il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- Di dover trasmettere all'Avvocatura regionale il presente provvedimento ai fini del seguito di competenza nell'ambito del giudizio promosso dall'ATI appaltatrice presso il Tribunale di Napoli alla Sezione X - (Rg 19344/2015).
- Di demandare a successivi provvedimenti l'impegno contabile della somme necessarie nell'ambito applicativo di cui al richiamato articolo 157, comma 1, del DPR 05.10.2010, n.207, con la conseguente rideterminazione dell'importo richiesto dall'appaltatore nell'ambito del giudizio instaurato con la Regione Campania;
- Di dare mandato al RUP per gli adempimenti consequenziali all'applicazione del presente Decreto;
- Di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 19/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL VALLONE SCROFETA. PRESA D'ATTO AFFIDAMENTO. ADEMPIMENTI EX ARTT. 1, COMMA 32, L. N. 190/2012 E 37, 1 COMMA, D.LGS. N. 33/2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a seguito di segnalazione di privati, veniva espletato sopralluogo, da parte di tecnici di questo Ufficio, lungo il torrente Scrofeta, in loc. omonima del Comune di Avellino;
- i tecnici suddetti accertavano il cedimento del muro spondale in pietrame in sinistra idraulica, con parziale ribaltamento in alveo e l'instabilità di un ulteriore tratto di muro; venivano, inoltre, riscontrate l'erosione della sponda a tergo di detta struttura e la presenza in alveo di materiale alluvionale, per cui veniva ravvisata la necessità di un intervento teso a risolvere le problematiche idrauliche evidenziate;
- successivi sopralluoghi evidenziavano l'aggravarsi del fenomeno. Pertanto, con nota n. 485086 del 13/07/2015, questo Ufficio, ritenendo sussistenti gli estremi per un intervento di ripristino del regolare regime idraulico del corso d'acqua, chiedeva il nulla-osta alla D.G. LL.PP. per la copertura finanziaria, per un importo di €34.000,00;
- la D. G. suddetta, con nota prot. n. 610501 del 14/09/2015, rendeva la copertura finanziaria, per l'importo segnalato di €34.000,00, altresì individuando il Genio Civile di Avellino quale "Soggetto Attuatore" dell'intervento;
- con O.d.S. CS 3339 del 08/10/2015, il Dirigente dell'Ufficio disponeva la costituzione del gruppo di lavoro finalizzato alla esecuzione dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Scrofeta";
- in data 29/12/2015, accertato il permanere e l'aggravamento delle condizioni di criticità accertate, veniva redatto il verbale di somma urgenza ai sensi degli artt. 176, D.P.R. n.207/2010 e 18, L.R. n.3/2007, prot. AL.2015.000144 del 30/12/2015;
- in pari data, giusta verbale rep. n. AL.2015.000145 del 30/12/2015, il R.U.P. provvedeva ad affidare i lavori all'impresa EUROCOSTRUZIONI s.r.l., individuata dall'elenco delle imprese ex art. 31 della L.R. n. 3/2007, in dotazione alla UOD Genio Civile di Avellino, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG8, resasi disponibile ad eseguire i lavori con il ribasso del 35,00% sui prezzi della perizia;
- la D.G. LL. PP., con D.D. n.2521 del 30.12.2015, impegnava, per l'esecuzione dei lavori, la somma di €33.322,00 sul cap. n.1160 del bilancio 2015, precisandosi che l'importo di €678,00 per incentivo alla progettazione, sarebbe stato impegnato una volta istituiti i pertinenti capitoli di bilancio, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011;
- questo Ufficio ha approvato, con D.D. n.40 del 9 Maggio 2016, la perizia dei lavori, nell'importo di €34.000,00, di cui €26.104,50 per lavori al netto ed €7.895,50 per somme a disposizione;
- in data 20.05.2016, rep. n.33, veniva stipulato il contratto di appalto, registrato in Avellino in data 08.06.2016, n.1142, serie III.

Ritenuto:

- di prendere atto, con formale provvedimento, dell'intervenuto affidamento, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt.1, comma 32, L. n.190/2012 e 37, primo comma, D. Lgs. n.33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, Ing. Pierluigi Amatetti e dal titolare della P.O. "Contratti e Appalti", Dr. Gerardo Coluccini, e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai medesimi funzionari con prot. n.RI 4684 del 19.07.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscritto Dirigente – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, per il presente procedimento);

DECRETA

per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto e confermare l'affidamento dei *"Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Scrofeta"*, nel Comune di Avellino, all'Impresa Eurocostruzioni s.r.l., con sede in San Martino Valle Caudina (AV), Via Provinciale Ferrovia Crocevia, Partita I.V.A. 02170020644, Amministratore Unico, Eugenio Pancione, nato in Avellino il 25/04/1970, C.F. PNC GNE 70D25 A509U, con il ribasso del 35,00% sui prezzi della perizia;
- di dare atto che agli obblighi relativi alla trasparenza, di cui agli artt.1, comma 32, L. n.190/2012 e 37, primo comma, D. Lgs. n.33/2013, si provvederà a mezzo delle utilità all'uopo predisposte nella procedura E – Grammata;
- che il presente provvedimento venga trasmesso, in via telematica, a norma di procedura:
  - all'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della G. R.;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - alla D.G. 08 – LL.PP. e Protezione Civile;
  - alla segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 20/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RICHIESTA DI CONCESSIONE E RELATIVO PARERE IDRAULICO PER SCARICO ACQUE REFLUE DEPURATE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE - CANALE DI BONIFICA DENOMINATO SANTA MARIA A CUBITO - NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE). DITTA CASEIFICIO CERULLO SAS

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Canale di bonifica denominato Santa Maria a Cubito rientra tra i canali gestiti dal Consorzio di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
b. che ad esso si applicano gli artt. 135 e segg. del Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
c. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa"*;
d. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs.112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
e. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza

PREMESSO ALTRESI':

a. che con nota prot. reg. 71891 del 03.02.2015, la Sig.ra Ciervo Giuseppina Barbara nata a Liegi (Belgio) il 18.10.1973, in qualità di rappresentante legale della società "Caseificio Cerullo s.a.s" con sede legale in Cancello ed Arnone (CE) in via Santa Maria a Cubito, 17 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 175734, C.F. - P.IVA 02493550616, ha trasmesso istanza per l'utilizzazione di area demaniale, Canale di bonifica Santa Maria a Cubito nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), per la realizzazione di numero due scarichi di acque reflue depurate provenienti dai servizi igienici e dalla lavorazione;
b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:
   - Relazione geologica ed idrogeologica;
   - Relazione tecnica, idrologica e idraulica;
   - Tav. Unica titolata "Layout attrezzature/macchinari – rete idrica – rete acque pluviali e acque di lavorazione;
   - Certificato camerale;
   - Certificato di iscrizione alla camera di commercio;
c. che con nota prot. reg. 142836 del 02.03.2015 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale;
d. che con nota prot. reg. 350217 del 21.05.2015 la Società in epigrafe ha riscontrato la succitata richiesta di integrazione;
e. che in data 27.01.2016 è stato resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 168), che si allega al presente decreto in uno con l'elaborato grafico titolato "B*acino idrografico del canale Santa Maria a Cubito"* (prot. reg. 350217 del 21.05.2015);

CONSIDERATO:

a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone ricognitorio che, per l'anno 2016 è stabilito in € 174.95 (centosettantaquattro/95) - per ogni scarico da realizzare - ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
b. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone ricognitorio che, per l'anno 2016 è stabilito in € 174.95 per ogni scarico da realizzare, ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
c. che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 168934 del 10.03.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canone per l'anno 2016 e del deposito di una cauzione di € 349,00 per ogni scarico da realizzare;

d. che con note prot. reg. 487291 e prot. reg. 487319 del 18.07.2016, la Società in oggetto ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

VISTI

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 5822 del 20.07.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di concedere alla Società "Caseificio Cerullo s.a.s" con sede legale in Cancello ed Arnone (CE) in via Santa Maria a Cubito, 17 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 175734, C.F. - P.IVA 02493550616 l'utilizzazione dell'area del demanio idrico di sedime dei numero due tubi di scarico delle acque reflue depurate provenienti dai servizi igienici e dalla lavorazione la cui immissione nel Canale di Santa Maria a Cubito nel Comune di Cancello e Arnone (CE);
2) di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
3) di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
4) il presente decreto viene consegnato in via telematica:
   a. al Caseificio Cerullo, avente sede legale in via Santa Maria a Cubito, 17 in Cancello e Arnone;
   b. al Comune di Cancello e Arnone, per opportuna conoscenza;
   c. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   d. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   e. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
   f. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
5) avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6) per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Atto di concessione allegato in schema al decreto dirigenziale n…… del ……
di area del demanio idrico di sedime di numero due tubi di scarico delle acque reflue depurate provenienti dai servizi igienici e dalla lavorazione nel Canale di Santa Maria a Cubito nel Comune di Cancello e Arnone (CE) alla Società Caseificio Cerullo s.a.s. con sede legale in Cancello e Arnone in Via Santa Maria a Cubito 17.

Si costituiscono, ai fini del presente atto, presso la sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile ing. Sergio Caiazzo, nato a Napoli, il 12.01.1967 C.F. CZZSRG67A12F839G,
- per la Società "Caseificio Cerullo s.a.a.s" con sede legale in Cancello e Arnone via Santa Maria a Cubito, 17 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 175734, C.F. - P.IVA 02493550616 73832, in seguito denominata concessionario, il rappresentante legale Sig.ra Ciervo Giuseppina Barbara, nata a Liegi (Belgio) il 18.10.1973, C.F. CRVGPP73R58Z103K, per la stipula del presente atto così articolato:

Articolo 1
1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di concessione, che devono intendersi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto a cui è allegato lo stralcio della tavola "B*acino idrografico del canale Santa Maria a Cubito"* è dato in concessione esclusivamente alla Società Caseificio Cerullo s.a.s. per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio entro 10 giorni dalla sottoscrizione e a riconsegnarlo a questo Ufficio.

Articolo 2
1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3
1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto;
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4
1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.
2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2016 è fissato in € 174,95 (centosettantaquattro/95) – per ogni scarico da realizzare - comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale di € 699,80 riferito ad entrambi gli scarichi, già corrisposto dalla Società, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.
2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari

della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.

2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.
3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinchè provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

data di sottoscrizione

data di sottoscrizione

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta
Ing. Sergio Caiazzo

per accettazione il concessionario

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Pratica 358n *DEMANIO IDRICO*

Oggetto: Richiesta di concessione e relativo parere idraulico per scarico acque reflue depurate in corpo idrico superficiale – Canale di Bonifica denominato Santa Maria a Cubito - nel Comune di Cancello ed Arnone (CE). **Ditta Caseificio Cerullo sas**

RELAZIONE

Con nota prot. reg. 71891 del 03.02.2015, la Sig. ra Ciervo Giuseppina Barbara, in qualità di Rappresentante legale del Caseificio Cerullo sas, ha trasmesso istanza per il rilascio della concessione allo scarico di acque reflue depurate nel canale di bonifica denominato Santa Maria a Cubito nel Comune di Cancello ed Arnone (CE). A tale istanza erano allegati i seguenti elaborati tecnici:

- Relazione geologica ed idrogeologica;
- Relazione tecnica, idrologica e idraulica;
- Tav. Unica titolata "Layout attrezzature/macchinari – rete idrica – rete acque pluviali e acque di lavorazione;
- Certificato camerale;
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio.

Con nota prot. reg. 142836 del 02.03.2015, questo Ufficio ha chiesto integrazione atti di tipo tecnico riscontrate dalla Ditta con nota prot. reg. 350217 del 21.05.2015, trasmettendo i seguenti elaborati:

- relazione tecnica, idrologica e idraulica – Integrazione;
- nota prot. 9249 del 08.07.2002 del Consorzio generale di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno con la quale il Consorzio esprime parere favorevole allo scarico delle acque nel citato canale di bonifica;
- nota prot. 3570 del 14.05.2015 del Comune di Cancello ed Arnone con la quale si attesta che sulla part.lla 5024 del Foglio 46 non si rileva la presenza di alcun tipo di vincolo. L'area sarebbe interessata dal Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni per il Basso Volturno da Capua a mare approvato con DPCM 10.12.2004 (G.U. n. 28 del 04.02.2005).

Il Caseificio Cerullo occupa una superficie di 4700 mq, di cui circa 2500 mq impermeabilizzati. L'approvvigionamento idrico avviene attraverso la conduttura idrica comunale, mentre, lo scarico delle acque reflue, sia quelle provenienti dai servizi igienici, sia quelle di lavorazione, vengono sversate, dopo averle depurate, nel Canale Santa Maria a Cubito in quanto l'area non è servita da rete fognaria. Le acque meteoriche e le acque di dilavamento del piazzale vengono sversate direttamente nel fosso. Gli elaborati, oggetto della presente istruttoria, sono stati redatti a sostegno della verifica idraulica dell'attraversamento circolare che, attualmente, ricopre il Canale Santa Maria a Cubito nell'area antistante il caseificio.

E' stato redatto il calcolo idraulico volto a verificare che le acque provenienti dall'impianto di depurazione e dalla superficie impermeabilizzata possa essere recepita nel canale in oggetto attraverso il tombamento circolare presente in area prospiciente il canale.

fonte: http://b

Sono stati considerate portate riferite a periodi di ritorno pari a 50, 100 e 200 anni. Vista l'assenza di misure dirette di portata riferite ai citati periodi di ritorno si è utilizzato un modello di calcolo cinematico delle portate basato sul rapporto tra afflussi/deflussi basato sull'ipotesi che la durata critica di pioggia dell'intero bacino coincida con il tempo di corrivazione. La portata al colmo di piena dipende anche dalle caratteristiche geomorfologiche del bacino interessato e dalla capacità di infiltrazione dei suoli.

Nel nostro caso la portata massima calcolata nella sezione di chiusura (attraversamento) di una superficie di ampiezza pari a 0.5 kmq, riferita ad un periodo di ritorno pari a 200 anni, è pari a 1.76 mc/s.

Tenendo conto che la portata che deriva dalla superficie impermeabilizzata valutata in circa 9000 mq (2.500 mq del caseificio e 6500 mq degli altri stabilimenti all'intorno) è pari a 0.8 mc/s e la portata che deriva dalle lavorazioni del caseificio sono state stimate intorno a 0.000347 mc/s queste sommate alla portata massima calcolata per un periodo di ritorno pari a 200 anni (1.76 mc/s) daranno un valore di portata massima sversata nel canale di 2.56 mc/s. Visto che il canale ha un'altezza di 2.50 mt, una larghezza al ciglio di 4.50 mt, una larghezza alla base di 1.10 mt esso ha una capacità di smaltimento di 12.638 mc/s; di conseguenza la portata massima di 2.76 mc/s defluirà con un battente idrico di altezza pari a 1.20 mt. Discorso analogo può essere affrontato per la capacità di smaltimento delle acque nella condotta circolare posta sotto l'attraversamento di diametro pari a 2.00 mt; in questo caso il battente idrico raggiunto al passaggio della portata di 2.76 mc/s avverrà con un battente compreso tra i 0.70 ed i 0.80 cm.

Nella relazione tecnica, idrologica ed idraulica vengono indicate anche le portate massime riferite ad un periodo di ritorno di 50 e 100 anni, rispettivamente di 1.32 e 1.54 mc/s nettamente inferiori a quella calcolata per il periodo di ritorno due centennale e pertanto, sicuramente, accoglibili dal canale di bonifica in oggetto.

Per quanto riguarda le acque provenienti dall'area a monte del sito in oggetto esse vengono già sversate nel Fosso Cardito che, a sua volta, dopo essere confluito nel Lagno Vecchio, sversa nei Regi Lagni.

Detto quanto sopra, si ritiene di poter esprimere parere idraulico favorevole e procedere al rilascio di conseguenziale concessione d'area demaniale per la realizzazione dello scarico di cui all'oggetto.

Il Funzionario Responsabile
dr. Geol. Antonio DE MATTEIS

fonte: http://b

fonte: http://b

BACINO IDROGRAFICO DEL CANALE
"SANTA MARIA A CUBITO" - Scala 1:8000

Area scolante sottesa dalla sezione A-A

Insediamento in oggetto

Decreto Dirigenziale n. 76 del 20/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CELLOLE - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - LOTTIZZAZIONE "PARCO S. ANNA" IN VIA DELLE MONACHE - DITTA ALLOCCA C. E ALTRI - REP.501 - PARERE AI FINI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' EX ART. 89 D.P.R. N.380/2001 E ART. 15 COMMA 2 L.R. N.9/1983

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con nota prot. N. 4017 del 26.04.2016 il Comune di Cellole ha richiesto il parere di compatibilità tra le previsioni degli strumenti urbanistici e le condizioni geomorfologiche del territorio ai fini della prevenzione del rischio sismico ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 (pratica acquisita al prot. N. 0297166 del 02.05.2016);
b. che l'elenco degli elaborati prodotti dal Comune di Cellole è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabil ito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta è risultata esaustiva e che, in particolare, lo studio geologico è risultato redatto nel rispetto della normativa vigente, presentando carattere di esaustività;
b. che si può pertanto procedere al formale rilascio del parere richiesto;
c. che, all'esito del raffronto tra le condizioni geomorfologiche e le previsioni dello strumento urbanistico, si può esprimere parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983;

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2016.0005646 del 15.07.2016 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;
2. di specificare che il presente parere non esonera dall'acquisizione di pareri, nulla – osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altre amministrazioni o dell'Ufficio del Genio Civile, ivi compresi autorizzazioni o concessioni relative al demanio idrico di competenza regionale, autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee elettriche di competenza regionale o impianti di pubblica illuminazione, autorizzazioni o depositi sismici di competenza regionale di cui alla L.R. n°9/83 s.m.i.;

3. di dare notizia al comune di Cellole della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati dall'Ufficio;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Ing. Sergio Caiazzo

Comune di Cellole – Piano Urbanistico Attuativo – Lottizzazione “Parco S. Anna” in Via Delle Monache – Ditta Allocca C. e altri. Prot. N. 0297166 del 02.05.2016 R.I.971 – Richiesta parere di compatibilità ex art. 89 del D.P.R. n.380/01 e art. 15 L.R. Campania n.9/83. **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Mod I [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
2	Mod.II [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
3	Mod. B9 [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
4	Mod. B10 [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
5	Tav. 3. Planovolumetrico e zonizzazione [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
7	A.d.B - Carta degli scenari di rischio [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
6	P.R.G. Tav. 5 Carta della localizzazione dei sondaggi [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
8	P.R.G. - Normativa di attuazione [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
9	P.R.G. Tabella e Legenda della zonizzazione e degli interventi e tipi edilizi [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
10	P.R.G. Particolare zonizzazione e divisioni in ambito capoluogo [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
11	Relazione Geologico-Tecnica [prot.n°0297166 del 02/05/2016]
12	Certificato sulla assenza dei vincoli [prot.n°0297166 del 02/05/2016]

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 21/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA CA.MO.TER. SRL - AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE PRODUTTIVA DEL COMPARTO DI BASALTO C07CE_01 IN LOCALITA' ACQUAMARA DEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE), DI CUI ALLA DGRC N.280/2012, AI SENSI DELL'ART.25 DELLE NDA DEL PRAE - RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n.1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3°comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/192 7, n. 1443;

b. che l'art. 2 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (BURC n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;

c. che con deliberazione n. 493 del 20.03.2009 (in BURC n. 22 del 06.04.2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Caserta, nell'ambito delle aree denominate "Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni", in attuazione a quanto previsto dagli artt. 21 e 25 delle NdA del PRAE;

d. che, con la citata deliberazione n. 493/2009, la Giunta Regionale ha preso atto che il PRAE non ha previsto alcuna Area Suscettibile di Nuove Estrazioni per il litotipo "basalto" - rientrante nel gruppo merceologico "Ignimbrite Campana" - e, ravvisato l'obbligo di soddisfare il fabbisogno per tale litotipo, ha disposto di procedere alla individuazione di comparti in Aree di Riserva, secondo le procedure previste all'art. 26 delle citate Norme;

a. che, in attuazione della succitata DGRC n. 493/2009 e per effetto degli artt. 21 e 26 delle NdA del PRAE, con deliberazione n. 280 del 12.06.2012 (in BURC n. 38 del 18.06.2012) la Giunta Regionale della Campania, ha proceduto alla perimetrazione, nell'ambito dell'esistente Area di Riserva "S14CE", di una nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni per il gruppo merceologico "Ignimbrite Campana" - litotipo "Basalto" denominata **"C07CE"**, avente un'estensione netta di 98.800 mq, ubicata alla località Acquamara nel comune di Rocca d'Evandro in provincia di Caserta;

b. che, con la medesima deliberazione di GRC n. 280/2012, è stato individuato, nella nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni **"C07CE"**, il comparto estrattivo denominato **"C07CE_01"** coincidente con l'intera area;

e. che, a conclusione del procedimento attivato dallo scrivente Ufficio (all'epoca *Settore Provinciale Genio Civile di Caserta)* ai sensi dell'art.25 comma 8 delle NdA del PRAE con la pubblicazione del relativo Avviso Pubblico sul BURC n. 28 del 27.05.2013, visti anche i pareri e le autorizzazioni rilasciati dalle Amministrazioni competenti sul territorio, con decreto n.72 del 05.07.2016 la ditta Ca.Mo.Ter. Srl è stata autorizzata all'esecuzione del Progetto Unitario di Gestione produttiva del predetto comparto estrattivo C07CE_01.

CONSIDERATO:

a. che la Ca.Mo.Ter. Srl ha riscontrato il predetto Avviso Pubblico trasmettendo, con nota acquisita al prot. regionale n.557800 del 31.07.2013, tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla DGRC n.503/2011 da cui risulta, tra l'altro, che la predetta società Ca.Mo.Ter. Srl ha sede in Bacoli alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, codice fiscale 03713751000 e partita IVA 01887440608, ed è rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Antonio Capuano nato a Bacoli (NA) il 15.11.1940 ed ivi residente alla via Gabriele D'Annunzio n. 54;

b. che, all'esito positivo della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale espletata sul Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto presentato dalla succitata ditta, con nota prot. n.43798 del 21.01.2016 questo Ufficio ha chiesto alla Ca.Mo.Ter. Srl di provvedere ad alcuni adempimenti in vista del rilascio del decreto di autorizzazione estrattiva;

c. che con nota acquisita al prot. regionale n.162504 del 08.03.2016 la Ca.Mo.Ter. Srl ha riscontrato la su menzionata comunicazione trasmettendo, tra l'altro, il certificato storico Prot. CEW/436/2016/CNA0289 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli dal quale risulta che, con atto del 08/03/2014, è stata nominata Amministratore Unico della Ca.Mo.Ter. Srl la Signora Capuano Rita nata a Pozzuoli (NA) il 14.02.1970 e residente in Bacoli (NA) alla Via Gabriele d'Annunzio n.50 - codice fiscale CPNRTI70B54G964W;

d. che dal medesimo certificato storico Prot. CEW/436/2016/CNA0289 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli risulta che il Signor Capuano Antonio, già

Amministratore Unico della menzionata Società, ricopre la carica di Procuratore Speciale della Ca.Mo.Ter. Srl con compiti di amministrazione ordinaria e straordinaria come in esso specificati;

e. che con decreto n.72 del 05.07.2016 questo Ufficio ha rilasciato l'autorizzazione estrattiva, per l'esecuzione del Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto di basalto C07CE_01 sito alla località Acquamara nel comune di Rocca d'Evandro (CE), in favore della Ca.Mo.Ter. Srl;

f. che, per mero errore, al punto **1.** del Decretato è stato indicato il *Signor Antonio Capuano* quale Amministratore Unico della Società in luogo della Signora Rita Capuano, come risulta dal succitato certificato storico Prot. CEW/436/2016/CNA0289 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli.

Ritenuto:

a. che si debba provvedere a rettificare il richiamato decreto n.72 del 05.07.2016 per la sola parte in cui si individua quale Amministratore Unico della Ca.Mo.Ter. Srl il Signor Antonio Capuano, indicando correttamente la Signora Capuano Rita nata a Pozzuoli (NA) il 14.02.1970 e residente in Bacoli (NA) alla Via Gabriele d'Annunzio n.50 - codice fiscale CPNRTI70B54G964W;

b. che si debba, viceversa, confermare tutto quanto già esposto e prescritto con il medesimo decreto n.72 del 05.07.2016 di autorizzazione estrattiva.

VISTI
il DPR n.128 del 09/08/1959
la L.R. n.54 del 13/12/1985
la L.R. n.17 del 13/04/1995
la L. n.241 del 07/08/1990
il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996
il D.Lgs. n.165/2001
la L.R. 15/2005
la L.R. 1/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2016.0005837 del 21.07.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di rettificare il decreto n.72 del 05.07.2016 di autorizzazione estrattiva,** per l'esecuzione del Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto di basalto C07CE_01 sito alla località Acquamara del comune di Rocca d'Evandro (CE), **in favore della ditta Ca.Mo.Ter. Srl,** con sede in Bacoli alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, codice fiscale 03713751000 e partita IVA 01887440608, **per la sola parte in cui è stato erroneamente indicato il Sig. Antonio Capuano quale Amministratore Unico della società rappresentata correttamente dalla Signora Capuano Rita nata a Pozzuoli (NA) il 14.02.1970 e residente in Bacoli (NA) alla Via Gabriele d'Annunzio n.50 - codice fiscale CPNRTI70B54G964W;**
2. **di confermare tutto quanto esposto e prescritto con il medesimo decreto n.72 del 05.07.2016 di autorizzazione estrattiva;**
3. **di specificare che il presente Decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:**
   3.1 alla ditta Ca.Mo.Ter. Srl con sede in Bacoli alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, per notifica;

3.2 al Sindaco del Comune di Rocca d'Evandro (CE)
3.3 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
3.4 alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
3.5 alla UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali;
3.6 alla UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta;
3.7 alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale di Caserta;
3.8 alla Provincia di Caserta – Ufficio AUA;
3.9 all' ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
3.10 all'ASL Caserta – Dipartimento Prevenzione UOPC 14 Mignano Monte Lungo (CE);
3.11 al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
3.12 al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
3.13 al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta.

4. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

5. di disporre per il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 22/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CERVINARA (AV) - AUTORIZZAZIONE PER "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA SUL TORRENTE CASTELLO A SERVIZIO DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE (AL CATASTO FG, 24 PART.LLA 350) SITO ALLA VIA CASTELLO ". DITTA. SIG. RAVIELE RAFFAELE - PRAT. G.C. 1977.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che :

- il sig. RAVIELE RAFFAELE, nato a Benevento il 19.12.1979, residente a Cervinara (AV) alla via Castello n. 13/2, C.F. RVLRFL79T19A783M, con nota datata 17.07.2015, acquisita al protocollo regionale n. 511107 del 22.07.2015, ha chiesto l'autorizzazione temporanea, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n.523, per *"Istallazione di una passerella metallica prefabbricata e certificata per attraversamento temporanei del torrente Castello in località Castello in agro del Comune di Cervinara (AV)"*, per la durata di 24 mesi, allegando i seguenti elaborati progettuali:
  - DOCUMENTAZIONE TECNICA AMMINISTRATIVA
    - ✓ Relazione Tecnica – Illustrativa
    - ✓ Verifica e calcoli Idraulici
    - ✓ Documentazione Fotografica
    - ✓ Autocertificazione antimafia
  - ELABORATI GRAFICI
  - Corografia
  - Stralcio Foglio Catastale
  - Corografia con delimitazione del bacino idrografico
  - Planimetria quotata stato di fatto
  - Planimetria quotata stato di progetto
  - Profilo longitudinale stato di fatto
  - Profilo longitudinale stato di progetto
  - Sezione trasversale stato di fatto
  - Pianta stato di progetto
  - Sezione trasversale stato di progetto
  - Sezione longitudinale stato di progetto
- da incontri svolti presso questo Ufficio, con il tecnico progettista, sono stati chiesti chiarimenti in riferimento alle verifiche idrauliche in particolar modo al metro di franco;
- il sig. RAVIELE RAFFAELE, con nota datata 13.06.2016, acquisita al protocollo regionale n. 413499 del 17.06.2016, ha trasmesso le integrazioni con i seguenti elaborati:
  - TAV. 1 RELAZIONE TECNICA GENERALE GRAFICI INQUADRAMENTO & PROGETTO
  - TAV. 2 RELAZIONE IDRAULICA
- dalla relazione tecnica si evince che la richiesta non è più temporanea ma permanente con la seguente motivazione: *"…. Per tale immobile, non dotato di accesso diretto né dalla strada pubblica né da altri fondi di proprietà ad essa collegata, intende richiedere l'autorizzazione per la costruzione di una passerella sul torrente Castello finalizzata al collegamento del lotto con la strada comunale via Loffredo – Castello."*;
- l'attraversamento sarà realizzato in acciaio, con sezione in pianta di 1,00 x 5,30 ml pari a mq 5,30 di superficie, occuperà stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. n. RI 4331 del 05.07.2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori in oggetto consistono sostanzialmente in:

- realizzazione di una piastra, grigliato zincato antitacco, a pianta rettangolare in acciaio dalle dimensioni di m.1,00 x 5.30, incastrata su spallette laterali esistenti, costituenti lo scatolare aperto dell'alveo;
- realizzazione di una ringhiera di protezione dell'altezza di m 1,00 realizzata in ferro;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Castello configura la competenza di questo Genio Civile, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare;
- la Verifica e Calcoli Idraulici, a firma del Ing. Gabriele Lanzotti, allegati alla richiesta, risulta verificata e che quindi la sezione idrica di deflusso dell'attraversamento allo smaltimento della portata di massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di 1,00 metro è conforme alle norme;
- la documentazione allegata alla richiesta in seguito alle integrazioni richieste, è completa ed è composta da:
  - TAV. 1 RELAZIONE TECNICA GENERALE GRAFICI INQUADRAMENTO & PROGETTO
  - TAV. 2 RELAZIONE IDRAULICA

a) l'apposizione di detta passerella è necessaria al transito per accedere al fabbricato del sig. RAVIELE in quanto è l'unico collegamento possibile con la strada comunale via Loffredo - Castello;

RITENUTO che:

b) la passerella realizzata in acciaio, risulta l'unico modo per accedere al fabbricato del sig. RAVIELE RAFFAELE, in comproprietà;

c) la tipologia dei lavori proposti non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n.523;

d) non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione richiesta.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il R.D. n. 1775/1933
- L. n. 241 del 07.08.1990
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- D. M. di F. n. 258 del 02.03.1998
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013

- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R. n. 1 del 18/01/2016 disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania
- la L.R. n. 2 del 18/01/2016 - di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Pierluigi Amatetti delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n.RI. 4820 del 22.07.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di autorizzare il sig. RAVIELE RAFFAELE, nato a Benevento il 19.12.1979, residente a Cervinara (AV) alla via Castello n. 13/2, C.F. RVLRFL79T19A783M, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'esecuzione dei "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA SUL TORRENTE CASTELLO A SERVIZIO DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE (AL CATASTO FG. 24 PART.LLA 350) SITO ALLA VIA CASTELLO", in agro del comune di Cervinara (AV), secondo gli elaborati progettuali esecutivi acquisiti al prot. regionale n. 511107 del 22.07.2015, e n. 413499 del 17.06.2016, e alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

  a. il presente parere è riferito al solo attraversamento da realizzare dell'alveo demaniale e delle fasce di pertinenza idraulica del torrente;
  b. il Concessionario per l'opera di attraversamento, eseguito a sua cura e spesa, rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente dalla presenza della stessa, e/o a persone o cose per deficienze costruttive o dovute anche per mancata manutenzione e/o per mancato adeguamento tecnico dell'attraversamento;
  c. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere l'attraversamento, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
  d. la Concessione avrà durata di 19 (diciannove) anni a decorrere dalla data di emanazione del Decreto Dirigenziale di concessione;
  e. il Concessionario, o suoi aventi causa, è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare il regolamento idraulico e di bonifica che si intendono qui integralmente riportati;
  f. La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentino ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa

pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

g. il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.;

h. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;

i. il Concessionario dovrà comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;

j. l'attraversamento in acciaio di sezione in pianta di 5,30 x 1,00 m con superficie di mq 5,30, occupa stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone annuo e della cauzione;

k. il canone, per l'anno 2016, è pari ad € 164,16 (centosessantaquattro/16) così distinto: canone per attraversamento €149,24 (centoquarantanove/24) imposta regionale € 14,92 (quattordici/92), da corrispondere sul c/c postale n.219651781, oppure con bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, Prat. G.C. 1977;

l. la cauzione infruttifera da versare è pari al doppio del canone fissato ed è, quindi, di € 298,48 (duecentonovantotto/48) pari a due annualità da corrispondere sul c/c postale n.219651781, oppure con bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1521, Prat. G.C. 1977;

m. la ditta RAVIELE RAFFAELE, e/o suo avente causa, è obbligata alla manutenzione della passerella in acciaio nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalla stessa. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità dell' opera di attraversamento, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La ditta RAVIELE RAFFAELE, e/o suo avente causa, è altresì tenuto a vigilare affinché l'opera sia utilizzata nei limiti per cui è stata progettata ed autorizzata;

n. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sull'opera interessata in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone per l'anno 2016 nonché della cauzione infruttifera;

4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di

notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi)giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE:

a) Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, venga inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
  – alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  – al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  – alla ditta sig. RAVIELE RAFFAELE, nato a Benevento il 19.12.1979, C.F. RVLRFL79T19A783M, residente a Cervinara (AV) alla via Castello n. 13/2;

- via p.e.c:
  – al Comune di Cervinara per opportuna conoscenza;
  – all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Dott.ssa Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreti Dirigenziali n. del

R. D. n. 523 del 25.07.1904 – Autorizzazione per "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA SUL TORRENTE CASTELLO A SERVIZIO DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE (AL CATASTO FG. 24 PART.LLA 350) SITO ALLA VIA CASTELLO" –
Comune di Cervinara (AV).
Ditta : Sig. RAVIELE RAFFAELE –
Prat. G.C. n.1977 -

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno_____(____) del mese di ____alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

1) con D. D. n. 00 del 00.00.2016 l'Ufficio del Genio Civile di Avellino ha rilasciato al sig. Raviele Raffaele, ai sensi dell'art. 93 del R. D. n. 523/1904, per i solo fini idraulici, parere favorevole per la realizzazione di una passerella in acciaio, in agro del Comune di Cervinara (AV), di cui agli elaborati progettuali esecutivi trasmessi in data 17.07.2015, acquisita al protocollo regionale 511107 del 22.07.2015, ed integrati con nota datata 13.06.2016 acquisita al protocollo regionale n. 413499 del 17.06.2016, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
    - realizzazione di una passerella sul torrente Castello finalizzata al collegamento del fabbricato con la strada comunale via Loffredo – Castello;
2) con il predetto decreto è stato approvato lo schema di atto di concessione, titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

Tanto premesso,

TRA

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio

Civile di Avellino dott.ssa Claudia Campobasso, nata a, Napoli, il 07.04.1969, C.F. CMPCLD69D47F839Z,

E

sig. RAVIELE RAFFAELE, nato a Benevento il 19.12.1979, residente a Cervinara (AV) alla via Castello n. 13/2, C.F. RVLRFL79T19A783M, di seguito denominato Concessionario, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e sig. RAVIELE RAFFAELE, C.F. RVLRFL79T19A783M,
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al sig. RAVIELE RAFFAELE, l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per la realizzazione di una passerella in acciaio per l'attraversamento sul torrente Castello, per la durata di anni 19 (diciannove), a partire dal 2016, secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza trasmessa in data 17.07.2015, acquisita al protocollo regionale 511107 del 22.07.2015, ed integrata con nota datata 13.06.2016 acquisita al protocollo regionale n. 413499 del 17.06.2016,

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il Concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del Concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il Concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:

- e' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione.
- e' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
- il Concessionario riceve la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.

- il Concessionario si impegna a non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
- il Concessionario, sig. RAVIELE RAFFAELE e/o suo avente causa, è obbligato alla manutenzione ordinaria e straordinaria della passerella in c.a., nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalla stessa. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità dell'opera di attraversamento, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Concessionario, e/o suo avente causa, è altresì tenuto a vigilare affinché l'opera sia utilizzata nei limiti per cui è stata progettata ed autorizzata;
- l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere l'attraversamento, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 8 (otto) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

- canone annuo concessorio di € 164,16 (centosessantaquattro/16) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale con l'attraversamento, per la durata di anni 19, così distinto:

  - canone annuo pari ad € 149,24 (centoquarantanove/24)
    imposta regionale del 10%
  - (art.2 L.n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad € 14,92 (quattordici/92)

da versare anticipatamente, prima della stipula del presente atto, e per gli anni successivi entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n.219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Importo a titolo di indennizzo per "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA SUL TORRENTE CASTELLO A SERVIZIO DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE (AL CATASTO FG. 24 PART.LLA 350) SITO ALLA VIA CASTELLO", in località via Loffredo - Castello. Ditta Sig. RAVIELE RAFFAELE - Prat. G.C. 1977 - Comune di Cervinara (AV)".
Si dà atto che la ditta RAVIELE RAFFAELE a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____ intestato al la Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2016.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il sig. RAVIELE RAFFAELE relativamente all'attraversamento del torrente Castello, ha versato n. 2 annualità del canone a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari a € 298,48 (duecento novantotto/48), giusta ricevuta del versamento a mezzo di _____ rif. Ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1521, specificando la causale del versamento “DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Importo a titolo di indennizzo per “LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA SUL TORRENTE CASTELLO A SERVIZIO DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE (AL CATASTO FG. 24 PART.LLA 350) SITO ALLA VIA CASTELLO”, in località via Loffredo - Castello. Ditta Sig. RAVIELE RAFFAELE - Prat. G.C. 1977 - Comune di Cervinara (AV)”.
.

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell’interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

E’ possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l’osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l’uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza con note prot. 2312 del 3.2.2016, acquisita al protocollo regionale n. 100888 del 12.02.2016, nota datata 15.02.2016, acquisita al protocollo regionale n. 116681del 19.02.2016 che per espresso patto non si allegano:

Elenco Documenti :

- DOCUMENTAZIONE TECNICA AMMINISTRATIVA
  - ✓ Relazione Tecnica – Illustrativa
  - ✓ Verifica e calcoli Idraulici
  - ✓ Documentazione Fotografica
  - ✓ Autocertificazione antimafia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ELABORATI GRAFICI
  - ✓ Corografia
  - ✓ Stralcio Foglio Catastale
  - ✓ Corografia con delimitazione del bacino idrografico
  - ✓ Planimetria quotata stato di fatto
  - ✓ Planimetria quotata stato di progetto
  - ✓ Profilo longitudinale stato di fatto
  - ✓ Profilo longitudinale stato di progetto
  - ✓ Sezione trasversale stato di fatto
  - ✓ Pianta stato di progetto
  - ✓ Sezione trasversale stato di progetto
  - ✓ Sezione longitudinale stato di progetto

- INTEGRAZIONE
  - ✓ TAV. 1 RELAZIONE TECNICA GENERALE GRAFICI INQUADRAMENTO & PROGETTO
  - ✓ TAV. 2 RELAZIONE IDRAULICA

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – Domicilio del Concessionario

Il sig. RAVIELE RAFFAELE, C.F. RVLRFL79T19A783M, residente a Cervinara (AV) alla via Castello n. 13/2, così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo via Castello n. 13/2, Cervinara (AV) al quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
sig. RAVIELE RAFFAELE

Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 22/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. N. 523 DEL 25.07.1904 - "INTERVENTI DI CHIUSURA VARCHI ATTRAVERSAMENTO ALVEO " SCACCANO E/O S.GENNARO" TRA POZZETTO 146-147" RICHIEDENTE: AZIENDA SPECIALE ABC NAPOLI COMUNE DI CERVINARA (AV) PRAT. G.C. 1976.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- a seguito di sopralluogo svolto in data 13.11.2015, da tecnici di questo Ufficio, lungo il corso d'acqua demaniale idronimo "torrente Saccano e/o S. Gennaro", veniva verbalmente segnalata la demolizione dei muri spondali, in sinistra ed in destra idraulica, in corrispondenza dei terreni catastalmente individuati al foglio 14 part. n. 353 – 29, del comune di Cervinara, intestate alla società A.R.I.N. S.p.A. (Azienda Risorse Idriche Napoli);
- pertanto, questo Genio Civile con nota 48111 del 25.01.2016, diffidava la ex Società A.R.I.N., oggi Azienda Speciale ABC Napoli, a ripristinare ad *"horas"* la continuità dei muri spondali,
- l'Azienda Speciale ABC Napoli, con nota prot. 2312 del 3.2.2016, trasmessa via pec, acquisita al protocollo regionale n. 100888 del 12.02.2016, comunicava:
- *"…. Il Canale Principale del Serino venne costruito tra il 1881 ed il 1885 ed i terreni in sovra suolo vennero espropriati per pubblica utilità, come previsto dal Regio Decreto del 11.07.1877."*
- *" … nell'attraversare l'alveo in questione, al fine di progettare l'opera in sottosuolo e regimentare le acque superficiali, il concessionario dei lavori realizzò le opere e la pavimentazione in pietra calcarea dell'alveo così come si trovano attualmente, come attestato dai grafici del progetto costruttivo dell'opera (in allegato alla presente), …."*
- *" … di conseguenza, nessuna manomissione c'è stata dell'opera spondale, essendo essa nata "ab origine" con la discontinuità esistente ed i gradini per il guado."*
- " … *la scrivente si rende disponibile sin d'ora a procedere alla chiusura dei varchi con muratura di pietrame calcarea come da grafici allegati (trasmissione in triplice copia) e con la presente chiede l'approvazione dell'intervento in essi descritti."*
- il Responsabile Antonio Mastroberardino, dell'ABC Napoli AS, Acquedotto Esterno Sezione di Avellino, con nota datata 15.02.2016, acquisita al protocollo regionale n. 116681del 19.02.2016, integrava i grafici richiamati nella precedente nota, di cui sopra, così come di seguito elencati:
  - Elab. E01 – COROGRAFIA
  - Elab. E02 – PLANIMETRIA GENERALE
  - Elab. E03 – STATO PREGRESSO – PIANTA E SEZIONI
  - Elab. E04 – STATO ATTUALE – PIANTA E SEZIONI
  - Elab. E05 – STATO FUTURO – PIANTA E SEZIONI
- l'intervento proposto, così come riportato negli elaborati progettuali, a firma del progettista ing. A. Franza e geom. A. Capozzolo e del RUP Ing. G. Sorgenti degli Uberti consiste nella chiusura dei varchi mediante la realizzazione di muri in pietrame calcareo locale;

DARE ATTO CHE:

- la realizzazione dei varchi è stata eseguita negli anni 1881 – 1885, così come riportata sui grafici datati 1884, a seguito della costruzione del "Canale Principale del Serino", antecedente al R. D. n°523 del 25.07.1904;
- il "*Canale Principale del Serino"*, realizzato in subalveo, occupa permanentemente area demaniale per cui necessita la sottoscrizione della concessione a titolo oneroso;

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del "torrente Saccano e/o S. Gennaro", determina la competenza di questo Genio Civile in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

non ricorrono motivazioni tecniche/amministrative di diniego dell'autorizzazione per la realizzazione delle opere idrauliche come descritti in premessa;

PRESO ATTO

- della relazione istruttoria RI 03804 del 18.06.2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

VISTO:

1. il R.D. 25/07/1904 n. 523;
2. il R.D. n. 1775/1933;
3. L. n. 241 del 07.08.1990;
4. il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
5. la Legge 15/03/1997 n. 59;
6. D. M. di F. n. 258 del 02.03.1998;
7. i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
8. la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
9. la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
10. l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
11. la L.R. 30/04/2002 n. 7;
12. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
13. la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
14. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
15. la L.R. 18/01/2016 n. 1 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il trienni 2016-2018 della Regione Campania;
16. la L. R. 18/01/2016 n. 2 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
17. la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Pierluigi Amatetti delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 4821 del 22.07.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. autorizzare, l'Azienda Speciale ABC Acqua Bene Comune Napoli, sede legale via Argine 929 Napoli, P.IVA 07679350632, ai sensi del R.D. 523/1904, ai solo fini idraulici, all'esecuzione dei lavori "*Interventi di chiusura varchi attraversamento alveo "Scaccano" tra pozzetto 146 - 147*" in agro del comune Cervinara (AV), secondo gli elaborati progettuali esecutivi anticipati con nota prot. 2312 del 3.2.2016, trasmessa via pec, acquisita al protocollo regionale n. 100888 del 12.02.2016, e copia cartacea trasmessa con prot. 2721 del 01.09.2015, 116681del 19.02.2016, che prevedono

l'esecuzione delle seguenti opere:

- chiusura dei varchi mediante la realizzazione di muri in pietrame calcareo locale;

alle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere eseguite secondo i grafici progettuali esaminati da questo Ufficio, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Ufficio;
- le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del presente provvedimento, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Ufficio l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- durante l'esecuzione dei lavori di chiusura dei varchi, deve essere assicurato il normale deflusso delle acque e non deve essere arrecato alcun danno alle sponde del corso d'acqua né a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi presenti e futuri;
- l'Azienda Speciale ABC Napoli o suo delegato, dovrà vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- le opere in progetto sono eseguite a cura e spese della richiedente Azienda Speciale ABC Napoli, che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse, per i quali l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi incombenza ed oneri;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, le servitù prediali e demaniali ed il presente nulla-osta non esime l'Azienda Speciale ABC Napoli dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- la presente autorizzazione è limitata esclusivamente al tratto di alveo indicato nella planimetria di progetto a firma dell'ing. A. Franza e geom. A. Capozzolo;
- l'Azienda Speciale ABC Napoli è tenuta inoltre alla completa osservanza di tutte le norme in vigore contenute nel R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche anche se non specificate nella presente autorizzazione.

2. di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per i Concessionari titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di dare atto che l'Azienda Speciale ABC Napoli è tenuta al versamento dell'importo complessivo di € 1.818,95 così distinti:
   - a titolo di regolarizzazione dei canoni dal 2010 al 2014 € 1.190,49 (euro millecentonovanta/49);
   - canone concessorio per gli anni 2015 e 2016 € 329,98 (trecento ventinove/98);
   - deposito cauzionale infruttifero € 298,48 (duecentonovantotto/48);

4. che l'Azienda Speciale ABC Napoli, di seguito Concessionario, dovrà sottoscrivere l'atto di concessione, la cui stipula costituirà titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle

opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

5. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute dei versamenti di cui al punto 3;

6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al BURC per la pubblicazione;

2. via p.e.c.:
   - l'Azienda Speciale ABC Napoli;
   - al Comune di Cervinara (AV);
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici

e la Protezione Civile

U.O.D.

Genio Civile di Avellino

Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreti Dirigenziali n. del

R. D. n. 523 del 25.07.1904 – "Interventi di chiusura varchi attraversamento alveo "Scaccano e/o S. Gennaro" tra pozzetto 146 - 147"
Richiedente: Azienda Speciale ABC Napoli
Comune di Cervinara (AV)
Prat. G.C. n. 1976

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno_____(____) del mese di ____alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

1) con D. D. n. 00 del 00.00.2016 l'Ufficio del Genio Civile di Avellino ha rilasciato all' Azienda Speciale ABC Napoli, ai sensi dell'art. 93 del R. D. n. 523/1904, per i solo fini idraulici, parere favorevole per la chiusura dei varchi attraversamento alveo "Scaccano e/o S. Gennaro" tra pozzetto 146 – 147, in agro del Comune di Cerviara (AV), di cui agli elaborati progettuali esecutivi trasmessi con note prot. 2312 del 3.2.2016, acquisita al protocollo regionale n. 100888 del 12.02.2016, nota datata 15.02.2016, e nota acquisita al protocollo regionale n. 116681del 19.02.2016, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
    - chiusura dei varchi mediante la realizzazione di muri in pietrame calcareo locale;

2) con il predetto decreto è stato approvato lo schema di atto di concessione, titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

Tanto premesso,

TRA

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino dott.ssa Claudia Campobasso, nata a, Napoli, il 07.04.1969, C.F. CMPCLD69D47F839Z,

fonte: http://burc.regione.campania.it

E

Azienda Speciale ABC Napoli C. F. e P. IVA _____ , di seguito denominato Concessionario, nella persona del sig. _____ nato ad Avellino il 20.05.1964, C. F. ……, (delega prot. _____ del _____ acquisita al protocollo regionale _____) con poteri di rappresentanza e di firma, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e Azienda Speciale ABC Napoli con P. IVA _____
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede all' Azienda Speciale ABC Napoli l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per chiusura dei varchi mediante la realizzazione di muri in pietrame calcareo locale e dell'attraversamento sul torrente "Scaccano e/o S. Gennaro", per la durata di anni 19 (diciannove), a partire dal 2015, secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza con note prot. 2312 del 3.2.2016, acquisita al protocollo regionale n. 100888 del 12.02.2016, nota datata 15.02.2016, e nota acquisita al protocollo regionale n. 116681del 19.02.2016.

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il Concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del Concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il Concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:

- e' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione.
- e' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
- il Concessionario riceve la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.

- il Concessionario si impegna a non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
- il Concessionario, Azienda Speciale ABC Napoli e/o suo avente causa, è obbligato alla manutenzione ordinaria e straordinaria della passerella in c.a., nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalla stessa. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità dell'opera di attraversamento, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Concessionario, e/o suo avente causa, è altresì tenuto a vigilare affinché l'opera sia utilizzata nei limiti per cui è stata progettata ed autorizzata;
- l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere l'attraversamento, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 8 (otto) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale l'importo complessivo di € 1.520,47 (millecinquecentoventi/47) di cui:

- € 1.190,49 (euro millecentonovanta/49) a titolo di regolarizzazione dei canoni dal 2010 al 2014
- € 329,98 (trecento ventinove/98) a titolo di canone concessorio per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale per gli anni 2015, 2016

Si dà atto che Azienda Speciale ABC Napoli a mezzo di bonifico Banca della Campania rif. Ordine _____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha versato la somma dovuta per la regolarizzazione dei pagamenti dei canoni pari a € 1.520,47 (millecinquecentoventi/47) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale per l'attraversamento del vallone "Scaccano e/o S. Gennaro", per la durata di 19 (diciannove) anni, con scadenza anno 2034.
Le annualità successive dovranno essere versate anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n.219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1976 - Comune di Cervinara (AV) – ditta: Azienda Speciale ABC Napoli".
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data di versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto che l' Azienda Speciale ABC Napoli relativamente all'attraversamento del torrente Starze, ha versato n. 2 annualità del canone a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari a € 298,48 (duecentonovantotto/48), giusta ricevuta del versamento a mezzo di bonifico Banca _____ rif. Ordine _____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1521, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1976 - Comune di Cervinara (AV) – ditta: Azienda Speciale ABC Napoli"
.

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza con note prot. 2312 del 3.2.2016, acquisita al protocollo regionale n. 100888 del 12.02.2016, nota datata 15.02.2016, acquisita al protocollo regionale n. 116681del 19.02.2016 che per espresso patto non si allegano:

Elenco Documenti :

- Elab. E01 – COROGRAFIA
- Elab. E02 – PLANIMETRIA GENERALE
- Elab. E03 – STATO PREGRESSO – PIANTA E SEZIONI
- Elab. E04 – STATO ATTUALE – PIANTA E SEZIONI
- Elab. E05 – STATO FUTURO – PIANTA E SEZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – Domicilio del Concessionario

L'Azienda Speciale ABC Napoli, C.F. _____ sede legale in Avellino, così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c: segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it al quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
L'Azienda Speciale ABC Napoli

Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 22/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. N. 523 DEL 25.07.1904 - "AUTORIZZAZIONE PER APPOSIZIONE DI UN TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE NEL VALLONE "INCORONATA", IN LOCALITA' BOSCO MALFETANA " SANATORIA. DITTA: COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA (AV). PRAT. G.C. N. 1771.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- il Sindaco del Comune di Sant'Angelo a Scala, con nota prot. n. 3307 del 30/12/2010, acquisita al prot. reg. n. 2010.1038172 del 30/12/2010, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n.523, per l'apposizione, in sponda destra del vallone "Incoronata", di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, nonché la realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana;
- questo Ufficio con nota prot. 2012.0065556 del 27/01/2012 ha chiesto il progetto specifico relativo alle opere in oggetto, atteso che la documentazione trasmessa afferiva all'intera rete fognaria da realizzare sul territorio comunale;
- il Comune di Sant'Angelo a Scala con nota prot. n. 82 del 09/01/2013, acquisita al protocollo reg. n. 2013.0058334 del 24/01/2013 ha trasmesso, a questo Genio Civile, gli elaborati progettuali per l'acquisizione del parere idraulico sul progetto "Autorizzazione per apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana.", di seguito elencati:

Allegato unico comprendente:

a. relazione di accompagnamento;
b. verifica della sezione idraulica del Vallone "incoronata" nel punto di scarico dell'impianto di depurazione, relazione idraulica e idrologica;
c. corografia e bacino imbrifero;
d. verifica sezione idraulica;
e. stralcio catastale 1:2000;
f. planimetria opere realizzate;
g. sezione opere realizzate;
h. documentazione fotografica;

- da incontri avuti da tecnici di questo Ufficio con il Responsabile dell'UTC, firmatario degli elaborati progettuali, sono stati chiesti chiarimenti resi dal progettista con "Relazione Integrativa" trasmessa a questo Ufficio con nota prot. n. 671 del 15.03.2016, ed acquisiti al protocollo regionale n. 208287 del 24.03.2016;
- dagli elaborati grafici risulta l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata", per lo scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. regionale n. 154427 del 04.03.2014 e della relazione integrativa prot. RI 3815 del 15.06.2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere già realizzate consistono in:
  - l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata",

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone "Incoronata", configura la competenza di questo Genio Civile, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento già realizzato;
- dalla dai grafici progettuali e dalla relazione integrativa, si evince che la tubazione occupa stabilmente area demaniale;
- l'apposizione di detto tubo è necessario allo scarico delle acque trattate dal depuratore, in quanto è l'unico punto in cui possono essere convogliate dette acque;

RITENUTO che:

- le opere da realizzare non trovano impedimento nelle norme del R. D. n. 523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione all'apposizione degli impianti come descritti in premessa;

PRESO ATTO

- della relazione istruttoria prot. regionale n. 154427 del 04.03.2014 e della relazione integrativa prot. RI 3815 del 15.06.2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il R.D. n. 1775/1933;
- L. n. 241 del 07.08.1990;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- D. M. di F. n. 258 del 02.03.1998;
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la L. R. n.1del 18/01/2016 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2010-2018 della Regione Campania;
- la L. R. n. 2 del 18/01/2016 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Pierluigi Amatetti delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 4803 del 22.07.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

a) di autorizzare l'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV), Partita IVA 0023113064, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana" in agro del comune di Sant'Angelo a Scala (AV), secondo gli elaborati progettuali esecutivi acquisiti al prot. regionale n. 0058334 del 24.01.2013 e n. 208287 del 24.03.2016, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:

  - l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata",

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- il presente parere è limitato alle sole opere come sopra descritte;

– la responsabilità statica della sponda, anche in dipendenza di modifica delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV), l'Amministrazione Regionale è completamente estranea;

– le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV), per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

– dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV) è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'apposizione della tubazione in PVC. L'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;

– dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV) è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state autorizzate;

– il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla – osta non esonera dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV) dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.

b) di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

c) di dare atto che la stipula della concessione è subordinata alla regolarizzazione dei pagamenti, per un importo complessivo di € 1.964,15 così distinti:

- € 1.169,43 a titolo di indennizzo per il periodo di occupazione dell'area demanio fluviale in assenza titolo dal 2009 al 2013;
- € 496,24 a titolo di canone annuo demaniale concessorio per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- € 298,48 a titolo di deposito cauzionale infruttifero;

d) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

– in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione;

– in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Sant'Angelo a Scala (Av);
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

dott. ssa Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. n.523 del 25/07/1904. "Autorizzazione per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana." SANATORIA –
Ditta: Comune di Sant'Angelo a Scala (AV).
Prat. G.C. n.1771.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno _____ (_____) del mese di ____ alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

1) Con D.D. n. ____ del _____ l'Ufficio del Genio Civile di Avellino ha autorizzato a sanatoria, il Comune di Sant'Angelo a Scala, di seguito definito Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'esecuzione dei lavori **"Autorizzazione per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana."**, di cui agli elaborati progettuali esecutivi trasmessi con nota prot. n. 82 del 09/01/2013, acquisita al protocollo reg. n. 2013.0058334 del 24/01/2013, ed integrati con nota prot. n. 671 del 15.03.2016, ed acquisiti al protocollo regionale n. 208287 del 24.03.2016, consistenti in:
    - nell'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata",

2) Con il predetto decreto è stato approvato lo schema di atto di concessione, titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

Tanto premesso,

TRA

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino dott.ssa Claudia Campobasso, nata a, Napoli, il 07.04.1969, C.F. CMPCLD69D47F839Z,

E

Il _____ C.F. _____, residente in _____, di seguito denominata anche Concessionario, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Generalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il _____ C.F. _____, residente in _____,La premessa è parte integrante della concessione.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Concessionario l'utilizzo delle aree demaniali impegnate l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata", in agro del comune di Sant'Angelo a Scala (AV), per la durata di anni 19 (diciannove), secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. n. 82 del 09/01/2013, acquisita al protocollo reg. n. 2013.0058334 del 24/01/2013, nonché gli atti integrativi presentati con nota prot. n. 671 del 15.03.2016, ed acquisiti al protocollo regionale n. 208287 del 24.03.2016.

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal Concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il Concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:

- e' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione.
- e' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
- il Concessionario riceve la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
- il Concessionario si impegna a non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
- il Concessionario, _____ e/o suo avente causa, è obbligato alla manutenzione ordinaria e straordinaria della passerella in c.a., nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalla stessa. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità dell'opera di attraversamento, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Concessionario, e/o suo avente causa, è altresì tenuto a vigilare affinché l'opera sia utilizzata nei limiti per cui è stata progettata ed autorizzata;

- l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere l'attraversamento, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, deve all'Amministrazione Regionale la seguente somme di € 1.565,67 (millecinquecentosessantacinque/67) di cui:

- € 1.169,43 (millecentosessantanove/43) a titolo di indennizzo per il periodo di occupazione dell'area demanio fluviale in assenza di titolo dal 2009 al 2013;
- € 496,24 (quattrocentonovantasei/24) a titolo di canone annuo demaniale concessorio per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale per gli anni 2014,2015,2016,

Si dà atto che il sig. _____ , a mezzo di bollettino postale n° _____ del _____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha versato la somma di € 1.169,43 (millecentosessantanove/43) a titolo di indennizzo per il periodo di occupazione dell'area demanio fluviale in assenza di titolo dal 2009 al 2013, a mezzo di bollettino postale n° _____ del _____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha versato la somma di € 496,24 (quattrocentonovantasei/24) a titolo di canone annuo demaniale concessorio per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale per gli anni 2014,2015,2016, del demanio fluviale vallone Incoronata con l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata", per la durata di 19 (diciannove) anni a partire dal 2014 e scadenza anno 2033;
Le annualità successive dovranno essere versate anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n. 219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "Autorizzazione per apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana. SANATORIA - Prat. G.C. 1771 - Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)".La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data di versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il sig. _____ , relativamente l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata", ha versato n. 2 annualità del canone a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari a € 298,48 (duecentonovantotto/48) giusta ricevuta del versamento a mezzo di bollettino postale n° _____ del _____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1521, specificando la causale del versamento "Autorizzazione per apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana. SANATORIA - Prat. G.C. 1771 - Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)"

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di, rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente art. 4 commi 2 e 3.
E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza prot. n. 82 del 09/01/2013, acquisita al protocollo reg. n. 2013.0058334 del 24/01/2013, integrati con "Relazione Integrativa" trasmessa a questo Ufficio con nota prot. n. 671 del 15.03.2016, ed acquisiti al protocollo regionale n. 208287 del 24.03.2016, che per espresso patto non si allegano:

- **Allegato unico comprendente:**
  - relazione di accompagnamento;
  - verifica della sezione idraulica del Vallone "incoronata" nel punto di scarico dell'impianto di depurazione, relazione idraulica e idrologica;
  - corografia e bacino imbrifero;
  - verifica sezione idraulica;
  - stralcio catastale 1:2000;
  - planimetria opere realizzate;
  - sezione opere realizzate;
  - documentazione fotografica;
- **Relazione integrativa.**

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13 – Domicilio del Concessionario

Il sig. _____ , così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c.: santangeloascala@asmepec.ital quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. 5 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 18/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - ADEMPIMENTI CONNESSI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLE CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON I SINGOLI BENEFICIARI E FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMPLEMENTARI. DIREZIONE GENERALE 53 09 - GOVERNO DEL TERRITORIO - STAFF 02.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, "..." previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
h) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
i) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse

della c.d. “Salvaguardia POR FESR 2007/2013” rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;

j) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell’AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all’Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l’elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;

k) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggi o 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

l) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016) ha disposto
   - di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
   - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l’individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
   - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all’attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l’opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

m) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il “Sistema di Gestione Controllo” del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
   - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
   - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

n) con DGR n 357 del 6/07/2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all’accertamento e all’impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l’intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

o) con il citato DD 43/2016 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l’avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a) in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l’individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto

dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:

- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

b) con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e Ratione Materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;

c) con DGR n 357 del 06/07/2016, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;

d) con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e Ratione Materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;

e) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

f) con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013

DATO ATTO che:

a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
   - Ambiente e Territorio;
   - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
   - Patrimonio Culturale;

b) L'autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;

c) che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di gestione POR , già ammessi sugli Obiettivi Operativi - 1.4 – 1.5 – 1.7 – 1.9 – 1.10

-1.11 - 2.5 – 3.3 – 4.5 – 4.6 – 4.7 - 4.8 – 6.2 -6.3 del POR FESR 2007/2013, come assegnati al sottoscritto Dirigente ratione materiae,, a seguito di verifica del gruppo di lavoro di supporto al DRM, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento, di competenza del sottoscritto DRM e riportati nell'allegato elenco (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

b) di aver verificato, ai fini del relativo completamento, che i medesimi interventi risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016.
c) di disporre, per il completamento dei medesimi interventi, nelle more della esecutività delle Deliberazioni del CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato.
d) di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo allegato al presente che ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato "B"), la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;

e) necessario acquisire dai beneficiari l'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e conseguente cronoprogramma aggiornato;

f) di dover rinviare, previa verifica di compatibilità, gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di impegno e liquidazione delle risorse POC destinate, e di chiusura del FESR, al completamento all'esecutività delle deliberazioni CIPE n. 11 e 12 del 1/05/2016, come precisato al punto 5 del deliberato della DGR 357/2016;

g) necessario precisare che con riferimento gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, saranno adempiuti con successivi atti;

VISTI

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
h) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
i) la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
j) il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
k) l) la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;

l) la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
m) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
n) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente Ratione Materiae e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dover prendere atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento, di competenza del sottoscritto DRM e riportati nell'allegato elenco "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di aver verificato, ai fini del relativo completamento, che i medesimi interventi risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02//2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
3. di disporre, per il completamento dei medesimi interventi, nelle more della esecutività delle Deliberazioni del CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;
4. di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo allegato al presente che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato "B") la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;
5. necessario acquisire dai beneficiari l'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e conseguente Cronoprogramma aggiornato;
6. di dover rinviare, previa verifica di compatibilità, gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di impegno e liquidazione delle risorse POC destinate, e di chiusura del FESR, al completamento all'esecutività delle deliberazioni CIPE n. 11 e 12 del 1 maggio 2016, come precisato al punto 5 del deliberato della DGR 357/2016;
7. necessario precisare che con riferimento gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, saranno adempiuti con successivi atti;
8. di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto DRM di cui all'Allegato A;
   - All'Assessore all'Urbanistica;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;
   - Al BURC per la pubblicazione;
   - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente ratione materiae
Dott. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ASSE	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	POC 2014/2020
1	1.11	Comune di Capua (CE)	G46G14000010002	Lavori di completamento e recupero dell'ex Conservatorio dell'Annunziata di Capua per attività turistico-culturali (Progetto Stralcio).	€ 416.93
1	1.9	Comune di Cairano (AV)	F85C13001980006	Il Borgo Biologico	€ 2.513.84
1	1.9	Comune di Cassano Irpino (AV)	G71H14000070002	Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella	€ 767.15
1	1.9	Comune di Chianche (Av)	H43J14000050005	Lavori di completamento del Castello Ducale di Chianche	€ 982.60
1	1.9	Comune di Chiusano San Domenico (AV)	J56G13003830002	Riqualificazione del Palazzo Carafa	€ 172.26
1	1.9	Comune di Cimitile (NA)	H33J14000010006	Il nucleo di Cimitile e le Basiliche Paleocristiane - La riqualificazione delle are a margine_1° stralcio	€ 1.957.38
1	1.9	Comune di Laurino (SA)	D41G13000010006	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE	€ 343.14
1	1.9	Comune di Lettere (NA)	J57B14000010005	Lavori di scavo e di studio, con interventi di restauro e sistemativi, per la valorizzazione e la fruizione del sito archeologico di Lettere	€ 1.403.79
1	1.9	Comune di Massa Lubrense (NA)	E11B07000260003	Area archeologica Punta Campanella: Restauro manufatti e abbattimento barriere architettoniche via Campanella	€ 554.72
1	1.9	Comune di Montefalcone di Val Fortore	H66G13002790006	Recupero e restauro dell'edificio sede del Museo della civiltà contadina con opere di miglioramento statico.	€ 631.57
1	1.9	Comune di Nusco (AV)	G71E14000520006	Messa in Sicurezza e Rifunzionalizzazione dell'Edificio storico ex Convento Suore Stigmatine	€ 531.22
1	1.9	Comune di Olevano sul Tusciano (SA)	D73J14000080000	Restauro e valorizzazione del Complesso monastico santuariale di S. Michele Aecangelo di Olevano sul Tusciano	€ 2.060.87
1	1.9	Comune di Parete (CE)	J77E14000010006	LAVORI DI RECUPERO STATICO, FUNZIONALE ED ARCHITETTONICO DEL PALAZZO DUCALE	€ 1.888.13
1	1.9	Comune di Pietravairano (CE)	F31I14000010006	Santuario del Monte S. Nicola: scavo, restauro, recupero e rifunzionalizzazione con messa in sicurezza del Santuario: tempio+teatro_2° lotto	€ 706.69
1	1.9	Comune di Prata di Principato Ultra (AV)	E67D14000000002	Ristrutturazione-riqualificazione basilica Annunziata, catacombe e casa ecclesiastica del pellegrino	€ 245.43
1	1.9	Comune di Salza Irpina (AV)	I44B13000090006	Completamento del recupero e restauro del palazzo Imperiali d'Afflitto	€ 411.77
1	1.9	Comune di San Giorgio La Molara (BN)	I53B13000070002	Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani	€ 246.20
1	1.9	Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)	F37E13000570009	Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte	€ 109.26
1	1.9	Comune di Somma Vesuviana (NA)	D99G13001990006	Recupero del complesso monumentale di San Domenico ed aree limitrofe	€ 530.13

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	1.9	Comune di Sorbo Serpico (AV)	E75C14000070006	Recupero e messa in sicurezza della Torre Campanaria e Riqualificazione dello spazio pubblico circostante finalizzato a momento di aggregazione	€ 482.07
1	1.9	Comune di Teggiano (Sa)	D83J14000020006	Completamento del restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento della ss. Pietà	€ 544.57
1	1.9	Comune di Tortorella (SA)	J38G10001430006	Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"	€ 145.88
1	1.9	Fondazione Angelo Petretta	F96B14000050006	"Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7"	€ 305.76
1	1.9	Fondazione Giambattista Vico	D74E14000340006	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas, per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico	€ 69.76
1	1.9	Fondazione Laboratorio Mediterraneo	H69B14000160006	Riqualificazione e rifunzionalizzazione della sede del MAMT	€ 13.06
1	1.9	Istituto Suor Orsola Benincasa	J62G13000020006	Progetto Civitas Artium - Lavori di restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione della	€ 1.648.25
1	1.9	Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram	E62C10000370006	Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli	€ 1.004.85
1	1.9	Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù	H62I14000000002	Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana	€ 487.51
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000600002	SUB-LOTTO 12A	€ 167.15
3	3.3	IACP - Napoli	C96D14000270002	SUB-LOTTO 11A	€ 132.17
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000590002	SUB-LOTTO 10 C2	€ 117.40
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000570002	SUB-LOTTO 10 A	€ 120.29
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000580002	SUB-LOTTO 10 C1	€ 117.01
3	3.3	IACP - Napoli	D66D14000560002	SUB-LOTTO 3B	€ 71.53
3	3.3	IACP - Napoli	C46D14000170002	SUB-LOTTO 4E	€ 68.94
3	3.3	IACP - Napoli	C46D14000160002	SUB-LOTTO 17A	€ 225.21
3	3.3	IACP - Napoli	C26D14000200002	SUB-LOTTO 4A1	€ 64.57
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000550002	SUB-LOTTO 3A	€ 98.84
3	3.3	IACP - Napoli	C96D14000260002	SUB-LOTTO 17D	€ 110.99
3	3.3	IACP - Napoli	C26D14000210002	SUB-LOTTO 11B	€ 89.24
3	3.3	IACP - Napoli	C66D14000610002	SUB-LOTTO 12B	€ 225.21
3	3.3	IACP - Napoli	C46D14000150002	SUB -LOTTO 7B	€ 49.49
3	3.3	IACP - Napoli	C46D14000140002	SUB-LOTTO 7A	€ 43.14
3	3.3	IACP - Napoli	C76D14001490002	SUB-LOTTO 5B	€ 35.79
3	3.3	IACP - Avellino	I96D14000150006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Ariano Via Piano di Zona 70 - torre 2	€ 110.43
3	3.3	IACP - Benevento	F14B14000560006	Intervento di Riqualificazione energetica ed ambientale di fabbricati di proprietà dello IACP nel Comune di Baselice/Piazza Municipio_San Giorgio del Sannio Via Nisco _ Benevento Via Marotta 1-3	€ 342.02
3	3.3	IACP - Avellino	I16D14000160006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Serino 1/A-A-1/B-B	€ 95.95
3	3.3	IACP - Benevento	F44B14000490006	Intervento di Riqualificazione energetica ed ambientale di fabbricati di proprietà dello IACP nel Comune di San Giorgio del Sannio Via Lucarelli 49-51-57 - Via Mazzini 14	€ 197.38
3	3.3	IACP - Avellino	I16D14000170006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Atripalda Via Serino 1/B	€ 57.95
3	3.3	IACP - Avellino	I46D14000120006	Lavori di messa in sicurezza e di risparmio energetico in Morra de Sanctis Via L.Settembrini, 2 e 4	€ 23.47

6	6.3	Comune di Acerno (SA)	C72G14000010006	Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a	€ 295.61
6	6.3	Comune di Alvignano (CE)	G14E14000240002	Lavori di “Riqualificazione urbana e sistemazione marciapiedi interni”	€ 917.49
6	6.3	Comune di Angri (SA)	G49D13000270002	Sistemazione strade comunali quartiere G.Alfano	€ 126.90
6	6.3	Comune di Apice (BN)	B34E14000380002	Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della storia, C.so italia, C.so Europa e prolungamento fino a via dell'Unità	€ 44.74
6	6.3	Comune di Atrani (SA)	I89F14000000005	Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza	€ 173.67
6	6.3	Comune di Bacoli (NA)	C89E14000120006	Messa in sicurezza di edifici scolastici: Scuola Plinio il Vecchio, scuola A. Gramsci, Scuola 167 Cuma	€ 805.08
6	6.3	Comune di Bagnoli Irpino (AV)	B43G14000020006	Completamento del restauro del castello "Cavaniglia" e riqualificazione urbana dell'area	€ 972.43
6	6.3	Comune di Bellizzi (SA)	E29E14000030008	Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell’edificio della scuola media “Gaurico” sito in piazza A. de Curtis	€ 140.15
6	6.3	Comune di Bellosguardo (SA)	B38C14000130002	Completamento fabbricato comunale per attività sociale	€ 503.94
6	6.3	Comune di Bisaccia (AV)	D64E13000430002	Progetto di riqualificazione nuovo centro abitato e valorizzazione centro socio educativo	€ 731.92
6	6.3	Comune di Bracigliano (SA)	B45I14000010002	Riqualificazione dell'immobile in Via della Libertà, Piazza 5 maggio ed adeguamento viabilità comunale	€ 1.099.07
6	6.3	Comune di Brusciano (NA)	I39D14000030006	Lavori di riqualificazione urbana delle strade del centro storico	€ 886.58
6	6.3	Comune di Buccino (SA)	B53J14000040006	Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di	€ 1.777.41
6	6.3	Comune di Buonabitacolo (SA)	C66B14000070002	Ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza della scuola primaria comunale	€ 1.686.74
6	6.3	Comune di Caggiano (SA)	D79H13000100002	Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze e vie inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano	€ 1.720.24
6	6.3	Comune di Caivano (NA)	J43D14000100002	I stralcio intervento nella zona storica di Caivano riguardante la manutezione e sistemazione sede stradale e sottoservizi (rete idrica e fognaria)	€ 2.798.00
6	6.3	Comune di Calvanico (SA)	E87H1400218002	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze del centro storico	€ 446.42
6	6.3	Comune di Calvizzano (NA)	B58G14000330006	Lavori di completamento e riqualificazione Palazzetto dello sport in via Caduti di Superga	€ 94.02
6	6.3	Comune di Campora (SA)	D27H14000110002	Lavori di pavimentazione con sottoservizi e arredo urbano del centro storico di Campora	€ 1.000.29
6	6.3	Comune di Casalbore	C67H09000140002	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Europa	€ 368.44
6	6.3	Comune di Casalbuono (SA)	I58G13000040006	Completamento Auditorium comunale da adibire a centro polifunzionale e sistemazione area circostante	€ 1.49

6	6.3	Comune di Casamarciano (NA)	F25C14000010006	Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano	€ 202.79
6	6.3	Comune di Castel Campagnano (CE)	C34E14000000008	Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille	€ 245.35
6	6.3	Comune di Celle di Bulgheria (SA)	J86D13000780006	Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia	€ 45.15
6	6.3	Comune di Ceraso (SA)	G18J13000120006	Riqualificazione e valorizzazione delle strutture per la fruizione turistica del centro	€ 107.44
6	6.3	Comune di Cesinali (AV)	G36E13000820008	Realizzazione di un centro di aggregazione per le attività sociali e per la pratica sportiva di giovani e anziani.Località Villa san Nicola	€ 450.44
6	6.3	Comune di Colliano (SA)	D47H14000020002	Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-	€ 144.32
6	6.3	Comune di Conca dei Marini (SA)	E55D14000030008	Completamento riqualificazione e sistemazione dell'impianto sportivo in via Primo Maggio (Lotto di completamento struttura polifunzionale)	€ 266.26
6	6.3	Comune di Contrada (AV)	I63G08000050006	Riqualificazione urbana del Borgo Ospedale con la creazione di una mostra- mercato	€ 1.416.26
6	6.3	Comune di Dragoni (CE)	C42I14000000002	Riqualificazione del centro storico di San Giorgio	€ 452.77
6	6.3	Comune di Flumeri (Av)	E92E14000020006	Lavori di completamento dell'adeguamento statico e ristrutturazione funzionale della casa comunale con realizzazione di spazi polifunzionali per attività sociale e di aggregazione	€ 765.66
6	6.3	Comune di Fontegreca (CE)	D56B14000020006	Riqualificazione ed adeguamento igienico-funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione	€ 311.94
6	6.3	Comune di Fragneto Monforte (BN)	I71B14000000006	Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX Settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico- funzionale del fabbricato ex asilo infantile	€ 1.632.94
6	6.3	Comune di Francolise (CE)	F73D14000040006	"Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione S.Andrea del Pizzone e	€ 116.01
6	6.3	Comune di Frattaminore (Na)	E89H09000340006	Progetto per la realizzazione della biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del Piano sociale di zona 167 di via Viggiano	€ 1.732.13
6	6.3	Comune di Frigento (AV)	D39I14000000005	Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza	€ 284.17
6	6.3	Comune di Furore (SA)	J58G14000020009	Realizzazione parcom urbano s. Agnello - completamento	€ 1.425.88
6	6.3	Comune di Futani (SA)	B66B14000060006	Realizzazione polo scolastico scuola primaria e secondaria di primo grado con	€ 442.75
6	6.3	Comune di Giffoni Sei Casali (SA)	B76J14000050002	Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano	€ 174.25
6	6.3	Comune di Giffoni Valle Piana	C86B14000020006	Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"	€ 142.32
6	6.3	Comune di Gioi (SA)	D92F14000040002	Lavori di completamento centro sociale e casa albergo per anziani in Gioi Capoluogo	€ 1.423.82
6	6.3	Comune di Gioia Sannitica (CE)	B36J13000610006	Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo , a servizio del centro storico - Stralcio di completamento dell'area destinata ad attività	€ 1.873.84
6	6.3	Comune di Giungano (SA)	E13B13000100002	Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita	€ 128.63
6	6.3	Comune di Greci (AV)	E55113000080006	Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini S. Martino	€ 362.25
6	6.3	Comune di Lacedonia (AV)	H96D13000530008	Opere di riqualificazione e valorizzazione urbana del Centro Storico di Lacedonia	€ 264.93
6	6.3	Comune di Maddaloni (CE)	F17H14000600002	Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà	€ 119.96
6	6.3	Comune di Maiori (SA)	F97H13001390002	Miglioramento della vivibilità del centro storico	€ 198.95
6	6.3	Comune di Manocalzati (AV)	B58I14000020008	Riqualificazione e arredo urbano del centro di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato	€ 721.10
6	6.3	Comune di Marzano di Nola (AV)	C69D14000080002	Completamento dei lavori di riqualificazione urbana del centro storico cittadino	€ 69.74

6	6.3	Comune di Melito Irpino	I72F14000010006	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO II LOTTO	€ 1.353.22
6	6.3	Comune di Mercogliano (AV)	D83G07000300002	Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo	€ 1.210.74
6	6.3	Comune di Meta (NA)	E34H14000170006	Lavori di messa in sicurezza della scuola media ubicata alla via G.Marconi	€ 14.19
6	6.3	Comune di Minori (SA)	B21B14000080006	"Intervento di Completamento strada Pioppi - Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione"	€ 348.71
6	6.3	Comune di Monte San Giacomo (SA)	E97H14001560008	Lavori di riqualificazione del tessuto viario del centro urbano con recupero di spazi e superfici alla connessa villa comunale	€ 132.11
6	6.3	Comune di Montecalvo Irpino (AV)	C27H14000210002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO	€ 288.01
6	6.3	Comune di Montecorice (SA)	ES3D14000040006	Recupero dei centri storici - Sistemazione ed arredo spazi pubblici	€ 810.53
6	6.3	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)	F65I13000040002	Lavori di completamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vivibilità dei centri urbani di Pugliano a S. Vito	€ 273.72
6	6.3	Comune di Montecorvino Rovella (SA)	G77H14000150006	Lavori di sviluppo urbano per interventi di riqualificazione strade comunali e marciapiedi Macchia	€ 749.08
6	6.3	Comune di Monteforte Irpino (AV)	J46J14000030008	Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico	€ 912.21
6	6.3	Comune di Montefredane (AV)	G54E14000160006	Sviluppo Urbano per Interventi di Riqualificazione. Riqualificazione piazza Municipio, via Mancini, via Roma	€ 173.33
6	6.3	COMUNE DI MONTEMILETTO (AV)	B99E13000300006	Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO"	€ 146.18
6	6.3	Comune di Morigerati (SA)	I22J14000010006	Progetto innovativo di rifunzionalizzazione ed adeguamento di un complesso comunale da adibire a " CENTRO NATURA"	€ 683.34
6	6.3	Comune di Morra de Sanctis (AV)	D48G09000210002	Lavori di riqualificazione e recupero area insediamenti prefabbricati post sisma e completamanto piscina con implementazione di servizi fisioterapici	€ 1.353.58
6	6.3	Comune di Moschiano (AV)	E55I14000010008	Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi	€ 1.195.55
6	6.3	Comune di Mugnano di Napoli (NA)	F58D14000050006	Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione del Rione Mugnano 2000	€ 505.10
6	6.3	Comune di Nocera Inferiore (SA)	J39D14000060002	Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri	€ 174.38
6	6.3	Comune di Nusco (AV)	G71E14000510006	Riqualificazione dei Parchi Comunali	€ 940.47
6	6.3	Comune di Nusco (AV)	G76E13000890006	Sviluppo urbano con riqualificazione zona Fontanelle, Fontana dell'Angelo, SS. Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento fognario acquedottistico e depurazione e opere di protezione civile.	€ 422.80
6	6.3	Comune di Nusco (AV)	G74E14001050006	Riqualificazione del borgo antico	€ 1.013.96

6	6.3	Comune di Nusco (AV)	G71B14000370006	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di Palazzo Astrominica	€ 84.92
6	6.3	Comune di Oliveto Citra (SA)	D85D08000040000	Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico	€ 1.337.60
6	6.3	Comune di Omignano (SA)	E97H14000030008	Adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale	€ 228.47
6	6.3	Comune di Orria (SA)	F16J14000050002	Riqualificazione nuclei antichi di ORRìA Capoluogo	€ 347.21
6	6.3	Comune di Pastorano (CE)	B84E14000490006	Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino	€ 350.75
6	6.3	Comune di Paternopoli (AV)	B26C14000000006	Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli	€ 580.36
6	6.3	Comune di Piaggine (SA)	G23D08000110006	Lavori di ripristino e recupero centro storico (Ponte - Via Agricola - Piazza Plebiscito - Via Minerva - Largo Anticaglia - Ponte)	€ 1.007.75
6	6.3	Comune di Pietradefusi (AV)	C46J14000040002	Lavori di adeguamento statico e funzionale dell'ex scuola elementare da adibire a centro sociale, culturale ed uffici pubblici	€ 1.371.64
6	6.3	Comune di Pietramelara (CE)	E28D14000050002	Adeguamento funzionale dell'Edificio comunale da adibire a Scuola Elementare e Asilo	€ 285.61
6	6.3	Comune di Poggiomarino (NA)	J37H14000460006	Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati	€ 251.08
6	6.3	Comune di Pollena Trocchia (NA)	I47H14000200006	Riqualificazione del Rione Micillo con intervento di manutenzione straordinaria di rifunzionalizzazione della rete fognaria e miglioramento della sicurezza per la protezione	€ 2.206.42
6	6.3	Comune di Pompei (NA)	J67H14000160002	Lavori di sistemazione e riqualificazione dei marciapiedi e della sede stradale di via Ripuaria	€ 558.21
6	6.3	Comune di Positano (Sa)	D76E14000000009	Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione	€ 887.10
6	6.3	Comune di Postiglione (SA)	E87H14002200002	Lavori di riqualificazione urbana in Viale dei martiri Postiglionesi piazza Diaz e via Roma	€ 637.96
6	6.3	Comune di Praiano (SA)	F99D13000280002	Progetto di restauro e recupero dell'invaso spaziale di piazza San Luca: Secondo lotto funzionale - riqualificazione di piazza Antico Seggio, via Costantinopoli e via Lama	€ 298.68
6	6.3	Comune di Quadrelle (AV)	F88G14000110002	Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico - Lotto di completamento	€ 139.44
6	6.3	Comune di Quindici (AV)	B96J14000010006	Intervento di Ristrutturazione, Riqualificazione e Adeguamento del centro polifunzionale "M. Santaniello" di proprietà Comunale.	€ 301.94
6	6.3	Comune di Rocca San Felice (AV)	H21G14000030009	Lavori di sistemazione dell'Area antistante Chiesa S.Felicita	€ 523.88
6	6.3	Comune di Roccaromana (CE)	H67H13002000002	Lavori di sistemazione e riqualificazione delle strade comunali Costa e Schena	€ 144.07
6	6.3	Comune di Rotondi (Av)	G34H07000000006	Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa	€ 498.07

6	6.3	Comune di Salento(SA)	E46G13007040002	Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale	€ 161.82
6	6.3	Comune di San Cipriano d'Aversa (CE)	J91B07000290006	Realizzazione di una Piazza in via Campo d'Isola con sottostante parcheggio interrato	€ 1.312.44
6	6.3	Comune di San Cipriano Picentino (SA)	G77E14000010002	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B	€ 160.44
6	6.3	Comune di San Gennaro Vesuviano (NA)	E59C14000020002	Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale	€ 562.23
6	6.3	Comune di San Gregorio Magno (SA)	I95C14000020006	Riqualificazione e recupero del Borgo di via Bacco	€ 476.65
6	6.3	Comune di San Leucio del Sannio (BN)	J66J14000020006	Sviluppo urbano finalizzato alla riqualificazione del territorio comunale	€ 260.23
6	6.3	Comune di San Lupo	E94E14000360006	Lavori di Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità	€ 2.088.67
6	6.3	Comune di San Marcellino (CE)	E32F14000010002	Riqualificazione urbana di Corso Europa	€ 216.81
6	6.3	Comune di San Martino Sannita (BN)	C29E14000050006	Riqualificazione dei centri urbani di San Martino Sannita	€ 606.30
6	6.3	Comune di San Nicola Baronia (AV)	B81I14000000008	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA - COMPLETAMENTO RECUPERO FONTANA	€ 151.51
6	6.3	Comune di San Paolo Bel Sito (NA)	F86B14000050006	Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo	€ 378.14
6	6.3	Comune di San Pietro al Tanagro (SA)	G53G14000020002	Realizzazione Villa Comunale	€ 134.89
6	6.3	Comune di San Potito Sannitico (CE)	D64E14000080006	Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico	€ 770.36
6	6.3	Comune di San Tammaro (CE)	H24E14000260002	Riqualificazione del centro urbano via Domenico Capitelli e via centurazione romana	€ 323.94
6	6.3	Comune di Santa Lucia di Serino (AV)	E23D13000750006	Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico	€ 244.03
6	6.3	Comune di Santa Maria La Fossa (CE)	G14E14000290002	Lavori di ristrutturazione, rifacimento e messa a norma dei marciapiedi e della sede	€ 83.44
6	6.3	Comune di Santa Marina (SA)	D73G14000040002	Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e	€ 487.11
6	6.3	Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)	G54E13000310002	Sistema integrato di riqualificazione del centro storico	€ 577.03
6	6.3	Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV)	G43D14000160009	Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico	€ 1.144.15
6	6.3	Comune di Sant'Antimo (NA)	B39J14000210002	Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della	€ 305.40
6	6.3	Comune di Sant'Arsenio (SA)	F91E08000010006	Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale	€ 240.74
6	6.3	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	I95I14000000009	RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTRO	€ 533.30
6	6.3	Comune di Sanza (SA)	G43E14000000006	Riqualificazione e valorizzazione del centro storico – rifacimento delle reti fognarie e idriche ed opere di ripavimentazione – I stralcio	€ 617.39
6	6.3	Comune di Sarno (SA)	I69H14000010002	Riqualificazione Piazza Marconi ed aree circostanti nel centro urbano di Sarno	€ 685.31
6	6.3	Comune di Savignano Irpino (AV)	J13D13001800002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO SERRA E DELL'ANNESSA AREA ANTISTANTE	€ 160.79
6	6.3	Comune di Scala (SA)	B97H13002320002	Sistemazione, adeguamento igienico sanitario ed ambientale di Piazza Municipio e degli annessi locali di servizio	€ 220.72
6	6.3	Comune di Serrara Fontana (NA)	C88G14000680002	LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO IN LOCALITA' SERRARA	€ 1.027.40

6	6.3	Comune di Summonte (AV)	H12F09000120002	Progetto esecutivo per la riqualificazione e valorizzazione del centro storico e viabilità di accesso all'abitato di Summonte	€ 1.940.54
6	6.3	Comune di Taurasi (AV)	I31B13000520006	Recupero e ripristino Piazza Plebiscito e Piazza Municipio funzionali alla valorizzazione e	€ 672.68
6	6.3	Comune di Torre Orsaia (SA)	F27E13000390008	Restauro e miglioramento strutture e funzioni del Palazzo Vassalli adibito a centro socio	€ 1.043.26
6	6.3	Comune di Torrioni (AV)	C74E14000000002	Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e	€ 1.412.60
6	6.3	Comune di Trentinara (SA)	F53J14000040002	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria - riqualificazione urbana e messa in sicurezza via Europa - traverse di collegamento - scale ed aree	€ 634.08
6	6.3	Comune di Vallesaccarda (AV)	G26B14000030006	Riqu. e rifun. edificio pubblico a centro polifunzionale per la promozione dell'area Zps it8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia"	€ 16.20
6	6.3	Comune di Vallo della Lucania (SA)	D75C14000010006	Lavori di recupero e riqualificazione di Piazza V. Emanuele e aree attigue- agorà del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	€ 186.77
6	6.3	Comune di Venticano (Av)	H31B13000410002	Lavori di riqualificazione urbana delle aree degradate denominate Piazza del Mastro e Piazza Monumento ai Caduti	€ 1.698.94
6	6.3	Comune di Visciano (NA)	B95114000000008	Progetto di Riconfigurazione, Illuminazione ed arredo urbano di Piazza Lancellotti	€ 159.94
6	6.3	Comunità Montana del Taburno	F93J14000000002	Realizzazione centro polifunzionale per attività sociale di valorizzazione del territorio in agro nel comune di Bonea	€ 1.363.37
6	6.3	CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA 3 SAN RUFO	G67I07000000002	LAVORI DI COMPLET. E ADEG. IMPIANTI CENTRO SPORT.	€ 575.67
6	6.3	Fondazione BIOGEM	D93G14000050002	Realizzazione di un polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e cultuali (Museo storia della Scienza Biblioteca - Sala Convegni)	€ 477.09
6	6.3	Fondazione MIDA	896H14000030002	Realizzazione del “Museo del Suolo”. Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative.	€ 47.65
6	6.3	Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina	D76B13000070006	Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania	€ 47.01
6	6.3	Fondazione VETERES	E88C14000200009	Lavori di completo e rifunzionalizzazione della Casa per anziani "P. Lombardi"	€ 228.17
6	6.3	Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani	E89F14000010006	Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Maria della Pace e S. Rita	€ 356.42
6	6.3	Unione dei Comuni Velini	B34E14000840008	Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini	€ 435.59

“ALLEGATO B”

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE/ACCORDO
REP. N. ____ DEL _____

TRA

La Regione Campania nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo ____ /Dirigente *Rationae Materiae* _____ giusta _____ [*indicare estremi provvedimento di designazione*]

E

Beneficiario dell’Operazione _____ individuato mediante _____[*indicare gli estremi del provvedimento dal quale si evince l’individuazione del beneficiario/operazione*] nella persona del Legale rappresentante *pro tempore* _____

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un’ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d’atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/02/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell’ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l’adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o “POR Complementare 2014/2020” ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell’ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1ºgennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- con Legge 208 del 28/12/2015 “Legge di stabilità” art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, "..." previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2016, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale della Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/20120;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016) ha disposto
    - di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
    - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
    - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
  - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;
- con DGR n 357 del 06/07/2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, e si precisa che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

CONSIDERATO CHE

- per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 citata ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- la DGR n. 215/2016 citata ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale del 01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale è stato disposto di:
  - di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
  - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, e si precisa che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

DATO ATTO CHE

- all'esito dell'istruttoria del gruppo di lavoro a supporto del DRM, condotta in esecuzione della DGR n. 215/2016 citata e del D.D. n. 43/2016 citato, il Responsabile Dirigente *Rationae Materiae*, verificata la coerenza e compatibilità del intervento, , …… con la fonte di finanziamento individuata dal D.D. n. 43/2016, ha disposto, con DD n. …… del …..… il completamento sulla nuova fonte per l'importo di € …….. e, successivamente, preso atto del cronoprogramma dell'intervento, che è coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e dell'assolvimento degli obblighi di caricamento delle spese sostenute al 31/12/2015 sul sistema di monitoraggio SMILE, procede alla sottoscrizione con il Beneficiario dell'atto aggiuntivo quale accettazione delle previsioni e degli obblighi previsti dal presente atto aggiuntivo finalizzato ad assicurare il mantenimento dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31/12/2015;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse nonché quanto già regolato con la Convenzione sottoscritta in data _____ rep. _____, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data _____ costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario _____ per il completamento dell'intervento _____ a valere sulle risorse _____ per un importo massimo pari a € _____.

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento

1. L'intervento _____ dovrà obbligatoriamente essere *concluso* nei tempi previsti dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (e comunque ad oggi prevista entro e non oltre la data del 31 marzo 2017).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Entro tale termine, pertanto, l'intervento dovrà essere *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso*.
3. Ai fini di quanto stabilito al presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo (Allegato …), quale sua parte integrante e sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. il Beneficiario dovrà rendere idonea garanzia (Allegato …), da produrre all'atto della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, come nel seguito specificato:
   a) Per il caso in cui il Beneficiario sia un ente pubblico → formale impegno da parte dell'Organo competente a *concludere* l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 (l'intervento dovrà essere *funzionante* e *operativo*, ovvero *completato* e *in uso* entro e non oltre il 31/03/2017),
   b) Per il caso in cui il Beneficiario non sia un ente pubblico → fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo, che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione. Il relativo svincolo potrà avvenire ad accertato completamento dell'intervento alla data del 31/03/2017 e all'esito positivo dei controlli e verifiche del ROO.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013 e al SIGECO per il completamento POC approvato con DGR 278/2016.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5 - Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "……" (CUP……..), presentato dal Beneficiario …… e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POC è pari ad €……. La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale del SIGECO di cui alla DGR 278/2016 ovvero in analogia ai Manuali di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 sarà erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 30 % della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

   In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

versione 05/11/2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Le erogazioni avverranno a condizione che siano state rendicontate tutte le risorse già erogate dalla Regione Campania.

Articolo 6 – Revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

1. Il mancato completamento dell'intervento nei tempi cosi come individuati all'art. 2 del presente atto aggiuntivo comporta la revoca totale del finanziamento concesso su tutte le fonti indicate nel piano finanziario approvato, con la restituzione alla Commissione europea degli importi certificati nell'ambito del POR FESR 2007/2013.
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della Convenzione e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 7 - Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data …….

LCS

Luogo e data

Per la Regione Campania _____

Per il Beneficiario _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 169 del 20/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLA A.T.S. CON CAPOFILA I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L., PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO NELL'AMBITO DEL "BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. PROGETTO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE PREVENTIVO SULLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;

d. che, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e. che, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

f. che, con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

g. che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

h. che, con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO altresì

i. che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

j. che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

k. che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

l. che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

m. che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

n. che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT - Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

o. che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

p. che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/2005 e successiva n.1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004";

q. che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB 6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

r. che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT*" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

s. che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

t. che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n.4 del 28/01/2008;

u. che, con decreto dirigenziale n.25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

v. che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

w. che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale

n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

x. che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

y. che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"Sistema informatico di supporto per la valutazione dell'impatto ambientale preventivo sulla qualità dell'aria regionale da parte di nuovi insediamenti produttivi o di servizio"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 562.800,00;

PRESO ATTO

a) che, con nota del 31/07/2009 n.695755, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

b) che, con nota del 02/09/2009, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

c) che, con nota del 11/09/2009, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 11/09/2009 per Paolo Scarnecchia, Notaio in Napoli, registrato a Napoli il 22/09/2009 al n.20828/1T;

d) che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** 2) **Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Chimica**;

e) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B67I05000420007***;

f) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 147***;

g) che, in data 14/10/2011 la **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

h) che, a tal fine con nota Prot. n.0058608 del 24/01/2013, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

i) che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 891.031,56 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 27/01/2012 e successiva da Centrobanca S.p.A.;

j) che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 22/06/2012 e di cui al verbale n.58;
k) che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico, pari complessivamente ad € 744.496,83, alla A.T.S. spetta un contributo di € 558.372,62, di cui € 558.372,62 per la Ricerca Industriale ed € 0,00 per lo Sviluppo Precompetitivo;
l) che, con Decreto Dirigenziale n.12 del 30/01/2013, è stata disposta la liquidabilità del saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;
m) che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad € 702.361,37 di cui € 702.361,37 per la Ricerca Industriale ed € 0,00 per lo Sviluppo Precompetitivo;
n) che, con D.D. del Settore Ricerca Scientifica n.160 del 18/09/2013, è stata disposta la liquidabilità del saldo pari ad **€ 456.534,89**, successivamente erogato con D.D. n.614 del 10/10/2013 a cura del *Settore Direttive CEE in Materia di PIM/FEOGA/FSE – Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia*;

CONSIDERATO

a) che, con Nota Prot. n.0734870 del 24/10/2013, l'**A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** ha avanzato formale richiesta di accesso agli atti, ai sensi degli artt.22 e ss. - L.241/1990;
b) che, in data 26/11/2013, l'A.T.S. ha esercitato il diritto di accesso agli atti, estraendo, tra l'altro, copia del Verbale del Comitato Tecnico Scientifico del 22/06/2012;
c) che, con nota del 28/01/2014, acquisita agli atti degli uffici al Prot. n.0073825 del 03/02/2014, l'A.T.S. ha fatto richiesta di riesame;
d) che, con nota Prot. n.0222864 del 31/03/2015, il R.O.O. ha richiesto agli esperti di settore, membri del Comitato Tecnico Scientifico, di voler riesaminare il progetto in questione;
e) che, con richiesta di negoziazione assistita, acquisita in data 09/02/2016 al Prot. n.0089742 della Regione Campania, l'**A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** ha invitato la Giunta Regionale della Campania a procedere al ricalcolo delle spese ammissibili, con l'attribuzione dell'importo differenziale dovuto a titolo di contributo, in favore della succitata A.T.S.;
f) che, con mail del 08/02/2016, il Prof. Alessandro Indiveri, membro del C.T.S., ha notificato le risultanze del riesame effettuato dal Prof. Andrea Bernieri;
g) che, con nota del 24/02/2016, acquisita agli atti della D.G. al Prot. n.130671 del 24/02/2016, il RUP ha notificato al Direttore Generale ed al R.O.O. 2.2, entrambi membri del Comitato Tecnico Scientifico, la richiesta di negoziazione assistita e le osservazioni formulate in merito al predetto riesame dal Prof. Bernieri;

h) che, sulla base del parere espresso dal Prof. Andrea Bernieri, gli uffici hanno effettuato il riesame, notificando le risultanze alla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** con nota del 08/03/2016;
i) che, dalla ulteriore verifica effettuata dagli uffici, i costi ammissibili sono risultati essere pari ad € 712.613,12;
j) che, sulla base del riesame effettuato, all'**A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** spetta un contributo complessivo pari ad **€ 534.459,84** in luogo di **€ 456.534,89**, in precedenza erogato;

VISTO

a) che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.439 del 09/08/2011, è stata disposta l'imputazione del finanziamento dell'intervento Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT per un importo di euro 28.500.000,00 (di cui 13.000.000,00 assegnati con delibera CIPE 20/2004 e 15.500.000,00 assegnati con delibera CIPE 8/2004) sui fondi POR Campania – obiettivo operativo 2.2, sia per le spese già sostenute sia per quelle da sostenersi;
b) che, conseguentemente, con D.D. n. 261 del 11/05/2012, a cura dell'AGC 09 è stato disposto l'impegno della somma di € 14.116.558,96 a valere sulle risorse dell'O.O. 2.2;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 712.613,12** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che modifica e integra il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n.614 del 10/10/2013;
b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 534.459,84** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 534.459,84 per la Ricerca Industriale ed € 0,00 per lo Sviluppo Precompetitivo;
c) di poter impegnare e contestualmente liquidare, in favore della **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, la somma di **€ 77.924,95** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola, sul cap. 2626 del bilancio;

VISTO che, con nota Prot n.PR_NAUTG_Ingresso_0085939 del 17/05/2016, a cura della *UOD 55 15 02* e rimasta a tutt'oggi inevasa, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, acquisita agli atti degli uffici in data 08/03/2016, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché

l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, richiesto in data 26/06/2016 con scadenza validità al 24/10/2016 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTI

a. Il D.P.G.R. n.106 del 24/04/2014;
b. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
c. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
d. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
e. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;
f. la DGR n. 723 del 16/12/2015;
g. il DM 30/01/2015 art. 5 comma 2;
h. l'art. 7 comma 1-bis del D. lgs.vo n. 118/2011 così come integrato e modificato dal D. lgs.vo n.126 del 10/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 712.613,12** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che annulla e sostituisce il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2013;
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 534.459,84** il contributo spettante alla A.T.S. summenzionata;
3. di impegnare e contestualmente liquidare, la somma di **€ 77.924,95**, sul cap. 2626 del bilancio, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2626
Missione	14
Programma	05

Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.01.01.000
V livello del piano dei conti	2.03.01.01.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	2.02.01

per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del ***"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT"*** - per la realizzazione del progetto ***"Sistema informatico di supporto per la valutazione dell'impatto ambientale preventivo sulla qualità dell'aria regionale da parte di nuovi insediamenti produttivi o di servizio"*** - Codice Smile "**147**", **CUP B67I05000420007**, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il **75,00%** alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

4. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 77.924,95**, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della **A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**, avente C.F. e P.I. 04624690634, sita in Napoli alla Via Nuova Poggioreale, 11 Torre 7 1° piano (Complesso INAIL) - C.A.P. 80143 e l'**Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Chimica,** C.F. 00876220633, sita in Napoli alla Via Cintia Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo – C.A.P. 80126
da accreditare mediante bonifico sul c/c avente l'**IBAN IT82N0200803456000005367665** intestato alla società **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.**;
5. di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **88,10%** per **I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.** 2) **11,90%** per l'**Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Chimica**;
6. che, il presente provvedimento modifica ed integra il D.D. n.614 del 10/10/2013;
7. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 16); all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;
e per opportuna conoscenza:
   - ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- ✓ al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

8. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dr. Giuseppe Russo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Societa' dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT" per la realizzazione del progetto "Sistema informatico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

supporto per la valutazione dell'impatto ambientale preventivo sulla qualita' dell'aria regionale da parte di nuovi insediamenti produttivi o di servizio" Codice Smile 147, CUP B67I05000420007 - Modifiche ed Integrazioni al D.D. n.614 del 10/10/2013.

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ITM SRL	04624690634		VIA NUOVA POGGIOREALE 11	NAPOLI	77.924,95	,00

TOTALI	**77.924,95**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ITM SRL	***CC Bancario, IBAN : IT82N0200803456000005367665***	**2016**	**2626**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.2 - Liquidazione in favore della A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Societa'

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT" per la realizzazione del progetto "Sistema informatico di supporto per la valutazione dell'impatto ambientale preventivo sulla qualita' dell'aria regionale da parte di nuovi insediamenti produttivi o di servizio" Codice Smile 147, CUP B67I05000420007 - Modifiche ed Integrazioni al D.D. n.614 del 10/10/2013.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2626	2	14	5	203	2.03.01.01.000	04.9	2.02.01	0	3	77.924,95	,00

TOTALE	77.924,95	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	-	261

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT
SCHEDA RIESAME DEI COSTI APPROVATI
A.T.S. con capofila I.T.M. INFORMATICA TELEMATICA MERIDIONALE S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO ITM SRL	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO UNIVERSITA' FEDERICO	R.I. RIESAME ITM SRL	R.I. RIESAME UNIVERSITA' FEDERICO II	R.I. RIESAME A.T.S. CON CAPOFILA ITM SRL
A) Personale dipendente	€ 300.000,00	€ 303.606,50	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 272.461,43	€ 27.538,57	€ 272.461,43	€ 27.538,57	€ 300.000,00
B) Personale non dipendente	€ 54.000,00	€ 90.800,31	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 21.906,81	€ 32.093,19	€ 0,00	€ 53.963,57	€ 53.963,57
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 200.000,00	€ 185.496,83	€ 185.496,83	€ 184.661,45	€ 183.166,45	€ 1.495,00	€ 183.166,45	€ 1.495,00	€ 184.661,45
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 105.000,00
D) Competenze tecniche	€ 50.000,00	€ 52.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Spese generali	€ 50.000,00	€ 109.127,92	€ 50.000,00	€ 8.699,92	€ 7.861,21	€ 838,71	€ 17.152,62	€ 1.835,48	€ 18.988,10 *
TOTALE	**€ 804.000,00**	**€ 891.031,56**	**€ 744.496,83**	**€ 702.361,37**	**€ 640.395,90**	**€ 61.965,47**	**€ 627.780,50**	**€ 84.832,62**	**€ 712.613,12**

*** Al netto dei tagli effettuati dal Team di Controlli di I Livello**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 251 del 14/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PAC III RIPROGRAMMAZIONE - "MISURE ANTICICLICHE - INTERVENTO PER IL RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA" - D.D. N.236 DEL 01.07.2016. PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto dirigenziale n.9 del 29.01.2016, come modificato ed integrato con decreto dirigenziale n.30 del 18.02.2016 è stato approvato l'*Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di Organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, legge 2/2009)*;

b) la modalità di presentazione delle proposte formative è da considerarsi esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma *http://cliclavoro.lavorocampania.it* ;

c) con decreto dirigenziale n. 236 del 01.07.2016 venivano riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al catalogo fissando come data le ore 24.00 del decimo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. che coincide con il 18.07.2016.

CONSIDERATO che

a) i decreti dirigenziali di approvazione delle SEP indicate nel DD 236/2016 sono del 01.07.2016;

b) la piattaforma http://cliclavoro.lavorocampania.it è in via di aggiornamento rispetto ai nuovi profili approvati delle SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, Servizi di Public Utilities* e *Area Comune;*

c) che il decreto dirigenziale n. n.30 del 18.02.2016 prevedeva come termine di presentazione delle domande il 31.07.2016.

PRESO ATTO che la piattaforma sarà aggiornata entro il 19.07.2016.

RITENUTO di dovere prorogare quale ultimo termine per la presentazione delle domande le ore 24.00 del 29.07.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di dovere prorogare quale ultimo termine per la presentazione delle domande le ore 24.00 del 29.07.2016
2. di porre in essere la massima diffusione ai Soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul B.U.R.C. e sulla piattaforma http://cliclavoro.lavorocampania.it;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessora alla Formazione Professionale, all'Assessora al Lavoro, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Direttore Generale 54/11, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Decreto Dirigenziale n. 118 del 19/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE PRIMARIE PARITARIE DELLA PROV. DI NAPOLI, IN ESECUZIONE DEL DD N. 68/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **primarie paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Provincia di **Napoli**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter liquidare la somma complessiva di **€ 60.105,78** alle scuole primarie paritarie della Provincia di **Napoli** di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) d dover trarre la spesa di €.**60.105,78** dall'impegno n. 7975 del 31/12/2015 sul Cap 4819 – E.F. 2015, con la sotto indicata scrittura elementare:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Siope Gestionale	Codice UE
4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	1634	8

e) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta competenza economica 01/01/2015 – 31/12/2015;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di liquidare la somma complessiva di **€ 60.105,78** alle scuole primarie paritarie della Provincia di **Napoli** di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di trarre la spesa di €.**60.105,78** dall'impegno n. 7975 del 31/12/2015 sul Cap 4819 – E.F. 2015, con la sotto indicata scrittura elementare:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Siope Gestionale	Codice UE
4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	1634	8

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta competenza economica 01/01/2015 – 31/12/2015;

6. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

7. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Allegato A

Scuole Primarie Paritarie della prov. di NA - Ist. Soc. Private anno 2016

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	Saldo 2013/14				1°Acconto 2014/15			
			Indirizzo	Comune		Lordo	Imposta	Bollo	Importo Netto	Lordo	Imposta	Bollo	Importo Netto
1	NA1E11200C	BUON CONSIGLIO	Via del Buon Consiglio, 2	GRUMO NEVANO	94112810638	1.231,11	49,24	2,00	1.179,87	12.911,43	516,46	2,00	12.392,97
2	NA1E02100A	ISTITUO SAN TARCISIO	Via Tironi di Moccia, 44	ERCOLANO	04497140634	4.001,10	160,04	2,00	3.839,06	41.962,14	1.678,49	2,00	40.281,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

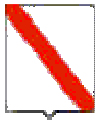
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

Liquidazione contributi in favore delle scuole primarie paritarie della prov. di Napoli, in esecuzione del DD n. 68/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
BUON CONSIGLIO	94112810638		VIA DEL BUON CONSIGLIO, 2	GRUMO NEVANO	14.142,54	569,70
ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NOSTRO SIGNORE BIMBI LIETI	04497140634		VIA TIRONI DI MOCCIA, 44	ERCOLANO	45.963,24	1.842,53

TOTALI	**60.105,78**	**2.412,23**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
BUON CONSIGLIO	***CC Bancario, IBAN : IT16R0335901600100000107511***	**2016**	**4819**
ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NOSTRO SIGNORE BIMBI LIETI	***CC Bancario, IBAN : IT89Q0307502200CC8500266668***	**2016**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. Dr.ssa Savastano Flora

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Liquidazione contributi in favore delle scuole primarie paritarie della prov. di Napoli, in esecuzione del DD n. 68/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	60.105,78	2.412,23

TOTALE	60.105,78	2.412,23

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	4819	7975

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 19/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE DELLA PROV. DI NAPOLI, IN ESECUZIONE DEL DD N. 68/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016, ha appostato per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 1299 del MIUR, la somma di € 220.000.000,00;
b) che, con Decreto Interministeriale n. 869 del 25 novembre 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie e con il Ministro dell'Economia e delle Finanza ha disposto la ripartizione tra le Regioni per il sostegno alle scuole paritarie delle risorse imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione del MIUR per l'Anno finanziario 2014;
c) che, alla Regione Campania, con il citato Decreto Interministeriale adottato sulla base del numero delle scuole paritarie, delle classi e degli alunni, risultano attribuiti **€ 28.084.592,00** per il sostegno alle stesse scuole paritarie;
d) che, con DGR n. 259 del 08/05/2015 è stata acquisita al bilancio regionale la somma assegnata di € 28.084.592,00 ed iscritte sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa di seguito riportati:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Tit.	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	SIOPE	Codice UE	Ric.- non Ric	Perimet Sanità	SOMME
4817	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.03.99.000	01.06.02	8	4	3	€ 14.042.296,00
4819	4	2	1	104	09.1 09.2	1.04.04.01.000	01.06.03	8	4	3	€ 14.042.296,00

e) che le predette somme sono state accertate (n. accertamento 1339/2015) e riscosse (reversale n. 1587/2015) nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate 1237, correlato ai citati capitoli di spesa;
f) che con D.D. n. 68 del 10 giugno 2015 si è preso atto dei riparti in dettaglio, distinti per Provincia, delle somme spettanti alle scuole paritarie (saldo 2013/2014 e 1° acconto 2014/2015 primarie; 1° acconto 2014/2015 infanzia) presenti sul territorio regionale, in forza dell'accordo siglato tra la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

RILEVATO

a) che le scuole **dell'infanzia paritarie**, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, site nella Prov. di **Napoli**, sono destinatarie dei contributi a *latere* indicati secondo il riparto trasmesso dall'USR e recepito dalla Regione Campania con il citato DD n. 68/2015 citato;
b) che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A - come risulta dalla comunicazione inoltrata alla UOD Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, a seguito di richiesta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, – hanno natura giuridica di '***Istituzioni Sociali Private'***;
c) che le certificazioni DURC risultano, allo stato, regolari;
d) che per le stesse Istituzioni Scolastiche, destinatarie di un contributo inferiore ad euro 150.000,00, ai sensi della vigente legge antimafia, non sussiste obbligo di acquisizione della documentazione antimafia;

RITENUTO

a) di poter ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato A;
b) di dover, con il presente decreto, assolvere contestualmente all'obbligo della trasparenza;
c) di poter liquidare la somma complessiva di € **30.122,78** alle scuole dell'infanzia della Provincia di **Napoli** di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) d dover trarre la spesa di €.**30.122,78** dall'impegno n. 7975 del 31/12/2015 sul Cap 4819 – E.F. 2015, con la sotto indicata scrittura elementare:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Siope Gestionale	Codice UE
4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	1634	8

e) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta competenza economica 01/01/2015 – 31/12/2015;

VISTO

- il Decreto del MEF 27 dicembre 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 869 del 25/11/2014;
- la DGR n. 259 dell'8/05/2015;
- l'Accordo tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, le Politiche Giovanili e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- il DD n. 68 del 10 giugno 2015;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di ammettere a finanziamento le Istituzioni Scolastiche di cui all'Allegato A;

2. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi della trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

3. di liquidare la somma complessiva di € **30.122,78** alle scuole dell'infanzia della Provincia di **Napoli** di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di trarre la spesa di €.**30.122,78** dall'impegno n. 7975 del 31/12/2015 sul Cap 4819 – E.F. 2015, con la sotto indicata scrittura elementare:

Cap. Spesa	Miss.	Prog.	Titolo	Macroa	COFOG	IV livello Piano dei conti	V livello Piano dei conti	SIOPE	Siope Gestionale	Codice UE
4819	4	2	1	104	09.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	1.06.03	1634	8

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta competenza economica 01/01/2015 – 31/12/2015;

6. di accreditare le relative somme, spettanti a ciascuna Istituzione Scolastica, secondo le modalità di pagamento descritte nell'Allegato "beneficiari", che forma parte integrante del presente provvedimento;

7. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Finanziarie e all'UOD Spese Regionali;

Allegato A

Scuole Infanzia Paritarie - NA - Associazioni - anno 2016

N.	Codice Meccanografico	Denominazione	Comune		P. IVA Codice Fiscale	1° Acconto lordo 2014/15	Imposta	Bollo	Importo Netto
			Indirizzo	Comune					
1	NA1A69200Q	ASSOCIAZIONE LES PETITES GARCONS	VIA M. BUONARROTI N. 2	SAN VITALIANO	92036100631	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
2	NA1AHE500Z	ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCATIVA LA SIRENETTA	VIA PALIZZI N. 36	CARDITO	93047400630	4.601,71	184,07	2,00	4.415,65
3	NA1A15900Q	ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NOSTRO SIGNORE BIMBI LIETI	VIA TIRONI DI MOCCIA, 44	ERCOLANO	04497140634	13.388,66	535,55	2,00	12.851,12
4	NA1A257001	CONGREGAZIONE FIGLIE DI NOSTRA SIGNORA DELL'EUCARESTIA ENTE RELIGIOSO	SCALA MONTESANTO N 5/6	NAPOLI	04497140634	7.530,70	301,23	2,00	7.227,47

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

Liquidazione contributi in favore delle scuole dell'infanzia paritarie della prov. di Napoli, in esecuzione del DD n. 68/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE LES PETITS GARCONS	92036100631		VIA M. BUONARROTI, 2	SAN VITALIANO	4.601,71	186,07
ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCATIVA LA SIRENETTA	93047400630		VIA PALIZZI, 36	CARDITO	4.601,71	186,07
ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NOSTRO SIGNORE BIMBI LIETI	04497140634		VIA TIRONI DI MOCCIA, 44	ERCOLANO	13.388,66	537,55
CONGREGAZIONE FIGLIE DI NS. SIGNORA DELL'EUCARESTIA ENTE REL	04497140634		SCALA MONTESANTO, 5/6	NAPOLI	7.530,70	303,23

TOTALI	**30.122,78**	**1.212,92**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE LES PETITS GARCONS	***CC Bancario, IBAN : IT04A0335901600100000105727***	**2016**	**4819**
ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCATIVA	***CC Bancario, IBAN : IT31S0200839891000101439399***	**2016**	**4819**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA SIRENETTA			
ENTE RELIGIOSO SUORE FIGLIE DI NOSTRO SIGNORE BIMBI LIETI	***CC Bancario, IBAN : IT89Q0307502200CC8500266668***	**2016**	**4819**
CONGREGAZIONE FIGLIE DI NS. SIGNORA DELL'EUCARESTIA ENTE REL		**2016**	**4819**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

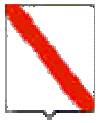
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Savastano Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Liquidazione contributi in favore delle scuole dell'infanzia paritarie della prov. di Napoli, in esecuzione del DD n. 68/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4819	1	4	2	104	1.04.04.01.000	09.1	1.06.03	0	8	30.122,78	1.212,92

TOTALE	30.122,78	1.212,92

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	4819	7975

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 262 del 22/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA. PROCEDURA DI CUI AL DD N.448/2014 DIP 54 - DG 11 - UOD 5 SERVIZI PER IL LAVORO "AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA" - ESITO UNDICESIMA ISTRUTTORIA SULLE ADESIONI PRESENTATE NEL PERIODO 4 MAGGIO - 13 LUGLIO 2016 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

b. il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

c. con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

d. con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" finalizzato a:

   - costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
   - disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti dal PAR finalizzati all'offerta di servizi volti all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano;

e. con Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati entro il 31 luglio 2014;

f. con Decreto Dirigenziale del 09/09/2014 n.699 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 al 31 agosto 2014;

g. con Decreto Dirigenziale del 07/10/2014 n.793 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 settembre 2014 al 6 ottobre 2014.

h. con Decreto Dirigenziale del 26/11/2014 n. 1021 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 7 ottobre 2014 al 18 novembre 2014.

i. con Decreto Dirigenziale del 12/02/2015 n. 6 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 19 novembre 2014 al 10 febbraio 2015.

j. con Decreto Dirigenziale del 14/04/2015 n. 74 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 11 febbraio 2015 al 23 marzo 2015.

k. con Decreto Dirigenziale del 31/07/2015 n. 406 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 24 marzo 2015 al 15 luglio 2015.

l. con Decreto Dirigenziale del 17/11/2015 n. 703 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 16 luglio 2015 - 13 novembre 2015.

m. con Decreto Dirigenziale del 18/02/2016 n. 31 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi

per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 14 novembre 2015 - 16 febbraio 2016.

n. con Decreto Dirigenziale n. 143 del 04/05/2016 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 17 febbraio 2016 al 3 maggio 2016.

CONSIDERATO CHE ai sensi del Par. 2.2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

Par.2.2.1 dell'Avviso - Operatori dei servizi per il lavoro
Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

Par. 2.2.3. dell'Avviso - Altri servizi specialistici e servizi collegati
Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;
b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
d) Camere di Commercio;
e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
f) Università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

DATO ATTO CHE

a. come specificato al Par.2.2.1 dell'Avviso, al fine di facilitare l'avvio del programma è stato consentito, ai sensi del punto 1.3 della DGR 242/2013, l'avvio delle attività e l'erogazione dei servizi alle APL autorizzate dal Ministero ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/2003 e ss.mm.ii. fermo restando che il possesso dell'accreditamento definitivo è requisito necessario per l'accesso ai finanziamenti;

b. gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni e i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

a. ai sensi delle disposizioni di cui al Par.4 dell'Avviso la Regione provvede, con atto amministrativo, all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone che ciascun operatore ammesso esegua le successive operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it a seguito delle quali l'operatore è tenuto ad avviare le attività;

b. le operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, che completano le procedure di

adesione, consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

c. le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'*ARLAS in liquidazione* per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help kesk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

DATO ATTO INOLTRE CHE

a. con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è disposto che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

b. con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è altresì disposto, in coerenza con gli indirizzi operativi della DGR 117/2014 e del Par. 3 dell'Avviso relativi alle soglie di spesa per operatore, che in fase di prima attuazione ogni Operatore ammesso a partecipare al PAR Garanzia Giovani di cui all'allegato "a" al presente atto possa attivare la presa in carico e i servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP per un numero massimo di giovani destinatari pari a 1.000 unità. La Regione si riserva, a seguito del monitoraggio delle attività, di rivedere tale soglia sulla base dei dati realizzativi e di risultato.

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'Uod 05 e da funzionari dell'*ARLAS in liquidazione* sulle istanze presentate, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;

b. che ad esito dell'istruttoria risulta che hanno presentato atto di adesione nel periodo compreso tra il giorno 4 maggio 2016 e il giorno 13 luglio 2016, in conformità alle modalità di cui al Par.4 dell'Avviso, gli operatori di cui agli elenchi in allegati a,a1,b,b1 del presente atto che riportano:

- Allegato a: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato a1: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori non ammessi
- Allegato b: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato b1: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori non ammessi

RITENUTO

a. di dover procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a","a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

b. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1

dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

c. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

d. di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15°giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

e. di dover disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di

inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

DECRETA

1) di procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a","a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;
2) di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;
3) di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;
4) di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;
5) di disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria
6) di disporre che si autorizzi l'attribuzione alle APL di soglie massime di spesa aggiuntive, rispetto al minimo indicato nel DD n. 684 del 13/08/2014 e nei successivi atti di approvazione, dando così attuazione a quanto disposto all'Art.3 dell'Avviso DD 448/2014, tenendo conto dei valori degli indicatori di realizzazione e di risultato raggiunti da ciascun operatore che saranno periodicamente rilevati e aggiornati dall'*ARLAS in liquidazione*;
7) di disporre che, verificato il superamento del valore dell'indicatore di realizzazione medio, sia attribuita alle APL che abbiano raggiunto la quota iniziale, una quota aggiuntiva di destinatari pari al 20%, e limitatamente alle APL che hanno raggiunto la premialità di realizzazione, verificato il superamento del valore dell'indicatore di risultato medio, sia attribuita una ulteriore quota pari all'80% di quella iniziale;
8) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'*ARLAS in liquidazione*.
9) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'*ARLAS in liquidazione*.

ALLEGATO "a" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO4 MAGGIO 2016 - 13 LUGLIO 2016

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Codice Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.
00545/04/05	Gesfor S.r.l.	Sede operativa	DD448_1/2014/209	16/05/2016	B963F020347	1	Caserta	CE
02649/06/16	SmartJob Spa	Sede legale e sede operativa	DD448_1/2014/221	08/06/2016	F839S008946	1	Napoli	NA
02601/02/16	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	Sede legale e sede operativa	DD448_1/2014/217	04/05/2016	B990S017368	1	Casoria	NA
02574/12/15	BRIDGE SRL	Sede legale e sede operativa	DD448_1/2014/219	25/05/2016	F839S017461	1	Napoli	NA
02646/05/16	ISCO adr srl	Sede operativa	DD448_1/2014/220	06/06/2016	0008046 26/05/2016	5	Avellino	AV
		Sede operativa					Napoli	NA
		Sede operativa					Salerno	SA
		Sede operativa					Sant'Anastasia	NA
		Sede operativa					Benevento	BN
00498/03/05	Magistra Formazione	Sede legale e sede operativa	DD448_1/2014/224	12/07/2016	F839S016663	1	Napoli	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "a1" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 4 MAGGIO 2016 - 13 LUGLIO 2016

ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.	Motivazione
		Nessuno							

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "b" DD448/2014 - OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 4 MAGGIO 2016 - 13 LUGLIO 2016

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Cod. Operatore	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min. (Si/No)	Codice o Prot. Autorizz. Min.	Num. sedi	Sede	Prov.
00112/09/04	Associazione Cultura e Formazione	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/719	12/05/2016	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	SI	I483S017293	1	Scafati	SA
02607/03/16	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM		DD448_2/2014/722	18/05/2016	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell’Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	SI	A783S017454	1	Benevento	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "b1" DD 448/2014- OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 4 MAGGIO 2016 - 13 LUGLIO 2016

ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min. (Si/No)	Codice o Prot. Autorizz. Min.	Num. sedi	Sede	Prov.	Motivazione
02228/06/14	Formare Futuro s.r.l.	Sede legale e op	DD448_2/2014/721	17/05/2016	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	NO		1	Battipaglia	SA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO (ART. 2 DPR 361/2000,DPGRC619/2003) DELL'ASSOCIAZIONE FRATERNITA' DI MISERICORDIA DI AVELLINO ONLUS CON SEDE IN AVELLINO ALLA VIA PADRE ROMUALDO FORMATO SNC RICONOSCIUTA PERSONA GIURIDICA PRIVATA CON DGR N° 8151 DEL 3/08/1994.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con DG.R. N. 8151 del 3/08/1994 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' Associazione Fraternità di Misericordia di Avellino con sede in Avellino alla Via Padre Romualdo Formato snc, e successivamente modificata con atto redatto per medesimo notar in data 14 aprile 2012 rep 33819; ed iscritta al n° 129 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, tenuto dall' UOD 07 della Direzione Generale 12 del Dipartimento 54;

b) in data 7.11.2015 ha modificato lo statuto sempre con atto redatto per notar Fabrizio Virginio Pesiri, notaio in Guardia Lombardi, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi rep.n. 36729;

VISTA:

la nota pervenuta all'UOD 07 della Direzione Generale 12 in data 1/07/2016 prot.n 0448280 con la quale, il Presidente dell'Associazione ha chiesto l'approvazione della modifica dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

ACCERTATO CHE:

a. l'istanza per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n.619 del 22/09/2003;
b. scopo dell'Associazione è l'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo, a mezzo dei fratelli e sorelle, di opere di misericordia, di carità, di pronto soccorso, di intervento per iniziative benefiche e per pubbliche calamità.
c. la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art.4 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art.6,comma 4 del D.P.G.R.C.n.619 del 22.09.2003;
d. sussistono le condizioni di cui all'art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

CONSIDERATO CHE:
sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con con DPGRC n° 619/2003 per la modifica dello statuto;

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n° 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.D. n° 488 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'UOD 07;

LETTI:

1 il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2 il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3 il verbale di Assemblea del 1/07/2015 rep. 36729 redatto per notar Fabrizio Virginio Pesiri, notaio in Guardia Lombardi, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 11 luglio 2016.

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto dell' Associazione Fraternità di Misericordia di Avellino Onlus con sede in Avellino alla via Padre Romualdo Formato snc riconosciuta persona giuridica con DG.R. n. 8151 del 3/08/1994; modifica di cui al verbale di Assemblea del 7/11/2015 rep. n. 36729 redatto per notar Fabrizio Virginio Pesiri, notaio in Guardia Lombardi, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi;
2. di dare atto che le modifiche apportate allo statuto riguardano gli articoli 9, 15,24,25,32,34,46,52,55,57 e si sono rese necessarie per adeguare lo statuto ai tempi ed alle reali e concrete necessità operative della Fraternità.
3. di dare atto che l'Associazione è regolata da un proprio statuto che consta di 58 articoli;
4. di trascrivere le modifiche al n°129,del Regist ro delle Persone Giuridiche Private istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
5. di notificare il presente atto all 'Associazione Fraternità di Misericordia di Avellino Onlus con sede in Avellino alla via Padre Romualdo Formato snc;
6. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 19/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO DI CUI ALL'INTESA "CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO PER IL 2012", AI SENSI DELL'ART.8, COMMA 6, DELLA LEGGE 5 GIUGNO 2003, N. 131, INERENTE LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' PER L'ANNO 2012, (REPERTORIO ATTI N.119/CU DEL 25/10/2012)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- nella seduta della Conferenza Unificata del 25 ottobre 2012 è stata sottoscritta tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali l'***Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012",*** ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2012, (Repertorio Atti n.119/CU del 25/10/2012)
- al fine di porre in essere le finalità generali dell'Intesa, alla Regione Campania sono state attribuite risorse pari ad **Euro 1.497.000,00**;
- in coerenza con la programmazione regionale, con D.D.n. 25 del 23/01/2013 la Regione Campania ha approvato il programma attuativo dell'Intesa ***Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012***

RILEVATO CHE

- successivamente si sono rese necessarie delle modifiche al suddetto programma attuativo, a seguito dei cambiamenti nell'ordinamento amministrativo regionale, che ha concentrato l'attenzione sulla tematica della conciliazione, puntando pertanto a individuare, programmare e poi attuare interventi che tendono a rafforzare la rete dei servizi finalizzati alla conciliazione tempi di vita-lavoro

DATO ATTO CHE

- al fine di dare attuazione alle priorità strategiche regionali, sono state individuate le seguenti linee di intervento:

  b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facili tanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative *family friendly*

  c) iniziative volte a promuovere misure di *welfare* aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese

  f) azioni per promuovere le pari opportunità

- la Regione Campania ha implementato apposita scheda per la rimodulazione del programma attuativo, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per l'attuazione del programma si prevede, pertanto, il seguente riparto delle risorse tra le linee prioritarie di azione individuate:

Linee prioritarie di azione:	Risorse programmate
b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative family friendly	**€ 127.000,00**
c) Iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese	**€ 1.200.000,00**
f) azioni per promuovere le pari opportunità	**€ 170.000,00**
TOTALE RISORSE	**€ 1.497.000,00**

RITENUTO

- di dover approvare la rimodulazione del Programma attuativo di cui all'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012", ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2012, (Repertorio Atti n.119/CU del 25/10/2012) come da Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dover stabilire che per la realizzazione del programma attuativo di cui sopra verranno utilizzate le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2012, stanziate in favore della Regione Campania, pari ad **Euro 1.497.000,00;**

- di dover demandare a successivi atti del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

VISTI

- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 191 del 22.03.2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima,

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato :

- di approvare la rimodulazione del Programma attuativo di cui all'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012", ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2012, (Repertorio Atti n.119/CU del 25/10/2012) come da Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che per la realizzazione del programma attuativo di cui sopra verranno utilizzate le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2012, stanziate in favore della Regione Campania, pari ad **Euro 1.497.000,00;**

- di demandare a successivi atti del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54.12), al BURC, alla UOD Atti sottoposti a registrazione e contratti della Segreteria di Giunta, per gli adempimenti conseguenti

IL DIRIGENTE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

INTESA IN MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO – ANNO 2012
(Intesa 2)

(Repertorio Atti n. 119CU del 25.10.2012)

ALLEGATO TECNICO

Il presente documento si pone l'obiettivo di esplicitare alcuni elementi essenziali, utili alla elaborazione e gestione dei Programmi Attuativi regionali, a valere sull'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012".

I contenuti proposti sono stati articolati in tre sezioni distinte:

- PARTE I – ASPETTI DEFINITORI E PRESUPPOSTI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI ATTUATIVI
- PARTE II – FORMAT PER L'ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
- PARTE III – INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE

Il Dipartimento per le Pari Opportunità resta comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I – ASPETTI DEFINITORI E PRESUPPOSTI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI ATTUATIVI

Cosa si intende per immediata cantierabilità
L'immediata "cantierabilità" è uno dei requisiti essenziali ed imprescindibili che l'Intesa richiede ai programmi attuativi regionali, nell'intento di rendere operativi gli interventi a favore della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Con tale termine si intende dunque la sussistenza di due condizioni essenziali: • l'accertata presenza dei presupposti di immediata risposta ad un bisogno, determinata tanto dalla volontà del suo portatore quanto dalla adeguatezza e disponibilità dei mezzi a ciò necessari; • l'immediata possibilità di avvio delle azioni/iniziative programmate, sussistendo tutte le condizioni tecniche, operative e di contesto in grado di assicurarne l'implementazione

Modalità e termini per la presentazione dei Programmi Attuativi Regionali

Cosa si intende per Referente Unitario
Al fine di assicurare la massima integrazione tra le diverse azioni programmate, ogni Amministrazione dovrà individuare la struttura di coordinamento delle politiche per la conciliazione, a fronte dei diversi interventi messi in atto dagli Assessorati (Lavoro, Politiche Sociali, Famiglia, Pari Opportunità, Urbanistica, …). Tale Referente verrà dunque assunto quale interlocutore unico da parte del Dipartimento Pari Opportunità e dal Gruppo di Sorveglianza e Monitoraggio, per la trasmissione di informative, nonché per l'acquisizione di ogni documentazione e report relativo all'attuazione dell'intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTESA IN MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO – ANNO 2012

(Repertorio Atti n. 119CU del 25.10.2012)

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE

REGIONE CAMPANIA	
Referente unitario (incaricato del coordinamento delle politiche per la conciliazione, a fronte dei diversi intermenti messi in atto dagli assessorati) *(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)*	Dipartimento Dell'istruzione, Della Ricerca, Del Lavoro, Delle Politiche Culturali E Delle Politiche Sociali Direzione Generale Per Le Politiche Sociali,Le Politiche Culturali, Le Pari Opportunità e il Tempo Libero Tel. 081.796.3575 – e-mail: dg.12@pec.regione.campania.it dg12.uod02@pec.regione.campania.it UOD competente: " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" Via Nuova Marina 19/C, 1° piano Palazzo Armieri – 80133 Napoli Tel. 081/7963602-03 fax 081/7963747 e-mail: pariopportunita@regione.campania.it Dirigente dellA UOD competente: Dott.ssa Fortunata Caragliano Via Nuova Marina 19/C, 1° piano Palazzo Armieri – 80133 Napoli Tel. 081/7963830 e-mail: f.caragliano@regione.campania.it
Altre Direzioni/servizi coinvolti *(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)*	

Linee prioritarie di azione:	**Risorse programmate**
a) Azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione	
b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative family friendly	**€ 127.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese	**€ 1.200.000,00**
d) Sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione	
e) Interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari	
f) Azioni per promuovere le pari opportunità	**€ 170.000,00**
g) Iniziative sperimentali, a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità	
Azioni trasversali facoltative	
Assistenza Tecnica per la realizzazione del Programma *(Importo massimo corrispondente al 4% delle risorse attribuite)*	
TOTALE RISORSE	**€ 1.497.000,00**

1. Obiettivo strategico: conciliazione ed *empowerment*
Indirizzi operativi: 1. miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per i dipendenti regionali; 2. introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro, rispondenti alle esigenze di conciliazione; 3. formazione e rafforzamento delle competenze dei dipendenti e dei dirigenti sulle tematiche di pari opportunità

2. Linee prioritarie di azione Indicare una o più linee che si intendono perseguire:	
♋◑ Azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura di altri servizi alla persona, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione	☐
Descrizione analitica della linea prioritaria:	
b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative *family friendly*	**X**
Descrizione analitica della linea prioritaria: Progetto sperimentale "**smart working**" La Regione Campania da anni persegue obiettivi di parità e pari opportunità tra donne e uomini cercando, al contempo, di favorire l'integrazione del principio del *mainstreaming* di genere nella cultura organizzativa dell'Ente. Nel 2010/2011 l'amministrazione ha realizzato una prima sperimentazione di telelavoro in collaborazione con il Formez, nell'ambito del Progetto "Azioni Positive: interventi di formazione per dipendenti regionali sul tema delle Pari opportunità", che ha voluto dare attuazione a una serie di interventi rivolti alla conciliazione tra vita familiare e lavorativa, sperimentando modelli innovativi di azioni positive attraverso cui accrescere la	

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivazione e la prospettiva di crescita professionale, favorendo processi di implementazione e rafforzamento delle politiche di gestione e di sviluppo dell'amministrazione regionale in un'ottica di genere, coerentemente con quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Prendendo come riferimento *il Protocollo d'Intesa tra il DPO e la Consigliera di Parità nazionale di febbraio 2016,* che ha tra le sue finalità proprio l'individuazione e la promozione di nuovi modelli organizzativi e iniziative volte a favorire l'attuazione del principio di parità tra uomini e donne nelle amministrazioni e negli enti pubblici, con l'attuale programma ci si propone di dare l'opportunità ai dipendenti regionali di favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro, attraverso lo **smart working**, ovvero il **lavoro agile** su cui il Governo ha presentato un **disegno di legge** collegato alla Legge di Stabilità 2016.

Il lavoro agile rappresenta l'occasione giusta per raggiungere il perfetto equilibrio della work life balance ossia la conciliazione di vita e lavoro dipendente. Lo smart worker è un lavoratore **dipendente** che esegue la prestazione fuori dalla sede di lavoro, anche per un solo giorno a settimana, utilizzando strumenti tecnologici per lavorare **in remoto** (pc, smartphone, tablet) senza postazione fissa in ufficio.
E' una **scelta fatta in sintonia tra datore di lavoro e lavoratore dipendente** in cui quest'ultimo si impegna a portare avanti uno o più obiettivi, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'ente, ma **senza l'obbligo di presenza in ufficio**. Per la prestazione svolta il lavoratore ha diritto al medesimo trattamento economico e normativo dei colleghi che svolgono la stessa mansione all'interno dell'ente. L'obiettivo dello **smart working** è quello di **incrementare la produttività** e agevolare, al contempo, la conciliazione di vita e lavoro. L'**accordo di smart working** deve avvenire per iscritto e deve individuare, fra l'altro, i tempi di riposo, la durata massima dell'orario giornaliero e settimanale. Tra gli **obblighi del lavoratore** rientrano la cura e la custodia degli strumenti forniti dall'ente per lo svolgimento della prestazione lavorativa. Tra i **diritti**, invece, rientrano la tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

c) Iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese	**X**

Descrizione analitica della linea prioritaria:

Progetto "Estate dei piccoli"

Intervento in materia di strumenti di conciliazione per le famiglie dei dipendenti della giunta regionale della Campania.
Per il consolidamento delle azioni messe in atto per sostenere le politiche di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, tra cui il Telelavoro e l'attuazione del micro-nido aziendale per bambini dai 3 ai 36 mesi, si intende dare continuità al progetto avviato a partire dall'estate del 2012, con la realizzazione dei servizi integrativi estivi i cui destinatari sono i figli (ed in via residuale nipoti di nonni) dei dipendenti regionali di età compresa tra i 4 e i 13 anni.
L'iniziativa ha visto nel corso degli anni la partecipazione di centinaia di bambini, con grande soddisfazione dei genitori, presso strutture qualificate presenti in regione.

Descrizione analitica della linea prioritaria:

Micro Nido Aziendale

Dal luglio 2013 è attivo il **Micro Nido Aziendale** presso la sede regionale di Palazzo Armieri, che ospita 24 bambini figli di dipendenti regionali. Con le risorse dell'Intesa si intende prorogare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio, giunto alla sua scadenza triennale, attraverso una nuova procedura di gara aperta.

Inoltre, visto il fabbisogno e le richieste pervenute, si intende attivare un nuovo micro-nido, presso altra sede regionale già individuata, al fine di favorire ampliare la platea di dipendenti beneficiari di tale importante azione di *work life balance.* Ciò in considerazione del fatto che i tempi di spostamento in una grande città come Napoli fanno della vicinanza di un servizio socio-educativo per la prima infanzia nei pressi del luogo di lavoro, uno dei più importanti fattori per favorire la conciliazione tempi di vita-lavoro.

♎◑ Sviluppo di nuove opportunità di lavoro e di specifici profili professionali, in grado di offrire risposte concrete alle esigenze di conciliazione	☐

Descrizione analitica della linea prioritaria:

e) Interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari

f) Azioni per promuovere le pari opportunità	**X**

Descrizione analitica della linea prioritaria:

Formazione e rafforzamento delle competenze dei dipendenti e dei dirigenti sulle tematiche di pari opportunità

La linea di intervento intende proporre attività di formazione/laboratori per i dipendenti e le dirigenti regionali con esperti sulle tematiche relative all'attuazione dei principi di pari opportunità all'interno dell'ente, al fine di rafforzarne le conoscenze/competenze.

Inoltre, al fine di migliorare la qualità e l'efficienza delle azioni intraprese dall'ente per l'attuazione del principio di parità e pari opportunità, si intende promuovere uno scambio di buone prassi con altre amministrazioni regionali sulle tematiche legate alla conciliazione e alla parità di genere.

Infine, si intende impostare un sistema di monitoraggio per la valutazione di impatto degli interventi in materia di pari opportunità di genere, di flessibilità dell'organizzazione del lavoro, sull'utilizzo dei congedi parentali, in collaborazione con il CUG.

♑◑ Iniziative sperimentali, a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità	☐

Descrizione analitica della linea prioritaria:

3. Rimodulazione dei programmi attuativi

Nell'ipotesi in cui, in fase di realizzazione del programma attuativo, intervengano

- mutamenti nella natura e nelle caratteristiche dei bisogni territoriali
- cambiamenti nella struttura delle cause e delle determinanti (culturali, sociali, istituzionali, organizzative, …) che condizionano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- specifiche contingenze e criticità realizzative

é concessa la facoltà alle Regioni di richiedere, tempestivamente e per iscritto, l'autorizzazione a rimodulare il programma di lavoro approvato.
Tali modifiche non dovranno tuttavia snaturare la logica ed i risultati attesi dalle azioni originariamente programmate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento ad ogni singola variazione, la richiesta dovrà evidenziare:

- · l'indicazione della sezione originaria del programma attuativo che si intende modificare
- · una sintesi della modifica proposta
- · le ragioni giustificative delle modifiche apportate.

Si fornisce di seguito lo schema che dovrà essere utilizzato con riferimento alle singole variazioni

Sezione di riferimento:
Intervento b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative family friendly
Progetto sperimentale Smart working
Sintesi variazione apportata rispetto al programma originario: Nella rimodulazione del programma attuativo si è inserita questa linea di intervento, tenuto conto dalle prospettive e nuove opportunità di conciliazione offerte dal **disegno di legge** collegato alla Legge di Stabilità 2016. Inoltre, il progresso tecnologico in atto da tempo nelle amministrazioni pubbliche consente di migliorare le prestazioni lavorative informatizzate ed il benessere dei lavoratori in un clima collaborativo e produttivo.
Ragioni giustificative: La scelta dello smart working risponde alla sempre più pressante richiesta proveniente dai dipendenti regionali, la maggior parte dei quali risiede in località distanti dalla sede di lavoro, costretti ad affrontare quotidianamente tempi di percorrenza lunghi, alla luce anche del successo della precedente sperimentazione del Telelavoro.

Sezione di riferimento:
Intervento c) Iniziative volte a promuovere misure di *welfare* aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese
Micro-nido aziendale
Sintesi variazione apportata rispetto al programma originario:
Questa linea di intervento prevedeva esclusivamente la realizzazione dell'Estate dei piccoli. Con la presente rimodulazione si sono aggiunte risorse economiche per dare continuità e prevedere l'apertura di un nuovo micro-nido aziendale, alla luce del crescente fabbisogno di conciliazione tra tempi di vita-lavoro emerso tra i dipendenti regionali.
Ragioni giustificative:
Scarsa presenza sul territorio regionale di servizi socio-educativi per la prima infanzia e il venire

fonte: http://burc.regione.campania.it

meno del welfare familiare, hanno fatto emergere da parte della folta platea dei dipendenti regionali l'esigenza di avere un asilo nido nei pressi della sede di lavoro, tenuto conto delle distanze e dei tempi di percorrenza di cui sopra.
Inoltre, la nuova programmazione strategica regionale fa della conciliazione tempi di vita-lavoro dei dipendenti un obiettivo prioritario, che ha già ottenuto come risultato l'ampliamento dell'attuale micro-nido aziendale, che non riesce a soddisfare le esigenze dei dipendenti.

In sostanza, gli interventi che si sono programmati, vedono l'impegno dell'amministrazione regionale teso al raggiungimento dello standard di qualità del ***Family audit*** e ***gender mainstreaming***, lo strumento per la diffusione a livello nazionale della cultura della conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa all'interno dei luoghi di lavoro, che ha come benefici il miglioramento delle performance aziendali, una riduzione delle disparità tra uomini e donne, che hanno diversi carichi familiari, una riduzione del tasso di assenteismo, etc.....

Sezione di riferimento:

Intervento f) Azioni per promuovere le pari opportunità

Formazione e rafforzamento delle competenze dei dipendenti e dei dirigenti sulle tematiche di pari opportunità.

Sintesi variazione apportata rispetto al programma originario:

Ragioni giustificative:

Nella rimodulazione del programma attuativo si è inserita questa linea di intervento al fine di migliorare la qualità e l'efficienza delle azioni intraprese dall'ente per l'attuazione del principio di parità e pari opportunità, tenuto conto dei numerosi progressi intervenuti nella normativa nazionale e delle direttive impartite dalla comunità europea che sollecitano le regioni al raggiungimento degli obiettivi dettati dalla Strategia Europa 2020.

4. Esperienze pregresse condotte in ambito regionale e competenze maturate
(con specifico riferimento all'Intesa 2010)

I ruoli, socialmente costituiti, ascritti a maschi e femmine, insieme alle differenze biologiche ed ai pregiudizi culturali, hanno ricadute su tutti gli ambiti della vita pubblica e privata: dalla divisione sessuale del lavoro, all'accesso alle risorse, dall'autonomia nell'esercizio di specifici diritti, ruoli o aspettative attribuiti a uomini e donne.

L'adozione di una strategia di conciliazione si fonda su una gestione innovativa delle dinamiche sociali, familiari e culturali strettamente interconnesse con quelle economiche, territoriali, ambientali. In questa prospettiva, il tema della conciliazione – ovvero il tema dell'equilibrio tra i diversi ambiti della vita - esce dalla riduttiva ottica di ricercare soluzioni per le esigenze personali delle donne, divenendo, invece, condizione ineludibile per il miglioramento delle condizioni di vita

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tutti e per la crescita competitiva del territorio.

Con la precedente Intesa si è puntato molto su interventi che andassero a favorire la conciliazione familiare, attraverso la mamma accogliente e l'educatrice domiciliare e al contempo creassero opportunità di lavoro nell'ambito dei servizi di cura alla persona, in una regione dove, anche le giovani, in molti casi hanno smesso di cercare lavoro.

Le linee di azione individuate con l'Intesa 2 promuovono interventi che portano ad un rafforzamento di attività concrete per il miglioramento del benessere lavorativo, come il consolidamento delle competenze del personale e dei dirigenti operanti sulla tematica e non solo e come lo *smart working*, quale forma flessibile di modalità di lavoro presso l'amministrazione regionale e in parte puntano a diffondere sempre di più gli strumenti della conciliazione, ampliando e prevedendo l'apertura di un nuovo micronido aziendale.

5. Eventuali sinergie con interventi già programmati o in corso di attuazione a livello regionale e/o locale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Il presente progetto è realizzato in coerenza con gli interventi che nell'ultimo biennio la Regione Campania ha messo in campo in materia di politiche di conciliazione, come risulta dalla sintesi seguente.

Sinergie con interventi programmati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo

Le misure di sensibilizzazione e di incentivo all'utilizzo dei congedi parentali sono connessi a quanto la Regione ha messo in campo con le seguenti misure:

- l'Avviso Pubblico "**Accordi Territoriali di genere**", che finanzia azioni di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per un valore di 7 Meuro. La misura prevede la stipula di accordi tra enti pubblici e privati, compreso i sindacati e i datori di lavoro, volti a promuovere azioni di alleggerimento dei carichi di lavoro: tele-lavoro, maggiordomo aziendale (che svolge disbrigo pratiche per conto dei genitori impiegati presso la stessa azienda), baby trasporto sociale, contratti di lavoro flessibili, rientro facilitato dalla maternità, ecc….

L'Avviso ha visto la realizzazione di 77 progetti. Tra i partenariati costituiti per la stipulazione degli accordi, 55 riguardano enti locali: 34 Comuni, 17 Ambiti Territoriali e 3 Province.

Attualmente è stato pubblicato il nuovo bando di Accordi territoriali di genere.

Le misure del presente progetto, finalizzate alla qualificazione di professioni da inserire all'interno di servizi inerenti la conciliazione risultano coerenti con le seguenti misure:

- Avviso pubblico per il "Finanziamento di **Asili Nido e di Micro-Nidi Aziendali** Asse II Ob.Op. f1 (D.D. n 44 del 24 febbraio 2010). L'Avviso ha previsto azioni complementari tra il P.O.R. FESR (Ob.Op. 6.3 "Città solidali e scuole aperte") ed il P.O.R. FSE che comprendono sia interventi strutturali (5 Meuro a valere sul FESR), sia interventi di rafforzamento dei servizi erogati (8 Meuro a valere sull'FSE). E' stata finanziata la realizzazione di nuovi asili nido o micronidi aziendali, attraverso l'ampliamento, la ristrutturazione e/o l'ammodernamento di strutture già esistenti presso i luoghi di lavoro. L'intervento è in corso di esecuzione.

Sinergie con altre iniziative e programmi regionali

Vanno segnalate le altre misure che nell'ultimo biennio la Regione ha messo in campo in materia di politiche di conciliazione, anche in coerenza con la strategia complessiva di raggiungimento degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi di servizio:
- Avviso Pubblico per il finanziamento di **Asili Nido, di Micro Nidi Comunali** e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali.
- Interventi per la promozione di pari opportunità.(Contratto CC.LL. 98/2001, D.G.R. n. 6960 del 22/12/2000)" Realizzazione di Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro. **Centro estivo rivolto a dipendenti** della Regione Campania

- Approvazione di un riparto di risorse destinate agli ambiti territoriali per la **realizzazione di nidi e micronidi per bambini da 0 a 36 mesi** (POR FESR 2007-2013, DD n. 872 del 21/11/2012, riparto per complessivi € 29.500.000,00).

6. Modalità di divulgazione degli interventi proposti, attraverso la comunicazione istituzionale

Le azioni di comunicazione e divulgazione degli interventi previsti saranno inseriti, con un piano di attività e un crono programma specifico, nel processo di comunicazione istituzionale della Regione Campania.
In particolare si prevede di realizzare:
-materiali informativi da pubblicare sui siti istituzionali
-brochure, locandine, manifesti
-newsletter istituzionale
-pubblicazione sul bollettino ufficiale regionale dei dispositivi di attuazione previsti
-organizzazione di seminari ed eventi pubblici di divulgazione e informazione delle opportunità previste

7. Modalità, termini e contenuti dell'avvenuto accordo ANCI e UPI Regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Descrizione degli interventi proposti in relazione alle singole linee prioritarie di azione per il 2012, specificando contenuti, articolazione operativa, attori pubblici e privati coinvolti, aree territoriali interessate, risultati attesi, trasferibilità e sostenibilità
LINEA PRIORITARIA DI AZIONE: ********************

Titolo dell'intervento
Intervento b) Iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative family friendly **Progetto sperimentale Smart working**

Tipologia di intervento[1]:	**Importo programmato**
X a titolarità regionale - ☐ a regia regionale	**Euro 127.000,00**

Il lavoro agile rappresenta l'occasione giusta per raggiungere il perfetto equilibrio della work life balance ossia la conciliazione di vita e lavoro dipendente. Lo smart worker è un lavoratore **dipendente** che esegue la prestazione fuori dalla sede di lavoro, anche per un solo giorno a settimana, utilizzando strumenti tecnologici per lavorare **in remoto** (pc, smartphone, tablet) senza postazione fissa in ufficio.
E' una **scelta fatta in sintonia tra datore di lavoro e lavoratore dipendente** in cui quest'ultimo si impegna a portare avanti uno o più obiettivi, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'ente, ma **senza l'obbligo di presenza in ufficio**. Per la prestazione svolta il lavoratore ha diritto al medesimo trattamento economico e normativo dei colleghi che svolgono la stessa mansione all'interno dell'ente. L'obiettivo dello **smart working** è quello di **incrementare la produttività** e agevolare, al contempo, la conciliazione di vita e lavoro. L'**accordo di smart working** deve avvenire per iscritto e deve individuare, fra l'altro, i tempi di riposo, la durata massima dell'orario giornaliero e settimanale. Tra gli **obblighi del lavoratore** rientrano la cura e la custodia degli strumenti forniti dall'ente per lo svolgimento della prestazione lavorativa. Tra i **diritti**, invece, rientrano la tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

[1] Per iniziative a titolarità si intendono quelle gestite direttamente dalle Amministrazioni Regionali, attraverso la realizzazione diretta o la pubblicazione di avvisi. Gli interventi a regia riguardano invece quelli delegati ad altre PPAA territorialmente competenti, che dovranno poi provvedere alla realizzazione attraverso la gestione diretta o specifiche procedure ad evidenza pubblica, finalizzate all'identificazione dei beneficiari finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione operativa

L'iniziativa denominata "smart working" intende coinvolgere n.15-30 dipendenti regionali nella sperimentazione di questa forma flessibile di organizzazione del lavoro che può favorire una maggiore efficienza amministrativa ed un maggiore benessere organizzativo.

Alla sperimentazione potranno partecipare n.15-30 risorse umane, su base "volontaristica", selezionate in base a criteri ispirati all'art. 57, punto 4 del CCDI 2001: a) esigenze di cura di figli minori; b) esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi; c) situazioni di disabilità psicofisiche tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro; d) maggiore tempo di percorrenza dall'abitazione del lavoratore alla sede.

Attori pubblici e privati coinvolti

Regione Campania e soggetto individuato attraverso affidamento in house providing, dipendenti regionali

Aree territoriali interessate

Il progetto si realizza sul territorio della Regione Campania dove hanno sede i dipendenti coinvolti nella sperimentazione

Risultati attesi

Aumento del livello di benessere organizzativo, migliorare la conciliazione per i dipendenti e le dipendenti tra tempi di vita e di lavoro

Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:

Esperienza istituzionale e organizzativa dei soggetti coinvolti nella gestione di strumenti analoghi; attuazione di misure recenti a regia regionale che stanno diffondendo sul territorio una rete di servizi e una sensibilità culturale nei confronti delle politiche di conciliazione e in generale delle pari opportunità

Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa

Possibile sostenibilità con altre fonti di finanziamento per il prosieguo dell'intervento negli anni successivi.

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire

Il monitoraggio degli interventi programmati e la valutazione dei risultati prevede l'utilizzo di strumenti differenti a seconda del differente livello e degli oggetti di lavoro specifici.

L'attività di monitoraggio, infatti, è prevista come funzione utile a:
- descrivere gli stadi di avanzamento sia delle singole attività sia dell'intero progetto;
- mantenere la coerenza delle attività in fase di realizzazione rispetto a quelle progettate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- segnalare al gruppo di lavoro eventuali discrepanze rispetto a quanto previsto in fase di progettazione;
- registrare eventuali imprevisti durante la realizzazione delle attività,
- acquisire consapevolezza su quanto accade durante lo svolgimento delle attività,
- rendere visibile la qualità dell'intervento, raccogliere informazioni utili alla valutazione,
- verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi.

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere			
n.	**Q.tà**	**Tipologia**	**Ruolo/modalità di coinvolgimento**
1	1	Operatore individuato attraverso *procedura di evidenza pubblica*	Soggetto attuatore dell'iniziativa
2			

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere *(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)*			
n.	**Q.tà**	**Tipologia**	**Benefici e modalità di coinvolgimento**
1	15-30	Dipendenti	Migliorare il benessere lavorativo e familiare
2			

Indicatori di realizzazione attesi *Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento*			
n.	**Descrizione**	**Rilevazione**	**Q.tà**
1		Baseline	0
		Valore atteso	30

Indicatori di risultato attesi *Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).*			
n.	**Descrizione**	**Rilevazione**	**Q.tà**
1	Riduzione giorni di assenza per malattia	Baseline	6
		Valore atteso	4
2	Riduzione dei congedi/permessi	Baseline	5
		Valore atteso	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo dell'intervento	
Intervento c) Iniziative volte a promuovere misure di *welfare* aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese **Estate dei piccoli**	
Tipologia di intervento[2]:	**Importo programmato**
X a titolarità regionale - ☐ a regia regionale	**Euro € 220.000,00**

Contenuti:

La tematica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro rappresenta un elemento centrale nel contesto delle politiche di pari opportunità avviate dalla Regione Campania.
In continuità con le azioni messe in atto per sostenere le politiche di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, tra cui il Telelavoro, nell'ambito delle azioni positive per i dipendenti e le dipendenti regionali, ha previsto la realizzazione di specifici interventi in materia di strumenti di conciliazione per la famiglia come la realizzazione del micro-nido aziendale relativo che si rivolge ai bambini dai 12 ai 36 mesi, nell'ottica di promuovere progetti sperimentali che riguardino il welfare aziendale e che migliorino il benessere lavorativo dei propri dipendenti, l'Amministrazione regionale intende riproporre il Progetto "Estate dei piccoli": interventi in materia di strumenti di conciliazione per le famiglie dei dipendenti della giunta regionale della Campania.

[2] Per iniziative a titolarità si intendono quelle gestite direttamente dalle Amministrazioni Regionali, attraverso la realizzazione diretta o la pubblicazione di avvisi. Gli interventi a regia riguardano invece quelli delegati ad altre PPAA territorialmente competenti, che dovranno poi provvedere alla realizzazione attraverso la gestione diretta o specifiche procedure ad evidenza pubblica, finalizzate all'identificazione dei beneficiari finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione operativa

L'iniziativa denominata "Estate dei piccoli, già realizzata dall'estate 2012, prevede dei servizi integrativi estivi i cui destinatari sono i figli e i nipoti dei dipendenti regionali di età compresa tra i 4 e i 13 anni. Il servizio prevede la partecipazione gratuita dei bambini a dei campus settimanali nel corso dei quali essi svolgeranno attività educative e ricreative. Le attività prevedono lo svolgimento di laboratori scientifici e di creatività, attività sportive e uscite sul territorio presso siti di interesse naturalistico. Tutte le attività previste si caratterizzano per approccio ludico ed educativo al tempo stesso allo scopo di potenziare le capacità creative ed espressive del bambino. I bambini saranno suddivisi per fasce di età e saranno seguiti da personale specializzato.

I campus settimanali durano cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 16:00 e prevedono il servizio mensa. È previsto, inoltre, il servizio di trasporto in autobus all'andata e al ritorno in orario prestabilito con fermata presso le sedi della Regione Campania.

Attori pubblici e privati coinvolti

Regione Campania e istituzioni sociali private , dipendenti regionali

Aree territoriali interessate

Il progetto si realizza sul territorio della città di Napoli e delle 4 città capoluogo di provincia

Risultati attesi

Aumento del livello di sostegno al lavoro di cura (nei mesi estivi) dei bambini di età 4-13anni per i dipendenti e le dipendenti della Regione

Miglioramento dell'offerta di servizi di conciliazione per i dipendenti e le dipendenti

Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:

Esperienza istituzionale e organizzativa dei soggetti coinvolti nella gestione di strumenti analoghi; attuazione di misure recenti a regia regionale che stanno diffondendo sul territorio una rete di servizi e una sensibilità culturale nei confronti delle politiche di conciliazione e in generale delle pari opportunità

Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa

Possibile finanziamento con risorse regionali per il prosieguo dell'intervento negli anni successivi.

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire

Il monitoraggio degli interventi programmati e la valutazione dei risultati prevede l'utilizzo di strumenti differenti a seconda del differente livello e degli oggetti di lavoro specifici.

L'attività di monitoraggio, infatti, è prevista come funzione utile a:
- descrivere gli stadi di avanzamento sia delle singole attività sia dell'intero progetto;
- mantenere la coerenza delle attività in fase di realizzazione rispetto a quelle progettate;
- segnalare al gruppo di lavoro eventuali discrepanze rispetto a quanto previsto in fase di progettazione;
- registrare eventuali imprevisti durante la realizzazione delle attività,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisire consapevolezza su quanto accade durante lo svolgimento delle attività,
- rendere visibile la qualità dell'intervento, raccogliere informazioni utili alla valutazione,
- verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi.

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere			
n.	**Q.tà**	**Tipologia**	**Ruolo/modalità di coinvolgimento**
1	5	Operatori economici del privato sociale	Soggetti attuatori dell'iniziativa individuati attraverso procedura di gara negoziata
2			

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere
(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)

n.	**Q.tà**	**Tipologia**	**Benefici e modalità di coinvolgimento**
1	300	Famiglie di dipendenti	Migliorare il benessere lavorativo e familiare
2			

Indicatori di realizzazione attesi
Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento

n.	**Descrizione**	**Rilevazione**	**Q.tà**
1	N. di bambini presi in carico nel servizio estivo per bambini 4 -13 anni figli di dipendenti regionali	Baseline	300
		Valore atteso	400

Indicatori di risultato attesi
Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).

n.	**Descrizione**	**Rilevazione**	**Q.tà**
1	Riduzione giorni di assenza per malattia	Baseline	6
		Valore atteso	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo dell'intervento	
Intervento c) Iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese **Micro-nido aziendale**	
Tipologia di intervento[3]:	**Importo programmato**
X a titolarità regionale - ☐ a regia regionale	**Euro € 980.000,00**

Contenuti:

La tematica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro rappresenta un elemento centrale nel contesto delle politiche di pari opportunità avviate dalla Regione Campania.
Nell'ambito delle azioni positive per i dipendenti e le dipendenti regionali, dal luglio 2013 è attivo il **Micro Nido Aziendale** presso la sede regionale di Palazzo Armieri, che ospita 24 bambini figli di dipendenti regionali. Con le risorse dell'Intesa si intende prorogare il servizio, giunto alla sua scadenza triennale attraverso una nuova procedura di gara aperta.

Inoltre, visto il fabbisogno e le richieste pervenute, si intende programmare l'attivazione di un nuovo micro-nido, presso un'altra sede regionale, al fine di favorire le esigenze di conciliazione di tutti i dipendenti, come prima azione di *work life balance*, considerata l'importanza della vicinanza di un servizio socio-educativo per la prima infanzia nei pressi del luogo di lavoro, alla luce dei tempi di spostamento in una grande città come Napoli, nell'ottica di promuovere progetti sperimentali che riguardino il welfare aziendale e che migliorino il benessere lavorativo dei propri dipendenti.

[3] Per iniziative a titolarità si intendono quelle gestite direttamente dalle Amministrazioni Regionali, attraverso la realizzazione diretta o la pubblicazione di avvisi. Gli interventi a regia riguardano invece quelli delegati ad altre PPAA territorialmente competenti, che dovranno poi provvedere alla realizzazione attraverso la gestione diretta o specifiche procedure ad evidenza pubblica, finalizzate all'identificazione dei beneficiari finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione operativa

L'iniziativa denominata "micro-nido aziendale" si articolerà presso due sedi regionali, con due spazi dedicati all'ospitalità di circa 30 bambini tra i 12 e 36 mesi.

Attualmente è attivo il micro-nido presso la sede regionale di Palazzo Armieri, Napoli, affidato alla gestione della Cooperativa Scacco Matto.

Con le risorse destinate a questo intervento, si intende dare continuità alla sede già operativa del nido, nonché procedere alla indizione di due gare, sia per l'affidamento della gestione del prossimo triennio del Nido esistente, che per selezionare il soggetto gestore della nuova sede presso altri spazi regionali, da individuare.

Attori pubblici e privati coinvolti

Regione Campania e istituzioni sociali private , dipendenti regionali

Aree territoriali interessate

Il progetto si realizza sul territorio della città di Napoli

Risultati attesi

Aumento del livello di sostegno al lavoro di cura dei bambini di età compresa tra 1-3 anni per i dipendenti e le dipendenti della Regione

Miglioramento dell'offerta di servizi di conciliazione per i dipendenti e le dipendenti

Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:

Esperienza istituzionale e organizzativa dei soggetti coinvolti nella gestione di strumenti analoghi; attuazione di misure recenti a regia regionale che stanno diffondendo sul territorio una rete di servizi e una sensibilità culturale nei confronti delle politiche di conciliazione e in generale delle pari opportunità

Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa

Possibile finanziamento con risorse regionali per il prosieguo dell'intervento negli anni successivi.

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire

Il monitoraggio degli interventi programmati e la valutazione dei risultati prevede l'utilizzo di strumenti differenti a seconda del differente livello e degli oggetti di lavoro specifici.

L'attività di monitoraggio, infatti, è prevista come funzione utile a:
- descrivere gli stadi di avanzamento sia delle singole attività sia dell'intero progetto;
- mantenere la coerenza delle attività in fase di realizzazione rispetto a quelle progettate;
- segnalare al gruppo di lavoro eventuali discrepanze rispetto a quanto previsto in fase di progettazione;
- registrare eventuali imprevisti durante la realizzazione delle attività,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisire consapevolezza su quanto accade durante lo svolgimento delle attività,
- rendere visibile la qualità dell'intervento, raccogliere informazioni utili alla valutazione,
- verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi.

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere

n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1	2	Operatori economici individuati attraverso procedura di gara	Soggetto attuatore dell'iniziativa
2			

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere
(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)

n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1	55-60	Famiglie di dipendenti	Migliorare il benessere lavorativo e familiare
2			

Indicatori di realizzazione attesi
Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Rilevazione del benessere organizzativo e familiare	Questionario	55-60

Indicatori di risultato attesi
Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Riduzione giorni di assenza per malattia	Baseline	6
		Valore atteso	4
2	Riduzione dei congedi/permessi	Baseline	5
		Valore atteso	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo dell'intervento	
Intervento f) Azioni per promuovere le pari opportunità	
Tipologia di intervento[4]:	**Importo programmato**
X a titolarità regionale - ☐a regia regionale	**Euro 170.000,00**

Formazione per i dipendenti e le dipendenti sulle tematiche di pari opportunità

La linea di intervento intende proporre attività di formazione/laboratori per i dipendenti e i dirigenti regionali realizzati con la partecipazione di esperti sulle tematiche relative all'attuazione dei principi di pari opportunità all'interno dell'ente, al fine di rafforzarne le conoscenze/competenze del personale amministrativo.

Inoltre, al fine di migliorare la qualità e l'efficienza delle azioni intraprese dall'ente per l'attuazione del principio di parità e pari opportunità, si intende promuovere uno scambio di buone prassi con altre amministrazioni regionali sulle tematiche legate alla conciliazione e alla parità di genere.

Infine, si intende impostare un sistema di monitoraggio per la valutazione di impatto degli interventi in materia di pari opportunità di genere, di flessibilità dell'organizzazione del lavoro, sull'utilizzo dei congedi parentali, in collaborazione con il CUG..

[4] Per iniziative a titolarità si intendono quelle gestite direttamente dalle Amministrazioni Regionali, attraverso la realizzazione diretta o la pubblicazione di avvisi. Gli interventi a regia riguardano invece quelli delegati ad altre PPAA territorialmente competenti, che dovranno poi provvedere alla realizzazione attraverso la gestione diretta o specifiche procedure ad evidenza pubblica, finalizzate all'identificazione dei beneficiari finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione operativa

Da programmare con il soggetto che realizzerà le attività formative, nonché con le altre amministrazioni coinvolte

Attori pubblici e privati coinvolti

Regione Campania, altre Amministrazioni regionali interessate, soggetto individuato attraverso procedura di gara, dipendenti regionali

Aree territoriali interessate

Territorio nazionale

Risultati attesi

Aumento del livello di conoscenza delle normative di pari opportunità

Miglioramento della programmazione di interventi a sostegno della conciliazione di tempi di vita e di lavoro

Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:

L'immediata cantierabilità dell'intervento è garantita dai seguenti elementi:

- La presenza di strumenti di programmazione e documenti "quadro" già predisposti e approvati (Piano Sociale Regionale);

Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa

Da programmare con il soggetto che realizzerà le attività formative, nonché con le altre amministrazioni coinvolte

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire

Il monitoraggio degli interventi programmati e la valutazione dei risultati prevede l'utilizzo di strumenti differenti a seconda del differente livello e degli oggetti di lavoro specifici.

L'attività di monitoraggio, infatti, è prevista come funzione utile a:
- descrivere gli stadi di avanzamento sia delle singole attività sia dell'intero progetto;
- mantenere la coerenza delle attività in fase di realizzazione rispetto a quelle progettate;
- segnalare al gruppo di lavoro eventuali discrepanze rispetto a quanto previsto in fase di progettazione;
- registrare eventuali imprevisti durante la realizzazione delle attività,
- acquisire consapevolezza su quanto accade durante lo svolgimento delle attività,
- rendere visibile la qualità dell'intervento, raccogliere informazioni utili alla valutazione,
- verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere			
n.	**Q.tà**	**Tipologia**	**Ruolo/modalità di coinvolgimento**
1	6	Amministrazioni regionali	Scambio buone prassi
2			

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere *(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)*			
n.	**Q.tà**	**Tipologia**	**Benefici e modalità di coinvolgimento**
1	12	Amministratori/trici regionali	Scambio buone prassi
2	100	Dipendenti regionali	Seminari /laboratori
3			
4			
5			

Indicatori di realizzazione attesi *Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento*			
n.	**Descrizione**	**Rilevazione**	**Q.tà**
1	N. di seminari e workshop realizzati sul territorio	Baseline	0
		Valore atteso	10
2	N. di Amministratrici e Amministratori coinvolti	Baseline	0
		Valore atteso	Almeno 1 per ciascuna regione coinvolta

Indicatori di risultato attesi *Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).*			
n.	**Descrizione**	**Rilevazione**	**Q.tà**
1	Aumento del livello di conoscenza delle normative e degli strumenti per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro	Baseline	0
		Valore atteso	10
2	Trasferimento delle buone prassi negli interventi programmati dall'amministrazione regionale	Baseline	0
		Valore atteso	1

Indicatori di impatto attesi *Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.*	
n.	**Descrizione**
1	
4	
5	
6	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le iniziative a regia regionale (*Declinare l'attuazione dell'iniziativa in relazione alle diverse amministrazioni cui si ipotizza di delegare la realizzazione delle attività)*			
n.	**Denominazione Amministrazione**	**Contenuti dell'intervento/ iniziativa/progettualità**	**Importo affidato**
1			
2			
3			
5			
6			

	Bimestri di realizzazione											
Procedure amministrative ed operative programmate	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1. Atto di delega agli Enti locali per la gestione dell'intervento												
2. Avvio procedura per la selezione dei beneficiari (pubblicazione avviso, etc.)												
3. Avvio fase valutazione												
4. Conclusione procedura per la selezione dei destinatari												
5. Pubblicazione graduatoria/aggiudicazione (beneficiari)												
6. Avvio esecuzione attività progettuali												
7. Liquidazione acconti ai beneficiari												
8. Conclusione attività progettuali												
9. Liquidazione del saldo finale al beneficiario												
10.												

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si richiede di indicare, con il miglior livello di dettaglio, l'insieme delle procedure amministrative e operative che dovranno essere poste in essere per assicurare il rispetto dei tempi e delle attività programmate. A tale proposito, il livello minimo di informazioni riportate dovrà prevedere:

- Atto di delega agli Enti locali per la gestione dell'intervento
- Avvio procedura per la selezione dei beneficiari (pubblicazione avviso, etc.)
- Avvio fase valutazione
- Conclusione procedura per la selezione dei destinatari
- Pubblicazione graduatoria/aggiudicazione (beneficiari)
- Avvio esecuzione attività progettuali
- Liquidazione acconti ai beneficiari
- Conclusione attività progettuali
- Liquidazione del saldo finale al beneficiario

Qualora necessario, aggiungere righe alla tabella.

SI PREGA DI DUPLICARE LA SCHEDA DI RIFERIMENTO PER CIASCUNA DELLE LINEE DI AZIONE IDENTIFICATE NEL PROGRAMMA ATTUATIVO

ASSISTENZA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO

Modalità di affidamento:	**Importo programmato**
☐ procedura ad evidenza pubblica - ☐ affidamento in house providing	Euro
Contenuto dei servizi di assistenza tecnica richiesti:	
Tipologia di prestazioni e modalità erogative delle stesse:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III – INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE

Indice dei contenuti

1. Gruppo di Sorveglianza e Monitoraggio
2. Utilizzo loghi per diffusione
3. Rimodulazione dei programmi attuativi
4. Modalità per la richiesta e la concessione della proroga
5. Sistema unitario di rilevazione
6. Assistenza Tecnica alla realizzazione dei Programmi Attuativi

1. Gruppo di Sorveglianza e Monitoraggio

Accertata l'efficacia del modello di *governance* interistituzionale sperimentato nell'ambito dell'Intesa 2010, è stato ritenuto di costituire, anche con riferimento all'Intesa 2012, un Gruppo di Sorveglianza e Monitoraggio dell'iniziativa, composto da due rappresentanti del Dipartimento per le Pari Opportunità, due rappresentanti del Dipartimento per la Famiglia, due rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, un rappresentante dell'ANCI ed un rappresentante dell'UPI.

Al gruppo di Lavoro sono attribuite le seguenti funzioni:

a) valutazione di coerenza di quanto indicato nei programmi attuativi presentati dalle Regioni - con i contenuti della presente Intesa;
b) valutazione delle relazioni, intermedia e finale, sull'utilizzo delle risorse presentate dalle Regioni a supporto dell'erogazione delle quote di finanziamento a saldo;
c) verifica dell'adozione degli strumenti e del rispetto della periodicità delle relazioni di monitoraggio, trasmesse, potendo anche predisporre check list, format e modelli a supporto del monitoraggio nell'ottica della progressiva costruzione di un sistema unitario di rilevazione e comunicazione degli avanzamenti degli interventi in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
d) analisi e valutazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalle Regioni al fine di rendere disponibili, per tutte le Amministrazioni coinvolte, l'avanzamento attuativo delle finalità specifiche dell'Intesa;
e) valutazione dell'opportunità di concedere proroghe alla convenzione attuativa del programma di lavoro presentato, per un periodo ulteriore di massimo 6 mesi, rispetto ai 24 disciplinati dall'Intesa;
f) valutazione di eventuali richieste di rimodulazione, modifica ed integrazione ai programmi attuativi presentati dalle Regioni, avendo cura che le stesse non comportino variazioni sostanziali nelle finalità specifiche prescelte o non snaturino la logica ed i risultati attesi dalle azioni originariamente programmate.

2. Utilizzo del logo del Dipartimento per le Pari Opportunità

Dal finanziamento del programma attuativo discende l'obbligo per le Regioni di divulgare le opportunità offerte dalla presente Intesa, attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale e di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le Pari Opportunità con la dicitura *"Progetto finanziato nell'ambito dell'Intesa per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – Anno 2012"* su tutta la documentazione informativa, compresi i siti internet, e i materiali di promozione del progetto. Il predetto logo sarà fornito dall'Amministrazione all'avvio delle attività.

Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione dell'Amministrazione, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Rimodulazione dei programmi attuativi

Nell'ipotesi in cui, in fase di realizzazione del programma attuativo, intervengano

- mutamenti nella natura e nelle caratteristiche dei bisogni territoriali
- cambiamenti nella struttura delle cause e delle determinanti (culturali, sociali, istituzionali, organizzative, …) che condizionano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- specifiche contingenze e criticità realizzative

é concessa la facoltà alle Regioni di richiedere, tempestivamente e per iscritto, l'autorizzazione a rimodulare il programma di lavoro approvato.

Tali modifiche non dovranno tuttavia snaturare la logica ed i risultati attesi dalle azioni originariamente programmate.

Con riferimento ad ogni singola variazione, la richiesta dovrà evidenziare:

- l'indicazione della sezione originaria del programma attuativo che si intende modificare
- una sintesi della modifica proposta
- le ragioni giustificative delle modifiche apportate.

Si fornisce di seguito lo schema che dovrà essere utilizzato con riferimento alle singole variazioni

Sezione di riferimento: *(numero e titolo)*	
Sintesi variazione apportata rispetto al programma originario:	
Ragioni giustificative:	

Alla richiesta di rimodulazione dovrà inoltre essere allegata la versione integrale, rivisitata dell'intero programma attuativo, corredata dall'atto amministrativo di recepimento.

E' discrezione del Dipartimento pari Opportunità autorizzare tali modifiche, sentita la valutazione espressa dal Gruppo di Lavoro Interistituzionale.

Di detta autorizzazione, o del suo diniego, verrà data comunicazione formale con nota scritta.

4. Modalità per la richiesta e concessione della proroga

Qualora nel corso della realizzazione del Programma attuativo insorgano criticità tali da generare ritardi nella ultimazione delle azioni pianificate, le Regioni ~~p~~possono presentare una richiesta di proroga della convenzione per un periodo ulteriore di massimo sei mesi, rispetto ai 24 originariamente previsti da Intesa 2.

Tale richiesta dovrà essere formalmente inoltrata al Dipartimento Pari Opportunità almeno 60 gg prima della scadenza della convenzione e, nella stessa, dovranno essere esplicitate:

- le motivazioni alla base dei ritardi accumulati;
- la durata (espressa in mesi) della proroga richiesta;
- la riprogrammazione delle attività.

Acquisiti gli orientamenti e le valutazioni espresse dal Gruppo di Lavoro Interistituzionale, il Dipartimento per le Pari Opportunità procede ad autorizzare la proroga dei termini di chiusura del programma ovvero a motivare l'eventuale diniego.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Sistema unitario di rilevazione

Al fine di promuovere l'adozione di un sistema unitario di rilevazione e comunicazione degli avanzamenti, utili al monitoraggio e valutazione dei diversi Programmi Attuativi, le Regioni sono tenute a:

1. Presentare, con cadenza quadrimestrale, ed entro 30 gg dalla scadenza del quadrimestre di riferimento, i report intermedi delle attività condotte, compilati secondo specifici modelli che saranno messi a disposizione dal Dipartimento Pari Opportunità;
2. Presentare entro 60 gg dalla scadenza della convenzione, il rapporto finale di esecuzione.

Tali documenti rappresentano la base informativa che sarà utilizzata dal Gruppo di Lavoro Interistituzionale per valutare la liquidabilità del saldo finale.

Al fine di agevolare l'implementazione del sistema unico di rilevazione, il Gruppo di Lavoro Interistituzionale provvederà alla predisposizione dei modelli di rapporti intermedi e finale, che saranno messi a disposizione delle Regioni entro il primo quadrimestre dall'avvio dei programmi attuativi..

6. Assistenza Tecnica alla realizzazione dei Programmi Attuativi

Al fine di assicurare un efficace coordinamento, gestione e monitoraggio dei diversi programmi attuativi, alle Regioni è concessa la possibilità di riservare un importo massimo, corrispondente al 4% del valore delle risorse specificatamente attribuite, per l'acquisto di servizi di consulenza ed assista tecnica.

Le prestazioni acquisite dovranno essere univocamente riconducibili al sistema delle iniziative programmate nell'ambito dell'Intesa 2012 e delle stesse occorrerà dare evidenza nell'ambito dei rapporti di monitoraggio intermedio e finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 265 del 20/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO, DI MICRO NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E-O SPERIMENTALI.: BENEFICIARIO COMUNE DI ISCHIA NA PROGETTO DENOMINATO ASILO NIDO COMUNALE IN LOCALITA' VIA MORGIONI - COD CUP B38G11002450009 - COD SMILE 157 LIQUIDAZIONE SALDO A RIMBORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con delibera n.1921/2007, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
b. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione P.O. FESR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 "SVILUPPO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA";
c. che l'Asse 6 promuove, attraverso l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
d. che il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "Potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia"

PREMESSO, altresì

- che con D.G.R.1200/09 sono state approvate, tra l'altro, le "linee di indirizzo" riferite all'Asse 6 l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali;
- che con **D.D. n.45/10** è stata nominata la Commissione di valutazione per la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali;

PRESO ATTO

- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:
  - 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
  - 25% a valere su risorse nazionali;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale n. 14 del 02.02.2011, pubblicato sul BURC n. 9 del 07 febbraio 2011, è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati per l'azione 1-2;
- che il progetto della **Comune di Ischia (NA) - Progetto "Asilo Nido Comunale in località Via Morgioni"- cod CUP B38G11002450009 - cod SMILE 157** risulta tra quelli ammessi a finanziamento con il suddetto decreto dirigenziale, per un importo pari ad euro **630.000,00**
- che tale progetto è coerente con la programmazione di cui all'O.O. 6.3 – PO FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione, in particolare l'aumento dei servizi per l'infanzia;
- che le risorse finanziarie sono a valere sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3;
- che **con D.D. 822 del 21/12//2012** si è provveduto all'imputazione contabile di euro **630.000,00** in favore della **Comune di Ischia (NA) sul capitolo 2676 registrato con il n.6782;**
- **che** il **Comune di Ischia (NA) con Determina n. 484 del 10/04/2014 ha approvato il quadro economico post gara;**
- che il **Comune di Ischia (NA)** in data **18/09/2015** ha dato **avvio ai lavori**;

DATO ATTO

- che il beneficiario, ha anticipato e quietanzato le spese per un importo pari ad **€.434,502,86** ed ha richiesto la liquidazione , con nota n. 1169 del 18/01/2016**,** corredando tale richiesta da tutta la documentazione attestante le spese effettivamente sostenute;
- che, la spesa quietanzata è, pertanto, rendicontabile e certificabile sui fondi FESR 2007/2013;

- che sono state rispettate tutte le condizioni previste dall'Avviso e sottoscritte in data 26/07/2013 , per accettazione, dal rappresentante legale del soggetto Beneficiario e dal R.U.P del Comune di Ischia (NA)per il finanziamento dell'intervento, che contengono gli obblighi cui lo stesso deve ottemperare e le modalità per l'attuazione delle operazioni, nelle more dell'approvazione dei disciplinari del PO FESR 2007/2013, e del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DD.2219 del 23/11/2015

RITENUTO

- di dover dare atto che i dati relativi all'ammissione a finanziamento del beneficiario del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
- di dover proporre la liquidazione di **€.434,502,86** (Fesr 75%; Stato/Regione 25%), in favore del **Comune di Ischia (NA) CF 0064328063**, per il progetto **"Asilo Nido Comunale in località Via Morgioni"- cod CUP B38G11002450009 - cod SMILE 157**
- di dover prelevare tale importo dall'impegno assunto con **D.D. 822 del 21/12//2012** registrato sul cap. 2676 n.**6782** ;
- di dover stabilire che il pagamento sarà effettuato compatibilmente con le disponibilità di cassa delle risorse comunitarie;
- di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento è da intendersi riferita all'anno 2012, in ragione dell'impegno assunto con D.D. 822 del 21/12//2012;

VISTI

- la D.G.R. n. 1940/07;
- la D.G.R. n. 1941/07;
- la D.G.R. n. 1921/07;
- la D.G.R. n. 26/08;
- la D.G.R. n. 415/08;
- la D.G.R. n. 1200/09;
- la D.G.R. n. 378/09;
- la D.G.R. n. 1715/09;
- il D.D. 923/09;
- il D.D. 15/10;
- il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.2219 del23/11/2015 dell'AGC 09;
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

VISTI, altresì

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, di conferimento d'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 191 del 22.03.2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

- il D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013 di designazione al Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, di Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

VERIFICATO

- la conformità della documentazione presentata e l'ammissibilità delle spese

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte

1. di dare atto che i dati relativi all'ammissione a finanziamento del beneficiario del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
2. di proporre la liquidazione di **€.434,502,86** (Fesr 75%; Stato/Regione 25%), in favore del **Comune di Ischia (NA)** , per il progetto**"Asilo Nido Comunale in località Via Morgioni"- cod CUP B38G11002450009 - cod SMILE 157**
3. di prelevare tale importo dall'impegno assunto con **D.D. 822 del 21/12//2012** e registrato sul cap. 2676 n. **6782** facendo gravare la spesa sul medesimo capitolo di spesa del bilancio gestionale 2016 - 2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

cap	missione	programma	TIT DPCM	cofog	IV livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	SIOPE	Siope gestionale
2676	1	12	2	01.3	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	3	2.02.03	2234

4. di incaricare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" di procedere alla registrazione del disimpegno della somma di **€ 195,497,14** di cui all'impegno n.6782/2012 assunto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 822 del 21/12//2012 sul capitolo di spesa 2676, esercizio finanziario 2012;
5. di stabilire che il pagamento sarà effettuato compatibilmente con le disponibilità di cassa delle risorse comunitarie;
6. **di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento è da intendersi riferita all'anno 2012, in ragione dell'impegno assunto con D.D. 822 del 21/12//2012**
7. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€.434,502,86** in favore del **Comune di Ischia (NA) avente C.F. 00643280639,** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 425 codice conto tesoreria n. 0067987**
8. di inviare il presente provvedimento all'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle Spese Regionali", al Beneficiario, al B.U.R.C**.,** alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale**,** all'Assessore al ramo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

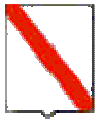
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

PO FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali.: beneficiario Comune di Ischia NA progetto denominato Asilo Nido Comunale in localita' Via Morgioni - cod CUP B38G11002450009 - cod SMILE 157 liquidazione saldo a rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2676	2	12	10	203	2.03.01.02.000	10.9	2.02.03	0	3	434.502,86	,00

TOTALE	434.502,86	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	2676	6782

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

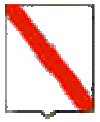
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

PO FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali.: beneficiario Comune di Ischia NA progetto denominato Asilo Nido Comunale in localita' Via Morgioni - cod CUP B38G11002450009 - cod SMILE 157 liquidazione saldo a rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ISCHIA (NA)	00643280639		VIA IASOLINO	ISCHIA	434.502,86	,00

TOTALI	**434.502,86**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ISCHIA (NA)	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0067987, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 425***	**2016**	**2676**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 266 del 20/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO, DI MICRO NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E-O SPERIMENTALI: BENEFICIARIO COMUNE DI SANT'ARPINO CE PROGETTO DENOMINATO ASILO NIDO COMUNALE FABULA COD CUP B48G11001260009 - COD SMILE 173 LIQUIDAZIONE SALDO A RIMBORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con delibera n.1921/2007, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
b. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione P.O. FESR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 "SVILUPPO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA";
c. che l'Asse 6 promuove, attraverso l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
d. che il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "Potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia"

PREMESSO, altresì

- che con D.G.R.1200/09 sono state approvate, tra l'altro, le "linee di indirizzo" riferite all'Asse 6 l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali;
- che con **D.D. n.45/10** è stata nominata la Commissione di valutazione per la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali;

PRESO ATTO

- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:
  - 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
  - 25% a valere su risorse nazionali;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale n. 14 del 02.02.2011, pubblicato sul BURC n. 9 del 07 febbraio 2011, è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati per l'azione 1-2;
- che il progetto del **Comune di Sant'Arpino (CE) - Progetto "Asilo Nido Comunale Fabula cod CUP B48G11001260009 - cod SMILE 173** risulta tra quelli ammessi a finanziamento con il suddetto decreto dirigenziale, per un importo pari ad euro **700.000,00**
- che tale progetto è coerente con la programmazione di cui all'O.O. 6.3 – PO FESR 2007-2013 e rispetta i relativi criteri di selezione, in particolare l'aumento dei servizi per l'infanzia;
- che le risorse finanziarie sono a valere sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3;
- che **con D.D. 822 del 21/12//2012** si è provveduto all'imputazione contabile di euro **700.000,00** in favore del **Comune di Sant'Arpino (CE) sul capitolo 2676 registrato con il n. 6770 ;**
- che con decreto dirigenziale n**. 1087 del 15/12/2015** è stata disposta, in favore del **Comune di Sant'Arpino (CE)** la liquidazione della somma di euro **€ 326.323,94** quale I acconto del finanziamento assentito per la realizzazione dell'intervento,

DATO ATTO

- che il beneficiario, ha anticipato e quietanzato le spese per un importo pari ad **€. 36.258,22** ed ha richiesto la liquidazione, con pec del 18/0/2016 acquisita al prot.reg. n.39984/2016 , corredando tale richiesta da tutta la documentazione attestante le spese effettivamente sostenute;
- che, la spesa quietanzata è, pertanto, rendicontabile e certificabile sui fondi FESR 2007/2013;

- che con nota n.0683619 del 13/10/2015 è stato comunicato al Comune di Sant'Arpino una rettifica finanziaria pari al 25% per mancata pubblicazione del Bando su GURI e modifiche al bando senza riapertura dei termini;
- che il RUP del **Comune di sant'Arpino** con nota n.0730990 del 29/10/2015 ha dichiarato di non aver nessuna osservazione in merito alla rettifica parziale dell'importo del finanziamento;
- che il quadro economico post-gara ,con la rettifica finanziaria applicata del 25%,è il seguente:

Lavori	€	427.635,11
oneri	€	14.109,43
Totale lavori	**€**	**441.744,54**
Totale lavori con taglio 25%	**€**	**331.308,40**
Lavori in economia	€	2.000,00
Oneri discarica	€	2.500,00
Allacciamenti	€	2.000,00
Imprevisti	€	3.398,86
accantonamenti	€	1.000,00
Fondo incentivante	€	3.398,86
Spese tecniche	€	81.572,67
IVA su lavori	€	33.130,84
IVA su lavori in economia	€	440,00
cnpaia	€	3.400,00
IVA spese tecniche	€	19.448,00
Economie di gara	€	265.697,70
Totale progetto	**€**	**605.077,38**
di cui in quota FESR	**€**	**362.582,16**
di cui in quota comunale	**€**	**242.495,22**

- che sono state rispettate tutte le condizioni previste dall'Avviso e sottoscritte in data 19/12/2013 , per accettazione, dal rappresentante legale del soggetto Beneficiario e dal R.U.P del **Comune di Sant'Arpino (CE)** per il finanziamento dell'intervento, che contengono gli obblighi cui lo stesso deve ottemperare e le modalità per l'attuazione delle operazioni, nelle more dell'approvazione dei disciplinari del PO FESR 2007/2013, e del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DD.2219 del 23/11/2015

RITENUTO

- di dover dare atto che i dati relativi all'ammissione a finanziamento del beneficiario del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
- di dover proporre la liquidazione di **€. 36.258,22** (Fesr 75%; Stato/Regione 25%), in favore del **Comune di Sant'Arpino (CE) CF 81000630616,**, per il progetto "**Asilo Nido Comunale Fabula" cod CUP B48G11001260009 - cod SMILE 173**
- di dover prelevare tale importo dall'impegno assunto con **D.D. 822 del 21/12//2012** registrato sul cap. 2676 n.**6770**;
- di dover stabilire che il pagamento sarà effettuato compatibilmente con le disponibilità di cassa delle risorse comunitarie;

- di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento è da intendersi riferita all'anno 2012, in ragione dell'impegno assunto con **D.D. 822 del 21/12//2012**;

VISTI

- la D.G.R. n. 1940/07;
- la D.G.R. n. 1941/07;
- la D.G.R. n. 1921/07;
- la D.G.R. n. 26/08;
- la D.G.R. n. 415/08;
- la D.G.R. n. 1200/09;
- la D.G.R. n. 378/09;
- la D.G.R. n. 1715/09;
- il D.D. 923/09;
- il D.D. 15/10;
- il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.2219 del23/11/2015 dell'AGC 09;
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016”;
- la L.R. n. 2 del 18.01.16 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

VISTI, altresì

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, di conferimento d'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 191 del 22.03.2016 di proroga, tra gli altri, dell’incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD “ Welfare dei Servizi e Pari Opportunità”;
- il D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013 di designazione al Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, di Responsabile dell’Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

VERIFICATO

- la conformità della documentazione presentata e l’ammissibilità delle spese

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte

1. di dare atto che i dati relativi all’ammissione a finanziamento del beneficiario del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;

2. di proporre la liquidazione di **€. 36.258,22** (Fesr 75%; Stato/Regione 25%), in favore del **Comune di Sant'Arpino (CE)** , per il progetto**"Asilo Nido Comunale Fabula cod CUP B48G11001260009 - cod SMILE 173** avente il seguente quadro economico post-gara,con la rettifica finanziaria applicata del 25%:

Lavori	€	427.635,11
oneri	€	14.109,43
Totale lavori	**€**	**441.744,54**
Totale lavori con taglio 25%	**€**	**331.308,40**
Lavori in economia	€	2.000,00
Oneri discarica	€	2.500,00
Allacciamenti	€	2.000,00
Imprevisti	€	3.398,86
accantonamenti	€	1.000,00
Fondo incentivante	€	3.398,86
Spese tecniche	€	81.572,67
IVA su lavori	€	33.130,84
IVA su lavori in economia	€	440,00
cnpaia	€	3.400,00
IVA spese tecniche	€	19.448,00
Economie di gara	€	265.697,70
Totale progetto	**€**	**605.077,38**
di cui in quota FESR	**€**	**362.582,16**
di cui in quota comunale	**€**	**242.495,22**

3. di prelevare tale importo dall'impegno assunto con **D.D. 822 del 21/12//2012** e registrato sul cap. 2676 n.6770 facendo gravare la spesa sul medesimo capitolo di spesa del bilancio gestionale 2016 - 2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

cap	missione	programma	TIT DPCM	cofog	IV livello piano dei conti	V Livello piano dei conti	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	SIOPE	Siope gestionale
2676	1	12	2	01.3	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	3	2.02.03	2234

4. di incaricare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" di procedere alla registrazione del disimpegno della somma **di €** 3**37.417,84** di cui all'impegno n.6770 /2012 assunto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 822 del 21/12//2012 sul capitolo di spesa 2676, esercizio finanziario 2012;

5. di stabilire che il pagamento sarà effettuato compatibilmente con le disponibilità di cassa delle risorse comunitarie;

6. **di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento è da intendersi riferita all'anno 2012, in ragione dell'impegno assunto con D.D. 822 del 21/12//2012 ;**

7. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 36.258,22** in favore del **Comune di Sant'Arpino (CE) avente CF 81000630616,** da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 422 codice conto tesoreria n. 0072595**

8. di inviare il presente provvedimento all'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle Spese Regionali", al Beneficiario, al B.U.R.C**.,** alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale**,** all'Assessore al ramo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

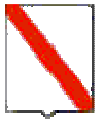
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

PO FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali: beneficiario Comune di Sant'Arpino CE progetto denominato Asilo Nido Comunale Fabula cod CUP B48G11001260009 - cod SMILE 173 liquidazione saldo a rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2676	2	12	10	203	2.03.01.02.000	10.9	2.02.03	0	3	36.258,22	,00

TOTALE	36.258,22	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	2676	6770

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

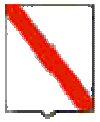
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Caragliano Fortunata**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

PO FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali: beneficiario Comune di Sant'Arpino CE progetto denominato Asilo Nido Comunale Fabula cod CUP B48G11001260009 - cod SMILE 173 liquidazione saldo a rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT' ARPINO (CE)	81000630616		P.ZZA UMBERTO I	SANT'ARPINO	36.258,22	,00

TOTALI	**36.258,22**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANT' ARPINO (CE)	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0072595, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 422***	**2016**	**2676**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 268 del 21/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROPOSTA PROGETTUALE "ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI - PROGETTO SPECIALE PIETRELCINA" - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del programma di Azione e Coesione – Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

b. tra le linee programmatiche regionali approvate dal suddetto atto deliberativo è compresa la linea Cultura 2020 che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

c. con la successiva DGR n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro:

   c.1 - dato mandato ai competenti uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessiva strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59/2016 con particolare riferimento alle azioni ivi previste;

   c.2 – stabilito la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma degli interventi sui beni culturali e le attività culturali destinando l'importo complessivo di e 82.030.000,00 di cui all'allegato 1 della stessa deliberazione;

PREMESSO altresì che

a. con D.G.R. n. 2387 del 22.12.2004, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società Scabec e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D. Lgs. 42/04;
b. in attuazione dell'articolo 1, comma 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 221 del 4 novembre 2015 è stato approvato il Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie nel quale si prevede il mantenimento di poche strategiche partecipazioni dirette, al fine di conseguire, la prescritta riduzione delle partecipazioni societarie regionali e la partecipazione

nella società SCABEC S.p.A. è stata valutata detenibile, demandando in funzione della scadenza del contratto in essere con il socio privato la scelta tra la prosecuzione di detta formula di compartecipazione ovvero la partecipazione diretta e totalitaria della Regione;

c. con la D.G.R. n. 153 del 12 aprile 2016 la Giunta regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, un capitolo di spesa da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero al fine di sostenere l'onere per la liquidazione delle quote in possesso del socio privato della società Scabec S.p.a.:
d. con la D.G.R. n. 190 del 3 maggio 2016 la Giunta regionale ha demandato agli uffici competenti la definizione dei rapporti pendenti tra le parti in funzione della conclusione dell'apporto del socio privato di minoranza e della acquisizione da parte della Regione Campania delle quote di partecipazione dello stesso ed ha approvato il nuovo statuto della società;
e. con decreto n. 4 del 14 giugno 2016 a firma del Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali , è stato formalizzato l'accordo, registrato al prot. gen. n. 0403652 del 14 giugno 2016, sottoscritto tra l'Amministrazione regionale, il Presidente di Scabec S.p.a., il Presidente della Fondazione Donnaregina, il Presidente di Campania Arte SCARL, volto alla definizione dei rapporti tra le parti in funzione della scadenza dell'apporto del socio privato minoritario e finalizzato all'acquisizione da parte della Regione Campania delle quote di partecipazione dello stesso

RILEVATO che

a. con DGR n. 152 del 12.04.2016 e successiva DGR n. 177 del 27.04.2016 la Giunta regionale ha individuato come attività strategiche prioritarie , nell'ambito dell'azione " Itinerari culturali e religiosi (progetto speciale Pietrelcina) per la promozione di beni e siti della regione l'intervento "progetto speciale Pietrelcina" e l'intervento " Itinerari culturali e la Campania di Notte" stanziando, come da DGR n. 177 del 27.04.2016 , rispettivamente € 500.000,00 per l'intervento "Progetto speciale Pietrelcina" ed € 2.500.000,00 per l'intervento "Itinerari culturali e la Campania di Notte";
b. con nota prot. n. 261454 del 15.04.2016 e nota prot. n. 312214 del 06.05.2016 a firma congiunta del Capo Dipartimento all'istruzione, Ricerca, Lavori, Politiche Culturali e Politiche Sociali e del Direttore Generale delle Politiche Culturali, le Politiche Sociali, le pari opportunità e il Tempo libero, in virtù del dispositivo deliberativo, la SCABEC SpA , quale organismo *in house* è stata invitata a presentare una proposta progettuale per la realizzazione degli intervento in parola alla luce della sua decennale esperienza nel campo della progettazione e realizzazione di piani di promozione integrati per la fruizione dei beni e delle attività culturali e nell'organizzazione di eventi culturali di ampio respiro collegati alla fruizione del patrimonio culturale;

c. con nota n. 340897 del 18 maggio 2016 il Direttore Generale della Direzione per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, al fine di avviare le procedure di esecuzione dei provvedimenti giuntali e di coordinamento del lavoro degli uffici, alla luce delle competenze in materia, ha incaricato la UOD 03 di esaminare le proposte progettuali, verificandone la corrispondenza con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici regionali, avviare le procedure e ogni adempimento connesso per la stipula dei contratti di affidamento, nonché a monitorare l'esecuzione degli interventi, mentre ha incaricato la UOD 05 di adottare gli atti di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di bilancio n. 542 per l'anticipazione di spesa prevista dalla DGR 152/2016;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 1704PR, acquisita al protocollo regionale con n. 493902 del 19 luglio 2016, la Scabec SpA ha trasmesso la proposta progettuale "*Itinerari culturali e religiosi - progetto speciale Pietrelcina"* per un importo complessivo, come da quadro economico allegato, di € 2.500.000,00;

CONSIDERATO inoltre che

a. è stata acquisita la visura camerale, documento T214569486, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la SCABEC Spa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, numero e codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819 e che non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna dichiarazione di procedura concorsuale;

b. con nota prot. n. 360278 del 25 maggio 2016 è stata richiesta Informativa antimafia ai sensi dell'art. 90 e ss . del D. Lgs 159/2011 inviata all'ufficio Centrale Acquisti;

c. con nota prot. n. 94949 del 27 maggio 2016 trasmessa all'ufficio Centrale Acquisiti della Regione è stata richiesta informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

d. sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. n.159/2011;

ACQUISITA dichiarazione in merito alla congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture in esso previsti nota prot. n. 1774/DG del 20 luglio 2016 acquisita al prot. regionale con n. 497925 del 20 luglio 2016;

Visto, che, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice Unico degli Appalti,) questa tipologia di affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del Codice Unico degli Appalti e che pertanto è possibile stipulare il contratto in forma privata con conseguente riduzione degli oneri amministrativi;

RITENUTO di dover

a. ammettere a finanziamento la proposta progettuale presentato da SCABEC S.p.A*" Itinerari culturali e religiosi - Progetto speciale Pietrelcina"* per un importo complessivo pari ad € 2.500.000.00, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante – CUP B29D16002600002;

b. approvare lo schema di contratto allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale per la disciplina di dettaglio tra le parti per la realizzazione dell'intervento " Itinerari culturali e religiosi - progetto speciale Pietrelcina" ;

c. procedere alla sottoscrizione a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;

VISTI

a. la DGR n. 59/2016;

b. la DGR N. 90/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare per i Beni e le Attività Culturali;

c. la DGR n. 152/2016;

d. la DGR n. 177/2016;

e. il DPGR N. 209 DEL 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 118 del 13 maggio 2016 di conferimento incarico di Referente Unico del POC 2014/2020;

i. la DGR n. 540 del 10/11/2015 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

j. la DGR n. 6 del 12/01/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03" Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le pari Opportunità e il tempo Libero";

k. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";

l. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

m. la DGR n. 65 del 22 febbraio 2016 2 "Rideterminazione residui passivi presunti al 31.12.2015";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di ammettere a finanziamento la proposta progettuale presentato da SCABEC S.p.A" Itinerari culturali e religiosi - Progetto speciale Pietrelcina" per un importo complessivo pari ad € 2.500.000,00 , allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante – CUP B29D16002600002;
2. di approvare lo schema di contratto allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale per la disciplina di dettaglio tra le parti per la realizzazione dell'intervento " Itinerari culturali e religiosi - Progetto speciale Pietrelcina";
3. di procedere alla sottoscrizione a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;
4. di notificare il presente provvedimento alla SCABEC Spa;
5. di inviare il presente atto:

5.1 per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- alla UOD 05 “Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali” della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le pari Opportunità e il tempo Libero (54 12 05);

- all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 03 05);

5.2 per opportuna conoscenza,:

- al Capo Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54 00 00).
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Progetto

ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI

INDICE

Titolo del progetto
A - Presentazione del progetto
B - Progetto esecutivo e cronoprogramma
B1 – Progetto Speciale PIETRALCINA
C- azione di interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria dei beni di valore storico artistico, architettonico e archeologico
D - Cronoprogramma complessivo dell'intervento
E - Piano di comunicazione del progetto
F - Quadro economico riepilogativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI

Ente Proponente

Ente	**SCABEC S.P.A.**
Sede principale (Civico, CAP, Località)	**PIAZZA DANTE 89 - 80135**
Codice Fiscale/Partita IVA	**04476151214**
Telefono	**081 5624561**
Fax	**081 5628569**
E-mail	**segreteria@scabec.it**
Luogo di svolgimento	***LA CAMPANI DI NOTTE:*** ***Scavi Archeologici di Pompei*** ***Scavi Archeologici di Ercolano*** ***Parco Archeologico di Paestum*** ***Villa Romana Marittima di Minori*** ***Complesso museale archeologico Villa Arbusto di Ischia*** ***ITINERARI:*** ***Avellino, Benevento e Caserta, via Appia*** ***Napoli, San Gennaro*** ***Salerno, Premio Charlot*** ***Salerno, Segreti d'Autore*** ***Pietrelcina, Padre Pio*** ***Itinerari Natale, in corso di definizione***

Responsabile Unico del Procedimento

Nominativo	***Francesca Maciocia***
Telefono	***081 5624561***
Fax	***081 5628569***
E-Mail	fmaciocia@scabec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

a) Finalità ed obiettivi dell'intervento

La proposta progettuale in oggetto mira alla valorizzazione e promozione dell'immenso patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico della Campania mediante due tipologie di itinerari: gli itinerari serali "*Campania by night*" e gli itinerari culturali e religiosi.
Con *Campania by night* si propone la realizzazione di un programma di aperture serali dei siti archeologici di Ercolano, Pompei, Villa Romana Marittima di Minori, Parco Archeologico di Paestum, Villa Arbusto ad Ischia con visite spettacolarizzate, performance teatrali e musicali.
Il progetto accoglie anche appuntamenti che, replicati negli anni, hanno assunto un valore di divulgazione culturale importante per diversi target di pubblico: è il caso del Premio Charlot, un programma di appuntamenti che si realizza all'Arena del Mare di Salerno ed il programma Segreti d'Autore, appuntamenti culturali nei più suggestivi borghi del Cilento.
Inoltre il progetto accoglie un sistema di iniziative di sensibilizzazione e promozione che ha come tema la Via Appia, che riguardi i territori delle prov. di Caserta, Benevento e Avellino in azioni sinergiche con il territorio; si tratta in particolare di una mostra documentale, fotografica e multimediale sulla Via Appia, nata con il Patrocinio del MiBACT, che restituisce al Paese l'intero percorso della prima grande via europea, l'Appia Regina Viarum, in esito al viaggio percorso a piedi da Paolo Rumiz e compagni nell'estate del 2015.
Infine, in linea con il programma Speciale Pietrelcina del Giubileo Straordinario della Misericordia, che ha avuto inizio l'8 dicembre 2015 con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro a Roma e che terminerà il 20 novembre 2016, la presente proposta progettuale prevede iniziative finalizzati alla valorizzazione dei luoghi di culto religioso più significativi della Campania, tra le quali anche le iniziative relative alle spoglie di Padre Pio da Pietrelcina ovvero la tradizionale festa del san Gennaro a Napoli.

L'intero progetto rientra nella piattaforma integrata Campania>Artecard, il sistema musei-trasporti ideato nel 2002 dalla Regione Campania e coordinato dalla Scabec – Società Campana per i beni culturali, nato con l'obiettivo di potenziare la fruizione del patrimonio culturale per il visitatore attraverso una card che offra servizi integrati e favorisca la visita del territorio.

b) Mercato nazionale / internazionale di riferimento

I programmi si rivolgono ad un pubblico ampio, costituito da residenti, turisti e fedeli di diverse fasce di età e di estrazione sociale e culturale. La diversificazione delle proposte e dei periodi di svolgimento intende coinvolgere un ampio numero di fruitori, in un'ottica di potenziamento del turismo culturale.

c) Coerenza con il tema portante della programmazione regionale

La DGR nr 152 del 12 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha ritenuto di dare impulso alle linee programmatiche regionali "Cultura 2020", ha individuato come prioritari nell'ambito dell'azione "Itinerari culturali e religiosi (progetto speciale Pietrelcina) per la promozione di beni e siti della regione" l'intervento "Itinerari culturali e la Campania di notte" e l'intervento "Progetto Speciale Pietrelcina".

d) Luoghi di svolgimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli "Itinerari culturali" le visite serali avranno luogo nei seguenti siti del patrimonio archeologico campano:

Scavi Archeologici di Pompei
Scavi Archeologici di Ercolano
Parco Archeologico di Paestum
Villa Romana Marittima di Minori
Complesso museale archeologico Villa Arbusto di Ischia

Gli "Itinerari culturali e religiosi" interesseranno tutti i territori provinciali campani, in corso di verifica e definizione attraverso un confronto con i territori:

Avellino, Benevento e Caserta, per la Via Appia
Napoli per San Gennaro
Pietrelcina per Padre Pio
Salerno per Premio Charlot
Borghi del Cilento per segreti d'Autore
Napoli, per itinerari di Natale

e) Collegamento dell'evento con il bene o sito culturale o naturale valorizzato

Gli eventi degli "Itinerari culturali" si realizzano all'interno dei siti archeologici in orari serali con percorsi definiti, visite guidate e performance caratterizzate da linguaggi artistici differenti.
Gli "Itinerari culturali e religiosi" interessano luoghi che insistono nelle aree dei cinque capoluoghi di provincia, caratterizzati da visite guidate e da performance di tipo teatrale e musicale.

f) Funzionalità dell'intervento con riferimento ai seguenti aspetti:
1) Recettività

Le aree archeologiche e parimenti quelle degli itinerari culturali e religiosi sono facilmente accessibili al pubblico. Inoltre tutte le aree presentano una buona capacità ricettiva in termini di possibilità di parcheggio e di posti letto per chi voglia pernottare, in misura rispondete alla domanda potenziale di fruizione.

2) Servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa

I servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa "La Campania di notte" saranno quelli direttamente connessi alle visite serali.
In particolare si prevede di garantire i seguenti servizi:

1. Servizio di informazione e prenotazione, nel periodo antecedente il programma di visite
2. Accoglienza al pubblico nei principali punti di arrivo
3. Biglietteria, ove non garantita dai gestori dei siti
4. Controllo accessi
5. Visita guidata ai siti archeologici e ai luoghi di culto, prima degli spettacoli, ove previsti

Per gli itinerari culturali e religiosi si prevedono i seguenti servizi:

1. Servizio di informazione e prenotazione, nel periodo antecedente il programma di visite
2. Accoglienza al pubblico nei principali punti di arrivo
3. Biglietteria, ove non garantita dai gestori dei siti
4. Controllo accessi

5. Visita guidata ai siti archeologici e ai luoghi di culto, prima degli spettacoli, ove previsti
6. Opere propedeutiche e complementari allo svolgimento dell'anno giubilare dedicate a San Pio da Pietrelcina
7. Organizzazione eventi celebrativi della figura di San Pio da Pietrelcina
8. Organizzazione di eventi promozionali
9. Organizzane di mostra

Per il progetto "Segreti d'autore-Natura della legalità, Legalità della NAtura - VI edizione", è previsto un serrato programma di:

- Laboratori
- Eventi (concerti, spettacoli di prosa, proiezioni cinematografiche)
- Incontri e dibattiti con scrittori, registi, compositori, attori, sceneggiatori, produttori, scenografi, costumisti, montatori cinematografici e del suono, esperti nei settori inerenti l'ambiente (geologi, vulcanologi etc.), le scienze e la legalità
- Consegna del Premio SEGRETI d'AUTORE a personalità della cultura, della legalità, dello spettacolo (l'Opera viene realizzata ogni anno dal Maestro Mimmo Paladino).
- Visite guidate ai Mulini, ai Palazzi nobiliari, alle postazioni della cultura contadina dei Comuni coinvolti ad opera di archeologi, critici d'arte, professori universitari e storici.
- Biblioteca itinerante

Nell'ambito del "Premio Charlot - XXVIII edizione" sono programmati i seguenti eventi:

- rassegna cinematografica dedicata a Chaplin.
- rassegna di blues
- Esibizione di comici di varie regioni italiane e comici emergenti campani (Lab Made inSud), spettacoli di mimo, cabaret, magia e illusionismo internazionale, danza
- serate con intervento e piece di attori e musicisti famosi (come Noemi, Marcorè, Tony Bungaro, Stefano Bollani)

3) Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti

La fama mondiale dei siti archeologici in oggetto è tale da costituire un forte richiamo nazionale ed internazionale. La peculiarità degli eventi programmati inoltre e il periodo estivo di svolgimento sono tali da intercettare consistenti flussi di visitatori e turisti, attratti dalla possibilità di fruire dei siti in orari di normale chiusura al pubblico.

4) Tipologia dei destinatari

I destinatari degli itinerari proposti sono da ricercarsi tra turisti e campani. Considerato il breve periodo che separa l'avvio della richiesta da parte della Regione dall'inizio del programma, si può prevedere una diffusione nazionale. Per i turisti ci si aspetta la partecipazione di un pubblico interessato al patrimonio archeologico e artistico, da poter intercettare durante la loro permanenza nel territorio campano. Per gli itinerari della Campania di notte, si prevede la partecipazione di un pubblico generalista campano, di diverse fasce d'età, interessato a visitare i siti in orari serali e a prendere parte ad appuntamenti culturali di grande rilievo, performance artistiche uniche, sia per il genere che per contesto.
Gli itinerari culturali e religiosi invece si rivolgono ad un target consolidato (premio Charlot e Segreti d'Autore), ma si mira anche a coinvolgere un pubblico di categoria, particolarmente colto e sensibile al valore dell'arte e della storia, della teologia e delle scienze umane, tracciando una linea di profonda continuità tra i grandi esponenti del nostro passato e le nuove generazioni.
Il progetto Speciale Pietrelcina si rivolge ad un turismo religioso e culturale.

5) Priorità dell'intervento per il territorio

Sulla base dei riscontri positivi dello scorso anno in termini di partecipazione dei visitatori si intende riproporre l'esperienza delle visite serali ampliando l'offerta con nuovi siti del patrimonio archeologico campano, favorendo così una più completa fruizione degli stessi in orari diversi da quelli tradizionali, in un'ottica di potenziamento del turismo culturale. La valorizzazione del patrimonio archeologico avviene attraverso visite serali caratterizzate da linguaggi artistici differenti, allo scopo di intercettare anche i flussi di visitatori presenti nel periodo estivo in Campania.
Gli itinerari culturali e religiosi, invece, hanno un duplice obiettivo: da un lato non disperdere iniziative consolidate nel tempo, quali Premio Charlot e Segreti d'Autore, che viceversa non si sarebbero realizzate creando una discontinuità negativa per il pubblico; dall'altro valorizzare iniziative importanti per in territorio quali Pietralcina, San Gennaro, Via Appia.
Infine gli itinerari Natalizi rappresentano ormai da qualche anno un riferimento nell'offerta culturale del periodo di Natale per i turisti ed i residenti che intendono fruire del patrimonio culturale e religioso in modo diversificato.

6) Analisi finanziaria dell'intervento

In considerazione della tipologia di prestazione, in parte di natura artistica, ma anche del fatto che i servizi e le prestazioni vengono acquisite sul mercato, in assenza del socio privato, sarà necessario affrontare impegni di spesa importanti sin dal mese di luglio. Si riporta una previsione dei flussi finanziari, stimata in funzione della tipologia di contratti che impegnano Scabec, evidenziando la necessità di mantenere gli impegni di incasso da parte della Regione così come indicati, anche in considerazione della particolare situazione in cui si trova la Scabec per effetto del nuovo assetto societario.

FLUSSI FINANZIARI	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	**TOTALE**
USCITE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00			€ 900.000,00	**€ 2.500.000,00**
ENTRATE		€ 750.000,00			€ 750.000,00				€ 1.000.000,00	**€ 2.500.000,00**
SALDO	-€ 200.000,00	€ 350.000,00	€ 50.000,00	-€ 350.000,00	€ 200.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	€ -	

7) Coerenza con il POC cultura 2020

La Delibera di G.R. 90/2016 prevede che per realizzare gli obiettivi di ***Cultura 2020*** occorre prioritariamente creare un sistema integrato dei beni e delle attività culturali, principale risorsa del sistema culturale campano, con una strategia basata anche sull'uso delle nuove tecnologie, sull'internazionalizzazione, sulla qualificazione e la specializzazione delle competenze degli operatori della cultura. La strategia regionale riconosce nel programma di azioni Cultura 2020 gli eventi, le attività e gli interventi che diventano strumento significativo di promozione e marketing territoriale contribuendo alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliorano l'immagine e la notorietà dei luoghi della cultura regionale, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, creano effetti economici moltiplicativi rilevanti.

8) Risultati attesi:

Il programma degli itinerari della Campania di notte sarà realizzato negli scavi archeologici di Ercolano, Pompei, Paestum, Villa Romana Marittima di Minori e nel complesso museale archeologico Villa Arbusto di Ischia, su turni di visite che interesseranno un numero di visitatori stimabili in oltre 10.000

visitatori. Per gli itinerari religiosi che si attueranno nei luoghi di culto delle cinque province campane si prospetta un numero di visitatori pari a oltre 300.000 persone.

a) Stima dei flussi turistici movimentabili

Considerato il periodo che separa l'avvio della richiesta da parte della Regione dall'inizio degli eventi, si prevede una partecipazione di turisti pari al 10% del pubblico atteso.

b) Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili

Le azioni di promozione che si intende realizzare mireranno alla valorizzazione dell'intero patrimonio culturale dei siti che accolgono gli eventi, con l'obiettivo di aumentare la permanenza dei turisti nella zona circostante, dove insistono i siti archeologici e i luoghi di culto.

c) Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti

Nel corso degli eventi verrà distribuito, a campione, un questionario sul grado di soddisfazione dei partecipanti all'evento e sulla valutazione dei servizi a corredo, quali comunicazione, informazione e prenotazione, per monitorare i punti di forza e debolezza del programma proposto e calibrare una eventuale programmazione futura.

LOCATION:
LA CAMPANIA DI NOTTE
Scavi Archeologici di Pompei
Scavi Archeologici di Ercolano
Parco Archeologico di Paestum
Villa Romana Marittima di Minori
Complesso museale archeologico Villa Arbusto di Ischia

ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI
Avellino e Caserta, per la Via Appia
Napoli per San Gennaro
Pietrelcina per Padre Pio
Salerno per Premio Charlot
Borghi del Cilento per segreti d'Autore

In particolare, i luoghi interessati per Sergreti d'Autore - VI Edizione sono:
Palazzo Coppola - Sessa Cilento
Stella Cilento – Piazza Umberto I
Palazzo Gorga - Omignano
Piazza XX Settembre - Serramezzana
Castello Dell'Abate - Castellabate
Piazza A.Mazzarella - San Mauro Cilento
Mulini di San Mango Cilento e Valle - - Sessa Cilento
Piazza Amoresano - Montecorice

I luoghi interessati per il Premio Charlot - XXVIII Edizione sono:
Cinema teatro delle arti - Salerno
Arena del Mare - Salerno
Teatro dei Barbuti - centro storico di Salerno

BUDGET Complessivo del progetto: € 2.500.000,00 IVA INCLUSA

B – PROGETTO ESECUTIVO E CRONOPROGRAMMA DELLE SINGOLE INIZIATIVE

LA CAMPANIA DI NOTTE

Visita guidata con performance artistica nel sito Archeologico di Villa Arbusto
CRONOPROGRAMMA: 23, 30 Luglio –6, 13, 20, 27 Agosto – 3, 10, 17 Settembre 2016
LOCATIONS: Complesso museale archeologico Villa Arbusto di Ischia

Visite guidate spettacolarizzate negli Scavi Archeologici di Ercolano
CRONOPROGRAMMA: 20 (solo per prova generale), 24, 27, 31 Luglio – 3, 8, 10, 14, 17, 21, 24, 28, 31 Agosto – 4, 7, 11, 14 Settembre 2016
LOCATION: Scavi Archeologici di Ercolano

Visite guidate spettacolarizzate negli Scavi di Pompei
CRONOPROGRAMMA: 21, 22, 28, 29 Luglio – 4, 5, 11, 12, 18, 19,25,26 Agosto – 1, 2, 8, 9, 15, 16 Settembre 2016
LOCATION: Scavi Archeologici di Pompei

Visite serali al Parco Archeologico di Paestum
CRONOPROGRAMMA: 22, 23, 24, 28, 29, 30, 31 Luglio -4, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20, 21, 25, 26, 27, 28 Agosto – 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11 Settembre 2016
LOCATION: Parco Archeologico di Paestum

Visite guidate spettacolarizzate nella Villa Romana Marittima di Minori
CRONOPROGRAMMA: 30,31 Luglio – 1,26,27,28 Agosto
LOCATION: Villa Romana Marittima di Minori e centro storico di Minori

Visite guidate a santuari e a luoghi legati al culto di San Gennaro
CRONOPROGRAMMA: 13, 14, 15 16, 17, 18, 19 Settembre 2016
LOCATION: Luoghi di fede in corso di verifica e definizione

Mostra VIA APPIA
CRONOPROGRAMMA: Ottobre – Novembre 2016
LOCATION: in corso di verifica e definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEGRETI D'AUTORE-NATURA DELLA LEGALITÀ, LEGALITÀ DELLA NATURA - VI EDIZIONE

"Il lavoro dell'attore", Luca Zingaretti dialoga con Ruggero Cappuccio - consegna Premio
CRONOPROGRAMMA: 25 Luglio 2016
LOCATION: Valle Cilento/Sessa Cilento - Palazzo Coppola

"L'arte italiana del furto", spettacolo teatrale di e con Ruggero Cappuccio
CRONOPROGRAMMA: 1 Agosto 2016
LOCATION: Valle Cilento/Sessa Cilento - Palazzo Coppola

Pop, Andrea Bonioli 4Tet in concerto
CRONOPROGRAMMA: 1 Agosto 2016
LOCATION: Stella Cilento – Piazza Umberto I

"La signora della scena", Isa Danieli dialoga con Ruggero Cappuccio
CRONOPROGRAMMA: 4 Agosto 2016
LOCATION: Castellabate – Castello dell'Abate

"Il contrario della paura", il Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti dialoga con Ruggero Cappuccio
CRONOPROGRAMMA: 5 Agosto 2016
LOCATION: Serramezzana – Piazza XX Settembre

Cilento e produzione cinematografica, Nadia Baldi presenta il film Veleni
CRONOPROGRAMMA: 6 Agosto 2016
LOCATION: Omignano – Palazzo Gorga

Peppe Servillo e i Solis String Quartet
CRONOPROGRAMMA: 7 Agosto 2016
LOCATION: Serramezzana – Piazza XX Settembre

Teresa Zum Zum di Cesare Belsito, spettacolo teatrale
CRONOPROGRAMMA: 8 Agosto 2016
LOCATION: S. Mauro Cilento – Piazza Autari Mazzarella

Enzo Avitabile e i Bottari in concerto
CRONOPROGRAMMA: 9 Agosto 2016
LOCATION: S. Mango/Sessa Cilento – Chiesa Santa Maria degli Eremiti

Trio: Servillo, Mangalavite, Girotto, in concerto
CRONOPROGRAMMA: 10 Agosto 2016
LOCATION: Ortodonico/Montecorice – Piazza Amoresano

James Senese in concerto
CRONOPROGRAMMA: 11 Agosto 2016
LOCATION: Torchiara – Palazzo de Conciliis

"Il baciamano" di Manlio Santanelli, spettacolo teatrale con Susy Del Giudice, regia di Giovanni Esposito
CRONOPROGRAMMA: 13 Agosto 2016

LOCATION: Valle Cilento/Sessa Cilento - Palazzo Coppola

Un mito italiano. Storia della Ferrari, a cura dell'ingegnere progettista della Ferrari Nicola Materazzi
CRONOPROGRAMMA: 14 Agosto 2016
LOCATION: Serramezzana – Piazza XX Settembre

L'arte della scena, disegni e progetti dello scenografo Carlo Savi - mostra
CRONOPROGRAMMA: Dal 25 Luglio al 10 Settembre
LOCATION: Valle Cilento/Sessa Cilento - Palazzo Coppola

La madre terra e il mito, intensivo di kundalini yoga a cura di Hansmukh Kaur
CRONOPROGRAMMA: 27, 28 e 29 Luglio
LOCATION: Valle Cilento/Sessa Cilento - Palazzo Coppola

Passeggiate naturalistiche La valle del Mulini a cura di Antonio Malatesta
CRONOPROGRAMMA: 26, 28 e 30 Luglio
LOCATION: La valle dei mulini

I sentieri delle erbe officinali, a cura di Dionisia De Santis
CRONOPROGRAMMA: 3, 5, 7 Agosto 2016
LOCATION:

Attori di cinema attori di teatro un falso problema, laboratorio a cura di Nadia Baldi
CRONOPROGRAMMA: dal 29 Luglio al 4 Agosto 2016
LOCATION:

PREMIO CHARLOT - XXVIII EDIZIONE

Rassega cinematografica dedicata Chaplin
CRONOPROGRAMMA: 11 - 20 Luglio 2016
LOCATION: Cinema teatro delle arti - SALERNO

Campania Blues Italian Blues Challenge
CRONOPROGRAMMA: 17-18-19 Luglio 2016
LOCATION: Arena del Mare - SALERNO

Gara "Charlot Giovani"
CRONOPROGRAMMA:, 23 24 Luglio 2016
LOCATION: Arena del Mare - SALERNO

"The best of Magic International"
CRONOPROGRAMMA: 26 Luglio 2016
LOCATION: Arena del Mare - SALERNO

"The Lab Made in Sud"
CRONOPROGRAMMA: 27 Luglio 2016
LOCATION: Arena del Mare - SALERNO

"Charlot Show" con Noemi, Marcorè e Tony Bungaro

CRONOPROGRAMMA: 28 Luglio 2016
LOCATION: Arena del Mare - SALERNO

"Serata di Gala" - consegna premi e concerto di S.Bollani
CRONOPROGRAMMA: 29 Luglio 2016
LOCATION: Arena del Mare - SALERNO

"Sciantosa" con S.Autieri
CRONOPROGRAMMA: 30 Luglio 2016
LOCATION: Arena del Mare - SALERNO

Fiaba musicale "Biancaneve Vs Strega" a cura della Compagnia dell'Arte
CRONOPROGRAMMA: 1 Agosto 2016
LOCATION: Teatro dei Barbuti - centro storico di SALERNO

Fiaba musicale "Pinocchio ti voglio bene Papà" a cura della Compagnia dell'Arte
CRONOPROGRAMMA: 2 Agosto 2016
LOCATION: Teatro dei Barbuti - centro storico di SALERNO

"Tutto in uno show ci può stare"con S.Gisonna
CRONOPROGRAMMA: 4 Agosto 2016
LOCATION: Teatro dei Barbuti - centro storico di SALERNO

B1 – PROGETTO SPECIALE PIETRELCINA

In occasione dell'anno Giubilare, la Regione ha inteso sostenere un programma di eventi e opere inserite nell'ambito degli itinerari turistico religiosi – Pietrelcina, a partire alla traslazione ed accoglimento delle spoglie in Pietrelcina.

Il progetto speciale Pietrelcina è stato accolto all'interno del progetto itinerari culturali e religiosi, rispondendo pienamente al valore promozionale dell'azione progettuale.

Nel dettaglio, lo spostamento del corpo di Padre Pio verso Roma e verso Pietrelcina, avvenuto tra l'11 ed il 14 febbraio 2016 ed inserito nelle manifestazioni dell'Anno Giubilare, costituisce un evento storico voluto da Papa Francesco e sostenute dalla Regione Campania. Sono state previste e realizzate manifestazioni religiose per consentire la partecipazione del popolo dei fedeli che provenivano da ogni parte.
L'evento della traslazione di San Pio ha attirato, come previsto a Pietrelcina oltre 250.000 persone, imponendo la realizzazione di interventi volti a potenziare l'accoglienza e l'immagine di Pietrelcina. Sono state potenziate le infrastrutture leggere necessarie a rendere più fruibile il luogo; si è cercato di migliorare l'immagine e l'accoglienza della cittadina con piccole opere propedeutiche e complementari allo svolgimento dell'anno giubilare dedicato a San Pio da Pietrelcina .

Nell'ambito del progetto, si prevede di realizzare nei mesi di agosto e settembre una serie di eventi a sfondo turistico e culturale, capaci di coinvolgere sia i residenti che i visitatori di Pietrelcina; in particolare:

a. Musica, sapori e saperi
b. rassegna jazz sotto le stelle
c. rappresentazioni teatrali

Continuando fino alla fine dell'anno, saranno realizzate anche ulteriori azioni di valorizzazione:
- Installazione digitale a Piana Romana - Cappella di Padre Pio
- Dibattiti dedicati al dialogo interreligioso e al Turismo religioso
- iniziativa Lo spirito della Terra

fonte: http://burc.regione.campania.it

C -Azione di interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria dei beni di valore storico artistico, architettonico e archeologico	
Finalità ed obiettivi	La Regione Campania consentirà con il suo intervento il restauro e il rifacimento del ponticello di Pietrelcina, legato alla figura di San Pio da Pietrelcina e luogo di pellegrinaggio, andato distrutto a causa del maltempo che ha interessato il beneventano lo scorso mese di novembre. In occasione della traslazione e dell'accoglimento delle spoglie del Santo, per il gran numero di fedeli che l'evento ha attirato, si sono rese necessarie opere di potenziamento infrastrutturale.
Descrizione dei beni immobili oggetto di intervento	*Crollato a causa del maltempo che si è abbattuto nel beneventano nel mese di novembre il celebre ponticello di Pietrelcina, quello che "portava" Padre Pio, oggi San Pio da Pietrelcina, dalla masseria natia in campagna, a Piana Romana, al centro abitato quando Pio al secolo Francesco Forgione era prima studente poi da sacerdote.* *Proprio in questa zona nel settembre del 1910 si racconta che un giovanissimo Francesco Forgione ricevette le stimmate. Il ponte, venti metri di pietra e legno di quercia sulle spallette, è stato letteralmente spazzato via dalla furia dell'acqua.*
Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico	*Individuare la voce che interessa:* ☐ *Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)*
	☐ *Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico- architettoniche e storico testimoniali*
	☐ *Altro (specificare) ……..*
Descrizione degli interventi	*Gli interventi proposti dovranno necessariamente rientrare tra le tipologie di cui all'art. 1 punto 1.1 lett. a) dell'avviso. La proposta di intervento dovrà essere esaustiva sia sotto il profilo tecnico che*

	finanziario . Laddove ritenuto necessario, la medesima proposta può essere corredata da eventuale documentazione integrativa (art.17 del DPR 207/2010)
	-
Funzionalità dell'intervento	*L'intervento di restauro consentirà il restauro e il rifacimento del ponte di Padre Pio, meta di pellegrinaggio.*
Cronoprogramma	*Calendarizzazione dei lavori e tempi di realizzazione*

D - CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E FASI DI ATTUAZIONE

FEBBRAIO 2016 – FEBBRAIO 2017

	FEBB 2016	MAR 2016	APR 2016	MAG 2016	GIU 2016	LUG 2016	AGO 2016	SETT 2016	OTT 2016	NOV 2016	DIC 2016	GEN 2017	FEB 2017
LA CAMPANIA DI NOTTE													
Ercolano													
Pompei													
Paestum													
Minori													
Villa Arbusto													
ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI													
Avellino, Benevento e Caserta, Via Appia													
Napoli, San Gennaro													
Salerno, Premio Charlot													
Cilento, Segreti d'Autore													
Itinerari Natale													
Servizio di informazione e prenotazione													
Servizio di accoglienza, biglietteria, didattica													
Servizio di vigilanza MIBACT													
Promozione e comunicazione													
Coordinamento e monitoraggio													
SPECIALE PIETRELCINA													
Traslazione e accoglimento delle spoglie di San Pio da Pietrelcina													
Opere propedeutiche e complementari allo svolgimento dell'anno giubilare													
Appuntamenti turistico-culturali su temi religiosi													

fonte: http://burc.regione.campania.it

F - QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO
CON INDICAZIONE DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO

INIZIATIVA	PERIODO	IMPORTO LORDO IVA
ERCOLANO	**luglio-settembre 2016**	€ 221.796,00
MINORI	**luglio-settembre 2016**	€ 230.000,00
PAESTUM	**luglio-settembre 2016**	€ 144.740,80
POMPEI	**luglio-settembre 2016**	€ 358.924,00
VILLA ARBUSTO	**luglio-settembre 2016**	€ 120.000,00
TOTALE CAMPANIA DI NOTTE		€ 1.075.460,80
AVELLINO BENEVENTO e CASERTA, VIA APPIA	**autunno 2016**	€ 120.000,00
SPECIALE PIETRELCINA	**febbraio-dicembre 2016**	€ 500.000,00
NAPOLI, SAN GENNARO	**settembre 2016**	€ 70.000,00
SALERNO - Charlot	**luglio-agosto 2016**	€ 280.000,00
SALERNO - Segreti Autore (Cappuccio)	**luglio-agosto 2016**	€ 170.800,00
TOTALE ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI		€ 1.140.800,00
ITINERARI NATALE	***novembre 2016-gennaio2017***	€ 283.739,20
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 2.500.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. n.

CONTRATTO TRA LA REGIONE E LA SCABEC SPA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI - PROGETTO SPECIALE PIETRALCINA" - CUP : B29D16002600002

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilasedici del mese di del giorno nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via ……., si stipula la seguente

SCRITTURA PRIVATA

TRA

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona della dott.ssa Rosanna Romano, nata a Napoli il 6 dicembre 1965, nella qualità di Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero", domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con D.P.G.R.C. n. 209 del 31 ottobre 2013; il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 (prot. n. 494850 del 20 luglio 2016) conservata agli atti dell'Ufficio UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

E

2) la SCABEC S.p.a., c.f. n. 04476151214, di seguito denominata Società, nella persona del dr.ssa Patrizia Boldoni, nata a Napoli, il 27 dicembre 1950, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Società, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in Napoli alla via S. Lucia n. 81, il costituito legale rappresentante ha reso idonea dichiarazione di pantouflage prot. n. 497917 del 20 luglio 2016;

Verificata dall'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" la regolarità della visura camerale del 9 giugno 2016, documento T214569486, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819.

Verificata dall'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" la richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, con nota prot. n. 94949 del 27 maggio 2016 trasmessa all'ufficio Centrale Acquisiti della Regione Campania.

Verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto ipso iure ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 159/2011.

Verificato dall'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" che il Direttore Generale della Società ha attestato acquisita al protocollo regionale il 20 luglio 2016 con n. 497936, che per il presente contratto la Società si impegnerà a rispettare gli obblighi normativi previsti dal Decreto Legislativo 9 maggio 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

Verificato dall'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" che con nota prot. n. ……. dell'…….l'INAIL ha rilasciato il documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società risulta regolare con il versamento dei premi e accessori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso:

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ed ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
- che l'art. 112 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dispone che lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal medesimo codice;
- che il D. Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;
- che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall' art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 2.3.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.2.2003 e n. 1263 del 28.3.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;
- che in data 7.5.2003, con atto notarile rep. n. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";
- che con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, la Regione ha proceduto

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della Società e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta Società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli Enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D. Lgs. 42/04;

- con D.D. n. 316 del 15.6.2006 il Dirigente del Settore Beni Culturali, ravvisata la necessità di consentire alla Società l'avvio a pieno regime delle proprie attività attraverso il subentro nella compagine sociale del socio privato nella sua ulteriore qualità di fornitore di servizi, così come configurato nel disciplinare di gara e nel relativo capitolato d'oneri, ha decretato di aggiudicare in via definitiva la gara in oggetto al RTI, di cui è mandataria Pierreci S.c.p.a., quale socio di minoranza di SCABEC e socio affidatario dei servizi nella durata ed entro i limiti divisati nel disciplinare di gara (10 anni);

- con atto notarile rep. n. 25870 del 19.6.2006 le imprese costituite in RTI e individuate quali aggiudicatarie della gara hanno costituito, ai sensi dell'art. 5.14 del disciplinare di gara, la società di scopo denominata Campania Arte S.c.ar.l. idonea ad acquistare la qualità di socio della SCABEC Spa;

- che in data 25.7.2006, con atto notarile n. 25884, raccolta n. 8767, a seguito dell'aggiudicazione della gara di cui alla D.G.R. n. 2387/04, la società

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCABEC S.r.l. è stata trasformata in S.p.a. mista pubblico/privato, con quota del 51% alla Regione Campania e quota del 49% alla società "Campania Arte S.c.a.r.l.";

- che con Deliberazione n. 1021 del 13.6.2008 la Regione ha approvato lo schema di patti parasociali della Società SCABEC S.p.a.;

- con Deliberazione n. 126 del 19 febbraio 2010 la Regione, al fine di corrispondere pienamente al disposto di cui all'art.13 del D.L. 223 del 2006, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248 (c.d. Legge Bersani), ha approvato le modifiche statutarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione di SCABEC Spa in data 20 gennaio 2010 e poi dall'Assemblea dei Soci in data 24 marzo 2010, con particolare riguardo alla specificazione che (cfr. art. 4 dello Statuto) la Società, istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività della Regione Campania, svolgerà esclusivamente la propria attività a beneficio della Regione;

- che l'azione della SCABEC S.p.a. coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da uno specifico Contratto di Servizio Quadro, sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667;

- che l'attività della Società si distingue per l'alto valore promozionale dei beni culturali presenti sul territorio della regione e per il supporto allo sviluppo del comparto turistico in Campania;

- che l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006;

- che il Capo Dipartimento Vicario dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Politiche culturali e delle Politiche sociali in data 1° dicembre 2014 ha sottoscritto una "Intesa per i termini relativi al Contratto di Servizio Quadro e servizi per il miglioramento della fruizione pubblica dei beni e delle attività culturali alla SCABEC Spa" con il Rappresentante Legale e l'Amministratore Delegato di SCABEC Spa, mediante la quale si è convenuto:

- di confermare la data del 16 giugno 2016 quale termine delle attività di competenza di SCABEC Spa in virtù dell'iter che ha condotto in data 15 giugno 2006 all'individuazione del socio operativo di minoranza e al contestuale affidamento dei servizi con durata decennale;
- che a tale data terminerà l'apporto del socio privato di minoranza e che prima di tale termine l'Amministrazione Regionale dovrà attivare le procedure selettive per la costituzione della nuova compagine sociale ovvero procedere diversamente;
- con deliberazione n. 778 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifica dello statuto della società SCABEC S.p.a., in sostituzione delle previsioni di cui alla DGR 167/2013, demandando al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la redazione dello schema di patti parasociali in base agli indirizzi forniti nella stessa deliberazione n. 778/2014 nonché di assumere le iniziative per le conseguenti deliberazioni;
- con deliberazione n. 87 del 9 marzo 2015 la Giunta Regionale, ritenendo di dover:
  - garantire stabilità alle operazioni già ad oggi finanziate e da finanziarsi per le attività di competenza di SCABEC Spa in virtù delle risorse iscritte nel Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018 nonché delle risorse che derivano da fondi relativi a Programmi Nazionali e Europei;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ribadire il principio di separazione tra i poteri di organizzazione, monitoraggio e controllo di pertinenza pubblica ed i poteri di gestione operativa dei servizi affidati al socio privato quale indefettibile presupposto per il funzionamento del modello di società mista pubblico privata nonché strumento perché la Società diventi (art. 4 statuto) punto di eccellenza per la valorizzazione del sistema dei beni e delle attività culturali in Regione;

- fornire indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014 anche alla luce della normativa comunitaria e nazionale e dei principi elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale nonché dell' Intesa sottoscritta in data 1° dicembre 2014;

- la medesima deliberazione ha approvato uno schema contente le indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali di SCABEC S.p.A. all'intesa sottoscritta in data 1 dicembre 2014 nonché alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014;

–che la Giunta Regionale con deliberazione n. 190 del 3 maggio 2016 ha approvato il nuovo statuto della Scabec S.p.A. e ha demandato agli uffici competenti la definizione dei rapporti pendenti tra le parti in funzione della conclusione dell'apporto del socio privato di minoranza e della acquisizione da parte della Regione Campania delle quote di partecipazione dello stesso;

–che con decreto del Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali n. 4 del 14 giugno 2016 è stato formalizzato l'accordo tra le parti per la cessione delle quote da parte del socio privato e che pertanto dal 17 giugno 2016 la Scabec spa è una società regionale a totale capitale pubblico;

- che con decreto dirigenziale n. …..del …….della Direzione Generale 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

è stato disposto, tra l'altro:

–di ammettere a finanziamento la proposta progettuale per la realizzazione del progetto: Itinerari Culturali e Religiosi - progetto speciale Pietrelcina;

– di approvare lo schema di contratto in forma di scrittura privata per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi da parte della Società;

– di procedere alla sottoscrizione a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto in uno alla documentazione di seguito indicata: Progetto e relativo cronoprogramma allegati al decreto dirigenziale n. …..del ……della Direzione Generale 12;

Tale documentazione è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, ed è conservata presso la U.O.D. Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dall'accludere la prescritta documentazione al presente contratto.

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto dal medesimo, dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è l'affidamento alla Società dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione del progetto: *Itinerari Culturali e Religiosi - progetto speciale Pietrelcina* così come descritto nel progetto formulato dalla Società.

La società svolge in particolare le seguenti attività:

- A: La Campania di Notte;
- B: Itinerari Culturali e Religiosi;
- C: Speciale Pietrelcina

Art. 4 - Caratteristiche dei servizi e degli interventi

I servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa "*La Campania di Notte*" saranno quelli direttamente connessi alle visite serali.

In particolare si prevede di garantire i seguenti servizi:

1. Servizio di informazione e prenotazione, nel periodi antecedente il programma di visite
2. Accoglienza al pubblico nei principali punti di arrivo
3. Biglietteria, ove non garantita dai gestori dei siti
4. Controllo accessi
5. Visita guidata ai siti archeologici e ai luoghi di culto, prima degli spettacoli, ove previsti

Per gli *Itinerari culturali e religiosi e Speciale Pietrelcina* i seguenti servizi:

1. Servizio di informazione e prenotazione, nel periodo antecedente il programma di visite
2. Accoglienza al pubblico nei principali punti di arrivo
3. Biglietteria, ove non garantita dai gestori dei siti

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Controllo accessi
5. Visita guidata ai siti archeologici e ai luoghi di culto, prima, degli spettacoli, ove previsti
6. Opere propedeutiche e complementari allo svolgimento dell'anno giubilare dedicato a San Pio da Pietrelcina (progetto speciale Pietrelcina)
7. Organizzazione eventi celebrativi della figura di San Pio da Pietrelcina (progetto speciale Pietrelcina)
8. Organizzazione di eventi promozionali
9. Organizzazione di mostra

Art. 5 – Esecuzione dei servizi e degli interventi

La gestione dei servizi avviene secondo il cronoprogramma richiamato all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 6 - Decorrenza e durata

Il presente contratto decorre dal come da calendario e cronoprogramma approvato con il su citato decreto dirigenziale n. del 2016 - e ha validità fino al . Il presente contratto non è tacitamente rinnovabile.

Art. 7 - Continuità dei servizi.

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla Società per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile. In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla Società, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati. In caso di sciopero o altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la Società è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Regione. In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 8 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e omnicomprensivo di ogni prestazione e onere cedente a carico della Società, ammonta a euro Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomilaeuro) comprensivo dell'I.V.A dovuta per legge ed è così suddiviso:

- Campania di Notte Euro 1.075.460,89 (unmilionesettantacinquemilaquattrocentosessanta/80);
- Itinerari culturali e religiosi Euro 1.140.800,00 (unmilioecentoquarantaeottocento/00 di cui Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per il progetto Speciale Pietrelcina;
- Itinerari Natale Euro 283.739,20 (duecentoootantatresettecentotrentanove/20).

Eventuali variazioni potranno essere concordate con la Società, nell'ambito del budget complessivo assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 – Coperture finanziarie.

Le attività descritte ai punti del precedente art. 8 saranno finanziate, come da DGR n. 152 del 12.04.2016 e ss.mm.ii. .

Art. 10 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione alla Società saranno liquidati, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Pareggio di Bilancio secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, entro 30 gg. dietro presentazione da parte della Società di apposita relazione attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto, nonché della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa alla certificazione delle spese sostenute.

E' prevista un'anticipazione sul corrispettivo non superiore al 30%, come disposto dalla DGR n. 152 del 12/4/2016 e ss.mm.ii. .

Art. 11 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;
- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio;

- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;
- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli *standard*, di cui all'articolo 1 del presente contratto;
- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi;
- a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a inserire nei contratti con i propri fornitori, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;

- a che le fatture relative alla realizzazione dei servizi di cui al presente contratto siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014);
- a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento per l'Amministrazione attribuisce la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

Art. 12 – Responsabilità.

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività a esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Regione di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

Art. 13 – Contestazioni, inadempimenti, penali.

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% dei singoli corrispettivi stabiliti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascun servizio e/o intervento di cui al precedente art. 8.

Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati e un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 14 – Cauzione.

La Società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contenute nel presente contratto, ha presentato garanzia fideiussoria n. ……..stipulata con…….. , pari al 10% dell'importo complessivo del corrispettivo del presente contratto per un valore pari a Euro ……..(……..) agenzia ……..

La Regione potrà escutere totalmente o parzialmente la garanzia.

La Società s'impegna a ricostituirne l'intero ammontare entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta escussione, pena la risoluzione del contratto. In tal caso la Regione provvederà a diffidare la Società per la reintegra della cauzione.

Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla ricezione della diffida, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto si intenderà risolto.

Art. 15 - Risoluzione del contratto.

La Regione si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui all'art. 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;
b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli *standard* qualitativi di cui all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 16 - Revoca dell'affidamento.

La Regione può esercitare il potere di revoca dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Art. 17 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 18 – Riservatezza.

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

Art. 19 – Domicilio.

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa, sita in Napoli, alla Piazza Dante Alighieri 89.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 20 - Foro competente.

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva l'autorità giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, c.p.c. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione.

ART. 21 - Imposte e spese

Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, ha ad oggetto prestazioni soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b), della Tariffa Parte II.

Napoli, lì

I contraenti

Per la Regione Campania

Per la Società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile la Società dichiara di approvare tutte le clausole del contratto ed in particolare gli artt. 4 e 11.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, lì.

I contraenti

Per la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Società

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 21/07/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 4 - UOD Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comun

Oggetto dell'Atto:

ART. 19 COMMA 5 L.R. 16/2010. D.G.R. 234 DEL 24/05/2016. DECRETO N.17 DEL 12/07/2016. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE QUOTA PARTE PER L'ANNO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, all'art. 19, comma 5, è stato previsto che "*le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle Comunità Montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse Comunità Montane dalla Regione Campania"*;
2. nel bilancio gestionale 2016, approvato con DGR n. 52 del 15/02/2016, è stata stanziata sulla missione 18, programma 01, a titolo di risorse di natura ordinaria per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, in favore delle comunità montane, la somma complessiva di € 17.319.841,42, sul cap. 2804, denominato "*Contributo alle comunità montane per la rideterminazione delle dotazioni organiche*";
   a.1 con deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 24/05/2016 si è stabilito tra l'altro:
   a.2. che le risorse ordinarie 2016 stanziate ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 17.319.841,42, fossero ripartite in base al costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2015 come certificato dalle stesse;
   a.3. che, ai fini del calcolo dell'aliquota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando il numero di unità di personale per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo, maggiorato della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso per ciascuna categoria ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepilogano:
      g.2.1. categoria A € 17.674,12;
      g.2.2. categoria B € 18.681,77;
      g.2.3. categoria C € 21.075,33;
      g.2.4. categoria D € 22.930,60;
      g.2.5. Dirigenza € 54.844,07;
   a.4 di demandare all'Ufficio per il Federalismo l'approvazione, con distinti decreti dirigenziali, del piano di riparto 2016 ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità montane, ed in conformità ai criteri approvati con la citata deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali;
3. con la deliberazione n. 181 del 3/5/2016 la Giunta Regionale, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, ha autorizzato ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa di competenza, in modo tale da garantire al 31 dicembre 2016 il rispetto di precisi limiti, approvando le relative tabelle esplicative e riservandosi di effettuare le necessarie rimodulazioni sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese;

RILEVATO che:

1. con decreto dirigenziale n. 17 dell'12 luglio 2016 l'Ufficio per il Federalismo ha:
   - approvato il piano di riparto delle risorse ordinarie 2016 destinate alle comunità montane, sulla base dei dati del personale trasmessi dagli enti ed in conformità ai criteri fissati dalla D.G.R. n. 234/2016;
   - subordinato l'assunzione dell'impegno e la liquidazione delle somme ripartite, al rispetto dei limiti fissati dalla Giunta Regionale, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
2. sulla scorta dell'autorizzazione di cui alla deliberazione di Giunta n. 181 del 03/05/2016 e al fine di garantire il rispetto dei limiti assegnati all'Ufficio del Federalismo è possibile provvedere all'impegno e alla liquidazione di un importo complessivo pari ad € 4.000.000,00 a favore delle Comunità Montane a titolo di quota parte delle risorse ordinarie 2016.

RITENUTO, pertanto,:

a. di poter impegnare e liquidare la somma complessiva di **€ 4.000.000,00** a favore delle Comunità Montane, a titolo di quota parte delle risorse ordinarie 2016 di cui all'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, destinate alle stesse come da piano di riparto approvato con decreto n. 17 del 12/7/2016 sul seguente capitolo di spesa del bilancio gestionale 2016**:**

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	V liv.	SIOPE (cod bil)	SIOPE (cod gest)	cofog	Codice identificativo entrata
2804	18	01	1	104	1.04.01.02.006	1.05.03	1537	01.8	8

b. di demandare alla U.O.D. 04 Gestione delle Spese della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'ordinazione ed il pagamento di quanto sotto riportato con le modalità di seguito specificate:

Comunità Montana	Codice Fiscale	Conto di Tesoreria Unica o IBAN	Importo
COMUNITA' MONTANA IRNO SOLOFRANA	95049040652	Cod tes. 424 Conto tes. 152583	81.669,24
COMUNITA' MONTANA TABURNO	80002290627	Cod tes. 421 Conto tes. 0142289	363.747,01
COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Cod tes. 421 Conto tes. 0306426	282.806,08
COMUNITA' MONTANA UFITA	81000330647	Cod tes. 420 Conto tes. 0033656	78.440,71
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	83002020655	Cod tes. 424 Conto tes. 0032538	197.576,41
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Cod tes. 424 Conto tes. 030609	138.557,42
COMUNITA' MONTANA FORTORE	82002030623	Cod tes. 421 Conto tes. 0130423	164.136,44
COMUNITA' MONTI PICENTINI	95049020654	Cod tes. 424 Conto tes. 0153027	12.128,26
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	84001940653	Cod tes. 424 Conto tes. 0039305	88.018,07
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Cod tes. 424 Conto tes. 0306428	277.919,41
COMUNITA' MONTANA MATESE	91001800613	Cod tes. 422 Conto tes. 0039786	307.315,55
COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	83001970611	IBAN: IT71U0706074190000000002040	75.945,20
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	92071390642	Cod tes. 420 Conto tes. 0306434	301.217,79
COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	82002270641	Cod tes. 420 Conto tes. 0033833	124.009,89
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Cod tes. 424 Conto tes. 0130157	221.838,59
COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	82000570646	Cod tes. 420 Conto tes. 0036018	147.705,36
COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	Cod tes. 424 Conto tes. 0306433	253.117,69
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Cod tes. 424 Conto tes. 0033858	277.255,98
COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Cod tes. 424 Conto tes. 0306439	411.465,81
COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611	IBAN: IT53V0530874950000000000748	195.129,09
		Totale	**4.000.000,00**

3. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto 1 presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016.

Dare atto

- il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 atteso che trattasi di trasferimento di risorse da un'amministrazione ad un'altra (cfr. FAQ n. 13.4 sito web ANAC);

VISTI

a. la legge regionale n.2 del 18/1/2016;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 3/5/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O "*Supporto amministrativo e contabile alla Unità Operativa 04 in materia di Comunità Montane*" e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD 04

D E C R E T A

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. impegnare e liquidare in favore delle Comunità Montane la somma complessiva di € **4.000.000,00,** come sottoripartita, a titolo di quota parte delle risorse ordinarie 2016 di cui all'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, destinate alle stesse, come da piano di riparto approvato con decreto n. 17 del 12/7/2016 sul seguente capitolo di spesa del bilancio gestionale 2016**:**

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	V liv.	SIOPE (cod bil)	SIOPE (cod gest)	cofog	Codice identificativo entrata
2804	18	01	1	104	1.04.01.02.006	1.05.03	1537	01.8	8

2. demandare alla U.O.D. 04 Gestione delle Spese della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'ordinazione ed il pagamento di quanto indicato al punto 1 con le modalità di seguito specificate:

Comunità Montana	Codice Fiscale	Conto di Tesoreria Unica o IBAN	Importo
COMUNITA' MONTANA IRNO SOLOFRANA	95049040652	Cod tes. 424 Conto tes. 152583	81.669,24
COMUNITA' MONTANA TABURNO	80002290627	Cod tes. 421 Conto tes. 0142289	363.747,01
COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Cod tes. 421 Conto tes. 0306426	282.806,08
COMUNITA' MONTANA UFITA	81000330647	Cod tes. 420 Conto tes. 0033656	78.440,71
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	83002020655	Cod tes. 424 Conto tes. 0032538	197.576,41
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Cod tes. 424 Conto tes. 030609	138.557,42
COMUNITA' MONTANA FORTORE	82002030623	Cod tes. 421 Conto tes. 0130423	164.136,44
COMUNITA' MONTI PICENTINI	95049020654	Cod tes. 424 Conto tes. 0153027	12.128,26
COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	84001940653	Cod tes. 424 Conto tes. 0039305	88.018,07
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Cod tes. 424 Conto tes. 0306428	277.919,41
COMUNITA' MONTANA MATESE	91001800613	Cod tes. 422 Conto tes. 0039786	307.315,55
COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	83001970611	IBAN: IT71U0706074190000000002040	75.945,20
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	92071390642	Cod tes. 420 Conto tes. 0306434	301.217,79

COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	82002270641	Cod tes. 420 Conto tes. 0033833	124.009,89
COMUNITA' MONTANA ALBURNI	82003030655	Cod tes. 424 Conto tes. 0130157	221.838,59
COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	82000570646	Cod tes. 420 Conto tes. 0036018	147.705,36
COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	Cod tes. 424 Conto tes. 0306433	253.117,69
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Cod tes. 424 Conto tes. 0033858	277.255,98
COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Cod tes. 424 Conto tes. 0306439	411.465,81
COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611	IBAN: IT53V0530874950000000000748	195.129,09
		Totale	**4.000.000,00**

4. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto 1 presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. specificare che le comunità montane Monte Santa Croce e Monte Maggiore non sono soggette al regime di tesoreria unica;
6. inviare il presente atto alla UOD 04 Gestione delle Spese della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
7. inviare il presente atto per opportuna conoscenza alle comunità montane della Campania;

Francesco Del Vecchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Uffici speciali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dott. Del Vecchio Francesco**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.essa Quinterno Clementina**

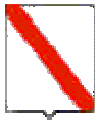
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	60	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Art. 19 comma 5 L.R. 16/2010. D.G.R. 234 del 24/05/2016. Decreto n.17 del 12/07/2016. Impegno e liquidazione quota parte per l'anno 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2804	1	18	1	104	1.04.01.02.006	01.8	1.05.03	1537	8	4.000.000,00	,00

TOTALE	4.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Uffici speciali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dott. Del Vecchio Francesco**

DIRIGENTE UOD **Dott. Quinterno Clementina**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	60	DIR.GEN.	2

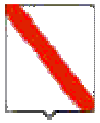
OGGETTO

Art. 19 comma 5 L.R. 16/2010. D.G.R. 234 del 24/05/2016. Decreto n.17 del 12/07/2016. Impegno e liquidazione quota parte per l'anno 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNITA' MONTANA IRNO SOLOFRANA	95049040652		VIA PIZZONE	CALVANICO	81.669,24	,00
COMUNITÀ MONTANA TABURNO	80002290627		-	-	363.747,01	,00
COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627		VIA TELESINA	CERRETO SANNITA	282.806,08	,00
COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	81000330647		VIA CARDITO, 202	ARIANO IRPINO	78.440,71	,00
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	8302020655		VIALE CERTOSA 1	PADULA	197.576,41	,00
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002900653		VIA ROMA	LAUREANA CILENTO	138.557,42	,00
COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623		C.SO ROMA	S.BARTOLOMEO IN GALDO	164.136,44	,00
COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI PICENTINI	95049020654		LOCALITÀ S. MARIA A VICO	GIFFONI VALLE PIANA	12.128,26	,00
COMUNITA MONTANA GELBISON E CERVATI	84001940653		LARGO CALCINAI	VALLO DELLA LUCANIA	88.018,07	,00
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	04672600659		LOC. FORESTA	FUTANI	277.919,41	,00
COMUNITA' MONTANA MATESE	91001800613		VIA SANNITICA LOC. SEPICCIANO	PIEDIMONTE MATESE	307.315,55	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	83001970611		P.ZZA NICOLA AMORE, 18	ROCCAMONFINA	75.945,20	,00
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	92071390642		CORSO PARTENIO	PIETRASTORNINA	301.217,79	,00
COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO -	82002270641		VIA DON MINZONI 2	MONTELLA	124.009,89	,00
COMUNITÀ MONTANA ALBURNI	82003030655		VIA ULIVETO	CONTRONE	221.838,59	,00
COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	82000570646		CORSO EUROPA	CALITRI	147.705,36	,00
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	95117770651		VIA MUNICIPIO	TRAMONTI	253.117,69	,00
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653		VIA GIULIANI	ROCCADASPIDE	277.255,98	,00
COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650		LOC. BRAIDA	BUCCINO	411.465,81	,00
COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611		VIA O. MORISANI, 12	FORMICOLA	195.129,09	,00

TOTALI	**4.000.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA IRNO SOLOFRANA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 152583, Spec. di pag. : Cod tes 424 Conto tes.152583, Annotazioni : Cod tes 424 Conto tes.152583***	**2016**	**2804**
COMUNITÀ MONTANA TABURNO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0142289, Spec. di pag. : Cod tes 421 Conto tes.0142289, Annotazioni : Cod tes 421 Conto tes.0142289***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306426, Annotazioni : Cod tes. 421***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA DELL' UFITA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0033656, Spec. di pag. : Cod tes 420 Conto tes.0033656, Annotazioni : Cod tes 420 Conto tes.0033656***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0032538, Spec. di pag. : Cod tes 424 Conto tes.0032538 , Annotazioni : Cod tes 424 Conto tes.0032538***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 030609, Annotazioni : Cod tes. 424 Conto tes. 030609***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0130423, Spec. di pag. : Cod tes 421 Conto tes.0130423, Annotazioni : Cod tes 421 Conto tes.0130423***	**2016**	**2804**
COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI PICENTINI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0153027, Annotazioni : Cod tes. 424 Conto tes. 0153027***	**2016**	**2804**
COMUNITA MONTANA GELBISON E CERVATI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0039305, Annotazioni : Cod tes. 424 Conto tes. 0039305***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306428, Spec. di pag. : Cod tes 424 Conto tes.0306428, Annotazioni : Cod tes 424 Conto tes.0306428***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA MATESE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0039786, Spec. di pag. : Cod tes 422 Conto tes.0039786, Annotazioni : Cod tes 422 Conto tes.0039786***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE	***CC Bancario, IBAN : IT16A0873874190000000002040***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306434, Annotazioni : Cod tes. 420 Conto tes. 0306434***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0033833, Annotazioni : Cod tes. 420 Conto tes. 33833***	**2016**	**2804**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERMINIO CERVIALTO -			
COMUNITÀ MONTANA ALBURNI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0130157, Spec. di pag. : Cod tes.424 Conto tes. 0130157, Annotazioni : Cod tes.424 Conto tes. 0130157***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0036018, Annotazioni : Cod tes. 420 Conto tes. 0036018***	**2016**	**2804**
COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306433, Spec. di pag. : Cod tes.424 Conto tes. 0306433, Annotazioni : Cod tes.424 Conto tes. 0306433***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0033858, Annotazioni : Cod tes. 424 Conto tes. 0033858***	**2016**	**2804**
COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306439, Annotazioni : Cod tes. 424 Conto tes. 0306439***	**2016**	**2804**
COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE	***CC Bancario, IBAN : IT53V0530874950000000000748***	**2016**	**2804**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 91 del 20/07/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione Proc.n. 2169/L/16 "Servizi di manutenzione impianti e tecnico gestionali ai locali dell'Istituto Paolo Colosimo in Napoli" Cig: 6684073F84

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 61 del 19/05/2016 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura n. 2169/L/16 per l'affidamento dei "Servizi di manutenzione agli impianti tecnico gestionali, ai locali dell'Istituto Paolo Colosimo in Napoli", mediante Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016;

b) L' importo a base d'asta è di € 245.000,00 IVA esclusa.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (28 giugno 2016 ore 13.00) sono pervenuti n. 117 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 12.07.2016 il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate e l' operatore economico **Di Gaetano Eugenio P.IVA 02305350619** - Sede Legale Via Nazionale Sannitica - Traversa Chianale n. 5 – 81100 Caserta frazione Sala – è risultato primo in graduatoria, avendo offerto un ribasso percentuale pari al **31,987%** ;

c) occorre prendere atto dei Verbale n.1 e n.2 del 05 e del 12 luglio 2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2169/L/15.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, alla ditta **Di Gaetano Eugenio P.IVA 02305350619** - Sede Legale Via Nazionale Sannitica - Traversa Chianale n. 5 – 81100 Caserta frazione Sala - risultata prima in graduatoria con un ribasso percentuale del **31,987%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 164.591,46** (centosessantaquattromilacinquecentonovantuno/46), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 3.000,00** (tremila/00) per un importo contrattuale complessivo di **€167.591,46** (centosessantasettemilacinquecentonovantuno/46).

VISTI:

a) il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del.Lgs.163/06" nelle parti ancora in vigore;
c) il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato all' Ufficio Speciale - UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);
f) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
g) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
h) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato Ufficio Speciale;
i) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto dei Verbale n.1 e n.2 del 05 e del 12 luglio 2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2169/L/15 e di aggiudicare definitivamente, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, alla ditta **Di Gaetano Eugenio P.IVA 02305350619 -** Sede Legale Via Nazionale Sannitica - Traversa Chianale n. 5 – 81100 Caserta fraz. Sala risultata prima in graduatoria con un ribasso percentuale del **31,987%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 164.591,46** (centosessantaquattromilacinquecentonovantuno/46), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 3.000,00** (tremila/00) per un importo contrattuale complessivo di **€167.591,46** (centosessantasettemilacinquecentonovantuno/46).

2 di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3 di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013
4 di inviare il presente atto:
- **4.1** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 Ufficio Tecnico ;
- **4.2** al RUP arch. Francesco D'Agostino;
- **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Dirigente della UOD 06
dott.Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti ,procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture UOD 01

Stazione appaltante: Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. **Punti di contatto**: funzionario Antimo Nardi - tel. 081/7964565 – fax 081/7964412 – posta elettronica antimo.nardi@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*" **Oggetto dell'appalto:** Proc. n. 2169/L/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di manutenzione agli impianti tecnico gestionali, ai locali dell'Istituto Paolo Colosimo in Napoli"- CIG: 6684073F84 - **Criterio aggiudicazione**: Prezzo più basso. **Aggiudicatario: Di Gaetano Eugenio P.IVA 02305350619** - Sede Legale Via Nazionale Sannitica - Traversa Chianale n. 5 – 81100 Caserta fraz. Sala. **Importo complessivo aggiudicato:** € **167.591,46** I.V.A esclusa. **Organismo responsabile procedure di ricorso**: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 92 del 20/07/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiuicazione Proc. n. 2171/L/16 " Lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'Istituto Paolo Colosimo in Napoli" - Cig:6676083DF6

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 67 del 07/06/2016 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura n. 2171/L/16 per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'Istituto Paolo Colosimo in Napoli";

b) L' importo a base d'asta è di di € 130.140,96 IVA esclusa.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (05 luglio 2016 ore 13.00) sono pervenuti n. 198 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 14.07.2016 il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate e l'operatore economico **L.A.V. Costruzioni s.r.l.s. - P.IVA 04098650619** – Sede Legale Via S. Lucia 95 – 81033 Casal Di Principe (CE) - è risultato primo in graduatoria, avendo offerto un ribasso percentuale pari al **27,377%**;

c) occorre prendere atto dei Verbale n.1 e n.2 del 13 e del 14 luglio 2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2171/L/15.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, alla ditta **L.A.V. Costruzioni s.r.l.s. - P.IVA 04098650619** – Sede Legale Via Santa Lucia 95 – 81033 Casal Di Principe (CE) - risultata prima in graduatoria con un ribasso percentuale del **27,377%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 94.512,27** (novantaquattromilacinquecentododici/27), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 3.667,20** (tremilaseicentosettantasette/20) per un importo contrattuale complessivo di **€ 98,189,47** (novantottomilacentottantanove/47).

VISTI:

a) il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del.Lgs.163/06" nelle parti ancora in vigore;

c) il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato all' Ufficio Speciale - UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);
f) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
g) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
h) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato Ufficio Speciale;
i) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto dei Verbali n.1 e n.2 del 13 e del 14 luglio 2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2171/L/15 e di aggiudicare definitivamente, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, alla ditta **L.A.V. Costruzioni s.r.l.s. - P.IVA 04098650619** – Sede Legale Via Santa Lucia 95 – 81033 Casal Di Principe (CE) - risultata prima in graduatoria con un ribasso percentuale del **27,377%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 94.512,27** (novantaquattromilacinquecentododici/27), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 3.677,20** (tremilaseicentosettantasette/20) per un importo contrattuale complessivo di **€ 98,189,47** (novantottomilacentottantanove/47).

2 di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3 di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013
4 di inviare il presente atto:
- **4.1** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 Ufficio Tecnico ;
- **4.2** al RUP arch. Gennaro D'Angelo;
- **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Dirigente della UOD 06
dott.Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti ,procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture UOD 01

Stazione appaltante: Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. **Punti di contatto**: dott. Umberto Scalo - tel. 081/7964621 – fax 081/7964412 – posta elettronica umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*" **Oggetto dell'appalto:** Proc. n. 2171/L//2016 Procedura aperta per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione per la sostituzione di infissi e pitturazione di alcuni locali presso l'Istituto Paolo Colosimo in Napoli";CIG:6676083DF6;**Criterio aggiudicazione**: Prezzo più basso;**Aggiudicatario: L.A.V. Costruzioni s.r.l.s. - P.IVA 04098650619** – Sede Legale Via S. Lucia 95 – 81033 Casal Di Principe (CE) - **Importo complessivo aggiudicato: € 98.189,47 I.V.A esclusa**. **Organismo responsabile procedure di ricorso**: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/07/2016

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 Asse 6 Obiettivo Operativo 6.2 Grande Progetto Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli Parco Urbano di Bagnoli Codice SMILE 1 CUP Master D61B08000080002

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione de citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con Decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- con Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007 la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e con le Decisioni C(2012) 1843 del 27/03/2012, C(2012) 6248 del 21/09/2012 e C(2013) 4196 del 05/07/2013 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- rispettivamente con Deliberazioni n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013 la Giunta Regionale ha preso atto delle suddette Decisioni della Commissione Europea;
- nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 rientra l'Asse VI "Sviluppo Urbano e Qualità della Vita", in cui è stato individuato l'Obiettivo Specifico 6.a "Rigenerazione Urbana e Qualità della Vita", nell'ambito del quale figura l'Obiettivo Operativo 6.2 "Napoli e Area Metropolitana";
- con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008 la Giunta Regionale ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007-2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi ed ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento, sulla base delle rispettive competenze, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito dello stesso POR FESR 2007-2013;
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e Deliberazione n. 1663 del 06/11/09 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007-2013;
- con il Piano Nazionale per il Sud il Consiglio dei Ministri ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- con Deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha:
    - approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
    - modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
    - demandato al Presidente della Giunta Regionale la costituzione, con proprio Decreto, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010, di una Struttura Tecnica di Missione con funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 208 del 11/10/2011 sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010 citata, denominata Unità Operativa Grandi Progetti (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 sopra richiamata;
- con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012 la Commissione Europea ha approvato la modifica al POR FESR 2007-2013, contenente il nuovo elenco dei Grandi Progetti, tra i quali appare confermato il Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"*;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
  - modificato *in parte qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
- con Decisione C(2015) 2771 *final* del 30/04/2015 la Commissione Europea ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

Premesso, altresì, che

- con Decisione C (2009) 10337 del 15/12/2009 la Commissione Europea ha approvato il contributo finanziario del FESR al Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"* – codice CCI 2008IT 161PR004 - CUP Master D69D7000070006 rideterminato in D61B08000080002 – per l'importo di € 75.889.737,00 (50% fondi comunitari e restante 50% fondi nazionali) a valere sull'Obiettivo Operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013, con Beneficiario Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana;
- il Grande Progetto in parola è comprensivo dei seguenti 5 Lotti-stralcio:
  - Parallela a via Nuova Bagnoli – CUP D61B08000080002 MASTER
  - I Lotto Parco Urbano (Piazza Archeologica e parcheggio alberati) – CUP D69D09000030006 collegato;
  - Recupero di via E. Cocchia – CUP D62F07000820006 collegato;
  - Prolungamento di via E. Cocchia – CUP D69D10000020006 collegato;
  - Recupero di via L. Cattolica – CUP D62F07000830006 collegato;
- con Decisione C(2013) 6402 del 01/10/2013 la Commissione Europea ha modificato la sopra richiamata Decisione C(2009) 10337, innalzando il tasso di cofinanziamento del POR FESR 2007-2013 al 75%;
- ai sensi delle procedure indicate dalla succitata D.G.R. n. 122/2011, con Deliberazione n. 695 del 06/12/2011 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, da stipularsi tra la Regione Campania e Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana, Protocollo sottoscritto poi in data 16 luglio 2012;
- con D.D. A.G.C. 03 Settore 01 n. 77 del 30/12/2011 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"*, per complessivi €

75.889.737,00 (di cui 50% fondi comunitari), a valere sul POR FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.2;

- con D.D. A.G.C. 09 Settore 02 n. 443 del 30/12/2011 si è provveduto all'impegno, a favore del Beneficiario Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana, dell'importo di € 75.889.737,00 sul capitolo 2670 del bilancio gestionale 2011 (impegno n. 4415/2011);
- con D.D. A.G.C. 02 Settore 01 n. 28 del 20/07/2012 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Campania ed il Beneficiario Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana per l'attuazione del Grande Progetto *de quo*;
- con D.D. UOGP n. 32 del 25/09/2012, successivamente integrato con D.D. UOGP n. 20 del 27/03/2013, è stata proposta, relativamente al Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"*, la liquidazione del I acconto, per un importo di € 13.800.968,54;
- con D.D. A.G.C. 09 n. 542 del 28/09//2012, successivamente integrato con D.D. A.G.C. 09 n. 106 del 28/03/2013, quest'ultimo rettificato con D.D. A.G.C. 09 n. 129 del 18/04/2013, è stata liquidata la somma di € 13.800.968,54, come proposto con i suindicati DD.DD. UOGP;

Considerato che

- con nota acquisita con agli atti dell'UOGP con prot. n. 0000170 del 24/04/2013 il Beneficiario Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana ha comunicato che, in data 11/04/2013, le aree dei lavori afferenti al Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"* erano state parzialmente sottoposte a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, evidenziando altresì che la Società aveva provveduto a presentare istanza di riesame ed impegnandosi ad informare tempestivamente gli uffici regionali in merito agli sviluppi;
- con nota acquisita agli atti dell'UOGP con prot. n. 0000452 del 26/09/2013 il citato Beneficiario, atteso il sequestro cautelativo delle aree di intervento eseguito dall'Ufficio del GIP del Tribunale di Napoli, ha presentato formale istanza di interruzione dei termini per motivi giudiziari, ai sensi dell'art. 95 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sopra richiamato;
- con nota prot. 0888232 del 27/12/2013 l'Autorità di Gestione POR FESR Campania ha trasmesso alla Commissione Europea un'informativa motivata in merito alla suddetta sospensione;
- con sentenza n. 189 del 29/05/2014 il Tribunale di Napoli, VII Sezione Civile – Fallimentare, ha dichiarato il fallimento della Bagnoli*futura* S.p.A. di Trasformazione Urbana in liquidazione;

Tenuto conto che

- con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 è stato, tra l'altro, modificato il modello organizzativo, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa, nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007-2013;
- con D.G.R. n. 608 del 26/11/2015 è stato, tra l'altro, disposto lo spostamento, a far data dal 1° gennaio 2015, del residuo relativo all'impegno n. 4415/2011, assunto sul capitolo 2670, sul capitolo 2842, attribuito alla Struttura di Missione UOGP;

Atteso che

- allo stato, in relazione al Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"*, risultano impegnate e

non liquidate somme per complessivi € 62.088.768,46, corrispondenti alla differenza tra le somme impegnate con il D.D. A.G.C. 09 Settore 02 n. 443/2011 citato, pari a € 75.889.737,00, e le somme liquidate a titolo di I acconto, pari a € 13.800.968,54;

- con nota prot. 0488200 del 18/07/2016 l'Autorità di Gestione POR FESR, nell'evidenziare che, nel corso della *conference call* del 28/06/2016, è stato concordato con la DG Regio della Commissione Europea il ritiro del Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"*, ha invitato l'UOGP a provvedere con urgenza al disimpegno delle succitate somme;

Ritenuto di

- dover, alla luce di quanto sopra esposto, provvedere, con riferimento al Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"*, al disimpegno dell'importo complessivo di € 62.088.768,46 a valere sull'impegno di spesa n. 4415/2011, originariamente assunto sul capitolo 2670 e poi trasferito sul capitolo 2842, giusta D.G.R. n. 608/2015 citata;
- dover procedere all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
2842	8	3	2	06.6	2.03.01.02.000	3	2.02.03

Visti

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016, recante "Bilancio di previsione finanziario per per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di provvedere, con riferimento al Grande Progetto *"Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli – Parco Urbano di Bagnoli"*, al disimpegno dell'importo complessivo di € 62.088.768,46 a valere sull'impegno di spesa n. 4415/2011, originariamente assunto con D.D. A.G.C. 09 Settore 02 n. 443 del 30/12/2011 sul capitolo 2670 e poi trasferito sul capitolo 2842, giusta D.G.R. n. 608 del 26/11/2015;
2. di procedere all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
2842	8	3	2	06.6	2.03.01.02.000	3	2.02.03

3. di inviare il presente provvedimento:
   - alla D.G. Risorse Finanziarie – UOD "Gestione delle Spese Regionali" (Dip. 55 – D.G. 13 – UOD 04) per i provvedimenti consequenziali;
   - all'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Gabinetto del Presidente – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Domenico Dell'Anno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/07/2016

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 3 - UOD Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 1989/A/2015. PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 8 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO, RECUPERO E/O SMALTIMENTO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA A) D.L. DEL 25 NOVEMBRE 2015, N. 185. APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO POST GARA PER I LOTTI NN. 2- 4 - 5 - 6 - 8 AGGIUDICATI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.D. n. 1541 del 24/12/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema è stato approvato il progetto, suddiviso in numero otto lotti, per il servizio di prelievo, trasporto, conferimento, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio della regione Campania con un costo complessivo di 150 M€ così suddivisi:

QUADRO ECONOMICO		
Lotto	**Ubicazione lotto**	**Importo complessivo del lotto**
1	Giugliano (NA)	€ 16.950.000,00
2	Giugliano (NA)	€ 15.000.000,00
3	Giugliano (NA)	€ 15.000.000,00
4	Giugliano (NA) Marcianise (CE)	€ 12.228.750,00
5	Villa Literno (CE)	€ 15.000.000,00
6	Villa Literno (CE)	€ 15.000.000,00
7	Villa Literno (CE)	€ 15.000.000,00
8	Avellino Avellino Casalduni (BN) Casalduni (BN) Eboli (SA)	€ 14.290.350,00
Importo delle prestazioni a base d'asta		**€ 118.469.100,00**
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		**€ 3.554.073,00**
Importo delle prestazioni soggetto a ribasso		**€ 114.915.027,00**
Somme a disposizione		**€ 16.920.715,60**
IVA ed altri oneri		€ 14.610.184,40
TOTALE		**€ 150.000.000,00**

b) con D.D. n°115 del 24/12/2015 della Direzione G enerale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. .2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 – da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;

c) il *CIG* Lotto completo *è* 6535458E8A, il Numero Gara è 6288656 ed il CUP è B29D15001570005;

d) gli importi a base d'asta, al netto dei costi della sicurezza, ed i relativi CIG per singolo lotto sono:

LOTTO	DESCRIZIONE	CIG	Importo a base d'asta IVA esclusa
1	Giugliano in Campania – Masseria del RE Lotto E	**6535440FAF**	€ **16.850.000,00**
2	Giugliano in Campania – Masseria del RE – Lotto A	**6535444300**	€ **14.903.000,00**
3	Giugliano in Campania – Masseria del RE – Lotto B- Masseria del Pozzo	**65354464A6**	€ **14.902.000,00**
4	Marcianise Depuratore	**653544971F**	€ **12.083.750,00**
5	Villa Literno Lo Spesso- Lotto A	**65354507F2**	€ **14.902.000,00**
6	Villa Literno Lo Spesso- Lotto B	**6535454B3E**	€ **14.904.000,00**
7	Villa Literno Lo Spesso- Lotto C	**6535456CE4**	€ **14.906.000,00**
8	Avellino area ASI – Avellino area STIR – Casalduni Fungaia – Casalduni area STIR – Eboli vasca Coda di Volpe	**6535458E8A**	€ **14.004.350,00**

e) il bando di gara è stato spedito sulla GUUE il 24/12/2015 e pubblicato il 29/12/2015, pubblicato per estratto sulla G.U.R.I. del 04.01.2016, su due quotidiani a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale, nonché, integralmente sul BURC del 04/01/2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");

f) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (18/02/2016 alle ore 13:00), sono pervenuti n. 7 (sette) plichi presentati dalle seguenti imprese per i seguenti lotti:

1 PA SERVICE Lotto 2
2 RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl Lotto 5 + 6
3 RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl Lotto 2 + 4
4 ATI: Ge.S.I.A. S.p.A. - DHI Di Nardi H.I. S.p.A. - Sorgeko S.p.A Lotto 5
5 RTI: Ecosistem srl - Econet srl Lotto 2 + 4
6 ATI: A2A Ambiente S.p.A. - Germani S.p.A. Lotto 2
7 ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl Lotto 2 + 8

g) pertanto nessuna offerta è pervenuta per i lotti nn. 1 – 3 e 7;

h) con DD n. 1 del 22.02.2016 dell'Ufficio Speciale 60.06 UOD 01 è stato nominato il Seggio di gara;

i) con D.D. n. 39 del 15.04.2016 dell'Ufficio Speciale 60.06 UOD 01 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lotti nn. 2-4-5-6-8 della Proc. n. 1898/A/15. "Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. .2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185" a favore dei concorrenti di seguito indicati:

Lotto N. 2

RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl, sede legale in Avvellino, via Sala Fontanelle, 138 - P.IVA 01728370642 – sconto offerto pari al 3,66% sull'importo a base di gara pari a € 14.903.000,00

(€ 545.449,80), pari ad un importo contrattuale di € 14.357.550,20 escluso IVA più costi della sicurezza € 97.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Lotto N. 4

RTI: Ecosistem srl - Econet srl sede legale in Lamezia Terme , c.da Lenza-Viscardi - P.IVA 00853710796 – sconto offerto pari al 3,153% sull'importo a base di gara pari a € 12.083.750,00 *(€ 381.000,64)*, pari ad un importo contrattuale di **€ 11.702.749,36** escluso IVA più costi della sicurezza € 145.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Lotto N. 5

RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl sede legale in Milano, Via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965 – sconto offerto pari al 4,944% sull'importo a base di gara pari a € 14.902.000,00 *(€ 736.754,88),* pari ad un importo contrattuale di € 14.165.245,12 escluso IVA più costi della sicurezza € 98.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Lotto N. 6

RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl sede legale in Milano, Via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965 – sconto offerto pari al 4,958% sull'importo a base di gara pari a € 14.904.000,00 *(€ 738.940,32),* pari ad un importo contrattuale di € 14.165.059,68 escluso IVA più costi della sicurezza € 96.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Lotto N. 8

ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl sede legale in Salerno , Corso Vittorio Emanuele, 171- P.IVA 02596800652 – sconto offerto pari al 1,730% sull'importo a base di gara pari a € 14.004.350,00 *(€ 242.275,26)*, pari ad un importo contrattuale di € 13.762.074,74 escluso IVA più costi della sicurezza € 286.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Considerato che:

l) occorre approvare i quadri economici post aggiudicazione, dettagliando le somme a disposizione, anche al fine di determinare le economie derivanti;

Ritenuto

m) di dover approvare i quadri economici post aggiudicazione, dettagliando le somme a disposizione come di seguito riportati:

LOTTO 2	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 14.357.550,20
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 97.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 14.454.550,20**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 722.727,51
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 198.000,00
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 150.000,00
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 40.000,00

2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.508.027,77
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 8.800,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.724.855,28**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 17.179.405,48**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 545.449,80
TOTALE	€ 17.724.855,28

LOTTO 4	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 11.702.749,36
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 145.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 11.847.749,36**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 592.387,47
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 177.079,50
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 122.287,50
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 80.000,00
2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.229.513,68
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 17.600,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.316.168,15**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 14.163.917,51**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 381.000,64
TOTALE	€ 14.544.918,15

LOTTO 5	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 14.165.245,12
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 98.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 14.263.245,12**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 713.162,26
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00

2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 398.000,00
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 150.000,00
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 40.000,00
2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.487.840,74
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 8.800,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.895.102,99**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 17.158.348,11**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 736.754,88
TOTALE	€ 17.895.102,99

LOTTO 6	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 14.165.059,68
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 96.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 14.261.059,68**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 713.052,98
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 398.000,00
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 150.000,00
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 40.000,00
2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.487.811,27
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 8.800,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.894.964,25**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 17.156.023,93**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 738.940,32
TOTALE	€ 17.894.964,25

LOTTO 8	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 13.762.074,75

1.2 Oneri per la sicurezza	€ 286.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 14.261.059,68**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 702.403,74
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 297.278,22
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 142.903,50
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 120.000,00
2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.446.447,85
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 26.400,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.889,30
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.833.122,61**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 16.881.197,35**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 242.275,25
TOTALE	€ 964.014,67

Visti:
il D. Lgs n.163 del 12.04.2006;
il D.P.R. n.207/2010;
il D.P.G.R. n.224/2015;
il D.P.G.R. n.246/2015;
il D.P.G.R. n.56/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 03 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:
1. di rideterminare ed approvare i quadri economici post aggiudicazione, dettagliando le somme a disposizione come di seguito riportati:

LOTTO 2	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 14.357.550,20
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 97.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 14.454.550,20**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 722.727,51

2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 198.000,00
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 150.000,00
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 40.000,00
2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.508.027,77
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 8.800,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.724.855,28**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 17.179.405,48**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 545.449,80
TOTALE	€ 17.724.855,28

LOTTO 4	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 11.702.749,36
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 145.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 11.847.749,36**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 592.387,47
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 177.079,50
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 122.287,50
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 80.000,00
2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.229.513,68
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 17.600,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.316.168,15**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 14.163.917,51**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 381.000,64

TOTALE	€ 14.544.918,15

LOTTO 5	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 14.165.245,12
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 98.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 14.263.245,12**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 713.162,26
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 398.000,00
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 150.000,00
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 40.000,00
2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.487.840,74
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 8.800,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.895.102,99**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 17.158.348,11**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 736.754,88
TOTALE	€ 17.895.102,99

LOTTO 6	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 14.165.059,68
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 96.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 14.261.059,68**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 713.052,98
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 398.000,00
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 150.000,00
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 40.000,00

2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.487.811,27
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 8.800,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.894.964,25**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 17.156.023,93**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 738.940,32
TOTALE	€ 17.894.964,25

LOTTO 8	
1.1 Importo del servizio al netto del ribasso	€ 13.762.074,75
1.2 Oneri per la sicurezza	€ 286.000,00
1.3 Importo contrattuale	**€ 14.261.059,68**
2. Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1 Accantonamento art.5 C.S.A. (5% di 1.1)	€ 702.403,74
2.2 Contributo ANAC art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266	€ 800,00
2.3 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche comprensivo di IVA	€ 94.000,00
2.4 Ulteriori costi legati alla esecuzione contrattuale di esclusiva competenza della S.A.	€ 297.278,22
2.5 Incentivo ex art 92 D. Lgs. 163/2006	€ 142.903,50
2.6 Ristoro per oneri sicurezza a carico dei gestori dei siti diversi dalla S.A. per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative interne.	€ 120.000,00
2.7 IVA al 10% su 1.3 e 2.1	€ 1.446.447,85
2.8 IVA al 22% su 2.6	€ 26.400,00
2.9 altre imposte e tasse	€ 2.889,30
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€ 2.833.122,61**
TOTALE IMPORTO SERVIZIO	**€ 16.881.197,35**
ECONOMIE DA RIBASSO	€ 242.275,25
TOTALE	€ 964.014,67

Da cui si determinano economie pari ad € 5.337.786,08 di cui € 2.644.420,90 derivanti dai ribassi di aggiudicazione ed € 2.693.365,18 dalla rimodulazione dei quadri economici;

4. trasmettere il presente provvedimento a Dirigente della UOD 70.05.03, al RUP, arch. Guido Miranda e al Responsabile Generale della Struttura di Missione R.S.B.

5. trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, alla Segreteria di Giunta e alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.Antonio Ramondo

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 7 luglio 2016

Oggetto: Intervento n. 8 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 km 22+600 a 23+300 nel comune di Furore" - CUP: J58G10000700003.

– Liquidazione del quinto acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2014) del Commissario Straordinario Delegato.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 7 luglio 2016

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 7 luglio 2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 7 luglio 2016

CONSIDERATO:

- che al n. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 8 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300" importo € 5.400.000,00, Ente proponente Comune di Furore (SA);
- che con Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2014) il Commissario Straordinario Delegato per l'intervento riportato al n. 8 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: J58G10000700003), ha, tra l'altro:
  - impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento per un importo complessivo di € 5.400.000,00;
  - individuato il Comune di Furore quale soggetto attuatore dell'intervento;
  - stabilito che il primo acconto, pari allo 0.5%, dell'importo dei lavori, può essere liquidato all'approvazione del progetto da porre a base di gara;
  - stabilito che il secondo acconto è pari al 19,5% della somma spettante, può essere liquidato dopo la consegna dei lavori;
  - stabilito che ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- che con Decreto Commissariale n. 26 del 18/12/2014 (pubblicato sul BURC n. 1 del 05/01/2015) è stato erogato il primo acconto, pari allo 0,5% dell'importo dei lavori, pari ad € 19.106,14, a favore del Comune di Furore;
- che con Decreto Commissariale n. 62 del 04/08/2015 (pubblicato sul BURC n. 54 del 07/09/2015) è stato erogato il secondo acconto, pari al 20,00% della somma spettante, decurtato del primo acconto, pari ad € 757.295,69, a favore del Comune di Furore;
- che con Decreto Commissariale n. 4 del 22/02/2016 (pubblicato sul BURC n. 17 del 14/03/2016), all'emissione del SAL n. 2, è stato erogato il terzo acconto, pari ad € 537.441,12, a favore del Comune di Furore;
- che con Decreto Commissaiale n. 11 del 12/04/2016 (pubblicato sul BURC n. 17 del 26/04/2016), all'emissione del SAL n. 3, è stato erogato il quarto acconto, pari ad € 443.271,53, a favore del Comune di Furore;
- che con nota prot. 0002581/2016 del 16/06/2016, acquisita al protocollo regionale 2016.0424853 del 22/06/2016, il R.U.P. ha richiesto l'erogazione di un ulteriore acconto, all'emissione del SAL n. 4, pari ad € 972.328,14 complessivi, ed ha trasmesso, tra l'altro, la Determinazione n. 98 del 14/06/2016 con la quale ha determinato:
  - l'approvazione del S.A.L. n. 4 il cui certificato di pagamento n. 4 ammonta ad € 745.187,13, oltre IVA al 22%, per un totale complessivo pari ad € 909.128,30;
  - la liquidazione, ad avvenuto accredito dei fondi, della Fattura n° 6_16 del 07/06/2016 trasmessa dalla ditta SA.CO.S.E.M. Srl (capogrupp mandatario), dell'importo pari ad € 389.434,80 oltre IVA (22%), € 475.110,46 complessivi;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 7 luglio 2016

- la liquidazione, ad avvenuto accredito dei fondi, della fattura n. P0014 del 01/06/2016 trasmessa dalla ditta C.E.M. S.P.A. (mandante) per un importo pari ad € 355.752,33 olter IVA (22%), € 434.017,84 complessivi;
- la liquidazione, ad avvenuto accredito dei fondi, della Fattura n. FATTPA7_16 del 10/06/2016 per un importo di € 38.434,28, oltre IVA e oneri previdenziali (€ 48.765,41 complessivi), quale compenso per la Direzione Lavori è il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione – S.A.L. n. 4, emessa dal dott. Ing. Fabio Mastellone di Castelvetere in qualità di capogruppo del R.T.P. cui è stata affidata la Direzione Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione;
- la liquidazione, ad avvenuto accredito dei fondi, della quota parte dell'incentivo ex D.Lgs. 163/2006, per un importo complessivo lordo pari a € 14.434,44, così ripartito: € 9.800,09 complessivi per il RUP (ing. Antonio Marano), € 3.861,95 complessivi per il collaboratore al RUP (geom. Mario Amodio), € 772,39 complessivi per il collaboratore gestione economica e amministrativa (Rag. Maddalena Porpora);

- che in base a quanto rendicontato dal RUP è possibile erogare un ulteriore acconto pari ad € 972.328,14 complessivi;
- che la somma complessiva spettante al Comune di Furore è pari ad € 3.882.009,17 (€ 3.957.733,74 risultanti da quadro economico post-gara decurtati delle spese di funzionamento della struttura Commissariale pari a € 75.724,57);

RITENUTO:

- di poter liquidare, al Comune di Furore il quinto acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2013) del Commissario Straordinario Delegato, in corrispondenza dell'emissione dei S.A.L., il cui importo complessivo non può superare l'85% della somma spettante;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 28 del 7 luglio 2016

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 972.328,14 a favore del Comune di Furore(SA) C.F. 00542760657;
2. di accreditare l'importo di € 972.328,14 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304782 intestata al Comune di Furore (SA);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente Attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Furore (SA) il 45% della somma spettante;
5. che la somma di € 972.328,14 (novecentosettantaduemilatrecentoventotto/14) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Furore.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 7 luglio 2016

Oggetto: Intervento n. 45 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 65 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Risanamento idrogeologico aree in frana alla frazione Terradura nel comune di Ascea (SA)" - CUP: D62J03000010002 -
Liquidazione terza quota, così come previsto dall'art. 11, let. c), della Convenzione firmata in data 10/04/2015 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Ascea (SA).

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 7 luglio 2016

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad €

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 7 luglio 2016

15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 7 luglio 2016

opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che al n. 45 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 65 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12/11/2010 figura l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico aree in frana alla frazione Terradura nel comune di Ascea (SA)", Ente proponente: Comune di Ascea, comune interessato: Ascea (SA), importo finanziamento € 500.000,00;
- che il Commissario Straordinario Delegato con decreto 10 aprile 2013, n. 41, ha nominato il dott. Giuseppe Criscuolo, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento predetto;
- che con Decreto Commissariale n. 27 del 23 marzo 2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 22 del 7 aprile 2015) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n.45 della Delibera CIPE n.8/2012 ha, tra l'altro: 1. approvato i progetti preliminare, definitivo ed esecutivo; 2. individuato il Comune di Ascea quale Ente attuatore; 3. approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
- che in data 10 aprile 2015 è stata sottoscritta la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n.91/2014, ed il Comune di Ascea (SA);
- che il bando di gara, relativo all'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Ascea (SA) in data 11/05/2015 – CIG: 6245289F81;
- che con Decreto Commissariale n. 46 del 26 maggio 2015 è stato erogato, ai sensi dell'art. 11. lett.a) della Convenzione del 10 aprile 2015, l'importo di € 16.587,31 (sedicimilacinquecentottantasette/31) quale somma della prima quota pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento e delle spese sostenute per indagini e rilievi;
- che con determina n. 212 del 29 settembre 2015, acquisita con prot. n. 08115664 del 26/11/2015, il RUP ha affidato in via definitiva i lavori all'impresa Schiavo & C. spa con sede legale in Napoli alla via Benedetto Brin n. 63 e ha trasmesso il quadro economico dell'opera rimodulato a seguito dell'aggiudicazione;
- che con determina n. 239 del 23 ottobre 2015, acquisita con prot. n. 0869979 del 15/12/2015, il RUP ha rettificato e riapprovato il quadro economico post gara approvato con determina 212/2015, in quanto per mero errore non era stato indicato l'importo della voce B12.1 C.N.P.A.I.A.;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 7 luglio 2016

- che con nota prot. n.16514 del 28/12/2015, acquisita con prot. n. 2016.0055915 del 27/01/2016, il RUP ha trasmesso il verbale di consegna dei lavori all'impresa Schiavo & C. spa in data 21/12/2015;
- che con Decreto Commissariale n. 5 del 22 febbraio 2016 è stata erogata, ai sensi dell'art. 11. lett.b) della Convenzione del 10 aprile 2015, la seconda quota di € 89.284,41 a favore del Comune di Ascea (SA), pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori;
- che, alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di Ascea (SA) è pari ad € 446.422,07 (importo complessivo di € 451.516,90 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 5.094,83);

CONSIDERATO ALTRESI':

- che la citata convenzione del 10 aprile 2015 all'art. 11, comma 1, lett. c) stabilisce l'erogazione di ulteriori quote "*... al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso...*" per spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da "*... stati di avanzamento e certificati di pagamento ...*";

PRESO ATTO:

- delle note del Comune di Ascea prot. n. 5348 del 19/05/2016 e n. 6460 del 17/062016, acquisite al protocollo della Struttura commissariale rispettivamente con prot. n. 2016.0371200 del 30/05/2016 e n. 2016.0462001 del 06/07/2016, con cui il RUP ha richiesto l'erogazione dell'ulteriore quota, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) della Convenzione del 10 aprile 2015 e della nota del Comune di Ascea prot.,ed ha trasmesso la documentazione amministrativa e contabile dalla quale risulta che:

1. il Comune di Ascea (SA) ha liquidato per l'intervento riportato al n. 45 della Delibera CIPE n.8/2012 la somma complessiva di **€ 103.371,72** per spese relative alle indagini geognostiche e geofisiche, alle competenze del geologo, all'acconto per la progettazione, all'acconto sull'anticipo concesso all'impresa esecutrice ai sensi dell'art. 26-ter della legge n. 98 del 09/08/2013 e s.m.i.;

2. il Comune di Ascea (SA) deve liquidare la somma complessiva di **€ 284.640,80** maturata per le spese relative: al saldo dell'anticipo concesso all'impresa esecutrice, al saldo per la progettazione, allo stato di avanzamento n.1 a tutto il 18/04/2016, agli acconti delle competenze tecniche per la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e la direzione operativa, allo stato di avanzamento n.2 a tutto il 07/06/2016;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 29 del 7 luglio 2016

RILEVATO

- che, in base alla documentazione trasmessa e a quanto rendicontato dal RUP, nonché alle somme già liquidate dalla struttura commissariale pari ad **€ 105.871,72** (decreto Commissariale n. 46 del 26/05/2015 e decreto Commissariale n. 5 del 22/02/2016), risulta non rendicontata una somma pari ad **€ 2.500,00**, per cui è possibile erogare un'ulteriore quota pari ad **€ 282.140,80** (corrispondente alle somme maturate alla data del secondo SAL detratte della somma ancora non spesa dal comune di Ascea)

RITENUTO, pertanto,

- di poter liquidare al Comune di Ascea la terza quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, lett.c) della Convenzione del 10 aprile 2015, pari all'importo complessivo di **€ 282.140,80** (duecentoottantaduemilacentoquarantaeuro/80)

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 282.140,80 (duecentoottantaduemilacentoquarantaeuro/80) a favore del Comune di Ascea (SA), C.F. 03519370658;
2. di accreditare l'importo di € 282.140,80 (duecentoottantaduemilacentoquarantaeuro/80), sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 Codice di Conto di Tesoreria n. 0185595 intestata al Comune di Ascea (SA);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. di dare atto che alla data dell'emissione del presente decreto risulta già erogato al Comune di Ascea (SA) il 23,72% della somma spettante;
5. che la somma complessiva di € 282.140,80 (duecentoottantaduemilacentoquarantaeuro/80) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
6. di trasmettere il presente decreto al Comune di Ascea (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: S. CECILIA 2A

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 250 del 30/06/2016 è stato approvato il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato S. CECILIA 2A, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it).
Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

OGGETTO: Comune di San Marzano sul Sarno (Sa) - C.F. 80022740650 - AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), della Dichiarazione di Sintesi e della Decisione finale sulla VAS

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.
Visto il Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4.08.2011.

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 08/06/2016 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di San Marzano sul Sarno, completo del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica - Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) - Studio Geologico Tecnico - Studio Agropedologico - Zonizzazione Acustica - Atti di Programmazione Interventi (API), adottato con delibera di G.C. n° 10 del 23.02.2015, modificato ed integra to, inizialmente per effetto delle *osservazioni* pervenute e delle consequenziali decisioni assunte con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 29.05.2015, e successivamente revisionato, alla luce delle indicazioni, dei suggerimenti, delle osservazioni, dei contributi forniti durante l'attività di consultazione ex art.14 D.Lgs. n.152/06 s.m.i. e delle prescrizioni impartite dagli Enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta e atti d'assenso comunque denominati e previsti per legge, e delle conseguenziali decisioni, assunte con delibera di G.C. n. 20 del 24/03/2016.

Il Piano approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, unitamente alla richiamata delibera consiliare n. 25 del 8/06/2016, sono pubblicati sul sito web del Comune all'indirizzo: www.sanmarzanosulsarno.gov.it ed è depositato, per la libera visione, presso l'Ufficio di Piano del Comune di San Marzano sul Sarno (Sa) - Piazza Umberto I n. 1 - 84010 San Marzano sul Sarno.

Sul medesimo *sito*, sono inoltre pubblicati:
- tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria*;*
- il *parere motivato* prot. n. 8662 del 27/05/2016 espresso, ex art.15 D.Lgs.152/06, dall'Autorità Comunale competente;
- la *dichiarazione di sintesi* in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- le *misure adottate in merito al monitoraggio*, di cui all'articolo 18 del D.Lgs.152/2006.

Ai sensi dell'art.3, comma 7, del Regolamento Regionale n. 5/2011, il Piano approvato è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente AVVISO.

Il Responsabile del Settore
Responsabile del procedimento
ing. Salvatore Silvestri

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ
SETTORE – URBANISTICA

Piazzale S.S. Giovanni Paolo II n.12 Tel . 081.3910.218, 226 Fax 081.3910240
c.f./p.iva 90001310631

Prot. n. 9285 del 8/7/2016

OGGETTO:Adozione PUA art.27 c.2 L.R.16/04,art.10 Reg. Reg.le di Attuazione per il governo del territorio n.5 4/8/11–Area ricadente in zona omogenea "D2–produttiva ed artigianale di espansione"Gargiulo G.ppe–via Bardascini 93–p.lle 37 e 1966 fg 6

Avviso di deposito progetto in variante al P.R.G.

Il Responsabile del IV Settore Urbanistica

In esecuzione alla delibera di Giunta Comunale n°97 del 20/05/2016 resa immediatamente eseguibile e pubblicata il 30/05/2016, con la quale è stata adottata la proposta avente ad oggetto **"Adozione Piano Urbanistico Attuativo ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L. R. n. 16/2004 e art. 10 del Regolamento Regionale di Attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011 – Area ricadente in zona omogenea "D2 – produttiva ed artigianale di espansione" – Gargiulo Giuseppe – via Bardascini n. 93 – p.lle n. 37 e 1966 del foglio 6", composto dagli elaborati indicati in delibera.**

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 ed ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 7 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio, n. 5 del 4 agosto 2011;
- Vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;
- Visti gli atti d'ufficio;
- Ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 Regione Campania,

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali relativi al progetto sopra menzionato saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria comunale, alla libera visione del pubblico per **trenta giorni consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:
  - dal lunedì alla domenica dalle 9.00 alle 12.00 nonché nei giorni di martedì e giovedì non festivi dalle 16.00 alle 18.00;
- Che entro e non oltre il periodo di deposito degli atti chiunque abbia interesse può presentare osservazioni scritte in duplice copia al Protocollo generale del Comune di Santa Maria la Carità in Piazza SS Giovanni Paolo II.

Santa Maria la Carità li 08/07/2016

Il Responsabile del IV Settore Urbanistica
f.to Arch. Pasquale Aprea

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli

Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva ed invernale

5° Settore

Via Giacomo Genovino, 2 – 80075 Forio (NA) - C.F.: 83000990636 – P. I.V.A.: 01368590632

Responsabile arch. Giampiero Lamonica

☏ +039-081-3332926 Fax +039-081-3332948 - e-mail tutelapaesaggio@pec.comune.forio.na.it _ settoreporto@pec.comune.forio.na.it

Verbale del 23.06.2016 di chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria relativa all'acquisizione di pareri per l'installazione di pedane con finalità turistico ricreativa lungo le coste del territorio comunale, ai sensi del regolamento di Utilizzo delle aree demaniali, giusta D.C.C. n. 14/2015

Alle ore 11:00 del giorno 23.06.2016 si è costituita la Conferenza dei Servizi avente ad oggetto l'installazioni di pedane stagionali in area demaniale, giusta convocazione prot. n. 18050 del 20.06.2016, presso i locali dell'U.T.C._Settore V del Comune di Forio composta dai seguenti componenti:

- l'arch. Aldo Imer - Responsabile di zona per la Soprintendenza BB.AA.CC. di Napoli e Provincia;
- il 1° M.llo Np/ms Leopoldo VERDOLINO - Comandante dell'Ufficio Locamare di Forio
- l'arch. Giampiero Lamonica – Responsabile dell'U.T.C._Settore V del Comune di Forio;
- l'arch. Nicola Regine - Responsabile del servizio Tutela Paesaggio del Comune di Forio;

Risultano assenti rappresentanti dell' Ufficio delle Dogane di Napoli 2 e dell'Area Marina Protetta;
Assume le funzioni di Segretario verbalizzante l'arch. Nicola Regine.

Considerato che sono pervenute le seguenti istanze, successivamente integrate anche per effetto della nota prot. n. 147960 del 19.05.2016 a firma dell'arch. Giampiero Lamonica:

Ditta	Località	Protocollo
Hotel La Scogliera **Sodano Gaetano e Menditto Maria**	**Fortino**	**Prot. n. 18268 del 02.07.2015**
Hotel Cesotta **Di Meglio Lidia**	**San Francesco**	**Prot.n. 194614 del 14.07.2015**
Venere srl **Costigliola Luigi**	**Chiaia**	**Prot. n. 20769 del 27.07.2015**
Venere srl **Costigliola Luigi**	**Rotonda - Fortino**	**Prot. n. 20770 del 27.07.2015**
Delle Grottaglie Alessandro		**Prot. n. 23721 del 28.08.2015**
Delle Grottaglie Alessandro		**Prot. n. 24082 del 02.09.2015**
Fiorentino Oreste	**San Francesco**	**Prot. n. 5317 del 24.02.2016**
Bar Ristorante il Fortino **Sferratore Giuseppe**	**Fortino**	**Prot. n. 10186 del 07.04.2016**
Rotonda sul mare **Colella Amerigo**	**Fortino**	**Prot. n. 11170 del 15.04.2016**
Poggio del sole **Colella Amerigo**	**Fortino**	**Prot. n. 15910 del 26.05.2016**
Regine Marco & C. **Regine Marco**	**Punta Soccorso**	**Prot. n.12363 del 27.04.2016**
Poggio del sole **Colella Amerigo**		**Prot. n. 15910 del 26.05.2016**
Ischia Vacanze srl **Economico Giovanni**	**Fortino**	**Prot. n. 16012 del 27.05.2016**
Regine Rosario		**Prot. n. 16378 del 01.06.2016**

Rilevato che:

occorre procedere all'acquisizione del necessario Parere Paesaggistico espresso dalla Soprintendenza BB.AA.CC. di Napoli e Provincia reso ai sensi dell'Art.146 del D.Lgs 42/04 e del nulla osta di competenza espresso dalla Capitaneria di Porto competente, onde poter procedere alla realizzazione delle strutture oggetto delle suddette istanze, oltre che al rilascio della concessione demaniale marittima di durata esennale ;

dopo ampia discussione sulle istanze presentate i seguenti componenti hanno dichiarato quanto segue:

- **1° M.llo Np/ms Leopoldo VERDOLINO** - Comandante dell'Ufficio Locamare di Forio: *per quanto di specifica competenza e ferme restando le ulteriori valutazioni dell'Ente Comunale si esprime* ***parere favorevole*** *al rilascio delle concessioni demaniali marittime in esame subordinatamente alle sottonotate prescrizioni:*
  - *le strutture portanti dovranno essere ancorate con zavorra o in alternativa utilizzare sistemi di ancoraggio che non traumatizzino le rocce, gli scogli o il fondale marino;*
  - *gli eventuali sistemi di illuminazione utilizzati dovranno essere installati in maniera che il fascio luminoso sia rivolto verso il basso e comunque in nessun caso essere rivolti verso il mare in modo da non creare problemi di abbagliamento ai naviganti;*

  dovrà essere inserito nel titolo concessorio l'obbligo, da parte dei richiedenti, di rispettare quanto indicato nell'Ordinanza nr.26/2014 dell'ufficio Circondariale Marittimo di Ischia con particolare riferimento alle unità navali ed al personale destinato al servizio di salvataggio;
  - *consentire libero e gratuito accesso e transito per raggiungere il mare ai fini della balneazione.*
- **arch. Aldo Imer** - Responsabile di zona per la Soprintendenza BB.AA.CC. di Napoli e Provincia: *per garantire la perfetta integrazione delle pedane nell'attuale paesaggio devono sottostare ai vincoli qui di seguito riportati: le pedane devono avere dimensioni massime di 30 (trenta metri) di larghezza e di massimo 10 (dieci) metri di profondità; Eventuali volumi di servizio non dovranno avere altezza massima superiore a metri 3 (tre) misurato dal piano della pedana e superficie lorda massima di metri quadri 30 (trenta) e comunque non emergere oltre il piano stradale; Gli ombrelloni dovranno avere colori satinati BIANCO o SABBIA; Le strutture (volumi – balconate – recinzioni – pedane) dovranno essere rivestite in legno e verniciate in colore bianco satinato; Le strutture portanti la pedana dovranno essere a vista e in nessun modo tamponate e - o mascherate. Potranno essere in alternativa verniciate e – o rivestite in materiale di colore bianco e - o realizzate in elementi in acciaio zincato a vista; L'illuminazione delle stesse non dovrà essere abbagliante o colorata; Tutte le strutture dovranno essere realizzate secondo tutti i criteri di sicurezze strutturale richiesti dalla normativa vigente; Tutto il periplo della rotonda in località Fortino, esclusa la profondità di metri 10 della parte iniziale in aderenza al muro di contenimento della strada, a Nord e a Sud della stessa, dovrà essere lasciato libero dall'installazione delle pedane.*

Alla fine della discussioni, i componenti decidono di approvare le seguenti vincolanti prescrizioni per tutte le installazioni:

- Le pedane devono avere dimensioni massime di 30 (trenta metri) di larghezza e di massimo 10 (dieci) metri di profondità:
- Eventuali volumi di servizio non dovranno avere altezza massima superiore a metri 3 (tre) misurato dal piano della pedana e superficie lorda massima di metri quadri 30 (trenta) e comunque non emergere oltre il piano stradale ;
- Gli ombrelloni dovranno avere i seguenti colori satinati: BIANCO o SABBIA;
- Le strutture (volumi – balconate – recinzioni – pedane) dovranno essere rivestite in legno e verniciate in colore bianco satinato;
- Le strutture portanti la pedana dovranno essere a vista e in nessun modo tamponate e - o mascherate. Potranno essere in alternativa verniciate e/o rivestite in materiale di colore bianco e/o realizzate in elementi in acciaio zincato a vista e dovranno essere realizzate secondo tutti i criteri di sicurezze strutturale richiesti dalla normativa vigente;
- L'illuminazione delle stesse pedane non dovrà essere abbagliante (sia verso terra sia verso mare) o colorata;
- Le strutture balneari devono dotarsi di servizio di salvataggio e di tutti i requisiti previsti dalla legge in materia di sicurezza *(cartellonistica adeguata, etc..)*;
- Il periplo completo della rotonda sita in località Fortino, esclusa la profondità di metri 10 della parte iniziale in aderenza al muro di contenimento della strada, a Nord e a Sud della stessa, dovrà essere lasciato libero dall'installazione di pedane;

Dopo l'esame congiunto della documentazione allegata alle sopracitate istanze di chiudere la conferenza di servizi esprimendo i seguenti pareri in merito alle istanze presentate :

Ditta	Località	Protocollo	
Hotel La Scogliera **Sodano Gaetano e Menditto Maria**	**Fortino**	**Prot. n. 18268 del 02.07.2015**	**FAVOREVOLE**

Hotel Cesotta **Di Meglio Lidia**	**San Francesco**	**Prot.n. 194614 del 14.07.2015**	**FAVOREVOLE** con prescrizioni dimensionali
Venere srl **Costigliola Luigi**	**Chiaia**	**Prot. n. 20769 del 27.07.2015**	**FAVOREVOLE** con prescrizioni dimensionali e variazione nel posizionamento del blocco servizi
Venere srl **Costigliola Luigi**	**Rotonda - Fortino**	**Prot. n. 20770 del 27.07.2015**	**NON FAVOREVOLE** vedere prescrizioni generali
Delle Grottaglie Alessandro	**Fortino**	**Prot. n. 23721 del 28.08.2015**	**NON FAVOREVOLE**
Delle Grottaglie Alessandro	**Radice molo sopraflutto**	**Prot. n. 24082 del 02.09.2015**	**NON FAVOREVOLE** La realizzazione della pedana e la consequenziale copertura della scogliera naturale contrasta con le esigenza di tutela paesaggistica del contesto.
Fiorentino Oreste	**San Francesco**	**Prot. n. 5317 del 24.02.2016**	**FAVOREVOLE** con prescrizioni dimensionali
Bar Ristorante il Fortino **Sferratore Giuseppe**	**Fortino**	**Prot. n. 10186 del 07.04.2016**	**FAVOREVOLE** con prescrizioni dimensionali
Rotonda sul mare **Colella Amerigo**	**Fortino**	**Prot. n. 11170 del 15.04.2016**	**FAVOREVOLE**
Poggio del sole **Colella Amerigo**	**Fortino**	**Prot. n. 15910 del 26.05.2016**	**NON FAVOREVOLE** vedere prescrizioni generali
Regine Marco & C. **Regine Marco**	**Punta Soccorso**	**Prot. n.12363 del 27.04.2016**	**NON FAVOREVOLE** La pedana contribuisce ad alterare il già compromesso stato dei luoghi pertanto l'intervento proposto non è compatibile paesaggisticamente con le esigenze di tutela del sito, considerato che lo stesso, sia per il suo valore intrinseco che per la presenza della monumentale Chiesa di Santa Maria del Soccorso, risulta essere di notevole valore paesaggistico – monumentale.
Ischia Vacanze srl **Economico Giovanni**	**Fortino**	**Prot. n. 16012 del 27.05.2016**	**FAVOREVOLE**
Regine Rosario		**Prot. n. 16378 del 01.06.2016**	**NON FAVOREVOLE** La pedana contribuisce ad alterare il già compromesso stato dei luoghi pertanto l'intervento proposto non è compatibile paesaggisticamente con le esigenze di tutela del sito.

Alle ore 14.30 si chiudono i lavori. Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato
Arch. Aldo Imer

Firmato
1° M.llo Np/ms Leopoldo VERDOLINO

Firmato
Arch. Nicola Regine

Firmato
Arch. Giampiero Lamonica

COMUNE DI OLIVETO CITRA – C.F. 00578180655 – Provincia di Salerno – **Avviso – Consultazione - Preliminare del PUC di Oliveto Citra e del Rapporto Preliminare di cui alla procedura VAS**

COMUNE DI OLIVETO CITRA – CONSULTAZIONE/CONVOCAZIONE:

- **delle Autorità con Competenze Ambientali (SCA)** *(art.13 (co.1 e 2) del D.Lgs.152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, dal D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009, e integrativo documento di indirizzi D.P.G.R. n.203 del 05.03.2010 nonché dell' art.2 comma 4 del regolamento di attuazione n.5 del 4 agosto n.2011 – art.10 co.3 del D.Lgs 152/06);*
- **e dei Cittadini anche in forma associata** (*ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 del L.R.n.16/2004 e ss.mm.ii nonché dell' art.7 del 1° e 2°comma del regolamento di attuazione n.5 del 4 agosto n.2011)*;

Autorità Procedente/Competente: COMUNE DI OLIVETO CITRA

Si comunica che ai fini della consultazione di cui all'oggetto il RAPPORTO PRELIMINARE di cui alla procedura di VAS, il PRELIMINARE DI PIANO ed i relativi QUESTIONARI, sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: http://www.comune.oliveto-citra.sa.it/c065083/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20115
Si avvisa, inoltre, che in data 22 Settembre 2016 alle ore 10.00 si terrà presso la Sala Consiliare Comunale, sita in Via Vittorio Emanuele II n. 46, 84020 Oliveto Citra (SA), la Conferenza finale di Pianificazione; le Autorità Ambientali Competenti per il procedimento de quo sono tenute a partecipare e/o inviare contributi utili per il prosieguo della procedura.
Si precisa, in tal senso, che il termine di pubblicazione e consultazione si concluderà il 22/09/2016.

Autorità Procedente
Comune di Oliveto Citra

Il Sindaco
Dott. Carmine Pignata

Responsabile Ufficio di Piano
Geom. Ulderico Iannece

COMUNE DI PIETRADEFUSI - PROVINCIA DI AVELLINO Cod. Fisc 80005290640 fax 0825/962445 www.comune.pietradefusi.av.it - PEC: comune.pietradefusi@asmepec.it
Oggetto: Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 e 24, L.R. n. 16/2004
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE.
Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. Campania n°16/2004.

IL SINDACO – IL R.U.P.

AVVISA le sedi provinciali e, in alternativa, quelle regionali delle organizzazioni**:** Acu; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Confconsumatori; Federconsumatori; Unione Nazionale Consumatori; Cittadinanzattiva; Codacons; Acli Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento difesa del cittadino;
b)Ambientalistiche: Fai; Greenpeace Italia; Wwf Amici Della Terra; Wwf Italia; Italia Nostra; L'altritalia Ambiente; Legambiente; Marevivo; Touring Club Italiano; Terranostra; Vas - Associazione Verdi Ambiente E Societa'; Inu - Istituto Nazionale Di Urbanistica; Acli Anni Verdi; Cai - Club Alpino Italiano; Cts - Centro Turistico Studentesco Giovanile; Federazione Nazionale Pro Natura (Già Federnatura); Lipu; Agriturist;Fare Verde;
c)Sindacali: CGIL; MANAGERITALIA; CISL,; UIL; UGL; COSNIL; CSA; UNIMPRESA; CISAL; USAE;
d)Economico-professionali: Ordine Degli Ingegneri; Ordine Degli Architetti; Ordine Dei Geologi; Ordine Dei Dottori Agronomi E Forestali; Collegio Dei Geometri; Collegio Dei Periti Agrari; Collegio Dei Periti Industriali; Unione Degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; Cna - Confederazione Nazionale Dell'artigianato; Confartigianato; Confagricoltura; Coldiretti,; Ance; Confedertecnica; Cia;
Che, ai sensi degli art. 23 -24, comma 1 e 47 della L.R. 16/2004 , art. 3 Direttiva 2001/42 CE e secondo quanto previsto dalla delibera G.R.C. N°627/05, è indetta per il giorno **02/09/2016** alle ore 10.00, presso la sala consiliare del Comune di Pietradefusi (AV)
in P.zza Municipio n. 1, l'audizione preliminare alla predisposizione di Piano Urbanistico Comunale (PUC) RUEC-VAS- 8 art.47 legge Regionale n° 16 2004 e Direttiva 2001/42 CE , Piani di Settore di cui all'art. 23 della L.R. 16/2004. Le organizzazioni di cui sopra nonché tutti i cittadini interessati sono invitati ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un piano conoscitivo condiviso del territorio.
Dalla Residenza Municipale, li 08.07.2016
f.to R.U.P. Arch., Antonio De Marco f.to SINDACO Giulio BELMONTE

Oggetto: CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA C.F.83000850616 – **Avviso** – **Approvazione Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2016.**

Si porta a conoscenza di chi ne abbia interesse che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R della Campania, è depositata, per 30 giorni, presso la Segreteria del Consorzio, in Sessa Aurunca (CE), Via delle Terme n.8, la delibera n.11 del 28.06.2016 del Commissario Straordinario Regionale, avente ad oggetto: ”Bilancio di previsione anno Finanziario 2016: approvazione”, perché possa essere visionata nei normali orari di ufficio.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale della Campania entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avvenuto deposito sul B.U.R.C.

Il Direttore
Ing. Felice Di Giovanni

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO C.F. 82000610616
Decreto n° 2016.02925 del 23/06/2016
OGGETTO:Pronuncia definitiva di asservimento di condotta irrigua per i lavori:RISTRUTTURAZIONE TELECONTROLLO ED AUTOMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DEL CONSORZIO VALLE TELESINA –Prog. Ese. I°LOTTO

Il Legale Rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori geom. Antonio Bretto
RENDE NOTO che:

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n° 123/14 dell'01/10/2014 con la quale è stato disposto di aggiudicare definitivamente i lavori di "RISTRUTTURAZIONE TELECONTROLLO ED AUTOMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DEL CONSORZIO DELLA VALLE TELESINA - Progetto Esecutivo I° LOTTO" alla ditta " A.T.I. BRETTO OPERE STRADALI SRL" (Capogruppo-Mandataria), con sede in Caserta alla via Roma n°8, cap 8100;

Visti gli atti di asservimento e quietanza trasmessi dall' ATI Bretto Opere Stradali srl è stato pronunciato in forma definitiva il vincolo di " Servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO REGIONALE della Campania-RAMO BONIFICHE- Cod. Fiscale 80011990639 con sede in Napoli, tramite l'emissione del decreto n° 2016.02925 del 23/06/2016.
Gli immobili interessati dalla procedura in oggetto sono così distinti in catasto :

Comune di Faicchio
Foglio n° 21 Particelle n° 68-446-342-893-445-200-252-333-589-1047-892-456-507-780-783-385-191-543-61-717-201-987-983-310-510-488-309-648-457-555-185-188-502-190-980-311-948-169-950-180-265-946-848-851-509-847-522-649-787-130-257-734-478-481-328-545-181-479-122-999-361-65-84-836-549-186-709-298-60-380-579-125-804-560-57-731-59-634-635-850-546
Foglio n° 22 Particelle n° 194-133-355-245-246-284-195-196
Foglio n° 24 Particelle n° 943-537-9-939-937-912-419-588-590-598-599-689-545-886-304-431-238-241-687-530-531-532-688-894-842(ex538)-80-81-85-229-885-415
Foglio n° 26 Particelle n° 340-341-45-117-456-173-232-53-47-54-121-49-246-248-112-379-495-521-65-57-253-333-412-18-105-290-291-353-107-71-61-150-77-438-303-337-74-42-498-176-224-260-261-293-64-225-476-11-312-309-384-72-348-455-91-180-227-190-126-226-445-21-165-31-32-111-336-115-116-391-392-428-12-509-113-152-356-170-363-138-8-153-545-172-184-422-425-424-426-14-10-62-90-131-288-88-419-139-347-322-342-122-477-186-137-478-486-483-316-474-132-319-320-33-125-315-136-484-420-518-328-460-167-429-187-360-314-15-118-245-457-73-66-67-52-120-239-34-470-475-510-334-335-51-119-43-97-223-175-89-222-267-268-458-6-311-313-44-569-202-209-124-214-298-103-50-30-95-164-154-297-102-156-444-25-254-280-160-305-306-251-219-282-563-143-17-218-413-104-538-191-206-540-539-60-207-189-542-76-159-543-198-196-286-204-208-350-133-324-378-547-4-389-390-544(ex2)-221-7-388-1-439-158-450-451-256-259-452-453-146-147-368-211-212-213-262-197-512-55-48-249-351-28-69-29-203-166-96-472-469-108-110-23-13-499-220-192-193-194-352-123-59-106-421-423-367-19
Foglio n°27 Particelle n° 198-199-19-368-369-186-185-194-181-127-324-522-450-4-302-32-322-323-73-132-57-292-8-141-9-179-327-367-218-219-134-265-20-23-273-274-329-361-373-245-226-248-240-282-288-448-451-481-482-126-443-178-13-11-10-114-74-5-501-3-284-287-81-82-85-143-340-341-301-146-26-33-328-534-59-313-298-66-349-343-147-227-16-549-424-415-547-31-29-142-579-263-580-369-52-30-195-182-200-193-180-17-37-356-526-249-275-276-18-34-270-326-271-456-542-543-65-272-399-319-567-25-28-191-234-328-239-393-390-312-268-392-318
Foglio n° 31 Particelle n° 441-438-79-426-428-430-25-1019-1021-425-1344-429-440-1333-1334-10-5-774-775-1255-222-876-879-881-883-898-296-11-12-13-598-220-14-212-896-268-1270-1272-1274-272-265-277-8-341-7-135-271-263-264-279-1008-1018-21-339-4-9-132-267-278-1020-1181-1183-130-131-897

Comune di Gioia Sannitica

Foglio n° 38 Particelle n° 71-425-426-300-168-147-217-369-372-421-302-92-5164-74-326-149-424-165-45-5038(ex 76)-5039(ex76)- 5026-200-328-423-299-70-193-73-145-5027-303-167-371-370

Comune di Ruviano
Foglio n° 2 Particelle n° 130-197-315-198-199-257-259-258-260-200

Gli atti relativi al procedimento in questione, ivi compreso il citato decreto, possono essere consultati, presso la sede del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, viale della Libertà 61, Piedimonte Matese (CE) 80016, negli orari di apertura degli uffuci.

La presente comunicazione viene pubblicata sul BURC.

IL Legale Rappresentante Antonio Bretto

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO C.F. 82000610616
Decreto n° 2016.03081 del 06/07/2016
OGGETTO:Pronuncia definitiva di asservimento di condotta irrigua per i lavori:RISTRUTTURAZIONE TELECONTROLLO ED AUTOMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DEL CONSORZIO VALLE TELESINA –Prog. Ese. I°LOTTO

Il Legale Rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori geom. Antonio Bretto
RENDE NOTO che:

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n° 123/14 dell'01/10/2014 con la quale è stato disposto di aggiudicare definitivamente i lavori di "RISTRUTTURAZIONE TELECONTROLLO ED AUTOMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DEL CONSORZIO DELLA VALLE TELESINA - Progetto Esecutivo I° LOTTO" alla ditta " A.T.I. BRETTO OPERE STRADALI SRL" (Capogruppo-Mandataria), con sede in Caserta alla via Roma n°8, cap 8100;

Visti gli atti di asservimento e quietanza trasmessi dall' ATI Bretto Opere Stradali srl è stato pronunciato in forma definitiva il vincolo di " Servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO REGIONALE della Campania-RAMO BONIFICHE- Cod. Fiscale 80011990639 con sede in Napoli, tramite l'emissione del decreto n° 2016.03081 del 06/07/2016.
Gli immobili interessati dalla procedura in oggetto sono così distinti in catasto :

Comune di Faicchio
Foglio n° 21 Particelle n° 184-523-344-268-130-931-343-256-934-189-914-910
Foglio n° 24 Particelle n° 544-488
Foglio n° 26 Particelle n° 258-79-269-82-83-307-442-443-179-201-263-257-459-20-330-109
Foglio n° 27 Particelle n° 223-135-80-434-77-78-311-38-381-447-35-350-351-24-115-27
Foglio n° 31 Particelle n° 882

Comune di Gioia Sannitica
Foglio n° 38 Particelle n° 5040 (ex76)- 166-304-305-368-68-301-325-327-422

Comune di Ruviano
Foglio n° 2 Particella n°196-191-246-1

Gli atti relativi al procedimento in questione, ivi compreso il citato decreto, possono essere consultati, presso la sede del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, viale della Libertà 61, Piedimonte Matese (CE) 80016, negli orari di apertura degli uffuci.

La presente comunicazione viene pubblicata sul BURC.

IL Legale Rappresentante Antonio Bretto

NAPOLI SERVIZI S.p.A. Centro Direzionale Is. C1 Via G. Porzio, 9 Napoli. Codice Fiscale 07577090637. E' indetto avviso pubblico per indagine di mercato esplorativa per la locazione passiva di un immobile da destinare a locale deposito del materiale aziendale per affissioni e pubblicità elettorali. L'immobile dovrà essere situato nell'ambito del Comune di Napoli e/o nell'ambito dei comuni confinanti o di prima corona, non potrà trovarsi oltre il limite di 50 km dal Centro di Napoli. Scadenza fissata per la ricezione delle domande: Ore 12,00 del 16/09/2016. L'avviso integrale e la relativa istanza di partecipazione è disponibile, oltre che sul sito della Napoli Servizi S.p.A. alla voce Bandi aperti (www.napoliservizi.it), anche sul sito del Comune di Napoli.

Napoli, 12/07/2016

L'Amministratore Unico

Dott. Domenico Allocca

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.
UFFICIO ESPROPRI
VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA
C.F.: 05779661007

Oggetto: Nuovo Elettrodotto 380 kV Semplice Terna Benevento II – Foggia ed opere connesse nelle Provincie di Benevento, Avellino e Foggia, opera autorizzata con decreto n. 239/EL-77/146/2011 emanato il 21 giugno 2011, dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore di TERNA S.p.a.
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire ne1 Comune di Lucera in Provincia di Foggia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento **Rep. n. 0478 in data 11 luglio 2016**, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Lucera, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità:

COMUNE DI LUCERA
De Rosa Vincenzo; C.F.: DRSVCN60B28L447W, nato a Troia (FG) il 28/02/1960. Foglio 127 particella 16 e 19, seminativo, superficie asservita mq. 13.262, indennità come da deposito nazionale definitivo costituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 128417-1282508 del 31/05/2016 di € 4.536,12 (quattromilacinquecentotrentasei/12).
De Rosa Vincenzo; C.F.: DRSVCN60B28L447W, nato a Troia il 28/02/1960; **Ricchetti Carmela** C.F.: RCCCML62A69L447C, nata a Troia (FG) il 29/01/1962. Foglio 127 particella 8, seminativo, foglio 126 particella 78 seminativo, foglio 126 partcella 79, superficie asservita mq. 7.427, indennità come da deposito nazionale definitivo costituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1282524-1282528-1282536 del 31/05/2016 di € 2.540,62 (duemilacinquecentoquaranta/62).
Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Roberto Cirrincione, presso Terna Rete Italia S.p.A. - Ditrezione Ingegneria e Assset Management - Progettazione e Realizzazione impianti Centro Sud - Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, lì 11.07.2016

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
(F.to Stefano Conti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CALVIZZANO
Città Metropolitana di Napoli

Bando di gara – CIG 6739327C90

È indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione attrezzatura sportiva polivalente in via P. Nenni. Importo: € 640.843,44 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 01/08/2016 ore 12:00. Apertura: 02/08/2016 ore 10:00. Documentazione disponibile: www.comune.calvizzano.na.it e www.asmecomm.it.

Il Responsabile della Stazione Appaltante
Ing. Lorenzo Tammaro

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA - **"PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UNA CONVENZIONE PER LA FORNITURA QUADRIENNALE DI «GUANTI STERILI E NON STERILI — DM E DPI» OCCORRENTI ALLE AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU/IRCSS DELLA REGIONE CAMPANIA."**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione e indirizzi
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. SpA) Centro Direzionale Isola F 9 80143 Italia. Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174. E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF3
Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.3) Comunicazione
I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate al seguente indirizzo:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. SpA) Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia. Persona di contatto: Dott.ssa Acri Grazia. Tel.: +39 0812128174. E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it
Fax: +39 0817500012 .Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet: http://www.soresa.it
Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
I.5) Principali settori di attività: Salute

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per la fornitura quadriennale di «guanti sterili e non sterili — dm e dpi» occorrenti alle AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU/IRCSS della Regione Campania.
II.1.2) Codice CPV principale: 18424300
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione:
Fornitura di guanti sterili e non sterili — dm e dpi occorrenti alle AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU/IRCSS della Regione Campania.
II.1.5) Valore totale stimato Valore, IVA esclusa: 25.254.002,40 EUR
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì. Le offerte vanno presentate per tutti i lotti
II.2.1) Denominazione:
Lotto 1) Guanti chirurgici sterili in lattice a basso contenuto di polvere in varie misure; CIG: 6725430069; valore stimato IVA esclusa € 1.051.338,40;
Lotto 2) Guanti chirurgici sterili in lattice senza polvere in varie misure; CIG: 6725438701; valore stimato IVA esclusa € 1.591.092,00;
Lotto 3) Guanti chirurgico in lattice senza polvere per ortopedia in varie misure; CIG: 6725445CC6; valore stimato IVA esclusa € 1.643.370,20;
Lotto 4) Guanti chirurgici sterili in doppio/triplo strato, esterno in lattice ed interno in materiale sintetico senza polvere in varie misure; CIG: 67254511BD; valore stimato IVA esclusa € 286.218,00;
Lotto 5) Guanti chirurgici sterili in doppio/triplo strato esterno in lattice ed interno in materiale sintetico senza polvere per microchirurgia in varie misure varie misure; CIG: 6725460928; valore stimato IVA esclusa€ 162.580,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 6) Guanti in lattice senza polvere, liscio superficialmente per uso come sottoguanto, colorato, con rivestimento interno in polimero sintetico + eventuale emolliente e idratante a contatto delle mani in varie misure; CIG 6725468FC0; valore stimato IVA esclusa€ 155.960,00;
Lotto 7) Guanti chirurgici sterili in materiale in policloroprene privi di lattice senza polvere in varie misure; CIG 67254733E4; valore stima-to IVA esclusa € 878.400,00;
Lotto 8) Guanti chirurgici sterili in materiale sintetico POLIISOPRENE privi di lattice senza polvere in varie misure; CIG 6725486E9B; valore stimato IVA esclusa € 132.400,00;
Lotto 9) Guanti chirurgici sterili ultrasottili per micro chirurgia in materiale sintetico POLIISOPRENE, senza polvere in varie misure;
CIG 6725494538; valore stimato IVA esclusa € 63.200,00;
Lotto 10) Guanti chirurgici sterili colorati in materiale sintetico PO-LIISOPRENE senza polvere, lisci superficialmente per uso come sotto-guanto, con eventuale emolliente /riparatore per le mani, varie misure; CIG 6725498884; valore stimato IVA esclusa € 54.800,00;
Lotto 11) Guanti sterili in lattice senza polvere extra-lunghi per ostetricia /ginecologia, varie misure; CIG 6725502BD0; valore stimato IVA esclusa € 250.120,00;
Lotto 12) Guanti sterili sintetici senza polvere extra-lunghi per ostetricia-ginecologia, varie misure; CIG 67255134E6; valore stimato IVA esclusa € 205.400,00;
Lotto 13) Guanti non chirurgici sterili in vinile elasticizzato colora-to senza polvere, varie misure; CIG 6725545F4B; valore stimato IVA esclusa € 10.120,00;
Lotto 14) Guanti non chirurgici sterili in polietilene; CIG 67255535E8; valore stimato IVA esclusa € 9.180,00;
Lotto 15) Guanti monouso non sterili in lattice con polvere in varie misure; CIG 6725578A88; valore stimato IVA esclusa € 3.505.717,20;
Lotto 16) Guanti monouso non sterili in lattice senza polvere in varie misure; CIG 6725592617; valore stimato IVA esclusa € 2.765.306,00;
Lotto 17) Guanti monouso non sterili in vinile senza polvere in varie misure; CIG 67256050D3; valore stimato IVA esclusa € 181.196,00;
Lotto 18) Guanti monouso non sterili in vinile elasticizzato colorato senza polvere in varie misure; CIG 6725617AB7; valore stimato IVA esclusa € 216.276,00;
Lotto 19) Guanti monouso non sterili in nitrile senza polvere in varie misure; CIG 67256283CD; valore stimato IVA esclusa € 1.633.360,00;
Lotto 20) Guanti monouso non sterili in nitrile, manica lunga, senza polvere in varie misure; CIG 6725636A65; valore stimato IVA esclusa € 40.050,00;
Lotto 21) Guanti non chirurgici non sterili in polietilene; CIG 6725642F57; valore stimato IVA esclusa € 6.464,00;
Lotto 22) Guanti elasticizzati non sterili in polietilene per assistenza al parto in acqua, varie misure CIG 6725649521; valore stimato IVA esclusa € 27.560,00;
Lotto 23) Guanti non chirurgici sintetici (non nitrile e non vinile) non sterili senza polvere, varie misure. CIG 6725655A13; valore stimato IVA esclusa € 4.800,00;
Lotto 24) Guanti in filo di cotone, non sterili, sterilizzabili, varie misure; CIG 6725666329; valore stimato IVA esclusa € 156.840,00;
Lotto 25) Guanti DPI chirurgici sterili in lattice a basso contenuto di polvere in varie misure; CIG 6725681F86; valore stimato IVA esclusa € 632.436,00;
Lotto 26) Guanti DPI chirurgici sterili in lattice senza polvere in va-rie misure; CIG 67256906F6; valore stimato IVA esclusa € 348.531,20;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 27) Guanti DPI chirurgico in lattice senza polvere per ortopedia in varie misure; CIG 672570100C; valore stimato IVA esclusa € 92.740,00;
Lotto 28) Guanti DPI chirurgici sterili in doppio/triplo strato, esterno in lattice ed interno in materiale sintetico senza polvere in varie misure; CIG 6725710777; valore stimato IVA esclusa € 92.160,00;
Lotto 29) Guanti DPI chirurgici sterili in doppio/triplo strato esterno in lattice ed interno in materiale sintetico senza polvere per micro-chirurgia in varie misure varie misure; CIG 6725720FB5; valore stimato IVA esclusa € 12.000,00;
Lotto 30) Guanti DPI chirurgici sterili in materiale in policloroprene privi di lattice senza polvere in varie misure; CIG 6725733A71; valore stimato IVA esclusa € 801.840,00;
Lotto 31) Guanti DPI chirurgici sterili in materiale sintetico POLIISO-PRENE privi di lattice senza polvere in varie misure; CIG 6725739F63; valore stimato IVA esclusa € 42.900,00;
Lotto 32) Guanti DPI chirurgici sterili ultrasottili per micro chirurgia in materiale sintetico POLIISOPRENE, senza polvere in varie misure; CIG 6725753AF2; valore stimato IVA esclusa € 41.340,00;
Lotto 33) Guanti DPI sterili in lattice senza polvere extra-lunghi per ostetricia /ginecologia, varie misure; CIG 67257719CD; valore stimato IVA esclusa € 98.560,00;
Lotto 34) Guanti DPI sterili sintetici senza polvere extra-lunghi per ostetricia-ginecologia, varie misure CIG 672581916C; valore stimato IVA esclusa € 98.560,00;
Lotto 35) Guanti DPI non chirurgici sterili in vinile elasticizzato senza polvere, varie misure CIG 67258299AA; valore stimato IVA esclusa € 24.560,00;
Lotto 36) Guanti DPI sterili e sterilizzabili attenuatori di radiazioni, varie misure; CIG672583811A; valore stimato IVA esclusa € 349.920,00;
Lotto 37) Guanti DPI chirurgici sterili in nitrile o altro polimero sintetico idoneo, senza polvere per procedure di preparazione dei chemioterapici antiblastici in varie misure; CIG 6725853D77; valore stima-to IVA esclusa € 1.329.280,00;
Lotto 38) Guanti DPI chirurgici in lattice sterili senza polvere per procedure di preparazione dei chemioterapici antiblastici in varie misure; CIG 6725866833; valore stimato IVA esclusa € 439.040,00;
Lotto 39) Guanti DPI sterili monouso attenuatori di radiazioni varie misure; CIG 6725873DF8; valore stimato IVA esclusa € 1.139.840,00;
Lotto 40) Guanti DPI monouso non sterili in lattice con polvere in va-rie misure; CIG 6725882568; valore stimato IVA esclusa € 1.488.657,60;
Lotto 41) Guanti DPI monouso non sterili in lattice senza polvere in varie misure; CIG 6725895024; valore stimato IVA esclusa € 1.831.880,00;
Lotto 42) Guanti DPI monouso non sterili in vinile senza polvere in va-rie misure; CIG 6725908ADB; valore stimato IVA esclusa € 225.645,00;
Lotto 43) Guanti DPI monouso non sterili in vinile elasticizzato colo-rato senza polvere in varie misure; CIG672592266A; valore stimato IVA esclusa € 3.696,00;
Lotto 44) Denominazione: Guanti DPI monouso non sterili in nitrile sen-za polvere in varie misure; CIG6725930D02; valore stimato IVA esclusa € 493.228,80;
Lotto 45) Denominazione: Guanti DPI monouso non sterili in nitrile, manica lunga, senza polvere in varie misure; CIG67259426EB; valore stima-to IVA esclusa € 30.000,00;
Lotto 46) Denominazione: Guanti DPI in nitrile non sterili per somministrazione chemioterapici senza polvere (manipolazione fine) varie misure; CIG 6725952F29; valore stimato IVA esclusa € 605.440,00;
II.2.2) Codici CPV supplementari: 18424300 - 33141420
II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF3

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione. Durata in mesi: 48. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni. Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Ai sensi dell'art.106, comma 11 del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto
III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Elenco e breve descrizione delle condizioni: Come da disciplinare di gara.
III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Come da disciplinare di gara.
III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Come da disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura. Numero dell'avviso nella GU S: 2016/S 049-080999.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione. Data: 25/07/2016 - Ora locale: 18:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 270 giorni.
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:
Data: 03/08/2016 - Ora locale: 10:00
Luogo: Soresa SpA — Centro Direzionale Napoli.
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità. Si tratta di un appalto rinnovabile: no
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 15/06/2016 ID: 076253
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di Gara "SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI FARMACI ED EMODERIVATI PER LE AA.SS. DELLA REGIONE CAMPANIA"

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F 9 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza, 80143 Napoli, ITALIA; email: acquisti.centralizzazione@soresa.it.
Indirizzo del profilo del committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto: l'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.
I.3) I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE;
I.5) Principali settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati per le AA.SS. della regione Campania.
II.1.2) Codice CPV principale: 33600000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.5) Valore totale stimato: 3.800.000.000,00 IVA ESCLUSA
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Istituzione di un Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati per le AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU./I.R.C.S.S. della Regione Campania per i quali durante il periodo di validità del sistema saranno indetti appalti specifici.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione - Durata in mesi: 48.
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.9) Informazioni relative ai limiti al numero di candidati che saranno invitati a partecipare. Numero minimo previsto: 1

Sezione III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione
III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
a) iscrizione per attività inerenti l'oggetto del presente appalto del-la C.C.I.A.A. o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato in conformità con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016; b) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 (in caso di R.T.I. o Consorzi si ve-da quanto stabilito nel Disciplinare); c) autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali ai sensi dell'art.100 D.Lgs. 219/2006 (ove necessaria).
III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ristretta
IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione: L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione.
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura:
Numero dell'avviso nella GU S: 2016/S 048-079958
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione. Data: 12/08/2016 - Ora locale: 18:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Informazioni complementari: Ai sensi dell'art. 55, co. 7, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante dichiara di riservarsi la facoltà di prorogare la durata massima del periodo di valutazione delle domande di partecipazione di ulteriori 30 giorni lavorativi, oltre i 10 previsti dal primo periodo del sopracitato articolo, a decorrere dalla data di loro ricevimento, purché durante il periodo di valutazione prorogato non sia emesso alcun invito a presentare offerte.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 01/07/2016 - ID: 2016-084234 – rettifica 05/07/2016 ID: 2016-085202

Il Direttore Generale
dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - POMIGLIANO D'ARCO (NA) – S. ANASTASIA (NA) – SOMMA VESUVIANA (NA) – POLLENA TROCCHIA (NA) - (Art. 33, comma 3-bis, D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. - Del. C.C. n. 28 del 12/04/2016 - Convenzione sottoscritta in data 21/04/2016 - Sede: Piazza Municipio 1- 80038 Pomigliano d'Arco – Cod. Fis. 00307600635

ESITO DI GARA

Ristrutturazione scuola media statale Omero - Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016. CIG: 6719055397. CUP F51E16000140004

Si rende noto che con Determina dirigenziale n.279 del 07/07/2016 sono stati approvati i verbali di gara relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto.
Sono stati invitati n. 30 operatori economici;
Sono pervenuti n. 23 plichi contenenti l'offerta;
Le offerte valide sono n. 23.
Con la stessa Determina dirigenziale i lavori sono stati aggiudicati definitivamente alla ditta Comeis srl Unipersonale, P.ta IVA 1342461215, con sede in Portici (NA) alla via Via Dalbono 13/15, che ha offerto un ribasso pari al 40,137%, per un importo di € 242.080,84 per lavori, oltre oneri di sicurezza per € 14.057,50, per complessivi € 256.138,34 di contratto

IL Coordinatore C.U.C.
Ing. Ciro Cusano

Comune di Mondragone – Provincia di Caserta – Avviso di Pubblicazione dei risultati di gara definitivi – Lavori di completamento dell'impianto sportivo annesso alla scuola elementare III circolo didattico Via Duca degli Abruzzi – C.U.P.: D53G15000270004 - C.I.G.: 6384958A04.

ENTE APPALTANTE: Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 0823774227 – 774241 Fax + 39 0823 1602005;
APPALTO PUBBLICO: procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n.163/06;
CODICE CIG: 6384958A04;

NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE*:* 80 (ottanta);
NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: **"GRUPPO SAPA S.r.l." – con sede legale in Caivano (NA) – 80023 – Via Tiberio, n. 8;**
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: euro 54.223,05, al netto del ribasso d'asta del 36,9580%, compreso gli oneri della sicurezza, pari ad euro 1.926,20, ed oltre I.V.A. al 10%;
ORGANO COMPETENTE PROCEDURA RICORSO: Tribunale di S. Maria C.V., nei termini di legge.

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
f.to - ing. Vincenzo De Lisa-

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA – CIG: 6597095F00.

SEZIONE I - I.1) Servizio SACUAG – Area Acquisti, Via S. Liborio n. 4 – cap 80134 Napoli; tel. 0817956650-76-63– fax 0817956671. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II - II.1.1) Procedura aperta per l'acquisizione del servizio di trasporto del materiale elettorale e di allestimento dei seggi per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, nonché dei presidenti di Municipalità e dei Consiglieri Municipali, oltre al servizio di pulizia presso tutte le strutture sedi elettorali, presso i Centri di raccolta delle Municipalità, del Parco Quadrifoglio e del Magazzino di v. F.lli Lumière - amministrative 2016, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 10 del 18/02/2016. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli.

SEZIONE IV - IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs 163/2006.

SEZIONE V - V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 55 del 20/05/2016 (i.g. n. 567 del 26/05/2016).

V.2) Numero di offerte ricevute: 10. **V.3)** Aggiudicazione dell'appalto a favore di Giulia 78 soc. coop, con sede legale in Quarto (NA) alla via Fleming 1/A, che ha offerto il ribasso percentuale sull'importo a base d'asta pari al 51,34%.

V.4) Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 401.721,31 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 195.477,59 oltre IVA.

SEZIONE VI - VI.4) Invio GUUE: 07/07/2016 – ID 2016-086592.

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi ***dott.ssa Annalisa Cecaro***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA - CIG: 65676070C0.

I.1) Servizio Autonomo CUAG - Area Acquisti - Via S. Liborio n. 4 - 80134 Napoli - Tel. 0817956650/6681/6676 - fax0817956671. Sito internet: www.comune.napoli.it. **II.1.1)** Procedura aperta per la **concessione degli spazi idonei all'installazione dei distributori automatici di bevande e snack da collocarsi nelle strutture del Comune di Napoli,** indetta con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 27/01/2016. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 60 del 06/06/2016. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 2. **V.3)** Aggiudicazione dell'appalto a favore di **Sigma srl, con sede legale in via G. Ricciardi, 7 – 80143 Napoli**, che ha conseguito il punteggio complessivo pari a 99,2710/100. **V.4)** Valore stimato dell'appalto: € 143.750,00, a titolo di canone di ristoro dei consumi idrici ed elettrici. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi** ***Dott.ssa Annalisa Cecaro***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: Comune di Pozzuoli, via Tito Livio 2/4, cap. 80078, tel. 081.8551111; fax: 0818046004.
Sezione II oggetto II.1.4) Oggetto: servizio di stampa, recapito e notifica di documenti, atti amministrativi e tributari - CIG 6431646A2C.
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 127 del 28/10/2015.
Sezione V Aggiudicazione V.2.1) Data aggiudicazione definitiva: 29/06/2016.
V.2.2) Offerte ricevute: 3. V.2.3) Aggiudicatario: costituendo RTI Crc Post Srl – Via Cupa Vicinale, 11 – Napoli/Nexive Spa – via Fantoli, 6 – Milano.
V.2.4) Prezzo di aggiudicazione: € 719.236,00 oltre IVA, compreso oneri di sicurezza.
Sezione VI altre informazioni VI.5) Invio alla GUUE: 13.07.2016
Il dirigente
dott.ssa Anna Sannino

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1 Gara 346/ACU/16 Fornitura 40 automezzi piccola portata per la raccolta rifiuti

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 21/06/2016

V.2) Numero di offerte ricevute: 4

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Lotti 1 e 2: Ecofar Srl (cf 04619580014)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale 3.040.000,00 euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1 Gara 350/ACU/2016 Servizio assistenza pneumatici

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 23/06/2016

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
Belfiore Pneus (cf BLFRFL56S08B905U)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale 520.000,00 euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 341/ACU/16 Fornitura 10 automezzi carico laterale per rifiuti - CIG 6583092B5D

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 05/07/2016

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
OMB Technology Srl (cf 03609770981)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale 2.150.000,00 euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1 Gara 353/ACU/16 Fornitura 4 automezzi movimentazione attrezzature raccolta rifiuti

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 22/06/2016

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
ORAM Srl (cf 04361170634)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale 395.000,00 euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

Regione
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI n. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 383 del 16 giugno 2016,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a copertura di **n. 3** posti ***di Dirigente Medico - disciplina Cardiologia*** - a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Le modalità per l'espletamento degli avvisi in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche

l personale dipendente dagli istituti, ospeda [illegible] 6, comma 1, del DPR 761/79.

C) <u>Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia</u>;

D) <u>Specializzazione nella disciplina di CARDIOLOGIA</u> o in disciplina equipollente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

E) <u>Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi</u>. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 <u>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE</u>

La domanda di ammissione, **<u>dovrà essere redatta in carta semplice</u>** con ordine - chiarezza e precisione, **<u>con sistema di videoscrittura o macchina</u>** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue **<u>ed a pena di esclusione</u>** :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

ttadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U

specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;

6. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione alla procedura; per quanto riguarda il diploma di specializzazione dovranno essere indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato **conseguito ai sensi del D.Lgs.257/91 e/o del D.Lgs. 368/99**, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari a punti 0,500 per anno di corso di specializzazione;

7. la posizione nel riguardo degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come dipendenti presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'idoneità fisica all'impiego;

10. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

11. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;

12. di accettare le condizioni previste dal bando.

13. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto 2**.. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

ssione devono essere posseduti alla data d la presentazione delle domande di ammissione alla procedura dell'avviso***, a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

f) **una sola copia** fotostatica, fronte e retro, documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve

essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C devono essere redatti con sistema di videoscrittura o macchina)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

ione relativa al servizio militare deve e di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

non assume responsabilità per la dispersion la inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli 3sud.it nell'apposito link concorsi.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Commissario Straordinario.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera …….……. punti 10
Titoli accademici e di studio ……....… punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici ……..…… punti 3
Curriculum formativo e professionale …….…….punti 4.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione.

I vincitori dell'avviso sarà invitato a presentare - **entro 10 giorni** dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito

zione ai fini della formale stipulazione del Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

non espressamente previsto e menzionato n le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

(ALLEGATO A)

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a …… chiede di essere ammesso a partecipare all' avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura n..... posti……pubblicato sul **BURC n. …… del…….**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …… il……. e di risiedere in……..alla via……. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in …… conseguita all'Università di…….…. il ……..;

□ specializzazione in ..... conseguita all'Università ……il ……..
□ ai sensi del vecchio ordinamento

□ ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di…..... dal ……..... con n. …..... ;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

j) di accettare le condizioni previste dal bando;

k) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……
Allega alla presente:
□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato,
□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
□ una sola fotocopia documento di identità in corso di validità.
Luogo e data……..

Firma

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …..... nato a..... il …. consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Azienda/Ente	**Qualifica e disciplina**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (CCNL Area Medica-Veterinaria, specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, COCOCO ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma

[ALLEGATO C]

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a ____ residente in ____ alla via _____, n. ___ C.A.P.__, pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

Regione
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI n. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CHIRURGIA GENERALE.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 385 del 16 giugno 2016,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a copertura di **n. 4** posti ***di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Generale*** - a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Le modalità per l'espletamento degli avvisi in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche

l personale dipendente dagli istituti, ospeda [illegible] 6, comma 1, del DPR 761/79.

C) <u>Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia</u>;

D) <u>Specializzazione nella disciplina di Chirurgia Generale</u> o in disciplina equipollente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

E) <u>Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi</u>. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 <u>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE</u>

La domanda di ammissione, **<u>dovrà essere redatta in carta semplice</u>** con ordine - chiarezza e precisione, **<u>con sistema di videoscrittura o macchina</u>** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue **<u>ed a pena di esclusione</u>** :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

ttadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U

specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;

6. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione alla procedura; per quanto riguarda il diploma di specializzazione dovranno essere indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato **conseguito ai sensi del D.Lgs.257/91 e/o del D.Lgs. 368/99**, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari a punti 0,500 per anno di corso di specializzazione;

7. la posizione nel riguardo degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come dipendenti presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'idoneità fisica all'impiego;

10. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

11. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;

12. di accettare le condizioni previste dal bando.

13. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto 2**.. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

ssione devono essere posseduti alla data d la presentazione delle domande di ammissione alla procedura dell'avviso***, a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

f) **una sola copia** fotostatica, fronte e retro, documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve

essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C devono essere redatti con sistema di videoscrittura o macchina)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

ione relativa al servizio militare deve e di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva

ambiamento dell'indirizzo indicato nella d [illegible] di postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli 3sud.it nell'apposito link concorsi.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Commissario Straordinario.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera ……. punti 10
Titoli accademici e di studio ……..... punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici …… punti 3
Curriculum formativo e professionale …….punti 4.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione.

I vincitori dell'avviso sarà invitato a presentare - entro 10 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

il termine fissato dall'Azienda non si dà lu to individuale di lavoro. Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

(ALLEGATO A)

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a …… chiede di essere ammesso a partecipare all' avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura n..... posti……pubblicato sul **BURC n. …… del…….**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …… il……. e di risiedere in……..alla via……. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in …… conseguita all'Università di…… il ……..;

□ specializzazione in ..... conseguita all'Università ……il ……..
□ ai sensi del vecchio ordinamento

□ ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di…..... dal ……..... con n. …..;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

j) di accettare le condizioni previste dal bando;

k) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……

Allega alla presente:
□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato,
□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
□ una sola fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data……..

Firma

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …..... nato a..... il …. consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Azienda/Ente	**Qualifica e disciplina**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (CCNL Area Medica-Veterinaria, specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, COCOCO ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a ____ residente in ____ alla via _____, n. ___ C.A.P.__, pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

Regione
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI n. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA INTERNA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 384 del 16 giugno 2016,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a copertura di **n. 2** posti ***di Dirigente Medico - disciplina Medicina Interna*** - a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Le modalità per l'espletamento degli avvisi in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima

ervizio. E' dispensato dalla visita medica il [illegible] ne amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di MEDICINA INTERNA o in disciplina equipollente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue **ed a pena di esclusione** :

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;

6. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione alla procedura; per quanto riguarda il diploma di specializzazione dovranno essere indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato **conseguito ai sensi del D.Lgs.257/91 e/o del D.Lgs. 368/99**, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari a punti 0,500 per anno di corso di specializzazione;

7. la posizione nel riguardo degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come dipendenti presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'idoneità fisica all'impiego;

10. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

11. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;

12. di accettare le condizioni previste dal bando.

13. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto 2**.. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

obbligo di comunicare gli eventuali cambia ne non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura dell'avviso**, *a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

f) **una sola copia** fotostatica, fronte e retro, documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale

con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C devono essere redatti con sistema di videoscrittura o macchina)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo

[illegible] con percentuale**), nonché le date iniziali [illegible] di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno

le inviate prima della pubblicazione del ba la Regione Campania.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli 3sud.it nell'apposito link concorsi.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Commissario Straordinario.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera …….……. punti 10
Titoli accademici e di studio ……..... punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici ……..…… punti 3
Curriculum formativo e professionale ……..…….punti 4.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione.

I vincitori dell'avviso sarà invitato a presentare - entro 10 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

[illegible]e all'avviso pubblico implica da parte de[illegible]za riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

(ALLEGATO A)

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a …… chiede di essere ammesso a partecipare all' avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura n..... posti……pubblicato sul **BURC n. …… del…….**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …… il……. e di risiedere in……..alla via……. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in …… conseguita all'Università di…… il ……..;

□ specializzazione in ..... conseguita all'Università ……il ……..
□ ai sensi del vecchio ordinamento

□ ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di…..... dal ……..... con n. …..... ;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

j) di accettare le condizioni previste dal bando;

k) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……
Allega alla presente:
□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato,
□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
□ una sola fotocopia documento di identità in corso di validità.
Luogo e data……..

Firma

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …..... nato a..... il …. consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Azienda/Ente	**Qualifica e disciplina**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (CCNL Area Medica-Veterinaria, specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, COCOCO ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma

[ALLEGATO C]

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a ____ residente in ____ alla via _____, n. ___ C.A.P.__, pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico di Neurochirurgia, a tempo determinato per la durata di mesi sei eventualmente rinnovabili.

In esecuzione della deliberazione del 30/06/2016 n° 756, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico di Neurochirurgia, a tempo determinato per la durata di mesi sei eventualmente rinnovabili.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al l'Avviso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione all'Avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**

- **della fotocopia del documento di identità**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le

qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico

contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, sulle attività inerenti le funzioni da svolgere nonché sulle conoscenze, capacità professionali e attitudini relativamente al posto da ricoprire.

Il superamento della prova colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30**.**

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' espletamento della prova, in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio e la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211 - 2494 – 2493.**

f/to Il Commissario Straordinario

Dott. Renato Pizzuti

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 1 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia, a tempo determinato per la durata di mesi sei, eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n……del……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a ……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione…….
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso ……in data……;
8. di essere in possesso della specializzazione in……..conseguita presso…….;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
10. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.…….

11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
12. di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
13. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
    Via……..……..….C.A.P…….Città ……
    Tel. …..……..., cellulare ……;
14. altre ed eventuali comunicazioni…….……
    ……..……..…
    ……..

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
…….
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Medico in Neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione del 30/06/2016 n° 761, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 1 posto di Dirigente Medico in Neurochirurgia.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la

presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche

e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con

raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione Al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualitàpeculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scitta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – allmeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione disufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul lla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211 - 2494 – 2493.**

f/to Il Commissario Straordinario

Dott. Renato Pizzuti

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n° 1 Posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia, pubblicato da codesta Azienza Sanitaria, Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a ……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso……in data……..….;
8. di essere in possesso della specializzazione in……conseguita presso……;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……;
10. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.,…….
11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

12. di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
13. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…..…. C.A.P. ……. Città ……..
Tel. …..……., cellulare …….;

14. altre ed eventuali comunicazioni……
……..……..…
……..

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Radioterapia, a tempo determinato per la durata di mesi sei eventualmente rinnovabili.

In esecuzione della deliberazione del 30/06/2016 n° 755, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Radioterapia, a tempo determinato per la durata di mesi sei eventualmente rinnovabili.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse**

Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, sulle attività inerenti le funzioni da svolgere nonché sulle conoscenze, capacità professionali e attitudini relativamente al posto da ricoprire.

Il superamento della prova colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30**.**

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' espletamento della prova, in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio e la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211 - 2494 – 2493.**

f/to Il Commissario Straordinario

(Dott. Renato Pizzuti)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 3 posti, di Dirigente Medico di Radioterapia, a tempo determinato per la durata di mesi sei, eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n……del……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a ……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione…….
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso ……in data……;
8. di essere in possesso della specializzazione in……..conseguita presso…….;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
10. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i…….

11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
12. di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
13. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
14. Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città …….. Tel. …..……., cellulare …….;
15. altre ed eventuali comunicazioni…… ……. ……..… ……..

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 3 posti di Dirigente Medico in Radioterapia.

In esecuzione della deliberazione 30/06/2016 n° 762, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 3 posti di Dirigente Medico in Radioterapia.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse**

Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione Al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualitàpeculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scitta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – allmeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione disufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul lla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211 - 2494 – 2493.**

f/to Il Commissario Straordinario

Dott. Renato Pizzuti

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n° 3 Posti di Dirigente Medico di Radioterapia, pubblicato da codesta Azienza Sanitaria, Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a ……..……..;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso……in data……..….;
8. di essere in possesso della specializzazione in……conseguita presso……;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..;
10. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.,……
11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

12. di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
13. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…..…. C.A.P. ……. Città …….
Tel. …..……., cellulare …….;

14. altre ed eventuali comunicazioni……
……..……..…
……..

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiologia, a tempo determinato per la durata di mesi sei eventualmente rinnovabili.

In esecuzione della deliberazione del 30/06/2016 n° 754, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiologia, a tempo determinato per la durata di mesi sei eventualmente rinnovabili.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

4) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

5) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse**

Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli. Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul BURC.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, sulle attività inerenti le funzioni da svolgere nonché sulle conoscenze, capacità professionali e attitudini relativamente al posto da ricoprire.

Il superamento della prova colloquio orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30**.**

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio nel caso di numero esiguo di candidati, avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' espletamento della prova, in caso contrario le notizie in questione saranno rese note ai candidati mediante pubblicazione sul sito Web Aziendale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati idonei sulla base del punteggio attribuito ai singoli candidati ai titoli ed alla prova colloquio e la stessa sarà approvata con apposito atto dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211 - 2494 – 2493.**

f/to Il Commissario Straordinario

Dott. Renato Pizzuti

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 4 posti, di Dirigente Medico di Radiologia, a tempo determinato per la durata di mesi sei, eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n……del……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a ……..…….;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione…….
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso ……in data……;
8. di essere in possesso della specializzazione in……..conseguita presso…….;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
10. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i…….

11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
12. di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
13. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
    Via ……..…….….. C.A.P. ……. Città …….. Tel. …..……., cellulare …….;
14. altre ed eventuali comunicazioni…… ……
    ……..…….…
    ……..

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 4 posti di Dirigente Medico in Radiologia.

In esecuzione della deliberazione del 30/06/2016 n° 763, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 4 posti di Dirigente Medico in Radiologia.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la

presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso dei requisiti generale e specifici per l'ammissione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D. LGS 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche

e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con

raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione Al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dal concorso, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo della prova scitta saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell' inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – allmeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione disufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul lla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542201 – 2211 - 2494 – 2493.**

f/to Il Commissario Straordinario

(Dott. Renato Pizzuti)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n° 4 Posti di Dirigente Medico di Radiologia, pubblicato da codesta Azienza Sanitaria, Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a ……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso……in data……..….;
8. di essere in possesso della specializzazione in……conseguita presso……;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……;
10. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i……
11. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

12. di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1
13. Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…. C.A.P. ……. Città ……
Tel. …..……., cellulare ……;

15. altre ed eventuali comunicazioni……
……..…..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. ….……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

Avviso Pubblico di Mobilità Regionale ed Interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Fisico specialista in Fisica Medica.

In esecuzione alla Delibera n° 678 del 22/06/2016 , immediatamente esecutiva, e in conformità con la normativa vigente concorsuale della Dirigenza SPTA del SSN e alle recenti disposizioni regionali in materia, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato a:

n. 3 posti di Dirigente Fisico specialista in Fisica Medica

Possono partecipare i candidati che alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione siano in possesso dei seguenti:

Requisiti di ammissione generali :

A. Laurea in fisica
B. Specializzazione nella disciplina di Fisica Sanitaria ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998) in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
C. Essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo indicato presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. pubblici del S.S.N;
D. Aver superato il periodo di prova;
E. Non aver superato il periodo di comporto;
F. Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
G. Non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
H. Essere in possesso dell'*Assenso preventivo ai fini della partecipazione* rilasciato dall'Azienda di appartenenza.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione, oltre che alla data scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilità dall'art.3, comma 2. del D.P.R. n.487/94, art. 2 D.P.R. n.483/97 e artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

Presentazione della domanda

La domanda di ammissione al presente avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato **A)**, il candidato deve dichiarare, **ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui ai agli artt. 76 del D.P.R. 445/2000**; quanto segue :

a) Il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e la cittadinanza, il codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso;
e) Di essere dipendenti presso altre AA.OO. – AA.SS. LL. o I.R.C.S. Pubblico del Sistema Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) Inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
g) Gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;
h) Il **domicilio e recapito telefonico** presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso in questione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito. L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
i) L'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di ricerca, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando;
k) Nella domanda, pena decadenza, gli interessati dovranno espressamente dichiarare :
   - **Il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di**

trenta giorni dalla notifica della vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;

- **A non chiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo d due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

E' consentita, ad integrazione della domanda di partecipazione, l'invio di ulteriore documentazione **solo** se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza del Bando in oggetto.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente avviso, l'omissione :

- Anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della domanda di partecipazione;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

1) Assenso preventivo ai fini della partecipazione rilasciato dall'Azienda di appartenenza al trasferimento presso la ASL Napoli 1 Centro. Il predetto assenso avrà efficacia, solo ed esclusivamente, nel caso in cui l'interessato risulti vincitore del presente avviso. La mancata presentazione del citato assenso, comporta l'esclusione dalla selezione;
2) Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al presente Avviso;
3) Tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare per la valutazione di merito;
4) Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
5) Curriculum Vitae formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice che non può avere valore di autocertificazione;
6) Fotocopia, fronte retro, del documento di riconoscimento in corso di validità;

7) Elenco in duplice copia e in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

Modalità per il rilascio di dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutive dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni

generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata A/R al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione. Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione Al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Esclusione dei candidati

L'esclusione dei candidati dall'Avviso di Mobilità, saranno disposti con provvedimenti motivati dall'Azienda e notificati, agli interessati, entro i 30 giorni dalla data d'esecutività delle relative decisioni.

Valutazione delle domande e Nomina Commissione Esaminatrice

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con appositi atti dal Commissario Straordinario.

La Commissione, disporrà complessivamente di 60 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 40 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti;

- Titoli di carriera fino ad un massimo di p.10
- Titoli Accademici e di Studio fino ad un massimo di p. 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici fino ad un massimo di p. 3
- Curriculum formativo e professionale fino ad un massimo di p. 4

La prova colloquio: verterà sulla verifica delle capacità ed esperienze acquisite dal candidato nell'ambito della disciplina e profilo professionale di appartenenza.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni. La mancata presentazione sarà considerata rinuncia.

La Commissione Esaminatrice procederà a stilare la graduatoria finale di merito, comprendente i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli e al colloquio. La graduatoria finale, approvata con atto deliberativo dal Commissario Straordinario della Asl Napoli 1 Centro, sarà pubblicata sull'Albo Pretorio aziendale nonché nella sezione "Avvisi e Concorsi" del sito Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it

Conferimento dei Posti

I vincitori del concorso saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme Finali

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci, 9 - 80142 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2494.**

f/to Il Commissario Straordinario
Dott. Renato Pizzuti

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Fisico specialista in Fisica Medica, bandito da codesta Azienda Sanitaria, Bandito in data…… (G.U. n°……..del ……, 4° Serie Speciale.)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a …… il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……..……;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Fisico specialista in Fisica Medica, dal……..... presso ……..……
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.:……..
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza entro il termine di giorni trenta dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;.
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

  Via ……..…. C.A.P. ……. Città ……..
  Tel. …..……., cellulare ……;
- altre ed eventuali comunicazioni…… ……
  ……..……..……
  ……

  .

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 577 del 6.7.2016 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Chirurgia Generale per la UOSC Chirurgia Epatobiliare e Trapianto di fegato

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Requisiti preferenziali

- Comprovata esperienza in chirurgia dei trapianti di fegato e prelievo d'organo.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- il possesso dei requisiti preferenziali;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso e dei requisiti preferenziali;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 542..del 21.6.2016 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per N. 1 posto di Dirigente medico di Endocrinologia da assegnare alla UOSD di Diabetologia.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Requisiti preferenziali

- esperienza nella gestione chirurgica del piede diabetico.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- il possesso dei requisiti preferenziali;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso e dei requisiti preferenziali;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" - AVELLINO

Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che alle ore 8,30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso l'Aula Magna della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta - si procederà alle operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, dei Componenti titolari e supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici di seguito riportati:

1) il conferimento degli incarichi di Direzione delle seguenti Strutture Complesse:

1) Struttura Complessa "Chirurgia Vascolare";
2) Struttura Complessa "Cardiologia con UTIC";
3) Struttura Complessa "Ortopedia";
4) Struttura Complessa "Ostetricia e Ginecologia";
5) Struttura Complessa "Neuroradiologia";
6) Struttura Complessa "Oculistica";
7) Struttura Complessa "Pediatria".

2) la copertura a tempo indeterminato di:

1) n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina ONCOLOGIA, da assegnare alla S.C. "ONCOLOGIA", per attività di trattamento del tumore del polmone;
2) n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina CARDIOLOGIA, da assegnare alla S.C. "CARDIOLOGIA – UTIC", per attività di Cardiologia interventistica H 24;
3) n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina CHIRURGIA VASCOLARE, da assegnare alla S.C. "CHIRURGIA VASCOLARE", per attività di Chirurgia Endovascolare H 24;
4) n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina CARDIOCHIRURGIA, da assegnare alla S.C. "CARDIOCHIRURGIA";
5) n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina OTORINOLARINGOIATRIA, da assegnare alla S.C. "OTORINOLARINGOIATRIA";
6) n. 1 posto di Biologo Dirigente con documentata esperienza nel campo della biologia o genetica della Riproduzione maturata presso strutture del S.S.N. ove si praticano attività cliniche di procreazione assistita e conservazione dei gameti in pazienti a rischio di perdita della capacità riproduttiva e possesso di competenze nell'ambito dell'analisi e gestione del rischio nella procedura di procreazione medicalmente assistita,

Si precisa che qualora detto giorno sia festivo il termine verrà prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.
Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

Il DIRETTORE G.R.U.
Dr. Antonio PASTORE

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe ROSATO

OGGETTO: CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637 - BANDO DI ASSEGNAZIONE LOTTI INDUSTRIALI PER L'INSEDIAMENTO DI IMPRESE NEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Il Consorzio ASI di Napoli per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli - Ente Pubblico Economico ai sensi della Legge n. 317, art. 36, comma 4, del 5 ottobre 1991- di seguito Consorzio ASI di Napoli

VISTO

- la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013;
- che il Consorzio ASI di Napoli promuove nell'ambito degli agglomerati industriali, delle aree, delle zone e dei nuclei di sviluppo attrezzati, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività, provvedendo:
    - all'adozione del Piano Regolatore delle aree e dei nuclei industriali e delle sue varianti, con l'indicazione delle opere di urbanizzazione e degli impianti e delle infrastrutture idonee ad assicurare la tutela dell'ambiente;
    - all'assegnazione di aree e di immobili, mediante l'espropriazione delle stesse o la loro riacquisizione, da destinare all'insediamento di attività produttive attraverso procedure di evidenza pubblica, previa valutazione dei progetti d'impresa ai sensi delle norme di attuazione del vigente Piano regolatore e del presente regolamento;
    - alla realizzazione e gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi necessari all'insediamento delle attività;
    - al rilascio delle autorizzazioni ed alla stipula dei contratti per la fruizione dei servizi avente carattere funzionale all'utilizzo produttivo delle aree e degli immobili assegnati;
    - al monitoraggio della destinazione produttiva delle aree e degli immobili rispetto alle finalità per le quali sono assegnati, alle condizioni previste negli atti di assegnazione, alle norme del Piano regolatore, nonché del presente regolamento e dei regolamenti e contratti specifici relativi alla fornitura dei servizi consortili.
- che il Consorzio ASI di Napoli gestisce sette agglomerati industriali individuati nel P.R.T. adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14.10.1968, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 294 del 19.11.1968: Acerra, Caivano, Casoria-Arzano-Frattamaggiore, Foce del Sarno, Giugliano-Qualiano, Nola-Marigliano e Pomigliano d'Arco;
- che con decreto commissariale n. 132 del 26.07.2013 è stato approvato il Regolamento per l'insediamento e monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati industriali, pubblicato sul BURC n. 43 del 5 agosto 2013;
- che la L.R. n. 19 del 6 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 9 dicembre 2013, avente ad oggetto "*Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale*" ha abrogato la precedente L.R. n. 16 del 13.08.1998 a cui si uniformava il citato Regolamento;
- che con Decreto Commissariale n. 100 del 09.07.2014 è stato approvato il Regolamento consortile per l'insediamento ed il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati ASI, pubblicato sul BURC del 28 luglio 2014, così come adeguato alla intervenuta L. R. n. 19 del 6 dicembre 2013;
- che con decreto dirigenziale n 1 del 23 ottobre 2015 è stato approvato il prezzo di cessione dei suoli industriali ricadenti negli agglomerati industriali di Acerra, Caivano, Giugliano-Qualiano e Nola-Marigliano;

CONSIDERATO

che in data 15 dicembre si è chiuso il bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese negli Agglomerati Industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli, che attualmente risultano ancora disponibili circa m^2 1.380.000 di aree da lottizzare, motivo per il quale è necessario provvedere alle procedure di assegnazione;

RENDE NOTO

Che è indetta pubblica selezione per l'assegnazione e la cessione di aree in diritto di proprietà, fino ad esaurimento delle aree disponibili, ricadenti nell'ambito degli agglomerati industriali di Acerra, Caivano, Giugliano-Qualiano Nola-Marigliano costituite da terreni aventi una superficie complessiva attualmente pari a circa m^2. 1.380.000

ART.1 - CARATTERISTICHE DEI LOTTI DA ASSEGNARE

1.1 Si prevede l'assegnazione di lotti di terreno edificabile per attività produttive per una superficie complessiva presunta di circa **mq. 1.380.000**, distinta per agglomerato così come di seguito rappresentato:

- Acerra m^2 530.000;
- Caivano m^2 150.000;
- Giugliano – Qualiano m^2 60.000;
- Nola – Marigliano m^2 640.000.

I singoli lotti saranno dimensionati in ragione delle istanze che perverranno, le quali saranno oggetto di una graduatoria per effetto dei punteggi previsti nei successivi articoli. Così come in ossequio della graduatoria formatasi saranno assegnati i suoli richiesti fino all'esaurimento delle aree disponibili.

Per le aree ricadenti negli ampliamenti degli agglomerati di Caivano e Nola – Marigliano si precisa che sarà possibile l'assegnazione solo dopo l'effettivo esproprio e presa in possesso delle aree stesse attualmente non nella disponibilità del Consorzio ASI Napoli.

1.2 Nella domanda, di cui al successivo art. 4, i richiedenti dovranno indicare le dimensioni della superficie scoperta richiesta e l'agglomerato prescelto; qualora la richiesta sia relativa a più agglomerati dovrà essere indicato l'ordine di preferenza degli stessi indicandolo numericamente in ordine crescente.

1.3 La dimensione della superficie richiesta potrà essere modificata in base alle istanze presentate, fermo restando il rispetto delle norme tecniche del Piano.

1.4 Al presente bando è allegata la planimetria delle aree oggetto di assegnazione.

1.5 Le istanze saranno sottoposte, in ordine cronologico di presentazione, ad una fase istruttoria di ammissibilità secondo i criteri di cui al successivo art. 5.

ART. 2 - COSTO DI ASSEGNAZIONE

2.1 Il costo per ogni m^2 di superficie netta dei lotti da assegnare, in diritto di proprietà, fermo restando quanto previsto nel presente bando, con le condizioni ed i limiti di cui ai successivi articoli, è previsto, nell'importo presunto di :

- **€ 60,00 (sessanta/00)** (iva esclusa) Agglomerato di Acerra
- **€ 70,00 (settanta/00)** (iva esclusa) Agglomerato di Caivano
- **€ 60,00 (sessanta/00)** (iva esclusa) Agglomerato di Giugliano-Qualiano
- **€ 70,00 (settanta/00)** (iva esclusa) Agglomerato di Nola-Marigliano

costo comprensivo dei corrispettivi dovuti per le opere di urbanizzazione, per l'acquisizione dei suoli e delle spese generali del Consorzio ASI di Napoli.

ART. 3 - BENEFICIARI DELL'ASSEGNAZIONE DELLE AREE

3.1 Possono partecipare al presente bando le imprese che esercitano qualsiasi attività classificata dalla tabella ATECO 2007, compatibili con le destinazioni delle zone così come disciplinate dal vigente P.R.T. A.S.I., che alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritti al Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi.

ART. 4 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1 Le imprese interessate sono tenute a presentare, secondo le modalità indicate al comma 2, la seguente documentazione:

a) Domanda di assegnazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1, riportante i dati dell'impresa, il settore di attività, le produzioni e/o i servizi erogati, la superficie complessiva richiesta per la realizzazione dell'opificio, le spese complessive previste. Tale domanda nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente (Allegato n. 1);

b) Piano di investimento – Business Plan (Allegato n. 2);

c) Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio concernente i dati, relativi agli ultimi due esercizi contabili chiusi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, utili per la definizione dei punteggi di cui al successivo art. 5 (Allegato n. 3), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e

da un professionista iscritto nell'albo dei revisori legali e/o dei dottori commercialisti ed esperti contabili ed esterno all'impresa stessa;

d) Dichiarazione di accettazione espressa di tutte le condizioni previste dal bando (allegato n. 4);

e) Dichiarazione apporto mezzi propri (Allegato n. 5);

f) Certificato d'iscrizione alla competente CCIAA ovvero dichiarazione sostitutiva;

g) Ultimi due bilanci approvati con ricevuta di presentazione;

h) Ultime due dichiarazione dei redditi con ricevute di presentazione e relazione di cui all'ultimo comma del successivo articolo 5.2;

i) Libro Unico del lavoro;

j) Versamento a mezzo bonifico bancario dell'importo di euro 1.000,00 (mille/00) per le spese d'istruttoria a favore di ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI da eseguirsi sul conto corrente bancario: Banco di Napoli Filiale Via Forno Vecchio, 36 - IBAN: IT83 H010 1003 5930 0002 3009 027 - CAUSALE: Spese istruttoria assegnazione lotti agglomerati industriali. Tale somma non sarà in nessun caso rimborsata ma sarà trattenuta dal Consorzio ASI di Napoli a titolo di spese di istruttoria.

k) Dichiarazione offerta migliorativa prezzo d'acquisto (Allegato n. 6).

4.2 La domanda di agevolazione e la documentazione indicata al comma 1, dovranno pervenire **all'Ufficio Protocollo del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli, sito in via D Morelli, 75 80121 NAPOLI**, entro il termine perentorio delle ore 13 del 12 settembre 2016 in plico chiuso, sigillato e controfirmato riportante all'esterno la denominazione e ragione sociale, l'indirizzo della sede, nonché la dicitura: **"Bando di assegnazione lotti industriali per l'insediamento di imprese industriali negli agglomerati industriali del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli."** Per qualsiasi informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio di supporto alla Presidenza ed al Comitato Direttivo del Consorzio oppure inviando una e mail al seguendo indirizzo di posta elettronica:*direzione@pec.asinapoli.it.*

ART. 5 - CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLA AMMISSIBILITA DELLE DOMANDE

5.1 La valutazione di ammissibilità delle domande verrà effettuata dagli uffici del Consorzio ASI NAPOLI entro 90 giorni dalla presentazione della stessa ed è articolata nelle seguenti fasi:

a) verifica della completezza della documentazione presentata e dei requisiti di ammissibilità;

b) valutazione della solidità economico-patrimoniale dell'impresa;

c) ricadute potenziali in termini di innovazione tecnologica, economica e di competitività.

5.2 Le domande di assegnazione dei lotti, che superano la fase di verifica di cui al precedente punto 5.1 lettera a), sono valutate tramite l'attribuzione di punteggi, sulla base dei criteri di seguito riportati:

1) **Copertura finanziaria delle immobilizzazioni**

Tale indicatore è determinato come media, con riferimento ai dati relativi agli ultimi due esercizi contabili chiusi alla data di presentazione della domanda di assegnazione, del rapporto dato dalla somma dei mezzi propri e dei debiti a medio-lungo termine sul totale delle immobilizzazioni. I predetti valori sono determinati, con riferimento allo schema di Stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile, come segue:

- il valore relativo ai mezzi propri è quello del totale della voce A del Passivo "Totale Patrimonio netto";
- il valore relativo ai debiti a medio-lungo termine è quello dato dalla somma degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo della voce D del Passivo "Totale Debiti";
- il valore relativo alle immobilizzazioni è quello del totale della voce B dell'attivo "Totale Immobilizzazioni".

2) **Indipendenza finanziaria**

Tale indicatore è determinato come media, con riferimento ai dati degli ultimi due esercizi contabili chiusi alla data di presentazione della domanda di assegnazione, del rapporto dato dai mezzi propri sul totale del passivo. I predetti valori sono determinati, con riferimento allo schema di Stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile, come segue:

- il valore dei mezzi propri è quello del Totale della voce A del Passivo "Totale Patrimonio netto";
- il valore relativo al Passivo è quello del totale del "Totale Passivo"

3) **Incidenza delle spese in R&S, da determinare sulla base del rapporto tra le spese di ricerca e sviluppo e i ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Tale indicatore è determinato come media, con riferimento ai dati relativi agli ultimi due esercizi contabili chiusi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, del rapporto tra le spese di ricerca e sviluppo e il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. I predetti valori sono determinati come segue:

- il valore delle spese di ricerca e sviluppo, con riferimento allo schema di Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile, è quello della voce B I 2 dell'Attivo "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" al netto dei costi per pubblicità, come risultante dalla nota integrativa al bilancio di esercizio;
- il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con riferimento allo schema di Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, è quello della voce A 1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

4) **Incidenza del personale qualificato**

Tale indicatore è determinato sulla base del rapporto tra il numero del personale qualificato e il numero totale del personale dipendente dell'impresa proponente. A tal fine si considera:

- personale qualificato: il personale dipendente iscritto nel libro unico del lavoro dell'impresa richiedente in possesso di una laurea (laurea di primo livello o titolo di diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero titoli di lauree ad accesso equipollenti ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e delle ricerca, di concerto con il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, 9 luglio 2009, laurea specialistica o magistrale) in discipline di ambito tecnico o scientifico come individuate nell'allegato n.2 del decreto-legge 26 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, della legge 7 agosto 2012, n. 134;
- personale dipendente dell'impresa richiedente: il personale in pianta organica dell'impresa proponente iscritto nel libro unico.

5) **Impatto occupazionale**

Il punteggio è ottenuto in base al numero degli occupati aggiuntivi generato dall'iniziativa. L'incremento è determinato come differenza tra il numero di occupati nell'esercizio a "regime" e quello relativo ai dodici mesi precedenti la data di inizio di realizzazione degli investimenti. Ai fini di cui sopra:

- la data di inizio di realizzazione degli investimenti è quella relativa alla data del primo dei titoli di spesa ivi compresi, nel caso di locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing;
- la data di entrata in funzione dell'investimento coincide, convenzionalmente, con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile o con quella del verbale di consegna (nel caso di leasing);
- il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore;
- il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;
- esercizio "a regime" è il primo esercizio sociale intero e successivo alla data di entrata in funzione.

6) **Compatibilità ambientale**

- Certificazione ambientale: Il punteggio è riconosciuto alle imprese che hanno aderito o che aderiranno agli indicati sistemi di certificazione ambientale ed all'atto della presentazione dell'istanza di attribuzione dei suoli vi risultino già aderenti.
- Riduzione degli impatti: Il punteggio è riconosciuto alle imprese che presentino in fase di presentazione dell'istanza di assegnazione dei suoli una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'utilizzo nel ciclo produttivo di tecnologie per la riduzione degli impatti sulle matrici ambientali.

7) **Livello qualitativo**

Il punteggio è riconosciuto alle imprese che aderiscono agli indicati sistemi di certificazione ambientale ed all'atto della presentazione dell'istanza di attribuzione dei suoli vi risultino già aderenti.

8) **Ampliamenti**
Il punteggio è riconosciuto alle imprese che procedono ad ampliamenti di attività insistenti nello stesso agglomerato.

9) **Delocalizzazioni**
Il punteggio è riconosciuto alle imprese esistenti operanti in aree non industriali che intendono delocalizzarsi.

10) **Concessione contributi pubblici**
Il punteggio è riconosciuto alle imprese che hanno ottenuto contributi pubblici destinati al progetto di insediamento.

11) **Offerta migliorativa**
Il punteggio è riconosciuto alle imprese che propongono un offerta irrevocabile migliorativa del prezzo di assegnazione.

12) **Apporto mezzi propri non inferiore al 25%**
Per beneficiare dell'assegnazione dei lotti disponibili, l'impresa richiedente deve dichiarare di impegnarsi a sostenere il programma di investimenti relativo all'assegnazione del lotto con un apporto di mezzi/capitale proprio in misura non inferiore al 25% (Allegato n. 5); tale misura è determinata come rapporto tra il detto capitale proprio e gli investimenti proposti, entrambi in valore nominale. Per tale fattore di ammissibilità verranno considerate come proprie le risorse derivanti da contributi pubblici già deliberati, con espressa esclusione dei fondi derivanti da ammortamenti anticipati e dagli utili futuri.

Ai fini del calcolo degli indicatori sopracitati i dati contabili di cui ai punti precedenti sono desunti dalla dichiarazione di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), allegata alla domanda di agevolazione e devono essere riscontrabili dagli ultimi due bilanci regolarmente depositati; nel caso di imprese individuali e società di persone in contabilità semplificata, i dati contabili saranno riscontrabili dalle dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi due esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda, timbrate e firmate dal soggetto che ha provveduto all'invio telematico, corredate da una relazione economico – patrimoniale redatta ai sensi degli artt. 2423 e s.s. del Codice Civile sottoscritta da un professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili e/o revisori contabili.

In relazione a ciascuno dei criteri di valutazione di cui ai punti precedenti il Consorzio ASI di Napoli attribuisce un punteggio sulla base delle modalità indicate nelle tabelle riportate nell'allegato n. 7, arrotondato alla seconda cifra decimale. Nel caso in cui una o più imprese richiedenti dovessero raggiungere parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

ART. 6 - CONDIZIONI E MODALITA DELLE ASSEGNAZIONI – PENALITA' E REVOCA

6.1 Entro novanta giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione del lotto è facoltà del Consorzio ASI di Napoli invitare l'impresa assegnataria a stipulare la convenzione di assegnazione. All'atto della stipula della convenzione di assegnazione, dovrà essere effettuato il pagamento di un importo pari al 30 % del corrispettivo.

6.2 L'atto pubblico di trasferimento della proprietà da stipularsi entro tre mesi dall'effettivo possesso da parte del Consorzio ASI di Napoli come previsto all'atto dalla sottoscrizione della convenzione di assegnazione sarà trascritto a cura del Consorzio ASI di Napoli ed a spese dell'impresa assegnataria con indicazione integrale dei divieti e degli oneri previsti dal presente bando e delle cause di risoluzione espressa stabilite.

6.3 Alle imprese richiedenti è fatto obbligo, in riferimento alla procedura di esproprio, alla realizzazione di opere di urbanizzazione e di fornitura servizi, di procedere all'integrazione del valore del prezzo di assegnazione a seguito di eventuali maggiorazioni derivanti dagli esiti di giudizi relativi alle indennità espropriative e dell'aggiornamento dei costi relativi alle esecuzioni delle opere e dei servizi che non sono ricompresi nel suddetto valore.

L'assegnazione ed il successivo trasferimento in proprietà delle aree è vincolata ed è sottoposta alle condizioni speciali ed essenziali indicate specificamente nel presente bando, in particolare nei capoversi seguenti di questo articolo.

6.4 L'assegnazione e la vendita saranno risolte, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nel caso che l'impresa assegnataria dei suoli provveda ad alienare o dare in locazione il lotto assegnato e/o del fabbricato industriale realizzato prima che siano trascorsi almeno cinque anni.

6.5 Ove l'impresa assegnataria intenda rinunciare volontariamente all'insediamento, non realizzi o non metta in esercizio lo stabilimento nel termine di cinque anni dalla data di assegnazione, non eserciti l'attività e/o lo ceda ad altri nei cinque anni decorrenti dalla sua messa in esercizio, il Consorzio ASI di Napoli avvia il procedimento di decadenza dall'assegnazione nelle rispetto delle modalità partecipative di cui agli artt. 7 e ss. della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., con conseguente esercizio della facoltà di riacquisto delle aree cedute attraverso l'azione di risoluzione del contratto di assegnazione e di eventuali azioni di annullamento di atti di cessione a terzi, senza maggiorazione di prezzo e senza possibilità di opposizione da parte degli assegnatari, e con il risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento.

6.6 Il provvedimento di decadenza è comunicato al Comune per quanto d'interesse in ordine al titolo edilizio nonché a tutti gli Enti che hanno rilasciato provvedimenti di autorizzazione per l'attività produttiva da svolgere.

I lavori per la realizzazione dell'opificio industriale insistente sul suolo assegnato dovranno essere effettuati entro i seguenti limiti temporali essenziali:

a) entro 30 giorni dall'atto di trasferimento dovrà essere presentato al Consorzio ASI di Napoli ASI Napoli il progetto esecutivo dell'impianto industriale e delle opere di allacciamento alle reti servizi, in conformità alle "norme tecniche di attuazione" del PRT del Consorzio ASI di Napoli di Napoli. Decorso tale termine senza che l'impresa richiedente abbia provveduto alla presentazione della suddetta documentazione l'istanza sarà archiviata;
b) entro 30 giorni dal rilascio dell'approvazione del Consorzio ASI di Napoli dovrà essere presentato al Comune e agli Enti di competenza il progetto esecutivo, ai fini del rilascio del permesso di costruire;
c) entro 12 mesi dal rilascio del permesso di costruire dovranno avere inizio i lavori per la realizzazione dell'opificio;
d) entro 24 mesi dal rilascio del permesso di costruire dovranno essere completati i lavori;
e) entro 6 mesi dalla fine lavori di realizzazione dell'opificio dovrà essere assicurato il pieno regime alle produzioni programmate.

6.7 Il mancato rispetto delle clausole di cui ai punti precedenti, comporterà il diritto da parte del Consorzio ASI di Napoli all'applicazione di penalità prevista dal regolamento del Consorzio ASI vigente.

6.8 E' consentito alle imprese insediate di accedere a diverse modalità di finanziamento a condizione che al Consorzio ASI di Napoli sia garantito l'esercizio del diritto di prelazione sull'immobile e sulle strutture produttive realizzate con possibilità di indicare la ditta subentrante sulla base delle normative vigenti.

6.9 Le imprese richiedenti sono consapevoli della circostanza che le aree di cui all'articolo 1, che non sono nell'effettiva disponibilità del Consorzio ASI di Napoli ASI Napoli e, pertanto, alcuna pretesa potranno avanzare (nemmeno a titolo di risarcimento) nell'ipotesi in cui non dovessero perfezionarsi le procedure di espropriazione prodromiche all'assegnazione.

Il Direttore
(ing. Salvatore Puca)
Il Presidente
(avv. Giuseppe Romano)
****

Il presente bando unitamente a tutti gli allegati sono disponibili sul profilo del committente all'indirizzo: www.asinapoli.it

COMUNE DI ISCHIA
AVVISO DI REVOCA GARA

1) **Comune di Ischia**, Via Iasolino, 1 – 80077 Ischia (NA) - Punti di contatto: Area Tecnica - Ufficio LL.PP. Tel: 081/3333270 - fax: 081/3333201 RUP – Geom. Raffaele Mazzella – ecologia@pec.comuneischia.it Responsabile dell'Area Tecnica – Ing. Francesco Fermo - ediliziaprivata@pec.comuneischia.it

2) **REVOCA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO** di "direzione lavori, misurazione, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione" misure per l'accelerazione della spesa dei fondi strutturali – progetto di "riqualificazione urbana, integrazione e rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento in diversi ambiti del territorio comunale". CUP I36J14000020006 CIG 6080176FF2, indetta con determina dirigenziale n. 985 del 07/07/2015.

Il responsabile unico del procedimento
geom. Raffaele Mazzella

Il responsabile area tecnica
ing. Francesco Fermo

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Tommaso Sepe, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Afragola.

Il Sig. Tommaso Sepe con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 17/06/2016 con n. 241338 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 343 del foglio 17 del Comune di Afragola.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Clementina Petrella, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Acerra.

La Sig.ra Clementina Petrella, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 06/06/2016 con n. 225582 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 503 del foglio 49 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Anna Pignataro, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Boscoreale.

La Sig.ra Anna Pignataro, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 14/04/2016 con n. 153379 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 137 del foglio 13 del Comune di Boscoreale.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Anna Pignataro, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Boscoreale.

La Sig.ra Anna Pignataro, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 15/04/2016 con n. 155209 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 763 del foglio 10 del Comune di Boscoreale

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI RETTIFICA

Benevento lì_05/07/2016 _

OGGETTO: RETTIFICA PUNTEGGI QUALITA': PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA PER ANNI CINQUE DI "ANALIZZATORI PER TEST COAGULATIVI".

Con delibera n°623 del 11/05/2016, esecutiva ai sensi di legge, sono stati rettificati i punteggi di qualità della gara in oggetto, indetta con delibera n°1146/2015,visionabili sul sito dell'AZIENDA OSPEDALIERA "G.RUMMO".
Pertanto il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, fissato per il giorno 20/04/2016, viene prorogato al giorno **20/07/2016 ore 12.00.** Sarà comunicata successivamente la data per la seduta pubblica.
Le Ditte che hanno già presentato il plico per partecipare alla gara potranno ritirarlo e presentarlo nei nuovi termini previsti dalla suddetta proroga.
Per informazioni www.aziendaospedalierarummo.it .

IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI